LA STAMPA

ANNO 126. N. 71 · VENERDI' 13 MARZO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/336. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 18; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM FERIALI, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800) - ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Risparmiati dai killer due suoi collaboratori. Oggi i funerali, Cossiga non ci va: c'è Andreotti

Assassinato a Palermo Salvo Lima

Tra mafia e politica, sangue sulla campagna elettorale

LA DISFATTA

DA tempo stiamo ripetendo che il primo problema che le nostre forze politiche debbono risolvere, se vogliamo ancora avere il diritto di considerarci un Paese democratico, è quello della violenza endemica che imperversa nel Mezzogiorno, e con particolare continuità e spietatezza, in Sicilia. Nonostante le promesse in cui non crede più nessuno, nonostante gli affrettati vertici da cui escono nobili dichiarazioni e severissimi impegni, non mantenuti, il problema non solo non ha avuto neppure un inizio di soluzione, ma si aggrava ogni giorno di più. L'altro ieri, l'assassinio di un consigliere del pds in Campania, ieri l'assassinio del deputato europeo Salvo Lima in Sicilia, un uomo politico che appartiene, anche se spesso mal visto e contestato, al più alto strato della classe di governo italiana.

Siamo costernati. Più che costernati, avviliti. Più avviliti che indignati. Ci sono azioni malvagie che ci spingono al furore, altre, come queste, più che al furore alla vergogna. Quando ci renderemo finalmente conto che una criminalità, spavalda nel suo modo di manifestarsi, abietta per i fini che si propone, crudele nell'esecuzione, ha già aperto le porte dell'abisso in cui rischia di sprofondare il nostro Paese? Spavalda, perché impunita: volete per favore farci sapere quali sono i risultati dei processi ai sicari di Mauro Rostagno, o, per fare l'esempio di un altro delitto, misterioso, che brucia ancora, se pur per ragioni opposte, ai sicari dell'on. Ligato?

Debbo far forza su me stesso uomo del Nord, che è stato educato a non avere neppure il minimo sentore di una qualsiasi differenza tra il Nord e il Sud, uscito da una generazione che credeva nell'unità nazionale, nel «riscatto», sublime parola, dell'Italia, dell'intera Italia, dalla secolare servitù alle potenze straniere che ci avevano dominato per secoli, un riscatto cui avevano dato il loro contributo tutti gli uomini di pensiero italiani, senza distinzioni regionali. Ma si può ancora negare che quest'abisso, in cui andiamo sprofondando, si trova in alcune zone del Mezzogiorno, e, prima che altrove, in Sicilia?

Mi è accaduto di dire un giorno con una breve battuta, che suscitò qualche malumore, che la famosa questione meridionale è oggi, in gran parte, una questione dei meridionali. A coloro che allora non hanno condiviso quel giudizio, chiedo: «Dimostratemi coi fatti, e non con parole consunte, che non contengono neppure più una briciola di verità, che non è vero». Non venitemi a dire che in Calabria o in Sicilia non c'è lo Stato. Ma come? Ci sono gli stessi partiti che in tutto il resto del Paese. Ci sono uomini politici non imposti ma eletti, che hanno responsabilità amministrative e di governo. La parte più alta dello Stato, quella direttiva, e non soltanto esecutiva, esiste. La verità è che quel che d'intollerabile accade si può spiegare soltanto se questo Stato che c'è, e che spende miliardi del pubblico denaro, accetta, se non per connivenza, per acquiescenza o per mal celati interessi, l'esistenza dell'antistato.

Siamo in periodo di campagna elettorale, quando la lotta politica si fa normalmente più aspra. Si va dicendo con ragione che le prossime elezioni avranno un'importanza decisiva perché la degradazione, non solo economica, ma anche morale, del Paese è sotto gli occhi di tutti. Si tratta, ognuno dice, di correggere la rotta o di rassegnarsi al naufragio. Ma posti innanzi a una campagna elettorale che si apre con questi delitti, delle due alternative quella

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

PALERMO. Tra mafia e politica, un delitto insanguina la campagna elettorale. L'europarlamentare democristiano Salvo Lima, 64 anni, è stato assassinato ieri mattina alle 9,45 da due killer. Il leader degli andreottiani siciliani era appena uscito di casa, una villa di Mondello, con l'auto di un collaboratore. A bordo anche una terza persona, un suo amico. L'agguato pochi metri dopo. Due sicari, a bordo di una moto, hanno affiancato l'auto, sparando un primo colpo contro il finestrino dov'era seduto Lima, a fianco dell'autista. Ferito al torace, Lima è riuscito ad aprire lo sportello ed ha tentato la fuga. Ha percorso pochi metri, è stato di nuovo raggiunto dai killer, che gli hanno sparato un colpo alla testa, uccidendolo. Poi il commando è fuggito, e la moto è stata ritrovata un chilometro più avanti, non incendiata contrariamente a quanto avviene nei delitti di mafia. Eletto la prima volta con oltre 250 mila voti di preferenza, Lima era stato più volte accusato di connivenze con la mafia, ma era stato sempre assolto.

I funerali si svolgeranno oggi a Palermo. Il Presidente della Repubblica non sarà presente: «Ci va già il presidente del Consiglio».

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

Sono passati pochi minuti dall'agguato: un prete benedice il corpo di Salvo Lima coperto da un lenzuolo

Forlani: la campagna diffamatoria ha spianato la strada al delitto. Scotti: reazione di criminali in difficoltà

Panico, rabbia, poi i politici si spaccano

Pannella: l'hanno linciato. La Malfa: solo pietà, non è Dalla Chiesa

BUFALINO E IL DELITTO

«Mi lascia indifferente»

ROMA. Gesualdo Bufalino, lo scrittore amico di Sciascia, ha commentato così il delitto di Palermo: «La notizia mi lascia completamente indifferente. Il mio è un legittimo disinteresse per la vita politica. Del resto non vado a votare da anni. Il mio atteggiamento non è dettato né dall'omertà siciliana né dalla paura. E' che ormai mi son tirato fuori, ho altri problemi...».

ROMA. Panico e angoscia. Ma soprattutto una raffica incrociata di insinuazioni al vetriolo, accuse, invettive, sfuriate rabbiose, duelli di inaudita violenza verbale. Così il mondo politico ha reagito all'assassinio di Salvo Lima.

Gelido soprattutto Giorgio La Malfa: «Di fronte all'uccisione di un uomo così discusso - ha detto il segretario repubblicano - non mi sento di esprimere altro che un sentimento di umana pietà. Mi auguro che nessuno aggiunga questo nome a quelli del generale Dalla Chiesa, di Piersanti Mattarella, di Pio La Torre, di Libero Grassi, e dei molti magistrati, poliziotti e carabinieri che hanno sacrificato la loro vita per la legge».

Di segno opposto, a sorpresa, la reazione di Marco Pannella, che parla di «linciaggio e crocefissione». Lima - ha detto l'ex leader radicale - «è stato ucciso dalla crudeltà, la stessa cattiveria che ha impedito a Nilde Iotti e al ministro Scotti di pronunciare parole di cordoglio».

Craxi invita a «stringere le maglie di una difesa che in molti punti si è dimostrata troppo debole». Secondo Occhetto, «non è da escludere che si possa trattare di un avvertimento che va al di là di Lima». Leoluca Orlando: «Ho pensato subito ad Andreotti. I funerali? Non ci vado». Per Forlani, «è difficile non pensare alle campagne diffamatorie che fanno da battistrada a certi delitti». Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti: «E' la reazione di criminali in difficoltà».

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4-5

L'on. Salvatore Lima, 64 anni

UNO SPARO NELL'URNA

PALERMO

GELIDA Palermo, sotto una pioggia di falsa primavera. Cupa Palermo dietro il suo nuovo feretro, con i suoi ministri in cappotto blu, le scarpe lucide, gli occhi lucidi nel pianto sconsolato di un fratello, i mormorii, la cappa incombente della mafiosità, la cappa dei dubbi e delle banalità. Terribile Palermo con quel cappotto rimasto imprigionato nella portiera della macchina, e Salvo Lima che non riesce a scappare, già ferito, e gli assassini che tornano, girano con calma le loro moto, dànno gas, arrivano, lo finiscono.

Salvo Lima è morto ammazzato. Era il grande Salvo Lima, l'uomo che per anni è stato indicato come uno dei politici legati alla mafia. Eufemisticamente si dice «contigui». Il suo curriculum è lungo e noto. Chiacchierato. Amico e difensore di Vito Ciancimino, anzi sicuro della sua innocenza. E' stato sindaco di Palermo per otto anni in più riprese. Frequentatore lui stesso di funerali. Identici al suo. Ieri sera eravamo lì nella grande sala del sindaco di Palermo, al secondo piano del Palazzo delle Aquile, aspettando che lui arrivasse chiuso nel suo mogano lustro e le maniglie di bronzo, Salvo Lima.

Lo aspettavano seduti sui grandi divani ai margini del salone e un collega cortese mi indicava quelli che non riconoscevo a prima vista: ecco D'Ac-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAGINA 4 SESTA COLONNA

Filmata la trattativa

Una telecamera spia a Mosca vendita di uranio

PARIGI. Mille grammi di uranio, 600 mila dollari: una nuova prova dei pericolosi traffici di materiale atomico che si svolgono a Mosca l'ha portata la tv pubblica francese «FR 3», che ha mostrato un documentario girato grazie a una telecamera nascosta. E' stato filmato un capomafia ceceno che offre a un mediatore di una società austriaco-americana un grosso quantitativo di uranio.

La «merce» avrebbe dovuto essere consegnata in un porto del Baltico, nascosta in un container con bolle di accompagnamento che dichiaravano «metalli non ferrosi». Nel caso i doganieri avessero scoperto la verità, era già previsto che sarebbe stato comperato il loro silenzio con una consistente bustarella. Il documento è destinato a riaccendere le polemiche di chi accusa gli Stati dell'ex Urss di essere diventati un self service nucleare.

Benedetto A PAGINA 8

Con l'85% dei voti

Abete acclamato presidente in Confindustria

ROMA. Luigi Abete (nella foto), 45 anni, è stato designato dalla giunta della Confindustria alla presidenza dell'associazione. Abete, che ha ottenuto un record di voti favorevoli (oltre l'85%), succede a Sergio Pininfarina. Il neopresidente vuole «ricondurre a un programma unitario le diverse esigenze».

Roberto Ippolito A PAGINA 29

Imprenditore in crisi organizza il sequestro, la morte dell'ostaggio decisa fin dall'inizio

Ucciso da un amico l'industriale rapito a Milano

Un giovane che doveva procurare le armi ha tradito la banda

MILANO. Rapito e subito ammazzato dall'amico di famiglia, che poi ha chiesto il riscatto come se l'ostaggio fosse ancora vivo. Il sequestro, rivelatosi anomalo, di Luciano Carugo, imprenditore di Rho, scomparso lunedì sera, si è risolto nel giro di un paio di giorni. Gli inquirenti hanno incastrato la banda, ma non sono riusciti a salvare la vittima.

A ideare il sequestro è stato un agente immobiliare di Garbagnate, Francesco Tonelli, che frequentava la villa di Carugo e che, trovandosi in difficoltà finanziarie, voleva risolvere in un colpo solo i suoi problemi, chiedendo un riscatto di cinque miliardi. L'imprenditore è stato attirato in una trappola, legato, fotografato ancora vivo accanto a fogli di calendario con date diverse e poi ucciso con due colpi di pistola alla nuca da un complice di Tonelli: il cadavere è stato sepolto in una fossa già predisposta tempo prima.

Sia Tonelli che il killer hanno confessato il delitto, mentre un terzo complice ha negato il suo coinvolgimento.

A far scoprire il sequestro è stato un «pentito»: un giovane che aveva avuto il compito di comprare le pistole per la banda, ma che allorché è avvenuto il rapimento si è spaventato e ha spifferato tutto ai carabinieri.

Marzolla e Tessandori A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

Dopo il 1789 non ci sarà più armistizio tra l'individuo e la storia politica. Una «bellezza terribile» era nata o, più frequentemente, una bruttezza terribile.

George Steiner, *Le Antigoni* (Garzanti 1990)

Agguato a Palermo, l'eurodeputato dc era appena uscito di casa con due collaboratori

Assassinato Lima, sangue sulle elezioni

Due killer l'hanno ferito in auto, inseguito e ucciso

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Accade anche questo nella Bogotà d'Italia. Hanno ucciso Salvo Lima, capo della corrente andreottiana, deputato europeo, ex sindaco degli anni ruggenti. Il più chiacchierato dei democristiani palermitani. Lo hanno ucciso in pieno avvio di campagna elettorale e questo è un fatto nuovo. Mai prima d'ora, infatti, gli «specialisti» di Cosa Nostra si erano intromessi in una competizione elettorale. A Palermo, è vero, hanno fatto di tutto i «signori della Cupola», ma finora avevano osservato la tregua che veniva imposta ad ogni fine legislatura.

Il cadavere di Salvo Lima col volto trasfigurato dai proiettili impietosi, la macchina con lo sportello spalancato, i testimoni atterriti, gli amici della vittima paralizzati, la faccia perlata dal sudore ghiacciato, increduli e atterriti. Già, increduli. Come la maggior parte dei palermitani che, questa volta, alla notizia dell'omicidio di Salvo Lima reagiscono d'istinto: «Non è possibile».

Ieri mattina, qualche attimo dopo le 9,45, Salvo Lima era diretto al Palace Hotel, un albergo di Mondello non molto distante dalla sua villa di via Danae. «Salvino», così era chiamato dai suoi amici l'eurodeputato, è uscito alle 9,40. Con lui c'erano Alfredo Li Vecchi e Nando Liggio, due amici di partito, il primo docente di storia all'Università, il secondo assessore provinciale al Patrimonio. Non erano insolite le riunioni mattutine in casa Lima. Anche ieri c'era andato, oltre ai due, Calogero Pumilia, deputato andreottiano. La visita in casa Lima era quasi un rito, il rito del primo caffè della giornata. «Salvino» stava seduto accanto a Li Vecchi che guidava la sua Opel, dietro stava Liggio. Al Palace, l'eurodeputato andava per definire i dettagli dell'organizzazione di una cena in onore dell'onorevole Andreotti, prevista per il giorno 23.

Ha fatto pochi metri l'auto guidata da Li Vecchi. All'angolo di via Principessa Jolanda l'aspettavano i killer. Equipaggio standard: due in moto con caschi e calibro 38. I sicari sono andati incontro all'auto e quello che stava seduto dietro ha cominciato a sparare. Ha dimostrato perizia, riuscendo a evitare il conducente e centrando Lima con un primo colpo al petto. Altri proiettili infrangevano il parabrezza e il fanale anteriore destro. Altri ancora mettevano fuori uso il copertone.

Lima ha avuto un momento di lucidità. Sebbene ferito ha cercato di mettersi in salvo abbandonando l'auto e correndo in direzione dell'Addaura. Il loden gli si è impigliato nello sportello, ma lui si è divincolato ed è riuscito a fare pochi passi. La Honda gli è stata addosso quasi subito. Il killer ha preso la mira, un bersaglio che non poteva mancare, anche perché abbastanza ravvicinato. Ha premuto il grilletto, imprimendo al piombo una traiettoria che ha trapassato la testa della vittima, dalla nuca alla fronte. Liggio e Li Vecchi sono rimasti prigionieri del loro terrore, in auto. L'assessore nascosto tra i sedili anteriori e posteriore; il professore, ancora alla guida, disteso a faccia in giù. La fuga degli assassini è stata agevole: hanno avuto tutto il tempo di abbandonare la moto in una stradina della borgata di Pallavicino a meno di un chilometro dalla scena del delitto. Qui c'era probabilmente un'auto ad attenderli, forse una «Uno», a giudicare dalle tracce di pneumatici trovate dalla polizia. Alla squadra mobile, oltre agli amici che erano con Salvo Lima, è stata portata una terza persona. E' un uomo che ha visto e seguito da una postazione «privilegiata» la scena dell'esecuzione.

E' bastato un niente perché la notizia facesse il giro della città, rimbalzando per i «palazzi». Come per incanto Palermo è stata di nuovo percorsa dalle Alfette impazzite e da Roma è partito il consueto corteo di autorità, investigatori e super-007. E' arrivato il ministro Scotti e tutto lo staff investigativo del Viminale: dal capo della Polizia, al prefetto Rossi, al vice dirigente della Dia, il questore Gianni De Gennaro. Con Scotti è arrivato anche il direttore degli Affari penali del ministero di Grazia e Giustizia Giovanni Falcone.

Perché lo hanno ammazzato? La domanda vola di bocca in bocca ma nessuno azzarda. C'è chi - come Raffaello Rubino e Giuseppe Blanda - conclude sbrigativamente: «E' stato seminato odio da tutti per anni e Salvo Lima oggi è stato ucciso». Lo sfogo non contribuisce a capire il perché di un delitto così gravido di interrogativi. Così, a prima vista, l'eliminazione di Salvo Lima sembra riproporre uno scenario simile a quello in cui maturò l'assassinio del segretario provinciale della dc Michele Reina. Una morte spiegata dai giudici come uno dei prezzi pagati dalla politica ai nuovi assetti mafiosi che si andavano consolidando e che avrebbero portato alla guerra di mafia degli Anni 80.

Salvo Lima era stato più volte tirato in ballo, insieme con Vito Ciancimino. Specialmente quando fu sindaco per sette anni: era il periodo del comitato d'affari, del sacco edilizio di Palermo e don Vito faceva l'assessore all'Urbanistica. Ma, per la verità, non durò molto l'amicizia fra i due, dal momento che - come dimostra l'inchiesta sui delitti politici di Palermo - Ciancimino divenne presto leader di una sua corrente, entrando in rotta di collisione praticamente col resto della dc. Una cosa si può dire: Lima per anni ha rappresentato una sorta di garante fra le varie componenti del mondo politico-affaristico palermitano. Adesso, però, aveva un potere certamente più limitato, forse a causa di nuove alleanze nate dalle ceneri dei «bei tempi». Dallo scontro degli ultimi anni Lima è uscito indebolito, se non perdente. Lo ammettono anche i magistrati che hanno indagato sugli anni di piombo e confermano - anche se in modo penalmente irrilevante - una certa frequentazione fra il gruppo limiano e la cosiddetta mafia perdente che faceva capo a Stefano Bontade.

Quando il potere ti abbandona, dicono i palermitani, devi cominciare a temere. Ma perché adesso? La storia di Palermo insegna che raramente si uccide soltanto per scopo dimostrativo. C'è una componente di messaggio terroristico, certo, ma quasi sempre c'è anche il movente concreto. Quale potrebbe essere, in questo caso? Forse la campagna elettorale. Così sembra dalle dichiarazioni di giudici che certi fatti li conoscono bene. «Si tratta di un delitto gravissimo - è il commento del procuratore aggiunto Paolo Borsellino - che potrebbe avere conseguenze gravissime nella campagna elettorale». Gli fa eco il procuratore Giammanco, che sottolinea il fatto che «è la prima volta che un crimine di tale gravità viene compiuto durante una campagna elettorale». Ed aggiunge di avere dato mandato agli investigatori di compiere accertamenti presso gli uffici di Lima, a Roma e a Palermo. La Guardia di Finanza, invece, dovrà esaminare «ogni tipo di rapporti bancari» della vittima.

Francesco La Licata

Colpito da un proiettile al petto ha tentato di fuggire a piedi ma è stato raggiunto e freddato C'è un testimone che ha visto tutto

Sopra: l'Opel Vectra sulla quale viaggiava Salvo Lima. Qui accanto: la moto usata dai due killer durante l'agguato e a destra il sindaco di Palermo Domenico Lo Vasco e Giorgio Postal, compagno di partito della vittima

MONDELLO

PALERMO

ALLE 9,45 SALVO LIMA ESCE DALLA SUA CASA DI MONDELLO E PRENDE POSTO SULLA OPEL VECTRA ACCANTO AL GUIDATORE ALFREDO LI VECCHI. DIETRO SIEDE NANDO LIGGIO.

300 METRI DOPO, IN PROSSIMITÀ DI UN INCROCIO, LA HONDA DEI KILLER TAGLIA LA STRADA ALL'AUTO. I SICARI SPARANO CON UNA CALIBRO 38 E FERISCONO LIMA.

L'AUTO SI FERMA. SALVO LIMA SCENDE E TENTA LA FUGA MA I KILLER LO SEGUONO DOPO AVER FATTO INVERSIONE DI MARCIA E LO UCCIDONO CON UN COLPO ALLA NUCA.

Una lunga scia d'orrore

Da Mattarella a Pio La Torre vent'anni di delitti eccellenti

PALERMO. Una lunga scia di sangue e di delitti eccellenti lega gli ultimi venti anni della cronaca e della storia della Sicilia e di Palermo, con i killer che fanno strage di politici, giudici e poliziotti.

- **Pietro Scaglione.** 5 maggio del 1971. Il procuratore di Palermo è ucciso in un agguato assieme all'autista, mentre va al cimitero.
- **Boris Giuliano.** 21 gennaio 1979. Il dirigente della squadra mobile di Palermo è nel mirino di un killer che lo uccide in un bar.
- **Michele Reina.** 9 marzo 1979. L'agguato al segretario provinciale della dc siciliana avviene di sera. Reina, in politica, era cresciuto all'ombra di Salvo Lima.
- **Cesare Terranova.** 25 settembre 1979. Terranova, ex deputato del pci, era tornato a fare il giudice ed era stato nominato consigliere alla Corte d'Appello. E' ucciso da un commando assieme al maresciallo Lenin Mancuso.
- **Piersanti Mattarella.** 6 febbraio 1980. Il presidente della Regione, democristiano, sta uscendo da messa assieme ai familiari. Un killer lo affronta e lo uccide.
- **Gaetano Costa.** 6 agosto 1980. Un killer affronta e uccide a Palermo il procuratore della Repubblica Costa.
- **Pio La Torre.** 30 aprile 1982. Un commando colpisce il segretario regionale del pci. Muoiono l'uomo politico e il suo autista.
- **Carlo Alberto Dalla Chiesa.** 3 settembre 1982. Il prefetto di Palermo, la moglie Emanuela e l'autista Domenico Russo cadono sotto i colpi mortali di un commando.
- **Rocco Chinnici.** 29 luglio 1983. Un'auto bomba esplode a Palermo. Muoiono in quattro: il giudice Rocco Chinnici, il maresciallo Mario Trapassi, l'appuntato Salvatore Bartolotta e il portiere.
- **Giuseppe Insalaco.** 12 gennaio 1988. L'ex sindaco dc di Palermo cade in un agguato la sera del 12 gennaio. Gli sparano da uno scooter due killer.

DALLA PRIMA PAGINA

LA DISFATTA

più probabile non è forse la seconda?

Già dopo le ultime elezioni avevo scritto su questo stesso giornale, al primo annuncio di brogli impuniti, che la democrazia, che riposa su alcune virtù dei cittadini, come la lealtà e la trasparenza, era in pericolo. Che cosa possiamo dire oggi che il regolare andamento delle prove elettorali è minacciato non dalla frode, ma addirittura dalla violenza?

La democrazia si definisce come quella forma di governo in cui vigono regole, le cosiddette regole del gioco, che permettono di risolvere i conflitti, che inevitabilmente sorgono nella società civile, senza che vi sia bisogno di ricorrere alla violenza. Più brevemente, è quel regime, il solo regime, da cui è bandita la violenza politica, sia da parte dello Stato, sia da parte dei cittadini nei loro reciproci rapporti.

Il delitto politico, oltre che essere, in quanto delitto, un atto da condannare in ogni forma possibile di convivenza, è la negazione stessa della convivenza democratica.

Ci stiamo preoccupando se e quando ci avvicineremo di più all'Europa. Ma di fronte a questi episodi orrendi, dobbiamo prima di tutto domandarci se siamo ancora un Paese civile.

Che ne pensano i nostri uomini politici? O meglio, che cosa sono ancora in grado, non di dire ma di fare, per arrestare la corsa verso i precipizi, prima che non trionfino coloro che vogliono non la redenzione ma una brutale separazione, e per non dover arrossire di essere italiani?

Soprattutto, fateci il piacere di non considerarci disfattisti. La disfatta è nelle cose e nei nostri tetri pensieri.

Norberto Bobbio

«E' morto, siete contenti?»

Domanda scuote Samarcanda In risposta un «no» e polemiche

ROMA. «Siete contenti che hanno ammazzato Salvo Lima?». Alle 10 della sera Michele Santoro si rivolge in diretta alla piazza di Palermo. E' la sintesi di una trasmissione strana che fino a ieri mattina doveva occuparsi della condizione giovanile ed è stata trascinata dagli eventi a cambiare copione, senza avere il tempo di modificare gli ospiti. Si comincia con una polemica. Nel mirino il sindaco Lo Vasco, che ha negato alla troupe di RaiTre il permesso di piazzare le telecamere sulla piazza del municipio. «Un sindaco zelante - lo attacca Santoro - che ci ha negato le strutture pubbliche dopo averle concesse una volta al figlio di un "padrino"». L'omicidio di Lima viene affrontato in parallelo con quello del consigliere del pds di Castellammare. A parlarne in studio, ci sono gli ospiti che avrebbero dovuto occuparsi dei problemi dei giovani. Niente politici: sono in campagna elettorale. Ci sono il cantante Venditti e i giornalisti Liguori del «Sabato» e Paglia, ex «Giornale» e «Fininvest». Il pubblico è formato da famiglie, ma proprio da qui viene la grande sorpresa. La gente comune dello studio di «Samarcanda» si ribella al tono equilibrato della trasmissione. Ad accendere la miccia è un giovane, che non dice il nome: «In questo studio c'è un'atmosfera che non mi piace, di equidistanza assoluta fra l'assassinio di Palermo e quello di Castellammare. Ma i personaggi uccisi, sono ben diversi». Gli fa eco una signora: «Sì, Lima non era un santo». Quasi tutti gli ospiti si ribellano, a cominciare da Liguori. Ma la risposta più forte arriva da Venditti: «Il politico assassinato a Palermo era innanzitutto un essere umano, e qui nessuno sembra volerselo ricordare». Venditti reagisce anche agli interventi dei giornalisti collegati da Palermo. Fra questi, l'inviato del «Manifesto», Fotia grida al microfono: «Salvo Lima è morto per colpa di quel sistema di potere che lui stesso aveva creato».

Scotti promette più agenti

«Prevedibile reazione dei boss alla pressione della polizia»

PALERMO. E' durata un'ora e mezzo la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduta dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti affiancato a Palermo dai massimi vertici investigativi. All'incontro in Prefettura hanno partecipato il capo della polizia Parisi, il comandante dei carabinieri Viesti, l'alto commissario per la lotta alla mafia Finocchiaro, il direttore degli affari penali del ministero di Grazia e Giustizia Falcone. Al termine del vertice Scotti ha rilasciato una breve dichiarazione: «Siamo di fronte - ha detto - ad un gravissimo delitto che richiede in questo momento il massimo dell'impegno investigativo in tutte le direzioni per fare pienamente luce sull'omicidio Lima». Il ministro ha preannunciato che oltre alle forze investigative solitamente impegnate a Palermo, nelle ricerche dei sicari e dei mandanti dell'assassinio di Salvo Lima saranno coinvolti anche i servizi centrali di Guardia di Finanza, carabinieri e polizia. Scotti ha anche ribadito quanto aveva già affermato in Parlamento nel pomeriggio e cioè che a suo avviso «bisogna avere anche presente l'azione di repressione in corso, gli effetti che ciò ha provocato sugli equilibri mafiosi e le conseguenti reazioni della criminalità organizzata. Siamo impegnati - ha proseguito Scotti - nel corretto svolgimento della competizione elettorale e pertanto saranno adottate tutte quelle misure che agiscano nel senso della deterrenza della criminalità e del tentativo di condizionare in qualsiasi modo l'elezione». Scotti ha poi dichiarato che proprio in questa ottica sarà intensificata l'azione repressiva e ciò non avverrà soltanto a Palermo, ma anche in altre aree a rischio». Il ministro ha, infine, comunicato che martedì riferirà dell'omicidio Lima e della situazione in Sicilia alla Commissione parlamentare antimafia, così come concordato con Chiaromonte.

(Agi)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1890 del 13/12/1990

La tiratura di Giovedì 12 marzo 1992 è stata di 508.708 copie

A piazza del Gesù, dc in trincea. Il segretario in prima linea, i commenti dei leader

Forlani: prima le calunnie, poi i killer

«Chi ha diffamato Lima ha spianato la strada al delitto»
E Sbardella accusa La Malfa: «Fa speculazioni ignobili»

ROMA. Sono le 11 di ieri mattina e Giuseppe Sinesio si guarda intorno esterrefatto alla buvette di Montecitorio. E' un democristiano siciliano di lungo corso, ha otto legislature alle spalle e in queste elezioni tenta di lasciare in eredità al figlio Antonio il suo seggio alla Camera. Ma anche lui, che ha visto morire gente come Piersanti Mattarella e Salvatore Reina, è quasi senza parole di fronte al delitto di un uomo che fino a ieri nella dc siciliana era considerato l'«intoccabile» per antonomasia: Salvo Lima. «Il rischio - si sfoga - è che sia il primo di una lunga serie... In Sicilia c'è una situazione politica ingessata... e questo male non riguarda solo la dc; sotto Milazzo il consociativismo c'è stato per tutti. A me dispiace perché Lima era una persona garbata, ma da quel mondo non si esce quando ti conviene, non te lo permettono e forse lo hanno ammazzato proprio perché voleva mandarli affanc...».

Questo pensa e sussura la dc siciliana sia pure senza nominare la parola «mafia». Ma c'è un'altra dc, quella dei capi, che nelle stesse ore è alle prese con questo delitto eccellente, inaspettato e scabroso che ha come vittima un esponente della direzione, un notabile.

A piazza del Gesù la notizia arriva mentre nel suo studio Arnaldo Forlani sta parlando di ben altro con Antonio Gava. Arriva su una linea telefonica interna riferita dal «portavoce» Enzo Carra, un attimo prima della chiamata di Giulio Andreotti. Tra tanti mali, forse per la dc è un bene che in quest'occasione sulla poltrona di segretario sieda proprio Forlani, forse solo lui tra i capi dc può alzare la voce e dire che si tratta «di un delitto politico», «di un atto terroristico». Le parole di Giulio Andreotti, il padre politico di Lima, infatti, non avrebbero avuto lo stesso effetto perché il presidente del Consiglio, volente o nolente, recita una parte in questo delitto, visto che per molti è il destinatario di quel messaggio inviato con tre colpi di pistola. Né avrebbe avuto la stessa efficacia la presa di posizione di Ciriaco De Mita, che diede i natali politici a Leoluca Orlando il «nemico» di Lima.

Forlani si rimbocca le maniche e fa fino in fondo la sua parte. E' teso il segretario quando appare sul portone di piazza del Gesù, ma senza indugiare detta alle agenzie di stampa la linea della dc sul «delitto»: «E' un fatto mostruoso che si aggiunge alla catena di crimini terroristici». E per essere più efficace Forlani mette in relazione l'assassinio di Lima con quello del giorno precedente del consigliere del pds di Castellammare. Poi, in ultimo, l'attacco ai vari Orlando, a tutti quelli che hanno identificato Lima con la mafia. «In queste situazioni - spiega Forlani - sono comprensibili tutte le espressioni di dolore, ma queste suonano male quando vengono da chi con campagne diffamatorie e calunniose spiana la strada a questi delitti». Dietro a Forlani si schierano tutti gli alti vertici della dc. Pure Sergio Mattarella sposa la tesi del delitto politico. Intanto a Montecitorio appare Antonio Gava, il grande sacerdote doroteo. Anche lui a prima vista appare sperduto. «Abbiamo saputo - dice - della morte di un amico. Ci sono state altre campagne elettorali drammatiche, ma questa certo...». E giù anche lui contro i vari Orlando, La Malfa, Occhetto e quant'altri hanno tentato di processare la dc e i suoi uomini. «Chi ha indicato all'odio avrà problemi di coscienza. Si può contrastare una persona, ma non indicarla all'odio della gente». Eppure, anche tra loro, tra i capi, aleggia il dubbio. «Non lo so - dice, seduto su un divano di Montecitorio Mino Martinazzoli - ma prima di dare a questo delitto un significato politico bisogna stabilire se la cupola mafiosa fa politica. E per me questa è già un'idea ostica».

C'è la dc siciliana che parla anche di «mafia». C'è la dc dei capi che parla di «delitto eccellente», di attacco allo Stato, di attacco al partito. E, infine, c'è la dc andreottiana, quella più colpita. Sì, perché Lima era nato dc, ma negli anni era diventato soprattutto «andreottiano». Per questo molti nel partito arrivano addirittura ad interpretare il delitto come un avvertimento ad Andreotti.

E anche ieri la corrente, in morte come in vita, ha difeso a spada tratta l'immagine dell'uomo. Andreotti non scende in campo, ma i suoi uomini, ad uno ad uno, rifiutano con veemenza l'ipotesi del delitto di mafia e attaccano frontalmente chi non ha rispetto. «Hanno ucciso il mio migliore amico» si sfoga Franco Evangelisti. «Un grande lavoratore per l'integrazione europea» gli fa eco Claudio Vitalone. «Un feroce assassinio conseguenza dell'odio e delle calunnie» rincara Nino Cristofori.

Su tutti, Vittorio Sbardella, che all'interno della corrente aveva in Lima un fedele alleato nelle continue scaramucce contro Paolo Cirino Pomicino. «Questo - dice con fermezza - è un delitto politico. Lo dicono tutti tranne quel deficiente di Occhetto e quella merda di La Malfa, perché ha paura che gli tocchino il gruzzoletto di voti che spera di raccogliere con speculazioni ignobili». E insieme a Sbardella, gridano il loro sdegno altri andreottiani di complemento come Roberto Formigoni o il leader del movimento popolare, Giancarlo Cesana, che giudica il delitto Lima figlio «del moralismo, della cinica indifferenza, della velata approvazione del cosiddetto "partito degli onesti"». Gli stessi che poche settimane fa avevano applaudito ad un editoriale del Sabato: «Meglio Lima di Bobbio».

Una mobilitazione obbligata quella degli andreottiani: Lima era uno dei capi della corrente. «Quando parlava - racconta Sbardella - lo stesso Andreotti lo ascoltava». E Lima nel gruppo aveva un ruolo di «equilibrio». Neanche due mesi fa, proprio il «proconsole» andreottiano in Sicilia organizzò una cena per mettere fine ad una guerra che da anni sconquassa il gruppo, quella tra Sbardella e il braccio finanziario del capo, Giuseppe Ciarrapico.

Già, non si può dire che con Lima sia stato assassinato un oscuro dc. Ecco perché la dc in Sicilia trema, per i voti e per il resto. E proprio i siciliani ieri sera sono gli ultimi a parlare. «La paura non è un coefficiente di successo» avverte Calogero Mannino. «Probabilmente ha colpito la spada della mafia, ma non si capisce chi e perché l'ha armata» è la tesi di Rino Nicolosi.

E Vito Riggio è il più efficace a descrivere il terrore dc: «Qui non è guerra di preferenze, è come in Colombia. Gli hanno ripristinato il maxi-processo e il resto e loro ci hanno fatto sapere chi comanda in Sicilia ammazzando proprio l'intoccabile».

Augusto Minzolini

Nella foto grande il cadavere dell'eurodeputato della dc Salvo Lima, nel riquadro l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando che è stato uno dei suoi più accaniti oppositori

Orlando: non mi pento d'averlo combattuto

ROMA. Sul viso ha ancora il cerone che gli hanno messo quelli di «Tribuna elettorale», ma ora che i riflettori sono spenti, Leoluca Orlando, tra sé e sé, ricorda quel momento, quando ha saputo che il suo nemico di tanti anni era stato ammazzato: «Stavo andando a Trapani - racconta - e ho saputo la notizia dalla radio della polizia». E in quel preciso istante, cosa ha pensato? Orlando non esita, non pensa la risposta: «Ho pensato che l'omicidio è sempre terribile. Ho pensato a che livello è arrivato lo scontro. Ho pensato al delitto Calvi. Ma ho pensato anche a Giulio Andreotti».

Sono le 19,30, sono passate dieci ore da quando Salvo Lima è stato ammazzato. Finita la registrazione della tribuna, in una saletta della Rai, Leoluca Orlando beve un po' d'acqua, guarda la tv, che trasmette notizie sull'omicidio e, a voce bassa, commenta: «E poi il modo in cui l'hanno ammazzato: hanno guardato negli occhi uno e non hanno sparato, hanno guardato gli occhi di un altro e non hanno sparato...». Orlando non finisce la frase, guarda negli occhi chi gli sta vicino, non vuole infierire su quel nemico morto ucciso, ma come è suo stile, non si tira indietro. Più di un anno fa se ne è andato dalla dc lanciando strali terribili contro Salvo Lima e il suo «patron» Giulio Andreotti e ora non può fare a meno di riaccendere quella polemica: «Sulle cause della uccisione di Salvo Lima bisognerebbe che Andreotti ne chiedesse qualcosa a Vito Ciancimino, che un tribunale della Repubblica ha riconosciuto mafioso. Quel Ciancimino che ha raccontato - sta scritto negli atti processuali - di avere avuto un incontro a palazzo Chigi con Lima e con Andreotti».

Già, Andreotti, uno degli obiettivi fissi della polemica di Orlando, che infatti insiste: «Andreotti ha detto dalla tv pubblica di essere amico di Ciancimino. Ora lo difende ancora?». Orlando attacca, ma c'è anche chi lo attacca. Il primo commento a caldo di Arnaldo Forlani non lo chiama esplicitamente in causa (suona male lo sdegno di chi spiana la strada a questi delitti con la diffamazione), ma è facile cogliere un'allusione all'ex sindaco di Palermo. Orlando, perché quel commento di Forlani? Orlando ci pensa, riflette, ma stavolta preferisce non rispondere. E un quarto d'ora prima, a chi gli aveva chiesto se Lima potesse essere stato vittima di una campagna di diffamazione, l'ex sindaco di Palermo aveva evitato di replicare a muso duro a Forlani, rispondendo così: «Da 25 anni sull'attività di Lima ci sono fatti, atti e non solo giudizi. Io non credo di dovermi pentire per averlo contrastato. Deve pentirsi chi ha tenuto nel proprio recinto cavalli di Troia che hanno fatto entrare la criminalità, una criminalità che è ormai presente nelle istituzioni».

L'allusione è chiara e si porta dietro una nuova domanda: Lima è stato il cavallo di Troia della mafia dentro la dc? «Io dico che Ciancimino faceva parte della corrente di Lima e io lo avevo più volte indicato come persona vicina alla mafia. E credo anche che sia la più grande delle ipocrisie paragonare questo omicidio a quelli di Pio La Torre, del generale Dalla Chiesa, di Mattarella, di Libero Grassi».

Orlando non arriva a dire che Lima è stato ucciso per un regolamento di conti, ma lo fa capire: «La dc dice che è un delitto politico? Sì, certo perché scoppia dentro in un groviglio di rapporti tra mafia, affari e politica». Ha paura, Orlando? «La mafia - dice - uccide da anni e lo scontro è così forte che non esistono intoccabili». E andrà ai funerali del suo nemico? «Domani non avevo in programma di stare a Palermo».

Fabio Martini

I FUNERALI

NELLA PALERMO DEI VELENI

«Questo è un delitto politico»

Il sindaco Lo Vasco evita la parola «mafia»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il cadavere eccellentissimo di Salvo Lima entra a Palazzo delle Aquile quando mancano pochi minuti alle 8 di sera e da due ore soltanto la giunta ha deciso, dopo un lungo dibattito e un lungo imbarazzo, di ospitare la camera ardente. Solo alle 6 i commessi in marsina nera si sono messi a sgomberare la sala Antinori, mentre gli operai del Comune stendevano la lunga guida rossa nell'atrio monumentale, dove sarebbe stata più sontuosa e adeguata la sala per il cordoglio, ma non si può, perchè il tetto è rotto e ci piove dentro.

Intanto Domenico Lo Vasco, sindaco dc di una giunta dc-psi-psdi, si affanna nel suo studio immenso, circondato da divani damascati rossi su cui siedono gli amici di Lima, parlottano a bassa voce, ogni tanto si alzano, si baciano sulle guance, si toccano le mano e se ne vanno. Il sindaco si districa tra telefoni e telefonini, deve capire dove si trova il segretario Forlani che dicono appena arrivato a Palermo, ma vuole anche sapere da casa se possono mandargli una giacca blu perché quella che ha addosso, grigia, a quadretti, gli sembra che non vada.

Intanto la segretaria gli ha finalmente trovato la figlia di Salvo Lima e può parlarle: «Il mio dolore... papà sta arrivando qui... abbiamo pensato ai fiori». Ma che dice Lo Vasco di quest'omicidio? «Un delitto politico, non c'è dubbio, per il momento in cui è stato fatto... Se fosse un altro momento, voglio dire non in campagna elettorale, potrei pensare che si tratta di un'altra cosa...» Un delitto mafioso? Lo Vasco prende tempo, non dice di sì, non dice di no, fa una smorfia, fa capire che non vuol rispondere: «Un delitto politico», e saluta spiegando le «determinazioni» della giunta. Un giorno di lutto cittadino, la camera ardente in Comune perché Lima è stato sindaco, qui a Palazzo delle Aquile, dal '58 al '63, un manifesto che si sta stampando e sarà affisso in tutta la città. Funerali oggi, a mezzogiorno, nella chiesa di San Domenico, a ventiquattr'ore appena dall'omicidio perché la vicenda sia chiusa subito e presto.

Per la camera ardente in Comune, il pds era contrario, chiedeva che si facesse prima un consiglio comunale in cui discutere sul delitto politico a Palermo e poi perché non si fece per Peppino Insalaco, ex sindaco pure lui e scomodissimo democristiano, ammazzato dai killer come Salvo Lima. Michele Figurelli, capogruppo, non usa giri di parole: «Lima è caduto sotto il piombo di quel sistema politico mafioso del quale era uno dei più alti e potenti rappresentanti». Nina Alongi, di «Città è per l'uomo», uno dei motori della «primavera di Palermo», invece non si oppone alla camera ardente: «Il giudizio storico su Lima non cambia».

Arrivano i primi fiori, tre mazzi, nella sala Antinori, ed ecco il senatore (dc) Cappuzzo, che è stato comandante generale dei carabinieri ed è siciliano. Gli si fa incontro Mimmo Di Benedetto, è uno degli uomini più vicini a Lima, uno dei suoi eredi. Come spiega il delitto? Mimmo scandisce le parole: «Io non spiego, constato: il delitto è avvenuto oggi, non quindici giorni fa e non tra venti giorni...» Che vuol dire? Che siamo in campagna elettorale? Che a Palermo lo scontro è duro? «A Palermo? E questo sarebbe un delitto palermitano? Sempre questa...cosa nostra? No questa è molto più grande e colpisce un partito che dovrebbe prendere molti e molti voti». Politica, fa capire Di Benedetto, altro che mafia.

Lima, l'ultima uscita pubblica, l'aveva fatta al tribunale di Palermo, giugno 1991, quando scese in campo per difendere Vito Ciancimino, anche lui ex sindaco, ma per il quale (quando sarà il momento) difficilmente sarà allestita una camera ardente in Comune dal momento che prove di mafiosità ne ha lasciate fin troppe. Poi Lima non s'era più sentito, solo il silenzio del suo lavoro politico, al terzo piano del palazzo di via Amari dove adesso incontriamo un sottotenente dei carabinieri che presidia gli uffici: «Non c'è nessuno, stiamo controllando le carte». Cinque piani più sopra c'è la sede regionale della dc. Ma si hanno lasciato solo, sotto un crocefisso di metallo lucidato, Raffaello Rubino, forlaniano, uno dei tre vicesegretari. Dice che Lima lo vedeva ogni mattina, nel suo ufficio. Che faceva? «Campagna elettorale per Mario d'Acquisto, il suo fedelissmo, riceveva gente, organizzava la venuta di Andreotti, il 23». Si sentiva minacciato? «No. Non aveva nemmeno la scorta, non l'ha mai avuta».

E' buio e piove ancora quando una lunga fila di auto blu, col fungo blu acceso, taglia il traffico impazzito di Palermo e annuncia l'arrivo di Forlani, in via Alumia, dov'è la vera sede. Al quarto piano, le facce di pietra della nomenclatura dc. Nicolosi, Mattarella, Mannino; ecco veloce e terreo Mario d'Acquisto, l'uomo di Lima, ecco il ministro psdi Carlo Vizzini: «...non mi sento di dare dei giudizi. Ho portato solidarietà». E' la volta di Forlani: «Campagne diffamatorie irresponsabilmente condotte hanno spianato la strada a un crimine mostruoso...» Segretario, si riferisce a Leoluca Orlando?

Ma Forlani non risponde.

Cesare Martinetti

Sopra il segretario della democrazia cristiana, Arnaldo Forlani e, di fianco, Sergio Mattarella, vicesegretario nazionale della dc

I fedelissimi «Cosa Nostra? Questa vicenda è più grande»

Polemica sulla camera ardente Il pds: non doveva essere il municipio

LA CARRIERA

UN MAESTRO DELLA MEDIAZIONE

Così Andreotti definì Lima: la polvere dei sospetti non si è mai fermata sulla sua giacca

Cancellata la leggenda dell'Intoccabile

In 20 anni di potere ha superato indenne ogni tempesta

ROMA

IMPERTURBABILE», «inossidabile», «intoccabile»... Sempre questi aggettivi nel mucchietto di ritagli stampa ingialliti. Ora le immagini di quel corpo sotto un lenzuolo, per strada. Hanno ammazzato anche la leggenda di Salvo Lima.

Leggenda di forza, gradazione metallica. Chissà se è vera quella immaginosa esclamazione con cui, nella Palermo degli anni ruggenti, un anonimo consigliere comunale salutò il più rispettato - chiacchierato - temuto dei leader dc: «Salvo, come dentifricio adoperi il Sidol per i tuoi denti d'acciaio».

Leggenda, fino a ieri, di invincibilità. Addirittura certificata, nel lontano 1964, da un opuscolo di propaganda del pci. Copertina del tutto simile a quella dei Gialli Mondadori. Titolo: «La banda di Palm City». Protagonista, proprio lui, il sindaco «Mac Lima, dal faccione molliccio», genio del male.

E dire che ne avrebbe fatta di strada, per altri vent'anni. Indenne attraverso mille tempeste politiche e giudiziarie. «Passato attraverso mille filtri - per richiamare un'efficace difesa di Giulio Andreotti - senza che nessuno abbia mai potuto dire che sulla sua giacca sia rimasta della polvere». Tanto frequenti i soccorsi andreottiani da suscitare perfino poesiole tipo: «All'amico calunniato / ribadisci la tua stima: / Andreotti, il Premio Fiuggi / devi darlo al Dalai Lima». Denti d'acciaio e giacche senza polvere. Vecchie foto di comizi pro Kennedy, in mezzo a picciotti italo-americani, e recenti istantanee di baci, in ginocchio, alla mano del cardinale. A pensarci bene stava tutta in questa vertiginosa divaricazione tra sospetto e certezza, tra accuse mostruose e mancanza di prove l'eccezionalità, il mistero e anche il mito del personaggio Lima.

Il suo peso nazionale nella dc e nella corrente del presidente del Consiglio. I suoi rapporti con quel moderno potere invisibile e in perenne trasformazione che è la mafia. E che comunque ieri l'ha fatto fuori in quel modo. A vederlo lì, bianchissimo di capelli, leggera somiglianza con Shevardnadze, seduto sul divano «siciliano» di fronte alla buvette di Montecitorio, incuteva una certa soggezione. Più per l'aureola diabolica che gli era cresciuta addosso che per l'aspetto fisico. C'era un che d'ineffabile in quella presenza enigmatica. Come minimo veniva in testa la buffa (oggi non tanto) similitudine scappata di bocca a Sandro Fontana, il non ancora Bertoldo: «E' un po' come la pipì dei gatti. Non sai dove l'hanno fatta, ma dall'odore senti inequivocabilmente che c'è».

In effetti, il nome di Lima, già assessore ai Lavori Pubblici e per due volte sindaco di Palermo, segretario provinciale, deputato, sottosegretario in cinque governi, europarlamentare dal 1979, ricorreva per 149 volte negli atti della penultima commissione anti-mafia. Schede pubbliche e segrete, rapporti, deposizioni: conoscenze, amicizie, contiguità, appalti. Per due volte, con forbici e colla, Mario Capanna aveva prodotto dossier personalizzati (il secondo si intitolava: «Salvo Lima: ancora lui»). L'anno scorso, in tv, Leoluca Orlando aveva sbandierato quel librone parlamentare: «Qui dentro ci sono 33 pagine che riguardano l'onorevole Lima!». Di lì si attingeva per libri, inchieste, memoriali. Per gli aggiornamenti c'erano gli ex sindaci Ciancimino, Elda Pucci ed Insalaco che in tribunale dovevano parlare di Lima. Poi un'ondata di pentiti (Calderone e Mannoia). E un giorno si fa vivo anche un collaboratore inattendibile: tale Pellegriti insinua che Lima ha deciso un assassinio. Sembra la mazzata definitiva, ma il giudice Falcone scopre i giochi e accerta che Pellegriti è un impostore.

Vent'anni di sospetti e di bombardamenti giudiziari che avrebbero spezzato le gambe a chiunque. Ma non a un maestro di potere come Salvo Lima. Che, fedele alla sua leggenda, disdegnava il palcoscenico ostentando indifferenza e autocontrollo. Diffidente per istinto, raramente si lasciava avvicinare dai giornalisti. E alle cronache regalava di malavoglia una gamma piuttosto ristretta di notazioni significative. Ci sono certo alcune perle. «La mafia è sicuramente ostativa a uno sviluppo armonioso della nostra economia»; «A Palermo non c'è mai stata speculazione edilizia»; «Spatola e Inzerillo erano costruttori con regolare licenza». Frasi più che scontate, difensive. Eppure si potrebbe cogliere anche una vena più profonda, in un'eventuale antologia del Lima giornalistico: «La verità è figlia del tempo», per esempio. O un qualche spunto sarcastico: «Le diffamazioni contro la Sicilia sono talmente tante che quando la gente arriva qui rimane piacevolmente sorpresa». E forse persino un tocco di surreale, come quando se ne uscì con un: «Non ho mai condiviso alcune opinioni sul mio conto» che pareva ripresa pari pari da una vignetta di Altan. L'essere una vera incarnazione del potere, nudo e crudo, oscurava del tutto, almeno all'esterno, il lato umano del personaggio. Moderatamente mondano, di memoria prodigiosa, era più colto di quel che sembrasse. Amava il poker e Dante Alighieri. Le uniche testimonianze sul suo senso dell'umorismo sono affidate a un giochino un po' triviale condotto a tavola in coppia con il suo amico Franco Evangelisti. Consisteva nel censire e indicare come femminucce (loro dicevano in altro modo) alcuni preti e professorini della sinistra dc.

La politica, invece, ce l'aveva nel sangue. L'arte di individuare l'avversario. Di piegare il cambiamento ai propri interessi. Di resistere. E di usare con freddezza machiavellica, fuori da ogni emotività e suscettibilità, lo strumento delle amicizie restandone però distante. Di Lima, arrivato alla dc a 15 anni, attivista del mondo che ruota intorno allo sport, colpisce soprattutto la precocità della carriera. Assessore a 28 anni, sindaco a 30 (è il 1958).

E' fanfaniano, insieme con Gioia e Ciancimino, nell'isola dei padri fondatori Aldisio e Mattarella. Gruppo compatto, aggressivo, spregiudicato. Fino al 1968 quando si presenta per la Camera e sbaraglia tutti, vecchi e giovani compagni di cordata. Nel 1970 passa con gli andreottiani e va al governo senza, naturalmente, mollare la presa su Palermo e la Sicilia. Buon amico del generale Giudice, palermitano come lui, è sfiorato dalla vicenda petroli. In sede locale, la corrente andreottiana non ha mai la maggioranza assoluta. Eppure è proprio il suo pacchetto di voti a renderlo - vita natural durante - perno di un complicatissimo sistema di alleanze su cui si regge tutta la vita pubblica dell'isola.

Nel corso di vent'anni, un pragmatismo elevato alla massima potenza permette comunque a Lima, oratore opaco, scrittore debole, azzeccagarbugli statutario e grande organizzatore correntizio, di essere amico e nemico dei comunisti, amico e nemico del psi, amico e nemico del cardinale. Nel 1979 la gragnuola giudiziaria, che è già a buon punto, lo spinge a rinunciare definitivamente ad appetiti ministeriali. Sceglie il concistoro onorifico del Parlamento europeo. Ma nella Sicilia insanguinata di quei primi Anni Ottanta («Gli andreottiani - confida il generale Dalla Chiesa - ci sono dentro fino al collo»), rimane il più forte. Ed è qui che comincia a scavare la trincea per resistere al nuovo segretario De Mita, che punta dichiaratamente a sbaraccare tutto.

E' un lungo duello di forza e d'astuzia, fatto di allusioni, passeggiate sottobraccio e liste elettorali compilate con il machete. Per la prima volta s'intravede una nuova classe dirigente concorrenziale, protetta da Roma: i Mannino, i Mattarella, gli Orlando. Nella terra del Gattopardo, sa benissimo che vogliono spodestarlo e risponde con flessibilità. Dice: «Rifondazione no, rinnovamento sì. Mi sento un ponte tra il vecchio e il nuovo». «O io o lui», proclama Orlando, prima delle europee. Si sa come è andata a finire: Orlando fuori e Lima sempre più inossidabile, sempre più intoccabile. Come voleva la sua leggenda. Che però spesso, per quel che riguarda il potere, non coincide con la realtà. Oppure viene ammazzata per strada.

Filippo Ceccarelli

Due immagini d'archivio di Salvo Lima. Sopra è con l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino, condannato per mafia; a destra è con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

A STRASBURGO

Un mazzo di fiori sul seggio

STRASBURGO. A Strasburgo, «capitale» dell'Europa comunitaria, la notizia dell'assassinio ha suscitato commozione e sgomento. L'annuncio in aula è stato dato dal presidente Egon Klepsch: «Il nostro collega Salvo Lima è stato ucciso a Palermo. Un attentato che offende il Parlamento europeo e la convivenza civile». E' stato poi osservato un minuto di silenzio e sul seggio di Lima è stato appoggiato un mazzo di fiori.

Klepsch ha poi tracciato una breve biografia di Salvo Lima che era membro del Parlamento Europeo dal 1979 anche se «non ne era un frequentatore assiduo». Leo Tindemans, presidente del gruppo del partito popolare europeo, ha espresso «la più ferma condanna dell'atto efferato ancor più grave per il particolare momento che vive la politica italiana», ha apprezzato «l'impegno dell'europarlamentare diviso tra Strasburgo e la sua regione che voleva a misura dell'Europa».

Al Parlamento europeo il posto che era di Salvo Lima andrà ad Aldo De Matteo, vicepresidente delle Acli, 53 anni, di Pizzo Calabro, primo escluso alle elezioni dell'89. [Ansa]

«Qualche volta ho paura»

L'ultima intervista a Enzo Biagi «Attorno a me tanti nemici»

ROMA. «Qualche volta sì». Così Salvo Lima rispose ad Enzo Biagi che gli chiedeva se avesse mai paura. L'intervista, l'ultima per Lima, fu pubblicata sul *Corriere della Sera* il 18 ottobre scorso. Alla domanda di Biagi se aveva dei nemici e chi erano, l'esponente democristiano rispose che ciò che gli dava maggiore angoscia era il fatto di scoprire la cattiveria umana. «Qualche nemico - aggiunse - certamente viene fuori, e mi sorprende perché non riesco a giustificarli anche dopo avere fatto approfonditi esami di coscienza». Con Biagi, Lima parlò anche delle «calunnie» di cui si riteneva vittima. «Mi sento calunniato da trent'anni a questa parte - spiegò -. Ho pensato spesso di ritirarmi dalla vita politica, ma ho sempre desistito perché non mi sembrava giusto farlo sotto la pressione di accuse che consideravo e considero assolutamente immeritate».

Ma perché - chiese ancora Biagi - fa politica? «Spesso me lo chiedo anch'io: forse perché ho cominciato a quindici anni e non sapevo fare altro».

Biagi gli chiese ancora se non si sentisse «in qualche modo un poco responsabile» del degrado della città. «Considero mio merito - rispose Lima - avere portato subito dopo l'elezione al Consiglio comunale per l'approvazione il piano regolatore».

Rispondendo a un'altra domanda, Lima smentì di avere avuto in dono un'auto blindata da quelli che il giornalista definiva gli «esattori Salvo».

«Nessuno ha mai sostenuto che mi sia stata regalata questa vettura - precisò l'esponente democristiano -. E' vero invece che durante quel periodo di terrorismo mafioso me ne è stata data una in prestito. Ma allora gli esattori non erano quelli inquisiti».

Quando Biagi gli chiese: «C'è la mafia in Sicilia? E che cosa fa?», Lima dichiarò: «La mafia certo che c'è. Fa affari». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UNO SPARO NELL'URNA

quisto, capolista. Quello là è Lo Vasco, grande centro. E accanto a lui il deputato Rubino, quello con la testa fra le mani non lo riconosco. Cappotti blu in fila sul divano. Volti terrei, molte facce di circostanza. Abbracci meccanici e automatici, passo lento accompagnati da vaghi monosillabi: «Mah...», fa uno. E «hai visto?», fa l'altro. Il povero fratello Giuseppe, dal corpo enorme, somigliantissimo all'ucciso, grida straziato: «Salvo, Salvo mio».

E' arrivato sigillato nella sua bara. Dietro Arnaldo Forlani e i suoi. Il segretario generale della democrazia cristiana si è seduto a sua volta sul divano consolando il fratello con un ritratto breve e forlaniano dell'ucciso: «Era calmissimo, era un uomo di carattere fermo, una persona d'equilibrio», dice. E il congiunto: «Era proprio così. Non si preoccupava di nulla, era sicuro di sé e non eccedeva neppure quando sosteneva le sue idee».

Mai avrebbe pensato di morire in questo modo: non aveva scorta, non prendeva alcuna precauzione, e forse se l'avrebbe anche fatta se non fosse stato per quel maledetto cappotto che lo ha bloccato nell'ultima disperata possibilità di fuga. Maledetta giornata di pioggia plumbea, in questa Palermo assuefatta, sorpresa ma non sbalordita; amareggiata ma non disperata. Qui ormai non si dispera nessuno. Al massimo si coglie l'insofferenza.

E quello chi è? Quello, spiega la mia guida sussurrando come in chiesa mentre vengono sistemati sei cesti di gigli, calle, orchidee e grandi margherite, quello è Drago. Sai, Drago di Catania? Faceva il paio con lui, ma a Catania, erano omologhi.

La bara viene deposta sul pianale. Il grande modello di veliero con le vele bianche incombe e sembra un uccello fermo ad ali aperte. Curiosi oggetti integrano questo scenario funebre. Per esempio quel grande «kit» da ufficiale, un dono di Napoleone Bonaparte primo console: pistole, fucile, sciabola, tutto dorato, tutto polveroso, morto. E laggiù ecco la vedova del povero Nicoletti, che piange, sola sul divano. Intorno si aggira il generale Capuzzo già comandante dell'arma dei carabinieri con la sua faccia simpatica e le orecchie a sventola, lo salutiamo e sussurra: «Barbarie, barbarie...».

E Calogero Mannino. Un altro politico chiacchierato. Lo salutiamo, gli chiediamo se si è fatto un'idea di questo omicidio. Guarda con occhio circospetto e grave dietro i suoi enormi occhiali. Sussurra: «Terrorismo». Ma come, terrorismo, scusi, signor ministro? vorrà dire mafia. «Sì», dice lui. «Mafia, terrorismo, le due cose appaiate. Fosse la prima volta. Serve per distruggere la dc. Qui non ci sono le Leghe per colpirci, e allora usano l'accoppiata della calunnia con la pistola. Di solito riesce».

Mannino dice di credere a questa idea dell'attacco elettorale alla dc con un gruppo di fuoco. Forlani ha il volto tirato, sa bene che questo morto pesa tonnellate; che non sarà facile seppellire quella bara sotto terra. I politici sussurrano e frusciano. Il silenzio è interrotto dai telefonini. Uno strazio: trillano le tasche dei compunti, squillano i cappotti e tutti i telefonatori si mascherano dietro i tendaggi o cercano asilo sul balcone.

Sotto il Palazzo delle Aquile c'è folla che aspetta. Non si coglie commozione. Neanche all'interno della grande sala. Sì, la bara è stata applaudita, ma ormai si applaude come per un'usanza. Il fratello, solo lui, seguita a piangere e a piangere sommessamente, e quasi disturba quella scena corale impietrita, scusandosi per il suo dolore, assicurando che lui non vorrebbe disturbare tanta compostezza. Piangono anche alcune donne defilate in un angolo. Disperarsi sembra indecente. Un uomo massiccio parla con un altro. Si colgono brandelli di frase: «Tagliare le gambe ad Andreotti, è chiaro...».

Calogero Mannino, che ha l'aria di capire di più di quanto non si senta o non voglia dire scuote la testa: «Sono i tempi che contano. Il fattore tempo. Se si trattasse soltanto di un delitto di mafia, di mafia pura, l'avrebbero ucciso magari in un altro momento, magari un mese fa, o fra un mese. Spararglì oggi significa sparare dentro le urne».

Una Palermo spagnolesca, più che mai simile in questo buio grave e angosciante alle capitali barocche del vicereame di Guatemala, se ne sta fuori da questo palazzo, assente e sembra ammalata di un definitivo disinteresse.

Poi è tutto un brusio di frasi sussurrate e ammiccanti. Si è sparsa la voce, come di solito accade in queste circostanze, che alcune carte importanti e misteriose siano state sottratte. Ma c'è chi assicura che non manca nulla. Come sempre. E c'è anche chi prepara il nuovo organigramma, perché bisogna pur fare i conti con la realtà e qui da un pezzo, da un bel pezzo, pietà l'è morta davvero, e nessuno si ricorda neanche più come è fatta.

Paolo Guzzanti

Cossiga non va ai funerali

«Provo amarezza e senso di ribellione»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Partire o non partire per Palermo? Partecipare o disertare i funerali di Salvo Lima? Il dubbio di Francesco Cossiga, durato l'intera giornata, è stato sciolto soltanto a sera: no, il Presidente non volerà in Sicilia: «Ci andrà Andreotti, che è il capo dell'esecutivo», dice incontrando i giornalisti nell'atrio di Palazzo Breydel, sede della commissione della Comunità Europea, prima di salire dal presidente Delors. «Si è deciso così», aggiunge. E, forse, questa breve frase con il verbo all'impersonale è la più schietta fotografia d'una giornata frenetica in cui gli impegni ufficiali del Capo dello Stato, in visita al Belgio, si sono intrecciati a continui, frenetici contatti con esponenti del governo. Ore di telefonate e discussioni culminate con una decisione di cui Cossiga non si assume tutto il peso. In ogni caso, no: non sarà accanto ad Andreotti per le esequie di un uomo che, nella sua carriera politica, ha vissuto momenti gravati da lunghe ombre. Stamane, il Presidente partirà direttamente per Roma evitando gli imbarazzanti abbracci di Palermo. E limitandosi a meditare, al Quirinale, su «un fatto così tragico che ha colpito un uomo e la sua famiglia» e a pensare «a Lima, eminente figura politica della Sicilia, membro di un partito nel quale io ho militato quarant'anni».

Nelle preoccupazioni del Capo dello Stato, l'uccisione dell'esponente della corrente andreottiana sta accanto a quell'altro grave episodio di sangue avvenuto a Castellammare di Stabia dove è caduto un consigliere comunale del pds e al «grave, barbaro sequestro di persona terminato in assassinio», persino nell'Italia del Nord. Sono queste le radici di «un senso di ribellione per una situazione già grave che diventa, poi, gravissima se collocata in periodo elettorale».

Le prossime elezioni, appunto, e il rischio che questi fatti si trasformino in occasione per dividere il Paese; il Capo dello Stato ha, a questo proposito, una frase rivelatrice: «Mi auguro che si sfugga alla facile tentazione di utilizzare, in un segno o nell'altro, questi fatti dolorosi in funzione elettorale». E sembra sottintendere: la dc non faccia un martire di Lima e l'opposizione non infierisca aggrappandosi a certi atteggiamenti discussi di questo democristiano caduto a Palermo.

Un invito, un ammonimento, però, rivolto all'azzeramento delle polemiche: «Per questo ci sarà spazio, ma, per carità, non avveleniamo ancora una campagna elettorale già cominciata con tanti veleni: ciò non serve alla democrazia, né, tantomeno, alla lotta contro la criminalità organizzata».

Renato Rizzo

I sindacati

«Non ci faremo intimidire»

ROMA. «Un ulteriore gravissimo crimine mafioso e terroristico ha insanguinato la città di Palermo provocando sgomento nell'opinione pubblica per incidere pesantemente sul clima politico di una delicata campagna elettorale in cui tutto il Paese è impegnato». Lo sostengono, in una nota unitaria Cgil, Cisl e Uil, sottolineando che «i lavoratori italiani non si lasceranno intimidire da questo nuovo brutale attacco. Nel momento in cui la mafia colpisce indiscriminatamente, e cadono semplici cittadini, uomini politici ed esponenti delle istituzioni, è chiaro che il livello di guardia è più che superato. Bisogna respingere la barbarie con un moto delle coscienze di tutto il Paese. Cgil-Cisl-Uil hanno interpretato per tempo l'esigenza di una coerente iniziativa di massa per far prevalere la legalità, nel Mezzogiorno e in tutto il Paese, mettendo lo Stato in condizioni di rispondere adeguatamente». [Asca]

Catania

Scoppia la rissa Bianco-Drago

CATANIA. «Lo avevo sentito due giorni fa. Era tranquillo. Non temeva assolutamente di essere in pericolo». Nino Drago, 68 anni, l'«alter ego» di Salvo Lima nella Sicilia orientale, è stato fra i primi ieri mattina ad arrivare nella villa di via Danae, a Mondello, dove abitava l'europarlamentare ucciso.

Drago non sa spiegarsi il delitto, fa capire però che proprio questa esecuzione è un modo per sottolineare che Lima è stato vittima e non uno che ha avuto a che fare con la mafia.

L'ex sindaco di Catania Enzo Bianco, repubblicano, pensa cose ben diverse: «E' il segnale che si è modificato il rapporto di forza fra vecchia classe politica siciliana e mafia. E' probabile che la mafia stia modificando le sue alleanze all'interno del sistema politico siciliano, abbandonando alcuni settori a favore di altri». Chiave di lettura che Drago liquida seccamente: «Bianco è uno sciacallo». [f. a.]

Dopo l'agguato a Lima a Roma scorre il veleno. Il leader pri: non va confuso con Dalla Chiesa

La Malfa: provo solo pietà

Pannella lo difende e parla di linciaggio

ROMA. Palazzo sotto choc. Panico e angoscia. Ma soprattutto una raffica incrociata di insinuazioni al vetriolo, manifestazioni di un odio mai sopito, accuse, invettive, sfuriate rabbiose, duelli di inaudita violenza verbale. I colpi dei killer che hanno abbattuto Salvo Lima esplodono con fragore in una campagna elettorale che diventa incandescente. La Malfa dice: per il cadavere di Lima «soltanto umana pietà». Risponde, a sorpresa, Marco Pannella: ecco il frutto di «trent'anni di linciaggio». Il sangue di Palermo spacca in due il mondo politico italiano.

Oggi Pannella si recherà «a chiedere perdono alla famiglia di Lima che è stato ucciso dalla crudeltà, la stessa cattiveria che ha impedito a Nilde Iotti e al ministro Scotti di pronunciare parole di cordoglio in questa occasione». Il più acceso difensore della memoria di Lima è proprio lui, il leader radicale, che spara a zero contro chi ha sottoposto Lima «a una messa a morte quotidiana, crudele, ignobile». «Io rivendico l'onore e il merito, l'intelligenza e l'onestà di essere l'unico uomo politico», prosegue Pannella, ad aver detto che «il linciaggio, la crocifissione quotidiana, sgangherata, vile e vigliacca di Salvo Lima era indubbiamente fatta consapevolmente e imbecillemente per difendere i veri Salvo Lima».

Parole violentissime. Che formano un singolare contrasto con quelle, gelide ma acuminate, di Giorgio La Malfa. Il leader repubblicano consegna ai giornalisti poche righe dal tono laconico ma sprezzante verso l'esponente dc trucidato a Palermo: «Di fronte all'uccisione di un uomo così discusso come Salvo Lima non mi sento di esprimere altro che un sentimento di umana pietà». E poi, a voler sottolineare con laico puntiglio che non tutte le morti sono uguali: «Mi auguro che nessuno pensi di poter aggiungere questo nome a quelli del generale Dalla Chiesa, di Piersanti Mattarella, di Pio La Torre, di Libero Grassi, e dei molti, troppi coraggiosi magistrati, poliziotti e carabinieri che hanno sacrificato la loro vita per difendere la legge».

Parole dal senso inequivocabile, e opposto a quelle di Pannella: Lima non era certo un campione dell'antimafia. Grida e protesta il settimanale *Il Sabato* che stabilisce una connessione diretta tra «il falso moralismo» che in passato avrebbe investito la figura di Lima e «i proiettili veri». Protesta Aristide Gunnella, l'ex repubblicano nemico acerrimo di Giorgio La Malfa. E' «un delitto politico», dice, frutto diretto del «clima di odio e di persecuzione creato dalla contrapposizione mafia-antimafia che sta sullo sfondo di questa violenza che non ha aggettivi». Ma ormai l'ombra del sospetto si allunga, si dilata e i sussurri di ieri diventano, dopo l'assassinio di Lima, strepiti e boati.

Giunti a Montecitorio per ascoltare le comunicazioni del ministro degli Interni Vincenzo Scotti, il pds Luciano Violante e il socialista Salvo Andò si scambiano accuse roventi. E proprio nel nome di Gunnella. Violante, alludendo alle recenti dichiarazioni filosocialiste di Gunnella, ci va giù pesantissimo: «Occorre chiedersi se questo omicidio non sia spiegabile con lo spostamento degli equilibri politici: si vedano le recenti posizioni assunte da un gruppo fuoruscito dal partito repubblicano». Risponde con stizza Andò: «Respingo al mittente le accuse. Nel psi le porte sono sbarrate a candidati impresentabili».

Ma oramai sembra la guerra di tutti contro tutti. Ne approfitta Umberto Bossi della Lega: «L'assassinio di Lima dimostra «come la partitocrazia arroccata nel Palazzo sia favorevole alle peggiori omertà politico-mafiose ed abbia ceduto il controllo di metà Italia alla mafia». A metà strada tra i difensori e i detrattori di Lima, il liberale Alfredo Biondi si lascia andare e ispirate descrizioni di «un personaggio politico rilevante, discusso e chiacchierato, forse diffamato, certo ingombrante» per poi concentrare il suo sarcasmo amaro verso la vacuità delle «sparate dei notabili, nomine di superprocuratori, supercommissari e altri dignitari rappresentanti di uno Stato che non è capace di abbattere le colonne che sostengono la Cupola».

Craxi: sul voto incombe lo spettro della confusione e del sangue

Il segretario del partito socialista, Bettino Craxi (di fianco) e Achille Occhetto, segretario del pds (sopra). Secondo Occhetto «è un avvertimento che va al di là della persona di Lima»

Il fantasma della Cupola aleggia sul Palazzo. Luciana Castellina di Rifondazione comunista non usa perifrasi: «Lima era un uomo potente. Intorno alla sua figura negli anni si è costruito un groviglio di intrecci politici, affaristici e mafiosi legati al potere dc». Da destra, Gianfranco Fini aggiunge altro esplosivo: «E' strumentale fare apparire l'assassinio di Lima come l'ennesima vittima innocente delle cosche. E' invece legittimo supporre che si sia trattato di un regolamento di conti nell'ambito dello scontro tra vecchi e nuovi clan».

Per Achille Occhetto, tuttavia, il richiamo alla Cupola è ancora inadeguato: «Non è da escludere che si possa trattare anche di un avvertimento che va al di là della persona stessa di Lima e della Cupola siciliana». L'allusione di Occhetto rimette palesemente in gioco la politica: «al di là» di Lima i killer volevano simbolicamente colpire addirittura Giulio Andreotti? Aumenta il panico. Il segretario del psdi Cariglia chiede la convocazione urgente di un vertice di maggioranza sull'emergenza ordine pubblico. Bettino Craxi invita a stringere le maglie di una difesa che in molti punti si è dimostrata troppo debole». Cala la notte sul Palazzo. Continua una campagna elettorale dove, come dice il segretario socialista, incombe lo spettro «della confusione e del sangue».

Pierluigi Battista

Marco Pannella (a sinistra): «La morte di Lima è il frutto di trent'anni di linciaggio». Sopra il segretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa

Agnelli: è guerra in Sicilia

Dagli industriali appello al governo

ROMA. L'ennesimo fatto di sangue avvenuto a Palermo, proprio alla vigilia di una difficile consultazione elettorale, scuote anche il mondo imprenditoriale e ne aggrava le già forti preoccupazioni. La notizia del mortale agguato a Salvo Lima è arrivata in Confindustria quando, da pochi minuti, il gotha dell'imprenditoria privata italiana era riunito al gran completo per indicare in Luigi Abete il suo nuovo presidente.

«E' un fatto di estrema gravità. Siamo come in un Paese in guerra», commenta a caldo il leader uscente della Confindustria, Pininfarina. Più cauta la reazione di Giovanni Agnelli, presidente Fiat («Non esageriamo; non è il Paese che è in guerra, ma solo un'isola»), che tuttavia osserva: «E' una cosa triste, e sono molto preoccupato».

L'emergenza criminalità preoccupa da tempo gli industriali, al punto da farne uno dei nodi centrali degli interventi confindustriali per sollecitare il superamento dei ritardi e delle inefficienze dello Stato e per il rinnovamento delle istituzioni. Per Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, «l'emergenza criminalità è assai più grave del terrorismo». «Sono due fenomeni molto diversi - osserva - ma sulla loro pericolosità non c'è confronto: la criminalità organizzata è molto più estesa, e coinvolge gran parte del territorio nazionale».

Opinione condivisa da Silvio Berlusconi: «Certamente non possiamo dare giudizi positivi sulla situazione che stiamo attraversando. C'è un clima pesante, difficile. Non solo in Sicilia, purtroppo, stanno succedendo cose negative, ma in tutto il Paese». E De Benedetti aggiunge: «Questa criminalità non nasce da un incidente; ha un padre e una madre: i valori, l'etica, la morale non sono più al loro posto, il primo, nella società. Tutto ciò rappresenta il degrado morale del Paese».

«Sono sconcertato - osserva il presidente della Montedison, Giuseppe Garofano -. Il nostro Paese si sta degradando ogni giorno di più; ormai, è diventato teatro di lotte per bande e la criminalità ha progressivamente sempre più spazio».

«Dobbiamo fare qualcosa di decisivo - incalza il presidente Italcementi, Giampiero Pesenti -. Quanto è accaduto mi fa pensare molto. Non ci stiamo avviando sul fronte della criminalità». Poi, a scanso di equivoci e in risposta a quanti intendono le sue parole come la richiesta di leggi straordinarie per far fronte all'emergenza, precisa: «Servono piuttosto riforme che non leggi speciali. Basterebbe prendere tutti i provvedimenti che le leggi attuali consentono, e applicarli con volontà e inflessibilità».

«Molto preoccupati» si dicono anche gli ex presidente della Confindustria, Merloni e Lucchini. «E' un segno di quanto l'Italia si trovi in una situazione pericolosa, stretta fra i problemi dell'economia e quelli della criminalità - annota Vittorio Merloni -. E' un grande dolore sia per la persona che per le istituzioni; un atto intimidatorio a poter svolgere normalmente le elezioni».

Per Luigi Lucchini, infine, l'uccisione di Lima «è un elemento di destabilizzazione di cui non avevamo bisogno ed è tanto più grave in quanto colpisce una persona che fa parte del mondo politico». Ma l'imprenditore bresciano sottolinea i «distinguo»: «Tra l'assassinio di Lima e quello di Libero Grassi una differenza c'è». **[r. cri.]**

Diecimila in piazza ieri contro la camorra, ma Castellammare di Stabia ha fretta di cancellare il delitto

«I killer di papà non ci fermeranno»

Il figlio del consigliere ucciso si ribella ai clan

CASTELLAMMARE
DAL NOSTRO INVIATO

I fiori deposti 48 ore fa sono già spariti dal marciapiede di via Virgilio. Erano l'unica traccia rimasta dell'attentato a Sebastiano Corrado, il consigliere comunale del pds ucciso l'altro giorno dalla camorra. Li ha portati via una mano ignota, nella notte, quasi a voler cancellare la memoria di una morte che pesa come un macigno sulla città. Con ogni probabilità è la stessa che di buon'ora ha strappato o reso illeggibili molte locandine dei quotidiani locali sull'agguato.

Ma a Castellammare nessuno è disposto a dimenticare. Sul luogo dell'agguato un bambino con la madre depone un altro mazzo di rose, mentre diecimila uomini e donne di ogni età scendono in piazza, nel pomeriggio, per partecipare a una manifestazione. In testa al corteo ci sono il deputato del pds Napolitano, il segretario aggiunto della Cgil Del Turco, il senatore dc Piccoli. Una «iniziativa unitaria», come tengono a precisare sindaco, assessori e consiglieri, preoccupati di dare un'immagine di compattezza delle forze politiche in un momento tragico.

A sinistra un'immagine della manifestazione svoltasi ieri a Castellammare con Giorgio Napolitano, Ottaviano Del Turco e Flaminio Piccoli. Qui sopra Sebastiano Corrado, il consigliere ucciso dalla camorra

Ma basta poco per capire che il clima di concordia tra i partiti, prima presi dai preparativi per la visita del Papa fra una settimana, davanti alla morte di un rappresentante delle istituzioni è tutt'altro che stabile. E' come se quei quattro colpi di pistola sparati l'altro ieri in via Virgilio avessero scavato un solco profondo in una città dilaniata dalla violenza: probabilmente l'obiettivo di chi ha ucciso Sebastiano Corrado era anche questo. Bruno Di Stefano, dc, a capo di un bicolore dc-psi, con l'appoggio del psdi, parla del dilagare della camorra come di un fenomeno del quale l'amministrazione locale non è responsabile: «La colpa è del sistema», dice. Ma quale sistema? «A Castellammare è mancata una vera riconversione industriale, e molte fabbriche hanno chiuso. Il focolaio del cancro mafioso è la crisi economica, e poi c'è il discorso sulla tutela dei cittadini. Si parla tanto dell'omertà che agevolerebbe la camorra: ma qualcuno si chiede perché la gente ha paura di parlare? La comunità è terrorizzata da una minoranza di disonesti perché non si sente tutelata: i criminali vengono arrestati, ma il giorno dopo tornano liberi. Con questo voglio dire che il silenzio non è necessariamente sinonimo di complicità: è frutto dell'intimidazione, e l'omicidio di Corrado può essere un messaggio affinché nessuno parli».

Ma è sufficiente salire al primo piano di un vecchio edificio del corso Vittorio Emanuele, dov'è la sede del pds, per avere un'interpretazione del tutto diversa del primo delitto eccellente in città. Nella sala delle riunioni, i responsabili del partito si sentono come soldati sul fronte di guerra: lontani dal Palazzo, esposti al fuoco nemico. Antonio De Martino, capogruppo al Comune, ha la voce rotta dall'emozione. «Questa sera, dopo la manifestazione, terremo una riunione straordinaria in municipio - dice -. Vedremo se finalmente tutto il consiglio saprà trarre le conseguenze della tragedia che si è abbattuta sulla città». Quali conseguenze? «A Castellammare non esiste più legalità, e nessuno mi venga a dire che la malavita è frutto soltanto della crisi economica. Ad alimentarla sono state anche l'inerzia e l'incapacità degli amministratori. Un solo esempio: qui esiste un prg, ma nessuno mai lo ha fatto rispettare, con il risultato che molti camorristi sono diventati costruttori». Alberto Irace, segretario di sezione del pds, punta il dito sulle inchieste giudiziarie avviate, ma mai concluse. «Come quelle sulle irregolarità negli appalti concessi dalla Usl 35 per la gestione dei servizi dell'ospedale. Vanno avanti da anni, ma nessuno ne sa niente».

Sebastiano Corrado, che lavorava nell'ufficio tecnico, aveva denunciato gli scandali che a più riprese hanno coinvolto l'Usl, collaborando con i carabinieri nelle indagini. E' stato ucciso per questo? Le indagini sull'omicidio si preannunciano lunghe e difficili. Carabinieri, polizia e guardia di finanza stanno facendo accertamenti di ogni genere. Hanno sequestrato tutti i documenti trovati nell'ufficio della Usl in cui la vittima lavorava, indagano nel Comune, hanno avviato anche un accertamento patrimoniale sulla famiglia di Corrado, che fra tre giorni avrebbe dovuto trasferirsi in una nuova casa in periferia.

Ieri, durante una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocata dal prefetto, gli investigatori hanno fatto il punto della situazione. Al summit ha partecipato anche il vicecapo della polizia Luigi Rossi, che rappresentava il ministro dell'Interno. «Per il momento non escludiamo alcuna ipotesi circa il movente», ha commentato laconicamente il prefetto Improta. E le indagini sulla Usl? Che fine hanno fatto? «In tribunale esistono solo fascicoli intestati a persone formalmente accusate di un reato, e non a un ente come la Usl 35 - ha risposto con irritazione Vittorio Sbordone, capo della Procura di Napoli -, datemi il nome di un imputato, e forse potrò esservi utile».

Dopo la riunione, il prefetto di Napoli si è recato dalla famiglia Corrado, per leggere un telegramma di condoglianze inviato dal presidente Cossiga. Ad ascoltare il breve messaggio c'era anche il primogenito del consigliere ucciso, Nicola, 20 anni, leader dei movimenti studenteschi anti-camorra: «Chi ha ucciso mio padre non riuscirà a fermare me e i miei compagni».

Fulvio Milone

La radiografia della Confcommercio

Il racket minaccia un'impresa su sei

ROMA. Oltre 200 mila commercianti, albergatori e pubblici esercenti hanno subito tentativi di estorsione, spesso con minacce pesanti e attentati. I settori più colpiti sono le discoteche, i grandi magazzini, i supermercati. Le regioni maggiormente penalizzate sono Sicilia, Campania, Calabria, Puglia e Basilicata, seguite a distanza da Lazio, Sardegna, Lombardia, Piemonte. Il «pizzo ricorrente» pagato dalla maggior parte delle vittime oscilla tra 1 e 5 milioni, ma ben il 52,3% degli operatori non si è piegata al ricatto, sia non versando alcuna somma, sia denunciando l'intimidazione.

E' questa la «mappa» del racket», presentata ieri dal presidente della Confcommercio Francesco Colucci sulla base di una indagine che, per la prima volta in Italia, ha coinvolto oltre un milione di aziende ed ha ottenuto un riscontro diretto da parte di circa duecentomila in tutto il territorio nazionale.

Trasferendo i risultati della ricerca (realizzata con il patrocinio della presidenza del Consiglio, dei ministeri dell'Interno e della Giustizia, e del ministro delle Poste Vizzini) al totale delle imprese del comparto si ha un quadro allarmante, che reclama un impegno massiccio delle istituzioni, ma anche degli operatori e dei cittadini. «Basta - ha detto Colucci - con la legislazione lassista e permissiva, no alle scarcerazioni facili, no al groviglio di norme che rende il diritto incerto, lacunoso, contraddittorio. Occorrono leggi ed interventi adeguati, anche straordinari, perché il fenomeno sta diventando eccezionale e non ammette esitazioni».

La media nazionale degli operatori minacciati è del 12,9%, con punte in Sicilia del 39,2%, in Campania del 38,6%, in Calabria del 35,8%, in Basilicata del 15,8%, nel Lazio dell'11,5%. Seguono la Sardegna con il 9,5%, la Lombardia con il 9,3%, il Molise con l'8,7%, la Liguria con l'8,3%, l'Abruzzo con 8,2%, il Piemonte con il 7,7%, e così via fino al valore più basso (4,8%) della Valle d'Aosta. In Piemonte, Torino detiene il primato negativo con l'8,4%, mentre la punta più bassa si ha a Vercelli con il 6,7%. Il «record» delle estorsioni in Italia spetta, invece a Catania con il 48,5%, seguita da Palermo 46,9%, Napoli 46,1%, Siracusa 44%, Caserta 40,3%, Messina 40%, Catanzaro 37,4%, Reggio Calabria 35,2%, Ragusa e Cosenza 34,6%, Salerno 32,2%, Trapani 31,1%, Taranto 30,5%.

Ma in che maniera colpisce il racket? Prevalgono le forme di estorsione mascherata (32,1%), mentre nel 28,4% dei casi si verifica un danneggiamento materiale, nel 5,9% violenza alle persone, per lo 0,9% minacce di sequestro. Cittadini e operatori economici si sentono garantiti? La risposta è sconcertante: il 69,5% delle imprese consultate ha risposto negativamente, ma l'insicurezza tocca picchi altissimi in Puglia (94,2%), Campania (88,7%), Sicilia (86,5%), Calabria (83,9%).

L'87,8%, infine, ha risposto «no» alla domanda se negli ultimi tre anni vi siano state iniziative che abbiano attenuato i fenomeni criminali. In Piemonte, il giudizio negativo è stato dato dal 90,1% delle aziende interpellate.

Gian Carlo Fossi

Le vittime di violenze contrarie alla proposta del detenuto

«Non castrate lo stupratore» La polemica divide gli Usa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Riuscirà Steven Allen Butler a evitare la prigione offrendo in cambio la propria virilità? L'altro giorno, come si sa, il giudice di Houston, nel Texas, che lo ha processato per avere violentato una ragazzina di 13 anni ha accolto la sua proposta, ma la polemica infuria e non è detto che la cosa abbia un seguito. Il fatto risale al febbraio dell'anno scorso. A quell'epoca Steven, un giovanotto nero di 28 anni, con una moglie e un figlio, era già in libertà provvisoria per avere molestato l'anno prima una bambina di 7 anni. Doveva quindi, come si dice, badare bene a dove metteva i piedi. Ma evidentemente la sua tendenza verso le adolescenti è stata più forte di ogni altra considerazione. Lui ogni tanto si recava a visitare la nonna, che abita in una vecchia casa alla periferia di Houston, e questo lo induceva a vedere spesso la bambina di 13 di cui si diceva, e di cui naturalmente si tace il nome. Lei abitava nella casa accanto. Steven poteva vederla giocare con i fratellini e le sue «fantasie» nei confronti della giovinetta hanno avuto modo di «montare», fino a fargli dimenticare ogni prudenza dovuta al suo stato di persona in libertà provvisoria.

Quello che è successo fra loro nel febbraio dell'anno scorso è tragicamente simile a ciò che secondo le statistiche avviene ogni 12 secondi in qualche luogo degli Usa. Steven avvicina la bambina, la blocca nel retro della sua casa, e la violenta. Poi la minaccia: non dire nulla a nessuno altrimenti saranno guai. Forse neanche lui crede del tutto all'efficacia delle sue minacce. Ma nei giorni successivi, vista che tutto resta tranquillo, Steven si convince che la bambina gli ha obbedito: la violenza consumata nel retro della casa è rimasta un segreto fra loro due. E questa circostanza lo «incoraggia». Un'altra visita alla nonna, un'altra violenza alla figlia dei vicini. E poi un'altra e un'altra ancora. Fino all'epilogo, anch'esso prevedibile ma anche liberatorio. La bambina confessa piangendo ai suoi genitori cosa le sta succedendo. Steven viene arrestato e, con l'aggravante che si trovava già in libertà provvisoria, rischia l'ergastolo.

E qui arriva il fatto che rende questa vicenda diversa da quelle che si consumano ogni dodici secondi. Steven legge su un giornale che il giudice destinato a gestire il suo processo, Michael McSpadden, è un sostenitore, nei casi di violenza carnale, della castrazione come pena «sostitutiva» della prigione. Nel giornale, lo «Houston Post», c'è infatti una sua intervista in cui il problema viene affrontato in modo estremamente crudo e in cui il giudice sostiene senza mezzi termini l'istituto della castrazione perché, dice, non solo garantisce «tecnicamente» che il violentatore non ripeterà il suo misfatto, ma anche perché ha un potere deterrente sui suoi eventuali emuli maggiore della prigione. Così, Steven Butler incarica il suo avvocato, una signora assegnatagli di ufficio, di avvicinare il giudice e di fargli presente la sua «disponibilità» ad essere castrato invece di finire in prigione.

La trattativa va avanti a lungo, per via dei problemi procedurali che comporta. Il giudice McSpadden, infatti, pur essendo «ideologicamente» per la castrazione, sa che non può essere lui a proporla perché non è contemplata dalla legge, e sa anche che per la stessa ragione non può «graziare» un imputato riconosciuto colpevole.

Bisogna trovare il modo di uscirne senza rinunciare alla condanna ma senza rinunciare a stabilire il «precedente». E la soluzione trovata viene annunciata alla prima udienza di qualche giorno fa. Steven Butler annuncia la sua «personale scelta» di farsi castrare, il suo avvocato fa presente con tanto di dichiarazione giurata che la moglie di Steven è d'accordo, e il giudice annuncia che la pena cui va incontro l'imputato è a dieci anni di «deferred adjudication», vale a dire una specie di sospensione di giudizio, cioè un'ulteriore forma di libertà provvisoria. Ma sia chiaro, si affannano a far presente i collaboratori del giudice «a chiedere la castrazione è stato lui, l'iniziativa è stata completamente sua, noi ci siamo limitati a prenderne atto».

Ma nonostante questo la polemica si scatena immediatamente. «La castrazione non è una risposta al problema», dice Cassandra Thomas, presidente della National Coalition Against Sexual Assault, nota per avere nel suo ufficio di Washington un orologione che segna appunto quei famosi dodici secondi che passano fra uno stupro e l'altro. «Sembra una buona cosa», aggiunge. «Data l'indignazione che questi fatti suscitano l'idea che il colpevole venga castrato ti fa sentire bene. Ma sul problema vero della violenza sessuale non incide minimamente». E a farle eco arriva Michael Cox, direttore del centro di assistenza delle vittime di violenza carnale proprio a Houston. «E' una soluzione che mi fa paura - dice - perché offre una soluzione, biologica, semplicistica e primitiva, a un problema sociale estremamente complesso». Il giudice McSpadden non sembra molto sensibile a considerazione del genere. Il suo appuntamento con Steven Butler, per «formalizzare» la sua scelta, è fissato al 24 aprile.

[f. p.]

Il pugile era a Foligno

Commando spara ferendo il medico di Kalambay

FOLIGNO. Hanno suonato alla porta dell'abitazione alle 2,30 della notte. Attraverso il citofono lo hanno avvertito che alcuni teppisti stavanno danneggiando la sua automobile. Per fortuna, Nicola Zizzi, 40 anni, medico personale del pugile Patrizio Kalambay, residente in una palazzina di Bevagna, un centro agricolo vicino a Foligno, prima di scendere si è affacciato alla finestra. Appena messa la testa fuori, una scarica di pallini lo ha colpito in pieno volto.

Nicola Zizzi è stato trasportato all'ospedale di Foligno dove i medici gli hanno riscontrato gravi lesioni ad un occhio; le sue condizioni sono stazionarie. I carabinieri hanno avviato immediate le indagini ma al momento, su questo tentativo di omicidio, non si hanno spiegazioni plausibili.

[Agi]

L'industriale da Roma

De Benedetti «Sull'Ambrosiano accuse assurde»

ROMA. Carlo De Bendetti ribadisce la propria innocenza rispetto alle vicende del Banco Ambrosiano, e si dichiara più che fiducioso che la verità finirà per emergere in maniera definitiva, smontando «questa incredibile accusa».

Il presidente dell'Olivetti è stato sollecitato a parlarne a margine della giunta confindustriale. Carlo De Benedetti ha tenuto a ricordare che «la mia totale estraneità a quanto mi viene addebitato è già stata riconosciuta nel corso di dieci anni, da quando cioè dura questa storia, in più di una sede giudiziaria. Basti pensare che sono stato considerato estraneo in istruttoria».

L'industriale si dice quindi indignato: «Adesso, assistiamo a questa incredibile accusa. Ma la verità finirà per emergere».

[AdnKronos]

Resti umani nella casa di un cannibale in Carolina

Avrebbe assassinato la convivente e l'amante della donna Tradito dal cane che camminava in giardino stringendo una mano fra i denti

Jeffrey Dahmer, il cannibale di Milwaukee ha forse trovato un emulo nella Carolina

Un altro caso Dahmer fa tremare l'America

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un cane che scodinzolava nel giardino di una casetta di Hillsborough, nella Carolina del Nord, ha fatto scoprire un'altra vicenda di cadaveri sezionati e conservati in frigorifero. Quel cane, infatti, se ne andava a spasso tenendo in bocca una mano umana. Di fronte a quello spettacolo, un vicino ha immediatamente chiamato la polizia. Lo sceriffo del luogo, Lindy Pendergrass, si è recato sul posto ed ha trovato altri resti umani nel frigorifero, sepolti in giardino e semibruciati nel barbecue. Il primo pensiero, naturalmente, è corso a Milwaukee, la città del Wisconsin che sta ancora smaltendo la terribile storia di Jeffrey Dahmer, condannato proprio poche settimane fa a quindici ergastoli, uno per ogni delitto confessato di giovani e ragazzi che lui aveva ucciso, violentato dopo morti, sezionato, bollito e mangiato.

Quanto questa storia di Hillsborough sia simile a quella di Dahmer ancora non si sa. Lo sceriffo dice che le parti umane trovate appartengono sicuramente a più di un corpo, ma ancora non si conoscono particolari. L'uomo che abitava in quella casa si chiama David Sokolowski, ha 35 anni ed è un operaio edile. E' stato arrestato e soltanto dal suo interrogatorio si scoprirà se si tratta di un altro «serial killer» o di un assassino «normale», con il problema di occultare le prove dei suoi delitti. Le «sospette vittime», per ora sono due: la sua compagna Pam Eldwood, di 42 anni, che «non si vede da settimane», dicono i collaboratori dello sceriffo, e Rubel Hill, di 36 anni, un vicino di casa di Sokolowski, identificato grazie a dei vestiti trovati, insanguinati, in casa di Sokolowski. La prima ipotesi è che l'uomo abbia scoperto una relazione fra la sua compagna e il vicino e che li abbia uccisi, ma prima di pronunciarsi definitivamente, si diceva, gli investigatori vogliono appurare a quanti cadaveri appartengano i resti trovati.

In attesa che questo lavoro abbia fine, in quel piccolo centro rurale si sono diffuse voci a non finire. La gente si interroga, fa le proprie ipotesi su quella che ormai tutti chiamano la nuova «casa degli orrori». Se si trattasse di un delitto a sfondo passionale, si dicono l'un l'altro gli abitanti di Hillsborough, sarebbero stati trovati i due cadaveri sepolti nel giardino e basta. Il fatto che Sokolowski li abbia sezionati, e soprattutto che ne abbia conservato alcune parti nel frigorifero fa pensare a qualcosa di più «sistematico» di un delitto compiuto in un raptus di rabbia. Ma di fatto, nessuno saprà cosa esattamente sia successo finché non verrà reso noto cosa ha detto Sokolowski nell'interrogatorio cui viene sottoposto in queste ore. La cosa sicura è comunque l'esistenza di un complice. Si chiama Curtis Bauer, ha 31 anni ed è anche lui un operaio edile. E' stato arrestato con l'accusa di avere aiutato Sokolowski a nascondere i cadaveri ed anche lui viene sottoposto a interrogatorio. Il problema principale degli inquirenti, per ora, è ancora quello di accertare quanti siano i cadaveri. Soltanto in un secondo momento si porrà il problema di identificarli e di accertare i motivi per cui sono stati uccisi. Sokolowski, insomma, finora è un «nuovo Dahmer» solo potenzialmente.

Franco Pantarelli

Impianto atomico nel mirino. Aziz all'Occidente: compprateci voi il petrolio

Iraq, l'Onu sa già dove colpire

Respinta la difesa dell'inviato di Saddam

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita male. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha rigettato le spiegazioni e gli argomenti presentati, nel corso di una seduta straordinaria, dal vice primo ministro iracheno Tarek Aziz e ha rinnovato l'imposizione al governo di Baghdad di rispettare prontamente le condizioni poste dalla Risoluzione 687 sul cessate-il-fuoco. «Secondo il punto di vista del Consiglio - è scritto in una dichiarazione letta ieri pomeriggio dal presidente di turno, il venezuelano Diego Arria - il governo iracheno non ha ancora ottemperato pienamente e senza condizioni agli obblighi che gli competono. Deve farlo e deve assumere immediatamente le appropriate inizitive al riguardo». Nei prossimi giorni, il Consiglio approfondirà la questione e fisserà delle scadenze. Mentre la situazione diventa sempre più critica, il capo delegazione americano, Thomas Pickering, e Hans Blix, direttore dell'agenzia nucleare dell'Onu, l'Aiea, hanno indicato quale dovrebbe essere il primo obiettivo da bombardare nel caso che, permanendo un atteggiamento di non-cooperazione da parte di Baghdad, venisse giudicata necessaria un'azione punitiva.

Si tratta dell'impianto di al-Atheer, «espressamente designato - ha detto Pickering - per produrre armi nucleari» e, come ha confermato Blix, non danneggiato dai bombardamenti durante la guerra del Golfo, «in grado di funzionare senza particolari messe a punto». «Pertanto - ha aggiunto l'inviato americano - deve essere distrutto immediatamente e completamente». «Le Nazioni Unite - ha sostenuto Rolf Ekeus, responsabile della commissione per l'eliminazione delle armi di distruzione di massa irachene - hanno le prove dell'esistenza e del perdurante tentativo di nascondere armi da parte del governo di Baghdad».

E' il contrario di quanto sostenuto da Aziz nelle dichiarazioni e nelle risposte che ha fornito di fronte al Consiglio nel corso di due giorni. Il vice primo ministro iracheno ha promesso che ogni «programma» sarà reso noto, ammettendo quindi implicitamente che non tutto è stato ancora svelato, ma ha negato che l'Iraq sia tuttora in possesso di armi di distruzione di massa o di impianti per la loro costruzione. In compenso ha chiesto il permesso alla conversione civile di alcuni impianti militari.

Aziz ha respinto altre contestazioni dei membri del Consiglio di Sicurezza riguardo al rispetto dei diritti umani in Iraq. Ha sostenuto, per esempio, che non esiste alcuna questione curda e che l'unico problema è rappresentato dal «contrabbando di merci rubate» esercitato da gruppi di curdi nel Nord del Paese, sul quale l'esercito iracheno deve necessariamente intervenire. «Tutta pretestuosa propaganda per screditare l'Iraq», ha detto. Ma proprio ieri è circolata la notizia che il ministro della Difesa, al-Majid, ha ordinato l'impiccagione di sette ufficiali dell'esercito iracheno, accusati di «debolezza e inefficienza» nel reprimere la gueriglia curda. Secondo Aziz, è poi ridicolo parlare di «una questione sciita» in Iraq, dove al massimo «si aggirano, nelle paludi dell'Est, alcuni criminali e fuorilegge appoggiati dagli iraniani».

In compenso Aziz ha chiesto con forza la fine delle sanzioni economiche contro il suo Paese, che affamano il popolo e non mettono il governo in condizione di onorare l'impegno di rifondere i danni di guerra al Kuwait. L'Iraq continua a rifiutarsi di vendere petrolio alle condizioni impostegli dall'Onu, perché le considera «un'inammissibile ingerenza». E, invece di attuare questa vendita secondo una modalità che prevede la confisca di una parte del ricavato da parte dell'Onu e il suo dirottamento ai Paesi danneggiati dalla guerra, chiede alle grandi potenze di comprare direttamente petrolio, ripagandolo con beni di necessità per il popolo iracheno.

«Disgraziatamente, è il solito gioco del gatto con il topo di un anno fa», ha commentato minacciosamente Pickering. «Semplicemente inaccettabile», è stato il giudizio del francese Jean-Bernard Mérimée.

Paolo Passarini

I RIMPROVERI DELL'ONU

L'IRAQ HA RIFIUTATO I LIMITI IMPOSTI AL SUO RIARMO

HA FORNITO AGLI ISPETTORI ONU INFORMAZIONI INCOMPLETE SUGLI ORDIGNI CHIMICI E SUGLI IMPIANTI NUCLEARI

NASCONDE LE ULTIME RAMPE DI MISSILI SCUD

VIOLA I DIRITTI DELL'UOMO: TORTURE, ESECUZIONI DI MASSA, STRAGI 'CHIMICHE'

RIFIUTA DI VERSARE UN TERZO DEGLI INTROITI PETROLIFERI PER PAGARE I DANNI DI GUERRA

MIGLIAIA DI KUWAITIANI RISULTANO ANCORA DISPERSI

TURCHIA
AL MAWSIL
KIRKUK
SIRIA
EUFRATE
IRAQ
BAGHDAD
IRAN
GIORDANIA
KARBALA
AN NAJAF
AMARAH
TIGRI
BASSORA
KUWAIT
ARABIA SAUDITA
GOLFO PERSICO

DAL **MONDO**

«Israele vende Patriot alla Cina»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti indagano su voci che sarebbero trapelate dai servizi di informazione secondo cui Israele avrebbe venduto un missile Patriot o la sua tecnologia alla Cina. Lo scrive il quotidiano Washington Times. Il governo americano sta cercando di appurare la veridicità delle voci, secondo quanto scrive il giornale, che cita un alto funzionario dell'amministrazione Bush. Gli Stati Uniti temono che la Cina possa utilizzare la tecnologia per sviluppare contromisure che renderebbero il Patriot inefficace contro i missili balistici cinesi. Subito è arrivata la smentita del governo israeliano. [Ansa]

Rapito neonato in Belgio

BRUXELLES. Un bambino di due mesi è stato rapito ieri a Liegi, in Belgio. Due uomini e una donna lo hanno strappato alla madre, che lo stava portando in braccio in clinica. L'episodio, che giunge a pochi giorni dalla conclusione della vicenda del piccolo Antony De Clerck, liberato dopo un mese di «prigionia», ha sconvolto l'opinione pubblica. [Ansa]

Berna salva l'italiano in Parlamento

BERNA. L'Assemblea federale svizzera ha approvato un provvedimento inteso a venire incontro alle esigenze dei parlamentari di lingua italiana, la quale ha fatto finora la parte della Cenerentola rispetto alle altre due lingue ufficiali, tedesco e francese. Anche il Consiglio degli stati, sull'esempio dell'altra camera, il Consiglio nazionale, ha deciso di venire incontro alle esigenze dei membri di lingua italiana istituendo un segretariato fornito di interpreti e traduttori. [Agi]

Olocausto impossibile Scandalo in Austria

VIENNA. Lo sterminio degli ebrei a opera dei nazisti non c'è stato perché tecnologicamente impossibile. Questa è la tesi sostenuta e «dimostrata» in un pamphlet di un centinaio di pagine da Walter Lueftl, presidente della Camera austriaca per le costruzioni e l'ingegneria (ma ora il governo lo ha costretto a dimettersi) improvvisatosi storico. Secondo Lueftl «non è possibile uccidere sei milioni di persone col gas Zylon B che sarebbe stato utilizzato ad Auschwitz, e neanche i forni crematori sarebero bastati, come dimostrato dalle loro dimensioni». [AdnKronos]

DROGA

Manuel Unanue dirigeva due riviste e denunciava i crimini dei trafficanti colombiani

I killer di Medellín a New York

Giornalista scomodo ucciso al ristorante dai narcos

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La morte lo ha raggiunto a New York venendo da lontano, probabilmente da Medellín, Colombia. Manuel de Dios Unanue aveva 48 anni ed era un giornalista cubano che per tutta la vita aveva frugato nei segreti delle grandi organizzazioni criminali dedite allo spaccio della droga su larga scala. E' stato liquidato la notte scorsa con due colpi di pistola alla nuca.

Unanue era in piedi davanti al bar del suo ristorante preferito, il «Meson Asturias», nel quartiere di Jackson Heights, un sobborgo dello sterminato Queens, sulla terraferma di New York. Un uomo con l'aspetto e lo stile di un «killer» è entrato, si è avvicinato al giornalista, lo ha freddato e si è velocemente dileguato. Unanue era sposato e aveva una bambina di 3 anni.

«Credo sia stato liquidato per ordine del cartello di Medellín o di Cali», ha dichiarato poco dopo alla polizia Richard Araujo, caporedattore di «El Diario-La Prensa», il giornale di New York in lingua spagnola, che Unanue diresse dall'81 all'88. «Era un grande giornalista e un reporter molto aggressivo - ha ricordato Araujo -. Si era fatto moltissimi amici col suo coraggio, ma anche moltissimi nemici».

Non è solo il fatto che il luogo dove Unanue è stato ucciso si trovi in una zona scelta dagli uomini di Medellín come base per le loro operazioni nell'area metropolitana newyorkese a dirigere i sospetti contro di loro. Il giornalista cubano, attualmente, dirigeva un giornale chiamato «Cambio 21» e la rivista «Crimes», per il cui ultimo numero aveva scritto un'inchiesta sul traffico di droga tra la Colombia e New York. Entrambe le riviste, la prima delle quali fondata da lui, si occupano delle imprese della criminalità organizzata. «Cambio 21», in particolare viene descritta dalla polizia come una pubblicazione eminentemente «anti-droga». Quello del traffico di droga dal Sud America era un argomento che Unanue conosceva bene, poiché, meno di quattro anni fa, aveva pubblicato un libro dal titolo «I segreti del cartello di Medellín». «Allora, appena uscito il libro, ci aspettavamo che Manuel venisse ucciso - ha dichiarato Araujo - non adesso. Per questo siamo stati tutti colti di sorpresa». Ci sono altre piste possibili. Dopo quello su Medellín, Unanue aveva scritto un altro libro, «Macchine rubate a Porto Rico», in cui ricostruì l'omicidio di due attivisti del movimento indipendentista da parte della polizia, che li aveva attirati in un'imboscata. Due mesi fa, Unanue era andato a Porto Rico per testimoniare al processo su questo caso. [p. p.]

BOLIVIA ALLAGATA

Allarme rosso per il colera

LA PAZ. Piogge torrenziali hanno provocato inondazioni in una vasta area della Bolivia settentrionale, lasciando migliaia di persone senza tetto e rendendo più grave la minaccia di diffusione di malattie come il colera. Martedì il governo di La Paz aveva dichiarato lo stato di emergenza nel dipartimento di Beni, dopo lo straripamento di fiumi e l'inondazione di oltre 100 mila km quadrati di terre da pascolo e spazzando via le case di circa 10 mila famiglie.

Il presidente del comitato civico locale, Millan Rivera, ha affermato che le acque minacciano di sfondare la diga di Trinidad, una città di 60 mila persone a circa 500 km a Nord-Ovest di La Paz. Il ministero della Sanità fa sapere che le alluvioni potrebbero diffondere il colera dagli altipiani della Bolivia fino a Beni e Pando, due regioni non ancora colpite dalla malattia che imperversa nel Paese come nel resto del Sud America. [Ansa-Reuter]

Il sindaco: in troppi vengono per finti duelli con armi vere, più volte c'è quasi scappato il morto

Tombstone vieta le sfide all'Ok Corral

Colt e Winchester fuori legge nella mitica città dell'Arizona

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Taceranno le pistole a Tombstone. E' finita, ragazzi. E' un ordine del sindaco. Da oggi non si potrà più entrare in città armati. I turisti dovranno rinunciare agli eleganti cinturoni con il legaccio alla coscia. Non potranno più mulinare la Colt attorno all'indice destro, esibirsi in fulminee estrazioni. E' finita con le allegre e innocue sparatorie che al massimo potevano stendere una o due persone ogni tanto, crivellate di colpi davanti a un caratteristico «saloon». Non si potrà più caracollare armati a gambe larghe neppure nella mitica cittadina di Wyatt Earp e «Doc» Hollyday. Un cupo coprifuoco abbuierà un mito del vecchio West.

Lì, a Tombstone, che appropriatamente significa «pietra tombale», tra i cactus della pietrosa Arizona dove il vento caldo fa tremare i contorni delle immagini, lì, a venti tiri di Winchester dal Messico, era una grande, fantastica pacchia. La via centrale, lungo la quale sono allineate le case di legno con i portici che scricchiolano sotto gli stivali, era ancora quella di 100 anni fa, di quando si svolse il famoso duello all'«Ok Corral». Un paio di speroni e ti potevi sentire Kirk Douglas. Bastava inclinare un po' all'indietro il cappello con un sapiente e leggero gesto della mano e nella tua bocca lampeggiava il luminoso e beffardo ghigno di Burt Lancaster. Il fruscio di un rovo disperato in mezzo alla strada principale e potevi voltarti di scatto con l'aria vigile e temibile di Anthony Quinn. Evaporava odore di mucche e di cavallo dalle tue gambe ricoperte con copripantaloni di pelle da «vaqueros», come John Wayne.

L'illusione era perfetta. I 1200 cittadini di Tombstone, premurosi nel difendere la loro fonte principale di entrate, il turismo, non avevano rimosso un insegna, abbattuto un serbatoio d'acqua. E poi, eccoli spuntare all'improvviso i veri «cowboys». Irrompono al galoppo, urlano, sparacchiano per aria, indulgono a una pittoresca rissa. Uno estrae, l'altro è più veloce. Pam... Pam. Pam-pam. «L'hai voluto tu, bastardo». La sparatoria si allarga. Ci si spara da cavallo. Raffiche di colpi. Un animale si impunta. Un uomo cade, poi un altro. Rovinano al suolo e sembrano andare in pezzi come porcellane cinesi. E poi si rialzano. Il turista applaude. I «cowboys» erano «stunt-men» bene addestrati.

Loro sì, ma i turisti no. I turisti avevano cominciato a prendere la cosa un po' troppo sul serio. E, invece delle pistole caricate a salve, cominciavano ad arrivare a Tombstone con proiettili veri. «Per fortuna non c'è ancora scappato il morto, ma ci siamo andati vicino più di una volta. E' ora di dire basta», ha dichiarato il sindaco, Alex Gradillas. E ha deciso. Mai più pistole vere a Tombstone.

Molta gente storce il naso. «E' una violazione della Costituzione dello Stato, che permette ai suoi cittadini di andare in giro armati», sostengono alcuni, animati da civile garantismo. «Sfiderò la legge anche se rischio di finire in galera», proclama virilmente Terry Mogahey, un uomo per cui le tradizioni sono sacre.

Esagerazioni. Tra l'altro, se si vuole andare in giro a sparacchiare liberamente, si cambia itinerario e il gioco è fatto. Si va in una scuola di New York, con l'unica accortezza sostituire la vecchia, cara Colt con una Smith & Wesson o una Beretta. E pam, pam, pam, e ancora pam. [p. p.]

Telecamera nascosta filma la trattativa con un capomafia

Candid camera nucleare

Uranio in vendita a Mosca, con la tv

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uranio in saldo a Mosca. Mille grammi, 500 mila dollari. Il venditore è un capo-mafia ceceno, l'acquirente agisce per una società austriaco-americana. La telecamera nascosta filma entrambi, più l'uomo-esca: il mediatore che li aveva riuniti in questa grottesca transazione atomica del post-comunismo.

La tv pubblica francese «FR 3» ha messo in onda l'altra sera il breve film. Immagini imprecise, sonoro debole ma grandissima efficacia. Veder mercanteggiare a chili, privatamente, senza alcun controllo, l'ex arsenale sovietico - quasi fosse carne o burro fra i banchi d'un mercatino - angoscia. Il programma «La Marche du siècle» ha poi offerto in studio testimonianze non meno gravi, con precise denunce da parte italiana e Usa sul contrabbando radioattivo. Due ministri russi minimizzavano. A loro giudizio, non bisogna farsi impressionare: l'uranio promesso è generalmente un bidone, chi lo vende un truffatore.

Non è questa, tuttavia, l'idea che si ricava dal film. Breve passo indietro. Dominique Tiercé e Hervé Brusini, reporter di «FR 3» in missione a Mosca, scoprono come le numerose Borse Merci aperte negli ultimi mesi trattino pure articoli bellici segretissimi. Per 500 dollari, un agente di cambio accetta il doppio gioco, e dopo qualche tempo li avverte che ha la transazione giusta, convocandoli. Scenario non è il consueto hotel per stranieri (troppe microspie), bensì l'innocuo alloggio affittato ad hoc. La troupe, rimasta senza benzina, vi giunge solo qualche minuto prima dell'incontro. Il minimo per nascondere una telecamera nella libreria e piazzare l'invisibile microfono sul terzo uomo.

Le trattative procedono veloci, nella penobra. Infine, l'accordo. La «merce» verrà consegnata a Kaliningrad, sul Baltico, entro un grosso container. Le bolle d'accompagnamento definiranno il carico «metalli non ferrosi». Ma se i doganieri volessero fare un'ispezione? «Li compreremo».

Fine del primo rendez-vous. Le altre questioni (modalità nel pagamento, verifiche) si affronteranno poi. Il compratore esporterà illegalmente, per un miliarduccio, l'uranio arricchito all'80%. Chi sono i veri destinatari? Forse qualche Paese terzo in spasmodica ricerca di tecnologie nucleari tipo Libia o Iraq.

Sempre che la tele-verità non celi un semplice raggiro. Gli «affari buoni», però, esistono comunque: basta saperli fiutare. E la svendita atomica prolifera non meno che quella «convenzionale» (al mercato clandestino, per esempio, il carro «T-72» vale il prezzo d'una «Renault 25 Baccara»). Il reportage mostrava fra l'altro le prime immagini su Arzamas-16, città da 80 mila abitanti nella Russia nord-orientale creata per la Bomba e le ricerche connesse. Top secret al punto che venne soppressa nelle carte geografiche. Era un paradiso dove i fisici e le loro famiglie gustavano privilegi quasi occidentali. Ma oggi vive nell'abbandono. Disoccupazione, sporcizia, fame, sovraffollamento. Chi può fugge. Magari portandosi qualche barra di plutonio come souvenir.

Enrico Benedetto

Kiev sospende il trasferimento degli ordigni nucleari: li distruggiamo noi

«Ancora atomiche nel Caucaso»

Rivelazioni del vicepresidente russo Rutskoi

MOSCA. Cresce l'inquietudine sulla sorte delle armi nucleari ex sovietiche. E ogni giorno aggiunge nuovi interrogativi. Ieri il presidente Kravchuk ha dichiarato che l'Ucraina «sospende il trasferimento delle armi nucleari tattiche» fuori dei suoi confini. «Nel territorio della Repubblica - ha aggiunto - si trovano potenti armi nucleari e l'Ucraina porta un'eccezionale responsabilità sul loro destino. A causa dell'attuale instabilità e confusione politica, noi non possiamo essere sicuri che i missili che trasferiamo siano liquidati e non cadano invece in mani ostili». In altri termini l'Ucraina non si fida della Russia, che quelle armi si è impegnata a distruggere.

Per indorare la pillola Kravchuk ha parlato di «insufficiente potenziale russo» per la liquidazione delle armi nucleari e ha annunciato che il suo Paese intende costruire allo scopo una propria fabbrica (anche perché la Repubblica dovrà cavarsela da sola, in futuro, con le scorie nucleari delle centrali atomiche). Ma è chiaro il significato della mossa: Kiev non vuole che Mosca si riprenda le atomiche.

E' già un bell'annuncio del clima in cui si terrà la prossima riunione - il 20 marzo - dei capi di Stato della cosiddetta Comunità. Ma una notizia ancora più stupefacente l'ha data - in tema nucleare - il vicepresidente russo Aleksandr Rutskoi. Intervistato mercoledì sera dalla tv russa, Rutskoi ha ammesso che armi nucleari sono ancora stazionate in Armenia e Azerbajgian. E, richiesto di spiegare se esse si trovino al sicuro, ha risposto che la sicurezza è «al 100%» poiché, «in caso di attacco, entrerebbe in funzione "un regolamento speciale"».

Ieri sera, a 24 ore di distanza, la tv russa ha replicato con un commento furibondo: non sapevamo - nessuno lo sapeva - che vi fossero armi nucleari in altre Repubbliche oltre a Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan. Ci era stato detto che le ultime atomiche tattiche erano state ritirate dal Caucaso nel 1990. Per quanto concerne questo "regolamento" che le renderebbe inviolabili non siamo riusciti a saperne nulla». **[g. c.]**

Deng zittisce l'ala dura del partito

Ordine per 100 anni «Cinesi arricchitevi»

«Capitalismo o comunismo, non importa Quel che conta è lo sviluppo economico»

Il Politburo del partito comunista cinese lancia la lotta contro l'ala neo-stalinista e fa proprio, con parole meno spicciative, il vecchio slogan di Deng Xiaoping secondo il quale «non importa che il gatto sia rosso o nero, purché acchiappi i topi». Esso afferma infatti: «Non ha importanza se le riforme siano di carattere socialista o capitalista, l'essenziale è che alzino il livello di vita del popolo».

Impegnando il partito su questa linea «per i prossimi cent'anni» per fare sviluppare il Paese, esso dichiara che a questo scopo «il compito principale e urgente è combattere le tendenze di sinistra». La fazione neo-stalinista è così messa sotto tiro quale maggior pericolo per la stabilità e la crescita economica. Nessun cenno a pericoli dalla borghesia, salvo un rituale richiamo a rischi di tendenze liberali.

Pubblicata ieri col dovuto risalto dal Quotidiano del popolo e dagli altri mezzi di propaganda, la decisione del Politburo, composto di 15 membri, è stata presa in una riunione svoltasi domenica e lunedì, presieduta dal capo del partito Jiang Zemin.

I risultati dei periodici incontri del vertice vengono raramente resi pubblici. In questo caso è importante quindi non solo la posizione assunta, ma il fatto che essa sia subito fatta conoscere al Paese.

E' una svolta nella lotta per il potere e il futuro della Cina: almeno per ora è un successo dell'offensiva di recente lanciata da Deng Xiaoping, 87 anni, contro i neostalinisti capeggiati da Chen Yun, 86 anni, da tempo paralizzato, ma rabbiosamente sempre incombente.

Entrambi sono ufficialmente fuori dagli organismi decisionali di partito, ma le scelte strategiche si riconducono a loro due.

Agli inizi di febbraio essi hanno avuto a Shanghai due incontri segreti, rimasti infruttuosi: il primo ha riaffermato quale compito primario la «costruzione economica»; il secondo, la «costruzione ideologica», e si è anche rifiutato di apparire in pubblico con Deng alle festività del Capodanno lunare.

Prossimi alla fine, essi puntano a stabilire i futuri assetti di potere non solo in vista del congresso del partito a novembre.

Tutti e due sanno ciò che avvenne alla morte di Mao: i suoi protetti arrestati, la sua linea rovesciata.

Latente negli Ottanta, acuitosi con la Tienanmen, lo scontro è esploso col crollo sovietico, con reazioni opposte: Chen Yun, marxista ortodosso cui fa capo un moscovita come il premier Li Peng, vorrebbe una Pechino stalinista, dura e pura; per Deng, come egli ha più volte dichiarato, il regime può conservare il controllo politico solo alzando il tenore di vita della popolazione con l'accelerazione di riforme e aperture, ricorrendo a strumenti anche di natura capitalistica.

L'incubo sovietico ha dapprima rafforzato l'ala dura, che dominando la propaganda ha messo Deng Xiaoping nella stessa condizione di isolamento in cui egli aveva messo Mao all'inizio degli Anni Sessanta. Per la sua offensiva contro il centro che lo aveva giubilato, Mao ricorse al malcontento di Shanghai, lanciando la rivoluzione culturale.

Il leader cinese Deng Xiaoping

Deng ha ora fatto lo stesso. Da una Shanghai totalmente diversa ha fatto rilanciare le richieste di riforme; gli avversari rispondevano con discettazioni sulla natura capitalistica o socialista di esse, e il Quotidiano del popolo lo attaccava per essere andato in gioventù in Francia invece che restare in Cina come fece Mao.

A fine gennaio ha visitato le zone economiche speciali del Sud, esaltandone i successi e tenendovi incontri col capo dello Stato, Yang Shangkun, e il capo dei servizi di sicurezza Qiao Shi. La propaganda ha ignorato il suo viaggio e le sue affermazioni sulla validità di tecniche capitalistiche, ma Deng ha intensificato l'offensiva. Nei giorni scorsi il ministro della Cultura e capo della propaganda si è dovuto dimettere, mentre sempre più si diffondevano le dichiarazioni di Deng nella visita a Sud: le quali sono infine fatte proprie, quali direttive, dal Politburo.

Fernando Mezzetti

Stato civile di Torino

11 MARZO 1992

NATI — **Forte** Federica; **Barcia** Tatiio; **Barcia** Valentino; **Lisciotto** Giuseppe; **Bariosso** [illegible]; **De Sario** Stefania; **Loano P.** Gwyneth; **Napoli** Alessia; **Sacco** Marina; **Cutrone** Noemi; **Santelli** Giusi; **Modica** Marina; **Ciconte** Annalisa; **Tassin** Federica; **Sola** Carolina; **Tagliabò** Valeria; **Campo** Francesco; **Poli** Roberta; **Barison** Sara; **Costa** Fabio; **Agostino** Fabio; **Gallo** Andrea; **Stabene** Samuel Giuseppe; **Mele** Simona; **Kohalla** [illegible]; **Monterosso** Ylenia; **Perchinunno** Emanuel; **Cangialosi** Marco; **Giannetti** Fabio; **Geraci** Ilaria; **Groppi** Giorgia; **Acolla** Alessio; **Dapinguente** Ilaria; **Capolongo** Elena; **D'Addetta** Paolo; **Sabino** Gioele.

MORTI — **Perosino** Vittoria, di anni 75, nata a Torino, pens., abitante in v. Genovesi 15; **Corrado** Maria v. [illegible], a. 80, Torino, pens., [illegible] 180; **Zavattaro** Claudio, a. [illegible], Montegrosso, v. San Secondo 1[illegible]; **Garbarino** Angela v. [illegible], a. 80, Gabiano M.to, pens., largo Cigna 7[illegible]; **Torelli** Maria Margherita v. Palaimaro, a. 82, Chiusa di Pesio, pens., v. Goito 7.

Deceduti in ospedale: **[illegible]** Vito, a. 73, Busseto, pens., Molinette; **Ciclo** Pietra v. Mistretta, a. 76, Alcamo, pens., I. Einaudi; **Gatteri** Gianfranco, a. 38, Domodossola, operaio, C.T.O.; **[illegible]** Angela in Anselmetti, a. 83, Campo S. Pietro, pens., v. D. Di[illegible] 69 (M. L.); **Arnone** Mario, a. 57, Caltanissetta, elettricista, M. Vittoria; **Zanardi** Fausto, a. 74, Codigoro, pens., Martini; **Barocco** Luigi, a. 72, [illegible], pens., Martini; **Cerruti** Ottavio, a. 70, Calosso, pens., Molinette; **Ferrero** Teresa, a. 79, Diano d'Alba, pens., Molinette; **Brusetto** Caterina Maria in Di Gregorio, a. 83, Torino, pens., M. Vittoria; **Bruno** Francesco, Paola, impiegato, Amm. Martini; **Mascaro** Maria v. Petrolo, a. 91, [illegible], pens., Molinette; **Mazzone** Giuseppina v. Zengiaro, a. 87, Barolo, pens., Molinette; **Barbetta** Giulia v. Nasione, a. 69, Padova, c. Dante 11; **Pipitone** Aldo, a. 70, La Spezia, pens., Molinette; **Barosso** Maria v. Conti, a. 80, Viale, pens., Molinette; **Martinazzi** Enrico, a. 49, Berlingo, [illegible], C.T.O.; **Marvelli** Nicola, a. 72, Ardore, pens., Molinette; **Dimotali** [illegible], a. 53, esercente, c. Lecce 33/37 (M. L.); **Maltese** Diego, a. 87, Mazzara del Vallo, pens., M. Vittoria; **Silvano** Silvio, a. 70, Torino, pens., M. Vittoria; **Antonello** Maria v. Vellice, a. [illegible], Dignano d'Istria, pens., Mauriziano; **Foscarini** Nicoletta v. Di Stefano, a. 64, Tempio Pausania C.ssa. M. Adelaide; **Lopresti** Marianna v. Sansotta, a. 74, [illegible], pens., Molinette; **Fiorenza** Marco, a. 9, Torino, studente, Pediatrico; **Romano** Vincenzo, a. 81, Gioiosa del Colle, pens., Martini; **Cordiglia** Agostino, a. 78, Camogli, pens., Molinette; **Cielo** Delfina v. Sel[illegible], 82, Torino, pens., Molinette; **Mosso** Maria Maddalena in Moiraghi, a. 43, Torino, insegnante, C.T.O.; **Stablo** Maria in Minetti, a. 76, Torino, casalinga, Martini; **Pistillo** Sabino, a. 40, Lavello, operaio, S. Giovanni A. Sede; **Fogli** Rolando, a. 62, Montopoli Valdarno, pens., Molinette; **Fogliato** Luca, m. 3, Carmagnola, infante, Pediatrico; **[illegible]** Benedetta, a. 74, Torino, pens., Martini.

Nati 36 - Morti 39

Si è addormentata nella pace

Maria Ammendola Valanzuolo

Lo piangono [illegible] figli, generi, nuora, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Fontana.
— **Torino**, 12 marzo 1992.

Famiglia **Leo** partecipa commossa.

E' serenamente spirata

Gloria Salussoglia ved. Barcia

di anni 69

Per sua desiderio le esequie si sono svolte in forma strettamente privata. Ne danno il triste annuncio il figlio **Riccardo** con la moglie **Maura** e i nipotini **Giulio** e **Elena**.
— **Torino**, 11 marzo 1992.

Il **Presidente** della **Regione Siciliana** e la **Giunta Regionale** esprimono il più vivo cordoglio e la più ferma condanna per la barbara uccisione dell'Euro Deputato

ONOREVOLE

Salvatore Lima

Si fanno interpreti dei sentimenti di sdegno e della volontà di reagire per sconfiggere la strategie anche terroristiche e riaffermare le ragioni della convivenza civile.
— **Palermo**, 12 marzo 1992.

Cristianamente è mancata

Giustina Stratta nata Trombotto

anni 80

L'annunciano con dolore il marito **Francesco**, la figlia **Rita**, la mamma **Camilla**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente ore 14,15 Parrocchia Santa Margherita. Ringraziamenti particolari al dottor Camandone per le premurose cure prestate ed all'affezionata signora Caterina Gai e famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1992.

Cecilia Contini piange la cara **GIUSTINA** ed è vicina a Franco, Rita e mamma Camilla.

Ha concluso una onesta esistenza

Mario Motto

di anni 89

lasciando angosciati la moglie **Cesarina**, il figlio **Pierluigi** con **Bianca**, i nipoti **Gianni** e **Franco**. I funerali avranno luogo in Buronzo sabato 14 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— **Buronzo**, 13 marzo 1992.

La famiglia **Cerri** partecipa al dolore dei famigliari per la morte del caro amico

Mario Motto

— **Buronzo**, 13 marzo 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Obbi ved. Sorveglianti

anni 94

Ne danno il triste annuncio la figlia **Tina** con **Mario**, i nipoti **Franco** con **Mirna** e la pronipote **Mafalda**, **Giovanni** con **Patrizia** e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 11,45 parrocchia S. Nicola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 marzo 1992.

La famiglia **Pizzoglio** partecipa commossa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Di Maria

anni 65

Addolorati lo annunciano: [illegible], cognati e nipoti. Funerale sabato ore 10 parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 marzo 1992.

E' mancato

Mario Frattini

anni 79

L'annunciano la moglie **Anna**, figlia, genero, nipoti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Lombardore 47.
— **Volpiano**, 12 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Amato Gaj

Lo annunciano l'adorata moglie **Liana**, il figlio **Giuliano** con la moglie **Eliana**, il nipote **Maurizio** e parenti tutti.
— **Moncalieri**, 11 marzo 1992.

E' mancata

Lucia Savio ved. Bechis

L'annunciano la nuora, le nipoti e parenti tutti. Funerali ad Albugnano sabato 14 c.m. alle ore 10.
— **Villanova d'Asti**, 13 marzo 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ARCH.

Franco Parachinetto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Alessandro** e **Renato**, la mamma **Angela** il fratello **Tito** e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 8,15 presso la Parrocchia del Carmine.
— **Torino**, 10 marzo 1992.

Giuseppe Alberto Zanino
Giancarlo Alongi
Riccardo Bello
Arrigo Cesanni
Giuseppe Poma
e **Dipendenti tutti** della **Fivi S.p.A.** partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del caro collega ed amico

DR. ARCH.

Franco Parachinetto

— **Torino**, 11 marzo 1992.

Epifanio Furnari e **Pietro Barabino** partecipano con dolore al lutto dei famigliari.

I **Condomini** di **via Don Grioli 4 - 6** e **c.so Cosenza 73** partecipano al lutto della famiglia Parachinetto.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e la **Direzione tutta** di **FIATimpresit S.p.A.** prendono parte con sentimenti di vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ARCH.

Franco Parachinetto

— **Milano**, 12 marzo 1992.

Il dott. **Antonio Mosconi** partecipa con commozione al dolore della famiglia.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **FIATengineering** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ARCH.

Franco Parachinetto

— **Torino**, 12 marzo 1992.

Il dr. **Ugo Montevecchi** partecipa sinceramente al dolore della famiglia.

Il **Consiglio di Amministrazione della Novevetera** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ARCH.

Franco Parachinetto

Presidente della Società

— **Torino**, 12 marzo 1992.

Partecipano al dolore della famiglia colleghi e amici:
Franco Africano
Luis Aglietta
Domenico Ambrosetti
Edilio Balestra
Gianpio Banfo
Alfredo Barra
Enzo Baudissard
Giorgio Bazzea
Enrico Belli
Giuseppe Bernardi
Renato Berra
Giulio Bertone
Tiziano Bonisoli
Alberto Cane
Piero Castagno
Mariagrazia Castiglioni
Luisella Cattana
Michele Cerutti
Anselmo Chiesa
Francesco Chinaglia
Renzo Chiodin
Gianfranco Colombella
Ernesto Coppo
Giancarlo Crociani
Delmastro Poma
Giuseppe De Martini Ugolotti
Antonio Digiovine
Mirella Grocco
Immacolata Emili
Gianpiero Fantuzzi
Giorgio Fassinotti
Mario Fortunato
Pierpaolo Gaddo
Bruno Galisa
Piero Gauna
Franco Gramaglia
Pietro Immordino
Roberto Massetti
Mauro Maffiotti
Teresio Marchino
Ivo Roberto Merra
Piero Musilli
Sergio Negri
Pietro Nicoli
Massimo Olivotti
Ines Pagano
Andrea Pieri
Giorgio Piazza
Anna Pinzuti
Mario Piovano
Franco Rollo
Claudio Rossi
Luigi Rossi
Angelo Sandrone
Annamaria Sarotto
Marcello Scotti
Agostino Seccia
Ezio Tron
Giovanni Vallino
Filippo Vignola.

Dino e **Laura** annunciano con dolore la perdita di

Olga Treves

Esprimono la più profonda gratitudine all'amico dott. Marcello Tedeschi che per lunghi anni le ha prodigato preziose instancabili cure, alla signora Luigina che l'ha assistita fino all'ultimo con tanto amore, alle signore Elena e Franca e alla cara Elvira. L'annuncio è dato a funerali avvenuti.
— **Torino**, 12 marzo 1992.

Arturo Momigliano, Marcello e **Elsa** con **Lino Arturo Ermanno** e famiglie, **Vittoria** e **Ada** con **Elisa** sono vicini a **Laura** e **Leonardo** con l'affetto e l'amicizia di sempre rattristati dalla scomparsa della carissima **OLGA**.

Partecipano al dolore della famiglia Treves:
Luciana Bosco
Luisa Dini
Franca Fiorentini
Corrado Bertolotto
Aldo Legnani
Ada Zamara
Rita Zamo
Studio Piretto e Collaboratori
Enrico e Wanda Corvisiero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Rota Bianchi

Ne danno il triste annuncio i figli **Mercedes, Giuseppe, Anna** e **Vito**.
— **Monopoli**, 12 marzo 1992.

Pier Francesco Garbero e famiglia partecipano vivamente al dolore di Vito Bianchi.

I **Dipendenti** della **San Victory** partecipano al dolore del geom. Bianchi:
Emanuela Brunetti
Guglielmo Cosentino
Antonino Pietrolini
Patrizia Santangelo
Famiglia **Gerbaldi**.

Dirigenti e **Dipendenti** del **Gruppo D.P.S.** si uniscono al dolore che ha colpito la signora Giusi per la scomparsa della mamma

Margherita Profeta

— **Torino**, 13 marzo 1992.

Eraldo e **Marisa Lenti** partecipano al dolore di Giusi per la scomparsa della mamma

Margherita Profeta

— **Moncalieri**, 13 marzo 1992.

Le famiglie **Raffacco** e **Garetto**, la **Società Frigostamp, Appia** ed il geom. **Massarut**, si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

geom. Sergio Ciancarelli

Torino, 12 marzo 1992.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo

Mauro Accotto

Torino, 13 marzo 1992.

Il 7 marzo ci ha lasciati

Marilena Mosso Moiraghi

A funerali avvenuti lo annunciano il marito **Paolo** con i figli **Chiara** e **Giulio**, la mamma, le sorelle **Carla** con **Franco**, **Anna** con **Piero**, le cognate **Adriana**, **Nuccia**, **Maria Teresa** con **Enrico**, **Angela** con **Piero**, **Milena** con **Antonio**, nipoti. Un particolare ringraziamento a medici e infermieri del Pronto Soccorso e del Reparto Rianimazione e Neurochirurgia del C.T.O. Un sentito grazie a don Renzo ed alla Comunità parrocchiale. Offerte alla mensa di suor Paola [illegible].
— **Torino**, 13 marzo 1992.

La famiglia **D'Agui** partecipa con affetto al dolore di Paolo, Giulio, Chiara.

I **Collaboratori** della professoressa Angela Moiraghi partecipano al dolore della famiglia.

Marisa, **Wanda** e **Gianfranco Venosa** sono vicini con affetto.

I **Condomini** e l'**Amministratore** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Marilena Mosso Moiraghi

— **Torino**, 11 marzo 1992.

Profondamente commossi partecipano al dolore:
Paola Arrigoni
Anna Bogazzi
Alberto Bondonio
Giovanni Borio
Marina Dolce
Domenico Martelli
Elena Nicoli
Maria Cristina Orlando
Alberto Sanesi
Enzo Scertò
Emilio ed Olga Vassallo
ed il **Personale tutto** della **Divisione di Medicina** ed **ambulatori U.S.S.L. 25.**

Maria Teresa e **Mario Maja**
Jill e **Sergio Bram**
Michela e **Gigi Lazzarini**
Maria Grazia Meda
sono vicini al grande dolore di Paolo per la scomparsa di **MARILENA**.

Lorenzina e **Piergiorgio Beroncelli** partecipano commossi al grande dolore di Paolo.

I **Colleghi della Medicina di Base di Venaria**, partecipano al dolore del prof. Paolo Moiraghi
Fausto Brioschi
Giuseppe Catania
Gianfranco Chiadò
Ezio Mello
Chiara Pittarello.

Partecipano al dolore della famiglia Vianello per la scomparsa di

Giovanni Vianello

gli amici: **Clocchetti, Longo, Acquaviva, Olive, Piscopiello, Fiorentini, Romano, Buzione, Cardaci, Diana.**
— **Torino**, 12 marzo 1992.

ANNIVERSARI

comm. col. Dino Seri
Lina Martini

Con immutato rimpianto la famiglia li ricorda. Messa Ss. Angeli, domani ore 11.
— **Torino**, 13 marzo 1992.

1989 1992

Ferruccio Nota

Come ieri oggi domani sempre nei nostri cuori.

1989 1992

Franco Volpi

Sei sempre con noi, **Tilde**.

1982 1992

Ines Chiara Bertolino

Vivi sempre in noi, figli, nuore, nipoti.

18° ANNIVERSARIO

SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

Celebrazione Eucaristica presieduta da Don Fernando Scarpa Delegato dell'Opera a Mottalonganuova (Fe). Sabato 14 marzo ore 18, Via San Francesco da Paola 42, Torino.
— **Torino**, 12 marzo 1992.

1980 1992

Manlio Brosio

Con immutato dolore e amore la tua Clotilde. S. Messa Chiesa Santa Cristina, 14-3-1992, ore 11,30.

Francia, il ministro-ecologista Lalonde possibile successore

E un premier tutto Verde punta alla sedia di Edith

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dopo le elezioni amministrative bisognerà forse trovare un premier non socialista» butta lì il ministro per l'Ecologia, Brice Lalonde. E Mitterrand, come per caso, qualche ora dopo replica lodando questo Verde quarantenne «che ha svolto un lavoro eccelso al servizio del Paese». Bastano le due frasette, e il toto-Matignon divampa tra giornalisti e commentatori. Un ecologo che sfratta Edith Cresson da un esecutivo ps allargato, questo lo scenario. Vantaggi: riacciuffare il consenso giovanile, spiazzando l'opposizione. Handicap: l'iniziativa provocherebbe gravi spaccature tra le file socialiste, con pregiudizio sulle Politiche venture. E' probabile che non se ne farà nulla, ma l'indiscrezione stessa fa notizia. Sinora i premier in pectore - si chiamassero Delors o Bérégovoy - erano targati rue Solférino, il quartier generale ps. Ora, invece, spunta un outsider, e non a caso.

Brice Lalonde venne imbarcato dal carro mitterrandiano quattro anni fa, per vivacizzare un poco il già pallido rosa governativo. I Verdi puri - o quelli che si ritengono tali come Antoine Waechter - lo trattavano più o meno da collaborazionista. Però il ministro e la sua «Génération Ecologie» sono riusciti a non essere puri fiancheggiatori. Lo dimostra il credito elettorale: dicono i sondaggi che potrebbe strappare un 7.5, proprio come il fratello-rivale Waechter. Due liste acerrime nemiche, ma entrambe nel favore delle urne.

Che cosa ha fatto Brice Lalonde per meritarselo? Una legge preziosa sulle acque, la rigorosa normativa in materia di scarichi urbani-industriali-atomici, varie agenzie nazionali che studiano proficuamente i temi più ardui. Oltre a battaglie vittoriose tipo quelle contro bacini artificiali nella bassa Loira.

Non si può dire che i colleghi Pierre Bérégovoy (Economia) e Michel Charasse (Bilancio) l'abbiano aiutato parecchio, tuttavia dipingerlo quale un donchisciottesco cavaliere dell'Ideale Verde in mezzo agli Infedeli socialisti pare eccessivo. Per sua medesima ammissione Michel Rocard, poi Edith Cresson incentivavano la politica di igiene territoriale. Ma le troppe lodi negli ultimi giorni sembrano averlo indisposto. Così è esploso quando il portavoce di Matignon, Jack Lang, ha voluto spiegare il successo di Lalonde, vantando le «sinergie governative». «Ma se gli altri mi lasciavano sempre solo» sbotta il ministro, e accusa quanti - in casa ps - oggi vorrebbero annettersi le glorie ecologiste. Una collera, questa, cui «Le Monde» non risparmia pesanti ironie. Perché Brice Lalonde sembra ritenere «cosa nostra» il dicastero, e ne parla quasi in trance.

Ma è peraltro indubbia la tendenza socialista a veicolare - suo tramite - i suffragi dubbi. Guidano l'operazione François Mitterrand e la stessa Edith Cresson, che da qualche settimana moltiplica ammiccamenti verso una nuova sensibilità ambientale. I Verdi, insomma, fanno paura. Agli occhi della Gauche tradizionale rappresentano oggi quel che Le Pen è per il Centro-Destra: un formidabile aspira-voti. Ritrovandosi in tasca, fra qualche giorno, il 15%, potranno manovrare da veri arbitri, vendendosi - dicono i maligni - al rialzo. «Vogliamo sapere con quali alleanze "Génération Ecologie" intende allacciare» supplica invano il segretario ps Laurent Fabius.

Enrico Benedetto

TRAM IMPAZZITO A GOTEBORG

Un chilometro in discesa libera, undici morti

STOCCOLMA. Un tram bloccato da un'interruzione di corrente è sfuggito al controllo ed è partito all'indietro su una strada in discesa, investendo auto e pedoni e fermandosi dentro un negozio, un chilometro più giù. 11 morti e 45 feriti sono il bilancio del dramma consumatosi ieri a Göteborg, in Svezia. Ad avviare la corsa all'indietro era stato lo stesso conducente, per liberare l'incrocio dall'ingorgo provocato dal forzato stop. Un'auto della polizia a sirene spiegate ha preceduto la discesa del tram nel tentativo di evitare vittime sgombrando la strada. (FOTO EPA)

Accuse per la concessione di crediti e i contatti con il leader della Ddr

«Kohl, perché aiutavi Honecker?»

Il Parlamento di Bonn processa l'Ostpolitik

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Cancelliere Kohl difende in Parlamento i suoi contatti con Erich Honecker durante gli anni del regime comunista, e in particolare la visita ufficiale che l'ex capo del partito e dello Stato tedesco orientale - oggi ricercato dalla giustizia - fece a Bonn nel 1987. La decisione di invitarlo nella forma più solenne, ha detto Kohl, «è stata una delle più difficili» da prendere. Ma lo scopo era far di tutto perché il Muro diventasse più permeabile». Il Cancelliere ha difeso anche la concessione di crediti al partito comunista. I contatti con i capi del regime, ha detto, hanno permesso a milioni di persone di far visita ai parenti in Occidente, «dove hanno potuto accorgersi che la propaganda comunista era un tessuto di menzogne». Nel 1987, ha assicurato Kohl, «ho detto a Honecker che il Muro sarebbe crollato e sarebbe arrivata l'unità dei tedeschi».

Era stato l'ex cancelliere socialdemocratico Willy Brandt, l'iniziatore del riavvicinamento all'Est, a sollevare dubbi sul comportamento di Helmut Kohl, durante un lunghissimo e animato dibattito al «Bundestag» sul passato comunista della Germania orientale: un dibattito che ha coinvolto decine di deputati da un punto di vista emotivo, oltre che politico. Brandt ha ammesso di essere stato favorevole alla visita, a quel tempo, ma ha aggiunto che Honecker «avrebbe dovuto essere circondato da meno riguardi».

Il Parlamento ha delegato a una commissione d'inchiesta l'esame dettagliato dei quarant'anni di storia comunista nell'Est tedesco. A proposito della discussione difficile e spesso dolorosa che agita il Paese da mesi, Kohl ha detto che «fare chiarezza sul passato della Ddr è uno dei doveri storici maggiori della nostra generazione». Sarà un compito difficile, come già la discussione di ieri ha dimostrato: sul suo cammino, la commissione incontrerà gli archivi della Stasi, la polizia politica della Ddr, che ogni giorno portano alla luce nuovi episodi che aumentano il malessere. E davanti a lei c'è Honecker, ancora sotto la protezione del governo cileno a Mosca, ma forse prossimo a lasciare la Russia, se le indiscrezioni delle ultime ore saranno confermate: la «Bild» di oggi scrive che il Cile lo sta convincendo a tornare di propria volontà in Germania, dove la giustizia vuole processarlo per complicità nell'omicidio delle duecento «vittime del Muro», le persone uccise dalle guardie di frontiera mentre cercavano di scappare in Occidente. [e. n.]

Cresce la tensione a un mese dalle elezioni britanniche, si profila un governo di coalizione

Major sfugge al duello in tv con Kinnock

Gli ultimi sondaggi vedono i laboristi in leggero vantaggio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

John Major non accetta la sfida in tv proposta in avvio di campagna elettorale dal leader laborista Neil Kinnock e dal liberal-democratico Paddy Ashdown. Il rifiuto, pesante come un macigno ma che la dice lunga sui timori del premier di essere sfrattato il 9 aprile da Downing Street, è arrivato ieri pomeriggio durante l'ultimo scambio di interventi ai Comuni, che lunedì chiuderanno i battenti.

Ripreso in diretta dalle tv, Major ha risposto agli sfidanti: «Tutti i politici che si aspettano di perdere tentano questo trucco. Chi sa di vincere, invece, rifiuta il tranello». Ma nemmeno una dotta citazione di Shakespeare ha rafforzato la tesi difensiva di Major. E Kinnock ha replicato sprezzante: «E' una patetica scusa. Non accetta il dibattito televisivo perché si vergogna del bilancio del suo governo e perché è terrorizzato».

Sicuro di sé, almeno in pubblico, il leader dell'opposizione ha pronosticato infatti che i laboristi conquisteranno la maggioranza assoluta, «con un vantaggio di venti seggi». Tanto ottimismo non è suffragato dai sondaggi, che concedono un margine di vantaggio ai laboristi ma non pronosticano un successo a valanga, prevedendo invece un «hung Parliament», ossia ingovernabile, perché nessuno dei partiti raccoglierà la maggioranza assoluta.

Attualmente i conservatori godono di un vantaggio d'un centinaio di seggi sull'opposizione. Per scalzarli, i laboristi dovrebbero beneficiare di un travaso di voti dell'8%, una frana che si era verificata solo con la vittoria di Attlee subito dopo la guerra contro Churchill. A questo stadio della campagna elettorale, il pronostico più diffuso è che né conservatori né laboristi avranno forze sufficienti a governare da soli. E per formare una coalizione saranno determinanti i voti dei liberal-democratici e dei «nazionalisti» scozzesi (che reclamano l'introduzione del sistema proporzionale) che appaiono più vicini ai laboristi, oppure degli «unionisti» protestanti del Nord Irlanda, che potrebbero patteggiare un'intesa con i conservatori.

L'incertezza dell'esito elettorale e la perdurante recessione, abbinata al pesante passivo di bilancio accumulato dal governo Major, hanno intanto innescato un processo di sfiducia nella City. E per il secondo giorno consecutivo, dopo la presentazione del budget di previsione del cancelliere Lamont e l'annuncio delle elezioni, anche ieri l'indice azionario ha perso terreno e la sterlina è rimasta debole. Tanto da annullare le speranze governative di un taglio ai tassi di interesso, che automaticamente si sarebbe ripercosso sui mutui immobiliari. Adesso i conservatori, alla caccia di un quarto clamoroso successo consecutivo dopo i tre collezionati dalla Thatcher, spera di risalire la china sfruttando i promessi sgravi fiscali per i lavoratori a basso reddito e la diffidenza inglese per «un clima all'italiana» determinato dai governi di coalizione e dall'eventuale introduzione del sistema proporzionale.

All'inizio della settimana i partiti presenteranno i «manifesti» programmatici e poi comincerà la sarabanda elettorale. Per Major è una sfida molto difficile, perché mai nel dopoguerra un governo uscente in svantaggio nei sondaggi è riuscito a ribaltare la situazione. Dopo il lungo regno thatcheriano, per la prima volta l'Europa assiste alla nascita di una «incognita inglese».

Paolo Patruno

Milano, aggredito e ammanettato nel negozio da due balordi

Pestato a morte il gioielliere perché la rapina è fallita

Il cadavere del gioielliere Angelo Villa 55 anni trovato all'interno del negozio dove l'uomo ha subito la fallita rapina e l'aggressione che gli è costata la vita

MILANO. Delitto in un laboratorio di gioielleria ieri mattina a Milano. Il proprietario, ammanettato e imbavagliato, è stato trovato morto dalla polizia nel negozio di via delle Foppette 2, nella zona Sud di Milano. La vittima si chiamava Angelo Villa, 55 anni, artigiano: è morto quasi sicuramente per le botte ricevute dai rapinatori. L'omicidio è avvenuto tra le 9 e le 9,30.

Infatti Angelo Villa, artigiano, prima delle nove si era recato in una cartoleria, a poche decine di metri di distanza, dove aveva comprato alcuni cartoncini. Tra quell'ora e le 9,30 i rapinatori hanno fatto irruzione e sono poi fuggiti lasciando l'uomo ammanettato, imbavagliato e legato.

E' stata una vicina di casa a dare l'allarme, dopo aver sentito dei lamenti. Per entrare nel locale, che si trova in un piano interrato all'interno di un cortile, i vigili del fuoco hanno dovuto forzare la porta d'ingresso: Angelo Villa era riverso bocconi sul pavimento.

Gli aggressori, a quanto ha riferito un testimone, sarebbero stati almeno due. La stessa donna che ha dato l'allarme ha riferito agli investigatori di aver visto due o più persone allontanarsi di corsa dal cortile poco dopo le nove. La polizia ha potuto verificare che i rapinatori hanno sicuramente picchiato il gioielliere e, anche se ad un primo esame le ferite riscontrate sul corpo non sono apparse mortali, sono verosimilmente quelle «botte» la causa prima della morte. Il corpo dell'uomo, infatti, è stato trovato riverso a terra: le mani erano state ammanettate dietro la schiena, le gambe legate (con una corda trovata probabilmente all'interno del locale), il viso incerottato con del nastro adesivo.

Secondo le prime ipotesi, la polizia ritiene che Angelo Villa sia morto o per infarto (sembra infatti che soffrisse di problemi cardiaci), o perché soffocato dal suo stesso sangue. E' stato accertato, infatti, che il gioielliere ha ricevuto uno o più colpi al volto, uno dei quali gli ha fratturato il setto nasale. Queste percosse, e il cerotto sulla bocca, avrebbero di fatto impedito a Angelo Villa di respirare.

In base ai primi accertamenti, appare assai probabile che l'assassinio sia opera di «balordi» che speravano di trovare nel laboratorio un facile bottino. E' gente che forse conosceva l'artigiano e che si è fatta aprire con una scusa e che poi è fuggita temendo di essere scoperta, senza rubare nulla.

Sarà ad ogni modo l'autopsia a stabilire le cause del decesso. In via delle Foppette è giunto il sostituto procuratore della Repubblica, Daniela Borgonovo, che coordina le indagini. Angelo Villa, originario di Pioltello (in provincia di Milano), era sposato e padre di due figlie. Anni fa aveva subito già una rapina. [r. cri.]

Tra i 19 arrestati gli assassini dei carabinieri

Alla sparatoria avrebbe preso parte anche un mafioso legato a Cutolo

L'agguato al quartiere Pilastro di Bologna in cui furono uccisi tre giovani carabinieri

Sandra Meletti componente della banda della Uno

La firma della banda Bechis nel massacro del Pilastro

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è stato agguato né azione premeditata al Pilastro di Bologna. Andrea Moneta, Mauro Mitilini e Otello Stefanini, i tre giovani carabinieri che il 4 gennaio del 1991 erano in servizio di pattugliamento davanti ad una scuola dormitorio per extracomunitari, sarebbero stati uccisi da banditi colti di sorpresa, che spararono senza «fare alcuna danza macabra». Per questo eccidio è stato imputato Marco Medda, l'ex luogotenente del camorrista Raffaele Cutolo. Ma i nuovi particolari sulla dinamica della strage rendono credibile l'ipotesi che quella sera, al Pilastro, a sparare quei 48 proiettili di «AR 70» non siano stati professionisti del crimine ma balordi, con il mito delle armi a cui è sfuggita di mano la situazione.

Un identikit che avvicina i possibili autori dell'eccidio del Pilastro a quello dei membri del gruppo di Damiano Bechis, decimato con i 19 arresti effettuati l'altra notte nell'ambito delle indagini per l'assassinio del testimone Primo Zecchi ed altri episodi attribuiti alla banda della Uno bianca. L'ipotesi non esclude la partecipazione di Medda che, secondo testimoni, il 4 gennaio 1991 era al Pilastro per incontrare i capi della «mala» di quartiere. Gli stessi che frequentava Damiano Bechis, ex carabiniere paracadutista, morto nel 1991 dopo un conflitto a fuoco con la polizia, sospettato di aver ucciso Zecchi.

Al momento le accuse al gruppo non vanno oltre l'omicidio del pensionato che stava annotando il numero di targa dell'auto dei banditi (per il quale il solo ad essere imputato formalmente è il trentenne Gianluca Ragazzi) e ad altri reati minori e precedenti. Ma la pista è definita interessante anche per gli altri eccidi attribuiti alla Uno bianca: oltre alle auto usate (e alle modalità per rubarle) vi sono analogie nelle tecniche, nella violenza, nella sproporzione tra delitti e obiettivi. In alcuni casi è il riscontro balistico e la conoscenza con altri malavitosi a dare forza all'ipotesi investigativa. I riscontri sono però ancora insufficienti, soprattutto per il filone romagnolo dell'inchiesta.

Marisa Ostolani

Giovani e partigiani: no ai naziskin

Roma, mille fiaccole contro il razzismo

ROMA. In mille, con una fiaccola in mano, per protestare contro il razzismo e l'antisemitismo. La manifestazione organizzata dall'Associazione partigiani, la sinistra giovanile, l'associazione «Nero e non solo», la comunità israelitica romana, l'opera nomadi e tante altre sigle, è riuscita.

«Mi sono sbagliato. Sì mi sono sbagliato e sono contento di dirlo - esordisce il rabbino capo Elio Toaff, in un breve saluto ai manifestanti -: qui non c'è l'indifferenza che avevo denunciato dopo quella sciagurata manifestazione».

Toaff non la vuole neppure citare, la manifestazione dei nazi-skin della settimana scorsa. Eppure sono loro, le teste rapate che si rifanno al nazismo, a preoccupare. I cartelli della manifestazione parlano chiaro: Basta con il nazismo. Mai più. Tutti uguali, tutti diversi. Un ragazzo alza un cartello bianco fatto in casa, con il cartoncino e il pennarello: «Nazi infami vi ha detto male, invece di morire siamo qui a sfilare».

La fiaccolata parte da piazza Farnese. Ci sono i ragazzi del movimento studentesco ebraico e i giovani del pds. E poi qualche ragazza di colore, in rappresentanza delle associazioni di extracomunitari. In vista della Sinagoga, la folla si compatta. E' il momento di Toaff, che vuole vicino a sé due bambine zingare.

A loro dedica una lunga parte del suo velocissimo discorso: «Anche gli zingari hanno sofferto nei campi di sterminio. Anche loro sanno cosa significa essere perseguitati dal razzismo. E sono contento di vedere qui i partigiani dell'Anpi con gli ultimi sopravvissuti dal campo di sterminio».

Intanto si avanza una corona di fiori, portata a spalla da due partigiani. E si fa largo lo striscione della Sinistra giovanile dedicato allo scrittore Primo Levi. C'è soltanto una cifra: 17.45.17. Era il suo numero di matricola. I nazisti glielo marchiarono sul braccio all'ingresso di Auschwitz. [fra. gri.]

Napoli, dalla Colombia

Cocaina liquida negli abiti dei trafficanti

NAPOLI. Camice, calzini, abiti e tessuti intrisi di cocaina. E' il sistema ideato da una banda di narcotrafficanti per importare droga dal Sudamerica: gli indumenti erano «trattati» con coca allo stato liquido. Una volta arrivati in Italia, gli uomini del boss Umberto Ammaturo potevano contare su un chimico costaricano che provvedeva a trasformare nuovamente in polvere la sostanza. L'organizzazione è stata scoperta dalla Criminalpol di Napoli e le indagini hanno portato all'arresto di nove persone, sei delle quali bloccate all'aeroporto di Fiumicino di ritorno da una spedizione in Colombia e Venezuela. La polizia ha sequestrato una pesantissima valigia zeppa di vestiti, e il narcotest ha rivelato che da quel bagaglio potevano essere ricavati dieci chilogrammi di cocaina. Il canale individuato dagli investigatori aveva come terminale Castellammare. [m. c.]

Volevano la sua borsa

L'attrice Monti ferita a Roma in uno scippo

ROMA. L'attrice teatrale Maria Monti è stata scipppata ieri sera mentre si recava a teatro, all'Alpheus, nel quartiere Portuense, dove in questi giorni è impegnata nelle recite dello spettacolo «Maria in amore». Poco prima delle 21 all'attrice, che passeggiava in compagnia di due suoi amici, si è affiancata una Fiat 500 rossa, il cui conducente ha tentato di strapparle la borsetta: Maria Monti però non ha mollato la presa e l'auto l'ha trascinata per una decina di metri. L'attrice, la quale ha dichiarato che nella borsetta non c'erano oggetti di valore ma solo alcune musicassette con registrazioni inerenti al suo lavoro, è stata soccorsa ed accompagnata nell'ospedale San Camillo, dove le è stata riscontrata una frattura alla spalla guaribile in 30 giorni. Le recite dello spettacolo in programmazione all'«Alphous» sono state soppresse. [Ansa]

Rho, delitto organizzato da imprenditore in crisi, confessa anche un complice

Rapito e subito ucciso dall'amico

Crudele omicidio dell'industriale scomparso

Francesco Tonelli agente immobiliare E' l'amico di famiglia che ha ideato il sequestro e ha teso la trappola al re dell'asfalto

A sinistra Giuseppe Battiato è stato il killer che ha sparato alla vittima A destra la buca in cui è [illegible] sepolto l'impresario rapito

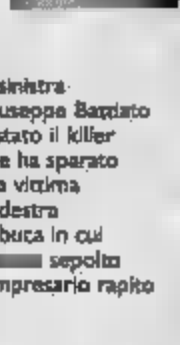
Ciro Cuscela è l'unico dei fermati che nega di aver partecipato al sequestro conclusosi [illegible] il delitto

MILANO. Achille Serra, adesso direttore del servizio centrale operativo della polizia, ha visto delitti di tutti i tipi «ma - dice - in tanti [illegible] raramente ho assistito a un fatto di tale crudeltà». Luciano Carugo, l'imprenditore di Rho rapito lunedì, è stato attirato in un tranello da [illegible] «caro amico», ucciso come un [illegible] sepolto in una buca. [illegible] poi hanno telefonato alla famiglia per chiedere quei cinque miliardi di «riscatto», unico movente del delitto.

Gli inquirenti, stavolta, [illegible] stati proprio bravi: hanno ricevuto la denuncia lunedì sera e in due giorni hanno risolto il caso. «Ma non possiamo rallegrarci», dice Francesco Borrelli, il procuratore capo. Subito [illegible] intuito che i sequestratori erano gente del posto, poco dopo li hanno individuati e fino all'ultimo hanno sperato di poter liberare Carugo. Invece l'imprenditore era stato ucciso subito, e non per caso, [illegible] per [illegible] le sua [illegible] programmata.

Gli assassini. L'organizzatore, l'amico-traditore, si chiama Francesco Tonelli, 46 anni, agente immobiliare a Garbagnate. Lui e la vittima si frequentavano [illegible] qualche anno, anche con le rispettive famiglie. «Poteva attirare Carugo [illegible] una scusa qualsiasi - spiegano gli inquirenti - e condurlo d[illegible] voleva senza destare sospetti». Il complice, nonché esecutore materiale dell'omicidio, è Giuseppe Battiato, 24 anni, già dipendente di Tonelli: [illegible] poveraccio» disposto a fare qualunque cosa con il miraggio del denaro. Infine il terzo complice, presunto per ora, poiché è l'unico che non ha confessato. E' Ciro Cuscela, 24 anni, operaio ascensorista, amico di Battiato. Non [illegible] chiaro il [illegible] ruolo nel rapimento-omicidio, sembra [illegible] semplice supporto agli altri due.

Il delitto. Luciano Carugo si incontra con Tonelli verso le 13 di lunedì. Anche la moglie sa dell'appuntamento, tanto è vero che, dopo aver ricevuto la telefonata dei «rapitori», telefona anche a Tonelli: «Hai visto mio marito?»; «Sì, ci [illegible] incontrati. Perché, è successo qualco[illegible]».

Cerca di non tradire emozioni Tonelli, che ha ucciso l'amico da poche ore. La trappola infatti è [illegible] subito: Tonelli aveva attirato Carugo con la scusa di visitare un appartamento da comprare e poi, strada facendo: «Vieni, ti porto a vedere una villetta: può essere un vero affare». Una villa in campagna, affittata tre mesi prima da Tonelli, dove viveva Battiato. Qui Carugo viene bloccato; gli legano le mani e gli scattano decine di fotografie con fogli di calendario. Date diverse di marzo, aprile, maggio: «Segno - spiegano in procura - che pensavano di portare avanti le trattative per almeno tre mesi».

All'imbrunire Carugo, [illegible] legato, sulla testa [illegible] cappuccio di tela, [illegible] caricato nel bagagliaio dell'auto di Battiato (gli inquirenti vi hanno trovato le impronte dei suoi piedi) e portato in località Castellazzo di Rho. E' [illegible] frazione nel vasto parco delle Groane: e qui, in [illegible] isolata, è già pronta una fossa. Carugo [illegible] fatto uscire dal bagagliaio; legato e incappucciato lo costringono a inginocchiarsi e Battiato gli spara: due colpi alla nuca. Poi chiudono la fossa, la coprono con un grosso [illegible] e [illegible] via. Battiato telefona alla moglie di Carugo: «Abbiamo rapito tuo marito; prepara cinque miliardi per venerdì e [illegible] avvertire nessuno, [illegible] no lo uccidiamo».

Le indagini. Sono le 19,40 di lunedì quando [illegible] Carugo squilla il telefono. Alle 21 la moglie, convinta che il marito può essere stato davvero rapito, si presenta ai carabinieri e scattano le indagini. «Il sequestro è apparso subito anomalo per tre motivi - spiega Serra -. Primo: l'eccessiva tempestività della telefonata. Secondo: la segnalazione su dove era [illegible] lasciata l'auto del rapito; e quale banda [illegible] prende la briga di andare a parcheggiarla e di richiuderla meticolosamente? Terzo: la richiesta [illegible] riscatto [illegible] una precisa scadenza. L'Anonima sequestri non fa così: chiede cifre molto alte per poi contrattare».

Invece non a [illegible] la richiesta era di cinque miliardi: Tonelli sapeva benissimo quali erano le disponibilità dell'amico; sapeva che per quella cifra aveva venduto l'azienda. [illegible] prime certezze (sequestro ad opera di elementi locali o [illegible] di professionisti) si aggiungono le «voci» raccolte in paese. Fondamentali, in questo senso, le informazioni che riesce a mettere insieme il maresciallo Antonio Lanza, comandante della stazione dei carabinieri di Garbagnate: «L'Arma locale - spiegano in procura - ha avuto dei sospetti. Poi qualcuno ha collaborato». Questo qualcuno è un giovane che [illegible] impegnato a procurare alla banda due pistole (in realtà ha preso i soldi senza dare niente in cambio) e poi, pentito e impaurito, è andato dal sindaco di Garbagnate e poi dai carabinieri. E' stato lui a indirizzare le indagini sui nomi giusti.

Così, nella serata di mercoledì gli inquirenti, a colpo sicuro, fanno irruzione nella villa di Battiato, arrestano lui e Tonelli (poi verrà fermato anche il terzo complice). Comincia [illegible] lungo, paziente interrogatorio; cominciano le prime ammissioni da parte degli arrestati. Gli inquirenti sono ormai convinti di avere preso i colpevoli, ma pensano che Carugo sia vivo, pen[illegible] di poterlo salvare. Per questo verso mezzanotte co[illegible] a circolare [illegible] stanno per liberare l'ostaggio. Alle tre [illegible] notte ogni speranza crolla. Dice Battiato: «Venite, vi porto dove lo abbiamo sepolto».

[illegible] scopre la fossa di Carugo e, poco lontano, una buca con [illegible] scoste la pistola e le fotografie. Ne avevano spedito soltanto [illegible] arrivata [illegible] dell'imprenditore mercoledì mattina. Le altre dovevano servire a far credere che l'imprenditore era ancora vivo, in un lungo stillicidio di angoscia.

Il movente. Soldi, nient'altro che soldi. Tonelli vedeva l'amico ricco, [illegible] preoccupazioni finanziarie. La sua attività invece incespicava, e poi c'erano i debiti di gioco. Impadronirsi di quei cinque miliardi che Carugo aveva [illegible] insieme vendendo l'azienda di famiglia: era questo l'obbiettivo. Ma Tonelli e Battiato non sarebbero mai stati in grado di gestire un sequestro con l'ostaggio in vita. L'unica soluzione era ucciderlo subito, e poi cominciare a far pressioni sulla famiglia che - Tonelli, loro amico, [illegible] - avrebbe fatto di tutto per «liberare» Luciano Carugo. I traditori degli amici stanno per Dante nell'ultimo cerchio dell'inferno, quello più vicino a Lucifero. Tonelli sta, per ora, in una cella di San Vittore con la prospettiva dell'ergastolo per omicidio premeditato.

[illegible] Marzolla

UN SEQUESTRO ANOMALO

«Un pentito mi ha svelato il giallo»

Il sindaco di Garbagnate ha ricevuto la confessione

Sopra, Luciano Carugo l'imprenditore di Rho sequestrato e ucciso lo scorso lunedì A fianco un'immagine della villa della vittima

Il capo della banda abbagliato dal mondo dei ricchi ha teso la trappola durante una cena per festeggiare una battuta di caccia con la vittima

RHO
[illegible] NOSTRO INVIATO

«E' venuto qui mercoledì mattina, forse alle 9. Si è chiuso dietro la porta dell'ufficio, in pugno stringeva un fascio di giornali. Era emozionato, tremava, gli occhi rossi». Pier Mauro Pioli, sindaco pidiessino di Garbagnate, ripensa a quella visita con una punta di orgoglio. «E' venuto qui, qui in Comune [illegible] parlare, p[illegible] raccontare. Un ragazzo di 24-25 anni. E ha detto in modo dettagliato e particolareggiato tutto quello che sapeva sul sequestro Carugo». E quel ragazzo sapeva parecchio, perché aveva parte anche lui nella banda improvvisata. «No, il nome [illegible] lo faccio: ho chiesto che lo nascondano, lo proteggano».

E' cominciato così, con quella confessione, un pentimento forse non del [illegible] genuino, [illegible] completo. «La paura, credo che abbia parlato per la paura di quello che stava accadendo e, forse, anche per quello che avrebbero potuto fargli perché lui, quel ragazzo, il "pentito", avrebbe dovuto acquistare due pistole, [illegible] con i soldi se n'era andato a Roma, per parlare con il comandante e alcuni sottufficiali del battaglione del quale aveva fatto parte sotto naia. Credo che si sia consigliato anche [illegible] loro».

Ed eccolo, il profilo della banda degli amici traditori che speravano di far soldi maledetti con quell'ostaggio che avevano già deciso di ammazzare. Il capo, difficile chiamarlo anche il «cervello», è Franco Tonelli, 46 anni, un agente immobiliare «né ricco [illegible] povero». Uno a [illegible] piaceva la bella vita, il gioco delle carte, anche quello «pe-

santes», si dice. Con la moglie abitava a Garbagnate [illegible] di ringhiera senza un segno di benessere. Ma frequentava volentieri quelli che lui chiamava «i ricchi».

E il Carugo Luciano, che era stato per anni titolare di un'impresa di costruzioni stradali che poi aveva venduto a suon di miliardi, un «ricco» lo era sul serio: inconfondibile, [illegible] quel suo Rolex d'oro da [illegible] milioni al polso, le sue partite di caccia anche in Ungheria, le sue [illegible] pre belle, i vestiti impeccabili, la voglia di viver bene, con il gruppo degli amici [illegible] si riuniva quasi tutte le sere per la partita a carte, la cena, la chiacchierata. Tonelli era nel giro, non proprio un intimo, ma quasi. Il venerdì [illegible] era fra quelli che avevano preso parte alla «cena di Carnevale» organizzata dal Carugo per celebrare l'abbattimento di [illegible] cinghiale: cosa [illegible] consueta anche per l'ex imprenditore, che pure veniva considerato una buona doppietta.

Forse fu in quella cena che il «giuda» lanciò la sua esca. Parlò all'amico di certi appartamenti: «Un affare, credimi». E Carugo non aveva un solo motivo per [illegible] credergli. Così, decide di accettare l'appuntamento e lunedì fu puntuale all'incontro. Ma ad attenderlo non c'era soltanto Tonelli. Giuseppe Battiato e Ciro Cuscela, entrambi ventiquattrenni, avevano creduto il colpo della loro vita. E nessuno aveva pensato al complice mancato. «Quando ha finito di raccontare, l'ho accompagnato alla caserma dei carabinieri, il pentito», dice [illegible] il sindaco Pioli. «Ero certo che mi avesse raccontato la storia vera. Mi [illegible] detto, indicandomi i giornali: "Io li conosco, quelli che han fatto questa roba". Poi [illegible] ho dormito per tutta la notte, per vedere come andava a finire questa vicenda. Ed è finita nel casino più [illegible]uto, purtroppo».

Dal sindaco c'è il padre del «pentito». Un [illegible] fra i 50 e i 60, capelli grigi, occhi lucidi, il volto spigoloso, le mani grosse di chi è avvezzo a lavori pesanti. «Non voglio parlare, non fatemi parlare, mio figlio non c'entra, però: e questo è l'importante».

Via Volta, a Rho, è bloccata dalle auto di carabinieri, polizia e Guardia di finanza. Nella villetta a due piani al numero 15, in stile vagamente alpino, le finestre hanno le tapparelle abbassate, al citofono [illegible] risponde. Gina Favero, la moglie di Luciano Carugo, ha appena dichiarato, in [illegible] scatto di collera impotente: «Era gente che conosceva, quella. Perché lo hanno fatto? Ma per i soldi, lo hanno fatto». E poi, a [illegible] ha sussurrato: «E pensare che quello era andato anche alla cena di Luciano».

Dunque, [illegible] «anonima del sequestro» e qualcuno tira un sospiro di sollievo, anche se questa volta è finita nel peggiore dei modi. Perché si teme che anche Rho, [illegible] le [illegible] tremila imprese e il [illegible] alto reddito, [illegible] obiettivo privilegiato della malavita organizzata. «No, abbiamo avuto soltanto due omicidi, nell'ultimo anno, [illegible] commissionati da lontano», dice, come per scacciare [illegible] pensiero fastidioso, Amedeo Galli, sindaco democristiano. Lui [illegible] amico fin da ragazzo di Carugo. «Nessuno poteva pen[illegible] ad un sequestro. No, non c'erano problemi, anche l'ultima [illegible] la sua impresa aveva vinto l'appalto per la manutenzione di una zona della città, la zona Est. Insomma, gli affari di sempre». E Walter Bovati, il presidente del Lions Club, il circolo elegante che Carugo amava frequentare, aggiunge: «Una [illegible] del genere [illegible] meritava davvero. Quelli della banda? Dicono che fossero [illegible] amici: conoscenti, magari, come ne abbiamo tutti. [illegible] amici, noi».

Vincenzo Tessandori

Contratto scuola: «Bisogna aumentare gli stipendi solo ai docenti migliori»

Industriali contro professori

Lucchini: meritocrazia anche in classe
Pininfarina: no alle rincorse salariali

ROMA. Il timore della Confindustria sul contratto della scuola è che un rinnovo troppo generoso inneschi «una pericolosa spirale di rincorsa salariale». Lo ha ribadito [illegible] Sergio Pininfarina, presidente uscente dell'organizzazione, precisando che gli imprenditori attribuiscono grande importanza strategica alla scuola ma ritengono che una conclusione del [illegible] della scuola prima del negoziato di giugno appare inopportuna, perché rischia di influenzare negativamente le sorti degli altri contratti del settore pubblico. Parole altrettanto nette le ha pronunciate il vicepresidente Patrucco.

Se questa [illegible] la posizione uffi[illegible] della Confindustria, tra gli imprenditori le opinioni si diversificano. Il primo presidente confindustriale a dar molto spazio ai [illegible] della formazione è stato Luigi Lucchini.

Cavalier Lucchini, [illegible] pare che vi stiate eccessivamente accanendo contro gli insegnanti?

La scuola [illegible] un [illegible] molto a cuore agli industriali e specialmente alla Confindustria. Posso dire anzi che con la mia presidenza [illegible] l'assunzione, da parte di Giancarlo Lombardi, della responsabilità per i proble[illegible] della formazione nell'organizzazione confederale, la propositività e l'attenzione degli industriali al mondo della scuola sono nettamente cresciute. Perciò [illegible] saremo [illegible] noi a chiedere al governo di maltrattare gli insegnanti...

E allora?

Semplice. In questo momento la situazione generale della contrattazione sindacale [illegible] finanza pubblica [illegible] tale che bisogna affrontare i problemi con rigore ed efficienza. Non siamo [illegible] la contrattazione nella scuola [illegible] preoccupa che quel poco denaro disponibile venga speso scriteriatamente, a pioggia.

Cioè?

Cioè senza osservare i criteri-guida della qualità nella spesa.

Quali criteri?

Quelli di premiare l'assiduità del servizio scolastico prestato dagli insegnanti [illegible] la loro professionalità, introducendo nuovi parametri di valutazione qualitativa del corpo docente stesso. Insomma: meritocrazia in classe, [illegible] solo sui banchi ma anche in cattedra.

E allora perché chiedete il rinvio della trattativa?

Perché i politici, per gestire con acume [illegible] decisione la [illegible]zione, devono avere quella calma [illegible] quella serenità che potranno recuperare soltanto all'indomani del 5 aprile. Se la trattativa slitterà a dopo le elezioni, aumenteranno le speranze di giungere [illegible] un risultato meditato e valido.

Sergio Luciano

Luigi Lucchini (a sinistra), ex presidente della Confindustria e il ministro Riccardo Misasi

«Solo polemiche elettorali»

Indignato il ministro Misasi
E la Cgil attacca la Cisl

ROMA. Sulla scuola è una escalation di polemiche. Contro la Confindustria, che invoca tagli al personale e più efficienza, continuano a sparare a zero governo e sindacati, mentre Cgil [illegible] Cisl litigano tra loro, scambiandosi accuse velenose. Nonostante tutto, il [illegible]ministro del Lavoro Franco Marini spera di poter salvare la situazione in extremis: «La cosa migliore è rinnovare il contratto prima delle elezioni e spero che si possa giungere ad un accordo soddisfacente per tutti».

Il governo contesta le reiterate sortite della Confindustria. «Parole in libertà e senza ragionamento - ribadisce il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi - negano la politica del rigore possibile per accreditare un rigore astratto, che è solo strumentale, pretestuoso ed elettoralisti[illegible]. E' assurdo che gli industriali tentino di utilizzare la vicenda della scuola strumentalmente per [illegible] il governo e i partiti che lo formano, [illegible] creare consensi per chi [illegible] contro il governo, siano movimenti, leghe o altri partiti».

E i massimi esponenti del sindacalismo confederale, respingendo l'«aggressione» della Confindustria con osservazioni discordanti, riaprono un conflitto tra Cgil e Cisl. Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl, sostiene [illegible]he dalla Cgil in questa circostanza giungono segnali non rassicuranti per [illegible] schieramento confederale: su molte questioni «ci [illegible] forti divergenze [illegible] i rapporti sono vacillanti, per cui prima che la via polemica prenda la mano a tutti [illegible] meglio ragionarci».

Morese non è convinto del giudizio del leader della Cgil sulle sortite della Confindustria per [illegible] contratto della scuola. Più precisamente - spiega - Trentin ha detto che la Confindustria mira [illegible] colpire la Cgil perché è la forza che vuole produrre il rinnovamento più profondo nelle relazioni sindacali. «Francamente - rileva Morese - di tutto ciò non ce ne siamo accorti, per [illegible] sulla Confindustria è [illegible]meglio un giudizio sospensivo che uno affrettato e forzato». Nella polemica interviene anche il «numero due» della Cgil Ottaviano Del Turco che accusa la Cisl [illegible] «riportare il dibattito sindacale indietro di 40 anni».

Gian Carlo Fossi

Spie in Senato

Caso Bnl Indagini a vuoto

ROMA. Strani visitatori, i ladri entrati al Senato due notti fa per rovistare nelle carte della commissione d'indagine Bnl-Atlanta. [illegible] intrusi potevano entrare nella notte tra sabato [illegible] domenica, se volevano nascondere meglio l'effrazione; si sono mossi come elefanti contro [illegible] strutture, ma non hanno lascia[illegible] un foglio fuori posto; hanno dedicato la loro attenzione soltanto agli schedari con l'indice di tutti i documenti raccolti.

Ora i senatori leggono quella bozza di relazione, riservata, che da due notti è in mano anche agli sconosciuti. «Non vogliamo influire sulla campagna elettorale - fa sapere il presidente, [illegible] dc Gianuario Carta - con elementi che potrebbero essere strumentalizzati». Di che si tratta? Risponde un sibillino Carta: «Nella stesura finale stanno emergendo elementi che hanno una valenza politica molto rilevante. La verità è che noi ci siamo trovati al [illegible] di un uragano».

A sciogliere il rebus ci prova il sostituto p[illegible] presso la pretura Adolfo Di Virginio. Ma le indagini di polizia sembrano già essere finite: niente tracce, troppi i moventi, ingarbugliati scenari mondiali.

Il 14 aprile i commissari [illegible] riuniranno e probabilmente chiederanno al nuovo Parlamento di insediare [illegible] commissione bicamerale d'inchiesta, come si è fatto per la mafia [illegible] per le stragi insolute.

Craxi attacca

«Spadolini e la Iotti retorici»

ROMA. Duro attacco del segretario socialista Bettino Craxi, [illegible] presidente del consiglio Giulio Andreotti e ai presidenti dei due rami [illegible] Parlamento, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini.

Secondo Craxi, che ha aperto ieri la campagna elettorale a Roma parlando al Cinema Adriano, Andreotti, Iotti e Spadolini [illegible] responsabili di aver [illegible] un «falso problema» [illegible] quello dell'obiezione di coscienza usando «retorica» nella difesa del Parlamento.

«Abbiamo sentito discutere - [illegible] detto Craxi - di fatti di 30, 20 [illegible] 10 anni fa; di Gladio, Ustica, Moro e Togliatti. Sembrava un paese in vacanza in cui, «dulcis in fundo, si [illegible] inventati anche l'obiezione di coscienza con uno schieramento che aveva alla sua testa il presidente [illegible] Consiglio».

Poi, ha proseguito nel suo discorso il leader del psi, «finalmente il Parlamento disciolto [illegible] rinviato il provvedimento sull'obiezione di coscienza alla prossima legislatura, [illegible] se l'avesse fatto prima ci saremmo risparmiati tutta questa fatica, tutta questa angoscia [illegible] questa retorica a difesa del Parlamento, in cui si sono esercitati in tanti a cominciare dal presidente della Camera e da quello del Senato». Dopo aver pronunciato questa frase, Craxi [illegible] è interrotto per un secondo [illegible] poi sorridendo si è rivolto [illegible] platea chiedendo: «Ho esagerato?».

[Asca]

L'ACCHIAPPAVOTI

Nel menù di Funari il gusto del pepe

QUESTIONE [illegible] formule. Pescando nelle ultime [illegible] ore di tv elettorale, Funari, il gajardo, fa il cappotto agli ingessati della Rai. Di tutte le chiacchiere transitate negli studi [illegible] penombra della tv pubblica, resta niente o quasi. Un bisbiglio di domande. Una nuvola di risposte: principi, programmi, promesse. Su Raidue, ieri pomeriggio, [illegible] si sono messi in due, Marco Boato e Fulco Pratesi, per dirci poco più di questo: i verdi del sole che ride vogliono «conservare l'ambiente e trasformare la politica». Su Raitre, l'altra sera, è cascato in poltrona Luigi d'Amato, candidato di una lista sconosciuta ai più e impronunciabile: «fpuv» (federalismo pensionati uomini vivi). L'ostinato Antonio Tajani, giornalista, ha provato a cavarne un po' di sugo dall'imprendibile d'Amato. Gli ha chiesto persino: «Mi scusi, in due parole, qual è la differenza tra Moana P[illegible] e voi?». Non si è capito. Cioè si capiva benissimo a occhio nudo, ma non a parole. Su Raiuno, sempre l'altra sera, [illegible] più tardi, alle 22,15, stessa sinfonia con Luciano Caveri, ancora per [illegible] lista federalismo pensionati. Ha detto che il suo federalismo [illegible] c'entra [illegible] quello di [illegible]. Che non sono separatisti. [illegible] vogliono lo sviluppo della Val d'Aosta. Non è un gran risultato in 50 minuti di domande: [illegible] doppio brodo senza sale.

E invece nel pentolone del Gianfranco nostro, su Italia 1, «all'ora che se magna», s'è visto il pepe, gli imbarazzi, l'occhiata; si è sentita la domandaccia e la rispostina. L'altro ieri, Funari ne ha cucinati tre di acchiappavoti: il liberale Costa, quello che fa le pulci agli onorevoli e conta le auto blu in circolazione. Il garofano Pillitteri, ex sindaco di Milano, che ora si dice soddisfat[illegible] di essere il [illegible] 40 della lista «perché l'ho chiesto io stesso». Infine: lo scudocrociato Caccia di Busto Arsizio, terra di Leghe.

Cominciamo da lui. A doppia domanda di Pierluigi Magnaschi (*Italia Oggi*) e Ivan Berni (*la Repubblica*) sui rischi [illegible] «venire rosolato nella fornace della Lega», si è esibito in [illegible] triplo salto mortale per atterrare su una frase [illegible] tipo: noi dc siamo il futuro, la protesta leghista il passato. Tanto che Funari se lo è preso sotto braccio per dirgli: «Per favore non sia così triste. Ci faccia un s[illegible]». Pillitteri si è beccato la solita bordata di domande sul caso Chiesa. Pao[illegible] Calvani (*Epoca*): «I giudici hanno trovato un altro mezzo miliardo... E fanno undici...». Berni: «Possibile che nessuno abbia mai avuto un segnale, [illegible] sospetto?». Funari: «Pillitteri, vuole un bicchier d'acqua?». Persino Costa, specializzato nel dar da mangiare ai media, [illegible] è sentito servire da Paolo Mazzanti (*Il Giornale*) una domanda calda: «Scusi, [illegible] la disturba essere in lista [illegible] Sgarbi, re degli assenteisti?». E se l'è dovuta cavare con una rivelazione: «In effetti la direzione nazionale non lo voleva, ma gli amici siciliani hanno tanto insistito...».

Ieri, [illegible] Rutelli (verdi), Bonino (lista Pannella), Reviglio (psi), stessi mortaretti di domande e polemiche e imbarazzi. E incursioni del paese reale con telefonata della signora [illegible]: «Scusi Rutelli, [illegible] quando mi spruzzo la lacca sui capelli, buco l'ozono?».

Metteteci pure che Funari grida, si sbraccia, zompa [illegible] rende mobile l'immobile. Metteteci pure che quei giornalisti non si lasciano sdraiare. Ma «Conto alla rovescia» con quell'aria da finto salotto, [illegible] la gente sugli spalti, con [illegible] telefonate che gracchiano domande, ha (finalmente) l'aria di essere vera. Non è poco. Lì dentro i candidati rivelano quello che valgono. Perché [illegible]no obbligati a parlare, mentre in Rai (spesso) possono anche tacere.

Pino Corrias

Sei dimissionari

Spaccatura nel sindacato giornalisti

ROMA. Sono saliti a sei i membri dimissionari della giunta esecutiva della Fnsi: [illegible] cinque rappresentanti [illegible] «Stampa ro[illegible]» e «Svolta professionale» si è aggiunto Giacomo Lombardi, dell'associazione campana.

Un comunicato della Fnsi ricorda che [illegible] 38 sì, 13 no e 5 astensioni [illegible] Consiglio nazionale ha espresso [illegible] solidarietà [illegible] segretario Santerini; inoltre «la Giunta [illegible] espresso piena solidarietà ai colleghi Guido Paglia [illegible] Arturo Diaconale: [illegible] loro dimissioni dall'azienda sono la rispo[illegible] più chiara e risoluta alle gravi contraddizioni presenti nella Fininvest». Replicano Paglia e Diaconale: «Non sappiamo che farcene della solidarietà formale di una giunta dimezzata, guidata da un segretario incapace di assumersi la responsabilità del fallimento dello sciopero. Le nostre dimissioni d[illegible] posto di lavoro non sono dipese da presunte contraddizioni esistenti nella Fininvest, ma solo [illegible] modo confuso, personalistico e strumentale con cui è stato motivato lo sciopero».

Ancora molte scorte

I benzinai «Nessun [illegible] delle tariffe»

ROMA. La Faib, associazione benzinai, vorrebbe fare slittare la diminuzione di circa 15 lire del prezzo delle benzine finché non «saranno smaltite le giacenze di carburante presso i punti vendita», [illegible] cioè di alcuni giorni. La Faib ricorda l'esigenza di [illegible] invariato [illegible] margine del gestore, [illegible] che non avverrebbe ove si applicasse la diminuzione di prezzo anche ai prodotti già nelle pompe stradali. «La diminuzione del prezzo determina - dice una nota - una decurtazione media di 160 mila lire ad impianto su un guadagno lordo di circa 600 mila lire, una perdita del 25%».

L'Unione petrolifera, che raggruppa le compagnie, conferma [illegible] le date d'inizio per le diminuzioni: per l'Agip, l'Ip, l'Erg, la Fina e l'Api il calo è scattato mercoledì, per la Monteshell e la Esso è partito da ieri, per [illegible] Tamoil sarà applicato da oggi.

[Ansa]

Emozioni e polemiche in Francia per il film sulla disfatta in Indocina. Un giornalista fra i legionari, 38 anni fa

Soldati in trincea sotto la pioggia in una di «Dien Bien Phu». A destra, il regista Pierre Schoendoerffer: all'epoca era cineoperatore dell'esercito francese

Al fianco, Franco Giliberto a 16 anni. Sotto il titolo, a sinistra, la Compagnia Comando festeggia la fine della guerra nel luglio 1954; a destra, un vietnamita col fucile Garand in grembo

DIEN BIEN PHU
Rambo non c'era

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ero in Indocina trentotto anni fa, in quella primavera che vide la caduta di Dien Bien Phu. Stavo al confine tra l'Annam e il Tonchino, nelle file del 3/2 Rei, Troisième Bataillon du Second Régiment Etranger d'Infanterie, legionario matricola 100915. M'ero arruolato nel settembre 1953, proprio in Nizza. Presentando un documento falsificato, per i miei sedici anni dovevano apparire almeno di se volevo entrare nella Legione. E già che c'ero, avevo cambiato identità. Su un mio tesserino riuscito a modificare nome e cognome, pressoché capovolgendo quelli veri. Ero diventato Gilberto Franci grazie a una gomma e a un trattino di matita pistiva.

Ecco perché l'altra sera, seduto nell'affollata platea del Cinéma Pathé, immaginavo d'essere tra gli spettatori più interessati e motivati. Immaginavo mi fosse quasi dovuto un biglietto d'ing in omaggio, visto che sullo schermo passava il film *Dien Phu*, del regista alsaziano Pierre Schoendoerffer.

Alla parola fine, le luci in sala, avevo buttato l'occhio sugli spettatori che uscivano. In maggioranza cittadini di mezza età, melanconici, più d'uno forse reduce della Legione. Erano tutti apparentemente scossi. Avevano seguito lo spettacolo nel silenzio più assoluto. Non era mai capitato prima che un film sull'Indocina per due ore facesse velo alla «grandeur» nazionale raccontando nei dettagli con crudezza, efficacia ed emozionante sincerità una delle più grandi sconfitte militari subite dalla Francia in questo secolo: quasi seimila morti in una battaglia durata cinquantasei giorni - dal 13 marzo al 7 maggio 1954 - e più di novemila prigionieri in gran parte feriti. Cinquemila di quei prigionieri più tornati dai campi di prigionia dei Vietminh.

Non stupisce che il film stia furoreggiando da Lilla a Parigi, da a Marsiglia. Hanno contribuito al suo successo due recenti, lunghi documentari televisivi e un dibattito nella popolare *L'histoire en direct*, oltre a un florilegio di articoli, recensioni e saggi su rotocalchi e quotidiani. Anche i più giovani francesi, quelli che nel 1954 non erano nati, si accostano incuriositi al tema. Lamentano che loro libri di scuola poco o niente si racconti della guerra d'Indocina. E poco o niente della guerra d'Algeria, il cui vero inizio seguì d'un anno circa la caduta di Dien Bien Phu. Così sta diventando propedeutico agli approfondimenti il film di Schoendoerffer. Come se si trattasse di un innesco destinato a far esplodere sopite polemiche d'altri tempi, a far rivisitare criticamente pagina di storia patria in qualche modo rimossa perché umiliante, seppure eroica.

Il regista possiede tutti i titoli per essere preso sul serio. Venticinquenne nel 1954, era cineoperatore dell'esercito francese quando il 18 marzo paracadutato nella piazzaforte di Dien Bien Phu, ormai d'assedio da 45 mila combattenti dell'armata nordvietnamita e 50 mila civili in loro appoggio, soprattutto scavatori di cunicoli e addetti ai porti di munizioni e vettovaglie. Era fatto prigioniero il 7 maggio alla caduta del Aveva tentato l'evasione durante la marcia prigionia. Acciuffato e duramente punito, salvato comunque la ghirba. Ed era stato restituito ai francesi nell'autunno quell'anno, senza più nemme metro di pellicola girata in tasca. Ma con la mente gremita di ricordi incancellabili, che sono lievitati per decenni. Ovvero fino all'altr'anno, quando il regista è potuto ritornare in Vietnam per girare il suo film.

Coppola con *Apocalypse Now* e Oliver Stone con *Platoon*, spettacolari nel solco enfatico, granguignolesco, a volte masochistico di Hollywood, sono lontanissimi dal linguaggio cinematografico di Schoendoerffer. Per aver pagato di persona, per essere stato segnato nell'animo da quella terribile avventura, l'autore di *Dien Phu* poteva per d'essere insincero in ossequio alla cassetta. Così il film è di un rigore estremo nella descrizione della guerra di trincea e delle crudeltà, che pure come atrocemente modeste: sia che si rappresentino cadaveri nel fango o soldati orribilmente mutilati, scoppi devastanti di mine e granate o lunghi soffi di lanciafiamme a snidare il nemico trincea, infermerie putride scavate sotto terra, ricolme di legionari gementi o chirurghi unti e bisunti che volano via d'acchito mentre suturano moncherini, catapultati lontano assieme ai feriti per lo spostamento d'aria d'un grosso proiettile caduto lì. Nonostante tutto, Rambo non ha mai abitato a Dien Bien Phu, sembra voler dire Schoendoerffer.

La piazzaforte assediata stava per cedere a Giap. Noi ci preparavamo a portarle soccorso

Se c'è scivolata d'ala film, sta nei brani di contrappunto alla guerra, che il regista risolve disarmante ingenuità. Invece sono deliberata taciuti il prologo e l'epilogo dell'ultima campagna francese in Indocina: chi vuole, vada a cercarsi i documenti scritti, è il sottinteso invito del regista. A cominciare dal rifiuto di De Gaulle di incontrare Ho Chi Minh nel per soluzione negoziata dopo la disfatta e la ritirata giapponesi dal territorio. E fino alle supponenze dei capi militari, ai presuntuosi errori di valutazione sulle capacità belliche dei nordvietnamiti, soprattutto dopo la fine della guerra in Corea e il decuplicato apporto in mezzi, istruttori e consiglieri della Cina di Mao a fianco del generale Giap, comandante in capo dei Vietminh. Battaglia fra le più importanti del ventesimo secolo, che suggellò non soltanto per i francesi la fine del colonialismo classico, Dien Bien Phu segnò la virata di un'epoca. Soltanto gli americani non impararono lezione: agli inizi degli Anni Sessanta cominciò John Kennedy a infognarsi in Indocina, poco prima d'essere assassinato a Dallas.

Fuori da Dien Bien Phu, noi legionari nel febbraio del 1954 non potevamo possedere il senno di poi, né la percezione della catastrofe imminente. Il mio battaglione vagolava tra Dong e Vinh, non lontano «Route nationale numéro 1» che correva a pochi chilometri dal Mar Cinese Meridionale. Combattevamo senza infamia lode una guerra di piccolo cabotaggio: quotidiane «aperture di strada», ossia rimozione delle mine che i Vietminh piazzavano ogni notte lungo le poche vie carrozzabili; controlli e rastrellamenti nei villaggi ai margini delle prime pendici montuose della Catena Annamitica; scontri e fuoco di routine, non troppi morti e feriti di parte nostra; un solo corpo a corpo in sei mesi, per alleggerire un'improvvisa e imprevista pressione di Vietminh contro la nostra compagnia-comando.

In attesa della partenza spericolato corso di paracadutismo: peggio delle pallottole

piazzaforte assediata, lontana da noi almeno 600 chilometri in linea d'aria, conoscevamo il nome dal suono piacevole, Dien Phu, che in lingua vietnamita significa «Sede della Prefettura di Frontiera». Sapevamo che il 70 per cento della guarnigione era costituita da legionari, nordafricani e vietnamiti dell'ex imperatore Bao Dai. Che la comandava Christian De Castries, un colonnello molto coraggioso ma troppo snob per i nostri gusti, già campione mondiale d'equitazione. Che il generale René Cogny, comandante di tutte le truppe francesi nel Nord, era curiosamente soprannominato «Coco Sirène». E ci piaceva l'idea che i quarantanove posti avanzati, a difesa della guarnigione al confine tra Tonchino e Laos, scavati sulle colline attorno alla grande valle di Dien Bien Phu, leggiadri nomi femminili: Béatrice, Huguette, Claudine, Gabrielle, Dominique, Eliane, Isabelle... Non immaginavamo quale crogiolo di cadaveri sarebbero presto diventati quei piccoli fortini.

C'era un motivo perché noi legionari Troisième Bataillon ci interessassimo di Dien Phu, parlandone con gli ufficiali e captando le informazioni dalle radio militari di Hanoi. Fin dal gennaio 1954 cor voce che presto stati mandati lassù a rinforzo. E anche dopo il 13 marzo - giorno in cui la guarnigione era ormai completamente circondata dagli uomini di Giap e col piccolo aeroporto fuori uso - continuarono insistenti le indiscrezioni nostra possibile partenza. Avvalorate un peregrino accelerato di paracadutismo al quale molti noi furono chiamati. Corso sospeso soltanto sul finire d'aprile, perché Phu allo stremo: sarebbe capitolata alle 17,40 del 7 maggio e la fine della guerra sarebbe stata sancita a Ginevra il 21 luglio, in grande misura alle condizioni di Ho Chi Minh.

Eppure, in quei giorni primaverili di piogge estenuanti, si sarebbe partiti lo stesso. Il mio battaglione era composto al per da tedeschi, e via via da slavi, italiani e spagnoli, belgi, fino ai rari svizzeri, inglesi, olandesi e scandinavi, e da un solo americano del Wisconsin. Nel complesso brava gente, con almeno pizzico di spirito d'avventura, soltanto per luogo comune tacciata di propensioni delinquenziali. Ma sicuramente uomini instabili, che in una certa fase dell'esistenza avevano deciso di rifiutare piccoli e grandi compromessi vita civile o di non pagare qualche debituccio con la giustizia. Tuttavia gli italiani che ricevevano posta da si scambiavano le novità borghesi: in patria era comparsa la televisione, si dipanava il giallo d'una certa Wilma Montesi trovata morta su una spiaggia l'anno prima, e la benzina costava 138 lire il litro.

C'era assai poco tempo e voglia, in verità, per le nostalgie e i pettegolezzi. Oltretutto, quel corso di artigianale paracadutismo infastidiva più pallottole. Si trattava di salire su una torretta, attaccarsi a un manubrio che con carrucola scorreva lungo un cavo d'acciaio in pendenza, fissato a un grosso palo molti metri più sotto, piantato accanto a una vasca di sabbia. Come fosse una specie di trolley, appesi al manubrio si filava a 30 chilometri l'ora e il salto finale nella sabbia, da cinque metri, era d'obbligo se non ci si voleva fracassare contro il palo.

Su Dien Bien Phu, nei cinquantasei giorni di assedio finale, furono lanciati 4291 paracadutisti veri e 680 volontari «non qualificati», fra cui molti esperti del trolley. Nessuno del mio battaglione fu di quella partita, per buona e cattiva

Franco Giliberto

Vittorio Sgarbi e Bompiani. Nella nota introduttiva al «Dizionario dei monumenti e dei loro autori», l'editore scomparso a fine lodava lo «storico dell'arte originale e insolito, che da anni seguo e stimo»

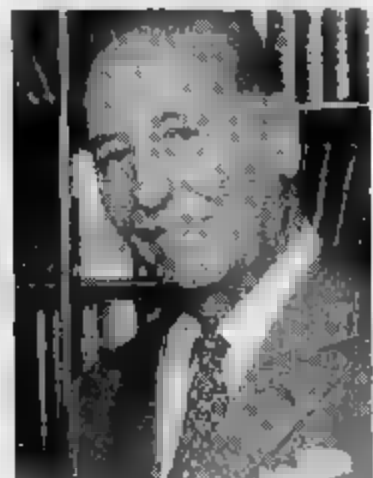
Giallo per un'introduzione contestata. La casa editrice: «Ci dispiace, stiamo chiarendo»

Un falso Bompiani per il libro di Sgarbi?

Le figlie di Valentino accusano: «Quella prefazione è apocrifa»

MILANO

VALENTINO Bompiani non ha mai scritto la nota di prefazione al *Dizio dei monumenti italiani e dei loro autori* dedicato a *Roma Rinascimento ai giorni nostri* e firmato da Vittorio Sgarbi. Questo gono le figlie Ginevra ed Emanuela, che accusano il critico d'arte di aver fatto, col libro pubblicato nel dicembre scorso dalla Bompiani, una sgradevole operazione commerciale ed anche un falso.

La copertina è rigorosamente uguale a quella dello storico *Dizionario delle opere e dei personaggi*, punto di forza della casa editrice, di cui Valentino Bompiani deteneva i diritti d'autore anche dopo essere uscito dal gruppo. Il volume, al momento della pubblicazione, presentato come l'ideale continuazione di quell'impresa monumentale. La «benedizione» del grande editore autorizzava l'avvicinamento fra le due opere, e non destò sorpresa: negli ultimi anni di vita, Valentino Bompiani aveva Sgarbi in grande simpatia. Nel '90, quando pubblicò il suo ultimo libro, *Grigueiras*, volle per la presentazione a Milano proprio il critico d'arte insieme con Furio Colombo, presidente del gruppo Bompiani-Fabbri.

La prefazione al *Dizionario* di Sgarbi era calda, : «E' felice sorpresa - scriveva Bompiani - che l'impresa più rappresentativa della mia vita, il *Dizionario delle opere e dei personaggi*, è stata presa come punto di riferimento e stimolo (...) Sono lieto - concludeva - che ad incamminarsi su questa strada sia uno storico dell'arte originale e insolito come Vittorio Sgarbi, che da anni seguo e stimo».

Il conte Valentino è scomparso meno di un mese fa, i diritti sono ovviamente passati alla moglie e alle figlie. Ginevra ed la, che hanno mai gradito l'accostamento fra le due opere. Nei giorni scorsi si diceva che avessero chiesto alla Bompiani di cambiare almeno la copertina quando si fosse proceduto a una ristampa. Ma dietro la voce si nascondeva un giallo editoriale.

Ginevra Bompiani, con il dolore di chi preferito non se ne parlasse, ha accettato di riassumere anche a della sorella i termini di una brutta storia: «La notizia della ristampa è sbagliata - dice -. Non ci risulta che ci sia una ristampa». C'è ben altro: «Noi sappiamo che la nota a firma Valentino Bompiani è apocrifa e nostro padre ha confer. Il libro però è arrivato quando papà cominciava a star male e la malattia ci ha assorbito tanto da impedirci di occuparci a fondo della questione. Stiamo ora chiarendo con la casa editrice come è avvenuto il fatto e che cosa fare».

«D'altra parte posso dirle - prosegue - qual è il pensiero di nostra madre che è erede dei diritti d'autore di nostro padre e quindi anche di quelli di tutela morale. Il pensiero che noi condividiamo è che si può comunque ipotizzare una continuità fra il dizionario e il volume di Sgarbi.

«Quella di Sgarbi è un'opera di pura compilazione. Il *Dizionario* è un'opera d'impostazione storico-critica di valore culturale riconosciuto in tutto il mondo stato pubblicato con il patrocinio dell'Unesco. Che Sgarbi cerchi di creare collegamenti è comprensibile, dato che può che trarne dei vantaggi. Ma noi crediamo che chi le due opere non possa ricavare un'impressione di continuità altro che dalle copertine. Del resto lo stesso Sgarbi ha descritto il suo libro un elenco telefonico».

E l'accusato? Ieri va. Il suo agente non è riuscito, dico, a rintracciarlo. Ha risposto invece la Bompiani, con un comunicato che non sposa la tesi dell'accusa, ma non la respinge neppure: «Innanzi tutto siamo profondamente rammaricati, data la stima e l'amicizia che ci hanno sempre legati a Valentino Bompiani. Stiamo chiarendo con la famiglia Bompiani la situazione. Ricordiamo anche l'attenzione e l'incoraggiamento che Valentino Bompiani ha espresso negli ultimi anni nei confronti di Vittorio Sgarbi».

Mario Baudino

La verità sulla sua vita era già scritta in una biografia solo ora pubblicata a Parigi

Intrigo per Rimbaud

La sorella voleva farne un santo

I familiari del poeta maledetto truccarono i suoi scritti per nascondere droghe, alcol traffico d'armi, omosessualità

PARIGI

MORENDO, Arthur Rimbaud fece professione di fede cattolica e confessò: nel 1873 aveva bruciato i suoi libri per vergogna di rli scritti. Questo crederemmo oggi del poeta «maudit», lla minore Isabelle fosse riuscita suoi intenti. Anzi, fosse riuscita, lui non parleremmo affatto, giacché scopo radicale Isabelle era di cancellare qualsiasi traccia dell'opera poetica Arthur.

Con un po' di ritardo sui numerosissimi titoli che hanno scandito l'anno rimbaudiano poco conciuso, esce il documento per certi versi più interessan- tutti: la *Vie d'Arthur Rimbaud* (Edizioni Payot), scritta tra il 1897 il 1901 da Jean Bourguignon e Charles Houin, sinora mai pubblicata in volume. I due autori, Rimbaud - storici formazione e giornalisti mestiere, redattori della *Revue d'Ardenne et d'Argonne, scientifique, historique, littéraire et artistique* -, pochi anni dalla scomparsa del poeta avevano già scritto tutta la verità sulla sua vita: Rimbaud suale, Rimbaud alcolizzato e dedito alle droghe, Rimbaud mercante d'armi... Con notevole obiettività e senza mitizzazioni, sia in bianco che in nero. Ma il loro libro non vide mai la luce perché Isabelle - coadiuvata dal marito Paterne Berrichon - vi si serie minacce e burbere diffide.

Michel Drouin, che a un seco- di distanza rende giustizia Jean Bourguignon e Charles Houin, nella prefazione le incredibili peripezie dei due biografi pionieri fornisce nell'apparato critico alcuni inediti preziosi relativi al grandioso «complotto» ordito dai familiari (a definirlo così fu cognato Berrichon, autore sua volta proprio in quegli di una *Vita di Jean-Arthur Rimbaud*, «truccata» però).

Isabelle inizialmente non era contraria al progetto dei due giornalisti. Convinta di poterli fare strumento della lontà, aveva risposto alle loro domande, offerto materiale, let- del fratello, dati, nomi. Quando però si rese conto che Bourguignon e Houin - ben lungi dal credere alla conversione di Arthur - non intendevano sottoscriverla, cambiò del tutto atteggiamento. Scrisse loro: fatto di biografia non ammetto che una la mia. spingo tutte le altre come menzognere e offensive». E perché la sua determinazione fosse ben chiara: «Se i redattori *Revue d'Ardenne* l'indelicatezza di mie raccomandazioni, possono essere certi che si attireranno seri fastidi». «Questa non è vana minaccia», aggiungeva Isabelle. «So volere quando necessario, non indietreggio di fronte a nulla per difendere ciò che .

Bourguignon e Houin avrebbero ottenuto l'autorizzazione a pubblicare solo accettando di far sparire tutti i riferimenti alle dissolutezze dell'adolescenza di Rimbaud e di velare il più possibile l'attività poetica. «Non voglio contribuire a nessuno studio che potrebbe servire da réclame alle opere di mio fratello o risvegliare la malsana curiosità del pubblico per le opere suddet- scriveva loro Isabelle nell'agosto del 1896. E nell'ottobre: «Dovete evitare qualsiasi indicazione a facilitare la vendita delle opere mio fratello».

La «versione Berrichon» relegava la poesia a una fase passeggera, poi rinnegata, ed esaltava la seconda parte - quella africana - della vita di Rimbaud. Là, Isabelle e il marito volevano far credere che Arthur avesse agito da «benefattore dei beduini», portando avanti al contempo «indefessi studi ed eroici». Lo definivano «uomo dalle qualità superiori», di bontà», in definitiva «un santo». In Etiopia e Abissinia egli era andato del resto - sostenevano loro - a svolgere missioni su del ministero francese della Marina e delle Colonie, distinguendosi grazie ai suoi meriti con grandi successi.

Jean Bourguignon e Charles Houin dovettero rinunciare alla pubblicazione del libro. non si astennero dal denunciare nella loro *Revue* il «falso», in sette articoli successivi consacrati ognuno un capitolo della vita di Rimbaud (parigina, letteraria, avventurosa, africana...).

Della loro versione i Berrichon contestavano solo l'essenziale ma anche i dettagli, a partire dall'infanzia. Studente, Arthur aveva marinato la scuola (ne parlato anche Verlaine). In amore, era stato un totale: all'omosessualità Isabelle non fece mai alcun riferimento, si ritiene che la ignorasse; negava però anche le supposte relazioni femminili. Ad esempio, quella con la «vedova molto civile» di Milano - ancora una definizione di Verlaine - che Houin Bourguignon invece lungamente descrivono (facendo cenno, tra l'altro, al passaggio del poeta per Torino). Ugualmente nascondero, il periodo in Rimbaud divenne «ambulante» al servizio del circo Loisset e le difficoltà salute, che avrebbero suscitato dubbi sulla riuscita africana. Senza contare che Houin e Bourguignon ignoravano all'epoca il rimaneggiamento delle lettere di Rimbaud fornite loro dalla sorella. Michel Drouin, il curatore odierno della *Vita*, può invece mettere confronto gli originali con copie «corrette»: censure minuziose, dalla parola singola all'intero paragrafo. Là dove Rimbaud parlava dei suoi commerci di caffè, avorio e fucili, Isabelle sostituiva - per ingentilire - con «oro e profumi». Truc- al rialzo i guadagni (40 mila franchi al posto di 12 mila) per avvalorare la capacità negli affari. Sopprimeva i brani sui contrasti il datore di lavoro. Alleggeriva le espressioni pe: nti. Riscriveva.

Stéphane Mallarmé elogiò il lavoro di Houin Bourguignon: «E' un'evocazione definitiva, minuziosa, ampia e insieme intelligente di Arthur Rimbaud, cui si riferirà in futuro chiunque ami lo straordinario compatriota dei signori Bourguignon e Houin». Non altrettanto fece Etiemble, il grande studioso di Rimbaud che negli Anni smantellò il mito per svelare l'opera. Secondo Drouin, Etiemble non ignorò il lavoro di Houin Bourguignon ma lo misconobbe, facendo credere che i due si fossero resi complici del «complotto» familia

Gabriella Bosco

In alto, il poeta (seduto) con il fratello Frédéric

Rimbaud visto da Levine (copyright «The New York Review of Books», Ipa, e per l'Italia «La Stampa»)

Il fisico Mario Ageno all'Aci

La vita è nata in una sacca

TORINO

IN principio - circa 4 miliardi di anni fa - c'era un'immensa nuvola di gas e polveri mancava del tutto l'ossigeno. Sulla Terra ancora in formazione cadevano gli ultimi blocchi materiale cosmico: metano, ammoniaca e acqua ghiacciati. I raggi ultravioletti, reagendo con il metano, andavano formando strato di idrocarburi condensati che certa raggiunse qualche metro. E proprio la metamorfosi di questi idrocarburi è la chiave di una bellissima teoria sulle origini della vita, messa a punto da un fisico della scuola di Fermi Amaldi, Mario Ageno, che la presenta nei prossimi giorni al pubblico dell'Associazione Culturale Italiana (oggi al Teatro Alfieri di Torino, sabato al Teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì al Franco Parenti Milano, martedì all'Eliseo di Roma, mercoledì Piccinni Bari).

Al metano originario, dunque, capitò quello che succede alle chiazze di petrolio riversate in mare: con il passare del tempo venne demolito dai raggi ultravioletti ed entrò nella composizione del brodo primordiale.

Mentre avveniva questa metamorfosi, sull'oceano si formavano anche immense quantità di sacche microscopiche, sostanzialmente analoghe alla struttu- base delle attuali membrane biologiche, che i venti e le onde portarono ai margini dell'oceano. Non essendoci ossigeno, non c'era neanche ozono e quindi i raggi ultravioletti arrivavano fino alla superficie della Terra e addirittura penetravano anche per 10 metri sott'acqua; se gli organismi viventi fossero for- in superficie, i raggi solari li avrebbero dunque uccisi immediatamente. Per questo i primi organismi devono essere comparsi in specchi d'acqua abbastanza profondi e non soggetti a evaporazione periodica: probabilmente una laguna, al margine continente, in comunicazione con il mare aperto.

lo scenario - largamente accettato nella comunità scientifica - da cui Ageno ha preso le mosse per la sua la. Perché qui c'è una impasse da cui finora nessuno era uscito: teorie correnti ipotizzano che il cosiddetto brodo primordiale, nel quale erano confluite le 4 molecole base della vita (idrogeno, ossigeno, azoto, carbonio) variamente combinate, sia evoluto spontaneamente con il tempo, dando luogo, in qualche modo casuale, alle prime cellule.

studio chimica prebiologica ha però dimostrato che questo non può accaduto: allo scenario primitivo manca qualcosa. Mario Ageno, concentrando la sua attenzione sul primordial scoperto che cosa: un meccanismo elementare fotosintesi. Analizzando le famose sacche, ha scoperto che queste potevano fondersi separarsi, senza però mai mescolare il liquido interno con quello esterno. Quindi tutte le sacche di una laguna costituivano in realtà un unico ambiente, con una immensa varietà combinazioni possibili. E se sacca di pochissimi micron poteva trasformarsi in cellula, una popolazione di sacche sì.

Mancava però ancora qualco- una sorgente di energia esterna, indispensabile per la sintesi chimica. Questa non poteva che essere la luce solare e dunque le sacche dovevano avere un meccanismo, simile all'apparato di fotosintesi delle piante, semplice capace di catturare e immagazzinare i raggi del sole. Esperimenti di laboratorio hanno individuato nelle piante un apparato fotosintetizzatore che probabilmente è la versione moderna del nucleo iniziale.

Il cerchio si chiude: grazie all'energia, dentro la sacca si realizzò un ambiente fortemente acido, l'unico nel quale poteva iniziare spontaneamente la chimica della vita.

Marina Verna

AL GIORNALE

Titanic, l'ombra della terza nave; ma Badoglio non restò Roma

radar un peschereccio-pirata

Faccio riferimento all'articolo comparso il 2 febbraio su *La Stampa*, dal titolo «Titanic: il mostro innocente». Il pezzo di Vittorio Sabadin, molto preci- e ben documentato, offre la possibilità alcune riflessioni, pur premettendo che sarà pre impossibile conoscere con esattezza tutto quel che successe quella anni fa.

C'era una «terza» nave tra le due? Forse questo quesito stato definitivamente risolto nel 1963, quando si a un rapporto confidenziale di Henrik Naess, pri- ufficiale nel 1912 su un peschereccio norvegese, il «Samson». Questo rapporto era stato fatto console norvegese in Islanda nel maggio 1912 e diceva che nella notte tra il 14 e il 15 aprile 1912 il peschereccio si trovava nelle acque di Terranova. Che durante la guardia del primo ufficiale erano stati visti fanali e molte luci . Che poi erano stati veduti dei razzi, e infine solo il buio. Il «Samson», privo di radiotelegrafo, stava violando le leggi sulla pesca e credendo che i razzi fossero segnali dei guardacoste americani fuggì verso Nord. Una volta raggiunta l'Islanda e venuto a sapere disastro del Titanic, Naess controllò il libro di bordo e scoprì che data, ora e posizione del disastro coincidevano con i fatti registrativi.

Secondo gli inglesi, che ne hanno fatto argomento di due documentari, uno radiofonico nel 1963 e uno televisivo nel 1967, questa sarebbe la soluzione del mistero «terza nave».

Stefano Nardini, Venezia

sue responsabilità dopo l'8

Sulla *Stampa* del 15 febbraio Giuseppe Mayda attribuiva l'internamento in Germania dei soldati italiani alle «responsabilità criminali e congiunte Mussolini, Vittorio Emanuele III Badoglio». Gli ha fatto eco lettera pubblicata 19 il signor Russo Pontedassio. Come rappresentante di questo Centro culturale che persegue solo fini di ricerca e di verità ritengo doveroso dare spazio anche alla mia parola.

1) All'atto della dichiarazione di guerra nel giugno 1940, Badoglio non poteri do, ma solo funzioni di consulente militare del Capo del Governo (v. RDL 6-2-1927, n. 68). E nell'esercizio tali funzioni sconsigliò nel 1940 sia la dichiarazione di guerra alla Francia e alla Gran Bretagna sia l'aggres- alla Grecia. Il capo di stato maggiore generale ebbe funzioni di comando solo quando la carica fu assunta dal generale Ugo Cavallero, notoriamente filotedesco. I grandi disastri militari avvennero quando Badoglio si era ritirato a vita privata.

2) L'8 settembre 1943 fu il corollario della sconfitta militare. trasferimento capitale fu una dolorosa necessità imposta dalla impossibilità di sostenere, una situazione di sfacelo e di totale mancanza di aiuto da parte angl -americana, il rabbioso urto della preponderanza militare tedesca. Occorreva assicurare la continuità costituzionale dello Stato. E tale continuità ci assicurò la cobelligeranza con gli anglo-americani e l'alleggerimento delle condizioni del trat- pace. Ci venne risparmiata l'occupazione militare che subì invece la Germania. Ancor oggi dopo mezzo secolo, pur parlando di errori, non si sa cosa si sarebbe potuto fare in una situazione che neppure i geni combinati di Bonaparte e Machiavelli avrebbero saputo risolvere. Non si vede quindi come si possa parlare di responsabilità congiunta di Badoglio.

Rodolfo Prosio
presidente del Centro Culturale Pietro Badoglio
Grazzano Badoglio (Asti)

Risponde Giuseppe Mayda:
Tutta la storiografia di questo mezzo secolo dimostra le «criminali responsabilità» di Mussolini, Vittorio Emanuele III e Badoglio nel disastro dell'8 settembre '43. Badoglio avrebbe dovuto impartire ai comandi militari in Italia nei Balcani ordini precisi inequivocabili di resistenza ai tedeschi, anziché lasciare le nostre divisioni allo sbando sui fronti di guerra. Soprattutto, come capo del governo, sarebbe dovuto rimanere al proprio posto, a Roma, in ai soldati di Porta San Paolo, non mettersi in salvo con quella «fuga ingloriosa / con il re / verso terre sicure» di cui con ragione parlano i versi baffardi della «Badoglieide».

RISPONDE O.d.B.

Egr. Buono, adesso basta. Sono un ex obiettore di coscienza e sono stufo di sentire sempre e solo pareri provenienti dalla stessa campana o privi di qualsiasi logica. Perché solo gli obiettori coscienza sono un costo in più? Perché sono gli «imboscati»? Perché sono reazionari, inaffidabili e fannulloni? Perché riescono a vi- (mangiare, dormire, vestirsi senza divertirsi) circa lire 143.000 mese (non un errore di battitura)? Perché sono più ignoranti dei militari?

Lettera firmata, Torino

«Obiettore» cattiva referenza

GENTILE ex obiettore, la ringrazio per il suo aiuto a riassumere la vertenza che tanto ha infiammato i vertici italiani non tutti gli italiani hanno ben compreso per scarsità di informazione e abbondanza di disinformazione.

Dunque, dal febbraio '91, in seguito a circolare Levadife, al fine di parificare il trattamento economico tra militari di leva e obiettori, è stato stabilito che gli obiettori che non ricevono vitto e alloggio dall'ente presso sono distaccati non riceveranno più l'equivalente denaro.

«Che forza questi ragazzi che già non percepivano nulla per il vestiario - scrive lei - con 143.000 lire, e magari in ritardo di 6 mesi, riesco- anche, se non vicini a casa, a pranzare e dormire per 30 giorni! le maggiori spese economiche sono dovute a quei famosi 3 mesi in più che vogliono far fare agli obiettori, allora spetta spiegarle al ministero della Difesa o a chi ha pensato la legge: l'unico motivo che intravedo è deficienza mentale che, purtroppo (o per fortuna?), affligge coloro che scelgono il servizio civile i soldati di leva ne sono immuni, visto che loro addestramento compreso nei 12 mesi canonici...».

E' vero, mi dispiace la sua firma, ma nel caso non potrei rivelare il suo nome e cognome né posso proprio rimproverarla per il desiderio di anonimato. Lei, infatti, scrive a conclusione della sua lettera: «Tra le altre cose, colgo l'occasione per ringraziare quel gentile impiegato dell'ufficio personale di una banca che mi ha dato il consiglio di non scrivere nella domanda di assunzione il tipo di servizio svolto "perché poteva non essere apprezzato e determinare l'esclusione". E sì, le vie del razzismo sono infinite. Detto questo, le aggiungo che io, il servizio civile, l'avrei fatto pure gratis perché l'ho fatto col cuore e con il desiderio di essere utile qualcuno più sfortunato di me...».

Oreste del

contro la Fiat

Scrivo per due ragioni. La prima perché ritengo di avere le idee chiare sul danno che Samarcanda giovedì 5 marzo ha prodotto. seconda perché il conduttore di quella trasmissione, al quale scritto una lettera di congratulazioni per la puntata del 16 gennaio, non può non riflettere sul giudizio che intendo esprimere. Giovedì l'accanimento fazioso, quasi ottuso, contro la Fiat, che Santoro ha cercato affatto smorzare, sembrava quasi una forzatura ironica, provocata non per indurre a riflettere ma per far ridere dell'incoscienza beata degli italiani.

Le donne intervistate hanno dato spettacolo indecoroso un mondo fatto gente che si mantiene viva solo per manife- re insoddisfazione e rabbia. Mi sanno spiegare quelle donne Sud che nelle interviste di Samarcanda un lavoro fuori casa e nello stesso tempo parlavano di «colonizzazione» e di sfruttamento, che co- chiedono perché smettano di sentirsi frustrate? Mi dire tipo di lavoro possono in- per loro gli industriali e gli imprenditori perché, insieme alla necessità di produrre, essi si facciano carico di vederle realiz- donne e come madri? Pensavo che la rabbia ottusa «il padrone» fosse ormai cosa d'altri tempi. Pensavo che ognuno fosse in grado di comprendere che investire nel è uno sforzo di cui si fa carico l'industria per dimostrare che in Italia c'è una lega che ingiustamente vorrebbe vedere il Sud nel Terzo mondo.

Quando Santoro afferma di saper fare il proprio mestiere perché «ci limitiamo a portare in giro i microfoni» non si rende conto di aggravare ulteriormente il danno che ha arrecato con la sua trasmissione? Lui dice di invitato Fiat che si ri- fiutata andare a Samarcanda.

Caro Santoro, riesce immaginare in che imbarazzo si - rebbe trovato se in mezzo a quella gente infuriata, a quelle donne scatenate, si fosse trovato il capo ufficio stampa della Fiat? Può darsi che lei con la sua intelligenza, il civile dell'ospitalità, avrebbe trovato parole tono giusti per placare le acque.

E forse quell'atmosfera concitata le ha impedito di ricordare che il «padrone» della Fiat ha ritenuto di dovere attribuire il Premio Agnelli '90 uno scienziato di grandissimo prestigio mondiale, il quale ha impostato la vita, e il suo lavoro all'università di Harvard, sull'esigenza che le e planetarie non siano ricchezza di pochi.

letto di documento distribuito dalla Fiat che replica all'immagine data Samarcanda all'azienda che si l'onere portare occupazione e competitività. Spero che quel documento arrivi in tutte le case. Che cosa risponde il Meridione lamentoso e all'opportunità di uscire da di assistenzialismo degradante che ha consentito finora di guadagnare faticare? Che cosa chiederà la gente al presidente della Rai, Walter Pedullà, che ha parlato con entusiasmo di quello che la Rai può fare per il Meridione?

Maria Palmieri Ripoli
Celico (Cosenza)

La Seat non vuole privilegi

In relazione all'articolo di Alberto Statera pubblicato il 12 marzo, l'ufficio stampa della Stet precisa che:
- l'attività della Seat è imperniata sulla responsabilità direttore della Divisione Tommaso all'interno di un quadro strategico delle direttive definiti dalla capogruppo;
- la Seat Divisione Stet opera già tempo sul libero mercato pubblicitario con vincoli e diritti pari a quelli degli altri concorrenti.

Dunque non rivendica privilegi, ma certo non può accettare preclusioni.

Ufficio Stampa Stet, Roma

Fino al 22 marzo sono protagonisti ambienti, cultura e gastronomia

Il Duemila abita ad «Expocasa»

Novità e tradizione nel Salone di Torino

La casa del Duemila ha [illegible] indirizzo: Torino, Palazzo delle Esposizioni. E' una casa che mescola stili, colori, atmosfere. E che [illegible] allunga su cinquantacinquemila metri quadrati, suddivisi in sette padiglioni.

Ad «Expocasa '92» c'è davvero tutto, [illegible] suggestivo e multicolore filo d'Arianna per chi vuole percorrere il labirinto dell'arredamento, [illegible] perdersi. Cinquecento espositori provenienti da quindici Paesi, un importante momento di promozione [illegible] di proposta per chi proprio in questi giorni mette [illegible] il mobile giusto per rinnovare il soggiorno [illegible] la [illegible] da letto.

«Expocasa '92» si è aperta ieri sull'onda di un successo ormai consolidato (lo scorso anno i visitatori furono 170 mila) [illegible] con le premesse di un nuovo, entusiasmante exploit. Fino a domenica 22 marzo nella grande vetrina di Torino Esposizioni si accenderanno le luci sull'arredamento. Dagli arredi per ogni ambiente domestico (compreso l'open space, cioè balconi, terrazze, giardino) alle cucine superfunzionali, dai componenti d'arredo (tappeti antichi e moderni) all'illuminazione, dagli elettrodomestici alle cristallerie. «Expocasa '92» è tutto questo. E anche di più. Ci [illegible] appuntamenti culturali, proposte gastronomiche, seduzioni turistiche [illegible] ornamentali.

Proviamo a passeggiare per il Salone, un lunga camminata nel segno dell'arredamento e della casa. Entrando ad «Expo[illegible] (orario feriale dalle [illegible] alle 23, sabato [illegible] festivi dalle 10 alle 23; il biglietto costa 12 mila lire, ottomila i ridotti) il pubblico [illegible] accolto [illegible] [illegible] singolare rassegna: «I percorsi nella memoria», cioè una mostra sugli stili di vita [illegible] quat[illegible] decenni raccontati dai mobili. Poi via, [illegible] Salone [illegible] a cominciare. E [illegible] centinaia di proposte abitative, immagini di arredamenti completi nei vari ambienti della [illegible]. «Ma - avvisano gli espositori - ogni proposta [illegible] suscettibile [illegible] interpretazione, secondo gusto, necessità e possibilità personali, grazie all'adozione [illegible] "moduli-funzione" che possono essere variamente collocati, adottati in minore [illegible] maggiore quantità, impiegati in certi casi in qualità [illegible] solo di semplici mobili, ma di autentici elementi di architettura d'interni».

Qualche esempio: la Ad arredamenti presenta una cucina disegnata da Pininfarina; Poliform, su progetto di Paolo Piva, propone «Io», un armadio che ha [illegible] fascino dell'antico e che mescola le più sofisticate tecnologie e i pregi dell'ebanisteria.

E a[illegible] da Linea Rmp arriva l'armadio al centimetro, con soluzioni polivalenti per ogni tipo di esigenza. Margaria seduce con il ritorno della boiserie, cioè un ambiente completamente rivestito di pannellature di legno pregiato, che integrano gli spazi tra un mobile e l'altro. Stroppiana accende [illegible] luci sulle novità. Novità nell'introduzione [illegible] elementi esclusivi - per esempio una particolare maniglia che ricorda il manico di [illegible] coltello - in un progetto d'insieme che privilegia ad un tempo la funzionalità e il gusto emergente. Per [illegible] soggiorno ecco il mobile firmato Bonacina, soluzione polivalente per alloggiare televisore, impianto hi-fi, bar e dischi mentre per i complementi d'arredo Stroppiana suggeri[illegible] i manufatti in rattan (giunco) della Gasparucci, capaci di inserirsi con discrezione ed eleganza anche nell'ambiente più raffinato.

[illegible] «Expocasa '92» non è solo mobili, cucine, divani e letti. Alla ventinovesima edizione [illegible] Salone Internazionale torinese un ampio spazio è dedi[illegible] a caminetti e luci d'arredamento. Ed è anche gastronomia. Quest'anno «Expocasa» mette in scena due preziose gemme della tradizione enogastronomica italiana: i profumi e i sapori dell'antica cucina ligure e piemontese. Ad interpretare il tema sono i ristoranti della Tavolozza, una significativa selezione tra le più note insegne della [illegible] delle due regioni che colgono l'occasione per sposare i più [illegible] segreti del mestiere di cuoco con una creatività che [illegible] colori e forme d'arte ai piatti più antichi. Si tratta in genere di ricette povere, elaborate da nove famose «insegne» piemontesi e liguri. L'orario del ristorante [illegible] Expocasa è dalle 19 alle 22 nei giorni feriali, [illegible] sabato e festivi il pranzo è dalle 12 alle 14 e la cena dalle [illegible] alle [illegible]. Il prezzo è stato fissato per ogni pasto, dall'aperitivo al caffè, in lire [illegible] mila, vini compresi. E' possibile prenotare telefonando allo 011-522.0271.

Quarant'anni di arredamento nei «Percorsi nella memoria»

Un «viaggio nel tempo» fatto di mobili d'epoca

Il modo di vivere degli italiani è radicalmente mutato nel corso degli anni. Lo si può toccare con mano entrando a Torino Esposizioni. In una delle sale convegno, infatti, Galliano Habitat e Arflex hanno ricostruito gli «stili di vita» di quattro decenni: dagli Anni Cinquanta agli Anni Ottanta, con un'appendice contemporanea dedicata alle «sedute»: divani, sedie, poltrone.

I profondi mutamenti sociali che si [illegible] verificati nei quarant'anni presi in considerazione sono stati visualizzati nella rassegna «Percorsi nella memoria, dal 1950 [illegible] 1990». Qui l'arredamento è considerato, a ragione, un indicatore del «costume», per le sue ripercussioni sul gusto estetico, sulle esigenze, sui ritmi di vita.

L'anima della mostra è l'architetto Manuela Cifarelli, che con la collaborazione delle due aziende promotrici ha [illegible] di effettuare un'operazione di recupero culturale: sottolineando [illegible] soltanto gli oggetti, [illegible] anch gli stili [illegible] vita dei periodi considerati.

Si è partiti, quindi, dal presupposto di ricreare ambienti in tutto e per tutto rispondenti ai requisiti caratterizzanti di ciascun periodo: dai pavimenti originali (mattonelle [illegible] graniglia per gli Anni Cinquant[illegible] moquette per i Settanta) alle tappezzerie d'epoca. «Alcune delle carte da parati - racconta l'architetto - [illegible] [illegible] fortunosamente recuperate nei fondi di magazzino...». In molte circostanze, oggetti e mobili storici sono stati forniti da collezioni private, oppure [illegible] [illegible] sei storici di Arflex e Galliano.

Ma quali [illegible] [illegible] caratteristiche di ognuno dei decenni considerati? Vediamole in sintesi.

Anni Cinquanta. Primo dopoguerra, periodo della ricostruzione, primi cambiamenti da società agricola a società industriale. In questo ambiente spicca il tavolo «Reale» disegnato dall'architetto torinese Carlo Mollino [illegible] 1946 e prodotto da Zanotta, la lampada Arteluce progettate [illegible] Gino Sarfatti nel 1953 e premiate l'anno successivo [illegible] il Compasso d'oro.

Anni Sessanta. Forte sviluppo economico e demografico, squilibri economici [illegible] Nord e Sud, immigrazione. Appartengono a questo decennio designer di grandissima fama, come Marco Zanuso (del quale è esposto a Torino anche il celebre televisore «Algol 11» prodotto dalla Brionvega) e i fratelli Achille e Piergiacomo Castiglioni.

Anni [illegible] [illegible]risi industriale petrolifera, critica [illegible] valori dei decenni precedenti, razionalismo, spirito collettivo, contestazioni sindacali e giovanili. Ancora Zanuso con il televisore Brionvega «Black 201» del 1970. Sempre del '70 [illegible] esposti la notissima lampada «Boalum» disegnata da Livio Castiglioni e Gianfranco Frattini e il carrello «Boby» di Joe Colombo.

Anni Ottanta. Ricerca di valori individuali, ripresa economica, «yuppismo» ed edonismo come valori principi, post modernismo, impensabili stravolgimenti economico-politici e geografici. I pezzi principali di questo ambiente sono tutti firmati da Ettore Sottsass junior: il grande maestro del design ha progettato per Memphis, nel 1981, il mobile libreria «Carlton» e nel 1984 lo specchio «Diva», mentre la lampada «Callimaco» prodotta da Artemide [illegible] del 1981.

IN SCENA

Una vetrina multiforme

Expocasa manterrà aperti i [illegible] mila metri quadrati della sua superficie espositiva - tali [illegible] coprire tutti e sette i padiglioni del palazzo di Torino Esposizioni - fino a domenica 22 marzo. Oltre cinquecento aziende italiane e straniere presentano mobili, arredi e componenti di 15 diversi Paesi.

Il salone è aperto dalle 15 alle 23 nei giorni feriali. Nel week-end, l'apertura è anticipata alle 10. Il biglietto, valido per la visita all'intero quartie[illegible] espositivo, costa 12 mila lire (8 mila i ridotti).

Alla mostra di Torino Esposizioni si può accedere [illegible] tre ingressi diversi: dall'atrio d'o[illegible] di [illegible] Massimo d'Azeglio, da corso Sclopis (al padiglione 3b) e [illegible] piazzale Amedeo di Savoia, di[illegible] [illegible] quinto padiglione che ospita Cucinabella.

Oltre alla mostra principale, infatti, [illegible] previste due rassegne collaterali, illustrate in questa [illegible]a pagina: i «percorsi della memoria» e «Cucinabella». [illegible] non dimenticare, inoltre, i «ristoranti della tavolozza».

Ogni sera - attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi - i profumi e i sapori delle antiche ricette di Piemonte e Liguria diventano protagonisti [illegible] ristorante [illegible] salone, aperto tutte le sere (anche a pranzo nei giorni festivi).

Cucinabella, una mostra nella mostra

Nuove soluzioni per la stanza più calda della casa

Funzionalità e design, alta tecnologia costruttiva e nuovi materiali, linee e colori totalmente innovativi o che rivisitano la tradizione, elettrodomestici che utilizzano [illegible] know-how più sofisticato. Sono i fattori che ormai da tempo hanno modificato la cucina, [illegible] [illegible] stata per molti anni un anonimo insieme di armadi e contenitori, trasformandola in un vero e proprio «laboratorio operativo» in [illegible] nessun elemento strutturale è lasciato al caso, [illegible] rappresenta [illegible] concretizzazione di [illegible] *engineering* mirato a coniugare il concetto di «pratico» [illegible] quello di «bello e confortevole». D'altra parte la cucina rimane pur sempre uno degli ambienti più «vissuti» non soltanto dalla casalinga, ma dalla famiglia intera.

E' una ricerca costante ed accurata che ha già dato i suoi frutti: nei primi sei [illegible] del 1991, infatti, l'indice della produzione di cucine ha registrato in Italia un aumento [illegible] 16,5 per cento rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente. Sono dati, diffusi dalla Federlegno-Arredo, che collocano l'industria [illegible] cucina al vertice delle graduatorie produttive dell'intero comparto mobiliero.

Secondo le ultime cifre annuali rese note dall'associazio[illegible] di categoria, nel 1980 sono stati prodotti arredi da [illegible] per oltre [illegible] milioni di quintali, con un fatturato stimato intor[illegible] [illegible] duemila miliardi [illegible] lire, 113 dei quali provenienti dalle esportazioni verso la Francia (20 per cento [illegible] totale), la Svizzera (18 per cento) [illegible] anche verso [illegible] Giappone (9,4 per cento) e gli Stati Uniti (5,7 per cento del totale esportato).

Di segno opposto la tendenza di alcuni consumatori italiani, che preferiscono il prodotto esteticamente più severo, ma di indubbia valenza tecnologica, proveniente soprattutto dalla Germania che, da sola, copre oltre l'85 per cento dei 32 miliardi che rappresentano l'import italiano delle cucine.

Ovvio, quindi, che le cucine non potessero mancare a Expo[illegible]. Nel quadro della mostra, infatti, oltre 11 mila metri quadrati sono dedicati a Cucinabella, [illegible] [illegible] esposizione nazionale dei mobili e degli arredi da cucina. L'esposizione torinese costituisce infatti [illegible] delle più importanti vetrine per questo settore. Sono presenti tutti i più noti marchi italiani e molti stranieri, che offrono ai visitatori un'occasione veramente unica: la possibilità di entrare in più di duecento ambienti-cucina completamente arredati e attrezzati, tutti adattabili a misura di spazio, e di [illegible]...

Qualche esempio: tra le moltissime cucine esposte, gli appassionati dello stile antico [illegible] essenziale dell'«arte povera», tipico [illegible] Seicento, potranno trovare presso [illegible] stand Iezzi il modello capace [illegible] soddisfare anche questa particolare esigenza. Il costruttore abruzzese Iezzi da oltre 30 anni progetta cucine di ogni tipo, seguendone ogni dettaglio [illegible] un'attenzione degna della migliore tradizione artigiana, risolvendo tra l'altro ogni problema di personalizzazione degli ambienti.

A Cucinabella saranno presentati anche alcuni fra i più recenti modelli delle [illegible] Maltinti, un prodotto rivolto alle fasce alte del mercato e dedicato [illegible] una clientela molto attenta anche alle caratteristiche tecniche, oltre che alla funzionalità e al design.

Tipico di queste cucine è il diffuso impiego del profilato in alluminio (guide [illegible] cassetti, elementi porta-oggetti, zoccolo etc.) che garantisce all'intera struttura eccezionali doti di robustezza e durata.

La Berloni presenta a Torino [illegible] cucina molto particolare che - oltre alle caratteristiche tecnico-funzionali di alto standard qualitativo - si distingue per la novità assoluta nel trattamento delle superfici degli arredi. Infatti il [illegible] «Orchidea» (nelle [illegible] quattro varianti Cipria, Rosa, Avio e Noce) monta antine in [illegible] [illegible] legno (pero o noce, a seconda dei modelli) trattato [illegible] lacche speciali che conferiscono al tatto un particolare effetto vellutato, tipo pelle di pesca

Con questa laccatura anche il riflesso della luce viene smor[illegible]o, osservando la cucina nel suo insieme, [illegible] percepisce [illegible] morbida tonalità di colore che attribuisce all'ambiente una sugggestione da salotto.

Quanto alla praticità, la Berloni assicura che non ci sono problemi: il trattamento superficiale è frutto [illegible] particolari [illegible] sintetiche che resistono alle prove più dure. Pertanto i pannelli così trattati non [illegible] impregnano né [illegible] vapori né [illegible] eventuali colate, ma consentono una pratica [illegible] di pulizia.

Infine [illegible] Febal, uno dei più [illegible] marchi italiani del settore, che presenta al salone torinese alcuni fra i modelli più prestigiosi della sua collezione. Tra questi «Selenia» primeggia per eleganza ed accorgimenti di rifinitura, realizzando un ottimo risultato estetico con l'interpretazione [illegible] legno massello secondo i più moderni canoni stilistici. L'importanza del legno, infatti, viene esaltata [illegible] al tempo stesso contrastata da pannellature [illegible] nero lacca che offrono [illegible] notevole contributo nel «legare» tra loro i [illegible] elementi modulari.

Baudo: vorrei fare un tg

«Fare il direttore [illegible] non m'interessa. Una cosa invece mi piacerebbe fare: la[illegible] in un telegiornale». Lo ha rivelato Pippo Baudo in una intervista realizzata dietro le quinte di «Domenica in» da Anna Benassi e Giorgio Guarino e che andrà in onda stasera nel corso del programma «Ora di punta - in diretta con l'Italia che torna a [illegible] la trasmissione quotidiana di Raiuno trasmessa alle [illegible] e 30. Nella puntata di stasera il tema centrale sono i soldi. Alla trasmissione, condotta da Mara Venier e Riccardo Pazzaglia, parteciperanno tra gli altri, don Rastrelli, il sacerdote che a Napoli ha [illegible] in piedi un'organizzazione [illegible] combattere l'usura, l'economista Salvatore Paolucci, Renzo Vespignani che darà un giudizio estetico sulle nostre monete. Del suo rapporto con i soldi parlerà poi appunto Pippo Baudo, reduce [illegible] [illegible] come presentatore del Festival di Sanremo.

Warren e Annette, ieri sposi

Crolla un mito [illegible] Hollywood: Warren Beatty (54 anni) ha abbandonato il celibato, [illegible] superscapolo del cinema americano ha sposato Annette Bening (33 anni), coprotagonista di «Bugsy» e madre della prima figlia dell'attore. Fratello dell'attrice Shirley MacLaine, Warren ha [illegible] spalle [illegible] carriera di eterno fidanzato: [illegible] le donne della [illegible] vita molte stelle del cine[illegible] tra cui Joan Collins, Cher, [illegible]quel Welch, Britt Ekland, Leslie Caron, Goldie Hawn e Madonna. Due le relazioni importanti: Julie Christie che aveva condiviso con lui il set di «Shampoo» e «Il Paradiso può attendere» e Diane Keaton durante la lavorazione di «Reds». Chiacchieratissimo [illegible] [illegible]rt con Madonna, protagonista [illegible] «Dick Tracy». [illegible] cerimonia si sarebbe svolta l'altro ieri notte in forma privata. Warren ed Annette avevano reso [illegible] lo scorso luglio che presto sarebbero diventati genitori e quindi si sarebbero sposati.

Scienziato di giorno e giustiziere di notte: ecco l'identikit di un personaggio nato nel '39

disumano è l'eroe

Più dei contenuti si bada alla forma. Grande enfasi per i costumi

TRA Supereroi [illegible] caratteristiche terrestri, insomma che, almeno prima di eventi straordinari, erano uomini normali come tanti altri, categoria che fa capo a Batman e Robin, non so se sia più fesso Flash o Green Arrow. Ma lasciamo decidere all'età. [illegible] fumetto «Flash» concepito nel 1939 comincia ad apparire nel gennaio 1940 [illegible] anno dopo il fumetto «Batman», mentre il fumetto «Green Arrow» viene [illegible] mondo nel 1949. L'uomo più veloce del mondo è, dunque, quasi coetaneo dell'Uomo Pipistrello; la Freccia Verde, invece, è [illegible] di [illegible] decina di anni. [illegible] anche in una carriera fuori dalle regole come qu[illegible] dei Supereroi una decina d'anni ha il suo peso.

A proposito di peso, Flash nasce piuttosto in carne. Almeno così lo disegna, su testi di Gardner Fox, [illegible] molto brio, Harry Lampert. Un panioso e pigro uomo di [illegible] di nome Jay Garrick che stupidamente si espone troppo, nei suoi esperimenti e viene contaminato, riportando una dote, la supervelocità, che [illegible] rende diverso ma, in compenso, in grado di lottare validamente contro [illegible] criminalità organizzata.

E ora le avventure dell'uomo-lampo sono diventate un serial televisivo che va in onda anche da noi. Appuntamento domani [illegible] su Italia 1

Pubblicato dalla D.C. (non pensate male, non sta per il [illegible] partito politico italiano, sta per «Detective Comics») National Periodicals (l'editrice di fumetti come, appunto, «Superman», supereroe di tipo [illegible] o come «Batman» di tipo terrestre), «Flash» [illegible] sino al 1950, deperendo via via, e poi si eclis[illegible] lo strappa all'oblio, nel 1959, su testi ancora di Gardner Fox e in più di Jack Broome, [illegible] grande disegnatore Carmine Infantino (Cinfa di sigla) che, collaboratore della Marvel e di altre imprese fumettistiche dal 1941 [illegible] 1947, dal 1947 si dedica quasi esclusi[illegible] agli illustrati della National Periodical Publications e in particolar modo a «Flash». Nel suo lavoro su Flash dal [illegible] al 1967, Carmine Infantino ottiene per quattro anni consecutivi [illegible] titolo [illegible] miglior artista di comic book, raggiungendo la migliore espressione del suo stile e tributando nelle sue tavole un prepotente [illegible] alla sua passione per il design e l'architettura futurista. Per merito di Flash, diventa nel 1968 direttore della National Comics e nel 1972 presidente [illegible] Npp, salvo poi fallire clamorosamente [illegible] stratega e dover [illegible] semplice disegnatore per la Marvel e altre imprese.

Nella sua seconda vita Flash cambia identità, si chiama Barry Allen, ha una fidanzata ufficiale Iris West, una tenera complice nella collega Tina McGee e si muove secondo il ritmo dei grandi registi cinematografici americani (Orson Welles specialmente) su sfondi metropolitani pronti a sconfinare nella visione dell'infinito dei pittori americani del West. Carmine Infantino si impegna molto anche nella realizzazione del costume di Flash così scarlatto (il colore preferito dai Supereroi, sia pure in tempi di acceso anticomunismo) e vi dispiega quell'abilità di costumista dei comic book esercitata anche a favore di Batman dopo il distacco di Bob Kane dall'uomo pipistrello.

Questi sono i dati essenziali del fumetto a cui la televisione, sulla scia del cinema sempre più a corto [illegible] idee proprie (vedi «Batman», «Dick Tracy» eccetera), si è rivolta per avere il prete[illegible] per un'ennesima sopraffazione del contenuto da parte della forma. Non è [illegible] caso che nelle presentazioni, l'enfasi verta maggiormente sul costume indossato [illegible] Barry Allen, tutte le volte che da tranquillo scienziato diurno si trasforma [illegible] giustiziere notturno.

Qui accanto Flash nel fumetto storico, in alto John Wesley Shipp, l'eroe televisivo

All'interprete John Wesley Shipp si dedica molto meno attenzione (la garanzia più accampata è quella della militanza tra due Emmy, in soap [illegible] storiche quali «Sentieri» e «Santa Barbara»), [illegible] il [illegible] [illegible] latto fa scorrere fiumi di parole e d'inchiostro a partire dal suo costo (25.000 dollari). Lo stilista [illegible] [illegible] Robert Short (Oscar per «Beetlejuice»). Costume in foamglas, composto da 30 pezzi, ma cuciture e giunture rigorosamente occulte. Pezzi rifiniti con nylon elettrostatico, robusto, in grado [illegible] resistere all'usura. Pare che per Shipp indossare qu[illegible] costume sia stato un supplizio a [illegible] del calore insopportabile. Si [illegible] posto parziale rimedio al guaio [illegible] l'infiltramento [illegible] una serie di tubicini per la refrigerazione almeno nei momenti [illegible] pausa.

Quanto alla rapidità vertiginosa [illegible] passaggio [illegible] Barry Allen a Flash, hanno provveduto gli effetti speciali dal mago Bill Schirmer (Emmy per «Ricordi di guerra») [illegible] [illegible] [illegible]llaborazione di David Stipes, che [illegible] utilizzato l'effetto macchia per i movimenti del Supereroe. Dopo aver registrato una sequenza [illegible] vivo, Stipes [illegible] ricreato in studio elettronicamente un'azione simulata ad alta velocità e ha combinato le due azioni per un risultato, anzi per un'illusione finale di Flash a 300 km orari rispetto agli altri procedenti normalmente. E per di più, in abiti [illegible] colori sobri, per [illegible] dir dimessi, evidenzianti maggior[illegible] l'empito scarlatto di Flash.

Il contenuto? Che discorsi [illegible] fare nella nostra epoca? Tutti i Supereroi d'antan [illegible] [illegible] comportamento fisso: oltre che atletici, erano buoni, generosi, altruisti, onesti, incorruttibili, pacifisti convinti, evitavano il sangue e usavano i propri poteri solo a scopo di bene. Erano, [illegible] [illegible] disumani. Tutti meno Spiderman. E' [illegible] l'invidioso e vanitoso [illegible] Ragno a introdurre il contagio di un poco di contraddittoria umanità. [illegible] ora? «Ho capito che Flash non [illegible] solo [illegible] Superuomo [illegible] calzamaglia tutto azione ed effetti speciali. Flash [illegible] un uomo vero nella vita normale», dice John Wesley Shipp. Ma com'è la vita normale per l'interprete fisso di [illegible] [illegible] operas?

Oreste del Buono

Regista americano

E' morto Richard Brooks

HOLLYWOOD. Richard Brooks, sceneggiatore, produttore e regista di talento, capace [illegible] affrontare grandi temi politici e sociali come in «Il seme della violenza» (1955), «Qualcosa che vale» (1957) fino ai più recenti «Looking for Mr. Goodbar» e «A [illegible]gue freddo» (1967), [illegible] morto la notte scorsa nella sua [illegible] [illegible] Beverly Hills a causa di gravi problemi cardiaci, all'età di 79 anni. Premio Oscar per la sceneggia[illegible] di «Il figlio [illegible] Giuda» (1960 che fruttò anche l'Oscar a Burt Lancaster) e autore di un soggetto storico come quello [illegible] «L'isola [illegible] corallo» [illegible] 1948, diretto da John Huston con Humphrey Bogart e Lauren Bacall, Brooks [illegible] ammalato gravemente da circa un anno. E aveva tutti i familiari e gli amici [illegible] capezzale.

Autore e regista molto meticoloso, capace di portare all'estremo la sua cura per i dettagli anche in film commerciali come i grandi western che firmò, si faceva un vanto [illegible] non lasciare nemmeno vedere la pellicola alla casa produttrice se non era pronto per uscire.

Basterebbe l'elenco dei film [illegible] ha firmato come sceneggiatore, come regista e come entrambi, per farne un necrologio efficace: «La gatta sul tetto che scotta» [illegible], «L'ultima [illegible]cia», [illegible] fratelli Karamazov», «Looking for Mr. Goodbar» [illegible] Diane Keaton, «La dolce ala della giovinezza» (1962) «Lord Jim», «Pranzo [illegible] nozze» (1956), «Stringi i denti e vai» (1975) «Il genio della rapina» (1972).

Non paiono dunque esagerate le parole [illegible] Arthur Hiller, presidente dell'associazione dei registi americani: [illegible] perso [illegible] fiero tesoro».

Nato il 18 maggio del 1912 a Filadelfia, educato alla Temple University, [illegible] avuto la sua [illegible] istruzione sulla vita nella grande [illegible]la della strada, guadagnandosi il pane come giornalista in piena depressione, reporter e freelance «condannato a interminabili spostamenti su treni merci» come scrisse egli stesso. Divenne poi giornalista sportivo col Philadelphia Record, passò ad Atlantic City e New York, pri[illegible] [illegible] divenire giornalista radiofonico e finalmente approdare [illegible] Hollywood.

Gli attivisti di «Queer Nation» aspettano la notte delle stelle per smascherare i divi omosessuali

I gay americani: distruggeremo gli Oscar

Travolta, George Michael e la Huston fra le «vittime»

NEW [illegible]. Allarme rosa agli Oscar: i movimenti gay intendono interrompere più volte la ce[illegible] [illegible] consegna [illegible] premi, che sarà vista in diretta il 30 [illegible] da oltre [illegible] miliardo di persone, con una serie di mani[illegible] di protesta. Gli attivisti [illegible] «Queer Nation» hanno progettato di trasformare in un incubo la notte delle stelle smascherando i divi di Hollywood gay. «Ci apposteremo vicino alla pedana [illegible] degli arrivi alla cerimonia indicando a gran [illegible] in coro gli attori e [illegible] attrici omosessuali - spiega [illegible] portavoce del gruppo -, questa gente deve avere il coraggio di uscire allo scoperto». Durante la cerimonia [illegible] distribuiti manifestini con i nomi dei [illegible] «gays». [illegible] inoltre pubblicata [illegible] «guida alle ville della Hollywood gay». Gli attivisti [illegible] «Queer Nation» e «Out [illegible] Film», che accusano il mondo del cinema di trattare i problemi degli omosessuali in modo diffamatorio, sostengono di avere già infiltrato alcuni dei loro nel personale che sarà in servizio al Dorothy Chandler Pavilion di Los Angeles la notte degli Oscar. Saranno questi attivisti a interrompere la cerimonia con incursioni sul palco.

[illegible] iniziative rientrano nella più vasta moda dell'«outing»: il fenomeno [illegible] rivelare nomi di figure pubbliche che hanno scelto di tenere segreta [illegible] loro omosessualità [illegible] dilaga[illegible] negli [illegible] come in Germania: tra le vittime più [illegible] John Travolta, Richard Chamberlain, Mick Jagger, David Bowie, George Michael e Whitney Huston.

Gli organizzatori degli Oscar sono già in allarme. «Sapevamo che alcuni gruppi [illegible] scesi sul piede [illegible] guerra - afferma [illegible] Warden, portavoce della Academy of Motion Picture Arts and Sciences -, abbiamo già rafforzato la sicurezza, aumentando i controlli sul personale in servizio per gli Oscar. Chi lavora per noi [illegible] già [illegible] informato che la partecipazione a qualsiasi forma di protesta sarà seguita da [illegible] licenziamento in tronco».

Joe Pesci, una figura di omosessuale «negativo» nel film di Stone «JFK»

Gli organizzatori, che hanno predisposto diverse contromisure per prevenire le interruzioni della cerimonia, ammettono comunque che esistono [illegible] limiti a ciò che può essere fatto. «Se una danzatrice smette [illegible] ballare sul palco per inscenare una protesta, mentre [illegible] [illegible] diretta tv, [illegible] solo un rimedio: interrompere subito la trasmissione [illegible] uno spot», nota Warden.

I gay avevano tentato anche l'anno scorso, senza molto successo, [illegible] protesta. [illegible] [illegible]st'anno hanno studiato azioni in grande stile, stimolati anche dal fatto che due dei film in lizza per vincere il [illegible] marzo [illegible] Oscar («Il silenzio degli innocenti» e «JFK») mostrano i [illegible] sotto una luce giudicata «poco lusinghiera» dagli attivisti. Nel «Silenzio degli innocenti» il travestito è l'assassino, [illegible] «JFK» è parte integrante [illegible] complotto contro il presidente. «Per Hollywood i [illegible] e le [illegible] [illegible] sempre personaggi ridicoli o degli psicopatici» afferma Eick Wilson, portavoce [illegible] «Queer Nation» a New York. Il gruppo sta boicottando il film «Basic Istinct», un giallo [illegible] Michael Douglas imperniato su [illegible] vaggi omicidi [illegible] [illegible] bisessuali, svelando agli spettatori il finale. [s. n.]

Il Bread [illegible] Puppet a Torino con lo spettacolo sulla [illegible] dell'America

Colombo alla Guerra del Golfo

Ma arriva la polizia: questo è un rito satanico

[illegible] Mancava soltanto che il poliziotto, pistola in pugno, gridasse: fermi tutti. Sarebbe stato un bel colpo di teatro. [illegible] [illegible] poliziotto non ha gridato. Sceso da una delle quattro gazzelle, si [illegible] avvicinato a Edoardo Fadini, patron del Cabaret Voltaire, e ha sibilato: che succede? La [illegible] domanda ha fatto Fadini. Che succede? E' [illegible] spettacolo teatrale. Ma i poliziotti non lo sapevano, né lo sapevano gli abitanti [illegible] palazzi intorno al parco Michelotti, sulla riva destra [illegible] Po. Hanno visto fiaccole in processione, figuranti in abito bianco, [illegible] di renne impiccate [illegible] alti pennoni e hanno intasato il 113. Sarà per l'ombra di Emilio Salgari, che proprio [illegible] questo [illegible]to di fiume inventava [illegible] Malesia dagli strani riti; sarà per la fama magica che pervade que[illegible] parte della città; sarà ancora per tutte le truculenze che avvelenano [illegible] notti metropolitane; fatto [illegible] che tutti hanno pensato [illegible] apprensione a una cerimonia satanica, i più impressionabili hanno addirittura ipotizzato [illegible] sacrificio [illegible].

Invece, l'altra [illegible] [illegible] [illegible] and Puppet celebrava i 500 anni della scoperta dell'America con uno spettacolo, «Cristoforo Colombo: il [illegible] ordine mondiale» che, dopo un'ora [illegible] rappresentazione sul palcoscenico dell'Alfa Teatro, si trasferiva al par[illegible] Michelotti. Era [illegible] [illegible] and Puppet dei tempi d'oro, degli anni in cui la compagnia di Peter Schumann invadeva l'Italia con il [illegible] [illegible] ingenuamente politico, autenticamente popolare e pittorescamente stradaiolo. Qui l'impresa di Colombo diventa pretesto per parlare di colonialismo e di imperialismo che, non limitabile alla Spagna del XV secolo, allunga [illegible] mani anche ai [illegible] giorni. Pensate [illegible] Guerra del Golfo, dice Schumann. E nello spettacolo, a mo' di contrappunto, ecco i rimandi all'operazione Desert Storm, con le cifre del disastro, [illegible] catalogo degli ordigni; ecco - ancora - i tentativi di trasformare [illegible] zona del Quebec in una centrale elettrica, a dispetto degli indiani che tutt'ora la abitano.

Il racconto è schematico, affidato a rapide scene, intriso di misticismo e di fratellanza [illegible]versale, come si vede alla fine, allorché la Madre Terra accoglie tutti [illegible] sfruttati fra le sue braccia. Sembra di tornare agli Anni 60, [illegible] [illegible] le ingenuità, i simboli e le fascinazioni di allora. [illegible] le maschere e i pupazzi di Schumann posseggono an[illegible] una straordinaria forza poetica, da soli valgono l'intero spettacolo. «Cristoforo Colombo» sarà questa sera all'Archivolto di Genova. Quindi andrà a Glasgow e concluderà la sua breve tournée [illegible].

Osvaldo Guerrieri

Presentato «Ultimo respiro», il film di Felice Farina sulla periferia di Palermo

Zen, ribellione di [illegible] quartiere

Grandi difficoltà durante le riprese
Gli abitanti: «Noi non siamo così»

ROMA. [illegible] palazzone [illegible] borgata nella periferia [illegible] capitale, [illegible] Palermo del quartiere Zen e del lungomare di Mondello, dei caseggiati degradati e del centro storico (attiscente: Felice Farina, trentasette anni romano, dice che il suo nuovo film «Ultimo respiro», (seguito di «Condominio»), rappresenta un passo completamente [illegible] nella sua carriera di regista. «Per la prima volta faccio [illegible] film che non parla di una storia scritta [illegible]: credo che, lavorando in una [illegible] effimera e profonda come è il cinema, [illegible] molto importante cambiare, tentare sempre strade diverse, evitando le monomanie». Il punto di partenza, stavolta, è [illegible] racconto dell'autore di «Meri per sempre» Aurelio Grimaldi; anzi, doveva essere lui stesso a dirigere le riprese del film, ma poi, preso da un altro impegno cinematografico («La discesa [illegible] Aclà a Floristella»), l'ex-insegnante del Malaspina ha dato forfait e il soggetto è stato affidato [illegible] rielaborazione di Sandro Veronesi, sceneggiatore del film, con Farina.

Al centro di questa storia «molto spietata» di amore e di cambiamento, che già durante le riprese nel quartiere Zen ha provocato violente proteste [illegible] parte degli abitanti [illegible] zona, sono Francesco Benigno, Federica Moro, Massimo Dapporto. Tutti e tre, per motivi diversi, particolarmente coinvolti nell'esperienza: Benigno (che in «Meri per sempre» e «Ragazzi fuori» aveva avuto il ruolo di Natale, leader rabbioso e passionale dei giovani ex-detenuti del carcere minorile), è [illegible] dei pochi scampati a quell'incredibile serie di lutti che ha segnato il gruppo degli attori scoperti e lanciati da Risi. Per la prima volta gli è stata affidata una pa[illegible] da protagonista e lui, più di ogni altra cosa, si augura che la gente, rivedendolo sul grande schermo, non dica: «E' bravo perché fa sempre [illegible] stesso». La Moro (che per partecipare a «Ultimo respiro» ha sacrificato, con [illegible] taglio impietoso, un metro [illegible] suoi lunghi e nerissimi capelli) si distacca [illegible] decisione dallo stereotipo che aveva segnato finora la [illegible] carriera di attrice ex-miss, inevitabilmente destinata a ruoli di bella senza cervello. «Ho chiuso con il passato - ammette - avevo iniziato a recitare da giovanissima, [illegible] adesso mi sento matura e voglio continuare [illegible] questa strada». Dapporto offre [illegible] virtuosismo da attore consumato, cimentandosi, nel ruolo di un politico perbene, sposato e innamorato [illegible] una ragazza più giovane di lui, [illegible] un dialetto palermitano studiato nei minimi particolari. «Sono stato molto attento - spiega - ad evitare [illegible] cadere nella macchietta».

[illegible] quali sono stati i motivi per cui «Ultimo respiro», prodotto [illegible] da Giovanni Di Clemente, girato in otto settimane e costato circa tre miliardi, ha provocato le reazioni violente degli abitanti del quartiere Zen? Capeggiati dal combattivo parroco Don [illegible]menico Gallizzi, con l'appoggio del sindaco di Palermo Domenico Lo Vasco (che [illegible] revocato alla troupe i permessi per girare a metà lavorazione), i palermitani della «Zona Espansione Nord» avevano aggredito Farina con frasi del tipo «Non [illegible] volete descriverci». Sembra che a provocare lo scontro [illegible] stata la collocazione, per esigenze [illegible] riprese, di [illegible] sacchetti della spazzatura in mezzo alla strada. «E' una storia poco edificante che non aveva nessuna ragione di venir fuori - [illegible] Farina controvoglia - [illegible] dei tantissimi casi [illegible] gonfiaggio cialtronesco dovuto al nostro polveroso [illegible] di comunicazioni. Una strumentalizzazione a fini personali, guidata dal [illegible]daco Lo Vasco che evidentemente [illegible] certi suoi problemi da risolvere... Non è [illegible], comunque, che, per [illegible] un'idea dello Zen, abbiamo peggiorato la situazione ficcando le siringhe usate nei tronchi degli alberi; [illegible] è vero neanche che si[illegible] stati costretti a tagliare scene [illegible] girate o a sospendere le riprese». [illegible] film è rimasto intatto e così sarà presentato in anteprima a Palermo, luogo dove avverranno anche tutti i chiarimenti».

Delle proteste [illegible] gente dello Zen parla chiaro l'attore Fran[illegible] [illegible]nigno: «Vengo da un'esistenza difficile e devo molto al cinema che ho incontrato per la prima volta grazie a Marco Risi; non [illegible] d'accordo con le proteste degli abitanti della zona, soprattutto perché finivano per nuocere agli altri ragazzi impegnati nel film, proprio nel momento in cui [illegible] a fare qualcosa di buono e di utile». Benigno (nel film Alfonso, [illegible] ragazzo dello Zen che dopo l'incontro [illegible] Margherita e il suo amante comincia a intravedere la possibilità di un'altra vita), parla [illegible] tutto d'un fiato, senza pause [illegible] remore: «Con Aurelio Grimaldi non sono più in buoni rapporti e ho anche litigato con Bonivento, il produttore di "Meri per sempre": dopo quel successo mi venne a proporre un contratto per pochi soldi, un'esclusiva davvero meschina. A quel tempo vendevo patate, ma ho avuto il coraggio di dire no e quel no mi ha dato dei meriti. Ho fatto questo film con Farina e [illegible] trovato benissimo; adesso ho un altro impegno a [illegible] Milano, la mia vita è cambiata sul serio, ho cominciato a credere in questo nuovo mestiere... Non conosco la dizione, sono andato a scuola solo fino alla quinta elementare, ma [illegible] di cavarmela».

[illegible] Caprara

Federica Moro, protagonista [illegible] a Francesco Benigno («Meri per sempre») e a Dapporto

■ ■ ■

«Garage Demy», omaggio al marito

Varda, il ricordo è dolce-amaro

Un film-ritratto bello, toc[illegible] brillante, amoroso e interessante. Jacques Demy, uno dei registi francesi dotati di maggiore grazia, fantasia, gaiezza, l'autore di «Lola» e «Les parapluies de Cherbourg», [illegible] di leucemia nell'ottobre 1990, a cinquantanove anni. Agnès Varda, la regista che era stata sua moglie per oltre trent'anni, lo aiutò a vivere l'ultimo tempo della vita [illegible] il lavoro per questo film: ed è molto caro e triste vedere Demy sullo schermo, con la faccia cambiata, [illegible] gli occhi pieni di spavento, con la voce fragile esitante, rievocare la memoria della propria infanzia a Nantes, il nascere della propria passione per il [illegible] alla partenza per Parigi.

[illegible] quei ricordi, che Demy ha anche scritto, di [illegible] ha spesso parlato con la moglie, Varda ha costruito un film non soltanto affettuoso: è pure [illegible] riflessione sulla genesi d'un cineasta e della sua opera; un'evocazione della storia provinciale di Nantes negli anni guerreschi 1938-1949, stilizzato alla maniera del cinema francese d'epoca; il percorso di formazione d'un intellettuale [illegible] una famiglia popolana (padre proprietario di garage, madre parrucchiera); un racconto di felicità («Demy ha avuto quella che chiamava un'infanzia felice»). Nella ricostruzione in bianco e nero, [illegible] ragazzi, attori non professionisti, interpretano con gran naturalezza le diverse età del ragazzo dotato di un'abilità [illegible]ale ereditaria, affascinato da [illegible] forme spettacolari: burattini, operetta, canzonette, personaggi teatrali, cinema.

Con molta intelligenza e penetrazione, senza pedanteria cinefila, Agnès Varda accosta dati dell'esperienza e citazioni da film [illegible] Demy, per dire che il mondo interiore del regista scomparso si formò essenzial[illegible] (come quello [illegible] tutti) nell'infanzia. Una zia di Rio accanita giocatrice [illegible] il modello per un personaggio recitato da Jeanne Moreau; i gesti della madre [illegible] cucina sono gli [illegible] che compirà [illegible] «Pelle d'asino» la principessa Catherine Deneuve; il [illegible]dre garagista ha dettato i comportamenti di Nino Castelnuovo ne «Les parapluies de Cherbourg», e la giacca di maglia paterna è identica a quella che Demy indossa raccontando cose, a tredici anni, reinventò tutto da solo il modo di fare cinema.

Lietta Tornabuoni

GARAGE DEMY
(Jacquot de Nantes)
di Agnès Varda
con Jacques Demy, Philippe Maron [illegible] Joubeaud, Laurent Monnier, Brigitte de Villepoix
Francia 1991. Biografico
Cinema **Studio** [illegible] di Torino
[illegible] **Chaplin** di Milano
Nuovo Sacher [illegible] Roma.

Incontro con Osbourne, il cantante maledetto denunciato per istigazione al suicidio

Ozzy, il diavolo [illegible] ginnastica

«Prendevo coca ed eroina ogni giorno, più birra e cognac
Oggi ho ritrovato la felicità e non [illegible] drogo più»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quarantatreanni, 5 figli, Ozzy Osbourne è finito spesso sulle cronache extramusicali per motivi poco edificanti: un malloppo di denunce di genitori americani che lo accusavano di [illegible] (istiga[illegible] al suicidio i loro figlioli [illegible] la canzone «Suicide Solution», e al[illegible] pittoresche performances che si concludevano in modo un po' schifoso, con il trancio netto, a morsi, della testa di un pipistrello. Ma dai giovani appassionati dell'heavy metal di cui è stato un anticipatore, Osbourne è considerato un mito autentico, nonché [illegible] pasticcione tenero con il quale giocare a fare i duri, per una notte, chiusi nella divisa [illegible]: questo atteggiamento, più distaccato [illegible], segue la recente conversione del vate ad una vita, diciamo, normale.

«No more tears», non più lacri[illegible], s'intitola non a caso il ultimo disco. Tutti quelli che lo amano sanno che ha [illegible] un anno di drogarsi. «Erano [illegible] anni che prendevo coca, un po' d'eroina, del demerol, un po' [illegible] speed, dei calmanti... Ero cotto [illegible]. In più mi [illegible]vano una [illegible] di birra e una bottiglia di cognac al g[illegible]. Avevo finito per credere di essere Ozzy Osbourne, in tutto questo tempo. Oggi sono felice, ho trovato il mio equilibrio, non bevo neanche più. E poi dicono che [illegible] satanico: ma che satanico! [illegible] cinque figli, non si fanno patti col diavolo con cinque figli», sta confessando a tutti i giornalisti che incontra in questo [illegible] europeo. Il primo [illegible] molto tempo: «E' vero, ho trascurato l'Europa, ma 'prima' mi carbonizzavo talmente, con i tour negli States, che non [illegible] più la forza [illegible] cantare anche qui».

Adesso è magro, [illegible] ginnastica. E' sereno. I concerti [illegible] un'apoteosi allegra del suo mito. L'altra [illegible] al Rolling Stone di Milano [illegible] si trovavano dieci centimetri di spazio: la scomparsa delle droghe ha cancellato dalla [illegible] faccia anche quelle maschera da [illegible] ben disegnata; ha perfino [illegible] aspetto più giovane della [illegible] età. A torso nudo pareva vestito ugualmente, con tutti quei tatuaggi azzurrognoli che gli coprono il petto. Prima di entrare in scena, qualcuno l'ha visto farsi il [illegible] bravo Segno della [illegible] Croce, e sul palco ha lasciato ai fidi chitarristi la recita del ruolo [illegible] scatenati: lui [illegible] cantato, ballate dolcissime per lo più, dimenandosi lievemente [illegible] una diva felice. [illegible] tanto in tanto, prendeva [illegible] secchio [illegible] plastica bianca che stava in un angolo, si versava [illegible] po' d'acqua [illegible] e il resto lo lanciava con [illegible] colpo preciso sul pubblico: ed era [illegible] delirio di urla riconoscenti.

Commosso per i [illegible] ininterrotti che accompagnavano i brani, e che quasi [illegible] lasciavano cantare, ringraziave [illegible] mani giunte e inchini profondi; «God [illegible] you», Dio vi benedica, ha detto perfino. Il concerto è stato interrotto, dopo [illegible] buona ora, per invasione di campo di un centinaio [illegible] fans, che sono stati trascinati sul palco dal troppo entusiasmo. I suoi fidi hanno preso Ozzy e l'hanno portato in salvo di peso: e gli è andata bene. [illegible] New York, subito dopo Natale, a invadere il campo era stato [illegible] torreggiante motociclista: «Un tipo enorme, un gigante - ha raccontato [illegible] - mi ha preso fra le sue braccia; per affetto, eh? E mi ha [illegible] tre costole».

Mentre l'invasione era in [illegible] so al Rolling Stone, da un'altra parte della città, in un piccolo club, un mito [illegible] tutt'altra pasta, David Byrne, intratteneva [illegible] chitarra e batteria [illegible] centinaio [illegible] persone deliziate. Uno showcase di lusso, [illegible] brani del [illegible] lp «Uh-Oh» e qualche vecchia ballata. Classe superba.

[illegible] **Venegoni**

Ozzy Osborne
un mito dell'heavy metal

Il Quartetto Prazak all'Unione Musicale con l'Adagio dell'opera 106

Dvorak, quei [illegible] svelati

In scaletta anche Webern e un Mozart poco noto

TORINO. Il K 428 di Mozart è il meno eseguito del famoso gruppo dei Quartetti per archi dedicati a Haydn; [illegible] ragione ci sarà, che certo non riguarda la sostanza compositiva, ma la forma pubblica, il suo presentarsi all'ascolto. E in realtà, con quel suo discorso frazionato, elusivo, specie nel primo [illegible]mento, non è fatto per colpire a prima vista; e non ha colpito la sua [illegible] poco nitida da parte dei giovani del Quartetto Prazak (Vaclav Remes, Vlastimil Holek violini, Josef Kluson, Michal Kanka viola e violoncello), che [illegible] molto coraggio, ma anche [illegible] nervosismo, lo hanno scelto per rompere il ghiaccio nel loro concerto per l'Unione Musicale.

Suonano tutti strumenti dalla voce non voluminosa, ma calda e affettuosa, e dove c'è da cantare, [illegible] nell'andante o nel trio dell'opera mozartiana, rivelano [illegible] musicalità sincera e nutrita di [illegible] sensibilità: tutte promesse mantenute con piena congenialità in Dvorak, nel Quartetto op. 105, anche questa una composizione non molto nota rispetto al più eseguito Quartetto «Americano». L'op. 106 ha il suo cuore nel bellissimo Adagio, dove Dvorak è nella sua condizione spirituale più fortunata, quando i temi e i ritmi gli diventano nenia, e il [illegible]nto gli si riduce a eco e ricordo. Il primo movimento è un caso [illegible] di [illegible] autore che apre la composizione con idee minime: [illegible] specie di «niente da dire», come cercasse solo compagnia; poi, e mano a mano, si accorgiamo di essere al centro [illegible] più amabile dei racconti. Molto interessante, nel finale, un episodio di spiccato carattere liturgico, con struttura a dialogo fra gli strumenti divisi in due gruppi; ma in realtà, tutta l'opera sembra piena [illegible] motti, cifre, indizi, che forano la forma classica come riferimenti a qualcosa di [illegible]venuto e segreto, presente all'animo del compositore ma perduto per l'ascoltatore moderno: aver tenuto vivo l'interesse, con il suo zampillare di sussulti e segnali tutti fusi in un accordo di continuità cantabile, aver dato l'impressione [illegible] penetrare nell'intimo cerchio, sono stati grandi meriti del Quartetto Prazak, riconosciuti con immediata simpatia dagli applausi [illegible] pubblico.

Al centro del programma un Adagio di Webern giovane ispirato allo Schoenberg fine secolo (la chiusa è quasi [illegible] citazione di «Notte trasfigurata»); ma s'intravedono anche Brahms e Strauss, e soprattutto s'impara che Webern, qui così eloquente e abbondante, ha trovato se stesso quando i suoi [illegible] gli [illegible] sono congelati, quasi mineralizzati, fra le [illegible] ni.

(g. p.)

Attore in «Grand Hotel»

David Carroll stroncato dall'Aids mentre canta

NEW YORK. stroncato dall'Aids mentre incid[illegible] disco: il cantante americano David Carroll è morto negli studi della Bmg mentre cantava le canzoni dello spettacolo di Broadway «Grand Hotel». Nella migliore tradizione di «the show must go on», lo spettacolo deve continuare, Carroll [illegible] è recato ieri alla casa discografica nonostante fosse vicino alla morte. Malato di Aids, aveva infatti lasciato un anno fa la scena, era il protagonista di «Grand Hotel». Carroll, 41 anni, per due volte aveva ricevuto [illegible] nomination per un Tony, gli Oscar di Broadway: una volta per «Grand Hotel», un'altra per «Chess». Tra le altre produzioni teatrali [illegible] aveva preso parte figurano «Cafe crown», «Sette spose per sette fratelli», e «Rodgers and Hart». Carroll era [illegible] buon umore quando è arrivato agli studi per incidere l'album. E' crollato, però, dopo avere intonato le prime [illegible] della canzone.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. VIA Forlì in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore, [illegible]

A. VIA Guido Reni in ottimo stabile ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ben tenuto. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Grosseto ingresso [illegible] mera cucina bagno ristrutturato [illegible] ascensore L. 15 milioni. Tel. 505.6533.

ADIACENTE corso Novara ristrutturato camera cucina bagno L. 15 milioni anticipo più L. 650 [illegible] mensili termoascensore. Tel. 874.456

ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 320 milioni mutuo dilazioni. Tel 942.3867.

ADIACENTE piazza Robilant 2 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazzino ben ristrutturato. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Vigliani ottimo salone camera cucina bagno 2 arie posto auto mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

AERONAUTICA vendesi frazionando intero stabile ultimi alloggi 1/2 [illegible] tinello. Tel. [illegible] epoca 585.606.

AFFAIRE 56.0040 libero Barriera Milano via [illegible] camera cucina bagno L. 75 milioni interamente dilazionabili.

AFFAIRE 56.3040 libero [illegible] Asarotti adiacente [illegible] 3 camere cucina servizi 4 balconi termoascensore.

ALLOGGI e villette a schiera con o senza giardino privato nel centri residenziali della zona Ippodromo di Vinovo. Telefonare 011 9654001

ALLOGGI in nuovo condominio consegna luglio '92 e gennaio '93 già visibili solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisione 2/3 camere cucina box auto mutuo dopo centro Panorama inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite sul posto anche festivi. SIS 532.080.

APPARTAMENTI in signorile condominio consegna ottobre via Fabrizi angolo Borgomanero ultime 2/4 camere box. Visite su appuntamento o sabato 10/12 e 15/17. SIS 532.2977 - 532.080.

AVIGLIANA porzione di bifamiliare nuova costruzione finiture di pregio vendesi. Verna tel. 93.4929/39

AVIGLIANA
[illegible] di mq [illegible] e giardino mq [illegible] Gabetti vende tel. 93.6319.

BEINASCO alloggio recente signorile, molto particolare piano ultimo più mansarda collegata bloco mq 100 più box L. 325 milioni. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

BEINASCO Fornaci intero ultimo piano composto da 2 attici liberi indipendenti cadauno 117 mq più 50 di terrazzi ideale per nucleo bifamiliare vendesi anche separatamente L. 380 milioni cadauno. Tel. pomeriggio 837.6227.

BEINASCO in case nuove su 2 piani soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box doppio. Esim 32.2012

BERTOLLA
[illegible] su 2 piani composta da 3 camere cucina bagno sottotetto. Gabetti vende tel. 57.57.

CASELLE
ville unifamiliari in costruzione ottime rifiniture piani locali e servizi box giardino mutuo. Tel. 920.2848.

CENTRALISSIMO libero prestigioso con stucchi o dipinti mq 600 divisibili. Trattative riservate GR 011 329.0421.

CHIVASSO splendida villa bifamiliare composta da piano seminterrato, rialzato camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi, piano 1° 2 letto salone cucina doppi servizi, box, giardino. L. 650 milioni adiacente locale commerciale 220 mq L. 280 milioni. Tel. 587.014 - 493.365.

CHIERI villa unifamiliare ampio porticato terrazzi box terreno privato mq 5200 occasione. Casamercato Chieri 921.1433

CIT Turin nuda proprietà alloggio 3 camere cucina servizi, piano alto, stabile con custode, L. 335.000.000 Studio Tecnico vende. Tel. mattino 335.2095.

COLLEGNO alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Tel. [illegible].573

COLLEGNO
libero recentissimo spazioso appartamento ingresso soggiorno vano cottura 2 camere bagno vende. Utip 582.8988.

CORSO [illegible]
signorili appartamenti liberi ristrutturati da 144 a 221 mq con mutuo. Gabetti vende tel. 57.57.

[illegible] CHIETI
pressi Lungo Po libero recente piano rialzato ingresso camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO FRANCIA 253
2 appartamenti liberi di 4 e 5 camere cucina biservizi piano rialzato e 2° 2 box ascensore vendesi in blocco o singolarmente. Tel. 541.2077.

CORSO Giulio Cesare [illegible] ampio 2 camere cucinotta bagno 3° piano ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

[illegible] Montecucco [illegible] bilingressi salone cucina 3 camere doppi servizi box auto. GR 011.329.0421.

CORSO Peschiera libero panoramico 4 camere cucina biservizi L. 360 milioni meno mutuo. RisparmioCasa 521.4155.

CORSO Racconigi 11 libero ingresso camera soggiorno cucina servizi ultimo piano. Richiesta adeguata. Tel. 596.771.

CORSO Toscana pressi 60 mq ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 87 milioni. Nordedil 561.2760.

CROCETTA ingresso 3 camere tinello cu[illegible] bagno signorile. Tel 574.466. Gruppo Fondiario Immobiliare.

CROCETTA signorile condominio [illegible] piscina piano alto saloncino 2 camere cucina grande 2 servizi. Tel. 316.2366.

FAILLA & BERTINETTO [illegible] corso Francia (via Re) ingresso camera [illegible] bagno L. 120 milioni.

[illegible] & BE[illegible] corso Marconi intero piano mansardato casa d'epoca mq 130 L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.5535 libero largo Giulio Cesare termoascensore ingresso camera cucina. L. 84 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.5555 libero recente corso Palermo saloncino 2 camere cucina bagno L. 232 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.5555 libero E. Donato bella casa epoca ingresso 2 camere cucina bagno. L. 156 milioni

FAILLA & BERTINETTO [illegible] strada termoascensore [illegible] cucina bagno L. 68 milioni occupato.

GABETTI VENDE
[illegible] living [illegible] cucina 2 bagni 1° piano. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
strada Lanzo libero panoramico ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno 2 balconi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via [illegible] libero ben tenuto spazioso camera tinello cucinino, bagno 2° piano. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Bonzanigo libero agosto soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box L. 258 milioni. Tel. 57.57.

[illegible]
[illegible] libero piano alto [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] 57.57.

GABETTI VENDE
via Rigola libero piano medio casa del '70 camera tinello cucinino [illegible] gno ristrutturato. Tel. 57.57.

GRUGLIASCO
viale Echirolles appartamento di [illegible] camere cucina 2 bagni. [illegible] tel. 57.57.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno ascensore piano alto panoramico.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Racconigi soggiorno 2 camere cucinino doppi [illegible] ascensore mutui permute.

[illegible] 434.3437 libero Crocetta in palazzina soggiorno 2 [illegible] cucina bagno 2 arie L. 85 milioni a mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Grugliasco soggiorno camera cucinotta bagno ascensore L. 34 milioni a mutuo.

IMPRESA vende uffici negozi magazzino in Alpignano dietro Mega varie metrature. Telefonare 403.2733

INDIPENDENTE
su 3 lati casa in zona Borgo disposta su 2 piani con ampia superficie box auto e magazzino vende. Utip 582.8988

INTERPIEMONTE libero via Genova ingresso cucina abitabile 3 camere servizi posto auto privato L. 190 milioni trattabili. Tel. 724.960.

LARGO Toscana vendesi alloggio libero ingresso tinello cucinino camera [illegible]. Unicredit 021.0630.

LIBERO A corso Vittorio S. Salvario 3 camere cucina bagno ingresso da ristrutturare L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO adiacente piazza [illegible] ristrutturato 3 camere cucina bagno servizi prezzo interessante. Tel. 364.491 ore ufficio.

LIBERO A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno recente casa con giardino volendo mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A nuovo Stadio soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso come nuovo L. 80 milioni a mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Massaua Francia salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO in corso Tassoni del 1960 2 camere cucina bagno ampi balconi 2 [illegible] L. 195 milioni. Emmedue 582.6207.

[illegible] in [illegible] ampio nuovo [illegible] 2 camere cucina bagno 2 arie L. 125 milioni. Emmedue 582.6467.

LIBERO via La Chiusa salone studio cucina 4 camere biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni. Tel. 942.3867.

LIBERO via Medici piano alto salone 2 [illegible] cucina biservizi ristrutturato L. 237 milioni. Tel. 582.4498 - 548.262.

LUNGO DORA [illegible] alloggio libero 1° piano 105 mq soggiorno 2 camere cucina [illegible]. 501.573.

NICHELINO
Crocera appartamento occupato di 2 camere tinello cucinino [illegible] Gabetti vende tel. 57.57.

NICHELINO
ville a schiera nuove, [illegible] maggio, 92 mq 360 totali più giardino. Gabetti vende tel. 57.57.

NONE [illegible] ROMA 148
impresa vende [illegible] a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 986.4351.

PALAZZINA Torino [illegible] uso uffici mq 700 10 posti [illegible] vendo [illegible] vo Tribunale. Tel 364.491 ore ufficio.

PIAZZA Borgesi stessa casa piano 5° vendiamo 2 appartamenti di 1/2 [illegible] tinello cucinino [illegible] Baldini 597.048 - 596.771.

PIAZZA Statuto ingresso 2 [illegible] cucina bagno ristrutturato L. 145 [illegible] nabili. Tel. 674.466.

[illegible] STATUTO
libero [illegible] 2 camere tinello cucinino 2 [illegible] Gabetti vende tel. [illegible]

PIAZZA Statuto libero stabile d'epoca 3° piano ascensore mq 165 4 camere cucina bagno. RisparmioCasa 521.4155.

POZZO STRADA vendesi libero [illegible] salone due camere cucina doppi [illegible] posto auto coperto. Tel. 588.2922.

[illegible]
zona Fioccardo villino [illegible] fine 800 libero internamente da ristrutturare vendesi. Utip [illegible]

PRIVATO vende angolo corso Telesio 300 milioni tutto nuovo 100 mq libero dicembre '92, no agenzie. Tel serali 721.409.

PRIVATO vende villa con giardino zona Cafasse. Tel. 0123.417.571

RIVOLI via Lipari libero subito camera tinello cucinino servizi rinnovato veranda L. [illegible] milioni. Grimaldi 953.2832.

ROSTA
villa signorile spaziosa collinare unifamiliare con giardino mq 2700. Gabetti vende tel. 953.5317.

[illegible] libero villa recente ottima posizione salone 3 camere cucina servizi più seminterrato giardino. GR 320.524.

[illegible] MAURO
confine Torino [illegible] Rosa salone 2 camere [illegible] biservizi. Gabetti vende tel. 57.57.

SAN SALVARIO
via S. Anselmo libero salone 3 camere tinello cucinino bagno adatto ufficio. Gabetti vende tel. 57.57.

S. DONATO
(pressi [illegible] Statuto) [illegible] totalmente ristrutturato soggiorno living camera cucina bagno vende. Utip 582.8988.

S. MAURO ottima posizione panoramica villa indipendente finiture di [illegible]. Tel. 953.4929.

S. Paolo libero ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno L. 80 milioni [illegible] più mutuo. RisparmioCasa 521.4155.

S. RITA vendesi alloggio libero [illegible] camere tinello bagno piano alto. Tel. 501.573.

S. RITA via Gorizia camera tinello cucinino bagno recente ascensore occasione L. 30 milioni a mutuo, TC 473.0666.

TORINO
impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Bonaglia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per [illegible]

VANCHIGLIETTA (via Oropa) libero ingresso living camera tinello cucinino [illegible] gno L. 129 milioni. CST 789.170.

VENARIA nuovo in palazzina saloncino 2 camere cucina bagno ottime rifiniture L. 278 milioni. Tel. 403.2278.

[illegible]
pressi corso Garibaldi appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

VENDESI alloggi zona [illegible] Paolo stesso stabile. Tel. 544.470 ore ufficio

VENDESI a Pozzo villa 390 mq più ca[illegible] 1200 mq. [illegible]. 546.098.

[illegible] super attico, ampio ingresso, saloncino 2 [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio ampio terrazzo e cantina Studio vende. Tel. 968.621.

VIA Canova libero mq 85 ingresso living soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio 2 arie 3 balconi. Tel. 309.6609.

[illegible]
d'Acaja [illegible] vendiamo in [illegible] ristrutturato appartamenti e mansarde da 87 a 163 mq visite in loco ore 14,30/17. Gabetti tel. 57.57.

VILLA in posizione splendida della collina di Superga articolata su tre livelli di [illegible] 600 mq da ristrutturare. Parco secolare con piscina. Telefonare mattino 534.581.

VILLA signorile collina Druento privato vende mq 320 più mq 180 servizi giardino mq 1200 no [illegible]. Tel. 424.0217 [illegible]

VILLE GASSINO
prossima [illegible] complesso residenziale [illegible] in Gassino [illegible] di ville bifamiliari e unifamiliari con giardino privato. Si accettano prenotazioni. Per informazioni. Tel. 590.244.

VILLETTA [illegible] strada Superga di circa 160 mq su tre livelli [illegible] panoramica. Tel. 534.581

VOLPIANO via Trieste ingresso camera tinello cucinino bagno. [illegible] L. 120 milioni. Tel. 403.2278.

[illegible] corso Tassoni appartamento ingresso living 2 letto cucina abitabile bagno piano rialzato con giardinetto ottime finizioni abitabile con [illegible] ristrutturato vende società Alessandra. Tel. 434.[illegible].

ZONA Pozzo [illegible] vendo [illegible] tamente appartamenti signorili di 2/3/4 camere, biservizi, garages, ottime rifiniture visita in cantiere [illegible] al sabato mattina. Tel. 770.8384 - [illegible].

20 [illegible] affitto

CERCASI alloggio libero o arredato qualsiasi metratura in Torino o cintura. Tel. 500.188

DIRIGENTE straniero azienda piemontese cerca alloggio mq 200/250 [illegible]. Tel. 601.813 - 0337.218.413. Signor Claudio.

MEDICO docente residente a Cuneo per [illegible] abbisogna appartamen[illegible] 2.9608 - 0337.205.448.

[illegible] Offerte affitto

[illegible] Giovanni Lo [illegible] alloggio di camera cameretta cucina bagno con rete per piatto. Tel. 561.2459

ADIACENZE Molinette affittiamo 3 vani uso studio medico. Tel 562.1578.

AFFITTASI alloggio a non residenti 2 camere cucinotta bagno 2° piano corso Regina 134 L. 800 mila più spese e cauzione. Tel. 521.4762.

AFFITTASI a referenziati alloggio elegantemente arredato 2 camera cucina abitabile lavanderia bagno, Borgo S. Paolo uso [illegible] d'foresteria. Tel. 707.1146.

[illegible] uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, recapiti telefonici, postali, fax, parcheggio. Tel. 544.470 - 544.527.

[illegible] ufficio Borgo San Paolo zona Lancia Tel 544.527 ore ufficio.

[illegible] vuoti arredati e uffici di varie metrature e anche affittasi a referenziati e studenti. Tel. [illegible]7.103.

[illegible] Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 593.996 - 540.601.

CORSO [illegible] alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno mansardato con rate per affitto. Tel. 561.2450.

CROCETTA in centro direzionale uffici arredati domiciliazione legale recapito telefonici telefax postali. Tel. 011.503.534.

PINO villaggio Salatino in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box terrazzo. Risparmiocasa 521.4155.

PRESSI corso Francia (via Giacinto [illegible] gnoi) alloggio con rate per affitto [illegible] re cucina bagno. Tel. 561.2537

SKEMA affitta in palazzina alloggio di salone 2 camere cucina 2 servizi cantina e box. Tel. 548.606 - [illegible].

VIA S. [illegible] con [illegible] a angolo cottura abitabile [illegible] per affitto. Tel. [illegible].

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezzerie tinteggiature [illegible] mila a camera verniciature preventivi gratuiti. Tel. 721.916.

FADRONCINO con automezzo portata q.li 30/50 cercasi mezza giornata tutti i giorni dell'anno. Tel. 355.402.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 65.000.000 Sàuze [illegible] Germanasca panoramico chalet abitabile libero 4 letti lavernetta cucina 2 camera bagno più terrazzo e giardino. "La Borsa" 368.482.

AFFARE, Monferrato a 3 km da Nizza, bellissima azienda agricola collinare, molto panoramica reddittizia terreno corpo unico mq 90000 circa, vigneti di uve pregiate, moscato e barbera, grano e foraggio, cascinale in ottime condizioni composta da 2 appartamenti, rimessa, stalla, grande fienile portico, completa di tutte le attrezzature per la lavorazione dei terreni. Acqua propria, piccolo lago con sorgente, luce e telefono. L. 625 milioni. Tel. 0383 43.667.

A Pragelato privato vende alloggio d'angolo ottime finiture soleggiatissimo posto auto. Tel. 0121.543.290 - 76[illegible]

A [illegible] bifamiliare completamente [illegible] con mq 6000 terreno circostante. Tel. [illegible].

[illegible] immediato accesso impresa vende 2 villette affare posizione soleggiata. Tel. 0122.98.891.

BERGEGGI (Sv)
[illegible] in [illegible] mo al [illegible] bilocali con terrazzo, possibilità mansarda in abbinamento, consegna fine '92. Tel. 031.274.343.

BIBIANA collina villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 4500 circa. Tel. 0121.72.494 - 76.956.

CANTALUPA collina villetta indipendente con terreno circostante L. 255 milioni Tel. 0121.72.494 - 76.956

CASCINA bifamiliare vicinanze Fossano terreno irriguo mq 17 mila vendo L. 175 milioni. Tel. 0121.784.524.

CERIALE vendesi monolocale vista mare con cantina, posizione soleggiata 500 mt mare. ST.IM.E.C. 0182.931.228.

CHIERI libera casa indipendente salone pranzo cucina 3 camere biservizi L. 350 milioni mutuo. Tel. 942.3867.

COSTA AZZURRA
Nizza: appartamenti collinari, parco, piscina e vista mare; monolocali vicinanze spiaggia. Roquebrune: costruendi bilocali sul lungomare. Tel. 561.1585.

COSTA AZZURRA Cap Martin vendo piccolo bilocale fronte mare FF. 900.000. Tel. 0171.926.093 - 0033.929.55870.

FINALE LIGURE camera sala servizi balcone e box L. 210 milioni. Immobiliare Malarino 019.600.605.

IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine soleggiata panoramica villa con giardino e box auto. Tel. 0165.43.741.

MENTONE Montecarlo privato vende villa vista mare salone 3 camere biservizi garage giardino 700 mq FF. 2.800.000. Messinger: Amy Cartier F - 06250 Mougins.

MONGINEVRO [illegible] 5 camere mq 100 più giardino esposizione sud L. 185 milioni. Nazionale Immobiliare 011 561.2686 - 0033.92.219.627.

MONGINEVRO monolocale 4 posti letto residenza La [illegible] 50 milioni. [illegible] 011 561.2686 - 0033.92.219.627.

RIVA di Pinerolo casa ristrutturata con 2 alloggi riscaldamento autonomo box giardino. Tel. 0121.72.494.

RUSTICI e casette abitabili subito collina di Chivasso a partire da L. 75 milioni a L. 290 milioni. Edimarket 434.1316.

RUSTICO [illegible] abitabile [illegible] Verrua Savoia 3 [illegible] cucina box terreno L. 59 [illegible]. Edimarket 434.1316.

ST.RAPHAEL [illegible] Cannes e St. Tropez [illegible] in [illegible] lusso FF. 1.200.000 possibile abbinare con piano sopra FF. 2.400.000 privato. Messinger: Amy - Cartier F 06250 Mougins.

TRA Andora e Diano Marina prenotiamo bilocali vista mare. Tel. 0183.404.525 - 0172.85.253.

VENDESI alloggio 150 mq in castello zona Poggi Imperia. Tel. 539.369.

VENDESI in Savoula alloggi arredati 60 mq con garage. Tel. 548.098.

110.000.000 cascina indipendente 6 vani giardino tutti i servizi vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

88.000.000 breve distanza Torino 4 camere cantina garage completamente mutuabile vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

78.000.000 Torino Sud 4 vani 3000 mq prato vendesi. Tel. [illegible] 658.303.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

[illegible] **LIGURE** Matthias Residence [illegible] in [illegible] appartamenti settimanalmente mensilmente annualmente piscina parcheggio bar. Tel. 019.624.[illegible].

SARDEGNA Calabitta affittasi settimane appartamenti arredati/corredati residence piscina attiguo. Tel. 035.910.401. Dal [illegible] ufficio.

VACANZE ESTATE [illegible]
mese o quindicina a partire da FF. 4.200, di fronte a St. Tropez, 100 mt dalla spiaggia, negozi, porto turistico, piscina privata, appartamenti e monolocali ogni comfort. Clarion, 23, Bd. Jeu de [illegible] F-06130 Grasse telefonare allo 0033.93.361.214 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Piemonte 0182.644.480 centrale 50 mt mare scelta menù possibilità tv camera parcheggio giardino.

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza [illegible]. Presidio socio assistenziale autorizzato. Tel. 011.631.416.

52 Varie

[illegible] M.C. acquista [illegible] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso [illegible] 161. Tel. 334.932.

A. [illegible] acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CARTOLINE antiche libri argenti soprammobili mobili anche interi arredi privato acquista solo contanti. Tel. 0121.83.80.

COMPRO mobili antichi vecchi Lenci argenti dipinti arredi. Pago molto e subito. Tel. 011.839.5718 - 0337.220.476

[illegible] AMMINISTRAZIONE [illegible] CONTROLLO

Il nostro Cliente è una solida realtà industriale di medie dimensioni [illegible] produzioni [illegible] commessa volte prevalentemente all'esportazione: ci ha affidato l'incarico di assisterlo nell'individuazione di un **Dirigente** che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri la copertura delle seguenti aree: **Contabilità Generale, Industriale, Controllo di Gestione, Fiscale, Societaria.**

Il Candidato ideale, con una buona formazione culturale di base, dovrà aver maturato una concreta esperienza di tutti i fatti amministrativi e finanziari presso strutture modernamente organizzate ed operanti [illegible] il supporto EDP. Il profilo professionale desiderato è completato da spiccate doti organizzative e di conduzione dei collaboratori, da una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli per un efficace dialogo con le altre funzioni aziendali, dalla conoscenza, almeno di base, della lingua inglese e delle problematiche amministrative connesse all'esportazione (aspetti valutari, finanziamenti, etc.).

La Società è [illegible] grado di offrire condizioni economiche strettamente proporzionate ai contenuti della mansione.

[illegible] (CN) ed è richiesta la disponibilità a trasferirsi in [illegible] la sistemazione logistica in loco.

[illegible] **riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera [illegible] il Rif. SP 10250**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI [illegible]ZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI [illegible] UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE TECNICO

(Progettazione e realizzazione stampi per materie plastiche)

Il Cliente che ci ha incaricati della selezione, desidera entrare in contatto con professionalità contraddistinte da valide e significative esperienze maturate presso realtà modernamente organizzate, in grado di garantire l'impostazione e la realizzazione di studi di progettazione in relazione ai requisiti di affidabilità e di costi richiesti. Spiccate doti di organizzazione, di visione d'insieme, di conduzione dei collaboratori e la capacità di interagire professionalmente con le funzioni aziendali, la clientela ed i fornitori completano i requisiti. Gli aspetti economici e le condizioni contrattuali saranno tali da soddisfare tecnici di rilievo. [illegible]**rando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10249,** alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

NORAND®
DATA SYSTEMS

NORAND ITALIA, quale Filiale della NORAND CORPORATION, leader mondiale per i sistemi «HAND-HELD» [illegible] tipo BATCH e RADIO FREQUENZA, ricerca

[illegible] SOCIETA'

DI COMPROVATA [illegible] SUL MERCATO QUALE [illegible] HOUSE, SYSTEM HOUSE O [illegible]

La collaborazione commercia[illegible] e tecnica che verrà intrapresa interesserà l'area geografica del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Preghiamo di inviare un dettagliato curriculum [illegible] **del d[illegible] siglato su bu[illegible] con il Rif. SI [illegible]** alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano [illegible] Padova Roma Torino
PRAXI [illegible] - [illegible] INFORMATICA - [illegible]
[illegible] ENTI [illegible] AFFARI & FINANZA

Azienda di medie dimensioni, leader nel settore rubinetteria e valvolame, [illegible] ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE [illegible]

Il Candidato ideale, di età intorno ai 40 anni, dovrà unire una sicura **capacità di gestire il personale (circa 100 unità)** ed una provata esperienza e conoscenza tecnica nel campo dell'assemblaggio su linee automatiche e manuali.

L'Azienda, ed il ruolo, alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione, sono in grado di motivare e soddisfare persone dinamiche e determinate nel raggiungere gli obiettivi assegnati. L'inquadramento e la retribuzione saranno allineate alle professionalità acquisite.

La [illegible] di lavoro è in provincia di Novara. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP [illegible]** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6580
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Settore cartario - prodotti per l'industria dell'imballaggio.
Presso una primaria industria cartaria privata in forte espansione a livello [illegible], è aperta la posizione di

FUNZIONARIO [illegible]

La persona assunta risponderà alla Direzione Commerciale delle attività promozionali e [illegible] vendita su alcuni mercati europei (già commercialmente avviati dalla Società) [illegible] compiti di interlocuzione diretta e sviluppo [illegible] Clienti e Prospects più importanti; coordinerà le attività dell'ufficio interno di vendita e manterrà i necessari rapporti con lo Stabi[illegible].

La sede base di lavoro è Torino.

Sono richieste le seguenti caratteristiche: età sui 32-35 anni, cultura a livello superiore, [illegible] propensione alla vendite, predisposizione a trattare articoli di un certo contenuto tecnico, significative e pluriennali esperienze maturate nel settore commerciale meglio se in campo internazionale, ottima conoscenza dell'inglese e di una seconda lingua estera (Tedesco o Spagnolo); capacità rappresentative e [illegible] rapporto, spiccato spirito partecipativo, disponibilità a viaggiare (presenza temporale [illegible] field sul 40%).

Sono preferenziali esperienze maturate nel settore [illegible] e cartoni per packaging industriale.

La posizione [illegible] concrete e sicure possibilità di sviluppo.

L'inserimento è previsto a [illegible]ro con una retribuzione sicuramente adeguata ed incentivante. Si prega inviare [illegible]lum vitae citando il Rif. [illegible]

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL [illegible]

per [illegible]

L'AZIENDA [illegible] una **prestigiosa [illegible] farmaceutica** che l'alto contenuto scientifico dei propri prodotti ha permesso di posizionare [illegible] primi posti nel mondo per [illegible] di crescita.

LA POSIZIONE prevede **l'inserimento, alle dirette dipendenze** della società, di laureati in discipline scientifiche [illegible] comunque [illegible] giovani fortemente motivati al ruolo, dinamici e con una adeguata preparazione [illegible] base.

LE CONDIZIONI sono **sicuramente motivanti** e prevedono una formazione costante e reali opportunità di crescita nel breve periodo. Il pacchetto retributivo [illegible] integrato anche da assicurazioni, consistenti incentivi ed auto in dotazione [illegible] rimborso.

L'azienda cura [illegible] la selezione ed il contatto con i candidati. Gli interessati [illegible] pregati di inviare un dettagliato curriculum corredato [illegible] recapito telefonico, citando sulla busta il **Rif. 3645 ST** [illegible] l'indicazione «Riservato» [illegible] segnalate aziende [illegible] cui non si desidera [illegible] contatto, [illegible]:
[illegible] - Via G. Pascoli, 2 - 50129 FIRENZE - Fax 055 50.01.152

Gruppo Leader [illegible] grande distribuzione, coerente con il proprio piano di **espansione e potenziamento** italiano

ingrandisce la struttura della propria centrale acquisti [illegible] Torino. Per questa nuova sfida **Auchan** ricerca **collaboratori vincenti** da avviare alle seguenti attività:

COMPRATORE CARNE	COMPRATORE TESSILE
Si offre:	**Si richiede:**
• Coinvolgimento [illegible] ambiente giovane e dinamico con forti motivazioni	• Esperienze pluriennali nella grande distribuzione nella funzione di compratore
• Possibilità [illegible] conoscere realtà commerciali internazionali	• Età 30/35 anni
• Retribuzioni di sicuro interesse	• Scolarità superiore o equivalente
• F[illegible]e approfondita (tecnico pratica)	• Spirito di iniziativa, autonom[illegible], creatività
• Concrete possibilità di crescita professionale	• Conoscenza profess[illegible] approfondita per le aree indicate
• Possibilità di gestire il proprio lavoro autonomamente	
• Coinvolgimento nella filosofia e strategia aziendali	

Se avete il gusto della [illegible] e della riuscita, [illegible] avete **passione e rigore** per il vostro lavoro, se volete [illegible] **protagonisti** del vostro **avvenire professionale**:

Contattate la nostra equipe scrivendo a:
AUCHAN ITALIA / Rif. C.A. 400
Corso Novara, 99 / Torino

SETTORE SICUREZZA ED AUTOMAZIONE UFFICI

La nostra Cliente, [illegible] importante Società Italiana che si colloca per immagine, qualità e fatturato fra le prime dieci realtà italiane, ci ha affidato la ricerca del

DIRETTORE TECNICO

La posizione, strategica per l'Azienda che intende consolidare la leadership nel proprio settore grazie alla qualità delle proprie tecnologie, è rivolta ad un Manager al quale affidare la responsabilità dei settori Ricerca e Sviluppo e Ingegnerizzazione.

Il candidato ideale è un innovatore oltre che [illegible] organizzatore in quanto la complessità delle attività da sviluppare, anche in termini di nuovi prodotti, richiede una gestione moderna in sintonia [illegible] una Direzione abituata a ragionare in termini di obiettivi, risultati e strumenti manageriali.

E' un Ingegnere Elettronico di circa 45 anni, ha maturato significative e pluriennali esperienze, unisce a doti tecniche, leadership e sensibilità necessaria per dialogare con le altre funzioni.

Il trattamento economico è decisamente superiore ai livelli [illegible] mercato, l'ambiente è molto stimolante ed è caratterizzato da forte imprenditorialità.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla:

PA Consulting Group
Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma
citando il Rif. 125 anche sulla busta.

PA Consulting Group
Creating Business Advantage

Società di Ingegneria Generale in Torino, ricerca ambosessi per le seguenti posizioni:

Pos. A)
N° 2 GEOMETRI
[illegible] esperienza contabilità [illegible] e redazione [illegible] perizie

Pos. B)
N° 2 GEOMETRI/DISEGNATORI
con esperienza sistemi C.A.D.

Pos. C)
N° 1 [illegible]

Inviare risposta manoscritta, [illegible] posizione, corredata di curriculum [illegible]pleto.

Scrivere a:
Publikompass [illegible] - 10100 TORINO.

Importante azienda metalmeccanica, leader proprio settore, ricerca

[illegible] DI [illegible]

a cui [illegible] la responsabilità di produzione, qualità e manutenzione. Si richiede: età 30/40 anni ed esperienza maturata in aziende lavorazione lamiera modernamente organizzate.
Scrivere a Publikasso n° 516 - 14100 ASTI.

[illegible] MONTATORE

Italia-Estero esperienza meccanica oleodinamica elettromeccanica disposto trasferte possibilità [illegible] tecnico-commerciale cerca piccola azienda torinese [illegible] macchine speciali.

Scrivere Publikompass 5529 - 10100 Torino.

[illegible] GESTIONE CREDITI

Importante industria beni di consumo [illegible] per la posizione, [illegible] 30/35enne, capace e determinata, con esperienza [illegible] delle procedure mecca[illegible] per la gestione del credito alla clientela.

La conoscenza dei fogli elettronici e l'abitudine all'uso del P.C., [illegible] preferenziale. Sede di lavoro Torino.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum a: **Publikompass 7632 - 10100 [illegible].**

Primaria azienda ricerca

PROPAGANDISTI/ VENDITORI

specialità odontoiatrica per la zona di Novara - Torino.

Rimborso spese, alte provvigioni, premi, corsi di addestramento, inquadramento di legge. Gradita cultura universitaria in campo medico-biologico.

Telefonare a: 02 [illegible]

[illegible] produttrice e [illegible]butrice di macchinari ad alto contenuto tecnologico (lavorazione [illegible] e saldature ad ultrasuoni) ricerca responsabile

SERVIZIO TECNICO CLIENTI

[illegible]siti:
- [illegible]: 22-30 anni
- Buona preparazione base elettronica
- Cognizioni di elettro-pneumatica
- Esperienza in assistenza tecnica e/o manutenzione
- Conoscenza base lingua inglese (consultazione, traduzione manuali)
- Disponibilità brevi trasferte

E' previsto corso di istruzione specifico. Inquadramento e livello commisurati all'esperienza. Telefonare per appuntamento 011 637.297

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
[illegible]
Via [illegible] 29
Tel. (02) [illegible]
[illegible] Torino
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e
via Marenco 32
TORINO

BSI

[illegible] nostra Cliente è un primario Gruppo multinazionale con una consolidata presenza a livello europeo [illegible] settore [illegible] **Credito Immobiliare.**

L'organizzazione stabilita in Italia con sede a Milano e [illegible] ad una continua e rapida espansione richiede l'inserimento [illegible]

[illegible] DELLA FILIALE [illegible] TORINO (Rif. 220)

La posizione (alle [illegible] dipendenze della Direzione Commerciale ed avvalendosi di [illegible] articolata struttura [illegible] collaboratori) avrà la responsabilità di p[illegible] e amministrare sotto il profilo commerciale e tecnico, l'acquisizione di contratti di **Credito [illegible]** secondo le strategie operative e [illegible] politiche [illegible] Gruppo.

[illegible] richiede:
- precedente esperienza in posizioni di responsabilità, preferibilmente acquisita nel settore specifico [illegible] comunque nel settore parabancario;
- titolo di [illegible] a livello [illegible] laurea o equivalente;
- età [illegible] anni e doti di leadership e capacità organizzative e manageriali.

Si offre:
- inquadramento nel CCNL Commercio, secondo [illegible] di classificazione e di retribuzione competitivi con il [illegible] più qualificato;
- concrete possibilità di [illegible]rriera all'interno di una Società in forte sviluppo;
- **autovettura [illegible].**

Si garantisce la massima riservatezza nella presentazione [illegible] candidature all'Azienda.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] il riferimento [illegible]

BSI [illegible] S.r.l.
Business Services International - Italia
D[illegible]
V[illegible], 5 - [illegible]

BSI

Primario Gruppo Finanziario [illegible] con una [illegible] solidata presenza a livello europeo nel settore dei finanziamenti immobiliari, ricerca

SIGNORE/SIGNORINE
LAUREATE IN MATERIE [illegible]

con tempo libero a disposizione ed auto propria, per una attività autonoma qualificante e di prestigio, non di vendita, nell'ambito della provincia di residenza.

Si offre:
- compenso di sicuro interesse e competitivo [illegible] i livelli di mercato;
- rimborso chilometrico adeguato.

Si [illegible]:
- [illegible] di moralità e serietà;
- referenze verificabili.

Inviare curriculum vitae per espresso [illegible] **UCB - [illegible] S.p.A. - Direzione Crediti - Via G. Fara, 39 - 20124 MILANO.**

Azienda controllata da Multinazionale [illegible]

[illegible]

Max 35 enne, esperto contabilità tradizionale e controllo [illegible] gestione; assicura gli adempimenti amministrativi ed inoltre assiste il General Manager nelle funzioni acquisti e gestione ordini.

Assicuriamo la massima riservatezza. Preghiamo gli interessati [illegible] inviare un dettagliato curriculum a: **SIRI - [illegible] Borghi, 2 - 21013 GALLARATE (VA).**

Media Azienda situata nella prima cintura Nord di Torino, ed operante nel settore degli impianti ad induzione, ricerca per proprio

UFFICIO ACQUISTI

Giovane dinamico - con diploma di scuola media superiore - max 24enne - con spiccate capacità contrattuali e con esperienza acquisita in analoghe funzioni presso Aziende Elettromeccaniche.

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 519 - 10100 [illegible]**

PHILIPS

Nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione di vendita cerca per Piemonte e Liguria:

AGENTI

[illegible] inserire [illegible] settore Video.

Offre monte provvigionale di sicuro interesse che poggia su [illegible] portafoglio clienti consolidato. La ricerca è rivolta a professionisti di età [illegible] superiore ai [illegible] che abbiano maturato almeno quattro anni di esperienza di vendita. La provenienza dal [illegible] specifico è gradita ma non indispensabile.

Se in possesso dei requisiti richiesti inviare dettagliato curriculum completo [illegible] recapito telefonico [illegible]

Rif.: Philips S.p.A. - Consumer Electronics - Viale Fulvio Testi, 327 20162 MILANO.

Le convocazioni delle candidature ritenute interessanti saranno effettuate entro 30 giorni dalla data odierna.

[illegible]

AL DIRETTORE DEL [illegible] TECNICO

L'evoluzione tecnologica e lo sviluppo commerciale in Italia e all'Estero, dell'azienda nostra Cliente, richiedono l'affiancamento al Direttore Tecnico, di questa figura professionale. La mansione [illegible] complessa, sia per il contenuto tecnico del prodotto

[illegible] e sistemi per l'automazione bancaria

che abbraccia i settori meccanico, elettronico, informatico; sia per i compiti ad essa pertinenti: corretto funzionamento del servizio assistenza tecnica (pianificazione risorse, supervisione tecnica, priorità interventi), gestione magazzino ricambi, formazione personale tecnico dedicato, aggiornamento manuali.

Riteniamo proponibile un perito industriale [illegible] circa [illegible] anni con esperienze similari, conoscenza della lingua inglese, disponibile a brevi trasferte, motivato a operare in un contesto dinamico premiante la competenza e l'affidabilità.

Sede della Società: TORINO

Inviare curriculum citando il Rif. 1204. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
10139 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 199

ABBIAMO UN PROGETTO GRANDE COME TUTTA L'EUROPA.

Siamo Du Pont Pharma, una nuova società nata da una joint-venture di due colossi: la Du Pont de Nemours e la Merck & Co. Inc., il più grande gruppo chimico e la più grande industria farmaceutica del mondo. Questa partnership si basa su un comune orientamento e soprattutto su identici valori. I valori dell'impegno e della ricerca. Du Pont Pharma, proprio con un programma di ricerca su prodotti innovativi ed un altissimo livello di servizio, sta strutturando oggi un'attività su misura per il mercato europeo. È un progetto imp[illegible], in cui l'Italia giocherà un ruolo di primissimo piano. E questo è il momento di entrare a far parte di Du Pont Pharma in Italia. Abbiamo grandi progetti: realizziamoli insieme. Cerchiamo persone in grado di condividerli con noi entusiasmo e impegno. E lavorare in Du Pont Pharma significa proporre alla classe medica una immagine veramente qualificata.

Oggi stiamo investendo per il completamento e lo sviluppo della nostra rete tecnico scientifica. Per questo cerchiamo **Informatori Scientifici Laureati con almeno un anno di esperienza o Neolaureati in discipline scientifiche.** Per tutti è previsto uno specifico piano aziendale, in termini di formazione e iter di carriera. Offriamo ai nostri futuri collaboratori un ambiente giovane, stimolante e motivante. La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità e l'inquadramento è a livello di C.C.N.L. Industria Chimica. L'offerta è rivolta a tutti i **capoluoghi di provincia del Piemonte** Rif. E270. Inviate il vostro c.v., indicando un recapito telefonico e specificando anche sulla busta il riferimento d'interesse, a:

ORGA SELEZIONE
Via Vittor Pisani, 22
20124 MILANO.

BOSCH

Bosch in Italia opera attraverso una solida organizzazione commerciale [illegible] mercati dei beni durevoli di c[illegible] e di investimento. [illegible] mondo degli equipaggiamenti [illegible] della componentistica elett[illegible] ed elettronica per autoveicoli il [illegible] marchio è [illegible] di affidabilità, tecnologia avanzata e qualità elevata. Oggi per potenziare ulteriormente la [illegible] di vendita della divisione che si occupa di questi prodotti ricerchiamo un:

AGENTE MONOMANDATARIO

ricambi auto

per la zona di **Vercelli**

La persona che desideriamo incontrare è dinamica, pronta a raccogliere [illegible] sfide del mercato, dotata di iniziativa e desiderosa di operare in un contesto stimolante.
Con ampia autonomia, pur nel rispetto [illegible] politiche concordate, si occuperà [illegible] gestio[illegible] della clientela già esistente, fornendo una consulenza qualificata e [illegible] esigenze dell'interlocutore. Entrerà a far parte di un team di professionisti abituati ad operare utilizzando al meglio i supporti messi a disposizione dall'azienda in termini di attività [illegible] marketing, [illegible] iniziative pubblicitarie e promozionali. Sono previsti seminari di formazione sul prodotti e sulle tecniche di vendita più [illegible]le. Il trattamento economico e le condizioni contrattuali sono incentivanti e di sicuro interesse. Per un contatto immediato telefonare allo 02/33003907 oppure inviare un curriculum via fax allo 02/33001684

Affermata azienda metalmeccanica, costruttrice di **Macchine e[illegible] impianti** ubicata nella prima cintura nord [illegible] Torino, ri[illegible]:

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI OFFICINA

cui affidare [illegible] **conduzione operativa, controllo e programmazione** delle attività [illegible] **Fabbricazione (lavorazioni meccaniche tradizionali di precisione, montaggio/aggiustaggio e carpenteria medio-fine).**

[illegible] richiede: età intorno ai 30-40 anni [illegible] Esperienza maturata, anche in posizione subalterna, presso qualificate Aziende costruttrici di Impianti [illegible] Macchinari, preferenzialmente **medio-piccole, operanti su** [illegible] e modernamente organizzate [illegible] Capacità di stesura cicli [illegible] di definizione metodi e attrezzature ● Sensibilità all'evoluzione tecnologica [illegible] aspetti organizzativi del Magazzino ● Autorevolezza e [illegible] guida del personale sottoposto.

Si offrono: inquadramento e retribuzione commisurati alla professionalità [illegible] quisita.

La ns. veste professionale è garanzia di [illegible]

Inviare dettagliato C.V. presso la ns. sede di **Ciriè** o [illegible]. al n° 011 920.68.07

RECRUITING **STUDIO ETA®**
CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 56

GROUPE CEDEC

PIANI E [illegible] RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE
MILANO - [illegible] - [illegible] - BARCELLONA

Il nostro Gruppo è LEADER in Europa da oltre 25 anni operando in 4 diverse [illegible] e costituisce un punto di riferimento nel campo della Consulenza e di [illegible] Organizzazione Aziendale.
Lo sviluppo dei [illegible] e le richieste della nostra clientela ci portano a ricercare

COLLABORATORI COMMERCIALI

Ricerchiamo:
- Istruzione medio superiore, età tra i 35 ed i 50 anni
- Esperienza gestionale-commerciale in posizioni di alto livello
- Capacità di analizzare Aziende medio-piccole in ogni settore
- Forte personalità, entusiasmo, fiducia in se stessi, con attitudine alla comunicazione ed al convincimento per concludere contratti in prima persona
- Disponibilità a spostamenti settimanali in tutta Italia
- Disponibilità immediata o a breve termine

Offriamo: Un adeguato periodo di formazione, una retribuzione superiore alla media commisurata alle capacità personali e ai risultati conseguiti, possibilità di carriera in Italia e all'estero decisamente interessanti.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae per espresso, citando sulla busta il riferimento US 313

CEDEC S.p.A. - Piazza Cantore 2 - 20123 MILANO
CENTRO EUROPEO DI [illegible] ECONOMICA S.p.A.
Piazza Antonio Cantore, 2 - 20123 Milano - Tel. 89401282

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

per il proprio stabilimento in PUGLIA ricerca personale esperto da inserire nelle posizioni di:

RESPONSABILE PRODUZIONE (2461)

RESPONSABILE QUALITA' (2462)

RESPONSABILE LOGISTICA (2463)

RESPONSABILE SUPPORTO TECNICO (2464)

La ricerca è rivolta a candidati di età compresa fra i 30/35 anni, laureati in Ingegneria ed in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese.

Tutte le posizioni indicate rispondono al Responsabile dello Stabilimento.

Per tutte le posizioni si offrono inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive esperienze maturate ed in grado di soddisfare le professionalità più qualificate.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

ORGA [illegible] S.r.l. - 20124 MILANO - [illegible] Vittor Pisani 22

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

A chiunque dotato di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo.

A chiunque disponga di [illegible] cifra a partire da L. **15.000.000** per copertura [illegible] iniziali di avviamento.

A chiunque [illegible] disponibilità [illegible] 6-8 [illegible] settimanali anche non continuative.

OFFRESI
OPPORTUNITA' DI METTERSI IN PROPRIO

[illegible] moderna e redditizia attività da svolgere [illegible] propria zona [illegible] residenza.
Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento **ST-133** a:

[illegible] 25 - 35020 PONTE DI BRENTA (PD)

Società operante dal 1922 [illegible] settore delle informazioni commerciali ricerca:

COLLABORATRICI COMMERCIALI
PIEMONTE

Si richiede:
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
- Orientamento all'attività di vendita nell'area dei servizi
- Disponibilità [illegible] propria
- L'[illegible] non è importante [illegible] il dinamismo sì.

Si offre:
- Fisso mensile più incentivi [illegible] sicuro [illegible]
- Training di vendita in un [illegible] altamente professionale
- Possibilità concreta di carriera.

Inviare dettagliato curriculum per espresso [illegible] telefonare:
ARGUS Situazioni Aziendali S.r.l. - Via Alberto Mario 32 [illegible] Milano - Tel. [illegible] - Fax 02/48011914

Thanks to rapid growth, [illegible] openings at several of [illegible] franchised schools around Italy for:

EN[illegible] TEACHERS
(EXPERIENCE NOT NECESSARY)

English mother-tongue is an absolute requirement, and a valid driver's [illegible] is desired

Preference will be given to candidates with entrepreneurial ambitions who (1) can d[illegible] interest in, [illegible] potential for, developing rapidly from position of teacher to that of manager and (2) have flexibility to [illegible] elsewhere in Italy, after a period of didactic training, to open or staff new Shenker schools.

Reply in writing (only) with telephone number, photo and c.v. listing prior employment experience and qualifications, to:

The Shenker Method S.p.A.
Viale Tupini, 101
00144 Roma

---

giuristi linguisti (traduttori) di lingua italiana

La Corte di Giustizia delle Comunità Europee a Lussemburgo indice un concorso per titoli ed esami (concorso generale n. CJ 7/91) al fine di costituire un elenco di riserva per l'assunzione di giuristi linguisti (traduttori) di lingua italiana.

Il trattamento economico e i vantaggi sociali sono comparabili a quelli offerti [illegible] altre istituzioni internazionali.

Requisiti per la candidatura:
☐ cittadinanza di uno Stato membro delle Comunità europee; ☐ età inferiore a 42 anni alla data del 17 aprile 1992; ☐ perfetta padronanza della lingua italiana; ☐ conoscenza approfondita della lingua francese e buona conoscenza della lingua inglese o della lingua tedesca; ☐ formazione giuridica completa sancita come minimo dal diploma di laurea in giurisprudenza o da un diploma giuridico equivalente.

Maggiori informazioni nonché l'atto di candidatura prescritto potranno essere ottenuti su semplice richiesta scritta (rif. Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. C 63 A [illegible] 12 marzo 1992) presso:
L'Ufficio Informazioni e Stampa della Commissione delle Comunità europee
☐ Via Poli 29, 00187 Roma;
☐ Corso Magenta 61, 20123 Milano.

Le candidature dovranno essere presentate entro il 17 aprile [illegible].

LA CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE A LUSSEMBURGO

ORGA selezione

Importante Società ricerca per il proprio Laboratorio Chimico

DUE CHIMICI

[illegible] DEL [illegible] (2465)
con pluriennale esperienza analitica strumentale cui affidare i controlli di routine e le ricerche ad indirizzo industriale ed ecologico (acque, rifiuti, emissioni atmosferiche, ambienti di lavoro, [illegible] industriali, leghe, ecc.) con l'impiego delle più moderne [illegible]ture analitiche (G.L.C.; I.C.P.; A.A.; H.P.L.C.; ecc.).

[illegible] DELLA SEZIONE GASCROMATOGRAFICA (2466)
con esperienza specifica nelle più avanzate tecniche gascromatografiche (F.I.D.; E.C.D.; N.P.D.; ecc.)
Sede di lavoro: cintura di TORINO
L'Azienda offre un ambiente di lavoro altamente qualificato, inquadramento e [illegible]ribuzione correlati alla professionalità espressa. In alternativa possono essere prese in considerazione anche candidature «part-time e/o incarichi di consulenza»
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e [illegible] chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 10138 [illegible] C.so [illegible]re 164

Office Automation

La [illegible] nostra cliente è una multinazionale in costante espansione sul mercato italiano. Per rinforzare la struttura vendite sta cercando un Ispettore [illegible] Vendite per [illegible] regioni Piemonte e Liguria.

Ispettore Vendite — Almeno 3/4 anni di esperienza di vendita indiretta. Età compresa tra 30 e 38 anni.

Piemonte/ Liguria — Ottima predisposizione allo sviluppo di attività commerciali ed alla crescita professionale e personal[illegible]

Sarà responsabile delle relazioni con i rivenditori presenti nelle regioni indicate, della gestione dei rapporti esistenti e dello sviluppo delle attività con la ricerca di nuovi clienti. La società, giovane e dinamica, offre buone prospettive di sviluppo ed ottime condizioni di assunzione ai candidati più interessanti.

Si invitano gli interessati ad inviare dettagliato curriculum a:

Nicholson International Italia (Recruitment Consultants), Via Cernaia 11 - 20121 Milano, fax 02/290.10.310, alternativamente chiamare Christopher Stokes 02/290.10.333 per una discussione [illegible].

Affermata [illegible] Manifatturiera [illegible] nel proprio [illegible] ci incarica [illegible] ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Rif. DLR M 111

Si richiedono:
- esperienza pluriennale in mansioni analoghe, maturata in Aziende di medie [illegible];
- età compresa tra i 35 ed i 45 anni;
- conoscenza delle lingue francese e/o inglese.

Si offrono: trattamento economico di sicuro [illegible] e [illegible] possibilità di sviluppo professionale.
Sede di lavoro: prima cintura Torino Sud.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito [illegible], citando il **Rif. DLR M 111**, a:

ACTA [illegible] s.r.l.
10123 TORINO
via A. Albertina, 27

Una Importante Società di Servizi [illegible] cerca per i propri uffici di **Torino**

SEGRETARIA

di età intorno [illegible] 25 anni, con un'ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto, [illegible]tilografia veloce e precisa, pratica di Word Processing, con una esperienza di almeno 2/3 anni [illegible] mansione.
L'azienda che curerà direttamente la selezione, offre inquadramento e retribuzione commisurati alle esperienze maturate e alle capacità dimostrate.
Indicare eventuali [illegible] con [illegible] non si desidera [illegible] in contatto ponendo [illegible] RISERVATO sulla busta.
Inviare, per espresso, un curriculum [illegible] indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 24367 ST** alla:
ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.61.

Importante Gruppo Industriale, operante nel settore della progettazi[illegible] di autoveicoli e [illegible] costruzione di prototipi, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture organizzative ricerca un

RESPONSABILE DI PROGETTO

Si richiede:
- [illegible] 30/40 anni
- Laurea in Ingegneria Meccanica
- Esperienza pluriennale maturata nella funzione progettazione autoveicoli
- Provate capacità di coordinare le attività [illegible] progettazione/sperimentazione
- Passione per tale tipo di attività che valorizza il coinvolgimento [illegible]
- Doti [illegible] equilibrio e predisposizione [illegible] rapporti interpersonali

La posizione si configura nell'ambito [illegible] Ricerca e Sviluppo.
L'inquadramento professionale e la retribuzione saranno [illegible] alla capacità ed all'esperienza acquisita e comunque [illegible] da soddisfare candidature preparate.
Le persone interessate cui si garantisce la massima riservatezza, possono inviare il Curriculum Vitae a **Publikompass 517 - 10100 TORINO.**

Casa Editrice Leader nel settore scolastico e nella divulgazione scientifica ricerca per la propria redazione due giovani

REDATTORI

cui affidare progetti e realizzazioni editoriali per le discipline linguistiche, biologiche, matematiche e tecnologiche.

Si richiede una laurea attinente agli indirizzi sopra descritti, una ottima cultura generale e una forte motivazione a lavorare nell'ambito della comunicazione e della didattica.

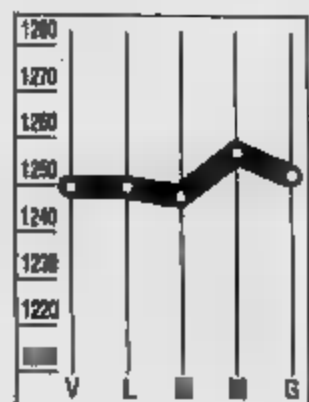
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 520 - 10100 TORINO.

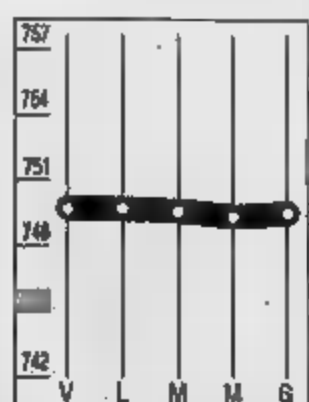
ELI LILLY ITALIA S.p.A.

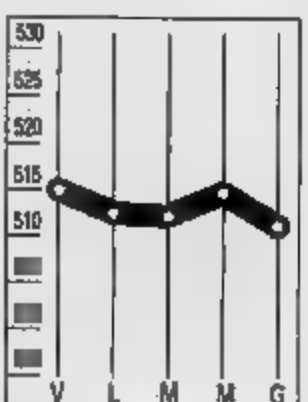
Azienda Farmaceutica facente parte di un prestigioso Gruppo multinazionale, per il potenziamento della propria struttura commerciale, [illegible]:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per Torino, Vercelli e relative province

E' questa una interessante opportunità per giovani laureati in discipline scientifiche, dotati di iniziativa, dinamismo e facilità di rapporti interpersonali, motivati ad assumere la responsabilità del territorio assegnato.
Sono previste interessanti condizioni di inserimento, auto in leasing, rimborso spese e ottime prospettive di sviluppo professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, al Signor Pierfrancesco Veronica - Via Perrone 5 - 28100 NOVARA.

DOLLARO 1252,15

Dollaro in lieve assestamento sui mercati italiani: ieri la moneta Usa è stata quotata 1252,15 lire contro le 1257,160 della seduta precedente. Anche a Francoforte il dollaro è sceso da 1,6777 a 1,6706 marchi.

MARCO 749,53

Marco sostanzialmente stabile al fixing valutario [illegible] ieri. La [illegible] tedesca è stata scambiata a 749,53 lire contro le precedenti 749,280. Flessione della sterlina, a 2145,4 lire dalle 2150,5 della vigilia.

COMIT -0,65%

Dopo due giorni di rialzo l'Orso torna in Borsa e l'indice scende a 511,35 punti. In corrispondenza delle scadenze tecniche di fine mese i volumi sono aumentati, anche se poco, ma l'offerta ha prevalso.

[illegible] +0,04%

Chiusura stabile (+0,04%) al Ristretto, con l'indice Cariplo a quota 391,30. Recuperano Pop. Milano (+0,24%) e Cred. Berg. (+1,35%), mentre perdono quota Pop. Novara (-0,44%) e Ferrovie Nord (-4,13%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 13 Marzo 1992 29

Con 114 voti a favore su 133 la giunta dell'organizzazione ha eletto ieri il nuovo leader

Tutta la Confindustria sotto l'Abete

«Spero di essere bravo come Romiti»

ROMA. Signori, non si cambia. «Cercherò di essere [illegible] degno continuatore dei presidenti di Confindustria», promette Luigi Abete. Senza nascondere l'emozione, l'imprenditore [illegible] parla pochi minuti dopo il piccolo grande trionfo. Con un record di voti a favore, è stato designato dalla giunta della Confindustria a succedere a Sergio Pininfarina. «Ha ottenuto dei consensi enormi e quindi i presupposti [illegible] eccellenti», constata Giovanni Agnelli, il presidente della Fiat che con gli altri due saggi della Confindustria, Luigi Lucchini e Vittorio Merloni, ha proposto il [illegible].

La giunta ha convalidato la scelta con 114 sì su 133 votanti, solo 8 no oltre a 8 schede bianche e 3 nulle. «Nessuno ha [illegible] avuto un consenso così largo», osserva [illegible] Lucchini. Abete ha conquistato l'85,7% dei votanti e addirittura il 93,4% dei voti validi. Sarà davvero un buon presidente? Risponde Agnelli: «Spero di sì. [illegible] ha un buon giudizio chi l'ha eletto, certamente sì».

Una maggioranza tanto ampia è il contrario di una [illegible] il passato, [illegible] lo stesso Abete ha affermato nella conferenza stampa tenuta con Pininfarina dopo la riunione della giunta. Tuttavia le novità esistono. La designazione rappresenta una svolta generazionale: la Confindustria sarà guidata da un quarantacinquenne. «Abete è giovane, ma vede premiata la sua lunga attività nell'organizzazione», [illegible] Pininfarina.

Conta quindi il fattore età (il gruppo dei giovani industriali ha pilotato l'operazione Abete), ma pesa anche nella scelta l'impegno finora dedicato alla Confindustria. Abete è una specie di «militante» e rappresenta la sintesi delle diverse esigenze emerse con le consultazioni dei saggi, in particolare dopo la mancata accettazione dell'in[illegible] parte dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti che aveva ottenuto indicazioni plebiscitarie.

Lo [illegible] Romiti ha ringraziato nella riunione della giunta chi si è pronunciato [illegible] favore. Ha parlato di «rinuncia sofferta» dovuta al dovere di dedicarsi a tempo pieno alla Fiat, [illegible] gli è stato chiesto da Agnelli. Aver ricevuto segnalazioni anche dai piccoli industriali dimostra per Romiti l'unità dell'organizzazione. L'amministratore delegato della Fiat ha assicurato il suo contributo alla nuova presidenza, per quanto potrà fare. Fuori gioco Romiti, si è arrivati a un piccolo industriale: Abete guida un complesso tipografico che fattura [illegible] miliardi.

Non [illegible] comunque mancate le polemiche, spesso sotterranee, sul futuro dell'organizzazione. «A compattare la Confindustria ci ha pensato anche qualcuno che [illegible] parte», ironizza Merloni. Nessuno però si è opposto alla scelta finale. E Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti, nega di averla contrastata: «Ho votato a favore di una persona che ha lavorato [illegible] molta volontà e serietà e con molta determinazione in questa organizzazione».

Abete lascia ora la vicepresidenza e uno dei primi compiti che lo attendono (in vista dell'assemblea del 27 maggio che lo nominerà per quattro anni) è l'individuazione [illegible] vice. Sui papabili circolano tante ipotesi. Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera, conferma il legame con Abete («siamo amicissimi»), ma esclude di diventare vice, [illegible] si è tirato fuori dalla corsa per la successione a Pininfarina: «Ho impegni di lavoro. Il tempo è limitato e la [illegible] una sola».

Abete spera ora di riuscire a «ricondurre a [illegible] programma unitario le diverse esigenze» («spero di essere abile [illegible] Romiti») emerse nei sondaggi dei saggi. Ieri ha risposto anche a chi ha criticato le [illegible] simpatie per la dc: [illegible] diceva che avevo l'handicap di avere [illegible] fratello parlamentare. A parte che è un ex, sono andato indietro a mi[illegible] ricordato dei casi simili di Merloni e Agnelli. Sono stati lo stesso due ottimi presidenti».

Roberto Ippolito

CHI E'

Una carriera «di carta»

ROMA. Luigi Abete, romano, 45 anni appena compiuti, è già da tempo impegnato in Confindustria. Dal 1978 al [illegible] ricopre la carica di presidente del Comitato nazionale dei giovani imprenditori. Nel [illegible] è [illegible] alla presidenza della Federazione degli industriali del Lazio e presidente dell'Assografici di Roma. In Confindustria tra il 1985 e il 1988 è consigliere per il centro studi. Il 26 maggio 1988 diventa vicepresidente della Confindustria per i rapporti economici, carica che [illegible] tuttora. Abete è un imprenditore del settore grafico: la sua azienda, la A.be.t.e. spa (Azienda beneventana tipografica editoriale) è una holding con interessi nella grafica, nella cartotecnica, nell'editoria, con impianti in sei regioni e un fatturato di circa 150 miliardi. E' anche presidente dell'agenzia di stampa Asca.

Nella foto accanto da sinistra Gianni Agnelli e Carlo De Benedetti

Una «riserva» gettonatissima

Gli imprenditori lo acclamano I sindacati lo aspettano al varco

● GIOVANNI AGNELLI. «Ha ottenuto dei consensi enormi e quindi i presupposti sono eccellenti. Abbiamo consultato la base, ce li hanno indicato. Lo abbiamo portato in giunta ed ha avuto l'85% dei consensi».

● [illegible] BASSETTI. «Sono molto contento. Innanzitutto per le sue qualità personali, poi per il metodo utilizzato per la scelta, molto democratico, e in terzo luogo perché la Confindustria fa con questa designazione un passo verso la rappresentanza di tutta una vasta categoria di imprenditori».

● SILVIO BERLUSCONI. «Sarà una presidenza operativa. Benché giovane, Abete ha una grande esperienza dei fatti associativi. E' un imprenditore capace e credo che non si possa dare che un giudizio positivo di questa designazione».

● SERGIO D'ANTONI. «Consideriamo Abete come imprenditore e dirigente confindustriale competente, che in più di un'occasione si è dimostrato per il sindacato un interlocutore serio e autorevole. Naturalmente auspichiamo che voglia, e possa, instaurare con noi rapporti costruttivi».

● [illegible] DE [illegible]. «Ho votato a favore per una persona che ha lavorato con molta volontà, serietà e determinazione in questa organizzazione. Sono le cariche che fanno gli uomini e non viceversa».

● OTTAVIANO DEL TURCO. «Mi auguro che Abete trovi il modo di far valere una volontà di dialogo che sicuramente possiede. E' ovvio che giudicheremo la sua presidenza sui fatti concreti».

● [illegible]. «Lo aspetta un compito molto arduo, ma penso che il presidente designato abbia le capacità per affrontarlo».

● GIUSEPPE GAROFANO. «Un ottimo presidente, giovane: ha un'esperienza confindustriale di [illegible] rispetto. Va molto bene. Ci rappresenterà tutti in modo unitario, organico, intelligente».

● PIETRO LARIZZA. «Ci auguriamo che possa spostare l'attenzione della Confindustria sui temi [illegible] della politica e dell'economia, sui problemi concreti che riguardano, prima di tutto, la riforma delle relazioni industriali».

● LUIGI LUCCHINI. «Abbiamo constatato che quello che [illegible] raccolto nelle consultazioni si è avverato. Nessuno in Confindustria ha [illegible] mai un consenso così largo».

● [illegible] MORATTI. «Ho votato per Abete e ci mancherebbe: siamo amicissimi».

● CARLO PATRUCCO. «Tutto bene. Non c'era [illegible] problema in particolare. E' ovvio per chi ho votato: c'era un solo candidato ma è un amico».

● GIAMPIERO [illegible]. «A me piace molto. E' una persona molto preparata, intelligente, che ha desiderio di fare e sono quindici anni che lavora assiduamente».

● LEOPOLDO [illegible]. «E' andata molto bene. Avere ottenuto più dell'80% dei consensi è stato un fatto estremamente positivo, come positiva mi è sembrata la convergenza su un unico [illegible]».

De Michelis

«L'Italia in serie A? Può farcela»

ROMA
NOSTRO [illegible]

Il Sud è «una palla al piede, e potrebbe diventare un grosso ostacolo per l'ingresso dell'Italia nell'Europa unita», dice il ministro degli Esteri Gianni De [illegible]. [illegible] Centro-Nord - spiega - è stata quasi raggiunta la piena occupazione. L'altra [illegible] del [illegible] incide solo per un [illegible] nella produzione me[illegible] lo stesso numero di risorse, con costi di importazione che sfiorano i 50.000 miliardi». Il grido d'allarme di De Michelis è arrivato ieri mattina, dopo tre [illegible] di «botta e risposta», [illegible] 60 presidenti e amministratori di imprese, a un convegno sul dopo Maastricht.

Il ministro presenta così agli imprenditori la [illegible] ricetta per [illegible] in Europa: «Possiamo farcela, abbiamo i mezzi necessari, ma bisogna assolutamente risolvere il problema della criminalità organizzata, soprattutto dopo le notizie di queste ore. [illegible] paura che un giorno ci butteranno fuori dall'Europa non per il disavanzo pubblico o per l'inflazione, ma per la crescita dei metodi criminosi nei nostri [illegible]».

Gli altri «talloni d'achille» [illegible] sono, secondo De Michelis, il pessimo [illegible] del sistema educativo e la crisi delle istituzioni. «C'è chi propone, dopo le elezioni, una legislatura Costituente di due anni; ma nel '93 ci saranno i referendum. Ebbene, sono tutte sciocchezze che ci portano fuori dalla logica [illegible] pea. Non c'è più molto tempo a disposizione: alla [illegible] quest'anno verranno prese le prime decisioni operative basate sul Trattato di Maastricht, comprese l'abbattimento [illegible] frontiere. «Il federalisti come Bossi e il professor Miglio - aggiunge il [illegible] po della Farnesina - vanno deci[illegible] contro l'unità [illegible] anche chi sostiene le riforme [illegible] compresa la Confindustria, non si rende conto che la firma stessa del Trattato significa riforme istituzionali». [illegible] legge elettorale [illegible] cambiata, ma non sarà la panacea di tutti i mali».

Ma il ministro è comunque ottimista sulle possibilità [illegible] miche del nostro Paese. «Non vogliamo la privatizzazione tout [illegible] delle imprese: basterà [illegible] trare [illegible] competizione [illegible] pea per stimolare tutti a fare bene. Bisogna stringere [illegible] la cinghia per cogliere poi gli [illegible] mi vantaggi che comporterà l'ingresso in un'Europa [illegible] milioni di abitanti e governata da un'unica moneta».

[illegible] uno dei passaggi obbligati resta il risanamento dei conti pubblici, che suscita le critiche degli industriali. Carlo De Benedetti [illegible] che la questione del deficit è fuori controllo», e dichiara di non [illegible] affatto sorpreso per il ritardo nella presentazione [illegible] trimestrale [illegible] «Nessuno poteva pensare che questa finanziaria [illegible] contenuti di realismo e realtà tali da non dover [illegible] rivista nel corso dell'anno. Il responsabile c'è senz'altro - prosegue De Benedetti - anche se si tratta di una persona specifica. Ma c'è una situazione che vi[illegible] indicata non solo dall'Italia, ma dalle autorità internazionali e da chiunque faccia analisi serie». Il ritardo [illegible] relazione di [illegible] non sembra preoccupare [illegible] più di tanto Giovanni Agnelli: «Che arrivi [illegible] giorni prima o dieci giorni dopo non è importante. Quello che mi preoccupa, invece, è l'entità delle cifre che vi saranno riportate».

[illegible]

Pininfarina si congeda: torno a casa

«Ce l'ho messa tutta, non voglio altri incarichi»

ROMA. Se ne va. «Voglio andare a casa», confessa Sergio Pininfarina. Via dai riflettori, via dalla ribalta, non pensa proprio a nuovi incarichi. Presidente della Confindustria fino al 27 maggio quando passerà il bastone del [illegible] a Luigi Abete, ha ora un solo desiderio: rituffarsi nella [illegible] Torino per lavorare nel gruppo che esporta lo stile made in Italy nel mondo ed è sorto sulle basi della [illegible] Carrozzeria: «Sono un industriale, non è [illegible] diminuzio[illegible] pensare ai fatti propri».

Promette umiltà: «Non occuperò gli spazi che [illegible] lasciato liberi, cercherò di fare meglio le cose che ho dovuto [illegible] fretta». Racconta i suoi programmi seduto accanto ad Abete, nella conferenza stampa che segue alla votazione della giunta per la designazione. Appare sereno, soddisfatto per la scelta del successore, [illegible] non tona l'ironia. E punzecchia.

Pininfarina spiega che tornare in azienda gli sembra una scelta obbligata. Rivela che più di un partito gli ha offerto la candidatura per le votazioni del 5 aprile: «Mi sarei però sentito a disagio chiudendo questa avventura e avendo la mente presa dalla campagna elettorale». Considera un atteggiamento diverso «una stonatura», anche perché ha [illegible] impegno fino a maggio e va rispettato».

Per Pininfarina nel suo atteggiamento [illegible] c'è nulla di strano: «Faccio il mio dovere, credo sia un bell'esempio per quelli che fanno vita associativa [illegible] fosse un trampolino verso altre attività». A chi si riferisce? I giornalisti se lo chiedono. Molti pensano al vicepresidente Carlo Patrucco, in lista con il pli.

Ma la stoccata riguarda anche i partiti. Europarlamentare liberale dal 1979 alla nomina nel 1988, Pininfarina ricorda: «Mi sono battuto [illegible] per l'indipendenza dai partiti e non avrei potuto indossare una casacca appena lasciata la presidenza». Sull'autonomia dalle forze politiche, ha insistito nella relazione alla giunta puntualizzando il significato del convegno della Confindustria di venerdì e sabato scorsi: «A Genova [illegible] non abbiamo dichiarato guerra, non abbiamo fatto la pace, né chiesto [illegible] tregua alla classe politica. Abbiamo, come sempre, voluto dare un forte richiamo alle cose concrete da fare, [illegible] il contributo delle nostre analisi e delle [illegible] proposte».

Quelle indicazioni [illegible] l'eredità di Pininfarina per Abete: riforme istituzionali, soppressione della scala mobile, blocco dei contratti pubblici, stop a nuove tasse, il no a inasprimenti tributari è confermato anche dopo la scoperta di [illegible] nuova voragine nel bilancio dello Stato: «Buco e non buco, non si può aumentare la pressione fiscale». Diversamente «si metterebbero gli imprenditori nella condizione di ridurre gli investimenti».

Il presidente uscente teme che la situazione dei conti pubblici sia davvero disastrosa. Lo dimostrerebbe la mancata pubblicazione della relazione di cassa (ufficialmente per uno sciopero): «Il fatto di non parlarne prima delle elezioni crea un sospetto, fa venir [illegible] la tranquillità».

Pininfarina si accalora, vuole battersi ancora: «Non è il momento dei bilanci del mio lavoro». Ma ricorda che è «saltato da un aereo all'altro» per fare il presidente, ammette di stanchezza: «Ce l'ho messa tutta, [illegible] buono macchine di formula si [illegible] metri dopo il traguardo. Alla fine di maggio mi romperò anche io».

[r. ipp.]

Sergio Pininfarina presidente [illegible] della Confindustria

Industria

E intanto cala l'occupazione

ROMA. Pesante calo dell'occupazione industriale nel 1991: i posti di lavoro [illegible] calati del 2,7% rispetto all'anno precedente. La discesa del livello occupazionale, secondo i [illegible] diffusi dall'Istat, ha interessato tutti i rami del settore industriale, con una punta del 3,8% per gli operai ed apprendisti e una diminuzione dello 0,5% per gli impiegati.

A dicembre dello scorso anno, l'indice dell'occupazione è calato dell'1,1% rispetto a [illegible] di novembre e del 3,6% rispetto al dicembre '90. Nel corso dell'anno, il calo dell'occupazione è stato dell'1,9% nell'industria dei beni di consumo, del 2,3% in quella dei beni intermedi e del 3,1% nell'industria di beni di investimento.

Secondo l'Istat, il calo occupazionale va attribuito in particolare all'industria della [illegible] zione e trasformazione dei metalli, dove gli occupati sono diminuiti del 2,3%. Il settore ha infatti registrato [illegible] massiccio ricorso alla cassa integrazione. I guadagni lordi medi per dipendente sono invece aumentati, rispetto al '90, dell'11,4%, [illegible] un [illegible] del 16,3% nell'industria energetica, gas e [illegible] ed un minimo del 9,4% nell'industria alimentare, tessile e [illegible] fatturiera. Il costo del lavoro medio per dipendente è invece aumentato del 10,4%.

Alla vigilia del collocamento entrano in consiglio Gabetti (Ifi), Ferruzzi e Ferrero

Il San Paolo sulla via dei privati

L'offerta di azioni piace all'estero
Comit farà emissioni per 1000 miliardi

Da [illegible] a destra, Gianni Zandano, presidente [illegible] San Paolo Spa, due dei nuovi consiglieri dell'istituto, Gianluigi Gabetti e Arturo Ferruzzi, ed Enrico Cuccia [illegible] Mediobanca

MILANO. I gruppi Ferruzzi, Agnelli e Ferrero entrano nel San Paolo di Torino e nel consiglio della Spa. Ieri, l'assemblea ordinaria dell'Istituto Bancario San Paolo ha approvato l'ingresso [illegible] nel consiglio di Arturo Ferruzzi, Gianluigi Gabetti (amministratore delegato dell'Ifi) [illegible] di Pietro Ferrero. Ingresso che porterà il numero dei consiglieri [illegible] 15 e che, quasi sicuramente, prelude ad una presenza anche nel capitale della nuova spa in [illegible] del collocamento che partirà lunedì. In giornata il consiglio provinciale di Torino ha anche nominato suo rappresentante nel consiglio della banca [illegible] il socialista Michele Moretti.

[illegible] novità di imprenditori in consiglio è legata alla trasformazione dell'istituto in società per azioni, e ne è in qualche modo la testimonianza più visibile. E' certamente un segno importante del cambiamento, e della volontà del gruppo torinese di av[illegible] al modello delle grandi banche. Un segnale anche per il mercato che, fra [illegible] giorni, dovrà dimostrare il suo gradimento alla maxi offerta.

[illegible] lunedì verrà messo sul mercato il 20% del capitale della Banca San Paolo: 125 milioni di azioni ordinarie da nominali 10.000 lire al prezzo di 12.500 lire. Il [illegible] consentirà al gruppo di portare a casa 1625 miliardi. E' certamente un'operazione [illegible] grande stile, ancora più grande [illegible] si tiene conto della situazione di stallo della nostra Borsa.

Ma, a parte il fatto che ci sono a garanzia due consorzi (nei quali sono presenti Mediobanca, Hambro's [illegible] Warburg), il San Paolo punta in Italia sulla sua rete e, all'estero, su alcuni forti alleati. All'estero, del resto, è già stato prenotato oltre il 30% dell'offerta, ed è assai probabile che questo [illegible] diventi 40%. La [illegible] del 3%, infatti, è allettante, cosicché moltissime banche straniere hanno aderito.

Qualche riflesso si può già notare sull'andamento di altri titoli di banche italiane molto collo[illegible] fuori Italia, come Comit e Credit. Poiché nei portafogli stranieri la «quota Italia» in genere non può dilatarsi oltre misura, è già evidente sui mercati internazionali la tendenza a vendere titoli italiani, per acquistare azioni San Paolo. Con contraccolpi sulle quotazioni delle blue chips di casa nostra, che si sono indebolite.

A piazza Affari, difficile valutare per [illegible] momento l'impatto dell'operazione San Paolo. Il parterre ha infatti più di un motivo di depressione. Basti pensare alla vicenda Gennari-Auletta, che continua a pesare come un macigno, e all'incertezza legata ad una vigilia elettorale piena di incognite e di [illegible] sulla governabilità del dopo-voto. Del resto, ieri, anche Londra ha perso l'1,15% sulla base delle ultime proiezioni che danno, per le elezioni anticipate al 6 aprile, in vantaggio i laboristi, anche se di pochi punti.

Sempre ieri, e sempre a Londra, la Banca Commerciale Italiana [illegible] firmato una convenzio[illegible] [illegible] programma di emissione continuativa in «Euro Depositary Receipts» fino ad un controvalore di 750 milioni di dollari, circa 1000 miliardi di lire. «Questa operazione va nel senso di [illegible] razionalizzazione della struttura [illegible] nostra raccolta, poiché migliora il rapporto tra la raccolta a breve [illegible] raccolta a medio termine - spiega Sergio Siglienti, presidente della Comit - e dà quindi maggiore stabilità ad [illegible] ad impieghi alla clientela [illegible] medio e lungo termine».

Le emissioni saranno in diverse valute estere e potranno avere una durata compresa fra [illegible] mesi e 30 anni. Gli strumenti saranno emessi da un «trustee», la [illegible] Trustees (Jersey) Ltd. sussidiaria di Bankers Trust. Il programma è stato organizzato [illegible] la Goldman Sachs International.

Valeria Sacchi

GUERRA DELLE BOLLICINE

Agnelli: «Su Perrier arabi indipendenti»

ROMA. Gli acquisti [illegible] azioni Perrier da parte della Arab Banking vanno visti esclusivamente in chiave speculativa. «Gli arabi sono indipendenti e neutrali», ha detto [illegible] Gianni Agnelli, rispondendo [illegible] una domanda dei giornalisti a margine della giunta della Confindustria. L'Avvocato ha anche definito «importante» la sentenza [illegible] tribunale parigi[illegible] - in calendario lunedì prossimo - chiamato a pronunciarsi sul passaggio di una quota della Perrier alla Saint Louis. Siete pronti al rilancio dell'opa? è stato ancora chiesto ad Agnelli. «Aspettiamo: la palla è in mano a loro», è stata la risposta.

Intanto proprio ieri [illegible] rappresentante europeo della Arab Banking, Hattem Abou Said, ha dichiarato che l'acquisto dei titoli Perrier è costato più di 500 milioni di franchi e che è stato deciso dalla ca[illegible] madre di Bahrein. «In quanto banca [illegible]ciale lavoriamo all'ingrosso ed interveniamo per nostro proprio conto ogni volta che si presenta una buona occasione, come in questo caso. Facciamo trading e rivendiamo al miglior offerente». Oggi intanto partirà - per concludersi il [illegible] aprile - l'Opa di Exor-Société generale-S.Louis sul 100% [illegible] azioni Perrier al prezzo di 1475 franchi.

Il finanziere vuol vendere i «gioielli»

Gennari accerchiato [illegible] giudici e Consob

Sospeso un agente della rete Fidifin si serviva del nome della Indosuez

MILANO. [illegible] sgretola, giorno dopo giorno, l'universo finanziario costruito da Giuseppe Gennari. Ieri la Consob ha sospeso uno degli agenti della rete di vendita Fidifin dall'esercizio della [illegible] attività: Carlo Bozzi, reo di aver violato norme e regolamenti, tra l'altro usando impropriamente del [illegible] della Banca Indosuez. Sospensione che potrebbe concludersi con la cancellazione dall'albo dei promotori finanziari.

A Roma, dopo l'inchiesta aperta a Milano per insider trading, la procura della Repubblica ha confermato l'avvio delle indagini sulla vicenda Gennari-Auletta affidate al procuratore Ettore Torri e al pubblico ministero Orazio Savia. Non sono state prese ancora in considerazione ipotesi di reato, ma la procura ha aperto un fascicolo nel quale ha riunito le segnalazioni e i primi rapporti delle autorità, Consob e Bankitalia.

In Piazza Affari, la situazione non è migliore. Il parterre ha bocciato [illegible] nuovo i titoli coinvolti nella vicenda, e altra presa di distanza dal progetto Gennari Bonifiche-Bna-Federconsorzi arrivano dalla Confcoltivatori che, per bocca del presidente Giuseppe Avolio, ha definito «azzardato e difficilmente realizzabile il piano Gennari».

Abbandonato da tutti, Gennari sembra attivo come [illegible] solito. I [illegible] collaboratori sostengono che, per far fronte agli impegni in Fidifin (dove cinquemila clienti sono in grande agitazione), stia addirittura trattando la vendita della Arrigoni e del 18% delle Bonifiche Siele. Secondo loro, dal pacchetto Bonifiche sarebbe possibile ricavare [illegible] miliardi (anche [illegible] ai prezzi attuali [illegible] Borsa vale la metà), altri 80 varrebbe l'azienda alimentare. Inoltre, Gennari potrebbe anche cedere l'albergo di Firenze e [illegible] proprietà in Sardegna.

Insomma - è il messaggio dei collaboratori - [illegible] c'è alcun motivo di preoccuparsi, i beni ci sono, i clienti riceveranno il rimborso. Purché tengano la testa [illegible] posto.

Nella vicenda è entrato ieri Franco Piro. Il parlamentare socialista, [illegible] presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera (che già aveva nel passato chiesto lumi su Fidifin) ipotizza che la precedente Consob, quella [illegible] Bruno Pazzi, «abbia omesso nei mesi scorsi la [illegible] giurisdizione su un settore delicato e rischioso come la sollecitazione al pubblico risparmio».

Non solo. Senza mezzi termini Piro chiede di indagare sul ruolo svolto dal commissario Federconsorzi Antonio Gambino, di cui auspica le dimissioni, e ipotizza possibili promesse di «tangenti» elettorali.

[r. e. s.]

Si rischia il fallimento dell'accordo sindacale sui 1500 esuberi

Fumata nera per Olivetti

La Regione Lombardia rifiuta il piano di Marini per l'impianto di Crema
Continua il confronto, mentre lo Stato assorbirà più persone del previsto

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «caso Olivetti» viaggia sul filo del rasoio e l'accordo firmato al ministero del Lavoro il [illegible] febbraio da azienda e sindacati, grazie alla determinazione di Franco Marini, sembra sgretolarsi come un castello [illegible] sabbia. Quella che doveva essere [illegible] «passeggiata» a Roma per metter la firma alla costituzione del Consorzio che avrebbe preso il posto dello stabilimento di Crema, si è trasformata in un estenuante «batti e ribatti» contro un muro di gomma: la posizione rigida della Regione Lombardia. Il vicepresidente Ugo Finetti e l'assessore al Lavoro Mario Fappani, che la rappresentavano hanno ripetuto il «no» al Consorzio informatico agro-industriale, che darebbe occupazione a 50 [illegible]rsone, sostenendo la necessità di un Consorzio per la reindustrializzazione dell'area. Immediata la replica del sindacato: senza Consorzio salta l'intero accordo e la vertenza sui 1500 esuberi occupazionali all'Olivetti ripartirebbe da zero.

Le obiezioni della [illegible]egione Lombardia si possono sintetizzare così: è ridicolo offrire i 50 posti di lavoro previsti dal Consorzio di fronte ad un taglio di 700 occupati (oltre ai [illegible] dell'indotto). Non si può chiedere agli enti locali di sostituirsi agli imprenditori [illegible] un'iniziativa industriale. Ancora: l'intesa prevede che venga utilizzata per il nuovo insediamento solo il 10% dell'area. «Ma solo con la piena utilizzazione a prezzi agevolati dell'area [illegible] stabilimento di Crema - ha sottolineato Finetti - si può fare un'offerta appetibile [illegible]r investire in strutture a bassi costi [illegible] utilizzando la mano d'opera messa in libertà». Una tesi che è condivisa da Galbussera (Uil lombarda), [illegible] che lascia perplessi altri sindacalisti. La rottura, comunque, è stata evitata. Le parti hanno concordato di rivedersi entro il 23 aprile per individuare un nuovo strumento (forse una società) per la ristrutturazione dell'area. [illegible] ministro Marini, intanto, farà approvare oggi dal governo il decreto per estendere a 1000 eccedenti Olivetti la possibilità di passare alla pubblica amministrazione.

Francesco Bullo

Parte la produzione dell'impianto di Valladolid

In marcia i primi «Daily» targati Iveco-Pegaso

VALLADOLID. Ad un anno dalla costituzione, Iveco-Pegaso, la S.p.A. nata dall'acquisizione della statale Enasa (Empresa Nacional de Autocamiones, leader del settore dei veicoli industriali) da parte della multinazionale del gruppo Fiat, ha inaugurato ieri la produzione [illegible] primi «Daily», nella fabbrica di Valladolid.

La fabbrica, che occupa 760 persone, produrrà, quest'anno, nella prima fase della ristrutturazione, 30 «Daily» (un veicolo per il trasporto leggero, da 3 a 6 tonnellate) al giorno, 7 mila unità all'anno. L'anno prossimo la produzione raddoppierà. L'investimento totale previsto della modernizzazione di quella che era una delle più obsolete fabbriche dell'Enasa-Pegaso è di 9,[illegible] miliardi di pesetas, circa 110 miliardi [illegible] lire. Per la modernizzazione dell'intero gruppo Pegaso, Iveco investirà [illegible] Spagna [illegible] miliardi di pesetas.

[g. a. o.]

Un grande brindisi saluta la «storica alleanza» tra l'Efim e la Finmeccanica

Parte in [illegible] la [illegible] pubblica

Cambieranno volto i settori ferroviario [illegible] aeronautico
Nobili [illegible] Mancini: le porte sono aperte anche ai privati

ROMA. Parte il treno Efim-Finmeccanica. E non sarà l'unico, perché il protocollo sottoscritto ieri da Efim e Finmeccanica prevede altre due intese: [illegible] per la razionalizzazione del comparto dei sistemi di difesa, l'altra riguarda il segmento degli addestratori del settore aeronautico. Un'operazione che, oltre a siglare [illegible] grande «pax» pubblica, aprirà anche [illegible] porte [illegible] privati: alla Firema e al gruppo Aermacchi, nel quale potrebbero confluire le attività aeronautiche di Alenia (Finmeccanica) e dell'ex Siai Marchetti [illegible] Sesto Calende (Agusta).

E' la grande rivoluzione in un pianeta che, sotto tiro per le privatizzazioni, [illegible] già [illegible] definito delle «compartecipazioni statali». Ieri mattina, per sottolineare la portata storica dell'accordo, al ministero delle Ppss c'erano proprio tutti: [illegible] presidente dell'Iri Franco Nobili, il presidente dell'Efim Gaetano Mancini che s'è persino abbracciato [illegible] l'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiano Fabiani. Poi c'erano il sottosegretario alle Partecipazioni statali Paolo Del Mese, considerato il «regista» dell'operazione, i presidenti dell'Aviofer Breda Arsenio Rossoni, della Breda Costruzioni ferroviarie Giuseppe Capuano e l'amministratore delegato dell'Ansaldo Bruno Musso.

Per il ferroviario, l'accordo si articola in tre punti. [illegible] primo prevede lo scambio di partecipa[illegible] [illegible] di minoranza nell'Ansaldo Trasporti e nella [illegible] Costruzioni Ferroviarie da parte, rispettivamente, di Aviofer Breda e Ansaldo Spa. A loro volta Ansaldo Trasporti e la [illegible] Costruzioni ferroviarie assumeranno quote di minoran[illegible] nella Firema trasporti. L'entità delle quote scambiate dovrebbe attestarsi attorno al 20 per cento, ma i vertici Efim e Finmeccanica, nel rispetto del cerimoniale, hanno [illegible] il massimo riserbo: verranno stabilite ufficialmente al termine di una perizia condotta da al[illegible]i «valutatori», che si metteranno subito al lavoro.

Di previsioni sui tempi, però, non se ne fanno, ma già «da domani - ha detto il direttore generale della Finmeccanica [illegible] Steve - cominceremo a lavorare per rendere operativo lo [illegible]bio azionario. Saranno prima necessari alcuni passaggi». Le quote, ha comunque sottolineato Steve, [illegible] equivalenti. Non solo: l'accordo prevede persino la costituzione di un consorzio paritetico [illegible] Efim [illegible] Finmeccanica (per definire le linee strategiche di sviluppo [illegible] [illegible]ro) e di una società consortile di manage[illegible] che sovrintenderà alla gestione delle commesse [illegible] e coordinerà lo sviluppo dei mercati esteri, le presenze commerciali e l'attività di studi e ricerca.

L'accordo prende, comunque, atto delle alleanze internazionali di Ansaldo e Breda (dall'intesa tecnologica della prima con [illegible] colosso tedesco Siemens ai rapporti commerciali della società dell'Efim con Abb e Aeg) e ognuno dei soci, sul piano delle al[illegible] in[illegible]li, potrà muoversi da solo. «Ma la decisione - ha spiegato Fabiani - dovrà essere presa da tutti e due».

E le novità non finiscono qui. «Siamo aperti anche ad altre partecipazioni e [illegible] tutte le collaborazioni, anche con la Fiat», ha detto Mancini in sintonia con [illegible]li; anche se [illegible] ha spiegato il presidente dell'Iri, «potrà pretendere [illegible] [illegible] capacità di gestione che escludano gli altri».

[c. roo.]

In alto Fabiano Fabiani, amministratore delegato della Finmeccanica. In basso Gaetano Mancini, presidente dell'Efim. Rimarrà celebre l'abbraccio di ieri fra i due eterni rivali

Una rivincita di Ravenna dopo il forfait italiano. Continua la polemica di Pesenti: «L'asta non è stata trasparente»

La Calcestruzzi (Ferruzzi) cementificherà la Grecia

Il governo di Atene cederà per 335 miliardi il controllo del colosso Heracles

[illegible] Battuta in patria nella corsa alla Cementir, la Calcestruzzi dei Ferruzzi si è rifatta in terra di Grecia. Da ieri, dopo l'annuncio [illegible] ministro dell'Economia Stefanos Manos, il 69,8% della Heracles, principale produttore greco di cemento (6,2 milioni di tonnellate all'anno, oltre 500 miliardi di fatturato), è pronto a passa[illegible] alla Calcestruzzi, sia pure in accoppiata con la National Bank of Greece.

Il via libera è maturato mercoledì, dopo un ultimo incontro ad Atene tra il presidente di Calcestruzzi, Lorenzo Panzavolta, e il ministro dell'Economia Manos, nel quale è stata concordata l'offerta definitiva della cordata Calcestruzzi-National Bank all'Iro, l'equivalente greco dell'Iri, attuale proprietario [illegible] Heracles. Prezzo stabilito per il 69,8 per cento: 124 miliardi di dracme, 806 miliardi di lire. Ma l'esborso di Calcestruzzi non supererà i [illegible] miliardi di lire grazie [illegible] un piccolo capolavoro di ingegneria finanziaria.

E' infatti già previsto che la joint-venture (che vede Calcestruzzi al 52,5 per cento e National al 47,5) terrà solo il 50,5 per [illegible] [illegible] Heracles e cioè lo stretto indispensabile per il controllo. Il [illegible] 19,3 per cento verrà collocato sul mer[illegible] (la Heracles è quotata in Borsa ad Atene) [illegible] un introito per Calcestruzzi-National calcolato in almeno [illegible] miliardi.

Tutto è posto, insomma. E sfogo alla soddisfazione [illegible] gruppo Ferruzzi. «E' un'acquisizione molto importante per la Calcestruzzi perché ci dà una proiezione internazionale in ambito Cee [illegible] ci consente di integrare la produzione di calcestruzzo», commenta a caldo Giuseppe Garofano, vicepresidente della Ferfin. Che non ha nascosto [illegible] la vittoria in Grecia abbia ripagato abbondantemente Calcestruzzi della delusione Cementir. Ma se in Italia, per Cementir, [illegible]ano state polemiche dure (con un quasi ricorso in tribunale contro la vittoria dei Caltagirone), neppure in Grecia tutto è filato liscio.

Anzi, per Heracles in Grecia [illegible] stata battaglia addirittura tra italiani: tra la Calcestruzzi e l'Italcementi del gruppo Pesenti. Quest'ultima, dopo [illegible] partecipato alla prima fase dell'asta, ha abbandonato il campo per protesta contro l'improvvisa alleanza National-Calcestruzzi, bollata [illegible] «un fattore che ha reso incontestabilmente impari la gara». Non solo. Sul futuro di Heracles pesa sempre la spada di Damocle di un aumento di capitale [illegible] [illegible] [illegible] dall'Iro e deliberato non dagli azionisti della società [illegible] con decreto governativo. Un aumento che potrebbe, co[illegible] è successo in casi analoghi, [illegible] dichiarato illegittimo dalla Corte di giustizia europea. Evento questo che, se capitasse, renderebbe nulla l'asta e lascerebbe l'Heracles in carico solo [illegible] precedente azionista [illegible] controllo, la Banca nazionale di Grecia.

[a. z.]

[illegible] FLASH

Gaic, utile [illegible] di 27 [illegible]

La Gaic chiude con [illegible] utile netto di 27 miliardi il bilancio consolidato '90-91, che comprende anche i dati della controllata Fondiaria [illegible] delle altre compagnie assicurative. Il patrimonio netto consolidato [illegible] di [illegible] miliardi, mentre i ricavi [illegible] proventi ordinari [illegible] [illegible] miliardi.

Berlusconi: [illegible] [illegible] «La Cinq»

Se il piano di rilancio preparato dalla Fininvest per l'emittente francese «La Cinq» [illegible] realizzerà, sarà [illegible] «miracolo». Lo ha detto Silvio Berlusconi, sottolineando le [illegible] [illegible] trovare nuovi azionisti per l'emittente: «Chi è avvicinato da noi viene immediatamente raggiunto dai nostri [illegible] cioè dai maggiori imprenditori della tv commerciale francese [illegible] bollato come collaborazionista».

I soci [illegible] Seim stringono i [illegible]

Uno scambio azionario [illegible] la Popolare [illegible] Novara e la francese Comptoir [illegible] entrepreneurs renderà più stretto il legame all'interno della Seim (Società europea investimenti immobiliari). [illegible] gruppo francese sta perfezionando l'acquisizione del [illegible] nell'Ince (controllato al 75% dalla Popolare [illegible] Novara), [illegible]tre la Cofilp (gruppo Popolare di Novara) acquisirà una partecipazione del 2,5% nel Comptoir.

I [illegible] Ericsson crollano del 67%

La Ericsson ha confermato che nel [illegible] i suoi utili [illegible] [illegible] del 67% [illegible] che per il '92 prevede un'altro risultato mediocre. Gli utili lordi del gruppo svedese di telecomunicazioni [illegible] crollati a 1,60 miliardi di corone, [illegible] 4,85 del '90, [illegible] [illegible] fatturato [illegible] rimasto sostanzialmente in[illegible] [illegible] 45,79 miliardi di corone.

[illegible] Cameli il controllo di Unione Manifatture

La Cameli ha assunto il controllo dell'Unione Manifatture. Alla quota del 44,81% dell'Unione già posseduta, direttamente o indirettamente dalla propria controllata Gerolimich, la Cameli [illegible] [illegible] aggiunto [illegible] [illegible] pacchetto del 5,39%.

[illegible] MALATO
NIENTE [illegible]

Niki Lauda è ricoverato nella clinica di Willy Dungl per una infezione: [illegible] sarà come consulente della Ferrari alle gare [illegible] Messico e Brasile. Riprenderà in Spagna a maggio. Ieri Capelli ha collaudato le auto per [illegible] prossima corsa, oggi Larini proverà [illegible] 642 laboratorio [illegible] sospensioni attive.

[illegible] & C. [illegible] LA CSI

HAMAR. La squadra azzurra formata da Bice Vanzetta, Gabriella Paruzzi, Manuela Di Centa e Stefania Belmondo (nella foto), si è classificata seconda a 29"4 dalla formazione della Csi nella staffetta 4x5 di fondo di Coppa del mondo sulla pista [illegible] Holmenkollen. Terza [illegible] Norvegia.

OGGI IN TV

10,30 **Pallavolo.** Play off, replica		Tele+2
11,00 **Badminton.** Campionati italiani		Raitre
11,30 **Ciclismo.** Trofeo Coo, terza tappa		Raitre
12,30 **Rugby.** Coppa del Mondo		Tele+2
13,00 Il grande tennis, replica		Tele+2
13,30 Sportnews, tg sportivo		Tmc
[illegible] Spo[illegible], tg sportivo		Tele+2
14,15 Usa sport		Tele+2
15,35 **Ciclismo.** Tirreno-Adriatico		Raidue
15,45 **Pugilato.** Maggi-Rinaldo		Raitre
16,35 **Pallamano.** Trieste-Lazio		Raitre
17,00 Wrestling spotlight		Tele+2
17,00 Derby, tg sportivo		Raitre
17,25 News, tg sportivo		Tele+2
17,30 Settimana gol, calcio int.		Tele+2
17,35 Andiamo a canestro		[illegible]
18,05 Sportsera, tg sportivo		Raidue
19,00 Quotidiano sport, tg sportivo		Tel
19,30 Sportime, tg sportivo		Tele+2
19,30 Sportissimo '92		Tmc
20,00 **Calcio.** Norimberga-Eintracht Francoforte		Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo		Raidue
20,25 **Hockey.** Berna-Kloten		Tsi
22,00 La grande boxe		Tele+2
23,00 [illegible] Atp Tour, replica		Tele+2
[illegible] **Calcio.** Norimberga-Eintracht		Tele+2

I due tecnici all'ultima sfida sotto la Lanterna

Bagnoli e Boskov derby senza futuro

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Vujadin Boskov [illegible] un anziano e simpatico gentiluomo, che non disdegna l'iperbole raffinata [illegible] parlare di se stesso: «Sì, è vero, mi cercano in molti, proprio come una prostituta», dice mentre spira su Bogliasco il solito vento gelido [illegible] tramontana e i tifosi, [illegible] al campo dove la Samp si allena, domandano se per zio Vuja questo sarà davvero l'ultimo derby. Ebbene sì, [illegible] l'ultimo. Almeno a Genova. L'anno prossimo ne vivrà [illegible] diverso, a Roma. Come Bagnoli, che andrà all'Inter e, dicono, lo annuncerà alla squadra dopo la partita di Liverpool. Sono arrivati insieme al capolinea genovese, come i traghetti per la Sardegna che stazionano al porto, con i portelloni abbassati e già pronti a ripartire.

Zio Vuja ha [illegible] sostituto certo: Sven Goran Eriksson. L'Osvaldo della Bovisa ancora no, perché Spinelli, il suo presidente, sta giocando le ultime carte per trattenerlo. Mercoledì hanno parlato a lungo. E anche ieri Spinelli ha abbandonato per un paio d'ore i [illegible] container per seguire Bagnoli nel suo lavoro in campo, [illegible] «Pio XII» di Pegli.

«Ma il presidente gioca le carte sbagliate - raccontano i genoanologi -. L'errore più grave è stato di chiedere alla Lega se l'op[illegible] che ha in mano su Bagnoli vale qualcosa oppure [illegible] pur sapendo che non conta nulla. Osvaldo [illegible] gliela perdonerà». Così filtrano i nomi dei candidati possibili: Orrico, Perotti, [illegible] Scoglio il cui ritorno spaccherebbe la tifoseria tra gli ultras che lo adorano e i moderati [illegible] lo detestano.

Sarà [illegible] derby strano, quello di domenica. Code straordinarie per aggiudicarsi gli ultimi biglietti, gran fermento di preparativi per le scenografie, sforzi immani di fantasia per elaborare il [illegible] più greve e l'insulto più sfacciato. [illegible] superficie è tut[illegible] come sempre.

Sotto il pelo dell'acqua si agitano [illegible] gli umori insoliti per un match che prepara il mercoledì delle Coppe, con il Genoa all'Anfield Road e la Samp obbligata a vincere con l'Anderlecht. E poi si respirano le incertezze sul futuro: Vialli e Aguilera, che potrebbero partire, i due vecchietti della panchina che se [illegible] andranno sicuramente. Samp e Genoa che si rifaranno il trucco con giocatori nuovi, probabilmente russi: Dobrowolski già ingaggiato da Spinelli, e Shalimov che Mantovani chiederà al Foggia per conto di Eriksson.

«Tutte queste storie [illegible] mercato disturbano. Hanno inventato che l'altro giorno stavo all'Hil[illegible] di Roma per trattare [illegible] Ciarrapico, mentre [illegible] nella mia villa [illegible] Bled, un posto magnifico in Slovenia. Lo [illegible] per [illegible] nella Samp», protesta Boskov. Ma Bled è un buon posto per costruirsi un alibi incontrollabile. «Comunque Boskov si consoli, [illegible] di disturbo [illegible] già 1-1», replica Bagnoli, citando il proprio caso. «Per fortuna alleniamo professionisti veri che non si lasciano condizionare dalle voci. Domenica, nel primo tempo, ho visto giocare il Genoa come non mi capitava da tempo. E il derby non [illegible] una partita che si molla perché si è frastornati».

Zio Vuja [illegible] po' più scettico. «C'è meno tensione nell'aria. Colpa della Coppa, sicuramente. E merito di Bagnoli, un uomo che insegna [illegible] calcio e non allena i tifosi [illegible] faceva Scoglio: lui [illegible] un clima di conflitto terribile». Non ama Scoglio e si capisce da un'altra battuta: «Vuole sapere perché io e Bagnoli, la vecchia generazione degli allenatori, [illegible] ancora così richiesti? Perché facciamo i risultati. [illegible] credo all'esempio che chi viene cacciato da una società dopo tre mesi, e si ripete in un'altra società l'anno successivo, [illegible] poi a trovare un posto al terzo [illegible]

Bagnoli ha un'ironia diversa, [illegible] che ha coltivato in silenzio i sospetti sui nuovi «stregoni» del calcio. «Se ci [illegible] perché siamo gente di esperienza. Con pochi capelli, però grigi. Mi sembra tutto qui», dice. Accetta la [illegible]zione di un derby me[illegible] del passato, senza caricarsi dei meriti. «E' facile pen[illegible] che quattro anni fa il Genoa non [illegible] in queste situazione e certe dichiarazioni dovevano stimolare una tifoseria frustrata dai successi della Samp. Ora non c'è queste necessità. Giochiamo alla pari e i genoani sono contenti di quello che facciamo. Senza contare che certe frasi possono rivoltarsi contro chi [illegible] dice».

L'Osvaldo e zio Vuja parlano poco del match. Lo slavo dice che decideranno Skuhravy [illegible] Branco, Vierchowod e Vialli. Bagnoli sostiene che l'unica preoccupazione «è [illegible] se [illegible] Samp azzeccherà la giornata gi[illegible]. Ma neppure loro possono saperlo di noi». Concetti semplici. Esportabili come una canzonetta che l'anno prossimo [illegible] ranno lontano da Genova.

Marco Ansaldo

Protesta Vujadin «Troppe parole fuori tempo sul mio domani»

Vujadin [illegible] potrebbe finire alla Roma di Ciarrapico

Osvaldo ribatte «Tante richieste? Noi non siamo due fuori moda»

Osvaldo Bagnoli piace a Pellegrini che vuole rifare grande l'Inter nella prossima stagione

SPORTINERIA

Maurizio Mosca e Ruud Gullit si giocano a fine campionato la permanenza in casa Berlusconi, tivù e Milan. Uno deve rallentare, l'altro deve correre. Uno deve rispettare gli spazi, l'altro deve smarcarsi continuamente. Favorito Gullit: può lavorare di piedi, di gambe e di testa, Mosca soltanto di pollici e di indici.

La Juve a Cremona con un record di 999 vittorie alle spalle

Ben 999 vittorie in campionato, record dei record per la Juventus (l'Inter, seconda, è a quota 939). E il conteggio tiene conto solo dei 60 tornei a girone unico: se si computassero anche i campionati d'inizio secolo (a carattere quasi regionale) e quello '45-'46 (due diversi gironi, con squadre di 8) il totale salirebbe a 1222 successi

Tacconi dà l'ultimatum

«O resto titolare o me ne vado»

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Titolare o vado via, e alla Ju[illegible] lo sanno», ha annunciato Stefano Tacconi a Giaveno dove i bianconeri hanno vinto 10-0 contro i dilettanti locali, militanti nell'Interregionale. Ora il portiere-capitano aspetta [illegible] risposta dal presidente Boniperti, e a breve scadenza. C'è [illegible] suo futuro in ballo.

«E sarà ancora da portiere, alla Juventus o da un'altra parte, non ha importanza, e continuerò il mio mestiere per qualche [illegible] sorride. Recentemente [illegible] detto che se ne sarebbe andato solo se l'avessero cacciato, poiché il suo contratto scadrà nel giugno '93, [illegible] deve aver capito che Angelo Peruzzi sta... bussando forte alla porta che lui difende [illegible] ben nove stagioni. E, soprattutto, che la società [illegible] grande fiducia nell'ex romanista [illegible] erede [illegible] un Tacconi sulla cui [illegible] d'identità sta scritto: nato il 13 maggio 1957. A proposito di compleanni, Tacconi, a nome della squadra, ha inviato ieri un telegramma all'Avvocato Gianni Agnelli per i suoi 71 anni.

Peruzzi, n.1 nella doppia sfida [illegible] Coppa Italia con il Milan, potrebbe [illegible] confermato anche nel finale [illegible] campionato se Trapattoni si sarà [illegible] conto in anticipo che [illegible] lepre rossonera è irraggiungibile. Tacconi vorrebbe festeggiare il decennale in maglia bianconera, ma sarà difficile che ciò avvenga perché [illegible] Juventus intende dare spazio a Peruzzi e, al massimo, potreb[illegible] farli partire alla pari nella [illegible] al posto di titolare nel prossimo campionato. Condizione che il quasi trentacinquenne Tacconi non accetterà: per orgoglio e per il [illegible] passato (ha vinto tutto) e per [illegible] convinzione di essere sempre e ancora all'altezza.

La Lazio, di Dino Zoff, è sempre in pole position, [illegible] non [illegible] l'unica squadra che potrebbe trattare il suo cartellino. In attesa che gli eventi maturino, Tacconi pensa al presente, alla rincorsa sul Milan. Domenica a Cremona c'è il confronto a di[illegible] con Rampulla, diven[illegible] personaggio dopo aver segnato il gol del pareggio a Bergamo con l'Atalanta ed i due rigori decisivi parati a Verona.

Non invidia il collega, eroe di provincia, né sogna di imitarlo e tantomeno teme possa fargli qualche brutto scherzo come a Ferron. «Spero non mi capiti mai di dover andare all'attacco, perché vorrebbe dire che sono disperato, e poi ho già altre preoccupazioni...», taglia corto. E aggiunge: «Un portiere deve far parlare di [illegible] il nostro [illegible] ruolo estroso, solitario».

[illegible] 24 novembre scorso, ad Ascoli, la Juventus non vince in trasferta. Oltre cento giorni di digiuno. «Non possiamo più fa[illegible] calcoli, andiamo fuori a giochiamo il tutto per tutto, mal che vada [illegible] secondo posto e la zona Uefa non [illegible] li toglie nessuno e rappresentano [illegible] ottimo campionato, specie dopo [illegible] dimostrato [illegible] saper reagire. Non come a Marassi con Ge[illegible] e Sampdoria», assicura.

E sogna due grossi colpacci di fortuna per rosicchiare i quattro punti alla capolista: «Guai se non ci credessimo e non ci tenessimo pronti ad ogni [illegible]nienza, ma non possiamo giocare [illegible] partita doppia, sul campo e con il pensiero altro[illegible]. La lotta per lo scudetto in tv non lo interessa: «Non è affar nostro, conta [illegible] campo».

Ieri a Giaveno, la Juve ha giocato al tiresegno: tripletta di Alessio, doppiette di Roberto Baggio (da cineteca entrambi i gol, uno su punizione e l'altro su azione), e Zanini, completate da Casiraghi (e [illegible] traversa), Schillaci e Pasino. Trapattoni ha collaudato Julio Cesar e Reuter in [illegible] formazione che comprendeva anche Di Canio, Conte, Carrera, Luppi e De Agostini e che, nel corso dell'allenamento, ha visto ruotare parecchi «primavera».

A riposo Galia, che giocherà in campionato. Mancavano Corini, reduce [illegible] Trnava, e l'infortunato Kohler atteso oggi dalla Germania dove si è recato per curare lo stiramento muscolare. Peruzzi, affaticato dal viaggio in Cecoslovacchia, si [illegible] esercitato a parte. Con buona pace di Tacconi.

Bruno Bernardi

TIVU' [illegible]

Mosca sì o no? Il presidente della Fininvest conferma di non voler più una trasmissione di risse

Abolire l'Appello [illegible] anche il Processo

E' l'originale replica di Zeffirelli all'intervento di Berlusconi

Ancora echi, ieri, de «L'appello del martedì» di Maurizio Mo[illegible]. [illegible] Roma, dove si trovava per la riunione della Confindustria, Silvio Berlusconi [illegible] fermato i concetti del giorno precedente: la trasmissione [illegible] non vuole essere depennata, deve rientrare nella linea editoriale stabilita, cioè fungere da antidoto alla seriosità del «Processo del lunedì», cercando di portare [illegible] po' di ironia nel pianeta-calcio. Alla domanda se Maurizio Mosca rimarrà al suo posto, Berlusconi ha risposto: «Questo è da decidere, e dipenderà [illegible] come sarà il prodotto le prossime settimane».

Berlusconi ha poi parlato della questione-rigori che ha infiammato gli animi nel corso della trasmissione. «Certamente - ha detto - i rigori hanno un loro peso in molti risultati. [illegible] credo che alla fine il conto tra rigori assegnati e non assegnati torni in pareggio per tutti. E' chiaro che il Milan ha avuto più rigori rispetto [illegible] campionato precedente, ma in questa stagione pratica un tipo di gioco che lo porta molto di più nell'a[illegible] avversaria».

Maurizio Mosca, [illegible] grande imputato, ha dichiarato: «D'ora in poi inviterò all'Appello ospiti che evitino polemiche [illegible]ve; speriamo che senza personaggi a rischio la trasmissione non diventi meno efficace». Il conduttore del programma [illegible] Italia 1 si adegua dunque alle indicazioni [illegible] suo editore. «Ho la coscienza a posto per quanto è successo di sgradevole - ha detto Mosca - né ritengo che siano programmi come l'Appel[illegible] o il Processo a esasperare gli animi dei tifosi, [illegible] i commenti di allenatori, presidenti e calciatori nel [illegible]po partita».

Franco Zeffirelli è «preoccupato» e giudica «un fatto molto grave» l'ipotesi che Berlusconi chiuda «L'appello [illegible] martedì». Dice il regista fiorentino: «Berlusconi [illegible] un [illegible] molto cor[illegible] e [illegible] di calmare gli spiriti, ma deve stare attento a non fare la figura del gatto e della volpe [illegible] Agnelli, perché l'Italia è stufa degli abusi delle grandi squadre. [illegible] fanno una alleanza i due padroni d'Italia [illegible] fregati [illegible]». «L'alt a Mosca - prosegue Zeffirelli - era [illegible] cosa che Berlusconi doveva fare, perché ha delle responsabilità di immagine e [illegible] imparzialità, però che [illegible] gli venga per [illegible] testa [illegible] abolire quella trasmissione, se la Rai non abolisce [illegible] Processo [illegible] lunedì» [illegible] Biscardi. Insomma, spiega il regista, «se si decide di non fare più programmi sportivi [illegible] questo tipo, benissimo, [illegible] è [illegible] scelta che devono seguire tutti. Abolire [illegible] voce e lasciare le altre, assolutamente no». A proposito [illegible] Zeffirelli, a metà aprile il tribunale prenderà in [illegible] seconda querela della Juventus (che ha già vinto la prima causa) sulle sue pesanti dichiarazioni sempre a proposi[illegible] dell'Heysel e certo le [illegible] «uscite» di martedì non lo potranno favorire.

Intanto, l'unico ad aver pagato di persona è ora il professor Giorgio De Rienzo, al quale il «Corriere della Sera» ha sospeso [illegible] collaborazione alle pagine sportive. «Penso che darò le dimissioni anche dalle altre attività nel giornale - ha detto De Rienzo - e comunque se il mio intervento è servito a un ripensamento generale sulla trasmissione non rimpiango né il mio intervento né le sue conseguenze».

Negli ambienti [illegible] Juven[illegible] c'è apprezzamento [illegible] censura di Berlusconi ma ovviamente dopo le promesse si attendono [illegible] concreto i fatti. Cioè una maggior correttezza d'informazione per spostare la sfida soltanto sul campo. [r. s.]

E' FINITA LA [illegible] ILLUSIONE

Svaniti i sogni di primato, ora aleggia lo spettro della B

Zemanlandia [illegible] c'è più

L'alibi del tecnico: ci sono azioni di disturbo
E il club giustifica i tifosi: caduti in trappola

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Zomanlandia è finita? Forse sì, il panorama è dominato dalle macerie: dopo la scossa di terremoto (vedi sconfitta di Ascoli), i superstiti si stanno guardando intorno smarriti. Allestire la squadra per domenica non è facile, per un motivo o per l'altro l'elenco degli indisponibili si allunga. Matrecano squalificato, Napoli deferito si allena ma non giocherà, Shalimov, ufficialmente stanco, neanche si allena. Rambaudi un giorno è febbricitante, 24 ore dopo corre come un grillo. Picasso è in infermeria, Consagra stringe i denti, deve giocare per forza. Padalino è militare.

I tifosi, dopo [illegible] sfogati [illegible] l'aggressione ai cronisti di mercoledì, [illegible] si sono stretti intorno alla squadra. Momento difficile, ma lo supereremo, dicono. La società e allenatore fanno muro per ridare tranquillità alla formazione. Intanto l'una e l'altro hanno fatto fuori un giocatore a [illegible]. [illegible] società ha deferito Napoli. Il giocatore, [illegible] altri tre, è rientrato in ritardo. Multa e successive «frasi lesive» che hanno convinto il Foggia a chiederne l'esclusione temporanea (un mese) e [illegible] riduzione dei compensi.

Per Shalimov società, invece, tollerante «Bisogna capirlo, ha avuto un momento di debolezza. E' stanco, [illegible] rende, si [illegible] colpevole e sbaglia» e [illegible] duro di Zeman: «Io faccio giocare chi ha [illegible]. Ha detto di essere stanco, quindi è a riposo». Il russo, triste come può essere solo un russo, si adegua. E segue gli allenamenti seduto in panchina.

Due casi che vengono ingigantiti dalla caduta in verticale del Foggia, [illegible] terzo posto alla decima [illegible] giornata oggi è precipitato a quattro punti dalla [illegible] retrocessione. E nelle ultime 6 partite viaggia alla media di mezzo punto a domenica.

Fino al tonfo di Ascoli la squadra gioca e diverte, nessun problema anche se perde. Ma contro Giordano e compagni c'è la brutta figura oltre alla sconfitta. E allora Zeman, [illegible] Foggia dei miracoli [illegible] solo un'illusione?

«No, questa squadra ha fatto belle [illegible] in campionato, come in B, come nel girone di ritorno di tre anni fa. Una cosa bella che si conferma per tanto tempo non può essere passeggera. La squadra c'è ancora e vuole dimostrarlo. Spero ci riuscirà».

Lei aveva parlato di Uefa, [illegible] mai il Foggia oggi è in questa scomoda posizione? «Sono almeno dieci gli episodi che ci hanno spinto verso il basso. Tra rigori e gol annullati la classifica è cambiata. Sono spariti dieci punti, se fossimo a quota 31 non [illegible] parlerebbe di squadra nei guai».

Pensa di aver sbagliato qualcosa? «Credevo che [illegible] cose andassero meglio, invece non hanno preso il [illegible] giusto. Ma i bilanci si fanno a fine campionato».

Questi mesi sotto i riflettori hanno cambiato qualcosa in lei, nei giocatori? «Abbiamo fatto esperienza. Su diciannove giocatori solo Baiano aveva conosciuto la serie A. Ad Empoli, quando era [illegible] ragazzino. Commettiamo errori che ci condannano, ma fa parte del calcio. L'importante è che [illegible] squadra crei azioni [illegible] gol [illegible] poi li sbaglia anche questo [illegible] calcio. [illegible] mi è piaciuto il secondo tempo di Ascoli. Ma ripeto, i bilanci e le valutazioni si fanno alla fine della stagione. Abbiamo però scoperto le azioni di disturbo, il calcio oggi si gioca soprattutto fuori dal campo. E se ne sono accorti i nostri tifosi...».

10 TURNI DA BIG POI [illegible]

10 [illegible]		14 [illegible]	
MILAN	17	MILAN	23
[illegible]	15	JUVENTUS	21
FOGGIA	[illegible]	SAMPDORIA	19
INTER	13	TORINO	17
LAZIO	13	PARMA	17
NAPOLI	[illegible]	NAPOLI	17
ATALANTA	11	GENOA	15
[illegible]	11	ROMA	14
[illegible]	11	BARI	[illegible]
TORINO	11	INTER	14
GENOA	[illegible]	FIORENTINA	13
[illegible]	9	ATALANTA	13
SAMPDORIA	8	CAGLIARI	11
VERONA	7	LAZIO	11
CAGLIARI	6	VERONA	10
CREMONESE	5	CREMONESE	[illegible]
ASCOLI	4	FOGGIA	8
BARI	3	ASCOLI	7

[illegible] novembre Zeman diceva: «Siamo da scudetto»

Già, [illegible] brutto episodio quei sassi ai giornalisti. Si sarebbe mai aspettato una cosa del genere? «Con me presente [illegible] è accaduto nulla... però era prevedibile dopo quello che hanno combinato. Polemiche inventate, i tifosi lo sanno».

La società ha annunciato [illegible] comunicato: l'incidente [illegible] si ripeterà promette l'amministratore delegato Finiguerra: «Il calcio ha un campionato in campo e uno fuori. Quest'ultimo è f[illegible] anche di bugie, i nostri tifosi sono caduti in trappola». Domeni[illegible] arriva la Roma: Casillo ha detto che non c'è problema, neanche in caso [illegible] sconfitta. Auguri.

Piero Sarantoni

Via Matthaeus?

L'Inter ha bloccato Pancev

MILANO. Appena rientrato dalla Germania, Lothar Matthaeus ha subito riaperto le ostilità con i compagni accusandoli [illegible] aver concertato le polemiche scoppiate nei giorni scorsi in risposta alla sua affermazione «gli interisti non gio[illegible] con il cuore».

«Ho alcuni amici nello spogliatoio - ha precisato Matthaeus - che mi hanno riferito [illegible] sono andate le [illegible]. E' la ripetizione di quanto è accaduto a Capodanno quando mi han[illegible] accusato di essere fuggito in Germania a divertirmi». E si è chiesto in tono polemico perché è stato multato ben due volte [illegible] società e Bergomi, che ha detto le stesse cose, no. Pronta la risposta di Suarez: «Lothar deve fare i nomi di chi sarebbe contro di lui, ma nel segreto dello spogliatoio». Il direttore generale Boschi ha detto che «se il tedesco ribadirà l'intenzione di volersene andare e i compagni faranno sapere che non lo sopportano più, potremmo anche prendere in considerazione l'eventualità di cederlo subito».

Intanto l'Inter ha scelto, per il prossimo anno, il centravanti della Stella Rossa, Darko Pancev. Martedì pomeriggio con un blitz a Belgrado Boschi, accompagnato dal d.s. Beltrami, ha raggiunto [illegible] accordo di massi[illegible] con il giocatore, [illegible] triennale a un miliardo l'anno, e la società, alla quale andranno otto miliardi. (n. sor.)

[illegible] CALCIO [illegible]

Europei, nel 2000 una nuova formula

GOETEBORG. Prima del 2000 non cambierà la formula della fase finale degli Europei, con otto squadre in lizza per il titolo. La formula attuale è [illegible] riconfermata dall'Uefa. Per organizzare l'edizione [illegible] '96 sono candidate Inghilterra, Austria, Grecia, Olanda e Portogallo. La scelta a Lisbona il 4 maggio.

[illegible] lunedì i biglietti per il derby torinese

TORINO. Per Toro-Juve del [illegible] aprile, gli abbonati granata delle curve potranno acquistare i biglietti da lunedì a venerdì (ore [illegible]-18) alla biglietteria del Comunale, lato Maratona.

Oggi alla Disciplinare il reclamo [illegible] Grun

MILANO. La Disciplinare esamina oggi il reclamo di Grun (Parma) [illegible] squalifica per 2 giornate di Coppa Italia, e i deferimenti a carico del presidente del Pisa, Romeo Anconetani, del Pisa stesso, [illegible] Venezia e del Bari per dichiarazioni rilasciate alla stampa.

Quattro anni di [illegible] per l'[illegible]

VERONA. Quattro anni e [illegible] mesi di reclusione [illegible] benefici né concessione di [illegible] domiciliari per Massimiliano [illegible]iaferio, «ultrà» romanista di 22 anni che [illegible] primo settembre scorso, in occasione della partita Verona-Roma, accoltellò un carabiniere. E' stato [illegible] responsabile [illegible] lesioni volontarie aggravate, [illegible] ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Bayern, via [illegible] in panchina [illegible]

MONACO. Erich Ribbeck, [illegible] anni, sarà il terzo allenatore a sedere sulla panchina [illegible] Bayern Monaco in questa stagio[illegible]. Prende il posto del danese Soeren Lerby, licenziato.

Inghilterra: Liverpool vince [illegible] Ham

LONDRA. Nella 33ª giornata del campionato inglese il Liverpool ha battuto il West Ham 1-0 ed è quinto a 12 punti [illegible] Leeds United capolista.

MILAN [illegible]

Oggi l'incontro

Gullit parla con Galliani del suo futuro

MILANO. Incontro forse decisivo, quest'oggi, per il futuro in rossonero di Ruud Gullit.

L'asso olandese si vedrà [illegible] l'amministratore delegato del Milan, Galliani, per parlare del rinnovo del [illegible] contratto. La società, nei giorni scorsi, ha aperto le trattative per il rinnovo dei tre contratti degli olandesi con l'avvocatessa che li rappresenta, ma Gullit ha fatto chiaramente intendere di voler conoscere personalmente le [illegible]tenzioni della società sul [illegible] impiego, prima di arrivare ad una conclusione [illegible] contrattazioni. Una richiesta motivata in parte dai cambiamenti di ruolo che gli ha imposto Capello, ma soprattutto dalle voci che vorrebbero in rossonero, nella prossima stagione, il francese Papin e [illegible] jugoslavo Savicevic, e che preluderebbero ad una turnazione degli stranieri nella squadra milanista.

Ma non dovrebbero esserci problemi insormontabili per arrivare ad [illegible] accordo, visto che proprio ieri Gullit ha spiegato ad un giornalista norvege[illegible] che «salvo offerte stratosferiche [illegible] parte [illegible] qualche altra società, resto molto volentieri al Milan».

Intanto Van Basten e Maldini, [illegible] erano stati fermi per lievi acciacchi, hanno ripreso gli allenamenti e domenica potranno regolarmente scendere in campo contro il Bari. (n. s.)

[illegible] AL [illegible]

Se il bomber (espulso a Trnava) non impara a controllarsi, il ct non lo chiamerà nella Nazionale A

Sacchi minaccia, Melli giura: farò il buono

«Adesso il Parma deve battere il Torino»

MILANO. Ironizza Eugenio Corini sugli osservatori che simili a corvi sono piombati a Bratislava alla ricerca di nuovi talenti: «Hanno scoperto che i giovani più promettenti sono in Italia». E' serioso Arrigo Sacchi. Concede dichiarazioni col bilancino ma diventa apparentemente felice quando elogia Maldini e gli azzurrini reduci dalla prestigiosa vittoria contro una delle for[illegible] più forti [illegible] continente.

In realtà, il probabile passaggio alle semifinali in aprile interferirà coi suoi programmi [illegible] potendo aggregare alla Nazionale quei giocatori che fanno pa[illegible] [illegible] futuro azzurro: Melli, Albertini, Dino Baggio, forse Corini, il sorprendente Favalli. Dovrà avere un po' di pazienza. Nel frattempo lancia un segnale a Melli: o diventa più disciplinato o si scorda [illegible] Nazionale.

«Quando si indossa la [illegible]glia azzurra - ha ammonito [illegible]chi - occorre un comportamento adeguato. Anche nelle situazioni di maggior disagio, soprattutto quando gli avversari [illegible] di irritarti». Sacchi vuole bene a tutto ciò che è parmigiano, quindi anche a Melli, ma gli chiede quel controllo di nervi che è indispensabile quando si rappre[illegible] l'Italia all'estero.

A ogni modo il ct azzurro è tornato con indicazioni importanti: ha visto uomini di carattere [illegible] non capita spesso. Così ricchi di temperamento, da sorprendere lo stesso Maldini al quale bisogna riconoscere il [illegible]rito di avere unito [illegible] pattuglia di semisconosciuti, prelevando[illegible] diversi anche in B, e di averli imposti col gioco e i risultati. L'unica battuta d'arresto, quella in Norvegia, è stata cancellata dalla prova dell'altra sera.

Espressione di qu[illegible] Nazionale è proprio Melli, un attaccante [illegible] cui rendimento va in altalena al punto che molti gli hanno chiesto come [illegible] gioca meglio in azzurro che non nel suo club, il Parma. Ha risposto così: «Sono un giocatore che ha difficoltà a [illegible] equilibrio psico-fisico. Anche se sto maturando, capisco che devo ancora crescere. Alti e bassi non sono concepibili in un professionista. Sacchi ha ragione nel rimproverarmi. Non cadrò più in certe trappole. Ammetto di avere sbagliato [illegible] non ho reagito per cattiveria. Mi dispiace non giocare [illegible] ritorno a Padova [illegible] Maldini ha gente valida per sostituirmi». Sono già in preallarme Giampaolo (Bari), Muzzi (Roma) e Bertarelli (Ancona): venerdì gli azzurrini saranno in ritiro ad Abano Terme.

Allora, domandano a Melli, resterai a Parma per tutta la vita, considerati i programmi ambiziosi della tua società? «E' troppo presto per dirlo, [illegible] perché dipenderà proprio dal Parma. Guardate Bagg[illegible] non si trovava alla Juve, poi si è ambientato e non vuole più lasciare Torino. [illegible] sto benissimo a Parma ma preferisco parlare [illegible] altre [illegible]. Al [illegible]ini-spareggio col Toro di domenica, ad esempio. Noi siamo reduci da due sconfitte consecutive, dobbiamo concentrarci, [illegible]itare [illegible] altro calo mentale come quello del secondo tempo col Milan. Con i granata non ci sono mai [illegible] belle partite, temo che sarà così anche stavolta. Un passo falso e rischiamo [illegible] zona Uefa, pur se siamo ancora in ballo nella Coppa Italia e teoricamente, arrivando in finale col Milan, potremmo puntare alla Coppa Coppe».

Il caso di Melli in campionato ricorda quello di Bresciani: entrambi protagonisti l'anno [illegible]so [illegible] 13 gol a testa, alle spalle dei bomber che si spartirono i primi posti, e ora con [illegible] rendimento modesto. Come mai?

«Bresciani - risponde il parmigiano - sta vivendo quanto [illegible] [illegible] a me. La mancanza del gol porta sfiducia. [illegible] come in questo momento, Giorgio ha bisogno dell'aiuto dei compagni, dell'ambiente. L'anno scorso non era uno dei titolari, poi fece gol importanti [illegible] [illegible] qualificazione Uefa. Ecco perché merite[illegible] [illegible] essere aiutato maggiormente. Anch'io ho avuto [illegible] calo, [illegible] finito in panchina. Però penso che il peggio sia pass[illegible]. Lo auguro anche a Bresciani».

Giorgio Gandolfi

[illegible]

Scifo

La vendetta sarà vincere

Vincenzo Scifo (nella foto) contro il Parma ritroverà Grun con cui ha giocato 4 anni nell'Anderlecht

TORINO. «Zoratto? Cercherò di vendicarmi del brutto fallo che mi fece vincendo contro il Parma: magari, segnando il gol della vittoria. Ecco, questa [illegible]be proprio la vendetta migliore».

Scifo non ha dimenticato l'incontro di andata, quando alla fine del primo tempo fu costretto a uscire dal campo sulle spalle del massaggiatore per un rude intervento di Zoratto. E negli spogliatoi aveva accusato [illegible] centrocampista pa[illegible] «Ha mirato [illegible] ginocchio con la precisa [illegible] di fermi male, perché era arrabbiato per un fallo subito poco prima».

Adesso, Vincenzino dice: «Zoratto s'è poi scusato sostenendo che non l'aveva fatto apposta. Io, lì per lì, avevo avuto l'impressione che lui non si fos[illegible] interessato al pallone, forse ho sbagliato. Comunque, è ac[illegible] passate, tra noi non è rimasto alcun risentimento».

Oltre a Zoratto, Scifo incontrerà [illegible] nuovo Grun, con [illegible] quale ha giocato 4 anni nell'Anderlecht. «Esordimmo insieme nel campionato belga, entrambi passammo dalle riserve ai titolari nella lontana stagione 1983-84. Insieme siamo arrivati anche alla Nazionale nei cui ritiri abbiamo sempre diviso la camera. Siamo, quindi, grandi amici: può darsi che domenica [illegible] Grun si fermi a casa mia. M'auguro di ospitare un amico triste perché ha perduto. Con il Parma bisognerà fare una grande prestazione, guai se lasci spazi agli uomini di Scala».

Mentre Scifo parla, Policano viene premiato da due tifosi del Torino club di Malta con [illegible] caravella «come miglior giocatore granata dello scorso campionato». Intanto Mondonico, che mercoledì ha seguito dagli spalti del Filadelfia Torino-Modena di «Primavera» per esaminare il bomber Christian Vieri, [illegible]: «Più di Vieri, che mi è parso avere qualche problema fisico, mi è piaciuta l'altra punta, Di Maggio». (c. giac.)

[illegible] CORSA [illegible]

Tris di trotto a Vinovo con 21 partenti. Mt. [illegible] 1. Ervingt[illegible] (R. Donati), 2. Marinel Ec (W. Lagorio), 3. Luez (G. Guzzinati), 4. Montagnoso (A. Pasolini), 5. Lisaro (P. Carazza), 6. Mida Ferm (C. Benestante), 7. Leopard Jet (G. Rossi), 8. Fox Ferm (S. Varetto), 9. Glauco Jet (L. Calorio), 10. Laval (C. Versino). Mt. 2060. 11. Micoz (C. Bosco), 12. W.B.S. Dream (L. Manno), 13. Maniago Erre (V. Sciarrillo), 14. Lea Effe (N. Bellei), 15. Inasco Dal (P. Raffa), 16. Lici di Casei (P. Demuru), 17. Landau Ks (F. Picchi), 18. Gucci Om (E. Bellei), 19. Iro Lb (G. Fulici), 20. Maestà Ferm (L. Gennaro). Mt. 2100. 21. Bolivar [illegible] (A. Guzzinati). Il pronostico [illegible] orientato su [illegible] Ferm (8), molto in ordine, regolare, ben situato e ben guidato. Lo preferiamo a Lici di Casei (16) eccellente vincitrice domenica scorsa ed alla toscana Lea Effe (14) che resta [illegible] due successi consecutivi, ottenuti in Toscana. Per ampliare il pronostico non vanno dimenticate le chances di Bolivar Kosmos (21), Leopard Jet (7) e Gucci Om (18).

Euroclub di basket: battuto il Barcellona nell'andata dei quarti di finale

Dawkins [illegible] la sveglia [illegible] Milano

L'americano domina nella ripresa

[illegible] C'è voluto un grande Dawkins per dare la sveglia a una Philips che, in un Forum vuoto a metà, ha rischiato di gettare [illegible] la spugna nel primo match dei quarti di finale dell'Euroclub [illegible] il Barcellona. Una vittoria risicatissima (80-79), maturata proprio nelle ultime battute quando Dawkins, dopo aver pareggiato con due tiri liberi, stoppava Galilea offrendo così a Pittis la palla della vittoria: fallo, un tiro libero realiz[illegible] a 4" dalla fine [illegible] l'ultima disperata bomba [illegible] [illegible] Epifanio non raggiungeva nemmeno il tabellone, ma [illegible] sofferenza.

Le previsioni [illegible] [illegible] speranze [illegible] D'Antoni venivano subito smentite: la Philips contava di dominare la lotta sotto le plance, ed invece era il Barcellona a farla da padrone in quel settore, favorito anche [illegible] falli [illegible] costringe[illegible] Dawkins a tornare prestissimo in panchina. Il pivot [illegible] cano giocava appena 4' in tutto il primo tempo, [illegible] i lunghi catala[illegible] la potevano fare [illegible] padroni. Fino al 23-22, tutti i punti spagnoli arrivavano proprio dai pivot: 10 punti a testa Coleman (13 rimbalzi per lui) e Savic e 2 il redivivo Jimenez. Quando giungeva il primo canestro di [illegible] esterno, San Epifanio, fino a quel momento ben [illegible] da Riva, il Barcellona metteva per [illegible] prima volta la testa avanti: 23-24. Punteggio comunque sempre in costante equilibrio, [illegible] un vantaggio massimo di [illegible] punti per i milanesi (9-4 prima, 17-12 poi) [illegible] di 2 lunghezze per gli spagnoli. Pur senza l'apporto di Dawkins, la Philips riusciva a mantenere [illegible] buona pressione difensiva, mentre in attacco Pessina [illegible] faceva valere, ben spalleggiato da Roger [illegible] Pittis, [illegible] chiudeva [illegible] tempo con un [illegible] taggio minimo: 38-36.

Ripresa con Dawkins in [illegible] po e subito a dettar legge. Montecchi recuperava palloni preziosi, Bay Gorilla infilava quat[illegible] canestri di fila e la Philips volava via: 55-40, poi 70-60 al 14', ma il Barcellona non si arrendeva e [illegible] due piccoli in campo a pressare [illegible] Montecchi riusciva [illegible] recuperare. Sparivano i lunghi, ma Solozabal infilava 10 punti di fila e si arrivava a un testa a testa da brividi, con gli spagnoli ancora avanti a meno di un minuto dalla fine, ma lì ci pensava un grandissimo Dawkins. [g. t.]

Philips-Barcellona 80-79

Philips: Pittis 18, Rogers 15, Dawkins 18, Riva 13, Pessina 10, Montecchi 6. *Barcellona:* Jimenez 7, Galilea 5, Solozabal 13, Montero 10, Savic 10, Coleman [illegible] Zapata 7, San Epifanio 12. *Arbitri:* Zyc e Araujo.

[illegible] D'Antoni (Philips)

Ettore Messina (Knorr)

Knorr cade a Belgrado

Primo round nettamente al Partizan

BELGRADO. Tornato finalmente a giocare davanti al pubblico di Belgrado dopo quasi [illegible] anno [illegible] forzato esilio dovuto alla guerra civile, il Partizan [illegible] vinto il primo round dei quarti contro i resti della Knorr: 78-65.

[illegible] Virtus non [illegible] partita male: conduceva 10-3 con [illegible] Wennington irresistibile; ma raggiunta la parità sul 14-14, il Partizan ha poco a poco preso il largo trascinato da un ottimo Danilovic (14 punti nella prima frazione) ed è andato al riposo sul 42-35. Poco assistita in termini [illegible] punti dalle guardie, penalizzata dai tre falli subito commessi [illegible] Wennington, la Knorr è rimasta aggrappata al match finché il Partizan non ha aumentato il ritmo. Con un parziale [illegible] 6-0 in apertura di ripresa, infatti i bianconeri [illegible] casa [illegible] sono portati sul 51-41 e non c'è [illegible] praticamente più storia. Con una bomba di Djordjevic e una schiacciata di Stevanovic i serbi sono poi saliti sul 67-52, senza che da parte bolognese giungessero segnali di [illegible].

Nonostante qualche lampo di Zdovc e Brunamonti, nel finale [illegible] Partizan ha mantenuto un margine di tutta sicurezza nei confronti di [illegible] Knorr che ha badato ben presto a [illegible] il minimo possibile [illegible] energie in vista del campionato e del ritorno [illegible] Coppa di martedì. [illegible] precisi i due giocatori più temuti, le guardie Djordjevic e Danilovic, autori rispettivamente di 28 e 16 punti. Nella Knorr, anche a partita ormai chiusa, i soli Zd[illegible] (18 punti) e Wennington (17) hanno incrementato il loro bottino, ma senza riuscire mai ad imprimere un giro di [illegible] al rendimento della propria squadra. Totalizzare la miseria [illegible] 65 punti è un segnale preoccupante; forse manca alla V [illegible] la convinzione di essere ancora, nono[illegible] le mille traversie, una formazione di tutto rispetto. L'incontro di ritorno chiarirà se quello di Belgrado [illegible] stato solo [illegible] brutto episodio [illegible] se la crisi [illegible] più profonda. Ritrovando la via smarrita della vittoria, la Knorr potrà nuovamente sfruttare il fattore campo nello spareggio di giovedì. [f. c.]

Partizan-Knorr [illegible]

Partizan: Djordjevic 28, Danilovic 20, Stevanovic 5, Koprivica 6, Dragutinovic 4, Nakic 15. *Knorr:* Brunamonti 14, Coldebella 6, Zdovc 17, Binelli 8, Wennington 18, Dalla Vecchia 2. *Arbitri:* Davidov e Leemann.

Battuto Graham

Kalambay [illegible] l'europeo

PESARO. Patrizio Kalambay, [illegible] anni, [illegible] conservato il titolo europeo dei p[illegible] medi battendo ieri sera sul ring di Pesaro lo sfidante inglese Herol Graham. Il match è stato molto duro e a tratti spettacolare. Kalambay ha dovuto soffrire nella prima parte [illegible] combattimento [illegible] è andato via [illegible] rinfrancandosi riuscendo a contenere prima e a spegnere poi le azioni del suo avversario, in notevole calo nel finale e apparso piuttosto scorretto. Due richiami, infatti, hanno avuto il loro peso sul verdetto che ha dato all'italo-zairese la vittoria. Particolarmente intense le ultime riprese: all'undicesimo round, Kalambay ha cercato [illegible] arrivare al bersaglio, Graham è riuscito ad evitare i colpi [illegible] a rendersi pericoloso con il sinistro. Ma Kalambay lo ha raggiunto con un preciso gancio e con un destro. La difesa di Graham si è fatta allora faticosa. Nella dodicesi[illegible] ripresa, Kalambay ha attaccato ripetutamente con il gancio sinistro e il montante destro e a questo punto è scattato il secondo richiamo per l'inglese, visibilmente provato.

[illegible] verdetto per Kalambay [illegible] stato unanime. I cartellini hanno registrato 116 a 111 per Kalambay, ancora 116 a 112 per Kalambay e 115 a 114 sempre per Kalambay. Il pugile [illegible] Lubunbashi, naturalizzato italiano dal 1984, tornò al titolo [illegible] campione d'Europa nel '90 battendo Dell'Aquila.

Coppa America

Il [illegible] ko e [illegible] tanti problemi

[illegible] DIEGO. La pesante sconfitta subita [illegible] Moro di Venezia da parte di New Zealand (oltre 5' di distacco), dopo quella [illegible] con Nippon, non [illegible] grave ma è probabilmente indicativa di alcuni problemi, forse irrisolvibili. Non è grave poiché c'era pochissimo vento e in questi casi può giocare un [illegible] ruolo anche la sfortuna: spesso il buco di vento [illegible] è proprio prevedibile. E' però indicativa di una serie di problemi. Innanzitutto, la barca italiana non è più veloce di quella neozelandese e quindi non può rimediare [illegible] eventuali sbagli. Tra l'altro [illegible] Moro naviga sempre [illegible] una chiglia abbastanza tradizionale; quella [illegible] va, che avrebbe dovuto essere [illegible] tra 2° [illegible] 3° Round Robin, è ancora in cantiere: i test erano insufficienti e Cayard non ha avuto il coraggio [illegible] rischiare.

Inoltre Cayard [illegible] un timoniere eccezionale, assolutamente all'altezza della situazione, ma [illegible] praticamente insostituibile: [illegible] esiste [illegible] pratica un secondo timoniere a bordo.

Infine il gruppo pensante di poppa è costituito da Tommaso Chieffi [illegible] Robert Hopkins: ma Hopkins, che viene dal gruppo progettuale e che ha sostituito Enrico Chieffi, non [illegible] probabilmente adatto al ruolo, soprattutto se si considera che quello stesso posto, sulle altre barche, è occupato da velisti abilissimi, con alle spalle esperienze olimpioniche o nel [illegible] mondiale del match racing. [i. c.]

CICLISMO

Tirreno-Adriatico

[illegible] Colagè che [illegible] bene la strada

VITERBO. Stefano Colagè ha vinto la prima tappa in linea della Tirreno-Adriatico, raggiungendo e staccando di 2" [illegible] russo Ekimov sulla rampetta che immetteva al traguardo [illegible] Viterbo. Un arrivo insidioso, le cui caratteristiche erano ben note a Colagè, [illegible] quale è nato e risiede a Canino, a soli 40 chilometri [illegible] Viterbo. Vi si giungeva tramite la porta Faul (accesso strettissimo, attribuito [illegible] Vignola su commissione [illegible] cardinal Farnese) [illegible] una salitella [illegible] stretti tornanti. Argentin [illegible] Fondriest hanno accostato Colagè, durante l'avvicinamento a Viterbo, per essere edotti in merito. «E io sono stato leale - ha raccontato Colagè - spiegan[illegible] ogni particolare».

Fondriest ha cercato di trarre vantaggio dalle spiegazioni di Colagè e ha messo alla frusta la squadra nel finale (ma per il resto la [illegible] è stata pigra e svogliata) allo scopo di esaltare il suo scatto. [illegible] s'è presto piantato ed è giunto settimo.

Ekimov, suo compagno, che [illegible] cercato di rilevarne il compito, [illegible] stato raggiunto e superato da Colagè con perfetta scelta di tempo. Invariata la classifica, [illegible] l'olandese Breukink sempre leader. Oggi, terza tappa, dal lago di Vico a Frosinone. I muri [illegible] Ferentino e di Morolo nel finale, due impennate brevi ma aspre, potrebbero provocare selezione. [a. p.]

Parigi-Nizza

[illegible] Cipollini terzo [illegible] nello sprint

MARSIGLIA. Dopo la vittoria dell'Ariostea nella cronotappa [illegible] Saint-Etienne e il balzo dello spagnolo Indurain in testa alla classifica generale, ieri è tornato al successo il re dello sprint Mario Cipollini, trionfando nella volata del gruppo a Marsiglia. Cipollini, superato un periodo in cui non era più riuscito a sottolineare le sue straordinarie doti di velocista, è riesploso in Francia nella corsa di preparazione alla Milano-Sanremo [illegible] ha ripreso il suo posto di leader delle ruote tonanti. Primo, alla sua maniera, a Nevers battendo l'olandese Veenstra, e primo a Roanne superando il belga [illegible]piot, ieri Cipollini ha fatto tris infilzando di [illegible] Veenstra. [illegible] può dunque affermare che il ciclismo italiano, almeno nel campo dello sprint, ha cominciato alla grande [illegible] stagione.

Ordine d'arrivo: 1. Mario Cipollini, km 181 in 4h. 1'35", media kmh. 43.711 (abbuono 10"); 2. Veenstra (Ol., abbuono 6"); 3. Museeuw (Bel., abbuono 4"); 4. Baffi ; 5. Zanoli (Ol.); 6. Heynderickx (Bel); 7. [illegible] der Poel (Ol.); 8. Siemons (Ol.); 9. Capelle (Fra.); [illegible]. Haghedooren (Bel.); 11. Van den Bossche (Bel.); 12. Mulders (Ol.); 13. Simon (Fra.); 14. Le Clerc (Fra.); 15. Moreels (Bel.); 16. Lemmerts (Ol.); 17. Anderson (Aus.); 18. Boucanville (Fra.); 19. Cenghialta; 20. Bouvatier (Fra.) tutti [illegible] il tempo [illegible] Cipollini.

SPORT FLASH

SCI
[illegible] più veloce nelle prove di Aspen

ASPEN. Kristian Ghedina è in testa nelle prove disputate ad Aspen (Colorado), in vista della discesa [illegible] domani, l'ultima della stagione di Coppa. L'azzurro, il cui miglior piazzamento è stato [illegible] sesto posto in Valgardena, ha fatto registrare il tempo [illegible] 1'44"46, 15 centesimi meglio dell'austriaco Patrick Ortlieb, oro alle Olimpiadi.

PALLAVOLO
L'Olio Venturi vince a [illegible]

Grossa sorpresa nell'andata dei quarti di finale della pallavolo: a Treviso l'Olio Venturi [illegible] superato [illegible] [illegible]ey Treviso che ora rischia una clamorosa eliminazione. Anche [illegible] Mediolanum ha faticato contro la Gabeca, rimontando due set. I risultati: Maxicono Parma-Sidis Falconara 3-0 (16-9, 15-13, 16-14) Sisley Treviso-Olio Venturi Perugia 2-3 (15-9, 10-15, 11-15, 15-5, 10-15); Messaggero Ravenna-Jockey Schio 3-0 (16-5, 15-7, 16-10); Mediolanum Milano-Gabeca Montichiari 3-2 (15-17, 11-15, 15-4, 15-5, 17-15). Ritorno domani a Falcona[illegible], Perugia, Schio e Montichiari.

PALLAVOLO
Peruviana squalificata [illegible] vita

LIMA. La giocatrice peruviana di pallavolo Canaida Uribe Espinosa, in forza alla squadra [illegible] Missoni Sumirago, è stata squalificata a vita dalla Federazione del [illegible] Paese, in quanto non ha potuto far parte della Nazionale che è [illegible] schierata dal Perù nella Coppa [illegible] Mondo di volley. La società lombarda, infatti, non le ha dato il permesso a causa di un infortunio avuto in campionato, nel timore che potesse avere una ricaduta.

BASKET
Billy Thompson per la Breeze Milano

[illegible]NO. Billy Thompson, [illegible] anni, ala, 200 cm, è in prova alla Breeze per sostituire Vranes, che [illegible] [illegible] contrattura [illegible] polpaccio destro. Ma pare che Thompson sia destinato poi [illegible] prendere il posto di Dantley. In campo femminile, l'Estel Vicenza ha battuto l'Enichem a Priolo (78-67) nella finale d'andata della Coppa Ronchetti.

CAMPESTRE
Bettiol al Cross delle Regioni

FIERA DI [illegible] Salvatore Bettiol [illegible] Christian Leuprecht so[illegible] gli iscritti di rilievo alla [illegible] edizione del Trofeo delle Regioni di cross, che [illegible] svolge domenica sul circuito della Val Primiero in Trentino. I due approfitteranno della prova per rifinire la condizione in vista dei campionati mondiali della specialità che si svolgeranno a Boston il 22 [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 13 Marzo 1992 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Grandi lavori al via, mentre il Comune tenta di evitare i disagi al traffico

Cantieri aperti, città ad ostacoli

Riparte il passante delle ferrovie
Poi gallerie, parcheggi [illegible] metrò

L'ingegnere capo Franco Pennella traccia [illegible] l'evidenziatore una linea sulla mappa di Torino. «Vede, [illegible] comincerà da qui...». L'esile filo rosso collega [illegible] Massimo d'Azeglio all'ospedale Regina Margherita. E' il percorso del sottopasso [illegible] [illegible] Bramante, [illegible] incrocio da 100 mila auto il giorno.

L'appalto si svolgerà in aprile, spesa prevista di 32 miliardi. Le imprese concorrenti dovranno fornire un progetto di riordino temporaneo della viabilità in tutta la zona. E il progetto migliore garantirà un cospicuo vantaggio a chi lo ha presentato. «Tentiamo questo esperimento, perché ci rendiamo conto che il traffico sarà sconvolto per molti mesi» dice l'ingegner Quirico, responsabile delle Urbanizzazioni.

In corso Massimo si sta già lavorando per abbattere o trapiantare alberi e faggi. Le auto vanno a rilento, [illegible] [illegible] soltanto all'antipasto. Anzi, all'antipasto dell'antipasto. E sì, perché il sottopasso non è che una delle molte opere che in cinque-sei [illegible] dovrebbero cambiare il volto [illegible] città. I piatti forti sono il passante, attorno alla Crocetta, e la linea 1 della metropolitana, [illegible] Porta Nuova [illegible] Campo Volo. Poi, i parcheggi sotto [illegible] Bolzano, piazza Madama Cristina e Porta Palazzo, altri sottopassi che l'assessore Deorsola vorrebbe vedere lungo [illegible] Francia (piazza Rivoli e piazza Bernini), i cantieri di imprese esterne al Comune. Infine, la manutenzione di vie e fogne, micro-lavori per decine di miliardi.

Ogni volta [illegible] saranno strade aventrate, tubi da spostare, alberi in pericolo. Soprattutto, automobili da incanalare verso percorsi alternativi. Impresa non semplice. Nei giorni scorsi si [illegible] lavorato in corso Moncalieri [illegible] corso Massimo d'Azeglio, due parallele già intasate in condizioni normali. I vigili erano pochi, la [illegible] non era avvertita. Risultato: code, smog, ritardi e proteste. Il contrario di quell'operazione-consenso che per volontà del sindaco Cattaneo gli uffici dovrebbero avviare. Al punto [illegible] che l'assessore Lerro, responsabile del passante, sta studiando una campagna pubblicitaria con affissioni, spot e manifesti sui tram, per invitare i torinesi alla sopportazione.

Qui, al secondo piano del brutto palazzo dei Lavori pubblici, questi problemi appaiono lontani, come il rumore del traffico ovattato dai doppi vetri. Ingegner Pennella, possibile che i lavori non [illegible] possano coordinare meglio? «Ma no, guardi che ci riusciamo quasi sempre. Però gli incidenti si verificano, inutile negarlo. Le racconto una vicenda di cinque anni fa. In via Accademia Albertina avevamo rifatto i marciapiedi, un bel progetto. Ebbene, tre giorni dopo la Sip ci [illegible] chiesto il permesso di scassare tutto. Doveva collegare una grossa utenza, mi [illegible] un'agenzia di viaggi, e i lavori andavano completati in due mesi».

L'ingegner Pennella non lo dice, [illegible] una parte di responsabilità deriva anche dal poco amore tra [illegible] settori della macchina comunale, alle dipendenze di assessori diversi. [illegible] tutti partecipano alla conferenza dei servizi [illegible] dovrebbe evitare [illegible] sovrapposizione dei lavori. La speranza [illegible] è l'informatica, [illegible] programma che segnali i possibili inconvenienti prima che accadano. Ma ci vorrà tempo, e le grandi opere incombono.

Il sottopasso di corso Bramante [illegible] sarà lungo [illegible] metri, dotato [illegible] [illegible] anti-rumore, con rampe d'accesso in corso Polonia [illegible] corso Massimo, all'altezza di via Tiziano. Quattro carreggiate [illegible] [illegible] metri [illegible] mezzo nel tunnel, altre due in superficie. Ancora: parcheggi in via Galilei e a servizio dell'ospedale Regina Margherita, maggiore illuminazione, l'addio alle pompe di benzina. I lavori dureranno 18 mesi.

[illegible] frattempo, nella zona Lingotto, arriverà da Moncalieri il teleriscaldamento Aem. L'intera viabilità nel quadrilatero compreso [illegible] corso Giambone [illegible] corso Spezia, via Genova e corso Unità d'Italia, sarà sconvolta dagli scavi. Le ruspe dovrebbero arrivare a Torino [illegible] estate, dopo il Salone dell'auto del Lingotto.

I parcheggi di Porta Palazzo (Emanuele Filiberto [illegible] don Albera) non dovrebbero creare problemi, [illegible] quello [illegible] piazza Cristina costringerà a chiudere la [illegible] fino [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele. Non saranno minori i guai in corso Bolzano, dove [illegible] cantiere per l'autorimessa da 950 posti (20 miliardi di spesa) si «mangerà» un bel pezzo dell'attuale parcheggio [illegible] superficie. Da quelle parti si attesterà la nuova stazione di Porta Susa, prevista nel ridisegno ferroviario [illegible] passante. Il passante [illegible] l'interramento degli attuali binari [illegible] [illegible] Re Umberto [illegible] corso Peschiera. Un'opera [illegible] centinaia di miliardi, premessa indispensabile [illegible] piano regolatore. Anche in quel tratto si apriranno cantieri e si chiuderanno corsi. Domani l'inaugurazione.

Giampiero Paviolo
(1. continua)

Per il sottopasso di corso Bramante ad aprile decolla l'appalto

Il percorso del sottopasso di corso Bramante: servirà a superare un incrocio da 100 mila auto il giorno; a fianco, la macchina che in 20 minuti stacca zolle di [illegible] metri cubi di terra, in cui [illegible] trovano pianta e radici

E intanto 60 alberi devono traslocare

Decollano i lavori [illegible] sottopasso [illegible] fra corso Dogliotti [illegible] corso Massimo d'Azeglio: i primi a traslocare [illegible] gli alberi. Ne saranno trasferiti 60, altri 20 verranno salvati perché non interessati dallo scavo. Altri 40 invece saranno abbattuti perché di dimensioni notevoli e non trapiantabili.

L'operazione viene realizzata da una ditta milanese, la «Gtm» (Grandi trapianti milanesi) che utilizza [illegible] macchina composta da sei [illegible] metallici. In 20 minuti ri[illegible] a staccare una zolla di [illegible] metri cubi di terra, nella quale si trovano la pianta e le radici principali.

Spiega l'agronomo Paolo Miglietta, direttore dei lavori: «E' un metodo che garantisce l'85 per cento [illegible] possibilità di riattecchimento. Se entro [illegible] [illegible] l'albero [illegible] la ditta lo sostituisce».

I 60 alberi in fase di trasloco sono faggi e platani. Il loro valore varia da 2 a 4 milioni l'uno. I faggi finiranno nei giardini davanti all'ospedale Regina Margherita e lungo il Po; i platani verranno trasferiti al parco del Valentino, dove ancora vi [illegible] aree verdi disponibili.

Una [illegible]ina di piante [illegible] già state traslocate ieri nei giardini «Millefonti», davanti al [illegible]gina Margherita. L'intera operazione avverrà in [illegible] giorni con un costo di 60 milioni. Per il completo ripristino ambientale al termine dei lavori, occorrerà spendere altri 800 milioni.

IL CONTE VERDE

PREPARIAMOCI CON OTTIMISMO

I torinesi [illegible] che debbono sopportare disagi al presente per [illegible] vantaggi in futuro. Però chiedono che le strettoie, i cambi di percorso, che imporranno i grossi lavori di scavo, siano ben segnalati. Se si guarda a quel che accade oggi - forse anche per lo scarso numero di vigili - c'è il fondato timore che la circolazione sarà caotica. Tuttavia si può essere ottimisti e confidare che tutto andrà abbastanza bene. Un suggerimento: perché non alzare nei punti strategici tabelloni luminosi per guidare gli automobilisti? Come quelli che sulle autostrade ci dicono dove c'è nebbia, dove [illegible] formano le code.

Il corpo era vicino alla stazione Stura

Cadavere sui binari suicidio o incidente?

La vittima, 19 anni, abitava [illegible] Settimo
Prestava servizio civile a Ivrea

Giallo per il cadavere di un giovane scoperto ieri mattina lungo i binari della Torino-Milano, poco distante dalla stazione di Torino Stura. La vittima si chiamava Luca Bellagamba, 19 anni, abitava [illegible] i genitori e i fratelli a Settimo in un alloggio di via Milano [illegible]. E' stato il macchinista di un tr[illegible] diretto a Torino, verso le 7, a scorgere [illegible] corpo a lato della massicciata: il decesso risalirebbe, secondo il medico legale, [illegible] qualche ora prima «verso le [illegible] o le 5 al massimo».

Secondo il primo esame medico a provocare la morte del giovane è stata una frattura al capo: la polizia ferroviaria non ha ancora chiarito completamente se si tratti di un suicidio o di [illegible] incidente. Luca Bellagamba da tre mesi prestava [illegible] civile come obiettore di coscienza in una comunità-alloggio a [illegible]: ogni [illegible] tor[illegible] a casa.

I genitori, il papà Mario, [illegible] anni, [illegible] madre Palmira Gerini, [illegible] anni e i [illegible] fratelli, Luana, 18 anni [illegible] Lori 16, mercoledì sera, l'attendevano per l'ora [illegible] [illegible]: «Era sempre puntuale, il [illegible] ritardo ci ha insospettiti, a Ivrea ci hanno detto che era partito normalmente, come faceva tutte le sere».

Difficile spiegare come il gio[illegible] abbia potuto raggiungere quel luogo così lontano dalla stazione di Torino Stura.

Non è escluso che sia caduto [illegible] [illegible] urtando con [illegible] capo contro un palo della linea elettrica, come testimonia [illegible] chiazza di sangue. I due fratelli escludono che Luca avesse problemi particolari, anche [illegible] ultimamente appariva un po' preoccupato per le condizioni di salute della mamma, malata da tempo. Quasi [illegible] le [illegible] dopo cena, usciva di casa per andare a suonare la chitarra in un complessino. Nel cortile di [illegible] è [illegible] la [illegible] [illegible] 33 [illegible] seconda mano che [illegible] acquistato d[illegible] poco facendo qualche debito. [p. gal.]

La reversibilità dovuta a un vedovo

Inps, una pensione di 60 lire il mese

Due lire [illegible] pensione: un modo di dire che può diventare una realtà. E' successo a Pietro Viazzo, via Guido Reni 96/26. Il pensionato, di 72 anni, [illegible] [illegible] visto [illegible]capitare [illegible] primi di marzo il [illegible] certificato di p[illegible] sul quale venivano indicati gli importi delle decorrenze mensili: [illegible] lire il [illegible] [illegible] lire il giorno.

«Com'è possibile?», si domanda l'uomo. «Mi [illegible] rivolto all'Inps per capire e dopo due ore [illegible] code hanno controllato sui terminali e mi hanno risposto che era tutto in regola».

All'Inps dicono che [illegible] una cosa che può succedere. «Ci [illegible] 3 o 4 casi in Italia», ammettono, [illegible] tratta di calcoli matematici: complicati ma giusti».

Pietro Viazzo ha una pensione da [illegible] milioni e 700 mila lire lorde annue. Otto [illegible] fa, quando gli muore la moglie, incomincia a ricevere dall'Inps la pensione [illegible] reversibilità della donna: «All'inizio erano [illegible] mila lire, nel [illegible]1 30 mila all'anno, [illegible] miseria: e ora, anche questa beffa».

Eppure [illegible] una beffa istituzionalizzata. «Noi siamo costretti per legge [illegible] liquidare le pensioni - dicono all'Inps - anche se il costo del pagamento [illegible] [illegible] gran lunga superiore al pagamento [illegible]so. In questo caso, tra moduli, rapporti con la banca e altro, sarà cento volte tanto». [illegible] co[illegible] mai una cifra così irrisoria? «Quella della moglie di Viazzo era una pensione minima. [illegible] marito l'avrebbe ricevuta intera se non [illegible] [illegible] altre entrate. [illegible] avendo una pensione sua ha diritto solo al 60 [illegible] [illegible] di quella della donna. Perché da circa tremila lire al mese si è passati a 60 lire? Per trattenute erariali e per i contributi. Sembra assurdo, ma è giusto così».

A Viazzo continueranno [illegible] arrivare i certificati di pensione da [illegible] lire il mese. «Glieli pagheremo una volta all'anno, però - dicono all'Inps -. Non ci possiamo davvero far nulla: noi siamo meri esecutori. Se non cambia la legge, dovremo [illegible] forza continuare così». [cr. c.]

Assessori, due chiacchieroni

Marzano scrive alla Cattaneo
«Prima le decisioni, poi le parole»

Prima le voci su una riduzione della [illegible] a traffico limitato. Poi la notizia che il progetto [illegible] parcheggio alla Crocetta dovrà essere modificato, tanto da fare ipotizzare un lungo rinvio dell'opera. [illegible] fredde per il vicesindaco Marziano Marzano (psi), noto per le battaglie a favore di una città [illegible] meno traffico (e più biciclette) [illegible] [illegible] un sistema di parcheggi efficace.

Marzano ha preso carta [illegible] penna ed ha scritto al sindaco Cattaneo. «Continuiamo ad assistere a dichiarazioni elettoralistiche di questo [illegible] quell'assessore - si legge nella lettera - senza che la giunta abbia mai discusso nel merito le varie questioni. [illegible] qualche caso vengono presi provvedimenti per raccattare qualche voto in più. [illegible] è questo il modo di amministrare [illegible] città, anche [illegible] soprattutto in periodo pre-elettorale».

Un rilievo politico, che cela anche una preoccupazione di tipo amministrativo. Le spinte per riaprire, o comunque ridimensionare, la [illegible] vietata alle auto sono da sempre forti, anche se lo smog dei mesi scorsi ha attenuato le polemiche del periodo natalizio. E Marzano [illegible] [illegible] sempre contrario a provvedimenti meno restrittivi.

In questo caso, tuttavia, il «richiamo» al sindaco [illegible] di tipo formale: prima di rilasciare dichiarazioni, gli assessori dovrebbero discutere i diversi problemi nelle sedi proprie, dice Marzano. Giovanna Catta[illegible] è d'accordo: «E infatti porterò [illegible] giunta la lettera [illegible] ne discuteremo tutti insieme».

Sul fondamento delle notizie, invece, il sindaco è più scettico: «Il parcheggio della Crocetta ha subito un rinvio, ma resta a pieno titolo nel piano comunale. Quindi non c'è stata alcuna retromarcia della giunta. Per [illegible] zona blu attendiamo il piano del traffico. Ho sempre ribadito che il divieto sarebbe rimasto fino [illegible] quando [illegible] si fossero trovate soluzioni migliori».

Un caso eccezionale, in Italia il rischio d'infezione è il più basso

L'Aids di Bruna, evento rarissimo

La morte dell'infermiera discussa ieri a Parigi

Il caso di Bruna, l'infermiera torinese [illegible] 43 anni morta di Aids domenica scorsa, è stato discusso ieri a Parigi, durante la giornata inaugurale della terza conferenza europea sull'Aids, alla quale partecipano 1400 specialisti provenienti da tutto il mondo.

Secondo gli operatori sanitari il rischio di contrarre l'Aids esiste, ma è esiguo: in Italia è calcolato nello 0,134%, [illegible] più basso nel mondo. In particolare, è stimato un rischio pari allo 0,2 per cento a seguito di puntura accidentale e pari allo 0,4 per cento dopo un contatto «esteso» delle mucose con il sangue.

E' questo il caso di Bruna, contagiata cinque anni [illegible] [illegible] uno schizzo [illegible] sangue infetto mentre assisteva [illegible] paziente sieropositivo alle Molinette: una goccia la raggiunse ad un occhio, e attraverso la congiuntiva, mucosa facilmente penetrabile, il virus entrò nel suo organismo.

Un incidente, dovuto alla rottura accidentale della membrana di un trasduttore. Un caso rarissimo, sostengono gli esperti riuniti a Parigi. La storia di Bruna è [illegible] [illegible] eccezionale, una [illegible] che però [illegible] è stata inutile - ha detto Giuseppe Visco, infettivologo dell'ospedale Spallanzani di Roma - perché ha richiamato l'attenzione sui rischi, anche [illegible] limitati, che esistono per medici ed infermieri a contatto con malati di Aids».

Un'indagine p[illegible] del Servizio Aids dell'ospedale romano [illegible] ha evidenziato che in Italia c'è il più basso rischio di sieroconversione dopo punture d'aghi infetti. I dati si riferiscono [illegible] [illegible] un campione di lavoratori di 29 ospedali pubblici italiani, pari al 10,3 per cento del personale impiegato. In particolare, fino ad oggi [illegible] stati segnalati 1600 incidenti (tagli, punture con siringhe, contatto [illegible] sangue o liquido biologico sicuramente infetto).

In seguito al caso dell'infermiera contagiata, [illegible] primo in Europa in [illegible] è stato riconosciuto il nesso di causalità fra incidente [illegible] malattia, la Commissione Aids ha predisposto nel 1989 le linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per [illegible] controllo dell'infezione.

Nel settembre 1990, è stato poi [illegible] un decreto ministeriale sulle [illegible] di protezione [illegible] contagio del virus Hiv per il personale delle strutture pubbliche e private. Per il prof[illegible] Visco tuttavia il pericolo maggiore [illegible] rischio professionale per il contagio dell'Aids si [illegible] più negli ospedali generali che nei reparti di malattie infettive, dove le precauzioni sono maggiori.

In Piemonte disoccupazione da record

L'Api [illegible] l'allarme «Attenti all'estero»

Lunedì i piccoli industriali al Regio «Richiamo a istituzioni e politici»

«Smettiamola di piangere e rialziamo la testa». E' lo slogan orgoglioso di migliaia di piccole [illegible] medie imprese che formano il tessuto economico connettivo dell'industria piemontese. Questa volontà è stata raccolta dall'Api (Associazione piccole industrie aderente alla Confapi) per la parte che rappresenta: circa 2400 imprese minori con oltre 70 mila dipendenti nella provincia di Torino.

L'iniziativa si concreterà lunedì alle 17,30 nel Teatro Piccolo Regio, con il supporto scientifico e organizzativo della «Paradigma» società specializzata nella ricerca [illegible] cultura d'impresa.

«Al Regio - ha detto il segretario generale dell'Api di Torino, Severino Conti - non ci riuniamo per piangere. Intendiamo richiamare alle proprie responsabilità gli Enti pubblici e la classe politica, affinché si ripristinino le condizioni [illegible] infrastrutture necessarie per recuperare l'indispensabile livello di competitività».

Le imprese però sono passive o fanno la loro parte?. Per rispondere all'interrogativo l'Api ha svolto un'inchiesta nell'area di Torino e [illegible] quella di Matera che è stata illustrata, nella conferenza stampa, da Giuseppe Aghemo responsabile delle relazioni industriali: «A Matera per smentire anche la "schifezza di Samarcanda" abbiamo trovato imprenditori pronti alla competitività [illegible] culturalmente preparati per la sfida della qualità. Molti hanno risposto: "Dateci fiducia, lasciateci provare, [illegible] dimostreremo che sappiamo fare". Nell'area di Torino, è ovvio, abbiamo registrato un più esteso e forte combinato di cultura della qualità e di volontà di lotta nel mercato».

Il presidente Giuseppe Di Corato si è fatto interprete del «malumore» che si è diffuso nell'associazione per l'iniziativa «presa [illegible] Enti stranieri per indurre gli imprenditori piemontesi [illegible] trasferire le proprie attività in regioni frontaliere; se l'economia torinese si deindustrializzasse rischierebbe il totale collasso».

La situazione in Piemonte [illegible] Torino è pesante: [illegible] mila lavoratori piemontesi, a giudizio [illegible] Di Corato, [illegible] fuori dell'area produttiva; nei primi otto [illegible] dell'anno scorso la produzione in Piemonte [illegible] diminuita del 7 per cento, contro la media del 2,8 per cento nazionale. Per la prima volta Torino con il 10,60 per cento, ha superato la media di disoccupazione italiana che risulta del 10,21 per cento.

L'Api sintetizza in otto punti «le condizioni di fondo per il mercato globale»: 1) accesso al credito; 2) contenimento del costo [illegible] lavoro [illegible] dell'inflazione; 3) livello di infrastrutture europeo; 4) formazione dei lavoratori per puntare alla qualità e non più alla quantità; 5) netto abbassamento delle tariffe energetiche; 6) soluzione del problema dei rifiuti; 7) sostegno all'export; [illegible] miglioramento delle comunicazioni.

Giuseppe Di Corato, presidente Api

Alla conferenza stampa hanno partecipato il direttore degli acquisti Fiat Giorgio Brinatti, il quale ha illustrato i criteri che l'azienda segue nei confronti dei fornitori, e il vice direttore della Sai, Roasio, che si è soffer[illegible] sugli strumenti che la Società mette [illegible] disposizione del tessuto produttivo. Al Regio lunedì ci saranno anche il sindaco di Torino Giovanna Cattaneo Incisa, il prof. Reviglio, l'amministratore delegato della Sip Gamberale, il presidente del Crediop (San Paolo) Pedone e il direttore generale della [illegible] Brinatti, che ha concorso all'organizzazione del convegno.

Sergio Devecchi

Reperti precolombiani di Biella: verdetto ai giudici torinesi

Il tesoro conteso del [illegible]

Lunga querelle per decidere la destinazione della raccolta latino-americana
Il collezionista: «Regolare importazione», ma i Paesi d'origine accusano

Prima in apertura del [illegible] spettacolo [illegible] Biella, poi in televisione, Dario Fo ha fatto conoscere al pubblico la «querelle» che [illegible] quasi vent'anni ruota attorno alla collezione di reperti p[illegible]lombiani [illegible] proprietà di Ugo Canepa, facoltoso imprenditore edile biellese.

Una storia che oscilla tra cultura [illegible] politica [illegible] che alla fine è diventata una sorta di braccio di ferro tra il consigliere [illegible]nale Verde Gustavo Buratti e il collezionista; storia passata dalle aule del Consiglio comunale a quelle giudiziarie [illegible] assoluzioni e condanne ed [illegible] all'attenzione del giudice d'appello. Se ne discuterà [illegible] metà maggio a Torino.

Canepa è un uomo [illegible] 73 anni che si [illegible] fatto [illegible] solo diventando [illegible] apprezzato costruttore. Senza eredi, ha perseguito tutta la vita un obiettivo: raccogliere testimonianze delle più svariate culture, specialmente di quelle latino-americane, per promuoverne la conoscenza attraverso [illegible] fondazione [illegible] un museo da regalare alla città.

L'iniziativa è accolta con favore dal Comune di Biella; la Regione [illegible] impegna [illegible] garantirne [illegible] gestione; il costruttore acquista la villa [illegible] parco dell'ex industriale Rivetti per trasformarla in [illegible] su progetto di Gae Aulenti. Pare [illegible] fatta. Invece cominciano le contestazioni sollevate dal consigliere Buratti, poeta e strenuo difensore di minoranze etniche e linguistiche.

I Verdi: la Regione [illegible] deve gestire un patrimonio scippato altrove

L'industriale biellese **Ugo Canepa**, 73 anni, accanto ad alcuni pezzi della sua collezione d'arte: si deve stabilirne [illegible] destinazione

Il presupposto è culturale: ha diritto chiunque di depauperare [illegible] il patrimonio d'arte [illegible] di sto[illegible] di un popolo? Non deve, la città, rifiutare [illegible] appropriarsi di quei reperti «scippati» all'Ecuador, al Perù, al Messico? Canepa asserisce [illegible] aver acquistato il materiale nel rispetto [illegible] legge. A metterlo alle corde viene fuori la testimonianza [illegible] un commerciante torinese d'antiquariato che sostiene di [illegible] agito per conto del Canepa e importato un ingente quantitativo di ceramiche ecuadoregne.

Processo penale e richiesta del governo dell'Ecuador di ria[illegible] in restituzione circa duecento pezzi. Canepa è assolto in istruttoria: non ha [illegible] alcun reato. Prosegue [illegible] civile: il giudice di Biella condanna Canepa a restituire le ceramiche che l'Ecuador rivuole.

Appello: gli avvocati di difesa (Marcello Gallo [illegible] Claudio [illegible] Piaz) dimostrano che l'istruttoria del magistrato biellese è incompleta [illegible] ottengono la riammissione di alcuni testi. Sorpresa: il commerciante che aveva accusato Canepa ritratta. Dice di aver usato impropriamente il nome dell'imprenditore per evitare [illegible] sequestro della merce dall'Ecuador in quanto la [illegible] azienda stava fallendo. Dà ragione a Canepa che [illegible] anni [illegible]stiene di aver acquistato in buona fede e [illegible] direttamente in Ecuador, gli oggetti.

Nel frattempo l'impresario regala la villa alla fondazione Tempia per la ricerca sul cancro. Dalla sua parte si schierano prima l'ex sindaco Squillario poi il neosindaco Petrini: vogliono che la collezione resti [illegible] Biella e Canepa è disponibile [illegible] cederla. [illegible] la causa andrà [illegible] buon fine si cercherà un accordo [illegible] i governi interessati: si riconoscerà loro la «proprietà ideale». Dice Luigi Squillario: «Il Biellese intrattiene ottimi rapporti economici soprattutto [illegible] il Perù: vorremmo intensificarli evitando i disagi che possono derivare dalla questione-Canepa».

Pier Paolo Benedetto

Morto il commerciante crivellato l'altra sera in auto da un giustiziere solitario

Un [illegible] nel mondo delle bische

E' l'ipotesi [illegible] cui sembra puntare l'inchiesta
I famigliari: «Un bravo ragazzo, non capiamo»

Tre colpi di pistola, cinque [illegible] di lotta in un reparto di rianimazione, poi la morte. Giusep[illegible] Turco, 34 anni, calabrese di Crotone, scapolo, via Carlo Noè 6, ha cessato di vivere verso le 3 della [illegible] notte. E per i carabinieri si apre un'altra difficile indagine. Soprattutto perché la vittima non sembra avere né la statura né il passato del boss. Perché è stato ucciso?

Il carnet criminale [illegible] Giuseppe Turco [illegible] modesto: rapine in Emilia Romagna nel '74 (alle casse dei cinematografi [illegible] ristoranti), poi un secondo arresto nell'82 per inosservanza degli obblighi. Negli ultimi anni nulla.

I militari del Nucleo operativo escludono legami con quei fatti lontani e cercano di scava[illegible] sulle [illegible] attuali amicizie. Che sono misteriose. Turco gestiva [illegible] piccolo negozio [illegible] pellicceria, in via Priocca 6: un'attività poco appariscente, in cui aveva coinvolto anche [illegible] fratello di 17 anni. Ma il suo livello di vita era molto elevato: bella vita, belle macchine, belle donne. Come poteva permetterselo?

«Aveva probabilmente anche un'altra attività - ipotizzano i carabinieri - ma [illegible] esistono elementi precisi per dire [illegible] piuttosto che un'altra. Le bische? Sì, potrebbe essere. In questo ambiente [illegible] maturati altri omicidi, proprio quest'an[illegible]. Ma è solo un'ipotesi».

C'è smarrimento anche nei famigliari: l'ucciso viveva [illegible] i genitori e gli 8 fratelli. La sorella: «Giuseppe era un bravo ragazzo. Quel precedente di Bologna era stata una ragazzata: era là a fare il militare. Fu un fatto isolato, per le cattive amicizie. Adesso viveva una vita tranquilla». E la Mercedes [illegible] Come poteva permettersela? «E' un'auto che hanno tutti. Non vuol dire nulla».

Però è un'omicidio che sembra una vera e propria esecuzione. Inoltre Giuseppe, probabilmente, [illegible] il [illegible] assassino, [illegible] da lui [illegible] temeva nulla. Aveva abbassato il finestrino dell'auto per parlargli, proprio [illegible] fronte al [illegible] di via Alessandria, poco distante dai corsi Palermo e Novara.

Il negozio di pellicceria in via Priocca 6 gestito da Giuseppe Turco (nel riquadro): è stato ucciso in un agguato per strada mercoledì sera al volante della sua Mercedes 250

«Una [illegible] piuttosto vivace per l'attività di bische [illegible] totonero» fanno notare in Questura. Una «pista» che sembrano avere imboccato anche i carabinieri. Si cercano legami [illegible] la morte [illegible] Nunzio Martone (un anno fa a Nichelino), ma soprattutto [illegible] quello [illegible] Domenico Triunfo, assassinato il 3 gennaio a Barriera di Milano. Due delitti maturati nel mondo del gioco clandestino. Un mondo al quale poteva non [illegible] anche Bernardo Chianello, il bruciato di Vinovo. Quattro delitti forse collegati, tutti da chiarire.

Solo una coincidenza è invece l'incredibile [illegible] fra il negozio di Turco e la casa dei due presunti assassini di Alfre[illegible] Schena, i fratelli Antonio [illegible] Massimo Impagnatiello. Quella è un'altra storia.

Angelo Conti

Condannato a 24 anni: uccise per vendicare l'offesa all'amica

Il killer evita l'ergastolo

L'accusato, che dapprima negò ogni addebito, ha confessato il delitto
Accolta la tesi della difesa: «Ha agito d'impeto, non c'era premeditazione»

Ignazio Mavilla è stato condannato a 24 anni [illegible] ha ucciso [illegible] tappezziere Claudio Bodo perché [illegible] sputato in faccia alla sua amica Loredana Ghilleri, [illegible] non l'ha fatto [illegible] premeditazione. E' questo il verdetto emesso ieri pomeriggio dalla seconda Corte d'assise (presidente Caselli) dopo sei ore di camera di consiglio. Mavilla ha accolto la sentenza senza battere ciglio, si aspettava una pena severa. L'imputazione di omicidio premeditato per futili motivi portava all'ergastolo. Mavilla l'ha [illegible] solo perché su consiglio dei difensori, alla fine del processo, si è deciso a confessare, guadagnandosi così le attenuanti generiche.

Ignazio Mavilla, ha confessato

Il pm Maddalena, [illegible] conclusione [illegible] puntigliosa requisitoria, aveva chiesto 27 anni di [illegible]. Aveva sostenuto la pubblica accusa: «Mavilla è andato a casa di Bodo armato di pistola. Sapeva benissimo che [illegible] si sarebbe accontentato di semplici spiegazioni da parte dell'uomo che aveva offeso la sua amante. Tra i due non c'è stata colluttazione, neppure un litigio. Mavilla ha esploso tre colpi [illegible] pistola, tutti [illegible] segno, poi si è allontanato con tranquillità. Ha raggiunto la Ghilleri che attendeva in auto e insieme sono andati via».

I difensori Bissacco e Cristini [illegible] ribattuto: «Non è stato [illegible] omicidio premeditato. Mavilla era andato da Bodo per chiedere spiegazioni. [illegible] porta[illegible] la pistola per precauzione, non sapeva che tipo [illegible] persona fosse il tappezziere. Mavilla è arrivato sotto la casa di Bodo, in [illegible] Macerata 20, [illegible] un'auto riconoscibile, [illegible] parlato con la moglie [illegible] tappezziere, si [illegible] presentato. Non è il comportamento di chi premedita un delitto».

La Corte ha accolto questa te[illegible] difensiva, mentre per [illegible] resto ha confermato tutta l'impostazi[illegible] dell'accusa. Maddalena aveva sostenuto: «Mavilla, che non [illegible] certo un [illegible]io del crimine, ha agito [illegible] pieno giorno, [illegible] preoccuparsi di [illegible] riconosciuto. Sapeva che i testimoni di un omicidio [illegible] vedono mai nulla, era convinto che nessuno avrebbe parlato. E in[illegible] [illegible] incappato in testimoni seri, che [illegible] h[illegible] avuto paura [illegible] raccontare la verità».

Mavilla aveva sempre negato ogni addebito. Aveva continua[illegible] [illegible] dire: «Non sono stato [illegible]. Parole sen[illegible] senso, a cui, si vedeva bene, neppure lui credeva. [illegible] alla fine del p[illegible] aveva ammesso: «Quel 16 settembre c'ero io sotto la [illegible] del Bodo. L'ho ucciso io». Ed ha evitato l'ergastolo.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 13 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, iniziali condizioni di [illegible] sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento [illegible] nuvolosità. Visibilità [illegible] per foschie dense. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati occidentali.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	12,9
MINIMA	2,8
MEDIA	7,2

AEROPORTO [illegible]			
MASSIMA	11,2	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa
UMIDITA' (ore 20)			63%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo [illegible]
MINIMA	—7,8	5 marzo 1971

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	62,6
Totale di questo anno	40

UN ANNO FA

MASSIMA	19,6	MINIMA	6,0

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 45 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 13 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 56 minuti

[illegible]: luminoso quasi quanto la stella Aldebaran, ma molto meno appariscente

[illegible] sorge in direzione Sud-Est solo 50 minuti prima del Sole

[illegible]: luminoso quanto Polluce, la stella più brillante dei Gemelli

[illegible] [illegible] costellazione del [illegible], tra le stelle Alfa e Beta

SATURNO: riconoscibile fra le luci [illegible] come una stella luminosa

IL FENOMENO: alle ore 18 e 10 minuti si ha il minimo della stella variabile Algol

- Luna nuova 4 marzo ore 14
- Primo quarto 12 marzo ore 4
- Luna piena 18 marzo ore 19
- Ultimo quarto 26 marzo ore 3

Specchio dei tempi

«Sono un fanatico [illegible] treno, ma tanta disorganizzazione è inaccettabile» - «Ala di Stura senza strade [illegible] senza tv» - «Ricordo quando le gite scolastiche erano [illegible] domenica» - «Ecco dove vanno le mie tasse!»

Un lettore ci scrive:

«Sono il marito [illegible] un'insegnante del Liceo "Porporato" di Pinerolo ed intendo denunciare quanto avvenuto alla partenza da Torino dell'Intercity "Carignano" delle 8,20 del 10 marzo. Ho accompagnato mia moglie che era in partenza con le proprie classi per una gita d'istruzione nel Sorrentino.

«A causa [illegible] uno sciopero della ditta appaltatrice le vetture che componevano il convoglio non solo non sono state pulite esternamente, ma neppure, il che mi sembra estremamente più grave, all'interno; nella fattispecie negli scompartimenti vi era di tutto, da avanzi [illegible] panini a cartacce, bottiglie vuote, po[illegible]cen[illegible]re stracolmi di ogni delizia di rifiuto, mentre le ritirate erano assolutamente inagibili. Dal momento che le vetture vengono nottetempo utilizzate quali ricovero da persone di varia provenienza ed occupazione, ritengo fosse obbligatorio operarne una pulizia, e [illegible] solo da [illegible] punto [illegible] vista igienico, tanto più trattandosi di un convoglio [illegible] lungo percorso e per di più con supplemento (essere presi in giro va bene, ma fino [illegible] [illegible] certo punto!).

«Sul medesimo convoglio si sono riversate tre scolaresche di circa cento allievi ciascuna [illegible] tutte [illegible] [illegible] con regolare prenotazione; l'unico neo è stato il fatto che non solo le prenotazioni [illegible] state sparpagliate per diversi vagoni, con i facilmente immaginabili problemi, quando qualsiasi persona [illegible] [illegible] briciolo di raziocinio avrebbe cercato di disporre omogeneamente le scolaresche. Inoltre non sono state aggiunte carrozze di rinforzo. Il treno è partito già stracolmo da Torino, è facile immaginarsi cosa sarà successo nelle altre stazioni in cui era prevista la fermata.

«Garantisco [illegible] essere un fanatico delle ferrovie e dei treni, ma [illegible] vedere tanta disorganizzazione mi amareggia ancora di più, proprio perché sono un convinto assertore dei vantaggi, non solo ecologici, del mezzo ferroviario».

Carlo Scaletta

Una lettrice ci scrive da Ala [illegible] Stura:

«Solo un piccolo sfogo [illegible] soprattutto [illegible] domanda: la valle di Ala di Stura serve solo [illegible] corrispondere tasse allo Stato oppure ne [illegible] [illegible] parte? No[illegible] le imminenti elezioni infatti abbiamo la strada provinciale quasi impercorribile (ci [illegible] però cartelli che segnalano strada guasta) tra buche, bordi sopraelevati [illegible] causa di mancata pulitura dei canalini di scolo, griglie di deflusso acqua piovana [illegible] dislivelli da ottovolante ecc., oltre a queste amenità pure la televisione "di Stato": da parecchi [illegible] ci pri[illegible] [illegible] 1° [illegible] [illegible] [illegible] canale e per noi che non abbiamo già altro, la percorribilità delle strade ed un po' di svago sono importanti. Altrimenti ce [illegible] andiamo tutti».

Margherita Bianchi

Un lettore ci scrive da Sestriere:

«Su Specchio dei tempi, un padre di quattro figli studenti, si lamentava dell'annuale gita scolastica, in questo caso: [illegible] settimana a Londra con l'esborso di un milione circa, per non sottoporre i figli ad umilianti situazioni in caso di rinuncia.

«Ricordo quando andavo a scuola, l'unica gita premio elargitaci durante l'orario fu Sassi-Superga, andata e ritorno a piedi. E una gita domenicale (sottolineo domenicale), in montagna al Breuil-Cervinia, su camion militari appositamente allestiti [illegible] "comode" panche di legno senza schienale, [illegible] "aria condizionata" regolarmente dosata in proporzione all'altitudine gradatamente raggiunta, tramite gli spifferi filtranti dai tendoni tipo "cabriolet" dei [illegible] stessi. Il tutto allietato [illegible] [illegible] "ottimo" pranzo [illegible] sacco, da consumarsi naturalmente "en plein air".

«Altri tempi, un solo augurio per le nuove leve: che la vita continui ad essere sempre ro[illegible] e felice senza recessioni.

«A fine lettera il padre chiedeva [illegible] tali gite si effettuano anche nelle scuole private. [illegible] può [illegible] [illegible] consolazione, per alcune la risposta è sì, senza dubbio».

Luigi Cuaglia

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla "Stampa" del [illegible] [illegible]: "Il governo esclude nuove tasse e preannuncia tagli alle spese, ma le buste-paga dei dirigenti sfondano [illegible] tetto". Questo alle ore 8. Leggendo mi chiedevo: ma dove troverà i soldi il Governo? Ebbene la risposta l'ho avuta alle 11 e me l'ha portata il postino: una lettera di G. Billia (Direttore Generale dell'Inps) con la quale mi si comunica: "La legge finanziaria '92 ha elevato le aliquote Irpef dal 1° gennaio 1992. [illegible] conseguenza sono [illegible] ricalcolate [illegible] trattenute da applicare alla [illegible] pensione". Et voilà! Questa volta almeno so dove [illegible] andate a finire una parte delle mie tasse!».

Segue la firma

In palio uno stadio: paesi coinvolti dalle squadre di calcio

Gara [illegible] colpi [illegible] tir d'acqua

Ordinati carichi da 15 mila bottiglie
Rivendute? «No, [illegible] chi fa un'offerta...»

I magazzini del Mirafiori: la minerale tra borse, maglie e palloni

Povere società dilettantistiche. Alluvionate. Magazzini pieni d'acqua, persino gli spogliatoi. Solo il campo di calcio, per ora, [illegible] salvato dal nuovo fenomeno che [illegible] invadendo le associazioni sportive. E' la conseguenza di un concorso che promette stadi, mini-bus per il trasporto di giocatori, maxischermo-tv e palloni a gogò a [illegible] manda più bollini di Acqua Vera.

«L'idea [illegible] venuta ai ragazzi - dice Giuseppe Corbo, segretario del Mirafiori -, ci portavavano [illegible] tagliando da inviare, ma [illegible] rebbero bastati per aggiudicarci quei 50 palloni che [illegible] arrivati un mese fa». Pagando di [illegible] propria i dirigenti hanno ordinato camionate di litri.

Oggi le gara si fa a forza di tir. Carichi di 15 mila bottiglie (da un litro e mezzo) per volta. L'acqua [illegible] del Brenta, raccol[illegible] a San Giorgio in [illegible] (Padova) [illegible] Sogeam, sta togliendo la sete di interi paesi. E ci vor[illegible] mesi, forse anni per bere le migliaia di litri nascoste nelle società.

C'è [illegible] gara nella gara: le classifiche pubblicate in tv e sui giornali riportano il numero dei bollini sinora ricevuti, ma gran parte dei club sta tenendo i tagliandi per il rilancio finale: il cin[illegible] si fa il 31 [illegible]. C'è chi confessa di avere nel deposito centomila bottiglie, l'«outsider» più misero [illegible] ha diecimila. Ma [illegible] scriverlo: «Ci rovina, gli altri correrebbero a comprare altri tir di bollini». [illegible] i convogli costano sui [illegible] milioni l'uno.

Le squadre [illegible] suvvidivise in tre gruppi (il primo per Interregionale, Eccell[illegible] e Promozione; il secondo per I e II categoria; il terzo per III categorie). Il primo [illegible] ogni raggruppamento vince un mini-bus (16 posti). Le prime 16 di ogni blocco se [illegible] giocheranno sul campo: le tre vincitrici [illegible] stadio, le seconde [illegible] mini-bus. Le classifiche parziali, per numero di bollini, regalano maxischermi-tv e palloni. Le diciassettesime della provvisoria «hit parade della lunga sete» hanno già da 8 a 13 mil[illegible].

«Noi abbiamo già vinto il maxischermo» [illegible] Volontà, dirigente della Santenese (32 mila bollini). E [illegible] chi [illegible] beve tutta quell'acqua? «Abbiamo fatto girare la voce».

C'è l'imbarazzo di dire che [illegible] vendono, a prezzo di costo, a famiglie [illegible] giocatori, [illegible] tifosi. Il presidente della Sangiustese (10.900 bollini), Francesco Ferraris, che [illegible] anche [illegible] sindaco: «A noi interessano i bollini, le bottiglie vengono omaggiate: chi vuole ci fa un'offerta».

A Verbania, il [illegible] presidente Pierangelo Columbo ha pensato [illegible] utilizzare altre società per smerciare parte del tesoro. Ci si ingegna e per ora i commercianti del posto mugugnano ma con [illegible] che batte [illegible] le squadra dal paese si sopporta.

Vergnano, vicepresidente dell'Associazione Commercianti [illegible] Torino e provincia, afferma [illegible] avuto particolari segnalazioni: «Vigileremo perché [illegible] tutto non si trasformi in un commercio parallelo».

La bella idea dell'Acqua Vera è [illegible] creato canali alternativi di vendita? «No di certo - ri[illegible] Gianpaolo Gaddi, direttore del marketing Sogeam -. Abbiamo puntato sul calcio dilettantistico come sport puro, per aiutarlo ad avere impianti e mezzi. [illegible] noi l'iniziativa torna in immagine». E il fatturato dell'Acqua Vera dagli 89 miliardi dell'89 è passata ai 180 del '91.

Gli sportivi brindano [illegible] acqua e sperano: a Verbania nel mini-bus, a San Giusto nello stadio. «Per noi - dice Luigi Chiappero, presidente della Nolese (26 mila bollini), e come avvocato assistente del presidente della Juventus, Vittorio Chiusano - è stata un'occasione di amalg[illegible] tra dirigenti, ragazzi e familiari. Una società coinvolta in un unico obiettivo staccando bollini, [illegible] altre strapagano i ragazzi per giocare».

Luciano [illegible]

Premio al Sermig

E' [illegible] il torinese dell'anno

Ernesto Olivero, fondatore [illegible] Sermig (Servizio missionario giovanile), è il torinese dell'anno. Lo ha deciso la giunta della Camera di commercio. [illegible] premio gli verrà consegnato [illegible] due [illegible] presidente Giuseppe Pichetto. La giunta dell'ente camerale, prima di giungere all'assegnazione del premio ad Olivero, ha preso [illegible] considerazione una [illegible] di nomi di persone che si erano distinte [illegible] industriali, scientifici e commerciali. Poi il presidente Pichetto [illegible] proposto Olivero e tutti si [illegible] dichiarati d'accordo su questa scelta.

«Olivero - ha spiegato Pichetto - rientra nel filone [illegible] santi sociali torinesi. [illegible] coloro che hanno anticipato i tempi. E' stato il primo a capire i grandi problemi [illegible] futuro: l'immigrazione dal Terzo Mondo».

Dice Pichetto: «E' riuscito a intuire [illegible] i rimescolamenti sociali e culturali saranno i grandi problemi del prossimi [illegible]. Dietro questi fenomeni, ai quali dobbiamo aggiungere i risvolti dei cambiamenti nell'Est europeo, ci sono sempre [illegible] spicciole quotidiane [illegible] coloro che sono giunti da noi per un av[illegible] migliore».

Per [illegible] presidente della Camera di commercio «la scelta di Olivero è stata una valutazione sociale e umanitaria in [illegible] città pie[illegible] contraddizioni: ci accorge[illegible] fra qualche anno quanto [illegible] stato importante il suo aiuto a questa gente».

Manette [illegible] due ragazzi: sulla loro auto 387 pezzi da spacciare

[illegible] francobolli all'Lsd

Sono venduti [illegible] 20 mila in discoteca
Mesi fa condannato un disc-jockey

Pare arrivino dall'Olanda: i [illegible] all'Lsd sono grandi come l'unghia [illegible] mignolo, con il disegno di un occhio che [illegible]

Sono grandi come l'unghia del mignolo: di colore giallo, con il disegno di un occhio che [illegible] de; [illegible] rosa, con una fiamma [illegible] come il fuoco. Francobolli all'Lsd, una droga [illegible] di dare una spaventosa euforia che falsa tempo e distanze, e che provoca gravi danni al cervello. Li spacciano tra i giovani, nelle discoteche.

Ieri gli agenti di una volante ne hanno sequestrati 387: erano in sacchetti di plastica, [illegible] sieme ad hashish e cocaina, nascosti su un'auto fermata per un controllo in corso Cincinnato.

Due giovani [illegible] stati arrestati: Vittorio Tosi, 22 anni, via Sempione 78, e Fabrizio Penna, vent'anni a dicembre, abitante a Bosconero, [illegible] Moccia 9. Il primo ha detto: «E' roba mia, l'ho comperata [illegible] extracomunitario, alla Gran Madre».

I due erano su una Renault 5 (la vettura è [illegible] Tosi), la droga era [illegible] sotto la leva del cambio. Penna ha tentato di disfarsi di un pacchetto che conteneva [illegible] grammi di eroina. Sono arrestati per detenzione. Sulla vettura c'erano altri due giovani: «Avevamo ottenuto un passaggio». La loro posizione è all'esame del magistrato.

Francobolli all'Lsd. Pare arrivino dall'Olanda. Erano comparsi per la prima volta nella nostra città la scorsa primavera, i carabinieri [illegible] rono a maggio [illegible] disc-jockey ventitreenne, poi condannato a 6 anni. Ne aveva 260, li vendeva a 20 mila lire ai ragazzi. Si scoprì che anche altri giovani, andati in ferie nei Paesi del Nord, erano tornati con i micidiali francobolli per rivenderli ai coetanei. Lo spaccio [illegible] soprattutto nelle discoteche. Anche [illegible] prezzo piuttosto modesto, non più di trenta mila lire il pezzo, ha favorito lo [illegible].

Fabrizio Penna è militare, fa servizio di leva nei bersaglieri, a Legnano. Il padre, Roberto, [illegible]ce: «In questi giorni era a casa, in malattia; è appena uscito dall'ospedale». Vittorio Tosi lavora per la società autostradale. La mamma ripete: «Non capisco, proprio non capisco; era con ragazzi che [illegible] non conosciamo, ha detto che [illegible] quella roba era sua, forse si [illegible] per difendere qualcuno. Non è drogato, almeno [illegible] no».

Perizie per moglie e figlio sotto accusa

Giallo della mummia in [illegible] lo psichiatra

Angela Ferilli, [illegible] anni, e il figlio Valter Pelletto, [illegible] i protagoni[illegible] del giallo della mummia di Avigliana, accusati dell'omici[illegible] del marito e padre [illegible] Pelletto, 61 anni, saranno sottoposti a nu[illegible] perizie psichiatriche. Lo ha deciso ieri il giudi[illegible] delle indagini preliminari Marisa Vassallo, davanti alla quale i due sono comparsi per la prima udienza del processo.

Sono stati i difensori dei due imputati, avvocati Catalano e Bronzini, a proporre l'istanza invocando l'articolo 70 del nuovo codice di procedura: il giudice può disporre altre indagini per verificare [illegible] l'imputato sia in grado di partecipare coscientemente al processo o se egli sia invece incapace per infermità sopravvenuta dopo il fatto.

La donna ha confessato di aver somministrato una potente dose di sonnifero al marito, di averlo legato e imbavagliato, e [illegible] essersi fatta aiutare d[illegible] figlio per trasportarlo fino al lago di Avigliana, dove il cadavere fu gettato con la speranza che non venisse [illegible] identificato.

Per il perito d'ufficio Ancova, la madre e il figlio [illegible] capaci [illegible] intendere e di volere [illegible] mento del delitto. Ma, stando all'articolo 70, l'infermità può manifestarsi dopo il delitto. Per i consulenti della difesa professori Furlan e Munizza, i due imputati sarebbero vittime di [illegible] processo mentale di rimozione del delitto e quindi incapaci [illegible] affrontare un processo dove rischiano la condanna all'ergastolo.

Il pubblico ministero Ugo De Crescienzo non si è opposto alla richiesta dei legali ed ora per il processo si aprono tre ipotesi. [illegible] i periti concluderanno per una sopravvenuta infermità mentale, il giudice dovrebbe prosciogliere i due accusati. Se arriveranno alla [illegible] conclusione ma con una prognosi favorevole ed una possibile guarigione, il giudizio potrebbe essere rinviato. Se invece stabiliranno che sono ancora capaci di stare in giudizio, il gip potrebbe rinviarli a giudizio davanti alla [illegible] d'assise per il rito ordinario.

Restauratori torinesi al lavoro per recuperare una delle più antiche testimonianze d'arte d'Europa

[illegible] [illegible] Cristo millenario

Dieci anni fa venne ridotto a pezzi da un folle

E' il più imponente crocefisso in lamine d'argento databile attor[illegible] il Mille che esista in Europa. Proprietà del Duomo di Vercelli è unanimemente considerato un gioiello [illegible] inestimabile valore artistico. Venne ridotto a pezzi, dieci anni fa, da sconosciuti. Un atto di imbecillità senza pari.

[illegible] allora questa imponente testimonianza [illegible] oreficeria altomedievale di oltre 3 metri di altezza e larga alle braccia 2 metri e [illegible] centimetri è sottoposta a meticoloso [illegible] presso il laboratorio di Torino della Soprintendenza per i beni artistici e storici. Curano i lavori affidati a Domenico Collura e a Cristine Doncaux la sovrintendente Sandra Pinto e la direttrice Paola Astrua.

Anni di ricomposizione [illegible] frammenti, di pulitura ed anche [illegible] sorprese: proprio di questi giorni si è scope[illegible] che sotto i re[illegible] eseguiti negli anni Trenta, le lamine della parte centrale del Cristo, sono dorate e si tenta [illegible] restituirle com'erano in origine. Per capire la complessità del [illegible]cupero di questa straordinaria testimonianza di oreficeria [illegible]numentale occorre dire che le lamine del corpo e delle braccia poggiano su un'«anima» di legno antico e tra [illegible] legno e le lamine c'erano, a far da cuscinetto, frammenti di [illegible]to (recuperati, rimontati su un supporto di stoffa potrebbero fornire elementi importanti per la datazione del Cristo). La scultura poggiava [illegible] una croce [illegible] epoca cinquecentesca, dipinta al retro con i simboli della Passione.

Si dirà che di tempo ne è passato forse troppo, [illegible] Soprintendenza pensa di riconsegnare [illegible] Duomo [illegible] Vercelli, l'opera finita il prossimo anno per Pasqua. Sempre che arrivino in tempo i quattrini necessari a completare [illegible] restauro. Le cause del ritardo sono essenzialmente dovute alla [illegible] di fondi e [illegible] la necessità [illegible] compiere un [illegible] scientifico di ogni parte della scultura.

Per un certo periodo i finanziamenti arrivavano a colpi di dieci, quindici milioni. [illegible] te [illegible]to ministeriale di 140 milioni [illegible] permesso di accelerare i lavori. Mancano ancora un centinaio di milioni. Lo Stato [illegible] le scarse riso[illegible] di cui dispone [illegible] può fare di più. Con il contagocce potrebbero ancora arrivare qualche decina [illegible] milioni, ma non si sa quando.

Pare impossibile che i privati, le associazioni vercellesi che hanno dimostrato sensibilità nel rilanciare [illegible] Museo Borgogna, non intervengano per coprire le spese occorrenti a restituire a Vercelli e [illegible] cultura un capolavoro di tale importanza. Capola[illegible] di cui [illegible] occupati i massimi studiosi d'arte di que[illegible] secolo: [illegible] Adolfo Venturi a Pietro Toesca, da Mallè a Decker a Viale a Bertelli. [p. p. b.]

La pala, alta oltre 3 metri e larga alle braccia [illegible] 86 centimetri, è sottoposta a meticoloso [illegible] il laboratorio di Torino della Soprintendenza per i beni artistici; [illegible] del corpo e delle braccia poggiano su un'«anima» [illegible] legno antico e tra il legno e le lamine frammenti di tessuto. A fianco, la testa del Cristo

Polemico comizio del leader radicale in via Garibaldi

Pannella contro tutti

Attacca La Malfa, «salva» Scalfaro
«Droga e Aids, nuove emergenze»

Loden verde, sciarpa gialla, eterna Celtic accesa in mano. Marco Pannella arriva puntuale alle 16 all'appuntamento con gli elettori torinesi in via Garibaldi tanto cara al cuore radicale. Racconta: «Qui al numero 13, negli Anni 70, avevamo la sede dove [illegible] organizzava la disobbedienza civile contro l'aborto clandestino». Prosegue: «Da qui siamo partiti per accompagnare Adelaide Aglietta [illegible] dire "sì" [illegible] membro della giuria popolare del processo contro le br, dopo aver fatto sapere [illegible] compagni assassini il nostro percorso e che saremmo stati senza [illegible].

Pannella ricorda la vita e le battaglie del movimento radicale in un comizio urlato, teso, segnato dalle notizie provenienti da Palermo; l'omicidio di Lima è il tema centrale del torrente di parole che il leader del[illegible] omonima lista rovescia su 3-400 fedelissimi ascoltatori. Prima di lui parlano alcuni candidati: giovani, ragazze, sieropositivi, gay, commercianti, drogati, immigrati, obiettori.

Rivendicano la legalizzazione della droga, diritti per gli immigrati e i malati [illegible] Aids, una legge che consenta il matrimo[illegible] tra omosessuali. Quindi interviene Gabriella Fanello, ex responsabile dell'archivio storico della dc che dichiara di voler lottare per il sistema uninominale. L'eurodeputato Marco Taradash rilancia la proposta di liberalizzazione della droga: «Così si toglierebbe valore e quel grammo di eroina che pro[illegible] morte e grandi ricchezze e si abbatterebbe la violenza nelle strade».

Aggiunge: «Le morti dei drogati [illegible] le morti per Aids non [illegible] accompagnano alla droga, ma alla attuale politica sulla droga». Emma Bonino precede Pannella. Ricorda le battaglie per i diritti civili, rivendica (in polemica con un gruppo di pacifisti che ha distribuito [illegible] volantino in cui si invita a non votare per chi ha sostenuto l'intervento nel Golfo) la scelta a sostegno dell'Onu.

Pannella attacca un po' tutti, [illegible] soprattutto La Malfa e il pds. Lancia strali contro la partitocrazia, si dilunga in un affettuoso panegirico [illegible] Oscar Luigi Scalfaro: «E' un altro ammazzato dalla dc. Lui che testimonia che [illegible] cattolico può avere il senso del diritto». Invita «chi proprio non può fare a meno di votare dc» a scegliere Scalfaro.

Aggiunge: «Lo vorrei Presidente della Repubblica» e precisa: «Per evitare che lo diventino Andreotti, Forlani, Craxi». Prosegue: «Dico questo anche per rendere omaggio a un altro escluso, Umberto Terracini, isolato [illegible] pci».

Marina Cassi

L'intervento di Marco Pannella in via Garibaldi, dove, ha ricordato, «al [illegible] 13 c'era la sede radicale [illegible] organizzò la disobbedienza civile contro l'aborto clandestino»

CHI E DOVE

Al Valentino Maurizio Lupi dei Verdi-verdi ha presentato i candidati sostenendo che si [illegible] della lista con il più giovane capolista e [illegible] più bassa età media. Oggi, alle 7,30, in via Parini [illegible] Lupi incontra gli studenti [illegible] alle alle 19,30, presso la media Fontanesi, interviene al dibattito «Mantenersi in forma negli anni».

Il verde Gianni Vernetti incontra, alle 13, gli studenti del liceo Galileo Ferraris; A Ciriè, alle 21, nel salone della società operaia [illegible] Matteotti, si parla dei rapporti tra mafia e affari nel Canavese con la vedova di Libero Grassi.

Livia Turco del pds presenta le candidate, alle 11, in piazza Castello 9; alle 20,30 in via Pescatore presentazione del programma delle donne pds. Alle 15 Negarvile in piazza Galimberti e Carpanini a Santa Rita. Alle 10, in viale Mughetti 8 iniziativa affinché Vallette abbia [illegible] piazza. Alle 15, alla Cascina Marchesa, dibattito sugli scioperi del [illegible] '43 [illegible] Pecchioli, Larizza, Bianchi, Giambone. Alle 21 Salvadori [illegible] Ivrea e Migone a Pianezza.

Per il pli Zanone alle 9 [illegible] Porta Palazzo; Altissimo alle 9 in corso Racconigi [illegible] alle 16 in piazza Carlo Felice.

Per il pri Renato Grilli interviene, alle 16, nella sala [illegible] consiglio provinciale, a un dibattito sul ruolo degli enti locali.

Con Giannini

Si presenta la lista del «Sì»

«I partiti non possono cambiare nulla, i referendum sì». Questo lo slogan programmatico della lista dei referendum che oggi viene presentata a Torino dal suo ispiratore [illegible] fondatore, il professor Massimo Severo Giannini.

L'appuntamento è alle 20,30, presso la sala dell'hotel Concord in via Lagrange 47; Giannini illustrerà le proposte [illegible] le iniziative della lista dei referendum «affinché i cittadini ci conoscano e possano dare, il 5 aprile, [illegible] voto utile alla realizzazione dei referendum [illegible] non offrire una cambiale in bianco allo strapotere dei partiti».

Alla manifestazione parteciperanno i capilista [illegible] circoscrizione Torino-Novara-Vercelli: Ernesto Galli Della Loggia, Giovanni Negri, Lisa Giua Foa e Federico Zeri. Nella lista è presente anche il pittore torinese Ugo Nespolo. [illegible] corso dell'iniziativa [illegible] stasera sarà lanciata la sottoscrizione [illegible] zionale [illegible] sostegno della lista. L'obiettivo è di mezzo miliardo, giudicata la cifra necessaria per organizzare iniziative in grado di far conoscere le proposte della lista ai cittadini.

Lo storico dell'arte Federico Zeri incontrerà esponenti [illegible] mondo culturale e artistico torinese, domani mattina, alle 11, [illegible] caffè Platti di corso Vittorio Emanuele 72; illustrerà le ragioni della [illegible] decisione di impegnarsi nella lista [illegible] referendum.

DUE MORTI MISTERIOSE

Villar Pellice, una vernice sospetta

Riaperta l'inchiesta sul pensionato ucciso

La Procura di Pinerolo ha riaperto le indagini sull'omicidio di Emilio Bertin, 76 anni, ucciso [illegible] bruciato nella sua auto davanti a casa a Villar Pellice nell'ottobre [illegible] '90. Gli inquirenti [illegible] stanno lavorando su alcune tracce di vernice bianca gettata sul blocco del motore, usata sembra come miccia a lenta combustione per far divampare l'incendio. Quella vernice di tipo particolare sarebbe stata venduta in [illegible] negozio della zona. L'uomo [illegible] stato ucciso forse con un colpo alla testa quattro giorni prima del rinvenimento del cadavere.

Emilio Bertin, [illegible] nel '90

Emilio Bertin, pinerolese [illegible] nascita, ma genovese di adozione, era [illegible] ex tenutario di case-squillo ed aveva l'hobby del gioco al casinò. Negli ultimi tempi viveva nella sua villa di Villar Pellice, non aveva [illegible] i rapporti con i familiari [illegible] tesi a causa di una eredità. Le indagini avevano portato ad indiziare due nipoti della vittima, Renato e Silvio Bertin, 36 e 56 anni, con i quali c'era stato dell'attrito. Erano infatti stati proprio loro due a promuovere con altri parenti la causa civile contro la vittima: si trattava di [illegible] diffida [illegible] non vendere i beni immobili acquistati dal padre nel 1965». Ma [illegible] scorso [illegible] il caso venne chiuso per mancanza di indizi e i due nipoti prosciolti. Il giallo sembra [illegible] lontano da una soluzione. **[a. gia.]**

La macellaia di Forno condannata a 4 mesi per omicidio colposo

Una coltellata al cuore

Trafisse il padre 3 anni fa, nacquero sospetti per precedenti dissapori
Ma l'autopsia aveva chiarito che l'episodio fu del tutto involontario

Ammazzò suo padre con una coltellata diretta al cuore. Una disgrazia del tutto imprevedibile che, però, è costata ad Anna Mautino, [illegible] anni, macellaia di Forno, una condanna a quattro mesi di reclusione perché ritenuta responsabile di omicidio colposo.

L'altra mattina la giovane ha patteggiato la pena, evitando così di ripercorrere in aula quel tragico sabato [illegible] gennaio di tre anni [illegible].

La vicenda, sulla quale per lungo tempo hanno aleggiato ombre e sospetti, ha fatto per mesi discutere tutta Forno. Anna venne arrestata per omicidio volontario poche ore dopo la disgrazia, il [illegible] gennaio del 1989. Secondo il magistrato, che conduceva l'inchiesta, sussistevano gli elementi per considerare la morte di Mario Mautino, 54 anni, tutt'altro che accidentale.

La tragedia era capitata nel retro del negozio di via Roma 6, in uno stretto corridoio che porta verso [illegible] macello. «Avevo in mano una pentola d'acqua bollente e un coltello. Stavo uscendo da [illegible] porta quando ho incrociato mio padre, e con violenza [illegible] sono scontrandomi [illegible] lui» spiegò tra le lacrime ai carabinieri. Trasportato in ospedale a Cuorgnè, Mario Mautino morì nel giro [illegible] pochi minuti.

Anna Mautino, condannata

L'allarme, però, venne dato soltanto un'ora più tardi. Quando i militari giunsero sul posto il pavimento del locale, dove Mario Mautino [illegible] strammazzato a terra, era già stato pulito [illegible] così pure il coltello. Un particolare che attirò subito l'attenzione degli investigatori e fece sorgere i primi dubbi.

Ma fu durante il colloquio della ragazza [illegible] magistrato che emersero gli elementi per fare scattare le manette. Anna parlò di qualche dissapore [illegible] il padre. Vicende vecchie [illegible] qualche anno, sufficenti, tuttavia, a far pensare a [illegible] premeditata [illegible] di vendetta.

Ma una perizia eseguita sul cadavere dell'uomo qualche giorno più tardi scartò questa ipotesi. Il medico legale non trovò tracce di violenza, [illegible] altre ferite, oltre [illegible] quella sul cuore. Le conclusioni cui giunse il dottor Tapperò furono chiare: «Da scartare la volontarietà del ferimento, che fu senz'altro di natura accidentale». Anna Mautino fu subito rimessa in libertà. **[l. pol.]**

Il vicesindaco Pizzetti: è un centro di prima accoglienza, non una casa

Sfratto per gli extracomunitari

In 60 devono lasciare l'ex scuola di via Taggia

«Ci danno una speranza e poi [illegible] la portano via». Mostapha, uno degli stranieri del Centro di Accoglienza di [illegible] Taggia 7, [illegible] spera. Anche lui, come gli altri ospiti dell'istituto, deve andarsene. «E dove?», domanda.

Nell'ex scuola sono in 60. Tutti hanno il permesso di soggiorno [illegible] regola e un lavoro, le condizioni per ottenere [illegible] posto; cioè un letto e un armadio [illegible] testa in una camera da sei con un frigorifero, e un fornellino per [illegible] nella cucina comune. Ma [illegible] legge chiama di «prima accoglienza» i [illegible] di questo tipo e vuole un turn-over degli ospiti di [illegible] mesi in [illegible] mesi. Scaduto il turno, bisogna andarsene.

«Dovremmo [illegible] nel frattempo un'altra sistemazione - dice Hassan - ma quando rispondiamo agli annunci dei giornali [illegible] ci rivogliamo alle agenzie, appena sentono che siamo stranieri [illegible] dicono che [illegible] c'è nulla. Solo tre o quattro di noi hanno trovato una casa ma [illegible] da soli. Sono state le ditte per cui lavoravano a sistemarli».

Ancora problemi di alloggi, [illegible] Torino. «Se [illegible] buttano fuori - di[illegible] gli extracomunitari - finie[illegible] sotto [illegible] ponte. Qui [illegible] piace ma è sempre un tetto».

Contro lo sgombero gli stra[illegible] hanno chiesto [illegible] Comune l'inserimento nelle liste dello Iacp, per l'assegnazione di una casa popolare. L'altra proposta [illegible] la formazione di [illegible] cooperativa per ristrutturare stabili in disuso, da abitare. «Non vogliamo passare davanti agli italiani - di[illegible] Mostapha - ma anche [illegible] paghiamo i nostri contributi [illegible] abbiamo dei diritti». «Speravamo in una sistemazione definitiva - aggiunge Abdurrah'im - ma dopo questa "prima accoglienza", la "seconda" non c'è».

L'Ufficio stranieri del Comune ha proposto una proroga di due mesi, con una clausola-capestro: il primo mese si paga 10 mila lire al giorno e il secondo 22 mila, in[illegible] delle 4 mila del prezzo normale. Così una camera da sei letti viene a costare 3 milioni [illegible] mila lire, [illegible] cifra assurda. Il vice sindaco Franco Pizzetti [illegible] schermisce: «Certo, è un'incentivo [illegible] andarsene. Non posso trasformare i centri di accoglienza in residenze. Io faccio attività di integrazione, il proble[illegible] casa non è di mia competen[illegible]. Sono ben disposto ad ascoltare soluzioni alternative ma solo dopo che gli stranieri abbiano lasciato [illegible] centro».

In via Taggia non sanno più cosa fare. Tutto il quartiere 9 è dalla loro, si sono raccolte più di 300 firme. «La gente [illegible] conosce [illegible] che vogliamo solo [illegible] una vita normale - dice Hassam -. Si parla di integrazione ma senza [illegible] casa come si fa? Rimarremmo sempre diversi dagli altri. E non è giusto».

Cristina Caccia

Bottino 80 milioni

Rappresentanti di ori rapinati in centro a Novara

Due rappresentanti [illegible] gioielli sono stati rapinati, ieri sera, in pieno centro a Novara. Alessandro Clemente, 28 anni, residente a Borgofranco d'Ivrea e Rosa Angereme, [illegible] anni, di Chieri, [illegible] appena visitato la gioielleria [illegible] Mario Battistella.

All'uscita dal negozio, sono stati aggrediti da due malviventi giunti [illegible] motocicletta. L'azione è stata fulminea: i due rappresentanti [illegible] stati bloccati mentre attraversavano il viale alberato, di fronte all'oreficeria. «Molla la borsa e [illegible] fare scherzi», è [illegible] l'ordine perentorio [illegible] un bandito. Alessandro Clemente non ha potuto far altro che cedere la valigetta [illegible] l'intero campionario del valore [illegible] poco superiore agli 80 milioni. La motocicletta, alla cui guida era rimasto un complice, è partita verso largo don Minzoni: inutili i posti di blocco istituiti dalla polizia.

«Sì» ai commercianti

Mercato dei fiori aperto solo ai grossisti

[illegible] domani il mercato dei fiori di via Perugia 29 sarà chiuso ai privati. Lo ha deciso ieri [illegible] un'ordinanza l'assessore [illegible] commercio Baldassarre Furnari che ha accolto la richiesta presentata nei giorni [illegible] dall'associazione fiorai. «Un provvedimento necessario dettato da motivi [illegible] ordine pubblico. Ora però bisogna cercare di risolvere i problemi che da tempo affliggono la categoria» ha spiegato Furnari. E' rientrata così la minaccia dello sciopero e [illegible] altre «rappresaglie» preannunciati per domani dalla Federfiori. Il presidente dell'associazio[illegible] De Maria ha presieduto ieri sera un'affollata assemblea nella sede di via Massena 20. Sono partiti molti strali contro gli organi competenti accusati di scarsi controlli sui venditori abusivi. L'arrivo di Furnari ha placato gli animi. Il mercato [illegible] aperto al pubblico il giovedì [illegible] sabato dalle 10 alle 11.

Il tratto Dora-Lingotto: dc e psi contro l'assessore

Sulla galleria della Satti si divide la Provincia

Non sono piaciute né ai socialisti, né agli amministratori della ti le critiche dell'assessore provinciale ai Trasporti, Cataldo Principe, presen dalla Satti, e realizzato dalla Sotecni, sul collegamento in Stazione Dora Lingotto, con l'inserimento della rete Satti nel nodo ferroviario di Torino. Ma anche gruppo democristiano legato all'on. Bonsignore arrivano gnali di «irritazione» nei confronti dell'assessore Principe. Per martedì convocata a Palazzo Cisterna giunta politica per discutere questo problema. presidente Ricca (psi) ha già fatto sapere sostenere «istituzionalmente» la posizio dell'assessore al di là del fatto specifico.

Il capogruppo psi, Trovati, accusa Principe fatto «affermazioni affrettate», non tenendo conto che il Piano dei trasporti approvato in Provin nel '90 «è superato anche al luce delle connessioni e interconnessioni delle Ferrovie tradizionali con l'Alta Velocità, che richiederanno non solo la costruzione del passante interno, ma anche un altro esterno». Per Trovati l'ipotesi Satti «non è affatto in contrasto con il raddoppio del passante e tanto meno in contraddizione la futuribile linea 4 e ancora nell'impatto con l'Alta Velocità». La tecnologia dei trasporti evoluta e l'utilizzo promiscuo più sistemi nella stessa galleria: «Principe dimentica che l'ingresso della Satti nel sistema Fs avrà sempre ruolo subalterno rispetto alle esigenze delle ferrovie che, anche il raddoppio del passante, continueranno ad intasate dall'uso promiscuo passeggeri-merci».

La Satti, in un comunicato, sostiene che oggi, con i progetti predisposti l'approvazione della legge 211 del 26 febbraio scorso, le condizioni per realizzare due grandi operazioni di ammodernamento: la li 1 metropolitana, in città, e potenziamento del sistema ferroviario locale, con il passante Satti, nell'area esterna, entrambe previste da una delibera comunale del luglio '91. «Introdurre elementi che rallentano il processo di realizzazione di tali scelte - dice società - potrebbe fare perdere alla comunità torinese una gran opportunità e le colpe non potranno che ricadere su quanti, volta nella sterile ricerca perfezione, impediscono realizzare indispensabili e possibili».

Principe, rivendicando il ruolo istituzionale che Provincia ha nella programmazione dei trasporti, dice: «Nessuno afferma che l'ipotesi sostenuta dalla Satti in contrasto col passante ferroviario. Dico invece che tale ipotesi dispersiva delle poche risorse a posizione e quindi proponibile».

solo. Principe ricorda che, se Torino ha lto il sistema Val per la metropolitana, «cambiare sarebbe un inutile spreco risorse». Inoltre, l'occupazione della più importante direttrice di trasporto pubblico, cioè l'asse via Roma, con una galleria ferroviaria una li a 3000 volt significa portare il metrò a metri profondità con grossi problemi di adduzione degli utenti.

Infine, Principe nega che la galleria svincolerebbe la Satti dalla coabitazione le ferrovie, che rimarrebbe nei tratti Settimo-Dora e Lingotto-Trofarello: «E' vero che le situazioni evolvono, ma sarebbe perverso e non rispondente all'interesse della gente cambiare ogni volta tutto. Se è vero che il Piano provinciale deve evolversi, non è detto che stravolto senza che l'ente non ne sia informato».

Gianni Bisio

Morgando, «lezione di stile»

«Una lezione di stile»: così sono accolte, da maggioranze e opposizione in Consiglio provinciale, le dimissioni dell'assessore al Bilancio, Gianfranco Morgando, democristiano, candidato alla Camera. Ma il pds ha colto l'occasione per presentare mozione che invita «tutti i candidati che posti nell'esecutivo» dimettersi se sono in corsa per le politiche '92: invito diretto all'assessore Montagna, il socialista Grotto, unico candidato, dopo Morgando, per le prossime elezioni. Con 17 voti favorevoli 17 astensioni mozione è passata. Oggi il presidente Ricca invierà una lettera a Grotto per «invitarlo» a dimettersi, risposta dovrebbe essere negativa. Il Consiglio ha poi confermato come propri rappresentanti nell'Istituto bancario San Paolo il p Michele Moretti e il dc Piergiorgio Scotta (nel collegio sindacale). Supplente Antonio Altamura, proposto da psi-pds. [g. b.]

BIANCA &

La Guardia di Finanza ha il nuovo cappellano

Monsignor Mario Pedrazzini è il cappellano militare della seconda Legione Guardia di Finanza.

ad fratel Luigi

Stasera, ore 21, nella sala Fenoglio via Maestra ad Alba con su «La terra, la gente e la fede di fratel Luigi Bordino». Eugenio Corsini, Franco Garelli don Cesare Battaglino.

sul nuovo comando

Il generale Ignazio Assumma, comandante Prima Divisione Milano, ha incontrato il comandante della Brigata, del Comando Provinciale della Legi Sul tappeto i problemi relativi all'introduzione della nuova struttura di comando. Con gli ufficiali di grado inferiore, il generale Assumma ha poi discusso la situazione dell'ordine pubblico in Piemonte.

Grugliasco, precipita da un capannone

Stava sistemando dei tubi per l'acqua quando ha perso l'equilibrio ed è caduto da una decina di metri. Salvatore Fonti, 43 anni, via Allegri 36, Collegno, è ricoverato al Cto.

Per Mapp si vota il 17 maggio

Gli abitanti di Mappano andranno alle urne domenica 17 maggio per individuare il Comune cui verrà accorpata la frazione. L'ha stabilito il Consiglio regionale.

Orbassano, presi due spacciatori

I carabinieri hanno arrestato Ivan Di Lallo, 21 anni, residente a Orbassano in via Circonvallazione interna 28, Oscar Bergamo, 25 anni, Rivalta. Avevano 25 grammi hashish.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

I fondi destinati al nuovo centro piemontese di Candiolo al Ghirotti

Offerte per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti dal 5 all'11 marzo

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 all' 11 marzo. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

5 MARZO: nome e in memo di mio marito Fulvio Martinengo 36.998.875; parenti amici in ricordo di Angela Palmisano Castronuovo milio e 280.000; maestranze e direzione «Fondpress» in memoria di Angela Palmisano Castro 720.000; personale docente e non docente della scuola media «Enrico Fermi» di Burolo, in memoria dell'ingegner Tullio Sanangelantoni 360.000; A.O. 250.000; in moria di Domenica Audrito, i colleghi della figlia Margherita 200.000; in memoria di Raffaele Cinque, cognati nipote 150.000; in memoria Giorcelli Letizia ved. Padello, cognati e cognate 150.000; in memoria di Rozzo Ghione Elsa, condominio via Revello Torino 120.000; Franca in memoria di Giovanni 100.000; Simone in memoria della Luigina 50.000; Giorgio in ricordo della moglie Luigina 50.000; in suffragio di Andreina Cassoni Savoia, i tuoi cari 50.000; in memoria nostro padre, Enrico Mirta 50.000; in memoria di nonno Grietti Lina Luisa e Puni 50.000.

6 MARZO: in memoria di Odoardo Pagani Mamiani Della Rovere, il personale e i colleghi Adriana Lora Totino della scuola media Rosselli di Torino 350.000; «Ghisalba» s.p.a. in memoria papà dell'ing. Turinetto 300.000; fratelli, cognati e nipoti in memoria Maggiorino Ollino, Ciriè 300.000; gli amici di Roreto ed i colleghi di Aldo Racca in memoria d papà 275.000; in memoria di Salvatore Finale, i colleghi della moglie reparto 075 265.000; in memoria di Sergio Marzilis, i cugini Orsini, Bellono, Pesando Castagna 200.000; Pippo e Ilde ricordano il caro Nello 200.000; in ricordo papà Mario, amici colleghi Edoardo Accossato 150.000; i colleghi dell'ing. Turinetto Lui in memoria del papà 102.000; in memoria della Maddalena 100.000; famiglia Vinotti in memoria Bonin Aldo 100.000; in oria di Sergio De Marziis, famiglie Camerano Gasparini 50.000.

7 in memoria di Boccioione Margherita 200.000; in memoria di Buzzo Margari Giovanni, condomini, inquilini e amministratori di via Giacomo 46/48 Torino 100.000; in memoria di Mario Nicolello 100.000; in memoria di una amica 50.000.

MARZO: in memoria di Mario Avidano, i colleghi Silvia 455.000; in memoria di Conte Franca, la Sandretto Industrie s.r.l. 350.000; in memoria Amato Vito, i condomini via Brandizzo 51 Torino 235.000; in memoria di Domenico Ferretti le famiglie Marchisio Aldo, Piercarlo e Rodolfo 150.000; in memoria di Mosso Battista, sorelle e nipoti 100.000; O.M. 100.000; la famiglia Vanelle in memoria di Sturiano Giuseppe 100.000; ricordando lo zio Battista, i nipoti 80.000; n.n. 60.000; a ricordo di Delcarmine Rosa, il fratello Vittorio e la famiglia Tamborra 50.000; P.C. 50.000; in memoria di Caterina, la sorella Maria 10.000; Adriano ricordando i suoi cari defunti 10.000.

10 : gli amici ed i parenti, in memoria di Rosa Zingariello 935.000; Irma 850.000; la ditta «Idrosanitaria» di Chi in memoria di Andrea Verga 500.000; in memoria della mamma Mosole Gina, i tuoi figli 500.000; l'Unione Provinciale Agricoltori di Torino in memoria di Andrea Verga 360.000; i vicini di casa di via S.Carlo Chivasso in memoria di Andrea Verga 315.000; il condominio Aurora, in memoria Palladino Alfonso 275.000; in memoria del papà Angelo, gli amici di via Tarino 230.000; in memoria Porchedda Maria in Moro, i colleghi e amici figlio Tiziano 230.000; in memoria Fruo Luigi, i colleghi della figlia, Schiapparelli Searle 130.000; ricordando Amalia Mariani, famiglie: Borgnino, Cavaletto, Montanaro e Voltolini 130.000.

11 in ricordo di Porchedda Maria Giuseppa Moro, parenti, amici, condomini e inquilini di via San Paolo 88, colleghi Silvana e Tiziano 1.353.000; memoria di Pietro Treves 1.170.000; Gruppo Presepe San Giuseppe via Vittorio Emanuele 162 Ciriè 800.000; in ricordo di Rocco Giuseppe, i familiari ed i parenti 500.000; un pensiero da un pensionato 500.000; in memoria di Giorgio Danzero 500.000; in ricordo Ottavio Cerruti, amici e compagni del figlio Roberto 0; in memoria di Anna Maria Bobbio in Rizzi, i condomini di via Vercelli 18-16-14 470.000; gli amici di Elena, in memoria della 340.000; in memoria Stefano Martina, il condominio «Del Giglio» amici di famiglia memoria di Francesca 300.000; in memoria di Giovanni Valle, i condomini di via Sospello 173 2 di Maria Braccoleri, personale scuola Parri 262.000; in memoria Bozzolo Ercole, condomini e inquilini di via Brandizzo 39 e 41 250.000; in di mamma, papà e fratello 200.000; in memoria di Sina Lucia 200.000; in memoria Davi Ambrogio i vicini sa 170.000; in memoria di Ugo Baroni 100.000; ricordo del papà Silvino

[continua]

Per la lotta all scolare: in memoria di Giacomo Feltre, i colleghi Anna Maria 380.000; in memoria Lino Pozzato, famiglie scolari della 4ª B Sclarandi 200.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000; in memoria di Fulvio Rolando, i condomini di via Recrosio 14, componenti agenzia Sai di Rivarolo Canavese e cugini paterni 750.000; famiglia Rizzi in memoria di Pozzato Lino 200.000; il condominio via Borgaro 119 in memoria Margherita 158.000; in ricordo della zia Rita 500.000.
in memoria Francesco, gli amici di Rosa Luciano Vighetti 300.000; in musso francesco, gli amici luciano vighetti 300.000; i partecipanti alla festa della donna organizzata dal Circolo Ricreativo Mossetto 3.650.000; B.R.G.E. in memoria 216.000.

[continua]

Due frazioni di Fenestrelle contro il nuovo impianto idroelettrico

No alla centrale sul Chisone

«Non vogliamo che dal nostro fiume sia tolto un solo litro d'acqua» Ribatte l'impresa costruttrice: «Il torrente non sarà prosciugato»

Gli abitanti di due frazioni di Fenestrelle, in Val Chisone, sono sul piede di guerra contro il progetto di costruzione di una centrale idroelettrica sul torrente Chisone. Hanno preparato una petizione con 140 firme, cioè «la totalità dei residenti e dei proprietari di immobili delle borgate Chambons e Depot», [illegible] sottolinea il documento indirizzato al sindaco di Fenestrelle e alla Comunità montana Valli Chisone e Germanasca: «Siamo pronti ad andare fino in fondo, interessando eventualmente tutte le autorità competenti», sostiene Franco Martin, uno dei promotori [illegible] raccolta di firme. Con la petizione, i firmatari chiedono che il progetto dell'impianto venga «congelato».

Perché tanta intransigenza? «Non intendiamo essere trattati come una colonia - dice Franco Martin -. Non vogliamo che dal nostro fiume venga tolto un solo litro d'acqua. Attorno al Chisone esistono impianti ricreativi e sportivi che saranno danneggiati dal ristagno delle acque; in queste condizioni, rischieremmo un'emorragia turistica».

La petizione evidenzia il pressoché totale sconvolgimento del normale equilibrio biologico dell'eco-sistema montano gravante attorno al torrente e del normale sviluppo della fauna ittica. Tali conseguenze - secondo i firmatari - pregiudicherebbero lo sviluppo socio-economico della zona, ad alta vocazione turistica.

Di tutto ciò si parlerà stasera a Fenestrelle in un Consiglio comunale aperto, al quale parteciperanno anche i rappresentanti della Idropadana, la società in accomandita semplice (intestata a Costanzo Villosio e Roberto Bruera) che intende realizzare la centrale, con un investimento che supera i 7 miliardi di lire.

Alla Idropadana sono concilianti. «Vogliamo cercare soluzioni di buon accordo - dice Walter Ripamonti, progettista della società -. È già la [illegible] proposta, verificata con organismi pubblici preposti, adotta accorgimenti migliorativi rispetto alle solite centrali. Si potranno apportare ulteriori correttivi purché rientrino ancora nell'economicità d'impresa».

Ripamonti sottolinea altresì che l'intervento voleva proprio evitare i problemi oggetto della protesta, e aggiunge: «Le acque captate dalla centrale saranno quelle di scarsa qualità (cioè quelle inquinate dagli scarichi fognari e dal bacino Skf): così al torrente Chisone rimarranno le acque di qualità provenienti da risorgive. Il nostro è un discorso che va oltre la sola produzione di energia».

«Il problema sarà quello del rilascio delle acque prelevate - interviene Erminio Ribet, presidente della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca - ma noi fatichiamo addirittura a farci ascoltare. Abbiamo tentato di mettere in piedi un piano di valle per l'energia, ma siamo arrivati in ritardo, battuti dalla facilità di movimento dei privati». Secondo Ribet, un discorso del genere andava considerato in forma consortile fra i Comuni «coinvolgendo magari l'Acea».

Intanto [illegible] possibili rischi di dissesto idrogeologico nella valle Chisone il gruppo regionale della Lega Nord ha presentato un'interrogazione urgente per segnalare «il fronte franoso largo [illegible] metri ed esteso 5 chilometri quadrati nel territorio di Usseaux sopra il torrente Chisone».

Angelo Taverna

Erminio Ribet: «Nessuno ci ascolta»

VAL DI LANZO

La Provincia boccia l'Enel

Dopo il parere negativo dei sindaci e della giunta della Comunità montana Val di Lanzo sul progetto delle due [illegible] centrali Enel che temono venga prosciugato un tratto della Stura, ha espresso ufficialmente per la prima volta il suo [illegible] anche l'assessore provinciale alla Montagna Ivan Grotto, che si è rifiutato di inserire le due centrali nel piano territoriale di coordinamento: «Nel piano - dice - non accoglierò neppure i progetti dell'Enel per Ulzio, mentre entrerà probabilmente quello dell'Aem per Pont Ventoux. Sui tre impianti ho richiesto comunque ulteriori approfondimenti, dopo un primo studio sull'impatto idrogeologico e ambientale nelle zone interessate. Alla Regione, che dovrà esprimere un parere decisivo, chiedo una discussione con la Provincia e gli amministratori locali». A fine marzo dovrebbe invece essere consegnato in Regione lo studio commissionato dalla Comunità montana.

Pinerolo, nel psi

Presidenza dell'Acea è guerra

E' guerra nel psi a Pinerolo sulla presidenza dell'Acea, l'azienda intercomunale che gestisce numerosi servizi (gas, acqua e smaltimento rifiuti), con 150 dipendenti ed un bilancio di una cinquantina di miliardi.

Vacante dalle amministrative del maggio 1990, la poltrona di presidente, in base a vecchi accordi, spetterebbe ai socialisti: ma una parte del garofano con il segretario Tigani in testa, ha chiesto che della [illegible] ne di Piergiuseppe Daviero si parli solo dopo il 6 aprile. E non lunedì prossimo, giorno in cui è [illegible] convocata a sorpresa l'assemblea per il rinnovo delle cariche.

Al contrario una parte del psi preme perché si arrivi all'elezione del presidente: sono i socialisti delle vallate che sostengono la riconferma di Daviero, mentre quelli del capoluogo lo rimanderebbero volentieri a casa, rivendicando il posto per un loro candidato: non hanno nessun candidato ufficiale anche se da tempo si parla di Giuseppino Berti, ex socialdemocratico ora [illegible] al Commercio.

In questo momento, la logica dei numeri pare assegnare la poltrona a Daviero: ma i giochi sono apertissimi. Non bisogna, infatti, dimenticare che già nel 1990 il primo papabile fu Mario Mauro, sindaco di Prarostino, e nessuno, tantomeno lui, ha fatto ufficialmente marcia indietro su questa possibilità.

Viveva a Front

La nonnina se n'è andata a 107 anni

Giovanna Magoia era nata nel 1884

Fra tre mesi avrebbe compiuto 108 anni. [illegible] il cuore di Giovanna Magoia, l'altra mattina, si è fermato. La «nonnina» del Canavese si è spenta nella casa di riposo «Destefanis» a Front dov'era arrivata nel 1967.

Da tempo il [illegible] fisico era debilitato: «Continuava a dimostrare una straordinaria lucidità - dicono alla [illegible] di riposo - da alcuni giorni diceva però di [illegible] tirsi [illegible]. Fino a poche settimane fa seguiva con interesse i programmi in tv, ascoltava le sue amiche più giovani che leggevano i giornali: «Voleva essere informata su tutto».

S. Carlo, perizia

Agente morì un anno dopo l'incidente

Sarà una perizia disposta dal pretore di Ciriè Antonio Malagnino e affidata al professor Baima Bollone ad accertare le cause della morte di Serge Emulo, agente della polizia ferroviaria di San Carlo Canavese, morto a 29 anni, nel novembre del '90, a un anno di distanza da un incidente d'auto avvenuto a San Maurizio Canavese nell'ottobre 89.

Secondo il difensore dell'automobilista che lo aveva investito, l'avvocato Rossomando, a causare la morte del giovane potrebbe essere stato «qualcos'altro, [illegible] l'incidente d'auto». Il suo cliente, Franco Grivet Chin, 22 anni, via San Giovanni [illegible] a Caselle, aveva travolto Serge Emulo sulla provinciale Valperga-Caselle durante un sorpasso. Adesso è accusato di omicidio colposo.

«Dalle cartelle cliniche - dice il legale - risulta che il giovane è entrato in coma soltanto molti [illegible] dopo l'incidente. Quando, al Centro traumatologico di Torino, gli è stata somministrata l'anestesia per un intervento chirurgico alla gamba sinistra, Emulo ha avuto un arresto cardiaco, e solo allora è entrato nello stato di incoscienza da cui non si è più svegliato». L'esito della perizia potrebbe far diventare parte in causa al processo, in corso a Ciriè, i medici che eseguirono l'intervento chirurgico.

Perosa Argentina, una madre di tre figli

Sta male, licenziata «Troppe assenze»

Quarantatré anni, affetta da una grave forma di osteoporosi, madre di tre figli, Margherita Bernard è stata licenziata in tronco dalla Manifatture di Perosa Argentina, dove lavorava da 13 anni. «Abbiamo dovuto ricorrere al provvedimento - spiega il direttore di stabilimento Basilio Ricchini - a [illegible] delle numerose assenze della dipendente. Pur senza aver superato il limite di 13 mesi negli ultimi 30, si è configurata una inadempienza contrattuale. Le ripetute assenze incidevano in modo negativo sull'attività produttiva e sull'organizzazione del lavoro».

«Sono sola e disperata - dice la donna - devo sfamare due bambini ancora piccoli. Se manco dal lavoro è perché sto male. Non c'è più umanità in quell'azienda, sono zoppa eppure mi costringevano a spingere i carrelli carichi. Ho chiesto di fare il [illegible] del mattino, me lo hanno negato. Anzi, mi avevano avvertito che se avessi continuato ad accampare pretese, avrei fatto la notte. E i miei bambini? Chi li avrebbe guardati? L'altro giorno, quando mi sono presentata al turno delle 6, non mi hanno fatta entrare e fino alle 8 sono rimasta in portineria. Quando è arrivata l'impiegata mi ha consegnato la lettera di licenziamento».

Il consiglio di fabbrica ritiene che [illegible] questo atto l'azienda voglia terrorizzare i dipendenti, colpendo i più deboli. Alberto Ghibò, sindacalista Cisl: «La Manifattura vuole porre rimedio al problema dell'assenteismo, che di fatto qui è superiore alla media a causa di una serie di condizioni di lavoro, tra l'altro il part-time nei weekends».

L'azienda, che ha circa 430 dipendenti, la maggior parte donne, ha già fatto un tentativo per sanare la vicenda. «Mi hanno offerto 10 milioni perché firmassi una lettera di di[illegible] - racconta Margherita Bernard -, ho rifiutato. Non voglio soldi, devo lavorare per mantenere un bambino di 5 anni e una bimba di 13».

[a. gia.]

Margherita Bernard, 43 anni

Incidente a Rivalta

Cade la targa al pirata della strada

Un furgone non rispetta la precedenza e urta con violenza un'auto. Ma il conducente, senza degnarsi di prestare soccorso al guidatore ferito, preferisce fuggire. Purtroppo, è un comportamento frequente; questa volta, però, il pirata della strada potrà [illegible] punito perché il furgone, dopo lo scontro, perde la targa anteriore, che finisce nelle mani dei vigili urbani di Rivalta.

L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio. Wilma Monti, 40 anni, Rivalta, via Balma 29, esce di casa, sale sulla sua A112 e percorre tutta la via fino all'incrocio con via Benevello dove, appunto, un grosso furgone bianco non rispetta lo stop e va a cozzare contro la fiancata dell'auto, provocandole gravi danni.

L'uomo alla guida non si ferma, come invece fanno alcuni passanti. La donna, in forte stato di choc e con ferite lievi, prima di farsi accompagnare all'ospedale nota per [illegible] la targa che si è staccata a causa del forte urto e la raccoglie. Dopo la visita, Wilma Monti sporge denuncia al comando dei vigili urbani. Sarà un compito facile per l'autorità giudiziaria, cui è stato trasmesso anche il numero di targa, risalire al proprietario del mezzo che rischia, in base all'articolo 133 del codice della strada, [illegible] a 4 mesi di [illegible].

Oggi la corsa tris, domenica il Città di Torino [illegible] infine il Gran Premio Costa Azzurra

Dieci giorni di grande [illegible] Vinovo

Poi due mesi di chiusura per rinnovare la pista

Dieci giorni di fuoco, poi una pausa di due [illegible]. E' il destino prossimo del trotto torinese che ospita [illegible] la Corsa Tris, domenica il Gran Premio Città di Torino e la domenica successiva il Gran Premio Costa Azzurra.

«E' un calendario [illegible] po' matto - ha [illegible] l'amministratore delegato della Torinese, Guido Melzi d'Eril - ma che potrebbe fornirci indicazioni utili per il futuro. Comunque, per le scuderie torinesi non ci saranno problemi, visto che è stata prevista - nel periodo di chiusura - un'intensa attività del nuovo ippodromo di trotto realizzato sulla Riviera ligure di Ponente, ad Albenga». Tecnicamente la proposta di questi dieci giorni è [illegible] eccezionale rilievo, un'autentica rarità per gli appassionati torinesi.

La corsa [illegible] di oggi è stata confezionata con i canoni migliori: c'è [illegible] americana molto stimata, Bolivar Kosmos, lan[illegible] all'inseguimento di [illegible] lotto di cavalli [illegible] forma, fra cui [illegible] segnalano anche alcuni soggetti toscani di eccellente livello.

Domenica c'è, invece, l'atteso rientro di Nevaio, il 4 anni vincitore del Derby, che sarà in pista nel Gran Premio Città di Torino. Troverà sulla sua strada nove avversari, tra i quali la ro[illegible] Nerita River, [illegible] potrebbe costituire un avversario di buona consistenza. Nonostante il numero più alto, Nevaio è [illegible]munque il grande favorito.

Sette giorni [illegible] tardi sarà la volta del Gran Premio Costa Azzurra, [illegible] più classico degli appuntamenti ippici della stagione torinese. In questa corsa dovremmo rivedere in azione Peace Corps, la cavalla svedese che monopolizzò l'ultima edizione, facendo segnare anche il nuovo record della [illegible] e della pista: [illegible] Peace Corps vincerà a Torino diventerà il più ricco cavallo di tutti i tempi (toccando [illegible] miliardi di vincite complessive).

La pista di Vinovo poi chiuderà; resterà chiusa per due mesi, per permettere l'effettuazione di un radicale maquillage. «La nuova pista avrà caratteristiche d'assoluta avanguardia - spiega Melzi - [illegible] continuerà [illegible] avere le dirittura più lunghe d'Italia. Le curve verranno però addolcite da inviti più lunghi e da una pendenza del 12 per cento, che favorirà le velocità».

In altre parole, il futuro anello di gara prenderà a prestito alcune soluzioni tecniche già adottate dai velodromi: [illegible] rialzate dovrebbero infatti garantire prestazioni di eccezionale rilievo cronometrico.

Tanto sforzo sembra però trovare poca solidarietà a Roma, negli uffici dell'Unire.

«Non [illegible] hanno aiutati in nes[illegible] modo - racconta deluso Melzi d'Eril -, anzi hanno [illegible]cato [illegible] penalizzarci oltre misura. Ad esempio hanno respinto la nostra richiesta di effettuare nove corse, anziché otto, nel pomeriggio del Gran Premio Costa Azzurra. Un correttivo che avremmo finanziato con denaro nostro, senza chiedere neppure [illegible] lira [illegible] contributo all'ente. Ci è stato risposto che tale eventualità viene accordata soltanto in caso di appuntamenti tecnici di eccezionale rilievo: come se il Costa Azzurra [illegible] lo fosse».

L'ippodromo di Vinovo, comunque, prosegue sulla sua strada. Dal prossimo anno inserirà il Gran Premio Costa Azzurra in un nuovo campionato europeo di primavera, con classifica [illegible] punti, che dovrebbe proiettare l'impianto torinese nella più ristretta élite continentale.

Angelo Conti

SPORT [illegible]

Basket: [illegible] 22ª giornata della D

Il Bi.Vi. Moncalieri cerca il riscatto nella [illegible] giornata di serie [illegible] maschile domani (ore 21, [illegible] Einaudi 12) [illegible] la capoli[illegible] Cover Saluzzo. Le altre partite: Galvagno Torino-Uolit Biella (17,30, via Guala 26); Crocetta Torino-RBM Ivrea (18,15, via Piazzi 25); Ace Ginnastica-Icap Cuneo (19, [illegible] Massari 114). Serie C femminile, domenica: Teleion Torino-Calendasco (17,30, via Paisiello 37); Planimedia Moncalieri-Merlo Cuneo (17,30, via Einaudi 12). Intanto il Cus Torino si [illegible] qualificato per le finali dei campionati universitari eliminando [illegible] Parma (98-72) [illegible] Cus Pavia (121-77).

Nuoto e tuffi, [illegible] weekend

Domani (15,30) alla «Collette» [illegible] domenica alla «Trecate» eliminatoria regionale esordienti [illegible] squadre. Nei tuffi, domani, [illegible] gionali invernali (1 metro) alla piscina «Stadio». In gara seniores, juniores [illegible] ragazzi. Inoltre gare della «Coppa Piemonte» under [illegible].

Minivolley, oggi riunione

La società pallavolistiche di Torino e provincia interessate al torneo internazionale di minivolley del Ruffini (18-21 giugno) [illegible] invitate alla riunione organizzativa di stasera alle ore 18 in via Bardonecchia 185, presenti i tecnici Frigoni e Bosetti.

Pallavolo, i campionati di B e C1

Quinta di ritorno per i campionati di volley di B e C1. Le gare di domani. B1 maschile: Mia Vr-Ol. Pinerolo (ore 20,30). B1 femminile: Dim Cafasse-Lecco (Lanzo, via Torino, 21). B2 maschile: Sa.Fa To-Ceppiratti [illegible] (via Pilo, 18); Arti [illegible] Mestieri-Chiavari (Cascina Vica, via Stupinigi 1, 20,30); V.Veneto Mi-Lecce Pen Cus To (18,30). C1 maschile: Vallesusa-B. Ivrea (Vaie, via Martiri, 21); Teleritz Nichelino-Ovada (via XXV Aprile 139, 21). C1 femminile: Errebi Saluzzo-El.Tel Chivasso (21); Navalcavi Ge-Sa.Fa (21).

Hockey prato, il Cus [illegible] Roma

Nel 4° turno della A1 maschile di hockey prato il Cus Torino gioca domani alle 15 sul campo dei campioni d'Italia dell'Ho Roma. Domenica alle 11,30 big-match della A2 al «Tazzoli» tra Pagine Gialle [illegible] Fiat Ricambi Villar Perosa.

Tennis: iscrizioni al Tie break

Il trofeo regionale di tennis «Tie break time» riservato ai non classificati in età universitaria si svolgerà dal 23 al 28 marzo [illegible] campi comunali di [illegible] Carmagnola 23. Incontri al meglio di due [illegible] break [illegible] tre. [illegible] iscrizioni (lire [illegible] in parte devolute all'associazione italiana ricerca sul cancro) presso M.S.P. via Marco Polo 29, ore 9-11 e 15,30-18 [illegible] al venerdì fino al [illegible].

Ginnastica, successi dei giovani

Successi per i giovani ginnasti torinesi Matteo Ferretti e Roberto Murgia nel torneo internazionale svoltosi [illegible] giorni scorsi in Costa d'Avorio. Ferretti ha vinto la classifica individuale [illegible] le parallele; Murgia primo [illegible] sbarra e secondo nella «generale».

PAL[illegible]

Alle ragazze di Pinerolo mancano 4 punti per restare in A2

Galup, salvezza vicina

Il tecnico Pastorino: «Dobbiamo arrivare a quota 24 [illegible] possiamo farcela A rischiare grosso sono l'Accornero Savigliano e il Rio Casamia Palermo»

Campobasso rimarrà nei ricordi della stagione 91-92 della Galup: contro [illegible] molisane le biancoblù toccarono [illegible] fondo subendo una pesante sconfitta che portò all'a[illegible] di Sergio Blanda ed è proprio sul campo del Molisedati che le pinerolesi hanno realizza[illegible] l'impresa più bella [illegible] stagione, conquistando 2 punti che possono significare la permanenza in A2. Il tecnico Mauro Pastorino può [illegible] parlare di salvezza: «La sconfitta del Palermo significa che i miei conti iniziali di un tetto-sicurezza a 24 punti [illegible] giusti. Forse la crisi del Firenze può averlo alzato a 26, ma [illegible] convinto che 24 dovrebbero bastare. La vittoria a Campobasso ci mette in sintonia con la mia tabella. Ora oltre [illegible] 2 punti sconfitti col Napoli dobbiamo centrare almeno un'altra vittoria. Diciamo [illegible] noi [illegible] in media, mentre Accornero Savigliano e Rio Casamia Palermo [illegible] zona rischio».

Nel cammino preventivato dal tecnico biancoblù mancava[illegible] infatti solo i 2 punti dell'inattesa sconfitta int[illegible] col Cislago, ma Tosello [illegible] compagni li hanno recuperati alla prima occasione, forse la più difficile.

«Sotto di due set, a Campobas[illegible] ho [illegible] il peggio. Però vedere che le ragazze non erano passive mi lasciava tranquillo. C'era [illegible] scollamento in ricezione. La Ruata, [illegible] soprattutto la Kirch [illegible] insicure. Così abbiamo subito 7 punti nel primo set e 5 nel secondo direttamente in battuta. [illegible] avvicinato la loro posizione in campo e le ho messe sulla [illegible] linea in modo da prender fiducia l'una con l'altra. E' avvenuta la trasformazione: abbiamo giocato alla pari con [illegible] avversarie, ma con una carica superiore e ci è andata bene».

La Galup del nuovo corso, da gennaio, ha [illegible]uto 12 punti; meglio hanno fatto solo Agrigento, Sumirago, Cislago [illegible] Ancona. Questa grande rimonta [illegible] ritenere che la squadra potesse pun[illegible] a [illegible] dei primi cinque posti, ma Pastorino è realista: «Onestamente ritengo [illegible] classifica attuale veritiera. Questa è un'ottima squadra [illegible] tutto va bene, ma quando le [illegible] non funzionano, manca una giocatrice che [illegible] comunque in grado di fare punto». E il futuro? «Non [illegible] ho ancora pensato: deciderò solo dopo Pasqua; prima salviamoci». Da cosa dipende la sua permanenza? «Innanzitutto dal lavoro: insegno a Genova [illegible] intenzione di fare il tecnico a tempo [illegible]; bisognerà vedere [illegible] le esigenze della [illegible]ietà potranno combinarsi [illegible] le mie. E voglio valutare i programmi delle squadre prima di decidere».

[illegible]

IL CAMMINO DELLA SP[illegible]

[illegible]	GALUP P. 20	ACCORNERO P. 18	RIO [illegible] P. 16
25ª	[illegible]	RIO PALERMO	Accornero
26ª	Missoni Sumirago	FOLDOR FIRENZE	PRECA CISLAGO
27ª	Molina Napoli	Mangiatorella Me	Futura Ravenna
28ª	SEAC FIRENZE	PRECA CISLAGO	MANGIATORELLA ME
29ª	[illegible] ME	Babini Ancona	Autogrill Noventa
30ª	Aquila Trani	[illegible]	[illegible]

In maiuscolo le partite casalinghe

[illegible] CAMPESTRE

Amatori e veterani si affrontano domenica [illegible] «Boschetto» di Nichelino

Duemila in [illegible] i tricolori

Atleti piemontesi da battere in molte categorie

Domenica il «Parco del Boschetto», [illegible] via Fracavallo di Nichelino, ospiterà [illegible] campionato italiano di corsa campestre, che vedrà impegnati oltre 2000 fra amatori [illegible] provenienti da tutto il Paese. Organizza l'Atletica Nichelino, con [illegible] capo Michele Sanvido, 47 anni, trevigiano trapiantato da una vita nel torinese, [illegible] la collaborazione [illegible] molti volonterosi [illegible] appassionati, primi fra tutti [illegible] sindaco Bernardo Mussetto, l'assessore allo Sport Leo De Crescenzo e col sostanzioso contributo [illegible] Punto Blu, sponsor del gruppo podistico nichelinese. Per Sanvido e gli altri organizzatori [illegible] Nichelino [illegible] d'obbligo fare un paragone con Borgaretto, che proprio il 15 marzo di cinque anni fa, ha ospitato lo [illegible] campionato, con un'organizzazione senza sbavature che ha contribuito a dare risalto [illegible] tutto il mondo podistico piemontese.

«L'augurio che mi posso fare - dice Sanvido - è che si ripeta a Nichelino il numero di titoli vinti dai piemontesi». [illegible] furono [illegible] maglie conquistate in quell'occasione dai nostri atleti, [illegible] diciannove disponibili. [illegible] vero record, se [illegible] considera che l'anno scorso, nei campionati di Massa Carrara, soltanto cinque podisti della regione sono tornati a [illegible] il titolo tricolore.

[illegible] i colori piemontesi [illegible] ben rappresentati, e anche se mancherà un fuoriclasse come Renato De Palmas, si può puntare sui giovani Girardi, Giamaico e Caratozzolo, dominatore dei cross torinesi. Fra i veterani fondate speranze di [illegible] per Pierri, Deidda [illegible] Di Bernardo, mentre le donne potrebbero fare l'en-plein approfittando del buon momento delle varie Cammelleri, Cavallo, Faccioli, Navacchia, Angeli, Miniotti [illegible] De Grandis.

Più arduo il compito per [illegible] società, che comunque possono contare sulle solite Cbr Borgaretto, Raffa [illegible] San Donato.

Il «Parco del Boschetto» si può raggiungere da Torino, uti[illegible]do il bus [illegible] (scendendo al capolinea) oppure il 41 (ferma[illegible] Ponte Sangone), e percorrendo poi un tratto a piedi lungo via Cacciatori. In macchina, arrivando dalla tangenziale, si deve uscire [illegible] Stupinigi, e seguire poi i cartelli indicatori [illegible] verranno posti dall'organizzazione.

La giornata di gare incomincerà con un prologo che prevede la disputa di alcune batterie per i giovanissimi. Alle 9,45, con [illegible] partenza delle donne (3500 metri) inizierà il campionato [illegible] proprio, che si concluderà alle 14,30 [illegible] la partenza dell'ultima batteria [illegible]schile (7 chilometri).

Eugenio Bocchino

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Le Americhe

L'Irrsae-Piemonte organizza oggi, al [illegible], in via Montebello 8, «Storia e immagini delle Americhe», una proiezione no-stop [illegible] film di argomento antropologico. La manifestazione, [illegible] da Laura Oporti, si apre alle 15 con «The Shaman and his apprentice», film britannico [illegible] Howard Reid, ambientato nella giungla peruviana. Alle 16 seguirà «Watunna» dell'americano Stacey Steers. Alle 16,35 «Runa - Guardians of the fo[illegible]» di Ellen Speiser, sulla comunità [illegible] indiani Quichua, alle 17,10 «Before we knew nothing» di Diane Kitchen; alle 18,15 «Inughuit» degli svedesi Staffan e Ylva Julien. Alle 19,45 la replica di «Runa»; alle 20,15 «Contrary Warriors: a story of the [illegible] tribe»; alle 21,120 «Sacred games: ritual warfare in a Maya Village» con la regia di Thor Anderson, alle 22,30 «Black Hills» del tedesco Michael Kuball.

[illegible] e Johnny

Si replica questa sera, alle 20,45 al Carignano «Frankie e Johnny al chiaro di luna», la commedia di Terence Mc Nally portata [illegible] sullo schermo da Garry Marshall [illegible] il titolo «Paura d'amare» (protagonisti nel film sono Al Pacino e Michelle Pfeiffer). La traduzione [illegible] di Raf Vallone, che cura anche la regia. [illegible] interpreti sono Massimo De Rossi e Carla Romanelli. Informazioni allo 011/55.76.246.

[illegible]

[illegible] «Teatrointre» propone questa sera, al [illegible] Araldo, in via Chiomonte 3, lo spettacolo «Storie» [illegible] e [illegible] Marco Baliani. Informazioni allo 011/33.17.64.

[illegible] di [illegible]

Il XXXVII Festival dell'Operetta propone questa sera, alle 21, al Teatro Alfieri, «Madama di [illegible]» di Carlo Lombardo. Informazioni [illegible] 011/56.23.800.

Gigi e Andrea

Al Teatro Colosseo, Gigi Sammarchi & Andrea Roncato [illegible]plicano questa sera, alle 20,45, la pièce «Monolocale» di Luciano Odorisio (che firma anche la regia). Accanto a loro Gea Lionello. La vicenda [illegible] una crisi coniugale e [illegible] singolari espedienti escogitati dal marito per ravvivare il [illegible]. Tel. 011/66.98.034.

Da questa sera a domenica il XII festival europeo

Ivrea si veste di jazz

Apre la Grande Orchestra dell'Associazione musicisti, dirige Gerardo Jacoucci. Intanto, a Torino, fisarmonica di Gianni Coscia

Da [illegible] a domenica, Ivrea si veste di jazz. Dopo le «anteprime» a Torino e Chivasso, si apre all'auditorium [illegible] Serra» (corso Botta 30, ore 21,30) la [illegible] edizione dell'Eurojazz Festival. Organizzata dall'Aics - con il sostegno degli [illegible]rati alla Cultura della Provincia, [illegible] Regione e dei Comuni di Chivasso e Ivrea - la rassegna offre per [illegible] affollato cast di musicisti italiani ed europei, con un paio di [illegible] americane d'alto lignaggio.

Stasera, l'onore del debutto spetta alla Grande Orchestra dell'Associazione musicisti jazz, diretta [illegible] Gerardo Ja[illegible], che riunisce i nostri migliori jazzmen. Sono oltre venti solisti: impossibile citarli tutti, ci limiteremo a sottolineare le [illegible] trombettisti Flavio Boltro, Pino Minafra, Emilio Soana, [illegible] Fresu, [illegible] Tamburini; i trombonisti Rudy Migliardi, Danilo Terenzi, Marcello Rosa; i sassofonisti Claudio Fasoli, Gianluigi Trovesi, Roberto Ottaviano; il pianista Stefano Battaglia, il chitarrista Sandro Gibellini. Ma ciascun componente della big band è un protagonista.

Seguirà, sempre stasera, un trio di campioni europei: il pianista tedesco Joachim Kuhn, il bassista francese Jean François Jenny Clark e il batterista svizzero Daniel Humair. Al termine [illegible] concerto alla «Serra», jam session notturna al club «Gym Squash» (corso Vercelli 330) [illegible] i musicisti del Festival.

Il [illegible] Daniel Humair questa sera a «La Serra» di Ivrea con Joachim Kuhn e Jean François Jenny Clark

Domani [illegible] si prosegue [illegible] pianista Martial Solal, il sassofonista Steve Williams, e l'americano Nat Adderley, fuoriclasse della tromba e leader [illegible] un quintetto all stars, con Jimmy Cobb [illegible] batteria.

Domenica, chiusura con il duo americano formato da [illegible] Bley (piano) e Gary Peacock (basso); li precederanno il quartetto di Tony Castellano e il [illegible] di Mark Whitfield.

I biglietti per ogni [illegible] costano 20 mila lire, l'abbonamento per tre sere 50 mila. Conviene acquistarli in prevendita, a Torino presso l'Aics (via Massena 2) e a [illegible] Pitetti (via Guarnotta 20): il tutto esaurito è inevitabile.

Ma stasera anche Torino offre una ricca occasione al popolo del jazz: al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) la «Jazz Preservation hall» presenta il celebre fisarmonicista alessandrino Gianni Coscia, accompagnato dal quartetto swing di Dick Mezzanti.

Concludiamo segnalando gli altri concerti jazz di [illegible] a Torino: [illegible] «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis) c'è il Blessing Quintet con [illegible] Tardito; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) il latin jazz del trio Camarca Chirico Camarca; alla «Divina Commedia» (via [illegible] 47) l'afro jazz del sassofonista King Blaise.

Ad Avigliana, stasera l'Amadeus» (corso Torino 110) ospita il quintetto [illegible] Fulvio Chiara.

Tutti i concerti s'iniziano [illegible] 22.

(g. fer.)

I «Teatrini del gioco» alla Neruda

Sul palco Pippo con Arlecchino

In una sola mattina si può far la conoscenza di Pulcinella e Arlecchino, re, gnomi e streghe, Paperino e la famiglia Disney. Piutto[illegible] insolito trovarli tutti insie[illegible] ma questa volta, [illegible] le spoglie di marionette e burattini [illegible] persino Pinocchio è in [illegible] avventure con Topolino e Pippo. L'occasione [illegible] temporanea unione fiabesca [illegible] la mostra [illegible] teatrini del gioco», realizzata [illegible] Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Renzo Morteo» con un progetto a [illegible] della Compagnia «L'inventagiochi». L'allestimento è nel laboratorio della scuola Neruda, in via Degli Abeti 12, ed è aperto al mattino per la visita delle scuole sino all'11 aprile.

Gli operatori dell'Inventagiochi [illegible] un percorso, suddiviso in tre momenti diversi, [illegible] ragazzi la storia [illegible] teatrini di marionette, burattini e ombre cinesi degli ultimi due secoli, e raccolti dal collezionista Augusto Grilli. Nella prima parte si incontra ogni sorta di marionetta «vestita» con gli abiti di tutte le maschere più conosciute e [illegible] personaggi di Walt Disney, e per ognuno esiste più di una versione: [illegible] non notare Pinocchio con il naso lungo, [illegible] orecchie d'asino, Pinocchio bambino. Un'esigenza dovuta ai cambi di scena che nell'Ottocento i maggiori [illegible] struttori - gli italiani e i cecoslovacchi - risolvevano con la creazione di tre serie (piccola, media, grande) di cui [illegible] esposte alla mostra 180 personaggi in gesso.

La seconda tappa [illegible] dedicata ai burattini, soprattutto degli [illegible] del Novecento, di provenienza italiana e tedesca, con la riproduzione di protagonisti simili a quelli delle marionette. Ultima parte quella [illegible] ombre [illegible]: sagome di qualsiasi personaggio proiettate su [illegible] schermo illuminato da [illegible] luce.

[illegible] il divertimento non [illegible] solo nell'osservare e ascoltare. Al termine di ogni percorso i ragazzi assistono all'improvvisazione di uno spettacolo e hanno poi a disposizione teatrini completi per creare una storia tutta loro. Un'esperienza da portare a [illegible] con il teatrino di carta che viene regalato ad ogni partecipante. L'ingresso è gratuito. Prenotazioni allo 011/885.783.

[illegible]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Organetti [illegible]

L'italiano Riccardo Tesi, il basco Kepa Junkera e il britannico John Kirkpatrick: tre grandi dell'organetto, [illegible] fuoriclasse del folk europeo, per un altro [illegible] d'alta classe [illegible] «Folk Club» (via Perrone [illegible] bis, ore 21). Il circolo prosegue così nella [illegible] meritoria opera di propaganda della musica tradizionale: domani c'è il chitarrista Franco Morone, e [illegible] il blues[illegible] John Hammond.

Sempre stasera, all'auditorium Parri [illegible] Piossasco (via Cumiana 12, ore 21) la musica celtica del duo Maire Ni' Chatasaigh-Chris Newman.

Rock & blues

Concerti rock: a «Hiroshima» (via Belfiore 24) I Last Bandit; al «Manhattan» (via Giachino 46) i Kermit; alle «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) i Blues & Soda; a «Sono una donna» (via Fratelli Carle 41) gli Abesibé; alla «Cicala» di Piano (via Rossini) I Second Shave. [illegible] Montalenghe, in piazza Concordia, alle 21 Persiona Jones & Le Tapparelle Maledette.

Blues [illegible] (corso Sella 132) dove suonano i Supisablues; [illegible] «Musicarisma» di Pancalieri (via San Nicolao 17) con i Blueswind; e al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via San Fran[illegible] 6) [illegible] i Barbablues.

Primo concerto al «P & [illegible]» (l'ex «Polaroid» in piazza Statuto 16) con il gruppo etno jazz di Dino Pelissero. Pianobar all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53) con Giorgio Chiri; e al «Big» (corso Brescia 28) si può cantare accompagnati da Gianni Micciola.

Un concerto [illegible] in programma al «Peter Pan», nuovo circolo in via [illegible] Paolo 9. Fingerpicking al «Pretesto» (via Isonzo [illegible]) con Colussi. Chitarra bar [illegible] «Polo Nord» (corso Lione 58, ore 21) con Erminio; e al «Belvedere» di Chivasso (corso Galileo Ferraris 99, [illegible] 21,30) [illegible] Agostino Porretta. Musica latina alla «Fazenda» [illegible] Monasterolo con Ramirez & Rojas. Canzoni napoletane [illegible] Brother & Sister [illegible] «Bulldog Stars (via Priocca 27).

Tutti i concerti s'iniziano alle 22, salvo indicazione contraria.

[illegible] Jug [illegible]

Succede [illegible] rado: ma quando ci capita di ascoltare un demo [illegible] quello della Piggy Jug Band, [illegible] una festa. Questi ragazzi torinesi hanno davvero stile. Investigano la tradizione musicale americana, dall'old time [illegible] blues, al bluegrass, al ragtime, con filologica cura e fresca ispirazione. Divertenti e perfetti. Stasera sono alla «Sagoma» di Almese (via [illegible]ma 29, ore [illegible]).

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Ristoranti d'albergo

Ma da qualcuno la [illegible] [illegible] è così male

Due anni [illegible] fu l'unico ristorante [illegible] albergo preso in considerazione da Luigi Veronelli nella sua guida. Qualcuno [illegible] dimostrò scettico pensando che si era [illegible] fronte al solito fuoco [illegible] paglia. «Tempo [illegible] anno e questo posto [illegible] nell'anonimato». Una frase questa che nascondeva l'usuale pregiudizio (ma il più delle volte confermato) che i ristoranti [illegible] hotel, almeno in Italia, non sono all'altezza delle citazioni ufficiali. [illegible] per il locale annesso al **Turin Palace Hotel** questa regola, [illegible] fortuna, s'è dimostrata sbagliata. La stella del merito continua a brillare nel ristorante e [illegible] suo chef, Giuseppe Zuccaro, continua a confezionare [illegible]bi convincenti. Non a caso, proprio in questi giorni, è lui a dare le prime lezioni di cucina italiana a uno staff di cuochi giapponesi nel seminario di Villa Gualino, qui a Torino.

Questa notizia è importante poiché, con i ristoranti del Principi [illegible] Piemonte, del Ligure, del Sites (almeno fermandoci a nomi di alto target), il capoluogo piemontese comincia ad appannare la convinzione che quando si [illegible] clienti di [illegible] albergo [illegible] glio dire «piuttosto che mangiare qui, [illegible] vado in pizzeria».

Via Sacchi 8
(al Turin Palace)
Buona pasticceria
Mai chiuso
Sulle 65 mila, [illegible] vini
Tel. 011/515.511

A maggio, vetrina di compagnie europee

«Sei giorni» teatrale di giovani artisti

Una vetrina su molte giovani compagnie, italiane e internazionali, un convegno, una sezione video-teatrale, oltre a [illegible] mostra e diversi laboratori. Attorno a tali iniziative, si articolerà la rassegna «Anteprima teatro. Compagnie emergenti dell'Europa mediterranea», presentata ieri al Teatro Carignano. Comune denominatore delle [illegible] manifestazioni, promosse dall'assessorato alla Gioventù del Comune, è la promozione dell'attività teatrale dei giovani artisti».

Un palcoscenico aperto a diverse culture, dunque, sul quale, dal 12 al 17 maggio, si esibiranno [illegible] formazioni: i nomi [illegible] (sei i gruppi torinesi) si alterneranno a quelli stranieri, come la Compagnia «Sortie de Route» di Lione, la valenciana «El De[illegible]», la greca [illegible] Theatre», la portoghese «Gretua». [illegible] mancano gli extraeuropei: [illegible] Marocco all'Algeria, dall'Argentina ai giapponesi del «Theatro Taichikikaku». Molti gli spettacoli che, [illegible] ritmo di [illegible] repliche quotidiane - alle 17 e alle 21 - verranno allestiti in dieci teatri cittadini (informazioni al 5765.4975). Molti i titoli, classici come «Le troiane» di Euripide, o «Don Juan e Faust», talvolta criptici, come «Genera azioni» (del nostrano «Stalker Teatro») e «Con tatto». Nel cartellone, le cui date non sono ancora fissate, abbondano pure i testi ispirati a notissimi autori come Rilke, Beckett, Duras e Brecht.

A incorniciare [illegible] rassegna, [illegible] convegno «Teatro europeo: quali i percorsi formativi?», un ciclo di proiezioni e due workshops, rispettivamente sul «mestiere del [illegible]» e sulle potenzialità comunicative dell'espressione vocale. Tra [illegible] curiosità, un'«autopresentazione critica» delle Compagnie, un'«Anteprima off», con gruppi torinesi e la mostra di arti visive «Mondi armonici» alla Tesoriera.

L'«Incontro internazionale» coordinerà il soggiorno torinese e la partecipazione di giovani fra i 18 e i 30 anni (iscrizione, vitto e alloggio a 210 mila lire).

Silvio Francia

Mosca, battesimo

Cristina, Bella Addormentata al Cremlino

A novembre ha danzato in Giselle all'Opera di [illegible] è arrivata al Sancta Sanctorum della danza classica: Mosca. E' lì che il 28 e 29 febbraio si è esibita Cristina Perotti danzatrice torinese. Figlia d'arte, cioè figlia di Carla Perotti, danzatrice, coreografa e insegnante, Cristina Perotti ha ballato per due sere in un gala intitolato «Russian Ballet at the Kremlin». Si è esibita al Palazzo dei congressi [illegible] Cremlino, il grande teatro che da sempre, quando veniva lasciato libero dal Parlamento sovietico, è usato come seconda [illegible] del Bolshoj. Cristina [illegible] esibirsi in due pezzi di bravura del repertorio superclassico che [illegible] conoscono a menadito: la variazione di «Esmeralda», che [illegible] cavallo di battaglia della Kesshinska, étoile di Pietroburgo e amante di Nicola II, e il passo a due dalla «Bella addormentata».

Nata e cresciuta a Torino Cristina Perotti ha studiato alla scuola [illegible] Nuovo di Torino e ha danzato nella compagnia del Nuovo.

[se. tr.]

GLI [illegible]

Un libro

Nel palazzo dell'Antico Macello di Po alle 17, via Matteo Pescatore 7, dibattito «La sinistra razionale», organizzato dall'Istituto Antonio Gramsci. E' in occasione dell'uscita [illegible] libro «Il legno storto e altre cinque idee per ripensare [illegible] sinistra» di Giancarlo Bosetti (Marsilio editore). Intervengono [illegible] l'autore: Paolo Mieli, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori, Riccardo Viale.

[illegible]

Alle 18 al Caffè del Regio, in [illegible] Po 3, il Centro Studi Cultura e Società presenta l'audiovisivo «1492. La scoperta dell'America». E' realizzato e commentato da Ernesto Vidotto e Giancarlo Carullo.

I [illegible]

Alle 21 nel salone dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, in via Caboto 35, conferenza sul tema «Il farmaco, un mondo a più voci». Partecipano Cesare Bumma, Felici[illegible] Debernardi, Marina Verna e Paolo Berruti. E' organizzata dall'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

Stage [illegible] palco

Sono ancora aperte le iscrizioni al Cgs Forum, in piazza Rebaudengo 22, per lo stage [illegible] microfono sul palco» che si tiene domani [illegible] 15 alle 19. [illegible] docente è Ottavio Prandini, [illegible] quota di partecipazione 20 mila lire. Informazioni allo 011/318.19.14.

Donne e governo

Dalle 9,30 alle 13,30 nella sala del Consiglio di Collegno, incontro su «Il buongoverno [illegible] donne». Partecipano Carla Spagnuolo, Nicoletta Casiraghi, Bianca Vetrino, Liliana Richetta, Maria Magnani-Noya, Maria Rovero, Silvana Accossato e Marita Peroglio.

Amnesty a [illegible]

Domani alle 16, all'oratorio beato Angelo Carletti di Chivasso, via dell'Asilo, incontro organizzato da Amnesty [illegible] «Donne e diritti nel pensiero contempo[illegible]». Intervengono Adriana Zarri, Miriam De Filippi, responsabile [illegible] donna [illegible] Amnesty, Anna Maria Verna dell'Università di Torino, Lina Borghesio del Telefono rosa. Alle 21, rappresentazione teatrale dell'associazione culturale Contatto «Alla ricerca della donna perduta».

Tiro alla fune

S'inaugura alle 18,30 nello spa[illegible] «Zenith» dell'Azimut Club, via Modena 55, la mostra [illegible] tiro alla fune» di Barbara Tutino e Gloria Fava: pitture, sovrapposizioni fotografiche e installazioni. Fino al 23 marzo.

Antica Russia

Al Centro Pannunzio domani alle 17, in via Maria Vittoria 35, Tina Paratore parla [illegible] «Splendori dell'antica Russia: residenze estive imperiali e monasteri ortodossi». Ingresso libero.

La memoria

Domani e domenica (ore 9-19) al Centro Studi C. Nigra, via Cigna 18, [illegible] di «Psicodinamica: sviluppo naturale della memoria». Rivolgersi [illegible] 436.47.40.

[illegible]

Renée Sybel di Parigi propone un seminario di Reintegrazione energetica funzionale, la tecnica da lei ideata e conosciuta anche [illegible] «metodo Sybel». Domani e domenica all'Istituto [illegible] psicosomatica e yoga integrale Kuvalayananda, via Accademia Albertina 31, tel. [illegible].

Condono

Ci si può iscrivere entro il 21 marzo alla giornata di studio [illegible] «Rivalutazione obbligatoria e condono» organizzata per il 31 marzo [illegible] Scuola di Amministrazione Aziendale. Conduce Flavio Dezzani. Informazioni via Ventimiglia 115, telefono 635.235.

Libero mercato

Alle 20,30 alla Videolingue, via Teofilo Rossi 3, Francesco Mazzaferro su «Dall'economia pianificata al [illegible] mercato», del ciclo «Il dopo Urss». Informazioni allo 011/548.712.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Elisoccorso Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
Casad 769.811 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso domiciliare, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 65.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.868
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

[illegible]	54.04.69
[illegible]	658.93.31
[illegible]	619.16.20
[illegible]	83.01.58
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	80.23.95 - 58.82.65
[illegible]	44.11.40
[illegible]	0337.220.260
Ass. inferm. torin.	220.42.92
[illegible]	242.19.04.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali [illegible]	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Sisde, domiciliare	76.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1,	793.308
via Nizza 65,	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat,	63.30.82
[illegible] & C.	53.48.54
[illegible]	436.85.86
Amnesty International, via Vagnone 10,	741.27.02
Intermagazy	43.85.000
Gruppo Abele	839.64.42
Aplce (malati epilessia)	31.80.823
Ampeco (associazione ammalati cancro)	436.03.52
Movimento consumatori	431.00.18

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.69
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	812.26.64;
canile,	262.03.67
Lega difesa cane, v. Germagnano 6,	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.55
	51.27.60
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 9; v. Flechetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO RAI - STAGIONE SINFONICA [illegible] BLICA 1991-92: 21° concerto e 7° concerto del sabato: questa sera ore 21 domani ore 16,30. Direttore Janos Fursl, mezzosoprano Gabriele Schreckenbach, baritono Benjamin Luxon, recitante Pino Micol, Hindemith «When [illegible] in the Dooryard Bloom'd»: A requiem for those we love, per mezzosoprano, baritono, coro e orchestra, su versi di Walt Whiterman (1946).

[illegible] «G. [illegible]»: 20 marzo ore 21 Soirées [illegible] Circolo della stampa: **Dagli spirituals a Bernstein,** Avon Stuart (baritono), Marco Vavolo (pianista), Rossana Piano e Leonardo De Carlo (voci recitanti). Biglietti 16.000, soci Cea L. 12.000. Biglietteria: Salone La Stampa, via Roma 80, tel [illegible].

CENTRO TEATRO [illegible] E GIOVANI. Per informaz. e prenotaz. su spettacoli e laboratori tel. 331.764.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: [illegible] ciclo di Baby [illegible]. 8 incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 30 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti. Informazioni: Ginger, via Piana 5, Torino, tel. (011) 837.692.

RITROVI

AL BAGATELLE: [illegible] per adulti, volumi moderati, musica di tutti i [illegible] L. 13.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus [illegible], tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Negri.

ARLECCHINO DANZE: [illegible] 21 Rocky [illegible] maestro [illegible] grande [illegible] del venerdì... cocktail piano bar.

[illegible] **O DANZE** (via Cuneo 16, [illegible]chelino, tel. 606.1068): ore 21 Gil Show [illegible]. Ingresso compreso consumazione 12.000 dame 10.000.

CLUB [illegible] ore 15,30 danze e filmi per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: questa sera ore 21 Festa della donna in un «Fantastico venerdì».

DU PARC: tel. 521.5275 ore 21 orch. Danilo.

EXTREME CLUB [illegible] (via Genova 268/b, tel. 606.0617): «Il [illegible] liscio si balla da noi», [illegible] popolo di Felice Gallieri.

FRENZY [illegible] Ivrea (tel. [illegible] 230.084): [illegible] liscio [illegible]. Giorgio e Claudia.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): [illegible] 15 [illegible] ingresso libero con Armando [illegible] 21 liscio [illegible] orchestra I Simpatici.

[illegible] ore 21 di tutto un po'... di più.

K 11 (Valperga - To): [illegible] 21/3 Franco Bagutti.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15 da noi «A passo di danza». [illegible] Grande [illegible] liste. Fiori, party, [illegible]. Dame [illegible] lungo o longuette, cavalieri nero [illegible] scuro.

[illegible]**LA** [illegible] **DUE RITMI** (S. Gillio): questa sera ore 22 musiche anni 60/70 con I Doc Music. Ingresso gratuito alle dame. [illegible] 953.2691.

BERENELLA D[illegible] [illegible] Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio, ingresso [illegible]. Ore 21 [illegible] del Liscio.

TANGO SALA DANZE: il Venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino - Borgaro. Cena con musica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino, Ven. Sab.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. [illegible] - 674.684.

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo: domani sera cena con ballo, [illegible] 011 913 9113.

[illegible] **PINEROLO** - Ristorante - Pizzeria - Sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 56.626.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

[illegible]: pren. tel 552 4496 - 436 1465.

[illegible] **NOTTE EXTRA** (via [illegible] ang. corso Vittorio, tel. [illegible]; tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): orario 10-12,30 e 16-[illegible] Hiroshige Nettumi Xilografie a colori, [illegible].

ARTE [illegible] (via [illegible], tel. 836.331): Lia Laterza.

ARX (via Bertola 31): Sergio Omiedè.

CENTRO D'ARTE C. NIGRA (v. C. Nigra 13 Castellamonte): Umberto Olagnero [illegible] 9/12.30-15,30/19.30; festivi 10/13.

[illegible] **AVERSA** (via C. [illegible] 24, tel. 532.652): dipinti dell'800.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel 562.4209 Orario: 15,30-19,30.

LA FORNACE - [illegible] (largo Martiri della Liberazione 11, [illegible] Dante): Giovanni Maciotta ore 1[illegible]20.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): [illegible] '800-'900

P.H. (Hermada 4): [illegible] Moretti.

RIVERA (via M. Vittoria 31): A. Pavesio.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): [illegible] Carena. Orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Clotilde Ceriana Maynerì fino al [illegible]. Orario feriale [illegible], festivi chiuso. Ingresso libero.

TAURO ARTE - *Nuovo Centro Scultura* (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Ragalsi «Corpi».

ASSOCIAZIONE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Mario Micheletti.

ARTEINCORNICE: Sandra Caroldi.

BERMAN: Cesare Gheduzzi.

FOGLIATO: F. Viglieno Cossalino.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540 993): personale Franco Rognoni. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari, Fissore, Kezo, Stefanoni.

LA GIOSTRA (Asti): Ernesto Treccani.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): A. Boero.

[illegible]: [illegible] aeropittore futurista.

[illegible]RRA (corso Vittorio 82, tel. 543.363): Andrea Gennari «Notti d'estate»

TUTTAGRAFICA: Alfredo Billetto.

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO

[illegible] ONE

Tre appuntamenti per ridere

Questa sera ore 21

ultimi 3 spettacoli

[illegible] **ANDREA**

«Monolocale»

20-21-22 MARZO

Zuzzurro e Gaspare

«Non so [illegible] rendo preciso»

DAL 24 [illegible] 29 MARZO

JANGO EDWARDS

la comicità delle mille sorprese

Prevendita cassa Teatro ore 10-13 16-19 [illegible] 669.80.34 - 650.51.95

IL [illegible] ALL'OCCHIELLO

[illegible] presentano

CATERINA SYLOS LABINI [illegible]

«Chi [illegible] per 3»

di Ray Cooney e Tony Hilton

GIANFABIO BOSCO

e con ENZO [illegible]

regia di PIETRO GARINEI

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/16-19

TEATRO STABILE TORINO

FUORI ABBONAMENTO

al Teatro Carignano ore 20,45

Domani, ore 20,45 ULTIMA RECITA

La Compagnia IL CREATIVO presenta

FRANKIE e JOHNNY al chiaro di luna

[illegible] Mc Nally

regia

RAF VALLONE

Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9/19, turni festivi). Per infor. tel. 011 5376246 - 544562

INCONTRI CON L'ARTE

Rosann[illegible]

Claudia [illegible]

[illegible]**etta VIARENGO MINIOTTI**

Maria Luisa VIGANT

Inaugurazione **SABATO [illegible] MARZO** dalle 18-22

C.so Matteotti [illegible] - Torino - [illegible]

AL DORIA e da OGGI anche al CAPITOL

DOPO [illegible] SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI», LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Un gioiello di suspence e di elegante perversione

3° MESE

ERBA

OGGI al VITTORIA

Candidato a 10 PREMI OSCAR

MIGLIOR FILM MIGLIORE REGIA

MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA

WARREN BEATTY

IL FASCINO ERA LA SUA ARMA.

WARREN BEATTY - ANNETTE BENING

UN FILM DI BARRY LEVINSON

BUGSY

TriStar Pictures presenta una produzione MULHOLLAND PRODUCTIONS - WARREN BEATTY ANNETTE BENING - LEVINSON "BUGSY" HARVEY KEITEL BEN KINGSLEY JOE MANTEGNA ELLIOTT GOULD ... ENNIO MORRICONE ... DENNIS GASSNER ... ALLEN DAVIAU, A.S.C. ... JAMES TOBACK ... MARK JOHNSON, BARRY LEVINSON ... WARREN BEATTY ... BARRY LEVINSON

Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

ORARIO SPETTACOLI: 15-17,25-19,55-22,25

DALL'AUTORE DI «A SPASSO CON DAISY» VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR, UN NUOVO, GRANDE CAPOLAVORO

NEGLI IMMENSI SPAZI [illegible] CONSUMA IL DESTINO [illegible] UN POPOLO E DI UN UOMO

OGGI al grand'eliseo

IL CINEMA CHE TRASFORMA OGNI FILM IN UN GRANDE EVENTO

1492: CRISTOFORO COLOMBO scopre l'America. Comincia [illegible] dei più terribili genocidi [illegible] massacro del popolo [illegible] pellerossa

---

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

OGGI PICCOLO AMBROSIO

I SOLDATI IN FUGA VERSO... L'OSCAR

MEDITERRANEO di GABRIELE SALVATORES

CANDIDATO ALL'OSCAR COME MIGLIOR FILM STRANIERO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI presentano una produzione di GIANNI MINERVINI

PENTA FILM

MEDITERRANEO

DIEGO ABATANTUONO ... GIUSEPPE CEDERNA ...

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 39

A PAGINA 39

---

adua 200 eliseo rosso DUE NAZIONALE

LUX

Sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

CHRISTOPHER LAMBERT

SCACCO MORTALE

NESSUNO POTRA' ACCEDERE [illegible] LASCIARE LA SALA DOPO L'INIZIO DEL FILM

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or. 16,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 8000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or. serale 20,30. Ing. 10.000; rid. 8000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane [illegible] si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [illegible] e valori nuovi. N. V. [illegible] [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. [illegible] **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; Agisc 6000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue [illegible] erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tutte le mattine del mondo — *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

Cristallo — v. Gotto 5. Tel. 650.7100. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Delicatessen — *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Manto nero — *di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92)* — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: pom. 18, sera 21,15. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un [illegible] ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 871.642. Ap. 15,40. Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso [illegible] per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Prova [illegible] — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000; rid. 7000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14. Ap.: 20,30; film 20,40; 22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

PRIME VISIONI

King Kong — v. Po 21 - Tel. 839.7602. Or. 15/16,50/18,40 [illegible]. Ing. 10.000; Agisc 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Doppio inganno — *di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92)* — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' [illegible]

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [illegible]

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 6. Tel. 749.2362. Or.: 20,10/22,30
Un medico un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Olimpia 1 — v. Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Olimpia 2 — v. Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Papà ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cape fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [illegible] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 15/18,20/21,40. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Selene — c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
OGGI RIPOSO. Domani: **La leggenda del re pescatore**

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; Agisc 6000
Garage Demy — *di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fr '91)* — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' **Biografico**

Vittoria — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15 17,25/19,55/22,25. Ing. 10.000; rid. 7000
Bugsy — *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Zeta — v. Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000
Quando eravamo repressi — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. F. Sarpi 111/A. Tel. 317.8257 — VEDI TEATRI. Sabato e domenica **Scelta d'amore**. Domenica per ragazzi **Red e Toby**.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 331.764

Cuore — v. [illegible]. Tel. 887.689 — **Terminator 2 il giorno del giudizio** con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Ore 19,30; 22,15.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.63.13 — [illegible]

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. [illegible]12

Lanteri — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134 — Domani: **Il proposito di Henry**, con Harrison Ford. Colori

[illegible] — v. C. Massaia 104. Tel. [illegible] — Oggi: RIPOSO. Domani: **Ghost**

Massaua — p. Massaua 9. Tel. 796.603 — RIPOSO

Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.78 — XXXIII rassegna «Il cinema è servito» [illegible] stagione [illegible] Sutherland, M. Brando. Ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. [illegible].[illegible]151 — Ore 16 al Piccolo Regio spettacolo di balletto riservato alla terza età. Coreografie di T. Rigano e Les mariés de la Tour [illegible] (cor. R. Castello. Comp. di Balletto del T. Regio. Ingresso lire 5.[illegible]. Biglietteria ore 13/18,30. Telefono 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151 — Ore 10,30 spettacolo di balletto riservato [illegible] scuole. Incontri in uno studio di danza (coreog. Tuccio Rigano) e Les mariés de la Tour Eiffel (coreog. di Roberto Castello) Compagnia. Per inf. tel. 8815-383/209/210.

TEATRI

Adua — c. G. Cesare 67. [illegible] 248.2276/7871 — Dal 17/3 il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili** di Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghislieri, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Regia di Oliviero Corbetta. Prevendita T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.22.76. [illegible] T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 248.22.76.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.3529 — Dal 14 al 22 marzo ore 21 **Letni Dzien (Giorno d'estate)** di Slawmir Mrozek con Giovanni Boni, Michela Di Mauro e Paola Roman. Regia Giovanni Boni. Matinate e/o pomeriggi per le scuole su prenotazione. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800
XXXVII Festival dell'operetta — Stasera ore 20,45 F. Barbero, N. Furlon e C. Olmi in: **Madama di Tebe** di C. Lombardo. Regia di M. Camilli. Sab./dom.: **Il [illegible] dei campanelli**. Bigl. 9-13; 15-19.

[illegible] — v. Chiomonte 3. Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola e Teatro» [illegible] di Torino ass.to istruzione ore 20,30 [illegible] Bellani presenta **Storie**. Posto unico L. 4.000 Inf. e Pren. ore 16/19.

[illegible]torium Rai — piazza Rossaro. Tel. [illegible]
I concerti di Torino — Rai Stag. sinf. pubbl. 1991/92. 21ª conc. del sabato. Questa sera ore 21. Dirett. J. Furst musiche di Hindemit post. num. L. 30.000 ingr. L. 20.000 in vendita all'Auditorium.

Carignano — p. Carignano 6. T[illegible] — Ore 20,45 Compagnia Il Creativo presenta **Frankie e Johnny al chiaro di luna** di T. Mc Nally con C. Romanelli e M. De Rossi, regia di Pat Vallone. TST spett. fuori abb. v. Roma 49 (ore 9-18, lunedì rip.). Per inf. tel. (011) 557.8246 - 544.682. Serata dedicata ad un Lyons. Ultimi 2 giorni.

[illegible] — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80.34 — Questa sera ore 21 ultimi 3 spettacoli in scena la nuova e divertentissima commedia Gigi e Andrea del titolo **Monetecale** con Gea Lionello, regia Luciano Odorisio. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034/65.05.195.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. [illegible] — Ore 21 compagnia Torino Spettacoli **L'uomo con bombetta** di L. Amideo con M. Mastarino, e G. Valente. Biglietteria feriali 9-13; 15-22. Festivi 15-22. Ultimi 3 giorni.

[illegible] — via Cavour 7. [illegible] 541.438
Utopia americana — 18 marzo ore 21 J. Vaccaro in **Oltre l'assurdo nel sistema assolutamente ridiculous** ore 14/16 lezione incontro all'Università Palazzo Nuovo. Inf. e pren. tel. 531.750-541.438.

Garybaldi T[illegible] — v. Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. 8011.746 — **Storie vere**. Rassegna teatrale e dibattiti giovedì 26/3 ore 21 presentazione del libro **Il tempo e le radici** di Silvio Bertotto partecipano: C. Moriondo e G. Tesio. Per inf. e pren. (011) 801.1746.

Gianduja — Museo [illegible] Marionetta. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
[illegible] Lupi — Informazioni e prenotazioni recite scolastiche e visite al [illegible] della Marionetta, via S. Teresa 5 tel. 530.238.

[illegible] — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705 — Ore 21 per Follia a Teatro 3, teatro di Dioniso/Settimo Voltaire in **La trasfigurazione di Benno il ciclope** di A. Innaurato, con A. Iuorio e [illegible]. Reg. V. Malosti. Ingr. L. 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 532.087.

Teatro [illegible] — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Oggi ore 20,30 spett. di Marionette **Il sogno di Arlecchino** di E. Sardoz fest. ore 18,30. Inizio prev. per Gino Rivieccio in **Spasso Carrabile** della [illegible]. Teatro Popolare di Napoli dal 18 al 22 marzo ore [illegible] fest. 18 e 20,45 inf. [illegible]2.2312.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. Via P. Sarpi 111/a. Tel. 317.8257 — Spettacoli per le scuole. Questa mattina ore 10 Assemblea Teatro presenta: **Verso la strada**. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 653.632. Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Stasera ore 20,45 Ballet National de Marseille con Elisabetta Terabust e Luigi Bonino in **Charlot danse avec nous**. Spett. di Roland Petit. Inf. e pren. tel. 655.532.

Te[illegible] — (Bomboniera). Via S. Teresa 10. Tel. 561.36.94/95 — Ore 21,15 l'Associazione culturale Teatro Macario presenta La Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Che quarantotto.... in casa Cianetto**. Regia di P. [illegible]

Teatro Massaia — [illegible] Massaia 104. Tel. 257.881 — [illegible] RIPOSO. [illegible]

Teatro di [illegible] — Via Ormea 51. [illegible]. 473.0189
IX Stagione di Balletto — **«Catulli Carmina»** di Orff/Biagi con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Yuenhe Wang. Domani ore 21, domenica ore 16. Inf. e pren. Tel. 473.0189.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117
Futuro anteriore — Teatro Paradiso, v.le Radich 5, Grugliasco. [illegible] 10,30: spett. con attori e ragazzi. Progetto: Raffaella Marsala e Gabriella Boccacini. Per inf. Stalker Teatro tel. 787.117.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700 — OGGI CHIUSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. [illegible] — Métiers en regard: l'Afrique. Ore 18,30 **Isse [illegible]rand** di I. Quedrago, 20'; **Les écuelles** di I. Quedrago, 11'; **Trésor des poubelles** di S. F. Ndiaye, [illegible].

[illegible] — v. Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con William Hurt, Solveig Dommartin. Ore 18,10; 19,50; 22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8. [illegible] 871.046. Tram [illegible]. Ingr. gratuito — «Indigeni delle Americhe». Prog. film etnografici a cura dell'Ass. Piemonte. Ore 15: **The shaman and his apprentice**. 17,10: **Before we knew nothing; Ivugivik; Amazzonia: los darniero indiens**. 20,15: **Contrary warriors: a story of the crow tribe; ritual warfare in a Maya village.**

Massimo Tre — v. [illegible]. Tel. 871.046. Tram 15 — [illegible] d'avanguardia americana 16,30: **Artificial lights**. Ore 17: **One way boogie woogie**. Ore 18,10: **Expanded cinema: J. Belson, W. Hindle**. Ore 20,15: **The wonder ring, anticipation of the night**. Ore 22,30: **The connection**. Ore 24: **Trash**.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.293. **No stop erotic menù** con Cristine Woman, Chantal Boulet. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. P. [illegible] 31, tel. 464.621. **[illegible] profondo**, con Moana Pozzi. Col. V.M. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Amplessi erotici**, con Ingrid Radis, Gene Stevens. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Buco profondo**, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **Un corpo da amare** con Scott Baker, Jacqueline Lorians; Joanna Strom. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Piacevoli voglie** con Eric Edwards, Biondi Shaan. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, [illegible] 436.20.92. 1ª visione **Stravaganze**, con R. Malone, T. Adams. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE via S. Donato 40, tel. 487.786. **La vergine viziosa** con Solange Farel. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. [illegible]. **Chi[illegible] play boat**, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La famiglia Addams

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Delicatessen
SPLENDOR: JFK un caso ancora aperto

CHIVASSO
CINECITTA': JFK un caso ancora aperto
MODERNO: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
POLITEAMA: Il principe delle maree

CIRIE'
NUOVO: La famiglia Addams

COLLEGNO
PRINCIPE: Cape Fear - Il promontorio della paura
REGINA: Mato grosso
STAZIONE: Così fan tutte
STUDIO LUCE: La famiglia Addams

CUORGNE'
MARGHERITA: JFK un caso ancora aperto
PERONA: Delicatessen

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Papà ho trovato un amico

IVREA
BOARO: riposo
POLITEAMA: Tacchi a spillo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: JFK un caso ancora aperto

MONTANARO
VITTORIA: Le grazie della contessa

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Maledetto il giorno che ti ho incontrato

PIANEZZA
ORFEO: Mediterraneo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Papà ho trovato un amico
ITALIA: Cape Fear - Il promontorio della paura
[illegible] Tacchi a [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: Nightmare 6 la fine

[illegible]
FRAITEVE: Così fan tutte

[illegible]
AMBRA: La famiglia Addams

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 [illegible] **Boone**, [illegible]
1,30 **I mostri**, telefilm

Telecupole
[illegible] **Una tranquilla coppia di killer**
22 — **VII Olimpiade dello spettacolo**
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Ping pong l'Italia vota**
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 [illegible] **rod**, tutto sui rally
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
22 — **Hot rod**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Raffles, ladro gentiluomo**

[illegible]
Supersix
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Gli amori di Carmen**, film
22 — **Forze mare**

Telecity
17,30 [illegible] **allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Una notte con vostro onore**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il gatto a nove code**, film
1,25 **Colpo grosso**, quiz (replica)

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno tg edizione**
20 — [illegible] **telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Documentario**
22 — **Spettacolando**
22,20 **Tel tg sera**
22,40 **A tu per tu**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Remake**
1,40 **Testvision**

[illegible]
19,30 [illegible], rotocalco
20 — [illegible] **Gordon**, telefilm
20,30 [illegible] **pubblico**, film
0,30 **Morirai a mezzanotte**, film

[illegible]
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il** [illegible] **baseball**
23,15 [illegible], sport
1 — [illegible] **locali**

[illegible].P.
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
[illegible] **Ambra**, film
22,30 **Okay motori**, rub[illegible]
23,25 **Dal Tribunale di Torino**, [illegible]
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm
[illegible] **L'antologia del Catra**, varietà
1 — **Solo chi cade può risorgere**, film

[illegible]
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **Pellirosse alla frontiera**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] — **Filo diretto** [illegible] «Libertà e partecipazione dei cittadini»
22,30 **Pietre vive**: «Speciale Quaresima di fraternità '92» (2ª puntata)
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 [illegible]

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **L'imperatrice Caterina**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**
1,30 **Film non stop**

[illegible]
17 — **Discoflash**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **La Brigata del Tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

Tieffe 9
19,15 **The Bold Ones**, telefilm
20,10 **Tg 9**
20,45 **Noi dal cuore granata**
22 — **Tg 9**
22,30 **Calcio fans**
23,45 **Sballi senza rimorso**
1,30 **Tg 9**

Tele Vox
18,30 **Telesera**
21 — **Calcio & Dintorni**, settimanale
22,10 **L'amico degli animali**
23,10 **Gli antichi mestieri**
24 — **Telesera**, replica

Sesta Rete
18,15 **Chiaro scuro**
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Ascensore per il patibolo**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,50 **Calcio Fans**
20,40 **Le avventure di Dickens**
21 — **Una notte all'opera**, film
23 — **Time notizie**
[illegible] **Chopper one**, telefilm
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
20 — **Tg 4**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Big Lottery**, miniserie
21,30 **Tentazioni**
22 — **Calcio 4**
23,25 **Tg 4**, flash
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Navy**, telefilm

■ [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [illegible]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17: venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, [illegible] 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. [illegible] chiuso.

Galleria [illegible] (via Accademia delle Scienze [illegible] telefono 547.440): [illegible] [illegible] e domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa [illegible] Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 [illegible]. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, [illegible]. [illegible]. Prenot. visite guidate al [illegible] verde 1678/32001.

[illegible] dell'Automobile «Carlo Bi[illegible] [illegible] Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Sino al 29 marzo [illegible] «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico [illegible] Numismatico - Etnografia [illegible] (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. [illegible]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): [illegible] i giorni (comp. dom.) [illegible] 9-14. Lun. chiuso

Museo [illegible] contemporan[illegible] - [illegible] stello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «Sopra e sotto un ghiacciaio». Sino al 15 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] Martini d[illegible] dell'Enologia - [illegible] di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, [illegible]-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Pietro [illegible] (via Francesco Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano. Renault 19 Chamade Limited è disponibile anche in versione i.e. Cat a L. 19.210.000.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Renault 19, prezzo fermo fino al 22 marzo.

*Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

Milano, aggredito e ammanettato nel negozio da due balordi

Gioielliere ucciso a botte perché la rapina è fallita

Il cadavere del gioielliere Angelo Villa 55 anni trovato all'interno del negozio [illegible] l'uomo ha [illegible] la tentata rapina e l'aggressione che gli è costata la vita

MILANO. Delitto in un laboratorio di gioielleria ieri mattina a Milano. Il proprietario, ammanettato e imbavagliato, è stato trovato morto dalla polizia nel negozio di via delle Foppette 2, nella [illegible] Sud di Milano. La vittima si chiamava Angelo Villa, [illegible] anni, artigiano: [illegible] morto quasi sicuramente per le botte [illegible] dai rapinatori. L'omicidio è avvenuto tra [illegible] e le 9,30.

Infatti Angelo Villa, artigiano, prima delle nove si era recato in una cartoleria, [illegible] poche decine di metri di distanza, dove aveva comprato alcuni cartoncini. Tra quell'ora e le 9,30 i rapinatori hanno fatto irruzione e sono poi fuggiti lasciando l'uomo [illegible] ammanettato, imbavagliato [illegible] legato.

E' stata una vicina di [illegible] a dare l'allarme, dopo aver sentito dei lamenti. Per entrare nel locale, [illegible] si trova [illegible] un piano interrato all'interno di un cortile, i vigili del fuoco hanno dovuto forzare [illegible] porta d'ingresso: Angelo Villa era riverso bocconi sul pavimento.

Gli aggressori, a quanto ha riferito un testimone, sarebbero stati almeno due. La [illegible] donna che ha dato l'allarme ha riferito agli investigatori di aver visto due o più persone allontanarsi di corsa [illegible] cortile poco dopo le nove. La polizia ha potuto verificare che i rapinatori hanno sicuramente picchiato il gioielliere e, anche [illegible] ad un primo esame le ferite riscontrate sul corpo non sono apparse mortali, [illegible] verosimilmente quelle «botte» la [illegible] sa p[illegible] della [illegible]. Il corpo dell'uomo, infatti, [illegible] stato trovato riverso a terra: le mani erano state ammanettate dietro la schiena, le gambe legate (con una corda trovata probabilmente all'interno del locale), il viso [illegible] del [illegible] adesivo.

Secondo le prime ipotesi, la polizia ritiene che Angelo Villa [illegible] morto o per infarto (sembra infatti che soffrisse di problemi cardiaci), [illegible] perché soffocato dal suo [illegible] sangue. E' [illegible] accertato, infatti, che il gioielliere ha ricevuto uno o più colpi al volto, [illegible] dei quali gli ha fratturato [illegible] setto [illegible]. Queste percosse, e il cerotto sulla bocca, avrebbero di fatto impedito a Angelo Villa [illegible] respirare.

In base ai primi accertamenti, appare assai probabile che l'assassinio sia opera di «balordi» che speravano di trovare nel laboratorio un [illegible]cile bottino. E' gente che forse conosceva l'artigiano e che si è fatta aprire [illegible] una scusa e che poi è fuggita temendo di [illegible] scoperta, senza rubare nulla.

Sarà [illegible]d ogni modo l'autopsia a stabilire le cause del decesso. In via delle Foppette [illegible] giunto il sostituto procuratore della Repubblica, Daniela Borgonovo, che coordina le indagini. Angelo Villa, originario di Pioltello (in provincia di Milano), era sposato e padre di due figlie. Anni fa aveva subito già una rapina. [r. cri.]

Tra i 19 arrestati gli assassini dei carabinieri

Alla sparatoria avrebbe preso parte anche un mafioso legato [illegible] Cutolo

L'agguato al quartiere Pilastro di Bologna in cui furono uccisi tre giovani carabinieri

Sandra Meletti componente della banda della Uno

La firma [illegible] banda Bechis nel [illegible] del Pilastro

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è stato agguato né azione premeditata al Pilastro di Bologna. Andrea Moneta, Mauro Mitilini e Otello Stefanini, i [illegible] giovani carabinieri che il 4 gennaio del 1991 erano in servizio [illegible] pattugliamento davanti ad una scuola dormitorio per extracomunitari, sarebbero stati uccisi da banditi colti di sorpresa, che spararono senza «fare alcuna danza macabra». Per questo eccidio [illegible] stato imputato [illegible] Medda, l'ex luogotenente del camorrista Raf[illegible] Cutolo. Ma i nuovi particolari sulla dinamica della strage rendono credibile l'ipotesi che quella sera, al Pilastro, [illegible] sparare quei [illegible] proiettili di «AR 70» non siano stati professionisti [illegible] crimine ma balordi, con il mito delle armi [illegible] cui è sfuggi[illegible] di mano [illegible].

Un identikit che avvicina i possibili autori dell'eccidio [illegible] Pilastro a quello dei membri [illegible] gruppo di Damiano Bechis, decimato con i 19 arresti effettuati l'altra notte nell'ambito [illegible] indagini per l'assassinio [illegible] testimone Primo Zecchi ed altri episodi attribuiti alla [illegible] della Uno bianca. L'ipotesi non esclude la partecipazione di Medda che, secondo testimoni, il 4 gennaio 1991 era al Pilastro per incontrare i capi della «mala» [illegible] quartiere. Gli stessi che frequentava Damiano Bechis, [illegible] carabiniere paracadutista, morto nel 1991 dopo [illegible] conflitto a fuoco con la polizia, sospet[illegible] [illegible] aver ucciso Zecchi.

Al momento le accuse al gruppo [illegible] vanno oltre l'omicidio del pensionato che stava annotando il numero di targa dell'auto dei banditi (per il quale [illegible] il solo ad [illegible] imputato formalmente è il trentenne Gianluca Regazzi e ad altri reati minori e precedenti. [illegible] pista è definita interessante anche per gli altri eccidi attribuiti alla Uno bianca: oltre alle auto usate (e alle modalità per rubarle) vi sono analogie nelle tecniche, nella violenza, nella sproporzione [illegible] delitti e obiettivi. In alcuni [illegible] il riscontro balistico o la conoscenza [illegible] altri malavitosi a dare forza all'ipotesi investigativa. I riscontri sono però ancora insufficienti, soprattutto per il filone romagnolo dell'inchiesta.

Marisa Ostolani

Giovani e partigiani: no ai naziskin

Roma, mille fiaccole [illegible] il razzismo

ROMA. In mille, con una fiaccola in mano, per protestare contro il razzismo e l'antisemitismo. La manifestazione organizzata dall'Associazione partigiani, la sinistra giovanile, l'associazione «Nero e non solo», [illegible] comunità israelitica romana, l'opera [illegible]di e tante altre sigle, è riuscita.

«Mi [illegible] sbagliato. [illegible] mi sono sbagliato e sono contento di dirlo - esordisce il rabbino capo Elio Toaff, in un breve saluto ai manifestanti -: qui [illegible] c'è l'indifferenza che avevo denunciato dopo quella sciagurata manifestazione».

Toaff [illegible] la vuole neppure citare, la manifestazione [illegible] nazi-skin della settimana scorsa. Eppure sono loro, le [illegible] rapate che si rifanno al nazismo, a preoccupare. I cartelli della manifestazione parlano chiaro: Basta con il nazismo. Mai più. Tutti uguali, tutti diversi. Un ragazzo alza un cartello bianco f[illegible] in casa, con il cartoncino e il pennarello: «Nazi infami vi ho detto male, invece [illegible] morire siamo qui a sfilare».

La fiaccolata parte da piazza Farnese. Ci [illegible] i ragazzi [illegible] movimento studentesco ebraico e i giovani del pds. E poi qualche ragazza [illegible] colore, in rappresentanza delle associazioni di extracomunitari. In vi[illegible] della Sinagoga, la folla si compatta. E' il [illegible] di Toaff, che vuole vicino [illegible] sé due bambine zingare.

A loro dedica una lunga parte [illegible] suo velocissimo discorso: «Anche gli zingari hanno sofferto nei campi [illegible] sterminio. Anche loro [illegible] cosa significa essere perseguitati dal [illegible]smo. E sono contento di vedere qui i partigiani dell'Anpi con gli ultimi sopravvissuti [illegible] campo di sterminio».

Intanto [illegible] avanza una corona [illegible] fiori, portata a spalla [illegible] due partigiani. E si [illegible] largo [illegible] striscione della Sinistra giovanile dedicato allo scrittore Primo Levi. C'è soltanto una cifra: 17.45.17. Era [illegible] suo [illegible] di matricola. I nazisti glielo marchiarono sul braccio all'ingresso di Auschwitz. [fra. gri.]

Napoli, così la droga arrivava dalla Colombia

Gli abiti dei trafficanti intrisi di [illegible] liquida

NAPOLI. Camice, calzini, abiti e tessuti intrisi di cocaina. E' il sistema ideato da una banda di narcotrafficanti per importare droga [illegible] Sudamerica: gli indumenti erano «trattati» con coca allo stato liquido. Una volta arrivati in Italia, gli uomini del boss Umberto Ammaturo pote[illegible] contare su un chimico costaricano che provvedeva a trasformare nuovamente in polvere [illegible] sostanza. L'organizzazione è stata scoperta dalla Criminalpol di Napoli e le indagini hanno portato all'arresto [illegible] nove persone, sei delle quali bloccate all'aeroporto [illegible] Fiumicino [illegible] ritorno da [illegible] spedizione [illegible] Colombia e Venezuela. La polizia [illegible] sequestrato una pesantissima valigia [illegible] vestiti, e il narcotest ha rivelato che da quel bagaglio potevano [illegible] ricavati dieci chilogrammi di [illegible]

[illegible] canale individuato dagli investigatori aveva [illegible] terminale Castellammare [illegible] Stabia, la cittadina a Sud di Napoli sconvolta in questi giorni dalla violenza e da tempo stretta nella morsa della camorra. Qui vive Vincenzo Castellano, cognato di Pupetta Maresca, la donna che per lunghi anni è stata compagna [illegible] Ammaturo prima che il boss fuggisse in Perù dove ora trascorre [illegible] dorata latitanza. Ed [illegible] Castellano il fiduciario dell'ex [illegible] uno [illegible] Nuova Famiglia, l'uomo [illegible] gestiva il flusso [illegible] droga destinato al mercato dell'area vesuviana. Le intercettazioni telefoniche, le spedizioni degli inquirenti in Sudamerica, i filmati girati sulle Ande peruviane testim[illegible] le dimensioni [illegible] «giro». Periodicamente, emissari della banda si recavano [illegible] contattare i fornitori, preparando il terreno per l'arrivo delle partite di coca, spesso tra[illegible] su aere[illegible] noleggiati dall'organizzazione. [m. c.]

Presentato «Ultimo respiro», il film di Felice Farina sulla periferia di Palermo

Zen, ribellione di un quartiere

Grandi difficoltà durante le riprese
Gli abitanti: «Noi non siamo così»

ROMA. Dal palazzone di borgata nella periferia della capitale, alla Palermo del quartiere Zen e del lungomare di Mondello, dei caseggiati degradati [illegible] del centro storico fatiscente: Felice Farina, trentasette anni romano, dice che il [illegible] nuovo film «Ultimo respiro», (seguito di «Condominio»), rappresenta un passo completamente nuovo nella sua carriera di regista. «Per la prima volta faccio un film che non parte [illegible] una storia scritta da me: credo che, lavorando in [illegible] [illegible] effimera e profonda come è il cinema, [illegible] molto importante cambiare, tentare sempre strade diverse, evitando le monomanie». Il punto di partenza, stavolta, è un racconto dell'autore di «Meri per sempre» Aurelio Grimaldi; anzi, doveva essere lui stesso a dirigere le riprese del film, ma poi, preso da un altro impegno cinematografico («La discesa di Aclà a Floristella»), l'ex-insegnante del Malaspina ha dato forfait e il soggetto è stato affidato alla rielaborazione di Sandro Veronesi, sceneggiatore del film, con Farina.

Al centro di questa storia «molto spietata» di [illegible] [illegible] [illegible] cambiamento, che già durante le riprese nel quartiere Zen ha provocato violente proteste [illegible] parte degli abitanti della zona, [illegible] Francesco Benigno, Federica Moro, Massimo Dapporto. Tutti [illegible] tre, per motivi diversi, particolarmente coinvolti nell'esperienza: Benigno (che in «Meri per sempre» [illegible] «Ragazzi fuori» [illegible] avuto [illegible] ruolo di Natale, leader rabbioso [illegible] passionale dei giovani ex-detenuti del [illegible] minorile), è [illegible] dei pochi [illegible] pati a quell'incredibile serie di lutti che ha segnato il gruppo degli attori scoperti [illegible] lanciati [illegible] Risi. Per la prima volta gli è stata affidata una parte da protagonista e lui, più di ogni altra cosa, si augura che la gente, rivedendolo sul grande schermo, [illegible] dica: «E' b[illegible] perché fa sempre [illegible] stesso». La Moro (che per partecipare a «Ultimo respiro» ha sacrificato, con un taglio impietoso [illegible] [illegible] metro [illegible] suoi lunghi [illegible] [illegible] capelli) si distacca [illegible] decisione dallo stereotipo che aveva segnato finora la [illegible] carriera di attrice ex-miss, inevitabilmente destinata a ruoli di bella senza cervello. «Ho chiuso con il passato - ammette - avevo iniziato [illegible] recitare da giovanissima, ma adesso mi sento matura [illegible] voglio continuare su questa nuova strada». Dapporto offre un virtuosismo da attore consumato, cimentandosi [illegible] ruolo [illegible] [illegible] politico perbene, sposato e innamorato [illegible] [illegible] ragazza più giovane di lui, [illegible] [illegible] dialetto palermitano studiato nei minimi particolari. «Sono stato molto attento - spiega - ad evitare di cadere nella macchietta».

Ma quali sono stati i motivi per cui «Ultimo respiro», prodotto [illegible] Giovanni [illegible] Clemente, girato in otto settimane e costato circa tre miliardi, ha provocato le reazioni violente degli abitanti [illegible] quartiere Zen? Capeggiati [illegible] combattivo parroco Don Domenico Gallizzi, [illegible] l'appoggio del sindaco di Palermo Domenico Lo Vasco (che ha revocato alla troupe i permessi per girare a metà lavorazione), i palermitani della «Zona Espansione Nord» avevano aggredito Farina con frasi [illegible] tipo «Non siamo [illegible] volete descriverci». Sembra che a provocare lo scontro sia stata la collocazione, per esigenze di riprese, di [illegible] serie di sacchetti della spazzatura [illegible] mezzo alla strada. «E' [illegible] storia [illegible] edificante che non aveva nessuna ragione di venir fuori - commenta Farina controvoglia - uno dei tantissimi casi di gonfiaggio cialtronesco dovuto [illegible] nostro polveroso sistema di comunicazioni. Una strumentalizzazione [illegible] fini personali, guidata dal sindaco Lo Vasco che evidentemente aveva certi [illegible] problemi [illegible] risolvere... Non è vero, comunque, che, per dare un'idea dello Zen, abbiamo peggiorato la situazione ficcando le siringhe usate nei tronchi degli alberi; [illegible] [illegible] vero neanche [illegible] siamo stati costretti a tagliare scene già girate [illegible] a sospendere le riprese. Il film è rimasto intatto [illegible] così sarà presentato in anteprima [illegible] Palermo, luogo dove [illegible] anche tutti i chiarimenti».

Federica Moro, protagonista insieme a Francesco Benigno («Meri per sempre») e a Dapporto

Delle proteste della gente dello Zen parla chiaro l'attore Francesco Benigno: «Vengo da un'esistenza difficile e devo molto [illegible] cinema [illegible] ho incontrato per la prima volta grazie a Marco Risi; non ero d'accordo [illegible] le proteste degli abitanti della zona, soprattutto perché finivano per nuocere agli altri ragazzi impegnati nel film, proprio nel momento in cui riuscivano a fare qualcosa di buono e di utile». Benigno (nel film Alfonso, il [illegible]zo dello Zen che dopo l'incontro [illegible] Margherita [illegible] il [illegible] [illegible] comincia a intravedere la possibilità di un'altra vita), parla di [illegible] tutto d'un fiato, senza pause e senza remore: «Con Aurelio Grimaldi non [illegible] più in buoni rapporti e ho anche litigato con Bonivento, [illegible] produttore di "Meri per sempre": dopo quel successo mi venne a proporre un contratto [illegible] per pochi soldi, un'esclusiva davvero meschina. A quel tempo vendevo patate, ma ho avuto il coraggio [illegible] dire no e quel no [illegible] ha dato dei meriti. [illegible] fatto questo [illegible] film con Farina [illegible] mi sono trovato benissimo; adesso ho un altro impegno [illegible] [illegible] Milano, la mia [illegible] è cambiata sul serio, ho cominciato [illegible] credere [illegible] questo [illegible] mestiere... Non conosco la dizione, [illegible] andato a scuola solo fino alla quinta elementare, [illegible] cerco [illegible] cavarmela».

Fulvia Caprara

CINEMA

«Garage Demy», omaggio al marito

Varda, il ricordo è dolce-amaro

Un film-ritratto bello, toccante e brillante, amoroso e interessante: Jacques Demy, [illegible] dei registi francesi dotati di maggiore grazia, fantasia, gaiezza, l'autore di «Lola» e «Les parapluies de Cherbourg», morì di leucemia nell'ottobre 1990, a cinquantanove anni. Agnès Varda, la regista che era stata sua moglie per oltre trent'anni, lo aiutò a vivere l'ultimo tempo della vita con il lavoro per questo film: ed è molto [illegible] e triste vedere Demy sullo schermo [illegible] [illegible] la [illegible] cambiata, [illegible] gli occhi pieni di spavento, con la [illegible] fragile esitante, rievocare [illegible] memoria della propria infanzia [illegible] Nantes, [illegible] [illegible] della propria passione per [illegible] cinema sino [illegible] partenza per Parigi.

Da quei ricordi, che Demy ha anche scritto, di cui ha spesso parlato con la moglie, Varda ha costruito un film non soltanto affettuoso: è pure [illegible] riflessione sulla [illegible] d'un cineasta [illegible] della sua opera; un'evocazione della storia provinciale di Nantes negli anni guerreschi 1938-1949, stilizzata [illegible] maniera del cinema francese d'epoca; il per[illegible] di formazione d'un intellettuale nato in una famiglia popolana (padre proprietario di garage, madre parrucchiera); un racconto di felicità («Demy ha avuto quella che chiamava un'infanzia felice»). Nella ricostruzione in bianco [illegible] nero, [illegible] ragazzi, attori non professionisti [illegible] interpretano [illegible] gran naturalezza le diverse età del ragazzo dotato di un'abilità manuale ereditaria, affascinato da ogni forma spettacolare: burattini, operetta, canzonette, personaggi teatrali, cinema.

Con molta intelligenza e penetrazione, senza pedanteria cinefila, Agnès Varda accosta dati dell'esperienza e citazioni da film [illegible] Demy, per dire che il mondo interiore del regista scomparso si formò essenzialmente (come quello di tutti) nell'infanzia. Una zia di Rio accanita giocatrice è il modello per un personaggio recitato da Jeanne Moreau; i gesti della madre in cucina sono gli stessi che [illegible]pirà in «Pelle d'asino» la principessa Catherine Deneuve; il pa[illegible] garagista [illegible] dettato i comportamenti di Nino Castelnuovo ne «Les parapluies de Cherbourg», e la giacca di maglia paterna [illegible] identica a quella [illegible] Demy indossa raccontando [illegible]me, a tredici anni, reinventò tutto da solo il modo di fare cinema.

Lietta Tornabuoni

GARAGE DEMY
(Jacquot [illegible] Nantes)
di Agnès Varda
con Jacques Demy, Philippe Maron
Edouard Joubeaud, Laurent
Monnier, Brigitte [illegible] Villepoix
Francia 1991, Biografico
Cinema **Studio Ritz** di Torino
Colosseo Sala Chaplin di Milano
[illegible] [illegible] di Roma.

Ieri [illegible] New York

Carroll ucciso dall'Aids mentre canta

NEW YORK. Stroncato dall'Aids mentre incide un disco: il cantante americano David Carroll è morto negli studi della Bmg mentre cantava le canzoni dello spettacolo di Broadway «Grand Hotel». Carroll ieri era andato negli studi [illegible] sua casa discografica nonostante fosse vicino alla morte. Malato di Aids, aveva lasciato un anno fa le scene, dove interpretava il ruolo del protagonista in «Grand Hotel».

Aveva 41 anni e per due volte aveva ricevuto la nomination per il «Tony», gli Oscar di Broadway: la prima volta per «Grand Hotel», la seconda per la sua interpretazione di [illegible] maestro di scacchi russo nello spettacolo «Chess». Tra [illegible] altre produzioni teatrali cui [illegible] preso parte figurano «Cafè Crown», «Sette spose per sette fratelli», «Wheres Charley» e «Rodgers and hart».

Secondo la portavoce della produzione [illegible] «Grand Hotel», Carroll era [illegible] buon umore quando [illegible] arrivato agli studi per incidere l'album, è crollato, però dopo aver intonato le note della prima canzone: «As it should be» (Come dovreb)be essere).

Intanto a Londra [illegible] organizza un grande evento per ricordare un altro artista stroncato dall'Aids. Lo hanno definito l'evento musicale del 1992: è il superconcerto che si terrà [illegible] 20 aprile allo stadio di Wembley in memoria [illegible] Freddie Mercury, [illegible] cantante dei Queen scomparso nel novembre dell'anno scorso.

Ad annunciare l'iniziativa, in diretta alla tv inglese, sono stati [illegible] Brian May e Roger Taylor (gli altri componenti dei Queen, insieme a John Deacon) in [illegible] [illegible] del premio postumo assegnato a Freddie dall'industria discografica inglese.

L'annuncio [illegible] diretta ha [illegible]tenato una straordinaria risposta da parte dei fans: i 72.000 biglietti [illegible] prevendita [illegible] stati esauriti in poco più di sei ore, acquistati via telefono alla velocità della luce. Biglietti [illegible] ruba, dunque, prima ancora che l'organizzazione comunichi chi salirà sul palco accanto [illegible] Deacon, May [illegible] Taylor, che suonarono per l'ultima volta a Wembley [illegible] Mercury nel luglio 1986, per il loro «Magic Tour» europeo. Fra le superstar: David Bowie e George Michael, da Elton John ai Guns n' Roses, dai Def Leppard [illegible] Seal, per non parlare della solita Madonna.

[p. m.]

Incontro con Osbourne, [illegible] cantante maledetto non si droga più

Ozzy, il diavolo fa ginnastica

«Prendevo coca ed eroina tutti i giorni, più una cassa di birra e una bottiglia di cognac. Oggi ho ritrovato la felicità. E poi dicono che sono satanico: macché, ho 5 figli»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quarantatrè anni, padre di 5 figli, Ozzy Osbourne è finito spesso [illegible] sulle cronache extramusicali per motivi poco edificanti: un malloppo di denunce [illegible] genitori americani che lo accusavano di aver istigato al suicidio i loro figlioli [illegible] [illegible] [illegible] «Suicide Solution», e alcune pittoresche performances che [illegible] concludevano [illegible] modo [illegible] po' schifoso, con il trancio netto, a morsi, [illegible] la testa di un pipistrello. Ma dai giovani appassionati dell'heavy metal [illegible] [illegible] è stato un anticipatore, Ozzy Osbourne è considerato [illegible] mito autentico, nonché un pasticcione tenero con il quale giocare a fare i duri, per [illegible] notte, chiusi nella divisa (possibilmente [illegible] pelle) nera: questo atteggiamento, più distaccato e ironico, segue la [illegible] conversione del vate ad una vita, diciamo, normale.

«No more tears», non più lacrime, s'intitola non a caso il suo ultimo disco. Tutti quelli che lo amano sanno che ha smesso da un anno di drogarsi. «Erano vent'anni che prendevo [illegible] un po' d'eroina, del demerol, un po' di speed, dei calmanti... Ero cotto 24 ore [illegible] [illegible]. In più mi occorrevano una cassa di birra e una bottiglia di cognac al giorno. Avevo finito per credere di [illegible]re Ozzy Osbourne, in [illegible] questo tempo. Oggi sono felice, ho trovato il mio equilibrio, non bevo neanche più. E poi dicono che so[illegible] satanico: ma che satanico! Ho cinque figli, non si fanno pal[illegible]ti [illegible] diavolo con cinque figli», sta confessando a tutti i giornalisti che incontra in questo tour europeo. Il primo [illegible] molto tempo: «E' vero, ho trascurato l'Europa, [illegible] "prima" [illegible] carbonizzavo talmente, con i tour negli States, che non avevo più la forza [illegible] di cantare anche qui».

Adesso è magro, [illegible] ginnastica. [illegible]' sereno. I concerti sono un'apoteosi allegra del [illegible] mito. L'altra sera al Rolling Stone di Milano [illegible] si trovavano dieci centimetri di spazio; la scomparsa delle droghe [illegible] cancellato dalla sua faccia anche quella maschera da cattivo così ben disegnata: ha perfino [illegible] aspetto più giovane della sua età. A torso nudo pareva vestito ugualmente, con tutti quei tatuaggi azzurrognoli che gli coprono [illegible] petto. Prima di entrare in scena, qualcuno l'ha visto farsi il suo bravo segno della Croce, e sul palco ha lasciato ai fidi chitarristi [illegible] recita del ruolo di scatenati: lui ha cantato, ballate dolcissime per lo più, dimenandosi lievemente come una diva felice. Di [illegible] in tanto, prendeva [illegible] secchio di plastica bianca che stava in un angolo, si [illegible] un po' d'acqua in testa e il resto lo lanciava [illegible] un colpo preciso, a vasto raggio, sul pubblico: ed [illegible] un delirio di [illegible] riconoscenti.

Ozzy Osborne, rock e sregolatezza

Commosso per i cori ininter[illegible] che accompagnavano i brani, e che quasi non lo lasciavano cantare, ringraziava [illegible] mani giunte e inchini profondi: «God bless you», Dio vi benedica, ha detto perfino. Il concerto è stato interrotto, dopo una buona ora, per invasione di campo di un centinaio di fans, che [illegible] stati trascinati sul palco [illegible] troppo entusiasmo. I suoi [illegible] hanno preso Ozzy e l'hanno portato in salvo di peso: [illegible] gli è andata bene. A [illegible] York, subito dopo Natale, [illegible] invadere il campo era stato un torreggiante motociclista: «Un tipo enorme, un gigante - ha raccontato lui -; mi ha preso fra le sue braccia, per affetto, eh? E mi ha [illegible] tre costole».

Mentre l'invasione era in corso [illegible] Rolling Stone, da un'altra parte della città, in un piccolo club, un mito di tutt'altra pasta, David Byrne, intratteneva con chitarra e batteria un centinaio di persone deliziate. Uno showcase di lusso, con brani del nuovo lp «Uh-Oh» e qualche vecchia ballata tradizionale. Classe superba.

Marinella Venegoni

Def Leppard, i puristi

Nuovo album all'adrenalina per i più amati metallari inglesi

MILANO. E' stata una settimana targata heavy metal. A precedere Ozzy Osbourne, erano arrivati lunedì [illegible] Milano altri metallari inglesi, i Def Leppard: una realtà trasgressiva, maledetta e osannata della [illegible] rock: viaggiano per promuovere [illegible] l'uscita del nuovo ellepi, in anticipo sulla distribuzione del disco (prevista per i primi di aprile) che s'intitola «Adrenalize».

Sostiene Rick Allen, il batterista che in seguito a un incidente ha subito l'amputazione del braccio sinistro e suona grazie a complicati marchingegni: «E' un disco che ci riporta alle origini e ci ha permesso [illegible] ritrovare il gusto per l'hard rock puro».

Secondo la critica inglese, invece, «Adrenalize» è un disco più soft rispetto ai precedenti, soprattutto [illegible] «Hysteria» (15 milioni [illegible] copie vendute). Ma Allen smentisce per il gruppo: «Non siamo d'accordo. Le canzoni di "Adrenalize" sono senz'altro più dure, più immediate. "Make love like a man" e "Let's get rocked" [illegible] sono un esempio. La chitarra è almeno due tacche [illegible] volume più alta rispetto agli altri strumenti e questo porta [illegible] un suono più metallico».

La scomparsa del chitarrista Steve Clark nel gennaio del 1991 aveva devastato la band, e Phil Collen, il primo chitarrista chiamato a rimpiazzare la carismatica figura di Clark, ha spiegato: «Abbiamo fatto dei provini tempo fa in Olanda e li ho imparato le parti di chitarra di Steve, riascoltandolo in tutte le [illegible]. I Def Leppard partiranno [illegible] maggio [illegible] un tour mondiale che includerà anche l'Italia e insisterà sugli Usa, dove [illegible]o amatissimi. Staranno in giro un anno e mezzo.

Luca Dondoni

Il tratto Dora-Lingotto: dc e psi contro l'assessore

Sulla galleria della Satti si divide la Provincia

Non sono piaciute né ai socialisti, né agli amministratori della Satti le critiche dell'assessore provinciale ai Trasporti, Cataldo Principe, allo studio presentato dalla Satti, e realizzato dalla Sotecni, sul collegamento sotterranea da Stazione Dora Lingotto, con l'inserimento della rete Satti nel nodo ferroviario Torino. Ma anche dal gruppo democristiano legato all'on. Bonsignore arrivano gnali di «irritazione» nel fronti dell'assessore Principe. Per martedì convocata a Palazzo Cisterna una giunta politica per discutere questo problema. Il presidente Ricca (psi) già fatto sapere di sostenere «istituzionalmente» la posizione dell'assessore di là del fatto specifico.

Il capogruppo del psi, Trovati, accusa Principe di aver fatto «affermazioni affrettate», non tenendo conto che il Piano dei trasporti approvato in Provincia nel ' superato anche alla luce delle connessioni e interconnessioni delle Ferrovie tradizionali con l'Alta Velocità, che richiederanno non solo la costruzione del passante interno, ma anche un altro esterno». Per Trovati l'ipotesi Satti «non affatto in contrasto il raddoppio del passante tanto contraddizione con la futuribile linea 4 e ancora nell'impatto con l'Alta Velocità». La tecnologia dei trasporti si evoluta consente l'utilizzo promiscuo di più si nelle stessa galleria: «Principe dimentica l'ingresso della Satti nel sistema Fs avrà sempre un ruolo subalter rispetto alle esigenze delle ferrovie che, anche il raddoppio del passante, continueranno essere intasate dall'u promiscuo passeggeri-merci».

Morgando, «lezione di stile»

«Una lezione di stile»: così sono state accolte, da maggioranza opposizione in Consiglio provinciale, le dimissioni dell'assessore al Bilancio, Gianfranco Morgando, democristiano, candidato alla Camera. Ma il pds ha colto l'occasione per presentare una mozione che invita «tutti i candidati che ricoprono posti nell'esecutivo» a dimettersi sono in per le politiche '92: invito diretto all'assessore alla Montagna, il socialista Grotto, unico candidato, dopo Morgando, per le prossime elezioni. Con 17 voti favorevoli e 17 astensioni la mozione passata. Oggi il presidente Ricca invierà lettera Grotto per «invitarlo» a dimettersi, la risposta dovrebbe essere negativa. Il Consiglio ha confermato propri rappresentanti nell'Istituto bancario San Paolo il Michele Moretti dc Piergiorgio Scotta (nel collegio sindacale). Supplente Antonio Altamura, proposto da pci-pds. (g. b.)

La Satti, in un comunicato, sostiene che oggi, con i progetti predisposti e l'approvazione della legge 211 del 26 febbraio scorso, ci sono le condizioni per realizzare due grandi operazio di ammodernamento: la linea 1 di metropolitana, in città, e il potenziamento del sistema ferroviario locale, con il passante Satti, nell'area esterna, entrambe previste da una delibera comunale del luglio '91. «Introdurre elementi che rallentano il processo di realizzazione di tali scelte - dice la società - potrebbe fare perdere alla comunità torinese una grande opportunità e le colpe non potranno che ricadere su quanti, una volta nella sterile della perfezione, impediscono di realizzare indispensabili possibili».

Principe, rivendicando il ruo istituzionale che la Provincia ha nella programmazione dei trasporti, dice: «Nessuno afferma che l'ipotesi sostenuta dalla Satti sia contrasto passante ferroviario. Dico invece che tale ipotesi dispersiva delle poche risorse a disposizione e quindi non proponibile».

Non solo. Principe ricorda che, Torino ha scelto il siste Val per la metropolitana, «cambiare sarebbe un inutile spreco di risorse». Inoltre, l'occupazione più importante direttrice trasporto pubblico, cioè l'asse di Roma, con una galleria ferroviaria e con una linea di contatto a 3000 volt significa portare il metrò 40 metri di profondità con grossi problemi di adduzione degli utenti.

Infine, Principe nega che la galleria svincolerebbe la Satti dalla coabitazione con le ferrovie, che rimarrebbe nei tratti Settimo-Dora Lingotto-Trofarello: «E' vero che le situazioni evolvono, ma sarebbe perverso e rispondente all'interesse della gente cambiare ogni volta tutto. Se è vero che Piano provinciale deve evolversi, è detto che debba stravolto senza che l'ente non ne sia neppure informato».

Gianni Bisio

PROVINCIA **FLASH**

Lanzo, panetteria c'era strutto

Aveva preparato il pane utilizzando dello strutto e ha patteggiato ieri una condanna a due mesi. tratta di Alberto Tornato, 53 anni, titolare del panificio via Diaz 37 a Lanzo.

Montalto, fiamme cantina

Momenti di panico pomeriggio per un incendio sviluppatosi nelle cantine di un palaz via Ivrea 106. Il rogo ha interessato alcuni locali dove c'erano solventi e vernici.

Pinerolo, alla concessionaria

Rapina ieri mattina alle 11 nella Innocenti in via Saluzzo 64. Due giovani armati pistola, sono entrati nell'autosalone hanno costretto il titolare Mario Gasca, 41 , a consegnare denaro in cassa: fuggiti con 14 milioni facendo perdere le loro tracce.

Piossasco vuole diventare «città»

Il Consiglio comunale ha chiesto alla Presidenza della Repubblica che gli concesso il titolo di città, in base ad un regio decreto del secondo il quale «possono essere nomi città quei Comuni che abbiano provveduto lodevolmente a tutti i pubblici servizi ed in particolare all'assistenza».

Falso psicologo condannato Pinerolo

S'è concluso con condanna un anno e mesi il processo tribunale contro Giorgio Campassi accusato di circonvenzione d'incapace: il falso psicologo torinese si sarebbe fatto consegnare 17 milioni da Giovanni Campanelli, un commerciante di Airasca, per «terapia» durata cinque anni che non portò nessun risultato per il paziente.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Oggi la Tris, domenica Nevaio

Due ingressi all'ippodromo con un biglietto solo, a 5000 lire

Oggi la Tris, domenica 15 il Gran Premio di Torino, domenica il Gran Premio Costa Azzurra. Il trotto tori vive dieci giorni altissimo lasso tecnico-spettacolare.

Il primo appuntamento, quello di oggi, propone corsa resa avvincente dal numero partecipanti (ben 21 divisi tre nastri, con molti ospiti provenienti da altre regioni), incertezza tecnica e dalla prospettiva di una vincita plurimilionaria. Fra i cavalli al via spicca l'americana Bolivar Kosmos, impegnata ad inseguire 40 metri handicap.

Dopodomani, ci sarà invece vedere una star: il 4 anni Nevaio, vincitore del Derby 1991, un trottatore torinese (è prati della scuderia Louisiana nella campagna fra Carmagnola e Sommariva) considerato più importante speranza della nostra ippica. Ha vinto 11 14 disputate, mettendo bottino di 1032 milioni. Oltre Derby di Roma riportato altri quattro suc classici: il Città di Napoli, Nazionale a San Siro, il Marche a Montegiorgio ed il Marangoni a Torino.

Nevaio ha mantello sangue esclusivamente francese, essendo nato Chambon P Quelle Belle Brune. Ed ha mostrato, almeno giovanissimo, anche qualche bizzarria. Al suo debutto, 16 ottobre '90 a San Siro, forse insospettito una pista e da un ippodromo che non conosceva, preferì buttarsi di galoppo e finire squalificato. Ma poi è stato tutto crescendo. Nevaio è annunciato in forma, pronto al rientro stagionale. Ha Cagnes sur Mer, dove è rientrato la settimana . «E' fisicamente cresciuto, si è fatto più importante e più bello» assicura Smorgon.

La Società Torinese Corse Cavalli ha prepara una particolare proposta per gli appassionati: chi acquisterà biglietto per la Tris (5000 lire) avrà gratis l'ingresso domenica, per vedere Nevaio.

Domenica 22 è prevista un'altra grande edizio del Gran Premio Costa Azzurra: dovrebbe essere al via anche svedese Peace Corps, trionfatrice passata stagione, detentrice del primato della pista.

A Vinovo funziona, nelle giornate corse, anche il ristorante panoramico (prenotazioni al 96.51.358) gli ippodromi raggiungibili direttamente in autostrada alla va uscita Debouché-Ippodromi della tangenziale. Un motivo più per stare vicino ai cavalli.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

I fondi destinati al nuovo centro piemontese di Candiolo e al Ghirotti

Offerte per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti dal 5 all'11 marzo

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 5 all' 11 marzo. I fondi devoluti alla costruzio del nuovo Centro Tumori di Candiolo od al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per famiglie dei malati in difficoltà.

MARZO: a in memoria di mio marito Fulvio Martinengo 36.998.876; parenti ricordo di Angela Palmisano Castronuovo un milione e 280.000; maestranze direzione «Fondpress» in memoria di Angela Palmisano Castronuovo 720.000; personale docente e non docente della scuola media «Enrico Fermi» di Burolo, in memoria dell'ingegner Tullio Sanangelantoni 360.000; A.O. 250.000; in memoria di Domenica Audrito, i colleghi della figlia Margherita 200.000; in memoria di Raffaele Cinque, cognati e nipote 150.000; in memoria di Giorcelli Letizia ved. Padello, cognati e cognate 150.000; in memoria di Rozzo Ghione Elsa, condominio Revello 4 Torino 120.000; Franca in memoria Giovanni 100.000; Simone in memoria della mamma Luigina 50.000; Giorgio in ricordo della moglie Luigina 50.000; in suffragio di Andreina Cassoni Savoia, i tuoi cari 50.000; in memoria di nostro padre, Enrico e Mirta 50.000; in memoria di Grietti Lina Luisa Puni 50.000.

6 MARZO: in memoria di Odoardo Pagani Mamiani Della Rovere, il personale e i colleghi di Adriana Lora Totino della scuola media Rosselli di Torino 350.000; «Ghisalba» s.p.a. in memoria papà dell'ing. Turinetto 300.000; fratelli, cognati e nipoti in memoria di Maggiorino Ollino, Ciriè 300.000; gli amici di Roreto ed i colleghi di Aldo Racca in memoria papà 275.000, in memoria di Salvatore Finale, i colleghi della moglie reparto 075 265.000; in memoria di Sergio De Marziis, i cugini Orsini, Bellono, Pesando e Castagna 200.000; Pippo e Ilde ricordano Nello 200.000; ricordo del papà Mario, amici e colleghi di Edoardo Accossato 160.000; i colleghi dell'ing. Turinetto Luigi in memoria del papà 102.000, in memoria della mamma di Maddalena 100.000; famiglia Vinotti in memoria di Bonin Aldo 100.000; in memoria Sergio De Marziis, famiglie Camorano Gasparini 50.000.

7 MARZO: in memoria di Boccialone Margherita 200.000; in memoria di Buzzo Margari Giovanni, condomini, inquilini e amministratori di via Giacomo Medici 46/48 Torino 100.000; in memoria di Mario Nicolello 100.000; in memoria di una amica 50.000.

MARZO: in memoria di Mario Avidano, i colleghi Silvia 455.000; in memoria di Conte Franca, la Sandretto Industrie s.r.l 350.000; in memoria di Amato Vito, i condomini di via Brandizzo 51 Torino 235.000; in memoria di Domenico Ferretti le famiglie Marchisio Aldo, Piercarlo e Rodolfo 150.000; in memoria di Mosso Battista, relle e nipoti 100.000; O.M. 100.000; la famiglia Vanella in memoria di Sturiano Giuseppe 100.000; ricordando lo zio Battista, i nipoti 80.000; n.n. 50.000; a ricordo di Delcarmine Rosa, il fratello Vittorio e la famiglia Tamborra 50.000; P.C. 50.000; memoria di Caterina, la sorella Maria 10.000; Adriana ricordando i suoi cari defunti 10.000.

10 MARZO: gli mici ed i parenti, in memoria di Rosa Zingariello 935.000; Irma 650.000; la ditta «Idrosanitaria» di Chivasso in memoria di Andrea Verga 500.000; in memoria della mamma Mosole Gina, i tuoi figli 500 000; l'Unione Provinciale Agricoltori di Torino in memoria Andrea Verga 350.000; i vicini di casa di via S.Carlo Chivasso in memoria Andrea Verga 315.000; il dominio Aurora, in memoria di Palladino Alfonso 275.000; in memoria del di Angelo, gli amici di via Tarino 230.000; in memoria di Porcheddu Maria in Moro, i colleghi amici del figlio Tiziano 230.000; in memoria di Frua Luigi, i colleghi della figlia, Schiapparelli Searle 130.000; ricordando Amalia Mariani, le famiglie: Borgnino, Cavaletto, Montanaro e Voltolini 130.000.

11 MARZO: in ricordo di Porcheddu Maria Giuseppa in Moro, parenti, amici, condomini e inquilini di via San Paolo 88, colleghi Silvana Tiziano 1.353.000; in memoria Pietro Treves 1.170.000; Gruppo Presepe San Giuseppe via Vittorio Emanuele 162 Ciriè 800.000; in ricordo Rocco Giuseppe, i familiari ed i parenti 500.000; un pensiero da un neo pensionato 500.000; memoria Giorgio Danzero 500.000; in ricordo di Ottavio Cerruti, amici e compagni figlio Roberto 490.000; in memoria di Anna Maria Bobbio in Rizzi, i condomini di via Vercelli 18-16-14 470.000; gli amici di Elena, in memoria della mamma 340.000; memoria Stefano Martina, il condominio «Del Giglio» amici di famiglia 300.000; in memoria Francesca 300.000; memoria Giovanni Della Valle, i condomini di via Sospello 173 2 296.000; in memoria Maria Bruccoleri, il personale della scuola Parri 262.000; in di Bozzolo Ercole, condomini inquilini di via Brandizzo 39 e 41 260.000; in memoria di mamma, papà fratello 200.000; in memoria di Sina Lucia 200.000; in memoria Davi Ambrogio i vicini di ca 170.000, in memoria di Ugo Buroni 100.000; in ricordo del papà Silvino 100.000.

(continua)

Per la lotta alla distrofia muscolare: in memoria di Giacomo Feltre, i colleghi di Anna Maria 380.000; in memoria di Lino Pozzato, famiglie scolari della 4ª B Sclarandi 200.000; in memoria Papa Giovanni 20.000; in memoria di Fulvio Rolando, i condomini di via Recrosio 14, componenti agenzia Sai di Rivarolo Canavese e cugini paterni 750.000; famiglia Rizzi in memoria di Pozzato Lino 200.000; il condominio di via Borgaro 119 in memoria Margherita Buri 168.000; in ricordo della zia Rita 500.000.

in memoria di Musso Francesco, gli amici di Rosa Luciano Vighetti 300.000; in memoria di musso francesco, gli amici rosa luciano vighetti 300.000; i partecipanti alla festa della donne organizzata dal Circolo Ricreativo Mossetto 3.650.000; B.R.G.E. in memoria 216.000.

(continua)

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 13 Marzo 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CASALE

Un comunicato dell'Usl

Ospedale, visite [illegible] pagamento medici diffidati

«Si [illegible] solo all'accettazione». Pare che alcuni sanitari prendessero soldi per prestazioni fuori orario. A PAGINA 43

ACQUI TERME

Arrestato a Visone

Aveva [illegible] casa [illegible] scatolone di di[illegible]

Inoltre due fucili da caccia non denunciati e munizioni. In paese dicono: «Una persona insospettabile». [illegible]

Fuga di gas a Volpeglino, grave un giovane di 23 anni

Si accende una sigaretta scoppia l'appartamento

VOLPEGLINO. «Ho sentito un grande scoppio, mi [illegible] affacciato alla finestra e ho visto del fuoco uscire da una casa vicina alla mia. Sono sceso in strada: [illegible] giovane stava correndo [illegible] gli abiti in fiamme».

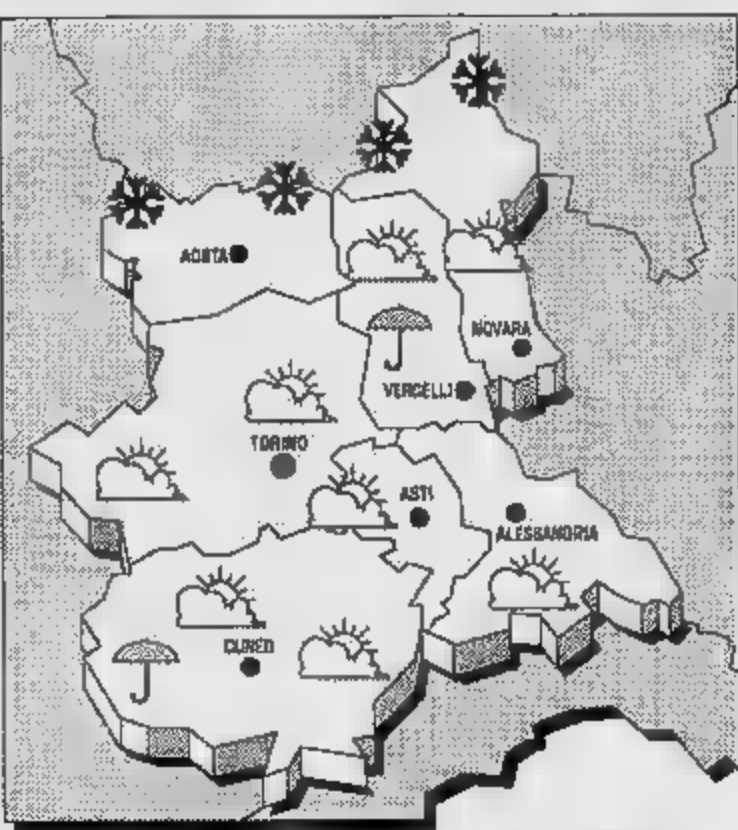
Così racconta Pino Acerbi, 41 anni, abitante in via Aleardi 23, uno dei primi soccorritori [illegible] Andrea Brivio, 23 anni, abitante al numero 13 della stessa via, rimasto ustionato [illegible] uno scoppio di gas. Il giovane è stato poi trasportato all'ospedale di Tortona e, di qui, con un'ambulanza della Croce rossa è stato trasferito al Cto di Torino. Ha riportato ustioni in tutto il corpo. I medici, per il momento si sono riservati la prognosi.

Andrea Brivio si trovava, ieri sera, in casa con la madre, [illegible] sorella ed uno zio; il padre, Giuseppe, dipendente della Sip, era a Milano [illegible] lavoro. Verso le 20,20, secondo una prima ricostruzione, il giovane avrebbe acceso una sigaretta provocando l'incendio del gas fuoriuscito da [illegible] bombola poi scoppiata.

Investito dalle fiammata An[illegible] Brivio è fuggito terrorizzato, incontrando in strada alcuni soccorritori richiamati dalla deflagrazione. Lo zio lo ha av[illegible] in [illegible] coperta spegnendo [illegible] abiti in fiamme mentre si provvedeva a dare l'allarme e da Tortona, intervenivano un'ambulanza della Croce rossa e i vigili del fuoco.

Mentre l'ustionato [illegible] trasportato all'ospedale, i pompieri provvedevano a spegnere un principio di incendio, sviluppatosi nell'alloggio dei Brivio. Le fiamme e, ancor più, l'esplosione della bombola hanno provocato gravi danni all'abitazione. In serata un tecnico dei vigili [illegible] fuoco di Alessandria ha effettuato un sopralluogo nell'edificio di via Aleardi 13 per stabilire se possa essere ancora abitato.

Nell'alloggio, come detto, oltre [illegible] Andrea c'erano la mamma, la sorella e uno zio. «Ho sentito un gran botto - racconta la ragazza - provenire da [illegible] stanza attigua a quella in cui mi trovavo. Non sapevo bene cosa fosse accaduto, ho solo udito Andrea urlare e l'ho visto poi correre fuori casa con gli abiti in fiamme. Siamo fuggiti [illegible] noi, poi lo zio, aiutato da alcuni compaesani, è [illegible] ad avvolgere mio fratello [illegible] coperta, soffocando le fiamme».

In [illegible] Brivio nessuno si era accorto della perdita di gas, ma evidentemente [illegible] fuoriuscita doveva essere abbondante ed è bastato [illegible] scintilla per provocare l'incendio e quindi la deflagrazione. [m. ru.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Sull'Italia si è stabilit[illegible] un [illegible] [illegible] correnti [illegible] origine [illegible].

[illegible] **PREVISTO** [illegible] Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse [illegible] a [illegible] di rovescio.

VENTI. Deboli o moderati occidentali tendenti a disporsi da Sud-Ovest.

[illegible] graduale [illegible]nuzione

[illegible] Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie dense.

[illegible]**A DEL TEMPO.** Da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi più alti.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 14; min: 3; media: 9

UN ANNO FA
[illegible]: 18; min: 6; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	17	Novara	10
Asti	15	Aosta	[illegible]
Cuneo	[illegible]	Vercelli	16

Il [illegible] sorge alle 6,45 e tramonta alle [illegible]. La Luna si leva alle 12,13 e cala domani [illegible] 3,58.

Presentata la S. Giorgio, oggi si apre la S. Giuseppe

Tra Alessandria e Casale parte la sfida delle fiere

[illegible]ESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primavera, tempo di fiere. Alessandria e Casale, le due maggiori realtà produttive della provincia, unite ma rivali, si confron[illegible] anche su questo tema. Senza polemiche, attente però ad offrire il meglio per fare delle loro rassegne primaverili, le più importanti della provincia, vera vetrina delle economie alessandrina e monferrina.

Casale arriva per prima all'appuntamento [illegible] [illegible] Mostra-mercato di San Giuseppe orga[illegible] dall'Ente manifestazioni spa. Il presidente della giunta regionale, Brizio, l'inaugurerà oggi, alle 17,30, al Mercato Pavia [illegible] piazza Castello.

Sino [illegible] 22 marzo [illegible] meglio dell'attività commerciale, artigianale, industriale e agricola del Monferrato sarà in mostra negli stand allestiti nell'ampio spazio fieristico. [illegible] la «San Giuseppe» riserva un occhio di riguardo alla promozione turistica ed enogastronomica dell'area monferrina. Questa [illegible] alle 21, prima manifestazione collaterale: è [illegible] spettacolo di flamenco e danze spagnole con il gruppo «Luz Flamenco».

Ieri [illegible] Alessandria, invece, il sindaco Giovanni Priano, presidente dell'Ente Fiera, accompagnato dall'assessore all'Annona Mario Corrado, ha presentato la 388esima edizione della «Fiera di S. Giorgio», da quattro secoli il più importante appuntamento per l'economia alessandrina. «Una grande manifestazione - ha detto il sindaco - che richiede un impegno non indifferente per l'amministrazione comunale e che collega la città con tutte le categorie imprenditoriali».

Alla presentazione, infatti, hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni imprenditoriali che operano nei quattro settori tradizionali della «S. Giorgio»: industria, commercio, artigianato [illegible] agricoltura. L'organizzazione, sotto i padiglioni tensostatici di viale Milite Ignoto, agli Orti, è di un pool di privati che fanno capo alla Ge[illegible] srl, rappresentati [illegible] Oscar Gastaldi, Al[illegible] De Giglio e Roberto Zaino.

[illegible] organizzatori, d'accordo con il Comune, hanno scelto per l'edizione '92, cinquecentenario della scoperta dell'America, un grande ospite d'onore: Cristoforo Colombo, le navi e il mare. La S. Giorgio sarà gemellata con le Colombiadi e l'Ente Colombo '92, offrendo il patrocinio, ha concesso alla fiera l'utilizzo del logotipo «Colombo '92 - Esposizione di Genova».

Le macchine agricole: Un settore tradizionale per entrambe le manifestazioni

«Sarà una riprova - [illegible] detto il sindaco Priano - dell'importanza dell' unione economica [illegible] basso Piemonte, di cui Alessandria è capitale, [illegible] Genova, il mare e i porti liguri». In fiera, grazie ad un accordo di collaborazione economica, ci [illegible] anche un padiglione della Tunisia.

Franco Marchiaro

Valenza, arrestato dopo aver depositato banconote da 100 mila contraffatte

Porta in banca 15 milioni falsi

E' un pensionato di 50 anni. I carabinieri lo hanno bloccato all'uscita dell'istituto di credito. Si sta cercando di accertare se fa parte di un'organizzazione specializzata

VALENZA. Depositare in banca 15 milioni in banconote da 100 mila lire è un fatto abbastanza normale. [illegible] [illegible] di esserlo quando l'intera somma è composta da soldi falsi. Così l'auto[illegible] di questa particolare operazione bancaria, Luigi Alù, un pensionato [illegible] 5[illegible] anni, è stato arrestato con l'accusa [illegible] detenzione e spendita [illegible] banconote false dai carabinieri della compagnia agli ordini del capitano Pierfranco Diana.

L'uomo, che [illegible] con la sorella (è separato dalla moglie) in via Noè 17, è incensurato. Secondo gli inquirenti, o fa parte di una assai vasta organizzazione [illegible] ramificazioni [illegible] varie parti d'Italia per lo spaccio di soldi falsi oppure [illegible] una semplice pedina [illegible] da persone assai abili. Non si conosce comunque [illegible] quale sia esattamente il [illegible] ruolo nella vicenda. Al procuratore della Repubblica Marcello Parola, che coordina l'inchiesta, Luigi Alù si è rifiutato [illegible] rispondere.

Al giudice per le indagini preliminari, Pierluigi Mela, che lo ha successivamente ascoltato, presente [illegible] difensore Giuseppe Lanzavecchia, e che ha [illegible]dato [illegible] provvedimento [illegible] [illegible]sto, ha dato una versione molto particolare, tutta [illegible] verificare. Il denaro falso, [illegible] [illegible] lasciato sfuggire, per poi rimangiarsi la dichiarazione, gli sarebbe stato consegnato [illegible] uno o più orafi. Parlando, sia pure in modo informale, [illegible] i carabinieri [illegible] momento dell'arresto, avrebbe detto invece che i 15 milioni erano soldi suoi e [illegible] [illegible] banca doveva anche corrispondergli gli interessi.

In realtà [illegible] cassiere dell'istituto di credito - la filiale di Valenza della Cassa di risparmio di Alessandria - ha ritirato il deposito, si è segnato il nome del cliente, quindi ha immediatamente informato i carabinieri, che sono subito intervenuti.

Da circa sei mesi, infatti, gli inquirenti, preoccupati per la presenza di denaro falso in provincia e posto all'incasso anche in alcune banche - in passato si [illegible] trattato però prevalentemente di dollari - hanno messo in allarme tutti [illegible] istituti di credito.

Così, quando Luigi Alù, in assoluta buona [illegible] oppure [illegible]

Luigi Alù, arrestato

vinto di riuscire chissà in quale modo a portare a termine l'operazione (la mazzetta delle ban[illegible] false [illegible] stata coperta con alcune banconote «buone»), ha depositato i quindici milioni alla Cassa [illegible] risparmio, ha trovato all'uscita i carabinieri che lo attendevano e lo hanno condotto in carcere.

Consapevole o meno delle proprie azioni [illegible] pensionato [illegible] condo le forze dell'ordine è stato [illegible] [illegible] di [illegible] vasta organizzazione. Su que[illegible] circostanza pare [illegible] esistano dubbi, in quanto le banconote da 100 mila lire sequestrate dai militari recano lo stesso nu[illegible] di serie [illegible] altre in prece[illegible] bloccate dagli inquirenti in Italia.

Forse il denaro falso proviene da Milano, ma non è escluso che il [illegible] affondi [illegible] [illegible] radici [illegible] Meridione. I dollari cambiati a dicembre [illegible] banche alessandrine a persone rimaste sconosciute [illegible] contraffatti [illegible] modo così abile da indurre in errore anche gli impiegati più attenti. Le banconote depositate da Luigi Alù, [illegible] [illegible] meno perfette, anche se un [illegible]servatore poco attento [illegible] può scambiare per quelle davvero stampate dal Poligrafico dello Stato.

[illegible] Camagna

Condannato un camionista di Voghera: è recidivo, dovrà scontare 22 mesi

In carcere per lo scontro mortale

A Castelnuovo Scrivia, vittime madre e figlioletto

TORTONA. E' recidivo e dovrà scontare 22 mesi di reclusione, Carlo Madama, [illegible] anni, abitante a Voghera in [illegible] Moschini, l'autista che il 2 agosto dello [illegible] [illegible] causò un gravissimo incidente stradale sulla provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia. L'autista, che doveva rispondere di omicidio colposo, è stato anche condannato a un [illegible] di arresto e a 500 mila lire di multa per guida in stato di ebbrezza: il tribunale, inoltre, ha ordinato che per due anni gli sia sospesa la patente.

Carlo Madama, [illegible] ha ricordato durante il dibattimento il suo avvocato, finisce in carcere perché ha un precedente penale, per «trasporto abusivo» e una condanna a 400 mila lire di multa, sentenza [illegible] dal tribunale di Alessandria. I suoi difensori comunque presente[illegible] r[illegible] [illegible].

In quel tragico scontro frontale lungo la provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia, tra [illegible] autocisterna della ditta «Vogherese Petroli» e una Regata weekend, persero la vita gli occupanti dell'auto: Daniela Cavalli, 28 anni, moglie di Mauro Moscatelli, brigadiere dei carabinieri in servizio alla Compagnia di Voghera - la coppia abitava a Castelnuovo Scrivia in via Lorenzo Perosi - e il loro figlio, Alessandro, di soli 13 [illegible].

La donna, alla guida della [illegible]egata, [illegible] rientrando da Tortona a Castelnuovo Scrivia, dopo alcuni acquisti in un supermercato e una breve visita [illegible] genitori di Mauro Moscatelli. La visibilità nella zona era ottima, ma all'improvviso, nei pressi del cavalcavia dell'autostrada Milano-Genova, l'autobotte condotta da Carlo Madama, che proveniva [illegible] Castel[illegible] Scrivia, si spostò sulla corsia [illegible] sinistra, scontrandosi frontalmente [illegible] [illegible] vettura, che venne poi trascinata per decine di metri.

Per Carlo Madama il pubblico ministero aveva chiesto una pena a 2 anni e [illegible] mesi di reclusione, sottolineando che l'auti[illegible] conduceva l'autobotte [illegible] stato di ebbrezza, come è stato accertato dalle analisi del sangue a cui lui stesso, su invito degli agenti della polizia stradale di Tortona, si era sottopo[illegible] subito dopo l'incidente.

«A tutto questo - ha detto il pubblico accusatore - [illegible] aggiunto che l'imputato viaggiava a velocità superiore a quella consentita dal codice della strada per le autocisterne».

Al momento dell'incidente Carlo Madama aveva giustificato l'invasione della corsia opposta affermando che stava sorpassando [illegible] ciclomotore, [illegible] f[illegible] però, che [illegible] ha potuto essere provato.

Enrico Regaizi

Lettera al sindaco di 400 studenti: «Avete pensato agli universitari, a noi no»

La Vochieri si ribella al traffico

Sotto accusa ancora una volta la chiusura di via Cavour, che ha convogliato le auto dirette in centro nella zona della scuola. «Lamentiamo l'alto tasso di inquinamento per i gas di scarico»

ALESSANDRIA. La deviazione del traffico diretto verso il centro sulla stretta via Monterotondo, dopo la chiusura di un tratto di [illegible] Cavour, [illegible]n viene contestata soltanto dagli abitanti della zona. A protestare sono anche gli studenti della media «Vochieri» di piazza D'Azeglio, i quali, raccolte oltre 350 firme (anche tra gli insegnanti), hanno deciso di scrive[illegible] una lettera al sindaco Giovanni Priano e all'assessore alla Viabilità Gianfranco Zino.

I ragazzi hanno voluto sottolineare che non si sentono «studenti di serie B». «Il primo tratto di [illegible] Cavour - scrivono - è stato chiuso allo scopo di evita[illegible] rumori agli studenti dell'Università e per ovviare a un eccessivo inquinamento nella predetta via».

Come conseguenza, aggiungono, il traffico [illegible] riversa nelle due strade (via Monterotondo e corso Cento Cannoni), che [illegible] una tenaglia serrano la nostra scuola e dalle quali ogni giorno provengono continaia [illegible] veicoli». «Non crediamo certo che lei, signor sindaco - aggiungono - [illegible] all'assessore, voglia fare una vera e propria discriminazione tra gli studenti della Vochieri e gli universitari. Anche noi abbiamo il diritto di ascoltare le lezioni in tutta tranquillità, [illegible] soprattutto lamentiamo l'alto tasso di inquinamento provocato da quelle continaia di auto che in coda interminabili sostano dinanzi alla nostra scuola, col motore acceso. Non è difficile, infatti, immaginare quale "aria [illegible]" siamo costretti a respirare già di prima mattina».

E continuano: «Ma [illegible] è tutto! Entrare e uscire da scuola diventa problematico, per [illegible] dire pericoloso: siamo costretti a "zizzagare" tra un'auto e l'altra, compiendo vere acrobazie per non [illegible] "arrotati"».

Gli studenti si stupiscono che [illegible] si [illegible] pensato alla soluzio[illegible] più semplice e logica di deviare [illegible] traffico su via Montello, dicendosi «certi che [illegible] sindaco, anche come padre, prenderà [illegible] considerazione la [illegible] proposta, dimostrando sensibilità verso noi giovani e per il diritto [illegible] tutti a vivere in una città che non si allinei, grazie all'indifferenza degli adulti, con quelle più inquinate e rumorose d'Italia». (f. m.)

»Non siamo studenti [illegible] B». Gli allievi della Vochieri contro i gas di [illegible]

Una città in serie B

E' peggiore «il tacòn del buso», come dicono in Veneto. La chiusura del tratto di via Cavour, se ha regalato un'oasi di tranquillità all'Università, sta rovinando la vita scolastica di [illegible] altro «fiore all'occhiello» del mondo didattico alessandrino, la media Vochieri. E giustamente questi ragazzi, che forse un giorno frequente[illegible] l'Ateneo, si chiedono se ora devono [illegible] considerati studenti di serie B.

Che [illegible] si può spiegare loro? Che tutto fa parte di [illegible] tormentato piano-traffico finora applicato solo a metà (ed è purtroppo [illegible] parte che offre minori vantaggi ai cittadini)? Bisognerà dire a questi scolari di avere pazienza, che quanto prima il Comune provvederà a risolvere il problema viabilità nella sua interezza. [illegible] sono giovani e come tali impazienti. Poi siamo sotto elezioni, anche loro diffidano delle promesse. Del [illegible] proprio il voto parrebbe [illegible] delle cause che hanno rallentato la soluzione dei molti problemi di traffico da cui la città è tutt'ora afflitta, probabilmente aggravati dai provvedimenti presi finora (senza un progetto organico appaiono come tentativi estemporanei e mal riusciti).

E' per presentarsi candidato alla Camera che il vecchio sindaco si è dimesso ed [illegible] seguita una «crisi» di giunta in cui l'assessore alla Viabilità è stato sostituito. E quello nuovo deve ambientarsi, poi riprendere il filo del discorso, delle consultazioni [illegible] «le forze sociali». Senza contare che ha le sue idee, non quelle del predecessore, com'è ovvio. Insomma si ricomincia tutto da capo?

Speriamo di no. La viabilità alessandrina è a metà di un guado, se ci resta troppo finirà per affogare. Fra veicoli in coda, gas di scarico, automobilisti furiosi per il «giro dell'oca», non solo la zona della scuola Vochieri, ma tutta [illegible] città rischia di diventare di serie B.

Piero Bottino

TACCUINO ELETTORALE

[illegible]

Costa [illegible] presentano i [illegible] pli

Questa sera alle 18, ad Alessandria, al ristorante il Grappolo di via Casale gli onorevoli Raffaele Costa e Alfredo Biondi presentano i candidati alessandrini del pli alla Camera: Gaetano Barrella, ispettore ps, Franco Bianchi, consigliere comunale di Gamalero, Franco Borsalino, presidente nazionale geometri, Livio Caputo, giornalista, Carlo Patrucco, vice presidente Confindustria. Ed i candidati al Senato: Giuseppe Carlotto Bergaglio, farmacista, collegio Acqui-Ovada-Novi; Paolo Mossi, industriale, collegio Alessandria - Tortona; e Livio Tosi, imprenditore, Casale-Chivasso.

ALESSANDRIA

Statuto e volontariato, dibattito [illegible] Nuova Politeia

«Statuto comunale e legge sul volontariato»: è [illegible] del primo di [illegible] ciclo di incontri organizzato dalla rivista «Nuova Politeia» in vista delle prossime elezioni politiche. Interverranno Pier Giuseppe Alvigini, Giancarlo Cattaneo e Giovanna Valentini Tenconi. L'incontro è stasera alle 21,15 ad Alessandria, nella sede della rivista, [illegible] via 1821, 15.

ACQUI TERME

Mirabelli e Masoero, psi, domani in municipio

I candidati del psi alle prossime elezioni [illegible] presentati domani mattina, alle 10,30, nel municipio di Acqui. Sono Giuseppe Mirabelli, candidato [illegible]la Camera per il collegio di Alessandria-Asti-Cuneo, e Alberto Masoero, candidato al Senato per il collegio Acqui-Novi-Ovada.

ALESSANDRIA

Assemblea del pds sull'obiezione di coscienza

Oggi alle 18, nella [illegible] federazione [illegible] pds, in via Piana 43 ad Alessandria, si terrà un'assemblea sul tema dell'obiezione di coscienza. Interverranno Mara Scagni, Alfio Brina, Gianni Calvi, Enzo Giovinazzo e Paolo Bellotti. Partecipreranno l'Associazione per la pace, gli obiettori di coscienza e altre associazioni.

[illegible]

Nato in provincia [illegible] comitato per la scala mobile

Ad Alessandria si è costituito il comitato «Garantire la scala mobile per ricostruire la contrattazione». I promotori invitano i cittadini e [illegible] forze politiche della sinistra a sottoscrivere [illegible] testo di una petizione ai presidenti del Senato e della Camera «per il varo di una legge che definisca la validità della scala mobile fino a nuovo accordo, per garantire il salario di tutti i lavoratori». La raccolta delle firme avverrà davanti [illegible] luoghi di lavoro e nella città della provincia. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0131/441.014 (occorre chiedere di Mazzarello).

I biglietti per l'inaugurazione di una mostra spediti sette giorni dopo la data fissata

Gli inviti del Comune? Ai posteri

Episodio simile un paio d'anni fa: allora era stato anche allestito un buffet, andato ovviamente deserto. Gli organizzatori lamentano «difficoltà di coordinamento», ma la spedizione tocca agli assessorati

ALESSANDRIA. Ci deve essere [illegible] spiritello maligno che, non notato, si aggira tra gli uffici [illegible] Palazzo Rosso, sede della municipalità alessandrina, pronto a far dispetti, magari «inducendo» gli impiegati a scordare le lettere da spedire. Accade così che gli inviti a manifestazioni [illegible] mostre divengano più messaggi ai posteri che agli alessandrini di oggi.

Era avvenuto qualche anno fa, responsabili gli assessorati alla Cultura oppure all'Annona (non è mai sta[illegible] chiarito chi avrebbe dovuto fare quello che in realtà non è stato fatto), si è ripetuto in questi giorni, e lo spiritello maligno, evidentemente un poco ignorante, ha colpito ancora [illegible] cultura.

Era in programma, per le 18 di martedì 3 marzo, l'inaugurazione della mostra «Con forza e intelligenza, il movimento femminile in Italia dal 1900 al 1946». Una rassegna fotografi[illegible] allestita nella sala comunale d'arte di Palazzo Rosso, da Consulta femminile di Alessandria, Gruppo di ricerca delle donne sulla differenza sessuale ed Istituto Gramsci.

Con la collaborazione, si ha ragione [illegible] ritenere, dell'assessorato alla Cultura. Gli inviti all'inaugurazione, infatti, firmati dal sindaco Giovanni Priano, [illegible] stati spediti con buste intestate Comune di Alessandria, assessorato alla Cultura.

Spediti sì, ma con qualche spiacevole ritardo. Il timbro postale per l'affrancatura del Comune porta infatti, ben chiara, la data del 10 marzo e gli inviti, poi, sono stati consegnati [illegible] la posta di mercoledì 11 marzo. Ben [illegible] giorni dopo l'avvenuta inaugurazione. E quindi inutili, sprecati.

Gli inviti erano indirizzati alle autorità [illegible] personalità cittadine, alle associazioni, ai giornalisti, utilizzando gli indirizzari comunali. [illegible] tutti li hanno ricevuti con nove giorni di ritardo. Non sappiamo quanti [illegible] stati spediti, certo è che sono andati sprecati i cartoncini, [illegible] buste e, per ognuno, le [illegible] lire dell'affrancatura. Tutto, tanto o poco che sia, [illegible] danni della collettività.

La S. V. è invitata all'inaugurazione della Mostra

[illegible] E INTELLIGENZA

IL MOVIMENTO FEMMINILE IN [illegible]

DAL 1900 AL 1946

Ora qualcuno parla di difficoltà di collaborazione tra i vari enti organizzatori, ma una cosa è sicura: i biglietti portano il timbro postale del Comune, è in quegli uffici, pertanto, che lo spiritello maligno ha colpito.

L'episodio di qualche anno [illegible] era stato [illegible] più grave. Era stata indetta l'inaugurazione di una mostra a Palazzo Cuttica con un ricco ricevimento a base di aperitivi, tartine, pasticcini e altre leccornie. Per 150 persone. Gli inviti (per colpa di quale dei due assessorati interessati?), però, non erano stati spediti. Deserta - o quasi - l'inaugurazione, sprecato tutto quanto era stato ordinato a una nota pasticceria, costo molte centinaia di migliaia [illegible] lire. (f. m.)

Il Politecnico chiede di attivare il corso di ingegneria elettrica

Via libera alla laurea breve

La documentazione è già stata trasmessa a Roma. In città devono ancora essere trovati i locali per le lezioni: ci penseranno però la Provincia [illegible] il Comune

ALESSANDRIA. Tutto bene per il [illegible] di laurea breve in ingegneria elettrica, che il ministro Ruberti [illegible] un suo decreto ha assegnato ad Alessandria. Si [illegible] temuto, per la [illegible] di una sede idonea ad ospitare il [illegible] stesso, che il Politecnico [illegible] Torino dovesse rinunciare [illegible] attivarlo. L'intervento dell'amministrazione provinciale ha fatto superare tutti i dubbi.

«Il corso, se non cambieranno idea a Roma, si terrà regolarmente - dice il presidente della Provincia, Francesco Franzò -. Subito dopo la decisione [illegible]la giunta riunitasi nel pomeriggio di martedì [illegible] informato il Politecnico di Tori[illegible] della nostra disponibilità a garantire i locali per le lezioni e gli uffici. Dal Politecnico mi hanno fatto sapere che sono state superate le perplessità [illegible] quindi il corso di laurea breve (tre anni - ndr) in ingegneria elettrica di Alessandria [illegible] stato inserito tra quelli che dovrebbe [illegible] avviati [illegible] prossimo [illegible] accademico 1992-93».

Prima [illegible] ottobre-novembre la Provincia, probabilmente anche in accordo con il Comune (per il momento rimasto fermo), dovrà scegliere i «locali idonei» garantiti al Politecnico. Potrebbero [illegible] individuati all'Itis «Alessandro Volta» [illegible] spalto Marengo, ma vi sono comunque altri edifici scolastici alessandrini sotto utilizzati, all'interno [illegible] quali trovare le aule e gli uffici - si tratta di pochi locali - per ospitare il corso breve di ingegneria.

Per il pagamento degli sti[illegible]ndi [illegible] docenti - 9[illegible] milioni nel triennio - c'è l'impegno di Unione industriali, [illegible] di risparmio di Alessandria e Camera di commercio. (f. m.)

OGGI RIUNIONE

Corsi in tutta la provincia

ALESSANDRIA. Si riunisce oggi il Comitato dei corsi universitari con i Comuni della [illegible] e le associazioni. In discussione l'avvio [illegible] «parchi tecnologici». Spiega Franco Cuttica, del Comitato: «Sono laboratori ad alta specializzazione che sorgeranno in provincia. Saranno collaterali ai corsi universitari scientifici e potranno [illegible] utilizzati anche dalle aziende. Per la loro istituzione avremo un finanziamento Cee. Discuteremo anche del possibile im[illegible]gno dei Comuni interessati ad avere i laboratori». Ma sul decentramento universitario ci sono altri problemi. Dice Cuttica: «Da Novi, Valenza e Ovada abbiamo già avuto l'approvazione ad [illegible]trare e a partecipare alla nuova [illegible] che gestirà i servizi [illegible]tari. Mancano invece le risposte [illegible] Casale [illegible] Acqui». E pare non [illegible]colli il corso di «lau[illegible] breve», che avrebbe dovuto essere localizzato a Casale, in ingegneria meccanica. (t. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Acna: [illegible] appello [illegible] donne che lavorano

Ancora una volta la questura di Savona ha vietato a una rappresentanza di donne della Valle Bormida, dell'Albese e del Roero [illegible] incontrare pacificamente le donne di Cengio. Il dottor Lanza, questore vicario [illegible] Savona, ha persino intimato alle donne di Cengio di [illegible] leggere il volantino che aveva[illegible] distribuito.

La nostra proposta [illegible] trovare una soluzione [illegible] drammati[illegible] problema della mancanza di lavoro [illegible] stata definita provocatoria. Parlare della necessità di creare nuova occupazione per tutti non è evidentemente gradito a chi vuole solo fare di Cengio il polo italiano di smaltimento di rifiuti tossici. In un paese democratico, ancora una volta le forze dell'ordine hanno impedito a donne di incontrare altre donne. Questo non succede [illegible] naziskins.

Decine di donne sono andate a volantinare nei Comuni ligu[illegible] e piemontesi per ribadire l'urgenza di salvare il lavoro, [illegible] bene irrinunciabile.

Abbiamo voluto ricordare così l'8 marzo, festa che è nata in memoria di un gruppo di operaie morte bruciate vive in [illegible] fabbrica. Quelle donne difendovano il lavoro [illegible] la fabbrica. Come noi.

Invitiamo le donne di Cengio e dell'intera Valle lig[illegible] a un incontro per costruire insieme il futuro dei nostri paesi.

Le donne della Val Bormida dell'Albese e del Roero

Pochi spiccioli in più (in [illegible] per il cliente)

Dare [illegible] resto non usa più. Lo noto ogni giorno, facendo la spesa. In pochissimi negozi e supermercati i commessi [illegible] «degnano» di restituire le 20, 30 lire dovute. Altri preferiscono fare subito cifra tonda e invece di chiedere, poniamo 1310 lire, [illegible] domandano 1350, così evitano l'imbarazzo di dare per resto una caramella o niente del tutto. Sono spiccioli, è vero, ma provate a moltiplicare 20 lire per il numero di clienti serviti ogni giorno da un supermercato.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]ssandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: [illegible] 322.300; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
[illegible] Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: [illegible] Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Croce Verde [illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible]to: Croce Rossa 22.58
[illegible]lazzo [illegible] Soccorso [illegible]tario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
[illegible]: 943 [illegible]
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: C[illegible] Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono [illegible], in servizio diurno dalle 9 alle 20, *Santo Stefano*, via Milano 93, tel. 222.845 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in [illegible] notturno *Danovi*, corso Roma 132, tel. 513.53, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle [illegible] del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda [illegible] Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via [illegible] 7 (tel. 322.488).
Casale M.to: *Vicario*, via Roma 83 (tel. 452.385).
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo 50 (tel. 2218)
O[illegible] *Moderna*, via Cairoli 165 (tel. 80.348).
Tortona: *Dedalonis*, [illegible] Emilia [illegible] (tel. 862.008)
Valenza: *Comunale*, viale [illegible] 30 (tel. 951.311).

[illegible]DIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
[illegible] **Monferrato:** 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
[illegible]: 772.267
Gavi Ligure: 642.551
[illegible] **Ligure:** 77.71
[illegible]**ada:** 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO [illegible]

ALESSANDRIA

[illegible] Cavallo, Jurij Pinto, Alessandro Rossi, Francesca Vetera, Elisabetta Bosio, Cristina Di Lello, Stefano Sanin, Vincenzo Seminatore, Anthony Grifone, Rossella Giordano, Alberto Acuto, [illegible] Coghetto Cristina Muda, Leonardo Ruggia, Martina Elamile, Gian [illegible] Perrone, Valentina Odino.

SI [illegible] Mauro Magnoli, verniciatore, [illegible] Daniela Domicoli, orafa; Arturo Repetto, ferroviere, con Rossana Forni, impiegata; Angelantonio Greco, tipografo, [illegible] Giuliano Scarpino, cameriera; Fabrizio Mazzetti, studente, [illegible] Antonella Fracchia, dip. [illegible] Ivano Zenaro, autista, con Debora Canapa operaia; Vito Parrinello, carabiniere, [illegible] Monica Giuseppina, casalinga; Luciano Morelli, impiegato, con Stefania Milan, impiegata; [illegible] Pupo, impiegato, con Rosanna Gnazzo, impiegata. Alessandro Mottadelli, impiegato, con Cinzia Cresta, impiegata; Roberto Ugolotti, consulente legale, con Marina Camagna, impiegata; Carmelo Lo Giudice, autista, con Maria Lalella, impiegata; Fabrizio Cabella, tecnico, [illegible] Antonella Marra, [illegible] finanziaria; [illegible] Conti, impiegato, con Marzia Gotta, impiegata; Carlo Lanzavecchia, pilota, con Delia Benevento dip. Poste.

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Un magistrato parla di riforma

Per il corso [illegible] diritto dell'Unitré [illegible] Casale oggi alle [illegible] centro Buzzi [illegible] corso Valentino, il magistrato Vincenzo Serianni parla di «Scarcerazioni facili: prospettive di riforma dell'ordinamento penale».

CURIA

Gli incontri quaresimali

[illegible] preparazione della Pasqua, alle 21, nella parrocchia di Felizzano si terrà [illegible] incontro di riflessione sul tema: «Il lavoro».

CONFERENZE

Storia, istituzioni e linguaggio

Stasera alle 21 in piazza S. Maria [illegible] Castello 8, ad Alessandria, il centro sociale Subbuglio organizza una conversazione con Giovan Battista Lazagna sul tema «Partigiani: la storia e la memoria dell'antagonismo politico in Italia». Di «Democrazia senza cittadini» parlerà Alfio Mastropaolo alle 21 all'Università di Alessandria. Il corso di aggiornamento linguistico organizzato dal Comune di Casale [illegible] dell'Osservatorio didattico propone alle 15 all'Auditorium S. Chiara una conferenza del professor Ghidinelli sul [illegible] «La lettura».

DONNE

Pari opportunità da [illegible] perdere

[illegible]lla parità alle pari opportunità, un passaggio storico» è il tema di un incontro in programma stasera alle 21, nel foyer del teatro Marenco. Relatrice Anna Zanino, della Commissione nazionale per la realizzazione delle pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

[illegible]

I beni della Chiesa

«Importanza e interesse dei beni culturali della Chiesa». Ne parlerà stasera alle 21,15 al Centro comunale di cultura di Valenza, in piazza XXXI Martiri, monsignor Francesco Marchisano, responsabile vaticano del patrimonio storico e artistico della Chiesa e presidente della Commissione pontificia per l'archeologia sacra.

A «Valenza gioielli» avevano l'ingresso agevolato

Furti e rapine in Mostra sott'accusa gli stranieri

VALENZA. La [illegible] edizione di primavera di «Valenza gioielli» è stata una mostra da record. Non per affari e visitatori, ma per furti e tentativi di rapina.

Con l'unica eccezione di domenica, non è trascorso giorno senza che accadesse un episodio spiacevole. Sabato, in apertura, è stato [illegible] a segno un furto con destrezza nello stand della Picchiotti: è sparito un anello del valore di 30-40 milioni. Lunedì, un portavalori di [illegible] alla mostra, ha sventato tre assalti di rapinatori, salvando un campionario da 200 milioni. Martedì, altro furto con destrezza nello stand di Fausto Raselli: [illegible] stati sottratti preziosi per una quindicina di milioni. L'altra sera, infine, poco dopo la conclusione della rassegna, l'assalto all'auto di Stefan Hafner che, grazie alla reazione del suo collaboratore Luciano Veneziano, ha evitato la rapina di gioielli per un 1 miliardo da parte di quattro colombiani.

Un periodo nero per gli orafi, già alle prese con i molti problemi scaturiti dalla recessione americana e dagli sconvolgimenti politici dell'ex Urss.

Furti e rapine sono però [illegible] e [illegible] le fiere: «Per chi frequenta le mostre internazionali, l'accaduto non può stupire - dice Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa -. Sinora il fenomeno ha toccato Valenza solo in modo marginale, grazie alla fattiva vigilanza delle forze dell'ordine».

Lo spiegamento di forze e la prevenzione sono utili all'esterno, ma non all'interno, dove è praticamente impossibile scongiurare i furti con destrezza. Colpa dei metodi di controllo all'ingresso? [illegible] - assicura il presidente dell'Aov - qui da noi, ad esempio, possiamo controllare in un [illegible] l'identità dei visitatori, che sono obbligati a presentare una licenza per avere libero accesso in mostra. Gli stranieri, invece, entrano con un biglietto da visita, che si può falsificare in mille modi».

[illegible] stabilire, come i colombiani - Alfonso Diaz, 21 anni, Luis Alfonso Moreno, di 22, Diana Marcella Sabogal, di 26, e John Avila, di 22, tutti di Bogotà. - arrestati dalla polizia con l'accusa di tentata rapina impropria, abbiano studiato il colpo ai danni di Hafner.

Intanto le forze dell'ordine hanno sorpreso a Valenza altri 5 colombiani [illegible] in regola con i permessi di soggiorno: ordine di espulsione per quattro; una loro connazionale è stata accompagnata alla frontiera.

Rodolfo Castellero

Alfonso Diaz, 21 anni

John Avila, 22 anni

Luis Alfonso Moreno, [illegible] anni

Diana Marcella Sabogal, 26 anni

Arrestato un agricoltore di Visone, nella sua villa c'era una «santabarbara»

Dinamite a casa dell'assessore

Armando Siri, 46 anni, è in [illegible] ad Alessandria. Aveva una cassa di candelotti polvere nera e due fucili. In paese di lui dicono: «Non farebbe male a una mosca»

[illegible] Un controllo dei carabinieri del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Acqui Terme ha [illegible] nei guai un agricoltore molto noto in paese, dove ricopre anche la carica di assessore comunale. Nella sua abitazione è stata infatti trovata una notevole quantità di esplosivo, insieme a fucili e munizioni.

L'uomo, accusato appunto di detenzione di armi ed esplosivo, è stato arrestato. Si chiama Armando Siri, [illegible] anni, è celibe e abita in una villetta in regione Catenzo, [illegible] località collinare che confina con Morbello.

L'agricoltore, che lavora anche per una cooperativa di Morbello specializzata nell'allevamento di bestiame, oltre all'attività di giunta ha fatto parte della Commissione agricoltura, organo consultivo istituito per i pareri sulle pratiche agricole quali la posatura del moscato, le domande di danni per calamità naturali, in particolar modo per le [illegible] colpite dalla grandine.

L'operazione dei carabinieri è scattata nella mattinata di ieri, ma la notizia è trapelata solo verso sera. Sembra che gli inquirenti, durante l'intero pomeriggio, abbiano effettuato altri controlli, forse per scoprire eventuali complicità con l'arrestato.

Pare certo inoltre che Siri fosse pedinato ormai da alcune settimane. La perquisizione dei carabinieri ha permesso di [illegible] prire e sequestrare una [illegible] intera di candelotti di dinamite e alcuni chili di polvere nera. Sono stati inoltre trovati due fucili da caccia non denunciati e una quantità non precisata di munizioni.

Dopo l'arresto Siri è stato portato nel nuovo [illegible] di Alessandria, a San Michele, a disposizione del magistrato. Secondo le prime notizie l'agricoltore non avrebbe ancora motivato il possesso di quella che viene ritenuta una vera e propria santabarbara, con un grande potenziale di sostanza esplosiva.

In p[illegible] la notizia si è diffusa rapidamente provocando stupore e una serie di commenti increduli. A Visone, un piccolo centro situato a pochi chilometri da Acqui, quasi alla periferia della città termale, l'agricoltore era considerato da molti [illegible] grandi amici del paese, un grande lavoratore che si è sempre prestato a dare una mano a tutti». E c'è anche chi aggiunge che Siri è sempre [illegible] considerato persona «che [illegible] sarebbe [illegible] far male ad una mosca».

I carabinieri [illegible] ora continuando le indagini per risalire alla provenienza della dinamite e della polvere nera, ma particolarmente per scoprire il motivo per cui quella notevole quantità di esplosivo era custodita a casa dell'assessore. Resta inoltre aperto l'interrogativo più inquietante: a quale scopo l'agricoltore voleva utilizzarla?

Qui si entra per ora nel campo delle ipotesi. Pare che le indagini degli inquirenti siano rivolte a sapere se per caso uno dei fucili trovati nella villetta dell'assessore visonese abbia sparato [illegible]

A questo punto non si può non ricordare come pochi giorni fa sia stato compiuto un attentato a Prasco, paese che dista solo quattro chilometri da Visone: qualcuno di notte ha sparato con un fucile contro il Municipio.

Entro oggi o al massimo domani, il magistrato dovrebbe interrogare il Siri per la convalida dell'arresto. [r. al.]

Armi e droga nella cascina a Mandrogne tutti tacciono

ALESSANDRIA. Armi e droga, un traffico ad alto rischio che aveva il suo «terminal» a Mandrogne, ma in paese la gente, abituata a non interessarsi dei fatti altrui, preferisce non parlarne.

Nessuno ammette di avere conosciuto Salvatore Millo, indicato dalla questura milanese come un boss della droga, che [illegible] trasformato la sua cascina di strada Comunale 44, in un'armeria della malavita.

Durante una perquisizione effettuata un paio di settimane fa (ma la notizia è trapelata, da Milano, soltanto l'altro ieri) gli agenti [illegible] squadra mobile di Alessandria, in collaborazione con i colleghi milanesi, avevano infatti scoperto, nascosti nel fienile, sei fucili, quattro pistole di diverso calibro e un migliaio di cartucce.

Armi che, a quanto risulta dai riscontri balistici, [illegible] ro servite per commettere due omicidi nella capitale lombarda.

A Mandrogne la notizia ha fatto scalpore e ieri mattina era l'argomento del giorno, ma nessuno [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni. Eppure di [illegible] da raccontare ce ne sarebbero, in un paese dove nulla di inconsueto sfugge alla «piazza», se è vero che in certi fine [illegible] alla cascina giungevano addirittura dei Tir che però non scaricavano, né caricavano nulla.

L'attività di Millo e compari, infatti, si esplicava durante i weekend, quando alla cascina giungevano uomini e donne in auto di grossa cilindrata. A fare [illegible] non si sa, ma è facile supporlo, in base agli accertamenti della polizia.

Da Palermo la droga raggiungeva Genova via mare e poi qualcuno provvedeva a trasportarla a Mandrogne. Qui veniva suddivisa: una parte era immessa sul mercato alessandrino, l'altra proseguiva per Milano.

Tre mesi fa Salvatore Millo, che ufficialmente risiede a Milano, è stato arrestato in quella città e il suo posto al vertice dell'organizzazione è [illegible] preso da Luca Vancini, 26 anni, di S.Felice Sul Panaro (Modena), pure lui arrestato nei giorni scorsi.

Alla cascina di Mandrogne, però, sono proseguiti per qualche tempo gli arrivi degli strani gitanti, fra cui, sembra, un cognato del Millo. Poi le visite si sono interrotte e ora lo stabile è disabitato.

La vicenda proietta luci inquietanti sulla provincia alessandrina e conferma quanto già si sospettava, cioè che l'Alessandrino sia [illegible] prescelto dalla malavita organizzata come base ideale per i suoi traffici, una zona importante anche logisticamente, al centro delle vie di comunicazione e vicina alle grandi città dove il crimine è di casa.

Roberto Scagliotti

Ovada, sospetto di infermità mentale per il professionista accusato di estorsione

Il medico in cella: Sono a St-Moritz

Lo ha scritto in una lettera alla moglie. Gli avvocati difensori chiedono una perizia psichiatrica
Si proclama innocente, ma perquisendo la sua villa sono state trovate le minute delle lettere minatorie

OVADA. L'avvocato Giuseppe Lanzavecchia che, con il collega genovese Carlo Biondi, ha assunto la difesa del dottor Lorenzo Micheletti, [illegible] anni, accusato di tentata estorsione ai danni del suo ex primario, il professor Nicola Dagnino di Sestri, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari, Pier Luigi Mela, di disporre per il suo cliente una perizia psichiatrica che ne accerti la capacità di intendere e di volere.

Intanto desta curiosità la notizia che il medico avrebbe scritto alla moglie, Angela Maria Col, 56 anni, dalle carceri alessandrine di S. Michele dove è rinchiuso, affermando di essere in vacanza a Saint Moritz.

I fatti che hanno portato al suo arresto sembrano ormai incontrovertibili, anche se il Micheletti continua a respingere [illegible] sdegno ogni addebito, sostenendo di [illegible] lui per primo vittima di minacce e di ricatti da parte di persone [illegible] nosciute.

I carabinieri della compagnia di Portoria di Genova, però, in seguito a un sopralluogo nella sua villa, alla sommità della salita delle Cappelletta, hanno ritrovato le minute delle lettere minatorie che avrebbe inviato al [illegible] ex primario e tutta l'attrezzatura necessaria per scriverle.

Il professor Dagnino, raggiunto a Genova dai cronisti, si trincera dietro il segreto istruttorio e non fornisce ulteriori particolari sulla vicenda, ma non ha [illegible] di manifestare il [illegible] dispiacere per il fatto di cui sembra essersi [illegible] protagonista il suo ex collega.

«Ci sono rimasto molto male - ha detto - perché i rapporti con il dottor Micheletti sono stati sempre normali. Certo, [illegible]mo avuto qualche diverbio, ma non di tale gravità da giustificare un comportamento di questo genere».

Il medico ricorda, a questo proposito, che quando il Micheletti era andato in pensione gli era stato fatto dono di [illegible] medaglietta-ricordo d'oro, mentre ancora recentemente si erano incontrati a [illegible] cena fra vecchi colleghi.

Il professor Dagnino, pur concedendo all'ex collega il beneficio del dubbio, manifesta poi [illegible] disappunto perché, dopo che il fatto è diventato di dominio pubblico, nessuno, neppure la moglie di Micheletti, che pure [illegible] ha cercato di mettersi in contatto con lui.

Intanto anche a Ovada si intrecciano i commenti sulla vicenda. Il dottor Micheletti era noto in città e attirava l'attenzione quando girava a bordo della sua auto, una Mercedes «Pagoda» cabriolet, dotata di televisore e telefono. Pare che a qualcuno, una volta, abbia confidato di avere speso, per comprarla, l'intera liquidazione.

Renzo Bottero

Convegno regionale

Dal Piemonte per discutere dell'Unitrè

ALESSANDRIA. «Terza età, volontariato e associazionismo tra legislazione e realtà» è il tema del convegno regionale organizzato dall'Unitrè con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Si tiene dalle [illegible] d'oggi alle [illegible] di domani all'hotel Residence di San Michele. Qui si può anche visitare la 1 mostra di attività artistiche dei soci-studenti piemontesi (opere di ceramica, scultura, disegno e fotografie in bianco e nero e a colori).

L'inaugurazione della rassegna darà il via ai lavori del convegno, presieduto da Irma Maria Re, vice presidente dell'Associazione delle Unitrè. In questa «due giorni» si parlerà di esperienze di volontariato, dei suoi rapporti con la promozione culturale e le istituzioni. Una tavola rotonda (alle 14,30 di domani) è su «Unitrè: legge quadro sul volontariato, confronto di idee». [e. c.]

[illegible]' in via Rattazzi

Inaugurata la nuova sede dei Monopoli

ALESSANDRIA. E' stata inaugurata ieri la ristrutturata sede dell'ispettorato Monopoli di Stato che serve le pr[illegible] di Alessandria, Vercelli, Asti e Pavia. L'ispettorato, retto dal direttore Pasquale Di Noia, era stato trasferito, con disagi per tutti - dipendenti e utenti - in un alloggio di via Lumelli per consentire la ristrutturazione dell'antico edificio di via Rattazzi 35, che in precedenza ospitava al piano terra anche il magazzino, ora in via Prato.

L'edificio di via Rattazzi è stato ottimamente ristrutturato, senza compromettere le caratteristiche originarie, ed ospita ora in locali spaziosi, dotati di tutti i servizi indispensabili e moderni, l'Ispettorato che serve 2500 rivendite e [illegible] titolari di patentini, oltre a distribuire i biglietti della Lotteria Italia e ad espletare le riscossione delle multe per contrabbando. [f. m.]

NOVI LIGURE

E' stato deciso ieri

Sarà chiesta una proroga per il macello

NOVI. I centri zona della provincia - Alessandria, Casale, Tortona, Ovada, Novi e Valenza - chiederanno la proroga per l'adeguamento alla normativa Cee dell'attività dei macelli comunali. E' stato deciso ieri, durante un incontro fra i sindaci. La richiesta dovrà [illegible] presentata entro l'1° aprile ed essere corredata da una [illegible] di indicazioni [illegible] il programma dei lavori, la data di inizio e i tempi previsti per la realizzazione degli interventi - non oltre il 1 dicembre 1994 - l'onere e la fonte di finanziamento. Il macello del Comune di Novi è già sufficientemente attrezzato, inoltre c'è già un progetto e il costo della ristrutturazione sarà probabilmente inferiore a quelli prevedibili nelle altre città. Un'ipotesi [illegible] da discutere è quella di concentrare in tre centri zona (Casale, Tortona e Novi) la macellazione di tutta la provincia. [m. pu.]

Alle 15, all'Assunta

Oggi i funerali del giovane bruciato in auto

[illegible] Si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchiale dell'Assunta i funerali di Domenico Moretta, 34 [illegible] bruciato vivo lunedì sera nella sua [illegible] a Genova Sampierdarena. Il giovane, che viveva in piazza Nervi 20/D, con i genitori, era da tempo dedito alla droga.

Per questo è stato ipotizzato che la causa del rogo della Renault 4 del giovane uomo sia [illegible] l'accendino [illegible] per scaldare l'eroina.

Quando sono intervenuti i vigili del fuoco, Domenico Moretta era ormai in fin di vita. Secondo i primi accertamenti, l'ovadese non ha compiuto nessun tentativo di uscire dall'abitacolo: è rimasto inerme al suo posto. Quindi probabilmente era in uno stato di incoscienza.

Domenico Moretta è spirato al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena. Aveva ustioni gravissime su tutto il corpo [r. bo.]

L'Usl ora ha diffidato i medici del Santo Spirito che si fanno pagare le visite

Parcelle «pirata» all'ospedale

«Ogni somma deve essere versata all'accettazione» dice [illegible] comunicato. Sotto accusa i sanitari che chiedono il conto per le prestazioni fuori orario. «E' scorretto: usano una struttura pubblica»

CASALE. «Nessun servizio sanitario effettuato all'interno dell'Ospedale S. Spirito deve essere pagato dai degenti, direttamente al personale sanitario. Nemmeno esami, degenze e visite inframurarie. Ogni somma deve essere pagata all'accettazi[illegible] dell'Ospedale». Così annuncia un comunicato di Gianni Calvi, presidente del Comitato dei garanti dell'Usl cittadina.

E' l'unica dichiarazione ufficiale, ma pare certo che alcuni abbiamo lamentato [illegible] pagamento di parcelle [illegible] giustificate all'ospedale S. Spirito. [illegible] tratterebbe, in particolare, delle cosiddette «visite inframurarie», ovvero le visite mediche specialistiche che alcuni dottori, impiegati a tempo pieno nel servizio ospedaliero, sono autorizzati a compiere fuori dall'orario [illegible] lavoro, [illegible] all'interno degli ambulatori pubblici.

In questi casi l'onorario deve essere pagato al servizio accet[illegible] dell'ospedale. L'Usl infatti [illegible] trattiene [illegible] parte, dato che per la visita [illegible] stata [illegible] una struttura pubblica. Sembra, però, che alcuni medici si facciano pagare direttamente le parcelle, [illegible] [illegible] farle versare alla tesoreria.

Voci [illegible] questo senso circolano da tempo in città e la notizia, anche se non confermata, [illegible] [illegible] giunge alle altre polemiche sul[illegible] sanità casalese. Al S.Spirito, ad esempio, da molto [illegible] discute su come abolire l'assistenza notturna [illegible] pagamento: un'altra speculazione a spese dei malati.

[illegible]ce Bruno Pesce, che si occupa dei problemi della [illegible]ità per la Camera del Lavoro di Casale: «Voci di questo genere mi sono giunte negli anni passati. [illegible] fossero state circostanziate mi sarei rivolto alle autorità. Oggi probabilmente c'è ancora qualche scorrettezza, ma sono casi isolati. Bisogna anche dire che i medici a tempo pieno hanno già dato tutta la loro disponibilità alla struttura pubblica. Credo invece possibile che medici autorizzati a esercitare anche la libera professione tendano a portare i pazienti nel loro ambulatori privati».

«Alla nostra associazione non [illegible] risulta si[illegible] giunte proteste in tal senso - dice Paolo Gotelli, del Gruppo dei diritti [illegible] malato - anche perché le lamentele riguardano sempre problemi generali, ad esempio, la vita dei degenti [illegible] ospedale. Abbiamo però saputo di altre situazioni un po' strane. Pare, [illegible] esempio, che per avere dall'ospedale l'esito di un esame effettuato tramite ambulatorio privato oc[illegible] 7-8 giorni. Molto meno di quanto occorre solitamente per [illegible] gli esiti degli esami effettuati all'ospedale [illegible] negli ambulatori pubblici».

Margherita Demartini, volontaria del Gruppo [illegible] diritti del malato assicura: «Verificheremo la veridicità delle voci sul pagamento [illegible] delle visite. [illegible] [illegible] dimostrassero vere, la situazione sarebbe grave».

Non è stato possibile, invece, sentire i rappresentanti delle categorie [illegible] medici. Dice però Roberto Stura, medico di base dell'Usl: «Non so nulla, ma non mi stupirei se ci fosse qualcosa di vero. Sarebbe l'ennesimo segnale della poca moralità che si riscontra [illegible] tutte le categorie sociali e nella classe politica».

Tino [illegible]

Gianni Calvi

Parco del Po, sulla sede [illegible] fra Casale e Valenza

CASALE. La polemica entra nel Parco del Po. Il Consiglio [illegible] amministrazione avrebbe dovuto approvare, l'altra sera, lo statu[illegible] del Parco. La riunione si [illegible] però sciolta dopo tre ore di discussione, senza che si trovasse un accordo [illegible] sul primo articolo. In discussione soprattutto la localizzazione della sede legale dell'ente. I consiglieri di Casale [illegible] [illegible] molti paesi del Casalese hanno chiesto che sia nel capoluogo monferrino, gli altri hanno insistito per lasciarla a Valenza.

Ha spiegato il direttore del Parco, Dario Zocco: «Il Parco del Po ha una struttura allungata, anomala rispetto [illegible] quella di altre aree protette. Per questo, nelle riunioni precedenti [illegible] pensato di elaborare una bozza di statuto in cui si prevede la sistemazione di tre sedi operative nell'ambito di tutto il territorio del parco. Stiamo preparando la prima alla cascina Pobietto di Morano. Le altre sorgeranno a Casale e alla cascina Belvedere [illegible] Frascarolo. La Baronino di Casale potrebbe diventare sede di rappresentanza dell'Ente, la sede legale però deve [illegible] confermata a Valenza perché là si eseguono tuttora tutte [illegible] pratiche amministrative ed economiche e a Valenza lavora tutto il personale amministrativo».

Ma i consiglieri del Casalese non hanno accettato [illegible] proposte e la discussione si [illegible] subito accesa. Ha detto Fabrizio Meni, rappresentante del Comune di Casale: «Il Parco comprende [illegible] [illegible] pianura e di collina, legate al fiume. [illegible] il Casalese ha proprio queste caratteristiche, a differenza di Valenza che è solo una città di pianura. Dalla localizzazione della sede a Casale ne trarrebbe una grande valorizzazione tutto il Monferrato». Sostiene Domenico Prio[illegible] «Casale è centrale rispetto [illegible] tutto [illegible] territorio del Parco e deve avere la sede legale [illegible] [illegible]inistrativa. Si potrebbero [illegible] identificare [illegible] aree geografiche in cui definire sedi operati[illegible]. Alla fine [illegible] [illegible] nominata una commissione per trovare una soluzione. [t. f.]

Eviterà la paralisi del Tribunale

Un giudice di [illegible] in aiuto a Casale

CASALE. In [illegible] dell'arrivo di un giudice, promesso [illegible] vi[illegible] presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, si cercherà di applicare un magistrato per [illegible] volte alla settimana al Tribunale [illegible] Casale. E' l'impegno che si [illegible] assunto ieri mattina il primo presidente della Corte d'appello [illegible] Torino, Luigi Conti che, [illegible] il procuratore generale della Repubblica, doltor Pieri, ha incontrato i magistrati casalesi, il consiglio dell'Ordine degli avvocati, [illegible] sindaco [illegible] alcuni assessori.

«La situazione è critica non solo a Casale - ha detto Conti -, ma in tutti i Tribunali del Piemonte. In attesa che venga [illegible] segnato un giudice a ottobre, cercherò di t[illegible] [illegible] accordo con un magistrato [illegible] Tribunale di Asti per un'applicazione trisettimanale che consenta [illegible] sbloccare la paralisi esistente [illegible] Casale».

Nessuna previsione certa, invece, circa l'assegnazione di un magistrato in più per la pretura (forse nella primavera del 93?).

In merito alla protesta degli avvocati, che hanno deciso di astenersi dalle udienze penali e civili fino al [illegible] aprile, Conti ha detto che è un diritto sacrosanto, ma, in base alla propria esperienza, «scarsamente effi[illegible] «E' meglio promuovere una pressione continua [illegible] co[illegible]nte sugli uffici romani e i politici - ha detto -. Insomma è più utile un'azione "[illegible] napoletana", insistente e a più livelli: da parte di magistrati, avvocati e amministratori pubblici».

Circa la soppressione [illegible] Tribunali cosiddetti minori, invece, «sono convinto - ha detto Conti - che [illegible] un problema superato dalla riforma che dovrà entrare in vigore, salvo proroghe, a gennaio, che introduce i giudici [illegible] pace e [illegible] figura del giudice [illegible] prima istanza». Casale avrà [illegible] giudici [illegible] pace [illegible] sarà sede di giudice di prima istanza. Il sindaco Riccardo Coppo si è impegnato a trovare i locali.

Silvana Mossano

Il primo presidente Luigi Conti

Rapinato l'ufficio postale, il bottino è di quindici milioni

Olivola, bandito in [illegible]

L'assalto a mezzogiorno. Nel locale c'era solo l'impiegata. L'uomo l'ha minacciata con una pistola e si è fatto aprire la cassaforte

OLIVOLA. Un bandito armato [illegible] pistola, con il volto mascherato, ha rapinato ieri, poco dopo mezzogiorno, l'ufficio postale [illegible] Olivola, paesino del Casalese. Ha infilato alla rinfusa una quindicina di milioni in una borsa [illegible] plastica e [illegible] è allontanato dopo aver tagliato i fili del telefono. Nell'ufficio, che si trova al piano terreno del municipio, e[illegible] presente l'unica impiegata, Maria Pia Demartini, 31 anni, di Mirabello.

La giovane donna, in piedi vicino al bancone, visibilmente spaventata per la brutta [illegible]tura, osserva i funzionari provinciali delle Poste mentre svolgono i conteggi per accertare l'esatto ammontare del de[illegible] rapinato.

Racconta: «Quell'individuo, alto circa un metro e 75, indos[illegible] [illegible] tuta blu da meccanico, aveva il volto mascherato [illegible] mi ha minacciato [illegible] [illegible] pistola».

Maria Pia Demartini ha spiegato che l'uomo «aveva accento meridionale, [illegible] ha pronunciato pochissime parole. "E' una rapina", ha detto». E si è fatto aprire lo sportello che separa lo spazio destinato al pubblico da quello riservato all'impiegata.

Nel cassetto del bancone ha raccolto tutto il denaro che ha trovato. Poi, dietro a un armadio, ha notato la cassaforte e, sempre sotto la minaccia dell'arma, ha costretto l'impiegata ad aprirla. Ha raccolto [illegible] denaro [illegible] l'ha infilato nella borsa.

Si [illegible] quindi precipitato ad una porta di legno grigia, pensando che conducesse ad un'altra stanza: l'ha spalancata [illegible] ha visto che nascondeva soltanto un armadio a muro. Ha quindi tagliato i [illegible] del telefono e si [illegible] allontanato. Prima di uscire ha detto [illegible] giovane donna: «Non muoverti per qualche minuto».

L'impiegata ha ubbidito: «Ho fatto quello che ha detto, avevo paura».

Quando poi si [illegible] precipitata fuori dall'ufficio postale ha incontrato Felice Zanello, suocero del sindaco [illegible] paese, che ha dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri, che ora stanno conducendo le indagini per identificare [illegible] rapinatore solitario.

Il denaro contenuto nella cassaforte delle Poste avrebbe dovuto servire per il pagamento delle pensioni, previsto per oggi. [s. m.]

L'ufficio postale [illegible] [illegible] [illegible] Municipio

Salvate 16 mucche

Rogo in cascina provoca danni per 100 milioni

SERRALUNGA DI CREA. Un incendio ha provocato danni per un centinaio di milioni in una cascina [illegible] Serralunga, in frazione Sotto Serra, Villa Agostino, gestita da Olranda Petrini e dal marito Augusto Zago. Il fuoco, provocato dall'autocombustione di un [illegible] di erba medica accatastato nel porticato superiore, ha distrutto circa 400 metri quadrati di tetto e 250 quintali [illegible] erba.

I vigili del fuoco [illegible] Casale e di Alessandria hanno impiegato 5 ore per spegnere le fiamme. Insieme ai proprietari e ad alcuni vicini sono riusciti [illegible] mettere [illegible] salvo sedici mucche gravide [illegible] rischiavano [illegible] morire soffocate [illegible] tre vitelli. Una mucca [illegible] scivolata in [illegible] vasca di letame ed [illegible] stata salvata con l'utilizzo di una gru. I vigili del fuoco hanno evitato che l'incendio si propagasse all'abitazione e ad [illegible] stalla che ospita una trentina di mucche da latte. [s. m.]

Sono 2 mila distintivi

Non c'è posto per la collezione [illegible] Club alpino

ACQUI. Oltre duemila distintivi di montagna di proprietà della sezione di Acqui del Cai verranno ospitati nel Museo nazionale della montagna [illegible] Torino in attesa che il Comune termale istituisca [illegible] sala attrezzata per ospitare la mostra. Il prestito «permanente» al Museo di Torino, come spiega il presidente del Cai Aurelio Repetto, [illegible] stato deciso perché [illegible] si potevano tenere continuamente chiusi in casse un patrimonio di rilevante pregio documentale.

L'inaugurazione della mostra a Torino è prevista per il 27 [illegible]. I distintivi sono divisi in 164 quadri, ognuno dei quali rappresenta varie tematiche della montagna. [illegible] [illegible] dai distintivi delle truppe alpine a quelli dedicati alla montagna invernale o estiva, escursionismo oppure sezioni del Club alpino italiano. [c. r.]

Tra commercianti

[illegible] record in [illegible] per due negozi

NIZZA. Durante un'asta giudiziaria svoltasi al Tribunale di Acqui Terme, [illegible] state aggiudicate, ad un commerciante nicese, due porzioni di fabbricato, ad uno [illegible] prezzi più alti mai pagati in città.

Infatti per un totale di 69 [illegible]tri quadri (due negozi attigui che si affacciano [illegible] via Carlo Alberto nel cuore [illegible] centro storico), il nicese ha pagato la somma di 250 milioni, cioè [illegible] milioni [illegible] 200 mila lire al metro quadro.

I due lotti, comprendenti locali sistemati l'uno accanto all'altro, provenivano dal fallimento della ditta [illegible] idraulica e sanitari «Barbero».

La base d'asta era stata fissata [illegible] [illegible] milioni. E' stata ingaggiata una vera battaglia tra un gruppo di commercianti, tutti interessati alla posizione dei locali, molto appetibile in quanto situata in una posizione di forte passaggio. [e. ce.]

E' confermata la crescita dei posti di lavoro femminili (43 per cento dall'81) in Piemonte

Sono 261 mila le donne con impiego

Negli uffici pubblici molte laureate e diplomate

DIPLOMATA, spesso con laurea, impiegata [illegible] attività di servizio o nella Pubblica amministrazione. E' questa l'immagine «tipo» della donna degli Anni Novanta in Piemonte.

Le donne che lavorano sono 686.000, delle quali il 75 per cento è impiegato, mentre il 25 per cento è collocato nell'area del lavoro indipendente.

E' il quadro che si delinea da «Partecipazione femminile [illegible] mercato del lavoro nelle province piemontesi», la ricerca che l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha realizzato in occasione della Festa della donna.

«Nel corso degli ultimi anni si [illegible] più volte sottolineato come la crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro abbia rappresentato [illegible] risultato di notevole interesse, da approfondire non soltanto nel suo aspetto qualitativo, [illegible] anche e soprattutto dal punto di vista dell'analisi degli squilibri ancora presenti fra le diverse opportunità di occupazione [illegible] la qualità del lavoro tra uomini e donne - commenta Giuseppe Cerchio, [illegible] al Lavoro e alla Formazione professionale della Regione -. Con questa ricerca abbiamo voluto contribuire a suscitare sempre più attenzione e sensibilità [illegible] le problematiche dell'inserimento nel mercato e dello sviluppo dell'occupazione femminile, rispetto alle quali gli operatori economici, le forze sociali e le istituzioni piemontesi dimostrano da tempo buon interes[illegible].

Durante il 1991, fra i diplomati e laureati la crescita registrata per [illegible] donne è doppia rispetto agli uomini. Condizione «che è stata determinante [illegible]l'incremento delle donne in posizione impiegatizia».

In dieci [illegible] le impiegate sono aumentate del 43 per cento, raggiungendo quota 261.000.

La provincia che offre maggiori occasioni di lavoro è Asti (40 per cento), seguita da Cuneo (39,5 per cento) e da Vercelli (38,5 per cento). A Novara e Torino le donne sono [illegible] 37,5 per [illegible] dei lavoratori.

Negli ultimi sette anni, [illegible] numero delle donne che hanno [illegible] lavoro è aumentato [illegible] 40 mila unità, mentre gli uomini sono [illegible] mila in meno.

In percentuale [illegible] provincia [illegible] più donne occupate è Asti [TELEFOTO]

L'Astigiano

Pochi contratti di formazione

ASTI. In provincia [illegible] Asti, alla fine del 1991, le donne impiega[illegible] erano 36.000, pari al 40,5% del totale. Rispetto all'anno precedente, l'aumento è dello 0,3%. La maggior parte delle occupate, per la precisione 21.000 (il 66% [illegible] totale) è assorbita [illegible] settore terziario. L'industria conta 10.000 unità lavora[illegible] femminili (27%), mentre l'agricoltura impegna [illegible] mila donne (16%, contro una media regionale del 7%).

Le lavoratrici dipendenti so[illegible] 23 mila, mentre 13 mila donne esercitano un'attività autonoma. Note negative si registrano per gli avviamenti tramite contratto di formazione lavoro. Nel '91 l'interesse verso questo istituto [illegible] continuato [illegible] diminuire, facendo registrare [illegible] flessione del 21,8%.

Novarese

L'occupazione è stabile

NOVARA. Si è registrata una stazionarietà dell'occupazione femminile in provincia di No[illegible] nel [illegible] del '91 [illegible] dimostra la cifra di 78.000 unità che rappresenta il 37,6 per [illegible]to delle persone con occupazio[illegible]. In [illegible] hanno un lavoro dipendente. La disaggregazione dei dati per settore evidenzia che il terziario assorbe il 66,7% delle lavoratrici, in modo particolare nella pubblica amministrazione e nel commercio. L'Industria occupa 24.000 donne (30,8%). Nel '91 le sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia hanno avviato 9121 donne, 760 in media ogni mese [illegible] 12.864 uomini. Il 48% degli avviamenti femminili avviene per richiesta nominativa, il 35,9% per assunzione diretta e il 16,1% per chiamata.

Novara: 78 mila donne occupate

Così Vercelli

Determinante il tessile

VERCELLI. Le donne occupate nel '91 erano sessantamila e rappresentano il 38,5% dei lavoratori. Il maggior serbatoio è il terziario (34 mila, pari al 56,7% delle lavoratrici), mentre le donne [illegible] ventimila (33,4%) nell'industria [illegible] seimila (9,9%) nell'agricoltura.

[illegible] esaurisce dunque anche in provincia di Vercelli la supre[illegible] [illegible] settore industriale su quello dei servizi. Questa zona era da anni l'unica del Piemonte [illegible] il primato del secondario, soprattutto in virtù della tenuta dell'occupazione nell'industria e in particolare l'elevato impiego di manodopera femminile all'interno delle aziende tessili e dell'abbigliamento.

La ricerca della Regione evidenzia come le donne siano maggiormente occupate [illegible] lavori [illegible] tipo dipendente (72%) piuttosto che autonomi (26%).

Tra [illegible] persone in cerca di un'occupazione le donne sono in grande maggioranza (6500 su 9000, pari al 72%). Nel 1991 permane la tendenza alla diminuzione del numero delle procedure di avviamento al lavoro, in quanto la media mensile scende [illegible] circa 700, vale a dire il 41,2% del totale.

In provincia [illegible] Vercelli continua inoltre la tendenza a ricorrere in minor misura possibile ai contratti [illegible] formazione lavoro. Nel 1991 questo istituto è stato usato in 1667 casi (-48% rispetto al '90), e [illegible] di questi riguardano donne.

In linea generale, si può so[illegible] che la disoccupazione femminile [illegible] probabilmente sottodimensionata nelle cifre «ufficiali».

Non si tiene infatti conto del consistente numero di donne che non hanno un'occupazione e che [illegible] si iscrivono al collocamento per «sfiducia» [illegible] l'istituzione. Ufficialmente le disoccupate sono 7879, 13% [illegible] più rispetto al '90.

A CURA DI Giuseppe Grosso E Gianni Martini

Valle d'Aosta

In settemila nel commercio

AOSTA. La situazione dell'occupazione femminile in Valle risente dell'aria [illegible] crisi. E' infatti la donna [illegible] pagare, anche nel territorio regionale, il prezzo più alto delle espulsioni dal mondo del lavoro. La situazione, sulla base dei dati che emergono dall'indagine sulle forze di lavoro del luglio 1990 fatta dall'Istat, a fronte di una popolazione femminile attestata sulle 51 mila unità presenta una forza lavoro di 23.000 persone, mille [illegible] quali [illegible] cerca di occupazione. Delle 22 mila occupate ben 17 mila sono inserite nel settore terziario dei [illegible]vizi, [illegible] settemila occupate nel commercio, duemila appartengono all'industria e altrettante operano nell'agricoltura. [a. c.]

Cuneo: agricoltura leader

Dopo il terziario è il settore che offre più posti di lavoro

CUNEO. Le donne occupate alla fine del '91 erano nella «Granda» 102 mila. Viene così confermata quella tendenza all'aumento dei livelli occupazionali che si era già manifestata tra il 1989 [illegible] il 1990, quando le donne che lavoravano erano 90.000.

Il settore che assorbe maggiormente [illegible] manodopera femminile è il terziario, [illegible] le sue 61.000 unità. L'agricoltura fa registrare 21.000 addette, mentre nell'industria si raggiungo[illegible] le 20.000 unità. [illegible] 61% delle donne occupate svolge un lavoro dipendente, mentre il 39% ha un'attività autonoma.

Nel 1991, la maggior concentrazione di iscritte al colloca[illegible] [illegible] registra nelle zone di Alba e di Bra (rispettivamente 73,9% e 70,4% del totale). La disoccupazione femminile aumenta del 25,2% a Ceva, [illegible] 15,8% [illegible] Fossano, dell'11,3% [illegible] Saluzzo, mentre scende [illegible] 2,3% ad Alba.

[illegible] provincia di Cuneo è aumentata anche la presenza di donne di origine extracomunitaria alla ricerca di un'occupazione, tanto che a giugno del '91 le iscritte al collocamento erano [illegible]. Il 41% di esse arriva dall'Africa, [illegible] 26,2% dall'America meridionale e il 14,8% dall'Asia. [illegible] avviamenti al lavoro diminuiscono, nel 1990, del 4,5% rispetto all'anno precedente; avvengono soprattutto per chiamata nominativa (44,4%), mentre le chiamate numeriche incidono per il 26%.

Casale supera Alessandria

Per le assunzioni femminili il record negativo è a Ovada

ALESSANDRIA. A dicembre del 1991 [illegible] mila le donne occupate nell'Alessandrino [illegible] rappresentavano [illegible] 37 per cento del totale della forza lavoro. Il 69 per cento [illegible] impegnato nel terziario, [illegible] 24,5 per cento nell'industria [illegible] il resto nell'agricoltura, settore in calo per l'abbandono delle campagne [illegible] l'invecchiamento della popolazione. La grande maggioranza svolge un lavoro dipendente; soltanto il 28,9 per cento ha un'attività autonoma.

Gli avviamenti (al [illegible] dei passaggi diretti) nel 1991 risultano essere mediamente 1554, [illegible] cui 629 (40,5%) riguardano donne. La flessione rispetto all'anno precedente [illegible] 9 per cento.

Considerando le forme di [illegible]sunzione, le uniche [illegible] presentare un saldo positivo sono le [illegible]rette (+3,7%), unitamente ai passaggi diretti (+5,1%). Le avviate con sistema nominativo scendono invece [illegible] 10,6 per cento. [illegible] assume più donne [illegible] (23,8%), seguita [illegible] Alessandria. Ovada è l'area a più bassa percentuale [illegible] avviate (4%), [illegible] quanto le sue industrie meccaniche-siderurgiche sarebbero poco consone alla [illegible]nodopera femminile.

I giovani avviati, nel 1991 con contratti di formazione lavoro, sono tremila. Tra questi figurano [illegible] donne (31,3%). Rispetto al '90, si [illegible] registrato un calo considerevole [illegible] 1416 femmine.

Esilarante commedia firmata Garinei [illegible] Vaime al Comunale

D'Angelo, uno e trino

Il popolare attore interpreta nello spettacolo tre ruoli. In scena anche Stefano Masciarelli, il Pazzarella di «Avanzi», [illegible] Raitre

ALESSANDRIA. Gianfranco D'Angelo è l'indiscusso mattatore di «Chi fa per tre», che qualcuno ha già ribattezzato «Ridere per tre», in [illegible] domani e domenica alle 21,15 al Comunale. E' saltato lo spettacolo pomeridiano di domenica [illegible] gli spettatori che avevano già acquistato il biglietto possono rivolgersi alla [illegible] del teatro per cambiare [illegible] data o farsi rimborsare.

A «fare per tre» è [illegible] popolare attore che [illegible] ben tre personaggi, i fratelli Mainetti, diversissimi fra loro ma ugual[illegible] esilaranti. Con D'Angelo recitano Gianni Bonagura, Angiolina Quinterno, Fiorella Magrin, Enzo Garinei, Francesco Di Federico, Stefano Masciarelli (reduce dal successo di «Avanzi» [illegible] Raitre, dove interpretava tra l'altro «Pazzarella», critico calcistico [illegible] po' «diverso»), Gianfabio Bosco, Caterina Sylos Labini e Carlo Alberto Magi.

Lo spettacolo è l'adattamen[illegible] italiano, curato [illegible] Enrico Vaime e realizzato scenicamen[illegible] [illegible] Pietro Garinei, [illegible] suc[illegible] europeo - il titolo originale è «One for the pot» di Ray Cooney e Tony Hilton. Le scene sono di Uberto Bertacca, i costumi di Silvia Morucci, le musiche di [illegible] sono composte da Berto Pisano.

L'azione si svolge [illegible] giorni nostri [illegible] una villa alla periferia di Roma, durante una festa [illegible] compleanno che riunisce amici e parenti: c'è tutto quanto serve a [illegible] commedia che mette [illegible] scena [illegible] mondo dove l'agiatezza s'accompagna al cinismo ironico di [illegible] classe spensiera[illegible].

Tra risate ed equivoci, Gianfranco D'Angelo assieme a Stefano Masciarelli

Ma, come ben sanno gli scrittori di commedia brillanti, è impossibile descrivere in modo adeguato i ricchi senza accostarli [illegible] poveri. La macchina [illegible] ha il [illegible] punto [illegible] forza nella disinvoltura comunicativa e nel veloce trasformismo di D'Angelo che ricopre il ruolo dei tre fratelli arrivati e insidiare il benessere [illegible] padrone di casa: il picchiatello Pippo, il distinto Giorgio, il vù cumprà Mustafà che la critica ha definito il più esilarante.

Piero Garinei in cabina di regia muove le fila, imponendo ritmi rapidi, badando che le porte sbattano a dovere, preoccupandosi che i personaggi sbuchino quando meno devono, ricorrendo alle controfigure per velocizzare ancora di più gli equivoci. Per assistere a «Chi fa per tre» sono ancora disponibili biglietti. [e. c.]

Al Notturno, stasera dagli States

Il blues texano di Bill Thomas

ALESSANDRIA. Ritorna Bill Thomas, il bluesman texano che era già stato ospite l'anno scorso della rassegna musicale del Palomar di Valenza. Stasera [illegible] cantante-chitarrista suonerà al Notturno club [illegible] via Donizetti 37, proponendo ancora una volta il suo accattivante blues elettrico che trae spunto dalle radici della musica nera e [illegible] gospel ma [illegible] nel contempo assolutamente originale.

Il musicista si presenterà sul palco accompagnato da un bassista [illegible] da un batterista, una formazione classica, che ricorda le band di grandi del rock [illegible] Steve Ray Vaughan [illegible] Jimi Hendrix.

In comune con quest'ultimo, Bill Thomas ha anche le origini etniche, afro-indiane, oppure radicate nella contemporaneità statunitense: una nonna pellirossa in Arkansas, [illegible] padre pastore protestante ad Austin, un'adolescenza fra Fort Worth e S.Antonio, una maturità artistica sulla East Coast e poi la scelta dell'Europa, per imparare ancora e confrontarsi [illegible] [illegible] realtà.

Thomas si [illegible] accostato al blues ispirandosi [illegible] due maestri solitari e un po' naif come Lightnin'Hopkins e Juke Boy Bonner, poi ha suonato e inciso dischi con i Rhythm Rockers e, infine, a Boston ha conosciuto e apprezzato - [illegible] stima del resto ricambiata - i Roomfull of Blues [illegible] i Fabulous Thunderbirds. E infine, una band in proprio e l'Europa, prima tappa Parigi, seguendo il consiglio di Albert King.

Bill Thomas

Sul palco Bill Thomas propone il «suo» blues, comunicativo e insieme intimo, puro, [illegible] effettacci o sintetizzatori.

E' il suo «mezzo d'espres[illegible]» e lo usa al meglio, per soddisfazione propria [illegible] del pubblico. Il concerto s'inizierà attorno alle 22,30. [c. re.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 22
[illegible]. 9000, pl. [illegible]

[illegible] - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato [illegible]corrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ambra
Tel. 42.078
Or.: 20
Posto unico lire [illegible]

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata [illegible] vita [illegible]nta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Tel. 234.240
Or.: 21,30 - Posto unico L. 5000 per i [illegible] del Gruppo Cinema

[illegible]

Corso
Tel. 68.060
Or.: 19,45
Lire 9000/7000

Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi [illegible] [illegible] l'aveva fatto condannare. Ne farà [illegible] spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 15
Lire 7000/6000

Film viet. min. anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 9000/7000

Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In [illegible] città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000

Scacco [illegible]
di C. Schenkel con C. Lambert, [illegible] Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

[illegible]
Ariston
Tel. [illegible].885
Or.: 20

[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible]
[illegible]. 0144/322.200
Or.: 20

JFK - Un caso [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. [illegible], T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che [illegible] verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

[illegible]
Cine Poli
Tel. 0142/452.061
Ore 20 L. 9.000/7.000

Sotto massima sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. [illegible] **Fantastico**

Moderno
Tel. 452.816
[illegible].: 15,30
Lire [illegible]

Papà, [illegible] trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin ([illegible] '91) — La figlia und[illegible] di un impresario di pompe fun[illegible] [illegible] la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V 1h 52' **Commedia**

Vittoria
Tel. [illegible]
Or.: 15,30
Lire [illegible]

Cape Fear - Il promontorio della paura
[illegible] Martin Scorsese, [illegible] [illegible] [illegible] Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche [illegible] famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[illegible]
Cristallo
Tel. [illegible]

Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, [illegible] [illegible] — Un'attrice di successo [illegible] per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Moderno
Tel. 78.290
Posto [illegible] lire 8000

Il principe delle maree
[illegible] e con [illegible] Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando [illegible] problemi personali e ombre del [illegible] un giocatore di football riesce a conquistare il [illegible] di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible]
Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22
Lire 8000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, [illegible] [illegible] (Italia [illegible]) — Una ragazza disinibita [illegible] il partner per [illegible] [illegible] momento [illegible] sue fantasie [illegible]. [illegible] [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible]
Or.: [illegible]
Posto unico [illegible] 5000

Nigthmare 6 - La fine
di Rachel Talalay [illegible] Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi [illegible] Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

[illegible]
Sociale
[illegible]. 861.326.
L. 7000 posto unico

J.F.K. - Un [illegible] [illegible]cora aperto
[illegible] O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

[illegible]
Tel. [illegible].125
Or.: 20/22
Lire 8000 posto unico

Lanterne Rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione [illegible] di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

MUSICA DAL VIVO

Una «fiesta» latino-americana

Una vera «fiesta» di sapore latino, con musica e danza, è in programma domani sera nella sala grande del Palomar [illegible] via Melgara 10, a Valenza. In scena i «Trasluz», un gruppo latino-americano, al loro fianco una coppia di ballerini, specializzati in questo travolgente genere musicale. Con il leader del gruppo, Oscar «Cachi» Salas, suonano il percussionista Michele Monegatti, esponente tanto noto della scuola afro-cubana da rappresentare l'Italia [illegible] festival «Jazz Havana» 1987, Totò Giunta, basso, Luis Casih, percussionista argentino e Paolo Ricca, tastierista di estrazio[illegible] jazzistica. La formazione si presenta [illegible] Palomar per la prima volta (solo Luis Casih è già stato a Valenza, con i Salsa A La Noce) e propone uno spettacolo di grande fascino e autenticità.

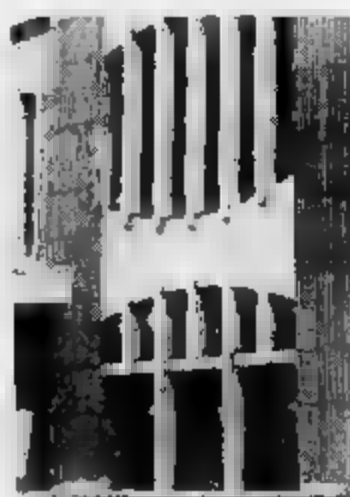
[illegible] A [illegible]

Stasera [illegible]iot debutta a Tortona

«Riunione [illegible] famiglia», un allestimento del Teatro Stabile di Torino che è stato interamente provato e messo in scena a Tortona debutta stasera in prima nazionale al Civico. Lo spettacolo, diretto da Giorgio Marini, è tratto dal testo omonimo di Eliot, scritto nel '39, seconda opera del drammaturgo anglo-[illegible] dopo il celebre «Assassinio nella Cattedrale». L'adattamento italiano [illegible] [illegible] sulla traduzione in versi di Enzo Siciliano. Gli interpreti sono Massimo De Francovich, Aide Aste, Paola Bacci, Anna Busatto, Mari[illegible] Campanaro, Emanuele Carucci, Dino Conti, Anna Coppola, Emanuele De Checchi, Luca Del[illegible] Bianca, Sonia Gessner, Anna Maria Gherardi, Carla Montagna, Gabriella Zamparini. Le scene sono di Arduino Cantafora, i costumi [illegible] Ettore D'Ettorre.

COMUNALE CHIUSO

Saltano «La Sghiarola» e il film

«La Sghiarola», lo spettacolo dialettale che avrebbe dovuto andare in [illegible] stasera al Teatro Comunale di Alessandria è [illegible] rinviato a sabato 21. Il Teatro infatti oggi sarà chiuso per l'intera giornata in seguito a uno sciopero proclamato a livello nazionale dai dipendenti degli enti teatrali per il rinnovo del contratto di lavoro. Oltre allo spettacolo serale salta anche la lezione pomeridiana dell'Unitrè alla Sala Ferrero. Anche la sala cinematografica oggi resterà chiusa.

Il Comunale: oggi chiuso per sciopero

CLASSICA

Un quintetto a palazzo Centurione

Stasera alle 21, nell'ambito delle manifestazioni [illegible] «Bibliotecainsieme 1992», nella [illegible] di palazzo Centurione di Castelnuovo Scrivia, si terrà un concerto del quintetto [illegible] fiati composto da Michele Brescia (flauto), Franco Reviolo (oboe), Mario Volpi (clarinetto), Marco Pozzi (corno), Flavio Bossi (fagotto). In programma musiche di Farkas, Onslow, Bizet, Hindemith, Mozart, Verdi. Il concerto costituisce un preambolo alla [illegible] di disegni di San Giuseppe dal titolo «I giovani e la musica».

MUSICAL

Si canta la pace al Mater [illegible]

In occasione del centenario della fondazione dell'oratorio di don Orione a Tortona la scu[illegible] «Dante Alighieri» organizza una serie di incontri dedicati ai giovani. Stasera alle 21, nell'auditorium del centro Mater Dei andrà [illegible] scena il musical [illegible] semi della pace». Informazioni e prenotazioni allo 0131/861.696.

CABARET

Patrucco, demenzialità milanesi

Il cabarettista Alberto Patrucco ritorna, dopo un anno, al Mercybocù di viale Vicenza 4/a, a Valenza, per riproporre la [illegible] demenziale [illegible] [illegible] costume confezionata in un recital dal ritmo incalzante dove alle battute si alternano le [illegible]. Anche Patrucco, [illegible] quasi tutti i cabarettisti di maggiore successo sulla piazza, viene [illegible] scuola milanese e frequenta spesso le tv berlusconiane. Lo spettacolo comincia alle 23,15, l'ingresso è gratuito.

[illegible] BAR

Un fine settimana di note

Da oggi a domenica, tre serate di piano bar all'Antico Caffè Verdi [illegible] Valenza con il «Duo Rogledi», composto dal tastierista Stefano Rogledi e dalla cantante Debora Lombardo, specializzati in musica standard internazionale. Nel locale è anche possibile cenare. Opportuna la prenotazione, telefonando allo 0131/941.216. I Caffè Chantal suonano stasera e domani al Mixer Bar di viale Saffi 5, [illegible] Novi Ligure. Ogni sabato sera a Casale, [illegible] bar Vichingo di piazza Mazzini, piano bar con Federico Gozzelino.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia** Or 15,30 17,15 19 20,45 22,30
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or. serale 20,20
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or. 15,10 17 18,50 20,40 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
CAPITOL v. San Domenico 24. **Tacchi a spillo** Or. 16,15 [illegible] 20 [illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **[illegible] rosse** [illegible] 15,30 17,50 20,10 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 c. **Così fan tutte** Or. 16 18,55 19,50 20,45 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 c. **[illegible] Mediterraneo del mondo** Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
[illegible] v. [illegible] 5. **Delicatessen** [illegible] 18,45 20,35 22,35
DORIA v. Gramsci 5. **Tacchi a spillo** Or. 15,45 18 20,15 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il matto nero** Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
ELISEO BLU p. [illegible]. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16, serale 21,15
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia** Or. 15 [illegible] 18,50 [illegible] 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40 Or. 16,05 18,20 20,30 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova [illegible]** [illegible] 20,15 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] 6. **Così fan tutte** Or. 15 10,50 18,50 20,45 22,40
FARO v. Po 30. **Hot shots!** [illegible] 20,30 Fer. 20,40 22,30
FIAMMA c. Trapani [illegible] **Robin Hood - Il principe dei ladri** Or. 15 17,35 20 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Malo Grosso** Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
KING KONG Cineporto v. Po 21. **La famiglia Addams** Or. 15 16,50 18,40 20,30 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno** Or. 16 18,10 20,20 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale** [illegible] 18 18,10 20,20 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams** Or. 15 [illegible] 18,40 20,30 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia** 15,30 17,15 19 20,45 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **Un medico un uomo.** Or. 20,10 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree** Or. 15 17,30 20 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Papà ho trovato un amico** Or. 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura** Or. 15 [illegible] 20 22,30
ROMANO [illegible] Subalpina. **J.F.K.** [illegible] [illegible] **ancora aperto** Or. 15 18,20 [illegible]
SELENE c. Beige 53. Riposo. Domani **La leggenda del re pescatore**
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage days** Or. 16 18,10 20,20 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy** Or. [illegible] 17,25 19,55 22,25
ZETA v. Colleasca 12. **Quando eravamo repressi** Or. 20,30 22,30

TEATRI A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello [illegible]. Ore 15 al Piccolo Regio spettacolo di balletto riservato [illegible] alla Coreografia di T. Rigano e Les mares de la Tour [illegible] P. Castello; Comp. di balletto del T. Regio. Ingresso [illegible] 5.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815-241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore [illegible] 30 spett. di balletto [illegible] alle scuole Incontri in uno studio di danza [illegible] 7. Rigano e Les mares de la Tour Eiffel [illegible] Castello Comp. tel. 8815-383/209-210
AQUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 22 marzo il Gruppo Della Rocca in **Le interviste impossibili**. Per inf. tel. 243.2278
ALFA TEATRO v. Casalborgone 16/1. Dal 14-3 al 22-3 ore 21 **Letizi Oslon (Giorno d'estate)**. Mat. per pom. per le scuole su prenot. [illegible] e prim. [illegible]
ALFIERI p. [illegible] 4. [illegible] [illegible] [illegible]. Stasera ore 20,45 F. Bandini, N. Furlan e G. Ormeri [illegible] **di Tebe**. Sabato e domenica **Il Paese dei campanelli**. Bigl. Lun.-giorni 8-13-15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 La compagnia Creative pres. **Frankie e Johnny al chiaro di luna**. T.S.T. spett. [illegible] solo. Bigl. v. Roma 49 9-18 (lun. riposo) tel. 567.0245-544.562. Ultimi 2 giorni

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] [illegible] all'occhiello, varietà
[illegible] — [illegible] di notte, telefilm
20,30 [illegible] bikini, film
[illegible] Fiore all'occhiello, varietà
— — Tv flash
23,30 [illegible] Rockford, [illegible]
[illegible] Daniel Boone, telefilm
1,30 I mostri, telefilm

Telecupole
[illegible] — Una pianta al giorno, rubrica
[illegible] Tg 4
[illegible] — Rubrica
[illegible] Una tranquilla coppia di killer
[illegible] — VII Olimpiade dello spettacolo
[illegible] Tg 4
[illegible] Ping pong l'Italia sola
24 — Tg 4
0,30 Speciale con [illegible]

Videogruppo
[illegible] - Videonotizie
19,30 Hot rod, tutto sul rally
[illegible] Sandokan, sceneggiato
[illegible] — Hot rod
22,30 Videonotizie
24 — Raffles, ladro gentiluomo, telefilm

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 [illegible]ile, telefilm
[illegible] [illegible] notte con vostro onore, film
[illegible] Colpo grosso, quiz
23,10 Il gatto a nove code, film
1,25 Colpo grosso, quiz (replica)

Primantenna Supersix
18,30 Tom Sawyer, cartoni
19 — Carlotto, cartoni
19,10 Tgg special
20,30 Gli amori di Carmen, film
22 — [illegible] mare

Erreuno Tv
19,30 Erreuno tg edizione
20 — Tsl telegiornale
20,30 Centro
21,35 Documentario
22 — Spettacolando
22,20 Tsl tg [illegible]
22,40 A tu per tu
[illegible] — Erreuno tg
23,30 [illegible]
[illegible] Textvi[illegible]

Quinta [illegible]
17 — Superbook, cartoni [illegible]
17,30 [illegible]. [illegible] animati
18,30 [illegible] giorni di [illegible]
19,30 Attualmente, rotocalco
20 — Flash Gordon, telefilm
20,30 [illegible] pubblico, film
0,30 [illegible] a [illegible], film

Telebiella
19,30 Tg
20 — Lilly la carlomanie
21 — Film
22,30 Tg
24 — Tg

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Il Bchissimo del [illegible]
23,15 Catch, sport
1 — Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19 - Grp [illegible]
19,35 Charleston, telefilm
20 — Sherlock Holmes, telefilm
[illegible] Ambra, film
22,30 Okey motori, rubrica
23,25 Dal Tribunale di Torino, rubrica
23,30 Grp monitor (replica)
24 — Sherlock Holmes, telefilm
0,30 L'antologia dei Catra, varietà
1 — Solo chi cade può risorgere, film

[illegible] Canavese
18,15 Cronache di ieri, telefilm
18,30 Canavese notizie
20 — Sol de Batey, telenovela
21 — [illegible] alla frontiera, film
22,45 Canavese notizie
23 — La sulo della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
18,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filo diretto: «Libertà e partecipazione dei cittadini»
22,30 [illegible] vivo: «Speciale Quaresima di fraternità [illegible] (2ª puntata)
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans, rubrica

Rete 7 Piemonte
22,40 Informa 7
22,50 [illegible]
23 — Conviene far bene, varietà
24 — [illegible] [illegible] notte, telefilm
0,30 Telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 13 Marzo 1992 — 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Comodità e risparmi a chi si abbona al servizio di consegna

I 3 vantaggi di Stampa In

E i soci sono ormai più di ottocento

«Stampa In» è il nuovo modo di comperare il giornale per chi abita ad Aosta o dintorni. Nuovo per i molti che si sono abbonati in questi giorni al ser[illegible] (un centinaio), in realtà già sperimentato da quasi due anni da circa settecento lettori.

Primo vantaggio: «Stampa In» [illegible] comodo. «La Stampa» viene lasciata tutte le mattine pri[illegible] delle 7 davanti alla porta di casa. Secondo vantaggio: la consegna [illegible] nulla. Chi si abbona paga 1200 lire ogni copia del giornale (il versamento va fatto ogni mese al Banco Valdostano). Terzo vantaggio: lo shopping costa meno. Ogni socio «Stampa In» [illegible] tesserina che dà diritto a una serie di agevolazioni in 13 negozi di Aosta. In più, [illegible] sono servizi gratuiti [illegible] soccorso medico [illegible] ambulanza, autosoccorso, consulenza veterinaria, sconti sul noleggio auto Hertz, sul cinema e sui carburanti Erg.

AOSTA

Problema acqua

Il Comune promette una soluzione

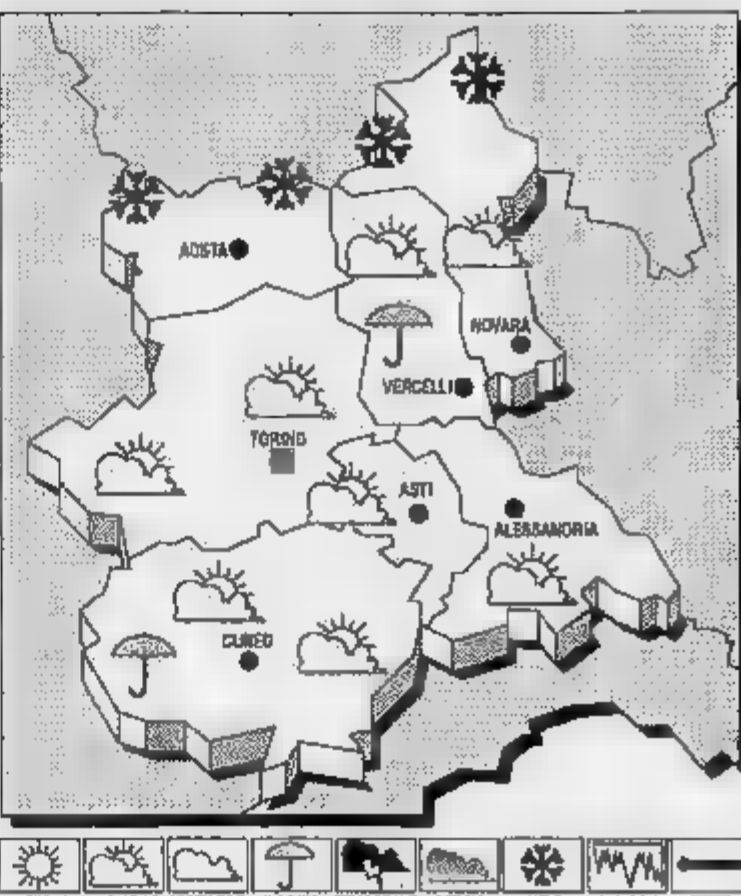
Dopo la denuncia in pretura fatta dagli abitanti della frazio[illegible] Excenex, la replica dell'amministrazione. SERVIZIO A PAGINA 41

PILA

Campionati di sci

Deludono gli eredi di Tomba

Il livello tecnico degli sciatori impegnati a Pila nei campionati nazionali giovanili si è dimostrato basso. [illegible] A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia si è stabilito un flusso di correnti di origine atlantica.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo da nuvoloso [illegible] molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere [illegible] rovescio.

VENTI. Deboli o moderati occiden[illegible] tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest.

[illegible] in graduale diminuzione

VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie d[illegible].

[illegible]A DEL TEMPO. Da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi più alti.

LE [illegible] DI IERI A AOSTA
Max: 16; min: 0; media: 8

UN ANNO FA
Max: 15; min: 6; media: [illegible]

Torino	17	Novara	10
Alessandria	[illegible]	Asti	16
Cuneo	12	Vercelli	[illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La **Luna** si leva alle 12,13 e cala domani alle 3,56.

Lo sciopero di 24 ore alla Cogne è stato deciso ieri mattina durante un'assemblea di fabbrica

Operai in piazza contro i tagli

Qualche centinaio di «tute blu» ha sfilato ieri mattina nelle [illegible] di Aosta e ha poi avuto [illegible] incontro in Regione con il presidente e l'assessore all'Industria. Contestata la politica dell'Ilva, che prevede 500 posti in meno

AOSTA. Gli operai della Cogne, le «tute blu», sono scesi dopo qualche anno di nuovo in piaz[illegible] ieri mattina in difesa [illegible] stabilimento siderurgico. La decisione è maturata all'improvviso durante la prima delle assemblee convocate all'interno della fabbrica dalle organizzazioni sindacali per illustrare [illegible] lavoratori le prospettive future dell'azienda alla luce dei ultimi incontri con i vertici Ilva [illegible] Cogne. Lo sciopero è stata la logica conseguenza [illegible] «dissenso rispetto alle proposte avanzate dall'Ilva in merito [illegible] tagli occupazionali e alla politica della società volta all'abbandono di alcune linee produttive». In corteo [illegible] in parecchie centinaia.

Il sindacato contesta il piano Ilva 1992/95. «L'Ilva - dice la Flm - modifica la strategia e decide [illegible] concentrare le produzioni sui prodotti piani (stabilimenti di Taranto e Terni) a scapito dei prodotti lunghi (Aosta, Piombino, Dalmine), con un capovolgimento di fronte inaccettabile». Il sindacato è molto perplesso anche sulla fattibilità di un nuovo stabilimento e sull'utilizzo delle aree Cogne per nuove iniziative produttive.

Il nodo centrale rimane comunque l'occupazione. E il sindacato dice un «no» secco alla proposta Ilva una riduzione strutturale di 388 occupati, con 74 persone ricollocate in aziende del gruppo Ilva sempre ad Aosta, e riduzioni occupazionali temporanee [illegible] 164 addetti». Per tutta la giornata la produzione si è fermata [illegible]d è ripresa con il primo turno di lavoro di questa mattina. Ieri il [illegible] ha percorso le vie cittadine, poi i lavoratori hanno pacificamente invaso [illegible] sala delle manifestazioni del palazzo regionale e hanno chiesto e ottenuto un colloquio con il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e con l'assessore regionale all'industria Demetrio Mafrica.

E' stato un confronto che ha avuto qualche momento di tensione, cui hanno preso parte oltre [illegible] due amministratori, ai sindacalisti e a numerosi operai dell'azienda, anche il deputato uscente Luciano Caveri. In tutti gli interventi, aldilà [illegible] alcuni spunti polemici inevitabili in piena campagna elettorale, è emersa la preoccupazione per il futuro di una fabbrica che [illegible]gli ultimi anni ha avuto pochi momenti di tranquillità e ha continuato a perdere occupati.

Le maggiori perplessità nascono soprattutto dalla indeterminatezza delle proposte dei vertici Ilva. «Insisteremo con il governo - hanno detto le autorità regionali - perché intervenga nei confronti di Iri e Ilva [illegible] affinché siano rispettati gli accordi sottoscritti con la regione». Bondaz [illegible] Mafrica hanno inoltre riconfermato «la piena disponibilità della Regione a fare la sua parte [illegible] sostegno [illegible]l'occupazione in presenza di piani industriali definiti e verificati. Ma ci opporremo a qualunque taglio occupazionale».

Nei prossimi giorni le organizzazioni concorderanno altre iniziative a sostegno della vertenza Cogne. Non è escluso il coinvolgimento di tutte le altre categorie produttive [illegible] livello regionale per dare vita a [illegible] sciopero regionale. Ieri, intanto, durante l'incontro nel salone del palazzo di piazza Deffeyes, il sindacato ha avuto assicurazioni dal presidente della giunta che una percentuale dei 428 nuovi posti previsti dalla pianta organica della Regione verranno riservate al personale espulso dall'industria siderurgica Cogne.

Alessandro Camera

Gli operai della Cogne ieri mattina nel salone [illegible] manifestazioni del pa[illegible] regionale. Il corteo si è appena concluso

Accusato di aver ucciso i genitori

Prima udienza per Eliseo Jorioz

AOSTA. Tra pochi giorni [illegible] saprà [illegible] Eliseo Jorioz, [illegible] anni, accusato di aver ucciso il padre Feliciano, 79, e [illegible] madre Germana Ferrin, 75, a coltellate, sarà rinviato a giudizio. Giovedì 19 marzo avrà luogo l'udienza preliminare per discutere [illegible] assolvere o meno l'indiziato. Il giudice delle indagini preliminari rinvierà a giudizio Jorioz nel caso in cui abbia anche il minimo dubbio sulla sua innocenza. Se decidesse di rinviarlo a giudizio, [illegible] stabilita anche la data del processo in Corte d'Assise.

Dell'inchiesta si è sempre occupato il procuratore Luigi Schiavone, che parteciperà all'udienza preliminare con [illegible] difensore di Eliseo Jorioz, Piergiorgio Pietrini. Il caso è sempre stato molto intricato: le ac[illegible] fondate quasi esclusivamente su indizi.

L'omicidio degli anziani coniugi risale al [illegible] marzo dell'anno scorso, quando erano stati ritrovati massacrati da 20 pugnalate. Il figlio, fermato il giorno dopo perché considerato il principale indiziato dagli inquirenti, è in carcere da allora.

Gli unici elementi che avrebbero potuto dare una svolta alle indagini erano una macchia di sangue sul maglione di Eliseo Jorioz e un capello trovato dagli inquirenti nel pugno chiuso del padre Feliciano. Per la macchia di sangue, il reperto non era sufficiente per poter fare l'esame del Dna all'Università di Pavia. Per quanto riguarda il capello, anche in questo caso l'esame del Dna non ha potuto essere fatto perché mancava il bulbo. L'arma con cui l'assassino ha ucciso Germana e Felicia[illegible] Jorioz non è mai [illegible] ritrovata, nonostante le ricerche della polizia scientifica.

Importante agli effetti dell'inchiesta la testimonianza di una donna molto [illegible] a Eli[illegible] Jorioz: secondo gli inquirenti, alcune sue dichiarazioni potrebbero risultare rilevanti in un eventuale processo.

Per gli inquirenti il movente potrebbe [illegible] una questione d'eredità: forse Eliseo Jorioz sospettava che i genitori avrebbero lasciato il bar che avevano in gestione alla cugina.

Maria Teresa Zonca

Reggia araba sarà costruita con pietra lavorata da un'azienda di Pont

L'emiro chiede marmo alla Valle

Il valore della commessa è di mezzo miliardo

PONT-ST-MARTIN. L'emiro di Gedda, città dell'Arabia Saudita, arrederà la [illegible] i marmi della Vima Snc, un'azienda di Pont-Saint-Martin. I primi contatti con i responsabili della ditta risalgono al settembre dello scorso anno. Il progettista della reggia, un architetto romano, ha [illegible] appunto la Vima come fornitrice del prezioso materiale.

Il valore della commessa raggiunge i 500 milioni. I marmi spediti via [illegible] sono di altissima qualità e rifinitura. Lastre bianche di Carrara, turche e iugoslave. Queste ultime, in seguito alla guerra civile, sono diventate introvabili e [illegible] conseguenza il loro prezzo è andato alle stelle.

Il responsabile della Vima, Adriano Chiaro di 28 anni, spiega: «I marmi ricopriranno pavimenti, rampe, balaustre e pilastri. Verranno realizzati giochi di colori rossi, verdi, bianchi».

La faraonica villa dell'emiro è una costruzione di 2 mila metri quadrati coperti su d[illegible] piani. Ogni piano ha una superficie di [illegible] metri quadrati ed è diviso in «camere» di 150 metri quadrati l'una. Dice [illegible] Chiaro: «Il pavimento della biblioteca avrà disegni ellittici multicolori. Controllerò personalmente la posa delle lastre, per evitare ogni problema».

La Vima opera da [illegible] anni nel settore del marmo. Ha [illegible] dipendenti e un fatturato che si aggira intorno ai [illegible] miliardi [illegible] lire. Vende in tutto il mondo, dall'Europa alle Antille e ai Caraibi. E' in grado di fornire la progettazione, il materiale e la posa delle lastre.

L'esperienza dell'azienda di Pont sarà presto al servizio dei giovani. Al suo interno sta sorgendo [illegible] scuola professionale per marmisti, dove troveranno posto quindici ragazzi con vitto e alloggio. L'iniziativa [illegible] nata proprio dalla Vima e ha subito dato la sua adesione anche l'associazione valdostana dei marmisti.

La carenza di manodopera specializzata nella lavorazione del marmo ha spinto [illegible]li imprenditori a creare questa scuola, che sarà dotata delle più moderne attrezzature guidate da computer. I corsi dureranno [illegible] mesi. Verranno distribuiti diversi livelli di formazione. All'iniziativa dovrebbe presto partecipare anche la Regione. E' già pronto un disegno di legge relativo [illegible] settore marmifero e che comprende anche l'istituzione della scuola professionale di Pont.

In Italia non esistono ancora istituti per marmisti improntati a livello industriale. Quello di Pont sarà fra i primi e consentirà [illegible] diplomati un immediato sbocco nel mondo del lavoro.

Stefano Sergi

Aosta, il Comune sperimenta nuovo metodo per chi ignora i parcometri

Finte multe a chi non paga

Sotto il tergicristalli viene messo un foglietto verde che avverte l'automobilista dell'infrazione
L'assessore alla Viabilità: «Se il sistema non funzionerà, chi non rispetta le regole sarà punito»

AOSTA. Foglietti verdi simili alle multe con su scritto «Avviso di infrazione»: da alcuni giorni vengono posti sul vetro delle auto in sosta nei posteggi a pagamento. Per molti automobilisti è stata una sorpresa mista alla preoccupazione di dover pagare la contravvenzione.

Qualche dettaglio tipografico diverso ha però originato interrogativi: «Sono i nuovi modelli delle contravvenzioni? In quali uffici si devono pagare?», hanno chiesto gli interessati ai vigili.

Le preoccupazioni [illegible] immotivate: il foglietto verde non è una multa, ma un avvertimento agli automobilisti negligenti, a coloro che per trascuratezza o per disattenzione non provvedono a ritirare il ticket dai parcometri.

Questa formula innovativa è stata predisposta dall'amministrazione comunale, che ha incaricato la Gestopark, la ditta di Aosta concessionaria dei congegni orari, di richiamare l'attenzione sugli obblighi stabiliti dalla legge.

«Da una verifica estesa a tutti i posteggi con [illegible] blu dislocati in città - dice l'assessore comunale alla Viabilità Silvestro Mancuso, fautore dell'iniziativa - abbiamo [illegible] una notevole inosservanza dei regolamenti. La percentuale di persone che si premura di pagare in maniera corretta l'occupazione del posteggio è esigua: siamo intorno al venti-trenta per cento. Ho ritenuto opportuno, a questo punto, organizzare un sistema di informazione preventiva, un tramite di collaborazione con i cittadini, in modo [illegible] evitare loro pesanti contravvenzioni».

Alla scarsa educazione civica di alcuni residenti, all'indifferenza di chi eccede nell'usufruire di spazi della collettività, il Comune risponde con metodi razionali. In sostanza, avvisare è meglio che reprimere.

«In effetti - conferma Mancuso - con gli avvisi intendiamo convincere la gente che quelsiasi istituzione finalizzata a agevolare la vivibilità deve essere rispettata con scrupolo. Se gli automobilisti continueranno a non pagare, annulleremo gli avvertimenti e interverremo in maniera drastica».

La notifica di omissione di pagamento è in vigore anche in altre città. «L'installazione dei parcometri - dice Mario Baudin, comandante dei vigili urbani di Aosta - ha determinato nuove disposizioni. A noi compete il controllo delle zone in cui vengano segnalate molte inadempienze nei pagamenti».

E ad Aosta la mappa delle zone blu «gratuite» e pagate con approssimazione è ampia. In via Pieve il parcometro è ignorato. In via Losanna e piazza della Repubblica la percentuale di paganti è minima. [illegible] piazza San Francesco, via Xavier de Maistre, via [illegible] Collegio e via Ribitel, la giornaliera presenza del vigile di quartiere assicura [illegible] l'osservanza del regolamento.

Sandra Lucchini

IL TESTO

Un avviso di infrazione

Il foglietto verde che in questi giorni ha spaventato molti automobilisti che avevano parcheggiato nelle «zone blu» senza pagare riporta il testo seguente: «Avviso di infrazione. L'autovettura targata (segue il numero di targa) sosta in un parcheggio a pagamento regolamentato a parcometro. Si ricorda che la legge 122 del [illegible] marzo 1989 articolo 15 prevede [illegible] sanzione pecuniaria amministrativa a chiunque usufruisca arbitrariamente [illegible] periodo di sosta predeterminato dai dispositivi di controllo. La S. V. è pertanto invitata a regolarizzare lo stazionamento secondo le tariffe in uso rivolgendosi al parcheggiatore. Importante: all'atto del pagamento esigere la ricevuta dell'avvenuto pagamento da parte del posteggiatore». Segue l'intestazione della società che gestisce i parcometri di Aosta, la Gestopark snc. L'iniziativa è del Comune per invitare gli automobilisti al pagamento della sosta. [s. l.]

Un automobilista paga il ticket al parcheggio di piazza della Repubblica

NOTIZIE DALLA CITTA'

[illegible]

Esposto al Rotary il progetto per il castello di Ussel

Una settantina di persone ha partecipato l'altra sera, durante la riunione settimanale del Rotary di Aosta, a una conferenza sugli interventi al castello [illegible] tenuta da Renato Perinetti, della Sovrintendenza dei beni culturali. Perinetti ha esposto i lavori di sistemazione [illegible] struttura e ha spiegato i contenuti del progetto che prevede la creazione all'interno del castello di [illegible] mostra sui viaggi nella storia della Valle d'Aosta e l'installazione di un ascensore per accedervi.

[illegible]

E' stata proposta l'espulsione di due soci

Il direttivo dell'associazione valdostana di archeologia ha proposto l'espulsione dei soci Marino Pasquettaz e Enrico Fabbro. Secondo il direttivo dell'associazione i due soci «si sarebbero [illegible] responsabili, in più occasioni, di comportamenti altamenti scorretti e lesivi del prestigio dell'associazione».

IERI I [illegible]

Morta a vent'anni per infarto

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa dell'Immacolata i funerali di Stefania Accardi, 20 anni, morta per infarto l'altro giorno a [illegible] (Salerno), dove si trovava in visita ad alcuni parenti. La ragazza, che abitava in via Monte Vodice 45, lascia il padre Carlo, la mamma Antonia, le sorelle Antonella e Rosita, già sposate, e il fratello Giuseppe.

PRO LOCO

La prima assemblea dell'associazione regionale

Si è riunita la prima assemblea generale ordinaria dell'associazione regionale delle pro loco. Dopo la relazione del presidente Pericle Calgaro, l'assemblea ha approvato l'operato del comitato direttivo e il bilancio di previsione [illegible]. Il [illegible] ha nominato, all'unanimità, vice delegato al consiglio nazionale Alessandro Coccato, che è anche stato designato, assieme a Antonio Chiarello, Jean Barocco e Claudio Favre, delegato all'assemblea nazionale in programma il 25 e 26 aprile a Jesolo.

PROCESSO

Condannato a tre mesi per furto d'auto

Marco Didonte, 19 anni, di Venaria (Torino), è stato processato ieri mattina per direttissima in pretura. Il giovane è stato condannato a tre mesi e al pagamento di una multa ammontante a trecentomila lire. Marco Didonte [illegible] stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri di Verrès: aveva rubato un'auto a Champoluc. Il proprietario se n'era accorto quasi subito e aveva avvertito i militari. Il giovane era stato scoperto a un posto di blocco.

Conclusa la settima edizione del Grand Prix del gioco di carte

I campioni della belote

Hanno vinto le 2 auto in palio Franco Accatino di Aosta e Sergio Brunier di Fénis
Alla finalissima hanno partecipato 128 giocatori, tra i quali anche una donna

AOSTA. Nella settima edizione del Grand Prix de Belote, dopo sessantaquattro gare eliminatorie e addirittura quattordici ore di finalissima, si sono aggiudicati le due auto «Seat Marbella» che erano in palio Franco Accatino di Aosta e Sergio Brunier di Fénis. I due in finale hanno sconfitto Carlo Pitet di Aosta e Silvano Tonino di Donnas a cui sono andati due ciclomotori.

Al terzo e quarto posto, tra i 128 giocatori ammessi alle finali, si sono classificati rispettivamente Marco Gal con Ivo Cerise e Giusto Ugonino con Silvio Bastrentaz.

Accatino ha vinto tutte le [illegible] partite che erano in programma, mentre Brunier, dopo essere stato sconfitto di misura nella semifinale, ha vinto il girone di recupero e si è assicurato la vittoria finale con [illegible] successi e una sconfitta.

Alla finale era presente anche una donna, Lidia Vuillermoz di Saint-Denis, che è stata festeggiata [illegible] mazzi di mimose e premi speciali in occasione della «festa della donna».

Nella classifica finale a punti si è imposto Vanny Gruvon di Châtillon con 130 punti: dietro a lui si sono piazzati Walter Treves di Pont-Saint-Martin con 125 punti, quindi Arturo Chabod di Fénis con 107 punti, Giulio Menabreaz di Valtournenche con 105 punti e Felice Dujany di Châtillon con 102 punti. [c. c.]

Sergio Brunier

Franco Accatino

La lista dei verdi alternativi ha presentato ieri il suo programma per le politiche

«Meno Tir e niente Olimpiadi»

I punti fondamentali del documento sono sette e riguardano i temi consueti delle battaglie del movimento
Oltre alla tutela dell'ambiente, attenzione verso il risparmio energetico e la riforma del sistema elettorale

AOSTA. Il programma dei verdi alternativi della Valle d'Aosta a supporto delle candidature di Giacinta Prisant per la Camera dei deputati e di Vanni Florio per il Senato della Repubblica è stato presentato nel tardo pomeriggio di ieri al caffè Nazionale dal consigliere regionale Elio Riccarand e dai due candidati. «I verdi alternativi - ha detto Riccarand - hanno un programma che nella sua sinteticità punta a cose essenziali per la qualità della vita e per lo sviluppo ordinato della regione».

Articolato in sette punti fondamentali il progetto per l'appuntamento elettorale del [illegible] e [illegible] aprile abbraccia tutti i temi consueti delle battaglie dei verdi alternativi. Per la «tutela dell'ambiente e della civiltà alpina» i verdi sostengono che «occorre difendere le Alpi riducendo drasticamente il traffico merci sui Tir, evitando mega manifestazioni come le Olimpiadi invernali, difendendole dal pericolo edilizio, valorizzando le aree naturali protette, sostenendo l'attività agro-pastorale, realizzando il parco del Monte Bianco». I verdi propongono iniziative e normative adeguate per avere «acqua pulita, aria pulita e tutela della salute». Sui trasporti il programma dei verdi è semplice: «Bisogna migliorare il trasporto pubblico e dotare l'Italia e la Valle d'Aosta di una rete ferroviaria che sia all'altezza delle esigenze di mobilità». Concisi anche i provvedimenti per ottenere risparmi energetici: «Rendere operativa [illegible] nuova politica energetica che consenta di ridurre le emissioni inquinanti. Sviluppare il risparmio energetico ed evitare di ricorrere all'energia nucleare».

Dopo avere spezzato una lancia in favore dell'obiezione di coscienza e di un «esercito di pace, con la riduzione del 50 per cento in [illegible] anni delle spese militari», i verdi chiedono «la trasformazione dello Stato centralista in [illegible] Stato federale [illegible] base regionale». I verdi vogliono un Parlamento con una «Camera dei deputati ridotta a 400 parlamentari eletti su base nazionale e un Senato che deve diventare una "Camera delle Regioni" [illegible] rappresentanti eletti in sede regionale».

L'ultimo capitolo è dedicato alla «Riforma dei sistemi elettorali». Per i verdi «la Camera e i consigli regionali devono essere eletti con sistema proporzionale corretto a doppio turno. In prima battuta si vota per le liste e si eleggono i due terzi dei rappresentanti, nel secondo si vota per il governo e per il rimanente terzo». Per i Comuni [illegible] più di cinquemila abitanti i verdi propongono «regole che diano un reale potere di scelta agli elettori». [a. c.]

[illegible]

Risposte a Caveri

Si inasprisce la battaglia tra la lista «Dolchi-Fosson» e quella «Vallée d'Aoste». A scatenare la bagarre è stato il deputato uscente Luciano Caveri. Ospite martedì sera della Rai per la Tribuna Politica, ha criticato l'attuale maggioranza e ha chiamato in causa sul piano personale il segretario regionale del psi Bruno Milanesio. «L'attacco di cui [illegible] gratificato dagli schermi mi conforta - ha detto Milanesio -: ogni volta che l'uv perde le staffe perde anche le elezioni». Il pds-gauche valdôtaine si dice «preoccupato dei ripetuti richiami dei candidati uv a un federalismo che non tiene conto della storia e della cultura della Valle». E la dc, dopo «avere preso atto con disappunto delle dichiarazioni di Luciano Caveri» afferma che «ancora una volta Caveri utilizza l'immagine del deputato della Valle per proporre all'opinione pubblica una visione distorta e faziosa della nostra regione». [a. c.]

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] cattivi [illegible] chiediamo [illegible]

Illustrissimo signor sindaco, chi le scrive è il gruppo dei monellacci del Forum regionale dell'associazionismo giovanile. Il nostro pensiero corre a Lei, non per motivi elettorali, ma perché lei rappresenta l'autorità. Da tempo abbiamo incentrato la nostra attenzione sui possibili «contenitori» nei quali inscatolarci, per dare sfogo ai nostri giovanili fervori: a questo proposito, avevamo anche fornito le indicazioni affinché ci venisse almeno dato la possibilità di conservarci sottovuoto in ben 4 possibili scatoloni. Ma nulla da fare perché ci siamo comportati male, in quanto dovevamo aspettare che i nostri papini più grandicelli ce le regalassero loro la sorpresina, magari racchiusa dentro l'uovo di Pasqua. Così siamo stati puniti, minacciati di essere privati delle caramelle, e per giunta accusati di voler giocare al Borsalino in tivù. Dopo un accurato e approfondito esame di coscienza, anche a seguito di [illegible] sgridatine della Signora maestra nella nostra classe, ci siamo resi davvero conto di aver sbagliato ed è per questo che chiediamo pubblicamente scusa a tutti per avere fatto i bambini cattivi. E' giusto e di questo ce ne rendiamo conto, che anche noi si debba fare frutto delle lungimiranti esperienze e abitudini [illegible] più «maturi» e quindi issiamo bandiera bianca. Abbiamo imparato la lezione, e perciò riteniamo opportuno accantonare il progetto per una decina o quindicina di anni ancora, giusto il tempo di diventare papini più grandicelli anche noi. In fondo, è più comodo e giusto regalarne soltanto caramelle senza i desiderati cofanetti, che forse costano troppo.

Davide Pelanda, Aosta

Cifre [illegible] per le elezioni

Un lettore nei giorni scorsi è stato buon profeta nel parlare di spese folli per la campagna elettorale. Quello che si legge sui giornali, si parla di miliardi, è a [illegible] parere allucinante in un Paese che sembra essere sempre sull'orlo del tracollo.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
[illegible] Soccorso: [illegible] 256/304[illegible]
Percorribilità strade: [illegible] 754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551.586; *Soccorso alpino* 34 983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) [illegible]7
Morgex: (0165) 809 880
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Antey-Saint-André*. **Distr. 8-9:** *Châtillon*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 marzo
Aosta: Agip, c. Ivrea; Monteshell, v. St-Martin; Fina, v. Carrel; Tamoil, c. Ivrea; [illegible], v. P. S. Bernardo; Esso, [illegible] F. [illegible]; Tamoil, a G. S. [illegible].
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della L[illegible])
St-Vincent: Esso; Agip (v.le Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. [illegible])

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

[illegible] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Roland Bermasse; Marco Chasseur; Elena Desaò.

Morti. Filomena Tutel, [illegible] anni, casalinga, Saint-Christophe; Carlo Marsura, [illegible] anni, muratore, Aosta; Clara Dalbard, [illegible] anni, pensionata, Donnas.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

LILLIANES. L'assessore comunale del Turismo, Aurelio Vallomy, appartenente all'union valdôtaine, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico per motivi di lavoro. L'amministratore locale si è infatti trasferito fuori Valle per seguire un corso di specializzazione. Il consiglio municipale di Lillianes ha nominato il suo successore, Renzo Aguettaz, 30 anni, anch'egli dell'uv.

AOSTA. La prima commissione consiliare permanente, con competenze su «istituzioni e autonomia», ha dato parere favorevole al disegno di legge presentato dall'assessorato della Pubblica Istruzione riguardante l'istituzione di un ruolo di [illegible] bibliotecario per la gestione [illegible] biblioteche comunali. L'ente ha inoltre deciso di rinviare a lunedì [illegible] la discussione relativa al disegno di legge istitutivo del sistema bibliotecario regionale perché il consigliere Mario Andriona ha proposto alcuni emendamenti.

GLI [illegible]

AOSTA

Dibattito su Passerin d'Entreves

Si tiene questa [illegible] alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale una conferenza-dibattito su Alessandro Passerin d'Entrèves dal titolo «Un valdostano cosmopolita». Vi parteciperanno il presidente del consiglio regionale Enzo Cout, i professori Norberto Bobbio, Luigi Bonanate e Gian Mario Bravo. Durante la serata verrà anche presentato il volume scritto dallo storico valdostano, morto nel 1985, dal titolo «Saggi di storia del pensiero politico».

SAINT-MARCEL

Un corso per apicoltori

A partire da lunedì gli appassionati di api senza nessuna esperienza di apicoltura potranno seguire un corso gratuito. Le lezioni si svolgeranno ogni settimana a Lillaz di St-Marcel dalle 20,30 alle 22,30. Sono previsti dieci incontri che presenteranno gli argomenti a livello teorico, poi seguiranno lezioni pratiche nell'apiario sperimentale di St-Marcel. Per iscriversi al corso, organizzato dal Consorzio apistico della Valle d'Aosta, è necessario rivolgersi entro oggi al magazzino di via Clavalité ad Aosta.

POLLEIN

Incontro con gli artigiani

La sala del municipio ospiterà domenica alle [illegible] un incontro promosso dall'assessore Fortunato Sergi tra gli artigiani locali e gli amministratori regionali Renato Limonet, Demetrio Mafrica e Valerio Benefortì.

[illegible]

Gastronomia e giochi al Casinò

Domani sera al ristorante del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent appuntamento con la gastronomia. Alla clientela del Casinò verrà offerto un menù di verdure primaverili. Al [illegible] della cena, nel salone Gran Paradiso, verrà presentato uno spettacolo di canzoni napoletane con Mario Merola e Rosa Miranda. [illegible] 24 [illegible] questa sera alle 24 di domenica, infine, si svolgerà [illegible] gare di Chemin de fer con in palio un'auto «Audi cabriolet 2.3», un orologio «Vacheron Constantin» in oro e una parure girocollo e bracciale in oro.

Il Comune risponde all'esposto dei residenti a Excenex sulla scarsità di acqua

«Basta con le misure tampone»

L'amministrazione è d'accordo sulla necessità di soluzioni definitive, ma gli abitanti si lamentano per i continui rinvii. «Serve [illegible] acquedotto. Sono vent'anni che si trascina questo disagio»

AOSTA. «Gli interventi e le misure tampone non sono più sufficienti ad arginare [illegible] problema della carenza idrica a Excenex». L'affermazione del sindaco Leonardo La Torre e dell'as[illegible] comunale ai Lavori Pubblici, Silvestro Mancuso, avalla la denuncia dei residenti della zona che, esasperati dall'annosa [illegible] di acqua, [illegible] rivolti alla magistratura, segnalando un disservizio penalizzante e insostenibile.

Le autorità condividono «senza alcuna difficoltà», [illegible] contenuto dell'esposto inviato alla pretura e annunciano il «fermo intendimento dell'amministrazione comunale [illegible] affidare lo studio e [illegible] realizzazione di un acquedotto che rifletta le esigenze qualitative e quantitative degli abitanti». «Quando?», chiede la gente, sfiduciata dai continui rinvii, avvilita dall'assenza di riscontri nonostante le numerose sollecitazioni. «Abito a Excenex da 10 anni - fa notare Cesarino Henchod, presidente [illegible] frazione - e la situazione è rimasta invariata». [illegible] altre persone: «Il disagio si trascina [illegible] almeno [illegible] anni. Abbiamo sempre subito l'insensibilità dei vari amministratori».

Da lunedì 9 è stata ripristinata l'erogazione idrica, dopo 15 giorni di razionamento. Lo dice l'[illegible] Mancuso, che spiega le opere attuate dal Comune: «Abbiamo ampliato le tubazioni di collegamento della vasca di Bibian [illegible] la località Borgnon e installato [illegible] pompa supplementare, con [illegible] costo complessivo di 100 milioni».

L'assessore Silvestro Mancuso

Uno degli interventi considerati inutili dagli abitanti. L'aumento della potenza dell'acqua per integrare la portata della sorgente di Entrebin, [illegible] fornisce risultati equivalenti alla necessità di una fascia collinare caratterizzata da [illegible] notevole incremento turistico.

Dice l'assessore: «Non è una soluzione [illegible] alla domanda. Dalla vasca di Entrebin dovrebbero essere pompati 5 litri di acqua al secondo. Un sopralluogo ha permesso di constatare [illegible] potenza di 1,2 litri al secondo. Presumiamo che [illegible] disguido sia causato da un'abbondante fuoriuscita idrica, di cui ignoriamo la provenienza. Gli scavi, in fase avanzata, [illegible]ovrebbero consentirne l'individuazione. Il livello [illegible] vasca [illegible] comunque soddisfacente».

Emerge una realtà anomala: [illegible] inamissibile che in una striscia di territorio di una valle ricca di acqua [illegible] verifichi con stressante continuità questo grave problema. Le difficoltà sembra siano [illegible] attribuirsi [illegible] passagi intermedi dell'acqua: da Entrebin arriva in una vasca «alta». Da qui giunge a Excenex. Un percorso che secondo quanto sottolinea Mancuso, complica il pompaggio in [illegible] tubazione di scarsa potenza. Ma la risposta dei responsabili comunali viene [illegible] rassicurare gli abitanti «che è stato dislocato un collegamento idraulico ed elettrico giovedì 4 marzo». E conclude invitando i residenti [illegible] rivolgersi al [illegible] telefonico 555100 per reclami [illegible] segnalazioni di disservizi.

«Aspettiamo una progettazione definitiva - ribadiscono a Excenex - non le solite iniziative temporanee». [s. l.]

Tre [illegible] dal Bianco

E' stato ultimato il progetto dell'acquedotto dell'Alta Valle

AOSTA. Dopo quasi venticinque anni si ricomincia a parlare in termini concreti dell'acquedotto del Monte Bianco, che dovrebbe risolvere in modo definitivo i problemi di approvvigionamento idrico dell'Alta Valle [illegible] della piana di Aosta. Il progetto della nuova infrastruttura sarà presentato ufficialmente ad Aosta venerdì 27 marzo alle 11 nella sala riunioni del convitto regionale «Federico Chabod». [illegible] costo dell'opera [illegible] preventivato in circa [illegible] miliardi e sono previsti da 4 a [illegible] anni di lavori per avere l'acqua nel capoluogo regionale.

Le [illegible] [illegible] prelievo sono ai piedi del Monte Bianco, nelle località Tronchey, Freboudze e Peterey, con garanzia [illegible] qualità [illegible] purezza tali da rispettare anche le [illegible] [illegible] molte [illegible] normative della Comunità europea. I tecnici [illegible]l'assessorato regionale [illegible] Lavori Pubblici spiegano che il [illegible] acquedotto [illegible] stato progettato (da uno studio professionale di Aosta) con criteri del tutto innovativi. Per esempio sono [illegible] previsti numerosi punti di «monitoraggio» per misure continue, in tempo reale, sui rischi da inquinamento. Inoltre sono stati studiati metodi di regolazione delle portate, così da ridurre o aumentare l'erogazione in funzione delle necessità, [illegible] in molte località cambiano parecchio nelle stagioni turistiche.

In alcuni punti delle condutture, con derivazione semplice, saranno installate piccole turbine, così da autoprodurre la [illegible] necessaria al funzionamento di varie apparecchiature [illegible] di supporto alla tubazione principale [illegible] a quella secondaria, come le elettrovalvole [illegible] le pompe elettriche.

L'acqua del Monte Bianco [illegible] un contributo molto importante all'approvvigiona[illegible] idrico di Aosta, che oggi utilizza molte sorgenti: quelle del Monte Bianco, invece, sarebbero soltanto tre e tutte [illegible] elevata qualità. [b. bas.]

NOTIZIE [illegible] VALLE

LA T[illegible]ILE

I «Rencontres [illegible] Physique» in televisione

Per le tavola rotonda sugli aiuti per la ricerca nei Paesi dell'Est, che costituisce la giornata più importante dell'edizione di quest'anno dei «Rencontres de Physique de la Vallée d'Aoste», oggi sono previsti tre collegamenti in diretta su Raitre. Il primo è alle 12 in diffusione nazionale durante «Il circolo delle 12» di Romano Battaglia, gli altri due durante i Tg regionali delle 14 e delle 18,30.

[illegible]

In appalto [illegible] gestione dei campi [illegible] tennis

L'azienda di soggiorno bandisce una gara d'appalto a trattativa privata per la gestione dei campi da tennis comunali nella stagione estiva. Il compenso mensile per la manutezione dell'area sportiva e la pulizia dei servizi è di [illegible] milioni mensili. Per informazioni rivolgersi all'azienda [illegible] soggiorno municipale.

AOSTA

Si riunisce il Consiglio regionale

[illegible] riunisce questa mattina il Consiglio regionale. L'assemblea dovrà esaminare 42 argomenti. Le iniziative legislative in discus[illegible] sono 11, altrettante [illegible] le interrogazioni e [illegible] le mozioni. Argomenti centrale del dibattito dovrebbe [illegible] il disegno di legge che prevede una nuova pianta organico del personale regionale.

[illegible]

Ipotesi di collegamenti alternativi al Traforo

Il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto ha inviato ieri una let[illegible] al primo cittadino [illegible] Chamonix Michel Charlet. Nel documento Tamietto chiede al sindaco francese un incontro con gli amministratori comunali [illegible] Valdigne per sapere a che punto [illegible] gli studi e le ipotesi di collegamenti [illegible] l'Alta Valle d'Aosta e l'Alta Savoia alternativi al Traforo del Monte Bianco.

Le indagini sull'incendio della pizzeria

Presunto piromane interrogato ieri

AOSTA. Lussorio Podda, il principale indiziato per l'incendio di lunedì [illegible] alla pizzeria «North-West», è già stato interrogato due volte dal procuratore Luigi Schiavone in presenza del difensore d'ufficio. Il magistrato ha richiesto ieri al giudi[illegible] delle indagini preliminari la convalida del fermo di polizia giudiziaria: forse oggi il gip farà l'udienza per stabilire un'eventuale custodia cautelare. Podda non è più in isolamento.

Intanto si stanno facendo le perizie per verificare se il combustibile che impregnava gli abiti [illegible] Lussorio Podda e alcuni giornali ritrovati nella [illegible] auto [illegible] lo stesso [illegible] quello utilizzato per dar fuoco al locale.

Podda risulta [illegible] dipendente della «Betti Nord», la società [illegible] costruzioni [illegible] lavori pubblici di Andrea Betti, titolare anche della licenza della pizzeria distrutta. L'uomo, che da due anni faceva l'operaio alla «Betti Nord», al momento dell'incendio era in mutua. La moglie riprenderà [illegible] lavorare alla «North-West» non appena il locale riaprirà: per risistemare la pizzeria saranno necessari almeno due mesi di lavori.

Gli inquirenti hanno cominciato a sospettare di Lussorio Podda quando sono venuti a [illegible]noscenza che tra lui e sua moglie, Maria Carmela Piras, non c'erano buoni rapporti a causa della gelosia dell'uomo.

Tra l'altro, l'operaio era stato visto la mattina dopo l'incendio davanti alla pizzeria: tutti [illegible] [illegible] stupiti perchè lo sapevano in malattia. Inoltre, l'uomo aveva avuto per tutto [illegible] giorno un comportamento strano anche con la moglie. Una volta portato [illegible] questura per accertamenti, sono stati ritrovati i vestiti e le carte [illegible] giornali. L'incendio ha provocato circa 180 milioni di danni.

Dicono i gestori del locale: «Abbiamo capito il dramma personale che Lussorio [illegible] stava vivendo, ma nonostante [illegible] non [illegible] [illegible] comprendere perchè si sia accanito così tanto verso le persone che per due anni gli hanno dato il pa[illegible]». [m. t. z.]

Finite le cure mediche, non ci sono organizzazioni volontaristiche o centri di accoglienza pubblici

Malati di Aids, dopo l'ospedale il nulla

In Valle d'Aosta le persone colpite dalla sindrome sono 15

AOSTA. Sarabbe sufficiente un alloggio [illegible] 5-6 posti letto e un minimo di arredamento per offrire un'accoglienza appropriata [illegible] [illegible] lenire le difficoltà angoscianti dei malati di aids.

«[illegible] realizzazione di strutture di supporto accentra il [illegible] impegno - dice Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità -. I frequenti incontri con l'équipe ospedaliera della divisione malattie infettive intendono conseguire un obiettivo [illegible] e in tempi brevi. Siamo consapevoli dell'urgenza di istituire un centro abitativo [illegible] costituisca un punto [illegible] riferimento rassicurante nelle fasi successive [illegible] degenza».

Per le quindici persone residenti in Valle affette da questa malattia irreversibile [illegible] prospettive di vita al di fuori della corsia del reparto sono, nella maggior parte dei casi, invase da una solitudine opprimente. Non ci sono organismi di sostegno, né fisico [illegible] morale, [illegible] seguire queste persone, per lo più giovani, [illegible] periodi di relativa tranquillità della malattia, cioè dopo le cure di riabilitazione in ospedale.

Sono assenti gruppi di volontari in grado [illegible] stemperare i momenti di conflituttualità che attanagliano gli stessi effetti da aids. La [illegible] di solidarietà [illegible] affidata all'iniziativa del singolo, al calore della [illegible], quando la famiglia accetta di convivere con questa dura realtà.

«Sradicarli dal proprio ambiente [illegible] il problema». L'osservazione di Massimo Zesi, coordinatore della Comunità Dessaymoné, in frazione Taiapé di Aosta, per l'ospitalità e il recupero di tossicodipendenti. «Non è facile l'integrazione di persone [illegible] prospettive limitate - rileva Zesi - In un luogo dove prevale il senso della riscoperta della vita. Abbiamo, comunque, accolto in passato malati di aids e non intendiamo rifiutarli, qualora si ripresentasse la necessità. Le complicanze psicologiche della malattia impongono [illegible] preparazione specifica, propria delle [illegible] socio-sanitarie, assenti sul nostro territorio».

L'esterno dell'unità operativa Malattie infettive dell'ospedale di [illegible]

Alla sofferenza [illegible] dovrebbe essere riservata la priorità assoluta. Non per un sentimento di pietà, ma per [illegible] [illegible] di civiltà e responsabilità. La sensibilità delle istituzioni pubbliche [illegible] è dimostrata solerte nel fornire [illegible] [illegible] custodia agli animali. Nei riguardi di chi combatte un male incurabile, le scelte [illegible] ritmi estenuanti, indefiniti.

«La risposta [illegible] problema aids è affrontata in maniera marginale», sostiene il presidente della cooperativa Antica zecca, Caterina Vigna, supportata dalle affermazioni dello psicologo Jean Frassy, responsabile d[illegible] centro diurno [illegible] socializzazione: «Nelle varie situazioni [illegible] disagio psichico - spiega - [illegible]guiamo anche questa malattie, pur non avendo i requisiti abitativi idonei. Al sostegno morale affianchiamo, per quanto possibile, l'inserimento lavorativo. Ma [illegible] mancanza di strutture attrezzate, esclusive per i malati di aids, penalizza qualsiasi tipo di servizio».

Il panorama ospedaliero è confortante. Professionalità del personale medico e paramedico e metodologie di cura e diagnosi allineate alle più recenti scoperte caratterizzano [illegible] division[illegible] delle malattie infettive. Il primario del reparto, la dottoressa Angela Tassara, conferma come al momento attuale le attrezzature sono adeguate a fronteggiare le complicanze della malattia». [s. l.]

ISSOGNE [illegible]

Consiglio comunale

In [illegible] il fenomeno prostituzione

ISSOGNE. Il fenomeno della prostituzione nei Comuni della Valle d'Aosta verrà discusso oggi alle 20,30, nel consiglio comunale [illegible] Issogne, presieduto dal sindaco Corrado Duguet (pds). Una delibera è stata sottoposta all'attenzione [illegible] consiglieri [illegible] segnalazione del comitato di [illegible] di Verrayes, Chambave e Saint-Denis dove giorno dopo giorno si sta aggravando il [illegible] delle [illegible]stitute di colore.

[illegible] argomenti all'ordine [illegible] giorno che saranno affrontati durante la seduta consiliare sono diciotto. Verrà istituito un albo dei soggetti beneficiari di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benfici [illegible] carico [illegible] bilancio. Il consiglio delibererà p[illegible] l'acquisto dei terreni per la realizzazione della cabina del gas metano e l'approvazione del progetto di allargamento della [illegible] Chiepey-Les Magaret. [f. f.]

SAINT-VINCENT [illegible]

In via Stazione

Cede la strada nel cantiere per i [illegible]

SAINT-VINCENT. Il sindaco di Saint-Vincent, Gianfranco Castiglioni, ha ordinato la chiusura di un tratto [illegible] via Stazione per permettere l'esecuzione dei lavori di sostegno nel cantiere dell'area verde [illegible] garage interrati. La decisione è stata presa in seguito allo smottamento di terra nel cantiere che ha messo in grave pericolo la stabilità della strada. Per evitare ulteriori smottamenti e pericoli agli addetti ai lavori e al transito degli automezzi è stata deci[illegible] la chiusura fino al termine dei lavori. In via Stazione sorgerà un'area verde [illegible] parcheggio e [illegible] interrati. Il tratto chiuso al traffico è di circa [illegible] metri. Per aggirare l'ostacolo si può usufruire dell'ingresso dalla circonvallazione verso via Trieste. E' probabile che lo [illegible] del terriccio sia stato causato dalla pioggia che ha [illegible] friabile [illegible] terreno. [s. ser.]

SAINT-D[illegible] [illegible]

Salto nella scarpata

L'«Ape» sbanda [illegible] [illegible] [illegible] strada Un uomo [illegible]

SAINT-DENIS. Ieri [illegible] 12 un motocarro «Ape» condotto [illegible] Federico Vuillermoz, 71 anni, residente in frazione Raffort di Saint-Denis, è uscito [illegible] strada all'altezza [illegible] bivio per il castello di Cly. Mentre stava viaggiando sulla statale 26 l'uomo ha perso [illegible] controllo del motocarro che ha sbandato per cause in via d'accertamento. E' finito [illegible] [illegible] [illegible] a lato della strada facendo un salto di circa [illegible] [illegible].

La cabina di guida [illegible] andata distrutta, ma il conducente non ha riportato ferite gravi. Alcuni passanti per precauzione hanno avvertito l'ambulanza [illegible] Châtillon che dopo pochi minuti [illegible] giunta sul posto. Federico Vuillermoz [illegible] [illegible] soccorso [illegible] trasportato all'ospedale di Aosta per alcune leggere escoriazioni e piccoli traumi. Non sono stati coinvolti nell'incidente altri veicoli. Gravi [illegible] per il motocarro. [s. ser.]

[illegible] ELETTORALE

[illegible]

I candidati [illegible] Pont-Saint-Martin

Quattro [illegible] gli impegni di questa sera alle 21 dei rappresentanti della lista «Dolchi-Fosson». I candidati Giulio Dolchi, ex president[illegible] del Consiglio, e Augusto Fosson, [illegible] assessore regionale all'Ambiente, parleranno al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin in compagnia di Franco De Grandis, Bruno Milanesio, Alder Tonino, Valerio Beneforti, Maurizio Martin. Ad Allein, nella sala comunale, saranno impegnati Renato Limonet, Paolo Charbonnier, Riccardo Savoye. Il bar «Cantina alpina» di Oyace ospiterà Claudio Lavoyer e Ezio Venturini, mentre nella sala comunale di Introd parleranno Angelo Lanièce, Guido Chabod, Fabio Marini, Flavio Martino, Riccardo Vuillermoz.

[illegible]IVI

Appuntamento al municipio di Nus

Dopo aver presentato ieri il programma elettorale, i candidati [illegible] verdi alternativi Giacinta Prisant e Vanni Florio incontreranno gli elettori [illegible] Nus alle 21 nella saletta del municipio.

[illegible]

Comizi [illegible] [illegible] danzante al Ceva di St-Christophe

La lista «Vallée d'Aoste» ha in calendario quattro appuntamenti. A Sarre alle 20,30 all'hôtel «Giardino» parleranno il deputato uscente Luciano Caveri, Augusto Rollandin, Edoardo Bich, Pasquale Tripodi e Aimé Maquignaz. La pensione Col Flassin di Saint-Oyen avrà come protagonisti, ancora alle 20,30, Alexis Bétemps, Franco Vallet e Claudio Magnabosco. Il senatore uscente Cesare Dujany, Guido Grimod, Gino Agnesod, Ugo Voyat e Ezio Juglair saranno impegnati a Champorcher all'hôtel Beau Sejour. Alle 21,30 la lista propone danze per una «Soirée Années 60» alla sala Ceva di St-Christophe.

E' confermata la crescita dei posti di lavoro femminili (43 per cento dall'81) in Piemonte

Sono 261 mila le donne con impiego

Negli uffici pubblici molte laureate e diplomate

DIPLOMATA, spesso con laurea, impiegata in attività di [illegible] e nella Pubblica amministrazione. E' questa l'immagine «tipo» della donna degli Anni Novanta in Piemonte.

Le [illegible]ne che lavorano sono 686.000, delle quali [illegible] 75 per cento è impiegato, mentre [illegible] 25 per cento è collocato nell'area del lavoro indipendente.

E' il quadro che si delinea da «Partecipazione femminile al mercato del lavoro nelle province piemontesi», la ricerca che l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha realizzato in occasione della Festa della donna.

«Nel corso degli ultimi anni si è più volte sottolineato come la crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro abbia rappresentato un risultato di notevole interesse, da approfondire non soltanto nel suo aspetto qualitativo, ma anche e soprattutto dal punto di vista dell'analisi degli squilibri ancora presenti fra le diverse opportunità [illegible] occupazione e la qualità del lavoro tra uomini e donne - commenta Giuseppe Cerchio, assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Regione -. Con questa ricerca abbiamo voluto contribuire a suscitare sempre più attenzione e sensibilità verso le problematiche dell'inserimento nel mercato e [illegible] sviluppo dell'occupazione femminile, rispetto alle quali gli operatori economici, le [illegible]rze sociali e le istituzioni piemontesi dimostrano da tempo buon interesse».

Durante il 1991, fra i diplomati e laureati la crescita [illegible]strata per le donne è doppia [illegible]spetto agli uomini. Condizione che è stata determinante nell'incremento delle donne in posizione impiegatizia».

In dieci anni le impiegate sono aumentate del 43 per cento, raggiungendo quota 261.000.

La provincia che offre maggiori occasioni di lavoro è Asti (40 per cento), seguita da Cuneo (39,5 per cento) e [illegible] Vercelli (38,5 per cento). A Novara e Torino le donne sono il 37,5 per cento dei lavoratori.

Negli ultimi sette anni, il numero delle donne che hanno un lavoro è aumentato di [illegible] mila unità, mentre gli uomini [illegible] [illegible] mila in meno.

■ percentuale la provincia con più donne occupate è Asti (TELEFOTO)

L'Astigiano

Pochi contratti di formazione

ASTI. In provincia di Asti, alla fine del 1991, le donne impiegate erano 36.000, pari al 40,5% del totale. Rispetto all'anno precedente, l'aumento è dello 0,3%. La maggior parte delle occupate, per la precisione 21.000 (il 56% [illegible] totale) è assorbita dal [illegible] terziario. L'industria conta 10.000 unità lavorative femminili (27%), mentre l'agricoltura impegna 6 mila donne (16%, contro una media regionale [illegible] 7%).

Le lavoratrici dipendenti [illegible] 23 mila, mentre 13 mila donne esercitano un'attività autonoma. Note negative si registrano per gli avviamenti tramite contratto di formazione lavoro. Nel '91 l'interesse verso questo istituto è continuato a diminuire, facendo registrare una flessione [illegible] 21,8%.

Novarese

L'occupazione è stabile

NOVARA. Si è registrata una stazionarietà dell'occupazione femminile in provincia di Novara nel corso del '91 come dimostra la cifra [illegible] 78.000 unità che rappresenta il 37,8 per cento delle persone con [illegible]ne. In 61.000 hanno un lavoro dipendente. La disaggregazione dei dati per settore evidenzia che il terziario assorbe il 66,7% delle lavoratrici, in modo particolare nella pubblica amministrazione e nel commercio. L'industria occupa 24.000 donne (30,8%). [illegible] '91 le sezioni circoscrizionali per l'impiego della p[illegible] hanno avviato 9121 donne, 760 in media ogni mese e 12.864 [illegible]. Il 48% degli avviamenti femminili avviene per richiesta nominativa, il 35,9% per assunzione diretta e il 16,1% per chiamata.

Novara: 78 mila donne occupate

Così Vercelli

Determinante il tessile

VERCELLI. Le donne occupate nel '91 erano sessantamila e rappresentano [illegible] 38,6% dei lavoratori. Il maggior serbatoio è il terziario [illegible] mila, pari al 56,7% delle lavoratrici), mentre le donne [illegible] ventimila (33,4%) nell'industria e seimila (9,9%) nell'agricoltura.

[illegible] esaurisce dunque anche in provincia di Vercelli la supremazia del settore industriale su quello dei servizi. Questa [illegible] era da anni l'unica del Piemonte a [illegible] il primato del secondario, soprattutto in virtù della tenuta dell'occupazione nell'industria e in particolare l'elevato impiego di manodopera femminile all'interno delle aziende tessili e dell'abbigliamento.

La ricerca delle Regione evidenzia [illegible] le donne siano maggiormente [illegible] in lavori [illegible] tipo dipendente (72%) piuttosto che autonomi (28%).

Tra le persone in cerca di un'occupazione le donne sono [illegible] grande maggioranza (6500 su 9000, pari al 72%). Nel 1991 permane la tendenza alla diminuzione del numero delle procedure [illegible] avviamento al lavoro, in quanto la media mensile scende a circa 700, vale a dire il 41,2% del totale.

In provincia di Vercelli continua inoltre la tendenza a ricorrere in minor misura possibile ai contratti [illegible] formazione lavo[illegible]. Nel [illegible] questo istituto è stato usato in 1667 casi (-48% rispetto al '90), e 669 di questi riguardano donne.

In linea generale, si può sostenere che la disoccupazione femminile è probabilmente sottodimensionata nelle cifre «ufficiali».

Non si tiene infatti conto del [illegible] numero di donne che non hanno un'occupazione e che [illegible] si iscrivono al collocamento per «sfiducia» verso l'istituzione. Ufficialmente le disoccupate sono 7879, 13% in più rispetto al '90.

A CURA DI Giuseppe Grosso e Gianni Martini

Valle d'Aosta

In settemila nel commercio

AOSTA. La situazione dell'occupazione femminile in Valle risente dell'aria [illegible] crisi. E' infatti la donna a pagare, anche nel territorio regionale, il prezzo più alto delle espulsioni dal mondo del lavoro. La situazione, sulla base dei dati che emergono dall'indagine sulle forze di lavoro del luglio 1990 fatta dall'Istat, a fronte di una popolazione femminile attestata sulle [illegible] mila unità presenta una forza lavoro di 23.000 persone, mille delle quali [illegible] di occupazione. Delle 2[illegible] mila occupate ben 17 mila sono inserite nel settore terziario dei [illegible]vizi, [illegible] settemila occupate nel commercio, duemila apparten[illegible] all'industria e altrettante operano nell'agricoltura. (a. c.)

Cuneo: agricoltura leader

Dopo il terziario è il settore che offre più posti di lavoro

CUNEO. Le donne occupate alla fine del '91 erano nella «Granda» 102 mila. Viene così confer[illegible] quella tendenza all'aumento dei livelli occupazionali che [illegible] già manifestata [illegible] il 1989 e il 1990, quando le donne che lavoravano erano 90.000.

[illegible] settore che assorbe maggiormente la manodopera femminile è il terziario, con le sue 61.000 unità. L'agricoltura fa registrare 21.000 addette, mentre nell'industria si raggiungono le 20.000 unità. Il 61% delle donne occupate svolge un lavoro dipendente, mentre il 39% ha un'attività autonoma.

Nel 1991, la maggior [illegible] di iscritte al collocamento si registra nelle [illegible] di Alba e di Bra (rispettivamente 73,9% e 70,4% del totale). La disoccupazione femminile aumenta [illegible] 25,2% a Ceva, del 15,8% a Fossano, dell'11,3% a Saluzzo, mentre scende del 2,3% ad Alba.

In provincia di Cuneo è [illegible]mentata anche [illegible] presenza [illegible] donne di origine extracomunitaria alla [illegible] di un'occupazione, tanto che a giugno del '91 le iscritte al collocamento [illegible] 920. Il 41% di [illegible] arriva dall'Africa, il 26,2% dall'America meridionale e il 14,8% dall'Asia. Gli avviamenti [illegible] lavoro diminuiscono, nel 1990, del 4,6% rispetto all'anno precedente: avvengono soprattutto per chiamata nominativa (44,4%), mentre [illegible] chiamate numeriche incidono per il 26%.

Casale supera Alessandria

Per le assunzioni femminili il record negativo è a Ovada

ALESSANDRIA. A dicembre del 1991 erano 63 mila le donne occupate nell'Alessandrino e rappresentavano il 37 per cento del totale della forza lavoro. Il 69 per cento era impegnato nel terziario, il 24,5 per cento nell'industria e il resto nell'agricoltura, settore in calo per l'abbandono delle campagne e l'invecchiamento della popolazio[illegible]. La grande maggioranza svolge un lavoro dipendente; soltanto il 28,9 per cento ha un'attività autonoma.

Gli avviamenti (al netto dei passaggi diretti) nel 1991 risultano [illegible] mediamente 1554, [illegible] cui 629 (40,6%) riguardano donne. La flessione rispetto all'anno precedente è del 9 per cento.

Considerando le forme di assunzione, le uniche a presentare [illegible] saldo positivo [illegible] le di[illegible] (+3,7%), unitamente ai passaggi diretti (+5,1%). Le avviate con [illegible] nominativo scendono invece dal 10,6 per cento. Chi [illegible] più donne è Casale (23,8%), seguita da Alessandria. Ovada è l'area a più bassa percentuale [illegible] avviate (4%), in quanto le [illegible] industrie meccaniche-siderurgiche sarebbero poco consone alla manodopera femminile.

I giovani [illegible]ti, nel 1991 [illegible] contratti di formazione lavoro, [illegible]no tr[illegible]. Tra questi figurano 933 donne (31,3%). Rispetto al '90, si è registrato un calo considerevole di 1416 fem[illegible].

Da oggi per tre giorni la 12ª edizione della rassegna piemontese

Eurojazz, grande [illegible] a Ivrea

L'onore del debutto spetta alla Grande Orchestra diretta da Gerardo Jacoucci. Attesa l'esibizione del trombettista Flavio Boltro. Gli americani Paul Bley e Gary Peacock

SETTE [illegible] DI SPETTACOLO

[illegible]

I «dialoghi con nessuno» di Ottavia Piccolo

Al Civico di Tortona debutta in prima nazionale «Riunione di famiglia», di Eliot. Repliche fino a domenica. Domani e domenica sera al Comunale di Alessandria «Chi fa per tre», commedia con Gianfranco D'Angelo. Lunedì e martedì al Municipale di Casale Ottavia Piccolo in «Dialoghi con nessuno».

ASTI

Per Eugenio Finardi concerto in discoteca

Musica classica e rock questa sera nell'Astigiano. Al palazzo dei Leoni ad Asti si tiene il concerto del Quartetto di Chitarre. A Vigliano, alla discoteca Symbol, sulla statale Astimare, stasera alle [illegible] di Eugenio Finardi.

[illegible]

[illegible] ride [illegible] il nuovo show di Marco Carena

Sarà Marco Carena stasera (ore 21,15) ad inaugurare al Toselli [illegible] Cuneo la stagione del teatro «Alternativa» [illegible] il suo nuovo spettacolo «Qual è il nome della sfiga?». Domenica al teatro Marenco di Ceva (ore 21) «Le interviste impossibili». Lunedì al teatro Politea[illegible] civico di Saluzzo, «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello.

[illegible]

Arriva la vocalist americana Ellen Christi

Lunedì sera, al Jazz Club di Biella, concerto molto atteso della «vocalist» statunitense Ellen Christi. Vercelli propone invece un appuntamento di rilievo di classica, martedì [illegible] alla Sala Dugentesca [illegible] il pianista Mauro Castellano.

NOVARA

Tanta prosa con Calindri e Alessandra Panelli

La prosa domina l'agendina del Novarese. Martedì a Verbania e mercoledì a Borgomanero, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann saranno i protagonisti della commedia brillante «Indovina chi viene a cena». Giovedì sera al teatro comunale di Oleggio Alessandra Panelli proporrà «In cucina».

AOSTA

Rock, classica e corali: il via a «Tutt'arte»

Tra le manifestazioni culturali di «Tutt'arte», rock tutte le sere fino a giovedì nel salone delle manifestazioni. Musica classica, contemporanea e [illegible] corale fino al 21 al salone [illegible] Cral di Aosta.

DA stasera a domenica, Ivrea si veste di jazz. Dopo le «anteprime» a Torino e Chivasso, si apre all'auditorium [illegible] Serra» (corso Botta [illegible], ore 21,30) la dodicesima edizione dell'Eurojazz Festival. E' la rassegna jazzistica piemontese di maggior tradizione, l'unica di rilievo internazionale. Organizzato dall'Aics - con il sostegno della Provincia di Torino, della Regione e dei Comuni di Torino, Chivasso e Ivrea - il Festival offre per tre sere un ricco [illegible] di musicisti italiani ed europei, con [illegible] paio [illegible] presenze [illegible] d'alto lignaggio.

Stasera l'onore [illegible] debutto spetta alla Grande Orchestra dell'Associazione musicisti j[illegible] diretta da Gerardo Jacoucci, che riunisce i nostri migliori jazzmen. Sono oltre venti solisti: impossibile citarli tutti, ci limiteremo a sottolineare le presenze dei trombettisti Pino Minafra, Emilio Soana, Paolo Fresu, Marco Tamburini; i trombonisti Rudy Migliardi, Danilo Terenzi, Marcello Rosa; i sassofonisti Claudio Fasoli, Gianluigi Trovesi, Roberto Ottaviano; il pianista Stefano Battaglia, il chitarrista Sandro Gibellini. Ciascun componente la big band è un protagonista: ma verrà seguita con particolare [illegible] la prova del torinese Flavio Boltro, enfant du pays da tempo ai vertici [illegible] jazz nazionale. Boltro sarà di scena anche domenica notte, [illegible] club «Gym Squash» (corso Vercelli 330) con il suo quartetto.

Seguirà, sempre stasera, un trio di campioni europei: il pia[illegible] tedesco Joachim Kuhn, il bassista francese Jean François Jenny Clark e il batterista sviz[illegible] Daniel Humair. Al termine del concerto, jam session notturna al «Gym Squash».

Domani pomeriggio, dalle 16,30 in poi, sfilerà per le vie di

Il trombettista Nat Adderley

Ivrea la [illegible] La Lippa Jazz Band, giovane formazione di stile dixieland e New Orleans. In serata il festival tornerà alla «Serra» [illegible] il pianista francese Martial Solal, il sassofonista inglese Steve Williams, e il trombettista americano Nat Adderley. Domenica, chiusura con il duo americano formato da Paul Bley (pia[illegible]) e Gary Peacock (basso); li precederanno il quartetto di Tony Castellano e il trio di Mark Whitfield.

I biglietti per ogni serata costano 20 mila lire, l'abbonamento per tre sere 50 mila. Conviene acquistarli in prevendita, a Torino presso l'Aics (via Massena 2) e a Ivrea da Pitetti (via Guarnotta 20): il tutto esaurito è inevitabile.

[illegible] Ferraris

RASPELLI [illegible]

Flan di topinambur da Olimpo della cucina

LORANZE' (TO)

DICIAMO subito le cose che [illegible] ancora da migliorare, così, poi, resteranno solo i complimenti p[illegible] questo posto che sta salendo nell'apoteosi della gola.

Innanzi tutto mi [illegible] bene la franchezza, [illegible] perché scrivere che gli scampi sono surgelati soltanto nel menù affisso fuori dalla porta d'ingresso? E poi, perché mai usare gli scampi surgelati? Non sarebbe stato meglio farne tranquillamente a meno?

Altra cosa. Perché mai il tovagliolo va infilato nella tasca dei pantaloni, ancorché siano quelli, elegantissimi, di un nero tight?

Detto ciò, precisiamo subito che questo albergotto che la sera brilla alto [illegible] la sua mole illuminata e con la [illegible] scritta «Albergo» [illegible] (pur se ogni tanto qualche luce fa cilecca) è un faro di delizie, conosciuto certo, stellato certo, ma non ancora come si meriterebbe.

Un faro di delizie «non» a buon mercato, ma [illegible] che per andare a vedere Sanremo avete speso 1 milione e 200 mila lire per assistere alle quattro serate, che rimpianti potrete mai avere?

Con [illegible] prime giornate di primavera sarà ancora più bello salire quei pochi tor[illegible] che, a 10 chilometri [illegible] Ivrea dall'asfissiante traffico, vi regaleranno il verde dei vigneti, il panorama della pianura, il piacere del silenzio nel borgo tranquillo.

Dentro, ecco la sala elegante, raffinata, cui siamo abituati dopo la bella ristruttu[illegible] di qualche anno fa, tra fiori freschi, piante, muri [illegible] stampe anche bellissime, applique, candele blu di cera vergine.

Posate argentate Krupp, porcellane bianche, candelabri, grandi vassoi [illegible] portata [illegible] prezioso metallo... una carta [illegible] vini (e [illegible] relativa cantina) da concorso mondiale.

Il 16/20 è il valore dell'ulti[illegible] nostra visita, ancora in crescita rispetto alla nostra precedente esperienza: oggi la cucina della Panoramica è ancora più ghiotta [illegible] sempre elegante, strutturata, saporita, senza cerebralismi: [illegible] una base di piatti fantasiosi e/o ricercati si innestano alcune interessanti proposte della tradizione.

Io ho cominciato [illegible] l'appetizer [illegible] sfogliatine al formaggio e [illegible] del salmone affumicato in [illegible] servito con panna acida all'erba cipolli[illegible] e caviale. [illegible] poi ho assaggiato: il flan di topinambur con fonduta, la meravigliosa succulenza della scaloppa di fegato grasso alle [illegible] e tartufo nero decorato e insaporito [illegible] un poco di sale grosso d'importazione, curiosamen[illegible] colorato [illegible] marrone con una tecnica che utilizza i gusci delle conchiglie.

Poi mi sono fatto portare tagliatelle [illegible] carciofi e seppie, minestra [illegible] latte, riso e castagne, filetto [illegible] pagello ai finocchi, timballo [illegible] lombata d'agnello ai carciofi e rosmarino.

[illegible] io non ho potuto resi[illegible] anche [illegible] «formaggi della regione» dove spuntavano un eccellente Castelmagno dallo spiccato profumo di tabacco, i prodotti della Frateria [illegible] Lessolo e quelli della Caprerie Occitana, tutti serviti, [illegible] proprietà, con [illegible] e cuori di finocchi crudi.

Con la squisita piccola pasticceria, dalla b[illegible] ma ghiotta carta dei dolci ecco il biancomangiare e la crespel[illegible] calda di cioccolato ripiena di frutta.

80-90 mila lire per mangiare in un ristorante che è arrivato tra i grandi d'Italia.

(Ultima prova: 31 gennaio 1992).

Edoardo Raspelli

PANORAMICA
Loranzè (Torino)
[illegible] San Rocco 7
Tel. (0125) 78.321-76.622
Chiuso sabato a mezzogiorno e domenica sera
Carte [illegible] credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì.
[illegible]: 16/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A [illegible]
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A [illegible] CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER: INDIMENTICABILE

TEATRI

[illegible] I CONCERTI [illegible] TORINO RAI - [illegible] SINFONICA PUBBLICA [illegible]: 21° [illegible] e 7° [illegible] del sabato: questa sera ore 21 [illegible] ore 15,30. Direttore Janos Fürst, mezzosoprano Gabriele [illegible]ckenbach, baritono Benjamin Luxon, [illegible] Pino Micol, Hindemith «When Lilacs [illegible] in the Dooryard [illegible]'d»: A requiem for [illegible] we [illegible], per [illegible]soprano, baritono, coro e orchestra, su versi di Walt Whitman (1946)

CONSERVATORIO «G. VERDI»: 20 marzo ore 21 Soirées del Circolo della stampa: **Dagli spirituals a Bernstein.** Avon Stuart (baritono), Marco Vavolo (pianista), Rossana Piano e Leonardo De Colle (voci recitanti). Biglietti: 15.000, soci [illegible] L. 12.000. Biglietteria: Salone La Stampa, [illegible] 80, tel. 535.834.

[illegible] **TEATRO RAGAZZI E** [illegible]. [illegible] informaz. [illegible], su spettacoli e laboratori [illegible] 331.764.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: [illegible] ciclo [illegible] **Baby contact.** [illegible] incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 30 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti. Informazioni: Ginger, via Piana 5, Torino, tel. (011) 697.892.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, [illegible] di tutti i generi L. 13.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Gruppo Max Nebri.

[illegible]**INO DANZE:** ore 21 Rocky e il [illegible] Corona in grande festa del venerdì... cocktail [illegible] bar.

BOROTALCO [illegible] (via Cuneo 16, Nichelino, tel. [illegible] 1058): ore 21 Gli Show Men, ingresso compreso consumazione 12.000 dame 10.000.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: questa sera ore 21 Festa della donna in un «Fantastico venerdì».

DU PARC: tel. 521 5275 ore 21 orch. Danilo.

EXTREME CLUB [illegible] (via Genova 268/b, tel. 606.0817): «Il vero liscio si balla da noi», ore 21 orchestra spettacolo di Felice Galleu.

[illegible] **DANCING** Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio [illegible] Giorgio e Claudia.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero con Armando ore 21 liscio con orchestra I Simpatici.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K 11 (Valperga - To): [illegible] 21/3 Franco Bagutti.

[illegible] **GARDEN** (tel. 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15 [illegible] noi «A passo di danza». Ore 21/1 Grande Galà ore [illegible] Fiori, party, premi. Dame [illegible] lungo e lunghetta, cavalieri nero o blu scuro

[illegible] **DANZE** [illegible] **RITMI** (S. Gillio): questa [illegible] musiche anni 60/70 [illegible] I Doc Music. Ingresso gratuito alle dame. Tel. 953.2881

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, [illegible]cine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio, ingresso libero. Ore 21 Paolo del Liscio.

TANGO SALA DANZE: il Venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino - Borgaro. Cene con musica e piacevoli serate [illegible] Maestro Renzo Gallino. Ven. [illegible].

[illegible] **+ PATIO:** tutte le sere [illegible] 22 discoteca, sabato e domenica [illegible] 15-19 [illegible]. [illegible] 5383 - 674.084.

LA LUCCIOLA - Ristorante [illegible]: domani sera cena con ballo. Prenotaz. 011 913.9113.

MACUMBA [illegible] - Ristorante - Pizzeria - Sala danze. Tel. (0121) 74.115 - 58.626

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Lu Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel. 562.4496 [illegible]

WHISKY [illegible] (via Goito [illegible] corso Vittorio, tel. 687.583): tutte le sere ore [illegible] discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta [illegible] Torino, [illegible] 549.041): [illegible] 10-12,30 e 16-19,30 Hiroshige Notturni Xilografie a colori, cat. n. 188.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Lia Laterza.

ARK (via Bertola 31). Sergio Omedé.

CENTRO D'ARTE C. [illegible] (v. C. Nigra 13 Castellamonte): Umberto Oleggiero ore 8/12,30-15,30/19,30; festivi 10/13

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto [illegible], tel. 632.662): dipinti dell'800

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a: Torino, tel. 562.4209 Orario: 15,30-19,30

LA FORNACE - Asti (largo Martiri della Liberazione 11, p.zza Cairoli): Giovanni Maciotta ore 16-20.

L'ARIETE (via Bava 4, [illegible] 832.075): Maestri '800-'900.

P.H. (Hormaza 4): Francesca Moretti.

RIVERA (via M. Vittoria 31): A. Pavesio.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Antonio Carena. Orario 15-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Clotilde Corrana Mayneri fino al 18 marzo 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero

TAURO ARTE - Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Ragazzi «Corpi»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible]IE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Micheletti

ARTEINCORNICE: Sandra Caroldi

BERMAN: Cesare Gheduzzi.

[illegible] F. Vigliano Cossalino.

[illegible] **BIASUTTI** (via Juvarra 16; tel. 540.093). personale Franco Rognoni. Or.: 15,30-19,30

LA BUSSOLA (via Po 9, [illegible] 839.6934): Alinari, Fissore, Kozo, Stefanoni.

LA GIOSTRA (Asti): Ernesto Treccani.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): A. Boero.

NARCISO: Verossi aeropittore futurista.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennari «Notti d'estate». [illegible]: Alfredo Billetto.

TEATRO COLOSSEO TEATRO

RADIO VERONICA ONE

Tre appuntamenti per ridere

Questa s[illegible]

ultimi 3 spettacoli

[illegible]

«Monolocale»

20-21-22 [illegible]

Zuzzurro e Gaspare

«Non so se rendo preciso»

DAL 24 al 29 MARZO

[illegible] **EDWARDS**

la [illegible] delle [illegible] sorprese

Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19

Tel. 650.80.34 - 650.51.95

[illegible]

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

da martedì 17 [illegible]

[illegible] e Giovannini presentano

[illegible]

con

CATERINA SYLOS LABINI [illegible]

«Chi fa per 3»

di Ray Cooney e Tony Hilton

con

GIANFABIO BOSCO [illegible]

regia di PIETRO [illegible]

Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

TEATRO STABILE TORINO

FUORI ABBONAMENTO

al Teatro Carignano [illegible]

Domani, ore 20,45 [illegible] RECITA

La Compagnia IL CREATIVO presenta

MASSIMO [illegible] ROSSI — **CARLA** [illegible]

in

FRANKIE e JOHNNY al chiaro di luna

di Terrence Mc Nally

regia

RAF VALLONE

Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (cortile n.15, in nuovi spazi). Per infor. tel. 011 [illegible]

INCONTRI CON L'ARTE

Rosanna [illegible]

Claudia [illegible]

Eli[illegible] VIARENGO MINIOTTI

Maria Luisa VIGANT

Inaugurazione SABATO 14 MARZO dalle 18-22

C.so Matteotti 13 - Torino - tel. 561.72.16

AL DORIA
da OGGI anche al CAPITOL

DOPO «DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI», LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Un gioiello di suspence e di elegante perversione

3° MESE

ERBA

OGGI al VITTORIA

ORARIO SPETTACOLI: 15-17,25-19,55-22,25

DALL'AUTORE DI «A SPASSO CON DAISY» VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR, UN NUOVO, GRANDE CAPOLAVORO

NEGLI IMMENSI SPAZI SI CONSUMA IL DESTINO DI UN POPOLO E DI UN UOMO

OGGI al grand'eliseo

IL CINEMA CHE TRASFORMA OGNI FILM IN UN GRANDE EVENTO

1492: CRISTOFORO COLOMBO scopre l'America. Comincia uno dei più terribili genocidi della storia: il [illegible] popolo dei pellerossa

---

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

OGGI PICCOLO AMBROSIO

I SOLDATI IN FUGA VERSO... L'OSCAR

MEDITERRANEO di GABRIELE SALVATORES

CANDIDATO ALL'OSCAR COME MIGLIOR FILM STRANIERO

[illegible] sì [illegible] qualsiasi senza trascurare impegni

---

adua 200 — eliseo rosso — DUE NAZIONALE

LUX

Sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino

LUIGI e [illegible] LAURENTIIS presentano

NESSUNO POTRA' ACCEDERE O LASCIARE LA SALA DOPO L'INIZIO DEL FILM

Domani il via a una rassegna che ha avuto 325 adesioni

Arte, largo ai giovani

Sono previsti appuntamenti con pittura, musica, foto, poesia grafica, teatro, fumetto, moda e video. La conclusione sarà il 22

AOSTA. «Un primo risultato [illegible] già [illegible] raggiunto: far uscire allo scoperto tutti i giovani [illegible] ambizioni artistiche. Per la qualità si vedrà dopo. Per ora ci accontentiamo della quantità dei partecipanti. In questo senso ci pare che i numeri parlino da soli». Così si esprimono all'unisono, con piena soddisfazione, organizzatori e sponsor [illegible] «Tutt'arte», la manifestazione che da domani a domenica 22 marzo mobiliterà [illegible] la Valle d'Aosta, giovanile e non, articolandosi su una serie di spazi, [illegible] e espositivi, fra i più vasti mai messi a disposizione per una rassegna di arte e spettacolo.

Trecentoventicinque partecipanti (rispettivamente 162 femmine e 163 maschi) [illegible] in realtà [illegible] risposta più che soddisfacente alla scommessa lanciata a inizio anno dal Progetto giovani e dal Forum dell'associazionismo giovanile valdostano, nonché dai loro sponsor, l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, la sede regionale Rai e [illegible] Banca della Valle d'Aosta.

Lo si è visto anche dall'entu[illegible] partecipazione [illegible] conferenza [illegible] presentazione, [illegible] una sala stracolma di volti noti o sconosciuti, provenienti da ogni parte della Valle.

Fra i settori della manifesta[illegible] quelli più praticati risultano [illegible] pittura e le [illegible] plastiche (con trenta partecipanti ciascuna) segno di [illegible] sensibilità che viene dalla presenza di [illegible] istituto d'arte e da una valida attività espositiva dell'Ufficio [illegible]. Segue [illegible] [illegible] rock che, con i [illegible] 21 fra gruppi e solisti, conferma il fermento di un settore in continua crescita (grazie anche all'indefessa attività dei laboratori del Progetto giovani).

A distanza, ma sempre oltre la decina [illegible] partecipanti, si piazzano anche [illegible] fotografia (18), la poesia (17) e le arti grafiche (14): in tutti e tre i casi si tratta di segnali [illegible] gusto e di tendenza da parte delle giovani generazioni, anche a seguito delle pubbliche letture di poesia e degli aumentati sbocchi professionali della grafica pubblicitaria e della fotografia.

Fra gli altri settori conferma[illegible] una frequenza [illegible] [illegible] teatro (8 gruppi) e la musica classica (7), mentre sorprendono il fumetto (7) e [illegible] moda (8). Deludono [illegible] il video, [illegible] solo quattro partecipanti, e il cinema, dove [illegible] si [illegible] cimentato: segno anche questo della mancanza di un'istruzione tecnica e di futuri sbocchi professionali.

Luciano Barisone

La chiesa di S. Lorenzo [illegible] Aosta da domani ospiterà una sezione di «Tutt'arte»

I FILM DEL WEEKEND

Dai buoni sentimenti all'umorismo nero

Il cinema, come [illegible] mondo, [illegible] bello perché [illegible] vario. Non è una frase fatta, buttata lì per incominciare [illegible] discorso: basta guardare il cartellone [illegible] film del week-end aostano per accorgersi che si tratta di una sacrosanta verità. I due titoli in programma spaziano infatti dalla commedia sentimentale per bambini a un delirante pastiche postmoderno per adulti.

«Bingo, senti chi abbaia», [illegible] titolo italiano furbescamente ammiccante (il riferimento è [illegible] serie sui neonati parlanti della Heckerling) racconta una storia che un tempo [illegible] sarebbe detta «alla Walt Disney» per la caratterizzazione antropomorfica del suo protagonista, un cane dalle prodigiose facoltà: addestrato in un circo, [illegible] andare sullo skate, legge riviste per «soli cani» [illegible] [illegible] un esperto scacchista. Insomma, quanto di meglio potrebbe trovare un bambino per farne il suo compagno di giochi. Infatti la strada di Bingo, fuggito dal suo ambiente di lavoro, [illegible] [illegible]cia [illegible] quella di Chuckie, un dodicenne cui salva la vita. Il ragazzino vorrebbe tenerlo [illegible] sé, ma è costretto a lasciarlo quan[illegible] la sua famiglia si trasferirà in un'altra città per lavoro. Bingo tuttavia [illegible] demorderà e, [illegible] altri [illegible] [illegible] cui imprese [illegible] salite più volte alla ribalta della cronaca, percorrerà migliaia [illegible] chilometri per ritrovare il padroncino.

[illegible] fanno [illegible] molta strada gli esseri umani di «Delicatessen», soprattutto se si trovano a passare nelle vicinanze del negozio che porta l'insegna che dà il titolo al film. Nel retrobot[illegible] infatti si macella carne umana, rivenduta poi ai clienti sotto forma di prelibatezze. Non si spaventino gli aspiranti spettatori: [illegible] siamo in un truce e orribile presente, [illegible] in un futu[illegible] indefinito. In un ambiente metropolitano di un'era postatomica, i cui abitanti vivono un'esistenza allucinata e grottesca. In una società divisa fra carnivori e vegetariani (questi ultimi nascosti nelle viscere della Terra) solo una ragazza, la figlia [illegible] terribile macellaio, aspetta, come Biancaneve, l'arrivo di un sentimento che la sollevi da tanta barbarie. Realizzato da due registi francesi esordienti venuti dal fumetto e dalla pubblicità, «Delicatessen» stupisce per l'abilità tecnica e [illegible] sorprendenti venature [illegible] feroce umorismo [illegible]. Agghiacciante e divertente. [l. b.]

BINGO, SENTI CHI [illegible]
[illegible] Matthew [illegible]
[illegible] [illegible] Steinmiller Jr.
Produzione: Usa 1991
Genere: commedia sentimentale
Cinema: Corso di Aosta

DELICATESSEN
di Jean-Pierre Jeunet
e [illegible] Caro
con Marie-Laure Dougnac
e Dominique Pinon
Produzione: Francia 1991
Genere: commedia grottesca
Cinema: Giacosa [illegible] Aosta

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.656 [illegible] Lire 10.000	**Bingo - Senti chi abbaia** di Matthew [illegible] [illegible] R. J. Steinmiller jr., C. Williams, D. Rasche (Usa '91) - Un cane simpatico e furbo stringe amicizia con un ragazzo 11enne e lo segue ovunque superando ostacoli e peripezie. [illegible], 1h 30' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) [illegible]	**Casseur d'eaux** Film sul Gipeto. [illegible] gratuita.
[illegible] Cinematografo [illegible]. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
[illegible] **Gran Paradiso** Tel. (0165) [illegible] Orario: [illegible] Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[illegible] **[illegible] Bianco** [illegible]. (0165) 841.208 Orario: 21,30 Lire 10.000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e [illegible] nevrotici e in cura [illegible] stesso [illegible], un biografo di [illegible] [illegible] e una giovane attrice si incontrano [illegible] namorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
[illegible] **Des Guides** Tel. (0165) 949.473 Orario: 16/20/22 Lire 10.000	**L'altro delitto** di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni [illegible], stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**
[illegible] **Ideal** Tel. (0125) 929.493 [illegible]: 21 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO

[illegible] NEL CANAVESE

Cinema	Film
[illegible] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15	**Mato Grosso** di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappre[illegible] [illegible] farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 46' **Avventura**
Abcinema Via Arborio [illegible]. (0125) 425 [illegible] Orario: [illegible]	**[illegible] Bathgate** di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo [illegible] [illegible] so[illegible] di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una [illegible]anda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15	**Tacchi a spillo** di Pedro [illegible] [illegible] Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di [illegible] trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] E [illegible]

[illegible]
Serata con orchestra

Il primo appuntamento del week-end di ballo liscio proposto ogni settimana dal dancing «Meeting» di Aosta è in program[illegible] per questa [illegible]. Protagonista sarà l'orchestra spettacolo «Gruppo 2 Aliano», che proporrà un repertorio di liscio moderno.

AOSTA
Il liscio [illegible] «Nuovi orizzonti»

Ancora [illegible] liscio in programma [illegible] questa sera. Alla discoteca «Divina» l'orchestra-spettacolo dei «Nuovi orizzonti» proporrà selezioni [illegible] liscio, danze standard (walzer, tango e polka) e ritmi latinoamericani.

[illegible]
Due filmati sul gipeto

In Valle d'Aosta l'ultimo gipeto fu abbattuto in Val di Rhêmes nell'ottobre del 1913. Questo rapace era ritenuto pericoloso e veniva chiamato erroneamente «l'avvoltoio degli agnelli». In realtà si è poi capito che si ciba delle sole carcasse degli animali e in particolare delle ossa, risultando così utile per la pulizia dell'ambiente e nella prevenzione di malattie infettive per altri animali. Dal 1986 è stato quindi reintrodotto in Savoia e, negli ul[illegible] due anni, avvistato anche in Valle. Sulla sua reintroduzione nelle Alpi [illegible] presentati questa sera, alle 21, [illegible] teatro [illegible]cosa, due filmati, proposti dall'assessorato regionale all'Ambiente e Territorio. Nel corso della [illegible] parleranno anche tre esperti del settore: Jurg Paul Muller, direttore del museo della natura del cantone dei Grigioni, Jackie Rimpault, responsabile dell'allevamento dei gipeti a Bonneville e Chrishophe Coton dell'Alto Savoia.

[illegible]
Musica revival dal [illegible]

Ogni venerdì grande successo per le serate proposte dalla discoteca «La Luna». Sul palco il complesso «Les Aigles» che, nella sua [illegible] formazione, propone i successi che hanno fatto ballare negli Anni Sessanta e [illegible] revival degli Anni Settanta. A mezzanotte una breve pausa con la discomusic selezionata dalla dee-jay Sandra.

L'emittente svizzera dedica un reportage al soccorso sulle piste di sci

Su Tsr è caccia alle gambe rotte

E Antenne 2 propone un capolavoro di Truffaut

Cinema, varietà e servizi di informazione: su questi tre versanti le proposte più interessanti delle televisioni francofone per la giornata di oggi. Alle 20,10 Tsr, nell'ambito di «Tell quel», presenta un reportage di Jean Bovon, Eric Burnand e Marc Schindler dal titolo «Accidents de ski: la chasse aux jambes cassées». Il soggetto, quanto [illegible] [illegible] attualità, illustra il disagio esistente nei servizi di [illegible] in [illegible] montagna. Sulle piste di sci di Verbier la con[illegible] è [illegible] e crea dei sordi rancori fra medici, ambulanze e elicotteri, [illegible] più che i servizi di soccorso sono tuttora scarsamente regolamentati.

Alle 20,40 sempre su Tsr va in onda «Papa est parti, [illegible] [illegible]ssi», un film televisivo di Christine Lipinska, con Sophie Aubry e Jérôme Kirchner. A metà fra la commedia e il dramma, è la storia [illegible] [illegible] bambina che [illegible] suo risveglio, [illegible] domenica mattina, trova [illegible] casa [illegible]ta: dopo l'ennesima litigata il padre e la madre [illegible] ne [illegible] andati, ciascuno per conto suo.

Alle 20,50 Antenne [illegible] presenta il suo varietà avventuro[illegible] del venerdì sera, «La piste [illegible] Xapatal», condotto [illegible] Sophie Davant nel cuore dell'antico impero degli Aztechi. Segue alle 22,15, sulla stessa rete, la [illegible] puntata [illegible] «Camille Claudel», versione televisiva del film di Bruno Nuytten sulla vita e gli amori della scultrice francese.

Alle 23,20 Antenne 2 propone «Jules [illegible] Jim» (Francia, 1961, 102'), un capolavoro [illegible] François Truffaut, [illegible] Jeanne Moreau, Osker Werner e Henri Serre. A Parigi, agli inizi [illegible] '900 due giovani artisti, il tede[illegible] Jules e il francese Jim, diventano amici, vivendo [illegible]me ogni tipo di esperienza. Poi si innamorano della stessa donna. Ma [illegible] Jules a sposarla, poco prima che scoppi la guerra. Divisi dalle opposte nazionalità, i due si rivedono dopo l'armistizio, in Svizzera, riprendendo un rapporto a tre, in un'altalena di sentimenti che porterà alla tragedia. [L. b.]

Jeanne Moreau sarà alle 23,20 su A2

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30, 17,15; [illegible]; 20,45; [illegible]
ADUA 400 c. Giulio Cesare [illegible] **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. [illegible] 20,30.
AMBRA v. [illegible] 77. **Maledetto il giorno che [illegible]**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
[illegible] **F.** c. V. Emanuele II 98 [illegible] Or.: 16,10, [illegible]; 18,50, 20,40, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'[illegible]**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 58. **Tacchi a spillo**. Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 5. **Delicatessen**. Or.: 16,45; 18,40, 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il marito cere**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom.: 16, sera or.: 21,15.
ELISEO ROSSO p. [illegible] [illegible] Or.: 15,10, 17, 18,5[illegible], [illegible],40, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. [illegible]. 18,05; 18,20; 20,30, [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. **Prove schiaccianti**. [illegible] 20,1[illegible]
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Hot shots!** [illegible] 20,30. Film 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La famiglia Addams**. Or.: 15, 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10, 20,30, 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia**. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un medico un uomo**. [illegible] (0)22,30.
[illegible] v. [illegible] Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico**. Or.: [illegible]; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. [illegible] [illegible] 17,30, 20, 22,30.
[illegible] [illegible] Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15, 18,20, 21,40.
[illegible] c. Borgo 53. Riposo. Domani: **La leggenda del re pescatore**.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage damy**. Or.: 18; 18,10, 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Bugsy**. Or.: 15, 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colabaca 12. **Quando eravamo repressi**. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] A [illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore [illegible] al Piccolo Regio spettacolo di balletto riservato alle terza età. Coreografie di T. Rigano e Les mariés de la Tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. [illegible] 000 [illegible], ore 13-18,30 tel. 8815-241/242.
PICCOLO REGIO p. C[illegible] Ore 10,30 spett. di balletto per le scuole: Incontri in uno studio di danza (cor. T. Rigano) e Les mariés de la Tour Eiffel (cor. di R. Castello). Comp. vd. [illegible] 8815-240/209/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili**. Per ml tel. 248 2276.
ALFA TEATRO v. Casalborgone 16/1. Dal 14-3 al 22-3 ore 21: **Lalot Dalen (Giorno d'estate)**. Matt. alo pom. per le scuole su prenot. Inf. e pren. tel. [illegible]
ALFIERI p. Solferino [illegible]. XXXVII Festival [illegible] Stasera ore 20,45. F. Barbaro, N. Fulton e C. Olmin. **Medeina di Tebe**. Sabato e domenica: **Il [illegible] del campanelli**. Bgl. tutti i giorni 9-13/15-18.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 La comp. [illegible] [illegible] **Frankie e Johnny al chiaro di luna**. T S T spett. fuori abb. Bgl. v. Roma 49, 9-18 (fun riposo) inf. 557,6246-544.582. Ultimi 2 giorni.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la [illegible]**

Tv Suisse Romande
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A cœur ouvert**
9,50 **Vive les animaux**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La [illegible]**
13,36 [illegible]
14,25 **Pouvez-vous [illegible] prêter votre mari?**
16,05 **L'ami des bêtes**
17,20 **Tiny Toony**
17,45 **[illegible] Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Tell quel**
20,40 **Recette pour deux**, film
22,55 **Tj-nuit**
23,05 **Nana**, film

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40; [illegible] **Alpitime**, notiziario
[illegible] — **[illegible] strada [illegible] California**, telefilm
15 — **Hockey** (replica)
16,40 **Cartoni animati**
17,10 **[illegible]e**, telefilm
19,20 **Alpini**, rubrica
20,30 **Pro e contro**, programma di attualità
24 — **Alba di fuoco**, film

Radio Valle [illegible] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **[illegible] ricerca del faraone**, giocospettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[illegible] Reporter
[illegible] **Buongiorno con [illegible] Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica [illegible] stop**, a cura di Luca Attucci

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
18 — [illegible]
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano [illegible]
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Piebo

Radio [illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio [illegible]
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richie[illegible]**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando [illegible] notte con Radio Delta**

[illegible] [illegible]
7 — **Buongiorno in rosa**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Monterosa news**
14,10 **Pomeriggio Chic Chic**
20,35 **I tarocchi**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

In collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali

UN GRANDE TEMA TANTI PICCOLI AUTORI

giocanatura in mostra

Giocanatura ritorna alla ribalta. Ritorna e si ferma a Aosta la grande mostra itinerante de "La Stampa", che lo scorso anno ha visitato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Autori: gli oltre 70.000 alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori e pittori in erba che con mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti. E, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici a tema ecologico, e le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi. L'appuntamento con "Giocanatura in mostra" è al PALAGAGLIARDI a partire dal 27 febbraio.

PalaGagliardi

AOSTA 27 FEBBRAIO - 15 MARZO 1992

Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19

LA STAMPA

ENEL PER LA SCUOLA

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

CONTO FUTURO UNO IL LIBRETTINO

Delusione nello slalom agli Italiani dei giovani

Da Pila cattive notizie per il futuro dello sci

PILA. Tanto si è discusso in que[illegible] giorni sui problemi di carattere tecnico degli specialisti azzurri delle prove alpine (Tomba escluso) e sulle assolate nevi della Nouva [illegible] Pila si è avuta la conferma che c'è molto da lavorare, soprattutto [illegible] slalom speciale. Il livello tecnico tra i paletti [illegible] dei campionati italiani giovani è decisamente sottotono e non si vede come si possano trovare rincalzi validi in pochi anni ai compagni di squadra di Tomba.

Su una pista molto bella, dove hanno lavorato bene gli uomini di Guido Regruto [illegible] hanno otte[illegible] un indiscusso successo organizzativo il Comis, l'assessorato regionale al Turismo, l'Asiva, la società Pila [illegible] gli Sci Club Chamolé e Coumba Freida, soltanto 40 dei 136 atleti in gara hanno concluso la prova. [illegible] la gara Fis [illegible] 40 centesimi [illegible] tutti i migliori giovani è stato Stefano Reinero, [illegible] forestale di Valdagno (Vicenza) era 3° dopo la prima manche, ma il parmense Fattori [illegible] l'altoatesino Putzer [illegible] «saltati» nella seconda prova e Reinero ha ottenuto il miglior tempo.

Tra i giovani ha bissato [illegible] successo del supergigante il berga[illegible] Thomas Bergamelli che ha preceduto [illegible] 57 centesimi il lombardo Matteo Nana, [illegible] 97 centesimi il gardenese Daniel Runggaldier, mentre al 4° [illegible] al 5° posto sono finiti a oltre un secondo Moraschini e Pastore. Tra i valdostani è stato ancora una volta il migliore [illegible] il 13° posto (16° assoluto) Massimiliano Iezza, alpino di Pont-St-Martin capace di rimontare nella seconda manche 9 posizioni e di finire a 4"16 dal vincitore. Se Iezza [illegible] 18 [illegible] promette molto bene, Simone Vicquery, 17 anni di Gressoney, già 5° in slalom ai tricolo[illegible] aspiranti e ora 16° (18° assoluto) tra i giovani a 5"25, non è da meno.

Vanno poi segnalati i piazzamenti di Jean Paul Voyat 25° a 7"30, Erik Seletto 30° a 9"14, Massimo Dalle 32° a 10"01, mentre Cesare Bionaz ha saltato l'ultima porta della seconda pro[illegible]. A dominare questi campionati italiani giovani [illegible] stati gli atleti lombardi con [illegible] titoli (2 Bergamelli e 1 l'alpino Moretti) e [illegible] medaglie [illegible] 9, le altre sono andate all'Alto Adige (2), alla Valle d'Aosta e alle Alpi Occidentali. Cesare Bionaz ha confermato di avere buone qualità, soprattutto nelle discipline veloci, [illegible] l'argento in supergigante, mentre Massimiliano Iezza si è confermato l'atleta del futuro: con [illegible] più vecchi di un anno ha ottenuto un 4°, [illegible] 10° e un 13° posto.

Da sinistra Cesare Bionaz, Thomas Bergamelli e Stefano Moretti

Cesarino Cerise

Basket, due vittorie per le squadre valdostane impegnate in Promozione

Lanciati verso i play off

I ragazzi dell'Union Uap Assurances sono oramai a [illegible] passo dalla qualificazione
La Val Wagen per sperare di accedere alla poule non deve perdere le prossime 3 partite

AOSTA. L'Union Uap Assurances sempre più vicino alla qualificazione alla poule finale [illegible] la Val Wagen ancora in corsa per poter partecipare agli spareggi decisivi. Gli esiti dell'ultimo turno del campionato di Promozione hanno confermato il buon momento delle squadre valdostane. [illegible] compagine del presidente Janin ha sconfitto il Kolbe per 90-83, mentre il quintetto di Bongiovanni ha superato il Pianezza con il punteggio di 80-72.

Ha dovuto soffrire [illegible] lungo l'Union Uap Assurances per piegare [illegible] Kolbe. Primo tempo equilibrato (11-10 [illegible] 5', 20-19 al 10' e 30-30 al 15') e squadre al riposo [illegible] i biancoazzurri avanti [illegible] punti: 41-39. Ripre[illegible] ricca di emozioni. Aostani avanti per 47-43 al 24', [illegible] situazione capovolta al 27' [illegible] gli ospiti in vantaggio per 52-47. Il divario si accentuava al 29' (66-55), però uno strepitoso Valter Tournoud metteva a segno una serie di «bombe» che permetteva ai biancoazzurri di chiudere l'incontro sul 90-83.

«Abbiamo sofferto soprattutto in difesa - dice l'allenatore Massimo Brunello -. E' un periodo che non riusciamo a dare un'impronta precisa alle partite». Miglior realizzatore è stato Tournoud che ha messo a segno [illegible] punti. Hanno completato il bottino Artaz (14), Di Muzio (13), [illegible] (11), Zanata (9), Thuegaz (6), Bordigoni (6), Giulimo (4) [illegible] Tiraboschi (2). [illegible] classifica l'Union Uap Assurances è sempre distanziata di 2 punti dalla coppia di testa Atlavir e Agnoli, ma con una partita da recuperare. Domenica alle [illegible] impegno interno per i biancoazzurri contro il Susa.

La Val Wagen ha superato il Pianezza per 80-72 portandosi a 4 punti di distacco dai torinesi che sono alle spalle della capolista Montalto. Per conservare ancora qualche speranza di accedere alla poule finale Fristachi [illegible] compagni dovevano vincere con il Pianezza: hanno centrato l'obiettivo disputando [illegible] buona prestazione soprattutto nel primo tempo. Al ripo[illegible] in vantaggio di 11 punti (44-33) gli aostani accusavano una flessione nella ripresa che consentiva agli ospiti [illegible] capovolgere la situazione [illegible] 32' (62-59), ma nel finale la Val Wagen tornava padrona della situazione per affermarsi per 80-72.

«Per arrivare alla poule finale - dice l'allenatore Roberto Bongiovanni - dobbiamo vincere i [illegible] incontri che mancano alla conclusione della regular season. Le speranze [illegible] ridotte al lumicino, [illegible] abbiamo il dovere di crederci fino in fondo». Miglior realizzatore Fristachi con 26 punti. A segno anche Quondamatteo (16), Artuso (11), Bidese (9), Testolin (8), Carretta (5), Giacone (3) [illegible] Pramotton (2). Domani per la Val Wagen trasferta a Torino contro il Sociale.

Sigfrido Beneyton

Dominio dell'Autoprestige

Nei tornei di Allievi [illegible] Ragazzi ottimi risultati degli aostani

AOSTA. Convincenti affermazioni delle squadre dell'Autoprestige nei campionati giovanili di pallacanestro. Nel [illegible] riservato agli allievi la forma[illegible] [illegible] Gabriele Peloso ha superato in casa il Monterosa con [illegible] punteggio di 137-32, mentre nella categoria ragazzi gli aostani hanno espugnato il parquet del Lombardi per 92-62.

Allievi. Grazie al successo conseguito [illegible] spese del Monterosa, l'Autoprestige ha concluso la prima fase del campionato al [illegible] posto alle spalle del Robe di Kappa qualificandosi per la poule finale. Agevole [illegible] vittoria degli aostani (137-32) con ottime percentuali [illegible] tiro (85 per cento di realizzazione). In evidenza Luca Melotto (28 punti), Simone Vigna (19) [illegible] Stefano Cuaz (16). Dopo una settimana [illegible] riposo cominceranno gli scontri per l'assegnazione del titolo piemontese. A contendierselo sono rimaste 8 formazioni. Si procederà con la formula dell'eliminazione diretta. L'Autoprestige affronterà il Cus Tori[illegible]: domenica [illegible] alle 18 alla palestra del quartiere Dora e 7 giorni dopo in trasferta.

Ragazzi. Lo scontro al verti[illegible] tra l'Autoprestige e i Lombardi si è risolto a favore degli [illegible] per 92-62. La vittoria ottenuta [illegible] Torino ha permesso alla compagine di Peloso di isolarsi al comando della classifica al termine del girone di andata. Nonostante l'assenza di pedine importanti come Andrea Di Francesco [illegible] Valerio Frosini i biancoazzurri hanno messo in costante difficoltà gli avversari. Miglior realizzatore [illegible] Ocleppo [illegible] 27 punti. A segno anche Simone Vigna (18), Roberto Ocleppo (16), Federico Enria (8), Michel Bionaz (7), Roger Barmasse, Matteo Salvadori (6) e David Catani (4). Domani difficile trasferta per gli aostani contro [illegible] Libertas San Paolo.

A livello di **mini basket** si [illegible] giocati [illegible] incontri della [illegible]da giornata del torneo aquilotti. Questi i risultati: Nicotera-Saint-Christophe 37-43, Pont Donnaz-Stefano Testa 53-8 e Scott Usa-Saint-Pierre 74-16. (s. b.)

SPORT [illegible]

Tra dipendenti

Primo giorno campionati dei Co[illegible]

PILA. Sulle piste della Nouva e della Renato Rosa si sono disputate le gare [illegible] prove alpine del primo campionato nazionale dei dipendenti comunali. Tra i 40 concorrenti hanno dominato i valdostani. Nello slalom Guglielmo Ceresa di Gressoney [illegible] vinto davanti ad Agostino Lexert di Fénis e Paolo Castellaro di Aosta, tutti vincitori nelle rispettive categorie. Tra i veterani [illegible] è imposto l'aostano Benito Cannatà, mentre [illegible] campo femminile il successo è andato alla mantovana Ilaria Restani. In gigante a imporsi è stato il milanese Giuseppe Larmani [illegible] 73 centesimi [illegible] Guglielmo Ceresa e 95 centesimi sul milanese Alberto Cairati. Tra le donne ha vinto Cinzia Bieller [illegible] Gressoney (2° tempo assoluto), mentre tra i veterani ha vinto l'aostano Benito Cannatà. Dopo le gare di fondo, oggi alle 17,30 nel salone delle manifestazioni in municipio ad Aosta [illegible] terrà la premiazione e il commiato dalle rappresentative di Milano, Mantova, Imperia e Verona. [c. c.]

CALCIO A CINQUE

Campionato di B

Il Diadora ritorna alla vittoria

PADOVA. Il Diadora Team Aosta è tornato alla vittoria nel campionato cadetto [illegible] calcio [illegible] cinque. Nella 6ª di ritorno i valligiani del presidente Simonetti hanno offerto una prova davvero convincente a Padova [illegible] Petrarca. In una palestra di ridotte proporzioni la squadra [illegible] Rendina ha giocato un ottimo calcetto [illegible] una compagine che gravita nelle parti basse della classifica, ma che ultimamente aveva ottenuto alcuni risultati a sorpresa. Il finale (8-5) la dice lunga sull'andamento dell'incontro che ha visto gli ospiti sempre in vantaggio. Nel primo tempo, dopo un bell'intervento fra i pali [illegible] Luca Marcanti (9'), Rossero siglava il vantaggio al 16'. Dopo 3' segnava Raffaelli. Nella seconda fra[illegible] Rossero [illegible] compagni davano spettacolo andando anco[illegible] in rete con Ponte (3'). Il Petrarca accorciava [illegible] distanze, ma Pacchiodi, Cappellino (due volte), Rossero e Raffaelli chiudevano la partita. L'obiettivo [illegible] il 2° posto per l'eventuale ripescaggio. [m. i.]

TSAN

Non si è conclusa Châtillon-Verrayes

La partitissima sospesa per il buio

CHATILLON. Non si è ultimata la partitissima della [illegible]ª giornata del campionato [illegible] tsan [illegible] i vincitori del trofeo autunnale e i campioni in carica. Nel girone B l'incontro tra i padroni di casa dello Châtillon e il Verrayes è [illegible] entusiasmante, [illegible] in questa che è stata considerata [illegible] una possibile finale anticipata [illegible] si è trovato un vincitore: se [illegible] riparlerà nelle giornate dedicate ai recuperi.

Dire chi [illegible] più possibilità per imporsi non è facile [illegible] bisogna considerare che i giocatori hanno trovato [illegible] poche difficoltà per la visibilità già prima che il direttore [illegible] gara sospendesse l'incontro per sopravvenuta oscurità. Nella prima «tsachà» lo Châtillon, giocando su livelli elevati, vantava 800 metri di vantaggio sui rivali che so[illegible] riusciti a «posare» 37 buone passando a comandare [illegible] gioco con [illegible] margine di circa 1700 metri. Dopo una rottura di «pertse» con in [illegible] capitan Marco Daricou e con difficoltà per la visibilità quando era in «pertse» Mario Brunod (le buone erano 18) e man[illegible] ancora le prove di Ezio Brunod [illegible] Fabrizio Monet, l'incontro è stato sospeso.

Nello stesso girone ad approfittarne per portarsi da solo al comando è stato il Nus che ha dilagato contro [illegible] Challand-St-Anselme: 4416 a 1191. Il Pollein ha vinto per 3385 a [illegible] sul campo del Fénis. Per dome[illegible] c'è molta attesa per l'incontro tra Nus e Châtillon.

Nel girone A contestazioni [illegible] suscitato l'incontro St-Marcel-St-Christophe: l'arbitro ha espulso un giocatore del St-Marcel, Danilo Blanc [illegible] squalifica di 2 giornate e ha ammonito Giuseppe Cerise e Silvano Mathiou. L'incontro è finito in parità con il punteggio di [illegible] [illegible] 1249. Il St-Vincent ha confermato [illegible] buon momento, ma ha trovato un avversario ostico nel Brissogne, superato per [illegible] a [illegible] Alla 1ª vittoria è arrivato il Quart che si è imposto per 3191 a 1596 sul Montjovet. Il St-Vincent salirà dome[illegible] sul campo di un St-Marcel rimaneggiato. [c. c.]

Prima categoria, lo Charvensod/Sant'Orso sconfitto per 5-0

Disfatta contro il Settimo

La squadra di De Ceglie, dopo il pareggio ottenuto nel recupero con il Rivara è stata travolta in trasferta. Il Saint-Christophe conquista un punto importante

AOSTA. Pesante sconfitta dello Charvensod/Sant'Orso [illegible] pareg[illegible] [illegible] Saint-Christophe nel campionato di Prima categoria. La squadra del presidente Enrico Rollandin è stata [illegible]te superata a Settimo per 5-0, i granata hanno conquistato un prezioso punto sul campo dell'Albiano Azeglio (1-1).

Giornataccia [illegible] Charvensod/Sant'Orso che dopo l'1-1 ottenuto nel recupero [illegible] il Ri[illegible] ha caduto nettamente a Settimo. I gialloneri hanno retto bene nel primo tempo per poi crollare nella ripresa. Al riposo in svantaggio per 1-0 i valdostani non hanno saputo contenere alla distanza le iniziative [illegible] padroni di casa.

«Sul piano fisico abbiamo pagato lo sforzo sostenuto nella partita di recupero - dice l'allenatore Giulio De Ceglie -, mentre a livello mentale c'è stato un notevole calo di tensione dopo [illegible] raddoppio dei piemontesi in avvio [illegible] 2° tempo. Hanno pesato le assenze di Cera, Vitale, Folet[illegible] [illegible] Fabrizio Boscnin oltre all'infortunio occorso [illegible] Vallet. Dobbiamo comunque rendere merito [illegible] Settimo che è tornato in corsa per la promozione».

Giulio De Ceglie

Una buona prestazione collettiva ha permesso al Saint-Christophe di fare un buon passo avanti [illegible] la salvezza. Passati in vantaggio con Plati, i granata [illegible] stati raggiunti da un rigore dopo aver sprecato alcune buone occasioni per chiudere le sorti dell'incontro.

«La rete di Plati [illegible] ha [illegible] nelle condizioni ideali di sfrut[illegible] il gioco di rimessa - spiega l'allenatore Luigi Danieli -, però non [illegible] stati capaci [illegible] assestare il colpo del ko. Il pareggio rispecchia, [illegible] ogni caso, quanto [illegible] in campo. Per poter dormire sonni tranquilli dobbiamo comunque trovare la giusta continuità di rendimento [illegible] sfruttare [illegible] maggior [illegible] cortezza il fattore campo. Finora [illegible] siamo espressi meglio [illegible] trasferta che in casa, ma è necessario conquistare punti pesanti davanti ai nostri tifosi per guardare al futuro con la necessaria tranquillità. Siamo troppo altalenanti».

Domenica confronti interni per entrambe le formazioni: [illegible] Charvensod/Sant'Orso riceverà la visita del Tavagnasco [illegible] il Saint-Christophe ospiterà il Maroso. [a. b.]

Come «vestire» il salotto secondo la propria personalità e con eleganza

L'arte del relax in poltrona

Strumento per il riposo e oggetto d'arredamento di prestigio e lunga tradizione
I giovani preferiscono affiancarla al divano. Di moda i rivestimenti in stoffa colorata

ASTI. E' un punto fermo nella [illegible] del relax. [illegible] poltrona [illegible] lo strumento indispensabile per i momenti [illegible] riposo, dalla lettura di [illegible] rivista o di un libro al seguire il programma televisivo preferito, [illegible] la conversazione con gli amici. Moderno trono del padrone di casa, la poltrona va scelta attentamente, [illegible] sua personalità va accuratamente studiata e messa a confronto [illegible] quella di chi [illegible] si adagerà.

Severa ed elegante, la si considera sinonimo di poltrona per eccellenza; compare nelle fotografie d'archivio che ritraggono gli statisti più importanti dell'ultimo mezzo secolo. Inconfondibile per forma e stile è sicuramente il tocco di [illegible] di qualsiasi arredamento raffinato.

La poltrona «Frau» ha attraversato, praticamente indenne, tutto il Novecento. Solo lo stile «psichedelico» di plastica degli Anni 70 ha messo [illegible] crisi l'azienda, fondata da Renzo Frau (sardo, non tedesco come credono in molti). Rapido passaggio [illegible] proprietà [illegible] spostamento degli stabilimenti hanno dato il via [illegible] una rapida ripresa.

Angelo Raviola, rivenditore autorizzato per Asti, con negozio in corso Volta, conferma: «La casa privilegia la qualità. Se [illegible] questi anni [illegible] state in parte aggiornate le linee, la scelta dei materiali restano sempre [illegible] primissima qualità: pelle [illegible] vitello, piuma, crine e legno pregiato».

Le prime «Frau» degli inizi del secolo, ancora oggi [illegible] catalogo, richiamano un arredamento di chiaro stampo inglese: sobrio e contenuto, tinte naturali dai colori sommessi. Molto cuoio naturale [illegible] testa di moro, [illegible] quasi nero.

Le nuove «Frau», oltre ad avvalersi della genialità dei migliori designer del momento, sfruttano strutture in [illegible]ciaio e azzardano colori dalle tonalità della frutta e dei fiori: albicocca, pervinca, lavanda, uva matura. Oppure, per un contesto più ufficiale, zinco o torba. Si può spaziare [illegible] fantasia tra novanta sfumature diverse. [illegible] mettendo da parte [illegible] tradizione, scegliere il tessuto: importante, naturalmente, damasco, broccato e gobelin. Stoffe quasi impalpabili, che nulla hanno a che fare con i pesanti drappeggi di un tempo. Il binomio qualità-durata ha comunque [illegible] prezzo [illegible] accessibile a tutti: un divano e due poltrone, totale cinque posti, costa mediamente una de[illegible] [illegible] milioni. Per questo le tasche più «giovani» scelgono salotti piccoli e meno impegnativi.

Divani a due posti, dalle linee geometriche [illegible] squadrate che trovano una facile collocazione negli spazi contenuti delle case moderne. Scelgono forme avvolgenti solo coloro che dispongono di grandi locali.

La moda in ogni caso, [illegible]po [illegible] periodo di bianco totale, privilegia anche per in questo caso tessuti multicolore.

[m. t.]

E c'è chi si riposa nell'acqua

Rinnovato interesse per l'idromassaggio

ASTI. Negli Anni 80 l'idromassaggio [illegible] soprattutto un simbolo di stato sociale, il distintivo degli yuppies, tanto che non c'è romanzo americano di quel periodo [illegible] cui non [illegible] parli di una vasca del genere. Il [illegible] per eccellenza era Jacuzzi, spesso citato con la j minuscola, tanto l'oggetto era diffuso [illegible] divenuto familiare. La Jacuzzi, [illegible]i sa se per merito o per capacità imprenditoriali, si conquistò [illegible] [illegible] posto di rilievo [illegible] romanzi dei cosiddetti «minimalisti», ovvero Leavitt, McInerney, Ellis [illegible] [illegible]. Alla base della diffusione, un concetto di vita comoda oltre misura, per la quale il nuovo accessorio appariva particolarmente indicato.

Una vasca Jacuzzi, resa celebre dalla letteratura americana degli Anni 80

La corrente degli Anni [illegible] ha però cambiato direzione: oggi l'idromassaggio non ha p[illegible] il carattere di un oggetto di lusso, [illegible] simboleggia un nuovo tipo di comodità. Negli Anni 90 si assi[illegible] al ritorno in grande stile di teorie igieniste in [illegible] l'acqua e le sue proprietà vengono considerate [illegible] grande attenzione. Soprattutto quello delle vasche per idormassaggi non è più un fenomeno tipicamente americano. Da qualche anno anche in Europa la richiesta [illegible] impianti si è fatta consistente, [illegible] [illegible] mercato [illegible] si rivolge più solo a chi ha cospicui conti in banca. Chi acquista oggi l'idromassaggio punta soprattutto al benessere fisico e all'azione dei getti, che possono essere d'aria, di acqua e misti, sulla circolazione del sangue. Gabriella Barberis, titolare di Batharmony in corso Savona, è d'accordo: «Le signore soprattutto scelgono le vasche per i benefici salutari, magari contro la cellulite. Gli uomini invece puntano di più al relax». E l'interesse non è scarso. «No, anzi - sottolinea Gabriella Barberis - tutti chiedono informazioni e [illegible] dieci clienti, due poi si decidono per l'acquisto. E la richiesta è in crescita».

Esistono modelli per ogni esigenza (di spazio, terapeutici, ecc.) e per tutte le tasche, da due milioni e mezzo [illegible] fino a sei/sette milioni (nel [illegible] della Jacuzzi [illegible] paga anche la letteratura). Le vasche più [illegible]iffuse sono la Jacuzzi, Teuco e Idea Standard, [illegible] ne [illegible] anche di meno [illegible] che offro[illegible] ottime prestazioni. Facile [illegible] risolvere anche il problema dello spazio, i modelli hanno dimensioni adatti per qualsiasi tipo di locale: la misura standard resta comunque quella [illegible] 1,70 metri per 70 centimetri. Esistono inoltre numerosi accessori, dai getti regolati dal computer all'illuminazione interna. E questa non [illegible] letteratura.

[c. f. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 13 Marzo 1992 N. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Con il quotidiano sulla soglia di casa, numerose altre agevolazioni

Tutti gli sconti da [illegible] perdere

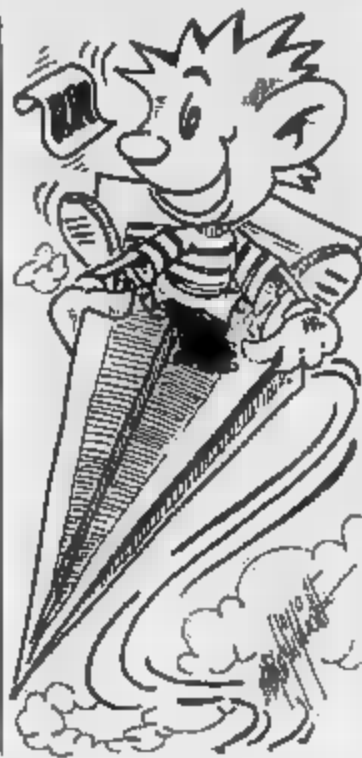
Con «Stampa In» [illegible] club esclusivo per i lettori

ASTI. Tutte le notizie dall'Italia [illegible] mondo, con un'attenzione particolare Asti e la [illegible] provincia, [illegible] possono avere ogni giorno sullo zerbino di [illegible] già alle prime ore del mattino. Come? Con «Stampa In», [illegible] servizio di recapito porta [illegible] porta del quotidiano.

Aderire [illegible] «Stampa In» significa poter avere [illegible] giornale sulla soglia [illegible] casa entro le 7,30, sempre al prezzo di 1200 lire, [illegible] in edicola. Con l'adesione [illegible] entra nel club di «Stampa In» [illegible] si ottiene una [illegible] che offre sconti con l'Alpitour, tariffe speciali all'autonoleggio Hertz, [illegible] in Italia e all'estero con «Europ assistance», sconti [illegible] carburanti Erg, consulenza medica [illegible] veterinaria gratuita, riduzione al cinema.

C'è anche la possibilità di ottenere sconti (fi[illegible] 15%) [illegible] negozi astigiani: profumeria Genovese di piazza San Secondo, Boero vini di corso Dante, Arnold & Arnold abbigliamento in corso Alfieri, Dina [illegible] Marisa fiori in [illegible] Dante, Massari in piazza Alfieri e via Garibaldi, palestra Fidia di via Sanzio, L'arte fiorentina di corso Alfieri, Dimensione sport in piazza Medici, Rasero in via Brofferio, Marchis cancelleria in [illegible] Alfieri, Gastronomia San Secondo in corso Dante, Arredamenti Berruti di piazza Astesano, Giordanino e Ottica Tarif di corso Alfieri, ristorante «Il Cenacolo» in viale Pilone.

Intanto in questi giorni il giornale sta entrando in centinaia di famiglie astigiane: vi[illegible] distribuita per un giorno una copia gratuita de «La Stampa» anche a chi finora non ha usufruito del servizio. In giornata gli addetti [illegible] «Stampa In» parleranno direttamente con chi ha ricevuto il giornale, illustrando i vantaggi dell'iniziativa. Per ora è [illegible] la [illegible] Nord, oggi in particolare via Valenca.

Per aderire è sufficiente una telefonata all'agenzia di «Stampa In», in [illegible]da Valmanera [illegible] ad Asti, al numero 50.287.

BRUNO

Cresce la tensione

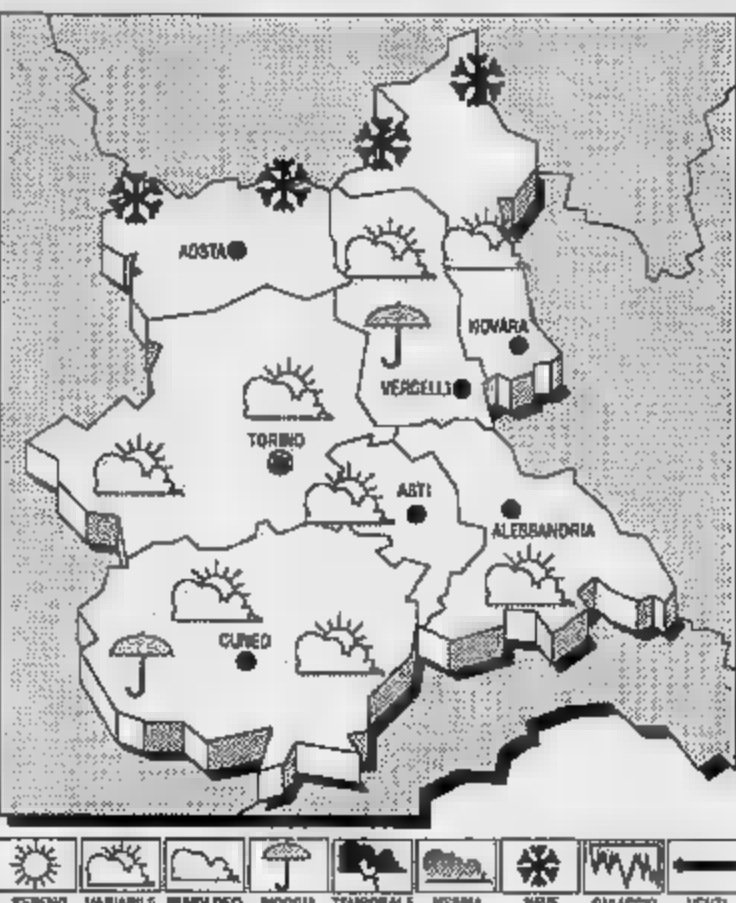
[illegible] in [illegible] dopo l'incendio alla Pro loco

Era probabilmente doloso il rogo che ha semidistrutto la sede della Pro loco. Il sindaco: «Fatto gravissimo». [illegible]

VIGLIANO

Con il liceo di Nizza

Stasera Eugenio [illegible] al «Symbol»

Stasera per il veglione del liceo scientifico di Nizza concerto a Vigliano [illegible] cantautore Eugenio Finardi.

A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sull'Italia [illegible] è [illegible]lo un flusso di correnti [illegible] origine atlantica.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere di ro[illegible].

VENTI. Deboli o moderati occidentali tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest.

[illegible] in graduale diminuzione

VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie dense.

TENDENZA DEL TEMPO. Da molto nuvoloso a coperto [illegible] precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi più alti.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 18; min: 4; media: 12

UN ANNO FA
Max: 16; min: 2; media: 10

TEMP[illegible] IN [illegible]

Torino	17	Novara	10
Alessandria	14	Aosta	16
Cuneo	[illegible]	Vercelli	[illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La **Luna** si leva alle 12,13 e cala domani alle 3,58.

Sta per diventare esecutiva la prima fase del piano predisposto dal Comune di Asti

Parcheggi [illegible] duemila lire l'ora

Le nuove tariffe in vigore entro fine mese nelle vie Cavour (nel tratto da via Brofferio a piazza Marconi) Filiberto, Guttuari e San Quirico. Sosta [illegible] pagamento dalle [illegible] alle 20. Commenti contrastanti tra gli esercenti

ASTI. Parcheggiare in centro a duemila lire l'ora: si preparino gli astigiani. Entro fine mese per posteggiare in via Cavour bisognerà pagare, non basterà più il semplice disco orario per regolare la [illegible] delle auto. Il provvedimento riguarderà il tratto [illegible] senso unico compreso tra via Brofferio e piazza Marconi (quello che, [illegible] via Brofferio, risale fino a piazza San Secondo è da tempo [illegible] «traffico limitato»).

Si pagheranno duemila lire [illegible] per poter parcheggiare nelle vie Emanuele Filiberto e San Quirico; entrambe mettono in comunicazione via Cavour [illegible] corso Einaudi, la prima passa davanti all'hotel Aleramo, la seconda costeggia l'Istituto autonomo case popolari. Infine il tratto iniziale di via Guttuari: anche qui, [illegible] Cavour all'incrocio con via Comentina, [illegible] posteggio sarà [illegible] pagamento.

E' la prima fase applicativa, in concreto, del piano parcheggi predisposto dal Comune, che in futuro estenderà il pagamento del parcheggio (già [illegible] funzione da tempo nelle piazze Alfieri, Medici, Roma, San Secondo e, ultimamente, anche Catena) ad una consistente fetta [illegible] centro cittadino, [illegible] partire dalle [illegible] Massimo d'Azeglio, Antica Zecca, Verdi.

Intanto dalle prossime setti[illegible]ne dovrebbero iniziarsi, in [illegible] Cavour e nelle altre tre strade minori interessate al provvedimento, i lavori per tracciare sull'asfalto i nuovi stalli, che [illegible] [illegible] colore azzurro. Il parcometro per [illegible] pagamento del ticket [illegible] tagliando andrà sistemato sul cruscotto dell'auto) [illegible]rà collocato sul marciapiede di via Cavour all'angolo con via Guttuari.

«Nel caso in cui non funzionasse - mette le [illegible] avanti Fiore Meda, dirigente dell'assessorato Viabilità - gli automobilisti saranno tenuti a usare il disco orario per un tempo massimo [illegible] due ore».

Nelle vie Cavour, Emanuele Filiberto, San Quirico e Guttuari il parcheggio sarà a pagamento [illegible] giorni feriali ininterrottamente dalle [illegible] alle 20. Il provvedimento varrà pure per gli abitanti della zona, che anche nella pausa del pranzo dovranno apporre il ticket al cruscotto dell'auto.

Sull'iniziativa del Comune si registrano intanto [illegible] discordanti: c'è chi storce il naso e chi l'approva. «Sicuramente ci sarà [illegible] maggiore rotazione nel parcheggio delle auto - prevede Valter Rainero, titolare dell'albergo Aleramo di via Emanuele Filiberto - nella [illegible] zona c'è gente che posteggia la macchi[illegible] [illegible] mattino per venirsela a riprendere quando è buio».

Convinti [illegible] dell'isola pedonale anche nel loro tratto (che resta invece a senso unico), numerosi commercianti compresi tra [illegible] Brofferio e piazza Marconi studiano ora il nuovo provvedimento del Comune. Uno di loro, Claudio Rosso, titolare dell'omonima cartolibreria, non si sbilancia sulla questione («Prima voglio [illegible] come [illegible] [illegible] faccenda»), ma invi[illegible] il Comune a «istituire un piccolo parcheggio gratuito in piazza Campo del Palio per i negozianti della zona».

Laura Nosenzo

VIABILITA'

Nuova strada al Fortino

Tra le numerose pratiche all'ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì 16 marzo (alle 20,30 in municipio) figura anche quella relativa alla realizzazione di una nuova strada tra le vie Bausano e Borsarelli (angolo vicolo Argentero) nella [illegible] [illegible] Fortino compresa tra via Gandolfino Roreto e le vie Salvo D'Acquisto e Amico. L'assemblea dovrà formalizzare l'acquisizione in esproprio dell'area. Sempre in tema di viabilità il sindaco Giorgio Galvagno e il vice Aldo Pia, hanno annunciato un investimento pari ad [illegible] miliardo, per la realizzazione di «bretelle» «che dovrebbero consentire di sbloccare alcuni nodi caldi della viabilità [illegible] [illegible] Savona, [illegible] Torino [illegible] Casale». [illegible] tratti [illegible] circonvallazione interna alla città i cui progetti sono stati redatti e già consegnati dall'ufficio tecnico [illegible] Comune. Le pratiche verranno portate prossimamente all'approvazione del Consiglio comunale.

Asti. In via Cavour entro la fine del mese parcheggiare costerà 2 mila lire all'ora

Ancora un caso: truffa [illegible] Nizza

Falso esattore deruba anziana

NIZZA. Nuova truffa [illegible] danni di un'anziana. Dopo gli episodi dei giorni scorsi, mercoledì mattina è stata derubata una donna di Nizza. E' Paola R., 78 anni, vedova, abita nel centro storico. Un giovane, vestito elegantemente, ha suonato al campanello. L'anziana donna si [illegible] affacciata alla finestra. Il sedicente impiegato ha mostrato una bolletta: «Sono dell'acquedotto, devo ritirare un pagamento» ha urlato. La vedova [illegible] si è insospettita. Ha aperto [illegible] ha fatto salire il giovane.

«Dovrei vedere l'ultima bolletta - ha spiegato [illegible] ladro - pare che manchi un pagamento». «Non ricordo dove l'ho messa - ha risposto la donna - provi [illegible] guardare in quel cassetto». Il giovane [illegible] se l'è fatto ripetere due volte. Ha aperto il cassetto, poi un altro e ha trovato i soldi: un milione [illegible] 600 mila lire in contanti. La pensione che la donna av[illegible] ritirato pochi giorni prima.

«La bolletta non c'è» ha detto il truffatore. «Forse è in camera - risponde la donna - salgo a vedere». Appena l'anziana [illegible] arri[illegible] in cima alle scale, il ladro [illegible] afferrato i soldi ed [illegible] fuggito. Quando Paola R. è scesa del giovane non c'era più traccia.

Si [illegible] affacciata alla finestra, ma [illegible] già sparito. Pare che [illegible] la abbia visto allontanarsi. Probabilmente [illegible] ladro aveva parcheggiato un'auto poco distante.

L'anziana donna ha telefonato al nipote e si [illegible] fatta accompagnare dai carabinieri dove ha presentato denuncia.

I truffatori colpiscono in tutta la provincia. Nei giorni scorsi la cronaca ha registrato episodi del genere [illegible] San Damiano, Costigliole, Montiglio, Castello D'Annone e [illegible] Montemarzo, frazione di Asti.

A parte [illegible] caso di Nizza, generalmente i truffatori agiscono in coppia, [illegible] [illegible] e una donna. Si spacciano per postini, impiegati del Comune e dell'Inps. Nella maggior parte dei casi mostrano falsi tesserini.

Gli anziani si lasciano convincere. I truffatori si presentano quasi sempre elegantemente vestiti, hanno un bel modo di fare, [illegible] conquistano. Approfittano della loro buona fede per portarsi via i risparmi. [a. t.]

Ieri i[illegible] via degli Alpini

Due [illegible] in fiamme [illegible] Villanova

VILLANOVA. Risveglio movimentato, ieri all'alba, per le famiglie che abitano nel «Palazzo Cristallo», in via degli Alpini.

Un incendio, scoppiato nel parcheggio del condominio, ha distrutto due macchine danneggiandone una terza. Il fumo ha inoltre annerito la facciata del caseggiato, recentemente imbiancata.

Le fiamme, probabilmente per un corto circuito, ma non si escludono altre cause, si sono propagate dal motore della Fiat Uno di Domenico Giardino, 41 anni. Alcuni inquilini hanno visto le fiamme e dato l'allarme. Sono stati avvertiti i carabinieri.

Nel frattempo, l'incendio [illegible] [illegible] esteso alla «126» [illegible] Concetta Valentino, 51 anni.

Qualche danno per la Mercedes di Luigi Sciancalepore, 55 anni, parcheggiata accanto alle altre due e [illegible] dai carabinieri. [m. t.]

A Rocca d'Arazzo

Sequestrati [illegible] flaconi di atrazina

CASTELLO D'ANNONE. Avevano acquistato il diserbante a base di atrazina (prodotto la cui vendita è vietata [illegible] tutto il territorio nazionale dopo gli inquinamenti causati [illegible] Casale [illegible] Vercelli) e rientravano a Montegrosso per smerciarlo. Ma so[illegible] stati bloccati dai carabinieri [illegible] Castello D'Annone e denunciati. Si tratta di Gabriele P., 31 anni, di Montegrosso e una donna I.P., 40 anni, di Pavia.

I militari hanno sequestrato [illegible] scatole di cartone, contenenti 4 flaconi da 5 litri l'uno. Si tratta di un diserbante per eliminare le graminacee, in particolare nelle coltivazioni di mais. I carabinieri hanno bloccato il furgone per un normale controllo in via Valmonacca, una strada poco battuta a Rocca D'Arazzo. Hanno visto i fla[illegible] sull'etichetta [illegible] indicato che ognuno conteneva 2 chili e [illegible] [illegible] atrazina. [a. t.]

Le sigarette nascoste nel doppiofondo [illegible] un furgone parcheggiato in una rimessa di via Fara

La polizia sequestra 517 stecche di «bionde»

Arrivavano da Brindisi. Arrestati due astigiani e un pugliese

ASTI. Un quintale [illegible] sigarette [illegible] contrabbando sono state sequestrate dalla Squadra mobile di Asti. Tre gli arrestati: due astigiani e un pugliese. E' [illegible] secondo, ingente «colpo» [illegible] a segno [illegible] poco più di un mese: a fine gennaio erano state le «fiamme gialle» [illegible] bloccare un carico di oltre 200 quintali [illegible] sigarette. In entrambi i casi la strada seguita dalla merce è la stessa: provenienza [illegible] Puglia, punto di arrivo Asti.

Gli arrestati [illegible] Benedetto Vantaggiato, [illegible] anni, di Brindisi, il presunto corriere, Iamer Bagarini, 35 anni di Asti e Ferdinando Scordo, 60, anch'egli di Asti. Devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata [illegible] contrabbando di generi [illegible] monopolio. Stamane [illegible] prevista l'udienza [illegible] gip per la convalida dell'arresto. L'operazione [illegible] maturata dopo un mese di appostamenti [illegible] controlli. Nella notte tra mercoledì e giovedì, secondo quanto riferito dalla polizia, un furgone Renault, con una sola persona a bordo (Vantaggiato), è uscito [illegible] casello dell'autostrada Torino-Piacenza e ha raggiunto una rimessa di via Fara, in [illegible] a Ferdinando Scordo.

La Mobile ha fatto irruzione nel garage [illegible] nel doppiofondo del furgone, ha recuperato 517 stecche di sigarette «Marlboro» e «Camel». Immediatamente sono scattati gli arresti; il furgone [illegible] stato sequestrato [illegible] le sigarette portate dapprima in questura [illegible] successivamente consegnate alla Guardia di finanza di Asti che dovrà provvedere agli adempimenti di legge. Vantaggiato, Bagarini [illegible] Scordo, sono rinchiusi nel carcere di Quarto a disposizione del procuratore della Repubblica presso il tribunale, Mario Bozzola.

Per [illegible] non si hanno altri particolari sulla vicenda; il prodotto di contrabbando si presume arrivi da Brindisi, dove vie[illegible] scaricato, dopo aver attraversato l'Adriatico proveniente dalla penisola Balcanica. Il [illegible]riere avrebbe percepito, per portare a destinazione il carico, [illegible] mila per il viaggio e 400 mila per le spese. Ma [illegible] questo particolare non vi sono per [illegible] conferme.

Franco Cavagnino

[illegible]

Astigiano condannato

Un giovane astigiano, Marco Moro, 25 anni, via Fenoglio, è stato condannato ieri [illegible] contumacia dal tribunale a 1 anno 4 mesi di reclusione (2 anni la richiesta del pm Ercole Armato) per un tentativo [illegible] estorsione. Moro, assistito dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, [illegible] stato arrestato lo scorso giugno dalla squadra mobile a seguito della denuncia presentata da [illegible] camionista, Gaspare Greco, [illegible] anni, Asti, via Monti, che [illegible] subito il furto delle ruote [illegible] un [illegible] [illegible] caricata sul suo bilico. L'uomo [illegible] stato avvicinato da Moro che gli [illegible] proposto la restituzione della refurtiva in cambio [illegible] 200 mila lire. Greco aveva finto [illegible] accettare segnalando l'episodio alla polizia. Prima dell'incontro fra i due, i poliziotti, appostati sotto l'abitazione [illegible] giovane, avevano però segnato [illegible] numero di serie delle banconote. Il denaro era stato ritrovato dopo [illegible] scambio nella [illegible] cassaforte del giovane. [r. gon.]

Solenne cerimonia a palazzo Ottolenghi per il varo del nuovo Statuto comunale

Nascono i referendum cittadini

Sul manoscritto originale del documento hanno apposto la firma 35 consiglieri su quaranta Polemico Vigna: «E' tutto un cinema». Tra le novità previste anche la nascita del difensore civico

ASTI. «Permetterete che, mentre firmato, vi si faccia una fotografia: sarà acclusa alla documentazione sullo Statuto depositata all'Archivio storico comunale». L'invito, un po'impacciato, del sindaco Giorgio Galvagno, è caduto mercoledì sera in una sala strapiena.

Dinanzi a lui, i consiglieri comunali convocati per una seduta straordinaria dell'assemblea cittadina che l'ufficialità dell'occasione (la firma dello Statuto manoscritto e «inventato» dalla nuova legge sulle autonomie locali) ha voluto trasportare dal municipio al salone del palazzo Ottolenghi.

Dietro i consiglieri, i rappresentanti delle varie associazioni cittadine venuti ad assistere alla firma dei 40 consiglieri comunali sotto il testo manoscritto, e rilegato in un elegante volume, del documento chiamato a regolare d'ora in poi la vita cittadina.

Una seduta amministrativa in pompa magna», volutamente organizzata dalla giunta con tutti i crismi dell'ufficialità, ma anche una delle più brevi riunioni (forse la più rapida in assoluto) di Consiglio comunale: c'è voluta appena mezz'ora di tempo tra l'introduzione di Galvagno e la firma dei politici.

Alla fine le firme sotto lo Statuto, che sarà conservato all'Archivio storico comunale (altre copie potranno essere consultabili in municipio), sono risultate essere 35 su 40: mancavano infatti alla seduta Gabriele Vercelli (dc), Gian Piero Vigna (psdi), Carlangelo Moro (psi), Emiliano Serra (pds), Piero Bonaudi (Rifondazione comunista), che firmeranno nei prossimi giorni. L'assenza che si è fatta più notare è stata quella di Gian Piero Vigna, che alcuni giorni fa aveva criticato la decisione di riunire i consiglieri a palazzo Ottolenghi e di far loro sottoscrivere lo Statuto. «E' tutto un cinema», aveva sintetizzato polemicamente. Molte le copie del nuovo documento cittadino che sono state fatte circolare durante la seduta in una pubblicazione (riportante anche la fotografia del «Codice catenato», il volume manoscritto degli Statuti cittadini del 1379).

«Entro maggio - ha chiarito Galvagno - saranno anche pronti i regolamenti, per meglio ■■■ in pratica ciò che lo Statuto prevede». Nessun altro consigliere ha preso la parola durante la seduta.

Il nuovo documento è articolato in tre parti: ruolo e funzione degli organi istituzionali («Il Comune di Asti rapresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo»), i nuovi compiti attribuiti al personale dirigente degli uffici comunali, le modalità di partecipazione dei cittadini.

Quest'ultimo è un capitolo particolarmente interessante e comprende anche il ricorso ai referendum consultivi e la facoltà per gli astigiani di presentare istanze, petizioni e proposte. Lo Statuto (32 articoli) prevede pure l'istituzione del difensore pubblico («col compito di vigilare sull'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione»), la creazione di un «albo dell'associazionismo» (al quale potranno «iscriversi le associazioni e le libere forme associative»), l'■■■ del cittadino agli atti amministrativi.

Infine ai dirigenti dei vari uffici comunali sarà dato più potere e responsabilità. Secondo lo Statuto, saranno «direttamente responsabili dell'attuazione dei fini e dei programmi fissati dall'Amministrazione». [l. n.]

Il salone del palazzo Ottolenghi durante la presentazione del nuovo Statuto comunale al Consiglio. Sotto, la firma del consigliere Cantarelli (pri) [FOTO UBERTONE]

TACCUINO ELETTORALE

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Libertini incontra i pensionati ai giardini pubblici

Lucio Libertini, capolista nella circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo per Rifondazione comuniste, s'incontrerà oggi alle 16,30, ai giardini pubblici, con i pensionati e i cassintegrati astigiani. In serata, alle 21, aprirà l'incontro-dibattito a palazzo Ottolenghi sul tema: «L'opposizione dei ■■■ al governo e alla ■■■ inique legge finanziaria». Parteciperanno anche i candidati locali.

MSI

Due comizi per dare forza alle picconate di Cossiga

Il municipio di Asti ospiterà oggi, alle 18,30, la manifestazione del msi intitolata: «5 aprile, ogni voto una picconata al regime dei ladroni». Interverrà, tra gli altri, Cristina Muscardini, capolista della circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo. Un altro comizio si terrà alle ■ a Nizza, in piazza San Giovanni.

PDS

Ferraris e Saracco alla «materna» di San Damiano

I candidati del pds Bruno Ferraris (Senato) e Giovanni Saracco (Camera) parleranno ■■■ alla scuola materna di San Damiano. L'incontro s'inizierà alle 21.

PSI

Ricette socialiste per un governo più efficiente

Le proposte del psi «Per un governo della ripresa e dell'efficienza» ■■■ illustrate ■■■ dai candidati astigiani a Belveglio. Ci saranno Piero Goitre (Senato), Enzo Ceppani, Carlangelo Moro, Gloriana Gualco Franza, Gian Luigi Faganelli (Camera) e Pierluigi Romita, capolista, ■■■ Felice Borgoglio, nella circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo. S'inizia alle 21 al circolo «Belveglio insieme».

SLOGAN

«Sono timida, ma tenace»: appello a «votare donna»

«Occhi azzurri, 37 anni, single, segno zodiacale: Pesci»: così si legge nel «santino» distribuito in città da Annelisa Ubertone, candidata pds alla Camera. Capogruppo in Provincia, ■■■ presenta (in terza persona) agli elettori: «Timida ma tenace, ama lo sport, la vita all'aria aperta, la pittura, segue un corso di danza, sa ascoltare».

LISTA «PANNELLA»

Il radicale Cicciomessere presenta i candidati

Roberto Cicciomessere, deputato del Gruppo radicale alla Camera, presenterà domani, in una conferenza stampa, i candidati locali della lista «Pannella». L'incontro si terrà alle 15,30 al circolo «Sport, cultura, ambiente» di via S. Bernardino (quartiere ■■■ Alba).

Oggi il processo

■■■ furto al bar «Lux» preso il ladro

ASTI. Un astigiano, Michele Cestari, ■ anni, via Fenoglio, è ■■■ arrestato da ■■■ «volante» della polizia per tentato furto aggravato. Oggi il processo con rito direttissimo.

Cestari è stato trovato dagli agenti, avvisati da una pattuglia dei Cittadini dell'Ordine, accovacciato dietro una catasta di scatoloni nel cortile del bar «Lux» di corso Alessandria 79. Erano da poco passate le due della notte tra mercoledì e giovedì. Accanto ad una finestra del locale è stato trovato un crick e impronte di scarpe che, secondo la polizia, corrisponderebbero a quelle del Cestari.

L'inferriata della finestra presentava inoltre una scalfittura, sembra prodotta con il crick e un vetro era in frantumi. Secondo quanto affermato dalla questura, un'inquilina dello stabile dove si trova il bar avrebbe inoltre dichiarato alla polizia di aver sentito rumori nel cortile, come se qualcuno cercasse di far saltare le sbarre di una finestra. [f. c.]

Alpini astigiani

Oscar Gastaudo è consigliere nazionale Ana

ASTI. Il presidente provinciale dell'Associazione alpini, Oscar Gastaudo (nella foto), è stato eletto consigliere nazionale dell'Ana. Nominati 4 vicepresidenti provinciali: Paolo Conti, Elio Poncibò, Luigi Cavallo e Felice Macchia. Asti potrebbe ospitare l'adunata nazionale delle penne nere nel '94 o '95.

Appalti pulizie

Casa di riposo il Tar sospende una delibera

ASTI. E' stata sospesa dal Tar la delibera del Consiglio d'amministrazione della Casa di riposo città di Asti per l'assegnazione dell'appalto a due imprese di pulizia private, «La Bussola» e «La Lucente». Il ricorso era stato presentato a gennaio da alcune cooperative astigiane («Lpm», «La speranza» e «Lesas») patrocinate dagli avvocati Filippi, Venturino e Ferraris. I legali avevano chiesto l'annullamento della delibera per vizi procedurali.

«L'assegnazione è stata fatta troppo rapidamente - ha sostenuto l'avvocato Filippi - ■■■ mento dell'apertura dei plichi non erano presenti tutti i partecipanti».

L'ammontare dell'appalto, per lavori di pulizia, è di 500 milioni. Nel gennaio scorso il Coreco aveva reso esecutiva la delibera a cui si erano poi opposte le tre cooperative che svolgevano il lavoro nel pensionato da oltre cinque anni.

Nei prossimi giorni è prevista una conferenza stampa. [r. gon.]

Successo del primo appuntamento al ridotto del Teatro Alfieri dei «Mercoledì di lettere»

Un giallo storico made in Asti

L'autore Ito De Rolandis ha presentato il romanzo ambientato nella città nel Medioevo «Ho preso spunto da documenti trovati a Castell'Alfero». Prossimo incontro con Luciano Cortevesio

ASTI. Successo del primo dei dieci «Mercoledì di lettere astigiane» al ridotto del Teatro Alfieri. Il ciclo di manifestazioni, organizzate dalla Biblioteca consorziale Astense, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia, si propone di far conoscere gli autori ed il patrimonio letterario e culturale legato alla città di Asti.

In un'accogliente scenografia che ha ospitato un pubblico numeroso e attento, è stato presentato il libro di Ito De Rolandis «Nel nome di Asti» edito da Il Punto, Torino. De Rolandis, nato ad Asti, è giornalista oltre che scrittore: ha collaborato con numerosi quotidiani ed ha lavorato alla Rai. Ha scritto numerosi saggi e romanzi cimentandosi anche nel campo della divulgazione scientifica, è stato anche «biografo» di Giovanni XXIII, Berlinguer e Maria José di Savoia.

L'ultima sua fatica letteraria, «Nel nome di Asti», racconta un episodio avvenuto nel 1416, anno in cui la città (che allora contava oltre 100 mila abitanti) cercò di liberare il suo signore, Carlo d'Orleans, fatto prigioniero dagli inglesi.

La vicenda si svolge all'insegna del thriller, con «agenti segreti», intrighi di corte e personaggi affascinanti che fanno rivivere Asti medievale con i suoi borghi, le sue usanze, gli intrecci della vita cittadina. Il romanzo ha avuto un buon successo di vendite.

Nell'incontro col pubblico, al Ridotto del teatro, hanno parlato, oltre all'autore, Alessandro Aldo Mola, storico, che ha scritto la prefazione al libro e il giornalista Michele Torre, ex direttore della Gazzetta del Popolo e di Stampa Sera.

Mola ha sottolineato che il romanzo di De Rolandis si inquadra in un momento storico molto importante vissuto dalla città di Asti. Michele Torre ha presentato Ito De Rolandis giornalista, critico ed autore di saggi, citando Baccolo e Laiolo.

Ito De Rolandis, che ha anche pubblicato numerosi scritti con lo pseudonimo di Alberto Volpe, ha poi spiegato come gli è venuta l'idea del libro. «Questa non è una storia inventata - ha esordito -. Dieci anni fa ho scoperto nella mia casa di Castell'Alfero alcuni documenti che testimoniano la vicenda. Di inventato ci sono soltanto i ■■■ dei personaggi e certe situazioni marginali».

De Rolandis ha anche ricordato la sua infanzia ad Asti, parlando di strade, di persone e di locali caratteristici ■■■ scomparsi.

Mercoledì prossimo sarà la volta de «La leggenda ■■■ sul fiume» di Luciano Cortevesio sul Tanaro. Seguiranno incontri dedicati ai poeti astigiani, al teatro e all'attualità.

Armando Brignolo

Ito De Rolandis in un momento del suo incontro con il pubblico

---

IL MERCATINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Calcio, violenza e scaricabarile

Ho letto della polemica di un ■■ dirigente tradotti (calcio Aics) che protesta per presunte disparità di trattamento, da parte della giustizia sportiva rea, a suo dire, di avere usato due pesi e due misure nei confronti di protagonisti di episodi di violenza sportiva.

Non voglio addentrarmi nei singoli casi: non spetta a me, semplice cittadino, giudicare. Ma quello che conta è che da parte degli «addetti al lavori» si continua a girare intorno al problema, giocando, questo sì, a un pericoloso scaricabarile. E' vero invece ■■■ sui campi di calcio, sempre più spesso si scambia la partita per un'arena dove sfogare istinti repressi e frustrazioni.

La voglia di violenza s'insinua in ogni azione, in ogni momento della gara, ■■■ che prima e dopo, sugli spalti. Giocatori, dirigenti, tifosi, spesso perdono di vista l'interesse della sfida ■■■ nessun valore o quasi per trascendere a facili eccessi e di qui allo scontro verbale fino alla violenza fisica. Un malcostume dilagante, dove non esistono «due pesi e due misure» ma solo tanta diseducazione sportiva.

Meglio sarebbe allora abolire questi campionati e lasciare che lo sport torni ad essere un puro divertimento. E la partita al pallone il classico incontro «per dare quattro calci insieme agli amici».

Franco Borgo

Gli strali di don Stella a Castagnole Lanze

Castagnole Lanze ogni tanto sale all'onore delle cronache e spesso per «merito» di don Stella, parroco in vena di crociate. Dopo i piccioni questa volta se la prende con una coppia di conviventi rei di aver festeggiato con gli amici la loro ■■■.

A Castagnole Lanze queste cose non si devono fare, così almeno alla luce del sole. ■■■ don Stella si guardasse meglio attorno, scoprirebbe che tra le sue pecorelle altre vivono «nel peccato» da tempo, almeno secondo l'interpretazione del suo credo. Forse uno carica pubblica le protegge dagli strali del parroco? Non resta che attendere il prossimo bollettino parrocchiale.

Lettera firmata

Ma a Nizza le strade son tutte un buco?

Faccio il commesso viaggiatore e mi capita spesso di attraversare la provincia di Asti. Qualche giorno fa mi trovavo a passare per Nizza ed ho potuto constatare con disappunto, e un certo timore per la mia automobile, lo stato di abbandono delle strade. In particolar modo l'ho notato all'incrocio tra la strada che porta ad Acqui e una via che mi pare piuttosto trafficata, corso IV Novembre. A che cosa si deve questa situazione? E' possibile che io sia il primo ad accorgermene e che nessuno abbia mai tentato di protestare per una tale mancanza di cura nella manutenzione delle strade? D'altra parte la buona manutenzione delle vie di comunicazione è uno dei più importanti fattori della sicurezza. Oppure le buche sono un nuovo deterrente a chi ama schiacciare un po' troppo il pedale dell'acceleratore?

Marcello Tratti, Torino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

■■■ VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole ■■■ 878.248
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.■■■
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 503.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
■■■ Damiano: 975.910
Villafranca: ■■■ 777-933.081
Villanova: 946.114 (9-13.30), 94.555 (13.30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ■ alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia P. Roma, corso Alfieri 343, telefono 35 38 39; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Liprandi, ■■■ Alfieri 424, telefono 32.■■■
Canelli: ■■■, ■■■ Alfieri 15
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi
Nizza: Marti, via C. Alberto 44

GUARDIA ■■■

Asti: 353.558
■■■: 928.■■■
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.263
■■■: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: ■■■
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987 6152
Costigliole: 968.036
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
■■■ Damiano: 975.064
Villanova: ■■■ 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418 111-210.078
Stradale: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Chi ha vinto alla «Luna di marzo»

I vincitori del sedicesimo concorso della «Luna di marzo» saranno presentati stamane in una conferenza stampa che il presidente della Camera di Commercio, Salvo Garipoli, terrà alle 11 in sala giunta. Sarà puro illustrato il convegno dal titolo: «Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini: riflessioni, indirizzi applicativi e prospettive promozionali della legge Goria» in programma ad Asti per il 21 marzo.

MONTEGROSSO

La figura di padre Pio all'Anspi

«L'indemoniato del cielo: padre Pio» è il titolo dell'incontro proposto oggi dall'Università della terza età. Terrà la relazione introduttiva, alle 15,30, Carlo Sciffo, presidente del distretto scolastico di Nizza, che parlerà al circolo Anspi.

VILLANOVA

Gemellaggio con i francesi

Una delegazione guidata dall'assessore alla cultura Rosanna Valle partirà domani per Chateau Renard, cittadina francese della Provenza, vicina ad Avignone. Con gli amministratori francesi sarà definito il programma per il gemellaggio tra i due Comuni. A Chateau si trovano da mercoledì anche i ragazzi della scuola media.

■■■

Perché i cereali fanno bene

Caterina Capone Intindoli, presidente della sezione piemontese dell'Associazione vegetariana italiana, parlerà stasera al Punto Incontro, in via Cotti Cores, sulle proprietà e l'uso ■■■ cereali nell'alimentazione naturale. La conferenza, che s'inizierà alle 21, è proposta da Università popolare.

NIZZA

Domenica antiquariato in piazza

Torna in piazza Garibaldi il tradizionale mercatino dell'antiquariato, organizzato dal Comune (il ■■■ un'analoga manifestazione si terrà invece nel centro storico di Asti). L'appuntamento è dalle 8,30 al tardo pomeriggio di domenica.

Era probabilmente doloso il rogo che ha semidistrutto la sede della Pro loco

Paura [illegible] Bruno dopo l'incendio

L'episodio è l'ultimo di una lunga serie di atti di intimidazione e vandalismo. Nuovi inquietanti particolari. Il sindaco: «Un fatto gravissimo». Ieri [illegible] riunione in paese sul problema discarica

Da sin. il sindaco di Bruno Severino Bonzo, l'ex primo cittadino Francesco Garuzzo e il presidente Pro loco Massimiliano Pesce

BRUNO. Le fiamme che martedì notte hanno distrutto la «Casetta», sede della Pro loco, potrebbero essere di origine dolosa, anche se non si esclude l'ipotesi [illegible] un corto circuito.

Gli esperti dei vigili del fuoco di Asti e Nizza [illegible] carabinieri hanno compiuto ieri un nuovo sopralluogo: l'indagine prosegue. Resta comunque il sospetto che qualcuno, volutamente, abbia appiccato il fuoco, soprattutto se si collega questo episodio, con [illegible] di altri «dispetti» che dall'agosto scorso, hanno tormentato l'Amministrazione comunale.

«Non abbiamo mai dato peso a questi fatti - commenta il sindaco Severino Bonzo - pensando fossero ragazzate. Certo, se l'incendio è doloso, il problema è grave».

Bruno ha perso la tranquillità da quando nel luglio scorso, il Consorzio per lo smaltimento rifiuti della media valle Belbo, ha identificato regione Solia, come sito idoneo per costruire una discarica.

Sebbene il paese abbia subito reagito [illegible] un «no» compatto, le polemiche non sono mancate.

All'epoca in cui i tecnici della ditta Termomeccanica compirono i sopralluoghi, il municipio fu preso di mira [illegible] vandalici. Infine [illegible] gennaio, per le vie [illegible] paese comparve [illegible] manifesto listato [illegible] lutto, in [illegible] misterioso gruppo di giovani [illegible] la morte di Bruno, affermando: «I funerali si svolgeranno nella discarica in regione Solia, in via dell'amministrazione comunale 1990».

L'incendio alla «Casetta» potrebbe essere legato a questa polemica: a far seguire questa piste, sarebbe la telefonata anonima ricevuta dall'ex sindaco Francesco Garuzzo di 72 anni, che abita a pochi metri [illegible] distanza dal circolo, di cui è anche gestore insieme alla moglie. «Era l'una - racconta Garuzzo - quando è suonato il telefono [illegible] sconosciuto dopo es[illegible] stato silenzioso per un po', ha detto "scusi, era solo un controllo". Pochi minuti dopo dalla finestra abbiamo visto le fiamme alla Casetta».

Il prefabbricato era stato comprato dalla Pro loco, presieduta [illegible] Massimiliano Pesce, circa tre anni fa, e proveniva dai terremotati [illegible] Friuli.

Da quando si è fatta l'ipotesi [illegible] discarica a Bruno, la «Casetta» [illegible] diventata il luogo [illegible] riunione del Comitato per la tutela dell'ambiente, nato nell'agosto scorso e presieduto dal sindaco.

L'incendio [illegible] martedì notte, non ha comunque scoraggiato i brunesi. Nel locale, mercoledì sera si sarebbe dovuta svolgere una riunione per discutere dello smaltimento rifiuti: [illegible] solamente spostata la sede dell'incontro, (nel salone delle scuole elementari) e quasi tutto il paese, compatto, era presente all'appuntamento.

Relatori il ministro Pier Luigi Romita, l'assessore provinciale Pietro Goitre, ed i rappresentanti del Comune [illegible] Asti Gior[illegible] Galvagno e Gianni Bertolino, tutti socialisti. L'unica differenza apparente, rispetto alle numerose riunioni che [illegible] sono svolte a Bruno sul tema «discarica», era un vasto ed inconsueto spiegamento [illegible] forze dell'ordine, che hanno controllato [illegible] paese fin dalle [illegible] della serata. Tutto si è svolto tranquillamente, anche se la tensione non manca.

Alla riunione di mercoledì sera, i membri [illegible] Comitato erano tutti presenti: aspettavano chiarimenti soprattutto sullo studio dei siti fatto dalla Provincia.

E' stata esclusa qualsiasi possibilità che la discarica venga costruita a Bruno. «Lo studio compiuto dalla Termomeccanica per il vostro Consorzio, per noi non esiste» ha sottolineato Pietro Goitre.

Anche Galvagno, candidando Asti [illegible] ospitare il futuro impianto, ha tranquillizzato i brunesi. Il sindaco astigiano ha affermato: «Una città può ammortizzare l'impatto di una discarica, invece un piccolo Comune può esserne annientato». [e. ce.]

Il manifesto [illegible] a lutto affisso [illegible] gennaio che ironicamente annunciava la [illegible] del paese», destinato [illegible] ospitare [illegible] nuova discarica in regione Solia

Valle Belbo

Consorzio smaltimento rifiuti Formica lascia la presidenza?

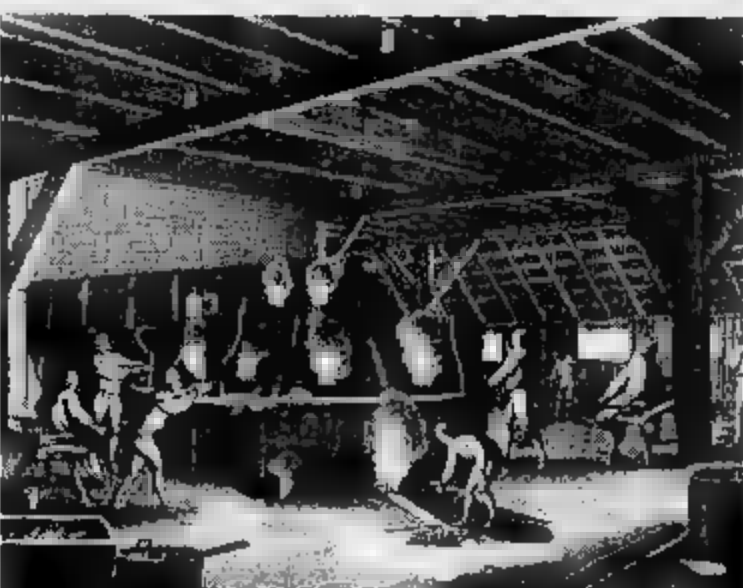
CANELLI. Il direttivo [illegible] Consorzio per lo smaltimento rifiuti della media valle Belbo ha approvato la proposta del nuovo Statuto che sarà ora sottoposto ai vari Consigli comunali. Uno dei punti su cui si [illegible] accesa maggiore discussione, è la «quota di partecipazione» [illegible] ogni Comune.

Tra i dodici enti che compongono il Consorzio infatti, ci sono Nizza e Canelli, che da sole contano poco meno della metà degli abitanti di tutta la [illegible]. [illegible] si fosse usato un metodo [illegible] rappresentanza proporzionale le due città sarebbero state favorite. Secondo la tesi di alcuni Comuni, invece, [illegible] sarebbe dovuto dare un punteggio [illegible] seconda della grandezza [illegible] territorio e non per il numero di residenti.

[illegible] stata infine scelta una via di mezzo: [illegible] complesso calcolo, [illegible] aggiungono alcuni «punti» ai Comuni più piccoli, per dar loro un maggiore potere decisionale.

L'altra novità prevista dallo Statuto è l'elezione del presidente: Carlo Formica (sindaco di Castelnuovo Belbo) ha annunciato le sue dimissioni. Non appena saranno espletate tutte le formalità per [illegible] Consorzio, l'incarico sarà ricoperto [illegible] sindaco del Comune in cui verrà costrui[illegible] la discarica. [e. ce.]

STORIA E TRADIZI[illegible]

Quando ogni mestiere aveva il santo patrono

A dispetto di quanti credono che il carattere piemontese sia chiuso e poco socievole, gli astigiani (almeno fino all'800) dimostrarono una spiccata propensione alla bella vita, con un calendario nutrito di festeggiamenti. Le Corporazioni di artigiani e commercianti pensavano a tener vive le tradizioni festaiole, con giornate e nottate di divertimenti, sempre rispettosi però della parte «sacra» della festa, onorando in chiesa [illegible] proprio Santo protettore.

A Sant'Antonio abate, il 17 gennaio, erano [illegible] festa i conduttori di asini che portavano alle chiese di San Francesco e Santa Maddalena i cavalli e gli asini per la benedizione. Pochi giorni dopo, il 20 gennaio, era il turno dei «brentatori», che con dovuta umiltà pregavano il loro San Sebastiano. Al proposit[illegible] pare ci fosse un po' di confusione, perché i portatori di brente, prima di [illegible] devoti a San Sebastiano, erano protetti da [illegible] Giovanni «ad Portam Latinam». Il santo (secondo il gustoso racconto che [illegible] Novellone nel [illegible] libro sulla vita astigiana nel '700) fu scelto in base al nome, che per l'assonanza «porta la tina» sembrava caricarsi dei ferri del mestiere dei brentatori.

Scoperto che la loro fiducia era riposta in un Santo con cui avevano poco da spartire, cambiarono protettore, scegliendo San Sebastiano. [illegible] 3 febbraio, entrava in campo San Biagio, portato in processione dai materassai, che lo elessero a patrono, perché prima di subire la decollazione, fu seviziato con un pettine per cardare la lana. Ultima grande festa prima della Quaresima era quella per Sant'Agata, protettrice dei tessitori, che andavano in processione alla chiesa del Carmine. In quell'occasione i garzoni facevano stampare un sonetto per farne dono, in cambio di [illegible] mancia, ai clienti di bottega.

Il 28 aprile, i servitori e i «carrozzieri» festeggiavano San Vitale. Se era facilmente spiegabile questa scelta, perché il santo fu umile servitore di Sant'Agricola, [illegible] cui fu martirizzato, non si capisce perché gli astigiani lo festeggiassero in aprile, anziché il 4 novembre, come voleva la Chiesa. In maggio le ricorrenze erano tante: il 10 [illegible] festeggiava San Giobbe protettore dei lavoranti della seta, il 16 i panettieri celebravano Sant'Onorato, mentre il 17 erano di turno i cuochi con il patrono San Pasquale Baylon.

Il Beato Amedeo di Savoia [illegible]teggeva invece i parrucchieri, che gli rendevano onore il lunedì di Pentecoste. [illegible] stesso giorno erano in festa anche i vasai, detti anche «topinieri». I pellicciai erano fedeli a San Giovanni Battista, i cappellai [illegible] San Giacomo Apostolo, mentre capomastri, muratori, scalpellini e fornaciai non mancavano di festeggiare Sant'Anna. In agosto gli acconciatori di corami rendevano onore a Sant'Orso e i macellai a San Bartolomeo Apostolo. Questi ultimi iniziarono nel [illegible] a ricordare San Bartolomeo, eleggendolo protettore per un macabro particolare: fu infatti scorticato vivo prima di essere decapitato. Vestiti i panni della feste andavano in processione alla chiesa dell'Annunziata.

Enrica Cerrato

Emessa ieri la sentenza sulla vicenda di Pratomorone di Tigliole

Due amnistie per il crollo

Derubricata l'accusa per il progettista e l'impresario. Assolto il fornitore dei materiali. Nel cedimento del ristorante in costruzione rimasero feriti 9 operai

ASTI. Due amnistie (per [illegible] progettista ingegner Giovanni Tavella e l'impresario Antonio Gai) e un assoluzione (per il fornitore dei materiali, Elio Saracco): questa la sentenza emessa [illegible] sera, dopo quasi un'ora [illegible] mezza di camera di consiglio, dal tribunale di Asti, per il crollo [illegible] ristorante («Da Mariuccia») in costruzione, a Pratomorone di Tigliole. [illegible] capo di imputazione (crollo colposo di edificio) è stato derubricato e per questo motivo [illegible] l'amnistia.

Il fatto nell'agosto '89. A causa dell'improvviso cedimento della struttura in cemento armato, nove operai erano rimasti [illegible] feriti (prognosi variabili dai 7 ai 30 giorni).

Gran parte dell'udienza di ieri [illegible] stata dedicata alla requisitoria del pubblico ministero Ercole Armato e all'arringa dei difensori. «Il fabbricato era destinato a crollare - ha sottolineato [illegible] rappresentante dell'accusa - per [illegible] concorso [illegible] circostan[illegible]. Secondo il magistrato a causare il crollo erano stati

L'ingegner Giovanni Tavella

grossolani errori in f[illegible] di progettazione, l'uso di materiale scadente e la scarsa accuratezza nei lavori. La pubblica accusa ha chiesto [illegible] condanna di Tavella [illegible] 2 anni di reclusione: 1 anno 4 mesi è [illegible] invece la pena richiesta per gli altri due imputati [illegible] riconosciuto l'attenuante del risarcimento. Il proprietario del ristorante, Franco Strocco si è infatti costituito parte civile contro il solo Tavella. Trenta milioni di provvisionale la richiesta di risarcimento avanzata [illegible] suo legale, Pier Luca Nela. Nel frattempo il ristorante [illegible] stato ricostruito [illegible] recentemente inaugurato.

Le tesi del [illegible] erano [illegible] condivise solo [illegible] parte dall'ingegner Leporati, [illegible] consulente tecnico. Interrogato dai giudici nelle precedenti udienze l'esperto, docente universitario in Scienza delle costruzioni, aveva infatti [illegible] che il cedimento della struttura [illegible] da imputare esclusivamente agli errori del progettista. Le sue dichiarazioni, avevano scagionato Saracco, difeso da Aldo Mirate, e Gai (avvocati Francesco Benzi e Geo Dal Fiume).

E' seguita l'arringa dei difensori: l'avvocato Rattazzi ha chiesto la derubricazione del reato poi accolta dai giudici.

Roberto Gonella

Da un magazzino

Rubati alla Util macchinari per 20 milioni

VILLANOVA. Furto alla ditta Util in via Giovanni XXIII. I ladri hanno rubato apparecchiature elettroniche per oltre 20 milioni.

Il furto è avvenuto nella notte tra il 10 e l'11. I ladri, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Villanova, sono arrivati con un furgone. Hanno forzato la serratura della porta del magazzino. Quindi hanno preso alcune apparecchiature elettroniche, le hanno caricate sul furgoncino e sono fuggiti. Il furto è stato scoperto il giorno dopo. Giuseppe Tamagnone, residente a Villanova in via Turello Milone [illegible], responsabile della Util, è [illegible]ndato a presentare denuncia ai carabinieri. I militari hanno compiuto un sopralluogo. Le indagini [illegible] si presentano facili: camion entrano ed escono in continuazione dalla ditta [illegible] di notte c'è meno sorveglianza. [a. t.]

Ladri con lo spray

[illegible]ddormenta[illegible] pastore tedesco e rubano in [illegible]

ASTI. Hanno addormentato il pastore tedesco [illegible] a guardia della casa e hanno rubato gioielli e denaro contante per un valore che, secondo [illegible] prima stima, dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible] milioni.

Il furto è avvenuto nell'abitazione di A. C., 50 anni, abitante ad Asti in via Buozzi, strada che collega [illegible] Venticinque Aprile (all'altezza del rio Crosio) [illegible] corso Torino).

La donna, mercoledì era uscita con il marito per andare al mercato a fare la [illegible] ha chiuso l'alloggio, lasciando il cane all'interno. L'animale nulla ha potuto però di fronte ai ladri che lo hanno immedia[illegible] narcotizzato, adoperando probabilmente una bomboletta spray.

Hanno poi rovistato in tutte le stanze, impossessandosi [illegible] gioielli e denaro contante. Quindi sono scappati a piedi. [r. s.]

SAN DAMIANO

Hanno 83 e 75 anni

Borseggi[illegible] due pensionate al mercato

SAN DAMIANO. Borseggiatori in az[illegible] nei giorni scorsi al mercato ambulante [illegible] piazza Libertà. Il primo «colpo» è stato messo a segno ai danni di Cecilia Romondino, 75 anni, abitante a Tigliole (località Pratomorone). La donna ha denunciato il furto del libretto bancario custodito nella [illegible] borsetta.

L'altro borseggio ai danni di Rosa Sorba, [illegible] anni, abitante a San Damiano in via Lamarmora. Oltre ad un libretto postale, l'anziana è stata derubata della pensione (circa un milione) ap[illegible] ritirata. La donna è stata probabilmente pedinata dall'autore del furto. Uscita dall'ufficio postale, [illegible] Sorba ha fatto alcune spese sulle bancarelle. Al momento di pagare ha posato la borsetta [illegible] terra ed il ladro ne ha approfittato per impossessarsi del denaro. La donna si è accorta del furto solo al momento di rientrare nella sua abitazione. [r. gon.]

Bossolasco, ora si chiede l'istituzione del servizio

Per 16 paesi di collina non c'è nessun pullman

BOSSOLASCO. Si apriranno entro un mese nuove prospettive per il miglioramento [illegible] trasporti pubblici in Alta Langa. A Cuneo l'assessore provinciale [illegible] Trasporti Pier Giorgio Pagano ha ricevuto nei giorni scorsi [illegible] delegazione della Comunità montana Alta Langa formata dal vicepresidente Piercarlo Adami, dall'assessore [illegible] Trasporti Andrea Canavese, e dal funzionario Gianfranco Carosso per esaminare [illegible] progetto preparato dall'ente montano.

I rappresentanti dell'Alta Langa hanno illustrato [illegible] situa[illegible] (16 paesi non dispongono di un servizio pullman), presentando alcune proposte. L'assessore provinciale e il responsabile del servizio trasporti analizzeranno i vari casi e tra un mese convocheranno gli esponenti della Comunità montana per [illegible] riunione nella quale si potranno già avere indicazioni più precise sulle soluzioni che la Provincia intende adottare.

Anche [illegible] della complessa natura del territorio, che [illegible] parte gravita sull'Albese [illegible] in parte sul Monregalese [illegible]no, il problema dei trasporti è uno dei più gravi in Alta Langa; numerosi comuni [illegible] ancora privi [illegible] collegamenti pubblici e ci sono linee forse non sfruttate nel modo migliore.

«Ci [illegible] conto che esistono linee sottoutilizzate ed altre [illegible] possono essere migliorate. La nostra intenzione è soprattutto quella di ottimizzare e razionalizzare il servizio. In alcuni centri si dovranno istituire nuove linee, ma nella maggior parte dei [illegible] sarà sufficiente utilizzare meglio quelle già esistenti», spiega l'assessore ai Trasporti della Comunità [illegible] Andrea Canavese. E porta alcuni esempi: «Se si aggiungono tre [illegible] quattro chilometri alla linea Canelli-Niella Belbo, [illegible] potrà portare il pullman fino [illegible] San Benedetto, che attualmente è privo di un servizio di trasporto pubblico. Oppure, allungando fino [illegible] Dogliani la linea Bossolasco-Somano si offriranno [illegible] una vasta [illegible] dell'Alta Langa maggiori possibilità di raggiungere centri importanti come Mondovì [illegible] Cuneo».

Nella zona [illegible] anche linee poco sfruttate. «C'è [illegible] pullman da Cortemilia [illegible] Cengio che effettua [illegible] coincidenza con i turni [illegible] lavoro dell'Ac[illegible] e [illegible] viaggia sempre vuoto fino a Monesiglio, poiché in quella zona non ci sono più operai che lavorano [illegible] Cengio. Nella [illegible] Sud Occidentale dell'Alta Langa ci sono centri come Ciglié, Castellino Tanaro, Roccaciglié, Roascio, Torresina, Paroldo [illegible] Marsaglia che attendono ancora di avere un collegamento [illegible] pullman. Stessa situazione [illegible] Arguello, Bergolo, Bonvicino, Cissone, Gottasecca, Prunetto, San Benedetto Belbo, Igliano e Perletto. I problemi più urgenti [illegible] comunque quelli legati al trasporto scolastico, per i quali si dovrà trovare [illegible] soluzione entro l'estate», conclude l'assessore Canavese.

L'assessore Pier Giorgio Pagano

Corrado Olocco

Italia Nostra invia un documento di protesta al ministero e alla Regione

Abbattuto Palazzo Miroglio

Secondo l'associazione è stata compromessa l'integrità storica di piazza Risorgimento
Nell'edificio che vide nascere l'industria tessile avrebbe anche abitato Beppe Fenoglio

[illegible] La demolizione dell'edificio comunale a fianco [illegible] municipio, in piazza Risorgimento, conosciuto come «casa Miroglio» ha alimentato polemiche. Italia Nostra [illegible] un documento inviato [illegible] ministero per i Beni culturali, alla Regione, alla Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte, ai partiti, alla Famija albeisa esprime forte dissenso. [illegible] legge: «Viene intaccata l'integrità storico-architettonica della piazza più significativa di Alba. In questo modo si [illegible] stroncato il dibattito [illegible] da qualche mese in città sulle ipotesi di destinazione del fabbricato stesso, che aveva ospitato lo scrittore albese Beppe Fenoglio».

Secondo l'associazione [illegible] è creato un precedente: «Al concetto di risanamento nel centro storico si è contrapposto un metodo drasticamente sostitutivo». Oltre a chiedere chiarimenti [illegible] Comune, Regione [illegible] ministero, Italia Nostra sollecita scavi archeologici nel sito.

Il Comune ribatte che la demolizione era necessaria trattandosi di un edificio fatiscente [illegible] che è avvenuta con il consen[illegible] della Soprintendenza, alla quale sarà sottoposto [illegible] progetto di ricostruzione (dovrebbe avvenire [illegible] un accordo pubblico-privato). I piani superiori verrebbero utilizzati per ampliare gli uffici comunali, quel[illegible] a piano terra per un esercizio commerciale.

La casa demolita [illegible] quella che ha [illegible] l'industria tessile Miroglio. Qui i Miroglio installarono negli anni '45-46 i primi telai dietro [illegible] negozio di stoffe che si affacciava sulla piazza. E' anche la casa che ospitò le prime edizioni della Fiera del vino di Pasqua e le rassegne gastronomiche della Fiera del tartufo. [g. f.]

Lo scrittore Beppe Fenoglio e il cantiere della casa Miroglio che il Comune ha fatto abbattere [FOTO MURIALDO]

Il Centro studi divide Alba

Una raccolta di firme per il sì ma il Comune resta contrario

ALBA. Con l'abbattimento [illegible] «Casa Miroglio» è stata demolita anche una parte della vicina abitazione [illegible] cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio? Molti [illegible] lo chiedono ed [illegible] piccolo giallo. Un fatto è certo: è stata distrutta la porta d'ingresso di casa Fenoglio, mentre sono rimaste in piedi le stanze [illegible] il balcone in ferro sopra a quella che un tempo era la macelleria dei genitori dello scrittore. Un po' di confusione nasce dal fatto che l'alloggio, [illegible] due piani, aveva le stanze disposte in modo irregolare, con [illegible] scala interna ed è difficile ricostruirne l'esatta ubicazione.

In Comune si dice che una o due [illegible] probabilmente sconfinavano nella «casa Miroglio» e sarebbero [illegible] abbattute. La discussione si accende in un momento in cui la casa dello scrittore è al centro di polemiche: [illegible] gruppo che fa capo ad «Albadomani» e [illegible] periodico della sinistra «Dentrocittà», ha promosso una raccolta di firme per trasformarla in un centro studi mentre la giunta comunale è contraria. La vedova dello scrittore, Luciana, e la figlia Margherita, dicono: «A noi farebbe pia[illegible] che la casa venisse conservata ed apprezziamo la proposta di trasformarla [illegible] centro studi, ma [illegible] vogliamo obbligare [illegible].

A proposito [illegible] Fenoglio, secondo la vedova [illegible] la figlia è verosimile la spiegazione sulle stanze che viene data in Comune. Il sindaco Demaria non ha [illegible] nascosto le [illegible] perplessità anche perché non si tratta della [illegible] scrittore (Fenoglio nacque nel 1922 al numero 16 di piazza Umberto I, attuale corso Langhe). Nella casa all'angolo tra le piazze Risorgimento [illegible] Rossetti, a pochi passi dal Duomo, visse però, [illegible] giovane, per più [illegible] 20 [illegible]. Con la demolizione, casa Fenoglio, abbandonata [illegible] mal ridotta, è stata messa a nudo con il muro tranciato verso lo scavo [illegible] qualche provvedimento andrà preso. [g. f.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

I vignaioli a lezione di inglese in azienda

L'Arci Nova di Bra e il Cral Fontanafredda organizzano corsi d'inglese per operatori del settore vinicolo. La prima lezione si terrà lunedì, alle 18, all'azien[illegible] Fontanafredda, via Alba [illegible]. Per iscrizioni telefonare all'Arci Nova, via Mendicità Istruita 8, Bra, tel. 0172-431281, o 431507

[illegible]

«La terra, la gente, la fede» di fratel Luigi Bordino

Stasera alle 21, nella sala Fenoglio, tavola rotonda su «La terra, la gente, la fede di fratel Lui[illegible] Bordino». Interverranno Eugenio Corsini, dell'Università di Torino, il sociologo Franco Garelli e Domenico Carena, superiore dei fratelli [illegible] Cottolengo.

BRA

C'è l'associazione Mosaico un aiuto in più agli stranieri

Stasera, alle 21, al Centro Arpino, verrà presentata l'associazione «Mosaico», costituita per migliorare le condizioni degli extracomunitari. Interverrà Fredo Olivero, dell'ufficio stra[illegible] del Comune di Torino.

BRA

Dibattito in via Mathis sulle innovazioni agricole

Si concludono stasera, alle 20,30, all'ufficio di via Mathis, gli incontri promossi dalla Coldiretti sul «Documento Mac Sharry». Al centro [illegible] dibattito, le innovazioni proposte dal ministro inglese sull'agricoltura.

NEV[illegible]

Pensionato si uccide con un colpo di fucile

Il pensionato Oreste Fiori, [illegible] anni, via Trezzo Tinella 37, si è ucciso ieri con un colpo di fucile da caccia al petto. L'uomo soffriva di crisi depressive.

[illegible]

Distrutte dal fuoco 2000 casse e [illegible] pedane

Un incendio è divampato ieri nel cortile del capannone della Drink-service di Pio Truveri, via Valle Talloria. Le fiamme hanno distrutto 2000 casse con bottiglie vuote di acqua minerale [illegible] 200 pedane in legno.

[illegible]

Fra video e cabaret

L'Arvàngia festeggia cinque anni

MANGO. Domani, alle 19,30, all'Osteria della Posta di San Donato, l'associazione culturale «L'Arvàngia» festeggerà i cinque anni di attività. Verrà presentato [illegible] video curato dalla giornalista televisiva Laura Giannotti nel quale vengono illustrate le attività dell'associa[illegible]. La serata prevede momenti di spettacolo [illegible] la cabarettista albese Daniela Fabino, l'attore [illegible] teatro Oscar Barile, lo «chansonnier» di La Morra Angelo Manzone, [illegible] la poetessa dialettale Mariuccia Panero.

La festa servirà anche a presentare le prossime iniziative dell'associazione, fra cui spicca[illegible] sette itinerari turistico-culturali che [illegible] proposti dall'Arvàngia a scuole, università della terza età, associazioni, circoli aziendali e ricreativi. [c. o.]

ALBA

Tenuta Ceretto

Si presenta «Il passo dell'Unicorno»

ALBA. «Il passo dell'Unicorno», romanzo di Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», sarà presentato oggi (ore 18,30) alla tenuta «Bernardina» dei fratelli Bruno e Marcello Ceretto, in località San Cassiano, sulla provinciale Alba-Barolo. Parlerà del libro, edito da Mondadori, il prof. Angelo Iacomuzzi, dell'Università di Torino, presente l'autore e numerosi ospiti.

Lorenzo Mondo, critico letterario, si è occupato nei suoi studi di letteratura italiana dell'Ottocento [illegible] Novecento. Ha esordito nella narrativa con [illegible] romanzo «I padri delle colline» (Garzanti, 1988). La presentazione de «Il passo dell'Unicorno» sarà accompagnata da un brindisi [illegible] l'Arneis Blangé Ceretto '91. [g. f.]

ALBA

Difesa ambientale

Val Bormida mobilita le industrie

ALBA. Oggi [illegible] 18, al Consorzio del Barolo e del Barbaresco, in piazza Savona, si terrà un incontro tra gli esponenti del Comitato interprofessionale Alba, Langhe e Roero e le Unioni industriali [illegible] Cuneo, Asti ed Alessandria. «Chiederemo agli industriali di prendere [illegible] posizio[illegible] precisa nella lotta contro l'inquinamento», dice il direttore [illegible] Consorzio, Antonio Maggiore.

Stasera ad Acqui si riunirà il Comitato dei sindaci della valle e dell'Albese. «Verrà preparato un documento [illegible] quale solleciteremo [illegible] risposta del governo su Acna e re-sol», aggiunge il sindaco di Alba. E' [illegible] invece rinviata la [illegible] prevista per domani, [illegible] Torino, tra i ministri piemontesi e i rappresentanti del fronte anti-Acna. [c. o.]

Alba, i locali abitati da 40 extracomunitari sono stati fatti sgombrare

Rogo nella casa parrocchiale

Secondo incendio (forse doloso) in poche ore

Il vecchio edificio di via Santa Barbara verrà presto demolito [FOTO MURIALDO]

ALBA. Altro incendio in via [illegible] Barbara 4, nel complesso di una vecchia casa abitata da extracomunitari [illegible] in cui trovano rifugio senzatetto [illegible] tossicodipendenti. Per la seconda volta le fiamme [illegible] divampate [illegible] uno dei locali garage-deposito con scantinato che hanno sede nel cortile dell'edificio. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta.

In occasione del primo [illegible]dio si era pensato ad [illegible] mozzi[illegible] [illegible] sigaretta. Scattato un nuovo allarme a poche ore dal primo, prende sempre più piede l'ipotesi dolosa. [illegible] sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero del vecchio edificio, abitato [illegible] quarantina di persone. La casa, di proprietà della parrocchia di Cristo Re, verrà demolita: è in progetto la costruzione di alloggi popolari. [g. f.]

L'Usl ora ha diffidato i medici del Santo Spirito che si fanno pagare le visite

Parcelle «pirata» all'ospedale

«Ogni somma deve essere versata all'accettazione» dice un comunicato. Sotto accusa i sanitari che chiedono il conto per le prestazioni fuori orario. «E' scorretto: usano una struttura pubblica»

CASALE. «Nessun servizio sanitario effettuato all'interno dell'Ospedale [illegible] Spirito deve essere pagato dai degenti, direttamente [illegible] al personale sanitario. Nemmeno esami, degenze e visite inframurarie. Ogni [illegible] deve essere pagata all'accettazione dell'Ospedale». Così annuncia un comunicato [illegible] Gianni Calvi, presidente del Comitato dei garanti dell'Usl cittadina.

E' l'unica dichiarazione ufficiale, ma pare certo che alcuni abbiamo lamentato il pagamento [illegible] di parcelle [illegible] giustificate all'ospedale S. Spirito. Si tratterebbe, [illegible] particolare, delle cosiddette «visite inframurarie», ovvero le visite mediche specialistiche che alcuni dottori, impiegati a tempo pieno nel servizio ospedaliero, [illegible] autorizzati a compiere fuori dall'orario di lavoro, ma all'interno degli ambulatori pubblici.

In questi casi l'onorario deve essere pagato al servizio accettazione dell'ospedale. L'Usl infatti ne trattiene una parte, dato che per la visita [illegible] stata [illegible] una struttura pubblica. Sembra, però, che alcuni medici si facciano pagare direttamente le parcelle, invece di farle [illegible] alla tesoreria.

Voci in questo senso circolano da tempo in città e la notizia, anche se [illegible] confermata, si aggiunge alle altre polemiche sulla sanità casalese. Al S.Spirito, ad esempio, da molto si discute su come abolire l'assistenza notturna [illegible] pagamento: un'altra speculazione [illegible] spese dei malati.

Dice Bruno Pasce, che si occupa dei problemi della sanità per la Camera del Lavoro [illegible] Casale: «Voci di questo genere mi [illegible] giunte negli anni passati. Se fossero state circostanziate mi sarei rivolto alle autorità. Oggi probabilmente c'è ancora qualche scorrettezza, ma [illegible] casi isolati. Bisogna anche dire che i medici a tempo pieno hanno [illegible] dato tutta la loro disponibilità alla struttura pubblica. Credo invece possibile che medici autorizzati a esercitare anche la libera professione tendano a portare i pazienti [illegible] loro ambulatori privati».

«Alla nostra associazione non mi risulta [illegible] giunte proteste in tal senso - dice Paolo Gotelli, [illegible] Gruppo dei diritti del malato - anche perché le lamentele riguardano sempre problemi generali, ad esempio, la vita dei degenti in ospedale. Abbiamo però saputo di altre situazioni un po' strane. Pare, ad esempio, che per avere dall'ospedale l'esito [illegible] esame effettuato tramite ambulatorio privato oc[illegible] 7-8 giorni. Molto meno di quanto [illegible] solitamente per avere gli esiti degli esami effettuati all'ospedale o negli ambulatori pubblici».

Margherita Demartini, volontaria del Gruppo dei diritti [illegible] malato assicura: «Verificheremo la veridicità delle voci sul pagamento scorretto delle visite. Se si dimostrassero vere, la situazione sarebbe g[illegible]

Non è stato possibile, invece, sentire i rappresentanti delle categorie dei medici. Dice però Roberto Stura, medico di base dell'Usl: «Non so nulla, ma non mi stupirei [illegible] ci fosse qualcosa di vero. Sarebbe l'annesimo segnale della poca moralità che si riscontra in tutte [illegible] categorie sociali e nella classe politica».

Tino Ferrarotti

Gianni Calvi

Parco del Po, sulla sede lite fra Casale e Valenza

CASALE. La polemica entra nel Parco del Po. Il Consiglio di amministrazione [illegible]bbe dovuto approvare, l'altra sera, lo statuto del Parco. La riunione [illegible] è però sciolta dopo tre ore di discussione, senza che si trovasse un accordo nemmeno sul primo articolo. In discussione soprattutto la localizzazione della sede legale dell'ente. I consiglieri [illegible] Casale [illegible] molti paesi del Casalese hanno chiesto che sia nel capoluogo monferrino, gli altri hanno insistito per lasciarla a Valenza.

Ha spiegato il direttore del Parco, Dario Zocco: «Il Parco del Po ha una struttura allungata, anomala rispetto [illegible] quella di altre aree protette. Per questo, nelle riunioni precedenti abbiamo pensato di elaborare una bozza di [illegible] in cui si prevede la sistemazione di tre sedi operative nell'ambito di tutto il territorio del parco. Stiamo preparando la prima alla cascina Pobietto di Morano. Le altre sorgeranno a Casale e alla cascina Belvedere di Frascarolo. La Baronino di Casale potrebbe diventare sede di rappresentanza dell'Ente, la sede legale però deve [illegible] confermata a Valenza perché [illegible] si eseguono tuttora tutte le pratiche amministrative ed economiche [illegible] Valenza lavora tutto [illegible] personale amministrativo».

Ma i consiglieri del Casalese non hanno accettato le proposte [illegible] la discussione si è subito [illegible]. Ha detto Fabrizio Meni, rappresentante del Comune di Casale: «Il Parco comprende zone di pianura e di collina, legate al f[illegible]. E il Casalese ha proprio queste caratteristiche, [illegible] differenza di Valenza che [illegible] solo una città di pianura. Dalla localizzazione della sede a Casale ne trarrebbe una grande valorizzazione tutto il Monferrato». Sostiene Domenico Prio[illegible] «Casale è centrale rispetto a tutto il territorio del Parco e deve avere la sede legale e amministrativa. Si potrebbero poi identificare tre [illegible] geografiche in cui definire [illegible] operative». Alla fine è stata nominata una commissione per trovare una soluzione. [t. f.]

Eviterà la paralisi del Tribunale

Un giudice di Asti in aiuto a Casale

CASALE. In attesa dell'arrivo di un giudice, promesso dal vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, si cercherà [illegible] applicare un magistrato per tre volte alla settimana al Tribunale di Casale. E' l'impegno che si [illegible] assunto ieri mattina il primo presidente della Corte d'appello di Torino, Luigi Conti che, [illegible] il procuratore generale della Repubblica, dottor Pieri, ha incontrato i magistrati casalesi, [illegible] consiglio dell'Ordine degli avvocati, il sindaco e alcuni [illegible].

«La situazione è critica [illegible] solo a Casale - ha detto Conti -, ma in tutti i Tribunali del Piemonte. In attesa che venga assegnato [illegible] giudice a ottobre, cercherò di trovare un accordo con un magistrato [illegible] Tribunale [illegible] Asti per un'applicazione trisettimanale che consenta di abloccare la paralisi esistente a Casale».

Nessuna previsione certa, invece, circa l'assegnazione di un magistrato in più per la pretura (forse nella primavera [illegible] 93?).

In merito alla protesta degli avvocati, che hanno deciso di astenersi dalle udienze penali e civili fino [illegible] 21 aprile, Conti ha detto che [illegible] un diritto sacrosanto, ma, in base alla propria esperienza, [illegible] efficace». «E' meglio promuovere una pressione continua e [illegible]stante sugli uffici romani e i politici - ha detto -. Insomma [illegible] più utile un'azione "alla napoletana", insistente e a più livelli: [illegible] parte di magistrati, avvocati e amministratori pubblici».

Circa la soppressione dei Tribunali cosiddetti minori, invece, [illegible] convinto - ha detto Conti - che è [illegible] problema superato dalla riforma che dovrà [illegible] in vigore, salvo proroghe, a gennaio, che introduce i giudici di pace e la figura [illegible] giudice di prima istanza». Casale avrà [illegible] giudici di [illegible] e sarà sede di giudice di prima istanza. Il sindaco Riccardo Coppo si è impegnato a trovare i locali.

Silvana [illegible]

Il primo presidente Luigi Conti

Rapinato l'ufficio postale, il bottino è di quindici milioni

Olivola, bandito in tuta

L'assalto a mezzogiorno. Nel locale c'era solo l'impiegata. L'uomo l'ha minacciata con una pistola e si è fatto aprire la cassaforte

OLIVOLA. Un bandito armato di pistola, [illegible] il volto mascherato, [illegible] rapinato ieri, poco dopo mezzogiorno, l'ufficio postale [illegible] Olivola, paesino del Casalese. Ha infilato alla rinfusa [illegible] quindicina di milioni in [illegible] borsa di plastica [illegible] si è allontanato dopo aver tagliato i fili del telefono. Nell'ufficio, che si trova al piano terreno del municipio, era presente l'unica impiegata, Maria Pia Demartini, 31 anni, di Mirabello.

La giovane donna, in piedi vicino al bancone, visibilmente spaventata per la brutta avventura, osserva i funzionari provinciali delle Poste mentre svolgono i conteggi per accertare l'esatto ammontare del denaro rapinato.

Racconta: «Quell'individuo, alto circa un metro e 75, indossava [illegible] tuta blu da meccanico, aveva il volto mascherato e mi ha minacciato con una pistola».

Maria Pia Demartini ha spiegato che l'uomo «aveva accento meridionale, ma ha pronunciato pochissime parole. "E' una rapina", ha detto». [illegible] si è fatto aprire lo sportello che separa lo spazio destinato [illegible] pubblico da quello riservato all'impiegata.

Nel cassetto del bancone ha raccolto tutto il denaro che ha trovato. Poi, dietro a un [illegible]dio, ha [illegible] la cassaforte e, sempre sotto la minaccia dell'arma, ha [illegible] l'impiegata [illegible] aprirla. Ha raccolto [illegible] denaro e l'ha infilato nella borsa.

Si è quindi precipitato ad una porta di legno grigia, pensando che conducesse ad un'altra stanza: l'ha spalancata [illegible] ha visto che nascondeva soltanto un armadio a [illegible]. Ha quindi tagliato i fili del telefono [illegible] si [illegible] allontanato. Prima di uscire ha detto alla giovane donna: «Non muoverti per qualche minuto».

L'impiegata ha ubbidito: «Ho fatto quello che ha detto, avevo paura».

Quando poi si è precipitata fuori dall'ufficio postale ha incontrato Felice Zanello, suocero [illegible] sindaco del paese, che ha dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri, che [illegible] stanno conducendo le indagini per identificare il rapinatore solitario.

Il denaro contenuto nella cassaforte delle Poste avrebbe dovuto servire per il pagamento delle pensioni, previsto per oggi. [s. m.]

L'ufficio postale ha sede in Municipio

Salvate 16 mucche

Rogo [illegible] cascina provoca danni per [illegible] milioni

SERRALUNGA DI CREA. Un incendio ha provocato danni per un centinaio [illegible] milioni in una cascina di Serralunga, in frazione Sotto Serra, Villa Agostino, gestita [illegible] Olranda Petrini [illegible] dal marito Augusto Zago. Il fuoco, provocato dall'autocombustione [illegible] un ammasso [illegible] erba medi[illegible] accatastato nel porticato superiore, ha distrutto circa [illegible] metri quadrati di tetto e 250 quintali di erba.

I vigili del fuoco di Casale e di Alessandria hanno impiegato 6 ore per spegnere le fiamme. In[illegible] ai proprietari e ad alcuni vicini sono riusciti a mettere in salvo sedici mucche gravide che rischiavano di morire soffocate e tre vitelli. Una mucca è scivolata in una vasca di letame ed è stata salvata con l'utilizzo di [illegible] gru. I vigili del fuoco hanno evitato che l'incendio si propagasse all'abitazione [illegible] ad una stalla che ospita una trentina di mucche da latte. [s. m.]

Sono 2 mila distintivi

Non c'è posto per la collezione [illegible] Club alpino

ACQUI. Oltre duemila distintivi di montagna di proprietà della sezione di Acqui del Cai verranno ospitati nel Museo nazionale della montagna di Torino in attesa che il Comune termale istituisca una sala attrezzata per ospitare [illegible] mo[illegible]a. Il prestito «permanente» al Museo di Torino, come spie[illegible] [illegible] presidente del Cai Aurelio Repetto, [illegible] stato deciso perché «non si potevano tenere continuamente chiusi in casse un patrimonio di rilevante pregio documentale.

L'inaugurazione della mostra [illegible] Torino è prevista per il 27 marzo. I distintivi sono divisi in 164 quadri, ognuno [illegible] quali rappresenta varie tematiche della montagna. Si va dai distintivi delle truppe alpine a quelli dedicati alla montagna invernale o estiva, escursioni[illegible] oppure sezioni del Club alpino italiano. [c. r.]

Tra commercianti

Asta da record in Tribunale per due negozi

NIZZA. Durante un'asta giudiziaria svoltasi al Tribunale di Acqui Terme, sono state aggiudicate, ad [illegible] commerciante nicese, due porzioni di fabbricato, ad uno dei prezzi più alti mai pagati in città.

Infatti per un totale [illegible] 59 metri quadri (due negozi attigui che si affacciano [illegible] via Carlo Alberto nel cuore del centro storico), il nicese ha pagato la somma di [illegible] milioni, cioè 4 milioni [illegible] 200 mila lire al metro quadro.

I due lotti, comprendenti locali sistemati l'uno accanto all'altro, provenivano dal fallimento della ditta di idraulica e sanitari «Barbero».

La base d'asta [illegible] stata fissata in [illegible] milioni. E' stata ingaggiata una vera battaglia tra un gruppo di commercianti, tutti interessati alla posizione dei locali, molto appetibile in quanto situata in una posizione di forte passaggio. [e. ce.]

E' confermata la crescita dei posti di lavoro femminili (43 per cento dall'81) in Piemonte

Sono 261 mila le donne con impiego

Negli uffici pubblici molte laureate e diplomate

DIPLOMATA, spesso con laurea, impiegata in attività di servizio o nella Pubblica amministrazione. E' questa l'immagine «tipo» della donna degli Anni Novanta in Piemonte.

Le donne che lavorano sono 686.000, delle quali il 75 per cento è impiegato, [illegible] il 25 per cento è collocato nell'area [illegible] lavoro indipendente.

E' il quadro che si delinea [illegible] «Partecipazione femminile al mercato del lavoro nelle province piemontesi», la ricerca che l'Osservatorio regionale sul mercato [illegible] lavoro ha realizzato in occasione della Festa della donna.

«Nel corso degli ultimi anni si è più volte sottolineato come [illegible] crescente partecipazione delle donne al mercato [illegible] lavoro abbia rappresentato un risultato di notevole interesse, da approfondire non soltanto nel suo aspetto qualitativo, ma anche [illegible] soprattutto dal punto di vista dell'analisi degli squilibri ancora presenti fra [illegible] diverse opportunità di occupazione [illegible] la qualità del lavoro tra uomini e d[illegible] - commenta Giuseppe Cerchio, assessore al Lavoro [illegible] alla Formazione professionale della Regione -. Con questa ricerca abbiamo voluto contribuire a suscitare sempre più attenzione e sensibilità verso [illegible] problematiche dell'inserimento nel mercato e dello sviluppo dell'occupazione femminile, rispetto alle quali gli operatori economici, le forze sociali e le istituzioni piemontesi dimostrano da tempo buon interesse».

Durante il 1991, fra i diplomati e laureati la crescita registrata per le donne è doppia rispetto agli uomini. Condizione che è stata determinante nell'incremento delle donne in posizione impiegatizia».

In dieci anni le impiegate sono aumentate del 43 per cento, raggiungendo quota 261.000.

La provincia che offre [illegible]giori occasioni di lavoro è Asti (40 per cento), seguita da Cuneo (39,5 per cento) e da Vercelli (38,5 per cento). A Novara e Torino le d[illegible] sono il 37,5 per cento dei lavoratori.

Negli ultimi sette anni, il [illegible] delle donne che hanno un lavoro è aumentato di 40 mila unità, mentre gli uomini sono 38 mila in meno.

In percentuale [illegible] provincia con più donne occupate è Asti

L'Astigiano

Pochi contratti di formazione

ASTI. In provincia di Asti, alla fine del 1991, le donne impiegate erano 36.000, pari al 40,5% del totale. Rispetto all'anno precedente, l'aumento è dello 0,3%. La maggior parte delle occupate, per la precisione 21.000 (il 56% [illegible] totale) è assorbita dal settore terziario. L'industria conta 10.000 unità lavorative femminili (27%), mentre l'agricoltura impegna 6 mila donne (16%, contro una media regionale del 7%).

Le lavoratrici dipendenti so[illegible] 23 mila, mentre 13 mila donne esercitano un'attività autonoma. Note negative si registrano per gli avviamenti tramite contratto di formazione lavoro. Nel '91 l'interesse verso questo istituto è continuato a diminuire, facendo registrare una flessione del 21,8%.

Novarese

L'occupazione è stabile

NOVARA. Si [illegible] registrata una stazionarietà dell'occupazione femminile in provincia di Novara nel [illegible] del '91 come dimostra la cifra [illegible] 78.000 unità che rappresenta il 37,5 per cento delle persone con occupazione. In 61.000 hanno un lavoro dipendente. La disaggregazione [illegible] dati per settore evidenzia che il terziario assorbe il 66,7% delle lavoratrici, in modo particolare nella pubblica amministrazione e nel commercio. L'industria occupa 24.000 donne (30,8%). [illegible] '91 le sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia hanno avviato 8121 donne, 780 [illegible] media ogni [illegible] [illegible] 12.864 uomini. Il 48% degli avviamenti femminili av[illegible] per richiesta nominativa, il 35,9% per assunzione diretta e il 16,1% per chiamata.

Novara: [illegible] mila donne occupate

Così Vercelli

Determinante il tessile

VERCELLI. Le donne occupate nel '91 erano sessantamila e rappresentano il 38,5% dei [illegible]voratori. Il maggior serbatoio è [illegible] terziario (34 mila, pari al 56,7% delle lavoratrici), mentre [illegible] donne sono ventimila (33,4%) nell'industria e seimila (9,9%) nell'agricoltura.

Si esaurisce dunque anche in provincia di Vercelli la supre[illegible] del settore industriale [illegible] quello dei [illegible] Questa zona era da anni l'unica del Piemonte a mantenere il primato del secondario, soprattutto in virtù della tenuta dell'occupazione nell'industria e in particolare l'elevato impiego di manodopera femminile all'interno delle aziende tessili [illegible] dell'abbigliamento.

La ricerca della Regione evidenzia come le donne siano maggiormente occupate in lavori di tipo dipendente (72%) piuttosto che autonomi (28%).

Tra le persone in cerca di un'occupazione le donne sono in grande maggioranza (6500 su 9000, pari al 72%). Nel 1991 permane la tendenza alla diminuzione del numero delle procedure di avviamento al lavoro, in quanto la media mensile scende [illegible] circa 700, vale [illegible] dire il 41,2% del totale.

In provincia di Vercelli conti[illegible] inoltre [illegible] tendenza a ricorrere [illegible] minor misura possibile ai contratti [illegible] formazione lavo[illegible]. Nel [illegible] questo istituto [illegible] stato [illegible] [illegible] 1567 casi (-48% rispetto al '90), e 669 di questi riguardano donne.

In linea generale, si può so[illegible] che la disoccupazione femminile è probabilmente sottodimensionata nelle cifre «ufficiali».

Non si tiene infatti conto del consistente numero di donne che [illegible] hanno un'occupazione e che non si iscrivono [illegible] collocamento per «sfiducia» verso l'istituzione. Ufficialmente le disoccupate [illegible] 7879, 13% in più rispetto al '90.

A CURA DI Giuseppe Grosso E Gianni Martini

Valle d'Aosta

In settemila nel commercio

AOSTA. La situazione dell'occupazione femminile [illegible] Valle risente dell'aria di crisi. E' infatti la donna a pagare, anche nel territorio regionale, [illegible] prez[illegible] più alto delle espulsioni dal mondo del lavoro. La situazione, sulla base dei dati che emergono dall'indagine sulle forze di lavoro [illegible] luglio 1990 fatta dall'Istat, a fronte di una popolazione femminile attestata sulle 51 mila unità presenta [illegible] forza lavoro di 23.000 persone, mille delle quali in cerca [illegible] occupazione. Delle 22 mila occupate ben 17 mila sono inserite nel settore terziario dei servizi, con settemila occupate nel commercio, duemila appartengono all'industria [illegible] altrettante operano nell'agricoltura. [a. c.]

Cuneo: agricoltura leader

Dopo il terziario è il settore che offre più posti di lavoro

CUNEO. Le donne occupate alla fine del '91 erano nella «Granda» [illegible] mila. Viene così confermata quella tendenza all'aumento dei livelli occupazionali [illegible] si era [illegible] manifestata tra il 1989 e il 1990, quando le donne [illegible] lavoravano erano 90.000.

Il settore che assorbe maggiormente la manodopera femminile è [illegible] terziario, con le sue 61.000 unità. L'agricoltura fa registrare 21.000 addette, mentre nell'industria [illegible] raggiungono [illegible] 20.000 unità. Il 61% delle donne occupate svolge un lavoro dipendente, mentre il 39% ha un'attività autonoma.

Nel 1991, la maggior concentrazione di iscritte al collocamento si registra nelle zone [illegible] Alba e di Bra (rispettivamente 73,9% e 70,4% del totale). La disoccupazione femminile aumenta del 25,2% [illegible] Ceva, del 16,8% a Fossano, dell'11,3% a Saluzzo, mentre scende del 2,3% ad Alba.

In provincia [illegible] Cuneo [illegible] aumentata anche la presenza di donne di origine extracomunitaria alla ricerca [illegible] un'occupazione, tanto [illegible] a giugno del '91 le iscritte al collocamento erano [illegible]. Il 41% di esse arriva dall'Africa, il 26,2% dall'America meridionale e il 14,8% dall'Asia. Gli avviamenti [illegible] lavoro diminuiscono, nel 1990, del 4,5% rispetto all'anno precedente: avvengono soprattutto per chiamata nominativa (44,4%), mentre le chiamate [illegible]riche incidono per il 26%.

Casale supera Alessandria

Per le assunzioni femminili il record negativo è a Ovada

ALESSANDRIA. A dicembre del 1991 erano 63 mila le donne occupate nell'Alessandrino [illegible] rappresentavano il 37 per cento del totale della forza lavoro. Il 69 per cento era impegnato nel terziario, il 24,5 per cento nell'industria e il resto nell'agricoltura, settore in calo per l'abbandono delle campagne e l'invecchiamento della popolazio[illegible]. La grande maggioranza svolge un lavoro dipendente; soltanto il 28,9 per cento ha un'attività autonoma.

Gli avviamenti (al netto dei passaggi diretti) nel 1991 risultano essere mediamente 1654, di [illegible] [illegible] (40,5%) riguardano donne. La flessione rispetto all'anno precedente è del 9 per cento.

Considerando [illegible] forme [illegible] assunzione, le uniche a presentare [illegible] saldo positivo [illegible] [illegible] dirette (+3,7%), unitamente [illegible] passaggi diretti (+5,1%). Le avviate con sistema nominativo scendono invece del 10,6 per cento. Chi assume più donne è Casale (23,8%), seguita da Alessandria. Ovada [illegible] l'area [illegible] più bassa percentuale di avviate (4%), in quanto le [illegible] industrie meccaniche-siderurgiche sarebbero poco consone alla manodopera femminile.

I giovani avviati, nel 1991 [illegible] contratti di formazione lavoro, [illegible]no tremila. Tra questi figurano 933 donne (31,3%). Rispetto al '90, si [illegible] registrato un calo considerevole di 1416 femmine.

Da oggi per tre giorni la 12ª edizione della rassegna piemontese

Eurojazz, grande cast a Ivrea

L'onore del debutto spetta alla Grande Orchestra diretta da Gerardo Jacoucci. Attesa l'esibizione del trombettista Flavio Boltro. Gli americani Paul Bley e Gary Peacock

DI SPETTACOLO

RIA

I «dialoghi nessuno» di Ottavia Piccolo

Al Civico di Tortona debutta in prima nazionale «Riunione di famiglia», Eliot. Repliche fino a domenica. Domani e domenica sera al Comunale di Alessandria «Chi fa per tre», commedia con Gianfranco D'Angelo. Lunedì e martedì al Municipale Casale Ottavia Piccolo in «Dialoghi con nessuno».

ASTI

Per Eugenio Finardi concerto in discoteca

Musica classica rock questa sera nell'Astigiano. Al palazzo dei Leoni ad Asti si tiene il concerto del Quartetto di Chitarre. A Vigliano, alla discoteca Symbol, sulla statale Astimare, alle 22 concerto di Eugenio Finardi.

CUNEO

Si ride con il nuovo show Marco Carena

Sarà Marco Carena stasera (ore 21,15) ad inaugurare al Toselli Cuneo stagione teatro «Alternativa» con il suo nuovo spettacolo «Qual è il della sfiga?». Domenica al Marenco di Ceva (ore 21) «Le interviste impossibili». Lunedì al teatro Politeama civico di Saluzzo, «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello.

VERCELLI

Arriva la vocalist americana Ellen Christi

Lunedì sera, al Jazz Club di Biella, concerto molto atteso dalla «vocalist» statunitense Ellen Christi. Vercelli propone invece appuntamento di rilievo di classica, martedì sera, Sala Dugentesca il pianista Mauro Castellano.

RA

Tanta prosa con Calindri Panelli

La prosa domina l'agendina del Novarese. Martedì a Verbania e mercoledì a Borgomanero, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann saranno i protagonisti della commedia brillante «Indovina chi a cena». Giovedì sera al teatro comunale di Oleggio Alessandra Panelli proporrà «In cucina».

AOSTA

Rock, classica corali: via «Tutt'arte»

Tra le manifestazioni culturali di «Tutt'arte», rock tutte le sere fino giovedì nel salone delle manifestazioni. Musica classica, contemporanea e canto corale fino al 21 al dei Cral di Aosta.

DA stasera a domenica, Ivrea si veste di jazz. Dopo le «anteprime» Torino e Chivasso, si apre all'auditorium «La Serra» (corso Botta 30, ore 21,30) la dodicesima edizione dell'Eurojazz Festival. E' la rassegna jazzistica piemontese di maggior tradizione, l'unica di rilievo internazionale. Organizzato dall'Aics - con il sostegno della Provincia Torino, della Regione e dei Comuni di Torino, Chivasso Ivrea - Festival offre per tre un ricco cast di musicisti italiani ed europei, con un paio presenze d'alto lignaggio.

Stasera l' debutto spetta alla Grande Orchestra dell'Associazione musicisti jazz, diretta da Gerardo Jacoucci, che riunisce i nostri migliori jazzmen. Sono oltre venti solisti: i possibile citarli tutti, ci limiteremo a sottolineare la presenza dei trombettisti Pino Minafra, Emilio Soana, Paolo Fresu, Marco Tamburini; i trombonisti Rudy Migliardi, Danilo Terenzi, Marcello Rosa; i sassofonisti Claudio Fasoli, Gianluigi Trovesi, Roberto Ottaviano; il pianista Stefano Battaglia, il chitarrista Sandro Gibellini. Ciascun componente big band un protagonista: ma verrà seguita con particolare prova del Flavio Boltro, enfant du pays da tempo ai vertici del jazz nazionale. Boltro di scena anche domenica notte, al club «Gym Squash» (corso Vercelli 330) il quartetto.

Seguirà, sempre stasera, un trio campioni europei: il pianista tedesco Joachim Kuhn, il bassista francese Jean François Jenny Clark e il batterista svizzero Daniel Humair. Al termine del concerto, jam session notturna al «Gym Squash».

Domani pomeriggio, dalle 16,30 in poi, sfilerà per vie di

Il trombettista Nat Adderley

Ivrea la torinese La Lippa Jazz Band, giovane formazione di stile dixieland New Orleans. In festival tornerà alla «Serra» con il pianista francese Martial Solal, il sassofonista inglese Steve Williams, e il trombettista americano Nat Adderley. Domenica, chiusura con il duo americano formato da Paul Bley (piano) Gary Peacock (basso); li precederanno il quar di Tony Castellano e il trio di Mark Whitfield.

I biglietti per ogni serata costano 20 mila lire, l'abbonamento per tre mila. Conviene acquistarli in prevendita, a Torino presso l'Aics (via Massena 2) e a Ivrea da Pitetti (via Guarnotta 20): tutto esaurito è inevitabile.

Gabriele Ferraris

RASPELLI

Flan di topinambur da Olimpo della cucina

LORANZE' (TO)

DICIAMO subito cose che sono da migliorare, così, poi, resteranno solo i complimenti questo posto che sta lendo nell'apoteosi della gola.

Innanzi tutto mi bene la franchezza, ma perché scrivere che gli scampi sono surgelati soltanto menù affisso fuori dalla porta d'ingresso? E poi, perché mai usare gli scampi surgelati? Non sarebbe stato meglio far tranquillamente a meno?

Altra . Perché mai il tovagliolo va infilato nella aca dei pantaloni, ancorché siano quelli, elegantissimi, un tight?

Detto ciò, precisiamo subi che questo albergotto che là brilla alto con la mole illuminata con la sua scritta «Albergo» accesa (pur ogni qualche luce fa cilecca) un faro di delizie, conosciuto certo, stellato certo, ma non acora come si meriterebbe.

Un faro di delizie «non» a buon mercato, visto che per andare vedere Sanremo avete speso 1 milione 200 lire per assistere alle quattro serate, che rimpianti potrete mai avere?

Con le prime giornate primavera sarà ancora più bello salire quei pochi tornanti che, 10 chilometri da Ivrea dall'asfissiante traffico, vi regaleranno il verde dei vigneti, il panorama della pianura, piacere del silenzio nel borgo tranquillo.

Dentro, ecco la sala elegante, raffinata, cui siamo abituati dopo la bella ristrutturazione di qualche an fa, tra fiori freschi, piante, muri con stampe anche bellissime, applique, candele blu vergine.

Posate argentate Krupp, porcellane bianche, candelabri, grandi vassoi da portata in prezioso metallo... una dei vini (e la relativa cantina) da concorso mondiale.

Il 16/20 è il valore dell'ultima nostra visita, ancora crescita rispetto alla nostra precedente esperienza: oggi la cucina della Panoramica è ancora più ghiotta ma sempre elegante, strutturata, saporita, senza cerebralismi: su una base di piatti fantasiosi e/o ricercati si in alcune interessanti proposte tradizione.

Io ho cominciato con l'appetizer di sfogliatine al formaggio e con del salmone affumicato in casa servito con panna acida all'erba cipollina e caviale. E poi ho assaggiato: il flan di topinambur con fonduta, la meravigliosa succulenza della scaloppa di fegato grasso alle verze e tar nero decorato insaporito da un poco di sale grosso d'importazione, curios te colorato marrone con tecnica che utilizza i gusci delle conchiglie.

Poi mi fatto portare tagliatelle ai carciofi seppie, minestra di latte, riso e castagne, filetto di pagello ai finocchi, timballo di lombata d'agnello carciofi e rosmarino.

Ma ho potuto resistere anche ai «formaggi della regione» dove spuntavano un eccellente Castelmagno dallo spiccato profumo di tabacco, i prodotti della Frateria di Lessolo e quelli della Capreria Occitana, tutti serviti, con proprietà, con noci

cuori di finocchi crudi.

Con squisita piccola pasticceria, dalla ma ghiotta carta dei dolci ecco il biancomangiare e la crespella calda di cioccolato ripiena di frutta.

80-90 mila lire per mangiare in un ristorante che è arrivato tra i grandi d'Italia.

(Ultima prova: 31 gennaio)

Raspelli

Loranzè (Torino)
Via San Rocco 7
Tel. (0125) 76.321-76.622
Chiuso sabato mezzogiorno e domenica
Carte credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì.
Voto: 16/20

SOTTO I 10/20 — DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 — DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 — BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 — GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 — SUPER, INDIMENTICABILE

Stasera alle 22 sarà in concerto alla discoteca «Symbol» di Vigliano

Festa con Eugenio Finardi

Invitato dal liceo scientifico di Nizza, dove un'azienda di videotel cura una seguita rubrica telematica su di lui. Il cantautore presenterà il suo ultimo album, «Millennio»

VIGLIANO. Un ritorno atteso quello di Eugenio Finardi, che sarà questa sera alle 22 alla discoteca «Symbol», sulla statale Astimare. Il cantautore si esibirà per il veglione organizzato dal Liceo scientifico «Galileo Galilei» di Nizza; la serata è comunque aperta a tutti.

Finardi ritorna nell'Astigiano a poco più di un anno dall'ultimo concerto che aveva tenuto all'«Enigma» di Castello d'Annone e si presenta con un album in più, il quattordicesimo, che si intitola «Millennio». E' un Finardi maturo, ma che non ha smesso di fare canzoni semplici e accattivanti e di cercare il colloquio con i suoi ascoltatori. Proprio a Nizza il cantautore ha trovato un nuovo mezzo per mantenere i contatti con i suoi ammiratori e amici, con il videotel. L'iniziativa è stata presa dalla Biesse Sistemi e pare vada avanti a gonfie vele: oltre alle lettere dei fans, ai dati sui dischi e i testi delle canzoni, nuovi servizi nascono sulle linee del videotel. Sullo schermo appaiono le risposte dolci e scanzonate di Finardi e si instaurano nuove amicizie.

Quello che dialoga sul mini-schermo del videotel è un Finardi differente dal giovanotto «rocker» che veniva ad Asti vent'anni fa per suonare in una cantina con alcuni amici in un complesso che si chiamava «Tigers» (un nome, un programma). E' un uomo che canta i sentimenti ma che non abbandona gli ideali della giovinezza, che mette grande cura nella composizione e registrazione delle sue musiche, ma senza mai perdere di vista la linearità, per poter raggiungere il più semplicemente possibile il cuore della gente.

Il grande ritorno di Finardi è stato poco più di un anno fa con «La forza dell'amore», un album retrospettivo, con i brani più noti del passato, da «Diesel», «Extraterrestre» a «Dolce Italia», e ricco di idee nuove. Molto apprezzato anche dalle giovani generazioni, questo lavoro era stato definito «una raccolta di sogni», melodie inconfondibili, ricche di influenze diverse, dal folk al blues, che non è difficile ricordare anche dopo il primo ascolto.

Finardi si presenta oggi con «Millennio», descrizione di questo scorcio di secolo. Lo racconta con parole semplici: «Si apre un'era di dubbi e di rivolgimenti», ovvero tutto cambia, ma solo da noi non si vedono cambiamenti, soltanto un gran numero di persone con la «pancia piena». La denuncia non toglie spazio comunque a pagine di poesia come «Mio cucciolo d'uomo» e «Il vecchio sul ponte».

I biglietti costano 25 mila lire e si possono ancora acquistare ad Asti da Walter foto (corso Alfieri), a Canelli da Radio Vega e a Nizza da Igm.

Carlo Francesco Conti

Il cantautore Eugenio Finardi nell'Astigiano ha un gruppo numeroso di fans

Archivio di Stato

Una casata astigiana e la Storia

ASTI. Proseguono oggi alle 17,30 i «Pomeriggi dell'Archivio», appuntamenti dedicati alla storia e alla cultura locale organizzati dall'Archivio di Stato (in via Morelli). Oggi relatore sarà Paolo Edoardo Fiora di Centocroci, architetto e insegnante, che parlerà di «Una famiglia astigiana tra feudalesimo secentesco e Ottocento borghese». E' la narrazione della singolare saga della famiglia Fiora, originaria di Castell'Alfero, ricostruita pazientemente attraverso documenti d'archivio, lettere, ricordi e oggetti.

I «Pomeriggi», che hanno cadenza mensile, si sono iniziati a febbraio con la presentazione del volume «La filatura di Valfenera», in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza. Proseguiranno sabato 11 aprile con Rodolfo Prosio che parlerà di «Isacco Artom, italiano israelita e diplomatico risorgimentale». Venerdì [illegible] Pietro Dacquino illustrerà «Ipotesi recenti sulla Cattedrale d'Asti». In chiusura, venerdì [illegible] giugno, Guido Gentile e Isidoro Soffietti presenteranno il volume «Gli statuti del Comune e degli Uomini di Mombaruzzo nell'anno 1337», curato da Vittorio Ferraris e pubblicato di recente.

Gli incontri si svolgono nella sala «Roero di Cortanze» dell'Archivio. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno a partire dalle 17,30 ed avranno ingresso libero. (c. f. c.)

STASERA AL CINEMA

Lux — T. 54.147. L. [illegible] Fer.: 18/20,05/22,30. Sab. e dom.: 15,30/17,45/19,55/22,30
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito [illegible]. N.V. 1h 55' Thriller

Politeama — Tel. 50.086. Fer. 18,30 20,20/22,30. [illegible] e dom.: 15/16,40/18,20/20,20/22,30. Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

Ritz — Sab. e dom.: 15/18,30/22. Lire 9000 p.u./6000 rid.
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un [illegible] mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Splendor — Tel. 55 040. [illegible] 20/22,25. Dom. e fest.: 16; ult. [illegible]. Lire 9000/6000 rid.
[illegible] mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa [illegible]) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' Thriller

Sala Pa[illegible] — Feriali e festivi: 18,30/20,15/22. Lire 8000/6000 rid.
Mio padre, che eroe — di Gerard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della [illegible] figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h [illegible]

Don Bosco — Or.: 17,30/21. Lire [illegible] tessera per 5 film L. [illegible]
[illegible] CHIUSO

Balbo — Tel. 824.889 - Fer.: 20,15 22,15 - Fest.: 16/18/20,15 22,15 - L. 8000/7000
Film erotico

Aurora — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30. Bigl. 7000/6000 fest. e pref.
[illegible] erotico

Lux — Tel. 702.768. Feriali: [illegible] 20,30; 22,30. Festivi: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. [illegible]
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie [illegible]. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37'

Sociale — Tel. 701.496. Feriali: 22. Festivi: 15/18,30/22. L. 8000/7000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Verdi — T. 701.459. Fer.: 20,30 22,30. Fest.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30. Bigl. L. [illegible]
NON PERVENUTO

Cristallo — Fer.: [illegible] 21,15, [illegible] 20,30 22,30. Fest.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, [illegible] a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Lux — Tel. 976.016. Feriali: 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30 22,20. L. 8000 gall., 6000 pt.
OGGI [illegible]

Splendor — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30. L. 6000/4500 - 5000/4000
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ASTI

Quartetto di chitarre in concerto

Stasera alle 21,15 al palazzo dei Leoni in via Balbo 4 proseguono gli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo Filarmonico astigiano. Protagonista il Quartetto di Asti, costituito dai giovani chitarristi Giampaolo Bo[illegible], Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio e Marco Siletti. In programma brani di Leo Brouwer, Franz Schubert, Federico Ermirio, direttore del Conservatorio di Alessandria, Maurice Ravel e Gioacchino Rossini.

CASSINASCO

Musica al «Maltese»

Concerto dedicato al folklore stasera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena alle 22 il gruppo alessandrino «I tre martelli», in prima linea nella ricerca delle tradizioni monferrine, formato da Renzo Cenoni (bassetto, chitarra, mandola), Andrea Sibilio (violino), Gianni Ricci (ghironda), Ciacio Marchelli (voce), Enzo Conti (organetto), Lorenzo Boili (flauti) e Paolo Lodici (flauti e cornamuse). Ingresso 10 mila lire (con consumazione). Domani sera blues con «Dr. Faust and the coffee house brothers».

SAN DAMIANO

Film d'autore al Cristallo

Prosegue stasera alle 21 il cineforum organizzato dal circolo San Vincenzo al cinema Cristallo di San Damiano. In cartellone «A proposito di Henry».

[illegible]

Festa di Radio Vallebelbo

Stasera a partire dalle 22 alla discoteca «Cleri-cò» di Calamandrana (ex «Fenice») si festeggerà il compleanno di Radio Vallebelbo, nata 16 anni fa a Cassinasco. Ingresso libero.

VALFENERA

Gara di ballo liscio benefica

La Pro loco di Valfenera in collaborazione con il dancing «La Rosa dei Venti» e il Club di Ballo Piemonte ha organizzato una gara di ballo liscio per questa sera alle 21. L'incasso sarà destinato al fondo «Verga» per il piccolo Nicola di Tonco e i bambini malati di leucemia.

CLUB E ASSOCIAZIONI

CIRCOLO ANSPI

In Valtiglione

Sabato scorso, in occasione della festa della donna, si sono riunite a Montegrosso, per una cena organizzata dal circolo Anspi circa 230 donne della Valtiglione, provenienti da Mombercelli, Montaldo Scarampi, Vigliano, Montegrosso e Santa Caterina di Rocca D'Arazzo. E' stata lanciata l'idea di istituire un comitato locale a sostegno dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte. Numerose finora le adesioni. E' possibile [illegible] con una quota di 10 mila lire. Per informazioni rivolgersi a Vanda Fia Massetti, tel. 953.248.

ARCITANDEM

Un corso di arabo

Il circolo culturale Arcitandem presenta una nuova serie di corsi di lingue con insegnanti di madrelingua. Accanto a quelli di lingue europee compare anche un corso di arabo. Inoltre vengono proposti corsi di pittura su stoffa, decorazione su ceramica, manipolazione della creta, tecnica pubblicitaria e training autogeno. Per informazioni ci si può rivolgere in via Garetti 4, tutti i giorni dalle 16 alle 19 (tel. 436.808).

[illegible]

I diritti delle donne

La più recente campagna del gruppo canellese di Amnesty International è rivolta alle donne: con altre 6 mila sezioni dell'associazione è partita «Azione donna 1992». In una recente publicazione dal titolo «Lo stupro, il silenzio, la paura: tortura e maltrattamenti di donne in detenzione», Amnesty denuncia una delle più brutali violazioni dei diritti umani imposte alle donne. Sul tema, i canellesi durante la giornata della donna, hanno raccolto centinaia di firme, con un banchetto in piazza Zoppa. «Azione donna» prosegue: chi è interessato può rivolgersi al gruppo in via Villanuova 21, tel. 831.912.

JUVENTUS

Veglione sport-teatro

Lo Juventus club «Scirea» di Asti e il Gruppo Teatro Estate festeggeranno stasera la riuscita della rassegna-concorso per compagnie amatoriali conclusasi la scorsa settimana. L'occasione è il «Veglione di Carnevale dello sport e dello spettacolo» che si svolgerà a partire dalle 21 al Mini Motel di [illegible] Alessandria. Nella serata saranno assegnati i premi alle compagnie e indicata la cifra che destinata al Telefono Azzurro e al Centro della pace di Assisi. Per partecipare (biglietto 20 mila lire), rivolgersi al bar «La briciola» di via Venti Settembre (tel. 352.634).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or. 15,30 17,15 [illegible] 45, 22,30
[illegible] G. Cesare 57 **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. serale 20,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
AM[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 [illegible] Or. 15,10 17 [illegible] 20,40 22,30
[illegible] 22 **Maledetto il giorno che ti ho incontrato**. Or. 15,20 17,50 20,10 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Tacchi a spillo**. Or. 16,15 18,20 20,25 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse**. Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garcalo 32/e **Così fan tutte**. Or. 15 16,55 18,50 20,45 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garcalo 32/e **Tutte le mattine del mondo**. Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
CRISTALLO c. Gone 5 **Delicatessen**. Or. 16,45 18,40 20,35 [illegible]
DORIA v. Gramsci 9 **Tacchi a spillo**. [illegible] 15,45 18 [illegible] 22,30
ELISEO [illegible] Or. [illegible] 17,50 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. [illegible] **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16 serali 21,15
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Ombre e nebbia**. Or. 15,10 17 18,50 20,40 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40 Or. 16,05 18,20 20,30 22,35
ERBA c. Moncalieri 241 **Prova schiacciante**. Or. 20,15 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Così fan tutte**. Or. 15 16,50 18,50 20,45 22,40
FARO v. Po 30 **Hot shots!** Ap. 20,30 Film 20,40 22,30
FIAMMA c. Trapani 57 **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or. 15 17,30 20 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Mato Grosso**. Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
KING KONG Graziadio v. Po 21 **La famiglia Addams**. Or. 15 16,50 18,40 20,30 22,20
[illegible] v. XX Settembre 15 **Doppio inganno**. [illegible] 18,10 20,20 22,30
LUX Galleria S. F[illegible] **Scacco mortale**. Or. 16 18,10 20,20 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **La famiglia Addams**. Or. 15 16,50 18,40 20,30 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Ombre e nebbia**. 15,30 17,15, 19, 20,45 [illegible]
NUOVO ODEON v. Vandalo 6 **Un medico un uomo**. Or. 20,10 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Il principe delle maree**. Or. 15 17,30 20 22,30
[illegible] 2 v. Arsenale 21 **Papà ho trovato un amico**. Or. 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or. 15 17,30 20 22,30
ROMANO [illegible] **J.F.K. un caso [illegible] aperto**. Or. 15 18,20 21,40
[illegible] c. Belgio 53 Riposo. Domani **La leggenda del re pescatore**
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Garage days**. Or. 16 18,10 [illegible]
VITTORIA v. [illegible] **Bugsy** [illegible] 17,25 19,55 22,25
ZETA v. Colleasca 12 **Quando eravamo repressi**. Or. 20,30 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO p. Castello 215 [illegible] 15 al Piccolo Regio [illegible] di balletto [illegible] terza età. Coreografie di T. Rigano e Les mimes de la Tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. Ingresso lire 5000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815-241.242
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spett. di balletto per le scuole. Incontro in uno studio di danza (cor. T. Rigano) e Les mimes de la Tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. inf. tel. 8815-363.209.219
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo il Gruppo Della Rocca in **La intervista impossibile**. Per inf. tel. 249.7270
ALFA TEATRO v. Casalborgone 16. Dal 14-3 al 22-3 ore 21 **Lelel Ozlen (Giorno d'estate)**. Matt. e pom. per le scuole su prenot. Inf. e pren. tel. 819.3578
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII Festival dell'Operetta. [illegible] F. Barbero, N. Fusco e C. [illegible] **Madama di Tebe**. Sabato e domenica **Il Paese dei campanelli**. [illegible] tutti i giorni 9-12-15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 La comp. Il Creativo pres. **Frankie e Johnny al chiaro di luna** [illegible] spett. [illegible] Bigl. v. Roma 40. 9-18 [illegible] inf. 66[illegible]563 Lunedì 2 giorni

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Fiore all'occhiello, varietà
[illegible] — Giudice di notte, [illegible]
20,30 Obiettivo [illegible], film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
— — Tv flash
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Daniel Boone, telefilm
1,30 I mostri, telefilm

Telecupole
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — Rubrica
20,30 Una tranquilla coppia di killer
22 — VII Olimpiade dello spettacolo
22,30 Tg 4
22,45 Ring pong l'Italia vola
24 — Tg 4
0,30 Speciale con noi

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Hot rod, tutto sui caller
20,30 Sandokan, sceneggiato
22 Hot rod
22,30 Videonotizie
24 Raffles, ladro gentiluomo, telefilm

Telecity
19 Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Una notte con vostro onore, film
22,20 Colpo grosso, quiz
[illegible] Il gatto a nove code, film
1,25 Colpo grosso quiz (replica)

Primantenna Supersix
18,30 Tom Sawyer, [illegible]
19 - Carletto, cartoni

19,10 Tgg special
20,30 Gli amori di Carmen, [illegible]
22 - Forza mare

Erreuno Tv
19,30 Erreuno tg edizione
[illegible] — Tsl telegiornale
20,30 Centro
21,35 [illegible]
22 Spettacolando
22,20 Tsl tg sera
22,40 A tu per tu
23 Erreuno tg
23,30 Remake
1,40 Textvision

Quinta Rete
17 Superbook, cartoni animati
17,30 Robottino, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente, rotocalco
20 - Flash Gordon, telefilm
20,30 Nemico pubblico, film
0,30 Morirai a mezzanotte, film

Telebiella
19,30 Tg
20 Lilly la cartomante
21 - Film
22,30 Tg
24 Tg

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 Il fichissimo del baseball
23,15 Catch, sport
1 Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19 — Grp monitor
19,35 Charleston, telefilm
20 — Sherlock Holmes, telefilm
20,30 Ambra, film
22,30 Okey motori, rubrica
23,25 Dal Tribunale di Torino, [illegible]
23,30 Grp monitor (replica)
24 — Sherlock Holmes, telefilm
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Solo chi cade può risorgere, film

Rete Canavese
18,15 Cronache di ieri, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Sol de Batey, telenovela
21 — Pellirossa alla frontiera, film
22,45 Canavese notizie
23 - - Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Documentario
21 — Filo diretto: «Libertà e partecipazione dei cittadini»
22,30 Pietre [illegible]: «Speciale Quaresima di fraternità '92» (2ª puntata)
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fano, rubrica

Rete 7 Piemonte
22,40 Informa 7
22,50 Noise
23 — Conviene far bene, varietà
24 Giudice di n[illegible], telefilm
0,30 Telefilm
1 - Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Domenica si svolgono a Valgera i campionati «off road» per fuoristrada

L'Olimpiade dei minibolidi

Saranno presenti i migliori piloti di modelli radiocomandati di Piemonte e Valle d'Aosta. Un'auto da competizione può costare 2 milioni: velocità 80 chilometri orari

ASTI. L'automodellismo radiocomandato sbarca domenica 15 (dalle 9 alle ore 18) ad Asti, in frazione Valgera, con una prova del campionato regionale «off-road», riservata ai fuoristrada in scala 1:8, con motori a scoppio di 3,5 centimetri cubici di cilindrata.

Saranno presenti i migliori piloti di Piemonte e Valle d'Aosta in quella che è per definizione la più spettacolare delle specialità micromotoristiche.

La gara è organizzata dal Gara (gruppo automodellistico radiocomandato astigiano) fondato nel 1989: «Siamo partiti in nove - racconta uno dei soci, Roberto Cairo - adesso siamo una cinquantina».

Numeroso il drappello astigiano presente che schiererà nella categoria «A» (riservata ai professionisti): Roberto Cairo e Fabio Raita, neopromosso nella categoria d'eccellenza; nella categoria «B» (esordienti) vi saranno Andrea Bosso, Roberto Conti, Matteo Cotto, Maurizio Dedier, Davide Mischiatti, Mauro Montrucchio, Claudio Mocco, Pierpaolo Oddone, Adriano Quarello, Luigi Risso e Alessandro Rissone.

Da segnalare l'unica ragazza in gara, Claudia Begliuti, che quest'anno, dopo essersi classificata quarta ai Nazionali 1991 nella categoria delle due ruote motrici, tenterà di ripetersi nella più difficile specialità delle 4×4.

«Il costo di questi modelli - afferma Roberto Cairo - parte dalle [...] mila lire sino a toccare i due milioni per quelli da competizione. Si acquistano in scatola di montaggio di fabbricazione italiana e giapponese, con motori italiani».

I fuoristrada raggiungono i 70/80 chilometri orari di velocità, le auto da pista i 120/130 km/h.

Questa è la prima delle quattro prove del campionato regionale: le altre si svolgeranno a Borgosesia, Vercelli e Borgomanero.

La pista di Valgera ospiterà, dopo questa competizione a carattere regionale, sempre con l'organizzazione del «Gara», una corsa valida per il campionato italiano il 27 settembre.

Enzo Armando

Minibolidi impegnati in una gara svoltasi in ottobre in [...] Alfieri. Sopra un concorrente mette a punto il [...] della [...] prima del via

Il centro con 16 piste verrà inaugurato domani

Apre a Vaglierano nuova sala da bowling

ASTI. E' [...] nuovo centro sportivo nell'Astigiano, a Vaglierano. Verrà inaugurato domani, alle 17,30. Il centro offre al pubblico 16 piste da bowling, 6 tavoli da ping-pong, altrettanti da carambole, [...] videogames e 2 calcetti. L'amministratore unico della società è una donna, Valentina Russo, 27 anni; milanese d'origine, [...] ormai astigiana d'adozione.

Racconta la Russo: «Sono da sempre nell'ambiente del bowling. A Milano ho lavorato con mio padre, che possiede un centro analogo. Ho deciso di trasferirmi qui e di aprire un'attività [...]. Asti non offre molto come divertimenti per i giovani. [...] è [...] l'idea di fermarmi a Vaglierano». Continua la Russo: «La voce in paese si è sparsa velocemente e al primo giorno d'apertura il bowling era pieno. Non siamo ancora riusciti ad inaugurare il centro, per motivi di tempo: così prima abbiamo aperto. Domani ci sarà l'inaugurazione ufficiale».

Non ci saranno giorni di riposo per il centro sportivo: si lavora ogni sera. Dal lunedì al venerdì l'orario è il seguente: dalle 20 all'una di notte. Il sabato e la domenica invece rimarrà aperto dalle 14 all'una di notte.

Il bowling di Vaglierano è il primo dell'Astigiano. Sino a una settimana fa gli appassionati dovevano [...] sino ad Alba per poter giocare.

Il centro si unisce al club di biliardo «Wonderpool» di corso Venezia, sorto pochi mesi fa. La sala di corso Venezia dispone di 18 tavoli da biliardo; il prezzo è di 10 mila lire all'ora (l'orario di apertura è dalle 15 a mezzanotte).

Ma nuove sale da biliardo stanno sorgendo un po' ovunque. E' singolare l'iniziativa di un gruppo di 80 soci di Scurzolengo che si [...] autotassati per poter comprare un tavolo da biliardo. **[d. cot.]**

SPORT FLASH

PALLAVOLO

La Voluntas guida il torneo di Prima divisione maschile

Terza giornata: Rig-Villanova 3-2; Petrarca-Voluntas 0-3; Stige-Villafranca 0-3; Csi-San Damiano 3-1. Quarta giornata: Villafranca-Csi 3-0; Villanova-Petrarca 3-0; Classifica: Voluntas punti 6; Virtus, Villafranca e Rig 4; Petrarca, San Damiano, Villanova e [...] 2; Stige 0. Prossimo turno: [...] pori: Voluntas-Stige (giocata l'11); San Damiano-Virtus (domani). Gli incontri della quinta giornata: Petrarca-Rig (domani); Stige-Villanova (oggi); Csi-Voluntas (oggi); Virtus-Villafranca (giocata il 10).

VOLLEY

Canelli e Grande Volley in [...] il San Pietro

Prima giornata: San Damiano-Canelli 0-3; Grande Volley-Kid Volley 3-0; San Pietro-Villafranca 3-1. Classifica: Canelli, Grande Volley e San Pietro punti 2; Volley Villafranca, Pgs Asti Kid Volley e Volley San Damiano punti 0. Prossimo turno: Asti Kid Volley-San Pietro (giocata il 10); Canelli-Grande Volley Asti (oggi); Volley Villafranca-Volley San Damiano (giocata l'11).

GINNASTICA ARTISTICA

Tra i singoli in evidenza Sally Valle

La «Forti & Liberi» brilla ai Regionali

ASTI. Per quaranta centesimi di punto le giovani ginnaste della Libertas Asti non sono riuscite a conquistare il settimo posto ai campionati regionali svoltisi a Saint-Vincent, precedute dal Moncalieri.

Ma è già stato un grosso risultato per la società astigiana della «Forti e Liberi» raggiungere questo traguardo: superate due selezioni, a cui hanno preso parte più di venti società, classificatesi ottava alle semifinali, ha ottenuto così il diritto di prendere parte alla finale dove ha confermato l'ottava posizione.

«Siamo soddisfatte - racconta una delle istruttrici Claudia Salvadore - per il risultato conseguito e per l'equilibrio raggiunto a livello di squadra. Abbiamo rischiato a Saint-Vincent gli esercizi più difficili il cui punteggio massimo è di sette punti e per un niente non siamo riuscite a migliorare la classifica finale».

Le ragazze che hanno preso parte ai campionati nella categoria «allieve» di 2° grado (under 12) sono state Francesca Tollemeto, Sally Valle, Guendalina Tarasco e Valentina Danio. Le istruttrici erano Claudia Salvadore, che è stata campionessa regionale, Laura e Marina Accossato.

«Ci ha fatto anche molto piacere - dice Claudia Salvadore - la prestazione di Sally Valle che ha ottenuto uno dei punteggi più alti nella trave».

La competizione è stata vinta dall'Olimpia Aosta che ha preceduto la Società ginnastica Torino.

I prossimi appuntamenti per le allieve della Libertas saranno il 10 maggio con una gara ad esercizi liberi che si svolgerà a Serravalle (Alessandria) e il 6 giugno con il consueto saggio di fine anno che avrà come «teatro» il palazzetto dello sport.

Le ginnaste si allenano nella palestra della Purificazione: dell'agonistica fanno parte nove atlete, le iscritte in totale sono una sessantina. Quest'anno è stato aperto un corso anche per ex ginnaste. **[e. a.]**

PALLAVOLO

Terminata la serie A2 le squadre ritorneranno in campo per una nuova manifestazione sperimentale

La Brondi prepara la squadra del futuro

Gli astigiani impegnati nell'Italian Open: esordio col Brescia

La Brondi dopo le delusioni del campionato di A2 partecipa ora all'Italian Open

ASTI. S'inizierà il 22 marzo l'Italian Open, la nuova formula studiata dalla Lega pallavolo, per permettere alle società di serie A1 e di A2 di provare i giocatori italiani e stranieri per il prossimo campionato.

Una novità assoluta per le società di volley che quest'anno hanno terminato la regular season il primo marzo. Un campionato corto ma molto intenso, in concomitanza con l'anno delle Olimpiadi, il grande appuntamento che sarà la prova del nove della nazionale azzurra allenata da Julio Velasco.

E, mentre si stanno disputando i play-out ed i play-off, le società di serie A1 e A2 escluse dalla lotta si stanno preparando alla passerella di prova per i protagonisti della stagione futura, l'Italian Open, diviso in tre gironi. La Brondi Asti giocherà contro Mantova, neoretrocessa dalla serie A1, Prep Reggio Emilia, una [...] serie della [...] A2, Aquater Brescia, allenata dallo slavo Janko Jankovic, e Carimonte Modena di serie A1.

Il Mantova potrebbe provare nuovi stranieri, forse lo svedese Nilson. Il Gabbiano darà fiducia a nuovi giocatori italiani. Se [...] concretizzeranno i contatti [...] Nilson, allora i lombardi scenderanno ad Asti con gli stranieri Kalab e Tholse. La Carimonte dovrebbe partecipare all'Italian Open senza Martinelli, convocato in nazionale ed il palleggiatore Kantor, nazionale argentino. Il Brescia del russo Antonov dovrebbe schierarsi senza Borislav Kiossev, il martello bulgaro che tornerà a Sofia per partecipare con la sua nazionale alle qualificazioni per le Olimpiadi di Barcellona. Nessuna novità invece per la Prep Reggio Emilia che dovrebbe confermare sia italiani che stranieri.

Sono nello stesso girone invece Charro Padova, uscita per mano del Jockey Schio nel play-off, Moka Rica Forlì, Fano e San Giorgio Mestre. Nel primo gruppo si affronteranno invece Codyeco Santa Croce, Sparanise, Banca Popolare Sant'Antioco, Centro Matic Prato e la nazionale militare.

Per la Brondi non ci sono ancora novità: il presidente sta cercando due stranieri al posto di Naydenov e Vojik. Non si sa [...] però se i nuovi giocatori riusciranno ad arrivare per l'Italian Open (gli altri campionati devono ancora terminare). La rivoluzione della formazione astigiana sta per iniziare.

Le partite dell'Italian Open. Domenica 22 marzo: Prep Reggio Emilia-Carimonte Modena; **Brondi Asti-Aquater Brescia**. Riposa: Mantova.

Mercoledì 25 marzo: Aquater Brescia-Prep Reggio Emilia; **Gabbiano Mantova-Brondi Asti**. Riposa: Modena.

Domenica 29 marzo: Prep Reggio Emilia-Mantova; Carimonte Modena-Brescia. Riposa: Brondi Asti.

Giovedì 2 aprile: **Brondi Asti-Prep Reggio Emilia**; Mantova-Modena. Riposa: Brescia. Sabato 4 aprile: **Modena-Brondi Asti**; Brescia-Mantova. Riposa: Reggio Emilia.

BASKET GIOVANI a cura di F. Cavagnino

CADETTI

La Tubosider avanza

Largo successo della Tubosider a spese del Savigliano (91-75). **Tubosider.** Gianuzzi 9; Briola 11; Bauda 0; Fornace 0; Penna 4; Freda 14; Allara 6; Patrisso 16; Cantelli 10; Gonella 11; Caldera 8. **Classifica.** Tubosider e Novara 2; Savigliano e Borgomanero 0. **Marcatori.** Penna 193; Briola 185; Caldera 152; Cantelli 135; Patrisso 113; Allara 87; Gianuzzi 81; Gonella 74; Freda 51; Fasolis 26; Fo[...] 24; Ghigo 3; Bauda 1; Zaina e Vogliolo 0.

RAGAZZI

Fiore top scorer

Astense travolgente (123-53 a Valenza) nel [...] turno di ritorno. **Astense.** Chies 25; Bosia 0; Perissinotto 21; Raviola 18; Maschio 7; Arri 4; Pittatore 0; Canazza 8; Parigi 5; Malan 9; Costa 11; Fiore 26. **Classifica.** Astense 22; Casale 16; Serravalle 16; Castelnuovo 14; Valenza 10; Alessandria 8; Dertona 4; Ovada 2; S. Salvatore 0. **Marcatori.** Perissinotto, Chies e Fiore 203; Costa 138; Raviola 123; Malan 108; Maschio 98; Cannazza 95; Pittatore 81; Arri 35; Parigi 33; Bosia 19; Franco 12; Servello 6; Frediani 2; Ferrero 2.

PROPAGANDA

Un bis vincente

Duplice successo Astense con Basket [...] (77-27) e col Saragat (63-17). **Astense-Basket 82.** Mazza 2; Vacchina 9; Gullà 3; Servello 17; Appiano 6; Trissini 4; Bosia 12; Coccavo 12; Ferrero 12. **Astense-Saragat.** Coccavo 4; Casale 4; Mazza 4; Vacchina 9; Gullà 5; Servello 14; Manina 0; Franco 6; Ferrero 4; Governale 0; Trissini 5; Appiano 0; Rampone 4.

MINIBASKET

Casile «mano calda»

Risultati: Savigliano-Cierre 79-60; Astense «B»-Dogliani 75-89; Alba-Astense «A» 66-104. **Astense «A».** Ferrato 13; Casile 16; Viscardi 2; Doglione 1; Romagnolo 8; Pafundi 9; Borgogno 2; Gianuzzi 21; Binello 4; Allara 10; Fassone 14; Santin 4. **Astense «B».** Bossolino 16; Castellari 10; Tonello 4; Avidano 12; Tarantino 5; Vigna 0; Prina 11; Molino 0; Fassio 10; Ercole 0; Principe 7; Rosso 0. **Cierre.** Agostinetto 8; Conti 8; Cavagnero 21; Costa 6; Gemetto 2; Robba 2; Forti 0; Fassone 9; Villata 4; Ponzone 2.

Classifica. Astense A 26; Dogliani 22; Alba e Bra 14; Savigliano 12; Fossano e Saluzzo 10; Cuneo 8; Astense B 4; Cierre 2.

Marcatori. Astense «A»: Casile 234; Binello 170; Allara 168; Gianuzzi 145; Romagnolo 114; Fassone 107; Viscardi 99; Ferrato 94; Pafundi 73; Santin 46; Mazza 40; Borgogno 36; Bianchino 23; Rabbione 22; Gullà 8; Perissinotto 2; Doglione 1. Totale punti segnati 1383. **Cierre:** Costa 214; Cavagnero 151; Robba 104; Conti 96; Gemetto 75; Agostinetto 71; Fassone 56; Villata 36; Ponzone 22; Bonino 16; Casale 14; Forti 13; Quirico e Paterniti 2; Compare 1. Totale punti segnati 873. **Astense «B»:** Avidano 145; Castellari 135; Prina 122; Bossolino 129; Tarantino 107; Pasceli 58; Tonello 57; Principe 46; Fossati 44; Vigna 14; Molino 10; Villata 6; M. [...] 6; Rocchia 5; Curletti 4; Ercole 4; Fiore 2. Totale punti 895.

Sono un centinaio le atlete della polisportiva salesiana che difendono i colori della società

Sponsor frizzante per le ragazze del volley

La squadra della Mazzarello abbinata al Malvasia di Casorzo

ASTI. La cantina sociale Malvasia di Casorzo sponsorizza la pallavolo femminile. Sarà la polisportiva giovanile salesiana della casa madre Mazzarello a portare il [...] dello sponsor che, dopo il ciclismo, seguirà anche il volley femminile.

Il presidente della società è Mauro Basso che nell'organizzazione della società è aiutato da suor Assunta Durante. I tecnici sono: Rossella Greco, Stefano Cavagna, Silvano Manfrin, Stefania Giulivi, Michela Fiorio e Federica Benigni. Le formazioni della polisportiva giovanile salesiana sono quattro. La squadra libere, juniores, propaganda e ragazze. Le atlete sono un centinaio. Le formazioni della polisportiva partecipano al torneo provinciale Pgs. In classifica la squadra delle libere è terza; le juniores settime, le ragazze quinte e la propaganda è terza. **[d. cot.]**

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano. Renault 19 Chamade Limited è disponibile anche in versione i.e. Cat a L. 19.210.000.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Renault 19, prezzo fermo fino al 22 marzo.

*Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 13 Marzo 1992 CN 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Università decentrata

No [illegible] forse arrivano Fisica e [illegible]

Il consiglio comunale ha discusso l'altra sera di: decentramento di alcune Facoltà e auto[illegible] per Asti. A PAGINA 40

CUNEO

Operazioni antidroga

Cinque [illegible] [illegible] e cocaina

Polizia e carabinieri hanno bloccato due giovani coppie del capoluogo e [illegible] agricoltore di Somano. [illegible]

DONNE E LAVORO

In Piemonte 261 mila impiegate

In crescita l'occupazione femminile. Le maggiori opportunità arrivano dalla provincia di Asti (40 per cento), seguita da Cuneo (39,5) e Vercelli (38,5). In coda Alessandria. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

MONDOVI'

Lite in Consiglio

Il sindaco [illegible] e i democristiani [illegible]

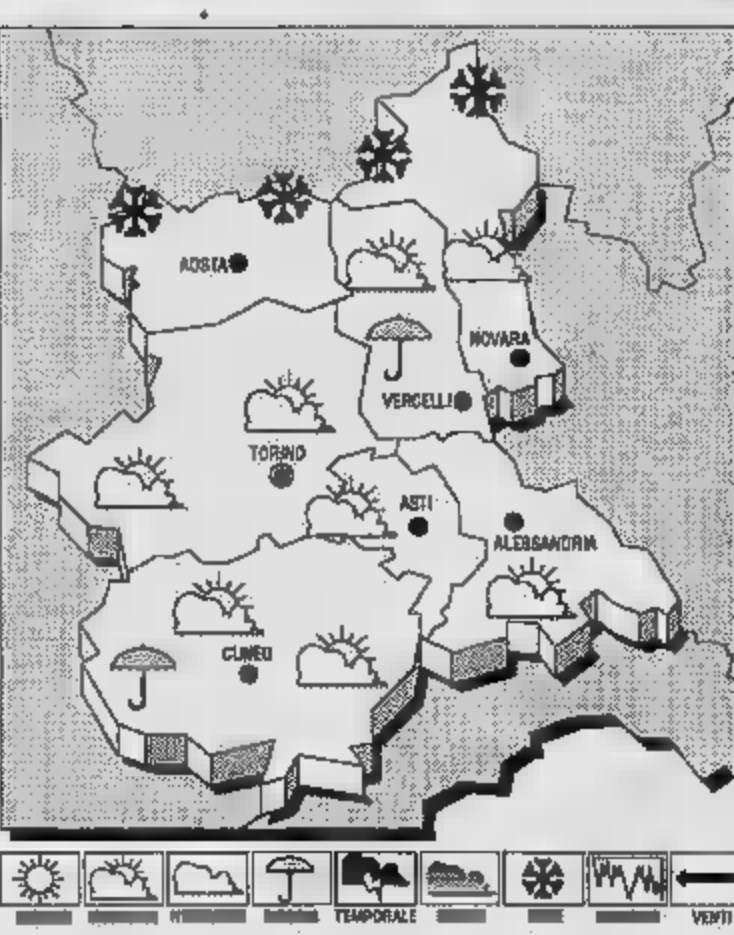
La frase «Non mi seccare» rivolta dal sindaco a un consigliere ha spinto i dc ad abbandonare la seduta. A PAGINA [illegible]

ALBA

Proteste in città

[illegible] il palazzo Miroglio

Italia Nostra invia un documento [illegible] protesta a ministero e Regione. Nell'edificio nacque l'industria tessile. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia si è stabilito un flusso di correnti [illegible] origine atlantica.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio.

VENTI. [illegible] o [illegible] occidentali tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest.

[illegible] in graduale diminuzione

VISIBILITA'. Riduzioni nelle prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto per foschie dense.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Da [illegible] nuvoloso a coperto [illegible] precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi [illegible] alti.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 12; min: 1; media: [illegible]

[illegible] ANNO FA
[illegible]: 11,6; min: [illegible]; [illegible]: 6,7

[illegible]

Torino	17	Novara	10
[illegible]	14	Aosta	16
Asti	15	Vercelli	15

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La **Luna** si leva alle 12,13 e cala domani alle 3,56.

Si apre una nuova polemica sull'assegnazione dei fondi per il raddoppio

To-Sv, persi cento miliardi

Secondo il deputato monregalese Costa la «Società Autostrade» [illegible] avrebbe accettato lo stanziamento nell'ambito delle Colombiadi. Rischio di revoca della concessione

MONDOVI'. Il ministro dei Lavori Pubblici, Gianni Prandini, era disposto ad assegnare uno stanziamento di cento miliardi per proseguire il raddoppio della «Torino-Savona», ma la Società Autostrade - società capofila nazionale che comprende anche la «To-Sv» - avrebbe preferito rifiutare il finanziamento, perché non disponeva dei fondi necessari ad integrare l'intervento statale.

L'episodio, accaduto alcuni mesi [illegible] e destinato ad aprire [illegible] [illegible] polemica, è stato scoperto dal deputato liberale monregalese Raffaele Costa, da tempo impegnato [illegible] altri parlamentari cuneesi e liguri nella battaglia per il raddoppio dell'autostrada.

Secondo quanto appreso da Costa «da altissimi responsabili del ministero dei Lavori pubblici», i [illegible] miliardi sarebbero serviti [illegible] completamento dell'autostrada tra Ceva e Altare. Ma subito dopo la divulgazione di tale positiva notizia, [illegible] una smentita. Lo stesso onorevole Costa si preoccupava allora di far inserire un emendamento alla Legge Finanziaria, che consentisse ugualmente il recupero dei fondi; ma la questione di fiducia posta dal governo bloccò tutti gli emendamenti.

Successivamente [illegible] Camera approvò [illegible] ordine del giorno «per raccomandare al governo lo stanziamento dei 100 miliardi».

Quando, ancora una volta, sembrava vicino l'arrivo [illegible] soldi, ecco la nuova, inaspettata battuta d'arresto. «Risulta che il ministero avrebbe realmente disposto a favore della società autostradale un finanziamento [illegible] 100 miliardi per lavori che avrebbero facilitato il raddoppio nella [illegible] di Millesimo - racconta Costa -, a condizione che la Società Autostrade, del gruppo Iri, provvedesse ad integrare lo stanziamento statale».

La [illegible] che Prandini si [illegible] detto disponibile a stanzia[illegible] sarebbe stata ricavata dai fondi predisposti per le «Colombiadi» e quindi sarebbe stata erogata presto «a pronta cassa», entro il '92. Ma la Società Autostrade, azionista di maggioranza (cioè vero padrone) della «Torino-Savona», ha rifiutato, per [illegible] impegnarsi a concorrere con propri fondi. Di fronte a tale atteggiamento, il ministero fece a sua volta marcia indietro.

Ora c'è il rischio che siano valutate negativamente dai responsabili politici nuove ipotesi di finanziamento.

Costa [illegible] la Società Autostrade: «Ha perso un'occasione forse irripetibile, danneggiando pesantemente migliaia [illegible] utenti dell'arteria»; [illegible] non è del tutto pessimista.

Il parlamentare ritiene che vi siano [illegible] margini. «Intanto si potrebbero esercitare nuove pressioni [illegible] [illegible] del Tesoro per riottenere uno stanziamento adeguato» dice Costa, che propone anche di avviare le procedure per la re[illegible] della concessione.

«Meglio assegnarla - insiste il deputato - ad una società che dimostri di volersi adeguatamente interessare alla sicurezza dei viaggiatori. Il problema tocca [illegible] vita della gente, non soltanto il miglioramento delle condizioni di traffico».

«Anche [illegible] alto livello, negli stessi ambienti ministeriali - sostiene Costa - si ritiene più che possibile la revoca della concessione, mai utilizzata da chi ne usufruisce».

Quali [illegible] conseguenze? L'Anas potrebbe [illegible] a sé la gestione del tratto autostradale, oppure procedere a una [illegible] concessione, in favore di una società che si preoccupi di rimediare alle carenze «che costano sangue». Potrebbe essere o una [illegible] autostradale già esistente, concessionaria in Piemonte di altri tronchi, o un gruppo, o ancora una nuova società costituita «ad hoc».

«Purché si esca una buona volta [illegible] queste condizioni di stallo, che vedono [illegible] concessionaria rifiutare [illegible] possibilità [illegible] adeguare una propria sedi[illegible] autostrada alle condizioni minime [illegible] sicurezza [illegible] - polemizza Costa -. Esiste [illegible] proposta di direttiva della Cee che, in [illegible] di adozione, cancellerebbe dal novero delle autostrade nazionali la Torino-Savona, perché non ha [illegible]sie separate [illegible] spartitraffico. Ciò renderebbe inesigibili i pedaggi». [r. s.]

GLI [illegible]

Tutti chiusi di notte verso la Liguria

Chi, dopo mezzanotte, viaggia sull'«A6» [illegible] Torino verso Savona, non incontra autogrill o stazioni di servizio aperti. Migliora di poco la [illegible] dell'automobilista che transita in senso opposto e trova benzina e un caffè soltanto a Fossano in località «Rio Ghidone». «Sono aperti i self-service - si lamenta Pietro Torrente, camionista di Genova -; gli abitudinari sono forniti [illegible] biglietti da diecimila lire [illegible] di monete, ma in caso di guasti o altri problemi [illegible] c'è assistenza». Nel [illegible] [illegible] Torino e Savona l'ultima stazione di servizio a chiudere è l'«Ipa di Mondovì».

«Il bar - spiega Luca Chiera, figlio [illegible] proprietario - è a disposizione dalle 7 del mattino a mezzanotte, mentre il distributore apre alle 6; durante la notte funziona il self-service per carburante e bevande. La società che gestisce l'autostrada e quelle petrolifere non ci impongono orari: non teniamo aperto tutte le [illegible] perché [illegible] conviene. Inoltre è pericoloso, la clientela non è delle più raccomandabili». [illegible] autostrade [illegible] la Torino-Milano - conclude Chiera - gli automobilisti sono più assistiti, ma il traffico è decisamente maggiore». L'unica stazione aperta per chi viaggia verso Torino viene spesso frequentata anche dagli automobilisti che percorrono l'«A6» in senso inverso e [illegible]ivati all'autogrill fanno inversione, rischiando [illegible] provocare incidenti. [l. f.]

La carreggiata unica [illegible] inizia dopo la barriera di Carmagnola

Scontro frontale

E' grave al S. Croce di Cuneo

[illegible] Scontro frontale ieri mattina, poco prima delle 8, sulla provinciale per Saluzzo in località Tetto Roero. Una Renault 19, condotta [illegible] Francesco Ribero, [illegible] anni, abitante in via Valle [illegible] 247, [illegible] è [illegible] contro la Croma guidata da Fabio Fiorino, 32 anni, originario di Udine e residente a Cuneo in via Monsignor Riberi 30.

[illegible] [illegible] prima ricostruzione dei fatti, ancora in fase [illegible] [illegible] da parte [illegible] agenti della polizia stradale, la prima auto, che proveniva [illegible] via Roero, non avrebbe rispettato la precedenza. L'urto è stato violento. I due conducenti sono rimasti incastrati [illegible] [illegible] lamiere. Immediati i soccorsi di vigili del fuoco, Croce [illegible] Polstrada e dell'elicottero del 116. Francesco Ribero è [illegible] [illegible]o dall'elisoccorso di Savigliano all'ospedale Santa Croce di Cuneo. I medici del Pronto soccorso hanno riscontrato un [illegible] cranico e toracico e la frattura del bacino. L'uomo è ora ricoverato nel reparto di ortopedia. Fabio Fiorino ha riportato lievi lesioni, guaribili in dieci giorni. [g. p. m.]

Numerose vetture «di piazza» non hanno [illegible] colore di riconoscimento

Molestata da un falso tassista

Donna di Bra salita su un'auto alla stazione Fs

BRA. Un satiro si annida nello [illegible] riservato alle auto pubbliche in piazza Roma, davanti alla stazione? Il sospetto [illegible] dalla sgradevole esperienza di [illegible] giovane donna, che nei giorni scorsi - salita su quello che supponeva un taxi - ha dovuto difendersi dalle pesanti «avances» del conducente.

«Non ho denunciato l'episodio, anche se le poche persone con cui mi [illegible] confidata mi hanno suggerito di raccontarlo ai vigili urbani, se non ai carabinieri - dice la signora -. Ma, a parte [illegible] proverei imbarazzo, il fatto è che [illegible] ho elementi sufficienti a identificare quell'uomo, che più ci penso e più mi sembra improbabile fosse un tassista [illegible] L'abusivismo, fenomeno delle grandi città, si [illegible] diffondendo anche in provincia, per di più a copertura di propositi ancor meno nobili del desiderio di guadagnare qu[illegible] [illegible] do esentasse? «E chi lo [illegible]. Certo il problema [illegible] rendere meglio individuabili le [illegible] pubbliche esiste. Per questo, pur avendo deciso di [illegible] fare denuncia, vorrei che ciò che mi è capitato si sapesse: forse servirà a far ca[illegible] che è necessario intervenire, anche solo [illegible] una maggior sorveglianza».

Ma cos'è capitato alla signora? «Quel che può accadere a chiunque [illegible] a piedi e debba raggiungere l'estrema periferia o un paese dei dintorni, perché i mezzi pubblici di giorno [illegible] seggiano e la [illegible] mancano del tutto. Per la gente [illegible] posto non ci sono difficoltà, ognuno ha il [illegible] [illegible] di fiducia e [illegible] que nei piccoli centri ci si conosce. Ma io, il signore dell'altra [illegible] non l'avevo mai visto, e adesso che ci ripenso [illegible] ricor[illegible] neppure di aver notato sul parabrezza il cartello con la scritta "Taxi". Eppure la grossa auto stazionava nella zona riservata a vetture di piazza».

Sui dettagli della brutta avventura la signora è comprensibilmente reticente: «A un certo punto del tragitto il guidatore mi ha chiesto se volevo proprio andare dove avevo detto o se [illegible] preferivo finire la [illegible] in [illegible] altro modo, poi ha cercato di mettermi le mani addosso. L'ho strattonato e approfittando del fatto che aveva rallentato l'andatura ho aperto la portiera e [illegible] [illegible] per fortuna [illegible] [illegible] in mezzo alle case, ho trovato [illegible] cabina e ho telefonato ai miei. Ma mi chiedo [illegible] sarebbe [illegible] se fossimo stati in aperta campagna, o se al posto mio si fosse stata mia figlia o un'altra ragazzina».

«Ma perché a [illegible] - si domanda - le vetture pubbliche [illegible] hanno tassametro e non vengono dipinte con vernici [illegible] un colore particolare, com'è in tutte le città del mondo?».

Grazia Novellini

IL [illegible] PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] SERVIZIO DI PANETTERIA E' OFFERTO [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

[illegible]

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A **«LA STAMPA», VIA [illegible] 39, CUNEO**, OPPURE A **«[illegible] STAMPA», [illegible] 571, 10100 TORINO CENTRO**. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA [illegible] SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA E UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI [illegible] AVRANNO OTTENUTO [illegible] VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. [illegible] VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

[illegible]

Votano tutti i clienti

Anche i panettieri della «Granda» sono impegnati in una campagna elettorale, tutta loro, per vincere il concorso indetto da «La Stampa», in collaborazione [illegible] l'Associazione autonoma panificatori; gli elettori sono i clienti, chiamati a votare sul miglior pane e servizio offerto dai fornai. I primi tagliandi (pubblicati nella seconda pagina della cronaca cuneese quattro volte la settimana) sono già arrivati in redazione, segno dell'attaccamento dei consumatori a questo tipo di negozio. I lettori possono inviare uno o più tagliandi [illegible] sola busta, purché originali. Eventuali fotocopie [illegible] saranno conteggiate nella classifica che deciderà l'assegnazione dei 130 premi. [g. s.]

Concorso «La Stampa» fra i lettori della provincia

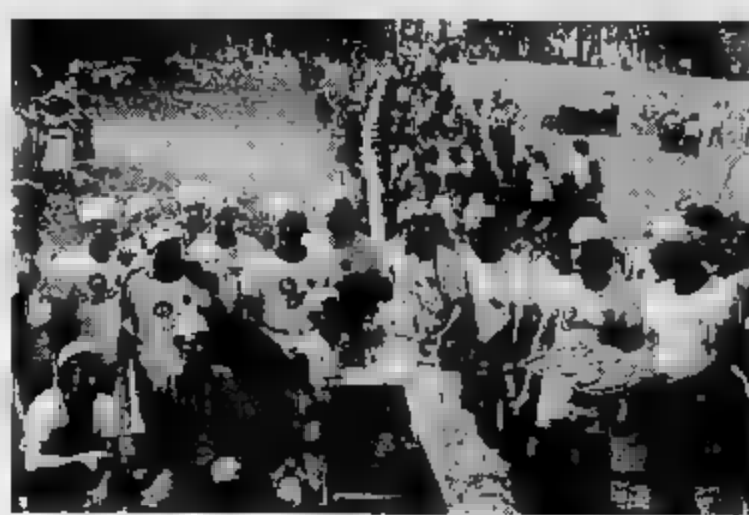
Dai fornai monregalesi un panino per il primato

MONDOVI'. Nell'arte [illegible] fare il pane la città può vantare [illegible] record eccezionale. Claudio Giacheri, conosciuto anche come il «Fornaio Mastro Claude» di Mondovì, conserva [illegible] foto dello «storico evento», pubblicata da «La Stampa» il 3 agosto '80, fra i ricordi più [illegible].

I bambini cresciuti con le «miche rice», tipiche [illegible] Monregalese, [illegible] giorno precedente riuscirono [illegible] sfornare il panino più lungo del mondo: 304 metri. Così entrarono nel Guinness dei primati, battendo i 300 metri di un gruppo di studenti di New York.

La sfida era stata lanciata anche con un manifesto: «La piccola Niella Tanaro e il dancing "la Goba" riusciranno a strappare un primato alla grande New York». La sicurezza nasceva dalla volontà di dimostrare la bravura artigiana dei panettieri [illegible] Niella Tanaro [illegible] da un pizzico di caparbietà piemontese.

«Riuscimmo [illegible] procurarci un forno [illegible] tunnel di due metri - [illegible] Giacheri - e lavorammo per 48 ore di seguito. Ogni mezz'ora [illegible] forno cuoceva [illegible] metri di pane, che scorreva [illegible] dei rulli. Arrivammo a 314 metri, ma poi una parte si ruppe e il primato rimase fissato a 304 metri».

Da allora ogni anno a Ferragosto per ricordare il primato Claudio Giacheri, [illegible] l'aiuto dei commercianti della via Pian della Valle [illegible] Mondovì Breo, sforna [illegible] panino farcito di duecentocinquanta metri circa, unendo

Il panino più lungo del mondo (304 metri) sfornato il 2 agosto '80 [TELEFOTO]

filoni di pane [illegible] due metri. «Nel '91 in quattro minuti e mezzo lo abbiamo tagliato e distribuito alla gente corsa ad abbuffarsi».

Iniziato all'arte bianca [illegible] 13 anni, il mastro Claude [illegible]rtiene ad una famiglia di panettieri «doc», originaria di Niella. «La scelta del nome francese è casuale - spiega Giacheri -. Negli Anni 60 tra Cannes e Nizza c'erano cinquanta panettieri [illegible] Niella Tanaro. Anche nella vicina Liguria molte panetterie sono gestite da monregalesi di questa zona. Nell'80 per battere il primato i panatè di Niella tornarono a [illegible] da tutto il [illegible].

Impasto, cottura, la formula (segreta) e l'esperienza (si acquisisce soltanto lavorando accanto ai maestri panettieri): questi sono i segreti dell'arte bianca.

A Mondovì [illegible] primato delle vendite va alle «miche rice» e i grissini «rubatà». E' il pane di [illegible] quello dei contadini di un tempo. Il preparato non è diver[illegible] ha i soliti ingredienti, non conditi: sono la lavorazione e la cottura a renderlo unico. Il taglio che rende la «mica rica» grinzosa è ciò che la distingue [illegible] altre forme di pane. «Se [illegible] "mica" [illegible] apre bene - conclude Giacheri - la giornata inizia in modo favorevole, altrimenti si rimane insoddisfatti».

[illegible]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Cinquecento anni [illegible] resistenza indiana

Stasera, alle 21, nel salone del liceo scientifico «Peano» di Cuneo, si terrà un incontro sulla conquista [illegible] la colonizzazione del continente americano, organizzato dal centro di iniziative politica e culturale. Saranno proiettati film e video sull'America centrale, dal titolo «500 anni [illegible] resistenza indigena». Introdurrà la serata Guido Boffe, studioso dei problemi dell'America latina.

TURISMO

Delegazione svizzera visita [illegible] provincia

Domani una delegazione di giornalisti svizzeri specializzati in turismo [illegible] gastronomia visiterà la provincia [illegible] Cuneo. L'iniziativa, organizzata [illegible] consorzio degli imprenditori turistici della Granda, in collaborazione [illegible] l'Agenzia del Turismo di Ginevra, preve[illegible] l'incontro con il sindaco di Cuneo e Saluzzo, la visita alle due città, agli stabilimenti della Cinzano e [illegible] un'azienda vinicola di Monforte d'Alba.

CROCE ROSSA

Rinnovata [illegible] convenzione con l'Usl

E' stata rinnovata [illegible] convenzione [illegible] la Croce [illegible] di Cuneo e l'Usl per [illegible] pronto soccorso dei feriti in incidenti stradali e [illegible] trasporto dei malati in ambulanza. Ogni intervento nel territorio dell'Unità sanitaria del capoluogo viene rimborsato con 28.000 lire. Per le chiamate fuori zona il diritto fisso [illegible] 19.000 lire [illegible] 680 lire a chilometro. E' previsto anche l'uso di un'ambulanza attrezzata per la rianimazione. La tariffa è di 40.000 lire e 800 [illegible] chilometro.

[illegible]

Assemblea annuale degli iscritti all'Ordine

Oggi, alle 17, nella sede di via Meucci 26 a Cuneo, si terrà l'assemblea dell'Ordine degli ingegneri, che [illegible] 574 iscritti. L'ingegnere Alfredo Penna è stato riconfermato presidente.

[illegible]

Progetto per [illegible] aziende agricole

La Comunità montana Valle Maira ha deciso la redazione di un progetto [illegible] riferimento per la ristrutturazione dei locali frigoriferi delle aziende agricole. L'iniziativa è stata programmata per facili[illegible] l'adeguamento alle norme Cee delle ditte produttrici di latte.

[illegible]

A lezione [illegible] erbe officinali

Domani, alle 18, nei locali nei locali della Cooperativa Artimestieri in [illegible] Partigiani 13 a Boves, Caterina Beltritti, erborista di Borgo San Dalmazzo, terrà una lezione sulle erbe officinali.

BOVES [illegible]

Negozi in rivolta

«Ingiusto l'aumento dell'Iciap»

BOVES. Nella cittadina ci sono 130 licenze [illegible] e altre 30 attività artigianali non soggette a l[illegible]. Per dibatte[illegible] i problemi della categoria i commercianti si sono riuniti [illegible] assemblea l'altra sera.

Molti interrogativi e perplessità ha suscitato la nuova [illegible] sul condono tributario: dicono i commercianti che la [illegible] complessità sarà un ulteriore fonte di guadagni per i consulenti [illegible] complicherà la vita agli esercenti.

Proteste ha suscitato anche l'aumento del 10 per cento [illegible]l'imposta comunale (Iciap) sulla superficie dei locali di lavoro: proprio un'ora prima dell'assemblea la Giunta comunale di Boves ha varato le nuove tariffe. La contestazione [illegible] riguardato soprattutto le attività a basso reddito, penalizzate rispetto alle altre.

Secondo i commercianti è ingiusto pianificare gli aumenti senza tenere conto delle tre fasce di reddito, che vanno fino ai 12 milioni annui, da 12 a 50, e oltre. [b. s.]

[illegible]

Alla Fiera agricola

Tori cuneesi [illegible] a Venezia

CARRU'. Sei bovini della razza piemontese partecipano alla Fiera internazionale dell'agricoltura di Verona, che si chiuderà domenica. Gli animali, (due vacche, due manze e due tori), appartengono ai fratelli Colombero, allevatori [illegible] Villafalletto, a Giuseppe Giraudo di Fossano, Mario Martini di Castelmagno e Michele Canavesio [illegible] Carignano, e [illegible] iscritti nel libro genealogico della razza.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi (Associazione nazionale bovini di razza piemontese): «Ieri i nostri bovini [illegible] sfilati sul "ring" di Verona, riscuotendo grandi apprezzamenti da parte degli allevatori [illegible] tutta l'Europa. E' una iniziativa che si allinea con altre che abbiamo preso e stiamo progettando per la promozione della [illegible] piemontese e l'incentivazione della vendita di carne, per far fronte alla crisi di mercato. Quarantadue [illegible] selezionate sono state acquistate giorni fa [illegible] un allevatore di Eraclea (Venezia) per la riproduzione». [g. d. m.]

[illegible]

Oggi in pretura

Il sindaco a giudizio per abuso

VERNANTE. Stamani, alle 9, in pretura a Cuneo si svolgerà il processo al sindaco di Vernante Sebastiano Bassignano, [illegible] anni, abitante in via Nazionale 6, difeso dall'avvocato Pierluigi Armando. L'imputazione è di abuso in atti d'ufficio.

I fatti risalgono all'88. Tra gli addebiti, ha rilievo la costruzione di una casa su due piani da parte [illegible] Luigi Dalmasso, [illegible] località tetto Caina. Mancava però l'autorizzazione comunale, che [illegible] concessa ugualmente quando la casa era già stata costruita.

Un secondo fatto riguarda la distrazione di denaro per il rifacimento del bivio della statale 20 e vicolo dei Mille. Il progetto originale prevedeva anche l'asfaltatura della strada. Gli operai piastrellarono i marciapiedi.

Il tribunale ha chiesto il [illegible]questro della documentazione [illegible] il controllo della contabilità definitiva per q[illegible] lavori e infine l'analisi della difformità tra la destinazione iniziale e finale della somma stanziata. [g. p. m.]

Ma il sindaco ha annunciato l'arrivo del biennio di Fisica e Scienze matematiche

Cuneo perde la Facoltà di Medicina

Discusse in Consiglio anche interpellanze sui piani finanziari per il collegamento autostradale con Asti il riutilizzo della Residenza Bisalta e la piscina scoperta. L'esercito rinuncia al poligono di tiro sul Gesso

Da sinistra Mauro Mantelli, capogruppo pds, e Alberto Sciandra (Lega Nord)

CUNEO. Tra due «litiganti» (Cuneo e Savigliano) come sovente accade il terzo gode: la sede decentrata della facoltà di Medicina dell'Università di Torino con ogni probabilità sarà istituita ad Orbassano.

Questo è l'orientamento della Regione, emerso durante un recente incontro che il sindaco, Giuseppe Menardi, e l'amministratore straordinario dell'Usl 58, Lamberto Ballani, hanno avuto [illegible] Torino con esponenti della giunta regionale.

Lo ha riferito il sindaco stes[illegible] l'altra sera in Consiglio comunale, rispondendo a un'interpellanza presentata da Luciana Toselli e Mauro Mantelli del pds sul problema del decentramento universitario. Menardi, tuttavia, ha anche annunciato che entro ottobre sarà probabilmente decisa l'istituzione a Cuneo del biennio universitario di Fisica [illegible] Scienze matematiche.

«E' innegabile - ha ammesso il sindaco - che ci sono spinte campanilistiche [illegible] la Provincia [illegible] è insensibile: siamo impegnati a ribadire le giuste aspirazioni del capoluogo rispetto ai [illegible] che l'amministrazione provinciale sta dando a certe iniziative locali».

La prima serata [illegible] Consiglio comunale (la riunione [illegible] stata ripresa ieri sera) è stata dedicata alle interpellanze [illegible] si è appresa un'altra notizia di rilevante importanza: il poligono militare di tiro sul greto del torrente Gesso, sotto [illegible] Santuario degli Angeli, che arreca tanti disagi alla popolazione [illegible] è in netto contrasto con l'istituendo parco fluviale, quasi certamente sarà soppresso. Lo ha reso noto l'assessore Sergio Giraudo, rispondendo all'interpellanza del consigliere dei Verdi Aldo Tichy.

Tra le altre questioni discusse per iniziativa di vari consiglieri, quella sui piani finanziari delle società che hanno proposto [illegible] costruzione delle autostrade Cuneo-Asti [illegible] Cuneo-Massimini di Carrù (Gianfranco Donadei dei Verdi); sulla situazione [illegible] «Casa Serena» (ora «Residenza Bisalta») che - ha rilevato Donadei - [illegible] sottoutilizzata (una che ormai non sarebbe idonea [illegible] di riposo», [illegible] detto l'assessore Sebastiano Dalmasso); sulla piscina scoperta di parco della Gioventù (Mantelli); sulle priorità nei la[illegible] pubblici (Sciandra della Lega Nord) e sul campo nomadi (Gian Luca Martino).

Giorgio Ravasi

[illegible]

LETTERE [illegible]

[illegible], come prevenire i problemi alla vista

L'«Associazione nazionale privi della vista» è presente ad Alba con la sede provinciale in corso Fratelli Bandiera 17, da più di un anno. Si propone di sensibilizzare alla prevenzione delle malattie oculari, che in larga parte possono [illegible] prevenute e curate precocemente: per quelle già esistenti si può evitare l'aggravamento, [illegible] addirittura la cecità.

Molta importanza viene data alla precoce diagnostica delle malattie, ed è per questo motivo che sarebbe opportuno che le giovani coppie in procinto di formare [illegible] famiglia si consul[illegible] con il loro medico di base, il quale saprà prescrivere gli esami appropriati per scoprire la presenza o meno di malattie genetiche che possono provocare ad un futuro figlio gravi menomazioni anche visive. Potrà inoltre assicurare la futura mamma sull'assenza di infezioni come la toxoplasmosi [illegible] la rosolia, che se contratte durante la gravidanza [illegible] molto pericolose per il feto.

Va poi ribadita l'importanza per chi non ha problemi congeniti di una visita oculistica verso i [illegible] quattro anni e verso i quaranta-quarantacinque anni; due fasce d'età significative nella prevenzione.

Nel bambino [illegible] età prescolare si possono correggere eventuali difetti, [illegible]do malattie già presenti, sono maggiori le possibilità di rallentarne il peggioramento, quando non è [illegible]sibile fermarle [illegible] guarirle [illegible] possono evitare così problemi gravi [illegible] futuro.

Accomo Rosa Angela
Commissario Anpv, Cuneo

L'operazione è riuscita

Ad un [illegible] di distanza dall'operazione [illegible] «colcistectomia laparascopica» (primo intervento nella provincia di Cuneo) desidero ringraziare l'équipe medica [illegible] reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale di Ceva per il mio decorso post-operatorio più che positivo.

Giuseppina Carla Francone
Salicceto

Scrivere [illegible] La Stampa via [illegible] Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31 81
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42 01; 423.370
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.86, 72.31
Demonte: 95.116
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50 102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796 117
Peveragno: 339.655
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE [illegible] TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) o dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) [illegible] farmacia [illegible] *Angelo Custode*, corso Nizza 46/D, tel 69 24 14. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, [illegible] chiamata dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti
Alba: *Sattimo*, p. Risorgimento 6, tel. 44.00 24
Bra: *Comunale*, [illegible] Brizio [illegible], tel 41,24.19
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel 60.881.
Mondovì: *Turco*, via [illegible] 5, tel. 42.404
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. [illegible]
Savigliano: *Albenini*, piazza Santarosa [illegible], tel. 71.22 72.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 266.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.876
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
[illegible] di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 266.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711 82
Saluzzo: 421 [illegible]

STATO [illegible]

CUNEO

NATI. Siccardi Daniele (Cuneo); Rosso Mattia (Cuneo); [illegible] Biasi Ilaria (Cuneo); Errera Andrea Giuseppe (Cuneo); Tranchero Debora (Cu[illegible]); Giraudo Cecilia (Cuneo); Dan[illegible] Pietro (Cuneo); Grasso Luca (Cuneo); Caselli Martina (Cuneo); D'Angelo Jessica (Cuneo); Sandrone Evelyne (Cuneo); Ribero Michela (Cuneo); Scarzello Kristyan (Cuneo); Scibelli Antonella (Cuneo); Bessone Daniele (Cuneo); Sacerdo[illegible] Anna (Cuneo); Cerutti Denver (Cuneo); Cerutti [illegible] (Cuneo); Risso Valentina (Cuneo); Somà Erica (Cuneo); Parola Daniela (Cuneo); Mattio Davide (Cuneo); Moresa [illegible]ler Antonio (Cuneo); Cordero Luca (Cuneo).

MORTI. Mancuso Marianna, 78 an[illegible] (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Calcagno Maddalena, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Rivero Maria, [illegible] anni (residente a Acceglio), pensionata; Barbara Lidia Domenica, [illegible] anni (residente a Paesana), pensionata; Stradi Anna, 69 anni (residente [illegible] Torino), casalinga; Marabotto Lucia, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionata; Gramardo Margherita, 60 anni (residente a Cervasca), pensionata; Bertolotti Anna Maddalena, 60 anni (residente a Caraglio), pensionata; Giordana Margherita, [illegible] anni (residente a Cervasca), pensionata; Bagnis Caterina, 84 [illegible] (residente [illegible] Aisone), pensionata; [illegible]done Maddalena Bianchi, 75 anni (residente a Cuneo), pittrice; [illegible] Sebastiano, 58 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Gabutti Francesco, 58 anni (residente a Cissone), agricoltore; Almar Giovanni Battista, 83 anni (residente a Dronero), pensionato; Cometto Giovanni, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato. Noro Giuseppe, 81 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pellegrino Stefano, 87 anni (residente [illegible] Busca), pensionato; Viltar Bartolomeo, 80 anni (residente a Busca), pensionato; Giraudo Giovanni Battista, [illegible] ni (Cuneo), pensionato.

Lasciando [illegible] vuoto immenso è improvvisamente mancato

Guido Secco
Falegname
di anni 65

Lo annunciano con tanta tristezza la moglie **Lina Angela Cavallotto**, le figlie **Stefania** col marito **Roberto**, **Margherita** col [illegible] **Beppe**, i fratelli **Alfredo** con la moglie **Paola**, **Ercole** con la moglie **Lina**, la sorella **Iride** col marito **Vitale** cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Lequio Berria, sabato 14 c.m. alle ore 15, partendo dall'abitazione - fraz. Tre Cunei - alle ore 14.30 con sosta presso la casa paterna via Castello
— **Lequio Berria**, 12 marzo 1992

[illegible]

FEDERALISMO

Presentazione dei candidati

Stasera, alle 21, nella sala delle colonne a Cuneo, saranno presentati i candidati della lista Europa-Federalismo. Interverranno Franco Ripa, capolista alla Camera, e Luciano Caveri (Union Valdotaine).

CARCERE

Visita [illegible] detenuti

Oggi Piergiorgio Maggiorotti, consigliere regionale indipendente di Rifondazione comunista, visiterà la [illegible] circondariale del Cerialdo per incontrare i detenuti sulla situazione all'interno del carcere.

LAVORO

Incontro col ministro Marini

Domani alle 9,30, nella sala contrattazioni di Cuneo, si [illegible] un convegno su «Solidarietà e sviluppo», organizzato dalla dc per inaugurare [illegible] Centro Studi «Carlo Donat Cattin». Interverranno il ministro del Lavoro Franco Marini, il senatore Mazzola e i deputati Tealdi e Delfino.

Operazione antidroga della polizia l'altra sera nel centro storico della città

Eroina, quattro arresti a Cuneo

Durante perquisizioni domiciliari gli agenti hanno recuperato 200 dosi di sostanza stupefacente oltre a denaro (quasi otto milioni) e preziosi provenienti da furti. In carcere due giovani coppie

CUNEO. Quattro persone arrestate, duecento dosi di eroina sequestrate, insieme con un ingente quantitativo [illegible] sostanza da taglio, quasi otto milioni di banconote, frutto [illegible] traffico di stupefacenti, e alcuni oggetti preziosi, probabilmente provenienti da furti nel Cuneese: è questo il bilancio dell'operazione antidroga condotta a termi[illegible] negli scorsi giorni dalla polizia nel centro storico della città.

La rete, tesa dagli inquirenti in settimane di pazienti appostamenti, pedinamenti e [illegible]trolli, si è stretta attorno a trafficanti e spacciatori l'altra sera, quando contemporaneamente [illegible] entrati in azione dieci agenti, per non lasciare via [illegible] fuga alle persone sospettate. L'azione è stata rapidissima ed è consistita principalmente in due perquisizioni domiciliari, fatte su mandato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Giorgio Giraudo, che ha coordinato le indagini.

La polizia ha fatto irruzione nell'appartamento di via Matteotti 21 in cui Gianni Reina, 32 anni, pluripregiudicato per reati connessi al traffico di stupefacenti (era agli arresti domiciliari quando [illegible] stato colpito dal nuovo arresto) abita [illegible] la convivente, Cristiana Bianchetti, 24 anni, dipendente di un'impresa di servizi. Anche la giovane donna è stata arrestata. Nascosti in un piccolo involucro di [illegible] stagnola, nella camera da letto della coppia, la polizia ha trovato 8 grammi di eroina, [illegible] notevole grado di purezza, ancora da tagliare per [illegible] «commercio al dettaglio».

Poco dopo gli agenti (ha operato [illegible] Squadra narcotici: l'assistente Michele Di Ielsi, gli agenti Silvia Tosello e Bartolomeo Ranocchia, coordinati dall'ispettore Francesco Pagliuzzi; [illegible] sovrintendente Damiano Schiera e gli assistenti Salvatore Baldanza, Giuseppe Licusati e Bruno Mingione, della Mobile; il sovrintendente Dario Silvestro [illegible] l'agente Elisabetta Chiale, della Volante) hanno bloccato gli occupanti di un altro appartamento di Cuneo Vecchia, in via Santa Maria 7.

Da sinistra Gianni Reina, [illegible] anni, [illegible] insieme con la convivente Cristiana Bianchetti (24), e Pier Mario Castellano, trentunenne (m.)

Anche in questo caso, in un nascondiglio ricavato dalla stu[illegible] a gas [illegible] cucina, [illegible] trovata eroina (19 grammi, ancora da tagliare) e [illegible] state arrestate due persone: Pier Mario Castellano, 31 anni, e la moglie, Livia Renda, 32 anni, dipendente pubblica.

Il valore della droga sequestrata supera i sedici milioni: se ne [illegible] potute ricavare, infatti, almeno 200 dosi pronte per [illegible] «mercato» dei tossicodipendenti. Durante l'operazione [illegible] stati sequestrati anche denaro contante (poco meno di otto milioni) e gioielli, che gli inquirenti ritengono essere parte del bottino di alcuni furti messi a segno nei mesi scorsi: non si sa se dalle persone arre[illegible] o da altri. La polizia invita quanti fossero stati vittime di furti a recarsi agli uffici della questura per riconoscere e recuperare, eventualmente, gli oggetti di proprietà.

Inoltre sono stati trovati cinquecento [illegible] di [illegible] da utilizzare per il «taglio» dell'eroina, probabilmente lattosio.

La polizia avrebbe fatto nella stessa serata altre cinque perquisizioni, sempre in appartamenti di Cuneo. Pare però che la seconda parte dell'operazione non abbia dato frutti immediati. Gli inquirenti [illegible]teg[illegible] il riserbo sulle indagini, che sarebbero [illegible]ra in corso. Non si esclude che già nelle prossime ore ci siano nuove denunce di trafficanti.

Mario Bosonetto

Getta 50 [illegible] di cocaina

Contadino di Somano fermato dai carabinieri a Dogliani

DOGLIANI. I carabinieri [illegible] Nucleo operativo e radiomobile [illegible] Fossano, in collaborazione [illegible] la stazione di Dogliani, hanno arrestato Giorgio Cornero, 26 anni, abitante a Somano, in località Sant'Antonio 21. L'agricoltore [illegible] accusato di detenzione a fini [illegible] spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

I militari, avvisati da [illegible] segnalazione, hanno sorpreso [illegible] giovane, mentre stava camminando lungo la Provinciale, in località Martina [illegible] Dogliani: si sospetta che attendesse [illegible] acquirente per la droga. I carabinieri avrebbero visto un giovane motociclista fuggire nella boscaglia che circonda la zona: ma non è stato possibile catturarlo.

Vistosi inseguito, Cornero ha tentato di disfarsi della droga che teneva in tasca, buttandola in un prato. L'involucro di nylon e carta è stato recuperato. Conteneva cinquanta grammi di cocaina puro, per [illegible] valore sul «mercato della droga» di circa venti milioni.

Cornero [illegible] [illegible] fermato e avrebbe già confessato il pos[illegible] [illegible] droga. All'arresto dell'agricoltore (che i carabinieri seguivano da tempo) gli inquirenti attribuiscono notevole importanza: [illegible] giovane sarebbe infatti [illegible] capo di una banda [illegible] spacciatori che riforniva un «gi[illegible] piuttosto [illegible] [illegible] [illegible]

Giorgio Cornero

pendenti, nei paesi lungo [illegible] direttrice della Fondovalle Tanaro, in particolare a Dogliani, Somano e Niella.

Già nel dicembre dello scorso anno e [illegible] gennaio i carabinieri riuscirono a scardinare in parte la banda, identificandone alcuni componenti. L'arresto di Cornero [illegible] stato confermato [illegible] magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì Franco Greco: il giovane è [illegible] trasferito nel [illegible] del Cerialdo di Cuneo. **[n. c.]**

Mondovì, l'opposizione se ne va

Lite in Consiglio tra sindaco e dc

MONDOVI'. «Non mi seccare». Tre parole rivolte dall'attuale sindaco Michelangelo Giusta all'ex primo cittadino e consigliere d'opposizione, Giacomo Lissignoli, hanno suscitato la reazione della minoranza democristiana che per protesta ha abbandonato l'aula durante l'ultima seduta [illegible] consiglio comunale.

L'assemblea [illegible] discutendo da circa venti minuti la [illegible]visione della pianta organica. La minoranza sosteneva [illegible] necessità di impostare un programma a lunga scadenza per evitare le lungaggini e le variazioni ad ogni seduta.

I toni erano pacati, [illegible] sindaco ha [illegible] di interrompere la discussione per accelerare i tempi, ma [illegible] gli ha dato retta e [illegible] primo cittadino ha perso la calma. La frase rivolta al democristiano Giacomo Lissignoli ha gelato l'atmosfera. Il consigliere di minoranza subito era stupito, poi lo stupore ha la[illegible] spazio all'irritazione, ed infine, p[illegible] protesta, ha abbandonato l'aula, imitato da tutto il gruppo democristiano.

I sedici consiglieri di [illegible]ggioranza e il socialista Enrico han[illegible] proseguito la discussione senza commentare l'episodio, mentre non mancano gli sfoghi dei componenti del gruppo dc.

«Sono costernata - dice Elda Lombardi - [illegible] polemiche rendono l'assemblea inconcludente di fronte ai problemi seri e non giovano [illegible] bene della città. Non [illegible] [illegible] seduta tesa. Si discuteva del personale e poi [illegible] punto in bianco [illegible] situazione [illegible] precipitata. Non ha più senso impegnarsi di fronte a simili reazioni [illegible] prepotenza, arroganza e illegittimità».

«Il sindaco ha un carattere molto particolare - risponde l'assessore Sergio [illegible] -; non è stato offensivo nei confronti di nessun consigliere [illegible] minoranza. E' il suo modo di [illegible] In fin dei conti arriva dalla democrazia cristiana, ha [illegible] visione delle cose che forse, quando erano [illegible] potere, [illegible] anche i componenti dell'opposizione. Sarebbe importante cooperare, ma ultimamente la dc spara [illegible] tutto senza proposte. Noi restiamo disponibili». **[l. f.]**

Giacomo Lissignoli, [illegible] (in alto) e il sindaco Michelangelo Giusta

CUNEO

Danneggiamenti

E' rinviato il processo a «Kerosene»

CUNEO. E' slittato al 27 marzo il processo ai due giovani del gruppo «Kerosene», Paolo Matteucci, [illegible] anni, via Quintino Sella 37, e Guido Mantelli, 21 anni, corso De Gasperi 43, entrambi accusati di oltraggio, interruzione di seduta pubblica, disturbi in luogo pubblico e danneggiamento.

L'udienza, che doveva svolgersi ieri mattina in pretura, presidiata da un massiccio spiegamento di carabinieri e forze di polizia, è durata pochi minuti in quanto i magistrati hanno constatato che gli accusati dovevano rispondere degli stessi reati in un altro procedimento aperto dopo la turbolenta reazione, con lancio di petardi, frutta e uova marce, alla seduta del consiglio comunale di Cuneo del 26 novembre 1990.

[illegible] difensore, avvocato Antonio Sartoris in accordo [illegible] [illegible] pm Guido Bissoni, ha chiesto la riunione [illegible] due processi che il pretore Antonio Calabrese, assistito dal cancelliere Guido Marchetti, ha accolto. **[g. d. m.]**

SAVIGLIANO

Delibera comunale

Aumentano le tariffe dello sport

SAVIGLIANO. L'imposta comunale sulle arti e professioni (Iciap) per il '92 aumenterà del 19 per cento: lo ha deciso il consiglio comunale contemporaneamente alla riduzione da 40 a 35 milioni di reddito del limite per il quale si raddoppia la tariffa. Secondo una legge [illegible] gennaio, l'aumento [illegible] consentito avrebbe potuto essere del [illegible] per cento: «Abbiamo contenuto l'incremento - dice l'assessore Aldo Lovera - [illegible]po aver valutato le necessità di bilancio». L'applicazione delle nuove aliquote porterà, per il '92, nelle cas[illegible] [illegible]all 190 milioni in più. Adeguamenti tariffari in vista anche per l'utilizzo degli impianti sportivi: gli utenti do[illegible] coprire il [illegible] per cento del costo, mentre attualmente provvedono solo per il [illegible] per cento. Gli aumenti si aggiungono a quello della tassa per la raccolta dei rifiuti, a sua volta adeguata alla lievitazione dei costi mediante una percentuale aggiuntiva pari a 15 punti per tutte le categorie di contribuenti. **[p. b.]**

SALUZZO

Limiti di reddito

[illegible] ha diritto a non pagare il «ticket»

[illegible] E' [illegible] [illegible] dal consiglio comunale, riunitosi martedì, il regolamento per il rilascio del tesserino [illegible] esen[illegible] dal pagamento dei «ticket» ai cittadini riconosciuti come indigenti. Il nuovo regolamento si è reso necessario dopo le denunce [illegible] [illegible] abusi che erano state registrate gli anni scorsi.

Chi è interessato deve pre[illegible] domanda al sindaco. [illegible] beneficio dell'esenzione dal pagamento del ticket sanitario sarà concesso solo dopo l'esame dell'istanza da parte della commissione consiliare per i servizi sociali. Il tesserino di esenzione avrà la durata annuale.

Allegato al regolamento, il Consiglio ha anche approvato la tabella dei limiti di reddito per il [illegible] della «condizione di indigenza». Oltre al reddito, i funzionari del Comune, prima di concedere l'esenzione, dovranno anche valutare il tenore di vita [illegible] richiedente e di tutti i suoi familiari, obbligati al mantenimento. **[g. ne.]**

LIMONE

Ieri a Ventimiglia

Nuovo [illegible] francese al Tenda-bis

LIMONE. «E' assurdo pensare di costruire [illegible] nuovo tunnel del Tenda a 1300 metri [illegible] quota. Sarebbe uno spreco di miliardi». Questa la posizione [illegible] sindaco di Tenda, senatore Ballarello che ha partecipato all'incontro, svoltosi ieri a Ventimiglia, organizzato dalla Comunità montana Intemelia, delle Valli del Gesso, Vermenagna e Pesio.

«Si deve potenziare la linea ferroviaria, ormai inadeguata - [illegible] [illegible] Ballarello -. Il traforo del Mercantour è un progetto molto lontano». Diversa la posizione degli amministratori della provincia di Cuneo e della valle Vermenagna, che hanno ribadito il loro [illegible] [illegible] raddoppio della galleria a fianco [illegible]ale. «Il tunnel - ha detto Luigi Marro, vicesindaco di Limone - [illegible] fatiscente, non si può perdere altro tempo. La viabilità deve essere garantita dall'Anas». La Provincia di Imperia [illegible] invece associata all'idea [illegible] un traforo a bassa quota, ritenuto indispensabile per assicurare il passaggio del traffico pesante per la valle Roja. **[r. s.]**

MONDOVI'

Nel rione Piazza

Cento [illegible] [illegible] la chiesa della Missione

MONDOVI'. [illegible] Comune ha ottenuto [illegible] contributo [illegible] cento milioni per la chiesa della Missione, nel rione Piazza. [illegible] passato l'edificio [illegible] che si affaccia su piazza Maggiore [illegible] già stato ogg[illegible] [illegible] restauri, [illegible] l'umidità ha fatto ulteriori danni e alcune parti [illegible] pericolanti.

Ai cento milioni l'ammini[illegible] comunale ne aggiungerà quarantacinque già disponibili. Verranno [illegible] i tetti [illegible] via Vasco, il pavimento [illegible] presbiterio e verrà fatto [illegible] intervento d'emergenza sull'altare maggiore, gravemente danneggiato dalle infiltrazioni.

Ieri sono iniziati i lavori di recupero della Porta di Carassone. L'edificio verrà risistemato grazie alla sp[illegible]zione dell'impresa di costruzioni «Bessone e Dho». Il Comune sta vagliando numerose possibilità, ma al termine dell'intervento la «Porta» dovrebbe ospitare [illegible] sede della sezione monregalese del «Wwf» e di altre associazioni cittadine come l'«Unione consumatori». **[l. f.]**

CITTA' DI MONDOVI'

IL SINDACO

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 56 del 5/12/77 così come modificato dall'art. 3 della Legge Regionale n° 70 del 27/12/1991;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale sono depositati gli [illegible] della Variante n° 2 al Piano Regolatore Generale Comunale adottata, nella veste di progetto preliminare, dal Consiglio Comunale in seduta 16/12/91 verbale n° 177 e successiva delibera d'integrazione n° 178 del 30/12/91.

Durante tale deposito, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 30 (trenta) giorni consecutivi con inizio dal 03/03/92, chiunque può prendere visione degli atti e, [illegible] successivi 30 (trenta) giorni, presentare osservazioni nel pubblico interesse.

L'orario di accesso agli uffici è il seguente:
- martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: [illegible] ore 9,00 [illegible] ore 12,00 presso la segreteria comunale;
- domenica [illegible] lunedì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio [illegible] Polizia Urbana.

Mondovì, li 03 marzo 1992.

IL SINDACO
prof. Michelangelo Giusta

[illegible]

[illegible]

Con l'auto contro una casa: guarirà [illegible] [illegible] giorni

Gian Luca Zanda, 23 anni, di Carignano, si è schiantato in auto contro [illegible] casa lungo la strada Reale. Guarirà in 20 giorni.

[illegible]

Sindaci a giudizio per una discarica abusiva

Oggi in pretura si svolge [illegible] processo nei confronti [illegible] Riccardo [illegible]vegnù e Giovanni Olivero, ex-sindaco e attuale primo cittadino di Acceglio accusati di aver allestito discariche abusive [illegible] [illegible] Maira.

[illegible]

Undicesima [illegible] della meccanizzazione agricola

Stasera alle [illegible] in municipio sarà presentata la XI Fiera della [illegible]canizzazione agricola che si terrà in Borgo Marene a fine marzo.

[illegible]

Stasera si inaugura il Centro culturale

Stasera alle [illegible] sarà inaugurato il Centro culturale mombasigliese. Presidente del consiglio direttivo dell'associazione è stato nominato Enrico Errani, colonnello dell'Aeronautica.

Le strade più famose hanno scelto Lancia Dedra.

San Felíu, Spagna.
10 gennaio 1992.
h. 3.15 p.m.

San Felíu, Spagna. 30 km. a nord-est di Gerona. Prova speciale del Rally de España, Cataluña y Costa Brava. Percorso misto ad alto coefficiente di difficoltà: 365 curve e tornanti in km. 9,1. Fondo stradale particolarmente impegnativo: asfalto e incrostazioni di salsedine su tutto il percorso. Temperatura media invernale: +9°, al suolo +11°. Condizioni ambientali: vento a raffiche da nord, nord-est. Variazione altimetrica: da 12 a 160 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. **Versione catalizzata per i modelli a benzina e diesel ecologico.** Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., [illegible] CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

Essere Lancia

Bossolasco, ora si chiede l'istituzione del servizio

Per 16 paesi di collina non c'è nessun pullman

BOSSOLASCO. Si apriranno entro un mese prospettive per il miglioramento dei trasporti pubblici in Alta Langa. A Cuneo l'assessore provinciale ai Trasporti Pier Giorgio Pagano ha ricevuto nei giorni scorsi una delegazione della Comunità montana Alta Langa formata dal vicepresidente Piercarlo Adami, dall'assessore ai Trasporti Andrea Canavese, e dal funzionario Gianfranco Carosso per esaminare il progetto preparato dall'ente.

I rappresentanti dell'Alta Langa hanno illustrato la situazione (16 paesi non dispongono di un servizio pullman), presentando alcune proposte. L'assessore provinciale e il responsabile del servizio trasporti analizzeranno i vari casi e tra un mese convocheranno gli esponenti della Comunità montana per una riunione nella quale si potranno già avere indicazioni più precise sulle soluzioni che la Provincia intende adottare.

Anche a causa della complessità del territorio, che in parte gravita sull'Albese e in parte sul Monregalese o Cebano, il problema dei trasporti è uno dei più gravi in Alta Langa; numerosi comuni sono ancora privi di collegamenti pubblici e ci sono linee forse non sfruttate nel modo migliore.

«Ci rendiamo conto che esistono linee sottoutilizzate ed altre che possono essere migliorate. La nostra intenzione è soprattutto quella di ottimizzare e razionalizzare il servizio. In alcuni centri si dovranno istituire nuove linee, ma nella maggior parte dei casi sarà sufficiente utilizzare meglio quelle già esistenti», spiega l'assessore ai Trasporti della Comunità montana Andrea Canavese. E porta alcuni esempi: «Se si aggiungono tre o quattro chilometri alla linea Canelli-Niella Belbo, si potrà portare il pullman fino a San Benedetto, che attualmente è privo di un servizio di trasporto pubblico. Oppure, allungando fino a Dogliani la linea Bossolasco-Somano si offriranno ad una vasta zona dell'Alta Langa maggiori possibilità di raggiungere centri importanti come Mondovì o Cuneo».

Nella zona esistono anche linee poco sfruttate. «C'è un pullman da Cortemilia a Cengio che effettua corse in coincidenza con i turni di lavoro dell'Acna e che viaggia sempre vuoto fino a Monesiglio, poiché in quella zona non ci sono più operai che lavorano a Cengio. Nella zona Sud Occidentale dell'Alta Langa ci sono centri come Ciglié, Castellino Tanaro, Roccaciglié, Roascio, Torresina, Paroldo e Marsaglia che attendono da anni un collegamento con pullman. Stessa situazione ad Arguello, Bergolo, Bonvicino, Cissone, Gottasecca, Prunetto, San Benedetto Belbo, Igliano e Perletto. I problemi più urgenti sono comunque quelli legati al trasporto scolastico, per i quali si dovrà trovare una soluzione entro l'estate», conclude l'assessore Canavese.

Corrado Olocco

L'assessore Pier Giorgio Pagano

Italia Nostra invia un documento di protesta al ministero e alla Regione

Abbattuto Palazzo Miroglio

Secondo l'associazione è stata compromessa l'integrità storica di piazza Risorgimento
Nell'edificio che vide nascere l'industria tessile avrebbe anche abitato Beppe Fenoglio

ALBA. La demolizione dell'edificio comunale a fianco del municipio, in piazza Risorgimento, conosciuto come «casa Miroglio» ha alimentato polemiche. Italia Nostra con un documento inviato al ministero per i Beni culturali, alla Regione, alla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, ai partiti, alla Famija albeisa esprime forte dissenso. Si legge: «Viene intaccata l'integrità storico-architettonica della piazza più significativa di Alba. In questo modo si è stroncato il dibattito aperto da qualche anno in città sulle ipotesi di destinazione del fabbricato storico che aveva ospitato lo scrittore albese Beppe Fenoglio».

Secondo l'associazione si è creato un precedente: «Al concetto di risanamento nel centro storico si è contrapposto un metodo drasticamente sostitutivo». Oltre a chiedere chiarimenti a Comune, Regione e ministero, Italia Nostra sollecita scavi archeologici nel sito.

Il Comune ribatte che la demolizione era necessaria trattandosi di un edificio fatiscente e che è avvenuta con il consenso della Soprintendenza, alla quale sarà sottoposto il progetto di ricostruzione (dovrebbe avvenire con un accordo pubblico-privato). I piani superiori verrebbero utilizzati per ampliare gli uffici comunali, quello a piano terra per esercizio commerciale.

La casa demolita è quella che ha visto nascere l'industria tessile Miroglio. Qui i Miroglio installarono negli anni '45-46 i primi telai dietro il negozio di stoffe che si affacciava sulla piazza. E' anche la casa che ospitò le prime edizioni della Fiera del Tartufo, la Pasqua e le rassegne gastronomiche della Fiera del tartufo. **[g. f.]**

Lo scrittore Beppe Fenoglio e il cortile della casa Miroglio che il Comune ha fatto demolire [FOTO MURIALDO]

Il Centro studi divide Alba

Una raccolta di firme per il sì ma il Comune resta contrario

ALBA. Con l'abbattimento di «Casa Miroglio» è stata demolita anche una parte della vicina abitazione in cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio? Molti se lo chiedono ed è nato un piccolo giallo. Un fatto è certo: è stata distrutta la porta d'ingresso di casa Fenoglio, mentre sono rimaste in piedi le stanze con il balcone che si affaccia sopra a quella che un tempo era la macelleria dei genitori dello scrittore. Un po' di confusione nasce dal fatto che l'alloggio, su due piani, aveva le stanze disposte in modo irregolare, con una scala interna ed è difficile ricostruirne l'esatta ubicazione.

In Comune si dice che uno o due camere probabilmente sconfinavano nella «casa Miroglio» e sarebbero state abbattute. La discussione si accende in un momento in cui la casa dello scrittore è al centro di polemiche: un gruppo che fa capo ad «Albadomani» e al periodico della sinistra «Dentrocittà», ha promosso una raccolta di firme per trasformarla in un centro studi mentre la giunta comunale è contraria. La vedova dello scrittore, Luciana, e la figlia Margherita, dicono: «A noi farebbe piacere che la casa venisse conservata ed apprezziamo la proposta di trasformarla in centro studi, ma non vogliamo obbligare nessuno».

A proposito di casa Fenoglio, secondo la vedova e la figlia è verosimile la spiegazione sulle stanze che è stata data in Comune. Il sindaco Demaria non ha nascosto le sue perplessità anche perché non si tratta della casa natale dello scrittore (Fenoglio nacque nel 1922 al numero 16 di piazza Umberto I, attuale corso Langhe). Nella casa all'angolo tra le piazze Risorgimento e Rossetti, a pochi passi dal Duomo, visse però, da giovane, per più di 20 anni. Con la demolizione, casa Fenoglio, abbandonata e mai ridotta, è rimasta a nudo con il muro tranciato verso lo spazio vuoto e qualche provvedimento andrà preso. **[g. f.]**

IN BREVE

FONTANAFREDDA

I vignaioli a lezione di inglese in azienda

L'Arci Nova di Bra e il Cral Fontanafredda organizzano corsi d'inglese per operatori del settore vinicolo. La prima lezione si terrà lunedì, alle 18, all'azienda Fontanafredda, via Alba 15. Per iscrizioni telefonare all'Arci Nova, via Mendicità Istruita 8, Bra, tel. 0172-431281, o 431607.

ALBA

«La terra, la gente, la fede» di fratel Luigi Bordino

Stasera alle 21, nella sala Fenoglio, tavola rotonda su «La terra, la gente, la fede di fratel Luigi Bordino». Interverranno Eugenio Corsini, dell'Università di Torino, il sociologo Franco Garelli e Domenico Carena, superiore dei fratelli del Cottolengo.

BRA

C'è l'associazione Mosaico in aiuto in più agli stranieri

Stasera, alle 21, al Centro Arpino, verrà presentata l'associazione «Mosaico», costituita per migliorare le condizioni degli extracomunitari. Interverrà Fredo Olivero, dell'ufficio stranieri del Comune di Torino.

BRA

Dibattito in via Mathis sulle innovazioni agricole

Si concludono stasera, alle 20,30, all'ufficio di via Mathis, gli incontri promossi dalla Coldiretti sul «Documento Mac Sharry». Al centro del dibattito, le innovazioni proposte dal ministro inglese sull'agricoltura.

TREZZO TINELLA

Pensionato si uccide con un colpo di fucile

Il pensionato Oreste Flori, 70 anni, via Trezzo Tinella 37, si è ucciso ieri con un colpo di fucile da caccia al petto. L'uomo soffriva di crisi depressive.

MONTICELLO D'ALBA

Distrutte dal fuoco 2000 casse e 200 pedane

Un incendio è divampato ieri nel cortile del capannone della Drink-service di Pio Truveri, via Valle Talloria. Le fiamme hanno distrutto 2000 casse con bottiglie vuote di acqua minerale e 200 pedane in legno.

MANGO

Fra video e cabaret

L'Arvàngia festeggia cinque anni

MANGO. Domani, alle 19,30, all'Ostoria della Posta di San Donato, l'associazione culturale «L'Arvàngia» festeggerà i cinque anni di attività. Verrà presentato un video curato dalla giornalista televisiva Laura Giannotti nel quale vengono illustrate le attività dell'associazione. La serata prevede momenti di spettacolo con la cabarettista albese Febino, l'attore di teatro Oscar Barile, lo «chansonnier» di La Morra Angelo Manzone, e la poetessa dialettale Mariuccia Panero.

La serata servirà anche a presentare le prossime iniziative dell'associazione, fra cui spiccano itinerari turistico-culturali che verranno proposti dall'Arvàngia a scuole, università della terza età, associazioni, circoli aziendali e ricreativi. **[c. o.]**

ALBA

Tenuta Ceretto

Si presenta «Il passo dell'Unicorno»

ALBA. «Il passo dell'Unicorno», romanzo di Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», sarà presentato oggi (ore 18,30) alla tenuta «Bernardina» dei fratelli Bruno e Marcello Ceretto, in località San Cassiano, sulla provinciale Alba-Barolo. Parlerà del libro, edito da Mondadori, il prof. Angelo Iacomuzzi, dell'Università di Torino, presente l'autore e numerosi ospiti.

Lorenzo Mondo, critico letterario, si è occupato nei suoi studi di letteratura italiana dell'Ottocento e Novecento. Ha esordito nella narrativa con il romanzo «I padri delle colline» (Garzanti, 1988). La presentazione de «Il passo dell'Unicorno» sarà accompagnata da un brindisi con l'Arneis Blangé Ceretto '91. **[g. f.]**

Difesa ambientale

Val Bormida mobilita le industrie

ALBA. Oggi alle 16, al Consorzio del Barolo e del Barbaresco, in piazza Savona, si terrà un incontro tra gli esponenti del Comitato interprofessionale Alba, Langhe e Roero e le Unioni industriali di Cuneo, Asti ed Alessandria. «Chiederemo agli industriali di prendere una posizione precisa nella lotta contro l'inquinamento», dice il direttore del Consorzio, Antonio Maggiore.

Stasera ad Acqui si riunirà il Comitato dei sindaci della valle e dell'Albese. «Verrà preparato un documento nel quale solleciteremo una risposta del governo su Acna e re-sol», aggiunge il sindaco di Alba. E' stata invece rinviata la riunione prevista per domani, a Torino, tra i ministri piemontesi e i rappresentanti del fronte anti-Acna. **[c. o.]**

Alba, i locali abitati da 40 extracomunitari sono stati fatti sgombrare

Rogo nella casa parrocchiale

Secondo incendio (forse doloso) in poche ore

Il vecchio edificio di via Santa Barbara verrà presto demolito [FOTO MURIALDO]

ALBA. Altro incendio in via Santa Barbara 4, nel complesso di una vecchia casa abitata da extracomunitari e in cui trovano rifugio senzatetto e tossicodipendenti. Per la seconda volta le fiamme sono divampate in uno dei locali garage-deposito con scantinato che hanno sede nel cortile dell'edificio. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta.

In occasione del primo incendio si era pensato ad un mozzicone di sigaretta. Scattato un nuovo allarme a poche ore dal primo, prende sempre più piede l'ipotesi dolosa. Il sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero del vecchio edificio, abitato da una quarantina di persone. La casa, di proprietà della parrocchia di Cristo Re, verrà demolita: è in progetto la costruzione di alloggi popolari. **[g. f.]**

E' confermata la crescita dei posti di lavoro femminili (43 per cento dall'81) in Piemonte

Sono 261 mila le donne con impiego

Negli uffici pubblici molte laureate e diplomate

DIPLOMATA, spesso con laurea, impiegata in attività [illegible] servizio [illegible] nella Pubblica amministrazione. E' questa l'immagine «tipo» della d[illegible] degli Anni Novanta in Piemonte.

Le donne che lavorano sono 686.000, delle quali il 75 per cento è impiegato, mentre [illegible] 25 per cento è collocato nell'area del lavoro indipendente.

E' il quadro che si delinea da «Partecipazione femminile [illegible] mercato del lavoro nelle province piemontesi», la ricerca che l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha realizza[illegible] [illegible] occasione della Festa della donna.

«Nel corso degli ultimi anni si è più volte sottolineato come [illegible] crescente partecipazione delle donne al mercato del lavoro [illegible]bia rappresentato un risultato di notevole interesse, da approfondire non soltanto nel [illegible] aspetto qualitativo, [illegible] anche e soprattutto dal punto di vista dell'analisi degli squilibri [illegible]ra presenti fra le diverse opportunità di occupazione e la qualità del lavoro [illegible] uomini e donne - commenta Giuseppe Cerchio, as[illegible] al Lavoro e alla Formazione professionale della Regione -. Con questa ricerca abbiamo voluto contribuire a suscitare sempre più attenzione [illegible] sensibilità verso le problematiche dell'inserimento nel mercato e dello sviluppo dell'occupazione femminile, rispetto alle quali gli operatori economici, le forze sociali e le istituzioni piemontesi dimostrano da tempo buon interesse».

Durante [illegible] 1991, fra i diplomati [illegible] laureati la crescita registrata per le donne è doppia rispetto agli uomini. Condizione «che è stata determinante nell'incremento delle donne in posizione impiegatizia».

In dieci anni le impiegate [illegible] aumentate del [illegible] per cento, raggiungendo quota 261.000.

[illegible] provincia che offre maggiori occasioni di lavoro è Asti (40 per cento), seguita da Cuneo (39.5 per cento) e da Vercelli (38,5 per cento). A Novara e Torino le donne [illegible] il 37,5 per [illegible] dei lavoratori.

Negli ultimi [illegible] anni, [illegible] numero delle donne che hanno [illegible] lavoro è aumentato di 40 mila unità, mentre gli [illegible] sono [illegible] mila in meno.

In percentuale la provincia con più donne occupate è Asti (TELEFOTO)

L'Astigiano

Pochi contratti di formazione

ASTI. In provincia di Asti, alla fine del 1991, [illegible] donne impiegate [illegible] 36.000, pari al 40,5% del totale. Rispetto all'anno precedente, l'aumento è dello 0,3%. La maggior parte delle [illegible]cupate, per la precisione 21.000 (il 56% del totale) è assorbita dal settore terziario. L'industria conta 10.[illegible] unità lavorati[illegible] femminili (27%), [illegible] l'agricoltura impegna 6 mila donne (16%, contro [illegible] [illegible] regionale del 7%).

Le lavoratrici dipendenti sono 23 mila, mentre 13 [illegible] donne esercitano un'attività autonoma. Note negative si registrano per gli avviamenti tramite contratto di formazione lavoro. Nel '91 l'interesse verso questo istituto [illegible] continuato a diminuire, facendo registrare una flessione del 21,8%.

Novarese

L'occupazione è stabile

[illegible] [illegible] è registrata una stazionarietà dell'occupazione femminile in provincia di Novara nel corso del '91 come di[illegible] la cifra [illegible] 78.000 unità che rappresenta il 37,5 per [illegible]nto delle persone con occupazione. In 61.000 hanno un lavoro dipendente. La disaggregazione dei dati per settore evidenzia che il terziario assorbe [illegible] 66,7% delle lavoratrici, in modo particolare nella pubblica amministrazione e [illegible] commercio. L'industria [illegible] 24.000 donne (30,8%). Nel '91 [illegible] sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia hanno avviato 9121 do[illegible] 760 [illegible] media ogni [illegible] [illegible] 12.864 uomini. Il 48[illegible] degli avviamenti femminili avviene per richiesta nominativa, il 35,9% per assunzione diretta e [illegible] 16,1% per chiamata.

Novara: [illegible] mila donne occupate

Così Vercelli

Determinante il tessile

VERCELLI. Le donne [illegible] nel '91 erano sessantamila e rappresentano il 38,5% dei lavoratori. [illegible] maggior serbatoio [illegible] il terziario (34 mila, pari [illegible] 56,7% delle lavoratrici), mentre le do[illegible] sono ventimila (33,4%) nell'industria e seimila (9,9%) nell'agricoltura.

[illegible] esaurisce dunque anche in provincia di Vercelli la supremazia del [illegible] industriale su quello dei servizi. Questa [illegible] era da anni l'unica del Piemonte [illegible] mantenere il primato del secondario, soprattutto in virtù della tenuta dell'occupazione nell'industria [illegible] in particolare l'elevato impiego [illegible] manodopera femminile all'interno delle aziende tessili [illegible] dell'abbigliamento.

La ricerca della Regione evidenzia come le donne siano maggiormente occupate in lavori di tipo dipendente (72%) piuttosto che autonomi (28%).

Tra le persone in [illegible] di un'occupazione le donne [illegible] in grande maggioranza [illegible] su 9000, pari al 72%). Nel 1991 permane la tendenza alla diminuzione del [illegible] delle procedure di [illegible] [illegible] lavoro, in quanto la media mensile scende a circa 700, vale a [illegible] il 41,2% del totale.

In provincia di Vercelli continua inoltre la tendenza a [illegible] [illegible] in minor [illegible] possibile ai contratti di formazione lavoro. Nel 1991 questo istituto è stato usato in 1867 [illegible] (-48% rispetto al '90), e 669 [illegible] questi riguardano donne.

[illegible] linea generale, si può sostenere che [illegible] disoccupazione femminile è probabilmente sottodimensionata nelle cifre «ufficiali».

Non si tiene infatti [illegible] del consistente numero di donne che [illegible] hanno un'occupazione e che non si iscrivono al collocamento per «sfiducia» [illegible] l'istituzione. Ufficialmente le disoccupate sono 7879, 13% in più rispetto al '90.

A CURA DI Giuseppe Grosso E Gianni [illegible]

Valle d'Aosta

In settemila nel commercio

AOSTA. La situazione dell'occupazione femminile in Valle risente dell'aria [illegible] crisi. E' infatti la donna a pagare, anche nel territorio regionale, [illegible] prezzo più alto delle espulsioni dal mondo del lavoro. La situazione, sulla base dei dati che emergono dall'indagine sulle forze di lavoro del luglio 1990 fatta dall'Istat, a fronte di una popolazione femminile attestata sulle [illegible] mila unità presenta una forza lavoro di 23.000 persone, mille delle quali in [illegible] di occupazione. Delle 22 mila occupate ben 17 mila sono inserite nel settore terziario dei servizi, con settemila occupate nel commercio, duemila appartengono all'industria e altrettante operano nell'agricoltura. [a. c.]

[illegible]: agricoltura [illegible]

Dopo il terziario è il settore che offre più posti di lavoro

[illegible]O. Le donne occupate alla fine del '91 [illegible] nella «Granda» 102 mila. Viene [illegible] confermata quella tendenza all'aumento dei livelli occupazionali che si era già manifestata tra il 1989 e il 1990, quando [illegible] donne che lavoravano erano 90.000.

[illegible] [illegible] che assorbe maggiormente la manodopera femminile è il terziario, [illegible] le sue 61.000 unità. L'agricoltura fa registrare 21.000 addette, mentre nell'industria si raggiungo[illegible] le [illegible] unità. il 61% delle donne occupate svolge un lavoro dipendente, mentre [illegible] 39% ha un'attività autonoma.

Nel 1991, la maggior concentrazione di iscritte [illegible] colloca[illegible] si registra nelle [illegible] di Alba e di Bra (rispettivamente 73,9% e 70,4% [illegible] totale). La disoccupazione femminile aumenta del 25,2% [illegible] Ceva, del 15,8% a Fossano, dell'11,3% [illegible] Saluzzo, mentre scende del 2,3% ad Alba.

In provincia di Cuneo [illegible] aumentata anche [illegible] presenza di donne di origine extracomuni[illegible] alla ricerca di un'occupazione, tanto che a giugno [illegible] '91 le iscritte al collocamento erano 920. Il 41% di [illegible] arriva dall'Africa, il [illegible]6,2% dall'America meridionale e il 14,8% dall'Asia. Gli avviamenti al lavoro diminuiscono, nel 1990, del 4,5% rispetto all'anno precedente: avvengono soprattutto per chiamata nominativa (44,4%), mentre le chiamate numeriche incidono per il 26%.

[illegible] supera Alessandria

Per le assunzioni femminili il record negativo è a Ovada

ALESSANDRIA. A dicembre del 1991 erano 63 mila le donne occupate nell'Alessandrino [illegible] rappresentavano il 37 per cento del totale della forza lavoro. Il 89 per cento era impegnato nel terziario, [illegible] 24,5 per cento nell'industria e il resto nell'agricoltura, settore in calo per l'abbandono delle campagne e l'invecchiamento della popolazione. La grande maggioranza svolge un lavoro dipendente; soltanto il [illegible] per cento ha un'attività autonoma.

Gli avviamenti (al netto [illegible]ei passaggi diretti) nel 1991 risultano essere mediamente 1564, di cui 629 (40,5%) riguardano donne. La flessione rispetto all'anno precedente [illegible] del 9 per cento.

Considerando le forme [illegible] assunzione, le uniche [illegible] presentare un saldo positivo sono le dirette (+3,7%), unitamente ai passaggi diretti (+5,1%). Le avviate con sistema nominativo scendono invece [illegible] 10,6 per cento. Chi a[illegible] più donne è Casale (23,8%), se[illegible]ita da Alessandria. Ovada è l'area a più bassa percentuale [illegible] avviate (4%), in quanto le sue industrie meccaniche-siderurgiche sarebbero poco consone alla manodopera femminile.

I giovani avviati, nel 1991 con contratti di formazione lavoro, sono tremila. Tra questi figurano 933 donne (31,3%). Rispetto al '90, si è registrato [illegible] calo considerevole di 1416 femmine.

Da oggi per tre giorni la 12ª edizione della rassegna piemontese

Eurojazz, grande cast a Ivrea

L'onore del debutto spetta alla Grande Orchestra diretta da Gerardo Jacoucci. Attesa l'esibizione del trombettista Flavio Boltro. Gli americani Paul Bley e Gary Peacock

SETTE [illegible] DI SPETTACOLO

ALESSANDRIA

I «dialoghi con [illegible] Ottavia Piccolo

Al Civico di Tortona debutta in prima nazionale «Riunione di famiglia», di Eliot. Repliche fino a domenica. Domani e domenica sera al Comunale di Alessandria «Chi fa per tre», commedia con Gianfranco D'Angelo. Lunedì e martedì al Municipale di Casale Ot[illegible] Piccolo in «Dialoghi con nessuno».

ASTI

Per Eugenio Finardi [illegible] in discoteca

Musica classica e rock questa [illegible] nell'Astigiano. Al palazzo dei Leoni [illegible] Asti si tiene il concerto del Quartetto di Chitarre. A Vigliano, alla discoteca Symbol, sulla statale Astimare, stasera alle [illegible] Eugenio Finardi.

CUNEO

Si ride con il [illegible] show [illegible] Marco Ca[illegible]

Sarà Marco Carena [illegible] (ore 21,15) ad inaugurare al Toselli [illegible] Cuneo la stagione del teatro «Alternativa» con il [illegible] spettacolo «Qual è il [illegible] della sfiga?». Domenica al teatro Marenco di Ceva (ore 21) «Le interviste impossibili». Lunedì al teatro Politea[illegible] civico di Saluzzo, «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello.

VERCELLI

Arriva la vocalist americana Ellen Christi

Lunedì sera, al Jazz Club [illegible] Biella, concerto molto [illegible] della «vocalist» statunitense Ellen Christi. Vercelli propone invece un appuntamento di rilievo di classica, martedì sera, alla Sala Dugen[illegible] con il pianista Mauro Castellano.

NOVARA

Tanta prosa con Calindri e Alessandra Panelli

La prosa domina l'agendina [illegible] Novarese. Martedì a Verbania e mercoledì a Borgomanero, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann saranno i protagonisti [illegible] commedia brillante «Indovina chi viene a cena». Giovedì sera al teatro comunale di Oleggio Alessandra Panelli proporrà «In cucina».

AOSTA

Rock, classica [illegible] il via a «Tutt'arte»

Tra le manifestazioni culturali [illegible] «Tutt'arte», rock tutte [illegible] sere fino a giovedì nel salone delle manifestazioni. Musica classica, contemporanea e [illegible] corale fino [illegible] 21 al salone del Cral di Aosta.

DA [illegible] domenica, Ivrea si veste [illegible] jazz. Dopo le «anteprime» a Torino e Chivasso, si apre all'auditorium «La Serra» (corso Botta 30, ore 21,30) la dodicesima [illegible] dell'Eurojazz Festival. E' la rassegna jazzistica piem[illegible] maggior tradizione, l'unica di rilievo internazionale. Organizzato dall'Aics - con il sostegno della Provincia [illegible] Torino, della Regione e dei Comuni di Torino, Chivasso e Ivrea - il Festival offre per tre [illegible] un [illegible] cast di musicisti italiani ed europei, [illegible] un paio [illegible] presenze americane d'alto lignaggio.

Stasera l'onore del debutto spetta alla Grande Orchestra dell'Associazione musicisti jazz, diretta da Gerardo Jacoucci, che riunisce i nostri migliori jazzmen. Sono oltre venti solisti: impossibile citarli tutti, ci limiteremo a sottolineare la presenza dei trombettisti Fino Minafra, Emilio Soana, Paolo Fresu, [illegible] Tamburini; i trombonisti Rudy Migliardi, Danilo Terenzi, Marcello Rosa; i sassofonisti Claudio Fasoli, Gianluigi Trovesi, Roberto Ottaviano; il pianista Stefano Battaglia, il chitarrista Sandro [illegible]. Ciascun componente la big band è un protagonista: ma verrà seguita con particolare interesse la prova del torinese Flavio Boltro, enfant du pays da tempo ai vertici del jazz nazionale. Boltro sarà di scena anche domenica notte, al club «Gym Squash» (corso Vercelli [illegible] con il suo quartetto.

Seguirà, sempre [illegible] trio di campioni europei: [illegible] pianista tedesco Joachim Kuhn, il bassista francese Jean François Jenny Clark e il batterista svizzero Daniel Humair. Al termine [illegible] concerto, jam session notturna al «Gym Squash».

Domani pomeriggio, [illegible] 16,30 in poi, sfilerà per le vie di

Il trombettista Nat Adderley

Ivrea la torinese La Lippa Jazz Band, giovane formazione di stile dixieland e New Orleans. In [illegible] il festival tornerà alla «Serra» con il pianista francese Martial Solal, il sassofonista inglese Steve Williams, e il trombettista americano Nat [illegible]erley. Domenica, chiusura con il duo americano formato da Paul Bley (piano) e Gary Peacock (basso): li precederanno il quartetto [illegible] Tony Castellano e il trio di Mark Whitfield.

I biglietti per ogni serata [illegible] stano 20 mila lire, l'abbonamento per tre sere [illegible] mila. Conviene acquistarli in prevendita, a Torino presso l'Aics (via Massena 2) e a Ivrea da Pitetti (via Guarnotta 20): il tutto esaurito è inevitabile.

Gabriele Ferraris

[illegible]

Flan di topinambur da Olimpo della cucina

LORANZE' (TO)

DICIAMO subito le [illegible] se che sono ancora da migliorare, così, poi, re[illegible] solo i complimenti per questo posto che sta salendo nell'apoteosi della gola.

Innanzi [illegible] mi va bene la franchezza, ma perché scrivere che gli scampi sono surgelati soltanto nel menù affisso fuori dalla porta d'ingresso? E poi, perché mai usare gli scampi surgelati? Non sarebbe stato [illegible] farne tranquillamente a meno?

Altra cosa. Perché mai il tovagliolo [illegible] infilato nella tasca dei pantaloni, anzorché [illegible] quelli, elegantissimi, [illegible] un nero tight?

Detto ciò, precisiamo subito che questo albergotto che [illegible] sera brilla alto con la sua mole illuminata e con la sua scritta «Albergo» [illegible] (pur se ogni tanto qualche luce fa cilecca) è un faro di delizie, conosciuto certo, stellato certo, ma [illegible] scoro come si meriterebbe.

Un faro [illegible] delizie «non» a buon mercato, [illegible] visto che per andare a vedere Sanremo avete speso 1 milione e [illegible] mila lire per assistere alle quattro serate, [illegible] rimpianti potrete mai avere?

Con [illegible] prime giornate [illegible] primavera sarà ancora più bello salire quei pochi tornanti che, a 10 chilometri da Ivrea dall'asfissiante traffico, vi regaleranno il verde dei vigneti, il panorama della pianura, il piacere del silenzio nel borgo tranquillo.

Dentro, ecco la sala elegante, raffinata, cui siamo abituati dopo la bella ristrutturazione di qualche anno fa, tra fiori freschi, piante, muri con stampe anche bellissime, applique, candele blu di c[illegible] vergine.

Posate argentate Krupp, porcellane bianche, candelabri, grandi vassoi di portata [illegible] prezioso metallo... una carta dei vini (e la relativa cantina) [illegible] concorso mondiale.

Il 16/20 è il valore dell'ultima nostra visita, ancora [illegible] crescita rispetto alla nostra precedente esperienza: oggi la cucina della Panoramica [illegible] ancora più ghiotta me[illegible] pre elegante, strutturata, saporita, se[illegible] cerebralismi: su una base di piatti fantasiosi e/o ricercati [illegible] innestano alcune interessanti proposte della tradizione.

Io ho cominciato [illegible] l'appetizer di sfogliatine al formaggio e con del [illegible] affumicato in [illegible] servito con panna acida all'erba cipollina [illegible] caviale. E poi ho assaggiato: il flan [illegible] topinambur con fonduta, la meravigliosa succulenza della scaloppa di fegato grasso alle verze e tar[illegible] decorato e insaporito da un poco di sale grosso d'importazione, curiosamente colorato di marrone [illegible] una tecnica che utilizza i gu[illegible] delle conchiglie.

Poi mi [illegible] fatto portare tagliatelle ai carciofi e seppie, minestra di latte, riso e castagne, filetto di pagello ai finocchi, timballo [illegible] lombata d'agnello [illegible] carciofi [illegible] rino.

Ma io non ho potuto [illegible] stare anche ai «formaggi [illegible] la ragione» dove spuntavano [illegible] eccellente Castelmagno dallo spiccato profumo di tabacco, i prodotti della Fraterìa di Lessolo e quelli della Capreria Occitana, tutti serviti, con proprietà, con noci e cuori [illegible] finocchi crudi.

Con la squisita piccola pasticceria, dalla breve ma ghiotta [illegible] dei dolci [illegible] il biancomangiare e la crespella calda di cioccolato ripiena di frutta.

80-90 mila lire per mangiare in un ristorante [illegible] arrivato tra i grandi d'Italia.

(Ultima prova: 31 gennaio 1992).

Edoardo Raspelli

[illegible]
Loranzè (Torino)
Via San Rocco 7
Tel. (0125) [illegible]
Chiuso sabato a mezzogiorno e domenica sera
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì
Voto: 16/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Borgo da stasera propone musica e sorteggia i viaggi

A New York con il rap

Il dj senegalese Malcom Kalma aprirà la rassegna al «Notorius» Repertorio Usa e prima estrazione. «Cocktail» d'effetti speciali

BORGO. A cinquecento anni dalla scoperta dell'America, musica degli Usa per celebrare l'anniversario. E' l'iniziativa della discoteca «Notorius» di Borgo San Dalmazzo, in occasione dei festeggiamenti per l'impresa di Cristoforo Colombo. Per cinque venerdì (a partire da stasera, alle 22,30, fino al 17 aprile) andranno in scena diversi generi di musica, dal soul rap all'house music, dalla black music alla funky collection. Nel corso di ogni appuntamento che ha per titolo «1492 Cristoforo Colombo scopre l'America, [illegible] il Notorius te la fa visitare» sarà estratto un biglietto aereo nella regione dove ha avuto origine il genere musicale proposto.

Rap, house e black music, funky per cinque venerdì al «Notorius»

Stasera (ingresso 10 mila lire) l'ospite della serata soul rap sarà Malcom Kalma, dj di origine senegalese, [illegible] presenterà un repertorio di musica della zona di New York. Malcom Kalma ha una buona esperienza musicale alle spalle: [illegible] pochi anni è divenuto uno dei più apprezzati e richiesti dj in Italia e all'estero. Ha lavorato nelle principali discoteche e locali italiani, in particolare dell'Emilia Romagna e della Costa Azzurra. Il dj senegalese ha una grande abilità nel mixare i brani, producendo effetti speciali e flash [illegible] elettronica alternati ai motivi e al genere musicale soul rap. Malcom Kalma è stato protagonista in alcune trasmissioni e rubriche musicali su Canale 5 e Italia Uno.

I clienti all'ingresso riceveranno [illegible] il biglietto [illegible] tagliando con un [illegible] che darà diritto a partecipare all'estrazione. Lo stesso contrassegno verrà consegnato ai clienti che si presenteranno al bar del locale per una consumazione. Il sorteggio, condotto da una madrina della serata che sarà scelta tra il pubblico durante ogni appuntamento, dichiarerà il vincitore del biglietto aereo. Stasera è in palio un viaggio nelle regioni dove è nato il soul rap: lo Stato di New York. L'iniziativa è organizzata [illegible] la Northwest Airlines, la sesta compagnia [illegible] nel mondo per numero di voli e collegamenti in oltre duecento città degli Stati Uniti.

La prossima serata è in programma il 20 marzo con la black music. Un dj [illegible] presenterà i brani celebri di questo genere musicale che ha fatto la storia delle giovani generazioni. Durante la serata sarà estratto un biglietto aereo per un viaggio a Boston, Chicago e San Francisco. Il 27 marzo sarà di scena la house music, con un viaggio a Boston, Nashville, Los Angeles e San Diego. [g. p. m.]

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

DRONERO

Oli nel salone

Resterà aperta fino al 15 marzo, nel salone del convitto di San Giuseppe, in via Roma, la personale del pittore Nino Parola di Saluzzo. L'esposizione di oli si può visitare il venerdì, sabato, domenica dalle 16 alle 19,30; lunedì e domenica dalle 10 alle 12.

CUNEO

Magiche conchiglie

Alla Galleria Arte 90, in corso Santorre Santarosa 36, grande successo della duplice mostra di Laura Bogetto e Ciro Mazaner. Due espressioni originalissime avvalorate da tecniche diverse difficili e per questo più intriganti. Le composizioni su seta, simboli magici Bathik sono delle creazioni dai colori stupendi, brillanti e morbidissimi, che Laura Bogetto dedica per lo più alla figura femminile, mentre Mazaner propone incisioni su conchiglie, piccoli capolavori di tecnica e di poesia. La rassegna continua fino al 21 marzo ed è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19.

BRA

Colori sulla tela

Da Peira Arte Contemporanea, in via Cavour 69, continua fino al 20 marzo l'esposizione degli ultimi lavori del romano Tommaso Cascello: «Il colore del gesto». Una mostra che ha sollecitato grande interesse tra il pubblico che dopo qualche anno ha potuto verificare un [illegible] cammino di Cascella, dove si riscontra una straordinaria energia che affiora dai suoi colori di terra, dai paesaggi primordiali, dai cieli mediterranei astratti e istintivi. L'esposizione si può visitare dalle 16 alle 20. Chiuso domenica e lunedì.

[illegible]

Paesaggi di Langa

Le Langhe di Pier Tchakhotine, artista russo ormai naturalizzato in terra langarola, sono esposte a Nizza dal 12 marzo al 14 aprile, con il patrocinio del Comune, alla galleria Forum Nice-Nord, 10 boulevard Comte de Falicon. Un grande amore muove tutto l'impegno di Tchakhotine che, con il pastello, ritrae situazioni di vita agreste sulle nostre colline, scorci innevati, vigne e filari.

SALUZZO

Dipinti «in trasferta»

L'artista Anna Valla, pittrice saluzzese di successo, da qualche anno sta sempre più affermandosi in rassegne nazionali, personali e collettive. In questi giorni e fino alla fine del mese, si potrà visitare una sua nuova mostra ad Alassio, Sangiorgi & B Arte Contemporanea, in via Volta 20.

ALBA

A confronto

Nel nuovo spazio d'arte di Roberto Saporito, Art Show Room, in via Pietrino Belli 7, si è aperta la prima rassegna di pittura «Dues», con opere di Sergio Fignata e Albino Somano. Il pittore saviglianese Sergio Pignata, già affermato, presenta Somano, giovane molto preparato che propone tecniche mi[illegible] carta di grande attrazione pittorica in alcuni elementi iperrealisti. La rassegna chiude il 15 marzo.

GIORNO E NOTTE

MONESIGLIO

Sfida alla «consolle»

«Dj allo sbaraglio», stasera, alla discoteca «Black box» con «consolle» a disposizione per tutti.

[illegible]

C'è Marco Carena

Marco Carena inaugura stasera, alle 21,15, al «Toselli», la stagione di teatro «Alternativa»: presenta lo spettacolo «Qual è il nome della sfiga?».

CARAGLIO

Gag in dialetto

Stasera, al Silver bar, si esibirà il trio «I Trelilu» con [illegible] gag in piemontese.

LIMONE

Giochi e sorprese

Stasera, alla videodiscoteca «La lanterna», cocktail con premi, sorprese e giochi.

CUNEO

Canzoni napoletane

Al «Blu luna» di San Benigno, stasera, alle 22, il baritono Roberto Lovera eseguirà le più belle canzoni del repertorio classico napoletano e italiano.

ENTRACQUE

Special [illegible] Belushi

Alla discoteca «Capolinea», stasera, si terrà uno special dedicato a Belushi dei Blues Brothers, scomparso dieci anni fa.

BUSCA

Pagine di Mozart

Recital di Valter Protto, stasera, alle 21, alla media «Carducci» con brani di Mozart e Liszt.

MONDOVI'

Invito alla classica

Per «Amadeus giovani», stasera, alle 21, nella sala polivalente concerto di Silvia Greco, Gianluca Cuniberti, Lydia Giusta e Dario Bertano.

ROCCAVIONE

Una sfilata pazza

Stasera, alle 23, alla discoteca «Belsito», Gian Franco, Maria e Domenico presentano la sfilata più pazza dell'anno.

Prosegue all'«Iris» la minirassegna sul giovane cineasta americano

Dronero, omaggio a Spike Lee

Il regista racconta in tre film l'odio razziale

DRONERO. Con il film «Lola Darling», ha preso il via giovedì scorso, al cinema «Iris», la rassegna dedicata al regista Spike Lee, giovane cineasta nero americano, autore del riuscito «Fa' la cosa giusta», in programma [illegible] (ore 20,30 e 22,30).

Nei suoi lavori, Spike affronta e analizza l'ambiente afroamericano in una metropoli come New York, le tensioni sociali nei ghetti, il confronto tra neri e bianchi. Il film di stasera non denuncia nè predica, racconta semplicemente, mescolando comicità e tragedia, musica, divertimento e sangue.

La vicenda ruota attorno allo stesso attore-regista che veste i panni di un fattorino di una pizzeria italo-americana. Sembra una tranquilla giornata estiva, ma improvvisamente viene sconvolta da un omicidio: alcuni poliziotti uccidono, in una rissa, un ragazzo di colore. Nonostante la tragedia, Lee conserva una consapevolezza politica: «Le cose capitano perchè la situazione è tale da farle capitare».

Spike Lee, scrivendo la sceneggiatura del film, si è ispirato ad un incidente avvenuto nell'86, all'Howard Beach. Una banda di ragazzi bianchi aggredì tre neri davanti ad una pizzeria, e uno morì.

Lieto fine tipico del romanzo rosa, jazz a volontà, il tutto raccontato in modo sobrio: è «Mo Better Blues», un film del '90, in calendario giovedì 19 e venerdì 20. Il protagonista si chiama Bleek Gilliam, è un trombettista di Harlem, leader di un quintetto jazzistico. All'impegno musicale alterna storie sentimentali e avventuri spasimanti.

Il «musical» è caratterizzato da brani di noti jazzmen come Coltraine, Marsalis, Shorter, Miles Davis. Fanno da sfondo immagini di Harlem e del Greenwich Village. Uno spettacolo gradevole, una rappresentazione dove solo il ricco patrimonio jazz sa dare [illegible]

«Jungle Fever», film del '91 che concluderà la rassegna, sarà proiettato giovedì 26 e venerdì 27. Ritorna il tema del conflitto razziale. Lui (Flipper), un architetto di colore sposato con una meticcia, si innamora di una bianca, la segretaria Angela. Flipper viene cacciato di casa dalla moglie mentre Angela è ripudiata dal padre.

La coppia vive insieme per un certo periodo e sembra felice, ma l'intesa finisce presto e i due si lasciano perchè Angela vuole qualcosa di diverso, mentre Flipper cerca di scrollarsi un mistico complesso di inferiorità.

Il biglietto d'ingresso alla mini-rassegna si può acquistare alla cassa del cinema.

Amedeo Franco

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. [illegible] Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e fest. 16/18/20/22
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Italia — Tel. 692.951 Or.: 15/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film vietato minori anni 18

Monviso — Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. [illegible]
[illegible]le per gli ospiti — *di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91)* — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Bosco — Orario: 21 Lire 6000
OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021 - Or.: fer. 19/22 [illegible]. 16/18,30/22 Lire 8000/6000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] — Tel. 42.381 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 348.901 Feriali: 21 Festivi: 15/17/19/22
Chiedi la luna — *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

[illegible] — Tel. 262.211 Lire 7000
Boom boom — *di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90)* — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Com[illegible]**

[illegible] — Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire 4000/3000
OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 [illegible]
Papà, ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Lux — Tel. 844.231. L. 6000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

Ferrini — Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. 488.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.383. Or.:20,30 [illegible]. Fest.: 15 L. [illegible]; Alaco 4000
Fa' la cosa giusta — *di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89)* — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**

Politeama — Tel. 62.407 Lire 6000/8000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e [illegible]. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Excelsior — Orario: 16/21 Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534 Lire 6000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] — Tel. 47.898
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baronet — Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000
OGGI RIPOSO

Roblientese — Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.766. Orario: Fer. 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
Un medico, [illegible] — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. [illegible] 03' **Drammatico**

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Roburent — Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Edelweiss
CHIUSO PER FERIE

Aurora — Tel. 712.957 Lire 6000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica fra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. [illegible] 15 contin. Lire 6000/6000
NON [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30. 17,15; 18; 20,45. 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. serale [illegible]
ANDRA v. Chiesa della Salute [illegible]. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 16,30; 18,30. 20,30. 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [illegible] Or.: 15,10. 17. 18,50. 20,40. 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,30; 17,50. 20,10. 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible] **Tacchi a spillo** [illegible] 16,15. 16,00. 20,25. 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 16,30. 17,50. 20,10. 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15. 16,50. 18,50. 20,45. 22,40
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 15,30. 17,50. 20,10. 22,30.
CRISTALLO v. Duca 5. **Delicatessen**. Or.: 16,45; 18,40. 20,35. 22,25
DORIA v. Giomo 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18. 20,15. 22,33
ELISEO GRANDE p. Sabotino II [illegible] **nera**. Or.: 15,30. 17,50. 20,10. 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16. serale. 21,15.
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Ombre e [illegible]** Or.: 15,10. 17. 18,50. 20,40. 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40. Or.: 16,05. 18,20. 20,30. 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prove schiacciante**. Or.: 20,15. 22,30
ETOILE (Ex Torino) c. B. Buozzi 6. **Così fan tutte**. Or.: 15. 16,50. 18,50. 20,45. 22,40
FARO v. Po 30. **Hot shots!** Ap. 20,30. Fem. 20,40. 22,30
[illegible] c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15. 17,20. 20. 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso**. Or.: 16,30. 18,30. 20,30. 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams**. Or.: 15. 16,50. [illegible] 20,30. 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16. 18,10. 20,20. 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale**. Or.: 15. 16,10. 20,20. 22,3[illegible]
[illegible] 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15. 16,50. 18,40. 20,20. 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia**. 15,30. 17,15. 19. 20,45. 22,30
NUOVO ODEON v. Vandalbo 5. **Un medico un uomo**. Or.: 20,10. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15. 17,30. 20. 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico**. Or.: 14,50. 16,45; 18,40. 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15. 17,30. 20. 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15. 18,20. 21,40
SELENE c. Belgio 53. Riposo. Domani: **La leggenda del re pescatore**
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage demy**. Or.: 16. 18,10. 20,20. 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy**. Or.: 16. 17,25. [illegible] 22,25
ZETA v. Cottolengo [illegible] **Quando eravamo repressi**. Or.: 20,30. 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 19 al Piccolo Regio spettacolo di balletto riservato alle terze età. Coreografie di T. Rigano e Les mariés de la Tour Eiffel coor. R. Castino; Comp. di balletto del T. Regio. Ingresso lire 5.000. Bgl. ore 13-18,30 tel. [illegible] 241 242
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spett. di balletto riservato alle scuole: incontri-attività di danza coor. T. Rigano; p. Les mariés de la Tour Eiffel (cor. di R. Castino); Comp. [illegible]
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo il Gruppo Della Rocca in **La intervista impossibili**. Per inf. tel. 248.3276.
ALFA TEATRO v. Casalborgone 16/i. Dal 14-3 al 22-3 ore 21 **Lotol Baden (Giorno d'estate)**. Mat. e o pom. per le scuole su prenot. Inf. e [illegible] tel. 819.3529.
[illegible]. Solferino 4. XXXVII Festival dell'Operetta. Stasera ore 20,45. F. Barbero, N. Fulton e C. Olmen **Madama di Tebe**. Sabato e domenica: **Il Paese del campanelli**. Bgl. tutti i giorni 9-12/15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 La comp. Il Cravivo pres. [illegible] **e Johnny al chiaro di luna**. T. S. T. spett. [illegible] Bgl. v. Roma 49. 9-18 (Lun. riposo) tel. 657.6246-544.562. Ultimi 2 giorni

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm
[illegible] **I mostri**, telefilm

Telecupole
19 — [illegible] **pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Una tranquilla coppia di killer**
22 — **VII Olimpiade dello spettacolo**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Ping pong l'Italia vota**
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rally
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
22 — **Hot rod**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantaglandia**, telefilm
20,30 **Una notte con vostro onore**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il gatto a nove code**, film
1,25 **Colpo grosso**, quiz (replica)

Primantenna Supersix
18,30 **Tom Sawyer**, cartoni
19 — **Carletto**, [illegible]
19,10 **Tgs special**
20,30 **Gli amori di Carmen**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
[illegible] **Erreuno tg edizione**
20 — **Tsl telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Documentario**
22 — **Spettacolando**
22,20 **Tsl tg sera**
22,40 **A tu per tu**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Remake**
1,40 **Testvision**

Quinta [illegible]
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Robottino**, cartoni animati
18,30 **I cento gio[illegible]**
19,30 **Attualmente**, rotocalco
[illegible] — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Nemico pubblico**, film
[illegible] **Morirai a mezzanotte**, film

Telebiella
19,30 **Tg**
20 — **Lilly la cartomante**
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fidanzatino del baseba[illegible]**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Grp monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Ambra**, film
22,30 **Okay motori**, rubrica
23,25 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cairo**, varietà
1 — **Solo chi cade può risorgere**, film

Rete Canavese
19,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **Pellirosse alla frontiera**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filo diretto**: «Libertà e partecipazione dei cittadini»
22,30 **Pietre vive**: «Speciale Quaresima di fraternità '92» (2ª puntata)
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica

[illegible] 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Presentata la tradizionale gara di sci alpinismo che assegna il titolo italiano

La «Tre Rifugi» compie 40 anni

La prima coppia dell'edizione '92 partirà domenica 5 aprile alle 8 dalla Certosa di Chiusa Pesio
Arrivo ad Artesina dopo più di venticinque chilometri con 2000 metri di dislivello complessivo

[illegible] Tre Rifugi, gara internazionale di sci alpinismo, compie quarant'anni e per l'occasione riporta nel Monregalese, a 15 anni di distanza, il campionato italiano di specialità: [illegible] ideato, come prova unica, nel 1977, dagli organizzatori (vin[illegible] Adriano e Felice Darioli, Fiamme Gialle di Predazzo, primi campioni nazionali della specialità); su queste cime verranno assegnati [illegible] di un mese, domenica 5 aprile, i titoli tricolori della specialità.

Una sfida che gli organizzatori, lo Sci Club Tre Rifugi, [illegible] il fattivo supporto del [illegible] Mondovì, hanno raccolto volentieri, forti [illegible] lunga e consolidata tradizione sportiva [illegible] di [illegible] ricca e qualificata partecipazione, che ha sempre messo insieme nomi di spicco, quali il duo Milesi-Mazzocchi - protagonisti delle ultime edizioni - [illegible] volti nuovi o meno noti.

Nel corso dell'incontro [illegible] la stampa gli organizzatori hanno ricordato finalità [illegible] caratteristiche della competizione.

«La Tre Rifugi, oltre ad [illegible]re una di quelle manifestazioni che non può [illegible] nel car[illegible] di ogni appassionato che pratichi la montagna e lo sci-alpinismo - ha ricordato Italo Giubergia, responsabile federale del fondo piemontese - è sempre stata vista dagli appassionati come un banco [illegible] prova per le nuove tecniche sciatorie in uso nello sci di fondo [illegible] adattate [illegible] adattabili allo sci-alpinismo».

Un esempio? Il bastoncino allungabile, usato solo da qualche stagione dagli sci-alpinisti, aveva f[illegible] la sua apparizione 15 anni fa. Le scarpe, quelle alte col fermacaviglia, erano già il vanto, più di trent'anni fa, di un calzolaio di Valdieri. Nelle ultime edizioni è poi ricompar[illegible] il «telemark», lo sci [illegible] pionieri norvegesi, qui riproposto in una veste più aggiornata. E si è rivisto l'uso del passo pattinato, soprattutto sui lunghi falsopiani in quota, [illegible] tecnica entrata ormai nel bagaglio di ogni concorrente della [illegible] Rifugi.

Al [illegible] là, comunque, delle [illegible]trezzature e delle tecniche, la competizione ha sempre rappresentato un felice momento [illegible] tra sport e natura, per il fatto di svolgersi, per un b[illegible] tratto, all'interno [illegible] Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio, dominato [illegible] massiccio del Marguareis.

La prima coppia prenderà il via da Certosa di Pesio (ore [illegible], e, dopo [illegible] toccato via via il rinnovato rifugio Garelli (risorto, [illegible] un grosso sforzo del Cai Mondovì, sulle rovine della struttura andata a fuoco quattro anni fa), il passaggio di Porta Sestrera (a 2225 metri [illegible] quota), e i rifugi Havis-Mondovì e Mettolo-Castellino, raggiungerà Artesina.

«Una sgroppata [illegible] oltre 25 chilometri, [illegible] più [illegible] duemila metri di dislivello complessivo, - ha ribadito Giuseppe Fulcheri, [illegible] regionale alla Cultura [illegible] presidente del comitato orga[illegible] - che ha sempre mes[illegible] a dura prova le capacità [illegible] partecipanti, i vari Squinobal, Kapeller, Olmo, Vialo, Milesi, solo per citarne alcuni, che si [illegible] permessi di fermare i [illegible]nometri al di sotto delle [illegible] ore [illegible] mezzo».

Le condizioni di innevamen[illegible] attualmente sono favorevoli alla disputa della gara: ma se così [illegible] fosse, [illegible] problema di rinvio. «Ormai [illegible] tradizione - dicono gli organizzatori - che proprio alla vigilia della competizione scenda la neve [illegible] fugare ogni timore. Confidiamo anche per questa volta».

Si affianca, alla gara, la quinta Expoavventure: le edizioni scorse aveva fatto conoscere, attraverso mostre e documentari, i vari aspetti degli sport avventurosi, dal parapendio allo [illegible] estremo; quest'anno è dedicata - vista la speciale ricorrenza - alla storia della competizione, offrendo [illegible] ricca raccolta [illegible] immagini e testimonianze.

Pier Luigi Griffa

Adriano e Felice Darioli, la coppia vincitrice dell'edizione '77

GRANDA SPORT

In Promozione domani c'è il derby Savigliano-Moretta

Dopo l'anticipo tra il River [illegible] e la capolista Fantoni Alba, riprende stasera il campionato di Promozione maschile di basket giunto all'ottava giornata di ritorno. Alle 21 si affronteranno None e Casella, mentre domani alle 17 è in programma il confronto Carrù-Auxilium Bra ed alle 21 quello fra Savigliano e Moretta. Domenica, alle 17, scenderanno in campo Bc Bra e la «Castelli in aria Immagini» Ceva ed alle 17,30 [illegible] Cuneo [illegible] Carmagnola. La classifica è sempre guidata dalla Fantoni Alba con quattro punti di vantaggio sul Savigliano.

Ad Artesina i campionati del club [illegible]

Domenica mattina sulle nevi di Artesina [illegible] svolgeranno i campionati sociali di slalom gigante dello Sci club di Cuneo. Saranno in gara sedici categorie, ai primi tre classificati sarà assegnate [illegible]. Le iscrizioni si ricevono in sede. La quota, «comprensiva degli impianti di risalita, [illegible] di 25 mila lire (10 mila per chi vuole partecipare soltanto alla gara).

Una fossanese favorita ai tricolori

Terminati i campionati nazionali di tennistavolo, i pongisti della «Granda» sono ora impegnati nei vari tornei giovanili ed assoluti validi come qualificazione ai campionati italiani. Domenica i migliori atleti dell'Italia del Nord si riuniranno a Coccaglio in provin[illegible] [illegible] Brescia per un torneo nazionale giovanile di qualificazione ai campionati tricolore. Fra le favorite della gara bresciana la fossanese Debora Balboni che dovrebbe riuscire ad imporsi nella sua categoria.

Superslalom [illegible] apre agli [illegible]

La corsa automobilistica dell'autodromo di Monza, valida come prima prova stagionale del Superslalom '92 - il campionato di slalom in salita organizzato dalla Supergara - sarà aperta anche ai piloti svizzeri. La g[illegible] giunta alla settima edizione si disputerà [illegible] 29 marzo. Si articolerà in due manche su un tracciato di 5 chilometri. Parteciperanno oltre duecentocinquanta piloti provenienti da ogni parte d'Italia.

Un [illegible] provinciale a Bra

Dal 17 [illegible] al 7 aprile si disputerà [illegible] seconda [illegible] torneo provinciale di pallavolo organizzato dalla Coldiretti [illegible] Cuneo. Saranno in gara le squadre del movimento giovanile degli otto gruppi zonali della «Granda».

Incarico di consulenza al commissario tecnico azzurro d'atletica Elio Locatelli

«Cosa c'è da cambiare nel gioco»

L'8 aprile il via agli incontri della Coppa Italia

ALBA. [illegible] Consiglio federale di pallone elastico eletto a Savona dall'assemblea delle società, terrà la [illegible] prima riunione ufficiale [illegible] marzo ad Alba.

Sotto la direzione di Franco Piccinelli, riconfermato presidente per il prossimo quadrien[illegible] si ritroveranno i neo eletti Rino Ardenti, Sergio Viazzi, Oreste Armando ed Elio Locatelli, che si aggiungeranno [illegible] Luciano Araldo, Enrico Marchisio, Giancarlo Ruffino, Giorgio Nuvolone, Bartolomeo Pepone, che facevano già parte [illegible] consiglio, oltre all'intramontabile Francesco Dezani, che sarà ancora segretario generale.

[illegible] Locatelli

La novità più significativa del nuovo Consiglio è l'ingresso di Elio Locatelli, l'attuale commissario tecnico della nazionale italiana di atletica leggera, che ha deciso [illegible] impegnarsi più [illegible] fondo per gestire una discipli[illegible] sportiva alla quale è da sempre molto vicino. «Mi fa piacere [illegible] stato eletto - ha detto - perché [illegible] questo modo posso dare [illegible] al pallone elastico anche [illegible] una posizione ufficiale. Per questo quadrien[illegible] mi dividerò fra atletica [illegible] "balon", [illegible] nel prossimo conto [illegible] garantire la mia disponibilità quasi totale».

Sul lavoro da svolgere Locatelli ha le idee chiare: «Occorre innanzitutto potenziare [illegible] sviluppare i vivai che possono garantire [illegible] futuro al nostro sport. Il settore giovanile deve essere affidato ad un responsabile particolarmente preparato, che ne prenda in mano [illegible] gestione [illegible] manageriali ed operi le necessarie innova[illegible].

Un occhio particolare sarà ri[illegible] ai giovani campioni. «Per quanto riguarda le nuove leve - ha aggiunto Locatelli - occorre invece che la gestione [illegible] pallone elastico ritorni in mano ai tecnici e venga sottratta [illegible] società che fanno quello che vogliono. Le classifiche [illegible] merito, ad esempio, devono essere compilate in base ad esclusive valutazioni tecniche».

Anche il commissario tecnico della nazionale di atletica riconosce che negli ultimi anni l'immagine dello sport è decisamente migliorata: «I giovani campioni che sono emersi garantiscono uno spettacolo più affascinante». Molte cose importanti restano ancora da fare.

«Occorre potenziare il lavoro nella scuola - aggiunge Locatelli - dove siamo riusciti [illegible] grazie alla specialità del pallone leggero. Inoltre bisogna [illegible] di guadagnare credito in quelle zone, per esempio Torino, [illegible] cui il pallone elastico era praticato fino a pochi [illegible] prima di venire dimenticato».

Il [illegible] consigliere promette impegno per migliorare i rapporti con i mezzi di comunicazione di massa: «Dobbiamo anche riconquistare spazi sui giornali ed alla televisione. Sarà [illegible] lavoro lungo, ma è possibile ottenere risultati positivi affidandosi [illegible] di più ai tecnici [illegible] sempre [illegible] all'improvvisazione. Anche il Consiglio Federale deve [illegible]rsi le sue responsabilità».

Le parole stanno per lasciare spazio al gioco, la preparazione prosegue [illegible] quasi tutti gli atleti hanno cominciato gli allenamenti sulla palla. L'8 aprile prenderà il via la Coppa Italia, mentre l'inizio della serie A è previsto fra il [illegible] ed il 25 aprile.

Aldo [illegible]

PODISMO

Il via alle 13,45

Busca, domenica si disputa il trofeo «Ana»

BUSCA. Si correrà domenica a Busca la quattordicesima edizione del Trofeo «Ana», corsa su strada organizzata dalla locale Podistica «Gisport». La manifestazione, fra [illegible] prime della stagione [illegible] strada, è un appuntamento tradizionale e vedrà alla partenza atleti di tutte le categorie, dai Pulcini agli Amatori.

Il via alla competizione sarà dato alle 13,45. I primi a scattare saranno i Pulcini, impegnati su [illegible] percorso di 600 metri. Poi, [illegible] intervalli di un quarto d'ora, partiranno le Ragazze (800 metri), i Ragazzi (1,6 km), le Cadette (stessa distanza), i Cadetti (2,1 km), [illegible] Allieve (an[illegible] 2,1 km) e gli Allievi [illegible] chilometri).

Sui [illegible] chilometri si affronteranno anche [illegible] donne che prenderanno il via alle 15,30, men[illegible] alle 16 partirà la prova più importante riservata a Juniores, Seniores ed Amatori maschili. [a. s.]

CANOA

Rinnovato il direttivo

Cuneo vuole una sede a Basse di Stura

CUNEO. E' stato rinnovato il direttivo del [illegible] Cuneo Canoa che ha sede nei locali del Coni, in corso IV novembre 29. L'elezione si è svolta l'altro giorno nel corso dell'assemblea dei soci.

Il consiglio direttivo [illegible] formato da Alberto Pareti (presidente), Fabio Biciocchi (vicepresidente), Enzo Fina, Mario Giraudo, Giuseppe Gallo, Gino Marengo, Antonio Mai, Bruno Giraudo, Gianluca Dominio, Stefano Daperno e Guido Palmucci. Gli obiettivi cui tende il Cuneo Canoa sono ambiziosi: [illegible] realizzazione di [illegible] nuova se[illegible] sociale che sorgerà [illegible] fronte al campo di canoa slal[illegible] sul fiume Stura in località Basse, a monte del viadotto Soleri.

Sono previste iniziative di sensibilizzazione per i giovani, inoltre continuerà il programma di difesa del fiume Stura nel tratto tra Vinadio [illegible] Roccasparvera. [g. p. m.]

MOTOCROSS

Sulla pista di Bra

Una stagione agonistica di alto livello

BRA. Sono state fissate le date delle stagione agonistica [illegible] motocross sulla pista braidese, spiccano appuntamenti [illegible] alto livello. Sabato 29 marzo una ga[illegible] interregionale Junior classe 250, valida come prova di campionato regionale, e [illegible] riservata alla categoria Cadetti classe 125 daranno il via all'an[illegible].

Le altre grandi manifestazioni sono state programmate per lunedì 20 aprile, quando si svolgeranno i campionati assoluti d'Italia riservati ai Senior, che vedranno in [illegible] le classi comprese fra [illegible] 175 [illegible] la [illegible] Lo stesso giorno è stata organizzato il Trofeo «Old motocross Italia», rievocazione di modelli d'epoca. Il 2 luglio e il 5 settembre toccherà al supercross indoor in notturna, prima con [illegible] internazionale e poi con il tricolore. L'annata si chiuderà il 27 settembre con gli Interregionali Junior e Cadetti. [l. f.]

CALCIO

Concluso il corso

Tre ragazze promosse arbitro

CUNEO. Forze nuova per le giacchette nere della «Granda». Dopo gli esami di abilitazione sono stati promossi venti nuovi fischietti. Anche questa volta sono tre le ragazze che presto [illegible] protagoniste sui campi da gioco della provincia. Si tratta di Daniela Massimo di Carrù, Paola Moiola di Mondovì e Kadira Canavese di Garessio.

Con loro hanno ricevuto il saluto [illegible] gli auguri [illegible] presidente della sezione Alberto Coggiola anche: Daniele Bertaina di Villafalletto; Antonio Tortone di Fossano; Luigio Dattilo di Cla[illegible] Francesco di Fidio di Mondovì; Ezio Garolla [illegible] Murialdo; Simone Gugliotta di Carrù; Luca La Rocca di Mondovì; Francesco [illegible] Fossano; Paolo Oggioni [illegible] Trinità; Massimo Silvestro [illegible] Fossano; Giorgio Devalle di Dogliani; Gerardo Lo Grippo [illegible] Farigliano; Romano [illegible] Carlo [illegible] Cuneo, Luca Tassone [illegible] Busca. [l. f.]

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano. Renault 19 Chamade Limited è disponibile anche in versione i.e. Cat a L. 19.210.000.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Renault 19, prezzo fermo fino al 22 marzo.

Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 13 Marzo 1992

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Anche i 727 milioni vinti a «Telemike» sono stati posti sotto sequestro

La Vallerino ha fatto «crack»

E' fallito il ristorante dell'ex campionessa

GENOVA. La buona stella di Pierangela Vallerino, l'ex campionessa di Telemike, si è offuscata.

Il tribunale ha decretato il fallimento del ristorante «44 rosso» in via Palestro, di cui la Vallerino era contitolare. I guai era[illegible] iniziati nell'agosto scorso, quando gli ufficiali giudiziari notificarono il pignoramento del mobilio.

A tutela dei creditori [illegible] stato deciso [illegible] sequestro della vincita televisiva. Pierangela Vallerino, 37 anni, abitante a Serra Ricò, era diventata un personaggio nazionale con la partecipazione al gioco a quiz «Telemike», dove si era laureata campionessa per diverse settimane, riuscendo ad accumulare nel corso delle puntate 727 milioni.

Quando erano venute a galla le prime [illegible] sul dissesto della sua attività di ristoratrice, Pierangela Vallerino si era giustificata dicendo che non si occupava degli affari.

[p. c.]

RAPALLO

Approvato il piano

Opere pubbliche Progetti per strade [illegible] scuole

Sono 105 i progetti relativi agli interventi [illegible] città che il Comune ha intenzione di realizzare nel corso del '92. A PAGINA 41

SESTRI L.

Evitare la naja

«Quel ragazzo ha tradito il [illegible] affetto»

Parla la donna che ha denunciato ai giudici l'ex fidanzato della figlia, accusandolo di aver corrotto 4 medici. [illegible]

MENO TRE AL DERBY

L'Europa distrae Genova

I tifosi di Sampdoria e Genoa pensano più alle partite con Liverpool e Anderlecht che alla stracittadina. Ma domenica prepareranno [illegible] coreografia eccezionale. SERVIZIO A[illegible] 42

CAMOGLI

Stasera l'apertura

La [illegible] folk in piazza con il «Bistingo»

Il cantautore dialettale Buby Senarega ospite d'onore della serata inaugurale. Le caratteristiche. A PAGINA 46

RECCO

Domani la pallanuoto

l'[illegible] a Napoli [illegible] confermare il [illegible] posto

La squadra di Formiconi alla [illegible] contro la Canottieri. In serie A2 derby dei poveri tra Chiavari e Mameli. A PAGINA 47

Secondo attentato nel giro di 48 ore a Genova ai danni di attività commerciali

Molotov contro una rosticceria

Dopo l'autosalone «Alfa Bianchi» di via Borgoratti, ieri mattina è stato colpito un negozio di via Lagustena 184
Il segretario dell'Ascom lancia un appello: «Chi sa qualcosa, deve parlare». Le prime indagini

GENOVA. Due attentati in 48 ore contro esercizi commerciali nel quartiere [illegible] San Martino. Ieri mattina è stata lanciata una bottiglia molotov contro la vetrina della rosticceria «Bagnasco» in via Lagustena 184 r. Nella [illegible] [illegible] lunedì era stato danneggiato da un ordigno esplosivo l'autosalone «Alfabianchi» in via Borgoratti, che dista un centinaio di metri. I danni sono stati limitati al cristallo della vetrina e nella mattinata la rosticceria ha potuto riaprire al pubblico.

C'è il racket dietro a tutti gli attentati compiuti negli ultimi mesi in città contro bar e negozi? O forse un mitomane, che si compiace [illegible] attirare l'attenzio[illegible] con i suoi gesti, oppure una [illegible]anda di teppisti che ha alzato il tiro?

[illegible] tutti interrogativi [illegible] vaglio degli inquirenti. Per il mome[illegible] gli investigatori preferiscono tenere aperto il ventaglio di ipotesi. E' stato accertato che gli ordigni usati per far saltare le saracinesche della boutique Angelucci in via Vernazza e dell'autosalone «Alfabianchi» [illegible] via Borgoratti erano stati fabbricati in modo diverso.

Il particolare potrebbe [illegible] essere trascurabile. Gli «avvertimenti», come si chiamano [illegible] gergo gli attentati compiuti contro un commerciante per costringerlo a pagare la tangente, portano sempre la firma del racket che controlla la zona.

Al di là dei riscontri delle indagini, il nuovo attentato ha suscitato grande preoccupazione tra i commercianti, che si sentono bersagliati da atti di teppismo e violenza e che temono di diventare ostaggi della malavita.

A scoprire gli effetti devastanti provocati dalla molotov è stato Francesco Bagnasco, titolare della rosticceria, che ieri mattina di buon ora si stava recando in negozio. Al suo arrivo ha visto del fumo uscire dal locale. La vetrata [illegible] infranta, il [illegible] dello stipite annerito. Accanto all'entrata del negozio qualcuno nella notte aveva lasciato un adesivo «Lega Nord».

I danni provocati dall'ordigno [illegible] stati molto limitati, nell'ordine di qualche milione. All'interno della rosticceria, dalla parte della vetrina dove è stata scagliata la molotov, non c'era nulla che potesse ravvivare il fuoco e la bottiglia si è spenta da sé.

Anche Francesco Bagnasco nega di aver ricevuto minacce o intimidazioni di altro genere. Tuttavia nel recente passato c'era stato un episodio sospetto. Nella notte tra lunedì e martedì qualcuno aveva preso a martellate la saracinesca. Al mattino erano visibili i segni dei colpi.

«Abbiamo aperto questa rosticceria quattro anni fa [illegible] sinora non era mai [illegible] nulla, nè [illegible] noi nè in zona. Oltretutto non ci occupiamo [illegible] politica e non riusciamo [illegible] capire chi possa aver applicato quell'adesivo e per quale motivo. Di [illegible] la sera precedente non c'era», dicono i titolari del negozio.

Dopo l'ennesimo attentato ad attività commerciali, il segretario dell'Ascom, Alfredo Bruzzone, è intervenuto nuovamente per lanciare un pubblico appello alla collaborazione. «Chi [illegible] qualcosa, parli. I nostri associati non ci hanno mai segnalato [illegible] di estorsioni, ma sono egualmente molto preoccupati per la frequenza con cui in città si stanno verificando attentati di matrice [illegible] poco chiara a negozi del centro. Potrebbe trattarsi di una manovra per preparare la strada alle estorsioni».

In città si è iniziato a parlare di racket nel gennaio di due anni fa, dopo l'incendio alla pizzeria «El Gringo» in via Polleri, a Castelletto, oltre alle solite ipotesi che chiamano in causa l'invidia di un concorrente o la ricerca di una vendetta per rancori personali.

Gli ultimi atti incendiari sono stati contro la trattoria «La Santa» in vico Indoratori, il bar «Molinaro», il cantiere «Costaguta», la boutique «Angelucci», l'autosalone «Alfabianchi».

Il tiro si è alzato in modo preoccupante negli ultimi due mesi. Gli attentati sono stati compiuti in centro, contro esercizi commerciali ben avviati. Autorità e forze [illegible] polizia hanno più volte ribadito l'estraneità del racket delle estorsioni negli episodi precedenti, invitando i commercianti a conservare la fiducia nelle istituzioni.

Una considerazione che non sfugge al cittadino comune. Sinora non c'è stato modo di sventare gli attentati compiuti a saracinesche abbassate. E se fossero opera di teppisti, magari gli stessi che appiccano il fuoco ai cassonetti della spazzatura, la loro impunibilità potrebbe alla lunga convincerli a fare di peggio.

Paola Cavallero

La vetrina della rosticceria «Bagnasco» ha subito limitati danni dall'esplosione della bottiglia-molotov (FOTO SORRONE)

[illegible]

CANTIERI

Operaio [illegible] da un'impalcatura a Campomorone

Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio in un cantiere edile a Campomororne. Mario Dellepiane, 51 anni, abitante a Serra Riccò, è caduto da un'impalcatura su cui stava lavorando. E' stato soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale. Ha riportato diver[illegible] fratture, guaribili in 90 giorni. [p. c.]

[illegible]

Oggi l'addio al [illegible] Franco Fossa

Si svolgono questa mattina, alle ore 10, nella chiesa di Santa Tere[illegible] del Bambin Gesù, i funerali del senatore Franco Fossa uno dei leader storici del partito socialista. Il senatore Fossa è stato stroncato da [illegible] lunga malattia nella clinica Montallegro. L'ex parlamentare aveva 71 anni. Nel 1968 [illegible] [illegible] eletto per la prima volta a Palazzo Madama, [illegible] confermato nel '72, nel '76 e [illegible] '79. Fu più volte sottosegretario. [p. c.]

[illegible]

Un incontro per l'ex [illegible] [illegible] Campi

Soluzione in vista per la riconversione dell'ex area siderurgica di Campi. Ieri [illegible] è svolto un incontro tra l'assessore comunale ai problemi economici sociali e del lavoro e le organizzazioni sindacali di categoria, a [illegible] hanno preso parte anche rappresentanti di Ilva [illegible] Intersind. Le parti hanno convenuto sulla necessità di concludere in tempi brevi la trattativa. Nel frattempo restano sospesi i provvedimenti di cassa integrazione. L'incontro è stato aggiornato a lunedì nella sede dell'Intersind. [p. c.]

FINANZA

Azioni dell'Unione Manifatturiere alla Cameli

La Cameli & Co srl ha [illegible] il controllo indiretto della Unione Manifatturiere spa. L'operazione [illegible] avvenuta tramite l'acquisto di oltre [illegible] milioni di azioni, pari al 5,39 per cento del capitale, dell'Unione Manifatturiere spa di Milano, società quotata alla Borsa valori di Milano. Il nuovo pacchetto azionario [illegible] è aggiunto ai [illegible] 33 milioni [illegible] 500 mila azioni, pari al 44,81 per cento del capitale, posseduto, direttamente [illegible] indirettamente dalla Gerolimich spa. [p. c.]

Avevano 27 e 30 [illegible]

Due giovani [illegible] uccisi dall'eroina

GENOVA. L'eroina ieri a Genova ha ucciso due volte. Un giovane [illegible] stato trovato cadavere in un bagno del diurno a de Ferrari.

Si chiamava Marco Davoli, 30 anni, ed abitava in via Bartolomeo del Fossato. A dare l'allarme è stata un'inserviente, che si [illegible] insospettita della prolungata permanenza in bagno del giovane. Hanno sfondato la porta e lo hanno trovato a terra privo di sensi con accanto la siringa. Purtroppo, non è la prima volta che un tossicodipendente viene trovato cadavere nei bagni del Diurno dopo un'iniezione di eroina. E' intervenuta un'ambulanza dei Volontari della Fenice.

Nelle stesse ore moriva [illegible] un alloggio di via Biga Massimiliano Rossi, 27 anni. Il giovane si era chiuso in bagno per iniettarsi lo stupefacente. Il corpo presentava i segni inequivocabili dell'overdose. [p. c.]

Arrestato per estorsione

Una lettera del medico «Sono in [illegible]

GENOVA. L'avvocato Giuseppe Lanzavecchia che, [illegible] il collega genovese Carlo Biondi, ha assunto la difesa del dottor Lorenzo Micheletti, 53 anni, accu[illegible] di tentata estorsione, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari di disporre per il suo cliente, di una perizia psichiatrica per accertare la sue capacità [illegible] intendere e volere.

A conferma che l'equilibrio mentale [illegible] medico sia diventato piuttosto fragile, c'è anche il fatto, che, dalle carceri alessandrine di San Michele dove [illegible] rinchiuso, avrebbe scritto una lettera alla moglie, Angela Maria Col, [illegible] anni, dove esordisce dicendo [illegible] essere in vacanza a Saint Moritz.

Il medico aveva cercato di estorcere denaro al suo ex primario, professor Nicola Dagnino non il quale ha lavorato per anni nello stesso ospedale, a Sestri Ponente. [p. c.]

Giro di vite del Comune nella lotta contro l'inquinamento atmosferico

Le targhe alterne per 12 ore

Da lunedì nuovi provvedimenti contro il traffico

GENOVA. Meno auto in circolazione [illegible] impianti [illegible] riscaldamento fermi per [illegible] giorna[illegible]. Lo ha deciso ieri il sindaco Romano Merlo. I nuovi provvedimenti entreranno in vigore lunedì prossimo, salvo che [illegible] monitoraggio dell'aria fornisca dati meno allarmanti. Nel frattempo si continua a circolare a targhe alterne.

Nella giornata di mercoledì si è di nuovo sfiorata l'emergenza in tutto il centro e nel Ponente urbano, dove via Cornigliano è balzata al primo posto nella classifica dei «veleni» [illegible] [illegible] media oraria 282 microgrammi di biossido di azoto per metro cubo raggiunta nove volte. Seguono [illegible] grandezza i valori di Brignole con 277 microgrammi per metro cubo [illegible] quattro picchi, via XX Settembre con 2[illegible] microgrammi per metro cubo e nove superi. Infine, corso Europa [illegible] [illegible] microgrammi di NO2 per metro cubo e sei picchi, e un valore superiore, [illegible] pure di poco, alla soglia di attenzione di ossido di carbonio.

Il Comune ha prorogato sino a sabato compreso i divieti vigenti, vale a dire circolazione a targhe alterne, accensione anticipata degli impianti di riscaldamento nelle circoscrizioni di San Martino, Foce, Portoria, e Cornigliano, e divieti di sosta lungo [illegible] strade più inquinate. Oggi possono circolare dalle 7.30 alle 11.[illegible] le auto con l'ultimo numero di targa dispari (1-3-5-7-9), domani quelle pari (0-2-4-6-8). Come sempre, [illegible] provvedimento riguarda i veicoli immatricolati nella provincia di Genova. Sono escluse le auto con dispositivi [illegible] l'abbattimento dei gas di scarico, i mezzi [illegible] soccorso [illegible] quelli che trasportano emodializzati e pazienti che devono sottoporsi [illegible] chemioterapia. La sosta resta vietata dalle 7 alle 12 in corso Europa (tratto via Mosso-via Scribanti-viale Benedetto XV-via San Martino), Brignole (piazza Verdi e viale Caviglia), via XX Settembre, via Cornigliano e via Cantore.

Dall'inizio della prossima settimana la circolazione a targhe alterne sarà estesa all'intero arco della giornata, passando dalle quattro attuali [illegible] dodici ore. Da lunedì [illegible] circolerà secondo l'ultimo numero di targa dalle 7 alle 19, a cominciare dalle targhe dispari. Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento, l'orario [illegible] accensione è stato ridotto da 12 [illegible] 10 ore. Gli impianti dovranno essere chiusi dalle 10 alle 17.

[illegible] Comune ha accolto le richieste avanzate dalle associazioni di commercio e artigianato. Da lunedì nelle categorie esentate dall'osservanza ai provvedimenti [illegible] anche i rappresentanti [illegible] commercio. Ancora tutto da decidere per gli artigiani. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescatto, via Balbi 186
COGOLETO
Conti, via Colombo
Sori, via Cairoli, tel.
RECCO
Berni, piazzale Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel 771 081.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri, tel 287.189
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948
ZOAGLI
Valiera, Dicembre, tel. 259.041
CHIAVARI
Centrale, Prandina 22, 309.786
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 39 38.38
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel 41.100
MONEGLIA
Marcone, via Lorighi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.09.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.55
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918 34 56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva o festiva:
Genova, Bogliasco, Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Margherita: 50.323
Chiavari, Lavagna, Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

AUTOLINEE

ANT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41 384 · 48.06.56 · 47.751
Rapallo: 54 509 · 51.306 · 54.606

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.68
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 61
Sestri Levante: 41.620, 41 050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42 386
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Garsi, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11 43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50 048, .888, 55 959, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93 65
Chiavari: 30.82.64, 30 55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41 279
Sori: 700.396

CAPITANERIE

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.88 31 · 58 04.29 · 58.65 53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00 16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — Orario: 20.30 — 100.000/70.000/60.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Orario: 21 — Lire 40.000/30.000
Toquinho e Roberto Murolo concerto

Pol. Genovese — Tel. 693.589 — Orario: — Lire 35.000
CHIUSO PER SCIOPERO

T. Corte — Orario: 20,30 — Lire .000/24.000

in Sant'Agostino — Tel 247.0793 — : 21 — Lire 20.000/17.000
Dall'opera «Libera nos a Malo» di Luigi Meneghello. Con Mirko Artuso e Marco Paolini.

al Verdi — Orario: 21 — Lire 18.000/14.000
Bustric nell'isola cocco

Ariston 1 — Tel. 208 549 Or.: 15.10 17/18,50/20.40/22.40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita tra lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. — Or.. 15,30/17.40 20.20/22,35 — Lire 10 000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) - Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Augustus — Tel 588.810 — Or.: 15,30/17.50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

lio — Tel 586.419 — Or 15,30/17.15/19 20.50/22,40 — Lire 10.000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
di G. Salvatores, con D. vona, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 584.403 — Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40 — Lire 10.000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - un'isola ambiguo campione di scacchi gioca la partita della contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Lux — Tel. 551 691 — Or.. 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Così fan tutte
Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia..., V.M. 18 1h 37 **Erotico**

Manin — Tel — Or.: 14,30/17.10/19,40 22.10 — L. 10.000
Hood - Il principe dei ladri
Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) - Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso o il sofà dei produttori. N. V. 1h 41' **Grottesco**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Il principe delle
di e Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15.30/17,50/20.10 22.30 — Lire 10000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Palazzo — . 585.512 — Or.. 15/16,50/18,40 20,35/22.30 — Lire 10.000
Manto

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 Tel 582.461 — Or.: iniz. 15.30, ult. 22,30 — Lire 10 000
L'amante

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/18,55/18,50 20,45/22.40 L. 10.000
Bugsy

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461 — 15,30/17,50/22 — L. 10.000
JFK - Un ancora aperto
di Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8 **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,30/17.50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V 1h 48' **Avventura**

Centrale 1 — Tel. 580.380
I bestiali godimenti Tracy Lords

Centrale 2 — Tel.
Sotto fessura il buco
Anal oral decameron

Chiabrera — Tel. 291 559
Jeb drin... te
He she cocksuckers

Cristallo
Night Strips

Luana calda ninfomane

Amici Cinema — Lire 5000
Film di Dylan Dog non stop 2. **Il grande garbo.** Orario: 20,15 **Creepshow**. Orario: 22.15 **La casa sulla scogliera.** Orario: 24

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PER OGGI. Sporadici annuvolamenti alternati a schiarite, vento debole-moderato, leggermente mosso, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1023 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI	max	min
Genova	14	6
Savona		
Imperia	15	9

FA A IMPERIA Max 18; min. 13.

Il Sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,29. La Luna si leva alle 12,16 e cala alle 3,05 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdi di Portofino.

Lang — Orario: 21,15 — Lire
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20.15 — Lire 5000
Cinema & Jazz: Cartoons Jazz
Programma: **Minnie the moocher - Old of the mountain - The hat**

Movie — Orario: 21,15 — Lire 5000
Il grande inganno - The Two Jakes
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nickelodeon — o: 21,15 — Lire 5000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h **Drammatico**

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20.15/22,30 — Lire 6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale — Tel. 288.033 — Or.: 16 — Lire 8000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — Tel. 61 951 — Or.: In. 16 — Lire 8000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la di un pilota militare tra cameratì, amore di una b missioni N.V. 1h 42' **Comm.**

Astor — Tel 309.686 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Tacchi a spillo
Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. V. 1h 55' **Thriller**

Tel. 309.898 — Or.: 16 — Lire 8.000
La famiglia
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario una media famiglia Addams vivono vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon — Tel 309.694 — Orario: 16/18/20,05 22.30. Lire
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Ariston — Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

T. Ch — Orario: 20,45 — L. 34.000/25.000
La provincia di Jimmy

Astor — . 82.45.88 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Mutande
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia ' — Pazzie la tv dietro le quinte. Un esercito aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori . V 1h 41' **Grottesco**

1 — Tel 825.714 — Or.: 15,30/17.45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Cape Fear - Il promontorio paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M 14 2h 8' **Thriller**

2 — Tel. 825.714. — Or. 15,30/18,45/22 — Lire 9000/6000
JFK - Un caso aperto
di O. Stone con K. Costner, Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Il principe le maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 10' **Commedia**

Eldorado — Tel — Or. 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Filmstudio — Tel 386.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster.. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.570. Or., 15 15,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani — Or.. 21 — Lire .000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel 640.263. Or.: 20,30/22.30. Fest. e pref. 16.30/22.30. Lire 8000
medico, un
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Fest. e pref.: 16/22,30 — L. 8000/6000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi chi l'aveva fatto condannare. farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 — Fest. dalle 15,30 alle 22 — Lire
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 — Fest. contin. 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 — Fest. contin. 14-22,30 — Lire 7000/5000
il giorno incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dello stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Ondina — Tel. 692.200 — Or: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Conferenza della **Lega Nord**

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Sotto sorveglianza
di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Perla — Tel. 658.941 — Or.: 21 — Fest. 15,30/18,45/22 — Lire 7000/5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Lux — Or.: 21 — Lire 6000/4000
OGGI

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30. — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Or.: 15/17/21 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000 rid. 6000
Paura
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed donna con passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid.
pazze
di R. Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso o il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero grado di curare il cancro. V. 1h 48' **Avventura**

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Hood - Principe ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or. 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000 — Ciclo «Cinema italiano»
con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Léaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore. N.V. 1h 19' **Grottesco**

Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo — (estivo)
CHIUSO

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: In. 15/ult. 22,45 — Lire 10.000 rid. 6.000
Scacco mor
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10,000 rid. 6,000
Il principe
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6.000

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6.000
Prova d'amore

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000 rid.
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M 18 1h 37' **Erotico**

Tabarin — Tel. 507 070 — Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 6.000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Bocciato il progetto presentato dall'ingegner Martini per conto della Capitaneria

S. Margherita difende il porto

L'autorità marittima avrebbe voluto realizzare dodici pontili mobili e suddividere lo specchio acqueo in dodici zone ben distinte. I consiglieri comunali: «No [illegible] uno scalo dormitorio»

SANTA MARGHERITA. Minoranza e maggioranza compatte in Comune a Santa Margherita [illegible] il progetto presentato dalla Capitaneria di porto di Genova ed elaborato dall'ingegner Alfredo Martini, che prevede un riordino dello scalo attraverso l'installazione di dodici pontili mobili.

Si tratta [illegible] [illegible] studio che divide lo specchio portuale in aree ben distinte grazie a «strutture di facile rimozione». Oggi gli ormeggi a Santa Margherita possono ospitare [illegible] cinquecento imbarcazioni. Il nuovo piano non aumenta il numero di posti barca. Prevede, invece, un razionale riordino dello specchio portuale con la drastica diminuzione dei gavitelli e l'aumento dei pontili da tre a dodici unità. Il porto verrebbe così diviso [illegible] una decina di zone, ognuna con precisa destinazione: dalla flottiglia dei venti pescherecci a[illegible] navi trasporto passeggeri, ai motoscafi, agli ormeggi per le autorità, agli yacht di lusso [illegible] 50 metri. E' prevista, inoltre, la zona riservata all'alaggio barche [illegible] fronte al quartiere di Corte da via Bottaro e via Garibaldi, con la costruzione di un manufatto in cemento. Manca, invece, il molo [illegible] sottoflutto all'altezza del castello. Una costruzione in grado [illegible] eliminare il problema della risacca proveniente da Rapallo e che garantirebbe la sicurezza all'interno del porto.

Il porto [illegible] Santa Margherita [illegible] ancora in attesa di un piano per il suo sviluppo

L'autorità marittima aveva chiesto un parere in proposito e l'assemblea dell'altra sera ha discusso a lungo sulla nuova proposta, esprimendo, alla fine, [illegible] duro documento dove viene respinto il progetto. E ancora: il Comune invita la Capitaneria «a voler soprassedere all'assentimento di qualsiasi concessione demaniale marittima che [illegible]sa incidere sull'attuale sistemazione delle aree portuali considerando la loro sicura inoperatività per l'impossibilità successiva di legittimo rilascio delle relative concessioni edilizie». Qualsiasi intervento nell'area portuale, spiega il Comune nel documento, deve [illegible] subordinato all'adozione [illegible] un piano particolareggiato che finora non [illegible] stato ancora approvato.

Il parere contrario al progetto Martini è [illegible] motivato dai consiglieri di minoranza e maggioranza [illegible] simili riflessioni, presentate dai vari gruppi. Ecco, per esempio, l'intervento del liberale Pasquale Tonani: «[illegible] dal 1970 che a Santa Margherita si parla [illegible] riordino del porto. E forse [illegible] Comune ha lasciato un vuoto in proposito. Il progetto presentato dalla Capitaneria di Genova, tuttavia, è riduttivo per [illegible] potenzialità della città, che [illegible] integra non soltanto dal punto [illegible] vista urbanistico, ma anche economico e sociale, con l'area portuale. [illegible] piano Martini prevede l'allineamento delle barche [illegible] [illegible] ordine che piace alla mentalità milita[illegible], ma sconvolge l'assetto naturale del porto. E' un progetto che andrà bene [illegible] pensionati nautici, e che forse neppure Lavagna vorrebbe, ma non [illegible] adegua alle esigenze e caratteristiche di un Comune della Riviera lanciato verso il turismo di élite».

Ha concluso Tonani: «Lo spazio per le grosse barche è ridotto. Viene privilegiato l'indirizzo [illegible] stanziale delle barche, quasi fosse un posteggio auto in mare, mentre S. Margherita deve avere [illegible] porto di transito, [illegible] e aperto soprattutto ai grossi panfili dirottati da Portofino».

Fabrizio Graffione

Approvato il piano delle opere pubbliche per il '92

Scuole, strade [illegible] fognature ecco i progetti di Rapallo

RAPALLO. Sono 105 i progetti relativi ad opere pubbliche che il Comune di Rapallo ha intenzione di realizzare nel 1992, e quindi già previste nel bilancio di previsione finanziaria per lo stesso anno, e comunque intende avviare nel corso dello stesso periodo, tenendo [illegible] [illegible] programma di interventi per il triennio 1992/94. L'importante pratica, presentata dal sindaco Gian Nicola Amoretti, è stata approvata l'altra sera [illegible] Consiglio comunale.

Nel lungo elenco sono evidenziate le opere che hanno già ottenuto i finanziamenti necessari per i lavori di realizzazione. Innanzitutto il completamento dell'edificio scolastico di via Tre Scalini (3° lotto, 133 milioni) e quello del «Marconi», relativo all'eliminazione delle barriere architettoniche (104). Segue l'adeguamento dell'auditorium delle Clarisse, i cui lavori sono in corso, per una spesa [illegible] [illegible] miliardo e [illegible] milioni.

Nel settore degli impianti sportivi [illegible] stati già stanziati 556 milioni per la ristrutturazione del campo [illegible] calcio «Gallotti»; 53 per l'agibilità del «Macera» e 239 milioni per il rifacimento degli spogliatoi dei servizi e caldaia della piscina comunale di S. Pietro. Ci sono anche 20 milioni per adeguare i locali dell'ex Casa [illegible] popolo ed ospitare spazi dell'Ufficio imposte dirette.

Sostanziosi finanziamenti vanno anche a interventi di pavimentazione di strade: 103

Il sindaco Gian Nicola Amoretti

milioni per via Aurelia Occidentale; 376 per la carrozzabile di S. Michele; 187 per il tratto finale di via della Libertà; 40 per via Privata Sage e via Oliveta e 167 per altri lavori di manutenzione straordinaria.

Grande attenzione il Comune ha tributato anche alla rete fognaria, stanziando 726 milioni per le nuove condotte a mare, [illegible] per l'estensione [illegible] rete nera in via Camporino, 395 per quella di S. Martino di Noceto. Altri interventi di manutenzione [illegible] previsti [illegible] [illegible] [illegible] per complessivi 201 milioni.

Sempre in [illegible] [illegible] strade sono stati finanziamenti per interventi diffusi come [illegible] rifacimento dei marciapiedi [illegible] via Colombo (15), della sistemazione del [illegible] a valle [illegible] via Ca[illegible] (225), la riasfaltatura della rotonda Marconi e via Diaz (70), la ricostruzione dei muri di sostegno in via Savagna (205), e [illegible] la sistemazione [illegible]la passerella del torrente Boate (90).

Nel 1992 dovrebbero poi decollare i finanziamenti per la ristrutturazione dei locali di via Bolzano (300 milioni, dove dovrebbe trasferirsi il commissariato di polizia, le opere di sistemazione della scuola elementare Antola (200) e della «Sbarbaro» (750), e di manutenzione della piscina comunale (350). Al consolidamento e restauro della Torre civica andrebbero 150 dei [illegible] milioni previsti.

Altri importanti interventi sono quelli della ristrutturazio[illegible] dell'acquedotto Chignero-Arbocco (633), la costruzione di opere di drenaggio per il [illegible]tero di S. Pietro (953) e la copertura [illegible] torrente S. Francesco (due mutui da [illegible] milioni).

Fabio Pozzo

I vigili di Sestri

«[illegible] [illegible] fare gli [illegible] per il sindaco»

SESTRI LEVANTE. I vigili urbani di Sestri Levante non vogliono più fare da autista a sindaco e assessori. E meno ancora usando l'auto [illegible] i contrassegni della polizia municipale. A fare [illegible] portavoce del loro atto di protesta è [illegible] il sindacato di categoria, che attraverso i suoi rappresentanti ha inviato una lettera al sindaco Carlo Brina.

Poche righe in cui viene spiegato che il mansionario del vigile urbano non prevede che lo stesso usi l'auto in dotazione al Corpo per attività non attinenti [illegible] il servizio, svolgendo il compito d'autista per amministratori.

Sulla vicenda ieri il comandante dei vigili urbani di Sestri Levante non ha voluto rilasciare spiegazioni. «Esiste un ordine scritto [illegible] sindaco - ha detto - che ce lo vieta». I rapporti tra amministrazione e polizia municipale, diventano così sempre più tesi. L'ultima incomprensione era nata quando i vigili si [illegible] rifiutati di consegnare le schede elettorali. **[f. p.]**

Parla la donna di Sestri Levante che ha denunciato ai giudici l'ex fidanzato della figlia

«Ha tradito il nostro affetto»

Vicenza Bonelli, dipendente comunale, ha svelato alla magistratura che il giovane ha corrotto quattro medici per evitare il servizio militare. «E' una questione di giustizia. La vendetta non c'entra». I fatti

SESTRI LEVANTE. «E' una questione di giustizia. Non c'entra la vendetta. Quel ragaz[illegible] ha tradito l'affetto, le attenzioni che gli aveva riconosciuto [illegible] marito. Voglio portare avanti la mia denuncia: vorrei che da lassù mio marito riuscis[illegible] [illegible] guardarmi. Che potesse ottenere quella giustizia che non ha [illegible] in vita».

Vincenza Bonelli, dipendente comunale [illegible] Sestri Levante, non ha paura, rimpianti. Ha [illegible]nunciato l'ex fidanzato [illegible] una sua figlia, accusandolo di aver ottenuto l'esonero dal servizio militare, grazie alle agevolazioni di medici compiacenti. [illegible] carabinieri, ai giudici, ha fatto tutti i nomi, fornito particolari. Chiede solo chiarezza: «E' stato detto che a presentare la denuncia [illegible] stata mia figlia, dopo essersi separata da quel ragazzo. Non è vero. Sono stata io [illegible] farlo. Si è parlato anche di vendetta: lo è chiedere giustizia?».

La vicenda risale ad alcuni anni fa, ma tornerà di stretta attualità nei prossimi giorni quando, il giudice per le indagi[illegible] preliminari della Procura di Genova Vincenzo Pupa, sarà chiamato [illegible] decidere se rinviare [illegible] no a giudizio Francesco Camboni, [illegible] anni, di Sestri Levante (il giovane che ha evitato la «naja»), un [illegible] amico e quattro medici. Si tratta, nell'ordine, [illegible] Alessandro Cafferata, 33 anni, di Casarza Ligure; di Mario Bixio, 45 anni, medico generico [illegible] Sestri Levante; Giovanni Regesta, 50 anni, neurologo di Genova; Mario Alberto Schenone, 62 anni, genovese, neuropsichia[illegible] convenzionato con il Centro medico legale militare di Genova

Francesco Camboni [illegible]

l'esonero [illegible] servizio [illegible] leva nel 1984. Vincenza Bonelli presentò la [illegible] denuncia nel [illegible]. «L'ho scritta di mio pugno, a penna, di notte - racconta la donna. L'ho spedita ai carabinieri, dopo averla firmata [illegible] il mio nome e cognome. [illegible] questo momento ho rimosso la mia richiesta [illegible] giustizia nelle [illegible] della magistratura. Sono passati gli anni, c'è voluto del tempo. So attendere».

Ma perché denunciarlo? La vendetta legata al naufragio del fidanzamento tra Camboni e la figli Graziella non c'entra. «Anzi, questa è stata una vera grazia ricevuta - dice la donna. [illegible] ragioni sono altre. Questo ragazzo ha tradito mio marito, lo ha trattato ingiustamente. Da lui si era fatto prestare i soldi che gli [illegible] serviti per ottenere l'esonero, senza dirgli a cosa servivano. Glielo ha detto solo a [illegible] avvenuta. Mio marito si è sentito tradito dal ragazzo, per questa e altre vicende. [illegible] morto nel 1988, dopo [illegible] mesi di malattia. Si è spento con un grande dispiacere nel cuore». **[f. p.]**

[illegible]

Contatti e pagamenti

Vincenza Bonelli ha denunciato Francesco Camboni, l'ex fidanzato della figlia, che voleva ottenere l'esonero dal servizio militare. Un amico, Alessandro Cafferata, lo avrebbe messo in contatto [illegible] il medico Mario Bixio, che avrebbe fatto richiesta per Camboni di una visita specialistica, poi compiuta dal neurologo Regesta. Questi avrebbe certificato l'esistenza di uno stato «ansioso depressivo marcato». Al Centro medico legale militare di Genova, i medici Schenone e avrebbero successivamente dichiarato Camboni «permanentemente inabile al servizio militare». [illegible] giovane venne congedato. Secondo l'accusa, questa trafila sarebbe costata [illegible] Camboni [illegible] milioni, andati all'amico e ai quattro medici.

Nel febbraio scorso il sostituto procuratore Andrea Beconi chie[illegible] il rinvio a giudizio per il giovane, l'amico, i medici. Il giudice per le indagini preliminari, [illegible] 18 marzo, dovrà pronunciarsi. **[f. p.]**

[illegible] RIVIERA

S. [illegible]

Irregolarità [illegible] Covino, processo rinviato

E' stato rinviato [illegible] prossimo 19 novembre, per [illegible] del difensore, il processo in pretura a Rapallo contro Giuni Marchesi, moglie del patron del Covo di Nord est Lello Liguori. La direttrice del locale notturno è accusata di non aver osservato l'ordinanza del sindaco che prevede soltanto il servizio [illegible] ristorante e bar nella sala superiore del «Covino» escludendo il ballo. **[f. gr.]**

CHIAVARI

Condannato per gli insulti [illegible] genero

[illegible] tribunale di Chiavari ha condannato a [illegible] mila lire di multa (doppi benefici) Giuliano Angiolani, 5[illegible] anni, di Rapallo per aver offeso l'onore e il decoro di Pio Vitiello, 30 anni, sempre di Rapallo. Quest'ultimo era sposato con la figlia di Angiolani, Lina. Dopo la separazione dei due giovani, l'ex moglie assieme ai genitori e un fratello si era [illegible]ta a casa dell'ex marito. Secondo la denuncia di Vitiello, gli Angiolani lo avrebbero minacciato e gli avrebbero rubato diversi oggetti: valigie, servizi da tavola. **[f. p.]**

[illegible]

Spento l'incendio [illegible] San Pietro Vara

E' [illegible] spento l'altra sera dagli uomini della Forestale [illegible] grande incendio che ha distrutto i boschi di Canova di S. Pietro di Vara. L'incendio è durato 6 giorni. Le fiamme, in questi ultimi mesi, hanno bruciato circa 120 ettari di terreno boschivo. **[f. p.]**

PORTOFINO

Il Consiglio discute sul Centro congressi

Torna in Consiglio comunale, questa [illegible] a Portofino, la pratica relativa alla realizzazione di un centro congressi nel castello Brown. [illegible] progetto riguardante i finanziamenti per i lavori [illegible] ristrutturazione dell'antica struttura era già stato approvato dal Consiglio e dalla Conferenza servizi, ma era stato bloccato dal Coreco. **[f. p.]**

[illegible]

PRESIDIO

Tortorella [illegible] Perfigli a Riva, Chiavari ed entroterra

Il pds organizza oggi a Chiavari, in piazza Matteotti alle 10, un presidio con distribuzione di propaganda. Alle 12.30, presso lo stabilimento dei Cantieri navali di Riva Trigoso, terrà un comizio l'onorevole Aldo Tortorella, capolista alla Camera in Liguria. Tortorella sarà a Chiavari alle 16, in piazza del Mercato: incontrerà assieme a Paolo Perfigli, i dipendenti dell'Enel. Alle 18, Tortorella e Perfigli [illegible] a Borzonasca, in piazza [illegible] Comune. **[f. p.]**

[illegible]

[illegible] psi sul problema [illegible] casa

Si apre questa [illegible] alle 21, nella sala Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna, il convegno organizzato dal psi sul tema: «Il bisogno di abitazioni per residenti». Intervengono tra gli altri il vicesindaco di Chiavari Tonino Gozzi, il segretario della Federazione del psi Tigullio Carlo Maberino, il sottosegretario ministero Lavori pubblici Giulio Ferrarini, l'assessore regionale Carlo Baudone. **[f. p.]**

[illegible]

Fulco Pratesi in visita a Sestri Levante [illegible] Camogli

Fulco Pratesi, leader storico del Wwf, candidato alla Camera per i Verdi a Roma, sarà oggi alle 17.30 a Sestri Levante, alla [illegible] comunale di corso Colombo. Alle 21 Pratesi [illegible] sposterà a Camogli. **[f. p.]**

FILO [illegible]

I candidati [illegible] Lista Pannella rispondono agli elettori

Filo diretto con i candidati della Lista Marco Pannella. La neoformazione politica ha attivato due linee telefoniche per rispondere [illegible] quesiti degli elettori. Il centralino [illegible] in funzione dalle ore 9 alle 17, telefonando ai numeri 5485837-5485517 di Genova. **[p. c.]**

[illegible]

Dopo il suicidio in cella

Un'inchiesta sugli agenti [illegible] [illegible]

GENOVA. Informazioni di garanzia per due agenti di custodia di Marassi, Giuseppe Leone e Giuseppe Contino, «indagati» di omicidio colposo per [illegible] suicidio di Gavino Ghisu, avvenuto sabato in una cella del centro clinico del penitenziario.

Ghisu, [illegible] anni, originario di Sassari, ma da tempo residente a Milano, [illegible] stato arrestato il 2 febbraio dopo avere ucciso con un colpo di coltello alla gola l'anziano pensionato Pasquale Pennestri, [illegible] anni, nel cinema a luci [illegible] «Cristallo» di largo Zecca. Sofferente da tempo di disturbi psichici Ghisu si è impiccato legando alla finestra un laccio ricavato dai jeans.

Il sostituto procuratore Zucca ha ordinato l'autopsia. Vuole accertare se Ghisu è deceduto subito (per la frattura delle vertebre cervicali) e se [illegible] morto per soffocamento e quanto tempo è intercorso prima che gli agenti intervenissero. **[a. l.]**

S. [illegible]

Il reato è estinto

[illegible] edilizio due albergatori assolti [illegible] pretura

SANTA MARGHERITA. Giulio Ciana, 57 anni, e il fratello Giorgio, 49 anni, operatori alberghieri di Santa Margherita, [illegible] comparsi ieri in pretura a Rapallo. Erano accusati di occupazione abusiva di suolo demaniale avendo costruito [illegible] soletta di cemento senza la necessaria autorizzazione, nei bagni antistanti l'hotel Regina Elena. I fratelli Ciana hanno pagato un'oblazione di [illegible] [illegible]la lire, estinguendo il reato.

Sempre in pretura, il titolare della farmacia Internazionale di Rapallo, Giuseppe Radaelli, 53 anni, [illegible] stato prosciolto dall'accusa di aver contrabbandato sigarette con erbe speciali che servono a [illegible] di fumare. Ieri mattina il pretore di Rapallo ha disposto il [illegible] doversi procedere nei confronti dell'imputato perché, nel frattempo, Radaelli aveva provveduto al versamento di 630 mila lire di oblazione. **[f. gr.]**

[illegible]

Recuperati dai carabinieri

Cuccioli di cane rubati in negozio [illegible] due zingari

SESTRI LEVANTE. Nemmeno gli animali sono al sicuro dai ladri. Ieri a Sestri Levante due giovani nomadi sono riusciti a ru[illegible] due cuccioli di pastore tedesco, da un negozio di animali. [illegible] zingari [illegible] entrati nel negozio durante l'ora [illegible] apertura. Agendo [illegible] sorpresa, sono riusciti ad impossessarsi dei due cuccioli e poi a fuggire [illegible] un'auto. I titolari dell'esercizio hanno avvertito i carabinieri, fornendo elementi utili per l'identificazione dei due nomadi.

I carabinieri di Sestri Levante hanno passato [illegible] segnalazione ai militari della compagnia di Chiavari. I ladri [illegible] hanno fatto molta strada. Sono stati bloccati da [illegible] pattuglia dei carabinieri all'uscita dell'autostrada, poco oltre il casello di Chiavari. Sono stati denunciati a piede libero per furto. I cuccioli sono stati restituiti ai titolari [illegible] negozio di animali. **[f. p.]**

[illegible]

I ladri sono fuggiti

Tentato furto in un'oreficeria del «Carrugio»

CHIAVARI. Ancora furti a Chiavari. L'altra sera alcuni sconosciuti hanno tentato di rubare all'interno della gioielleria Biolzi di via Martiri della Liberazione. L'assalto non ha dato frutti perché [illegible] scattato in tempo l'allarme, collegato con la caserma dei carabinieri. Una pattuglia [illegible] giunta sul posto dopo pochi minuti, ma i ladri erano già scappati.

Gli agenti del [illegible] di polizia di Chiavari Salvatore Sias e Ezio Pongiluppi hanno invece arrestato due giovani che avevano preso di mira alcune auto di militari in servizio presso la caserma di Caperana. [illegible] tratta di N.E., di 23 anni e B.D., di 21 [illegible]ni. I due sono stati rintracciati in via Case Sparse, a Caperana. Alla vista dei poliziotti i ragazzi hanno tentato di scappare, [illegible] sono stati bloccati. Avevano [illegible] loro altoparlanti e un apparecchio Cb, risultati rubati. **[f. p.]**

S. [illegible]

Bonifica del tunnel

Davanti a S. [illegible] [illegible] proibita [illegible] navigazione

SANTA MARGHERITA. [illegible] ieri sera fino alle [illegible] di domenica 22, sarà [illegible] [illegible] navigazione e l'ancoraggio nello specchio acqueo antistante le gallerie di [illegible] Anna tra Lavagna e Sestri Levante per un'area di mezzo miglio dalla costa. Lo ha stabilito il Circondario marittimo che ie[illegible] ha emesso un'ordinanza firmata dal comandante Giovanni Galatolo.

Il provvedimento è stato [illegible]sunto in occasione dell'inizio dei lavori di bonifica all'interno del tunnel, dove, due settimane fa, gli operai dell'Anas avevano rinvenuto alcuni pani di tritolo [illegible] dai tedeschi durante la Seconda guerra [illegible]diale. L'ordinanza vieta, inoltre, il [illegible]i[illegible] e l'accesso di persone sulla scogliera fino a mezzanotte [illegible] domenica 22. La vigilanza in mare, giorno e notte, sarà coordinata dal Circomare e verrà effettuata da Guardia Costiera, Carabinieri e Finanza. **[f. gr.]**

Meno tre alla sfida della Lanterna, ma si ha la sensazione che non ci sia la solita attesa

Derby: l'Europa distrae Genova

I tifosi di Genoa e Sampdoria pensano più ai prossimi impegni di Coppa (Liverpool e Anderlecht) che non alla stracittadina. Bagnoli [illegible] Boskov smentiscono le solite voci di combine. Ultras in arrivo dagli Usa

GENOVA. La grande vetrina di una boutique di Piccapietra espone [illegible] foto [illegible] gruppo del Genoa, con a lato un Bagnoli immusonito come sempre, [illegible] canto ad un Alberto Tomba che sfreccia tra i paletti di uno slalom. Un'altra, in un bar di Sampierdarena, mostra Baldini che nel 1946 segnò il p[illegible] gol dei blucerchiati nel derby emerso dalla guerra.

Sono fra i pochi vistosi segni - [illegible] auguri di vittoria - della «partitissima» di domenica prossima che, per ora, cade in sentimenti molto vicini all'indifferenza. Le coppe si stanno sovrapponendo al campionato e, se fino ad un paio [illegible] anni fa il derby era l'evento principe, il più atteso dalla città sportiva, ora passa in sordina e lascia speranze e fantasie all'Europa. Battono alle porte il Belgio [illegible] il Liverpool. Il calcio genovese ha conquistato una posizione internazionale che, evidentemente, supera le antiche «corride» di Marassi. E' indubbiamente [illegible] segno di maturità.

Si sa tuttavia che i club preparano scenografie importanti, ma ciò avviene nei luoghi deputati del tifo: in città, [illegible] Levante e nel Ponente, mezzo occhio [illegible] puntato sul derby e uno e mezzo sulle coppe. «Qualcosa stiamo perdendo nel duello tra mezza città e l'altra mezza, [illegible] ci guadagniamo largamente in prestigio», sottolinea l'avvocato Alfredo Biondi, [illegible] gran fede genoana, che tuttavia invita i tifosi alla generosità, «perchè ormai si gioca sempre e le tossine [illegible] impadroniscono dei muscoli dei giocatori».

Comunque, i 40 mila di Marassi ci saranno tutti. E' arrivato anche un gruppo di tifosi ge[illegible] da Los Angeles: hanno una loro sede, «Marassi Room», dopo il derby andranno a Liverpool. Saranno allo stadio alcuni esponenti dell'esclusivo «Circolo Blus» (sampdoriani) [illegible] Milano, e verranno registi ed attori che, di solito, si riuniscono a Roma, in piazza Colonna, per parlare del Genoa. Dovrebbe [illegible] presente il regista Giuliano Montaldo: da lui ci si aspetta un documentario sul centenario del Grifone, che sarà celebrato l'anno prossimo.

Previsto il pienone nella tribuna dei vip: quale migliore occasione, per un candidato politico, quella di presentarsi allo [illegible] davanti a potenziali elettori? Massiccia è la richiesta di intervenire [illegible] trasmissioni televisive in tv private.

Totocalcio ufficiale [illegible] totonero [illegible] concordi: sarà un pareggi[illegible] questa almeno è l'indicazione che proviene dalle [illegible]. Una «storta», che del resto non nuocerebbe psicologicamente, per motivi [illegible] si e questioni di classifica a nessuna delle due squadre? Secche smentite arrivano [illegible] club, nei quali l'orgoglio sembra prevalere su ogni altra considerazio[illegible]. Dicono alla «Fossa»: «Le coppe sono importanti, ma vincere il derby vuol dire la serenità di mesi interi; vuol dire anche l'affermazione che il Genoa rimane [illegible] più forte». Risposta dal club «Gloriano Mugnaini», di Sampierdarena: «Intanto noi precediamo il Grifone in classifica. Abbiamo lo scudetto, sogno, almeno per qualche anno, proibito al Genoa».

Contro il «pareggio calcolato» sono anche i due mister. Bagno[illegible]: «Un simile accordo non può esistere fra professionisti, è grottesco solo pensarlo. Naturalmente il nostro impegno primario è quello di non perdere. Ma, [illegible] un derby come questo, acceso da passioni difficili da controllare, può accadere di tutto». [illegible]v: «Si va a giocare per vincere, naturalmente con grande rispetto dell'avversario».

Guido Coppini

Il portiere [illegible] Genoa, Braglia, respinge un tiro di Mancini; i tifosi preparano una coreografia [illegible] al solito eccezionale

Mancini ostacolato da Torrente e Bortolazzi nel derby di andata finito zero a [illegible]

I TECNICI

Boskov e Bagnoli negano

[illegible] Pietro Kessisoglu, leader del tifo genoano, risponde ad ogni domanda sul derby allargando le braccia e si riserva ogni commento a domenica sera. [illegible] più loquace Emilio Buggi, presidente della Federazione Club Blucerchiati. Dice Buggi: «Abbiamo tre partite in [illegible] giorni, ci contenteremo di un successo [illegible] di due pareggi. Non spiega, però, in quali partite. Prosegue: «Certo, abbiamo ancora l'amarezza per i tre episodi sciagurati che ci [illegible] costati la sconfitta in Belgio. Nel derby dovremo fare a [illegible] di Lanna [illegible] Mannini, due punti fissi della difesa».

Boskov andrà alla Roma di Ciarrapico? Risponde il tecnico: «Posso dire soltanto questo: mentre i giornali [illegible] davano a Roma a firmare per la società giallorossa, io ero a Bled, in Jugoslavia». Bagnoli è g[illegible] dell'Inter? Risposta: «Ho avuto [illegible] colloquio [illegible] Spinelli. Deciderò dopo Liverpool». [g. c.]

Confermate le previsioni negative: il vento caldo ha compromesso la stagione

Sci, solo quattro le stazioni aperte

Sono Artesina, Lurisia, Prato Nevoso [illegible] Limone dove lo spessore del manto si mantiene sul mezzo metro. La mappa degli skilift. Sospeso anche il treno della neve. Monesi ha chiuso domenica

E' tempo di sci-alpinismo

Chi la settimana passata riteneva troppo pessimistiche le previsioni che davano per probabi[illegible] la chiusura definitiva degli impianti di alcune stazioni sciistiche liguri [illegible] piemontesi e sperava [illegible] nevicate all'ultimo momento (anzi qualcuno [illegible] scambiato, illudendosi, la modeste precipitazione [illegible] venerdì scorso con una nevicata in piena regola) dovrà, purtroppo, ricredersi: una dopo l'altra quasi tutte [illegible] stazioni del Monregalese [illegible] sono capitolate di fronte all'avanzata [illegible] caldo e nebbia che hanno «divorato» gli ultimi residui [illegible] neve. Monesi ha dato forfait dalle 17 di domenica scorsa; per Garessio, San Giacomo, St. Grée e Ormea, dell'ultimo weekend le discese [illegible] già un ricordo; Frabosa ha chiuso i battenti addirittura da una settimana.

Rimangono miracolosamente in funzione gli skilift di Artesina, Lurisia [illegible] Prato Nevoso. Oltre, naturalmente, a quelli di Limone che [illegible] riconferma la regina delle Alpi Marittime: 25 impianti aperti [illegible] 31. Insomma, complessivamente, un bilancio [illegible] troppo positivo, che conclude [illegible] stagione già cominciata male e in ritardo, [illegible] nevicate a singhiozzo che riconprivano le piste per quel tanto che bastava a fissare un nuovo record di apertura degli impianti di risalita. E, [illegible] la settimana scorsa poteva ancora esserci un margine di debole speranza, oggi i timori che questo weekend sia l'ultimo con gli [illegible] ai piedi si fanno più fondati.

Ma vediamo la situazione località [illegible] località.

A Monesi, domenica scorsa, gli skilift erano regolarmente in funzione. Ma gli impianti dalle 13 in [illegible] hanno incominciato a girare a vuoto: i pochi sciatori che [illegible] voluto approfittare del giorno festivo per fare qualche discesa hanno dovuto fare i conti con le pietre sporgenti e, per sicurezza, hanno preferito abbandonare a metà giornata. E sono stati parecchi quelli che per non rovinare la soletta degli sci, hanno rinunciato in partenza e si sono accontentati di un cappuccino tiepido alla «Tavola calda». «Se non nevicherà - hanno detto i proprietari degli skilift, i fratelli Toscano - saremo costretti a chiudere gli impianti definitivamente».

Stessa situazione anche nel Monregalese dove però rimane la neve [illegible] campi da sci di Artesina (40-50 centimetri, 12 impianti aperti), Lurisia (20-35 solo in quota, 8 skilift in funzione) e Prato Nevoso (20-30 centimetri 13 impianti aperti). Soddisfacente la situazione a Limone: [illegible] raggiunge il mezzo metro.

Nonostante ciò, la situazione non è rosea e le dice lunga sull'andamento climatico degli ultimi anni, poverissimi di neve. E questa stagione [illegible] ha fatto che confermare l'andamento negativo anche da un punto [illegible] vista economico: è di ieri la notizia che anche le Ferrovie hanno deciso di sospendere il «treno della neve» per mancanza di utenti. Se ne riparlerà un altr'anno. Se tutto andrà bene.

Giulio Gelsardi

Il msi conferma Baghino, decano di Montecitorio

Fini capolista [illegible] Genova in [illegible] 4 indipendenti

GENOVA. Gianfranco Fini, segretario nazionale del msi-dn, si presenta capolista in Liguria per la Camera, affiancato dal deputato uscente Cesco Giulio Baghino, presidente onorario del msi, e da Francesco Marenco, capogruppo in Consiglio comunale a Genova. La candidatura di Fini, «unico tra i segretari di partito a presentarsi in Liguria», è stata definita ieri dal capogruppo regionale Giorgio Bornacin, come «l'unico elemento di novità delle elezioni, segnale concreto della volontà di far sentire sempre di più la voce della Liguria [illegible] Roma».

Una «mossa» che potrebbe avere qualche risultato politico e di immagine ma che potrebbe anche suonare come irriverente nei confronti di Cesco Giulio Baghino, [illegible] anni, cinque legislature, figura carismatica del msi non soltanto ligure (figura tra i fondatori del partito ed è il presidente dell'associazione dei combattenti della Repubblica sociale). L'interessato [illegible] commenta, ma rilancia. «Da sempre in Liguria il msi ha regalato "resti" per l'elezione di deputati in altre zone: nell'87 furono diecimila voti. Noi oggi ci poniamo, tra i possibili obiettivi, il raddoppio della presenza ligure in Parlamento».

Forse per la prima volta, in lista figurano alcuni indipendenti: tra questi un agente di polizia, Roberto Milano, [illegible] esponente [illegible] Comitati del centro storico, Giovanni Mazzelli.

Tra i nomi di rilievo, da segnalare il ritorno di Umberto Testori, console onorario [illegible] Venezuela, già consigliere comunale a Genova, e la candidatura per il Senato, [illegible] Chiavari, di Francesco Petronio, già deputato al Parlamento Europeo. Nel collegio di Savona il msi presenta l'ex consigliere regionale Gabriele di Nardo, a Imperia il floricoltore Mario Garibaldi. [m. r.]

Ampie rassicurazioni di esperti e ministero

«L'anisakis è [illegible] il [illegible] è commestibile»

VARAZZE. Una conferenza [illegible] Varazze sull'innocuità dell'anisakis. Una relazione dell'Osservatorio ligure pesca che raggruppa tecnici e biologi. Le rassicurazioni, rivolte ai consumatori, dal ministero della Sanità. [illegible] tutto per dimostrare che i problemi connessi alla presenza nel pesce di larve di anisakis [illegible] rappresentano, in Italia, e in particolare in Liguria, una motivazione elevata per giustificare il calo delle vendite di pesce.

In un incontro a Varazze, organizzato dalla Lega Navale, dove erano presenti i dottori Mario Ehro della VII Usl e Angelo Ferrari dell'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, è stato sottolineato, con l'intento di sfatare dubbi e timori, che l'anisakis [illegible] costituisce un pericolo per i consumatori se si ha l'accortezza di consumarlo cotto o congelato per 24 ore alla temperatura di -20 gradi. Le tesi sostenute dagli esperti invitati dalla Lega Navale di Varazze trovano conferma anche [illegible] un comunicato dell'Osservatorio ligure pesca, un organismo che nasce dalla volontà delle tre centrali cooperative Agci, Lega Cooperative, Federcoopesca.

Il gruppo di scienziati precisa: «Dopo il crollo dei prezzi, attualmente i rivenditori non commercializzano pesce per l'assoluta mancanza di richiesta [illegible] mercato. Questo sarebbe accettabile se esistesse veramente pericolo a livello sanitario per l'uomo, ma far crollare un'economia per poco o nulla ci pare assurdo quando il pesce che può [illegible] infestato diventa innocuo se consumato cotto».

Lo stesso concetto viene espresso dal ministero della Sanità: si precisa che il pesce in vendita [illegible] negozi e nei mercati è sicuro e selezionato. [a. z.]

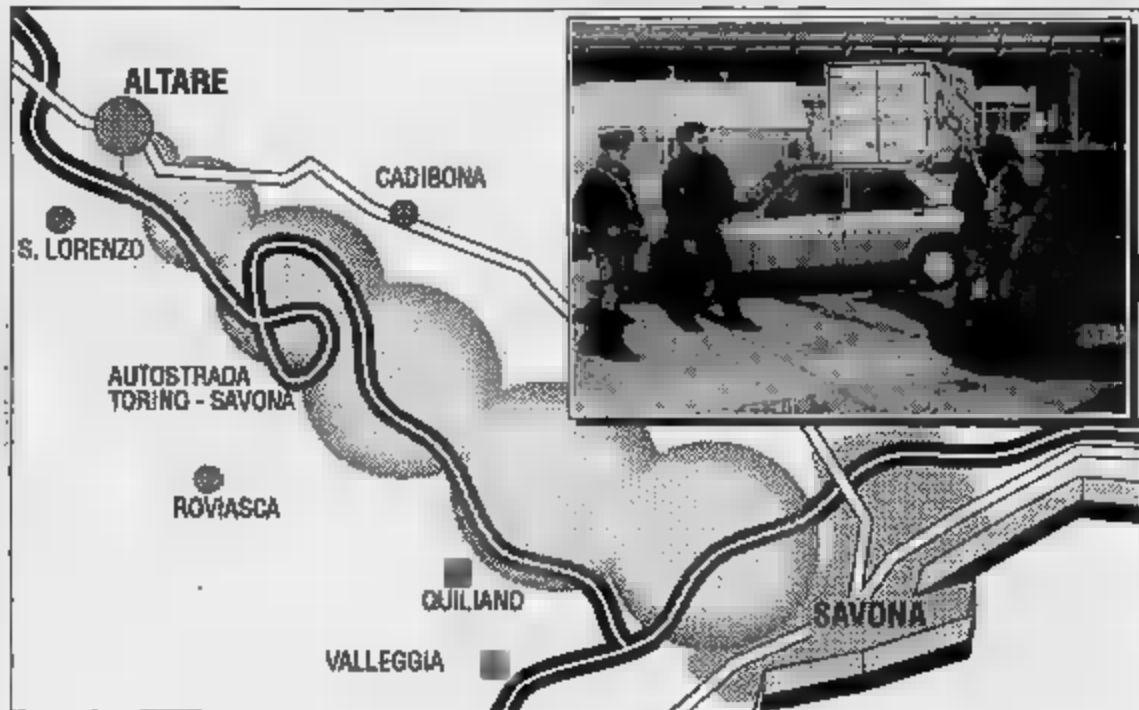
Denunciati gli autisti francesi che hanno scaricato sostanze tossiche sulla Savona-Torino

La nube ha paralizzato l'autostrada

Vetture ferme, malori: s'è temuto il disastro ecologico

ALTARE. Auto bloccate sulla corsia di emergenza, autisti colpiti da conati di vomito e disturbi alla respirazione e alla gola, panico per decine di persone che transitavano nelle gallerie tratto Zinola-Altare della Savona-Torino 23 di ledì per la presenza di una nube tossica acrilato di n-butile. Nube causata dalla sconsiderata decisione di due autisti francesi, che avevano aperto i bocchettoni delle dei rispettivi camion, dove vi erano della sostanza scaricata a Parma poche ore prima. A contatto l'aria provocato la nube.

Dominique Boutron, anni e Gerard Burtort, 32 anni, denti a Metz, sono stati denunciati dal comando della Polizia stradale Carcare per procurato inquinamento. La magistratura savonese, che ha aperto un'inchiesta, dovrà valutare la possibilità di altri reati e verifi- responsabilità della ditta cui sono dipendenti, la Atochem di Saint Avold, in Lorena. Per alcuni minuti mercoledì sera si è temuto un disastro ecologico. L'allarme è parzialmente rientrato per l'intervento di una pattuglia della Stradale (Pino Chiaro e Gavino Demontis) che ha bloccato le cisterne alla barriera di Altare, chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo.

Gli autisti sono rimasti sorpresi per decisione della polizia di bloccare i mezzi. Si erano fermati all'imbocco dell'autostrada per aprire i bocchettoni delle cisterne. A Parma avevano fatto lavaggio dopo aver scaricato la sostanza alla sede locale dell'Atochem. Procedendo tra Savona e Altare, in salita, sulla corsia d'emergenza, hanno scaricato bocchettoni i residui di acqua e prodotto contenuti nelle cisterne. «Un comportamento normale, del resto farebbero in Francia i vostri autotrasportatori», hanno detto i due autisti. Erano diretti alla Italiana Coke di Bragno per caricare benzolo e ritornare in Francia. Sono stati bloccati sul piazzale della barriera di Altare e solo ieri sono ripartiti.

Il primo interrogativo che la vicenda suggerisce il pericolo che comporta il trasporto di sostanze tossiche con autocarri in tutta Europa. Il secondo, i danni all'ambiente che possono essere causati dallo scarico tracce di tali col sistema che gli autotrasportatori francesi hanno dichiarato la norma tra i loro colleghi. E' un episodio, questo di Altare, che riporta alla mente la vicenda dei fusti di diossina di Seveso, 9 anni fa, «perduti» per mesi dopo aver superato il valico di Ventimiglia, e ritrovati proprio nella Francia settentrionale, a Saint Quentin: dovevano essere smaltiti con tutte le precauzioni del caso, in - in catena di irresponsabilità - erano stati trasportati attraverso mezza Europa proprio su camion di ditte «specializzate» francesi.

Gli automobilisti si trovano sovente a viaggiare, ignorandolo, in compagnia di bombe ecologiche. E' il caso della stanza, acrilato di n-butile, caricata sui due camion francesi. Serve per la prod di collanti e sostanze impermeabilizzanti, ha caratteristiche di gran nocività. La scheda di sicu considera molto pericolosa: infiammabile e instabile, con propensione a divenire esplosiva. Mescolandosi l'aria i vapori comportano un alto rischio di deflagrazione.

In fughe viene raccomandato di evitare motori e sigarette, in grado di inne- esplosioni. Fortunatamente non è mercoledì. Se la fuga si fosse verificata con le cisterne piene e in galleria, il rischio di una catastrofe ambien- sarebbe stato reale.

Enrico Marchisio

La zona in cui si è sprigionata la nube. Immediato l'intervento della Polizia stradale che ha bloccato le cisterne ad Altare

L'ESPERTO

I pericoli nascosti sulle nostre strade

CHE il trasporto di merci su strada sia preferito a quello ferroviario è un dato scontato. I tempi di consegna più contenuti ed ogni località può essere raggiunta maggiore facilità. Certamente continuerà a magnificare le potenzialità ed i vantaggi ecologici del trasporto su binario, alla fine si preferirà sempre l'asfalto.

Purtroppo, al ormai assurdo di automezzi circolanti, fa riscontro un'adeguata rete stradale nazionale. Non solo. Gli stessi tracciati, le innumerevoli gallerie e la presenza di ogni tipo di veicolo facilitano certo un transito sicuro. Prendiamo ad esempio la provincia di Savona. E' attraversata longitudinalmente dall'Autostrada dei Fiori e trasversalmente dall'autostrada per Torino. Se aggiungiamo poi la tortuosità delle strade statali e provinciali, il traffico con la vicina Francia e la presenza sul territorio di grandi attività industriali, il quadro della gravità del problema è più che evidente. Ma non completo. Perché al esistente manca ancora il trasporto delle sostanze pericolose.

Pericoli nascosti sul camion

Questo è un vero incubo per molti automobilisti e inoltre rappresenta uno spauracchio dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e dei soccorritori in genere, che si trovano impotenti nel tragedie che invece con un po' di cautela potrebbero essere evitate.

Non esistono in proposito limitazioni automobilistiche. Può circolare qualsiasi prodotto. possono attraversare centri abitati agglomerati urbani, sostare e ripartire il giorno dopo. Tutto è possibile. E, come accade spesso, solo ad incidente avvenuto si chiedono interventi e soluzioni radicali. Ma allora appare tardi.

E' successo così l'altra notte, sull'autostrada Savona-Torino, dove due autocisterne francesi, dopo aver travasato il loro prodotto di acrilato di butile, hanno ripreso tranquillamente il viaggio, scaricando poi nell'aria i vapori dei residui contenuti nelle cisterne vuote.

Un po' come avviene al largo degli oceani, dove navi petroliere pirata scaricano i residui loro prodotto in mare. Solo che nel nostro la nube originata dai vapori delle due autocisterne ha interessato zone abitate e gallerie per l'intero tratto autostradale da Savona ad Altare, grave rischio per l'incolumità delle persone.

in altre occasioni ho avuto modo di spiegare come si identifichi la pericolose trasportata. Appositi pannelli di co- arancione, posti in eviden- sul veicolo, consentono, attraverso numeri codificati, di conoscere immediatamente il tipo di pericolo: esplosivo, infiammabile, corrosivo eccetera e trasportata. Più conosciuto come codice Kemler, in ogni e frangente identificare prodotto pericoloso. Un aspetto questo che dovrebbe diventare un giorno patrimonio di di tutti, dagli automobilisti alle forze dell'ordine alle strutture sanitarie del soccorso.

Al momento, purtroppo, ci sono soluzioni al rischio del trasporto sostanze chimiche e pericolose su strada. potrebbero ipotizzare, comunque, alcuni provvedimenti quali: la sospensione della patente per di velocità, lo studio di percorsi alternativi con itinerari programmati. accade per il trasporto delle sostanze radioattive. Pretendere particolari obblighi per i conducenti eseguire verifiche tecniche all'automezzo con maggiore frequenza e sistematicità.

Michele Costantini

NOTIZIE FLASH

NOLI

Domenica vescovo dal mare alla cattedrale

Ingresso ufficiale nella cattedrale di Noli per nuovo vescovo Dante Lafranconi. Il presule domenica alle 15 arriverà, come v le la tradizione, dal mare, su una barca di pe ri. N li ultimi 70 anni arrivati dal mare i monsignori Pasquale Righetti, Giovanni Battista Parodi, Franco Sibilla, Giulio Sanguineti e Roberto Amadei. Monsignor Lafranconi, dopo lo sbarco sulla spiaggia dei pescatori, percorrerà a piedi i carrugi fino ad arrivare alla cattedrale. [r. p.]

SAVONA

«Treno verde» promuove l'aria della città

Pericolo smog in molti centri del Nord ma a Savona si respira aria pulita. Lo dice il «Treno verde», la carovana ecologica della Lega Ambiente che ha visitato 11 centri urbani. Fuorilegge per quanto riguarda le concentrazioni di biossido d'azoto Torino, Milano, Sondrio, Trieste e Lucca. Aria pulita invece a Savona, Rovigo, Modena, Olbia, Pesaro e Pescara. [r. s.]

Due incendi boschivi di origine dolosa

Vigili del fuoco e guardie forestali mobilitati sulle alture di Varaz- per domare due incendi boschivi di probabile origine dolosa. Il primo rogo si è sviluppato nel versante di Sassello. Il secondo, in località Però dove è intervenuto anche elicottero della forestale che ha effettuato decina di lanci. Gli incendi hanno interessato un paio di ettari bosco di pino marittimo e di macchia mediterranea. [c. v.]

Dopo anni di attesa arriva il palasport

Sarà inaugurato il 21 marzo il palazzetto dello sport. Dopo nove anni di attesa, accompagnata da polemiche per i ritardi e per l'inadeguatezza di alcune strutture, il palasport, che si trova in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa ed è funzionante già da alcune settimane, avrà finalmente un'apertura ufficiale. La cerimonia si svolgerà alla presenza prefetto Mario Della Corte, senatore Giancarlo Ruffino, dell'assessore regionale, Ernesto Bruno Valenziano. [a. z.]

Oggi simulazione del crollo stadio

Si svolgerà oggi alle 15 allo stadio Bacigalupo di Savona un'eserci- tecnico-sanitaria con la simulazione del crollo delle gradinate. Parteciperanno all'esercitazione i medici del pronto soccorso del S. Paolo, la Croce Rossa e le assistenze del comprensorio della VII Usl, i vigili del fuoco di Savona e i vigili urbani. [p. p.]

Morto a Vigevano l'ex biancoblù Gianni Negri

Si svolgono stamane a Vigevano, città natale, i funerali di Gianni Negri, centrocampista del Savona Fbc nella stagione 1960-61, quando i biancoblù contesero all'ultimo Modena il passaggio alla B. E' morto all'età 57 anni, stroncato da un male incurabile. Negri giocava in tandem la mezz'ala Bianco e di quella squadra facevano parte, tra gli altri, i fratelli Persenda, Marioni, Parodi e Luciano Teneggi. [p. p.]

Condannato due volte in un giorno per furti

Roberto Carena, anni, Albissola Mare in Verdi 11/4, ieri, è stato condannato due volte, per furto, dal pretore Savona, Maria Piera Vipiana. Le pene: 6 mesi di carcere per il furto di una borsa che la proprietaria aveva posato nel porta-oggetti del suo ciclomotore, fermo ad semaforo, il 4 dicembre scorso. Quattro mesi per un altro furto messo a segno 17 giorni dopo. [b. b.]

Dieci mesi di ad un commerciante

Vincenzo Tucci, 37 anni, rappresentante di commercio, via alla Rusca 7/3, è stato condannato dal pretore, Maria Piera Vipiana, a mesi carcere. Era accusato avere sottratto alla propria azienda, «La Feglinese», 10 milioni di lire: i soldi incassati dai clienti per conto dell'azienda. [b. b.]

L'inchiesta per l'operaio morto nel cantiere di Albissola

Crollo, 4 avvisi di garanzia

Il magistrato ha emesso ieri mattina le comunicazioni. Per i responsabili si profila il reato di omicidio colposo. Nominata la commissione di periti

SAVONA. Quattro avvisi di garanzia per omicidio colposo. no stati firmati, ieri, dal giudice della pretura Maurizio Picozzi che ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente avvenuto mercoledì in cantiere di Albissola Marina e nel quale ha perso la vita un operaio di 27 anni, Cataldo Biando.

Cataldo Biando, la vittima

Il giovane, che abitava la moglie e la figlia di anni ad Albenga, in frazione Lusignano, rimasto schiacciato sotto un lastrone di cemento, crollato mentre un collega, Nazzareno Mazzara, 38 anni, stavano spianando il terreno per consentire l'uso una benna. Cataldo Biando sul colpo. L'altro operaio ha riportato ferite in varie parti del corpo ed ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni non destano preoccupazione: Mazzara potrebbe essere dimesso tra una ventina di giorni.

Il giudice Maurizio Picozzi ieri ha confermato di aver firmato i quattro avvisi di garanzia. Si presume che siano stati mandati, come avviene in questi casi, direttore dei lavori, al capo cantiere, all'impresa appaltatrice (la Edilcoop di Savona) e alla ditta carpenteria (la Michele Allenza Ceriale), per la quale lavorava l'operaio morto. Intanto per chiarire le crollo del muro stata nominata commissione periti che prossimi giorni farà un sopralluogo nel cantiere.

Secondo prime testimonianze il muro che è crollato sui due operai non era pericolante. Gli inquirenti non escludono che i due lavoratori abbiano scavato troppo in profondità, finendo per fare cederne le fondamenta.

Il prefetto di Savona, Mario Della Corte, ha deciso di istituire una commissione formata da ispettori lavoro, tecnici Usl, sindacalisti e imprenditori, che avrà il compito di verificare se cantieri vengono rispettate antinfortunistiche. «Sarà una specie osservatorio - ha spiegato il prefetto -. Ultimamente nel savonese si sono verificati numerosi incidenti, alcuni anche mortali. Occorre che gli stessi operai siano i primi a rifiutare di prestare i lavori, quando si accorgono che non sono messe in atto tutte misure di sicurezza». [c. v.]

Alle spalle 38 anni di sacerdozio. E' spirato all'ospedale di Valloria dopo lunga malattia

E' morto don Peluffo, parroco del Duomo

I funerali domani alle 10 concelebrati dal vescovo Lafranconi

SAVONA. Lutto nella Chiesa savonese per la morte don To- Peluffo. sacerdote, parroco del Duomo da appena 8 i, si è spento mercoledì sera, dopo una lunga malattia, all'ospedale Valloria dov'era ricoverato da un paio di mesi.

La salma sarà esposta oggi, a partire dalle 15, nella Sala Capitolare del Duomo. Don Peluffo, che aveva 61 anni, molto conosciuto in città e in tutta la diocesi. Nei 38 anni di sacerdozio aveva ricoperto incarichi importanti e dal 1986 era stato nominato canonico del Duomo.

Entrato giovanissimo in minario, Tomaso Peluffo era stato ordinato sacerdote 12 giugno 1954. Dopo l'ordinazione, il vescovo di allora, monsignor Parodi, lo inviò come curato nella parrocchia della Cattedrale, dove rimase per anni. Dopo una breve parentesi a Lavagnola, nel venne nominato reggente della parrocchia di S. Giuseppe nell'Oltreletimbro, dove restò sino al 1965, quando, ancora monsignor Parodi, gli affidò un altro importante incarico: quello di parroco di S. Paolo. Qui, in un quartiere in di sviluppo, rimase per vent'anni, dal 1965 fino al 1985. lui a far costruire la moderna chiesa, dopo essere stato co- a celebrare molti anni le funzioni religiose in un modesto prefabbricato.

Nonostante delicato compito di parroco, continuò sempre a dedicarsi interamente all'insegnamento scolastico, quale docente all'Itis via alla Rocca. Poi il nuovo vescovo, Giulio Sanguineti, lo nominò te unitario dell'Azione Cattolica, co che continuò a svolgere fino ad un paio di anni fa.

1° luglio scorso monsignor Roberto Amadei gli affi- la parrocchia del Duomo e don Peluffo sostituì il canonico Gino Lagasio, a riposo per limiti di età. Don Tomaso Peluffo iniziò subito l'attività parrocchiale assieme al suo vice, don Giovanni Margara. Non volle nessun ingresso ufficiale, rimandando tutto a settembre per la festa d'addio a don Lagasio.

«L'incarico che il vescovo ha affidato - diceva don Peluffo - è molto delicato e cercherò di svolgerlo nel migliore dei modi». Purtroppo non ne ha avuto il tempo. Dopo alcune settimane dalla nomina i primi sintomi del male che lo ha strappato alla comunità. I funerali si svolgeranno domani alle 10 in Duomo alla presenza vescovo Dante Lafranconi, dei componenti il Capitolo della Cattedrale e sacerdoti della diocesi. La salma di don Peluffo sarà trasportata nella parrocchia di S. Paolo, dove sarà celebrata una prima della tumulazione nel cimitero di Zinola.

Roberto Pizzorno

Don Tomaso Peluffo

Oggi caso al Csm

Savona, Russo ha chiesto il trasferimento

SAVONA. inizia questo pomeriggio, davanti al Consiglio superiore della magistratura, la discussione per l'applicazione di eventuali provvedimenti disciplinari a carico del procuratore della Repubblica, Michele Russo, condannato a 1 anno e 10 mesi, per concussione, dal tribunale di Milano.

magistrato ha già proposto appello contro la sentenza emessa dai giudici capoluogo lombardo lo scorso 23 dicembre.

A difendere il magistrato, sarà il procuratore presso le preture di Savona, Maurizio Picozzi, che produrrà le attestazioni di «stima personale», rilasciate al procuratore Russo dall'ordine degli avvocati e da esponenti delle forze di polizia di Savona.

Il posto di procuratore, a Savona, è a concorso, il giudice Russo ha chiesto il trasferimento a Torino. [b. b.]

Incidente a Ponte S. Ludovico, il ragazzo ha ustioni di terzo grado in tutto il corpo

Fugge dall'auto in fiamme: è grave

L'elicottero per trasferire un giovane a Genova

VENTIMIGLIA. Un giovane di 22 anni, rimasto ferito e ustionato in un incidente stradale, è stato salvato dal pronto intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco. Il fatto è avvenuto nella galleria del valico di Ponte San Ludovico. Marco Tuminaro, 22 anni, via della Chiesa 46, Ventimiglia, era al volante della sua «Fiat Uno» quando si è scontrato frontalmente con una «Peugeot 405» guidata da un francese. Nell'impatto, l'auto del giovane ha preso fuoco. Un'automobilista che rientrava dal lavoro, Angela Conte, 38 anni, di Pigna, operaia frontaliera, lo ha subito soccorso.

Quando [illegible] calore ha fatto staccare [illegible] parabrezza, Marco si è buttato sul cofano rotolando poi a fianco della vettura. La donna con estrema presenza di spirito lo ha raggiunto, si è tolta la maglia che indossava, ha cercato di spegnere gli abiti in fiamme del giovane e lo ha trascinato lontano dal rogo. Poco dopo la vettura è esplosa. «Il ragazzo implorava "mamma aiutami" - ha detto -, [illegible] è sembrato di udire Erica, mia figlia di 18 [illegible]. Intanto [illegible] sopraggiunti i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Ventimiglia. Il ferito è stato caricato su un'ambulanza della Croce Verde e trasportato a tutta velocità verso il Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Le condizioni [illegible] apparse subito gravi: ustioni [illegible] secondo [illegible] terzo grado estese al 90 per cento del corpo. Così [illegible] è richiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che si è immediatamente alzato in volo. L'attesa è durata poco. Il velivolo è atterrato all'eliporto del complesso ospedaliero Saint Charles. Pochi minuti per caricare il ferito e poi via verso il centro grandi ustionati di Sampierdarena.

Marco Tuminaro, 22 [illegible]

Ancora una volta la realizzazione dell'eliporto, unico nella provincia in [illegible] struttura sanitaria, ha dimostrato la sua validità. Nessun altro ferito nell'incidente. Gli occupanti della «Peugeot 405», due coniugi francesi, [illegible] usciti illesi. Alla guida era Claude Leliovre, di 60 anni, che entrava in Italia. Abita a Epiny sur Orge. L'incidente è accaduto intorno alle 13,30; sino a dopo le 15 la strada è stata bloccata. Sulla dinamica dell'episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri.

Altro episodio, legato all'importanza di soccorsi rapidi, ha riguardato ieri mattina una persona [illegible] il cuore trapiantato che doveva essere trasferita urgentemente all'ospedale francese di Lione. Gennarino Verrando, 61 anni, residente [illegible] Sanremo [illegible] via Martiri 369, ha [illegible] problemi al cuore mentre si trovava a Bordighera, in via Pasteur. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato al Pronto soccorso del Saint Charles, e qui i sanitari hanno consigliato di far ricoverare [illegible] d'urgenza l'uomo [illegible] Lione. Inizialmente si era deciso [illegible] affrontare [illegible] viaggio a bordo di un elicottero, ma poi i sanitari hanno optato per un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia. Da Mentone, la polizia francese ha scortato l'ambulanza sino a Lione.

[illegible]

All'ospedale [illegible] Imperia

La Regione stanzia 100 milioni per la nuova pista d'atterraggio

IMPERIA. Conto alla rovescia per la pista d'atterraggio accanto all'ospedale di Imperia. Il progetto, che prevede la realizzazione di un eliporto nelle vicinanze del nuovo parcheggio, in costruzione nel retro dell'impianto ospedaliero, è ormai in dirittura d'arrivo. La Regione avrebbe già stanziato i cento milioni necessari a coprire le spese per [illegible] realizzazione dell'opera, che sarà dotata [illegible] un impianto di illuminazione in grado di garantirne il funzionamento anche [illegible] notte.

Giovedì pomeriggio [illegible] terrà un vertice che vedrà protagonisti il direttore sanitario Giuseppe Genduso, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi, e [illegible] responsabile del Nucleo elicotteri, Sergio D'Agostino, che dovranno definire i particolari dell'operazione. Saranno presenti anche funzionari del Comune, che ha commissionato i lavori, oltre a tecnici dell'Alitalia, che dovranno verificare la funzionalità della struttura. Lo spiazzo faciliterà il soccorso [illegible] feriti con l'elicottero, facendo risparmiare minuti preziosi e contribuendo [illegible] salvare vite umane. Dall'inizio dell'anno, [illegible] Imperia, i mezzi aerei dei vigili del fuoco hanno già compiuto cinque interventi, che [illegible] sono rivelati provvidenziali.

Nei giorni scorsi, i piloti del nucleo, [illegible] per un'emergenza, hanno effettuato alcuni voli [illegible] prova con [illegible] monoposto Agusta Bell 206, saggiando la capacità ricettiva dell'area. Dice D'Agostino: «Abbiamo studiato le traiettorie d'avvicinamento. I risultati sono stati positivi: c'è spazio per consentire ai piloti una notevole libertà di manovra. In futuro, cercheremo di simulare un atterraggio con l'Ab 412».

Intanto, giungono buone notizie anche dai responsabili del settore sanitario. L'Usl genovese metterà [illegible] disposizione un'équipe medica, per l'assistenza specialistica. [m. v.]

Ancora un intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova FOTO GATTI

NOTIZIE FLASH

[illegible]

E' [illegible] promosso il comandante [illegible] Finanza

Giuseppe Francavilla, 37 anni, comandante della Guardia di Finanza d'Imperia, è stato promosso da maggiore a tenente colonnello. Francavilla, che è originario di Foggia, dirige il Gruppo da quasi un anno. Laureato [illegible] Economia e commercio, fino [illegible] '90 è stato responsabile del settore analisi e progettazione presso l'Ufficio Informatico delle Fiamme gialle [illegible] Roma. Tra le principali operazioni portate [illegible] termine, la scoperta di un vasto traffico d'oro contraffatto e una serie di duri colpi al fenomeno dell'evasione fiscale. [m. v.]

[illegible]

Ispezione al tribunale dal ministero della Giustizia

Una visita d'ispezione al tribunale d'Imperia. L'hanno [illegible] piuta ieri mattina alcuni funzionari del ministero di Grazia e Giustizia, giunti appositamente da Roma. Gli ispettori hanno preso in esame fascicoli e documenti custoditi negli uffici. Hanno ricostruito il bilancio dell'attività giudiziaria nel 1991. [m. v.]

IMPERIA

Derubata della borsa con tre milioni in contanti

Le hanno rubato il portafogli, che conteneva contanti per un valore di tre milioni e un libretto d'assegni, mentre si trovava nel retrobottega. Enza Ricotta, titolare del bar Hortuina, in via XXV Aprile, [illegible] sporto denuncia ai carabinieri. La borsa che conteneva il portamonete è stata ritrovata poco dopo da un ragazzo, che l'ha consegnata ai finanzieri della dogana. All'interno, si trovavano i documenti e i titoli di credito, ma non c'era traccia delle banconote. [m. v.]

[illegible]A

Rinviato [illegible] processo all'assessore De Cicco

E' stato rinviato al 30 aprile il processo [illegible] carico dell'assessore al Piano regolatore Giovanni De Cicco, 48 anni, [illegible] all'imprenditore Ilio Littardi, 63 anni, accusati di omicidio colposo. I giudici del tribunale dovranno far luce sulla vicenda che è costata la vita all'operaio Lino Segati, rimasto folgorato tre [illegible] fa mentre stava lavorando [illegible] un cantiere di Porto Maurizio. De Cicco [illegible] il direttore dei lavori, mentre Littardi era il titolare della ditta incaricata di fornire il calcestruzzo all'impresa. Nella prossima udienza, sarà ascoltato il medico che aveva eseguito l'autopsia sul corpo di Segati. [m. v.]

Il colpo a Sanremo

La banda del taglierino [illegible] confessato

SANREMO. [illegible] banda «del taglierino» ha confessato. Tre [illegible] pinatori calabresi, specializzati in assalti-lampo alle banche, tra un viaggio e l'altro in treno, armati solo di [illegible] «cutter». Ieri, davanti al gip Eduardo Bracco, i malviventi sono crollati. Hanno ammesso [illegible] essere loro, gli autori del «colpo» da [illegible] milioni alla Cassa di Risparmio, commesso [illegible] 15 gennaio scorso in piazza Eroi. I tre erano attesi [illegible] mattina al palazzo di Giustizia per un faccia [illegible] faccia con alcuni testimoni oculari, tre clienti della banca che assicuravano di averli visti e di ricordare il loro volto. Ma gli autori del «colpo» hanno preferito confessare, nella speranza di uno sconto di pena. Si tratta di Pietro Soliberto, Roberto Medaglia e Corrado Pucci. Quest'ultimo, di appena 20 anni. Ventiquattro anni, invece, gli altri. Le manette sono scattate ai polsi di Soliberto a pochi minuti dalla rapina. Per Pucci, l'arresto [illegible] avvenuto pochi giorni dopo a Genova e per Medaglia a Cosenza. [m. p.]

L'esame del sangue trovato accanto alle vittime rivela che l'assassino non è drogato né sieropositivo

Una supertestimone tradirà il maniaco?

Era amica di Annie De Sitter e l'aiutava a badare ai cani

Proseguono i controlli antimostro

SANREMO. La rosa dei «sospettabili» si restringe. Anche [illegible] il cerchio delle indagini sull'uccisione di Wanda Rovatti [illegible] Annie De Sitter [illegible] non si è chiuso. A un mese dal doppio massacro delle «squillo part-time», si affaccia un'unica certezza: la svolta decisiva [illegible] attesa [illegible] dalle tracce di sangue lasciate dal maniaco ferito [illegible] luoghi dei delitti. L'identikit biochimico del «mostro» è annunciato per la metà di aprile.

Intanto la caccia all'omicida incalza. Avanza sull'onda di trecento interrogatori in meno di 30 giorni. Fra gli ultimi, quello di un g[illegible] psicopatico ferito al volto. Lo ha segnalato agli inquirenti una donna anziana, sconvolta, spaventata, convinta di [illegible]ersi trovata faccia a faccia [illegible] l'uomo che il 12 e il 14 febbraio ha ucciso le due prostitute [illegible] corso Inglesi e strada San Martino. «Un giovane coperto di graffi, che si nascondeva», ha raccontato la supertestimone. La polizia ha stentato a crederle. Poi, gli accertamenti: scrupolosi, ma senza [illegible] frutto.

L'ultima novità è arrivata alle 17 di ieri con le parole del professor Tajana dell'Università [illegible] Pavia. «Siamo in grado di scartare più di una pista». Il medico-legale, che ha eseguito un sofisticato esame sui cadaveri delle donne massacrate del [illegible], rivela che il maniaco omicida non è un tossicomane, e non è un sieropositivo. «Risulta dalle analisi su 60 campioni di sangue», spiega Tajana. E' la «firma» del mostro: sangue «estraneo» rinvenuto vicino al corpo di Wanda; lo stesso sangue anonimo, vicino al [illegible]davere straziato di Annie. Non c'è dubbio: l'assassino [illegible] rimasto ferito. Un taglio profondo, provocato forse dalla reazione disperata delle donne.

La sequenza del doppio mas[illegible] ieri si [illegible] arricchita [illegible] nuovi particolari agghiaccianti. «L'omicida ha usato la stessa tecnica in entrambi i casi», spiega il medico-legale. Tanto per Wanda quanto per Annie, il «mostro» ha colpito prima alla testa con un oggetto pesante. Solo in un [illegible] si è accanito con [illegible] lama sulle donne ormai prive di sensi. Di punta, di taglio. Anche quando [illegible] le vittime erano morte.

«Qualcuno forse sa, [illegible] non parla», ripetono gli inquirenti. La caccia ai testimoni [illegible] approdata solo nei giorni [illegible] a un'amica di Annie [illegible] Sitter. Una ragazza malata, claudicante, che aiutava la «squillo» a badare ai tre cani, [illegible] dieci gatti. Ora ha paura, si nasconde. Grida solo una frase: «Voglio dimenticare». [m. p.]

[illegible]

Disposta un'altra perizia

SANREMO. La verità sull'assassinio di Antonietta Evangelista è attesa da una seconda perizia medico-legale. Un esame ancora [illegible] scrupoloso dei primi lunghi accertamenti al microscopio: lo ha chiesto il giudice per le indagini preliminari. Il delitto risale alla notte [illegible] 27 gennaio '91. I polsi legati con una cordicella da stenditoio, tracce di sperma sul corpo, [illegible] segno [illegible] un morso su un braccio, Antonietta Evangelista, 62 anni, viene trovata così: in uno scenario da delitto a sfondo sessuale, nella [illegible] abitazione di Sanremo, al primo piano di via Borea 145. Dopo sette mesi [illegible] indagini [illegible] concentrano sul cugino della vittima, Aladino Di Zio, 48 anni, carpentiere, difeso dall'avvocato Aldo Prevosto. Sembra che il calco della sua dentatura coincida con i segni del [illegible] sul corpo della donna. I primi confronti [illegible] affidati a [illegible] consulente nominato dal pubblico ministero, assistito [illegible] uno specialista scelto dalla difesa. [illegible] non è bastato. E la parola [illegible] al medico-legale che sarà indicato dal gip Eduardo Bracco. [m. p.]

Oggi, al Museo oceanografico di Monaco, la giornata dedicata ai cetacei voluta [illegible] principe Ranieri

Mostre [illegible] conferenze sull'ambiente marino

Un'esposizione su balene e delfini fino alla fine dell'anno

MONACO. Su espressa richiesta del principe Ranieri, la direzione del Museo oceanografico [illegible] Monaco, uno dei più prestigiosi del mondo, ha organizzato per oggi una giornata dedicata alla protezione dell'ambiente marino e, soprattutto, dei suoi abitanti più grandi, i cetacei. Una giornata importante, che sarà accompagnata da alcune significative manifestazioni.

Tra gli ospiti illustri invitati [illegible] presente il professor Maurizio Wurtz, noto studioso dell'Università di Genova, specialista in Anatomia comparata e autore di un'opera scientifica che sarà esposta nella famosa sala del museo che ospita la grande balena. Si tratta [illegible] splendide illustrazioni che riproducono esemplari di balene e delfini in stampe originali.

Un'occasione che permetterà al pubblico di conoscere i più recenti risultati [illegible] approfonditi studi e lunghe ricerche, inerenti le specie mediterranee [illegible] messi quindi in relazione con le già note collezioni di scheletri e forme animali imbalsamate in esposizione nel Museo Oceanografico. Questa speciale mostra sarà inaugurata ufficialmente il giorno [illegible] stesso, alle 11,30 dal principe Ranieri [illegible] persona. Una volta terminata la manifestazione, alle 13, verranno aperte le porte al pubblico. L'esposizione rimarrà allestita sino alla fine dell'anno, mentre la giornata proseguirà con un altro importante appuntamento: alle 18,45 nella sala delle conferenze del museo, la professoressa dell'Università di Corte, Denise Viale, eminente esperta della vita dei cetacei nei nostri mari, presenterà [illegible] relazione sul tema «Cetacei e inquinamento nel Mediterraneo Occidentale». Anche in questa occasione figura la partecipazione del principe, [illegible] sempre vicino e sensibile alla vita e [illegible] problemi del mondo marino.

Infine, un'iniziativa di carattere filatelico suggellerà questa significativa giornata. Verranno emesse due serie di francobolli: la prima promossa dal Principato di Monaco, che riproduce, su un blocco di 4 francobolli, altrettanti delfini, tipici del Mare Mediterraneo. La seconda creata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, che illustra i simboli di una [illegible] campagna, lanciata a livello internazionale, dedicata alla pulizia degli oceani. Questa emissione è composta da tre blocchi di 12 francobolli e sarà messa [illegible] circolazione [illegible] dollari americani, franchi svizzeri e scellini austriaci. Per il pubblico [illegible] la possibilità di venire in possesso di queste anteprime del Principato e dell'Onu durante i primi tre giorni dell'esposizione, da venerdì [illegible] domenica. Inoltre si potrà ammirare, per le prossime due settimane, un'interessante mostra filatelica che raccoglie tutte le più importanti iniziative e [illegible] effettuate n[illegible] tempo, sia dall'Ufficio emissioni di Monaco sia dall'Onu. Molte novità quindi per [illegible] Museo Oceanografico in questi primi mesi del '92. Nel corso degli ultimi anni, dopo [illegible] successo ottenuto con l'esposizione della scogliera corallina viva nell'acquario e dopo le prestigiose mostre dedicate successivamente alla perla ed al corallo, [illegible] nuovo motivo di interesse si aggiunge per le centinaia di migliaia di visitatori che ogni anno giungono da ogni parte del mondo. Inoltre, proprio la sala di oceanografia zoologica al piano terreno del museo, dove alloggia lo scheletro lungo oltre 20 metri della famosa balena, è stata oggetto [illegible] un «restyling» a tutti gli effetti [illegible] la giornata di venerdì sarà l'occasione per presentarla alle autorità e al pubblico, nel suo nuovo look.

Andrea Manari

Concerto del cantautore modenese al Palasport: tutto esaurito, richieste anche dalla Toscana

Arriva Guccini, Quiliano è in festa

I ragazzi della Polisportiva attendono 1800 spettatori: è l'ottima acustica del palazzetto la loro grande chance. Per Francesco hanno sgobbato: un megapalco, tre Tir da scaricare e decine di tecnici da ospitare

QUILIANO. Questa sera arriva Guccini. Tutto è pronto al Palasport per il concerto più atteso dell'anno: un megapalco, tre Tir carichi [illegible] strumenti, luci e impianti di amplificazione, 25 auto di servizio, decine di tecnici. Quiliano è in stato d'assedio da alcuni giorni. Nell'ex polmone agricolo di Savona da ieri circolano tante auto targate Modena, il marchio Doc della musica d'autore italiana.

Per il concerto di Guccini si è mobilitata una super organizzazione il [illegible] ha chiesto infatti un palco più ampio degli altri «big» della canzone: [illegible] metri per 12. Un lavoro che ha costretto i ragazzi della Polisportiva agli straordinari

I muri già da due settimane sono tappezzati dei manifesti giallo-bruni che raccontano il Guccini dei tempi eroici di «Via Paolo Fabbri», ormai [illegible] qualche capello bianco.

In paese l'attesa per il concerto è alle stelle. I ragazzi della Polisportiva di Quiliano che hanno organizzato il concerto con Daniela Frangioni in questi giorni si sono sottoposti a un tour de force per attaccare gli ultimi manifesti e consegnare i biglietti nelle prevendite. «Sperati Dischi» a Savona all'inizio della settimana ha richiesto altri 200 tagliandi, ma anche molte altre prevendite in Riviera sono state costrette a richiedere un supplemento di biglietti. Un fenomeno inedito per Savona, che ha sempre risposto [illegible] entusiasmo al richiamo dei grandi concerti dal vivo e che la scorsa estate aveva bocciato clamorosamente anche il supergruppo scozzese dei «Simple Minds».

Per Guccini, invece, il Palasport di Quiliano sta viaggiando verso il tutto esaurito. Gli organizzatori attendono 1800 spettatori ma la passione per il cantautore modenese potrebbe far superare le più rosee previsioni. Le richieste di biglietti, infatti, sono arrivate da tutto il Basso Piemonte e dalla Toscana.

«Speriamo vada tutto per il meglio - dice l'organizzatrice Daniela Frangioni - avere Guccini a Quiliano è stato un colpo di fortuna: ora da questo concerto dipenderanno gli esiti della stagione. Se andrà bene, cercheremo di ingaggiare altri cantautori». La buona acustica del Palasport nelle ultime stagioni ha fatto la fortuna di Quiliano. Dopo un concerto-esperimento con Eugenio Finardi, infatti, al Palasport si sono esibiti Pierangelo Bertoli, Enrico Ruggieri, Tazenda, Litfiba, Gianni Morandi. Tutti successi, se si esclude il deludente show di Red Ronnie.

Per il concerto di Guccini, i ragazzi della Polisportiva di Quiliano sono stati costretti agli straordinari. Il cantante ha chiesto un palco notevolmente più ampio degli altri big della canzone: [illegible] metri per 12. Lo stretto indispensabile per ospitare gli strumenti e la band di Guccini. [illegible] non è finita. Subito dopo il [illegible] la Polisportiva dovrà smontare il grande palco e ripulire il parquet a tempo di record, per consentire domani lo svolgimento degli incontri di pallavolo.

Guccini è atteso nel tardo pomeriggio. Poi c'è l'invito alla trattoria Il Molinia, un rituale per i big che giungono a Quiliano. Il concerto avrà inizio alle 21,30. I botteghini [illegible] aperti un'ora prima per consentire l'acquisto del biglietto anche ai fan dell'ultima ora.

Ermanno Branca

A Genova, Murolo-Toquinho

Insieme il maestro napoletano e il chitarrista brasiliano

L'idea di mettere insieme i due artisti venne lo scorso [illegible] ad Arbore quando festeggiò in televisione gli 80 anni del grande maestro della canzone napoletana. L'inconsueto concerto s'inizia alle [illegible]

GENOVA. Tarantella e samba. La canzone napoletana «verace» e i ritmi della musica brasiliana. Ma [illegible] certamente solo questi i temi dell'inconsueto confronto musicale in programma questa sera, alle 21, al teatro Margherita, fra Roberto Murolo e Toquinho. Oltre che da ascoltare, sarà un concerto soprattutto da vedere, tenuto conto dei personaggi.

L'idea di mettere insieme i due artisti venne lo scorso anno a Renzo Arbore, quando festeggiò in tv gli [illegible] anni del grande maestro della canzone napoletana. Da quell'indimenticabile compleanno nacque un album («Ottantavogliadicantare») che Murolo ha inciso in compagnia dello stesso Arbore, di Fabrizio De Andrè (splendido il Don Raffaè in coppia col cantautore genovese), Enzo Gragnaniello, Peppino Di Capri, Mia Martini, Lina Sastri e Toquinho.

Per la prima volta in questo tour italiano partito venerdì scorso da Roma, il cantante, compositore e chitarrista di San Paolo ospita accanto a sé Roberto Murolo. Il concerto in programma al Margherita è un evento musicale raro. Murolo e Toquinho suoneranno e canteranno solo una seconda volta, domani sera a Viareggio.

La curiosità degli appassionati [illegible] musica è alle stelle. In teoria ognuno dovrebbe presentare le proprie cose migliori: Murolo le più belle canzoni napoletane e Toquinho i suoi successi e i brani dell'ultimo album «Il viaggiatore del sogno». Ma non [illegible] escluse le sorprese.

[illegible] uno come Roberto Murolo [illegible] a [illegible] anni ha ritrovato le energie per ricominciare e da un Toquinho che, per sua stessa ammissione, ha più voglia di suonare la chitarra che cantare, c'è da aspettarsi una serata memorabile. Peccato che non sia della partita anche Fabrizio De Andrè per riascoltare Don Raffaè con venature di samba. [m. b.]

Brigitte Nielsen, sexy e [illegible] al Covino

Santa Margherita: balli e canti domani sera per la seducente ex moglie di Sylvester Stallone

SANTA MARGHERITA. Adesso il popolo della notte che ciondola fra Genova e la riviera aspetta lei, Brigitte Nielsen. Gitte, con i suoi celebrati (e molto discussi, soprattutto dalle signore) seni contenuti a malapena da [illegible] scollatura che definire «generosa» sarebbe un eufemismo, è attesa domani [illegible] al «Covino» di Santa Margherita.

Con le sue spalle atletiche e la sua voce possente si aggirerà fra i tavoli del noto locale. Non è dato sapere se [illegible] si comporterà come a Sanremo, se cioè si cambierà d'abito più volte, passando con estrema disinvoltura dal bianco al nero. Ma niente paura, amici della notte: qualcosa, la bella Gitte scoprirà. Fa parte del contratto. Anche se - è bene precisarlo - Brigitte Nielsen è soprattutto un'attrice americana e una cantante. Anche al «Covino» interpreterà alcuni brani del suo ultimo album presentato al «Dopofestival». [m. b.]

Brigitte Nielsen durante il Festival di Sanremo

RASPELLI CONSIGLIA

Salmone «disidratato» e (freschi) gamberi

ALBISSOLA MARINA (SV)

NON state ad impazzire a sfogliare la Michelin: è da anni che sotto la voce di Albissola Marina hanno messo i riferimenti di una pianta topografica che in pagina non c'è! Controllate, gente, controllate, ma quel CV/a che contraddistinguerebbe il Cambusiere mi sa che è solo uno scherzo di qualcuno che giocava alla battaglia navale.

Ve la dico io la strada per arrivare a questo buono, corretto, tradizionale e valido ristorantone di pesce.

Uscite dall'autostrada, [illegible] verso l'Aurelia e, al semaforo, piegate a destra verso Savona. Passate il ponticello e dopo 200 metri, fermatevi alla grossa vistosa insegna che, sulla vostra sinistra, vi indica il C[illegible]e. Siete arrivati: il ristorante è affacciato su una piazzetta, una viuzza interna. Voi veniteci qualche minuto prima ed approfittatene per gustare l'atmosfera retrò di un albergotto affascinante e sconosciuto (anche se un po' da rimettere a posto) come il Villa Astoria, tanto «storico» che ci dovreste trovare ancora in questi giorni (come quando ci sono capitato casualmente io stesso) la troupe della Videa che stava girando, (no non il «Diritto di replica» di Sandro Paternostro [illegible] Fabio Fazio e Maria Carla Pennetta), bensì gli attori della Vita di Pertini.

Pochi passi più in là, il Cambusiere è un ristorantone rustico, simpatico, dall'accoglienza cortese, sorridente e dal servizio buono, misurato, preciso anche se nessuno strafà, con la patronne impegnata in sala, aiutata da due brave cameriere, mentre il marito prepara leccornie di pesce.

Chiudete un occhio su qualcuno che serve un po' troppo profumato, chiudete l'altro su delle decorazioni di piatti un po' ingenue (rucola e nocciole, kiwi e cipolla cruda...) e godetevi i buoni freschi, succulenti piatti di [illegible] cucina marinara all'insegna della freschezza e della semplicità.

Mentre state ancora sgranocchiando l'eccellente focaccia fatta al momento, al forno laggiù, verso la cucina, [illegible] l'antipasto [illegible]: gianchetti bolliti, gamberi (freschi!) con i carciofi (peccato l'eccesso di limone), il salmone «disidratato» da loro, la frittatina di bianchetti, i rigatoncini di pasta casalinga con gli scampetti freschi, le succulente tagliatelle alla gallinella, i totani alla griglia (solo «così così»), la pescatrice ai carciofi.

Un piccolo carrello porta in giro i dolci della casa, tra i quali ho scelto la torta di mele, la squisita creme caramelle e il gelato alla crema.

Prevedete per un pranzo medio completo sulle 60-70 mila lire, ma c'è un menù della casa [illegible] compreso a 50 mila.

(Provato il 7 febbraio 1992).

[illegible] Raspelli

[illegible]
Albissola Marina (Savona)
[illegible] Repetto 86
Tel. (019) 48.16.63
Giorno di chiusura il lunedì
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 14 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Una settimana di spettacoli in Liguria: teatro per tutti i gusti, e jazz di qualità

Tanti pupazzi in onore di Colombo

A Genova i Bread and Puppet, uno spettacolo di magiche marionette inserito anche nel calendario dell'Expo di Siviglia. E a Sanremo Zeffirelli interpreta Pirandello («Sei personaggi») ma a modo suo

E' l'anno delle celebrazioni colombiane, e a Genova arriva uno spettacolo speciale: è «Christopher Columbus: the new world order», dello storico gruppo americano Bread and Puppet di Peter Schumann, oggi e domani al Teatro Verdi di Sestri Ponente, per la stagione della Compagnia dell'Archivolto. Ma c'è anche tanto [illegible] jazz, in programma, in Liguria, a cominciare dalla jam-session che Gianni Basso e altri musicisti terranno questa sera a Sanremo per l'inaugurazione del «Bogart», un nuovo piano bar situato in piazza Borea D'Olmo.

Teatro. Dopo una breve pausa, riprendono i cartelloni del Chiabrera e del Casinò. A Savona, sino a domenica, è in scena «La provincia di Jimmy», un dramma scritto e diretto da Ugo Chiti, vincitore del premio Idi nell'89 e [illegible] Taormina nel '90, e interpretato dalla compagnia «Arca Azzurra». Racconta [illegible] spezzone di vita che si consuma in un week-end in Val di Pesa: sullo sfondo della vicenda, James Dean, l'attore di «Gioventù bruciata», mito degli Anni 50, morto in un incidente stradale. A Sanremo, domani e dopo, arriva la discussa versione di Zeffirelli de «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Ne sono protagonisti Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Benedetta Buccellato e Giancarlo Zanetti.

A Genova, per lo sciopero nazionale dei dipendenti dei teatri stabili, è sospesa l'attività alla Corte e al Genovese, dove sino al [illegible] proseguiranno, rispettivamente, le repliche di «Scacco pazzo» di Vittorio Franceschi, [illegible] lo stesso autore, Alessandro Haber e Monica Scattini, e [illegible] «Pigmalione» di Shaw, con Mino Bellei e Laura Saraceni.

Ugo Dighero e Carla Signoris in una scena di «Bar Biturico»

L'evento più inatteso si celebra però al Verdi, in collaborazione col Comune di Genova: è un fuori programma straordinario, quello che offrono i Bread and Puppet, uno spettacolo di magici pupazzi animati, inserito nel calendario delle manifestazioni dell'Expo di Siviglia. «Christopher Columbus» è diviso in due parti: «La storia dentro», che si svolge all'interno della sala, e «La storia fuori», all'aperto [illegible] la partecipazione di [illegible] figuranti. Tratto da testi di Mark Twain, Jayce Sallow, Max Schumann e da articoli di giornali sull'operazione «Tempesta nel deserto», si ispira al nome del navigatore, Cristoforo, portatore di Cristo, e Colombo, alias la colomba della pace.

Al Teatro della Tosse, domani si concludono le repliche del postico «Libera nos», del Teatro Settimo di Torino, che da lunedì propone «La storia di Ro[illegible] e Giulietta», dramma «del sacrificio e sangue dei bambini immolati sull'altare delle faide di famiglia». E al Teatro di Campopisano, sempre sabato, ultima serata con Roberto «Freak» Antoni e il suo rock-cabaret domenziale «Non c'è gu[illegible] [illegible] intelligenti». Da martedì 17 alla Corte, i «Sei personaggi in cerca d'autore» nell'edizione di Zeffirelli, da mercoledì al Genovese «Amoretto» di Schnitzler, e da giovedì, al Verdi, «Bar Biturico» del Teatro dell'Archivolto, con Maurizio Crozza reduce dal film su Pertini, e alla Sala Carignano «Devo fare un musical», con Mattia Sbragia.

Jazz. Il [illegible] di Gianni Basso, accompagnato da Dodo Goya alla batteria, Riccardo Zegna e il francese Roger Rossignol al piano, saranno al centro dell'attenzione al Bogart di Sanremo, che apre ufficialmente i battenti con questa improvvisazione jazzistica, aperta anche al contributo a sorpresa di altri musicisti. A Chiavari, al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi alle 21,30 concerto del sassofonista Low Tabackin. E il 19 marzo, al Louisiana Club di Genova, la Genova Jazz Band e il Dany Lamberti Group.

Stefano Delfino

Crollo verticale delle presenze nelle sale genovesi durante la kermesse di Sanremo

Il Festival batte il cinema

Gli incassi per le prime visioni sono calati, nella sola giornata di sabato 29 febbraio, del 28,3 per cento
La Liguria ha fatto registrare i dati più negativi, superata solo da Roma (-34,6%) [illegible] Perugia (-54,7%)

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Solo canzonette. Che raccontano [illegible] invitate a ballare [illegible] figli, di uomini cattivi che si difendono in branco, di novelle Turandot rispolverate per l'occasione, di appelli al Cielo dell'ultim'ora e di amori che uccidono. Solo canzonette, d'accordo. [illegible] festival di Sanremo non è così per tutti. Per gli esercenti delle sale cinematografiche liguri la maratona canora dell'Ariston è anche [illegible] mancati incassi con cifre a sei zeri.

Lo rivela una ricerca [illegible] su un campione [illegible] sessanta città italiane del Giornale dello Spettacolo dell'Agis spedito ieri a tutti gli addetti ai lavori. L'andamento degli incassi nelle sedici sale di prima visione presenta a Genova un calo del 28,3 per cento, pari [illegible] un passivo di 25 milioni [illegible] 175 mila lire.

La cifra si riferisce al confronto diretto tra sabato [illegible] febbraio, giornata conclusiva del Festival di Sanremo e il sabato precedente, 22 febbraio. Il dato quindi è di gran lunga maggiore se riferito [illegible] tutte la settimana di rassegna.

Pippo Baudo ha dunque avuto la meglio sulle avventure amorose di Carlo Verdone; Alba Parietti, quanto [illegible] seduzione, ha stravinto su Claudia Koll e Pierangelo Vallerino [illegible] «Così fan tutte» di Tinto Brass, e persino Michele Zarrillo ha fatto fare [illegible] figura a Kevin Costner.

Barbarossa, vincitore del Festival; Verdone e Margherita Buy in una scena di «Maledetto il giorno che t'ho incontrato».

Può sembrare sorprendente, ma le cose [illegible] andate proprio così. Ad ammetterlo, con una punta di rammarico, sono le [illegible] fonti ufficiali del mondo del cinema.

Il calo delle presenze nelle sale genovesi è fra i più alti d'Italia, assieme a quelli che si sono registrati a Roma (34,6 in meno) [illegible] Perugia (meno 54,7). Tradotto in soldoni significa [illegible] sabato [illegible] febbraio i cinema genovesi hanno incassato complessivamente 63 milioni e 638 mila lire, contro i quasi novanta milioni di lire del sabato precedente. Un'oscillazione che decreta un [illegible] della [illegible] e che dimostra uno scarso attaccamento dei genovesi allo spettacolo cinematografico.

Nonostante le polemiche, le critiche al basso livello culturale (e musicale) dei brani in gara, il festival [illegible] avuto sul cinema l'effetto dei Mondiali di calcio. Una sorpresa del tutto inattesa dei gestori [illegible] questa volta [illegible] hanno pensato mandare in onda la serata finale di Sanremo come era accaduto con il pallone. Ma non solo i genovesi hanno rinunciato sabato 29 febbraio ad altre forme [illegible] intrattenimento, tra le quali il cinema, per seguire i motivetti [illegible] Sanremo.

Il prospetto sull'andamento dell'in[illegible] segnala in Liguria un bel 35,4% in meno nelle sale della Spezia (8 milioni e 726 mila lire contro i 13 milioni e 500 mila) e un 36,1% in quelle savonesi.

L'indagine prende in considerazione anche Sanremo che registra un [illegible] del 57% [illegible] conto che nella città dei fiori, sabato 29 febbraio le principali sale (dal Ritz al Centrale) erano occupate dalle strutture festivaliere e comunque troppo vicine al caos dell'Ariston per invitare [illegible] pubblico [illegible] assistere ad una [illegible] proiezione.

Insomma, al termine di questa indagine, si può affermare che la diretta televisiva ha inferto un duro colpo al box-office. «Per fortuna Sanremo viene [illegible] volta all'anno», ironizzano i gestori. Ma non è solo questo il problema: [illegible] la schiacciante vittoria del piccolo schermo della tivù su quello grande del cinema. Bastano insomma poche canzonette per tarpare le [illegible] a[illegible] farfalla che vola al cinema, divenuta simbolo di questo genere [illegible] intrattenimento.

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

Concerto lirico a 76 anni Taddei stupisce ancora

GENOVA

SONO un caso unico. Non è mai esistito [illegible] baritono ancora in carriera alla mia età». Giuseppe Taddei, settantasei anni, genovese, parla con giustificato orgoglio della sua attività artistica [illegible] musicale che dura ormai ininterrotta da oltre cinquant'anni: «Il fatto è che io sono nato cantante, ho studiato bene (e [illegible] sono grato alla mia insegnante Giuseppina Russo), non ho mai abusato delle mie risorse vocali».

E della sua forma vocale, Taddei [illegible] dimostrazione il prossimo 21 marzo al teatro Carlo Felice, ospite d'eccezione per un recital del Comunale dell'Opera: «Non [illegible] il mio addio alle [illegible] liriche - tiene a precisare l'artista -. Ho ancora diversi impegni all'estero, anche se naturalmente sto rallentando [illegible] ritmo. [illegible] prossimi mesi andrò a cantare nei Paesi dell'Est europeo, luoghi che mi hanno sempre ispirato simpatia».

Giuseppe Taddei

Taddei tiene a raccontare [illegible] episodio della [illegible] vita: «Durante la guerra ho cantato nei Lager tedeschi per tanti prigionieri di nazionalità diverse. [illegible] to del resto è sempre stato per [illegible] solo [illegible] mestiere, ma soprattutto un mezzo per comunicare, per essere vicino agli altri».

Continua Taddei: «Quando ero ragazzino [illegible] Genova, avevo diversi compagni di scuola in condizioni [illegible] precarie. Andavo in piazza Carignano, posavo a terra il berretto e mi mettevo a cantare: la gente mi regalava qualche soldo che davo a chi ne aveva bisogno per potersi comprare i libri. E più avanti venivo ingaggiato per cantare serenate alle fidanzate dei miei amici».

Taddei è legatissimo a Genova nonostante [illegible] ne [illegible] andato all'età di 19 anni: «Nella mia città torno ogni volta che mi [illegible] possibile. Ho tanti [illegible] e tanti ricordi. Quante volte ho saltato la staccionata dello stadio di Marassi per vedere il mio Genoa! Il grande Genoa di Levratto e [illegible] Pra».

Ricordi familiari, affettivi ma anche artistici. Nel 1937 a [illegible] anni si presentava per la prima volta davanti al [illegible] pubblico [illegible] «Lohengrin», l'opera con cui aveva debuttato l'anno prima [illegible] Roma [illegible] Gigli e con Serafin sul podio: «Il Carlo Felice [illegible] teatro straordinario. [illegible] nuovo [illegible] sembra abbia un'acustica molto bella. Confesso di essere un po' emozionato. Il mio sogno era poter interpretare davanti ai miei concittadini Simon Boccanegra. Purtroppo non è stato possibile. Dedicherò questo recital a mia madre che ha fatto tanti sacrifici per permettermi di studiare [illegible] intraprendere la mia carriera».

Il programma del concerto prevede musiche di autori vari, con un'alternanza fra [illegible] genere drammatico [illegible] quello comico: «Negli ultimi anni - dice Taddei - mi sono avvicinato maggiormente ai ruoli comici, l'età mi ha portato allegria».

Nel corso del concerto al Carlo Felice l'artista proporrà pagine dalle «Nozze di Figaro» [illegible] da «Don Giovanni» di W. A. Mozart, da «Falstaff» [illegible] da «Otello» di Giuseppe Verdi, [illegible] «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti e da «Andrea Chénier» di Giordano.

Roberto Iovino

Cento sculture medievali esposte fino al 3 maggio a Sarzana

In mostra i tesori di Carrara

Tra i capolavori ospitati dalla fortezza Firmafede il sepolcro del cardinale Luca Fieschi, assieme a opere di Giovanni Pisano e Arnolfo di Cambio. Capitelli e bassorilievi

SARZANA. Le statue sono tre: una Pietà, una Vergine seduta, un S. Pietro. Un tempo stavano nell'antica Pieve di S. Andrea a Pagliadiccio di Montedivalli, poi, per proteggerle da eventuali razziatori, furono portate in case private e lì custodite con guardingo amore. Un insolito interesse per opere ancorché sconosciute eppure così care alla piccola comunità contadina che, per timore di perderle, ha deciso di nasconderle.

Le tre sculture in marmo, risalenti al XIV secolo, non [illegible] trovano più. Da quando il parroco ha deciso di trasferirle alla mostra «Niveo de marmore» nella fortezza Firmafede di Sarzana, il paese è insorto e con lui l'intera Lunigiana. Tanto che mani ignote, fortemente sostenute dalla pubblica opinione, hanno portato via i capolavori, che ora potrebbero essere ovunque.

Naturalmente la mostra dedicata all'uso artistico del marmo di Carrara dall'XI al XV secolo è stata inaugurata ugualmente, domenica scorsa, alla presenza del sottosegretario dei Beni culturali, [illegible] Luigi Covatta. [illegible] tratta di un progetto realizzato dall'amministrazione provinciale spezzina nell'ambito delle manifestazioni Colombiane.

Gli organizzatori si sono proposti di scovare e far conoscere le opere più belle della zona ligure e toscana scolpite in quel periodo: un centinaio di sculture in tutto. Tra i capolavori esposti ci sono alcuni esempi di reimpiego di m[illegible] di epoca romana, come la raffinata «Madonna» del convento dei padri Capuccini [illegible] S. Margherita Ligure, e la «Giustizia» di Giovanni Pisano, giunta da Genova insieme con alcune parti del monumento sepolcrale del cardinale Luca Fieschi, già in S. Lo[illegible].

Accanto [illegible] queste opere note, sono esposti anche capolavori ancora poco valorizzati dalla critica storico-artistica, tra cui la «Madonna con bambino» della pieve spezzina di Marinasco e le «Annunciazioni» dei maestri Lapo di Giroldo da Como e Antonio Pardini.

La mostra è divisa in tre sezioni: la prima espositiva, la seconda [illegible] carattere tecnologico-didattico (diversi tipi di marmo, utensili di lavorazione, tecniche di estrazione), la terza fotografica, con esempi di opere che per la loro collocazione non potevano essere presenti in esposizione. Il corposo catalogo mette a confronto principalmente Pisa e Genova, che dopo il Mille, grazie al gettito continuo del [illegible] apuano, generarono una serie di grandi capolavori.

Numerosissimi i capitelli, prodotti dalle diverse scuole medievali di Pisa, Genova, Lucca, Volterra, S. Miniato, Pistoia, Firenze, Sarzana, Orvieto. Fregi, decorazioni, formelle, lastre con iscrizioni e tanti frammenti [illegible] offrono una panoramica piuttosto estesa del gusto, della sensibilità e degli orientamenti del lungo periodo medioevale sino alla fine del '400. La mostra resterà aperta fino al tre maggio.

Donatella Bartolini

Recital inaugurale con il cantautore dialettale Buby Senarega

Stasera musica folk in piazza a Camogli riapre il Bistingo

Musica e balli al «Bistingo»

CAMOGLI. Si chiama «Bistingo», [illegible] non pensate a cose astruse: [illegible] solo un locale, [illegible] locale completamente rinnovato, che aprirà i battenti con tanta gente e tanta musica, domani sera, sulla piazzetta di Camogli.

Il «Bistingo» è un posto che si rivolge [illegible] un pubblico eterogeneo [illegible] una offerta musicale molto variegata. Tanto è [illegible] che per il vernissage inaugurale domani arriverà in piazzetta Buby Senarega, noto cantautore folk camogliino.

Senarega è [illegible] artista che altrove, in paesi dove la musica etnica e popolare gode di maggiori considerazioni che dalle nostre parti, avrebbe sicuramente un grande successo. Forse venderebbe anche molti dischi.

Da noi, ahimè, quelli come lui devono sudare le fatidiche sette camicie per trovare uno spazio quantomeno dignitoso dove esibirsi.

E' quindi molto significativa la scelta dei responsabili del «Bistingo», quasi a smentire [illegible] luogo comune che vuole i locali giovanili [illegible] «giovanilisti», sorte [illegible] covi e di spazi musicali, finora esclusivamente riservati ai «rocchettari».

Il nuovo punto [illegible] incontro per genovesi e rivieraschi promette dunque molto bene. Quel che conta [illegible] che il «Bistingo» non si limiti all'«evento» inaugurale, ma continui ad offrire al [illegible] pubblico sempre qualcosa di nuovo, anche sotto il profilo delle novità artistiche.

Buby Senarega può sicuramente [illegible] considerato una «novità», nonostante molti [illegible] ni di onorata carriera di musicista [illegible] di esecutore, riconosciutagli recentemente anche dal mondo della poesia che lo ha voluto recentemente ospite di una iniziativa a Bogliasco e protagonista [illegible] teatro della Corte.

L'inaugurazione [illegible] «Bistingo», in programma domani alle 18 a Camogli, è ad inviti, ma i responsabili e la public relations girl Monica promettono di non essere inflessibili con i «portoghesi». (m. b.)

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Radio Days [illegible] Nessundorma

Musica con «Radio days», questa sera, alle 22 al «Nessundorma» di via Porta d'Archi per una notte dedicata alle più celebri «cover» musicali italiane e straniere. Ingresso lire 20 mila. (m. b.)

GENOVA
Una festa Anni Sessanta

Proseguono questa sera, alle 22,30, al disco-club «Makò» di corso Italia, i venerdì dedicati agli Anni Sessanta con l'esibizione dei «Sigma». Della band [illegible] parte la vocalist Susanna Bongiovi, legata da parentela con [illegible] più celebre Bon Jovi americano. Ingresso lire [illegible] mila. (m. b.)

GENOVA
Teatro dialettale

Va in [illegible] questa sera, alle 21, alla sala Carignano (viale Villa Glori), [illegible] commedia dialettale «A politica do mangiâ». [illegible] Mario Bagnara e Aldo Rossi, regia di Aldo Rossi. Interpreti: Germana Venanzini, Elvidio [illegible]clandri, Sandra Narizzano, Andrea Possa. Compagnia Gruppo Teatrale Genovese. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila). (m. b.)

GENOVA
Lo spettacolo del varietà

«Non c'è gusto ad essere intelligenti» è il titolo del varietà demenziale presentato questa sera, alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano da Roberto «Freak» Antoni. Ingresso lire [illegible] mila. (m. b.)

[illegible]
Caffè concerto [illegible] «Palace»

Musica rigorosamente «live», con piano bar e caffè concerto, questa sera, [illegible] inizio alle 22, al club «Palace» di Genova Quarto (via Simone Schiaffino) con artisti locali. Ingresso libero. (m. b.)

GENOVA
Musica argentina

Jorge Cumbo [illegible] Gustavo Margulies, due grandi esponenti della musica argentina suoneranno questa sera, dalle 20, [illegible] Circolo Latino Americano «Incarì», di via Morin, alla Foce. (m. b.)

STASERA [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

- 8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 8,30 **[illegible] story**, cartoni animati
- 12 — **Promostand**, rubrica
- 13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 14 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
- 15 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 21 **A occhi aperti**, attualità
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **D'Annunzio**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Telecittà

- 13 **Video Jay Simone Engelen**
- 16 **Mtv's greatest hits**
- 17 **Mtv's Coca Cola report**
- 17,15 **Mtv at the movies**
- 17,30 **News at night**
- 17,45 **3 From 1**
- 18 — **Mtv primo**
- [illegible],05 **Telecittà notizie**
- 19,55 **Nightly business report**
- 21,11 **Finalmente venerdì**
- 22,30 **Telecittà notizie**

Telestar

- 9,05 **Io sono un evaso**, film
- 13,45 **Marina**, [illegible]
- 16,20 **[illegible] gitano**, telenovela
- 17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
- 18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
- 20 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 20,30 **Body Business**, miniserie
- 22,20 **TG sera**, informazione
- [illegible] **Conviene far bene l'amore**, [illegible] rubrica

Canale 7

- 10 — **Speciale spettacolo**
- 10,05 **Fai un affare con Canale 7**
- 12,30 **Week end**, rubrica cinematografica
- 13 — **Samba d'amore**, telenovela
- 13,30 **TG Liguria**
- [illegible] **Speciale spettacolo**
- 14,15 **Fai un affare con Canale 7**
- 16,30 **[illegible] al cinema**
- 16,45 **Le [illegible]gliose avventure della [illegible]**, documentario
- [illegible] **TG Liguria**
- 20,25 **Agenda Liguria**, informazione
- 21,55 **[illegible]diamo al [illegible]**
- 22 — **TG Liguria**
- 23,15 **Nati per vivere**, telefilm
- 0,30 **Fai un affare con Canale 7**

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 **Shopping Center**
- 12,30 **Geo**, documentario
- 13 — **L'opinione**, di Umberto Bossi
- 13,15 **Shopping Center**
- 14 — [illegible]
- 15,30 **Gioielleria Montecarlo**
- 17 — **Notizie flash**
- 18 — **Shopping center**
- 18,40 **[illegible] padroncina**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane [illegible] e nazionali
- 19,50 **L'opinione**, di Umberto Bossi
- 20 — **Sport in Liguria**
- 20,15 **Speciale Tg**, telegiornale
- 20,30 **[illegible] tranquilla coppia di killer**, sceneggiato
- 22 — **Fr[illegible] onorevole?**, [illegible] politica
- 1 — **Tg notizie**

Primocanale

- 10,05 [illegible]
- 12 — **Punto flash**
- 12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
- 14,05 **Punto [illegible]**
- 16 — **Punto flash**
- 18 — **Ciranda de pedra**, [illegible]
- 19 — **Punto sera**
- 19,15 **[illegible] sport**
- 19,28 **Punto economia**
- 19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in [illegible]
- 20 — **Orizzonte Liguria**
- 20,30 **Glendora**, telefilm
- 21,30 **OK motori**, [illegible] settimanale di automobilismo e motociclismo
- 22,30 **Punto sera**, rubrica
- 22,40 **Punto economia**
- 22,45 **Oltre il muro**
- 23 — **Orizzonte Liguria**
- 0,15 **Punto sera**
- 0,30 **Oltre il muro**
- 0,45 **Orizzonte Liguria**

T.C.S.

- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il [illegible]**, telenovela
- 15 — **Rotocalco [illegible]**
- 17,20 **Batte in allegria**, cartoni
- 18,10 **Winspector**, telefilm
- 19 — **Compagni di scuola**, telefilm
- 19,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 20,30 **[illegible] notte con vostro onore**, film con Walter Matthau, Jill Clayburgh (Usa, commedia, 1981)
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
- 23,10 **Il gatto a nove code**, film di Dario Argento [illegible] James Franciscus, [illegible] Malden, Catherine Spaak (It./Dan./Fr., thriller, 1970)
- 1,35 **Colpo grosso**, gioco (r.)

Telecupole

- 12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tele[illegible]
- 14,15 **[illegible] padroncina**, telenovela
- 15,30 **Il ritorno di [illegible]**, telenovela
- 16 — **Cara cara**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- 20,20 **Una tranquilla coppia di killer**, sceneggiato

Tele Nord

- 7,25 **Mimì e [illegible] pallavolo**, cartoni animati
- 7,50 **Hela super girl**, cartoni animati
- 8,10 **[illegible] nella tempesta**, telenovela
- 9 — **[illegible] un [illegible] Tn4**, redazionale
- [illegible] **Andiamo al cinema**
- 9,40 **Fai un affare con Tn4**
- 10,55 **Speciale spettacolo**
- 11 — **Fai un affare con Tn4**
- 12,15 **Speciale spettacolo**
- 12,20 **Fai un affare con Tn4**, [illegible]le
- 13 — **Sol de Batey**
- 14 — **Il compra tv**
- 15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
- 15,25 **Carletto**, cartoni animati
- 15,45 **Vultus**, cartoni animati
- 16,10 **Re Artù**, cartoni animati
- 16,40 **Azzurro azzurro**
- 17 — **Il compra tv**
- 18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
- 19,15 **Il compra tv**
- 20 — **Il fichissimo del [illegible]**, cartoni animati
- [illegible] **Alregon**, film fantascienza
- 22,15 **Il compra tv**
- 1,30 **Andiamo al cinema**

[illegible]

- 13,15 **Telegiornale TgA**
- 13,30 **Incontri**, rubrica
- 13,45 **Telenovela**
- 14,45 **Telegiornale TgA**
- 15,30 **Redazionale**
- 18 — **Telenovela**
- 19,30 **Telegiornale TgA**
- 19,50 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telenovela**
- 21,30 [illegible]
- 22,30 **Telegiornale TgA**
- 23,30 **[illegible] motori**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Pallanuoto: domani in A1 un turno che può essere decisivo per assestare la classifica

Recco cerca punti anche a Napoli

La squadra di Formiconi contro la Canottieri vuole confermare la seconda posizione. Contro il Pescara occorre il Savona e non quello visto nelle ultime prestazioni. Mistrangelo: «Sapremo riscattarci»

Averaimo ha mano, anzi un braccio al campionato? L'infortunio portierone del R. N. Savona abbinato al calo di tensione agonistica accusato all'indomani delle finali Coppa ridà fiato alle rivali schiacciate da mesi mesi monocrazia biancorossa.

L'assalto decisivo al primato savonese avverrà domani: in corso Colombo c'è il Pescara e vorrà una Rari migliore di quella perdente sabato scorso alla Scandone e anche di quella vincente martedì nel recupero con il Salerno per prendere i due punti e chiudere così ogni via praticabile al recupero di Volturno, Recco e dello stesso Pescara. L'incontro Savona è perno attorno a cui ruota la 18ª giornata della A1 perché quanto avverrà a Napoli, Firenze e Catania avrà valenza minore o maggiore seconda di questo risultato; una Rari Nan Savona vincente renderebbe importante per le piazze d'onore, ma non elettrizzante per conquistare il primato, l'eventuale impresa di un Recco o di un Volturno.

Savona (p. 30)-Pescara (p. 22). Piscina di corso Colombo 17,30; arbitri Merola e Rotunno. Due sconfitte in campionato hanno seguito quelle subite nelle trasferta di Berlino di Trieste. Gianni Averaimo ha rischiato grosso giocando contro lo Jadran pur avendo il braccio sinistro infortunato. Ed ora deve lasciare il posto in mezzo ai pali a Riccardo Canovaro almeno fino al derby con il Recco. C'è chi non aspettava altro per cantare il De Profundis ai biancorossi.

La risposta nella di Mistrangelo, nelle braccia e gambe dei suoi fedelissimi: Pescara è sicuramente il cliente meno adatto a ricevuto in un momento simile eppure le riserve agonistiche mentali della Rari sono molto più abbondanti quanto si sospetti. E' indubbio che la superiorità irridente manifestata dal Savona in tutta la stagione passata (ed il Pescara travolto nelle finali scudetto può testimoniarlo più di tutti) appartiene ai ricordi. Mistrangelo il primo ad averlo capito ed anche ad averlo detto: «Qualcuno ha pensato che piangessi miseria per coprirmi le spalle ma è dall'inizio stagione che vado ripetendo che la concorrenza si è notevolmente avvicinata al nostro livello e che avremmo dovuto impegnarci allo spasimo per riconfermarci ai vertici. Ora ci si è messa anche la sfortuna. Ma il valore di una squadra misura nell'ora dell'emergenza. Sono sicuro che Canovaro contro gli abruzzesi farà del suo meglio e che i compagni lo imiteranno».

tecnico luminare nel gestire situazioni intricate: due punti con il Pescara ed il primo posto non potrà più discuterlo nessuno. Ricordiamo che se l'imbattibilità assoluta in campionato è caduta, in casa il Savona perde dal 21 luglio 1990 (finali scudetto, Canottieri-Savona 11-10).

Canottieri Napoli (16)-Recco (24). Scandone; Dani e Melis. La prima a non credere alla crisi del Savona la sua più quotata rivale, il Recco. Pierluigi Formiconi fa i calcoli solo su come difendere il secondo posto: Pescara perdendo in corso Colombo diventerebbe pericoloso per Martedì 18 la squadra di Jannuria recupera l'incontro con il Posillipo. Perciò oggi dobbi prendere due punti per gestire con calma vantaggio».

Altre partite. Salerno (8)-Osama Brescia (14): Stadio del Nuoto; Petronilli Picchetto. Ortigia (15)-Roma (12): La Cittadella; Agilaloro Tedeschi. Catania (8)-Volturno (22): La Playa; Caputi e Ricci. Florentia (14)-Posillipo (18): Bellariva 15,30; Grilli e Salino.

Danilo Sanguineti

Il russo Mshevenieradze e Cristilli del Recco: domani la squadra di Formiconi gioca a Napoli contro la Canottieri

Sono di fronte Chiavari e Mameli

In A2 il derby dei poverelli

C'è sempre una prima una seconda volta, sabato scorso la Liguria pallanuotistica di A2 ha nuovamente toccato il fondo. Era già accaduto alla 3ª di ritorno di assistere ad un turno così disastroso quattro sconfitte in contemporanea per Camogli, Nervi, Chiavari e Mameli, nella 6ª di ritorno la ripetizione, conferma che il girone discendente si preannuncia veramente avaro soddisfazioni per il poker ligure. Alla vigilia dell'ultimo mese, il bilancio delle nostre rappresentanti è sicuramente in rosso: domani la situazione di crisi dovrebbe mutare, ma in modo marginale.

Gerolimich Chiavari (6)-Mameli (0). Parco Lavagna, arbitri Wirz e Vassallo. Penultima contro ultima, l'esatta definizione è «derby dei poveri», fra i genovesi già matematicamente retrocessi ed i chiavaresi che si apprestano a seguirne cammino. Al Chiavari manca la conferma matematica per sentenziare un destino noto da tempo, e neppure un'improbabile serie di 5 vittorie nelle ultime giornate (con Mameli, Nervi, in casa; Bologna e Lazio fuori: fantapallanuoto...) potrebbe portare i verdeblù alla salvezza. meglio pensare al prossimo anno, a gli errori commessi in campagna acquisti, a lanciare in prima squadra i giovani promettenti. Ammesso che in Liguria i vivai siano ben curati, se anche da un personaggio autorevole Eraldo Pizzo è arrivata una critica neppure troppo velata su come vengono condotte alcune società: tutte le attenzioni sulla 1ª squadra, «spiccioli» di impegno finanziario e di tempo per i giovani.

Civitavecchia (28)-Logeco Camogli (20). Sociale; Grosso e Tornabene. Sulla panchina bianconera si accomoderà il vice-Lastrico, Luigi Boldrini, «solo» ammonito dopo l'allontanamento dalla vasca di sabato. In compenso ancora una multa salata per la società di De Marchi (1 milione e 200 mila lire), mentre il reclamo, per le calottine «illeggibili» del Caserta, sembra finito in uno dei tanti cassetti Fin ricchi reclami e controreclami proposti da società senza santi in paradiso.

Levante Nervi (16)-Bergamo (14). Porticciolo; Leonardi e Violi. In tema di reclami, stata data una risposta ufficiale sulla partita fra Triestina e Nervi del 22 febbraio (12-13 il punteggio). Il Comunicato Fin del febbraio, fra la notizie della partecipazione di Giorgio Lamberti come ospite d'onore al Festival di Sanremo (!) e altre curiosità simili, dice che il giudice si riserva una decisione. Sorpresa in vista?

Le altre. Caserta (28)-Granarolo (14) (Tenenti e Sammarco); Lazio (28)-Como (16) (Coppola e Ferraioli); Triestina (12)-Poseidon (22) (Zerbini e Leone).

[g. s.]

Football: la squadra di Chiavari ha grosse ambizioni

Gli Squali puntano alla A

Il girone di serie B è formato da quattro formazioni. In programma anche due gare supplementari. Esordio in casa domani sera con i Knights

CHIAVARI. Quest'anno non vogliono sbagliare. Fallito in passato il salto di categoria per sfortuna o per alcuni problemi in dirittura d'arrivo, rifiutata anche l'opportunità di ripescati, gli Squali Golfo Tigullio football americano intendono accedere alla direttamente sul campo. Un girone di serie B formato da quattro squadre, più due partite supplementari di intergirone, le prime due ammesse ai playoff per la A2.

domani sera si inizia. Le luci Comunale di Chiavari si accenderanno sulla società «Toni» Fergnoli, al settimo no di attività e ormai giunta ad una conduzione manageriale e ad organico tecnico di primo piano. L'ambizione è di arrivare in alto, a sostituire cuori degli appassionati liguri di football Usa i «nomi» dei Pirates Savona o degli Ironmen La Spezia, entrambe di A2. «La nostra intenzione è di arrivare alla A2, ma senza guardare quello che fanno le altre formazioni liguri. Anzi, speriamo di poter, futuro disputare tanti derby, ma in A, non in B», precisa il diesse degli Squali, Maurizio Ravera.

Sette anni di vita, dai primi passi in serie C, alla promozione in B nell'89, a due stagioni in serie cadetta con la promozione sfiorata per un nonnulla. Prosegue il diesse: «Il primo anno non bastò una serie di 7 vittorie in 8 incontri, poiché nei playoff per un solo punto, e nei supplementari, risultammo battuti dagli Apaches Fi La stagione successiva, tutte vittorie tranne due sconfitte nei match decisivi con la ammissione ai playoff».

Terzo tentativo, quello che a Chiavari sperano diventi il vincente. Nulla lasciato al tutto programmato. Ad iniziare dal vertice societario, la creazione di una struttura piramidale: al culmine il presidente Fergnoli, come collaboratori il diesse Ravera, il responsabile della squadra Roberto Fortunato, la segretaria Marta Delucchi, i consiglieri Giuseppe Uccelli, Lorenzo Spadotto e Alberto Toscano, l'addetto stampa Sergio Brunetti, il nuovo coach Alberto La Rocca, gli incaricati alla «promozione immagine» Marco Costa e Otto Tejo. Poi lo staff medico (il dottor Giacomo Marchisio e il fisioterapista Giorgio Dogali) e, a completare il tutto, il fotografo ufficiale Paolo Branzini. Un gruppo affiatato, ma l'ultima parola verrà dal campo. «Le parole servono veramente poco, i fatti concreti devono venire dal rettangolo verde. Conosciamo quasi tutte le squadre, per averle affrontate in passato a più riprese, posso dire che tutte si rinforzate. Anche i, ovviamente, e i problemi di amalgama potrebbero essere l'unico handicap. Puntiamo anche molto sul settore giovanile, che è stato affidato a Roberto Angeli», conclude Ravera.

Tutto è pronto per l'esordio, 20,30 di domani contro i Knights Alessandria. Quattro i precedenti con i piemontesi, con vantaggio Squali 3-1. Dopo l'esordio al Comunale ci sarà la trasferta di Modena.

[g. s.]

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Per la Levante Chiavari derby con la Sampierdarenese

Netta sconfitta per la Levante Chiavari di calcio femminile nell'8ª di ritorno di serie C. Le chiavaresi hanno perso in casa contro l'Arci Turano (3-0). Domenica ancora a Caperana (ore 15) con la Sampierdarenese. [g. s.]

BOCCETTE

Stasera le altre partite per il Palio di biliardo

situazione dopo la giornata della fase finale: il C ha 4 punti, Bar Junior e Genoa Club Doria Sardelli 3, Dlf S. Fruttuoso 2. Stasera si conclu il girone di andata con gli incontri Sardelli-Junior Dlf-Certosa (ore 20,30). Per finali dal 5° all'8° posto, S. Gerolamo (2)-Bar Sodi (5) e Eurobar (3)-Bar Roberto (2). [g. s.]

NUOTO

Formentini di Rapallo domina ancora sui 1500

Ai campionati regionali assoluti indoor di nuoto conclusisi la settimana scorsa ad Albenga in evidenza Marco Formentini della Rapallo Nuoto. Il nuotatore, che ha anche conquistato l'accesso ai campionati italiani di Firenze, si è confermato dominatore dei 1500 s.l. [d. s.]

Accoppiamenti di Coppa Italia e le squalifiche

Ora per il Pontedecimo c'è lo scoglio del Livorno

Il risultato Pinerolo nel triangolare A di Coppa Italia Dilettanti (Pinerolo-Pontedecimo 1- ha provocato gli accoppiamenti a seguire: mercoledì 18 marzo alle 15 al «Grondona», Pontedecimo-Livorno; mercoledì 25 all'«Armando Picchi», Livorno-Pinerolo. La prima ficata supera il turno, per i granata la strada è chiaramente in salita. Rese note ieri anche le squalifiche dilettanti.

Eccellenza. Sestri Levante-Lavagna ha lasciato strascichi, con tre giocatori Lavagna fermati per un turno (Vaira, Celeri e Rossi), 150 mila lire di multa al Sestri Levante. Tre turni a Del Bello (Vezzano), con 260 mila lire di multa alla società spezzina; un turno a Cioce e Lari (Boiardo), il mister del Busalla, Beppe Maisano, inibito fino 25 marzo. Respinto il reclamo del Monterosso in merito alla richiesta di riduzione della squalifica al giocatore Avena (confermati i 3 turni) e alle mila lire di multa (confermata anche la punizione «in moneta»).

Promozione. Due giornate a Campanella Viacava (Bogliasco Pontetto), Giardina (Cosmos), Fidenti (N. S. Fruttuoso); una Bocciardo (Albaro), Simonelli (Bogliasco Pontetto), Moggia (Brugnato), Cugini (Lerici), Tavilla (Santo Stefano Magra).

Prima categoria. Cinque i giocatori fermati, tutti per una giornata: Poli (Ameglíasport), Belforti (Cadimare), Rossi (Garibaldina), Albasini (Sori), Gar (Villoggio).

Seconda. Leggermente di più rispetto alla serie superiore (7 invece di 5 i fermati), ma nel complesso poche polemiche e punizioni. Tutti per un Macchiavello e Cafferena (Avegno), Nicchia (Calvarese), Cigna (Camogli), Ferraris (Casarza Ligure), Traxino (Cattorna), D'Anniballe (Montoggio). [g. s.]

Terza categoria: la Corte contro il Portofino

E la Champion Segesta va a sfidare il Chiavari

Il campionato Terza Categoria si trascina verso l'epilogo vivendo esclusivamente sul duello Aurora Avis-Chiavari Calcio. La 22ª giornata è tutta concentrata nel pomeriggio di domani con l'unica eccezione di Chiavari Calcio-Segesta che, guarda caso, è anche l'incontro più interessante.

Chiavari Calcio (p. 28)-Champion Segesta (22). Col- Mare Chiavari 10,30. Domenica mattina i sestresi, sempre più imprevedibili, potrebbero anche fare un favore ai «cugini» dell'Aurora Avis e venire alla Colmata a mare in forze: una Champion su di giri può dare fastidio all'insicura compagine verdeblù che in precedenti occasioni ha dimostrato di soffrire l'eccesso di La Chiavari Calcio può utilizzare degli squalificati Circella e Chiavero.

Aurora Avis (30)-Sporting (12). Sivori «B» 14,30. La squadra di casa si sente già in tasca i due punti: si prevede una grossa della compagine granata che cede lunghezze in fatto di tecnica e determinazione agli avversari. L'Aurora conta di dare il colpo finale ai rivali della Chiavari Calcio in questo turno, avvantaggiandosi in maniera decisiva prima dello scontro diretto.

Corte (39)-Portofino (15). Broccardi «B» 15. Sarà più facile che bere un bicchier d'acqua per la capolista: allungare la serie positiva contro un Portofino che è ancora combattivo ma che non può proprio competere il team di Zorzetto.

Altre partite. (20)-S. Lorenzo 3); Carasco 15; Sestieri Lavagna (26)-Bargone (23); Riboli 14,30; Deiva Marina (16)-Panchina Chiavari (10); Calcio (19)-Bogliasco 76 (15); Cape 14,30. Il Poggio 87 (23)-Rupinaroleivi (14): Ferrada 16,45. [d. s.]

REGIONE SOLE

PANORAMA SULL'IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

A CURA DI MEDIATEXTE COMMUNICATION - 77 AVENUE DES TUILERIES ▬ CAGNES-SUR-MER TEL. (33) 93 14 14 16 - FAX (33) 93 14 14 33

soproci

« Il sole dell'immobiliare sorge al Sud »

Nizza - Cimiez :
« Le Parc d'Agena ».
Super lusso.
Prezzi a partire da 20 000 F il m².

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX
Tél. (00-33) 93 80 10 11

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.
Trade Group Invest Srl. Investimenti Immobiliari 12 rue Eustachi Milano Tel. 02.48.01.21.31

NIZZA

Quartiere tradizionale di Nizza nel cuore del centro città.

PANA FRANCE
PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA 0182 51283
455, ▬ ANGLAIS 06200 - NIZZA

SAINT-RAPHAEL

In un'isola di verde a 500 metri dal lungomare, alloggi da sogno alla portata di tutti.

PANA FRANCE

PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA 0182 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS ▬ - NIZZA

JUAN-LES-PINS

Tranquillità e calma nel cuore ▬ Juan-les-Pins.

PANA FRANCE

51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

CAGNES-SUR-MER

A metà strada tra Nizza e Cannes a due passi dal mare.

PANA FRANCE
PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA 0182 51283
455, ▬ ANGLAIS 06200 - NIZZA

VILLEFRANCHE

In uno degli angoli più belli della Costa Azzurra, mono e bilocali ad un prezzo incredibile.

PANA FRANCE
PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

CANNES

La Costa Azzurra nel suo angolo migliore.

PANA ▬
PER INFORMAZIONI E VENDITE 0182 51283
455, PROMENADE ▬ ANGLAIS 06200 - ▬

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 13 Marzo 1992 *39*

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, IL GIORNALE A CASA TUTTI I GIORNI

Continua la campagna di abbonamento di «Stampa In». Il servizio di recapito gratuito [illegible] giornale a domicilio sta infatti aumentando il numero [illegible] adesioni dopo l'apertura della sede in [illegible] Inglesi 64, a pochi passi dal casinò e da corso Matteotti. Il sistema che garantiscono ai lettori di ricevere il giornale sulla porta di [illegible] ogni mattina entro le 7,30, è molto semplice. Le copie uscite dalle rotative subito dopo la mezzanotte, raggiungono Sanremo trasportate [illegible] veloci furgoni. Alle 3 di notte, in corso Inglesi, c'è la riunione degli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna che con la massima discrezione raggiungono le abitazioni e lasciano [illegible] copia de «La Stampa» sull'uscio. Il servizio è gratuito infatti a fine mese gli abbonati ricevono una cedola di pagamento con il calcolo delle copie ricevute nel periodo per un importo di [illegible] lire l'una.

Per informazioni gli addetti di «Stampa In» sono a disposizione nell'ufficio di corso Inglesi [illegible] dalle 8,30 alle 12,30. E' possibile aderire anche [illegible] una semplice telefonata: il numero è lo 0184/57.53.37.

IMPERIA

Ostacoli burocratici

[illegible] pericolo 170 [illegible] turistici

Rischia di slittare il progetto di tre nuovi pontili galleggianti. In provincia di Imperia mancano 1500 posti. A PAGINA 40

VENTIMIGLIA

Giovane ustionato

Un drammatico soccorso con l'elicottero

Fiamme in galleria dopo uno [illegible] frontale tra due auto. Il coraggioso intervento di una donna. [illegible] 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti alternati a schiarite, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso, temperatura [illegible]za rilevanti variazioni.

TENDENZA [illegible] situazione [illegible] rilevanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperature del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento [illegible] 15 km/h, [illegible] leggermente [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	14	8
Savona	15	8
Imperia	15	9

UN [illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max: **16**; min: **13**. Temperatura del mare **14**.

Il **Sole** sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,29. La **Luna** si leva alle 12,16 e cala alle 3,05 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Ancora una volta la casa da gioco condiziona la vita amministrativa e il futuro di Sanremo

Tra dc e psi la guerra è sul casinò

La prima è decisa a rinnovare la gestione all'Sgt per sei anni. I socialisti contrari a questa soluzione
Per la nuova giunta c'è tempo sino al 3 aprile, poi si andrà alle elezioni anticipate. Stasera [illegible] vertice

SANREMO. Turbativa d'asta negli anni Sessanta; scandalo dei «Libri neri» negli anni Settanta; appalto truccato e giunta in carcere negli anni Ottanta. Senza contare le crisi amministrative, le dimissioni di sindaci e assessori, i piccoli e grandi scandali legati alla gestione del gi[illegible] d'azzardo. Un rapporto difficile quello che tiene uniti il [illegible] e la città. Particolarmente complesso nei confronti di una classe politica che [illegible] ha mai saputo resistere alle lusinghe di potere che derivano dal controllo, più o meno attento, delle roulette.

Da un anno il casinò è nuovamente al centro degli interessi politici di Sanremo e della provincia; è responsabile dello [illegible] fra maggioranza e opposizione che, ormai, ha assunto le dimensioni di un'autentica [illegible]; ha provocato ampie spaccature fra alleati ed anche all'interno delle varie correnti dei partiti di governo. Da un anno la vita amministrativa [illegible] Sanremo si è fermata per lasciare spazio a interpellanze, interrogazioni, mozioni e ordini del giorno che hanno un unico comune denomi[illegible] la gestione del casinò.

Il segretario [illegible] Massimo Tavanti e il vicesindaco psi Carlo Conti

Il [illegible] febbraio scorso sindaco e [illegible] si sono dimessi aprendo la crisi politica. Oggetto del contendere, inutile dirlo, il casinò. Il 3 aprile scade il termine ultimo per la formazione di una nuova maggioranza: se non verrà votata scatterà l'inevitabile «tutti a [illegible]»; scioglimento del Consiglio comunale [illegible] elezioni anticipate, le seconde in meno di dieci anni.

Le delegazioni del pentapartito (dc, psi, psdi, pli, pri) dopo la riunione infruttuosa di martedì, si sono nuovamente in[illegible] mercoledì sera. La pausa [illegible] riflessione di 24 ore [illegible] è servita a nulla: da una parte la dc, intenzionata a confermare l'affidamento del casinò alla Sgt per 6 anni; dall'altra un psi diviso: Murra e Massalli contrari alla Sgt e decisi a [illegible] la necessità di un nuovo appalto; Conti, Leuzzi e Manelli, contrari all'affida[illegible] ma disponibili a [illegible] mediazione.

«La città [illegible] attraversando [illegible] crisi pesante - ha detto il vicesindaco Carlo Conti - così si rischia di portarla all'esasperazione. Con conseguenze che so[illegible] gli occhi di tutti».

Il segretario della dc, Massi[illegible] Tavanti, ha convocato per questa sera una nuova riunione [illegible] pentapartito: «Riproporrò il programma [illegible] dalla direzione provinciale della dc; chi non lo riterrà adeguato e non lo firmerà, resterà fuori dalla maggioranza» ha detto. E ha spieg[illegible]: «Ho tentato una mediazione con il psi; ho proposto [illegible] cambiare i privati all'interno della Sgt pur mantenendone la formula, ma è [illegible] inutile».

La direzione provinciale della dc, nell'ultima riunione, [illegible] indicato a Tavanti delle precise scadenze: chiusura della trattativa [illegible] il 15; varo della nuova maggioranza in Consiglio comunale entro il 20. «Venerdì sera si dovrà chiudere - ha assicurato - [illegible] a senza il psi».

Gian Piero Moretti

Nuova Società [illegible] «Serve il commissario»

SANREMO. Accuse di Nuova società alla Sgt e alla maggioranza pentapartito che «non ha saputo imporre alla società che gestisce le roulettes il rispetto delle deliberazioni del Consiglio comunale».

In una conferenza stampa il capogruppo Luigi I[illegible]aldi e i consiglieri Silvano Toffolutti e Daniela Cassini, hanno [illegible]to di essersi rivolti al prefetto per chiedere il commissariamento del casinò.

Ivaldi ha [illegible] «il boicottaggio, sia da parte del Consiglio di amministrazione della Sgt, sia da parte della giunta municipale di importanti decisioni del Consiglio comunale». E [illegible] indicato le decisioni rimaste nel cassetto: «Da più di un [illegible] la Sgt ha deliberato di attivare un'azione [illegible] responsabilità nei confronti dell'ex direttore generale Piero Conca, [illegible] la presa [illegible] posizione non ha avuto seguito», ha detto. Poi ha rincarato la dose: «Il Consiglio comunale, il 23 dicembre scorso, aveva delegato la giunta a incaricare una società specializzata a fornire [illegible] rosa di nominativi di manager autentici, [illegible] esperienze in aziende con bilancio pari o superiore a quello del casinò, dove scegliere il successore [illegible] Conca. Anche [illegible] questo [illegible] però, [illegible] è [illegible] fatto nulla». La richiesta di commissariamento [illegible] casa [illegible] gioco, era stata sollecitata, in precedenza, anche se per ragioni diverse, dal capogruppo del pds, Carlo Barillà, dal leader di Sanremo Futura, Enzo Asseretto e dall'indipendente Sandro Grappiolo. [g. p. m.]

Una delibera contestata interviene il prefetto

SANREMO. Il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, sollecitato da più parti sulle diverse vicende del casinò, è nuovamente sceso in campo in prima persona per una delibera della giunta municipale di Sanremo. Nello stesso tempo ha chiesto al sindaco Onorato Lanza di trasmettere [illegible] più presto [illegible] Coreco il documento in questione «per un esame approfondito».

Il rappresentante del governo, evidentemente, non ha condiviso l'incarico affidato ai [illegible] sindaci della Sgt - Antonio Berta, Secondino Sandiano e Roberto Pizzio - di certificare i bilanci 1990-'91 del casinò.

Per la «consulenza» straordinaria, la giunta aveva previsto una spesa complessiva di 51 milioni.

Secondo alcuni osservatori esterni, i [illegible] revisori dei conti, avrebbero dovuto certificare i bilanci nella loro veste [illegible] «sindaci» della società di gestione del casinò e non quali [illegible] lenti del Comune che, in questo caso, rappresenterebbe la controparte. Una posizione «poco compatibile, ma non illegittima». La delibera della giunta risale al 13 febbraio. Il prefetto è intervenuto sollecitando la trasmissione del documento [illegible] Coreco, appena venutone a conoscenza.

Non è la prima volta [illegible] il prefetto scende in campo personalmente per delle verifiche sui problemi della [illegible] gioco. L'ultima, pochi mesi fa, aveva provocato un autentico terremoto: il dottor Piccolo aveva sollecitato il riaffidamento del casinò alla Sgt per sei anni, «suggerendo» all'amministra[illegible] comunale [illegible] effettuare la ricapitalizzazione [illegible] quota azionaria della Sgt in modo da far risultare minoritario il ruolo dei soci pubblici: Camera di commercio, Comune e Provincia. [g. p. m.]

Bordighera: è il racket?

Biglia d'acciaio sfonda finestra

[illegible] Una biglia d'acciaio scagliata con forza, utilizzando [illegible] fionda. [illegible] sfera, [illegible] notevoli dimensioni, ha infranto i vetri di una finestra, nella casa di Elio Morassi, 80 anni, suocero [illegible] Lina Barone, l'esportatrice di orchidee che per prima ha denunciato la presenza del racket in Riviera e che ora viaggia sotto costante scorta [illegible] polizia, carabinieri e Guardia [illegible] Finanza.

L'episodio è stato segnalato dalla figlia [illegible] Elio, Maria Grazia, che si è rivolta alla squadra mobile, chiedendo maggiore protezione. In questura si preferisce [illegible] rivelare troppi particolari, anche perché, in questo periodo, tutto quello che riguarda i Barone è considerato argomento delicato, [illegible] trattare con la massima riservatezza. Troppa pubblicità finirebbe per vanificare il lavoro discreto degli inquirenti, che stanno seguendo passo passo le vicende della famiglia [illegible] floricoltori, dopo l'esplosione del 3 gennaio scorso, quando una bomba distrusse la loro villa di Bordighera.

Tuttavia, qualcosa è trapelato nelle fitte maglie tese dalla polizia e il nuovo episodio [illegible]tribuisce ad accrescere la tensione. L'unico dato certo, finora, è che l'oggetto è stato lanciato da una casa vicina, che risulta disabitata. Per fortuna, nessuno è rimasto ferito, dal momento che i proprietari si trovavano altrove. Restano aperte tutte le ipotesi: dall'avvertimento, al semplice atto di teppismo forse dovuto al gesto isolato di qualche giovane vandalo [illegible] smania di protagonismo.

[illegible] forze dell'ordine non trascurano [illegible] pista e cercano di raccogliere il maggior numero di informazioni possibili per sbrogliare una [illegible] che appare sempre più ingarbuglia[illegible]. Non si esclude anche la possibilità che le misure di sorveglianza adottate per permettere a Lina Barone di lavorare con tranquillità vengano [illegible] ai componenti della famiglia che, [illegible] l'anziano suocero, sembravano [illegible] dovessero [illegible] coinvolti nella vicenda. Un nuovo capitolo si aggiunge [illegible] giallo dei Barone.

[m. v.]

Un'inserzione prometteva un premio per favorire l'iscrizione di ragazze all'Ipsia

Sola fra 500 maschi: farò la marconista

Una giovane imperiese sogna di lavorare su un transatlantico

Cristina Chiappori

IMPERIA. E' l'unica femmina [illegible] Istituto di [illegible] alunni. Cristina Chiappori, 16 anni, molto impegnata nello studio, tenace e carina, cordiale ma riservata, frequenta [illegible] classe terza «radiotelegrafisti [illegible] bordo» presso l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Marconi», di via Gibelli a Imperia, una scuola tutta di maschi.

Per inseguire il suo sogno nel [illegible] (vuole diventare ufficiale marconista e girare il mondo), [illegible] sfidato le consuetudini e i pareri della gente. E' andata dritta per [illegible] sua strada tuffandosi senza timore in un «pianeta» fatto di soli [illegible]. A tre anni di distanza la ragazza è più che mai soddisfatta della [illegible] scelta.

Racconta che in quel mondo di tanti maschi ha trovato un ambiente sorprendentemente fatto [illegible] cortesia e di rispetto. [illegible] Cristina Chiappori: «I miei compagni di istituto [illegible] tutti molto educati. Con loro non ci [illegible] mai stati screzi. Mi tratta[illegible] come una reginetta. Credo siano anche lusingati dall'avere una rappresentante femminile all'interno dell'Istituto. Infatti [illegible] perdono occasione per dirlo a tutti. E' un'esperienza che dovrebbero fare molte altre ragazze anche perché ci [illegible] qualifiche e quindi specializzazioni nel lavoro che qualsiasi donna può tranquillamente svolgere. Se è vero che verranno [illegible] le ragazze nei carabinieri, non vedo perché non possano essere assunte in fabbrica e nelle imprese artigiane. [illegible] amano navigare perché non studiano [illegible] ufficiale marconista come me?».

Cristina aveva scoperto l'Ipsia «Marconi» attraverso una pubblicità che il preside dell'Istituto Armando Carocci Buzi, aveva lanciato tre anni fa promettendo un premio alle ragazze che avessero scelto di [illegible] versi nell'istituto maschile.

Racconta la studentessa: «Ho raccolto il messaggio guardando un programma televisivo della Rai che ospitava il preside. Il mio obiettivo è quello di conseguire il diploma di qualifica e successivamente il brevetto internazionale di prima classe come ufficiale radiotelegrafista di bordo: quest'ultimo titolo si ottiene presso il ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Poi intendo navigare, girare il mondo. Non mi spiacerebbe iniziare [illegible] mia carriera lavorando nelle stazioni radio costiere, [illegible] a Genova Radio. Per coronare il mio sogno [illegible] disposta a qualsiasi sacrificio. Sono convinta che, su quasi tutti i piani, in questa società la donna può essere uguale all'uomo. Sogno di dirigere una sala radio magari a bordo [illegible] un transatlantico».

[a. b.]

A Porto Maurizio rischia di slittare il progetto per 170 nuovi ormeggi

Posti barca, un nuovo rinvio

L'intervento prevedeva la sistemazione di tre pontili nello specchio di mare antistante regione S. Lazzaro. Centinaia di richieste inevase. Da domani l'esposizione di gommoni [illegible] piccoli cabinati

IMPERIA. Saranno pronti [illegible] no, per il mese di giugno, i nuovi pontili che dovrebbero aumentare di circa 170 posti barca la capienza del porticciolo turistico di Porto Maurizio? L'opera, che Imperia Mare aveva intenzione di realizzare entro la prossima estate, con una spesa complessiva fra 800 [illegible] 900 milioni, autofinanziata con il contributo degli utenti, rischia di slittare, per una serie di ostacoli di natura burocratica. «Sarebbe [illegible] magnifica [illegible] sfumata», osserva Fulvio Parodi, presidente dell'Associazione operatori nautici.

C'è grande richiesta, in un settore in pieno sviluppo. [illegible] prova [illegible]he [illegible] prima mostra-mercato della nautica carrellabile e sportiva, in programma domani e domenica a Imperia, ma [illegible] strutture non riescono [illegible] soddisfare la domanda. Secondo un'analisi dell'Ires, ripresa recentemente dall'Ufficio studi e ricerche della Cisl, [illegible] fabbisogno di posti-barca, nella provincia, supera le 1.500 unità. «Il comparto può portare impulso anche all'occupazione, diretta o indiretta: un porto turistico modello, con 500 posti barca, darebbe lavoro a una persona ogni 2,32 imbarcazioni», dice Pierangelo Rainari, il neo segretario provinciale [illegible] Cisl.

Oltre all'ampliamento dentro [illegible] porto (con una diversa disposizione degli attracchi, si ricaverebbero una ventina [illegible] posti in più), Imperia è intenzionata a collocare tre pontili all'esterno del molo, nello specchio acqueo prospiciente regione San Lazzaro. Lo scopo è di avere una disponibilità [illegible] 150 posti per imbarcazioni di media grandezza, [illegible] 9 ai [illegible] metri di lunghezza. I costi di costruzione verrebbero coperti dall'intervento finanziario degli utenti, ai quali, per quest'anno, sarebbero chiesti da 4 a 7 milioni. Il normale canone d'affitto sarebbe applicato invece a partire [illegible] '93.

Lo scalo turistico di Imperia. In provincia sono almeno 1500 le richieste inevase di posti barca

Lamenta Parodi: «Adesso, Porto Maurizio può ospitare 360-380 natanti, che rendono circa 500 milioni l'anno per il solo ormeggio. I nuovi pontili, da soli, garantirebbero un introito di 560-600 milioni. Sarebbero posti di lavoro in più, mentre risulta invece che qualche azienda, impossibilitata ad espandersi, abbia licenziato un paio di dipendenti». All'Imperia Mare, tuttavia, sono fiduciosi: il Consiglio d'amministrazione si riunirà lunedì, per deliberare l'acquisto dei pontili e altro materiale, o l'appalto dei lavori [illegible] sistemazione dell'area a terra, che ha una superficie di 2.500 metri quadrati.

Spiega il presidente Uccio Carrega: «Qualche ostacolo c'è stato, come accade quando bisogna coinvolgere più enti pubblici. E la pratica si è arenata in Regione, che ha voluto maggiori informazioni in proposito, dopo lavori compiuti da altri in ambito portuale (il parcheggio dell'Amat, i binari interrotti). Ma, forniti i chiarimenti necessari, alcuni giorni fa abbiamo avuto assicurazione che [illegible] parere regionale è positivo. E adesso, se non si verificheranno ulteriori imprevisti, contiamo proprio di mantenere la promessa, e di poter inaugurare la struttura [illegible]tro fine giugno».

Ribadisce Giovanni Biso, comandante della Capitaneria di Porto. «La pratica [illegible] in corso [illegible] istruttoria. Dovrà [illegible] esaminata anche dal Genio civile delle opere marittime e dalla Dogana. [illegible]' opportuno però precisare che i pontili costituiscono un'opera provvisoria, destinata a scomparire quando avrà inizio la costruzione del nuovo porto. Gli accordi dovrebbero quindi essere [illegible] rivisti anno per anno. E, poiché si tratta di una struttura posta [illegible] di fuori della protezione del molo, si dovrà verificarne [illegible] sicurezza in caso di mareggiate o fortunali».

Il crescente interesse per la nautica è confermato dal minisalone all'aperto, che si terrà domani e domenica, [illegible] cura dell'Assonautica di Imperia, [illegible] in collaborazione [illegible] il Comune e la Camera di commercio. Una quindicina di aziende liguri esporranno gommoni, derive, piccoli cabinati a vela e a motore, canoe, moto d'acqua [illegible] surf, tutte imbarcazioni di costo contenuto e facilmente trasportabili. L'ingresso è gratuito.

Stefano Delfino

TACCUINO [illegible]

[illegible]

Domani per il pds parlano Torelli e Barillà

Sono in p[illegible] svolgimento gli appuntamenti promossi dalla Federazione imperiese del pds in vista delle prossime elezioni politiche. Domani, alle 18,30, è previsto, per esempio, un comizio in frazione Levà, nel comune di Taggia, che vedrà protagonisti Giuseppe Mauro Torelli, di Imperia, candidato alla Camera, [illegible] Carlo Barillà, consigliere comunale di Sanremo, in lizza per una poltrona al Senato. Gli incontri con gli elettori proseguiranno poi nei prossimi giorni in tutto il Ponente. [e. f.]

TV PRI[illegible]

Su Tele-Imperia spot di 5 minuti della Lega Nord

Tutte le emittenti televisive locali sono scese in campo per le elezioni. Anche Tele-Imperia riserva uno spazio alla campagna del [illegible] aprile. Stasera, uno spot di cinque minuti, dedicato ai candidati [illegible]la Lega Nord, sarà trasmesso dopo il notiziario delle ore 20. Dal 26, saranno in programmazione anche filmati riservati alla lista presentata dalla compagine dei Verdi. [e. f.]

[illegible]

Radio Babboleo, Ugo Intini intervista Gassman

Ugo Intini, portavoce ufficiale della segreteria nazionale del partito socialista e uomo [illegible] punta [illegible] garofano nel collegio ligure, proseguirà domani il programma di interviste sulle frequenze di Radio Babboleo. Dopo la trasmissione della scorsa settimana nella quale ha intervistato il cantante dei New Trolls Nico [illegible] Palo, Ugo Intini, nel programma condotto da Anna Gori, si intratterrà, dalle [illegible] alle 13, in diretta [illegible] Vittorio Gassman. [p. p.]

PROIEZIONE

Luciano Faraguti (dc) interviene all'Hotel Capo Noli

Lunedì sera alle 20,30 nella sala dell'Hotel Capo Noli l'onorevole Luciano Faraguti, della direzione nazionale della democrazia cristiana, prenderà parte, accompagnato da altri esponenti nazionali dello scudo crociato, alla manifestazione organizzata dall'Associazione combattenti interalleati che prevede la proiezione del film «Siluri umani». Seguirà un dibattito. [p. p.]

INI[illegible]

Costituito un Osservatorio sulle assemblee elettive

Si è costituito nei giorni scorsi a Savona [illegible] Osservatorio sulle assemblee elettive. L'iniziativa è di alcuni movimenti pacifisti ed ecologisti nell'ambito della proposta «Democrazia è partecipazione», avanzata a livello nazionale. Ai candidati [illegible] tutte le liste verrà inviato un appello contenente impegni da assumere riguardo al rifiuto della guerra, democrazia e trasparenza, solidarietà e protezione dell'ambiente. [p. p.]

Molti dipendenti comunali hanno già presentato domanda di collocamento a riposo

La corsa al prepensionamento

Il fenomeno per ora interessa principalmente le amministrazioni di Imperia e Diano Marina. Una «fuga» spiegata dal timore di riforme economicamente penalizzanti. Effetti positivi per l'occupazione giovanile

IMPERIA. A Imperia da gennaio a oggi hanno già presentato domanda [illegible] collocamento [illegible] riposo 22 dipendenti comunali [illegible]i 460 in servizio. Ma il numero è destinato ulteriormente a salire, tanto che negli ambienti comunali si dà per scontato che almeno altri dieci rassegnino [illegible] dimissioni entro la fine dell'anno. Anche a Diano Marina, su 94 dipendenti hanno già presentato domanda 8 persone, e altre istanze sono attese entro la fine [illegible] dicembre.

I timori delle riforme e alcune particolari scelte amministrative effettuate nel capoluogo e legate alla gestione del servizio di Nettezza urbana, hanno fatto scattare, a Imperia e Diano Marina, la corsa alla pensione. Quale il motivo della fuga?

Negli uffici [illegible] personale del comune [illegible] Imperia il fenomeno viene così interpretato: «La psicosi della riforma pensionistica sta contaminando tutti i dipendenti del pubblico impiego. Basta verificare [illegible] comparto della scuola dove in questi ultimi due anni hanno abbandonato il servizio decine di docenti e non docenti. C'è stata una vera e propria fuga che per [illegible] non [illegible] se fosse opportuna oppure no, e che ha dato per fortuna un primo risvolto positivo creando spazio per l'occupazione giovanile. Ora però a questo timore si è aggiunta tra certi dipendenti del Comune la scelta dell'amministrazione di dare in appalto il servizio di Nettezza urbana ad una ditta privata. A quanto pare a nessuno dei dipendenti piace cambiare datore di lavoro. Molte domande sono infatti di operatori ecologici che [illegible] supportano di perdere la qualifica [illegible] pubblico dipendente e perciò preferiscono uscire dai ranghi».

Oltre [illegible] netturbini andranno a riposo bidelli, autisti [illegible] impiegati.

A Diano Marina i motivi della [illegible] alle pensione sono esclusivamente legati ai timori del varo della riforma.

Dicono alcuni dipendenti: «Se passa [illegible] legge così come è stata proposta, si dovrà andare in pensione a 66 anni e, inoltre, il calcolo dell'assegno che [illegible] dovrà percepire, non sarà più effettuato sulla media delle [illegible]tribuzioni degli ultimi cinque anni, bensì degli ultimi dieci, con una nuova penalizzazione economica per chi rimarrà in servizio. Conviene quindi salparo [illegible]».

Per ora le domande presentate in Comune per il collocamento a riposo sono [illegible] un vice capo ripartizione, un falegname, un meccanico, un idraulico, tre operai qualificati e un istruttore amministrativo. Prossimamente tutto questo personale verrà rimpiazzato con regolari concorsi. [a. b.]

PRO[illegible] RIFIUTI

Esercenti a confronto

I problemi relativi al servizio di Nettezza urbana [illegible] al centro degli incontri periodici tra esercenti imperiesi [illegible] amministratori. Il prossimo appuntamento [illegible] terrà lunedì, alle 11, nella sala consiliare del Comune. Protagonisti [illegible] dibattito saranno gli operatori economici della marina [illegible] Porto Maurizio, del rione Foce, di corso Garibaldi e delle vie limitrofe. Potranno esporre proposte [illegible] segnalare inconvenienti all'assessore delegato all'Igiene pubblica, Emilio Broccoletti. Dice: «Si tratta di un sistema che dovrebbe essere adottato in molti altri casi per promuovere un confronto diretto [illegible] i cittadini e cercare soluzioni ai vari problemi». Scopo dell'iniziativa [illegible] anche quello di mutare con gradualità le abitudini della popolazione e sensibilizzare gli abitanti. Conclude Broccoletti: «Dopo aver abituato [illegible] gente a servirsi dei cassonetti si tratta ora di abituarli ai contenitori differenziati» [m. v.]

Per ricettazione

Merce rubata nel garage condannato

IMPERIA. Era stato arrestato lo scorso dicembre con l'accusa di ricettazione: aveva trasformato il proprio garage [illegible] un deposito di merce rubata (la polizia aveva trovato videoregistratori e televisori per un [illegible]re di [illegible] milioni).

Roberto Brandino, 32 anni, originario di Saluzzo, ma residente all'hotel Majestic di Diano Marina, è [illegible] condannato dal pretore Ezio Coloretti a [illegible] anno [illegible] mesi di reclusione e al pagamento [illegible] una multa [illegible] 800 mila lire (gli [illegible] stati concessi i benefici di legge). Brandino era difeso dell'avvocato Ermi[illegible] Annoni che, in un primo tempo, aveva chiesto che [illegible] assistito [illegible] giudicato con il rito abbreviato. In seguito, ha optato per la formula del patteggiamento.

Il materiale audiovisivo era stato rubato alla fine di novembre in un deposito di Tir a Vado Ligure. Gli agenti della squadra mobile erano riusciti a recuperare undici televisori e dieci videoregistratori di marca Mitsubishi. [m. v.]

Per gli anziani

A Pontedassio il servizio di telesoccorso

PONTEDASSIO. Un centro di controllo all'avanguardia nel cuore della Valle Impero. Pontedassio, seguendo l'esempio di Imperia, che ha da poco avviato l'iniziativa, intende dotarsi di un servizio di telesoccorso, riservato alle persone anziane.

Potranno usufruire di questa possibilità quattrocento pensionati, nelle cui case verrà installata un'apparecchiatura trasmittente collegata con una centralina, sistemata nella sede della Croce Rossa di Pontedassio. In caso di emergenza, per chi è dotato di telesoccorso, sarà sufficiente premere un ta[illegible] per avvertire che si ha bisogno di aiuto. Con urgenza.

Ha detto il sindaco Ilvo Calzia: «L'obiettivo è quello di arrivare al traguardo dei duemila utenti. In questo caso il servizio risulterebbe gratuito, dal momento che le spese di acquisto del materiale sarebbero coperte dalla Regione». Resta po[illegible] [illegible] probleme di trovare i volontari che, indubbiamente, dovranno sobbarcarsi una notevole mole di lavoro. [m. v.]

Per gli Enti locali

In arrivo crediti agevolati

IMPERIA. Una nuova fonte di possibili finanziamenti agevolati per gli Enti locali territoriali, loro consorzi, Comunità montane e Istituti autonomi Case popolari è stata aperta dall'Inail, Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, che ha elaborato in proposito un regolamento.

Secondo quanto reso noto avranno priorità di accoglimento, nell'ordine, i mutui richiesti per la realizzazione di presidi delle forze dell'ordine, le strutture per anziani, disabili e giovani, la costruzione di opere pubbliche e loro manutenzione ordinaria.

Il [illegible] di interesse annuo è pari al tasso [illegible] riferimento fis[illegible] [illegible] decreto dal ministro del Tesoro per le operazioni di credito fondiario [illegible] un limite minimo del 13%. Il termine stabilito per la presentazione delle domande scade tassativamente entro il prossimo 30 aprile.

Chi desidera maggiori informazioni può rivolgersi all'Inail, corso Matteotti, Imperia, tel.27.36.13. [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCI[illegible]

LETTERE [illegible]

[illegible] esame urografico e tanti disagi

Mi spiace dover segnalare un altro caso di disfunzione e insensibilità nel settore della sanità pubblica. Recentemente ho avuto necessità [illegible] sottopormi a un esame urografico: la soluzione migliore e più logica sarebbe stata presso l'ospedale di Imperia. [illegible] invece mi è stato detto che l'effettuazione dell'esame era possibile soltanto all'ospedale [illegible] Sanremo. Date le mie condizioni ho così dovuto farmi trasportare d'urgenza da un'ambulanza [illegible]la Croce Rossa di Diano Marina. [illegible] purtroppo, giunto [illegible] destinazione, prima di essere visitato, ho dovuto subire una lunga attesa con conseguente ulteriore disagio. Ho [illegible] trovato molto strano che all'autista dell'ambulanza, che aveva urgenza di telefonare, a Sanremo sia stato negato [illegible] farlo. Purtroppo, è il caso di dirlo, questa [illegible] la sanità anche nella [illegible] bella zona turistica.

Luigi Rusconi, Cervo

Nuove [illegible] d'acqua per fiori e turismo

Trovare nuove falde acquifere nei paesi e nelle vallate ed evitare gli sprechi. Sono un lettore di Taggia e mi sono accorto, girando i paesi che si trovano sulle montagne a ridosso della costa, che in molte realtà manca un sufficiente rifornimento idrico.

E' una cosa gravissima. Infatti, l'acqua è alla base dell'economia e della vita di molti paesi. Coltivazioni e turismo dipendono direttamente dalla capacità degli acquedotti locali di soddisfare le richieste dell'utenza.

Ultimamente molte vene d'acqua si sono esaurite e nessuno ha provveduto a cercarne delle altre, o a sfruttare meglio [illegible] risorse esistenti.

Ora ritengo di fondamentale importanza che la Provincia provveda, attraverso i suoi uffici, a disegnare la mappa delle fonti esistenti e [illegible] provvedere [illegible] una serie di studi per far fronte all'emergenza dell'entroterra dove la carenza di acqua [illegible] fa sentire maggiormente.

Lettera firmata, Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante [illegible] [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Cosio e [illegible] Valle [illegible] telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 486000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Cappvilla*, [illegible] Dora [illegible] tel. 23 501
Bordighera-Vallecrosia: *Zilamrsk*, [illegible] Col Apresio 482, tel. 294 319
Camporosso: *Marassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Sordi*, via Aurelia, tel. 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 095
Dolceacqua: *Barbon*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marco*, via Vittorio Emanuele, tel. 689 015
Riva Ligure: [illegible], [illegible] Buoo 42 [illegible] 485 754
Santo Stefano al Mare: *Aurelore*, piazza Cavour 14, tel. 4[illegible] 582
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.688
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45 139
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351 269

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: [illegible]
Sanremo: 5381
Bordighera: [illegible]

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco t. 40100; Bordighera t. 291035. Ventimiglia t. 356735. G. Odontoiatrica t. 0183 61908 (9-12.30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 357473

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372

STATO CIVILE

GIOVEDI' [illegible] MARZO

NATI. A Imperia: Veronica Vittore.
MORTI. A Imperia: Maria Bracco (77 anni); Angelo Acquarone (89); Giovanni Ivone Schiochelle (81); Virginio [illegible] Angelis (76).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'assessorato alla Sicurezza sociale del Comune di Sanremo organizza una gita nell'entroterra in occasione della ricorrenza di San Giuseppe (festa del papà), che si celebra il 19 [illegible]. E' previsto un viaggio in pullman a Pieve di Teco e Aquila d'Arroscia, riservato ad anziani e invalidi della zona. I partecipanti potranno visitare il centro storico di Pieve, con i caratteristici portici, e pranzare [illegible] Aquila d'Arroscia. [illegible] partenza è fissata per le 8 da piazza Colombo, e si rientrerà in tarda serata. Chi intende ricevere maggiori informazioni, si può rivolgere [illegible] Centro sociale di via Palazzo 34 (il recapito telefonico è 0184-577.069). Intanto, sta per essere completato il piano che prevede la ristrutturazione [illegible] palazzo comunale [illegible] Imperia. Secondo i rilievi compiuti dai tecnici, dovrà essere stanziato un miliardo per interventi agli infissi e il recupero della facciata. Infine, il Comune di Vessalico ha in programma [illegible] realizzazione di un nodo viario che assicurerà i collegamenti con Borghetto d'Arroscia.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

L'assetto urbano nel '400

Proseguono le conferenze sulla Liguria nell'età [illegible] Colombo, [illegible] cura dell'Unitré [illegible] Imperia e Alassio, in collaborazione con l'Istituto di studi liguri. Oggi, alle 18, nella sala consiliare della Provincia, a Imperia, Fulvio Cervini parlerà di «Trasformazioni nell'assetto urbano tra Quattrocento [illegible] Cinquecento: il caso Genova». [e. f.]

CORSI E LEZIONI

Meditazione [illegible] dottrina tibetana

Ogni settimana, al centro studi Kalachakra di Vallecrosia, è possibile seguire corsi di meditazione. Il lunedì [illegible] dedicato all'«Esplorazione del sentiero graduale verso l'illuminazione», rivolto a chi intende approfondire la propria [illegible]nza della dottrina tibetana. Chi intende aderire può contattare lo 0184-220.022. [e. f.]

IMPERIA

Politica monetaria in Europa

Un incontro dedicato a «Politica monetaria e mercato finanziario: le Sim» si terrà giovedì 19, alle 17, nella sala Varaldo della Camera di Commercio, in viale Matteotti 48, a Imperia. L'iniziativa è organizzata dal Banco Ambrosiano Veneto. Al convegno parteciperanno Gianni Cozzi, presidente della [illegible]mera di Commercio, e Bruno Rossignoli, ordinario di Tecnica bancaria e professionale all'Università di Verona. [e. f.]

UNITRE

Una lezione sul Romanticismo

Lezioni dell'Università della Terza età. A Sanremo l'appuntamento è per le 16 nella sala degli specchi di palazzo Bellevue con la relazione «Romanticismo [illegible] realismo nella letteratura francese dell'Ottocento» del professor Alberto Massara. [g. ga.]

ASSOCIAZIONI

Corsi di vela a Sanremo

Una scuola di vela a Ospedaletti. L'associazione «Gente di mare» ha aperto ufficialmente le iscrizioni per la scuola di vela, classe optimist, per i ragazzi dai [illegible] ai 12 anni. Per informazioni telefonare al 68.43.11. [g. ga.]

Incidente a Ponte S. Ludovico, il ragazzo ha ustioni di terzo grado in tutto il corpo

Fugge dall'auto in fiamme: è grave

L'elicottero per trasferire un giovane a Genova

VENTIMIGLIA. Un giovane di [illegible] anni, rimasto ferito e ustionato [illegible] un incidente stradale, è stato salvato dal pronto intervento dell'elicottero dei vigili [illegible] fuoco. Il fatto è avvenuto nella galleria del valico di Ponte San Ludovico. Marco Tuminaro, 22 anni, via della Chiesa 46, Ventimiglia, era al volante della sua «Fiat Uno» quando si è scontrato frontalmente con una «Peugeot 405» guidata da un francese. Nell'impatto, l'auto del giovane ha preso fuoco. Un'automobilista che rientrava dal lavoro, Angela Conte, [illegible] anni, [illegible] Pigna, operaia frontaliera, lo ha subito soccorso.

Quando [illegible] calore ha fatto staccare il parabrezza, [illegible] si [illegible] buttato sul cofano rotolando poi a fianco della vettura. La donna con estrema presenza di spirito lo ha raggiunto, si è tolta la maglia che indossava, ha cercato di spegnere gli abiti in fiamme del giovane e lo ha trascinato lontano [illegible] rogo. Poco dopo la vettura è esplosa. «Il ragazzo implorava "mamma aiutami" - ha detto -, mi [illegible] sembrato di udire Erica, mia figlia di 18 anni». Intanto sono sopraggiunti i carabinieri e i vigili del f[illegible] del distaccamento di Ventimiglia. Il ferito è stato caricato su un'ambulanza della Croce Verde e trasportato a tut[illegible] velocità verso [illegible] Pronto [illegible]corso dell'ospedale di Bordighera. Le condizioni [illegible] apparse subito gravi: ustioni di secondo e terzo grado estese al 90 per cento del corpo. Così si è richiesto l'intervento dell'elicottero [illegible] vigili del fuoco di Genova, che si è immediatamente alzato in volo. L'attesa è durata poco. [illegible] velivolo è atterrato all'eliporto del complesso ospedaliero Saint Charles. Pochi minuti per caricare il ferito e poi via verso il centro grandi ustionati di Sampierdarena.

Marco Tuminaro, 22 anni

Ancora una volta la realizzazione dell'eliporto, unico nella provincia in una struttura sanitaria, ha dimostrato la sua validità. Nessun altro ferito nell'incidente. Gli occupanti della «Peugeot 405», due coniugi francesi, sono usciti illesi. Alla guida era Claude Lelievre, di 60 anni, che entrava in Italia. Abita a Epiny sur Orge. L'incidente è accaduto intorno alle 13,30; sin[illegible] d[illegible] le 15 la [illegible] è [illegible]ta bloccata. Sulla dinamica dell'episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri.

Altro episodio, legato all'importanza di soccorsi rapidi, ha riguardato ieri mattina [illegible] persona con il cuore trapiantato che doveva essere trasferita urgentemente all'ospedale francese di Lione. Gennarino Verrando, 61 anni, residente a Sanremo in via Martiri 369, ha accusato problemi al cuore mentre si trovava a Bordighera, in via Pasteur. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha traspor[illegible] al Pronto soccorso del Saint Charles, e qui i sanitari hanno consigliato di far ricoverare d'urgenza l'uomo a Lione. Inizialmente si era deciso ad affrontare il viaggio a bordo di un elicottero, ma poi i sanitari hanno optato per un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia. Da Mentone, la polizia francese ha scortato l'ambulanza sino a Lione.

Italo Merlo

All'ospedale di Imperia

La Regione stanzia 100 milioni per la nuova pista d'atterraggio

IMPERIA. Conto alla rovescia per la p[illegible] d'atterraggio accanto all'ospedale di Imperia. Il progetto, che prevede la realizzazione di un eliporto nelle vi[illegible] del nuovo parcheggio, in costruzione nel retro dell'impianto ospedaliero, è ormai [illegible] dirittura d'arrivo. La Regione avrebbe già stanziato i cento milioni necessari a coprire [illegible] spese per la realizzazione dell'opera, [illegible] sarà dotata di [illegible] impianto [illegible] illuminazione in grado di garantirne il funzionamento anche di notte.

Giovedì pomeriggio si terrà un vertice che vedrà protagonisti il direttore sanitario Giuseppe Genduso, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi, e il responsabile del Nucleo elicotteri, Sergio D'Agostino, che dovranno [illegible]nire i particolari dell'operazio[illegible]. Saranno presenti anche funzionari del Comune, che ha [illegible] i lavori, oltre a tecnici dell'Alitalia, che dovranno verificare la funzionalità della struttura. Lo spiazzo faciliterà il soccorso dei feriti con l'elicottero, facendo risparmiare minuti preziosi e contribuendo a salvare vite [illegible]. Dall'inizio dell'anno, a Imperia, i mezzi aerei dei vigili del fuoco hanno già compiuto cinque interventi, [illegible] si sono rivelati provvidenziali.

Nei giorni scorsi, i piloti del nucleo, accorsi per un'emergenza, hanno effettuato alcuni voli di prova [illegible] il monoposto Agusta Bell 206, saggiando la capacità ricettiva dell'area. Dice D'Agostino: «Abbiamo studiato le traiettorie d'avvicinamento. I risultati sono stati positivi: c'è spazio per consentire ai piloti una notevole libertà di manovra. In futuro, cercheremo di simulare un atterraggio con l'Ab 412».

Intanto, giungono buone notizie anche dai responsabili del settore sanitario. L'Usl genovese metterà a disposizione un'equipe medica, per l'assistenza specialistica. [m. v.]

Ancora un intervento dell'elicottero dei vigili del [illegible] di Genova — FOTO GATTI

NOTIZIE F[illegible]

IMPERIA

E' stato promosso [illegible] comandante della Finanza

Giuseppe Francavilla, 37 anni, comandante della Guardia di Finanza d'Imperia, è stato promosso da maggiore a tenente colonnello. Francavilla, che [illegible] originario di Foggia, dirige [illegible] Gruppo da quasi un anno. Laureato in Economia e [illegible]cio, fino al '90 è stato responsabile del settore analisi e progettazione presso l'Ufficio Informatico delle Fiamme gialle di Roma. Tra le principali operazioni portate a termine, la scoperta di [illegible] vasto traffico d'oro contraffatto e una serie di duri colpi al fenomeno dell'evasione fiscale. [m. v.]

[illegible]

Ispezione al tribunale dal ministero della Giustizia

Una visita d'ispezione al tribunale d'Imperia. L'hanno compiuta ieri mattina alcuni funzionari del ministero [illegible] Grazia e Giustizia, giunti apposita[illegible] da Roma. Gli ispettori hanno preso in esame fascicoli e documenti custoditi negli uffici. Hanno ricostruito il bilancio dell'attività giudiziaria nel 1991. [m. v.]

[illegible]

Derubata della borsa con tre milioni in contanti

Le hanno rubato il portafogli, che conteneva contanti per un valore di tre milioni e un libretto d'assegni, mentre si trovava nel retrobottega. Enza Ricotta, titolare del bar Bertaina, in via XXV Aprile, ha sporto denuncia ai [illegible]. La borsa che conteneva il portamonete è stata ritrovata poco dopo da un ragazzo, che l'ha consegnata ai finanzieri della dogana. All'interno, si trovavano i documenti e i titoli di credito, [illegible] c'era traccia delle banconote. [m. v.]

[illegible]

Rinviato il processo all'asse[illegible] De Cicco

E' stato rinviato al 30 aprile il processo a carico dell'assessore [illegible] Piano regolatore Giovanni De Cicco, 48 anni, e all'imprenditore Ilio Littardi, 63 anni, accusati di omicidio colposo. I giudici del tribunale dovranno far luce sulla vicenda che è costata la vita all'operaio Lino Segati, rimasto folgorato tre anni fa mentre stava lavorando in un cantiere di Porto Maurizio. De Cicco era il direttore dei lavori, mentre Littardi era il titolare della ditta incaricata di fornire [illegible] calcestruzzo all'impresa. Nella prossima udienza, sarà ascoltato il medico che aveva eseguito l'autopsia sul corpo di Segati. [m. v.]

Il colpo a Sanremo

La banda del taglierino ha confessato

[illegible] La banda «del taglierino» ha confessato. Tre rapinatori calabresi, specializzati in assalti-lampo alle banche, tra un viaggio e l'altro in treno, armati solo di un «cutter». Ieri, davanti al gip Eduardo Bracco, i malviventi sono crollati. Hanno ammesso di essere loro, gli autori del «colpo» [illegible] milioni alla Cassa di Risparmio, commesso il 15 gennaio scorso in piazza Eroi. I tre erano attesi ieri mattina al palazzo di Giu[illegible] per un faccia a faccia con alcuni testimoni oculari, tre clienti della banca che assicuravano di averli visti e di ricordare il loro volto. Ma gli autori [illegible] «colpo» hanno preferito confessare, nella speranza di uno sconto di pena. Si tratta di Pietro Soliberto, Roberto Medaglia e Corrado Pucci. Quest'ultimo, [illegible] appena [illegible] anni. Ventiquattro anni, invece, gli altri. Le manette [illegible] scattate ai polsi di Soliberto a pochi minuti dalla rapina. Per Pucci, l'arresto è avvenuto pochi giorni dopo a Genova e per Medaglia a Cosenza. [m. p.]

L'esame del sangue trovato accanto alle vittime rivela che l'assassino non è drogato né sieropositivo

Una supertestimone tradirà il maniaco?

Era amica di Annie De Sitter e l'aiutava a badare ai cani

Proseguono i controlli antimostro

SANREMO. La rosa dei «sospettabili» si restringe. Anche se il cerchio delle indagini sull'uccisione di Wanda Rovatti e Annie De Sitter ancora non si è chiuso. A un mese dal doppio [illegible] delle «squillo part-ti[illegible]» si affaccia un'unica [illegible]tezza: la svolta decisiva [illegible] attesa dalle tracce di sangue lasciate dal maniaco ferito sui luoghi dei delitti. L'identikit biochimico del «mostro» [illegible] annunciato per la metà di aprile.

Intanto la caccia all'omicida incalza. Avanza sull'onda di trecento interrogatori in meno di 30 giorni. Fra gli ultimi, quello di un giovane psicopatico ferito al volto. Lo ha segnalato agli inquirenti [illegible] donna anziana, sconvolta, spaventata, convinta di essersi trovata faccia a faccia con l'uomo che il 12 e il 14 febbraio ha ucciso le due prostitute in [illegible] Inglesi e strada San Martino. «Un giovane coperto di graffi, che si nascondeva», ha raccontato [illegible] supertestimone. La polizia ha stentato a crederle. Poi, gli accertamenti: scrupolosi, [illegible] senza frutto.

L'ultima novità [illegible] arrivata alle 17 di ieri [illegible] le parole del professor Tajana dell'Università di Pavia. «Siamo in grado di scartare più [illegible] una pista». Il medico-legale, che ha eseguito un sofisticato esame sui cadaveri delle donne massacrate dal «mostro», rivela che il maniaco omicida non è un tossicomane, e non [illegible] sieropositivo. «Risulta dalle analisi su [illegible] campioni di sangue», spiega Tajana. E' la «firma» del mostro: [illegible]gue «estraneo» rinvenuto vicino [illegible] corpo di Wanda; lo [illegible] sangue anonimo, vicino al cadavere straziato di Annie. Non c'è dubbio: l'assassino è rimasto ferito. Un taglio profondo, provocato forse dalla reazione disperata delle donne.

La sequenza del doppio massacro ieri si è arricchita di nuovi particolari agghiaccianti. «L'omicida ha usato la [illegible] in entrambi i casi», spiega il medico-legale. Tanto per Wanda quanto per Annie, il «mostro» ha colpito prima alla testa con [illegible] pesante. Solo in un secondo momento [illegible] accanito [illegible] una lama sulle donne ormai prive di sensi. Di punta, [illegible] taglio. Anche quando ormai le vittime erano morte.

«Qualcuno forse [illegible] ma [illegible] parla», ripetono gli inquirenti. La caccia [illegible] testimoni è approdata solo nei giorni scorsi a un'amica di Annie De Sitter. Una ragazza malata, claudicante, che aiutava la «squillo» a badare [illegible] tre cani, [illegible] dieci gatti. Ora ha paura, si nasconde. Grida solo una frase: «Voglio dimenticare». [m. p.]

[illegible]

Disposta un'altra perizia

SANREMO. La verità sull'assassinio di Antonietta Evangelista è attesa da una seconda perizia medico-legale. Un esame ancora più scrupoloso dei primi lunghi accertamenti al microscopio: lo ha chiesto il giudice per le indagini preliminari. Il delitto risale alla notte del 27 gennaio '91. I polsi legati [illegible] cordicella da stenditoio, tracce di sperma sul corpo, il segno di un morso su un braccio, Antonietta Evangelista, 62 anni, viene trovata così: in uno scenario da delitto a sfondo sessuale, nella sua abitazione di [illegible]remo, al primo piano di via Borea 145. Dopo sette mesi le indagini si concentrano sul cugino della vittima, Aladino Di Zio, 48 anni, carpentiere, difeso dall'avvocato Aldo Prevosto. Sembra che il cal[illegible] della sua dentatura coincida con i segni del morso sul corpo della donna. I primi confronti sono affidati a un consulente nominato dal pubblico ministero, assistito da [illegible] specialista scelto dalla difesa. [illegible] non è bastato. E la parola passa al medico-legale che sarà indicato dal gip Eduardo Bracco. [m. p.]

Oggi, al Museo oceanografico di Monaco, la giornata dedicata [illegible] cetacei voluta dal principe Ranieri

Mostre e conferenze sull'ambiente marino

Un'esposizione su balene e delfini fino alla fine dell'anno

MONACO. Su espressa richiesta del principe Ranieri, la direzio[illegible] del Museo oceanografico di Monaco, uno dei più prestigiosi del mondo, ha organizzato per oggi una giornata dedicata alla protezione dell'ambiente marino e, soprattutto, [illegible] suoi abitanti più grandi, i cetacei. Una giornata importante, che sarà accompagnata da alcune significative manifestazioni.

Tra gli ospiti illustri invitati sarà presente [illegible] professor Maurizio Wurtz, noto studioso dell'Università di Genova, specialista in Anatomia comparata e autore di un'opera scientifica che sarà esposta nella famosa sala del [illegible] che ospita la grande balena. Si tratta di splendide illustrazioni che riproducono esemplari di balene e delfini in stampe originali.

Un'occasione che permetterà al pubblico di conoscere i più recenti risultati di approfonditi studi e lunghe ricerche, inerenti le specie mediterranee e messi quindi in relazione con le già note collezioni di scheletri e forme animali imbalsamate in esposizione nel Museo Oceanografico. Questa speciale [illegible] inaugurata ufficialmente il giorno stesso, alle 11,30 dal principe Ranieri [illegible] persona. Una volta terminata la manifestazione, alle 13, verranno aperte le porte al pubblico. L'esposizione rimarrà allestita sino alla fine dell'anno, mentre la giornata proseguirà con un altro importante appuntamento: alle 18,45 nella sala delle conferenze del museo, la professoressa dell'Università di Corte, Denise Viale, eminente esperta della vita [illegible] cetacei nei nostri mari, presenterà [illegible] relazione sul tema «Cetacei e inquinamento nel Mediterraneo Occidentale». Anche in questa occasione figura la partecipazione del principe, da sempre vicino e sensibile alla vita e ai problemi [illegible] mondo marino.

Infine, un'iniziativa di carattere filatelico suggellerà questa significativa giornata. Verranno emesse due serie di francobolli: la prima promossa dal Principato di Monaco, che riproduce, su un blocco [illegible] francobolli, altrettanti delfini, tipici del [illegible] Mediterraneo. La seconda creata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, che illustra i simboli di una nuova campagna, lanciata a livello internazionale, dedicata alla pulizia degli oceani. Questa emissione è composta da tre blocchi di 12 francobolli e sarà messa in circolazione in dollari americani, franchi [illegible]zeri e scellini austriaci. Per il pubblico ci [illegible] la possibilità di venire in possesso di queste anteprime [illegible] Principato e dell'Onu durante i primi tre giorni dell'esposizione, da venerdì a domenica. Inoltre si potrà ammirare, per [illegible] prossime due setti[illegible] un'interessante mostra filatelica che raccoglie tutte le più importanti iniziative e [illegible]zioni effettuate nel tempo, sia dall'Ufficio emissioni di Monaco sia dall'Onu. Molte novità quindi per il Museo Oceanografico in questi primi mesi del '92. [illegible] corso degli ultimi anni, dopo il successo [illegible] con l'esposizione della scogliera corallina viva nell'acquario e dopo le prestigiose mostre dedicate successivamente alla perla ed al corallo, un nuovo motivo di interesse si aggiunge per le centinaia [illegible] migliaia di visitatori che ogni anno giungono da ogni parte del mondo. Inoltre, proprio la sala di oceanografia zoologica al piano terreno del museo, dove alloggia lo scheletro lungo oltre 20 metri della famosa balena, è stata oggetto [illegible] un «restyling» a tutti gli effetti e la giornata di venerdì sarà l'occasione per presentarla alle autorità e al pubblico, nel suo nuovo look.

Andrea Munari

Gravi accuse del personale paramedico del reparto di ostetricia e ginecologia

La corsa per un letto libero

Troppe pazienti, in ospedale, non trovano posto in corsia [illegible] assistenza adeguata. Soprattutto di notte Mancano strutture e personale. Chiesta alla Regione l'autorizzazione per assumere 65 infermiere

SANREMO. Sanità ancora sotto accusa. Ma, per una volta, le proteste arrivano dall'interno. Dal cuore dell'ospedale di San[illegible]. Si lamenta [illegible] personale paramedico [illegible] reparto di Ostetricia e Ginecologia: posti letto insufficienti, scarsa organizzazione del lavoro, organici ridotti al lumicino, soprattutto [illegible] turni pomeridiani e notturni.

«Carenze [illegible] vecchie di anni. Che potrebbero diventare insostenibili. I turni [illegible] servizio [illegible] massacranti, proprio per tappare le falle. Saltano ferie [illegible] riposi, perchè mancano sia le infermiere sia il coordinamento del lavoro. Così non si può andare avanti: siamo sfinite, [illegible] le pazienti rischiano di perdere la qualità dell'assistenza. Fortunatamente, finora non si sono registrate gravi emergenze, ma tutto potrebbe accadere», denunciano infermiere [illegible] ostetriche impegnate nel braccio di ferro con il vertice dell'Usl. Problemi segnalati pure alla magistratura, con esposti.

I 31 posti letto del reparto sono ritenuti insufficienti. Comunque [illegible] in grado di garantire una logica separazione fra donne ricoverate in ginecologia per interventi chirurgici (e quindi bisognose di maggior cure e tranquillità) e partorienti, che vivono invece una condizione completamente diversa. Vi [illegible] poi, quelle che il mattino si sottopongono solo a visite ambulatoriali, impegnando ulteriormente il personale.

Mauro Borsò

«Spesso scatta una sorta [illegible] contesa per il letto. A rimetterci, sono [illegible] pazienti in attesa [illegible] sottoporsi a operazioni [illegible] routine. Che debbono rinviare gli [illegible]terventi», spiegano le promotrici della protesta, che aggiungono: «I disagi più evidenti si verificano nelle ore notturne, quando nel reparto restano solo un'ostetrica [illegible] un'infermiera, costretta a fare la spola fra la ginecologia e le sale travaglio e parto. Chiediamo almeno l'aggiunta di un'infermiera. Fra l'altro, nei casi urgenti, dobbiamo pure perdere tempo prezioso al telefono per avvertire medici e personale reperibile».

Non caso, negli ultimi due anni il reparto ha cambiato ben quattro capo-sala. Tutte stressate dalla situazione.

Replica Mauro Borsò, l'amministratore straordinario dell'Usl: «Non bisogna drammatizzare, perchè la copertura delle urgenze chirurgiche [illegible] garantita in ogni caso, attraverso [illegible] meccanismo della reperibilità. Capisco i problemi, ma non [illegible] può pretendere di risolverli con un colpo di bacchetta magi[illegible]. D'altronde, ogni settore dell'ospedale ha le sue esigenze».

«Comunque, proprio per superare gli ostacoli legati alle carenze di organico, ho chiesto alla Regione l'autorizzazione per assumere 65 nuove infermiere professionali. Una quarantina sarebbero già disponibili già dal luglio prossimo, [illegible] termine [illegible] corso triennale della nostra scuola». Quelle attualmente in servizio [illegible] 262.

E i posti letto? «Purtroppo, [illegible] [illegible] in grado di aumentarli. Cercheremo, invece, di separare le camere delle partorienti da quelle delle altre ricoverate».

Gianni Micaletto

Ospedaletti, in arrivo il distretto sanitario

OSPEDALETTI. Il distretto sanitario di Bordighera è destinato a decollare [illegible] la fine dell'anno. Gli utenti di Ospedaletti non saranno così costretti a raggiungere necessariamente le sedi Usl [illegible] per [illegible] prenotazione di esami, per effettuare visite specialistiche e prelievi del sangue. Dopo l'ufficio d'igiene e l'ambulatorio turistico, l'Unità Sanitaria locale ha disposto, infatti, la creazione del 4° distretto per garantire l'assistenza diretta all'utenza del comprensorio [illegible] ponente [illegible] Sanremo.

«Abbiamo già avuto [illegible] disponibilità del Comune per i locali - dice il presidente del comitato dei Garanti, Nicola Stefanucci - . A lavori ultimati saranno definiti i collegamenti con i computer per l'informatizzazione [illegible] servizio [illegible] gli spazi riservati a medici e pazienti».

Dove si troverà il nuovo distretto sanitario? A rispondere è il sindaco [illegible] Ospedaletti, Stefano Ghirardelli: «Abbiamo individuato l'area nell'ultimo piano della palazzina "Alexandra", all'incrocio tra via Matteotti e corso Regina Margherita. Un immobile di proprietà comunale attualmente utilizzato [illegible] magazzino». I lavori per la nuova sede [illegible]no probabilmente entro la prossima primavera. La scelta è caduta proprio sulla palazzina del centro di Ospedaletti in quanto [illegible] zona è di facile accesso, soprattutto per gli anziani, e si trova a poche decine di metri dalla fermata dei filobus della Riviera Trasporti.

Intanto, oltre al nuovo presidio sanitario, Ospedaletti sarà servita molto presto anche da una delegazione locale della Croce Rossa, distaccamento [illegible] sottocomitato di Sanremo. L'inaugurazione della sede ricavata nei locali di via XX Settembre è prevista per domenica 22 marzo alla presenza delle autorità della Regione [illegible] della Provincia. Il servizio ambulanze permetterà di servire [illegible] modo più completo [illegible] comprensorio della zona a Ponente dell'Usl compreso corso Marconi e Coldirodi. [g. ga.]

IERI [illegible]RATI 916 MILIONI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 12-3-'92]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]ITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Cocktail	extra	[illegible]	2.000	2.000
Rosa	Golden Times	extra	7.500	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Royal Red	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Ortega	extra	[illegible]	1.500	1.500
Rosa	Malizia	extra	[illegible]	2.500	2.000
Rosa	Dallas	extra	10.000	4.000	3.800
Rosa	Maria	extra	4.000	500	400
Rosa	Miss Italia	extra	4.000	400	250
Rosa	Diverse	extra	20.000	4.000	2.000
Calendula	Officinalis	prima	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Margherita	Stradina	prima	105.000	70	50
Iris	Hollandica	prima	30.000	500	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	350	300
Fresia	Hybri[illegible]	extra	15.000	350	[illegible]
[illegible]	Coronaria	extra	45.000	80	70
Anemone	Coronaria	prima	75.000	80	[illegible]
Lilium	Pregiati	extra	3.000	6.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	[illegible]	2.000	[illegible]
Ranuncolo	—	extra	10.000	300	200
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	25.000	600	400
[illegible]	—	extra	100.000	[illegible]	300
[illegible]	[illegible]	extra	10.000	600	[illegible]
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	1.200	1.000
Strelitzia	Reginae	prima	8.000	[illegible]	700
[illegible]	Mediterranei	prima	[illegible]	300	250
[illegible]	—	prima	kg. 2.100	5.000	4.000 ([illegible])
[illegible]	[illegible]	prima	kg. 1.800	5.000	4.000 (al kg.)
[illegible]	Cinerea	[illegible]	kg. [illegible]	[illegible]	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	15.000	13.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 600	[illegible]	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 2.000	1.500	1.400 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.825
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 916.000.000

Commento: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita lenta nella mazzeria. ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Giornata discreta, quella di ieri, p[illegible] gli operatori del plateatico di Valle Armea. [illegible] volume [illegible] merce contrattata, 1826 ceste, ha fatto registrare un fatturato complessivo di 916 milioni. In ribasso le quotazioni della mazzeria, dove mimosa e ginestre continuano ad essere vendute tra le 4 e le 5 mila lire al chilo, [illegible] costante il prezzo delle rose.

Il mercato dei fiori sta vivendo un momento [illegible] stasi prima della ripresa dei prezzi prevista ad aprile.

[illegible] DALLA CITTA'

INCIDENTE

Migliorano le condizioni del motociclista ferito

Mauro Giordano, 23 anni, il giovane motociclista coinvolto ieri pomeriggio a Sanremo in un incidente stradale [illegible] largo Nuvoloni, all'incrocio con corso Imperatrice, è fuori pericolo.

Giordano, che [illegible] momento dell'impatto aveva perso cono[illegible] è attualmente ricoverato con trauma cranico e distorsioni agli arti, nel reparto Neurologia dell'ospedale. I carabinieri stanno continuando i rilevamenti per determinare le responsabilità dell'incidente. Mauro Giordano era finito contro la vettura di Cesare Demi, 44 anni, residente [illegible] corso Inglesi. [g. ga.]

SEQUESTRO

Carabinieri sigillano serre abusive di fiori

[illegible] [illegible]re sequestrato dai carabinieri, sulla collina di Sanre[illegible]. A finire nel mirino della squadra di polizia giudiziaria, che ha messo i sigilli a una costruzione di serre, è stato Mario Berardini, 40 anni, floricoltore, vittima lo scorso anno di un misterioso incendio di probabile origine dolosa. Il suo cantiere per la costruzione di alcune serre [illegible] magazzini, [illegible] [illegible] Padre Semeria, sarebbe completamente privo [illegible] autorizzazioni. Lo affermano i carabinieri che hanno bloccato i lavori per [illegible]canza di una regolare concessione edilizia. L'avvocato Bruno Di Giovanni, difensore di Berardini, annuncia però un ricorso al tribunale della libertà: «La concessione esiste», dichiara. Sembra che il floricoltore volesse realizzare anche un ristorante e diverse strutture turistiche. [m. p.]

[illegible]

Bruciata una Peugeot piromani in Valle Armea

L'altra notte i vigili del fuoco sono stati chiamati per spegnere le fiamme divampate all'in[illegible] di [illegible] Peugeot «205», parcheggiata in valle Armea. L'auto, parzialmente distrutta, è di proprietà di Mauro Iannuzzi, 28 anni, residente a San Biagio della Cima, via Provinciale 31. La vettura era stata rubata mercoledì. [g. ga.]

SCUOLA

Allarme alla «Sedes» per telefonata anonima

Allarme alla scuola «Sedes Sapientiae» di corso Matuzia. Ieri una telefonata [illegible] ha segnalato la presenza di una bomba nell'istituto. Le aule sono state sgombrate e ispezionate. Si trattava [illegible] uno stupido scherzo. [m. p.]

Primo morto per overdose del '92 [illegible] Sanremo: l'allarme è stato dato da alcuni passanti che hanno avvisato la Croce rossa

E' ucciso dall'eroina in un caruggio della Pigna

Nel giubbotto trovati la siringa e il limone usati per l'ultimo «buco»

La drammatica scena in via Romolo Moreno e, nel riquadro, Maurizio Lo Nardo (FOTO GATTI)

SANREMO. L'hanno trovato senza vita in un «carrugio» della Pigna. Nella tasca del giubbotto c'era ancora la siringa e il limone usato per sciogliere l'eroina di quell'ultima dose risultata mortale. Anche se solo il referto del medico legale potrà dire con certezza se si è trattato di overdose, ieri mattina Sanre[illegible] ha registrato il primo morto per droga del '92.

I fatti. Ore 12,45. Maurizio Lo Nardo, 37 anni, residente a Bordighera in [illegible] Arziglia, viene trovato accasciato al suolo da alcuni passanti che chiamano subito la Croce [illegible]. Quando però i militi arrivano in via Romolo Moreno, nella parte alta della Pigna, l'uomo è già morto: polso e respiro sono assenti. Immobile, [illegible] il volto riverso a t[illegible] Lo Nardo non dà più segni di vita.

Così, con il passare dei minuti, [illegible] forma una piccola folla di persone intorno al cadavere che qualcuno copre con un lenzuolo. Arrivano sul posto anche gli agenti della volante e gli uomini del commissariato. Cominciano i rilevamenti, si cerca [illegible] ricostruire gli ultimi attimi di vita dell'uomo.

A parlare è un'abitante di via Romolo Moreno: «L'ho visto scendere per la strada, dalla zo[illegible] di piazza Capitolo. Aveva i pantaloni della tuta abbassati, barcollava vistosamente. Non ci ho fatto troppo caso però. Sono tanti, troppi, i tossicodipendenti che ogni giorno si vedono [illegible] queste parti». Poi, qualcuno ha visto Maurizio Lo Nardo immobile a terra con la bava alla bocca e ha deciso di chiamare l'ambulanza.

Solo oggi, [illegible] l'autopsia, il medico legale potrà stabilire [illegible] certezza se si [illegible] trattato di overdose. Lo Nardo aveva alcuni precedenti legati alla droga. Una schiavitù d[illegible] quale non era riuscito a liberarsi, fino alo tragico epilogo di ieri mattina.

La sua morte è velata da un [illegible] Il giovane non è stato colto dal collasso [illegible] [illegible] iniettava una dose. Forse dopo [illegible] «buco» ha avuto [illegible] forza di reagire e [illegible] cercare di raggiungere [illegible] centro della città. C'era qualcuno [illegible] lui? Perché non [illegible] [illegible] di chiedere aiuto? Queste le domande che [illegible] [illegible] risposta.

Le ultime segnalazioni riferivano che [illegible] città vecchia era [illegible] abbandonata dai tossicodipendenti. Ieri mattina però in via Romolo Moreno, in un [illegible]golo, c'erano due siringhe e alcune fiale di acqua distillata. La prova concreta che i drogati non sono andati via. La gente però non [illegible] più caso alla loro presenza. I tossicomani [illegible] i «nuovi fantasmi» ai quali la Pigna sembra [illegible] abituata - o rassegnata - [illegible] convivere.

Giulio Gavino

CONTROLLI

Arrestati due fratelli

SANREMO. Due fratelli in manette a distanza di pochi minuti uno dall'altro [illegible] [illegible] due punti diversi della città. Leonardo [illegible] Giovanni Mastrolorito, 39 e 36 anni, entrambi residenti a Sanremo, sono stati arrestati per detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Leonardo è stato bloccato dalla polizia in via Costigliola. Una perquisizione domiciliare ha permesso di rintracciare dieci grammi di eroina, un quantitativo imprecisato di cocaina [illegible] materiale per confezionare le dosi. Suo fratello Giovanni è stato arrestato invece dai carabinieri del Reparto operativo [illegible] Imperia coordinato dal maresciallo Ditta. Nella sua abitazione di via Savonarola sono stati trovati [illegible] grammi di droga. L'altra sera inoltre gli agenti del commissariato hanno fatto scattare le manette ai polsi [illegible] un altro spacciatore, Pietro Sorrenti, 24 anni, abitante alle baracche del Borgo. Il giovane aveva circa 2 grammi di droga. [g. ga.]

Battaglia legale dopo un incidente sulla strada verso la Foce

Richiesta di danni al Comune

In auto contro un cassonetto fuori posto

SANREMO. Ricoverata all'ospedale dopo l'incidente stradale [illegible] [illegible] vista arrivare a casa una richiesta di risarcimento danni da parte [illegible] Comune per il cassonetto per i rifiuti andato distrutto nell'impatto con la vettura. Il verbale dei vigili urbani [illegible] però ragione al conducente della vettura: [illegible] contenitore non era nella sua giusta sede. Così, l'automobilista ha a sua volta chiesto il risarcimento dei danni.

Accade [illegible] Sanremo ed è l'ennesimo caso legato alla burocrazia che fa meditare sul funzionamento degli uffici amministrativi. Protagonista della vicenda è Paola Verrando, 23 anni, residente [illegible] via Padre Semeria 257.

La ragazza, la sera del 30 novembre '91, era [illegible] bordo dell'Opel «Corsa» del padre e stava percorrendo la strada che dallo svincolo dell'Autofiori porta alla Foce. Improvvisamente, dietro [illegible] [illegible], l'automobilista ha trovato a lato della sede stradale un cassonetto per i rifiuti che non è riuscita ad evitare. L'impatto [illegible] il contenitore [illegible] plastica ha fatto perdere alla giovane il controllo della vettura che è finita [illegible] un palo d'illuminazione. Dopo [illegible] trasporto [illegible] ospedale e il ricovero per le ferite riportate nell'impatto, a casa Verrando è arrivata la lettera dell'ufficio Legale di palazzo Bellevue con il «conto» dei danni arrecati alla cosa pubblica: [illegible] mila lire.

Dopo l'analisi del verbale dell'incidente redatto dal [illegible]mando dei vigili urbani è stata però la ragazza a chiedere [illegible] Comune, affidando la pratica all'avvocato Piero Scarpa, l'integrale risarcimento dei danni. Proprio dalle righe del resoconto della polizia amministrativa viene infatti a galla la verità sulle cause dell'incidente stradale insieme a una preoccupan[illegible] descrizione de[illegible] [illegible] viaria in via Padre Semeria.

I test e [illegible] testimonianze raccolte dai vigili confermano che il cassonetto quella sera non si trovava nella sua sede abituale, a lato della strada, in un'apposita cunetta. I rilevamenti sul posto hanno inoltre confermato che il contenitore per i rifiuti era sulla carreggiata e reso praticamente invisibile alla vista degli automobilisti dall'ombra degli alberi.

Così, viene alla luce il problema della scarsa illuminazione di via Padre Semeria e del siste[illegible] di bloccaggio ruote dei cassonetti che sarebbe inadeguato.

Inoltre è evidente che nessuno dall'assessorato all'Igiene Urbana all'ufficio Legale del comune si è preoccupato di verificare il rapporto dei vigili urbani. Una semplice lettura avrebbe forse evitato questa lunga trafila. [g. ga.]

[illegible]

In Valle Argentina

Lepri e fagiani nei boschi dell'entroterra

TAGGIA. E' scattato il piano per il ripopolamento faunistico. Anche su richiesta dei Comuni dell'entroterra l'amministrazione provinciale ha provveduto, nei giorni scorsi, all'immis[illegible] sul territorio della valle Argentina di numerosi capi [illegible] selvaggina da riproduzione.

Il ripopolamento, previsto nei programmi dell'assessorato provinciale di Caccia [illegible] Pesca, ha compreso diverse specie, soprattutto volatili. L'obiettivo è quello [illegible] far tornare gli animali [illegible] popolare i boschi dell'immediato entroterra del Ponente, in modo [illegible] ristabilire l'equilibrio ecologico alterato dall'inquinamento degli ultimi anni.

In dettaglio, sono stati liberati nel territorio della valle Argentina: [illegible] lepri, 45 pernici rosse, 90 starne e [illegible] fagiani. La spesa complessiva dell'operazione, che ha interessato le vallate della Riviera, è stata di 250 milioni. [g. ga.]

BAIARDO

Tennis e minigolf

Per lo sport si spendono 270 milioni

BAIARDO. Campi da bocce, minigolf e campi da tennis per il paese alle spalle di Sanremo. L'amministrazione comunale ha stanziato, infatti, per le nuove infrastrutture sportive e turistiche un totale [illegible] 276 milioni.

Il campo da tennis, che sarà ultimato prima dell'estate, ha usufruito di un finanziamento straordinario della Regione e di un contributo della Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, per un totale di 150 milioni. Per gli amanti delle bocce e del minigolf la zona individuata dal Comune per la realizzazione degli impianti [illegible] a San Rocco, sul versante del paese che si affaccia sulla val Nervia.

Intanto, [illegible] [illegible]ti appaltati, per un importo complessivo di 200 milioni di lire, anche i lavori per il rifacimento del sistema fognario in località Poggio Capanna, nella [illegible] nord di Baiardo. [g. ga.]

[illegible]

Protesta di genitori

«E' in ritardo il vaccino per l'epatite»

OSPEDALETTI. «In ritardo le vaccinazioni contro l'epatite». Il grido [illegible] allarme ar[illegible] dalla scuola media Nobel di Ospedaletti. In particolare, [illegible] alcuni genitori degli alunni in fase di vaccino antiepatite-b. Le fiale [illegible] farmaco non sarebbero ancora arrivate all'istituto di via Gugliemo Marconi: un ritardo che non avrebbe ancora una spiegazione. «Ora, [illegible] migliaio di ragazzi rischia di doversi iniettare per la seconda volta la prima dose, quella della prevaccinazione, col rischio di danni alla salute», spiega una giovane mamma.

L'istituto Alfredo Nobel non è [illegible] solo in lista d'attesa per il vaccino antiepatite. L'inspiegabile ritardo avrebbe lasciato in sospeso anche migliaia di alunni nelle scuole dell'estremo Ponente. Segnalazioni e proteste sono arrivate anche dalla Sedes Sapientiae di Sanremo. [m. p.]

Meno tre alla sfida della Lanterna, ma si ha la sensazione che non ci sia la solita attesa

Derby: l'Europa distrae Genova

I tifosi di Genoa e Sampdoria pensano più ai prossimi impegni di Coppa (Liverpool e Anderlecht) che non alla stracittadina. Bagnoli e Boskov smentiscono le solite voci di combine. Ultras in arrivo dagli Usa

GENOVA. La grande vetrina di una boutique [illegible] Piccapietra espone [illegible] foto di gruppo del Genoa, [illegible] a lato [illegible] Bagnoli immusonito come sempre, accanto ad un Alberto Tomba che sfreccia tra i paletti di uno slalom. Un'altra, in un bar di Sampierdarena, mostra Baldini che nel 1946 segnò il primo gol dei blucerchiati nel derby emerso dalla guerra.

Sono fra i pochi vistosi segni - [illegible] auguri di vittoria - della «partitissima» di domenica prossima che, per ora, cade in sentimenti molto vicini all'indifferenza. Le coppe [illegible] stanno sovrapponendo al campionato e, se fino ad un paio di anni [illegible] il derby era l'evento principe, il più [illegible] dalla città sportiva, ora passa in sordina e lascia speranze e fantasie all'Europa. Battono alle porte [illegible] Belgio e [illegible] Liverpool. [illegible] calcio genovese ha conquistato [illegible] posizione internazionale che, evidentemente, supera le antiche «corride» di Marassi. E' indubbiamente un segno di maturità.

[illegible] sa tuttavia che i club preparano scenografie importanti, ma ciò avviene nei luoghi deputati del tifo; in città, nel Levante e nel Ponente, mezzo occhio è puntato sul derby [illegible] [illegible] e mezzo sulle coppe. «Qualcosa stiamo perdendo nel duello tra mezza città e l'altra mezza, ma ci guadagniamo largamente in prestigio», sottolinea l'avvocato Alfredo Biondi, di gran fede genoana, che tuttavia invita i tifosi alla generosità, «perché ormai si gioca sempre e le tossine si impadroniscono dei muscoli dei giocatori».

Il portiere del Genoa, Braglia, respinge un tiro di Mancini: i tifosi preparano una coreografia come al solito eccezionale

Comunque, i 40 mila di Marassi ci saranno tutti. E' arrivato anche un gruppo di tifosi genoani da Los Angeles; hanno una loro sede, «Marassi Room», dopo il derby andranno a Liverpool. Saranno allo stadio alcuni esponenti dell'esclusivo «Circolo Blu» (sampdoriani) di Milano, e verranno registi ed attori che, di solito, si riuniscono a Roma, in piazza Colonna, per parlare del Genoa. Dovrebbe essere presente il regista Giuliano Montaldo: da lui ci si aspetta [illegible] documentario sul centenario del Grifone, che sarà celebrato l'anno prossimo.

Previsto il pienone nella tribuna dei vip: quale migliore occasione, per un candidato politico, quella di presentarsi allo stadio davanti a potenziali elettori? Massiccia è la richiesta di intervenire a trasmissioni televisive in tv private.

Totocalcio ufficiale e totonero sono concordi: sarà un pareggio, questa almeno è l'indicazione che proviene dalle scommesse. Una «torta», che del resto non nuocerebbe psicologicamente, per motivi nervosi e questioni di classifica a nessuna delle due squadre? Secche smentite arrivano dai club, nei quali l'orgoglio sembra prevalere [illegible] ogni altra considerazione. Dicono alla «Fossa»: «Le coppe sono importanti, ma vincere il derby vuol dire la serenità di mesi interi; vuol dire anche l'affermazione che il Genoa rimane il più forte». Risposta [illegible] club «Gloriano Mugnaini», di Sampierdarena: «Intanto [illegible] precediamo il Grifone in classifica. Abbiamo lo scudetto, sogno, almeno per qualche anno, proibito al Genoa».

Contro il «pareggio calcolato» sono anche i due mister. Bagnoli: «Un simile accordo non può esistere fra professionisti, [illegible] grottesco solo pensarlo. Naturalmente [illegible] nostro impegno primario [illegible] quello di non perdere. Ma, in un derby come questo, acceso [illegible] passioni difficili [illegible] controllare, può accadere di tutto». Boskov: «Si va a giocare per vincere, naturalmente con grande rispetto dell'avversario».

Guido Coppini

Mancini ostacolato da Torrente e Bortolazzi nel derby di andata finito zero a zero

I TECNICI

Boskov e Bagnoli negano

Se Pietro Kessisoglu, leader del tifo genoano, risponde ad ogni domanda sul derby allargando le braccia e si riserva ogni commento a domenica sera, [illegible] più loquace Emilio Buggi, presidente della Federazione Club Blucerchiati. Dice Buggi: «Abbiamo tre partite in sette giorni, ci contenteremmo di un successo e di due pareggi». Non spiega, però, in quali partite. Prosegue: «Certo, abbiamo ancora l'amarezza per i tre episodi sciagurati che ci sono costati la sconfitta in Belgio. Nel derby dovremo fare a meno di Lanna e Mannini, due punti fissi della difesa».

Boskov andrà alla Roma di Ciarrapico? Risponde il tecnico: «Posso dire soltanto questo: mentre i giornali mi davano a Roma a firmare per la società giallorossa, io [illegible] a Bled, in Jugoslavia». Bagnoli [illegible] già dell'Inter? Risposta: «Ho avuto un colloquio con Spinelli. Deciderò dopo Liverpool». [g. c.]

Confermate le previsioni negative: il vento caldo ha compromesso la stagione

Sci, solo quattro le stazioni aperte

Sono Artesina, Lurisia, Prato Nevoso e Limone dove lo spessore del manto si mantiene sul mezzo metro. La mappa degli skilift. Sospeso anche il treno della neve. Monesi ha chiuso domenica

E' tempo di sci-alpinismo

Chi la settimana passata riteneva troppo pessimistiche le previsioni che davano per probabile la chiusura definitiva degli impianti di alcune stazioni sciistiche liguri e piemontesi e sperava in nevicate all'ultimo momento (anzi qualcuno aveva scambiato, illudendosi, la modesta precipitazione di venerdì scorso con una nevicata in piena regola) dovrà, purtroppo, ricredersi: una dopo l'altra quasi tutte le stazioni [illegible] Monregalese [illegible] capitolate [illegible] fronte all'avanzata di caldo e nebbie che hanno «divorato» gli ultimi residui di neve; Monesi ha dato forfait alle 17 di domenica [illegible]sa; per Garessio, San Giacomo, St. Grée e Ormea, dall'ultimo weekend le discese sono già un ricordo; Frabosa ha chiuso i battenti addirittura da [illegible] settimana.

Rimangono miracolosamente in funzione gli skilift [illegible] Artesina, Lurisia e Prato Nevoso. Oltre, naturalmente, a quelli di Limone che si riconferma la regina delle Alpi Marittime: 25 impianti aperti su 31. Insomma, complessivamente, un bilancio non troppo positivo, che conclude una stagione già cominciata male e [illegible] ritardo, con nevicate a singhiozzo che ricoprivano le piste per quel tanto che bastava a fissare un nuovo record di apertura degli impianti di risalita. E, [illegible] la settimana scorsa poteva ancora esserci un margine di debole speranza, oggi i timori che questo weekend sia l'ultimo con gli sci ai piedi si fanno più fondati.

Ma vediamo la situazione località per località.

A Monesi, domenica scorsa, gli skilift erano regolarmente in funzione. Ma gli impianti dalle 13 in poi hanno incominciato a girare a vuoto: i pochi sciatori che avevano voluto approfittare del giorno festivo per fare qualche discesa hanno dovuto fare i conti con le pietre sporgenti e, per [illegible], hanno preferito abbandonare a metà giornata. [illegible] sono [illegible] parecchi quelli che per non rovinare la soletta degli sci, hanno rinunciato in partenza e si sono accontentati di un cappuccino tiepido alla «Tavola calda». «Se non nevicherà - hanno detto i proprietari degli skilift, i fratelli Toscano - saremo costretti a chiudere gli impianti definitivamente».

Stessa situazione anche nel Monregalese dove però rimane la neve sui campi da sci di Artesina (40-60 centimetri, 12 impianti aperti), Lurisia (20-35 solo in quota, 8 skilft in funzione) e Prato Nevoso (20-30 centimetri 13 impianti aperti). Soddisfacente la situazione a Limone: il manto raggiunge il mezzo metro.

Nonostante ciò, la situazione non è rosea e la dice lunga sull'andamento climatico degli ultimi anni, poverissimi di neve. E questa stagione [illegible] ha fatto che confermare l'andamento negativo anche da [illegible] punto di vista economico: è di ieri la notizia che anche le Ferrovie hanno deciso di sospendere il «treno della [illegible] per mancanza di utenti. Se ne riparlerà un altr'anno. Se tutto andrà bene.

Giulio Gebardi

Il msi conferma Baghino, decano di Montecitorio

Fini capolista a Genova in lizza 4 indipendenti

GENOVA. Gianfranco Fini, segretario nazionale del msi-dn, si presenta capolista in Liguria per la Camera, affiancato dal deputato uscente Cesco Giulio Baghino, presidente onorario del msi, e [illegible] Francesco Marenco, capogruppo in Consiglio comunale a Genova. La candidatura di Fini, «unico tra i segretari di partito a presentarsi in Liguria», è stata definita ieri dal capogruppo [illegible]gionale Giorgio Bornacin, come «l'unico elemento di novità delle elezioni, segnale concreto della volontà di far sentire sempre di più la voce della Liguria a Roma».

Una «mossa» che potrebbe avere qualche risultato politico e di immagine [illegible] che potrebbe anche suonare come irriverente nei confronti di Cesco Giulio Baghino, 81 anni, cinque legislature, figura carismatica del msi non soltanto ligure (figura tra i fondatori del partito ed è il presidente dell'associazione dei combattenti della Repubblica sociale). L'interessato non commenta, [illegible] rilancia. «Da sempre in Liguria il msi ha regalato "resti" per l'elezione di deputati in altre zone: nell'87 furono diecimila voti. Noi oggi ci poniamo, tra i possibili obiettivi, [illegible] raddoppio della presenza ligure in Parlamento».

Forse per la prima volta, in lista figurano alcuni indipendenti: tra questi un agente di polizia, Roberto Milano, un esponente dei Comitati del centro storico, Giovanni Mazzolli.

Tra i [illegible] [illegible] rilievo, [illegible] segnalare il ritorno di Umberto Testori, console onorario [illegible] Venezuela, già consigliere comunale a Genova, e la candidatura per il Senato, a Chiavari, di Francesco Petronio, già deputato al Parlamento Europeo. Nel collegio di Savona il msi presenta l'ex consigliere regionale Gabriele di Nardo, a Imperia il floricoltore Mario Garibaldi. [m. r.]

Ampie rassicurazioni di esperti e ministero

«L'anisakis è innocua il pesce è commestibile»

VARAZZE. Una conferenza a Varazze sull'innocuità dell'anisakis. Una relazione dell'Osservatorio ligure pesca che raggruppa tecnici e biologi. Le rassicurazioni, rivolte [illegible] consumatori, del ministero della Sanità. Il tutto per dimostrare che i problemi connessi alla presenza nel pesce di larve [illegible] anisakis non rappresentano, in Italia, e [illegible] particolare in Liguria, [illegible] motivazione elevata per giustificare il calo delle vendite di pesce.

In un incontro a Varazze, organizzato dalla Lega Navale, dove erano presenti i dottori Mario Ebro della VII Usl e Angelo Ferrari dell'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, è stato sottolineato, [illegible] l'intento di sfatare dubbi e timori, che l'anisakis non costituisce un pericolo per i consumatori se [illegible] ha l'accortezza [illegible] consumarlo cotto o congelato per 24 ore alla temperatura di -20 gradi. Le tesi sostenute dagli esperti invitati dalla Lega Navale di Varazze trovano conferma anche [illegible] [illegible] comunicato dell'Osservatorio ligure pesca, un organismo che nasce dalla volontà delle tre centrali cooperative Agci, Lega Cooperative, Federcoopesca.

Il gruppo di scienziati precisa: «Dopo il crollo [illegible] prezzi, attualmente i rivenditori non commercializzano pesce per l'assoluta mancanza di richiesta del mercato. Questo sarebbe accettabile [illegible] esistesse veramente pericolo a livello sanitario per l'uomo, ma far crollare un'economia per poco o nulla ci pare assurdo quando il pesce che può essere infestato diven[illegible] innocuo se consumato cotto».

Lo stesso concetto viene espresso dal ministero della Sanità: si precisa che il pesce in vendita nei negozi e nei mercati è sicuro e selezionato.

(a. z.)

Concerto del cantautore modenese al Palasport: tutto esaurito, richieste anche dalla Toscana

Arriva Guccini, Quiliano è in festa

I ragazzi della Polisportiva attendono 1800 spettatori: è l'ottima acustica del palazzetto la loro grande chance. Per Francesco hanno sgobbato: un megapalco, tre Tir da scaricare e decine di tecnici da ospitare

QUILIANO. Questa sera [illegible] Guccini. Tutto è pronto al Palasport per il concerto più atteso dell'anno: un megapalco, tre Tir carichi di strumenti, luci e impianti di amplificazione, [illegible] di servizio, decine di tecnici. Quiliano è in stato d'assedio da alcuni giorni. Nell'ex polmone agricolo di Savona da ieri circolano tante auto targate Modena, il marchio Doc della musica d'autore italiana.

Per il [illegible] di Guccini si è mobilitata una super organizzazione il cantante ha chiesto infatti un palco più ampio degli altri «big» della canzone: [illegible] metri per 12. Un lavoro che ha costretto i ragazzi della Polisportiva agli straordinari

I muri già da due settimane sono tappezzati dai manifesti giallo-bruni che [illegible] il Guccini dei tempi eroici di «Via Paolo Fabbri», ormai [illegible] qualche capello bianco.

In paese l'attesa per il concerto è alle stelle. I ragazzi della Polisportiva di Quiliano che hanno organizzato il concerto con Daniela Frangioni in questi giorni [illegible] sottoposti a un tour de force per attaccare gli ultimi manifesti e consegnare i biglietti nelle prevendite. «Sperati Dischi» a Savona all'inizio della settimana ha richiesto altri 200 tagliandi, ma anche molte altre prevendite in Riviera sono [illegible] costrette a richiedere un supplemento di biglietti. Un fenomeno inedito per Savona, che ha sempre risposto con [illegible] entusiasmo ai richiami dei grandi concerti dal vivo e che la scorsa estate aveva bocciato clamorosamente anche il supergruppo scozzese dei «Simple Minds».

Per Guccini, invece, il Palasport di Quiliano sta viaggiando verso il tutto esaurito. Gli organizzatori attendono 1800 spettatori [illegible] la passione per il cantautore modenese potrebbe far superare le più rosee previsioni. Le richieste di biglietti, infatti, sono arrivate da tutto il Basso Piemonte e dalla Toscana.

«Speriamo vada tutto per il meglio - dice l'organizzatrice Daniela Frangioni - avere Guccini a Quiliano è stato un colpo di fortuna: [illegible] da questo concerto dipenderanno gli esiti della stagione. Se andrà bene, cercheremo di ingaggiare altri cantautori». La buona acustica del Palasport nelle ultime stagioni [illegible] fatto la fortuna di Quiliano. Dopo un concerto-esperimento con Eugenio Finardi, infatti, al Palasport si sono esibiti Pierangelo Bertoli, Enrico Ruggeri, Tazenda, Litfiba, Gianni Morandi. Tutti successi, [illegible] si esclude il deludente show di Red Ronnie.

Per il concerto di Guccini, i ragazzi della Polisportiva di Quiliano sono stati costretti agli straordinari. Il cantante ha chiesto un palco notevolmente più ampio degli altri big della canzone: [illegible] metri per 12. Lo [illegible] indispensabile per ospitare gli strumenti e la band di Guccini. Ma non è finita. Subito dopo il concerto, la Polisportiva dovrà smontare il grande palco e ripulire il parquet a tempo di record, per consentire domani lo svolgimento degli incontri di pallavolo.

Guccini è atteso nel tardo pomeriggio. Poi c'è l'invito alla trattoria «I Molini», un rituale per i big che giungono a Quiliano. Il concerto avrà inizio alle 21,30. I botteghini saranno aperti un'ora prima per consentire l'acquisto del biglietto anche ai fan dell'ultima ora.

Ermanno Branca

A Genova, Murolo-Toquinho

Insieme il maestro napoletano e il chitarrista brasiliano

L'idea di mettere insieme i due artisti venne lo scorso anno ad Arbore quando festeggiò in televisione gli 80 anni del grande maestro della canzone napoletana. L'inconsueto concerto s'inizia alle 21

GENOVA. Tarantella e samba. La canzone napoletana [illegible] e i ritmi della musica brasiliana. Ma non sono certamente solo questi i temi dell'inconsueto confronto musicale in programma questa sera, alle 21, al teatro Margherita, fra Roberto Murolo e Toquinho. Oltre che da ascoltare, sarà un concerto soprattutto da vedere, tenuto [illegible] dei personaggi.

L'idea di mettere insieme i due artisti venne lo scorso anno a Renzo Arbore, quando festeggiò in tv gli 80 anni del grande maestro della [illegible] napoletana. Da quell'indimenticabile compleanno nacque un album («Ottantavogliedicantare») che Murolo ha inciso in compagnia dello stesso Arbore, di Fabrizio De André (splendido il Don Raffaè in coppia col cantautore genovese), Enzo Gragnaniello, Peppino Di Capri, Mia Martini, Lina Sastri e Toquinho.

Per la prima volta in questo tour italiano partito venerdì scorso da Roma, il cantante, compositore e chitarrista di San Paolo ospita accanto a sé Roberto Murolo. Il concerto in programma al Margherita è un evento musicale raro. Murolo e Toquinho suoneranno e canteranno solo una seconda volta, domani sera a Viareggio.

La curiosità degli appassionati di musica è alle stelle. In teoria ognuno dovrebbe presentare le proprie cose migliori: Murolo le più belle canzoni napoletane e Toquinho i suoi successi [illegible] i brani dell'ultimo album «Il viaggiatore del sogno». Ma non sono escluse le sorprese.

Da uno come Roberto Murolo che a [illegible] anni ha ritrovato le energie per ricominciare e da un Toquinho che, per sua stessa ammissione, ha più voglia di suonare la chitarra che cantare, c'è da aspettarsi una serata memorabile. Peccato che non sia della partita anche Fabrizio De André per riascoltare Don Raffaè con venature di samba. **[m. b.]**

Brigitte Nielsen, [illegible] e [illegible] al Covino

Santa Margherita: balli e canti domani sera per la seducente ex moglie di Sylvester Stallone

SANTA MARGHERITA. Adesso il popolo della notte che ciondola fra Genova e la riviera aspetta lei, Brigitte Nielsen, Gitte, con i suoi celebrati (e molto discussi, soprattutto [illegible] signore) seni contenuti a malapena da una scollatura che definire «generosa» sarebbe [illegible] eufemismo. È attesa domani sera al «Covino» di Santa Margherita.

Con le sue spalle atletiche e la [illegible] voce possente si aggirerà fra i tavoli del noto locale. Non è dato sapere [illegible] Gitte si comporterà come a Sanremo, se cioè si cambierà d'abito più volte, passando con estrema disinvoltura dal bianco al nero. [illegible] niente paura, amici della notte: qualcosa, la bella Gitte scoprirà. Fa parte del contratto. Anche [illegible] - è bene precisarlo - Brigitte Nielsen è soprattutto un'attrice americana e una cantante. Anche al «Covino» interpreterà alcuni brani del suo ultimo album presentato al «Dopofestival». **[m. b.]**

Brigitte Nielsen durante il Festival di Sanremo

RASPELLI CONSIGLIA

Salmone «disidratato» e (freschi) gamberi

ALBISSOLA MARINA (SV)

Non state ad impazzire a sfogliare la Michelin: è da anni che sotto la voce di Albissola Marina hanno messo i riferimenti di una pianta topografica che in pagina non c'è! Controllate, gente, controllate, ma quel CV/a che contraddistinguerebbe il Cambusiere mi sa che è solo uno scherzo di qualcuno che giocava alla battaglia navale.

Ve lo dico io la strada per arrivare a questo buono, corretto, tradizionale e valido ristorantone di pesce.

Uscite dall'autostrada, andate verso l'Aurelia e, al semaforo, piegate a destra verso Savona. Passate il ponticello e, dopo 200 metri, fermatevi alla grossa viscosa insegna che, sulla vostra sinistra, vi indica il Cambusiere. Siete arrivati: il ristorante è affacciato su una piazzetta, una viuzza interna. Voi venitecì qualche minuto prima ed approfittatene per gustare l'atmosfera retrò di un albergotto affascinante e scostumato (anche se un po' da rimettere a posto) come il Villa Astoria, tanto «storico» che ci dovreste trovare ancora in questi giorni (come quando ci [illegible] capitato casualmente io stesso) la troupe della Videa che stava girando, (no non il «Diritto di replica» di Sandro Paternostro Fabio Fazio e Maria Carla Pennetta), bensì gli attori della Vita di Pertini.

Pochi passi più in là, il Cambusiere è un ristorantone [illegible], simpatico, dall'accoglienza cortese, sorridente e dal servizio buono, misurato, preciso anche se nessuno strafà, con la patronne impegnata in sala, aiutata da due brave cameriere, mentre il marito prepara leccornie di pesce.

Chiudete un occhio su qualcuno che serve un po' troppo profumato, chiudete l'altro su delle decorazioni di piatti un po' ingenue (rucola e nocciole, kiwi e cipolla cruda...) e godetevi i buoni freschi, succulenti piatti di una cucina [illegible] all'insegna della freschezza e della semplicità.

Mentre state ancora sgranocchiando l'eccellente focaccia fatta al momento, al forno laggiù, verso la cucina, accettate l'antipasto misto: gianchetti bolliti, gamberi (freschi!) con i carciofi (peccato l'eccesso di limone), il salmone «disidratato» da loro, la frittatina di bianchetti, i rigatoncini di pasta casalinga con gli scamperi freschi, le succulente tagliatelle alla gallinella, i rotani alla griglia (solo «così così»), la pescatrice ai carciofi.

Un piccolo carrello porta in giro i dolci della casa, tra i quali ho scelto la torta di mele, la squisita creme caramelle e il gelato alla crema.

Prevedete per un pranzo medio completo sulle 60-70 mila lire, ma c'è un menù della casa [illegible] compreso a 50 mila.

(Provato il 7 febbraio 1992).

Edoardo Raspelli

CAMBUSIERE
Albissola Marina (Savona)
Via Repetto 86
Tel. (019) 48.16.63
Giorno di chiusura il lunedì
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, [illegible].
Voto: 14/20

SOTTO I 12/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 12 A 13/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Una settimana di spettacoli in Liguria: teatro per tutti i gusti, e jazz di qualità

Tanti pupazzi in onore di Colombo

A Genova i Bread and Puppet, [illegible] spettacolo di magiche marionette inserito anche nel calendario dell'Expo di Siviglia. E a Sanremo Zeffirelli interpreta Pirandello («Sei personaggi») ma a modo suo

E' l'anno delle celebrazioni colombiane, e a Genova arriva uno spettacolo speciale: «Christopher Columbus: the new world order», dello storico gruppo [illegible] Bread and Puppet di Peter Schumann, oggi e domani al Teatro Verdi di Sestri Ponente, per la stagione della Compagnia dell'Archivolto. Ma c'è anche tanta musica jazz, in programma, in Liguria, a cominciare dalla jam-session che Gianni Basso e altri musicisti terranno questa sera a Sanremo per l'inaugurazione del «Bogart», [illegible] nuovo piano bar situato in piazza Borea D'Olmo.

Teatro. Dopo [illegible] breve pausa riprendono i cartelloni del Chiabrera e del Casinò. A Savona, sino a domenica, è in scena «La provincia di Jimmy», un dramma scritto e diretto da Ugo Chiti, vincitore del premio [illegible] nell'89 e del Taormina nel [illegible], e interpretato dalla compagnia «Arca Azzurra». Racconta uno spezzone di vita che si consuma in un week-end in Val di Pesa: sullo sfondo della vicenda, James Dean, l'attore di «Gioventù bruciata», mito degli Anni 50, morto in un incidente stradale. A Sanremo, domani e dopo, arriva la discussa versione di Zeffirelli de «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Ne [illegible] protagonisti Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Benedetta Buccellato e Giancarlo Zanetti.

A Genova, per lo sciopero nazionale dei dipendenti dei teatri stabili, è sospesa l'attività alla Corte e al Genovese, dove sino al 15 proseguiranno, rispettivamente, le repliche di «Scacco pazzo» di Vittorio Franceschi, [illegible] lo stesso autore, Alessandro Haber e Monica Scattini, e di «Pigmalione» di Shaw, con Mino Bellei e Laura Saraceni.

L'evento più inatteso si celebra però al Verdi, in collaborazione col Comune di Genova: è un fuori programma straordinario, quello che offrono i Bread and Puppet, [illegible] spettacolo di magici pupazzi animati, inserito nel calendario delle manifestazioni dell'Expo di Siviglia. «Christopher Columbus» è diviso in due parti: «La storia dentro», che si svolge all'interno [illegible] sala, e «La storia fuori», all'aperto con la partecipazione di 40 figuranti. Tratto da testi di Mark Twain, Jayce Sallow, Max Schumann e da articoli di giornali sull'operazione «Tempesta nel deserto», si ispira al [illegible] del navigatore, Cristoforo, portatore di Cristo, e Colombo, alias la colomba della pace.

Ugo Dighero e Carla Signoris in una scena di «Bar Biturico»

Al Teatro della Tosse, domani si concludono le repliche del poetico «Libera nos», del Teatro Settimo di Torino, che [illegible] lunedì propone «La storia di Romeo e Giulietta», dramma «del sacrificio di sangue dei bambini immolati sull'altare delle faide [illegible] famiglia». E al Teatro di Campopisano, sempre sabato, ultima serata con Roberto «Freak» Antoni e il suo rock-cabaret demenziale «Non c'è gusto ad [illegible] intelligenti». Da martedì 17 alla Corte, i [illegible] personaggi in cerca d'autore» nell'edizione di Zeffirelli, da mercoledì al Genovese «Amoretto» di Schnitzler, e da giovedì, al Verdi, «Bar Biturico» del Teatro dell'Archivolto, con Maurizio Crozza reduce dal film su Pertini, e alla Sala Carignano «Devo fare un musical», con Mattia Sbragia.

Jazz. Il [illegible] Gianni Basso, accompagnato da Dodo Goya alla batteria, Riccardo Zegna e il francese Roger Rossignol al piano saranno al centro dell'attenzione al Bogart di Sanremo, che apre ufficialmente i battenti con questa improvvisazione jazzistica, aperta anche [illegible] contributo a sorpresa di altri musicisti. A Chiavari, al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi alle 21,30 concerto [illegible] sassofonista Lew Tabackin. E il 19 marzo, al Louisiana Club di Genova, la Genova Jazz Band e il Dany Lamberti Group.

Stefano Delfino

Calo verticale delle presenze nei locali della Liguria

Sanremo batte il cinema per il Festival sale vuote

NOSTRO SERVIZIO

Solo canzonette. Che [illegible] di mamme invitate a ballare dai figli, [illegible] uomini cattivi che si difendono [illegible] branco, [illegible] novelle Turandot rispolverate per l'occasione, [illegible] appelli al Cielo dell'ultim'ora e di [illegible] che uccidono. [illegible] canzonette, d'accordo. Ma il festival di Sanremo non è così per tutti. Per gli esercenti delle sale cinematografiche liguri la maratona canora dell'Ariston è anche sinonimo [illegible] mancati incassi [illegible] cifre a sei zeri.

Lo rivela una ricerca compiuta [illegible] campione [illegible] sessanta città italiane del Giornale dello Spettacolo dell'Agis spedito ieri a tutti gli addetti ai lavori. L'andamento degli incassi nelle sedici sale di prima visione presenta a Genova un calo del 28,3 per cento, pari ad un passivo di 25 milioni e 175 mila lire.

La cifra si riferisce al confronto diretto tra sabato 29 febbraio, giornata conclusiva del Festival di Sanremo e il sabato precedente, [illegible] febbraio. Il dato quindi è di gran lunga maggiore se riferito a tutta la settimana di rassegna. Pippo Baudo ha dunque avuto la meglio sulle avventure amorose di Carlo Verdone: Alba Parietti, quanto a seduzione, ha stravinto su Claudia Koll e Pierangela Vallerino in «Così fan tutte» di Tinto Brass, e persino Michele Zarrillo ha fatto fare una figuraccia a Kevin Costner.

Può sembrare sorprendente, ma le cose sono andate proprio così. Ad ammetterlo, con [illegible] punta di rammarico, sono le stesse fonti ufficiali [illegible] mondo del cinema.

Barbarossa, vincitore del Festival

Il calo delle presenze nelle sale genovesi è fra i più alti d'Italia, assieme a quelli che si sono registrati a Roma (34,6 in meno) e Perugia (meno 54,7). Tradotto in soldoni significa che sabato 29 febbraio i cinema genovesi hanno [illegible] complessivamente 63 milioni e 638 mila lire, contro i quasi novanta milioni di lire del sabato precedente. Un'oscillazione che decreta [illegible] netto successo della canzonetta e che dimostra [illegible] attaccamento dei genovesi allo spettacolo cinematografico. Nonostante le polemiche, [illegible] critiche [illegible] basso livello culturale (e musicale) [illegible] brani in gara, il festival ha avuto sul cinema l'effetto dei Mondiali di calcio. Una sorpresa [illegible] tutto inattesa dai gestori che questa volta [illegible] hanno pensato a [illegible] dare in onda la serata finale di Sanremo [illegible] accaduto con [illegible] pallone.

Il prospetto sull'andamento dell'incasso segnala in Liguria un bel 35,4% in meno nelle sale della Spezia [illegible] milioni e 726 mila lire contro i 13 milioni e [illegible] mila) e un 35,1% in quelle savonesi.

L'indagine prende in considerazione anche Sanremo che registra [illegible] calo del 67% [illegible] tener [illegible] che nella città dei fiori, [illegible] bato 29 febbraio le principali sale (dal Ritz al Centrale) erano [illegible] cupate dalle strutture festivaliere e comunque troppo vicine al caos dell'Ariston per invitare [illegible] pubblico ad assistere ad una [illegible] proiezione.

Insomma, [illegible] termine di queste indagine, si può affermare che la diretta televisiva ha inferto [illegible] duro colpo al box-office. «Per fortuna Sanremo viene una volta all'anno», ironizzano i gestori.

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

Il «Mercato dei colori» sul palco di Castrocaro

VENTIMIGLIA

Trentacinque anni, ventimigliese, con tanta voglia di musica. Sono i dati salienti di Sandro Sansò, che si prepara ad affrontare un 1992 ricco di impegni: tra i progetti immediati, anche la partecipazione a Castrocaro, nelle vesti [illegible] cantautore. Ma gli appuntamenti importanti sono molti. Assieme al [illegible] complesso, i «Mercato dei Colori», ha in programma [illegible] esibizioni, che culmineranno in [illegible] lunga tournée estiva.

«L'obiettivo [illegible] quello [illegible] promuovere il mini-Lp "Attimi di vita", uscito [illegible] poco», afferma il cantante. «In cartellone, [illegible] spettacolo al Palatrussardi, il prossimo mese, [illegible] anche la partecipazione a una rassegna [illegible] complessi locali che si terrà al cinema don Bosco di Vallecrosia. Il tour estivo, che toccherà Sicilia e Calabria, prenderà [illegible] via intorno alla metà di luglio. L'esperienza dal vivo è fondamentale per ogni artista: soltanto sul palco mi sento realizzato».

Sandro Sansò

La formazione, che riflette i gusti musicali [illegible] leader e comprende strumentisti di Ventimiglia e Cairo Montenotte, si ispira al rock melodico di Vasco Rossi e Zucchero. I pezzi, tutti firmati da Sansò, [illegible] canzoni d'amore e storie ispirate alla realtà di tutti i giorni (tra i titoli, spiccano «Sognando», «Feeling», «La compagnia»). Il repertorio è interamente basato su brani in italiano, [illegible] si esclude l'immortale «Imagine» [illegible] John Lennon.

Tra le esperienze passate, anche la partecipazione alle rassegne per gruppi esordienti organizzate dal Salone internazionale della musica di Milano («Abbiamo ottenuto lusinghieri piazzamenti, giungendo tra i primi quindici classificati su centinaia di partecipanti»). [e. f.]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA

Ecco [illegible] Karamazov Band

Al bar del Circolo Velico, alla Marina di Porto Maurizio, è sempre di casa la musica live. Stasera, alle 22, sarà di scena la Karamazov brothers blues band, che schiera «Chino» Rossini alla batteria, Maurizio Dodoni al basso e «Peo» Gandini alla chitarra solista, coadiuvati [illegible] chitarrista Filippo Ranise e [illegible] sassofonista Gianni Zallio. In scaletta, rock Anni Sessanta e Settanta, oltre a improvvisazioni blues. [e. f.]

MONTECARLO

Commedia teatrale

Una divertente commedia teatrale al Teatro «Grace Kelly» [illegible] Montecarlo. L'appuntamenti con [illegible] prima è per questa sera alle 21 quando Marthe Villalonga e Claire Maurier saliranno sul palcoscenico per recitare il testo «Coiffure pour dames» di Robert Harling. [g. ga.]

SANREMO

Suona l'orchestra sinfonica

Concerto di musica classica questa sera alle 21,15, al teatro Centrale di [illegible] Matteotti a Sanremo. L'appuntamento è [illegible] l'orchestra sinfonica della città dei fiori diretta da Eric Bergel con Berthilde Dufour solista al violino. In programma musiche di Milhaud, E[illegible] e Beethoven. [g. ga.]

SANREMO

Musica americana all'Insonnia

Esibizione «live» per la serata dell'«Insonnia», il nuovo locale di corso Matteotti a Sanremo. Questa sera alle 22 è infatti in programma l'esibizione della band franco-americana «Jive Stompers». [illegible] pedana il meglio del rock e del blues internazionale. [g. ga.]

DIANO MARINA

Le tastiere di Borgo

Il tastierista sanremese Piercarlo Borgo è sempre [illegible] «mattatore» delle notti al Quaver's pub di Diano Marina. Lo strumentista abbina brani swing a successi di cantautori. [e. f.]

GENOVA

Teatro dialettale

Va in scena questa sera, alle 21, alla sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale «A politica [illegible] mangiâ», di Mario Bagnara e Aldo [illegible]ssi, regia di Aldo Rossi. Interpreti: Germana Venanzini, Elvidio Melandri, Sandra Narizzano, Andrea Pos[illegible]. Compagnia Gruppo Teatrale Genovese. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila). [m. b.]

L'appuntamento patrocinato dal Circolo «Borgo Fondura»

La corale in parrocchia

Domani alle 21 farà tappa a Imperia il coro delle Alpi Cozie di Susa. A dirigere la formazione, composta da una sessantina di elementi, sarà don Walter Mori

Illustrazione da «Music»

[illegible] Per gli amanti del bel canto, un appuntamento da non perdere alla parrocchia di San Giuseppe, nel [illegible]re di Porto Maurizio. Domani, alle 21, farà tappa a Imperia il [illegible] delle Alpi Cozie di Susa, apprezzato in tutta Italia e paladino della melodia popolare. A dirigere la formazione, composta da una sessantina di elementi, sarà don Walter Mori, che ritorna nella chiesa dei Padri Giuseppini dopo un'assenza di diversi anni (si era trasferito da Imperia in Sud America e quindi ha visitato numerosi Paesi).

L'appuntamento, patrocinato dal Circolo Borgo Fondura con la collaborazione dell'amministrazione, avrà inizio alle 21. In programma, figurano una ventina di canti alpini e motivi tradizionali, che costituiscono il «biglietto da visita» del folto gruppo di cantori. Il coro, fondato nel 1960, ha al [illegible] attivo varie incisioni, tra le quali l'album «E poi cantiamo», nelle quali le armonizzazioni e gli arrangiamenti [illegible] spesso affidati al compositore Andrea Gallo. I brani prescelti sono spesso cantati in dialetto piemontese e costituiscono una testimonianza del patrimonio popolare tipico delle Valli di Susa, Pellice e Chisone, seguendo [illegible] preciso itinerario musicale. Accanto alla valorizzazione di pezzi legati [illegible] folklore locale, come «Madama Carolin» e «Ciao Turin», la corale cerca di proporre le canzoni in una veste rinnovata, aggiungendo un pizzico di originalità.

La formazione è già stata applaudita in diverse nazioni, in occasione delle tournée compiute in America, Austria e Germania.

Le visite in Riviera sono però molto rare e quindi il concerto di stasera permetterà al pubblico di confrontare l'esperienza dei cantori piemontesi [illegible] quella di gruppi locali, quali il coro Mongioje; attualmente il sodalizio imperiese è impegnato nella registrazione di un di[illegible] e in procinto di affrontare una trasferta a Clusone, dove si terrà una rassegna internazionale. [e. f.]

[illegible] LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, [illegible]
8.30 **Don Chuck story**, [illegible]
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14.50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 - **[illegible] occhi aperti**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **D'Annunzio**, film
0.30 **Sardegna giornale**
1.10 **Conviene far bene l'amore**, show

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17.15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19.55 **Nightly business report**
21,11 **Finalmente venerdì**
22.30 **Telecittà notizie**

Telestar

0.05 **Io sono un evaso**, film
13.45 **Marina**, telenovela
16.20 **Amor gitano**, telenovela
17.30 **S.O.S. polizia**, telefilm
[illegible] — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
[illegible] — **Boomer cane intelligente**, telefilm
[illegible] **Body Business**, miniserie
22,20 **TG [illegible]** informazione
22,50 **Conviene far bene l'amore**, sexy [illegible]

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12.30 **Week end**, rubrica cinematografica
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **[illegible] al cinema**
[illegible],45 **Le meravigliose avventure della natura**, documentario
19 — **TG Liguria**
20,25 **Agenda Liguria**, informazione
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
23,15 **Nati per vivere**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
[illegible] **Geo**, documentario
13 — **L'opinione**, [illegible] Umberto [illegible]
13.15 **Shopping Center**
14 — **Parliamo di colori**
15.30 **Gioielleria Montecarlo**
17 — **Notizie flash**
18 - **Shopping center**
[illegible] **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Tg notizie**, [illegible] quotidiano [illegible] e nazionali
[illegible] **L'opinione**, [illegible] Umberto Bossi
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale Tg**, telegiornale
20,30 **Una tranquilla coppia di killer**, sceneggiato
22 — **Pronto onorevole?**, rubrica politica
1 — **Tg notizie**

Primocanale

10.05 **Market**
12 - **Punto flash**
12,05 **Ci[illegible]a de pedra**, telenovela
[illegible] **Punto economia**
16 — **Punto flash**
[illegible] — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Co[illegible]**, qui in diretta
20 — **Orizzonte Liguria**
[illegible] **Glendora**, telefilm
21,30 **[illegible] motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
22,30 **Punto sera**, rubrica
22,40 **Punto economia**
22,45 **[illegible] il muro**
[illegible] — **Orizzonte Liguria**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Oltre il [illegible]**
0,45 **Orizzonte Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, [illegible]manzo
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19.20 **Fantasilandia**, telefilm
20.30 **Una notte con vostro onore**, film con Walter Matthau, Jill Clayburgh (Usa, commedia, 1981)
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,10 **Il gatto a nove code**, film di [illegible] Argento con James Franciscus, Karl Malden, Catherine Spaak (It./Den./Fr., thriller, 1970)
1,35 **Colpo grosso**, gioco (r.)

Telecupole

12 — **Il ritorno [illegible] Salazar**, telenovela
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno [illegible] Diana Salazar**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Una tranquilla coppia di killer**, sceneggiato

Tele Nord

[illegible] **Mimi e le ragazze [illegible] pallavolo**, [illegible] animati
[illegible] **Nela super girl**, cartoni animati
8,10 **[illegible]ri nella tempesta**, telenovela
[illegible] — **Fai un affare con Tn4**, [illegible]
[illegible] **Andiamo al cinema**
9,40 **Fai un affare [illegible] Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**, redazionale
13 — **Sol de Batey**
14 — **Il compra tv**
[illegible] — **Don Chuck Castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 [illegible]
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16.40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
18,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
20,25 **Atragon**, film fantascienza
[illegible] **Il compra tv**
1.30 **Andiamo al cinema**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
18,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TgA**
33,30 **[illegible] motori**, rubrica

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

[illegible] CINEMA

Cinema	Film
Centrale Or.: 20,15/22,30 Lire 9000 rid. [illegible]	**Paura d'amare** *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo [illegible] una donna con un passato difficile ritrovano [illegible] felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**
Dante Lire 8000/rid. 6000	**Mutande pazze** *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**
Imperia Lire 9000/rid. 6000	**Mato Grosso** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero [illegible] grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' **Avventura**
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	**Robin Hood - Principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con [illegible] Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	[illegible]
Olimpia Or. 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000 Ciclo «Cinema italiano»	**Donne con le gonne** *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500	**Ho [illegible] un killer** *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' [illegible]
Dianese Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
Smeraldo (estivo)	CHIUSO
Ariston Tel. [illegible] Or.: in. 15/ult. 22,45 Lire 10.000 rid. 6.000	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**
[illegible] Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [illegible]	**Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [illegible]	[illegible]
Orfeo Tel. 52.333 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6.000	**Prova d'amore**
[illegible] Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000 [illegible]	**Così fan [illegible]** *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] fantasie [illegible]. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6.000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. [illegible] 40' **Commedia**

SAVONA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 840.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: [illegible]. Lire 8000	**[illegible] medico, un uomo** *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. [illegible] V. 2h 03' **Drammatico**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Fest. e pref.: 16/22,30 L. [illegible]	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. dalle 15,30 alle 22 Lire 7000/4000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Astor Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**L'angelo con la pistola** *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Abba Tel. [illegible] 234, Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14-[illegible] Lire 7000/5000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[illegible]. N.V. 1h 44 [illegible]
Loanese Tel. 668.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible] massima sorveglianza** *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe [illegible] loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**
Perla Tel. 668.941 Or.: 21 Fest. 15,30/18,45/22 Lire 7000/5000	**JFK - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita: Toquinho e [illegible] Murolo in concerto, ore 21, Lire 40.000/30.000
Pol. Genovese: Chiuso per sciopero.
Teatro della Corte: Chiuso per sciopero.
[illegible] della Tosse: [illegible] M. Arluso e M. Pablini, ore 21, L. 11.000/10.000
[illegible] dell'Archivolto al Verdi: Gustavo nell'isola di cocco, ore 21, L. 16.000/14.000.

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams
Ariston 2: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Augustus: Cape fear il promontorio della paura
[illegible] 1: Cape fear il promontorio della paura
Corallo 2: Mediterraneo
Grattacielo: Scacco mortale
Lux: Così fan [illegible]
Manin: Robin Hood, il principe dei ladri
Odeon: Mutande pazze
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
Palazzo: Manto nero
Universale 1: L'amante
Universale 2: Bugsy
[illegible] 3: JFK un [illegible] aperto
Verdi: Mato Grosso
[illegible] 1: I bestiali godimenti di Tracy Lords
Centrale 2: Sotto la fessura il buco - Anal oral decameron
Chiabrera: Jeb drin...te - He she cocksuckers
Cristallo: Night trips
Eldorado: Luana calda ninfomane.

CINECLUB

Amici del Cinema: Dylan Dog non stop 2
Lumière: Minnie [illegible] moocher - Old man of the mountain - The hat
Movie club: Il grande inganno
[illegible]: Sino alla fine del mon[illegible].

Prende il via oggi a Sanremo la Coppa dei Fiori dedicata alle auto d'epoca: 196 vetture in gara

Vecchie signore in passerella

La manifestazione, abbinata al Rally storico, è alla sesta edizione. Tra [illegible] veicoli più antichi una Rolls-Royce Phantom del 1931 [illegible] una Studebaker del 1932. In lizza Clay Regazzoni su Giuletta e Renato Pozzetto su Lancia Aurelia

Uno spider Duetto Alfa Romeo degli Anni Cinquanta, una delle [illegible] che partecipano al Rally storico (FOTO GATTI)

SANREMO. Sessantun anni compiuti. E' la bella età di una Rolls Royce Phantom del 1931 cui va, tra le 196 vetture iscritte al 7° Sanremo Rally Storico-6ª Coppa dei Fiori, la palma dell'auto più anziana [illegible] assoluto.

La Rolls, che arriva direttamente da Londra ed avrà come numero di gara il 161, disputerà solo la Coppa dei Fiori, cioè la parte regolaristica della manifestazione che si corre oggi [illegible] domani parallelamente al rally vero e proprio.

Al rally parteciperà, invece, la Studebaker Indianapolis, più giovane di un anno (risale al 1932 la [illegible] carta d'identità), altro pezzo [illegible] presente a Sanremo, portato dai tedeschi Veber e Hiendl. La Studebaker [illegible] vero gioiello, giudicata [illegible] molti come «l'auto più bella del mondo», immortalata nel tempo dai più celebri fotografi del mondo.

Le due auto, «nonnine» autentiche in un gruppo vetture che risalgono in maggioranza agli Anni Sessanta, [illegible] tra [illegible] maggiori curiosità del rally storico che ha iniziato la sua avventura ieri con le verifiche tecnico-sportive sul piazzale di Portosole.

Tutto [illegible] pronto per [illegible] via nel primo pomeriggio di oggi. Sono arrivate anche le ultime conferme dagli iscritti più noti. Clay Regazzoni, l'ex ferrarista (gareggia nella regolarità su un'Alfa [illegible]o Giulietta spider del 1961 con il numero di gara 164) arriverà stamane: «Sono gare divertenti. Spero di arrivare al traguardo. Lo scorso anno, per la rottura [illegible] un semiasse, fui costretto al ritiro» ha detto, telefonicamente, dalla Svizzera agli organizzatori della Sanremorally.

Ha confermato la [illegible] presenza l'attore Renato Pozzetto, anche lui in gara nella regolarità in coppia [illegible] l'ex campione [illegible] [illegible]do di offshore Renato Della Valle, [illegible] [illegible] Lancia Aurelia B24 del 1955 con il numero di gara 163.

La gara prende il via [illegible] da Portosole dove, [illegible] mattinata, si svolgeranno le verifiche tecnico-sportive delle auto in lizza per la Coppa dei Fiori. Partenza alle 14. Quindi quattro prove speciali, tutte su strade ben note a chi ama i rally: lo slalom sull'ex circuito automobilistico di Ospedaletti (ore 14,30); la speciale [illegible] San Romolo (ore 15) a cui [illegible] auto saliranno attraverso la strada che passa da Coldirodi; la speciale di Colle Langan (ore 15,45) che sarà raggiunta, da Sanremo, con un trasferimento che toccherà Perinaldo, Apricale e Pigna in Val Nervia.

Infine [illegible] speciale di Passo Ghimbegna (ore 16,55) anch'essa raggiunta scendendo, da Colle Langan, in Valle Argentina toccando Molini [illegible] Triora, Montalto Ligure [illegible] Badalucco e risalendo verso il passo attraverso [illegible] strada di Vignai, toccando in pratica tutto l'entroterra [illegible] L'arrivo a Portosole, conclusione della prima tappa, alle 18. Per le auto partecipanti alla Coppa dei Fiori [illegible]esso percorso, [illegible] le prove speciali si trasformeranno in «prove [illegible] precisione» a tempo imposto.

Il «Sanremo Rally Storico», che si concluderà domani con la seconda ed ultima tappa (con sette «speciali» e un «riordino»), correggerà le sue classifiche. [illegible] [illegible] solito, con i cosiddetti coefficienti [illegible] comparazione, un espediente che serve [illegible] uniformare le prestazioni delle vetture in rapporto alla loro vetustà.

I tempi impiegati nelle prove speciali verranno moltiplicati per il coefficiente assegnato che sarà [illegible] 0,92 per le vetture costruite prima [illegible] 1957, di 0,97 per quelle costruite fino al 1961 (e fino al 1960 per le Sport e GTP) e [illegible] 1 per le auto costruite [illegible] dal 1962 [illegible] poi (dal 1961 per [illegible] Sport e GTP).

[illegible] Monticone

Boccette, stasera si gioca

Per il Cavalluccio l'esame Moneta

Quinta giornata di ritorno nella serie A del campionato provinciale [illegible] boccette, con riflettori puntati sulla capolista Conchiglia che riceve il Black Bull. Anche nei quattro gironi della B, giunta alla settima di ritorno, sono numerose le gare destinate a suscitare interesse, in previsione del girone finale.

Oltre [illegible] Conchiglia. Se la compagine di Luigi Luca, che [illegible] se[illegible] punti di vantaggio sulle più dirette avversarie, ha già la [illegible] [illegible] accedere alla semifinale, grande incertezza rimane invece sul [illegible] della seconda squadra. Sono infatti almeno tre (Cavalluccio, Moneta ed Ariston) le compagini che possono lottare per l'ambita piazza.

Detto questo non resta che [illegible] sul programma della quinta di ritorno che vede la capolista (p. 46) ospitare gli spotornesi del Black Bull (32) anche se la partita più attesa è Moneta Albenga (39)-Cavalluccio Pietra Ligure (39), quasi [illegible] spareggio per approdare in semifinale.

Impegno più abbordabile per l'Ariston (34) che riceve il Dlf (29). Completano [illegible] quadro: Cinzia (31)-Odissea [illegible] e Bar De Nei (14)-Carla (32).

Cin Cin tranquillo. La compagine di Gino Panella (67), protagonista della B1, è ospite del Pontevecchio (41) mentre la più immediata inseguitrice, Serenella Imperia (63), fa visita allo Sport Ceriale (40). Interes[illegible] appare anche il confronto Garden (42)-Ariston (46) in una giornata che [illegible] completa con Carla (46)-Piccolo (27), Odissea (33)-Lady (30) e Haiti (45)-Berfi's [illegible].

Moneta in alto. La squadra di Alessio Marangon, in vetta nel secondo girone, [illegible] ospite del Piccolo [illegible] [illegible] delle immediate inseguitrici. Lady Diano Marina (56) attende la visita del Conchiglia (25) mentre il Cavalluccio (53) ospita il Garden (46). Completano il quadro: Cin Cin (50)-Pontevecchio (28); Como (39)-Sport Pietra (18) [illegible] Casanova (53)-Serenella (25).

Diavoli alla riscossa. Dopo [illegible] sconfitta di [illegible] giorni fa i savonesi di Claudio Briano, in te[illegible] alla B3, ricevono la Zinolese (44). L'Enel (51) è ospite del Dlf (32) [illegible] il Gatto Nero (47) fa visita al S. Genesio (25). Il turno si completa [illegible]: Quiliano (15)-Arci Sciarborasca (34) [illegible] Black Bull (45)-Arci Varazze (21). Riposa [illegible] S. Isidoro (49).

Dopolavoro in vetta. La compagine di Mario Siri, protagonista del quarto girone, af[illegible] [illegible] trasferta Franco Finale Ligure (26). Fermi i Diavoli delle Langhe (49) mentre la [illegible] Usl (48) riceve il Quiliano (49). Completano la giornata: Gatto Nero (27)-S. Genesio (38); Arci Varazze (36)-Polisportiva (39) [illegible] Avis (35)-S. Isidoro (18).

E' da ricordare che la prima classificata di ogni girone accederà direttamente agli ottavi di finale. [g. o.]

Il campionato provinciale Udace ha fatto tappa [illegible] Ventimiglia

Mountain, Galizzi domina

Al secondo posto Franco Taggiasco, portacolori del Sanremo. Alessandro Marra alle spalle del duo di testa. Domenica a Bussana di [illegible] i cicloturisti

VENTIMIGLIA. Entra nel vivo il campionato provinciale Uda[illegible] di mountain bike, che vede tra i grandi protagonisti Paolo Galizzi, dell'Unione ciclistica Ventimigliese, fresco vincitore del secondo trofeo Team Action. La gara, valida come seconda prova dell'appassionante torneo, si è disputata nella città di frontiera [illegible] ha registrato un vero e proprio record [illegible] partecipanti, con ben quasi 100 corridori al via.

Galizzi ha saputo imporre il suo ritmo, lasciandosi alle spalle un altro emergente, Franco Taggiasco, portacolori del San[illegible] Alle spalle [illegible] duo di testa, si [illegible] piazzato Alessandro Marra (Team Action di Ventimiglia), campione provinciale della scorsa edizione, che conferma le sue notevoli doti agonistiche.

Paolo Galizzi domina la classifica [illegible]ta [illegible] Cadetti (19-27 anni), con 18 punti, mentre, tra i debuttanti, la palma va per ora [illegible] Roberto Rebaudo, che [illegible] per la Team Action. [illegible] degli junior, da 28 a 32 anni, sono Taggiasco e Marra. La prossima prova è in calendario il 26 aprile, a Perinaldo.

Intanto, sta per inaugurarsi la stagione cicloturistica, [illegible] la [illegible] prova del campionato provinciale per società, che [illegible] terrà a Bussana domenica. Il 1° trofeo Remo Marchignoli è patrocinato dal gruppo sportivo Sidis di Imperia, con la collaborazione del circolo ricreativo Enal del piccolo centro costiero che ospita la manifestazione. [illegible] ritrovo dei concorrenti, che dovranno coprire un percorso di [illegible] km, è fissato per le 8 davanti alla sede [illegible] circolo, in piazza Giovanni Chiappe. [e. f.]

[illegible] SCUOLA

Lezioni a Sanremo

Ogni sabato a scuola di ciclismo. E' l'iniziativa della Sanremese che, per avvicinare allo sport delle due ruote i più giovani, ha avviato un interesante esperimento: al sabato pomeriggio, alle 15, chiunque lo desideri, potrà recarsi al parco delle Carmelitane, in [illegible] Cavallotti, dove due tecnici, Luigi Piva ed Enrico Gazzano, saranno a disposizione, [illegible] una dotazione [illegible] biciclette da corsa, dei ragazzini [illegible] vogliono dedicarsi al ciclismo agonistico. «Il primo passo verso l'istituzione [illegible] [illegible] vera e propria scuola», spiega Gianni Modena, presidente del sodalizio.

Nel frattempo si sta avviando a conclusione anche il concorso [illegible] disegno sul tema «Il ciclismo e le sue gesta sulle montagne, a cronometro, in volata», promosso dalla stessa Sanremese tra i ragazzi delle scuole elementari cittadine, dopo una serie di miniconferen[illegible] organizzate negli istituti scolastici. [b. m.]

SPORT [illegible]

RUGBY

[illegible] Delta cerca il riscatto [illegible] [illegible] quotato Sestri

Il Delta rugby si è dovuto arrendere alla superiorità dell'Acqui nel campionato di C2. Gli imperiesi, che si sono presentati in formazione rimaneggiata a causa di numerosi infortuni, sono stati sconfitti per 39-9. I punti [illegible] Delta [illegible] stati messi [illegible] segno dal mediano Reitano, che ha realizzato tre calci piazzati. Domenica, alle 14,30, [illegible] Ciccione [illegible] Imperia ospiterà l'incontro con il quotato Sestri. Intanto, [illegible] le Under 15, l'Armetaggia si è imposta sugli Amatori Taggia per 27-23 e d[illegible]meni affronterà in trasferta la capolista Recco. [e. f.]

AUTO

Sono aperte le iscrizioni per il Rally delle Palme

Sono aperte fino a lunedì le iscrizioni al 15° rally delle Palme, che prenderà il via il 28 marzo dal Bowling di Diano, a Diano San Pietro. La prestigio[illegible] manifestazione, promossa dalla scuderia Imperia Corse, si chiuderà [illegible] giorno seguente, e vedrà la partecipazione di equipaggi di valore. Le adesioni si raccolgono presso la segreteria della società organizzatrice, in via della Repubblica 29. [e. f.]

Fermi per un turno Carbonetto e Ferrara

Ospedaletti e Imperia multe e due squalifiche

Giornata tranquilla per il giudi[illegible] sportivo della Lega dilettanti. In Eccellenza nessun savonese è stato squalificato, Vado e Carcarese possono presentarsi, salvo infortuni, agli impegni di domenica [illegible] completo.

Tra le altre formazioni [illegible] stati fermati per tre giornate Del Palo del Vezzano; per una Ciocci e Lari dell'Angelo Baiardo, Celeri, Vaira e Rossi del Lavagna.

Busalla senza allenatore per due giornate, infatti Maisano [illegible] stato inibito fino al [illegible] marzo. Sono inoltre state inflitte una multa di 150 mila lire al Sestri Levante e di 260 mila lire al Vezzano.

In Promozione un turno a Cancellara dell'Alassio, Parodi [illegible] Andreis dell'Albenga, Monge del Finale Ligure [illegible] Vallarga del Varazze. Multa [illegible] 200 mila lire all'Imperia.

In Prima categoria 2 giornate Morasso della Finalborghese. Una a Auteri, Cinghia e Stagna[illegible] del Borgio Verezzi, Orsi del Cengio e De Salvo [illegible] Millesimo. Ammenda [illegible] 65 mila lire all'Albisola. Il dirigente della Finalborghese Bollo è stato inibito fino a tutto il [illegible] marzo.

In Seconda categoria 2 turni a Sicari [illegible] Celle [illegible] Staranno fermi, ma soltanto domenica anche Siter dell'Altarese, Capato dell'Auxilium Alassio, Vitale, Tabone e Serafino del Borghetto Santo Spirito, Amato della Cameranese Saliceto, Marinelli del Camporosso, Romei del Lavagnola 78.

E poi Ferrari del Leca, Carbonetto e Ferrara dell'Ospedaletti, De Vito del Pietrabruna, Cacciapuoti [illegible] Bagatin della Priamar, Ceraldi del Riviera dei Fiori, Petrelli della S. Cecilia, Sciacca, Gentile e Aicardi della S. Filippo Neri, Ballerini del S. Stefano [illegible] Rossetti della Veloce. 80 mila lire di multa all'Ospedaletti. [m. no.]

Domenica primo incontro con l'Avigliana

Per il Sanremo Baseball esordio in [illegible] Italia

SANREMO. Scatta domenica la stagione ufficiale del Baseball Sanremo. Il team matuziano, che prenderà parte al campionato di serie B - il cui inizio è previsto per l'11 aprile -, giocherà in Coppa Italia ad Avigliana (ore 15). Un inizio difficile per [illegible] squadra [illegible] I piemontesi sono stati appena promossi dalla serie C, [illegible] hanno allestito un complesso di tutto rispetto ingaggiando, dalla Juventus Torino, squadra di serie A in grave crisi finanziaria, l'allenatore Milani e un nutrito gruppo di giocatori.

Coppa Italia a parte, la partita quindi, proprio per il confronto con una futura avversaria in campionato, rappresenterà [illegible] test probante per il prossimo [illegible]

Il Baseball Sanremo si è preparato con [illegible] [illegible] a quella che dovrebbe [illegible] la sua stagione del riscatto dopo le delusioni per la retrocessione dalla A. «La squadra è molto determinata [illegible] concentrata», dice Fulvio Cecoli che, lasciato il ruolo di allenatore, [illegible] tornato al [illegible] incari[illegible] di general manager.

Dopo aver vinto, sabato e domenica, superando il Montpellier in finale, [illegible] Torneo [illegible] Quarantennale organizzato a Pian di Poma per festeggiare i [illegible]i primi quattro decenni di attività, il Baseball Sanremo mercoledì ha incontrato, in amichevole, un'altra squadra francese, il Savigny, che milita ne[illegible] massima divisione transalpina: è [illegible] un'altra larga vittoria (14-5) per i matuziani.

Ad Avigliana, domenica, la squadra dovrebbe presentarsi quasi al gran completo. Unico [illegible] probabile sarà Alasia che, vittima di un infortunio ad un dito, [illegible] a recuperare. Ci sarà, invece, l'americano Carrion nonostante abbia iniziato la preparazione solo [illegible] pochi giorni. [b. m.]

anima gemella cercasi.

Villeroy&Boch

Friesland

ALESSI

LOEWE

SONY

PIONEER

BRAUN

Carina, intraprendente,

dinamica,

abile cuoca,

conoscerebbe

zuccheroso pupattolo

per dolce amicizia

scopo matrimonio.

Naturalmente: Liste Nozze Celesia.

Liste Nozze

Via Garibaldi, 144/146 LOANO

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 13 Marzo 1992 ■ 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Momenti di tensione, per fortuna i detriti finiscono in un cortile vuoto

Esplosione nel cuore della città

Sussulto in centro: alle 11,30 una bombola salta in aria e devasta un alloggio di via Astengo
La proprietaria, Maria Spinelli, 81 anni, salva per caso. La figlia arriva ed è colta da malore

Maria Spinelli in stato di choc accompagnata dai vigili del fuoco. Nella foto piccola, la figlia Maria Gaggero, colta da malore

L'alloggio del palazzo di via Astengo sventrato. Nel riquadro Maria Spinelli, ferita

SAVONA. Un boato tremendo. E poi una pioggia di pezzi di ringhiera, di persiane, di schegge di vetri. Si è rischiata la tragedia ieri mattina in un caseggiato di via Astengo: una bombola di gas liquido è esplosa distruggendo quasi del tutto un appartamento, danneggiando la cucina di altri due alloggi, mandando in frantumi i vetri di un magazzino all'ingrosso di medicinali. La proprietaria della casa, Maria Spinelli, 81 anni, si è salvata per caso. Quando è avvenuta la forte deflagrazione si trovava in un'altra stanza. E' rimasta così leggermente ferita, colpita alle braccia e alle gambe dalle schegge. Se si fosse trovata nel punto dell'esplosione, sarebbe stata scaraventata nel vuoto.

Ora la donna è ricoverata in ospedale, in stato di choc. Le sue condizioni [illegible] destano però preoccupazione. Anche la figlia, Maria Gaggero, [illegible] anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici: quando è entrata nell'appartamento è stata colta da malore.

E' successo alle 11,30 al numero 6/8 di via Astengo. Secondo quanto accertato dai vigili del fuoco, la deflagrazione è [illegible]nuta nella veranda dell'appartamento di Maria Spinelli, dove la pensionata aveva riposto due bombole di gas, [illegible] delle quali carica, che poco prima aveva cercato di collegare al fornello della cucina. Probabilmente la pensionata [illegible] è [illegible] a chiudere la bombola (sarà comunque la perizia disposta dal giudice a chiarire ogni dubbio), dalla quale ha incominciato ad [illegible] il gas liquido. In pochi minuti il «Gpl» ha saturato la veranda e la cucina. E' stata poi sufficiente una scintilla (forse proprio la fiammella dello scaldabagno) a provocare la deflagrazione.

Lo scoppio è stato tremendo. Lo spostamento d'aria ha scardinato la ringhiera del poggiolo e scaraventato le due bombole nel cortile, contro il tetto in vetro del magazzino all'ingrosso di medicinali «Tre Farma», che ha ingresso da via Guidobono. Tra i dipendenti, a quell'ora al lavoro, c'è stato panico [illegible] per fortuna, [illegible] la pioggia di vetri, nessun ferito. Le tramezze della cucina, della sala, del bagno dell'appartamento di Maria Spinelli hanno ceduto. I vetri delle finestre (quelle sul lato del cortile e quelle su via Astengo) [illegible] andati in frantumi. Le schegge [illegible] finite contro le auto parcheggiate. Fortunatamente in quel momento non passava [illegible].

I soccorsi sono iniziati immediatamente e hanno mobilitato squadre dei vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del di[illegible] portuale, agenti della volante, vigili urbani, l'automedicale del pronto soccorso con il dottor Gaetano Rizzitelli e due infermieri. Tra i primi ad accorrere c'erano il dirigente delle volanti, Oreste Leone, e il coordinatore, Giovanni Lamarina che hanno diretto i soccorsi.

A prestare aiuto alla pensionata sono stati, però, un vigile e due volontari della Croce Bianca di Altare, che si trovavano casualmente nelle vicinanze quando è avvenuto lo scoppio. «Ero con il mio amico quando ho sentito un boato. Mi sono voltato e ho vi[illegible] persiana cadere. E poi una pioggia di vetri - dice Daniele Ranconi, [illegible] anni -. La donna era riversa sul pavimento, nell'ingresso. Si è ripresa dopo pochi minuti. Era sotto choc. Chiedeva della figlia».

Ci sono [illegible] momenti di panico. Alcuni commercianti di via Astengo hanno chiuso le serrande dei loro negozi, temendo nuove esplosioni. In pochi minuti, però, la situazione era già sotto controllo. Una squadra di vigili del fuoco ha spento le fiamme che avvolgevano ancora le due bombole finite nel cortile. Nell'appartamento è salito il dottor Rizzitelli che ha visitato la pensionata e le ha praticato una puntura di calmante. L'anziana donna [illegible] sotto choc.

Poi è stata trasportata in ospedale con un'autoambulanza della Croce Bianca di Savona. Il tratto di via Astengo è stato transennato. L'appartamento di Maria Spinelli e le cucine di due alloggi vicini sono stati dichiarati inagibili.

Claudio Vimercati

Parlano i testimoni dell'esplosione di via Astengo, alcuni hanno temuto che si trattasse di un attentato

«Un boato e poi una pioggia di calcinacci»

La proprietaria dell'albergo Nazionale: «Si sono aperte tutte le porte delle camere e sono cadute le lampade». Lo scoppio è stato sentito in tutto il centro. Dalle case e dai negozi la gente si è riversata in strada: «Abbiamo avuto paura»

SAVONA. «Abbiamo sentito un forte colpo, poi abbiamo visto vetri e calcinacci che cadevano per strada. Per un momento ho temuto fosse un [illegible]». Sono queste le parole di Marinella Ciocca, titolare dell'Albergo Nazionale di via Astengo, subito dopo l'esplosione della bombola che ha ferito ieri mattina Maria Spinelli nella sua abitazione di via Astengo. Racconta ancora Marinella Ciocca: «Tutte le porte delle camere dell'albergo si sono aperte e in un paio di [illegible] sono cadute anche alcune lampade. Ho avuto paura. Ho pensato addirittura ad un terremoto».

Lina Cotta, pensionata, conferma: «E' un vero miracolo che quella signora sia ancora viva. Dopo l'esplosione mi sono affacciata sul cortile e ho visto la bombola in fiamme. Ho [illegible] timore che esplodesse ancora».

Tiziana Santini abita nello stesso stabile dove è avvenuta l'esplosione. Commenta la giovane: «Lavoro poco distante da casa. Verso le 11,30 ho sentito l'esplosione. In negozio mi hanno detto che nel mio palazzo c'era stata una disgrazia. Sono uscita di corsa: ero preoccupata per mia madre, credevo fosse ancora in [illegible] ma per fortuna era fuori a far compere. Sono ancora spaventata, non credevo che [illegible] bombole del [illegible] potesse creare tutti questi danni. La signora Spinelli la conosco abbastanza bene, è una brava donna. [illegible] è vero che stesse cambiando la bombola da sola? Non capisco [illegible] abbia potuto fidarsi a fare un'operazione così delicata e pericolosa».

Alcuni testimoni dell'esplosione. Da sinistra Tiziana Santini, Tonino Martella, Marinella Ciocca e Giorgio Bianchi

Tonino Martella è il titolare del bar Commercio di via Montenotte, che fa angolo [illegible] via Astengo. «Quando abbiamo sentito il botto - dice il barista - nel bar c'erano poche persone. Siamo tutti [illegible] in strada per vedere che [illegible] stava [illegible]dendo. Per terra c'erano vetri frantumati e tanta gente alle finestre. Mi [illegible] chiesto che cosa fosse successo, ma quando sono arrivati vigili del fuoco, autoambulanze e le volanti della polizia, ho capito che si trattava di qualcosa di grave. Per fortuna non ci sono stati [illegible]ti».

La testimonianza di Giorgio Bianchi titolare di un negozio in via Montenotte: «Il boato l'abbiamo sentito persino noi, nonostante fossimo lontani dalla zona in cui è avvenuta l'esplosione».

Sul luogo dell'incidente i vigili del fuoco tolgono le [illegible]rie. La gente ai bordi della strada commenta l'accaduto. I ragazzi all'uscita della scuola si soffermano e chiedono notizie. Un giovane dall'apparente età di [illegible] anni, giubbotto di j[illegible] e occhialini, si informa e chiede: «E' vero che c'è [illegible] un attentato?». Alla risposta negativa fa spallucce e se ne va via quasi desolato.

Roberto Pizzorno

ULTIMA ORA. Una voce anonima ha avvertito il 113: «Andate a Leca, troverete un cadavere». Regolamento di conti?

Albenga, freddato nel camper con tre colpi di pistola

Vittima «Marco lo zingaro», siciliano, 34 anni. Il furgone era diventato la sua casa

In tutto il Savonese posti di blocco per catturare l'assassino

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un uomo è stato ucciso a colpi di pistola dentro il suo furgone, che aveva trasformato in rudimentale camper. Era parcheggiato nel lungo vialone che [illegible]steggia le case popolari di Leca, proprio davanti alle scuole. Polizia e carabinieri pensano si tratti di un'esecuzione della mala, un regolamento di conti. La vittima è Marco Montaldo, 34 anni, abitante a Fracataldo, in provincia di Caltanissetta, ma che da [illegible] si era stabilito ad Albenga e nei centri vicini con il camper, un Fiat 238 beige [illegible] due strisce sulle fiancate e la scritta «Marco lo zingaro», targato Sv 273042.

Una [illegible] anonima, poco dopo le [illegible], ha avvertito il centralinista del «113»: «Andate a Leca, dentro un camper c'è un cadavere». Sono arrivati carabinieri e polizia. Secondo alcune testimonianze il furgone era posteggiato in quel posto almeno dalle 18, [illegible] lì intorno nessuno si è accorto di nulla [illegible] le luci interne fossero [illegible].

Qualcuno, che probabilmente conosceva «Marco lo zingaro», è salito sul camper e, forse dopo una discussione, ha fatto fuoco con una pistola. Ha sparato almeno tre colpi, che hanno fatto esplodere i vetri, finiti all'esterno. Questo particolare ha subito consentito agli inquirenti di capire che il delitto era avvenuto sul «238».

Ma che cosa faceva «Marco lo zingaro» ad Albenga da qualche tempo? Forse rispondendo a questa domanda si può iniziare a comprendere che cosa nasconda l'omicidio di Leca. Tutte le ipotesi sono ovviamente al vaglio degli inquirenti, ma la più attendibile è per il momento quella legata al mondo dello spaccio di stupefacenti. Probabilmente per questo motivo il nucleo operativo dei carabinieri di Savona e di Albenga, con il coordinamento del sostituto procuratore Tiziana Parenti, ha subito disposto, oltre a una serie di posti di blocco in tutto il Savonese, numerose perquisizioni nel mondo della malavita e soprattutto dei tossicodipendenti di Albenga.

La zona dov'era parcheggiato il camper è [illegible] frequentata, l'ideale per l'agguato che il killer e i suoi eventuali complici hanno voluto tendere a «Marco lo zingaro». Nella notte l'attività degli investigatori si è ulteriormente intensificata e il mondo della microcriminalità albenganese è stato passato con cura al setaccio: controlli, interrogatori e altre perquisizioni alla ricerca di una traccia, uno spiraglio utile a una prima svolta nelle indagini.

Stefano [illegible]

LA NUBE TOSSICA
TRA ZINOLA E ALTARE

L'altra notte si è temuto anche il disastro ecologico

Momenti di paura per una nube tossica l'altra notte [illegible] dal [illegible] di due camion francesi sulla Sv-To all'altezza di Altare. Auto bloccate sulla [illegible] di emergenza, autisti colpiti da conati di vomito e disturbi alla respirazione. I camionisti sono stati denunciati grazie al pronto intervento della Polizia Stradale.

A PAGINA 41

In pochi mesi i vandali hanno incendiato 25 cassonetti della spazzatura

L'Amnu si arrende ai teppisti

Parla il direttore: «Le scorte sono finite e per sostituire i raccoglitori dovremo spendere 30 milioni»
I danneggiamenti si sono verificati soprattutto nei quartieri di Villapiana e di piazzale Moroni

SAVONA. I vandali hanno dato scacco matto all'Amnu. L'incendio doloso, in pochi mesi, di 25 cassonetti per la raccolta dei rifiuti ha infatti completamente esaurito le scorte dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana, costringendo alla resa i dirigenti dell'Amnu.

Questo il senso di un comunicato stampa inviato ai giornali dal direttore dell'azienda, Alberto Bassanini. «Si comunica alla cittadinanza che, ■ seguito atti ■ vandalismo, sono stati incendiati negli ultimi mesi ■ contenitori per la raccolta dei rifiuti — afferma Bassanini — La sostituzione dei cassonetti ha completamente esaurito le scorte che erano ■ disposizione dell'azienda e quindi in alcuni casi ■ è stato possibile procedere alla reintegrazione delle attrezzature. Per questo si sono verificati anche disagi per l'utenza cui contiamo di riuscire a porre al più presto rimedio, probabilmente sin dalle prossime settimane».

Al di là dei disagi sopportati dai cittadini, che per alcune settimane non potranno portare regolarmente i rifiuti nei cassonetti, ■ rilevante il danno economico subito dall'amministrazione. Per sostituire i 25 contenitori andati dati alle fiamme dai teppisti, sarà necessaria una spesa ■ ■ 30 milioni. Una somma che va ad aggiungersi alle rilevanti uscite che figurano ogni anno nel bilancio della nettezza urbana. Per il 1992, per esempio, per le spese di manutenzione e riparazione di automezzi e cassonetti ■ previsti stanziamenti per oltre 300 milioni. Altri 280 milioni, verranno invece stanziati per l'acquisto di 250 nuovi contenitori che serviranno ■ reintegrare un «arsenale» che negli ultimi tempi ha dovuto subire continue perdite.

Gli incendi ■ cassonetti ■ sono verificati in quasi tutte le zone della città, da via Carissimi ■ & Crotti, a piazzale Moroni, da Legino a Villapiana. Spesso i cassonetti dell'Amnu costituiscono ■ il bersaglio di veri ■ propri raid vandalici e in ■ sola notte i vigili ■ fuoco sono costretti a intervenire più volte per domare gli incendi appiccati ai contenitori in diversi punti della città.

Ermanno Branca

Savona, i cassonetti danneggiati dai teppisti mettono in crisi l'Amnu

Il Comune: «Non chiuderà la scuola del Santuario»

SAVONA. «Se verranno chiuse le scuole elementari, la frazione di Santuario morirà». E' la presa di p■ dell'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo, che ha contestato le decisioni avanzate nei giorni scorsi dal provveditorato agli Studi, Antonio Franzone per fronteggiare il calo demografi■ che ha colpito le scuole dell'obbligo savonesi.

«L'amministrazione comunale negli ultimi anni ha fatto scelte urbanistiche precise — sostiene Tortarolo — atte a favorire il ripopolamento e lo sviluppo di alcune zone periferiche della città, come Montemoro o Cadibona o Santuario. Questo programma ■ ■ individuato sia nel rispetto delle tradizioni storiche ■ culturali delle frazioni, sia per conservare ■ patrimonio agricolo o boschivo del comprensorio». Spiega Tortarolo: «In questa situazione, la chiusura della scuola, che da sempre rappresenta un centro di aggregazione, darebbe un colpo mortale alle prospettive di sviluppo di Santuario». L'assessore Tortarolo, che per anni si è occupato della Pubblica istruzione, sostiene inoltre che il calo demografico alle elementari ■ in via di stabilizzazione e che in futuro il patrimonio scolastico di Santuario non subirà ulteriori diminuzioni.

Contro le proposte del provveditore hanno preso posizione anche i sindacati confederali. Afferma il segretario della Cisl, Giuseppe Piana: «Le scelte del provveditorato tengono conto esclusivamente di motivazioni numeriche. La legge prevede un minimo di alunni al di sotto dei quali non si può scendere per mantenere in vita una scuola. In alcuni casi, comunque, le valutazioni sociali devono prevalere sui criteri rigidamente matematici». Il piano ■ razionalizzazione proposto dal provveditorato prevede, fra l'altro, numerose fusioni di istituti dell'obbligo, ■ le medie ■ Alassio ■ Andora, Borghetto e Finale, Cengio ■ Millesimo, Pietra e Borgio Verezzi, Celle e Albissola Marina. [e. b.]

TACCUINO ELETTORALE

Radio Babboleo, Ugo Intini intervista Gassman

Ugo Intini, portavoce ufficiale della segreteria nazionale del partito socialista e uomo di punta del garofano nel collegio ligure, proseguirà domani il programma di interviste ■ frequenze di Radio Babboleo. Dopo la trasmissione della scorsa settimana nella quale ha intervistato il cantante dei New Trolls, Nico ■ Palo, Ugo Intini, nel programma condotto da Anna Gori, si intratterrà, dalle 12 alle 13, in diretta con Vittorio Gassman. [p. p.]

NOLI

Luciano Faraguti (dc) interviene all'Hotel Capo Noli

Lunedì alle 20,30, nella sala dell'Hotel ■po Noli l'onorevole Luciano Faraguti, della direzione nazionale della democrazia cristiana, prenderà parte, accompagnato da altri esponenti nazionali dello scudo crociato, alla manifestazione organizzata dall'Associazione combattenti Interalleati che prevede la proiezione del film «Siluri umani». Seguirà ■ dibattito. [p. p.]

Costituito un Osservatorio sulle assemblee elettive

■ è costituito nei giorni ■ Savona un Osservatorio sulle ■ blee elettive. L'iniziativa è di alcuni movimenti pacifisti ed ecologisti nell'ambito della proposta «Democrazia è partecipazione», avanzata ■ livello nazionale. Ai candidati di tutte le liste verrà inviato un appello contenente impegni da assumere riguardo a rifiuto della guerra, democrazia e trasparenza, solidarietà a protezione dell'ambiente. [p. p.]

SAVONA

La lista Marco Pannella parla della Metalmetron

Stefano Podio, savonese, candidato alla Camera dei deputati nella Lista Marco Pannella ■ preso ufficialmente posizione sulla vicenda che riguarda lo stabilimento della Metalmetron di Savona, di cui è dipendente. In un comunicato, Plodio ■ denunciato la situazione drammatica dell'azienda che giudica al limite del rispetto dei lavoratori. [p. p.]

Zunino ■ Varaldo lasciano il gruppo consiliare pds

I consiglieri comunali di Savona, Franco Zunino e Emanuele Varaldo hanno deciso di uscire ufficialmente dal gruppo consiliare «pci-pds-Insieme per Savona» e di costituire un nuovo gruppo consiliare autonomo. La motivazione della scelta sta, come hanno detto gli stessi consiglieri, nella volontà di cercare un ■ modo di fare politica distante dalle scelte adottate finora ■ gruppo del quale facevano parte. In vista della prossima tornata elettorale, com'è noto, Franco Zunino, fa parte della lista di Rifondazione comunista per la Camera. [p. p.]

Prosegue in città l'opera di controllo e prevenzione della sezione narcotici

Irruzione in casa: un arresto

La polizia sorprende con hasbish cinque giovani in un alloggio di via Premoli. Il proprietario 24 anni, è finito in carcere. In via Paleocapa un altro movimentato arresto per spaccio di eroina

SAVONA. Un appartamento di via Premoli, nel quartiere ■ piazzale Moroni, era diventato un centro ■ spaccio e di consumo di hashish. Quando, la scorsa notte, gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile hanno fatto irruzione nell'alloggio, cinque ragazzi stavano passandosi uno spinello, seduti comodamente nelle poltrone del salotto. In un mobiletto erano nascosti settanta grammi di hashish, divisi in stecchette ■ pronti per essere spacciati.

Il proprietario dell'appartamento di via Premoli, Roberto Cavallaro, 24 anni, ■ stato arrestato sotto l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli altri quattro ragazzi sono stati, invece, solo identificati. Uno solo ■ essi, Massimo L., 21 anni, che aveva in tasca cinque grammi di hashish, è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Gli altri tre, invece, saranno segnalati alla prefettura come previsto dalla nuova legge sulla droga.

Il blitz degli agenti della squadra mobile ■ scattato poco dopo la mezzanotte. «Da tempo - hanno spiegato ieri mattina in questura - tenevamo d'occhio quell'appartamento. Avevamo infatti notato un continuo movimento ■ ragazzi che ci aveva insospettito. E così abbiamo chiesto al giudice un mandato di perquisizione».

I giovani che si trovavano nell'alloggio ■ stati colti ■ sorpresa dall'arrivo dei poliziotti e non hanno avuto alcuna possibilità ■ fuga. Roberto Cavallaro nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Ieri pomeriggio un altro arresto per droga nel centro cittadino. ■ Il sovrintendente delle volanti, Giovanni Lamarina, ha sorpreso un giovane, Roberto Mulone, ■ anni, abitante in via Donizetti 7, mentre cedeva una dose di eroina ■ un tossicodipendente, Massimo C., 23 anni. Il passaggio della droga ■ avvenuto sotto i portici di piazza del Popolo. Lo spacciatore non ■ ■ di ■ pedinato ■ poliziotto e ha passato la bustina al tossicomane. Quando i due giovani si ■ resi conto di essere stati scoperti hanno cercato di scappare, ma sono stati immediatamente bloccati dall'agente delle volanti.

Massimo C. ha tentato inutilmente di ingoiare l'involucro contenente la droga. La bustina di eroina ■ stata sequestrata. Roberto Mulone è stato immediatamente arrestato. L'acquirente della droga verrà, invece, segnalato alla prefettura. Nei giorni scorsi altri due giovani erano stati arrestati dalla polizia ■ dai carabinieri nelle vicinanze di piazza del Popolo, dopo essere stati sorpresi a spacciare eroina. [c. v.]

OVERDOSI

Tratti in salvo 3 giovani

In città circola una partita ■ droga tagliata male. L'allarme è stato lanciato dalla polizia dopo che la scorsa notte tre giovani in coma da overdose ■ stati salvati in extremis. Nella tarda serata di mercoledì Roberto B., ■ anni, di Savona, è stato trovato agonizzante nel centro storico da alcuni passanti, i quali hanno chie■ l'intervento dell'ambulanza. Il giovane è ■ trasportato al S. Paolo dove i medici gli hanno praticato un'iniezione di «Narcan» l'antidoto dell'eroina. Poche ore dopo altri due casi: Pietro G., 35 anni, ■ Savona o Marco M., 25 anni, di Vado Ligure hanno rischiato ■ morire dopo essersi iniettati l'eroina. Per salvarli è uscita l'automedicale del Pronto soccorso con un medico e un infer■. Osservano in questura: «Dopo gli ultimi sequestri di droga, circola ■ eroina. E così gli spacciatori, per soddisfare la richiesta del mercato, piazzano dosi di bassa qualità». [c. v.]

Indagini in corso

Celle, sindaco minacciato per vendetta?

CELLE L. Proseguono le indagini congiunte dei carabinieri di Celle e della Digos per individuare il responsabile, ■ i responsabili, delle minacce che da oltre ■ ■ rivolte al sindaco Renato Zunino.

Da alcune indiscrezioni, sembra ■ stia indagando su fatti che risalgono ad alcuni anni fa, epoca in cui pare che Zunino ■ autorizzato, nel territorio del Comune ■ Celle, una procedura ■ demolizione di ■ villa costruita abusivamente.

Secondo gli inquirenti, non è da escludere l'ipotesi che i proprietari di quella abitazione abbiano deciso di «vendicare» quello che, a loro giudizio, sarebbe stato un torto subito. Non si escludono ancora, ■ munque, le possibilità che le minacce ■ opera di un mitomane ■ di gruppi legati ■ malavita organizzata, in particolar modo interessati all'acquisto ■ bar-ristorante «Ippocampo», sul lungomare ■ Celle, che sarà prossimamente messo all'asta dal Comune. [a. s.]

Donna di 77 anni

E' scippata della borsa e ferita

SAVONA. Lo scippatore solitario continua a colpire. Ieri mattina una pensionata di 77 anni, Giovanna Grillo, abitante ■ via Loreto Vecchia, è stata rapinata della borsa mentre ■ la scalinata di via Cigliuti. La donna è caduta ■ ha battuto violentemente la testa: ora è ricoverata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico: guarirà in ■.

L'episodio è accaduto poco dopo le 10. Giovanna Grillo stava andando a fare ■ quando è stata avvicinata dallo sconosciuto. Il malvivente ■ uno spintone ha fatto perdere l'equilibrio alla donna che ■ caduta. Poi le ha strappato la borsa ed è scappato, riuscendo a far perdere le tracce in pochi secondi.

Sulla vicenda ■ in corso ■ indagini della squadra mobile: gli agenti ■ escludono che l'autore ■ scippo di ieri mattina sia lo stesso giovane che nei giorni ■ ha rapinato altre quattro donne alla periferia della città. [c. v.]

Consiglio comunale

Per l'Olivetta un ricorso in tribunale

SAVONA. Il consigliere comunale della Lega Nord, Cristofro Astengo ha annunciato un ricorso alla Magistratura sul Piano particolareggiato dell'Olivetta. Infatti nella convenzione stipulata dal Comune con la «Olivetta srl» per le costruzione del complesso residenziale ■ del parcheggio sulla collina di fronte ■ all'ospedale di Valloria c'era un errore nella trascrizione delle mappe catastali. Secondo Astengo sarebbe necessaria un'indagine. In pratica il Comune nel ■ aveva comprato per la seconda volta un terreno già acquistato dall'amministrazione nel 1971.

Ieri sera alla seduta del Consiglio hanno preso parte un che una quarantina di abitanti della zona dell'Olivetta che hanno ■ più riprese manifestato la propria disapprovazione. Dopo una discussione estenuante, in ■ anche il gruppo dc ha criticato l'operato della giunta, ■ Consiglio ha approvato la pratica ■ voti ■ favore, 1 contrario (Lega) e 7 astenuti dalla dc. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Anche piante ■ per via Romagnoli

Voglio plaudire l'assessore interessato del Comune di Savona per la buona tenuta dei giardini, posti ■ ■ via Romagnoli. Qualche giorno addietro ho fatto un giro in bicicletta: che bello vedere tutti quegli alberi in fiore, e quanti ragazzi ho visto ■ spensieratamente in questo accogliente e naturale porzione ■ verde... Non sarebbe, però, possibile sostituire quegli alberi (saranno una decina) che non hanno attecchito e sono seccati, magari con alberi da frutto o comunque di origine mediterranea? Non ■ potrebbe, poi, pensare di aggiungere ancora ■ qualche panchina? I costi sarebbero insignificanti.

Lettera firmata, Savona

Cambio ■ sindaci che fa discutere

Il sindaco di Albissola se ne va ed arriva il... «rimpasto». Facendo mente, come diciamo noi vecchi, ricordo ■ piacere ■ antico detto francese, originato in una fierissima regione del Nord bagnata dall'Atlantico, regione che tanto assomiglia per usi, costumi, civiltà ■ orografia alla Liguria: la Bretagna. In quella terra la tradizione del mare rende le genti oltre che grandi marinai anche ■ soprattutto uomini assertori di libertà. Bene, questo è il detto: «De temps ■ temps les dieux s'en vont clopin clopant». Il commento lo lascio alla fantasia del lettore, immaginando gli dei che se ne vanno zoppicando. E veniamo al rimpasto. ■ parla di nuovo sindaco, sulla carta evidentemente, perché in realtà il direttore dell'orchestra rimane lo stesso che già dirigeva come facente funzione in precedenza. Molti albissolesi sono rimasti interdetti nell'apprendere la notizia ■ questo nuovo «coup de théâtre» politico. La politica ci regala anche questo, ma ormai l'Italia delle banane non stupisce. Pur di non perdere le poltrone ci si abbassa ■ qualsiasi compromesso. Cosa ne penseranno coloro che hanno votato dc contro pci e viceversa?

Carlo M. Spirito, Albissola M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, ■

NUMERI UTILI

■ANZE

Savona: tel. ■ (da Varazze a Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. ■ (da ■ a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
■: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Cariale: 990.105/991.333

Borghetto: Comunale, corso Europa 35, tel. 971.013.
Cairo ■ Rodino, via Portici 31, tel. 502.650.
■ Ligure: Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: Superiore, ■ 2, tel. 668.213.
Millesimo: Saroldi, piazza Italia 45, ■ 565.650
Pietra Ligure: Firadri, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, ■ 748.938.
Quiliano: Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
■ Nanni, ■ 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: Scarsi, via Bramasi 69, tel. 880.184.
Varazze: Gallo, piazza Matteotto 36, tel. 97.280.

FARMACIE DI ■

A Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20: Cerepari, via Montenotte 48, ■ 824.899
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851.923.
Della Fornaci, ■ Vittorio Veneto 126, ■
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 e serrande aperte. Dalle 24 ■ 8,30 a serrande ■assata. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta ■ urgenti.
Alassio: ■lava, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606
Albenga: Comunale, viale Martiri, tel. 51.701.
Albissola Superiore: San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.

■

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7305
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 12

MORTI. Stefano Sobrero, di ■ anni, residente a Savona in via Marmorassi; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8.45 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Gualtiero Ermellino, di 65 anni, abitante ■ Savona in via Stalingrado 92; i funerali ■ stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa di S. Ambrogio a Legino. Tomaso Peluffo, di 61 anni, abitante a Savona ■ in via Manzoni 11/7; i funerali si svolgeranno domani ■ in Duomo.

ATTIVITA' ■

Savona. Nell'ambito ■ progetto di mobilità delle famiglie interessate al recupero ■ fabbricato che prende i civici 42, 52 ■ 94 di via Aglietto, ■ «case delle ringhiere», sono ■ esposte nell'ambulatorio della Torre circoscrizione, ■ corso Tardy e Benech, ■ graduatorie provvisorie di coloro che hanno fatto domanda ■ poter avere l'assegnazione di ■ degli alloggi messi a disposizione dall'Istituto autonomo delle case popolari di Savona. Le graduatorie di assegnazione, secondo quanto reso noto in una circolare firmata dal presidente dello Iacp, Osvaldo Chebello, diverranno definitive dopo 30 giorni dalla comunicazione ufficiale.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Convegno sull'Urbanistica

Domani alle 9 nell'Aula Magna dell'Ente scuola edile di via Molinero a Savona, sede dell'Università, è in programma un convegno dedicato all'Urbanistica, al ■ quadro delle competenze e al ruolo del pubblico e del privato. All'incontro, organizzato dal Collegio regionale dei costruttori edili, in collaborazione con la Regione ■ l'Unione industriali, prenderà parte anche l'assessore regionale all'Urbanistica, Renzo Muratore. Sono previsti interventi di Mario Robutti, Armando Magliotto, Silvio Accinelli, Giorgio Silvano, Domenico Bottino, Franco Lorenzini, Lino Alonzo, Tomaso Craviotto, Giovanni Gerbi e Giuseppe Pericu. Il convegno si concluderà alle 13. [a. z.]

MILLESIMO

Conferenza su Colombo

Questa sera, alle 21, nel salone comunale di Millesimo, ■ terrà la prima di un ciclo di conferenze ■ sulla Val Bormida all'epoca di Colombo. Relatore sarà ■ professor Furio Ciciliot. L'appuntamento è organizzato dall'assessorato alla Cultura della Comunità montana Alta Val Bormida in collaborazione con il Centro culturale polivalente ■ Millesimo. [l. b.]

Politica tedesca, una conferenza

Domani alle 18 appuntamento ■ la cultura ■ i rapporti italo-tedeschi nel Ridotto della Sala consiliare della Provincia in via Sormano. Cyril Nunn, addetto culturale presso l'Ambasciata di Germania a Roma, terrà ■ relazione sul tema «Il contributo tedesco all'Europa unita». Seguirà un dibattito. [e. b.]

Bandiera per le scuole di Borgio

L'Associazione alpini di Savona consegnerà domani, sabato, alla scuola media di via Veneto ■ Borgio Verezzi la bandiera italiana. La cerimonia è in programma alle 10,30. Dice il preside Pier Luigi Ferro: «Con il tricolore vogliamo ricordare agli alunni i valori della pace ■ della patria». [a. r.]

Denunciati gli autisti francesi che hanno scaricato sostanze tossiche sulla Savona-Torino

La nube ha paralizzato l'autostrada

Vetture ferme, malori: s'è temuto il disastro ecologico

[illegible] Auto bloccate sulla corsia di emergenza, autisti colpiti da conati di vomito e disturbi alla respirazione e alla gola, panico per decine di persone che transitavano nelle gallerie del tratto Zinola-Altare della Savona-Torino verso le 23 [illegible] ledì per la presenza di [illegible] nube tossica di acrilato [illegible] n-butile. Nube causata [illegible]lla sconsiderata decisione di due autisti francesi, che avevano aperto i bocchettoni delle cisterne dei rispettivi [illegible]mion, dove vi [illegible] della sostanza scaricata a Parma poche ore prima. A contatto con l'aria ha provocato la nube.

Dominique Boutron, 28 anni e Gerard Burtort, 32 anni, [illegible]denti a Metz, sono stati denunciati dal comando della Polizia stradale [illegible] Carcare per procurato inquinamento. La magistratura savonese, che ha aperto un'inchiesta, dovrà valutare la possibilità di altri reati e verificare responsabilità della ditta di cui sono dipendenti, la Atochem [illegible] Saint Avold, in Lorena. Per alcuni minuti mercoledì sera si è [illegible] un disastro ecologico. L'allarme è parzialmente rientrato per l'intervento di [illegible] pattuglia della [illegible] (Pino Chia[illegible] [illegible] Gavino Demontis) che ha bloccato le cisterne alla barriera di Altare, chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo.

Gli autisti sono rimasti sorpresi per [illegible] decisione della polizia [illegible] bloccare i mezzi. Si erano fermati all'imbocco dell'autostrada per aprire i bocchettoni delle cisterne. A Parma avevano fatto il lavaggio dopo aver scari[illegible] la sostanza alla sede locale dell'Atochem. Procedendo tra Savona e Altare, in salita, sulla corsia d'emergenza, hanno scaricato dai bocchettoni i residui di acqua e prodotto contenuti nelle cisterne. «Un comportamento normale, [illegible] del resto farebbero in Francia i vostri [illegible]totrasportatori», hanno detto, i due autisti. Erano diretti alla Italiana Coke di Bragno per caricare benzolo e ritornare [illegible] Francia. Sono stati bloccati sul piazzale della barriera [illegible] Altare e solo ieri sono ripartiti.

La zona in cui si è sprigionata la nube. Immediato l'intervento della Polizia [illegible] che ha bloccato le cisterne ad Altare

Il primo interrogativo che la vicenda suggerisce è il pericolo che comporta il trasporto di sostanze tossiche con autocarri [illegible] tutta Europa. [illegible] secondo, i danni all'ambiente che possono essere causati dallo scarico di tracce di tali sostanze col sistema che gli autotrasportatori francesi hanno dichiarato essere la norma tra i loro colleghi. E' un episodio, questo di Altare, che riporta alla [illegible] la vicenda [illegible] fusti di diossina di Seveso, [illegible] anni fa, «perduti» per mesi dopo aver superato il valico di Ventimiglia, e ritrovati proprio nella Francia settentrionale, [illegible] Saint Quentin: dovevano essere smaltiti con tutte le precauzioni [illegible] caso, invece - in una catena di irresponsabilità - erano stati trasportati attraverso mezza Europa proprio su camion di ditte «specializzate» francesi.

Gli automobilisti si [illegible] sovente a viaggiare, ignorandolo, in compagnia di [illegible] bombe ecologiche. E' il caso della sostanza, acrilato di n-butile, caricata sui due camion francesi. Serve per la produzione di collanti [illegible] sostanze impermeabilizzanti, ha caratteristiche di grande nocività. [illegible] scheda di sicu[illegible] la considera molto pericolosa: infiammabile e instabile, con propensione [illegible] divenire esplosiva. Mescolandosi con l'aria i vapori comportano un alto rischio di deflagrazione.

In caso di fughe viene raccomandato di evitare motori accesi e sigarette, [illegible] grado [illegible] innescare esplosioni. Fortunatamen[illegible] non [illegible] successo mercoledì. Se la fuga si fosse verificata [illegible] le cisterne piene e in galleria, il rischio di una catastrofe ambientale sarebbe stato reale.

Enrico Marchisio

L'ESPERTO

I pericoli nascosti sulle nostre strade

CHE il trasporto di merci su [illegible] sia preferito a quello ferroviario è [illegible] dato scontato. I tempi di consegna sono più contenuti ed ogni località può essere raggiunta con maggio[illegible] facilità. Certamente si continuerà a magnificare le potenzialità ed i vantaggi ecologici del trasporto [illegible] binario, ma alla fine si preferirà sempre l'asfalto.

Purtroppo, [illegible] [illegible] ormai assurdo di automezzi circolanti, [illegible] fa riscontro un'adeguata rete stradale nazionale. Non solo. Gli stessi tracciati, [illegible] innumerevoli gallerie e la presenza di ogni tipo di veicolo non facilitano certo un transito sicuro. Prendiamo ad esempio la provincia di Savo[illegible]. E' attraver[illegible] longitudinalmente dall'Autostrada dei Fiori e trasversalmente dall'autostrada per Torino. Se aggiungiamo poi la tortuosità [illegible] strade statali [illegible] provinciali, il traf[illegible] [illegible] la vicina Francia [illegible] la presenza sul territorio di grandi attività industriali, il quadro della gravità del problema è più che evidente. Ma non completo. Perché al caos esistente manca ancora il trasporto delle sostanze pericolose.

Pericoli nascosti sul camion

Questo [illegible] [illegible] vero incubo per molti automobilisti e inoltre rappresenta uno spauracchio dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e dei soccorritori in genere, che si trovano impotenti nel caso di tragedie che invece con un po' di cautela potrebbero essere evitate.

Non esistono [illegible] proposito limitazioni automobilistiche. Può circolare qualsiasi prodotto. [illegible] possono attraversare centri abitati [illegible] agglomerati urbani, sostare e ripartire il giorno dopo. Tutto è possibile. E, come accade spesso, solo ad incidente avvenuto [illegible] chiedono interventi e soluzioni radicali. [illegible] allora appare tardi.

E' [illegible] così l'altra notte, sull'autostrada Savona-Torino, dove due autocisterne francesi, dopo aver travasato il loro prodotto di acrilato di butile, hanno ripreso tranquillamente il viaggio, scaricando poi nell'aria i vapori dei residui contenuti nelle cisterne vuote.

Un po' come avviene al largo degli oceani, dove navi petroliere pirata scaricano i residui del loro prodotto in mare. Solo che nel nostro caso la nube originata dai vapori delle due autocisterne ha in[illegible] zone abitate e gallerie per l'intero tratto autostradale da Savona ad Altare, [illegible] grave rischio per l'incolumità delle persone.

Già in altre occasioni ho avuto modo di spiegare come si identifichi la sostanza pericolosa trasportata. Appositi pannelli di colore ar[illegible] posti in evidenza sul veicolo, consentono, attraverso [illegible]ri codificati, di conoscere im[illegible] il tipo di pericolo: [illegible] esplosivo, infiammabile, corrosivo eccetera e la stessa sostanza trasportata. Più conosciuto come codice Kemler, [illegible] in ogni [illegible]mento [illegible] frangente di identificare il prodotto pericoloso. Un aspetto questo che dovrebbe diventare [illegible] giorno patrimonio di conoscenza [illegible] tutti, [illegible]gli automobilisti alle forze dell'ordine alle [illegible] strutture sanitarie del soccorso.

Al momento, purtroppo, non ci sono soluzioni al rischio [illegible] trasporto [illegible] sostan[illegible] chimiche [illegible] pericolose su strada. [illegible] potrebbero ipotizzare, comunque, alcuni provvedimenti quali: la sospensione della patente per [illegible] [illegible] velocità, lo studio di percorsi alternativi [illegible] itinerari programmati. Come accade per il trasporto delle [illegible] radioattive. Pretendere particolari obblighi per i conducenti ed eseguire verifiche tecniche all'automezzo con maggiore frequenza e sistematicità.

Michele Costantini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Domenica il [illegible] dal mare alla cattedrale

Ingresso ufficiale nella cattedrale di Noli per il nuovo vescovo Dante Lafranconi. Il presule domenica alle [illegible] arriverà, [illegible] vuole la tradizone, dal mare, su [illegible] barca di pescatori. Negli ultimi 70 anni [illegible] arrivati [illegible] mare i monsignori Pasquale Righetti, Giovanni Battista Parodi, Franco Sibilla, Giulio Sanguineti e Roberto Amadei. Monsignor Lafranconi, dopo lo sbarco sulla spiaggia dei pescatori, percorrerà [illegible] piedi i carrugi fino ad arrivare alla cattredale. [r. p.]

[illegible]

«Treno verde» promuove l'aria della città

Pericolo smog in molti centri del Nord [illegible] [illegible] Savona [illegible] respira aria pulita. Lo dice il «Treno verde», la carovana ecologica [illegible] Lega Ambiente che ha visitato 11 centri urbani. Fuorilegge per quanto riguarda le concentrazioni di biossido d'azoto Torino, Milano, Sondrio, Trieste e Lucca. Aria pulita invece a Savona, Rovigo, Modena, Olbia, Pesaro e Pescara. [r. s.]

[illegible]

Due incendi boschivi [illegible] origine dolosa

Vigili del fuoco [illegible] guardie forestali mobilitati sulle alture [illegible] Varazze per domare due incendi boschivi di probabile origine dolosa. Il primo rogo [illegible] è sviluppato nel versante [illegible] Sassello. Il secondo, in località Però dove [illegible] intervenuto anche un elicottero della forestale che ha effettuato [illegible] decina di lanci. Gli incendi hanno interessato un paio di ettari di bosco di pino marittimo e di macchia mediterranea. [c. v.]

[illegible]

Dopo nove anni di attesa arriva il palasport

Sarà inaugurato [illegible] 21 marzo il palazzetto dello sport. Dopo [illegible] anni di attesa, accompagnata da polemiche per i ritardi e per l'inadeguatezza di alcune strutture, il palasport, che [illegible] trova [illegible] piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa ed è funzionante già da alcune settimane, avrà finalmente un'apertura ufficiale. La cerimonia si svolgerà alla presenza del prefetto Mario Della Corte, del senatore Giancarlo Ruffino, dell'assessore regionale, Ernesto Bruno Valenziano. [e. e.]

[illegible]

Oggi [illegible] simulazione [illegible] crollo allo stadio

Si svolgerà oggi alle [illegible] allo stadio Bacigalupo di Savona un'esercitazione tecnico-sanitaria con la simulazione [illegible] crollo delle gradinate. Parteciperanno all'esercitazione i medici del pronto soccorso del [illegible]. Paolo, la Croce Rossa [illegible] le assistenze del comprensorio della VII Usl, i vigili [illegible] fuoco [illegible] Savona [illegible] i vigili urbani. [p. p.]

SAVONA

Morto [illegible] Vigevano l'ex biancoblù Gianni Negri

[illegible]i svolgono stamane [illegible] Vigevano, sua città natale, i funerali [illegible] Gianni Negri, centrocampista del Savona Fbc nella stagione 1960-61, quando i biancoblù contesero sino all'ultimo al Modena il passaggio alla serie B. E' morto all'età di 57 anni, stroncato da un male incurabile. Negri giocava [illegible] tandem [illegible] la mezz'ala Bianco e [illegible] quella squadra facevano parte, tra gli altri, i fratelli Persenda, Ma[illegible]i, Parodi [illegible] Luciano Teneggi. [p. p.]

ALBISSOLA

Condannato due volte in un giorno per furti

Roberto Carena, 22 anni, di Albissola Mare in via Verdi 11/4, ieri, è stato condannato due volte, per furto, [illegible] pretore di Savona, Maria Piera Vipiana. Le pene: 8 mesi di carcere per il furto di una bor[illegible] che [illegible] proprietaria [illegible] posato nel porta-oggetti del suo ciclomotore, fermo ad un semaforo, il 4 dicembre scorso. Quattro mesi per un altro furto messo a segno 17 giorni dopo. [b. b.]

SAVONA

Dieci mesi [illegible] [illegible] ad [illegible] commerciante

Vincenzo Tucci, 37 anni, rappresentante di commercio, via alla Rusca 7/3, è stato condannato dal pretore, Maria Piera Vipiana, a 4 mesi di [illegible] [illegible] accusato [illegible] sottratto alla propria azienda, «La Feglinese», [illegible] milioni di lire: i soldi incassati dai clienti per [illegible] dell'azienda. [b. b.]

L'inchiesta per l'operaio morto nel cantiere di Albissola

Crollo, 4 avvisi di garanzia

Il magistrato ha emesso ieri mattina le comunicazioni. Per i responsabili si profila il reato di omicidio colposo. Nominata la commissione di periti

SAVONA. Quattro avvisi [illegible] garanzia per omicidio colposo. Sono stati firmati, ieri, dal giudice della pretura Maurizio Picozzi che ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente avvenuto mercoledì in un cantiere di Albissola Marina e nel quale ha perso la vita un operaio di 27 anni, Cataldo Blando.

Il giovane, che abitava [illegible] la moglie e la figlia di [illegible] anni ad Albenga, in frazione Lusignano, è rimasto schiacciato sotto un lastrone [illegible] cemento, crollato mentre con un collega, Nazzare[illegible] Mazzara, 38 anni, stavano spianando il terreno per consen[illegible] l'uso di [illegible] benna. Cataldo Blando è morto sul colpo. L'altro operaio ha riportato ferite in varie parti del corpo ed è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni non destano preoccupazione: Mazzara potrebbe essere dimesso tra una ventina di giorni.

Cataldo Blando, la vittima

[illegible] giudice Maurizio Picozzi ieri ha confermato di aver firmato i quattro avvisi di garanzia. Si presume che si[illegible] stati mandati, come [illegible] in questi casi, al direttore dei lavori, al capo cantiere, all'impresa appaltatrice (la Edilcoop di Savona) e alla ditta di carpenteria (la Michele Allonza di Ceriale), per la quale lavorava l'operaio morto. Intanto per chiarire [illegible] cause del crollo del [illegible] è [illegible] nominata una commissione di periti che [illegible] prossimi giorni farà un sopralluogo nel cantiere.

Secondo le prime testimonianze [illegible] muro che è crollato [illegible] due operai non era pericolante. Gli inquirenti non escludono che i due lavoratori abbiano scavato troppo in profondità, finendo per fare cederne le fondamenta.

Il prefetto di Savona, Mario Della Corte, ha deciso di istituire [illegible] commissione formata da ispettori del lavoro, tecnici della Usl, sindacalisti e imprenditori, che avrà [illegible] compito di verificare se nei cantieri vengono rispettate le norme antinfortunistiche.

«Sarà [illegible] specie di osservatorio - ha spiegato il prefetto -. Ultimamente nel [illegible] si [illegible] verificati numerosi incidenti, alcuni anche mortali. Occorre che gli stessi operai [illegible] i primi a rifiutare [illegible] prestare i lavori, quando si accorgono che non so[illegible] messe in [illegible] tutte le misure di sicurezza». [c. v.]

Alle spalle 38 anni di sacerdozio. E' spirato all'ospedale di Valloria dopo una lunga malattia

E' [illegible] don Peluffo, [illegible] del Duomo

I funerali domani alle 10 concelebrati dal vescovo Lafranconi

SAVONA. Lutto nella Chiesa [illegible]vonese per la morte [illegible] don Tomaso Peluffo. Il sacerdote, parroco del Duomo da appena 8 mesi, si [illegible] spento mercoledì sera, dopo una lunga malattia, all'ospedale [illegible] Valloria dov'era ricoverato da un paio di mesi.

La salma sarà esposta oggi, a partire dalle 15, nella Sala Capitolare del Duomo. Don Peluffo, che aveva 61 anni, era molto conosciuto in città [illegible] in tutta la diocesi. Nei [illegible] anni di sacerdozio aveva ricoperto incarichi importanti [illegible] [illegible] 1986 era stato nominato canonico [illegible] Duomo.

Entrato giovanissimo in seminario, Tomaso Peluffo [illegible] stato ordinato sacerdote il 12 giugno 1954. Dopo l'ordinazione, il vescovo di allora, monsignor Parodi, lo inviò come cura[illegible] nella parrocchia della Cattedrale, dove rimase per [illegible] anni. Dopo una breve parentesi [illegible] Lavagnola, nel 1960 venne nominato reggente della parrocchia di [illegible]. Giuseppe nell'Oltreletimbro, dove restò sino al 1965, quando, [illegible] monsignor Parodi, gli affidò un altro importante incarico: quello di parroco di S. Paolo. Qui, in un quartiere in [illegible] di sviluppo, rimase per vent'anni, dal 1965 fino al 1985. Fu lui a far costruire la moderna chiesa, dopo essere stato costretto a celebrare per molti anni le funzioni religiose in [illegible] [illegible]desto prefabbricato.

Nonostante [illegible] delicato compito di parroco, continuò sempre a dedicarsi interamente all'insegnamento scolastico, quale docente all'Itis di via alla Rocca. Poi il nuovo vescovo, Giulio Sanguineti, lo nominò assistente unitario dell'Azione Cattolica, incarico che continuò [illegible] svolgere fino ad un paio di anni fa.

Il 1° luglio [illegible] monsignor Roberto Amadei gli aveva affidato [illegible] parrocchia del Duomo e don Peluffo sostituì il canonico Gino Lagasio, a riposo per limiti di età. Don Tomaso Peluffo iniziò subito l'attività parrocchiale assieme al suo vice, don Giovanni Margara. Non volle nessun ingresso ufficiale, rimandando tutto [illegible] settembre per la festa d'addio a don Lagasio.

«L'incarico che il vescovo mi ha affidato - diceva [illegible] Peluffo - [illegible] molto delicato [illegible] cercherò di svolgerlo nel migliore dei modi». Purtroppo non ne ha avuto il tempo. Dopo alcune settimane dalla nomina i primi sintomi del male che lo ha strappato [illegible] comunità. I funerali si svolgeran[illegible] domani alle 10 in Duomo alla presenza del vescovo Dante Lafranconi, [illegible] componenti il Capitolo della Cattedrale e dei sacerdoti della diocesi. La salma [illegible] don Peluffo sarà trasportata nella parrocchia di S. Paolo, do[illegible] sarà celebrata una [illegible] prima della tumulazione nel cimitero di Zinola.

Roberto Pizzorno

Don Tomaso Peluffo

Oggi il caso al Csm

Savona, Russo ha chiesto il trasferimento

SAVONA. Si inizia questo pomeriggio, davanti al Consiglio superiore della magistratura, la discussione per l'applicazione di eventuali provvedimenti discipli[illegible] [illegible] carico del procuratore della Repubblica, Michele Russo, condannato a 1 [illegible] e 10 mesi, per tentata concussione, dal tribunale di Milano.

Il magistrato ha già proposto appello contro [illegible] [illegible] dai giudici [illegible] capoluogo lombardo lo [illegible] 23 dicembre.

A difendere il magistrato, sarà il procuratore presso le preture di Savona, Maurizio Picozzi, che produrrà le attestazioni di [illegible] personale», rilasciate al procuratore Russo dall'ordine degli avvocati e da esponenti delle forze di polizia [illegible] Savona.

[illegible] posto di procuratore, a Savona, è [illegible] messo [illegible] concorso. Il giudice Russo ha chiesto il trasferimento a Torino. [b. b.]

Serbatoi di una nave-gasiera costruiti all'Omsav

Imbarcati a Savona tre giganti d'acciaio

I giganteschi serbatoi costruiti dall'Omsav in fase di imbarco sulla motonave «Happy Buccaneer» attraccata a Savona

SAVONA. Giorni di record per il porto. Dopo l'eccezionale sbarco di carta e cellulosa (circa 14 mila tonnellate in una sola volta) dalla motonave «Ice Pearl», ora è la volta di un imbarco da primato.

[illegible] tratta di tre giganteschi serbatoi, destinati [illegible] trasporto di gas a bassa temperatura. I manufatti [illegible] stati costruiti, per conto della Tecnomeccanica Italiana, dall'Omsav, l'azienda savonese che si è [illegible] diata sulle aree dell'ex Italsider.

Eccezionale il loro volume: circa 4 mila 600 metri cubi. Sono stati imbarcati sulla motonave «Happy Buccaneer», che li ha trasportati a La Spezia dove, nei cantieri Inma, è in costruzione una nave-gasiera. Le difficili operazioni d'imbarco sono state rese possibili dalla perfetta organizzazione di lavoro, curate, oltre che dalla stessa Omsav, dalla Campostano Group e dall'agenzia Galleano, [illegible] Mario Vagnola. [i. p.]

Diventa esasperata la situazione di crisi negli uffici della scuola savonese

Carabinieri dal Provveditore

Li ha chiamati un sindacalista dello Snals per sedare una discussione. «Mi sentivo minacciato». Identificati tutti i partecipanti alla riunione. Scambio di accuse

SAVONA. Carabinieri in Provveditorato per sedare gli animi dei sindacalisti. Incredibile ma vero. Durante una riunione tra i confederali, lo Snals e il provveditore, Antonino Franzone, la discussione si è fatta tanto accesa che un sindacalista, temendo per la sua incolumità personale, ha chiesto l'intervento del «112» facendo accorrere i carabinieri.

La riunione, che si è svolta al secondo piano degli uffici di via Trilussa, aveva per argomento la riorganizzazione del lavoro nel Provveditorato agli studi. Un [illegible] sempre delicato, divenuto negli ultimi mesi addirittura [illegible] campo di scontro politico fra i confederali e lo Snals.

Anche questa volta la regola è stata rispettata. La riunione si era iniziata da poco più [illegible] mezz'ora, quando è scoppiata la lite che ha visto protagonisti il segretario del sindacato scuol Cisl, Giancarlo Lombardi e il segretario dello Snals, Adelio Anfosso.

Ma allo scontro verbale hanno assistito e, a tratti partecipato, anche la segretaria della Cgil, Carla Immovilli, il provveditore Antonio Franzone e alcuni funzionari, fra cui il dirigente Ambrogio Delfino. La discussione si è fatta di attimo in attimo sempre più serrata.

Secondo le prime testimonianze raccolte in Provveditorato, Anfosso avrebbe sottolineato il suo disappunto per le tesi dei sindacati confederali, alzando più volte la voce. Il segretario della Cisl-Scuola, Lombardi, a sua volta, avrebbe invitato il collega-avversario dello Snals a «discuterne fuori dalla stanza».

A questo punto Adelio Anfosso si è sentito minacciato ed ha abbandonato l'incontro, telefonando al «112». Intanto la discussione è ricominciata fra il Provveditore Franzone e i sindacalisti confederali.

Dopo pochi minuti nella stanza [illegible] arrivati tre carabinieri che fra l'incredulità generale hanno chiesto i documenti ai sindacalisti, ai funzionari e allo stesso provveditore agli studi. E' toccato proprio ad Antonino Franzone spiegare ai militari che si era trattato di una semplice discussione, [illegible]gari dai toni accesi, ma senza minacce.

I carabinieri, preso atto delle dichiarazioni del provveditore, hanno lasciato che i contendenti continuassero la discussione. Ormai, però, l'idillio era definitivamente compromesso e così i confederali hanno deciso [illegible] abbandonare la riunione, proseguita fra gli esponenti dello Snals e il provveditore, che alla fine sono riusciti anche a siglare un accordo.

L'intervento dei carabinieri, che per fortuna [illegible] è rivelato del [illegible] superfluo, sottolinea comunque il clima di esasperata conflittualità che si è creato da alcuni mesi nell'ambiente della scuola [illegible]

Una situazione che si è [illegible] aggravata dopo le ulti[illegible] elezioni scolastiche [illegible] dicembre. Il principale motivo di scontro [illegible] sul governo e il funzionamento degli uffici del Provveditorato.

Secondo Cgil, Cisl e Uil la scuola savonese, in particolare il Provveditorato, affogherebbe nella burocrazia e nell'inefficienza, con ritardi nella compilazione delle graduatorie degli insegnanti, nell'assegnazione delle cattedre, nella determinazione [illegible] classi. Tutto questo, anche con ripercussioni [illegible] buon andamento scolastico.

Una situazione denunciata in varie occasioni al provveditore agli studi, Antonino Franzone e addiritt[illegible] al prefetto, Mario Della Corte. Alla base [illegible] tutti questi inconvenienti, la forte ca[illegible] [illegible] organico (circa il 40 per cento) che negli ultimi anni ha penalizzato gravemente l'attività degli uffici di via Trilussa.

Ermanno Branca

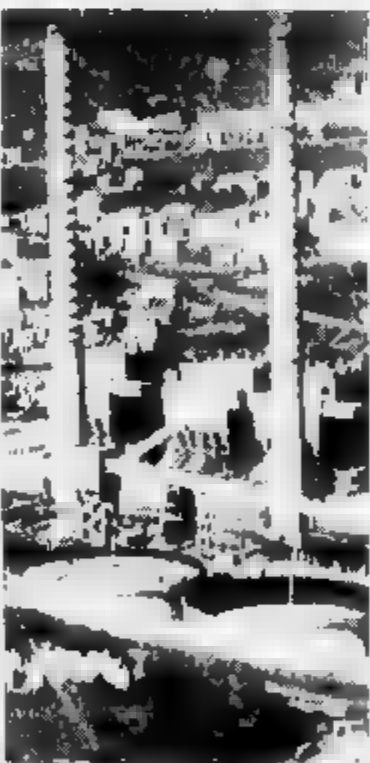
[illegible]

Polemiche al «Patetta»

Il corso per geometri dell'istituto «Patetta» sembrerebbe penalizzato rispetto a quello per ragionieri. Ci sono insegnanti che trascurano le classi lasciando per lungo tempo i ragazzi incustoditi, con il rischio che possano accadere incidenti. Ma, soprattutto, lezioni svolte in modo sommario e affrettato. Questi i mali che causerebbero il progressivo decadimento del [illegible] geometri a denunciati con una lettera a La Stampa da [illegible] gruppo di genitori degli allievi. Il preside dell'istituto «Patetta», Arturo Ivaldi, rigetta con decisione tutte le accuse: «Prendo atto di quanto denunciato. Affermo [illegible] forza che vi sono [illegible] di insegnanti, o comportamenti di quelli in servizio, nelle [illegible] rispetto al corso ragionieri e inferiori alle medie [illegible] molti altri istituti. Stiamo per varare il secondo triennio per i geometri, [illegible] dell'alto numero di iscrizioni che ogni anno registriamo. Siamo inseriti nel piano informatico nazionale e con buoni risultati alla maturità. Se ci sono problemi che ignoro: [illegible] lettere ai giornali, [illegible] segnalazioni ai rappresentanti di classe, ai Consigli di classe e al Consiglio d'istituto, che [illegible]no le sedi giuste per parlare e affrontare eventuali disfunzioni». La polemica al «Patetta» [illegible] pare destinata a rientrare tanto facilmente. [e. m.]

Caso Haven: bidoni con i residui oleosi della petroliera nella discarica di Bossarino

Vado e Quiliano denunciano l'Enel

Esposto alla Comunità Europea dei sindaci per l'inquinamento atmosferico provocato dalla centrale che funziona a carbone. Sotto accusa, per assoluta mancanza di interventi, anche il governo e la Regione

[illegible] centrale Enel di Vado Ligure

VADO L. La centrale termoelettrica dell'Enel che non viene ristrutturata, il rischio che entro la fine del mese siano stoccati a Vado alcuni bidoni del petrolio raccolto a Portofino dopo il disastro della superpetroliera Haven. Crescono, tra i savonesi e gli amministratori di Vado e Quiliano le preoccupazioni per i danni all'ambiente.

Proprio ieri i sindaci Roberto Peluffo di Vado e Fulvio De Lucis di Quiliano, hanno inviato al presidente della Comunità economica europea una formale denuncia contro Enel, governo italiano e Regione Liguria per la mancata esecuzione del progetto di ristrutturazione della centrale termoelettrica ad un [illegible] dallo scadere della direttiva Cee che prevede siano ridotte entro la fine [illegible] 1993 [illegible] emissioni nell'atmosfera di biossido di zolfo e ossidi di azoto.

I due sindaci, con toni duris[illegible], accusano di irresponsabilità le autorità governative, regionali e la stessa Enel per non aver ancora ottemperato alle direttive Cee e sollecitano l'intervento dell'organismo europeo.

«Alla data odierna - scrivono Peluffo e De Lucis - tanto il governo quanto [illegible] Regione Liguria e l'Enel non hanno ancora assunto, disattendendo anche la stessa specifica normativa nazionale vigente in materia, alcuna seria e concreta determinazione per dare avvio ad un intervento di ristrutturazione della locale centrale termoelettrica Enel tenendo conto delle osservazioni fatte dai Comuni interessati».

La centrale termoelettrica, che è in attività da oltre vent'anni, secondo gli amministratori dei due Comuni deve essere adeguata alle leggi per la riduzione delle emissioni inquinan[illegible] e deve [illegible] «rivista», «riconcepita» in prospettiva di un risanamento ambientale e della doverosa tutela della salute pubblica dei cittadini dell'intero comprensorio.

Le preoccupazioni segnalate dai sindaci Peluffo e De Lucis alle autorità Cee, sono quindi riferite al fatto che, allo st[illegible] attuale delle cose, non è possibile prevedere che entro il 1993 l'Enel sia in grado di far funzionare [illegible] centrale nell'osservanza dei nuovi limiti [illegible] emissione di gas nell'atmosfera.

E all'inquinamento dell'aria, con la quale devono fare i conti migliaia di residenti, si aggiungono ora le preoccupazioni per il rischio che entro la fine del mese parte dei bidoni contenenti residui tossici di petrolio raccolti, a Portofino, in fase di emergenza dopo l'esplosione della petroliera Haven, siano stoccati nella discarica per rifiuti speciali di Bossarino.

La notizia, diffusa dal consigliere regionale dei Verdi, Romolo Benvenuto, [illegible] confermata dalla Regione nei prossimi giorni quando [illegible] camion di una ditta specializzata nella raccolta dei rifiuti nocivi andrà a prelevare la decina [illegible] bidoni ancora depositati a Portofino a quasi un anno dal disastro Haven. Parte di quei fusti saranno destinati alla discarica [illegible] Voltri, parte, quasi certamente, a Vado. [a. z.]

COMUNE DI RAPALLO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire) [illegible]

[illegible]	Previsioni di [illegible] ANNO 1992	[illegible] ANNO 1990
- Avanzo di amministrazione	—	—
- Tributarie	12.109.558	12.053.362
- Contributi e trasferimenti	15.054.821	15.551.439
(di cui dallo Stato)	(15.573.774)	(14.303.739)
(di cui dalle Regioni)	(488.800)	(1.054.678)
- Extratributarie	2.678.159	2.983.481
(di cui per proventi servizi pubblici)	(1.538.341)	(1.833.758)
- Totale entrate di parte corrente	30.932.365	30.419.282
- Alienazione di beni e trasferimenti	32.897.784	3.292.018
(di cui dallo Stato)	(31.000.000)	(443.688)
(di cui dalle Regioni)	(833.225)	(434.888)
- Assunzione prestiti	7.723.830	6.925.486
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	40.616.384	10.217.504
- Partite di giro	3.458.516	4.106.570
Totale	75.008.265	44.834.358
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	[illegible]	44.834.358

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	28.527.863	30.640.787
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	7.582.492	1.892.287
- Totale spese di parte corrente	31.110.355	32.533.0[illegible]
- Spese di investimento	40.438.354	13.468.309
- Totale spese conto capitale	[illegible]	13.468.309
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	3.458.516	[illegible]
[illegible]	75.008.265	[illegible]
- Avanzo di gestione	—	—
[illegible]	[illegible]	43.877.203

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	4.571.053	1.110.327	—	4.180.520	708.565	326.108	11.277.099
- Acquisto beni e servizi	1.789.194	1.824.434	17.971	5.711.106	1.119.036	839.855	11.301.595
- Interessi passivi	472.885	197.922	3.339	910.874	702.389	—	[illegible]
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1.418.945	933.274	[illegible]	6.574.295	2.573.231	487.373	11.057.621
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	8.651.580	4.065.863	26.810	18.356.784	5.204.351	1.652.207	35.957.824

3 - La risultanza finale a tutto il [illegible] 1990 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990 — L. 1.650.128
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1990 — L.
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 — L. 1.650.128
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1990 — (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 902	**Spese correnti**	L. 874
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 319	- personale	L. 417
- contributi e trasferimenti	L. 496	- acquisto beni e servizi	L. 310
- altre entrate correnti	L. 87	- altre spese correnti	L. 147

10 aprile 1991

(1) I dati si riferiscono all'ult[illegible]

IL SINDACO avv. Gian Nicola Amoretti

Msi: a Savona per il Senato si presenta Di Nardo

Fini capolista a Genova in lizza 4 indipendenti

GENOVA. Gianfranco Fini, segretario nazionale del msi-dn, si presenta capolista in Liguria per la Camera, affiancato dal deputato uscente Cesco Giulio Baghino, presidente onorario del msi, e da Francesco Marenco, capogruppo in Consiglio comunale a Genova. La candidatura di Fini, «unico tra i segretari di partito a presentarsi in Liguria», è stata definita ieri dal capogruppo regionale Giorgio Bornacin, come «l'unico elemento di novità delle elezioni, segnale concreto della volontà di far sentire sempre di più la [illegible] della Liguria a Roma».

Una «mossa» che potrebbe avere qualche risultato politico e di immagine ma che potrebbe anche suonare come irriverente nei confronti di Cesco Giulio Baghino, 81 [illegible], cinque legislature, figura carismatica del msi non soltanto ligure (figura tra i fondatori del partito ed è il presidente dell'associazione dei combattenti della Repubblica sociale). L'interessato non commenta, ma rilancia. «Da sempre in Liguria il msi ha regalato "resti" per l'elezione di deputati in altre zone: nell'87 furono diecimila voti. Noi oggi ci poniamo, tra i possibili obiettivi, il raddoppio della presenza ligure in Parlamento».

Forse per la prima volta, in lista figurano alcuni indipendenti: tra questi [illegible] agente di polizia, Roberto Milano, un esponente dei Comitati del centro storico, Giovanni Mazzelli.

Tra i nomi di rilievo, da segnalare il ritorno di Umberto Testori, console onorario in Venezuela, già consigliere comunale a Genova, e [illegible] candidatura per il Senato, a Chiavari, [illegible] Francesco Petronio, già deputato al Parlamento Europeo. Nel collegio di Savona il msi presenta l'ex consigliere regionale Gabriele di Nardo, a Imperia il floricoltore Mario Garibaldi. [m. r.]

Ampie [illegible] di esperti e Ministero

«L'anisakis è innocua il pesce è commestibile»

VARAZZE. Una conferenza a Varazze sull'innocuità dell'anisakis. Una relazione dell'Osservatorio ligure pesca che raggruppa tecnici e biologi. Le rassicurazioni, rivolte ai consumatori, dal ministero della Sanità. Il tutto per dimostrare che i problemi connessi alla presenza nel pesce di larve di anisakis non rappresentano, in Italia, e in particolare in Liguria, una motivazione elevata per giustificare il calo delle vendite di pesce.

In un incontro a Varazze, organizzato dalla Lega Navale, dove erano presenti i dottori Mario Ebro della VII Usl e Angelo Ferrari dell'Istituto [illegible] profilattico [illegible] Piemonte, Liguria e Val D'Aosta, è stato sottolineato, con l'intento di sfatare dubbi o timori, che l'anisakis non costituisce [illegible] pericolo per i consumatori se si ha l'accortezza di consumarlo [illegible] o congelato per [illegible] ore alla temperatura [illegible] -20 gradi. Le tesi sostenute dagli esperti invitati dalla Lega Navale di Varazze trovano conferma anche in un comunicato dell'Osservatorio ligure pesca, un organismo che nasce dalla volontà delle tre centrali cooperative Agci, Lega Cooperative, Federcoopesca.

Il gruppo [illegible] scienziati precisa: «Dopo il crollo dei prezzi, attualmente i rivenditori non commercializzano pesce per l'assoluta mancanza di richie[illegible] del mercato. Questo sarebbe accettabile se esistesse veramente pericolo a livello sanitario per l'uomo, ma far crollare un'economia per poco o nulla ci pare assurdo quando il pesce che può essere infestato diventa innocuo se consumato cotto».

Lo stesso concetto viene espresso dal ministero della Sanità: si precisa che il pesce in vendita nei negozi e nei mercati è sicuro e selezionato. [a. z.]

Il paese al centro di episodi di cronaca e ferito dalla speculazione edilizia

«Borghetto? E' da salvare»

Una lettera di turisti e abitanti mette in evidenza i numerosi aspetti positivi della zona Molti parcheggi e mare pulito. Alle spalle dei «palazzoni» prati e boschi incontaminati

BORGHETTO. «Borghetto è sempre criticata per le sue carenze e contraddizioni sociali. La cittadina offre però molti servizi, [illegible] inferiori ad altre località, che spesso non sono evidenziati».

Un gruppo di cittadini e turisti di Borghetto Santo Spirito hanno scritto al sindaco, Riccardo Badino, e ai partiti per difendere l'immagine della città e per fare proposte. Dicono: «Come altre località, [illegible] più, il paese offre posteggi e mare pulito».

Gli ospiti della cittadina avanzano alcune richieste [illegible] Comune. Dicono: «Miglioramenti e interventi pubblici [illegible] fatti sulla passeggiata a mare, nella sede ferroviaria, nell'area dell'ex oleifico, per [illegible] piscina comunale, l'acquedotto, i marciapiedi, piazza Caduti e altro».

Ancora: «Nei terreni disponibili sino al confine con Toirano [illegible] Comune, quando ne sarà in possesso, dovrà ampliare le zone sportive (pista per atletica, velodromo, pista di pattinaggio e altro). Ci sarà spazio anche per un parco con tanto verde».

Secondo i firmatari della lettera «Borghetto ha davanti [illegible] avvenire». «L'unico ostacolo [illegible] tutto è la classe politica che sino ad oggi [illegible] si è dimostrata all'altezza dei tempi. I politici devono impegnarsi per far diventare Borghetto un vero centro turistico», dicono.

I problemi della città sono però anche altri. Mancano, ad esempio, quasi totalmente le strutture ricettive e i centri di aggregazione, mentre le [illegible] case (oltre 10 mila) restano per quasi tutto l'anno vuote. I problemi dell'ordine pubblico (attentati, estorsioni, furti e microcriminalità) sono in calo costante da [illegible] decina [illegible] anni. In questo periodo [illegible] però emersi gli scandali che hanno coinvolto le amministrazioni comunali. Due sindaci sono finiti in carcere altri consiglieri, di quasi tutti i partiti, sono stati inquisiti. Ieri, proprio «nel tentativo, di dare nuovi impulsi al programma dell'amministrazione», il Consiglio ha nominato assessore un esterno, l'imprenditore Silvio Sarà.

Augusto Rembado

Borghetto vuole migliorare l'immagine turistica del centro e del lungomare

Caos in gita alunni a casa

LOANO. «La sospensione della gita a Verona non ha, per ora, determinato provvedimenti della scuola verso gli studenti. La decisione degli insegnanti di riportare a casa i 53 ragazzi è stata inevitabile». Renato Rossetti, fiduciario della sede di Loano, della sezione della scuola per geometri «Alberti», spiega l'episodio che ha visto protagonisti gli studenti «troppo vivaci» di 5 classi (terza A e B, quarta A B e C). Dice: «Nella prima notte della gita i ragazzi [illegible] si [illegible] comportati bene, forse hanno esagerato [illegible] gli schiamazzi. Ci sono [illegible] lamentele degli altri ospiti dell'albergo e degli stessi titolari. E' a questo punto che gli insegnanti responsabili hanno deciso il rientro. Sarà fatto un rapporto alla direzione della scuola». Conclude Rossetti: «E' probabile che [illegible] si possano recuperare le quote pagate (200 mila lire per studente). L'albergo era da tempo prenotato, fra l'altro in un periodo di tutto esaurito a Verona per le fiere in corso. La decisione [illegible] finire la vacanza prima del tempo è [illegible] presa dagli insegnanti».

[a. r.]

Albenga: ora interviene la segreteria regionale

Dura scomunica del pds «Viveri è un avversario»

ALBENGA. «Angelo Viveri ha rotto le regole democratiche. Ha confermato il suo impegno ad appoggiare la lista del pds e psi, in modo contraddittorio e lacerante, senza consultare nessuno, ha scelto di candidarsi [illegible] la lista referendaria. Un comportamento che [illegible] rientra nella correttezza, sia dal punto di vista del merito che da quello [illegible] metodo». Così Mino Ronzitti, della direzione regionale del pds, commenta il [illegible] Albenga».

Viveri, l'ex sindaco da 4 mila [illegible] voti di preferenza (in percentuale il massimo [illegible] nazionale tra popolazione [illegible] candidato), per [illegible] pds è ora un «antagonista, un avversario politico», come spiega Giovanni Busso, il dirigente mandato da Savona per gestire le elezioni e il dopo elezioni di Albenga.

Un compito non facile. L'unione comunale del pds di Albenga si è dimessa in blocco. La città, in pratica, si trova senza una dirigenza politica. «Ho accettato l'incarico [illegible] coordinatore perchè ritengo che ad Albenga ci siano le forze per poter reagire. Bisogna ricostruire [illegible] per questo c'è bisogno il contributo di tutti. Ognuno potrà portare le proprie idee ma deve essere ben chiaro che nessuno potrà rappresentare le idee degli altri», spiega Busso.

Non mancano le allusioni polemiche [illegible] Viveri: «Bisogna dare una risposta seria [illegible] chi in questi anni ha lavorato per dividere. Solo la tenuta del pds potrà portare ad [illegible] ricostruzione», è il pensiero di Busso. «Un comportamento che produce lacerazioni e di fatto favorisce logiche personalistiche che portano a frammentazioni in grado solo di avvantaggiare la stabilizzazione dell'attuale quadro [illegible] potere», aggiunge Ronzitti.

Giovanni Busso, pds

Ma perchè Viveri, in lista con lo schieramento referendario, [illegible] stato punito mentre altri dirigenti del pds che hanno scelto Giannini non hanno subito lo [illegible] trattamento? A rispondere è ancora Ronzitti: «La sua scelta [illegible] contrappone al pds. Aveva dato il suo impegno ad appoggiare la lista del pds e poi ha scelto [illegible] altro comportamento [illegible] senza consultare nessuno». Le [illegible] di Viveri [illegible] potevano essere previste? «Nes[illegible] pensava ad un simile colpo di scena. Però nessuno deve pensare al pds come ad un autobus in cui si sale e si scende quando si vuole», afferma Carlo Giacobbe, segretario provinciale.

Sull'attuale maggioranza che governa Albenga il giudizio del pds continua ad essere critico: «La nostra posizione non cambia. Vogliamo però sviluppare proposte nuove nelle sedi istituzionali dlela città», afferma Busso.

Nessuna parola per il gruppo dirigente dell'unione cittadina che ha scelto di dimettersi dagli incarichi per non [illegible] costretto a votare il documento con cui federazione e direzione regionale chiedevano il pieno appoggio alla lista pds anziché a Viveri.

«E' significativo che nessuno si sia dim[illegible] dal pds», commentano i dirigenti. In pochi, però, credono veramente che gli ex responsabili del pds albenganese [illegible] faranno propaganda elettorale per Angelo Viveri.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Nuovi depliant con i prezzi degli alberghi

A tempo di record la nuova Apt [illegible] Finalese ha realizzato gli stampi con i prezzi di tutti gli alberghi [illegible] comprensorio (Spotorno, Noli, Finale ed entroterra). La pubblicazione è stata diffusa alla Bit di Milano e alla fiera Internazionale di Berlino. Prima dell'estate sarà realizzato un altro opuscolo [illegible] i listini aggiornati. [a. r.]

NOLI

Stanziati 250 milioni per le scuole medie

La [illegible] scuola elementare di Noli sarà ristrutturata e ampliata. Nei giorni scorsi il consiglio comunale ha varato il relativo progetto. Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Luciano Robatto: «Abbiamo previsto una [illegible] di 250 milioni. Anche per le medie abbiamo dei progetti. Ci stiamo adoperando con [illegible] provveditorato perchè non vengano chiuse nel giro di pochi anni». [a. r.]

FINALE LIGURE

Oche e cigni «trasferiti» al lago d'Osiglia

«Si è deciso, in accordo con la Provincia, di sfoltire i volatili presenti nell'oasi faunistica del torrente Sciusa, gestita da volontari, perchè troppo numerosi. Non c'è stato nessun depauperamento». Lo precisa il sindaco democristiano di Finale, Pietro Cassullo, dopo che, mercoledì, l'avvocato Luca Vecchisto ha denunciato ai carabinieri il presunto maltrattamento di oche [illegible] germani che [illegible] stati catturati nello Sciusa e trasferiti nel lago di Osiglia. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Piano commerciale, ora interviene il Coreco

L'amministrazione comunale di Pietra Ligure ha inviato nei giorni scorsi al Coreco i chiarimenti richiesti circa il piano commerciale, contestato dalle minoranze [illegible] dalle associazioni. [illegible] Coreco, che ha sospeso la delibera, dovrebbe pronunciarsi definitivamente in questi giorni. L'Ascom ha presentato proprie osservazioni in Comune. [a. r.]

FINALE LIGURE

Duemila targhe [illegible] ceramica per i numeri civici

Oltre 2 mila nuove targhe, in ceramica, indicanti i numeri civici di Finale Ligure, [illegible] sistemate in questi giorni in [illegible] e piazze della città. In molti casi, infatti, la numerazione è incompletra. Non ci saranno, però, cambiamenti nella numerazione [illegible] parte l'introduzione di alcuni numeri bis. [a. r.]

[illegible]

Finanziati lavori pubblici per due miliardi

Nuova strada [illegible] località Gazzi, realizzazione [illegible] scarichi [illegible] mare, costruzione dei nuovi marciapiedi lungo la via Aurelia. Questi i progetti da finanziare, per un importo di 1 miliardo [illegible] 800 milioni, che saranno discussi lunedì dal Consiglio comunale [illegible] Loano. All'ordine del giorno anche [illegible] decreto della Regione per l'approvazione definitiva del raddoppio del porto turistico. [a. r.]

Alcuni commercianti hanno utilizzato cassette di produttori della Piana per vendere insalata importata

Gli ortaggi avvelenati non sono di Albenga

Il caso scoperto a Piacenza, il giudice fa sequestrare una serra

ALBENGA. La procura [illegible] Repubblica di Piacenza sta indagando [illegible] una partita di insalata che, secondo le analisi dell'Usl emiliana, sarebbe stata trovata con tracce di elementi chimici superiori a quanto stabilito dalla legge. Dalle prime indagini l'«insalata stregata» sarebbe stata coltivata ad Albenga ma, una serie di controlli più approfonditi, avrebbe fatto emergere [illegible] realtà inquietante: da Albenga, infatti, sarebbe arrivata a Piacenza solamente la cassetta con la scritta dell'azienda agricola. L'insalata incriminata, invece, sarebbe stata importata e lavorata da un commerciante di ortofrutticoli.

La vicenda [illegible] è iniziata un paio di settimane fa. Il servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl [illegible] Piacenza, come tutte le Unità sanitarie locali italiane, ha effettuato una serie di controlli [illegible] i negozi [illegible] frutta e verdura cittadini. Un normale lavoro di routine che, a volte, porta a risultati sorprendenti. Nell'insalata prelevata da [illegible] verduraio del centro storico piacentino, infatti, [illegible] laboratorio di analisi [illegible] trovato tracce di prodotti chimici tossici, gli stessi che sono nel «Rogor», un antiparassitario utilizzato in agricoltura.

Immediatamente le autorità sanitarie hanno avvisato la magistratura che, dopo le prime indagini, ha disposto il sequestro dell'intera produzione di insalata. Dalle cassette gli investigatori emiliani sono risaliti al produttore, un agricoltore di Albenga. «Il problema è che da noi non si usa il "Rogor" per la produzione di insalata. Lo stesso agricoltore [illegible] ha assicurato di non averlo mai utilizzato», spiega Gia[illegible] Alberti, responsabile della Confcoltivatori di Savona. Dell'«insalata stregata» si è occupata anche l'Usl di Albenga che, dopo il sequestro della serra, ha fatto i prelievi di insalata e li ha inviati al laboratorio di igiene e profilassi [illegible] Savona. «I risultati delle analisi sono stati confortanti. Tracce di elementi chimici non ne sono state trovate», spiega ancora Gianni Alberti. E la serra è stata [illegible] dissequestrata. L'indagine, però, non è terminata. Se l'insalata prodotta ad Albenga non presentava [illegible] di [illegible] chimiche come [illegible] possibile che quella prelevata dal verduraio di Piacenza fosse avvelenata? La risposta, secondo gli investigatori piacentini, è semplice: qualcuno, probabilmente un commerciante all'ingrosso di ortofrutticoli, ha manipolato la verdura confezionando, nelle cassette [illegible] produttore albenganese, insalata proveniente da altre zone, forse dall'estero. Per questa vicenda la procura della Repubblica di Piacenza ha inviato diverse comunicazioni giudiziarie.

CONVEGNO

L'identikit della Piana

ALBENGA. I dati statistici raccolti dal [illegible] generale dell'agricoltura sono l'occasione per fare il punto della situazione aNricola in provincia di Savona. Così, sabato mattina alle 8.30, la sala convegni della cooperativa «l'Ortofrutticola» ospiterà [illegible] convegno organizzato dalla Camera di commercio di Savona. A discutere delle prospettive del settore saranno Domenico Pizzo, presidente della cooperativa, Mariangelo Vio, sindaco di Albenga e per anni dirigente ddlla Confcoltivatori, Giovanni Parodi, presidente della sezione agricoltura della Camera [illegible] commercio, Edmondo Ferrero, presidente della giunta regionale, Gaetano Esposito, Gualtiero Schirinzi e Massimiliano Gallina dirigenti Istat, Fabio Lunati, ricercatore di Numisma, Mario Robutti, presidente della Provincia [illegible] Giuseppe Merlo, [illegible] regionale all'Agricoltura. «Il convegno vuole essere un momento di riflessione». [s. p.]

«Si tratta [illegible] vicenda emblematica. L'immagine di Albenga, come centro di produzione orticola, [illegible] decisamente valida. Non è la prima volta che qualcuno ne approfitta per spacciare come prodotto della Piana verdure coltivate in altre zone. Con la differenza che molto spesso l'abilità colturale non è la stessa [illegible] capitano poi episodi del genere. Non a [illegible] gli agricoltori vogliono che venga istituito ad Albenga [illegible] laboratorio di analisi specializzato per i controlli orticoli. Sarebbe una garanzia non solo per il consumatore ma anche per lo stesso agricoltore», spiega an[illegible] Gianni Alberti. E aggiunge: «Forse qualche cosa si potrà ottenere con il marchio di De[illegible] di origine controllata. Da diversi anni la Confcoltivatori ha depositato il marchio "Schietto ligure" per promuovere [illegible] garantire la nostra orticoltura. Potrebbe [illegible] il primo passo verso una maggiore garanzia di qualità e sicurezza che la verdura di Albenga è "pulita"».

[s. p.]

GARLENDA

Sostituito dal vice

Motivi di lavoro ieri il sindaco si è dimesso

GARLENDA. Domenico Romano non è più sindaco di Garlenda. Dopo 15 anni, infatti, [illegible] primo cittadino del piccolo comune dell'entroterra albenganese [illegible] è dimesso «per motivi di lavoro» lasciando la carica [illegible] Eugenio Navone.

«Si è trattato di un normale avvicendamento. Non c'è stato [illegible] problema politico [illegible] lo dimostra il fatto che [illegible] rimasto in giunta come assessore. L'unico problema [illegible] il lavoro. L'impegno di sindaco mi creava [illegible] problemi e, dopo quindici anni, ho deciso fosse arrivato il momento di previlegiare il lavoro e la famiglia», spiega Romano. Il nuovo sindaco [illegible] stato per diversi anni vicesindaco a Garlenda e, [illegible] attività lavorativa, ricopre il ruolo di segretario comunale a Cisano sul Neva. Tra i problemi più urgenti Navone dovrà affrontare la costruzione delle nuove scuole.

[s. p.]

[illegible]

Libri in pericolo

La biblioteca è «invasa» dai topi

ALASSIO. Le condizioni fatiscenti in cui si trova l'ex galleria Richard West ove dal dopoguerra è ospitata la biblioteca civica, in via Hanbury, sono causa [illegible] nuovi guai. Quest'all'umidità, alla polvere, al freddo, alla [illegible] di spazio si sono aggiunti i topi. Dapprima qualche timida apparizione, [illegible] presenza costante e minacciosa per quanto riguarda non solo le condizioni igieniche [illegible] anche la consistenza fisica dei volumi. Cosa ha fatto la giunta, venuta a conoscenza del grave inconveniente? [illegible] deciso di effettuare una derattizzazione settimanale, dopo aver proceduto ad una disinfezione generale. La biblioteca alassina è una delle migliori e più attive esistenti in Riviera, anche [illegible] la [illegible] sistemazione è carente e da [illegible] si parla [illegible] un trasferimento in altri locali. Ma la decisione [illegible] tal senso tarda a giungere.

[r. ar.]

SPOTORNO

Da alcuni giorni

Il lungomare senza luce per un guasto

SPOTORNO. Protesta di molti abitanti del lungomare di Spotorno per il black out dell'illu[illegible] pubblica causato da un guasto. Per alcuni giorni tutta la passeggiata è rimasta al buio. «Diamo un'immagine tri[illegible] della nostra cittadina», dicono. Nei giorni scorsi sono comunque intervenuti i tecnici di una ditta specializzata a ripristinare il servizio. Alcuni lampioni [illegible] però rotti da mesi. L'autunno scorso erano stati presi di mira da teppisti che, nel giro [illegible] pchi giorni, [illegible] «impallinato» decine di punti luce, con un danno per il Comune di diversi milioni. Nello stesso [illegible] periodo [illegible] stati incendiati alcuni contenitori per la raccolta dei rifiuti. [illegible] a buon punto invece i lavori di sistemazione [illegible] viale Europa. Il progetto prevede il [illegible] completo dell'illuminazione pubblica e il rifacimento dei [illegible] ciapiedi.

[a. r.]

[illegible]

Dodici chili di hashish

Coppia assolta dall'accusa di detenzione

SAVONA. Maria (Mary) Caridi, [illegible] anni, via Piave 57/6, e Emanuele Guaglione, 31, via Piave 5//, entrambi di Albenga, erano accusati di detenzione di 12 chili di hashish, che nessuno ha mai trovato, soltanto per una chiamata di correità di due coimputati che sono [illegible] condannati (hanno patteggiato [illegible] pena) a 2 anni di carcere, per il possesso di 4 chili dello stesso stupefacente. Il tribunale di Savona, ieri, li ha assolti perchè il fatto non sussiste.

Il pm, Alberto Landolfi, aveva chiesto l'assoluzione di Maria Caridi [illegible] la condanna di Emanuele Guaglione a [illegible] anni di carcere. I due imputati [illegible] difesi dagli avvocati Emi Rosso e Aldo Penco.

[illegible] fatti contestati dal giudice risalgono al 1988. A chiamare in causa la coppia sono stati Pasqualino Potorti, di Alassio, [illegible] Marco Rotolo, di Albenga.

[b. b.]

[illegible]

Bambina «comprata»

«Abbandonata per non farla vivere povera»

SAVONA. Le precarie condizioni economiche e il timore di essere cacciata [illegible] avrebbero spinto la madre a cedere [illegible] bimba, poco [illegible]po il parto, al commerciante di Albenga che se ne è assunto la paternità, d'accordo con la moglie [illegible] alla quale non può avere figli.

Una persona [illegible] rapporti di amicizia con il commerciante e la madre della bimba, definisce la vicenda: «Un atto umanitario».

Però, c'è il sospetto (il pm, Alberto Landolfi, accusa [illegible] commerciante di alterazione dello stato civile) che nella vicenda esistano tornaconti economici. Si spiegherebbero così, le pre[illegible] complicità e connivenze godute dal commerciante, per il riconoscimento della paternità della bimba. L'uomo ribadisce che la piccola è nata da una sua relazione con la madre. Le indagini proseguono.

[b. b.]

La società sott'accusa anche perchè avrebbe rifiutato un finanziamento

La Cee declassa la Savona-Torino?

Non avrebbe i requisiti richiesti dalle norme europee per essere considerata autostrada
Mancano fra l'altro gli spartitraffico fra le carreggiate. Rischio di revoca della concessione

MONDOVI'. «Esiste una proposta di direttiva della Cee che, in caso di adozione, cancellerebbe dal novero delle autostrade nazionali la Torino-Savona, perché non ha corsie separate da spartitraffico. Ciò renderebbe inesigibili i pedaggi». Lo sostiene l'onorevole monregalese Raffaele Costa che nei giorni scorsi ha scoperto che il ministro dei Lavori Pubblici, Gianni Prandini, era disposto ad assegnare [illegible] miliardi per proseguire il raddoppio della «Torino-Savona», ma [illegible] Società Autostrade avrebbe preferito rifiutare, perché non [illegible] i fondi per integrare l'intervento statale. Secondo quanto appreso da Costa, i miliardi sarebbero serviti [illegible] completamento dell'autostrada tra Ceva [illegible] Altare. Ma subito dopo la divulgazione della notizia, [illegible] una smentita. Costa si preoccupava allora di far inserire un emendamento alla Legge finanziaria, che [illegible]se il recupero dei fondi; ma la questione di fiducia posta dal Governo bloccò tutti gli emendamenti. Poi la Camera approvò un ordine del giorno «per raccomandare lo stanziamento dei 100 miliardi».

Quando sembrava vicino l'arrivo dei soldi, ecco la nuova battuta d'arresto. «Risulta che il ministero avrebbe realmente disposto [illegible] favore della società autostradale un finanziamento di 100 miliardi per lavori che avrebbero facilitato il raddoppio a Millesimo - racconta Costa -, [illegible] condizione che la Società provvedesse ad integrare lo stanziamento statale». Ma la Società ha rifiutato. Di fronte a tale atteggiamento, [illegible] ministro fece marcia indietro. Costa [illegible]tiene che vi siano ancora margini per [illegible] finanziamento e propone anche di avviare le procedure per la [illegible]a della concessione. Quali le conseguenze? L'Anas potrebbe avocare [illegible] sé la gestione del tratto autostradale, oppure procedere a una nuova concessione, in favore di una società che si preoccupi [illegible] [illegible]mediare alle carenze «che costano sangue». [r. s.]

L'autostrada Savona-Torino ha perso [illegible] miliardi per il raddoppio

[illegible] SULLA «A6» [illegible]

Autogrill chiusi di notte

Chi, dopo mezzanotte, viaggia sull'autostrada da Torino verso Savona, non incontra autogrill o stazioni [illegible] servizio aperti. Una situazione di scarsa sensibilità per le esigenze degli utenti, che già devono fa[illegible] i conti con un'autostrada assai poco sicura. Migliora di poco la sorte dell'automobilista che transita in senso opposto. Ha la possibilità di trovare benzina o un caffè, ma soltanto a Fossano, in località «Rio Ghidoni». «Sono aperti i self-service - si lamenta Pietro Torrente, un camionista di Genova -. Gli abitudinari sono forniti di banconote da diecimila lire e di monete, ma in caso di guasti o altri problemi non c'è [illegible]. Di notte avventurarsi sulla Torino-Savona non è certo piacevole». Nel tratto da Torino a Savona l'ultima stazio[illegible] di servizio a chiudere è l'«Ip» di Mondovì. «Il bar - spiega Luca Chiera, figlio del proprietario - è a disposizione dalle 7 del mattino a mezzanotte, mentre [illegible] distributore apre alle 6; durante la [illegible] fun[illegible] il self-service per carburante e bevande. La società [illegible] gestisce l'autostrada [illegible] quelle petrolifere non [illegible] impongono orari: non teniamo aperto tutta la notte perché non [illegible]ene. Inoltre è pericoloso, la clientela non è delle più raccomandabili». Giustificazioni comprensibili, ma resta il fatto dei disagi. «Su autostrade come la Torino-Milano - conclude Chiera - gli automobilisti sono sicuramente più assistiti, ma [illegible] traffico è decisamente maggiore». L'unica stazione di servizio aperta per chi procede in direzione di Torino viene spesso frequentata anche dagli automobilisti che percorrono l'autostrada in senso inverso e arrivati all'autogrill fanno inversione di marcia, rischiando di provocare incidenti. [l. f.]

Una fornace

[illegible] si vuole espandere

CAIRO M. La fornace «Ligure-Piemontese Laterizi», che opera da 35 anni in zona Ferrere, ha problemi di crescita [illegible] vuole ampliare gli impianti. L'azienda che dà lavoro [illegible] 60 persone oltre [illegible] 30 nell'indotto e attende che [illegible] Comune autorizzi la costruzione [illegible] nuovi impianti, anche per garantire maggiore occupazione. Si tratta di un'a[illegible] che non [illegible] impatto ambientale [illegible] vuole crescere.

Spiega l'amministratore delegato, Angelo Vaccari: «Da sempre lavoriamo la terra per fare mattoni e siamo all'avanguardia nel settore. Siamo una delle tre fornaci di laterizi a livello nazionale dotate di regolazione elettronica delle fasi di produzione. Chiediamo che sui terreni [illegible] nostra proprietà sia autorizzata [illegible] costruzione di altri impianti. E' sorto un comi[illegible] che vorrebbe la trasforma[illegible] delle Ferrere in un'area residenziale. [illegible] tratta di un progetto falsamente ecologico, per giustificare scelte di tipo speculativo. Vogliamo continuare a lavorare, rispettando l'ambiente. Tra poco presenteremo un progetto di recupero delle cave [illegible] argilla esauste. Al loro posto sorgeranno [illegible] verdi».

Vaccari esprime le [illegible] idee con passione. Nega che nella fornace possano mai [illegible] realizzati inceneritori oppure discariche di rifiuti speciali o urbani. La «Ligure-Piemontese Laterizi» si sente accerchiata e paralizzata nei suoi piani [illegible] espansione. Per questo attende che il Comune [illegible] le richieste di costruire i nuovi impianti, che aumenterebbero il giro d'affari, ora sui [illegible] miliardi l'anno. [e. m.]

I dati delle analisi

A Cairo si respira [illegible] pulita

SAVONA. L'aria che si respira a Cairo è pulita. E' questa la confortante diagnosi emersa dal «Servizio [illegible] rilevamento dell'inquinamento atmosferico» effettuato dal laboratorio mobile [illegible] analisi di qualità della vita in dotazione all'amministrazione provinciale [illegible] Savona. I rilievi atmosferici, effettuati dal 16 luglio [illegible] 18 settembre dello scorso anno, sono stati illustrati nel [illegible] di una conferenza stampa dall'asses[illegible] all'Ambiente, Donatella Ramello.

In particolare si è [illegible] come nel luogo in cui ha sostato il [illegible] mobile (Zona Maddalena, all'interno della vasta area intorno alle scuole medie G. B. Abba), tutte le sostanze inquinanti esaminate sono risultate [illegible] i valori tollerati dalla legge. I risultati devono, comunque, essere valutati in funzione dell'ubicazione della stazione mobile, lontana dall'[illegible] industriale di Cairo. Afferma l'assessore all'Ambiente, Ramello: «Il nostro obiettivo [illegible] quello [illegible] [illegible] la situazio[illegible] [illegible] l'atmosfera nelle zone ritenute ad alto rischio. E i dati che abbiamo raccolto, anche [illegible] limitati [illegible] una parte dell'abitato di Cairo, [illegible] confortanti. Forse con questo studio abbiamo sfatato la tradizione [illegible] chi vede nella Val Bormida una zona dominata dall'inquinamento».

Il [illegible] mobile per i rilevamenti dell'inquinamento atmosferico si sposta adesso ad Altare, prima di far [illegible]ente tappa a Cairo. Al termine dell'indagine in Val Bormida il laboratorio prenderà in considerazione anche le principali [illegible] di Savona. [g. o.]

[illegible]

CARCARE

Vandalismo e furti: i carabinieri stringono il cerchio

Sono continuati, [illegible] parte dei carabinieri di Carcare e Altare, i controlli nei cantieri che ospitano [illegible] personale impegnato nel raddoppio della Savona-Torino. Lo scopo è quello di individuare [illegible] allontanare dalle [illegible] persone sospette, che avrebbero potuto essere implicate negli scorsi mesi in episodi di vandalismo o nella serie di furti che hanno colpito molti centri dell'entroterra. Gli accertamenti avevano preso [illegible] dopo l'individuazione e la denuncia [illegible] tre dipendenti di un cantiere, due minorenni e un marocchino, che avevano rubato e dato alle fiamme sette auto. [e. m.]

CENGIO

Oggi incontro per [illegible] [illegible] sindacato [illegible] Enichem

Le prospettive industriali e occupazionali dell'Acna [illegible] al centro dell'incontro [illegible] programma stamane tra la Fulc (il sindaca[illegible] dei chimici) e i vertici aziendali. Un incontro atte[illegible] [illegible] più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali, [illegible] particolare, dopo le dichiarazioni [illegible] Giorgio La Malfa che, durante [illegible] visita [illegible] Val Bormida, [illegible] dichiarato che lo stabilimento di Cengio potrebbe essere chiuso dalla stessa Enichem. [l. b.]

CAIRO [illegible]

Scarcerato subito dopo la condanna per droga

Alberto Ferrini, 30 anni, via Martiri della Libertà 147, è stato [illegible]dannato [illegible] 1 [illegible] e [illegible] mesi, [illegible] la condizionale e subito scarcerato. Era stato trovato in possesso [illegible] [illegible] grammi di eroina. Ferrini, arrestato il [illegible] febbraio insieme alla convivente, Enrica Pionati, di 27, era difeso dall'avvocato Attilio Bonifacino. La pena è stata patteggiata davanti al giudice delle indagini preliminari Rosa Alba Recupido. Enrica Pionati è agli arresti domiciliari. [b. b.]

[illegible]

Sarà rimessa a nuovo la casa [illegible] riposo «Suarez»

La casa di riposo «Suarez», che ospita 88 anziani, sarà radicalmente ristrutturata, con una spesa di 780 milioni, di cui circa il 40 per cento coperto da finanziamento regionale. Sarà tra l'altro realizzata [illegible] nuova ala. E' in fase di definizione, invece, il progetto relativo al recupero dell'ex colonia. [e. m.]

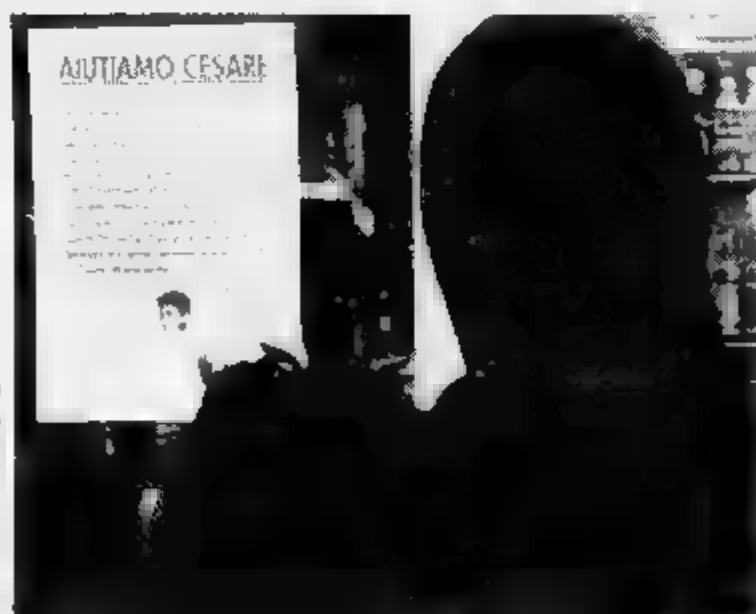
DEGO

Progetti [illegible] Comune per combattere [illegible] siccità

L'amministrazione comunale ha approvato la realizzazione di due progetti che prevedono interventi sulla rete idrica e la captazione di nuove sorgenti per far fronte al problema della siccità. Le opere, [illegible] [illegible] costo è di 246 milioni, verranno finanziate attraverso mutui con la Cassa depositi e prestiti. [l. b.]

Cesare Giordano, da tre mesi in carcere, confida negli arresti domiciliari

«Spero di riaverlo [illegible] [illegible] casa»

Parla la madre del giovane parricida di Dego

I manifesti comparsi in città dopo il delitto alla [illegible] di Dego

DEGO. Sono trascorsi ormai quasi tre mesi da quel 22 dicembre e Cesare Giordano, il parricida di Dego, inizia a sentire su di sé il peso della vita carceraria. Piccole mansioni all'interno del S. Agostino di Savona, lunghe letture, una fitta corrispondenza, i colloqui con la famiglia e gli incontri con l'avvocato scandiscono le [illegible] giornate.

«Nonostante tutto continua ad essere sereno - dice la madre, Anna Palano, che lo ha incontra[illegible], per la seconda volta, pochi giorni fa - anche se [illegible] settimane gli sembrano interminabili». Cesare, ora deve fare i conti con i tempi e i ritmi della detenzione. «Difficili da superare - osserva [illegible] [illegible] madre - per un ragazzo che come lui era abituato a una vita attiva fatta di lavoro, hobby e di qualche divertimento con gli amici». «La famiglia - prosegue la donna con voce pacata - giorno per giorno è sempre più difficile e pesante sopportare la sua assenza. L'unica cosa che possiamo fare è attendere che la giustizia faccia il suo corso».

Il giovane carrozziere che ha ucciso il padre, Claudio, con un colpo di pistola, non ha mai fatto cenno, durante i colloqui coi famigliari, al dramma che si è consumato dinanzi al casolare [illegible] Borniola anche se è perfettamente consapevole di quanto avvenuto quel pomeriggio di dicembre. In tutte queste settima[illegible] non ha [illegible] parlato di pentimento? «Pentimento non [illegible] un termine appropriato - osserva il suo legale, Roberto Suffia -. Cesare sta vivendo le conseguenze di una vicenda drammatica che non avrebbe dovuto avere quell'epilogo».

«Il passato è passato - dice An[illegible] Palano - mio figlio guarda al futuro. Ora mi auguro solo che gli vengano concessi gli arresti domiciliari». Un filo di speranza, l'unico, al quale i familiari sembrano essersi aggrappati con tutte le loro forze.

E' [illegible] futuro che [illegible] parricida volge [illegible] suo sguardo ed è di questo che parla [illegible] la madre, il fratello [illegible] [illegible] sorelle, durante gli incontri all'interno [illegible] [illegible] savonese. «Ci raccontiamo - spiegano i congiunti - [illegible] [illegible] di tutti i giorni: grandi [illegible] piccole. [illegible] parla della [illegible] [illegible] lavoro, degli animali e degli amici che gli hanno dimostrato tanta solidarietà e che non smette mai di ringraziare».

E [illegible] proprio gli amici e i colleghi di lavoro che hanno raccolto fondi, oltre 12 milioni, per aiutare [illegible] famiglia Giordano nelle spese legali che dovrà affrontare.

Il delitto di Dego: l'epilogo di una storia drammatica fatta di continui litigi [illegible] incomprensioni tra padre e figlio, una vicenda [illegible] continua [illegible] appassionare l'opinione pubblica. Gli amici di Cesare, quelli che con lui hanno condiviso giornate di lavoro o qualche serata trascorsa [illegible] bar della Val Bormida, seguono gli sviluppi con trepidazione: sono in continuo contatto con la famiglia di Cesare Giordano. Un modo per rimanergli vicino, per dimostrargli il loro affetto.

Ma soprattutto attendono che qualcosa si muova sotto il profilo legale. L'avvocato Roberto Suffia presenterà istanza di remis[illegible] in libertà anche [illegible] prima sarà necessario attendere i risultati della perizia autoptica [illegible]guita sul cadavere della vittima.

E, mentre la difesa, muove i primi passi, Cesare, [illegible] una cella del carcere S. Agostino, continua a scrivere lunghe lettere ad ogni componente della famiglia, a leggere libri e giornali, in attesa dei colloqui (quattro al mese) concessi dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Lucia [illegible]

Concerto del cantautore modenese al Palasport: tutto esaurito, richieste anche dalla Toscana

Arriva Guccini, Quiliano è in festa

I ragazzi della Polisportiva attendono 1800 spettatori: è l'ottima acustica del palazzetto la loro grande chance. Per Francesco hanno sgobbato: un megapalco, tre Tir da scaricare e decine di tecnici da ospitare

Per il concerto di Guccini si è mobilitata una super organizzazione [illegible] cantante ha chiesto infatti un palco più ampio degli altri «big» [illegible] canzone: 18 metri per 12. Un lavoro che ha costretto i ragazzi della Polisportiva agli straordinari

QUILIANO. Questa sera arriva Guccini. Tutto è pronto al Palasport per il concerto più atteso dell'anno: [illegible] megapalco, tre Tir carichi di strumenti, luci e impianti di amplificazione, 25 auto di servizio, deci[illegible] di tecnici. Quiliano [illegible] in stato d'assedio da alcuni giorni. Nell'ex polmone agricolo di Savona da ieri circolano tante auto targate Modena, il marchio Doc della musica d'autore italiana.

I muri già da due settimane sono tappezzati dai manifesti giallo-bruni che raccontano il Guccini [illegible] tempi eroici di «Via Paolo Fabbri», ormai [illegible] qualche capello bianco.

In paese l'attesa per il concerto è alle stelle. I ragazzi della Polisportiva di Quiliano che hanno organizzato il concerto [illegible] Daniela Frangioni in questi giorni si sono sottoposti a un tour de force per attaccare gli ultimi manifesti [illegible] segnare i biglietti nelle prevendite. «Sperati Dischi» a Savona all'inizio della settimana ha richiesto altri 200 tagliandi, [illegible] anche molte altre prevendite in Riviera sono state costrette a richiedere un supplemento di biglietti. Un fenomeno inedito per Savona, che ha sempre risposto con scarso entusiasmo [illegible] richiamo dei grandi concerti dal vivo e che la scorsa estate ave[illegible] bocciato clamorosamente anche il supergruppo scozzese dei «Simple Minds».

Per Guccini, invece, il Palasport di Quiliano sta viaggiando verso il tutto esaurito. Gli organizzatori attendono 1800 spettatori ma la passione per il cantautore modenese potrebbe far superare le più [illegible] [illegible]visioni. Le richieste di biglietti, infatti, sono arrivate da tutto il Basso Piemonte e dalla Toscana.

«Speriamo vada tutto per il meglio - dice l'organizzatrice Daniela Frangioni - avere Guccini a Quiliano è stato un colpo di fortuna: [illegible] da questo concerto dipenderanno gli esiti della stagione. Se andrà bene, cercheremo di ingaggiare altri cantautori». La buona acustica del Palasport nelle ultime [illegible]gioni ha fatto la fortuna di Quiliano. Dopo un concerto-esperimento con Eugenio Finardi, infatti, al Palasport si sono esibiti Pierangelo Bertoli, Enrico Ruggieri, Tazenda, Litfiba, Gianni Morandi. Tutti successi, se si esclude il deludente show [illegible] Red Ronnie.

Per il concerto di Guccini, i ragazzi della Polisportiva di Quiliano sono stati costretti agli straordinari. Il cantante ha chiesto un palco notevolmente più ampio degli altri big della canzone: 18 metri per 12. Lo stretto indispensabile per ospitare gli strumenti e la band di Guccini. Ma non [illegible] finita. Subito dopo il concerto, [illegible] Polisportiva dovrà smontare il grande palco [illegible] ripulire [illegible] parquet a tempo di record, per consentire domani lo svolgimento degli incontri [illegible] pallavolo.

Guccini è atteso nel tardo pomeriggio. Poi c'è l'invito alla trattoria «I Molini», un rituale per i big che giungono a Quiliano. Il concerto avrà inizio alle 21,30. I botteghini saranno aperti un'ora prima per consentire l'acquisto del biglietto anche ai fan dell'ultima ora.

Ermanno Branca

A Genova, Murolo-Toquinho

Insieme il maestro napoletano e il chitarrista brasiliano

L'idea di mettere insieme i due artisti venne lo [illegible] anno ad Arbore quando festeggiò in televisione gli 80 anni [illegible] grande maestro della canzone napoletana. L'inconsueto concerto s'inizia alle 21

GENOVA. Tarantella e samba. La canzone napoletana «verace» e i ritmi della musica brasiliana. Ma non sono certamente solo questi i temi dell'inconsueto confronto musicale in programma questa sera, alle 21, al teatro Margherita, fra Roberto Murolo [illegible] Toquinho. Oltre che da ascoltare, sarà [illegible] [illegible] soprattutto da vedere, tenuto conto dei personaggi.

L'idea di mettere insieme i due artisti venne lo scorso [illegible] a Renzo Arbore, quando festeggiò in tv gli 80 anni del grande [illegible] della canzone napoletana. Da quell'indimenticabile compleanno nacque un album («Ottantavogliadicantare») che Murolo ha inciso in compagnia dello stesso Arbore, di Fabrizio De Andrè (splendido il Don Raffaè in coppia col cantautore genovese), Enzo Gragnaniello, Peppino Di Capri, Mia Martini, Lina Sastri e Toquinho.

Per la prima volta in questo tour italiano partito venerdì scorso da Roma, il cantante, compositore [illegible] chitarrista di San Paolo ospita accanto a sé Roberto Murolo. Il concerto in programma al Margherita è un evento musicale raro. Murolo [illegible] Toquinho suoneranno e canteranno solo una seconda volta, domani sera a Viareggio.

La curiosità degli appassionati di [illegible] [illegible] alle stelle. In teoria ognuno dovrebbe presentare le proprie cose migliori; Murolo le più belle canzoni napoletane e Toquinho i suoi successi e i brani dell'ultimo album «Il viaggiatore del sogno». Ma non sono escluse le sorprese.

Da uno come Roberto Murolo che a [illegible] anni ha ritrovato le energie per ricominciare [illegible] [illegible] un Toquinho che, per sua stessa ammissione, ha più voglia di suonare la chitarra che cantare, c'è da aspettarsi una serata memorabile. Peccato che non sia della partita anche Fabrizio De Andrè per riascoltare Don Raffaè [illegible] venature di samba.

[m. b.]

Brigitte Nielsen, sexy e scatenata al Covino

Santa Margherita: balli e canti domani sera per la seducente ex moglie di Sylvester Stallone

SANTA MARGHERITA. Adesso il popolo della notte che ciondola fra Genova e la riviera aspetta lei, Brigitte Nielsen. Gitte, con i [illegible] celebrati (e molto discussi, soprattutto dalle signore) [illegible] contenuti a malapena da una scollatura che definire «generosa» sarebbe [illegible] eufemismo, è attesa domani sera al «Covino» di Santa Margherita.

Con le sue spalle atletiche e la sua voce possente si aggirerà fra i tavoli del noto locale. Non è dato sapere se Gitte si comporterà come a Sanremo, se cioè si cambierà d'abito più volte, passando con [illegible] disinvoltura [illegible] bianco al nero. Ma niente paura, amici della notte: qualcosa, [illegible] bella Gitte scoprirà. Fa parte del contratto. Anche[illegible] - è bene precisarlo - Brigitte Nielsen è [illegible]prattutto un'attrice americana e una cantante. Anche al «Covino» interpreterà alcuni brani del suo ultimo album presentato al «Dopofestival».

[m. b.]

Brigitte Nielsen durante il Festival [illegible]

Salmone «disidratato» e (freschi) gamberi

ALBISSOLA MARINA (SV)

NON state ad impazzire a sfogliare la Michelin: è da anni che sotto la voce di Albissola Marina hanno messo i riferimenti di una pianta topografica che in pagina non c'è! Controllate, gente, controllate, ma quel CV/a che contraddistinguerebbe il Cambusiere mi [illegible] che [illegible] solo uno scherzo di qualcuno che giocava alla battaglia navale.

V[illegible] la di[illegible] io la strada per arrivare a questo buono, corretto, tradizionale e valido ristorantone di pesce.

Uscite dall'autostrada, andate verso l'Aurelia e, al semaforo, piegate [illegible] destra [illegible] Savona. Passate il ponticello e, dopo 200 metri, fermatevi alla grossa vistosa insegna che, sulla vostra sinistra, vi indica il Cambusiere. Siete arrivati: il ristorante è affacciato su una piazzetta, una [illegible] interna. Voi veniteci qualche minuto prima ed approfittatene per gustare l'atmosfera retrò di un albergotto affascinante e sconosciuto (anche se un po' da rimettere a posto) come il Villa Astoria, tanto «storico» che ci dovreste trovare ancora in questi giorni (come quando ci sono capitato casualmente io stesso) la troupe della Videa che stava girando, (no non il «Diritto [illegible] replica» di Sandro Paternostro Fabio Fazio e Maria Carla Pennetta), be[illegible] gli attori della Vita di Pertini.

Pochi passi più [illegible] là, il Cambusiere è un ristorantone [illegible] rustico, [illegible], dall'accoglienza cortese, sorridente [illegible] dal servizio buono, misurato, preciso anche se nessuno strafà, con la padronne impegnata in sala, aiutata da due brave cameriere, mentre il marito prepara leccornie di pesce.

Chiudete un occhio su qualcuno che serve un po' troppo profumato, chiudete l'altro [illegible] delle decorazioni di piatti un po' ingenue (rucola e nocciole, kiwi e cipolla cruda...) e godetevi i buoni freschi, succulenti piatti di una cucina marinara all'insegna della freschezza e della semplicità.

Mentre state ancora sgranocchiando l'eccellente focaccia fatta al momento, al forno laggiù, verso la cucina, accettate l'antipasto misto: gianchetti bolliti, gamberi (freschi!) con i carciofi (peccato l'eccesso [illegible] limone), il salmone «disidratato» da loro, la frittatina di bianchetti, i rigatoncini di pasta casalinga [illegible] gli scampetti freschi, le succulente tagliatelle alla gallinella, i totani alla griglia (solo «così così»), la pescatrice ai carciofi.

Un piccolo carrello porta in giro i dolci della casa, tra i quali ho scelto la torta di [illegible]le, la squisita creme caramelle e il gelato alla crema.

Prevedete per un pranzo medio completo sulle 60-70 mila lire, ma c'è [illegible] menù della casa tutto compreso a 50 mila.

(Provato il 7 febbraio 1992).

Edoardo [illegible]

[illegible]
Albissola Marina (Savona)
Via Repetto 86
Tel. (019) 48.16.63
Giorno di chiusura:
il lunedì
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners.
Voto: **14/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, IN[illegible]

Una settimana di spettacoli in Liguria: teatro per tutti i gusti, e jazz di qualità

Tanti pupazzi in onore di Colombo

A Genova i Bread and Puppet, uno spettacolo di magiche marionette inserito anche nel calendario dell'Expo di Siviglia. E a Sanremo Zeffirelli interpreta Pirandello («Sei personaggi») ma a modo [illegible]

E' l'anno delle celebrazioni colombiane, e a Genova arriva uno spettacolo speciale: è «Christopher Columbus: the new world order», dello storico gruppo americano Bread and Puppet di Peter Schumann, oggi [illegible] domani al Teatro Verdi di Sestri Ponente, per la stagione della Compagnia dell'Archivolto. Ma c'è anche tanta musica jazz, [illegible] programma, in Liguria, [illegible] cominciare dalla jam-session che Gianni Basso e altri musicisti terranno questa sera [illegible] Sanremo per l'inaugurazione del «Bogart», [illegible] nuovo piano bar situato in piazza Borea D'Olmo.

Teatro. Dopo una breve pau[illegible] riprendono i cartelloni del Chiabrera e del Casinò. A Savona, sino [illegible] domenica, [illegible] in scena «La provincia di Jimmy», un dramma scritto e diretto da Ugo Chiti, vincitore del premio Idi nell'89 [illegible] [illegible] Taormina nel '90, è interpretato dalla compagnia «Arca Azzurra». Racconta uno spezzone di vita che si consuma [illegible] un week-end in Val [illegible] Pesa: sullo sfondo della vicenda, James Dean, l'attore di «Gioventù bruciata», mito degli Anni 60, morto in un incidente stradale. A Sanremo, domani e dopo, arriva la discussa versio[illegible] di Zeffirelli de «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Ne sono protagonisti Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Benedetta Buccellato e Giancarlo Zanetti.

A Genova, per lo sciopero nazionale dei dipendenti d[illegible] teatri stabili, [illegible] sospesa l'attività alla Corte e al Genovese, dove sino al 16 proseguiranno, rispettivamente, le repliche di «Scacco pazzo» di Vittorio Franceschi, [illegible] lo stesso autore, Alessandro Haber e Monica Scattini, e di «Pigmalione» [illegible] Shaw, [illegible] Mino Bellei e Laura Saraceni.

Ugo Dighero e Carla Signoris in una scena di «Bar Biturico»

L'evento più inatteso [illegible] celebra però al Verdi, [illegible] collaborazione col Comune [illegible] Genova: è [illegible] fuori programma straordinario, quello che offrono i Bread and Puppet, uno spettacolo di magici pupazzi animati, inserito nel calendario delle manifestazioni dell'Expo di Siviglia. «Christopher Columbus» è diviso in due parti: «La storia dentro», che si svolge all'interno della sala, e «La storia fuori», all'aperto [illegible] la partecipazione di [illegible] figuranti. Tratto da testi di Mark Twain, Jayce Sallow, Max Schumann e da articoli di giornali sull'operazione «Tempesta [illegible] deserto», [illegible] ispira al [illegible] del navigatore, Cristoforo, portatore di Cristo, e Colombo, alias la colomba della pace.

Al Teatro della Tosse, domani si concludono le repliche del poetico «Libera nos», del Teatro Settimo di Torino, che da lunedì propone «La storia di Romeo e Giulietta», dramma «del sacrificio di sangue dei bambini immolati sull'altare delle faide di famiglia». E al Teatro di Campopisano, sempre sabato, ultima [illegible] con Roberto «Freak» Antoni e il suo rock-cabaret demenziale «Non c'è gusto ad [illegible] intelligenti». [illegible] martedì 17 alla Corte, i «Sei personaggi [illegible] cerca d'autore» nell'edizione di Zeffirelli, da mercoledì al Genovese «Amoretto» di Schnitzler, e da giovedì, al Verdi, «Bar Biturico» del Teatro dell'Archivolto, [illegible] Maurizio Crozza reduce dal [illegible] su Pertini, e alla Sala Carignano «Devo fare un musical», con Mattia Sbragia.

Jazz. Il sax di Gianni Basso, accompagnato da Dodo Goya alla batteria, Riccardo Zegna e il francese Roger Rossignol al pi[illegible] [illegible] al centro dell'attenzione al Bogart di Sanremo, che apre ufficialmente i battenti con questa improvvi[illegible] jazzistica, aperta anche al contributo a sorpresa di altri musicisti. A Chiavari, al Gran caffè Defilla di [illegible] Garibaldi alle 21,30 concerto del sassofonista Lew Tabackin. E il 19 marzo, al Louisiana Club di Genova, la Genova Jazz Band e [illegible] Dany Lamberti Group.

Stefano Delfino

Nei locali savonesi calo di presenze del 35 per cento

Sanremo batte il cinema per il Festival sale vuote

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Solo canzonette. Che raccontano di mamme invitate a ballare dai figli, di uomini cattivi che [illegible] difendono in branco, di novelle Turandot rispolverate per l'occasione, [illegible] appelli al Cielo dell'ultim'ora e di amori che uccidono. Solo canzonette, d'accordo. Ma il festival di Sanremo non [illegible] così per tutti. Per gli esercenti delle sale cinematografiche liguri la maratona canora dell'Ariston è anche sinonimo di manca[illegible] incassi con cifre a [illegible].

Lo rivela una ricerca compiuta [illegible] un campione di sessanta città italiane [illegible] Giornale dello Spettacolo dell'Agis spedito ieri a tutti gli addetti ai lavori. L'andamento degli incassi nelle sedici sale di prima visione presenta [illegible] Genova un calo del 28,3 per cento, pari ad un passivo di 25 milioni e 175 mila lire.

La cifra si riferisce al confronto diretto tra sabato 29 febbraio, giornata conclusiva del Festival di Sanremo [illegible] il sabato precedente, 22 febbraio. [illegible] dato quindi [illegible] di gran lunga maggiore se riferito a tutta la settimana [illegible] rassegna. Pippo Baudo ha dunque avuto [illegible] meglio sulle avventure amorose di Carlo Verdone; Alba Parietti, quanto a seduzione, ha stravinto su Claudia Koll [illegible] Pierangelo Vallerino in «Così fan tutte» di Tinto Brass, e persino Michele Zarrillo [illegible] fatto fare una figuraccia a Kevin Costner.

Può sembrare sorprendente, ma le cose [illegible] andate proprio così. Ad ammetterlo, con una punta di rammarico, [illegible] le stesse fonti ufficiali del mondo del cinema.

Barbarossa, vincitore del Festival

Il calo delle presenze nelle sale genovesi è fra i più alti d'Italia, assieme [illegible] quelli che si sono registrati a Roma (34,6 in meno) [illegible] Perugia (meno 54,7). Tradotto in soldoni significa che sabato [illegible] febbraio i cinema genovesi hanno incassato complessivamente [illegible] milioni e 638 mila lire, contro i quasi novanta milioni di lire del sabato precedente. Un'oscillazione che decreta un netto suc[illegible] della canzonetta [illegible] che dimostra uno scarso attaccamento dei genovesi allo spettacolo cinematografico. Nonostante le polemiche, le critiche al basso livello culturale (e musicale) dei brani in gara, il festival ha avuto sul cinema l'effetto dei Mondiali di calcio. Una sorpresa del tutto inattesa [illegible] gestori che questa volta [illegible] hanno pensato a mandare in onda la [illegible] finale di Sanremo come era accaduto con il pallone.

Il prospetto sull'andamento dell'incasso segnala in Liguria un bel 35,4% in meno nelle sale della Spezia (8 milioni e 726 mila lire contro i 13 milioni e 500 mila) e un 35,1% in quelle savonesi.

L'indagine prende in considerazione anche Sanremo che registra [illegible] calo del 57% senza tener conto che nella città dei [illegible]ri, [illegible]bato [illegible] febbraio le principali [illegible]le (dal Ritz [illegible] Centrale) erano occupate dalle strutture festivaliere e comunque troppo vicine al caos dell'Ariston per invitare il pubblico ad assistere ad una se[illegible] proiezione.

Insomma, [illegible] termine di questa indagine, si può affermare che la diretta televisiva ha inferto un duro colpo al box-office. «Per fortuna Sanremo viene una volta all'anno», ironizzano i gestori.

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

E' uscito il primo disco del dee-jay Sergio Fazio

VARAZZE. E' uno dei fondatori dell'associazione «Dee-Jay Liguria» e del gruppo «Indipend[illegible] djs». [illegible] nome? Sergio Fazio, 24 anni, di Varazze. E' uno dei disc-jokey più conosciuti del Ponente. Da pochi giorni è uscito un suo disco da discoteca intitolato «Nocte Aeterna», realizzato per la «Down Tower» [illegible] il collega Gian Lorenzo Tubelli di Genova.

Anche per Fazio le prime esperienze sono venute «per gioco» dal mixer di una radio locale, «Sky Lab» [illegible] Varazze. Dice: «In discoteca mi piace tutto quello che è nuovo. Al momento è necessario un occhio di riguardo all'Undergound, al Total-Groove e all'Ambient, il tutto contornato dal genere simpl-Techno. Credo sia giunto il momento di smetterla [illegible] la Techno martellante e [illegible] le produzioni discografiche con campionature già strasentite».

Prosegue Sergio Fazio: «In privato prediligo la news age e l'acid jazz ma non disdegno autori classici come Mozart [illegible] Vivaldi, anche se il tempo a disposizione è sempre poco. Con alcuni colleghi abbiamo aperto lo studio di registrazione Vee Victis. Stiamo inoltre lavorando per portare delle novità musicali [illegible] Lido disco club di Varaz[illegible] che sarà animato per [illegible] sere la settimana».

Fazio in questi anni è passato da una discoteca all'altra, in Liguria, ma anche all'estero. Ha «suonato» al «Ram Jam» di Savona, al «Lido W2» di Varazze, al «Corto Maltese» di Spotorno, al «Gilda» di Varazze, «Le Mask» di Varazze, «Il Covo» [illegible] Finale Ligure, «Symbol» di Cairo Montenotte, «Meta di Notte» di Andora, «Caligola» di Finale Ligure, «Vetronero» [illegible] Pietra Ligure, «Corallo» di Pietra Ligure ed altri ancora. D[illegible] '91 [illegible] il dj fisso del «Vanilla» di Genova.

[a. r.]

Sergio Fazio

GIORNO E NOTTE

ALBISSOLA MARINA

Serata «live» con musica ska

Ritornano Mr Puma e Bob Doc Quadrelli con una nuova band «Il [illegible] della fame» protagonista dal vivo, questa sera alle 22,30 al Ju-Bamboo [illegible] Albissola Marina. Il gruppo, 7 elementi, di Genova, presenterà musica reggae, ska e rhytm'n'blues. [a. z.]

ALBISSOLA MARINA

I Melodica al «Minerva»

[illegible] rinnova stasera l'appuntamento con la musica dal vivo al bar Minerva videobreak [illegible] piazza Liguria ad Albissola Marina. Suoneranno i «Melodica» un gruppo specializzato in musica di stile acustico. Ingresso libero, consumazione obbligatoria. [a. z.]

SPOTORNO

Ezio Vaporella al Castello

Domani sera appuntamento [illegible] [illegible] grande lisco con l'orchestra spettacolo di Ezio Vaporella al dancing «Il Castello» di piazza Foscolo a Spotorno. Oggi, pomeriggio danzante con l'animazione di Adelio. [a. r.]

[illegible]

L'orchestra «Nuove immagini»

L'orchestra «Nuove immagini» è ancora protagonista del fine settimana con il liscio in programma domani sera al dancing «Milleluci» di via Chiabrera a Savona. A partire dalle 21,30 si ballano i più grandi successi del liscio. [e. b.]

SAVONA

Prima visione al Filmstudio

Un film in prima visione per la provincia di Savona, da stasera al Filmstudio di piazza Diaz. [illegible] tratta de «La bella scontrosa», [illegible] cineasta francese Jean Rivette con Michel Piccoli. Il film rientra nel circo del cinema d'autore. Ingresso riservato ai soci. [e. b.]

[illegible]

In piste un gruppo rap

Musica rap questa sera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte: In pedana gli «Wisky Risky», band savonese che darà vita allo spettacolo «Love party live». Leader del gruppo, il ventenne Luca Del Bone. [l. b.]

FINALE LIGURE

Tre appuntamenti con [illegible] musica

Musica dal vivo dalle 21,30 al music-bar «Mirò» in via al Giardino a Finale Ligure. Piano bar anche alla «Dolce Vita» in via Drione [illegible] Finalpia. Nel pomeriggio nella sala «Ondina», sul lungomare, giochi, musica per gli anziani. [a. r.]

Domani sera si concluderà la dodicesima rassegna di Albisola

Ecco «L'uomo che sorride»

Lo spettacolo, che avrà inizio alle 21, avrà come protagonista «La Torretta», la compagnia dell'oratorio salesiano. Quattordici gli interpreti, regia di Traverso

A Govi sono dedicati molti spettacoli

ALBISOLA S. Con «L'uomo che sorride» di Aldo De Benedetti domani sera [illegible] concluderà la dodicesima rassegna. Lo spettacolo (ore 21), avrà come protagonista «La Torretta», la compagnia dell'oratorio sale[illegible]. Il gruppo teatrale, nato una decina di anni fa dalla fusione [illegible] altre compagnie, è formato da una trentina di attori che impiegano anche [illegible] mesi per allestire uno spettacolo.

Nell'«Uomo che sorride», commedia brillante [illegible] lingua italiana, in tre atti, [illegible] Aldo De Benedetti, saranno impegnati 14 interpreti: Giorgio Mira, Sergio Traverso, Maurizia Trinchero, Elio Berti, Aldo Fenenero, Marisa Calcagno, Samuela Pischedda, Antonio Cerro, Vincenzo Nicoletti, Livio Di Tullo, Guglielmo Oddone, Silvia Calcagno, Giuliano Bernat e Anna Esposito. La regia è stata curata da Sergio Traverso mentre le scenografie sono di Fran[illegible] Ghersi. Lo spettacolo era già stato messo in scena con discreto successo [illegible] teatro dei Salesiani [illegible] Savona. «Siamo dilettanti - dicono i protagonisti - [illegible] cerchiamo sempre [illegible] allestire spettacoli almeno decorosi, che possano divertire o inte[illegible] il pubblico».

«L'uomo che sorride» è anche l'ultimo spettacolo della stagio[illegible] teatrale del teatro «Leone». Quest'anno la rassegna prevedeva sei commedie dialettali [illegible] due in fuori programma in italiano, affidati alla compagnia «T 76» di Genova e alla «Torretta» di Savona. Gli spettacoli dialettali, dedicati prevalentemnte al teatro di Govi, hanno invece visto protagonisti alcune fra le più celebri gruppi genovesi, dalla compagnia «Maio Cappello», alla «Gilberto Govi», alla «Commedia Zeneize». La rassegna era nata dodici anni fa [illegible] iniziativa di [illegible] gruppo [illegible] amici appassionati di teatro dialettale. In tutti questi anni è proseguita grazie all'impegno del dottor Renato Porta e di altri amici del teatro genovese, che hanno sempre curato personalmente le scenografie e gli allestimenti degli spettacoli.

[e. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
T. Chiabrera Ore: 20,45 L. 34.000/25.000	**La provincia di Jimmy**
Astor [illegible] 82.45.66 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Mutande pazze** di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' [illegible]
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000	**Cape Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' [illegible]
Diana 2 Tel. 825.714. Or.: 15,30/18,45/22 Lire 9000/6000	**JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [illegible] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h [illegible]
Diana 3 Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000	**Il principe [illegible]** di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una [illegible] psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 15,30/22,30 Lire 9000/6000	**Scacco mortale** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca [illegible] partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' [illegible]
Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 6000	**Billy Bathgate** di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando [illegible] parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 - [illegible]
Jolly Tel. 850.570. Or.: 16 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire [illegible]	[illegible]
Salesiani Or.: 21 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Colombo Tel. 540.283. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 18,30/22,30. Lire 8000	**Un medico, [illegible] uomo** di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da [illegible] lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. [illegible]
Ritz Tel. 540.427 Or.: 20/22,30 Fest. e pref.: 16/22,30 L. 8000/6000	**Cape Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' Thriller
Teatro Leone Or.: 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
[illegible]bra Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. dalle 15,30 alle 22 Lire 7000/4000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h [illegible] Commedia
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**L'angelo con la pistola** di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si [illegible] per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico
Abba Tel. 804.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14-22,30 Lire 7000/5000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]
Ondina Tel. 592.200 Or: 20,15/22,30 Lire 8000/5000	Conferenza della Lega Nord
Loanese Tel. 669.561 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**[illegible] sorveglianza** di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico
Perla Tel. 668.941 Or.: 21 Fest. 15,30/18,45/22 Lire 7000/5000	**JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
Lux Or.: 21 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Verdi 1 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30. Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Cin. [illegible]leggia Or.: 15/17/21 Lire 3500	[illegible] RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
[illegible] **Don Chuck story**, [illegible] animati
12 — [illegible], rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24** [illegible], [illegible] economico
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 - **A occhi aperti**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **D'Annunzio**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Telecittà

13 - **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the** [illegible]
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 **Nightly business report**
21,11 **Finalmente venerdì**
22,30 **Telecittà notizie**

Telestar

9,05 **Io sono un evaso**, film
13,45 [illegible], telenovela
[illegible] **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19.10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
20,30 **Body Business**, miniserie
22,20 **TG sera**, informazione
22,50 **Conviene far bene l'amore**, sexy rubrica

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12.30 **Week end**, rubrica cinematografica
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **TG Liguria**
14 - **Speciale spettacolo**
14.15 **Fai un affare con Canale 7**
18,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **Le meravigliose avventure della natura**, documentario
19 — **TG Liguria**
20,25 **Agenda Liguria**, informazione
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **TG Liguria**
23,15 **Nati per vivere**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping Center**
12,30 **Geo**, documentario
13 — **L'opinione**, di Umberto Bossi
13,15 **Shopping Center**
14 — **Parliamo di colori**
15,30 **Gioielleria Montecarlo**
17 [illegible] **flash**
18 **Shopping center**
18,40 **La padroncina**, telenovela
18,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane locali e nazionali
19,50 **L'opinione**, [illegible] Umberto [illegible]
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale Tg**, telegiornale
20,30 **Una tranquilla coppia di killer**, sceneggiato
22 — **Pronto** [illegible]**le?**, rubrica politica
1 — **Tg notizie**

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
14,05 **Punto economia**
16 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Orizzonte Liguria**
20,30 **Glendora**, telefilm
21,30 [illegible] **motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
22,30 **Punto sera**, rubrica
22,40 **Punto economia**
22,45 **Oltre il** [illegible]
23 — **Orizzonte Liguria**
0,15 **Punto sera**
0,30 **Oltre il muro**
0,45 **Orizzonte Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, [illegible]manzo
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,[illegible] [illegible]**e in allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, [illegible]
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,00 **Una notte con vostro onore**, film con Walter Matthau, Jill Clayburgh (Usa, commedia, 1981)
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,10 **Il gatto a nove code**, film di Dario Argento [illegible] [illegible] Franciscus, Karl Malden, Catherine Spaak (It./Dan./Fr., thriller, 1970)
1,35 **Colpo g**[illegible], gioco (r.)

Telecupole

12 — **Il ritorno di** [illegible] **Salazar**, telenovela
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di** [illegible] **Salazar**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
[illegible] — [illegible] **padroncina**, telenovela
20,30 [illegible] **tranquilla coppia di** [illegible]**r**, sceneggiato

Tele Nord

7,25 **Mimì e le** [illegible] [illegible] **pallavolo**, cartoni [illegible]
7,50 **Hela super girl**, cartoni animati
8,10 [illegible]**ori nella tempesta**, [illegible]
9 — [illegible] **co** [illegible] [illegible] **Tn4**, redazionale
[illegible] **Andiamo al cinema**
[illegible] **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 [illegible] **un affare con Tn4**, redazionale
13 — **Sol de Batey**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
[illegible] **Abragon**, film fantascienza
22,15 **Il compra tv**
1,30 [illegible]**amo al cinema**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,00 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 **OK motori**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

[illegible]

Pal. Margherita: Toquinho e [illegible] Murolo in concerto, ore 21, Lire [illegible]
Pal. [illegible] Chiuso per sciopero.
Teatro della Corte: Chiuso per sciopero.
Teatro [illegible] [illegible] [illegible]nos, [illegible] M. Artuso e M. Paolini, [illegible] 21, L. 11.000/10.000
[illegible] **dell'Archivolto al Verdi:** Bustric nell'isola [illegible] cocco, [illegible] 21, L. 18.000/14.000.

CINEMA

Ariston [illegible] La famiglia Addams
[illegible] [illegible] [illegible] il giorno [illegible] t'ho incontrato
Augustus: Cape fear il promontorio della paura
[illegible] **1:** Cape fear il promontorio della paura
Corallo 2: Mediterraneo
Grattacielo: Scacco mortale
Lux: Così fan tutte
Manin: Robin Hood, il principe dei ladri
Odeon: Mutande pazze
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
Palazzo: Manto nero
Universale 1: L'amante
Universale 2: Bugsy
Universale 3: JFK un caso ancora aperto
Verdi: Mato Grosso
Centrale 1: I bestiali godimenti di Tracy Lords
Centrale 2: Sotto la fessura il buco - Anal oral decameron
Chiabrera: Jeb drin...ta - He she cocksuckers
Cristallo: Night trips
Eldorado: Luana calda ninfomane.

CINECLUB

Amici del Cinema: Dylan Dog non stop 2
Lumière: Minnie the moocher - Old man of the mountain - The hat
Movie club: Il grande inganno
Nickelodeon: Sino alla fine del mondo.

Pallanuoto: il tecnico scuote la squadra alla vigilia della gara casalinga col Pescara

Mistrangelo: «Sarà un'altra Rari»

L'allenatore savonese dà la carica a Canovaro, sostituto di Averaimo: «Sono sicuro che contro gli abruzzesi farà del suo meglio [illegible] che i suoi compagni lo imiteranno». Il Recco alla «Scandone» sfida la Canottieri

Petronelli, della Rari, in azione: il giovane savonese è stato di nuovo convocato per la Nazionale dopo una lunga assenza

Averaimo ha dato una mano, [illegible] un braccio al campionato? L'infortunio del portierone della R. N. Savona abbinato al calo di tensione agonistica [illegible] all'indomani delle finali di Coppa ridà fiato alle rivali schiacciate da mesi e mesi [illegible] monocrazia biancorossa.

L'assalto decisivo al primato savonese avverrà domani: in [illegible] Colombo c'è il Pescara e ci vorrà una Rari migliore di quella perdente sabato scorso alla Scandone [illegible] anche di quella vincente martedì nel recupero con il Salerno per prendere i due punti e chiudere così ogni via praticabile [illegible] recupero di Volturno, Recco e [illegible] Pescara. L'incontro di Savona è [illegible] perno attorno a cui [illegible] la 18ª giornata della A1 perché quanto avverrà a Napoli, Firenze [illegible] e Catania avrà una valenza minore o maggiore [illegible] seconda [illegible] questo risultato: una Rari Nantes Savona vincente renderebbe importante per le piazze d'onore ma non elettrizzante per conquistare il primato l'eventuale impresa di un Recco o di un Volturno.

Savona (p. 30)-Pescara (p. 22). Piscina di corso Colombo 17,30; arbitri Marola e Rotun[illegible]. Due sconfitte in campionato hanno seguito quelle subite nelle trasferte di Berlino e di Trieste. Gianni Averaimo ha rischiato grosso giocando contro lo Jadran pur avendo [illegible] braccio sinistro infortunato. Ed [illegible] deve lasciare il posto in mezzo ai pali a Riccardo Canovaro almeno fino al derby con il Recco. C'è chi non aspettava altro per cantare il de profundis ai biancorossi.

La risposta è nella mente di Mistrangelo, nelle braccia e gambe d[illegible] suoi fedelissimi: il Pescara è sicuramente il cliente meno adatto a essere ricevuto in [illegible] simile eppure le riserve agonistiche e mentali della Rari sono molto più abbondanti di quanto [illegible] sospetti. E' indubbio che [illegible] superiorità quasi irridente manifestata dal Savona in tutta la stagione passata (ed il Pescara travolto nelle finali scudetto può testimoniarlo più di tutti) appartiene al ricordi. Mistrangelo [illegible] il primo ad averlo capito ed anche ad averlo detto: «Qualcuno ha pensato che piangessi miseria per coprirmi le spalle ma è dall'inizio stagione che vado ripetendo che la concorrenza si [illegible] notevolmente avvicinata al nostro livello e che [illegible] dovuto impegnarci allo spasimo per riconfermarci ai vertici. Ora ci si [illegible] messa anche la sfortuna. Ma [illegible] valore di [illegible] squadra si misura nell'ora dell'emergenza. Sono sicuro che Canovaro contro gli abruzzesi farà del [illegible] meglio e che i suoi compagni lo imiteranno».

Il tecnico è un luminare nel gestire situazioni intricate: due punti con il Pescara ed il primo posto non potrà più discuterlo [illegible]. Ricordiamo che [illegible] l'imbattibilità assoluta in campionato è caduta, in casa [illegible] Savona non perde dal 21 luglio 1990 (finali scudetto, Canottieri-Savona 11-10).

Canottieri Napoli (16)-Recco (24). Scandone; Dani [illegible] Melis. [illegible] prima [illegible] non credere alla crisi [illegible] Savona [illegible] la sua più quotata rivale, il Recco. Pierluigi Formiconi fa i calcoli solo su [illegible] difendere il secondo posto: [illegible] Pescara perdendo in corso Colombo diventerebbe meno pericoloso per noi. Martedì 18 la squadra di Jannuris recupera l'incontro [illegible] il Posillipo. Perciò oggi dobbiamo prendere due punti per gestire con calma il [illegible]

Altre partite. Salerno (8)-Osama Brescia (14): Stadio del Nuoto; Petronilli e Picchetto. Ortigia (15)-Roma (12): La Cittadella; Aglialoro e Tedeschi. Catania (8)-Volturno (22): La Playa; Caputi e Ricci. Florentia (14)-Posillipo (18): Bellarive 15,30; Grilli e Salino.

Danilo Sanguineti

Boccette, questa sera si gioca

Per Cavalluccio esame Moneta

Quinta giornata di ritorno nella serie A del campionato provinciale di boccette, con riflettori puntati sulla capolista Conchiglia che riceve il Black Bull. Anche nei quattro gironi della B, giunta alla settima di ritorno, sono numerose le gare destina[illegible] a suscitare interesse, in previsione del girone finale.

Oltre il Conchiglia. Se la compagine di Luigi Luca, che conserva sette punti [illegible] vantaggio sulle più dirette avversarie, ha già la sicurezza di accedere alla semifinale, grande incer[illegible] rimane invece sul nome della seconda squadra. Sono infatti almeno tre (Cavalluccio, Moneta ed Ariston) le compagini che possono lottare per l'ambita piazza.

Detto questo non resta che concentrarsi sul progra[illegible] della quinta di ritorno che vede la capolista (p. 46) ospitare gli spotornesi del Black Bull (32) anche se [illegible] partita più [illegible] è Moneta Albenga (39)-Cavalluccio Pietra Ligure (39), quasi uno spareggio per approdare in semifinale.

Impegno più [illegible]ile per l'Ariston (34) che riceve il Dlf (29). Completano [illegible] quadro: Cinzia (31)-Odissea (29) e Bar De Nei (14)-Carla (32).

Cin Cin tranquillo. La compagine di Gino Panella (67), protagonista della B1, è ospite del Pontevecchio (41) mentre la più immediata inseguitrice, Serenella Imperia (53), fa visita allo Sport Ceriale (40). Interessante appare anche [illegible] confronto Garden (42)-Ariston (48) in una giornata che si completa con Carla (45)-Piccolo (27), Odissea (33)-Lady (30) e Haiti (45)-Berri's (39).

Moneta in alto. La squadra [illegible] Alessio Marengon, in vetta nel secondo girone, è ospite del Piccolo (53) [illegible] delle immediate inseguitrici. Lady Diano [illegible]arina (56) attende la visita del Conchiglia (25) mentre il Cavalluccio (53) ospita il Garden (46). Completano [illegible] quadro: Cin Cin (60)-Pontevecchio (28); Como (39)-Sport Pietra (18) e Casano[illegible] (53)-Serenella (25).

Diavoli [illegible] riscossa. Dopo la sconfitta di sette giorni fa i sa[illegible]esi di Claudio Briano, in testa alla B3, [illegible] la Zinolese (44). L'Enel (51) è ospite del Dlf (32) mentre il Gatto Nero (47) fa visita al S. Genesio (25). Il turno si completa [illegible] Quiliano (15)-Arci Sciarborasca (34) e Black Bull (45)-Arci Varazze (21). Riposa il S. Isidoro (49).

Dopolavoro in vetta. La compagine di Mario Siri, protagonista del quarto girone, affronta in trasferta Franco Finale Ligure (26). Fermi i Diavoli delle Langhe [illegible] mentre la VII Usl (48) riceve il Quiliano (49). Completano la giornata: Gatto Nero (27)-S. Genesio (38); Arci Varazze (36)-Polisportiva (39) e Avis (35)-S. Isidoro (18).

E' [illegible] ricordare che la prima classificata di ogni girone accederà direttamente agli ottavi di finale. [g. o.]

Bocce: domani e domenica la tradizionale gara di Alassio

In mille per la Targa d'oro

Alla classica di apertura della stagione, partecipano i migliori giocatori di Liguria, Piemonte e Veneto. La Chiavarese figura tra le squadre favorite

ALASSIO. La «Targa d'Oro» di bocce compie 39 anni, [illegible] non perde nè il fascino nè l'interesse [illegible] una delle gare più belle, più ricche e più difficili: vincere ad Alassio [illegible] motivo di orgoglio per qualsiasi giocatore e basta scorrere l'albo d'oro della competizione per ritrovarvi i nomi dei più forti ed illustri giocatori di tutti i tempi.

E' dal lontano 1954 che alla manifestazione alassina spetta [illegible] buon diritto il titolo di «classicissima d'apertura» e anche quest'anno il calendario nazionale la rispetta come tale, inserendola nell'imminenza della primavera; precede [illegible] settimana la vera corsa ciclistica, ma da sempre viene identificata come la «Sanremo» dei boccisti.

Con [illegible] ore [illegible] anticipo sulla scadenza [illegible] termine per le iscrizioni, è già stato raggiunto il limite delle 256 quadrette e tra queste molti sono gli squadroni di A; in lista [illegible] attesa ci sono già una cinquantina [illegible] formazioni, tra le quali parecchie liguri, che hanno voluto attendere sino all'ultimo e che quasi [illegible] quest'anno si dovranno accontentare di assi[illegible] soltanto alla gara.

Direttore del torneo il torinese Giuseppe Brunatto. Andran[illegible] in campo oltre [illegible] giocatori, in massima parte provenienti da Piemonte e Liguria, con alcuni rappresentanti anche da Montecarlo e da Nizza; quasi certa la presenza di un paio di squadre venete. Si gioca a tempo, durata 2 ore e 30 minuti per ogni partita, [illegible] il fischio [illegible] inizio alle 9 precise di domani; il secondo turno alle 14, poi alle 17 e alle 21,30; domenica gli ottavi, i quarti, le semifinali e [illegible] finale, prevista per le ore 21,15.

Nonostante gli impegni [illegible] Coppa Europa, ci saranno anche Gaiero Casale e Chiavarese, quest'ultima con il recordman assoluto della gara, Arrigo Caudera, classe 1926, che ha già vinto per 9 volte il prestigioso trofeo ('58, '59, '64, '67, '68, '69, '73, '75 e '81). L'organizzazione della gara sarà curata e diretta dall'insostituibile Giancarlo Cresta, presidente del Comitato Fib di Albenga, insieme [illegible] l'intero direttivo dell'Alassina, presieduto da Franco Torrini, con al suo fianco Spalla, Piccardo, Garrone, Orazi, Bottinelli, Sandon, Nattero e Morbelli. Una quindicina gli arbitri impegnati nei vari campi predisposti: piazzale Partigiani, piazza Gastaldi, Fenarina, Circolo Alassio Bocce, Albenga, Borghetto Santo Spirito, Ando[illegible], Stellanello, oltre che nella sede di via Dell'Oro. La novità [illegible] è che nei vari settori verranno disputati 3 incontri.

Vincitrice dell'ultima edizione la Nizza Sidernord [illegible] Torino, [illegible] Piero Amorio, Avetta, Mometto, Negro. I favori del pronostico [illegible] per la Chiavarese (che vinse nel '90 con Bruzzone, Losano, Pastre e Pautasso) ma sarà un'impresa molto difficile.

Oltre alle targhe [illegible] e [illegible] argento, offerte [illegible] Comune di Alassio alla prima e seconda quadretta classificata, artistiche riproduzioni del «Bastione» [illegible] testa d'argento andranno alle squadre che [illegible] piazzeranno dal terzo al 16° posto. [g. tol.]

SPORT FLASH

BASKET

Promozione: altro rinvio dell'incontro Cairo-Loano

Cairo-Loano, incontro della settima [illegible] ritorno del campionato di Promozione maschile, in [illegible] primo tempo rinviato a questa sera, ha subito un ulteriore spo[illegible]. La data del nuovo recupero [illegible] stata fissata per venerdì prossimo. [g. o.]

[illegible]

Ecco [illegible] accoppiamenti per [illegible] partite di Coppa

Inizia il 4 aprile prossimo, con la Coppa Italia, la stagione agonista del balon. La Federazione ha stilato il programma del primo turno. Le partite: Bormidese-Monferrina; Spec Cengio-Subalcuneo; S. Benedetto Belbo-Cortemilia; Pieve-Caragliese; Don Dagnino Andora-Imperiese; Doglianese-Astor Cava; Rosignanese-Albese; Montechiarese-Maglianese. [r. p.]

CALCIO

[illegible] pullman del Savona per [illegible] gara di Sarzana

Il Savona organizza, in occasio[illegible] della partita [illegible] Sarzana, un pullman che partirà da piazza Diaz alle 12,30 di domenica. Prenotazioni in società. [r. p.]

Squalifiche: il S. Filippo senza tre titolari

Finalborghese nel mirino sospesi Morasso e Bolla

Giornata tranquilla per il giudice sportivo della Lega dilettanti. In Eccellenza [illegible] savonese è stato squalificato, Vado e Carcarese possono presentarsi, salvo infortuni, agli impegni di domenica al completo.

Tra le altre formazioni sono stati fermati per tre giornate Del Palo del Vezzano; per una Ciocci e Lari dell'Angelo Baiardo, Celeri, Vaira e Rossi del Lavagna.

Busalla senza allenatore per due giornate, infatti Maisano [illegible] stato inibito fino al 25 marzo. [illegible] inoltre state inflitte una multa di 150 mila lire al Sestri Levante e di 250 mila lire al Vezzano.

In Promozione un turno [illegible] Cancellara dell'Alassio, Parodi e Andreis dell'Albenga, Monge del Finale Ligure e Vallerga d[illegible] Varazze. Multa di 200 mila lire all'Imperia.

In Prima categoria 2 giornate Morasso della Finalborghese. Una a Auteri, Cinghia e Stagna[illegible] del Borgio Verezzi, Orsi del Cengio e De Salvo [illegible] Millesimo. Ammenda di 65 mila lire all'Albisola. Il dirigente della Finalborghese Bolla è stato inibito fino a tutto [illegible] 18 marzo.

In Seconda categoria [illegible] turni [illegible] Sicari del Celle 90. Staranno fermi, ma soltanto domenica, anche Siter dell'Alterese, Capato dell'Auxilium Alassio, Vitale, Tabone e Serafino del Borghetto Santo Spirito, Amato della Cameranese Saliceto, Marinelli del Camporosso, Romei del Lavagnola 78.

E poi Ferrari del Leca, Carbonetto e Ferrara dell'Ospedaletti, De Vito [illegible] Pietrabruna, Cacciapuoti e Bagatin della Priamar, Caruldi del Riviera dei Fiori, Petrolli della [illegible] Cecilia, Sciacca, Gentile e Aicardi della S. Filippo Neri, Ballerini del S. Stefano e Rossetti della Veloce. 80 mila lire [illegible] multa all'Ospedaletti. [m. no.]

Terza: incontri-clou anche a Sassello e Valleggia

Big match a Calizzano in arrivo il Rocchetta

Riflettori puntati, nel girone [illegible] di Terza categoria, sul campo [illegible] Calizzano dove [illegible] in programma il big-match della giornata. Arriva la prima della classe Rocchetta di Cengio, galvanizzata dall'importante succes[illegible] [illegible] domenica scorsa che vale il primato.

I cengesi [illegible] 4 punti di vantaggio sui locali hanno [illegible] solo obiettivo: [illegible] perdere. Sostiene il presidente Vittorio Dotta: «E' sicuramente una partita da prendere con [illegible] molle. Troveremo un Calizzano agguerrito [illegible] la voglia [illegible] fermare [illegible] [illegible]stra corsa. I ragazzi [illegible] dell'importanza dell'incontro [illegible] in settimane si sono preparati con grande determinazione. Visto che giochiamo in trasferta e considerata la posta in palio a noi andrebbero bene due risultati su tre».

Sperando nel passo falso del[illegible] capolista il Sassello Pontinvrea riceve [illegible] Pallare. Per la squadra di Patrone l'imperativo è vincere. A Varazze invece è in programma Don Bosco-Aurora, scontro tra le due squadre più giovani [illegible] torneo.

Nel girone A la Consecate viaggia sul campo del Valleggia. Il presidente Mariano afferma: «Vogliamo continuare la serie positiva e quindi scenderemo in campo per cogliere l'intera posta. Il campionato è ancora lungo e potrà [illegible] [illegible] molte sorprese, visto che [illegible] Magliolo non molla la corsa».

Già, il Magliolo. La squadra di [illegible] Barberis riceve sul campo di Pietra Ligure [illegible] Sabazia e l'obiettivo per i pietresi è la vittoria per cerca[illegible] di contrastare il passo della scatenata capolista, anche [illegible] il discorso promozione sembra ormai chiuso.

Dopo [illegible] passo falso di domenica scorsa, il Laigueglia, terza incomoda [illegible] torneo, [illegible] riscatto contro il Garlenda. [r. p.]

LA STAMPA

NOVARA

Venerdì 13 Marzo 1992 N. 39 — LAGHI E OSSOLA — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Banditi in moto puntano la pistola a due agenti di commercio

Via con oro e gioielli

La rapina alle 18,15 di ieri in via XX Settembre nel centro di Novara
Il campionario ha un valore di milioni. Le vittime torinesi

NOVARA. Aspettano i rappresentanti preziosi fuori dall'oreficeria. Poi, pistola in pugno, si fanno consegnare la valigetta con il campionario. Il bottino è di ottanta milioni.

E' successo ieri alle 18,15, in via XX Settembre. Siamo in pieno centro cittadino. Vittime del colpo due agenti di commercio del Torinese.

I rapinatori, due giovani, armati, sono fuggiti a bordo di una motocicletta di grande cilindrata. Hanno avuto buon gioco a dileguarsi traffico cittadino che, a quell'ora, è piuttosto intenso.

La rapina, fulminea, si è svolta in alla gente. Ci alcuni testimoni che potrebbero essere d'aiuto. I malviventi hanno agito a viso scoperto. Unica precauzione, straccio scuro per coprire la targa della moto.

Alessandro Clemente, 28 anni da Borgofranco di Ivrea e Ro Angerame, 34 anni di Chieri (Torino) ieri pomeriggio sono arrivati a Novara per visitare la gioielleria Mario Battistella, sotto il porticato via XX Settembre. Hanno posteggiato l'auto poco distante, sul viale alberato.

«Lui è un rappresentante di pelletteria - ricorda l'orefice Mario Battistella -. Lo conosciamo da tempo. Questa volta però si è presentato accompagnato da una signora. La proprietaria di ditta di oreficeria a Torino. Ci hanno presentato il campionario completo di oreficeria: rotoli di catene, anelli, spille ed altro materiale. Si sono trattenuti poco tempo, in negozio. Ho saputo poi che si stavano avviando all'auto quando sono stati affrontati dai rapinatori».

Stando al racconto di alcuni testimoni, l'azione è fulminea. I rapinatori, entrambi giovani, vestiti jeans e giubbotti, forse con la parrucca, seguito i rappresentanti preziosi. Questi stavano attraversando il viale quando sono stati affrontati. «Molla la borsa e fare scherzi», è stato l'ordine perentorio di un bandito. Alessandro Clemente ha potuto far altro che cedere il campionario. La motocicletta, alla cui guida era rimasto un complice, è partita di scatto largo don Minzoni. non si sa quale direzione abbia preso.

La Questura è poco distante. L'allarme è stato tempestivo. Il dispositivo antirapina è scattato subito ma fino a tarda non aveva portato a risultati concreti. [r. a.]

NOVARA

Malattie cardiache

I risultati di un sondaggio nelle scuole

La ricerca è stata condotta dall'associazione prevenzione cardiopatie con il patrocinio della fondazione Lualdi.

BORGOMANERO

Bimbo abbandonato

La morte risale almeno ad un mese fa

Il perito settore ha eseguito ieri l'autopsia sul cadaverino trovato in un indaga per identificare la madre. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sull'Italia si è stabilito un flusso di correnti di origine atlantica.

PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio.

VENTI. Deboli o moderati occidentali tendenti a disporsi da Sud-Ovest.

In graduale nuzione

Riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie dense.

DEL TEMPO. Da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi più

LE TEMPERATURE DI A NOVARA
Max: 10; min: —2; : 5

UN ANNO FA
Max: 15; min: 6;

PIEMONTE

Torino	17	Asti	[illegible]
Alessandria	14	Aosta	16
Cuneo	12	Vercelli	16

sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,33. La Luna si leva alle 12,13 e cala domani alle 3,56.

Analizzate in un convegno prospettive sociali ed economiche della città

Novara, un futuro lombardo

L'architetto Vittorio Gregotti, il sociologo Guido Martinotti e il teologo Giannino Piana hanno illustrato gli scenari del Duemila. Il ruolo di Malpensa e del polo universitario

NOVARA. Una città sempre più inserita nell'area metropolitana milanese, in «simbiosi» la propria università aperta ai rapporti internazionali grazie alla Malpensa, ma anche a superare le contraddizioni sociali e mentalità che la caratterizzano.

Questi alcuni dei suggerimenti proposti durante il convegno «Un'idea per la città» del sociologo Guido Martinotti, dall'architetto Vittorio Gregotti e dal teologo Giannino Piana. L'incontro ha tracciato alcuni bili scenari per la Novara dei prossimi anni, «una città - ha detto Martinotti - che si trova in Piemonte solo per le istituzioni, ma che fa parte a pieno titolo dell'area metropolitana milanese. Di questo tutte le conseguenze: consapevole della dislocazione privilegiata sotto l'aspetto delle comunicazioni, perchè al della rete dei traffici, ma capire anche che non è automaticamente un così come non lo sarà la vicinanza con la Malpensa la città saprà sfruttare adeguatamente queste opportunità».

Novara, in altre parole, è a un bivio: diventare una località di transito di merci e servizi, oppure farsi punto di riferimento, integrato nell'area milanese proprie caratteristiche. Fondamentale, per raggiungere quest'obiettivo, è un rapporto sempre più con l'Università, sottolineato dal sindaco e da tutti i relatori.

«Novara è pronta per il salto di qualità compiuto da Nimes - ha detto Gregotti - passata dall'anonimato della campagna francese a centro propulsore economico in pochi anni. Le due città hanno vissuto trasformazioni analoghe l'aspetto urbanistico che sociale, e per Novara questi mutamenti ancora in atto».

Una città a tecnologia avanzata e con benessere diffuso, ma ancora ricca di contraddizioni da sanare. Le ha elencate don Giannino Piana: ricca, ma con il 10% della popolazione in condizioni di marginalità; pullulante di associazioni, con una caduta verticale della partecipazione civica; dotata di un tessuto industriale solido ma legato ad una mentalità di «tipo familistico», che teme i progetti di grande respiro e si accontenta di risultati immediati.

«La Novara che cambia - ha detto don Piana - deve ricuperare la propria identità storica e non avere timore del nuovo, coinvolgere profondamente tutta la cittadinanza progetti culturali e sociali, dare un senso concreto al decentramento, attento alle esigenze della periferia, definire chiarezza gli obiettivi primari».

Numerosi gli interventi del pubblico; di particolare cato quello del rettore della facoltà di medicina, Filogamo: «Tenete stretta questa facoltà, perchè oggi chi desidera fare il medico deve potere studiare vicino a casa, per avere il tempo di aggiornarsi e vicino al malato. può diventare medico chi deve "fare il turista" a Milano o Torino».

Marcello Giordani

Un pubblico ha partecipato ieri al convegno sulla città che cambia

Borgomanero, colpo alla Commerciale

Il bandito solitario rapina tre milioni

BORGOMANERO. Un bandito solitario porta a compimento una rapina in banca nel pieno centro di Borgomanero, rimediando un bottino piuttosto contenuto: tre milioni in tutto. L'assalto è avvenuto, nel pomeriggio di ieri, nell'agenzia locale della Banca Commerciale Italiana.

Lo sportello borgomanerese, che è aperto da circa un anno, è situato all'angolo tra via Scuole e via Brunelli Maioni, con ingresso dalla prima strada. L'assalto del bandito ha avuto luogo poco prima della chiusura pomeriana degli uffici, che sono aperti al pubblico dalle 14,35 alle 16.

«Erano circa le 15,50, e in quel momento, - alla banca - non c'era rimasto ormai nessun cliente. Stavamo per chiudere, quando è entrato un uomo sui quaranta o quarantacinque anni, i capelli lunghi biondi (ma si presume si fosse sulla parrucca), che subito ha estratto da una tasca della giacca una rivoltella e l'ha puntata contro un fianco di un nostro collega: Stefano Marchiaro».

Il dirigente Giuliano Facchin e gli altri quattro impiegati presenti in ufficio - in tutto, c'erano dipendenti - non si sono però quasi resi conto di quanto avvenendo. Perché tutto si è consumato nel volgere di qualche

L'uomo del revolver (ma non si esclude che possa essersi trattato di un'arma-giocattolo) ha spinto il suo ostaggio verso una cassa aperta. Tenendo con la mano destra la rivoltella puntata contro il malcapitato, e minacciando la Rosalinda Carnelli, ha arraffato con la sinistra una manciata di banconote. Un pugno di soldi.

Il rapinatore si è quindi di l'uscita, spingendo con la pistola il Marchiaro. Che ha lasciato in libertà solo quando si è trovato sulla strada. Poi, è fuggito a piedi per via Brunelli Maioni, raggiungendo in breve corso Mazzini. E qui si sono perse le sue tracce.

La rapina sembrerebbe l'impresa di un balordo. O almeno, tutto lo lascia supporre. Il nuovo episodio di piccola criminalità viene comunque a inserirsi in un contesto preoccupante per la pubblica nella zona del Medio Novarese. [f. a.]

Il decesso ieri pomeriggio nella campagna vicino a Ghemme, purtroppo inutili i soccorsi

Esce a cavallo e muore colpito da infarto

Aveva 52 anni, faceva l'operaio alla Scott di Romagnano

ROMAGNANO SESIA. Un operaio della Scott è morto, ieri pomeriggio, durante un'escursione a cavallo. E' stato colpito da un infarto. Luigi Donetti, 52 anni, via Lodovico il Moro 13, stava facendo una passeggiata con un'amica. Improvvisamente ha avvertito un malore. Si è accasciato sulla sella e poi è caduto a terra.

I soccorsi sono scattati subito ma per l'operaio non c'era più nulla da fare. Sono intervenuti i volontari della Croce Rossa di Gattinara, con un'ambulanza, e l'equipaggio dell'elisoccorso di Borgosesia. Il medico di bordo non ha potuto che constatare il decesso. Sul posto arrivati anche i carabinieri della stazione di Romagnano.

«Siamo stati chiamati immediatamente - ha detto un volontario della Cri di Gattinara - ma per Donetti oramai era tardi. Al medico dell'elisoccorso non è rimasto altro che accertarne la morte per infarto».

Il fatto è successo verso le sedici e quarantacinque, nella zona fra Romagnano e Ghemme, vicino alla fabbrica Scott. Dopo pochi minuti è arrivato il fratello di Luigi Donetti, Mario, titolare di una floricoltura in via Mazzini 151. famiglia in paese è conosciuta.

Luigi Donetti era sposato con Giancarla Bellicardi, non aveva figli. Coltivava da tempo la passione per i cavalli. Trascorreva molto tempo libero facendo escursioni nelle campagne fra Romagnano Sesia e Ghemme.

Anni fa aveva accusato disturbi al cuore ma negli ultimi tempi nulla lasciava presagire la possibilità di un infarto: «E' successo proprio all'improvviso. - raccontava ieri una parente -. Luigi stava bene negli ultimi tempi ed era entusiasta di poter andare a cavallo. Poi non usciva mai da solo. Purtroppo i soccorritori, che sono arrivati in forze, non hanno potuto fare di più».

La salma dello sfortunato operaio è stata portata all'obitorio di Romagnano Sesia. Non ci sarebbero dubbi, comunque, sulla causa del decesso, anche se inizialmente si era pensato che, nella caduta, l'uomo avesse potuto battere la testa sul terreno. [m. p. a.]

IERI A VEVERI

Finisce nel canale: salvo

Grande paura ha destato ieri lo spettacolare incidente accaduto a Veveri, in via Guido Rossa, la unico che si collega alla statale del Sempione. Matteo Massara, anni, residente a Novara in via 9, percorrendo via Rossa a bordo della sua «Ford 2000», quando, per da accertare, ha perso il controllo della vettura. L'auto ha sbandato carreggiata e ha poi superato il parapetto del canale Quintino Sella, compiendo un volo di parecchi metri. Il periodo di «secca» del canale ha consentito ai Vigili del fuoco e forze dell'ordine intervenuti di mettere in salvo, praticamente illeso, il giovane. Pochi danni anche alla vettura. La stessa dinamica era invece costata, qualche anno fa, la vita a quattro giovani di Oleggio di ritorno da una serata trascorsa in discoteca. Allora la «piena» del canale Quintino Sella aveva impedito i soccorsi. [c. m.]

Indagine dell'associazione prevenzione cardiopatie sugli studenti della media

Infarto, anche i bimbi «a rischio»

Nella scuola dell'obbligo, il 20 per cento dei ragazzi delle prime ha il valore del colesterolo troppo alto e da adulti potrebbero avere malattie cardiache. La ricerca si deve alla fondazione «Lualdi»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Più moto, meno grassi nella dieta: ecco il [illegible]a per evitare - a chi ne è predisposto - le malattie cardiovascolari. Ma importante [illegible] iniziare presto, anzi prestissimo. Praticamente già [illegible] primi [illegible] di vita. Questa [illegible] la prevenzione «primaria» e ne ha parlato [illegible] professor Paolo Rossi, primario di cardiologia, nel salone del convitto Carlo Alberto. «L'angina pectoris - ha detto il primario -, l'infarto e le cardiopatie in genere hanno radici nelle fasi più precoci della vita. Individuare i soggetti a rischio fra i giovanissimi e stabilire diete e cure adeguate equivale a creare una [illegible] frontiera per la cardiologia preventiva».

Proprio per questo, [illegible] fa l'associazione prevenzione cardiopatie, col patrocinio della fondazione Eletto Lualdi, ha iniziato una serie di verifiche e controlli nelle scuole medie di Novara. Prelievi, esami e tanta, tantissima educazione sanitaria portata quasi a livello di [illegible]ria di insegnamento.

Ieri il professor Rossi, [illegible] dottor Giorgio Rognoni, [illegible] professoressa Giovanna Mena e il dottor Giuseppe Giacomarra, hanno presentato i risultati [illegible] anno di lavoro. E si tratta [illegible] risultati che fanno pe[illegible]. Dei 1683 giovani che frequentano la prima media, 347 (oltre il 20 per cento) sono risultati «a rischio» per un alto valore del colesterolo. Ma non basta: a 807 ragazzi (quasi il 48 per cento) è stato trovato il colesterolo «hdl» troppo basso e questo è un altro elemento di una certa pericolosità. Per quanto riguarda i trigliceridi, 86 giovani, pari al 5 per cento, avevano il valore troppo elevato.

Grande attenzione dei giovanissimi alla relazione (che li riguarda da vicino) [illegible] ieri del cardiologo Paolo Rossi

Un altro elemento che crea condizioni di rischio? Il [illegible] corporeo. Ebbene, a 458 studenti [illegible] prima media (il 27,2 per cento del totale) è [illegible] riscon[illegible] [illegible] peso pericolosamente eccessivo. E quasi tutti questi ragazzi presentavano alterazioni del colesterolo oppure [illegible] aumento della pressione arteriosa.

Questi dati - ma non sono che una parte di quelli emersi dall'indagine durata un anno - [illegible]mostrano da soli l'utilità dell'iniziativa dell'associazione prevenzione cardiopatie. Come utilizzare il materiale raccolto? Sempre ieri ne ha parlato - a un pubblico formato dai giovanissimi studenti sottoposti all'indagine - lo [illegible] professor Rossi, assieme a Maura Trovati, esperta dietologa.

Le strategie di intervento possono [illegible] individuali con la prescrizione di [illegible] dieta particolareggiata, in grado [illegible] ottenere la normalizzazione del quadro lipidico oltre a quella del peso corporeo. Per tutto ciò è però indispensabile la puntuale collaborazione dei genitori e degli insegnanti.

Il professor Paolo Rossi ieri ha voluto ringraziare in maniera particolare i vertici della fondazione Eletto Lualdi, [illegible] hanno assistito alla presentazione dell'indagine col presidente Carlo Dulio e con i consiglieri G. Battista Zanetta, Raul Pedrinazzi ed Enrico Brustia.

Proprio quest'ultimo ha spiegato il perché dell'adesione all'iniziativa in campo scolastico. «E' il secondo anno che finan[illegible] l'intervento - [illegible]a detto Brustia - ma [illegible] cosa non deve stupire. Occuparsi della sal[illegible] dei bambini [illegible] uno dei punti cardine del nostro statuto e questa opera [illegible] prevenzione e di educazione sanitaria nella scuola ci sembra quanto [illegible] azzeccata. I risultati? Certamente utili a prevenire malattie con un anticipo fino a ieri impensabile».

Un anticipo che permetterà di evitare infarti e cardiopatie in generale.

Marcello Sacco

DALLA CITTA'

FERROVIE

Treni in ritardo per un suicidio a Magenta

Forti ritardi sulla linea ferroviaria Torino-Milano per [illegible] suicidio avvenuto nei pressi di Magenta ieri mattina. [illegible] è tolto la vita, buttandosi sotto un convoglio in transito, un uomo cinquantenne di origine bergamasca. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Magenta e la polizia ferroviaria.

CRONACA

Donna investita da un'auto in viale [illegible]

Stava attraversando la strada quando un'auto l'ha investita. L'altro pomeriggio, attorno alle 18, Maria Grazia Stortini, di 32 anni, abitante a Novara in via Caimi 20, era a piedi e da via Battistini attraversava viale Roma diretta in via Rosario, ma è [illegible]ta travolta dalla Fiat Uno condotta da Ivana Sbabo, di 40 anni, residente a Granozzo in via don Minzoni 7, diretta verso largo Leonardi. Nell'impatto la Stortini ha riportato la frattura dell'omero destro. La donna, immediatamente soccorsa e trasportata al pronto soccorso è [illegible] ricoverata in traumatologia con prognosi di 40 giorni.

POLITICA

Domani un incontro con La Ganga

Domani pomeriggio alle 16, nella sala convegni dell'hotel Maya [illegible] Novara (via Boggiani 54) si terrà un incontro con l'onorevole Giuseppe La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali e capolista per il partito socialista nella circoscrizione Torino, Novara e Vercelli. [illegible] presente Armando Riviera, candidato socialista [illegible] Senato.

[illegible]

Controlli sulle pensioni riscosse con la delega

Anche quest'anno verranno effettuati alcuni controlli per verificare la regolarità sulle pensioni riscosse tramite delega. Lo ha comunicato l'Inps che effettuerà i rilievi in occasione dei pagamenti delle rate di marzo e aprile. Il delegato dovrà quindi presentare all'ufficio pagatore un documento di esi[illegible] in [illegible] del pensionato, che può essere sostituito da una sua dichiarazione con firma autenticata.

[illegible]

Novarese ferita in un'uscita di strada a Genova

E' ricoverata, in condizioni in via di miglioramento, [illegible] reparto di chirurgia dell'ospedale San Martino [illegible] Genova, Raffaella Fava, 25 anni, abitante a Novara in via Rosselli. Al volante della [illegible] auto, [illegible] giovane stava percorrendo la statale in zona Montefasce, sulle alture genovesi, ma è uscita di strada riportando ferite e f[illegible] varie. All'origine dell'incidente sembra vi sia l'alta velocità della vettura.

Al quartiere Nord

L'avventura di Leigheb in Amazzonia

NOVARA. La corsa all'oro, l'indiscriminato disboscamento dell'Amazzonia, [illegible] difesa del territorio.

Sono alcuni dei temi che Maurizio Leigheb, l'esploratore novarese, tratterà [illegible] alla sede del quartiere Nord, in via Fara 39.

Verrà proiettato il documentario «L'Eldorado perduto: un novarese in Amazzonia». Alla proiezione, organiz[illegible] dalla [illegible] scuola e cultura, sarà presente Maurizio Leigheb, che illustrerà [illegible] otto spedizioni compiute in due anni nell'America Latina.

Il filmato, della durata di quarantacinque minuti, fornisce un quadro completo sulle condizioni della regione.

Sulla foresta amazzonica incombono diversi pericoli: dall'incontrollato disboscamento, alla crudele lotta per il possesso dell'oro, alle condizioni di vita sempre peggiori degli indigeni, al fallimento della politica brasiliana.

L'ingresso è libero, s'inizia alle 21. [c. m.]

Allarme per siccità

In aumento il pericolo di incendi

NOVARA. [illegible] periodo di siccità si prolunga ormai da parecchi giorni e con esso si moltiplicano i piccoli incendi spontanei. Ad [illegible]sere distrutte dalle fiamme [illegible] le sterpaglie che solita[illegible] si [illegible] [illegible] margini delle carreggiate oppure all'interno dei campi agricoli ancora incolti.

Nonostante la modesta entità [illegible] fenomeni, numerose persone bersagliano di telefonate [illegible] centralino dei Vigili del Fuoco che prontamente intervengono in tutte le zone della nostra provincia.

L'appello che viene rivolto alla popolazione è fondamentalmente rivolto alla prudenza. E' infatti noto che buona parte degli avvenimenti prende origine dai mozziconi incautamente gettati dai finestrini delle autovetture in corsa.

Un contributo involontario pare venire anche dagli agricoltori che in questi giorni prima di iniziare l'aratura, sono impegnati nell'opera di incendio della paglia rimasta dopo l'ultima mietitura. [r. l.]

Tir contro cancello

La «Wagner» risarcirà i danni

NOVARA. La ditta di trasporti internazionali «Wagner» risarcirà Gino Pellò, il novarese che ieri ha visto distrutti quindici metri di cancellata della [illegible] abitazione in via Lampignani 2.

Nella via sostano spesso automezzi pesanti e lunghi rimorchi che nel compiere manovre di immissione sulla statale rovinano i muri delle ca[illegible].

Per la famiglia Pellò quello di ieri è stato il quinto danneggiamento in due anni.

Dopo l'urto l'autista era ripartito nonostante i ripetuti inviti a fermarsi, [illegible] residenti e automobilisti [illegible] notato la scritta sul telone [illegible] rimorchio. Il titolare della sede novarese della «Wagner», Rolando Santolini, ha fatto sapere alla famiglia Pellò che risarcirà i danni causati dal mezzo straniero, e che ammontano a diversi milioni.

La ditta sarebbe inoltre in possesso di elementi sufficienti per individuare l'autista del Tir. [c. m.]

Novara, è pensata per i non vedenti la nuova caratteristica delle bottiglie di vino

Bonarda con etichetta in braille

La confezione del tipico prodotto dei colli novaresi è stata presentata all'Associazione Ciechi di Milano
Sul cartoncino sono stati incisi il tipo di uva, la gradazione alcolica, l'anno e l'azienda di produzione

NOVARA. Rosso rubino, bouquet profumato, gradazione alcolica modesta e retrogusto «fruttato», come dicono gli esperti: è la [illegible] d'identità della Bonarda, un vino tipico delle colline novaresi che non ha mai avuto il riconoscimento dei grandi «cru», ma che da ieri ha un asso in più da giocare con cui potrà diventare nota in tutto il mondo.

La Bonarda, insieme al Riesling ed all'Oltrepò della [illegible] Paveso, [illegible] uno dei tre vini che dispongono di un'etichetta scritta in braille. A distinguere [illegible] qualità del prodotto, semplicemente toccando l'etichetta sulla bottiglia, potrà così essere anche un non vedente, grazie all'apposita scritta in caratteri braille.

Nel giro di pochi mesi tutte le bottiglie di Bonarda disporranno di questa particolare etichetta: [illegible] cartoncino che reca incisi [illegible] tipo di vino, la gradazione alcoolica, l'anno di produzione e l'azienda produttrice. «E' importante questa diffusione su tutte le etichette, perché in questo modo l'operazione non riveste assolutamente scopi [illegible] lucro, ma si propone esclusivamente di aiutare in modo tangibile i non vedenti».

La nuova etichetta è stata presentata all'Associazione Italiana Ciechi [illegible] Milano, ed i commenti degli operatori commerciali sono stati molto positivi; per la Bonarda e gli altri due vini, si aprono mercati finora abbordabili soltanto per i vini di gran pregio.

Al convegno [illegible] presente in rappresentanza dell'Associazione Ciechi novarese, [illegible] presidente Gaetano Baviera, che dà un giudizio molto positivo dell'iniziativa: «Si tratta di un'idea eccellente, che [illegible] avuto un'ottima accoglienza, sia da parte della nostra associazione e di tutti i non vedenti, che da parte delle associazione commerciali».

Baviera aggi[illegible] che l'etichetta in braille [illegible] il primo passo per avvicinare l'Italia ai Paesi più evoluti sotto il profilo sociale e dell'attenzione agli handicap.

«In Francia, Germania, Svizzera e Stati Uniti, è una prassi normale che compaiano etichette ed indicazioni in braille; del resto il numero dei non vedenti è elevato, e [illegible]indi è giusto pensare alle loro esigenze. Finalmente - sottolineano all'associazione ciechi - abbiamo fatto anche noi un piccolo passo avanti; l'idea delle etichette poi, è la dimostrazione pratica che per aiutare concretamente chi ha handicap visivi non occorrono né grandi finanziamenti né tantomeno progetti colossali: bastano piccole cose, ma concrete ed [illegible] grado di aiutare davvero la gente». [m. g.]

[illegible] L'UNIONE CIECHI [illegible]

«E' un'id[illegible] da estendere»

In provincia di Novara, l'idea potrà trovare altre applicazioni, come annuncia il presidente della sezione novarese dell'Associazione Ciechi, Gaetano Baviera. [illegible] tratta di [illegible] trovata che andrebbe estesa a tutti gli altri prodotti: penso ad esempio alla possibilità di fare delle etichette in braille per alcuni prodotti tipici della nostra zona. Credo che avrebbero immediato successo - dice Baviera - ed un'immediata risonanza sui mezzi di comunicazione anche stranieri. L'opportunità sarebbe doppia, per i consumatori non vedenti e per i produttori». Dobbiamo aspettarci il miele novarese e il genepy dell'Ossola con un'etichetta speciale, decifrabile dai non vedenti? «Perché no - risponde Baviera - è un'idea da approfondire; la nostra provincia è molto intraprendente sotto l'aspetto commerciale e penso che sarebbe in grado, come ha già dimostrato con il vino bonarda, di conseguire ottimi risultati». [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Grazie in anticipo per la grande mostra

Tra pochi giorni la città di Alessandro Antonelli sarà per tutta l'estate al centro di attenzione in campo artistico internazionale per la mostra «Arte [illegible]temporanea Ceca e Slovacca» nel salone dell'Arengo al Broletto.

Tra i molti artisti vi partecipano alcuni già noti in Italia e tra gli appassionati d'arte novaresi: Kolar, Skoda, Kolibal, Knizak, Bostik, Simotova, Pila, Bartusz, e Moucha.

Come appassionato d'arte voglio ringraziare l'amministrazione comunale che ci offre una rassegna d'arte di alto livello. L'Europa senza frontiere è sempre più vicina.

Liviano Papa, Novara

L'abbonato ha diritto all'elenco di distretto

Con riferimento alla lettera del signor Gerardo Peroni di Prato Sesia, che segnalava alcuni inconvenienti derivanti dalla consegna degli elenchi telefonici in località confinanti con altre province, informiamo [illegible] ogni abbonato ha diritto ad avere in utilizzazione gratuita una copia dell'elenco degli abbonati esclusivamente del proprio distretto telefonico.

Come si legge a pagina 19 dell'avantielenco, la rete urbana è organizzata secondo i [illegible]sposti del Piano regolatore nazionale, legge dello Stato, il quale prevede [illegible] suddivisione del territorio nazionale [illegible] distretti telefonici.

Al riguardo, pur comprendendo la difficoltà segnalata dal sig. Peroni dobbiamo ricordare che [illegible] distretto, come egli stesso conviene, è quello di Borgosesia (Vc) e pertanto, per le sopra citate disposizioni, ha diritto ad avere gratuitamente l'utilizzo dell'elen[illegible] degli abbonati della provincia di Vercelli.

Sip, direzione regionale relazioni esterne

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso [illegible] Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne [illegible] pubblicazione, si consiglia [illegible] superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di [illegible] l'indi[illegible] e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.063
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848569-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / 405 000-516.000-556.161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81 500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 [illegible]
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Viale *Roma*, v. Roma, [illegible] 61 17.69 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Bicocca*, via Sforzesca 93, tel. 40.21.51 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio Castello: *Romerio*, v. Veneto [illegible], 0322/53.130
Bellinzago: *Paltro*, v. Libertà, 87 tel. 98.410
Borgomanero: *Comunale* (Ospedale di Borgomanero) c. Sempione, 20 tel. 0322/81.467
Vaprio D'Agogna: *Rossi*, v. Cavour 37 Tel. 99.64.07
Verbania (Trobaso): *Sironi*, v. De Notaris tel. 0323/57.15.64
Can[illegible] *Fide «Antica del lago»*, p. A.Custode, 16 Tel. 032[illegible]
Stresa: *Anglo Americana (Polissoni)*, v. Cavour, 14 Tel. 0323/30.514
M. Visconti: *Vicari*, v. Viotti, 17 Tel. 0322/21.91.88
Domodossola: *Bogani*, p. [illegible] tel. 0324/24 22.66
Pieve Vergonte: *Giusti*, v. Cicoletti, 6 tel. 0324/86.258
Vanzone: *Fabris*, v. [illegible] 1 [illegible] 0324/89 178
Omegna: *Deltomasi*, via [illegible] [illegible]. 0323/61.270
Romagnano Sesia: *Longhi*, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52.46

STATO CIVILE

NOVARA
MORTI. Annibale Eccelsi (1919), corso Vercelli, 66; Angelo Bonetta (1912), San Pietro Mosezzo; Erminia Bignelli (1904), via Galvani, 41; Livio Zuliani (1938), via Gorizia, 6/B; Domenico Altieri (1914), via Marconi, 4; Bruno Fontanella (1915), Vespolate; Romilda Elefantina (1922), Casalino; Giacomo Minoggio (1921), via Dei Caccia, 7/C; Augusto Re (1925), via Podgora, 9; Michele Scotti (1958), Morbio Inferiore; Giuseppina Secchetto (1960), via Case Sparse, 11, Vignale; Teresa Ferraris (1896), via Rosette, 9/A; Arturo Longhi (1910), c. Risorgimento, 48; Maria Boano (1909), via Lazzarino, 10; Margherita Visonà (1914), Mortara; Riccardo Brusati (1912), Bellinzago Novarese; Mario Tosi (1938), Oleggio; Attilio De Console [illegible] (1907), via Bellazzi, 5; Fernanda Mantellino (1922), Galliate.

E' mancata ai suoi cari
Angela Paracchini in Gattoni
di anni 76
Addolorati lo annunciano: il marito **Armando**, i figli **Lucia** con la moglie **Piera** e **Gabriella**, l'affezionata nipote **Cristiana**, i cognati, le cognate, i nipoti, le zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Marina 29.
— **Bolzano Novarese**, 11 marzo 1992.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI
Assemblea dell'Unione ciechi

E' prevista per domenica 22 marzo l'assemblea della sezione provinciale dell'Unione Italiana ciechi. L'incontro si terrà al centro sociale di viale Giulio Cesare 187. Verranno presentate le attività annuali della sezione e le problematiche della categoria.

[illegible]
Per un sistema ecosolidale

Si terrà domani all'hotel «La Rotonda» l'incontro sul tema «Chimica e natura», organizzato dal club Donegani. Relatore dell'incontro, che inizierà alle 14, sarà il professor Giuseppe Lanzavecchia, dell'«Enea» [illegible] Roma e ricercatore dell'istituto Donegani.

MONTAGNA
Sulle nevi con lo «Sci Cambra»

Sono aperte le adesioni alla gita a La Thuile, prevista per il 29 marzo, organizzata dallo «Sci club Cambra 2002». Per iscrizioni, che si accettano entro il giovedì precedente la partenza, rivolgersi in via Gramsci 8, Cameri, tel. 518.240.

RELIGIONE
I protestanti in Italia

Organizzato dalla chiesa evangelica metodista di Novara, si tiene stasera un incontro sul tema «I protestanti: una minoranza in un paese cattolico». Relatore del dibattito, che si terrà al Carlo Alberto, alle 21, sarà il pastore valdese Paolo Ricca, ordinario di storia del cristianesimo all'ateneo Romano. Nel corso della serata verranno illustrate le caratteristiche [illegible] protestantesimo, lo sfondo sociale e storico [illegible] lo ha generato.

TEMPO LIBERO
«Italcamping» a Castellanza

Prosegue fino a sabato «Italcamping '92», la mostra di attrezzature e veicoli per il tempo libero, allestita al centro esposizioni «Busto Arsizio» di Castellanza. Nei padiglioni della fiera è possibile partecipare al concorso «Giropremio». La rassegna rimarrà aperta dalle 16 alle 23 nei feriali, 10-23 nei festivi.

Borgomanero, primi esami sul corpo del bimbo abbandonato in un sacco

Era morto da almeno un mese

Il dottor Jourdan ha eseguito l'autopsia: «Il cadavere è in stato di decomposizione, [illegible] sarà facile stabilire il tempo del decesso». Si complicano le indagini per trovare la madre e chi l'ha aiutata

Il bosco della Salvetta a Borgomanero dove Giuseppe Valsesia martedì mattina ha trovato il sacco con il bimbo. A fianco, il geometra Giuliano Africani (FOTO MAURO RIVOTTI)

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era lì da almeno un mese, forse di più. [illegible] il misero fardello poteva essere stato sballottato qua e là, oppure tenuto nascosto [illegible] casa. Chissà. Il bimbo trovato morto in un sacco della spazzatura [illegible] giro da tempo: «Quanto - dichiara Stefano Jourdan - non è ancora possibile stabilirlo con certezza. Certo, nel [illegible] in cui è stato ritrovato, si presentava ormai in [illegible] avanzata putrefazione».

Il dottor Jourdan ha eseguito, a mezzogiorno di ieri, l'autopsia del cadaverino. Un lavoro lungo, complesso. Il perito settore è ri[illegible] quasi [illegible] paio di ore in camera operatoria con i medici del locale servizio di medicina legale, coordinato attualmente dal primario facente funzioni Giandomenico Raulli. All'uscita, è apparso perplesso.

«Ci vorrà del tempo - ha dichiarato - per dire qualche cosa di sicuro. E non [illegible] tanto certo di poterlo stabilire», ha spiegato il perito settore. Il dottor Jourdan dovrà lavorare su materia decomposta, e così gli analisti [illegible] laboratorio cui verranno consegnati i campioni prelevati sul corpo del povero bimbo.

«Impossibile, almeno per il momento, stabilire la vera natura [illegible] del piccolo», ha affermato Jourdan. Il piccolo è stato cioè buttato nel [illegible] appena nato? E' morto, [illegible] dentro, soffocato da un paio di mutande della madre snaturata o da una grande spugna da bagno? Sono particolari raccapriccianti, sui quali non sarebbe nemmeno lecito soffermarsi. Ma, per gli inquirenti, per coloro che devono stabilire il grado di colpevolezza della protagonista del gesto (e di chi potrebbe averla aiutata), [illegible] no dati della massima rilevanza. Determinanti, in futuro, per chi potrebbe trovarsi a dover giudicare la presunta infanticida.

[illegible] omicidio volontario e occultamento di cadavere, c'è grossa differenza di colpa e responsabilità. Tornano intanto alla mente i racconti di Giuseppe e Pietro Valsesia, fratelli che abitano a Santa Cristina e hanno trovato casualmente [illegible] nel bosco a fianco di via Ghiglione. E che l'hanno aperto, facendo la terribile scoperta. «Ricordo benissimo - insiste l'ex fruttivendolo Giuseppe - che la settimana scorsa non c'era».

Pietro, [illegible] dipendente Enel, è d'accordo con il fratello. Il geometra Giuliano Africani, che era [illegible] loro per misurare il bosco, ricorda: «Però il bambino era ormai in via di putrefazione. Mandava un odore nauseante. E' la prima [illegible] che ho avvertito».

Il [illegible] nero [illegible] la «Comune di Borgomanero» potrebbe anche [illegible] portato in via Ghiglione soltanto nella [illegible] precedente il rinvenimento. Su ciò, tutti sembrano d'accordo. Inquirenti compresi. Questi non nascondono [illegible] qualche indizio [illegible] l'hanno. Chiedono soltanto collaborazione.

Ma chi potrebbe essere la sventurata madre? Risponde uno degli inquirenti: «Il ventaglio delle risposte possibili è molto largo. Sappiamo che [illegible] un bambino ben formato. Ma nessuno ci sa dire neppure di che razza potesse essere. I piccoli negri, tanto per portare un esempio, quando nascono, [illegible] i bianchi anche nel colore della pelle».

E' importante, per chi conduce l'inchiesta, accertare in quale ambiente può [illegible] sumato l'orrendo delitto. Ma il ventaglio, come si è detto, della possibilità appare largamente esteso. Non si esclude [illegible] che il piccolo sia il frutto di un incesto. «E' un'eventualità remota: ma soltanto fino a un certo punto» assicurano gli inquirenti. Che stanno cercando da tutte le parti, e invitano chi ha notizie (anche [illegible] semplice sospetto) a telefonare ai carabinieri: «Lo potrà fare senza rivelare il proprio nome».

Non si esclude poi [illegible] complici - prima, durante [illegible] dopo il parto - di qualche altra persona. Pare che ci siano [illegible] dalle «comari», personaggi anacronistici ma capaci di tutto.

C'è una domanda che va al di là delle esigenze della giustizia di scoprire i responsabili della fine del bambino trovato nel sacco [illegible] che ne sarà del povero [illegible] picino straziato?

Rispondono dalla parrocchia collegiata di San Bartolomeo: «Il bimbo non potrà essere battezzato [illegible] perché ormai [illegible]. Ma avrà ugualmente [illegible] funerale, la piccola salma verrà benedetta. E troverà sepoltura in terra consacrata».

Forse il bimbo riceverà un nome: «Angelo», ha suggerito qualcuno, come si usava tanti anni fa per i piccoli abbandonati davanti alle chiese.

Francesco Allegra

IN BREVE

[illegible]
Stasera [illegible] a riunirsi il Consiglio comunale
In seduta stasera il Consiglio comunale, che si era autosospeso dall'attività amministrativa per sollecitare l'incontro con il governo sulla istituenda provincia. All'ordine del giorno [illegible] gli argomenti rinviati il [illegible] febbraio.

[illegible]
Un torinese gestirà la farmacia comunale
La conduzione della farmacia comunale è stata assegnata al dottor Giuseppe Aghina di Lanzo Torinese. Per la licenza [illegible] offerto un miliardo e 751 milioni. L'affitto sarà [illegible] milioni all'anno.

[illegible]
Domenica si conclude la raccolta per Crikvenica
Termina domenica la terza raccolta di aiuti umanitari per i profughi della città croata di Crikvenica promossa dall'amministrazione comunale. Si accettano soprattutto generi alimentari, da portare al centro raccolta dell'Aspan, in via Olanda, e offerte, da versare sul conto corrente 19663/0 alla sede della Banca Popolare di Intra.

BAVENO
Oggi un convegno su condono tributario e fisco
Si svolge oggi all'hotel Dino, un convegno sul condono tributario ed i problemi fiscali che coinvolgono gli operatori economici ed i professionisti del settore. Organizzato dall'Ipsoa e dalla Banca Popolare di Intra, il meeting tratterà i temi: la delega al segreto bancario ed i suoi problemi; il condono Iva e le imposte sui redditi.

[illegible]
Dal Comune [illegible] milioni per il palazzetto dello sport
Attrezzature ed interventi di manutenzione per una spesa [illegible] plessiva di [illegible] milioni. E' la cifra che è [illegible] a disposizione dal Comune per il Palazzetto dello sport.

Intimidazioni a Vigevano, danni ad un automezzo della concessionaria Renault

Spari contro furgone, è racket?

Il proprietario sostiene di non aver mai ricevuto minacce e richieste di denaro. Ma l'ipotesi di estorsioni si fa strada e in città la gente è preoccupata. Nelle scorse settimane ci sono stati lanci di molotov e incendi

VIGEVANO. Due rudimentali ordigni contro gli studi professionali di un avvocato e un commercialista; [illegible] incendio (con [illegible] probabilità doloso) ad un'azienda di imballaggi; spari contro la villa di un imprenditore. Ed ora un altro colpo di pistola, esploso nella notte contro la con[illegible] Renault di Vigevano.

Tutti episodi degli ultimi giorni, una catena impressionante di intimidazioni che in città [illegible] ha precedenti. E' difficile credere alle coincidenze. [illegible] città la gente comincia ad avere paura, guardandosi e dover fare i conti con fenomeni che si credevano estranei alla «tranquilla» Lomellina.

L'ultimo episodio di questa spirale di violenza è stato denunciato ieri alla polizia da Luigi Lagazzi, [illegible] di Vigevano, titolare della concessionaria Renault di corso Pavia, 59. Un furgone Fiat Ducato, parcheggiato in esposizione sul piazzale davanti all'autosalone, è stato trovato con il parabrezza infranto da un colpo di pistola. Gli agenti del commissariato hanno anche trovato i resti dello sparo: un bossolo calibro 7,65 sul marciapiede di corso Pavia. Con tutta probabilità, il colpo d'arma da fuoco è partito dalla strada.

Secondo il titolare della concessionaria, l'episodio potrebbe essere avvenuto nella [illegible] tra martedì e mercoledì, perché nella giornata di martedì quel furgoncino era stato controllato e risultava in ordine. Luigi Lagazzi ha detto agli inquirenti di non aver mai ricevuto minacce o richieste di denaro e di non sapersi spiegare il gesto. La catena di preoccupanti [illegible] di intimidazione si era iniziata il 21 febbraio [illegible] il lancio di [illegible] «molotov» contro lo studio professionale di un noto avvocato, Italo Maggioni, consigliere comunale [illegible] psi. Il copione si è ripetuto nella notte tra domenica e lunedì scorsi: un'altra bottiglia incendiaria è stata scagliata contro lo studio di un commercialista, il dottor Carmelo Petraglia, in [illegible] Cavour. In entrambi i casi i danni sono stati molto limitati, [illegible] lo scopo di «avvertimento» sembra chiarissimo. Anche l'episodio degli spari ha un precedente. La settimana scorsa, nella notte tra venerdì e sabato, tre colpi di pistola calibro 38 sono stati sparati contro l'abitazione di un imprenditore, Oscar Widmer, [illegible] anni, commerciante di macchine per calzature. Due proiettili si [illegible] conficcati nel muro, un terzo ha infranto la vetrata della terrazza. Gli attentatori hanno sparato dalla strada, forse da una vettura: non sono [illegible] trovati bossoli.

Danni piuttosto ingenti sono stati infine causati nei giorni scorsi da un incendio di origine dolosa. Le fiamme hanno [illegible] distrutto lo stabilimento della «Eurotar» di Gambolò, che produce cartoni per imballaggio. Questo è l'unico episodio per il quale il titolare, Davide Terrone, [illegible] anni, di Mortara, ha raccontato di aver subito minacce. Insomma, si tratta di azioni che non è più possibile considerare isolate. Vigevano sta diventando terreno di conquista per il racket delle estorsioni? Quando scende la notte, la gente comincia ad avere paura.

Claudio Bressani

VESPOLATE
Giovedì prossimo
[illegible] comitato [illegible] discarica di Garbagna

VESPOLATE. Un comitato darà voce ufficiale alle proteste degli abitanti della Bassa contro la costruzione di una discarica nella valle Arbogna.

L'iniziativa è dell'associazione vespolina «Idea Vita», che ha organizzato [illegible] incontro per giovedì prossimo alle 21 nella sala del municipio.

Alla manifestazione sono state invitate le associazioni ambientaliste della Bassa e del Novarese.

«L'opposizione verbale che abbiamo finora realizzato - dicono i responsabili dell'associazione - deve concretizzarsi entro breve tempo, se si vuole evitare che il progetto diventi esecutivo. L'invito a partecipare all'assemblea è stato esteso a chi opera nel settore ambientale e può esprimere pareri competenti in materia di inquinamento. Nel corso del dibattito verrà redatto [illegible] manifesto con i punti essenziali della nostra rivolta. Manifesto che verrà sottoscritto da chi aderisce all'iniziativa e diffuso nei comuni interessati alla discarica».

Sulla situazione ambientale e le possibili ripercussioni [illegible] discarica sull'ecosistema giovedì si esprimerà un geologo milanese, che [illegible] i problemi dell'impatto della discarica sull'ambiente e illustrerà le caratteristiche tecniche [illegible] progetto.

Dopo l'incontro [illegible] giovedì, l'associazione «Idea vita» e il comitato contro la discarica porteranno la loro protesta alle [illegible] amministrazioni comunali della Bassa interessate [illegible] problema. **[c. m.]**

[illegible]
Sui problemi del lago
Amministratori delle [illegible] [illegible] convegno

VERBANIA. Si terrà oggi a Verbania [illegible] riunione sui problemi delle acque del lago Maggiore. L'iniziativa è dell'Associazione [illegible] cantieri e operatori nautici, presieduta da Brovelli di Ranco. Il sindaco di Laveno Mombello, Alma Pizzi, rappresenterà la sponda lombarda del lago in rispetto all'accordo raggiunto alla riunione dello scorso anno ad Arona, [illegible] il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, rappresenterà gli amministratori piemontesi.

Sono invitati i rappresentanti della Navigazione del Lago Maggiore, delle due regioni, Lombardia e Piemonte e delle province di Varese e Novara. Come si ricorderà, il problema [illegible] regolamentazione delle acque del lago, è stato posto per la prima volta nel novembre scorso in una riunione degli amministratori a Laveno Mombello. Si è ora pervenuti alla redazione di un documento comune, che verrà perfezionato nella riunione odierna, per essere poi sottoposto alla firma di tutte le amministrazioni rivierasche e gli enti, prima di essere inoltrato alle competenti autorità. Prosegue così questo primo impegno per un problema urgente la cui idea venne lanciata da Alma Pizzi in un convegno dello [illegible] settembre [illegible] Arona e finalizzato alla costituzione di un coordinamento fra tutte le amministrazioni comunali del Verbano e risolvere congiuntamente i problemi sul livello del lago, sulla sua salute e balneabilità. All'iniziativa ha aderito anche le autorità svizzere. **[c. per.]**

VIGEVANO
Gommista di Cilavegna
E' [illegible] di violenze a moglie e figli

VIGEVANO. Seconda udienza del processo che vede imputato [illegible] noto gommista di Cilavegna, titolare di un'officina a Vigevano, Achille Tacconi, [illegible] anni, deve rispondere di [illegible] gravissime: maltrattamenti alla moglie ed ai figli, violenze carnale [illegible] la moglie, violenza privata e violazione degli obblighi di [illegible] familiare.

Si tratta della storia tristissima di un nucleo familiare lacerato. A sostenere le accuse della moglie, Patrizia Garlaschini, 32 anni, ci sono infatti anche i figli Elisabetta e Roberto, di 15 e 11 anni. Hanno preso invece le difese dell'uomo la sorella ed i genitori [illegible] moglie, che hanno deposto nell'udienza di ieri.

L'associazione «Donne [illegible] tro la violenza», alla quale Patrizia Garlaschini si è rivolta tramite il Telefono Azzurro, si è costituita parte civile. Achille Tacconi [illegible] pinge ogni accusa e sostiene che la moglie soffre di mania di persecuzione ed è stata «plagiata da quelle femministe». La donna (che nel frattempo ha avviato la pratica di separazione) sostiene [illegible] aver vissuto 15 anni di inferno: il marito avrebbe ripetutamente picchiato lei ed i figli e l'avrebbe costretta [illegible] avere rapporti contro la sua volontà. Il processo si svolge a porte chiuse, [illegible] me disposto dal collegio giudicante (presidente Marcello Romiti), perché la storia coinvolge minorenni. [illegible] prevista l'audizione di ben 16 testimoni. Il dibattimento continuerà con la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe degli avvocati. **[c. br.]**

[illegible]
Presentato ieri
Libro su Rebora rosminiano e poeta metafisico

STRESA. A trentacinque anni di distanza [illegible] morte di Clemente Rebora, sulla vita e le opere del poeta novarese, deceduto a Stresa, è stato edito «Il giovane Rebora tra scuola e poesia: professoruccio filantropo a Milano e Novara, 1910-1915». Scritto da Roberto Cicala, è stato presentato ieri dall'assessore alla Cultura della Provincia Airoldi e [illegible] don Angelo Stoppa, che aveva [illegible] rapporti di amicizia con il poeta.

Il volume, realizzato dall'Associazione storica novarese, in collaborazione [illegible] la Provincia, abbraccia un periodo molto fertile della produzione letteraria di Rebora. La figura dello scrittore novarese, finora rimasta [illegible] nei testi letterari, è stata rivalutata lo [illegible] anno nel convegno internazionale di Rovereto. Critici letterari e filologi hanno riscoperto il valore di «Frammenti lirici», l'opera scritta dal poeta negli [illegible] vissuti a Novara. Un'opera di grande importanza, per l'uso raffinato e innovativo della metafora. Rebora è stato definito «il precursore di Montale, Eliot e Hopkins».

Da qui la decisione dell'Associazione storica novarese e della Provincia di rendere parziale omaggio al poeta. Professore a Novara e in diverse località della provincia, Clemente Rebora si era convertito [illegible] era diventato rosminiano. Don Angelo Stoppa, direttore della collana di volumi, ha ricordato l'austerità e il rigore morale del poeta, con [illegible] va intrattenuto una lunga amicizia. **[c. m.]**

I commercianti prendono posizione contro l'iniziativa sperimentale

[illegible]: «No all'isola pedonale»

Gli operatori economici, compatti, lamentano di non essere stati consultati dall'amministrazione
«Prima di decidere la chiusura del traffico in centro sarebbe stato necessario predisporre i parcheggi»

[illegible] «Non riu[illegible] a vedere le ragioni di tutta questa fretta. Istituire un'isola pedonale ad Arona già [illegible] 22 [illegible] prossimo, sia pure in [illegible] sperimentale e per quattro settimane, ci sembra quantomeno avventato».

Questo, in buona sostanza, dicono all'Associazione [illegible] cianti sottolineando altresì che il concetto altro non è che quello [illegible] da un'affollatissima [illegible] semblea avvenuta nei giorni [illegible] c'erano almeno [illegible] operatori economici sui circa 400 che hanno un negozio, [illegible] bar, un [illegible] in città.

C'erano dunque tutti fra quelli che nell'un modo o nell'altro saranno coinvolti nel provvedimento: cioè i compresi nel perimetro di strade fra via Gramsci, viale Berrini, piazza [illegible] Popolo, [illegible] Marconi e corso della Repubblica; vale a dire il [illegible] pulsante [illegible] attività commerciali cittadine. E per una volta tanto, Ascom e Confesercenti hanno trovato [illegible] via d'intesa. Non a caso, proprio [illegible] Confesercenti ha espresso «perplessità e dissenso sul metodo adottato [illegible] Comune, in quanto la decisione appare il frutto [illegible] scelte estemporanee anziché di approfondite analisi e di confronto con [illegible] forze sociali». [illegible] Confcommercio non è «pregiudizialmente» contraria all'iniziativa, ma ritiene indispensabile «la preventiva predisposizione [illegible] piano-parcheggi».

L'Ascom, a sua volta, dice più o meno le [illegible] aggiungendo di suo che l'esperimento sia rimandato: «Nel frattempo è necessario aprire un dialogo fra l'amministrazione comunale e una [illegible] commissione (già nominata, ndr) per vedere [illegible] vi sono soluzioni alternative».

Di più: secondo l'Ascom sarebbe necessario sentire anche i privati cittadini, «perché ve [illegible] sono molti anch'essi contrari».

Di fare un'isola pedonale nel [illegible] storico [illegible] Arona si parlava da almeno dieci anni; forse, commenta la gente, nell'imminenza di una decisione [illegible] tale portata, era davvero il caso di sentire un po' tutti. Che siano i commercianti in prima fila nella protesta è logico e umano; che però anche i cittadini abbia[illegible] la possibilità di esprimersi («Cosa l'abbiamo istituito a fare il referendum?», si chiede [illegible] d'uno) è ritenuto altrettanto lecito. E' ben vero che il sindaco Antonio Bertinotti aveva dichiarato di voler «restituire Arona agli aronesi»; si tratta [illegible] vedere [illegible] gli aronesi [illegible] d'accordo sulle scelte dell'amministrazione. «Bisogna che prima siano create le strutture - dico[illegible] all'Ascom -. I parcheggi di piazza Gorizia oggi sono disegnati talmente male che ci sta la metà delle auto rispetto allo spazio disponibile».

Stando così le cose non è detto che l'istituzione dell'isola pedonale [illegible] slittare a tempi più opportuni. D'altra parte, in [illegible] nicipio sembrano decisi ad andare fino in fondo: «Proviamo - dicono - e vediamo quel che succede. [illegible] proprio non va, [illegible] no c'impedisce [illegible] indietro». Anche se, per contro, vi è una dichiarazione [illegible] sindaco secondo cui in caso di valutazio[illegible] positiva (ma a chi spetterà?) non solo non si tornerà indietro, ma [illegible] amplierà sia la zona (fino in [illegible] Matteotti) sia i tempi di divieto.

Mario Bonazzi

Corso della Repubblica chiuso al traffico sarà completamente riservato ai pedoni

Stresa, si farà il campo da golf

C'è un accordo [illegible] il «green»

STRESA. Dopo cinque [illegible] anni di lotta, non priva di risvolti legali, tra il comitato «Salviamo la Motta Rossa» della Lega per l'Ambiente e la società Golf des Iles Borromées è tempo [illegible] pace.

Oggetto della contesa era la costruzione del campo [illegible] golf nella zona della Motta Rossa, una vasta [illegible] coperta [illegible] boschi che si estende sulle colline dei Comuni di Stresa, [illegible] e Brovello Carpugnino.

L'accordo tra le parti è stato firmato nei giorni scorsi: «patteggia» le condizioni a cui sarà adeguato l'impianto e i controlli che verranno eseguiti nei lavori.

«Certo [illegible] maggiori consensi attorno alla [illegible] posizione [illegible] bloccare la costruzione il [illegible]ltato sarebbe potuto essere diverso - dice Amelia Alberti, responsabile del comitato -. Amministratori, forze politiche e sociali si sono però disinteres[illegible] del problema. Così [illegible]mo accettato ciò che era possibile ottenere e cioè il minore dei mali».

[illegible] base al compromesso raggiunto la società accetta di rispettare lo studio di compatibilità ambientale fatto redigere dal comitato e le tutele che [illegible] impone.

Nell'esecuzione dovranno es[illegible] osservati dei limiti nei trattamenti chimici del «green» e una piantumazione parzialmente compensativa del taglio di gran parte [illegible] bosco di betulle. Oggetto di particolare attenzione saranno anche i sentieri interni al campo, [illegible] manterranno l'uso pubblico, e una zo[illegible] di interesse archeologico.

Restano invece da definire le modalità [illegible] esecuzione della club house, [illegible] cui progetto originario aveva suscitato parecchie riserve. «Anche a questo riguardo però - aggiunge [illegible] Alberti - la società [illegible] impegnata a modificare la struttura, che mal si inseriva nel contesto ambientale circostante».

Altro problema tuttora aperto è quello dei complessi [illegible] biliari che potrebbero sorgere attorno [illegible] campo, essendo la zona vicina allo svincolo dell'autostrada [illegible] Brovello e quindi comodamente raggiungibile. I rischi [illegible] una colata di cemento [illegible] stati fatti presenti recentemente dal Wwf di Verba[illegible], che ha inoltrato osservazioni e opposizioni ai piani regolatori dei Comuni [illegible] e di altri vicini. **[s. r.]**

Il generale Franco Angioni racconta [illegible] ha soccorso il giovane tossicomane in autostrada

«A terra, ferito, chiedeva aiuto da [illegible] ore»

L'ha caricato in auto fino al casello e da qui in ospedale con la Cri

Il generale Franco Angioni

[illegible] «Quando mi sono fermato, quel ragazzo piangendo e lamentandosi diceva "E' da tre [illegible] che sono qui, steso a terra [illegible] un cane, e nessuno si è fermato". Purtroppo è così. La società è diventata cattiva ma non si può fare [illegible] colpa a chi, a mezzanotte, non si ferma in autostrada quando vede [illegible] individuo lacerato che perde sangue ed ha un aspetto poco raccomandabile».

Così il generale Franco Angioni [illegible] ricordato ieri l'intervento della settimana scorsa che lo ha visto protagonista [illegible] un gesto ammirevole a Castelletto Ticino. Di rientro [illegible] una cena consumata a Belgirate [illegible] il prefetto Vittorio Jannelli ed altre autorità novaresi, sull'autostrada dei laghi ha soccorso un giovane tossicodipendente che era [illegible] picchiato da [illegible] amici per una questione di droga. E' Giuseppe Lasporgara, 27 anni, originario di Avellino ma dimorante prima a Castelletto Ticino presso alcuni amici eppoi a Sesto Calende in via Beltrami 14 dove abita il fratello Vincenzo.

Si era recato a Milano [illegible] tre amici per acquistare la droga che poi aveva però consumato [illegible] solo. [illegible] qui la reazione dei [illegible] che l'avevano malmenato procurandogli delle ferite abbandonandolo poi in autostrada nei pressi di una galleria a Castelletto Ticino. Il giovane era stato [illegible] generale, ricoverato in ospedale mentre i tre amici finivano in carcere. [illegible] tratta di Antonio Cortese 23 anni di Varallo Pombia e Alberto Ruffini [illegible] anni e Francesco Rodà [illegible] anni entrambi di Castelletto Ticino.

«Quando l'ho [illegible]so - ricorda ancora il generale - voleva fumare. [illegible] capito che [illegible] sotto l'effetto della droga dalle pupille dilatate. L'ho caricato in auto e siamo usciti al casello di Sesto Calende appoggiandoci ai carabinieri. Da qui con un'ambulanza è stato trasferito all'ospedale. Non penso di aver fatto [illegible] eccezionale. Ero convinto di soccorrere la vittima di un incidente stradale. E' finita bene una disavventura che poteva concludersi male». **[r. a.]**

Ma per un intoppo burocratico i baracconi potevano essere chiusi

[illegible] fa festa [illegible] «Tredicino»

Le giostre prese d'assalto da persone d'ogni età

[illegible] E' [illegible] 13 [illegible] 1576: una barca, risalendo il Ticino, riporta ad Arona le reliquie dei santi Carpoforo, Fedele, Felino e Graziano. Fino all'anno precedente [illegible] a[illegible] custodite i Gesuiti, poi la Curia milanese aveva dato l'ordine che venissero trasportate nel capoluogo lombardo.

Ci rimasero male, gli aronesi, tanto che Carlo Borromeo, facendosi portavoce delle lagnanze [illegible] concittadini, riuscì a far tornare ad Arona quelle reliquie.

Questo è il fatto storico-religioso che la città ha sempre voluto ricordare istituendo la festa del Tredicino. A distanza di secoli, la festa resiste più che mai, ed anzi può essere considerata un [illegible] proprio «biglietto da visita» per i primi [illegible] che calano sul lago Maggiore richiamati dal pallido sole primaverile.

Oggi le scuole sono chiuse, negozi, fabbriche ed uffici fanno orario ridotto. Il Tredicino, tuttavia, è più che altro una fe[illegible] giostre e di baracconi, di torrone e zucchero filato.

Proprio le giostre hanno rischiato, la scorsa settimana, un improvviso stop a seguito di una ordinanza del prefetto di Novara che aveva imposto di bloccare ogni attività [illegible] di accertamenti sull'area di piazzale Moro.

Una delegazione di giostrai si è recata in Comune, ha parlato con Antonio Catapano, assessore alla Vigilanza urbana [illegible] Annona, e tutto è stato chiarito.

«Si è trattato - ha precisato Catapano - di [illegible] disguido tra l'ufficio tecnico [illegible] Arona e la commissione provinciale di vigilanza. A [illegible] dall'apertura dei baracconi, il sindaco Antonio Bertinotti aveva presentato regolare domanda, ma qualcu[illegible] si era dimenticato di allegare i certificati attestanti i vari collaudi relativi agli impianti elettrici e ai servizi igienico-sanitari. Tutto però si è sistemato».

L'attività è potuta riprendere subito e oggi il Tredicino avrà i suoi baracconi e le giostre aperte, pronti ad accogliere l'assalto di grandi e piccini. **[s. bot.]**

Questa sera a Verbania per la stagione di concerti allestita dalla Gioventù Musicale d'Italia

Omaggio a Rossini dal Palasport

Diretti da Mino Bordignon, l'Orchestra Filarmonica Eporediese e i Cantores Mundi eseguiranno il celebre «Stabat Mater» del grande autore pesarese. Tra i solisti, il soprano Fulvia Campora e il tenore Giancarlo Deri

VERBANIA. La ventiseiesima stagione di concerti allestita dalla sezione verbanese della Gioventù Musicale d'Italia si avvia alla chiusura con un «trittico» di prestigiosi appuntamenti. Il primo è fissato per questa sera al Palasport di Intra, dove dalle 21,15 l'Orchestra Filarmonica Eporediese e i [illegible] «Cantores Mundi», diretti dal maestro Mino Bordignon, eseguiranno lo «Stabat Mater» di Gioachino Rossini per soli, coro e orchestra. Cantanti solisti [illegible]no il soprano Fulvia Campora, il mezzosoprano Janotta Nicolj, il tenore Giancarlo Deri e il basso Nicolaj Arsenov.

Scritto da Iacopone da Todi tra il 1303 e il 1306, il testo consta di venti strofe ternarie e rievoca il dolore della Madonna presso la Croce. Inizialmente componimento senza una destinazione liturgica specifica, lo «Stabat Mater» comparve dapprima solo nei libri di preghiere private e solo a partire dal XV secolo fu inserito nella Messa mariana. Ebbe molteplici redazioni e nella forma a noi nota fu più volte messo in musica da grandi compositori: Palestrina, Vivaldi, Pergolesi, Boccherini, Haydn, Liszt, Verdi, Poulenc, Mortari, Klebe.

Lo «Stabat Mater» di Gioachino Rossini, del quale si celebra quest'anno il bicentenario della nascita (22 febbraio 1792), è tra le opere sacre più conosciute e popolari del grande compositore pesarese. Completata nel 1842 la stesura si presenta con un gusto musicale infallibile e [illegible] tensione poetica che vanno al di là di ogni tradizionale «rappresentazione» del sacro con [illegible] grande forza di verità e penetrazione dialettiche del «laico» Rossini.

A dirigere gli interpreti di questo capolavoro sul podio di Verbania sarà uno dei massimi direttori d'orchestra italiani: Mino Bordignon. Sono trent'anni che il maestro ha formato e plasmato il [illegible] «Cantores Mundi». Perfezionato in polifonia, Bordignon per quindici anni ha fatto parte della direzione artistica de «La [illegible] del padrone», realizzando dischi dedicati a molteplici forme musicali. Nel 1965 gli è stato conferito il «Viotti d'oro» per la polifonia e il canto corale e l'anno dopo la «Maschera d'oro» per la strumentazione e l'arrangiamento.

Il maestro Mino Bordignon, qui con Goffredo Petracci, fondò il coro 30 anni fa

Paolo Crivellaro

A Novara, in San Giovanni

Arie del Vecchio e Nuovo Mondo con il coro Hispano Americano

NOVARA. Da Milano con la musica latina nel cuore. La chiesa di San Giovanni, adiacente il teatro Coccia, registra domani alle 17,30 la presenza del coro «Hispano Americano», ospite della stagione concertistica del Conservatorio «Vivaldi».

Diretto da Marco Dusi, il complesso vocale è formato da sei soprani, cinque contralti, qu[illegible] tenori e quattro bassi, diciannove elementi accomunati dalla passione per la musica di provenienza latina.

Apprezzato sia in Italia che all'estero, il coro vanta un repertorio che abbraccia la musica popolare spagnola del XVI e XVII secolo, a cui affianca anche brani di letteratura latinoamericana dotta o di ispirazione popolare. Si è specializzato nello studio delle culture indigene e di origine africana e dei sottili legami che quelle culture hanno mantenuto [illegible] la tradizione occidentale più consolidata.

L'amore per la musica spagnola ha condizionato la carriera di Dusi, che dopo aver conseguito il diploma al conservatorio milanese ha svolto la sua attività di docente e direttore di cori a cappella, sinfonici e lirici in molti centri dell'America Latina. Il concerto è un viaggio ideale tra le tradizioni dell'A[illegible] Latina e della Spagna.

Nella prima parte si potranno ascoltare brani spagnoli, come «Teresica hermana», «Con que la lavarè», «Pasa el agua», «Una montana pasando», «Tres canciones», «Pinares» e «Se equivico la paloma». La seconda parte si apre con «Bullerengue», brano colombiano, mentre del compositore brasiliano Villa Lobos verrà eseguito «Rosa amarella».

Il viaggio nell'America Latina prosegue con «Arriero, canta», «Vasija de barro», «Oido a la pulpa», «El torito», «La corona». Chiuderà il programma l'esecuzione del canto tradizionale peruviano «Cantemos, bailemos». Il concerto è ad ingresso gratuito, con inviti da ritirare alla sede del Conservatorio, a Palazzo Gallarini. **[c. m.]**

GIORNO E NOTTE

BORGOMANERO

«Fuoco sui giocattoli»

La rassegna d'essai «Fuoco sui giocattoli» organizzata dalla cooperativa «Vedogiovane» prosegue stasera al cinema Piccolo con «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», per la regia di Almodóvar. S'inizia alle 21.

PREMIA

Country music nel ristorante

Stasera al ristorante «Minoli» di Premia, in val Formazza, musica country con la «M & M Band», composta dai chitarristi Viancino e Borella.

[illegible]

Un pianista per il «Grande Slam»

A Lino Giannini è affidata la serata al «Grande Slam» di via Aviazione. L'appuntamento con gli «evergreen» e i successi della hit-parade è alle 20.

CINEMA

I film del week-end

Ecco la programmazione di fine settimana nelle sale cinematografiche di Vercelli. All'Astra, «Cape fear - Il promontorio della paura», al Nuovo Italia «Tacchi a spillo», «Delicatessen» è in programma al Principe, mentre al Viotti è previsto «Scacco mortale». Infine il Belvedere propone stasera «Adrenaline», mentre domenica ci sarà «The Commitments».

SIZZANO

Rock alla «Cantinaccia»

Torna la musica live alla birreria «Cantinaccia» di via Rosario 11: stasera, alle 22,30, si esibiranno i «Ways Out».

GHISLARENGO

Gli Amethist a «La Piscine»

Saranno gli «Amethist Band» i protagonisti della serata in musica al videobar «La Piscine». Propongono rock e blues.

[illegible]

Contromano... on the river

Rock melodico con covers dei Doors, Pink Floyd, Zucchero ed altri ancora, stasera alla «Casa sul Fiume» di Recetto. A proporli, dalle 22, [illegible] i «Contromano».

Stasera originale festa allo «Studio D» di Novara, cosa c'è in Lombardia

Tutti in pista contro il malocchio

Una jam session di musica celtica a Magenta

NOVARA. Venerdì notte animatissimo per i giovani in [illegible] di divertimento. Dalle ultime novità di tendenza in discoteca ai covers classici in rock o blues in birreria, proposti dal vivo: insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti.

L'oscar per la serata più stravagante va allo «Studio D» di via Morera. «Occhio, malocchio, prezzemolo e pinocchio» è il titolo della festa che si terrà stanotte, in coincidenza con la classica (per antonomasia) giornata [illegible] datata venerdì 13. [illegible] e [illegible] all'ingresso verrà distribuita una p[illegible] per sedare gli effetti del malocchio. In sala si aggireranno [illegible]ghi, cartomanti e veggenti, tra spicchi d'aglio, ferri di cavallo, quadrifogli e cornetti.

A «Le Cave» di **Vintebbio**, invece, si punta sul classico, con la musica dal vivo proposta dal gruppo varesino «Only for friends»; nella zona-talk, il revival su vinile di Claudio Casalini e Fabrizio Pareti, mentre le ultime novità di tendenza [illegible]no proposte da Marco Trani e Tato Deejay.

Per chi, invece, ha deciso di varcare il Ticino e passare la serata in Lombardia, è da segnalare il concerto al Forum di **Assago** del grande Gino Paoli. S'inizia alle 21,30, biglietti da 35 a 45 mila lire. New wave allo «Splasc(h)» di **Induno Olona** (via Piffaretti) con la band «Caragana», mentre a **Pavia**, a «Spaziomusica» (via Faruffini), è di scena il gruppo rock-blues pavese di lungo corso, «Long Horns». Nottata fuori dagli schemi all'«Ideal» di **Magenta** (viale Piemonte 10). In programma dalle 22, un'originale jam [illegible] di musica celtica.

Cabaret al «Caffè Teatro» di **Verghera di Samarate** (via Indipendenza 10) con il bolognese Natalino Balasso, meglio conosciuto come Anatoli Balasz che presenterà «Le nove giganti dell'isola di Pasqua ed altre meraviglie». Concerto a sostegno di Amnesty International al «Bloom» di **Mezzago** (via Curiel 39). Sul palco, dalle 22,30, gli «Smokin'Guns», ingresso a 12 mila lire. Dixieland modello New Orleans, invece, al circolo culturale «Graffiti» (via Marelli 280) di **Sesto San Giovanni** con la «Jambalaya Six».

Puntando su **Milano**, jazz d'autore allo «Scimmie» (via Sforza 49) con il quintetto del sassofonista Tino Tracanna. Pop italiano al «Magia Music Meeting» (via Salutati 2): di scena dalle 22,30 i «Fire Tales». Al «Tangram» di via Pezzotti si esibisce il trio rock-blues «Tec[illegible] Zero». Per gli appassionati della classica, invece, appuntamento al Teatro delle Erbe (via Mercato). Sul palco, Laetitia (violoncello) e [illegible] Himo (piano). S'inizia alle 21 con ingresso libero. **[m. p.]**

PRIME VISIONI A TORINO

- **ADUA 100** c. G. [illegible] 67 **Ombre e nebbia**. Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
- **ADUA 400** c. Giulio Cesare 67 **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or unico 20,30
- **AMBRA** c. Chiesa della Salute 77 **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
- **AMBROSIO P.** c. V. Emanuele [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,[illegible]; 22,30
- [illegible] Sommeiller 22 **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
- **CAPITOL** v. San Dalmazzo 24 **Tacchi a spillo** Or 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
- **CENTRALE** v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e **Così fan tutte** Or [illegible] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
- **C. CHAPLIN 2** v. [illegible] 32/e **Tutte le mattine del mondo** Or 15,30; 17,50; 20,[illegible]
- **CRISTALLO** v. [illegible] 5 **Delicatessen** Or 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
- **DORIA** v. Gramsci 9 **Tacchi a spillo** Or [illegible] 18; 20,15; 22,30
- **ELISEO GRANDE** p. Sabotino **Il nuovo... ** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
- **ELISEO BLU** p. Sabotino **J.F.K. - Un caso ancora aperto** Or pom. 16; sera or. 21,15
- **ELISEO ROSSO** p. Sabotino **Ombre e nebbia** Or 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
- **EMPIRE** p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece...** Ap 15,40 Or 16,05; 18,20; 20,30; 22,35
- [illegible]A c. Moncalieri 241 **Prova schiacciante** Or 20,15; 22,30
- **ETOILE (Ex Torino)** v. B. Buozzi 6 **Così fan tutte** Or 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40
- **FARO** v. Po 30 **Hot shots!** Ap 20,30 Film 20,40; 22,30
- **FIAMMA** c. Trapani 57 **Robin Hood - Il principe dei ladri** Or 15; 17,30; 20; 22,30
- **IDEAL** c. Beccaria 4 **Mato Grosso** Or [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
- **KING KONG** Cinestudio v. Po 21 **La famiglia Addams** Or 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30
- **LILLIPUT** v. XX Settembre 15 [illegible] **Doppio inganno** [illegible] 16; 18,10; 20,00; 22,30
- [illegible] S. Francesco **Scacco mortale**. Or [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
- **NAZIONALE 1** v. Pomba 7 **La famiglia Addams** Or 15; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30
- **NAZIONALE 2** v. Pomba 7 [illegible] 15,30; 17,35; 19,20,45; [illegible]
- **NUOVO ODEON** v. Vercelli 8 **Un medico un uomo**. Or.: 20,10; 22,30
- [illegible] v. Arsenale 21 **Il principe delle maree** Or 15; 17,30; 20; 22,30
- **OLIMPIA 2** v. Arsenale 21 **Papà ho trovato un amico** Or 14,50; [illegible] 45; 18,40; 20,35; 22,30
- **REPOSI** v. XX Settembre 15 **Cape Fear - Il promontorio della paura** Or 15; 17,30; 20; 22,30
- **ROMANO** Gall. Subalpina **J.F.K. un caso [illegible] aperto** Or 15; 18,20; 21,40
- **SELENE** c. Borgo 53 Rosso. Domani **La leggenda del re pescatore**
- **STUDIO RITZ** v. Acqui 2 **Garage Demy** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **VITTORIA** v. Roma 3[illegible] **Bugsy**. Or 15; 17,25; 19,55; 22,[illegible]
- **ZETA** v. Colautica 19 **Quando eravamo repressi** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

- **TEATRO REGIO** p. Castello 215. [illegible] 16 al Piccolo Regio spettacolo di balletto riservato alle scuole. Coreografie di T. Rigano e Les mariés de la Tour Eiffel (cor. R. [illegible]). Comp. di balletto del T. Regio. Ingresso lire 5.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815-241/242
- **PICCOLO REGIO** p. Castello 215. Ore 10,30 spett. di balletto ns. alle scuole: Ritratti di uno studio di danza (cor. T. Rigano) e Les mariés de la Tour Eiffel (cor. di R. Castelli). Comp. [illegible]
- **ADUA** c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo il Gruppo Della Rocca in **La intervista impossibile**. [illegible] tel. 248.7776
- **ALFA TEATRO** v. Casalborgone 16. Dal 14-3 al 22-3 ore 21 **Lalla Dalon (Giorno d'estate)**. [illegible]
- **ALFIERI** p. Solferino 4. XXXVII Festival [illegible]. Stasera ore 20,45. F. Barbero, N. Furlan e C. Olmi in **Madama di [illegible]**. Sabato e domenica: **Il [illegible] dei campanelli**. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19
- **CARIGNANO** p. Carignano 6. Ore 20,45 La Comp. Il Gruppo pres. **Frankie e Johnny al chiaro di luna**. T.S.T. spett. [illegible] Bigl. v. Roma 49, 9-18 [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

- [illegible] corso Vittorio Emanuele 30. **Il principe delle maree**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- [illegible]O v. Milazzo 9. **Ute**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
- **APOLLO** Galleria De Cristoforis. **Scacco mortale**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **ARCOBALENO** viale Tunisia 11. **Cape Fear**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **ARISTON** Galleria del Corso. **Manto nero**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **ARLECCHINO** Galleria del Corso. [illegible] **Dou**. Orario: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
- [illegible] corso Vittorio Emanuele 11. [illegible] **il giorno che l'ho incontrato**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- **CAVOUR** piazza Cavour 3. **Tacchi a spillo**. Orario: 15,40; 17,50; 20,15, 22,30.
- **CENTRALE 1** via Torino 30. **Thelma & Louise**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- [illegible]E 2 via Torino [illegible]. **[illegible] amanti del Pont-Neuf**. Orario: 16; 18; 20,15; 22,30.
- **COLOSSEO ALLEN** viale M. Nero [illegible]. **Tutte le mattine del mondo**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **COLOSSEO CHAPLIN** viale M. Nero 84. **Garage Demy**. Orario: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
- **COLOSSEO VISCONTI** viale M. Nero 84. **Delicatessen**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **CORALLO** largo C. dei Servi. **Ombre e [illegible]a**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **CORSO** Galleria del Corso. **J.F.K.** Orario: 14,40; 18,10; 21,40.
- **ELISEO** via Torino 64. **Lanterne [illegible]**. Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
- [illegible] Galleria del Corso. **Così fan tutte**. Viet. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **GLORIA** corso Vercelli 18. **Cape Fear**. Orario: 20; 22,30.
- [illegible] via Manzoni 40. **Scacco mort[illegible]**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **MEDIOLANUM** corso Vittorio Emanuele 24. **Bugsy**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- [illegible] **L'amante**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- [illegible] Galleria [illegible] Corso [illegible]. **Cape Fear**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
- **NUOVO ORCHIDEA** via Terraggio 3. **Tacchi a spillo**. Orario: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
- [illegible]N SALA 1 via S. Radegonda [illegible]. **Mato Grosso**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
- **ODEON SALA 2** via S. Radegonda 8. **[illegible] pazze**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
- **ODEON SALA 3** via S. Radegonda 8. **Prova schiacciante**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
- [illegible] **SALA 4** via S. Radegonda [illegible]. **Delicatessen**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
- [illegible] **SALA 5** via [illegible] Radegonda 8. **Mediterraneo**. Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
- [illegible]A 6 via [illegible] Radegonda 8. **Fino [illegible] fine [illegible] mondo**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
- [illegible] **SALA 7** [illegible] Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
- **ODEON SALA 8** via [illegible] Radegonda [illegible] **Johnny Stecchino**. Orario. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
- **ORFEO** viale Zugna [illegible]. **Bugsy**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **PASQUIROLO** corso V. Emanuele 28. **Tacchi a spillo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **PLINIUS** viale Abruzzi, 28. **JFK**. Orario: 17,30; 21.
- [illegible] largo Augusto 1. **Ombre e [illegible]** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
- **VIP** via Torino 21. **Paura d'amare**. Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

- **ALLA SCALA** piazza della [illegible]. **Manon Lescaut**. Ore 20 (turno D).
- **CARCANO** corso Porta Romana 63. **Il nipote di Rameau**. Ore 21.
- **CONSERVATORIO** [illegible] Conservatorio [illegible]. **Concerto** del pianista André Watts. Ore 21.
- **ARSENALE** via C. Correnti 11. [illegible] **più [illegible] meno... meno!** Ore 21.
- **LIRICO** via Larga 14. **Canzoni tra le due guerre**. Ore 21
- [illegible] piazza Santa [illegible] 37. **Parliamo di donne**. Ore 21.
- [illegible] piazza XXV Aprile 10. **Jesus Christ Superstar**. Ore 21.
- [illegible] **BABILA** corso Venezia 2. [illegible] **voci di dentro**. Ore 21.
- **MANZONI** via Manzoni 40. **Pa[illegible] terribili**. Ore 20,45.

[illegible] AL CINEMA

- **[illegible]** Tel. 24.158 — Or.: 19,40/22 — Lire 10.000/6000 — **Cape Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. [illegible] Thriller
- **Faraggiana** Tel. 27.878 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000 — Martedì fer. 8000/5000 — **Mato Grosso** di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura
- **Vittoria** Tel. 23.395 — Orario: 19,45/22 — Lire 10.000/6000 — **Scacco mortale** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56'
- **Vip** Tel. 25.658 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.[illegible] — Merc. fer. 8000/5000 — **Ombre e nebbia** di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41'
- **Araldo** Tel. 474.625 — Orario: inizio 21,15 — Lire 9000/6000 — Lun. feriale 7000/5000 — **JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
- **S. Cuore** Tel. 465.454 — Orario: 17,30/21 — Lire 8000/6000 — Cineforum — **Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'
- **[illegible]** Inizio ore 21 — Lire 6000/4000 — OGGI [illegible]
- **S. Carlo** Tel. 45534 Or.: 20/22 — L. 6000/4000 — Giovedì L. 5000/3000 — **Prova schiacciante** di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller
- **Vandoni** Lire [illegible] — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO
- **Moderno** Tel. 82.151 — Orario: 20/22 — [illegible] 9000/6000 — **Paura d'amare** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
- **Nuovo** Tel. 81.741 — Orario inizio: 20,15/22,15 — Lire 9000 — **Mato Grosso** di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sud[illegible] un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura
- **Piccolo** Tel. 81.741 — Or. inizio: 21 — Lire 9000 — Cineforum — **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodóvar con C. Maura, J. Serrano, R. de Palma (Spagna) — Disavventure amorose di quattro donne narrate con pungente ironia da chi dice che le ragazze tradite non conoscono pudore. N. V. 1h 34' Commedia
- **Ballardini** Lire 5000 — Inizio ore 21 — **Grido di pietra** di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46'
- **Corso** Tel. 240.853 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 8000/4000 — **Cape Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. [illegible] 14 2h 8' Thriller
- **Cine 1** MULTISALA - Tel. 242.046 — Lire 8000/4000 — Sala 1: **JFK - Un caso ancora aperto**. Inizio ore 21. Sala 2: **La famiglia Addams**. Inizio ore 20,30; 22,30.
- **Italia** Tel. 840.201 — Lire 8000/6000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO
- **Cine Teatro** Tel. 91183 - L. 9000/6000 — Lunedì fer. 7000/5000 — Or.: 21,15 — **JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
- **Cinema S[illegible]** Tel. 61.459 — Inizio ore 20/22 — Lire 6000/4000 — **Film vietato ai minori di anni 18**
- **Oratorio** [illegible] ore 20,15/22,15 — Lire 4000 — OGGI RIPOSO
- **Vittoria** Orario: 20/22 — Lire 7000/5000 — **[illegible] shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratı, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
- **Apollo** Tel. 503.210 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — **L'altro delitto** di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad[illegible]... N.V. 1h 48' Thriller
- **Ariston** Tel. 43.043. — Inizio ore 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Giov. feriale L. 5000 — **Ombre e nebbia** di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia
- **Vip** Tel. 401.152 — Orario: 20/22,30 — L. 9.000-6000, merc. solo se feriale 5000 — **Cape Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'
- **Sociale (Intra)** Tel. 404.225 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000 — **[illegible] panni di una bionda** di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'
- **Sociale (Pall.)** Tel. 501.964 — Orario: 20/22,15 — L. 8000-6000/6000-5000 — **[illegible] a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,45 Il padroncina; [illegible] Videonovara; 20 Hockeymania; 20,30 [illegible] olimpiade dello spettacolo; 23 Hockeymania; 23,30 Il tuttomusica. VCO: 19,30 VCO notizie; 20 Il [illegible]do di Hogan; [illegible] VII olimpiade dello spettacolo; 22,30 VCO notizie; 23 Video Top; 23,45 Calcio fans. [illegible] TV: 19,15 News; 20,30 Basket Time; 21 Il salotto; 22,30 News; 23 Perduto amore; 23,30 L'uomo e la città; 0,30 News; 1 Si è giovani solo due volte

Hockey, per gli azzurri tre partite nel giro di una settimana

Novara, è «tour de force»

Si comincia domani al palasport contro il Faip Lodi che tenta di restare nel giro dei play off. Poi, martedì, c'è il Seregno e sabato si torna a giocare in Coppa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La «marcia trionfale» degli azzurri dell'Autocenteuro Hockey Novara (che dura da 18 giornate di campionato e due di coppa) è giunta alle note più difficili. Sabato sera sarà infatti a Novara il Faip Lodi che faticosamente [illegible]ca di rimanere agganciato ai «play off». Attualmente i lodigiani [illegible] settimi a quota 25, [illegible] due punti di vantaggio su Pordenone e Trissino.

I tifosi novaresi ricordano il 7-1 del 30 novembre che fece da elastico trampolino per le successive fiondate. Cosa pensa di questa gara Mino Battistella?

«So[illegible] partite che sfuggono [illegible] ogni logica - risponde il tecnico - e quindi senza pronostico. [illegible] l'avrebbe mai detto che proprio da Lodi e Seregno sarebbe partita la nostra riscossa? Comunque noi siamo qui per continuare sulla stessa strada. Ma i nostri impegni non si limitano a questo match. Infatti tre giorni dopo, martedì 17, ci sarà l'anticipo con il Seregno e poi sabato 21 i quarti di «Cers» con i portoghesi [illegible] Vallongo. Ci sarà [illegible] divertirsi anche perché tutto si ripeterà poi per la gara di sabato 28».

Dopo gli ultimi risultati [illegible]guiti ad ogni livello le prossime tappe saranno decisive e forse, ripetitive. Infatti quasi certamente nella semifinale di «coppa» [illegible] [illegible] si troveranno di fronte il Lodi come lo scorso anno. Ma c'è di più. Se la classifica del campionato dovesse fermarsi qui [illegible] i quarti dei «play off» metterebbero di fronte No[illegible] e [illegible]. Stranezze di formu[illegible] astruse che nel primo turno mettono di fronte Igualada e Reus portando avanti [illegible]ni nettamente inferiori.

Ma torniamo alla gara di sabato, un nuovo capitolo della lunga storia tra novaresi e lodigiani. Inutile riandare ai vecchi ricordi della pista di via Farrabini quando in campo volavano i bastoni ed in tribuna c'erano scazzottature di [illegible] genere. C'è [illegible] l'incognita rappresentata dal giocatore Citterio che solo ultimamente abbiamo visto nettamente «revisionato» nei suoi interventi. I lodigiani dispongono di un gruppo di giocatori abba[illegible] [illegible] ed in grado di [illegible] come hanno fatto in casa, oppure di impegnare l'avversario allo spasimo. Dopo il portiere Geminiani c'è l'argentino Gonella con il connazionale Lupianez; Nava, Belli, Tavazzi e Giaroni.

La «foga» dei lodigiani è evidente in questa immagine della gara d'andata

Per il resto la prossima giornata presenta alcuni interessanti derby che potrebbero vivacizzare la classifica media e di coda. Thiene-Bassano, per esempio, interessa la quarta posizione, mentre Reggiana e Amatori Reggio il decimo posto. Su tutti spicca lo scontro tra Follonica-Giovinazzo che assegnerà al perdente la penultima posizione.

In testa facile gara della capolista Seregno [illegible] il Correggio mentre il Roller Monza non dovrebbe trovare ostacoli a Fortemarmi. Rimangono Valdagno-Viareggio e Pordenone-Trissino per completare un turno considerato senza emozioni.

Fiato alle trombe, in A2, per la gara tra Amatori Vercelli e Hockey Salerno. I gialloverdi hanno un punto in meno e potrebbero scavalcare gli avversari in caso di vittoria ed aprire le porte alla promozione. Un impegno difficile ma [illegible] insuperabile.

I novaresi della Noel Rotellistica fanno visita alla capolista Granata Lodi con poche speranze. Borrini e compagni non hanno nulla [illegible] perdere: dovranno disputare una bella prova per dimostrare che la loro brillante posizione di classifica è meritata.

Liliano Laurenzi

Femminile

Primo posto per la Noel

NOVARA. Due partite, quattro punti: questo il bilancio iniziale della Noel Rotellistica Novara, squadra che pratica l'hockey al femminile. Le ragazze in maglia azzurr[illegible] la classifica [illegible] massima serie nazionale a punteggio pieno, [illegible] non [illegible] state tutte [illegible] e fiori per loro visto che alla prima giornata hanno affrontato la trasferta più lunga fino a Carbonia (dove hanno vinto per 4-3) e poi nella seconda giornata hanno affrontato quel Bologna che l'anno [illegible] ha dominato il torneo. Ma a Novara le ragazze bolognesi si sono dovute arrendere col punteggio di 9-6. E gran parte del merito spetta alla cannoniera novarese Michela Lastrico che ha segnato [illegible] volte col Bologna (e altre due [illegible] Carbonia).

Domenica (ore 15, palasport) le ragazze della Rotellistica affrontano la Teodolinda Monza, attuale seconda in classifica. Poi giocheranno ancora in casa domenica 22 (ore 16) contro il Forte [illegible] Marmi e completeranno il tour casalingo domeni[illegible] [illegible] con la prima [illegible] ritorno contro il Carbonia.

Queste le ragazze azzurre protagoniste dei risultati positivi. Cristina Guidetti, Michela Lastrico, Samantha Santini, Alessandra Agaria, Genny Bovio, Silvia Negri, Sonia Buscaglino, Laura Fanetti, Marina Del Santo, Deborah Boaretto, Celeste Marangon, Cristina Parma e Monica Colombo. Allenatore un figlio d'arte: Marco Battistella.

La classifica: Novara 4 punti (2 gare), Monza 3 (3), Fortemarmi 2 (2), Carbonia 2 (3), Bologna 1 (2). (m. s.)

SPORT FLASH

INTERREGIONALE

Due turni di squalifica all'oleggese Rendo

Mano pesante del giudice sportivo con il difensore dell'Iris Oleggio, Maurizio Rende. Il libero, espulso nella partita di domenica con l'Abbiategrasso, è stato appiedato per due giornate. Nessuna squalifica per giocatori [illegible] Sparta e Bellinzago.

BASKET

Promozione, scivola la capolista Castelletto

Alla settima gi[illegible]ta di ritorno del campionato [illegible] Promozione, la Ghemmese ha fatto crollare l'imbattibilità [illegible] Castelletto. Dello stop ticinese ne ha approfittato l'Oleggio per avvicinarsi alla vetta, ora a due soli punti di distanza. Il prossimo turno prevede [illegible] testa-coda Pallacanestro Novara-Castelletto, mentre l'Oleggio riceve lo Stresa.

Campagna abbonamenti della Tosi Novara

La Tosi Farmaceutici ha iniziato la [illegible] abbonamenti per l'imminente campionato di serie A, al [illegible] il [illegible] aprile. La tessera, per le 18 partite casalinghe, è già in vendita al Bar No[illegible] [illegible] prezzo [illegible] [illegible] mila lire (interi) e [illegible] mila (ridotti).

S'inizia la stagione [illegible] il trofeo «S. Giuseppe»

[illegible] apre domenica [illegible] [illegible] ciclistica novarese con il Trofeo di [illegible] Giuseppe, [illegible] programma a Galliate. La corsa, organizzata dalla Società Ciclistica Galliatesa, è riservata alla categoria juniores. Cento i chilometri da percorrere, lungo [illegible] circuito che dovrà essere affrontato sei volte: Galliate, Romentino, Trecate, bivio per Novara, superstrada Pernate, Galliate. Il [illegible] [illegible] dato alle 9,30.

Fissato per il 5 aprile il via delle gare

Cinque le gare organizzate dal Club Amici Minigolf di Verbania. L'esordio [illegible] per il 5 aprile sui campi di Parco [illegible] con una gara nazionale, seguita dalla seconda prova del campionato regionale. Il clou [illegible] per il [illegible] maggio con la semifinale del campionato italiano a squadre.

L'assessore all'Urbanistica ha presentato il piano ai Consigli di quartiere

Traffico, parte la rivoluzione

I primi lavori per le zone «blu» alla fine di questo mese nell'area del vecchio ospedale: prima di avviarli, saranno però potenziati i posteggi lungo viale Garibaldi [illegible] in piazza Pajetta. I semafori

VERCELLI. «E' stato un dibattito molto proficuo e, a parte alcune contrapposizioni [illegible] tipo demagogico, i risultati della riunione [illegible] ampiamente positivi»: questo il giudizio, espresso il giorno dopo, dell'as[illegible] municipale all'urbanistica Gianfranco Carnevali sulla riunione organizzata per informare le Circoscrizioni cittadine sulla situazione del progetto «Vercelli parcheggi».

«D'altronde - aggiunge l'assessore - la stessa opposizione ha dovuto convenire che le scelte tecniche sono positive ed inoppugnabili». Rispetto al progetto originario sono state apportate alcune modifiche suggerite dall'Atap, dal Comando Vigili, dall'Azienda per i servizi municipalizzati. Invariate le cifre totali: circa 1200 parcheggi a pagamento, di cui un migliaio nel centro storico.

I primi lavori inizieranno [illegible] fine [illegible] per concludersi presumibilmente entro l'anno. Ad essere interessata preliminarmente sarà l'area splateata dell'ex ospedale; poi via [illegible] seguiranno le altre. «Il concetto di fondo - spiega Carnevali - [illegible] quello di ridurre al minimo gli inevitabili disagi. Ad esempio, prima di intervenire nell'area splateata, saranno istituiti parcheggi a spinapesce lungo viale Garibaldi fino a piazza Pajetta; poi, prima di lavorare qui, sistemeremo piazza Battisti».

Via Veneto: qui traslocherà il mercato agricolo, una scelta che non convince

Alcuni interventi previsti dal progetto sembrano provvidenziali e condivisibili: [illegible] l'istituzione del senso rotatorio attorno al basamento della fontana del Gartmann in piazza Mazzucchelli, che abolirà l'attuale ridda [illegible] semafori. Altri lo sembrano un po' meno: come il trasferimento del mercato delle macchine agricole da piazza Zumaglini a via Veneto a scapito delle fioriere progettate dalla «Vercelli parcheggi», ma tant'è.

Quanto alle accuse di «privatizzazione esasperata» Carnevali non si scompone. «Oggi è di moda - ribatte - chiedere il coinvolgimento [illegible] privati; però adesso che lo stiamo facendo si preferisce per i parcheggi una gestione comunale. Non guasterebbe [illegible] maggiore coerenza». [r. s.]

La burla del mercato

QUESTA è da Guinness dei primati: il Comune ha deciso di spostare un mercato di ben dieci centimetri. Tanti separano infatti piazza Zumaglini da via Veneto. Una scelta che non avrebbe potuto escogitare nemmeno il più immaginifico degli umoristi. C'era una volta un mercato di macchine agricole inutile e ingombrante che toglieva solo parcheggi in centro. Anni di proteste, ed [illegible] la soluzione: lo togliamo dalla piazza e lo mettia[illegible] nella via adiacente.

Pare che al presidente della «Vercelli Parcheggi», Marcello Camozzi, [illegible] cocciolone (ma [illegible] lo ammetterà mai, [illegible] troppo gentiluomo): i [illegible] tecnici avevano infatti studiato un «arredo urbano» (con fioriere, alberi, lampioni, etc,) molto suggestivo da piazza Zumaglini a [illegible] Libertà, con passaggio obbligato proprio in via Veneto.

Ma, proprio all'ultimo momento, ecco la pensata: non potete farlo perchè in [illegible] Vene[illegible] ci mettiamo [illegible] mercato. Immaginiamo [illegible] d'ora la felicità dei negozianti che, due volte la settimana, si troveranno mietitrebbie [illegible] trattori davanti alle vetrine.

Sull'assurdità di mantenere un'esposizione di macchine agricole [illegible] piazza, alle soglie del Duemila, si potrebbe scrivere un trattato. Oggi nemme[illegible] il più sprovveduto dei produttori va a comprare apparecchiature da decine di milioni al [illegible]. Ben lo sanno i rappresentanti delle più note aziende di macchine agricole che girano tenute e cascine e che non stanno certo ad aspettare i clienti, il martedì e il venerdì, all'ombra di palazzo Ina.

Non c'era dunque nessuna ragione, nè storica nè affettiva nè economica, di mantenere quel mercato in centro. O, peggio, di spostarlo di [illegible] numero beffardo di centimetri.

Enrico De Maria

Il bottino è stato di 20 milioni

Cigliano, rapina ieri alla «Crt»

CIGLIANO. Un bandito solitario armato e a visto scoperto ha rapinato ieri poco prima della chiusura pomeridiana degli uffici la filiale della Cassa di Risparmio di Torino [illegible] piazza don Ferraris in pieno centro del paese. Il bottino è di [illegible] 20 milioni.

Tutto si [illegible] svolto [illegible] un attimo quando erano quasi le 15,30 [illegible] ormai agli sportelli si stavano svolgendo le ultime operazioni della giornata. L'uomo è [illegible]ito [illegible] entrare senza destare sospetti nei locali della banca, dove in quel momento c'erano i sei impiegati [illegible] alcuni clienti. Ieri in paese era giorno di mercato per cui il lavoro alla Carito era, come tutte le settimane, più intenso del normale.

Una volta nel salone l'uomo, scambiato in un primo momento per un normale cliente, ha urlato [illegible] classico «E' [illegible] rapina, fuori tutti soldi» estraendo una pistola. Il bandito muovendosi a grande velocità [illegible] è fatto consegnare dal [illegible] [illegible] contenitore nel quale era custodito [illegible] denaro contante.

Secondo alcune testimonianze il rapinatore poi, per farsi aprire dall'interno le porte d'ingresso azionate elettricamente, avrebbe minacciato con la pistola (forse era un'arma giocattolo) una donna che in quel momento [illegible] in coda davanti allo sportello. Il particolare però [illegible] viene confermato dai carabinieri.

Comunque l'uomo è riuscito a guadagnare la fuga. In piazza ha fatto pochi metri di corsa poi è saltato [illegible] [illegible] Fiat Uno di colore scuro a bordo della quale probabilmente c'era un complice ad attenderlo. Tutto [illegible] è svolto così velocemente che, prima che scattasse l'allarme, [illegible] passati alcuni minuti sufficienti al rapinatore per far perdere le proprie tracce.

I carabinieri hanno compiuto una battuta nella [illegible]. Circa un'ora dopo, [illegible] [illegible] paio di chilometri dal paese, vicino al casello dell'autostrada sul lato verso Torino è stata ritrovata la Uno usata per [illegible] colpo abbandonata sul ciglio della strada: sembra che l'utilitaria fosse stata rubata qualche giorno fa a Torino.

Alla Carito nel frattempo direttore e impiegati stavano facendo i conti per stabilire l'entità della somma rapinata. Sembra che nella [illegible] ci fossero in quel momento circa [illegible] milioni.

Le indagini dei carabinieri puntano [illegible] decisione verso Torino (sono molti i particolari che confermerebbero l'ipotesi che [illegible] rapinatore arrivi dal capoluogo) anche se non si esclude la possibilità che si tratti di un tentativo di depistaggio: l'auto potrebbe [illegible] stata abbandonata vicino [illegible] casello per confondere le acque, mentre invece il bandito sarebbe fuggito in tutt'altra direzione.

Pier Antonio Ruffino

Presidente dell'Ubi

Oggi alle 9,15 i funerali di Ginepro

VERCELLI. Si svolgeranno, stamattina, alle 9,15, partendo dalla [illegible] abitazione in via Dalmazia 22, i funerali [illegible] forma civile [illegible] Mario Ginepro, il presidente del Comitato provinciale dell'Ubi, l'Unione bocciofila italiana, deceduto mercoledì all'età di 62 anni in seguito a grave malattia.

Grande è il cordoglio in città, in particolare negli ambienti sportivi e bocciofili dove Mario Ginepro godeva [illegible] alta considerazione, tanto che ininterrotta[illegible] [illegible] vent'anni ricopriva l'importante incarico di presi[illegible] provinciale.

Non a caso nel '91 il Coni [illegible]zionale, su proposta [illegible] presidente provinciale Marcello Prestinari, gli aveva conferito la stella [illegible] bronzo al merito spor[illegible].

Telegrammi [illegible] cordoglio da parte di un gran numero di società bocciofile e non [illegible] giunti alla vedova Bruna Argonauta e alla figlia Raffaella.

Il Comitato Ubi sarà ora retto dal vicepresidente, Giorgio Picco. [f. l.]

Da oggi a domenica

Il [illegible] nazionale del [illegible]

VERCELLI. Si apre oggi il setti[illegible] convegno distrettuale di studi Kiwaniani organizzato dal Distretto Italia e ottava divisione del «Kiwanis Interna[illegible]»; [illegible] tratta di una [illegible] giorni di lavori» nel quale i dirigenti in carica interverranno al fine di migliorare la loro opera nel club [illegible] [illegible].

E' questa la seconda tornata d'incontri dopo quelli tenuti la scorsa settimana ad Acireale. L'intenzione del governatore, Raffaele Stoppini, era quella di programmare gli incontri in due città italiane geograficamente collocate in punti lontani per consentire la massima affluenza degli iscritti.

Ad affiancare le tre giornate di convegno vercellese sarà anche un'iniziativa di visite guidate: sabato gli ospiti raggiungeranno [illegible] Valsesia (tra l'altro il programma prevede lo shopping e [illegible] pranzo in un locale caratteristico), mentre domenica l'interesse verrà rivolto alla città con la visita al Sant'Andrea ed il giro dei monumenti [illegible] musei. [s. l.]

Ieri il processo

Sfruttava la cognata condannato

VERCELLI. Da Milano portava [illegible] cognata a prostituirsi a Stroppiana. Un giovane di Inveruno, Francesco Cassarà, 26 anni, è stato condannato ieri [illegible] tribunale di Vercelli a 13 mesi e 10 giorni di reclusione, [illegible] [illegible] condizionale, [illegible] a una multa di un milione e 300 mila lire.

Cassarà era stato arrestato dai carabinieri due settimane fa, il 27 di febbraio. Quel giorno [illegible] arrivato a Stroppiana in auto [illegible] aveva scaricato sul bordo [illegible] strada provinciale per Vercelli una donna, Tindara Molino.

Più tardi, dopo i controlli fatti in caserma, s'era scoperto che la prostituta era la cognata di Francesco Cassarà. Ieri l'imputato (l'accusa era di favoreggiamento della prostituzione) ha chiesto il patteggiamento, e la pena gli è stata ridotta di un terzo. Era difeso di fiducia dall'avvocato Carlo Cardano di Vercelli. L'accusa era sostenuta dal procuratore della Repubblica Luciano Scalia. [g. bu.]

Da lunedì nelle reti urbane Sip di Vercelli, Borgosesia, Varallo [illegible] Gattinara

Arrivano le telefonate [illegible] tre voci

Il servizio prevede che durante la conversazione possa [illegible] inserito in linea un terzo abbonato. Altre novità: l'avviso di chiamata, la lettura da casa del contatore, il blocco delle comunicazioni in teleselezione

Da lunedì nuovi servizi per abbonati di Vercelli e della Valsesia FOTO [illegible]

VERCELLI. «Sts», ovvero servizi telefonici supplementari, da lunedì anche per le reti urbane di Borgosesia, Gattinara, Varal[illegible] e Vercelli. Potenziali fruitori 24 mila abbonati che possiedono apparecchi collegati a centrali elettroniche, chiamate in gergo «numeriche», con tastiera bistandard a multifrequenza.

Sottolinea Edgardo Mandelli, direttore dell'agenzia Biella-Vercelli della Sip: [illegible] capoluogo laniero è già da un anno che sperimentiamo l'Sts; adesso siamo pronti per allargare il raggio d'utenza all'intero compartimento provinciale. Si tratta [illegible] servizi che dovrebbero ulteriormente soddisfare e facilitare le richieste degli utenti».

Le «new entry» telefoniche [illegible] cinque; sicuramente la più curiosa e, in un certo senso rivoluzionaria, riguarda la «conversazione a tre». In sostanza, l'abbonato può comporre, durante una stessa telefonata, un altro numero, stabilendo così sulla medesima linea [illegible] comunicazione [illegible] tre. Spiega Mandelli: «Il servizio è stato studiato principalmente per gli uffici, ma può benissimo essere utilizzato anche tra privati».

Quindi sarà attivato «l'avviso di chiamata» che consente all'utente, impegnato in una telefonata, [illegible] [illegible] informato, mediante una segnalazione che un'altra persona lo sta chiamando. In venti secondi dovrà decidere se proseguire la conversazione in corso o collegarsi con chi lo desidera.

Molto utilizzato, nei centri già raggiunti dal servizio, il «trasferimento di chiamata» che consente ad una persona di trasferire mediante [illegible] altro [illegible] tutte le telefonate a lui indirizzate.

Quindi entreranno in funzione la «telelettura [illegible] contatore»: [illegible] un semplice numero si potranno conoscere [illegible] scatti totalizzati sino a quel momento dal proprio [illegible] e «l'autodisabilitazione», che offre all'abbonato la possibilità [illegible] disattivare temporaneamente il proprio apparecchio per le sole telefonate in uscita teleselettive. [p. m. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Biella, in via Ivrea [illegible] [illegible] pericolosa

Che le vie di Biella abbondassero di buche e buchette era ormai noto, [illegible] un caso come quello di questi giorni in via Ivrea non si era davvero mai visto.

Da un paio di settimane all'altezza del semaforo all'incrocio con via Rigola esiste un vero e proprio cratere all'incirca di un metro [illegible] mezzo di diametro e di profondità imprecisata ma comunque pericolosa, coperto alla meglio con un po' di sabbia.

Nessun segnale preavvisa gli automobilisti di un simile pericolo, cosicchè i più [illegible] finiscono dentro con rischio [illegible] sbandate oppure di qualche danno [illegible] gomme, cerchioni e ammortizzatori.

Massimo Crepaldi, Occhieppo

«Invalido, non trovo un lavoro adeguato»

Diritti, quante volte [illegible] vengo[illegible] garantiti? Nel mio caso direi che sono un optional. Ho fatto per [illegible] anni l'artigiano edile e nel 1987 ho cominciato ad avere disturbi alla schiena che mi costringevano a periodi di forzata inattività. Dopo diverse visite specialistiche mi fu riscontrata una doppia ernia discale. Ci [illegible] un'operazione, [illegible] l'intervento purtroppo non riuscì ad eliminare il dolore che tuttora mi accompagna, e quindi [illegible] impedì di riprendere la mia attività.

Nell'anno 1989 ho iniziato le procedure per avviare la pratica di richiesta di invalidità e questa mi fu riconosciuta per il [illegible] per cento, [illegible] carattere permanente.

Questo riscontro mi [illegible] diritto all'assegnazione di un posto di lavoro sedentario, adatto alle mie capacità fisiche.

Bene, devo dire che in tre anni [illegible] [illegible] stati assegnati [illegible] diversi impieghi, ma dai quali sono stato obbligato a licenziarmi [illegible] quanto venivo addetto [illegible] compiere lavori che mi costringevano [illegible] piegare continuamente il busto. Dall'anno [illegible] non percepisco un reddito. Non chiedo regali o favori, desidero solo un lavoro adatto, che mi permetta di ritrovare un giusto posto all'interno della [illegible].

Giuseppe Scomparin, Candelo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta [illegible]dica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. 215.090.

[illegible] turno principale: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; turno sussidiario *Farmacia Pedemonte della dott.*[illegible] *Maria Agata Bassotto* via Italia 73, tel. (015) [illegible]. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. [illegible] oltre [illegible] le farmacie apre [illegible] presentazione [illegible] ri[illegible] urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera [illegible] giorni feriali fino [illegible] [illegible] 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.

Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, [illegible] Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.
Sandigliano: *Farmacia* [illegible] *Ausiliatrice* [illegible] Dott.ra Raffaella Ponghuppi Clerico, [illegible] Gramsci 4/bis, tel. [illegible].
[illegible] **San Nicolao:** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.
[illegible]nengo: *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) [illegible].
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.364; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; [illegible]: tel. (0163) 835.411; [illegible] tel. (0161) 929.200. **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

[illegible]

VERCELLI

NATI. Rosilde Parasole, Ilaria Tuccio, Luca Povararo, Mattia Allerani, Sarah Viscontie, Marina Nicolazzini, Teresa Daglaudi, Giulia Belotti.

SI SPOSERANNO. Alessandro Ghisio, [illegible] anni, artigiano, [illegible] Anna Zarino, 23 anni, segretario d'azienda; Carmelo Giordano, 28 anni, agente immobiliare, con Donatella Rossi, [illegible] anni, impiegata.

MORTI. Romano Torta, 81 anni, pensionato; Antonietta Gorin, 87 anni, pensionata; Gisella Boggio, [illegible] anni, pensionata; Alberto Cassano, 44 anni, saldatore.

[illegible]

MORTI. Elvira Bergamo, [illegible] anni, pensionata; Maria Zaffini, [illegible] anni, pensionata.

[illegible] SPOSERANNO. Sergio Iuvara, 21 anni, operaio, con Laura Sergi, 23 anni, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. L'Ufficio comunale «Informagiovani» rende noto che [illegible] possibile consultare, nei locali di corso Libertà 300, la guida «Studiare e lavorare con l'aiuto della Cee e degli organismi internazionali». E' una banca-dati sui progetti che la Comunità europea [illegible] ganismi internazionali propongo[illegible] ai giovani.

[illegible]

BIELLA

In gita [illegible] il Wwf

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla gita organizzata dalla sezione biellese del Wwf, nel parco naturale del Ticino, [illegible] programma per il 22 marzo. La partenza da Biella è prevista per le [illegible] del mattino e alle 8,15 da Cossato. Il rientro avverrà in serata. Per informazioni si telefona allo 015-405360 venerdì e sabato 16-19 e giovedì dalle 21 in poi.

[illegible]

Dibattito sull'immigrazione

Questa sera nelle sale della Biblioteca civica [illegible] Trino è stato organizzato un incontro-dibattito. Si parlerà [illegible] «Immigrazio[illegible] [illegible] razzismo». Parteciperanno come relatori anche l'avvocato Carlo Cotto e Tahar Ait Belgacem del Centro Terracini [illegible] Torino. L'appuntamento è alle 21.

BIELLA

Pro natura e [illegible] scuole

Pro Natura Biellese lancia [illegible] appello ad insegnanti, studenti e soci. L'ente [illegible] cercando di costituire un gruppo naturalistico per approfondire una maggiore conoscenza dell'ambiente, indispensabile alla pianificazione del territorio. Questa nuova aggregazione di volontariato [illegible] dedicherà allo studio dei vari aspetti dell'ambiente attraverso escursioni naturalistiche, contatti con altri gruppi analoghi, adesioni [illegible] progetti [illegible] ricerca, preparazione di materiale didattico e scientifico [illegible] pubblicazioni di dati e risultati. Tutti gli interessati all'iniziativa potran[illegible] [illegible] informazioni al numero 015-31113 oppure partecipare all'incontro che si terrà in sede in via Repubblica 68, mercoledì prossimo alle 21.

ROPPOLO

Degustazione del «Rosso»

Scade domani il termine per presentare gli assaggi di vino del «Rosso [illegible] Viverone» [illegible] del [illegible] di Roppolo» che partecipano al concorso indetto dalla Enoteca regionale della Serra in collaborazione [illegible] la Pro loco del lago [illegible] Viverone. La [illegible] di degustazione ed ammissione è in programma il 28 marzo. Per informazioni si telefona allo 0161-98501.

Vercelli potrà di nuovo «scoprirlo» il giorno di Pasqua del prossimo anno

Il Crocifisso ritornerà nel '93

La promessa fatta ieri mattina all'arcivescovo Tarcisio Bertone nella sede della Sovrintendenza ai Beni artistici e storici di Torino. Il prezioso simulacro fu danneggiato dai ladri otto anni fa

TORINO. Il Crocefisso in làmina d'argento dell'Anno Mille tornerà al suo posto nel Duomo eusebiano per la Pasqua dell'anno prossimo: [illegible] promessa è stata fatta ieri mattina nel Laboratorio del restauro della Soprintendenza piemontese per i beni artistici e storici, a Palazzo Carignano.

Ne hanno preso atto l'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone, l'archivista del Capitolo della Cattedrale Giuseppe Ferraris, il parroco del Duomo Sergio Vercelli ed il sottosegretario ai Beni Culturali e Ambientali Gianfranco Astori da un lato del tavolo; dall'altro i funzionari responsabili dei vari settori della Soprintendenza capeggiati dalla direttrice dei lavori Paola Astrua con i suoi colleghi Bianca Alessandra Pinto e Pasquale Malara, [illegible] il gruppo di tecnici dell'Istituto centrale del restauro guidato dalla dottoressa Spampinato. Una nuova [illegible] d'aggiornamento sarà convocata fra tre-quattro mesi: servirà per determinare [illegible] esattezza quando il Crocefisso potrà tornare al [illegible] posto.

Come ha fatto notare monsignor Vercelli, l'appuntamento è per la mattina di Pasqua del 1993 [illegible] la cerimonia dello «scoprimento». Tuttavia sarà fatto il possibile perchè il prezioso Crocefisso torni qualche tempo prima nella sua teca [illegible] cristallo in Duomo sopra l'ultimo altare della navata destra: sarà così possibile riannodare i fili di [illegible] tradizione millenaria peraltro mai dismessa, ma negli ultimi tempi leggermente appannata proprio per l'essenza [illegible] Crocefisso.

La riunione [illegible] ieri mattina è stata organizzata per [illegible] incontro alle sollecitazioni della Curia. Monsignor Vercelli, che all'epoca del [illegible] furto era segretario dell'arcivescovo Mensa e che ora è parroco [illegible] Duomo, ha tenuto il conto preciso del tempo trascorso. «Sono passati esattamente 101 mesi dal danneggiamento» [illegible] detto ieri mattina mentre sui gradini di Palazzo Carignano [illegible] attendeva l'arrivo dell'Arcivescovo Bertone.

«La fase drammatica della ricomposizione è ultimata», ha spiegato [illegible] dottoressa Astrua. Finora il Ministero ha speso circa 184 milioni, [illegible] restano ancora da risolvere tre problemi: l'allestimento di un museo per i [illegible] ed i gessi che formavano l'anima interna; la predisposizione di un nuovo riempimento ed infine la pulizia [illegible] perizoma il quale, [illegible] si è scoperto durante il restauro, è in làmina dorata. Al preventivo mancano almeno altri [illegible] milioni. «Questi certamente non basteranno - ha detto Astori - ma ne prendiamo atto sin d'ora». Monsignor Bertone ha infine proposto [illegible] creare a piano terra dell'Arcivescovado un museo per esporre i reperti recuperati dal Cristo ed alcuni pezzi del Tesoro. [r. s.]

ALTRO [illegible] IN CRONACA DI TORINO

Il Crocifisso [illegible] Duomo [illegible] laboratorio della Sovrintendenza a Torino

Per l'arte e la religione

Un gioiello dell'Anno Mille nelle tradizioni della città

VERCELLI. La mattina del 12 ottobre [illegible] (esattamente 101 mesi fa, ha sottolineato ieri il [illegible] del Duomo) la città si era risvegliata offesa in uno dei suoi simulacri più amati: il Crocefisso d'argento della Cattedrale, il «Crist» che secondo [illegible] tradizione millenaria si andava a vedere scoprire, in dialetto «squarcè», all'alba [illegible] Pasqua.

Nella notte alcuni pezzi [illegible], forse convinti che la statua fosse d'argento massiccio, avevano tentato di staccare [illegible] degli assi della croce. Poi, quando [illegible] l'argento disponibile era solo quello della sottilissima làmina, per sfogare in qualche modo rabbia e delusione l'avevano lacerata [illegible] mille pezzi.

La scena che si presentava ai visitatori, quel mattino, era sconvolgente: la testa staccata [illegible] busto che giaceva [illegible] piedi della balaustra; la [illegible] dell'imperatore Ottone [illegible] a terra poco distante; qua e là frammenti accartocciati del corpo e del «suppedaneum» (la mensola sulla quale sono fissati i piedi inchiodati [illegible] borchie di brillanti). I ladri avevano anche insidiato, [illegible] per fortuna, [illegible] pesante urna (questa sì, d'argento massiccio) che custodisce le spoglie del Patrono Eusebio.

[illegible] la navata [illegible] destra della Cattedrale [illegible] diventate meta di mesti pellegrinaggi da parte di vercellesi che si erano sentiti feriti ed offesi da quell'inconsulto vandalismo, era stato formato [illegible] Comitato per il [illegible] pochi giorni si erano raccolti [illegible] milioni: serviranno per [illegible] nuova [illegible] in cristallo antiproiettile, sull'ultimo altare [illegible] destra del Duomo.

Poi era intervenuta la Soprintendenza. I lavori avevano riservato diverse sorprese: ad esempio, che intorno al XIII secolo al riempimento [illegible] pesto era stata aggiunta [illegible] tovaglia da altare molto lisa, [illegible] lino bianco dai [illegible] in seta rossa. L'ha studiata a fondo dedicandole la tesi [illegible] laurea la dottoressa Anna Maria Colombo, che ha ricostruito il disegno dell'ordito e delle decorazioni.

Altre sorprese: il lato posteriore della Croce, da sempre escluso alla vista dei fedeli, è fittamente ornato con [illegible] della Passione, e pare che questa decorazione sia coeva del Vescovo Bonomio; infine il restauro degli Anni Trenta ha falsato in alcuni punti le curvature originali della làmina. Il Crocefisso, secondo gli ultimi studi, risalirebbe nelle sue parti più antiche [illegible] decennio 1020-1030 (ma il perizoma [illegible] più tardo di alcuni secoli); la [illegible] all'epoca ottoniana mentre altre parti sarebbero più recenti.

TACCUINO ELETTORALE

PARTITO [illegible] DELLA [illegible]

Ronzani e Fassino oggi alla Peschiera [illegible] Valdengo

«Pomeriggio in festa con i pensionati» si intitola una manifestazione in programma oggi, con inizio alle 14,30, [illegible] dancing «La Peschiera» di Valdengo, organizzata dalla Federazione biellese e valsesiana del pds. Vi prenderanno parte il segretario nazionale della Spi-Cgil Gianfranco Rastrelli ed i candidati alla Camera Wilmer Ronzani e Piero Fassino. Seguirà [illegible] pomeriggio danzante [illegible] i «New Fantasy».

LEGA [illegible] PI[illegible]

Incontro a Crescentino, poi «Gipo» a Borgosesia

Stasera, nella sala dell'auditorium delle scuole medie, con inizio alle 21, la Lega Nord di Vercelli incontra la cittadinanza. Saranno presenti i candidati alla Camera e [illegible] Senato del Vercellese. Un incontro analogo è in programma lunedì sera al Teatro della Pro Loco [illegible] Borgosesia: interverrà anche il segretario nazionale Gipo Farassino. Fra le due riunioni, domani sera, alle 21, [illegible] Salone Dugentesco di Vercelli, la Lega presenterà a tutte [illegible] categorie interessate i programmi dei [illegible] tre nuovi sindacati: il Salp (Sindacato autonomista lavoratori piemontesi), l'Adap (l'Associazione lavoratori piemontesi autonomi) e l'Aliap (l'Associazione liberi imprenditori autonomisti piemontesi). «Sono realtà [illegible] operanti - dicono alla Lega Nord Piemont di Vercelli - e presenti in tutte le regioni del Nord. Interverranno i massimi dirigenti nazionali».

MOVIMENTO [illegible] ITALIANO

Massimo Massano oggi al mercato di Vercelli

L'onorevole Massimo Massano incontrerà [illegible] a partire dalle 10, gli elettori al mercato di piazza Cavour. Nell'occasione sarà presentato «Giulivo», l'asinello permissivo che è [illegible] della campagna elettorale del parlamentare del msi. Massano ha infatti deciso di dare questo tocco originale alla sua «campagna».

PARTITO SOCIALISTA

Franca Prest a Gaglianico, [illegible] a Vercelli

La candidata alla Camera del partito socialista Franca Prest incontrerà oggi la cittadinanza [illegible] Gaglianico nell'auditorium di [illegible] XX Settembre, a fianco del Comune. L'appuntamento è per [illegible] 18. Gian Mauro Borsano, presidente del Torino e candidato indipendente [illegible] psi alla Camera, parlerà invece domani pomeriggio, alle 17, al Salone Dugentesco del capoluogo sul tema: «Vercelli: quale futuro?». Il dibattito sarà introdotto da Adriana Simonini, consigliere comunale. Conclusioni di Giuseppe Cannata, pure esponente del [illegible] in Comune.

[illegible]

Convegno [illegible] con tre candidati [illegible]

[illegible] Confesercenti di Vercelli, premettendo [illegible] «non fare campagne elettorali per nessun partito», ha indetto per lunedì 16 marzo, alle 21, al Modo Hotel, [illegible] tavola rotonda con tre candidati al Senato «che, almeno sulla carta, hanno buone probabilità di essere eletti»: Carlo Boggio della dc, Guido Nobilucci del pds e Roberto Scheda del psi. Si parlerà sul tema «Commercianti categoria a rischio? Tasse, sviluppo, credito: diteci [illegible] vostra». I lavori del convegno saranno introdotti dal presidente provinciale della Confesercenti Claudio Cattin, che spera in una buona risposta della città «a questo dibattito [illegible] indubbio interesse».

Ieri alle 23.30 la sentenza del tribunale contro due giovani spacciatori di Trino

Droga: due condanne a undici anni

Il pm Scalia aveva chiesto complessivamente 32 anni per i due fratelli Sormani. Avevano nascosto in [illegible] casa abbandonata 150 dosi di eroina. Si sono difesi così: «Solo 3 grammi erano nostri»

Franchino Sormani (a sinistra) e il fratello Moreno

VERCELLI. I fratelli Franco e Moreno Sormani, arrestati tre settimane fa a Trino per detenzione [illegible] 38 grammi di eroina sono stati condannati a 11 anni di reclusione e [illegible] milioni [illegible] multa ciascuno. La [illegible] è stata pronunciata ieri sera alle 23.30 dal tribunale di Vercelli. Una pena pesantissima, anche se più lieve [illegible] quella che era stata la richiesta del pm, Luciano Scalia (16 anni): «Centocinquanta dosi, quante [illegible] avevano i fratelli Sormani - ha detto Scalia -, equivalgono a [illegible] mesi di consumo. La detenzione, quindi, [illegible] a fini di spaccio». L'avvocato difensore, Teresa Certo, aveva chiesto il patteggiamento, con una pena di un anno. Ma [illegible] corte, presieduta [illegible] Carmine Dedonato, ha bocciato [illegible] richiesta.

La droga che ha messo nei guai Moreno e Franco Sormani (rispettivamente 32 e 30 anni) era stata [illegible] carabinieri in [illegible] vecchia casa abbandonata vicino alla loro abitazione, in via Duca d'Aosta, dopo un [illegible] di appostamenti. [illegible] quell'edificio - hanno detto gli agenti - abbiamo visto entrare solo i Sormani, nessun altro».

I militari di Trino, interrogati, hanno raccontato che nel condominio dove vivono i fratelli c'era un andirivieni continuo [illegible] tossicodipendenti. Franco, periodicamente, [illegible] nello [illegible] diroccata (di proprietà del Comune) e ci restava qualche minuto. Poco dopo un tossicodipendente entrava nel palazzo dei Sormani: il sospetto è che in via Duca d'Aosta ci fosse un autentico mercato della droga. Nell'appartamento dei due, invece, sono state sequestrate 28 siringhe.

La difesa ha cercato di smontare la ricostruzione dei carabinieri: ha fatto interrogare alcuni testi, fra [illegible] la sorella degli imputati e un'amica della madre, che hanno detto che nell'edificio dove è stata trovata la droga poteva entrare chiunque. C'erano diverse p[illegible] poteva entrare anche dal tetto. Il maresciallo Antonio De Riu, però, ha detto che uno degli ingressi, quando è [illegible] fatta la perquisizione, [illegible] coperto di ragnatele e di polvere.

L'eroina è stata trovata in due posti: in una nicchia del muro e in un buco dentro le [illegible] fu[illegible]. I due sacchetti contenevano uno 35 grammi, l'altro 3 e mezzo. Per difendersi, Franco Sormani ha detto di fronte alla corte che soltanto la partita da tre grammi era sua; l'altra no. Moreno, invece, ha spiegato che le siringhe trovate nell'appartamento erano così tante perchè lui [illegible] sieropositivo, e non vuole contagiare [illegible] fratello [illegible]

I due imputati, entrambi tossicodipendenti, hanno alle spalle molti precedenti penali. Nell'86 erano stati processati (e assolti) per l'omicidio del padre Francesco, ucciso a coltellate nell'agosto del 1980.

Giuseppe Buffa

Ieri pomeriggio

Donna è grave per [illegible] sulla tangenziale

LENTA. Una donna ferita in modo grave e due in modo più leggero sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri poco prima delle 14 sulla tangenziale [illegible] paese all'incrocio per Rovasenda.

L'auto guidata da Raffaele Dondolin, un giovane [illegible] Ghislarengo, che viaggiava in direzione di Vercelli, si è scontrata con la «Panda» di Elvira Buccella, una donna di Lenta che con una collega stava andando a lavorare a Rovasenda.

La Buccella ha riportato ferite piuttosto g[illegible] alla testa e al volto tanto da consigliare i medici di ricoverarla nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale [illegible] Novara. Solo qualche contusione per gli altri coinvolti nell'incidente.

I carabinieri di Gattinara non hanno ancora concluso i rilevamenti per stabilire le effettive responsabilità dell'episodio [illegible] due autisti. [r. s.]

Ieri il processo

Giovane operaio [illegible] dell'eroina

VALLEMOSSO. In casa teneva un piccolo «bazar» fornitissimo di droga: eroina, cocaina, hashish. Ma, dopo [illegible] traffici, i carabinieri lo hanno scoperto.

Così ieri mattina Fabio Laurenti, [illegible] anni, operaio residente a Vallemosso, è comparso di fronte ai giudici [illegible] tribunale di Biella.

Nel processo [illegible] lizzate tutte le prove emerse grazie ad appostamenti delle forze dell'ordine nelle vicinanze dell'abitazione del giovane e ad [illegible] intercettazioni telefoniche.

Alla fine del dibattimento il pubblico ministero, Maria Luisa Ferrari, ha chiesto [illegible] danna a 3 anni e 2 mesi [illegible] reclusione. [illegible] la corte ha accolto solo in parte la richiesta dell'accusa: a Fabio Laurenti è stata comminata una pena a 2 anni, [illegible] mesi di reclusione e 5 milioni [illegible] multa. [d. p.]

Operaio di 52 anni

Muore [illegible] a [illegible]

ROMAGNANO SESIA. E' morto mentre stava compiendo un'escursione a cavallo: è Luigi Donetti, 52 anni, abitante nel centro della Bassa Valsesia, in via Lodovico il Moro.

Operaio alla Scott, fratello di Mario Donetti, titolare di [illegible] delle più note floricolture della [illegible] (è situata lungo la statale per Borgomanero), appassionato di equitazione, l'uomo ieri pomeriggio aveva deciso di compiere un'uscita in compagnia di un'altra persona nelle campagne tra Romagnano e Ghemme.

Ma a un tratto l'uomo [illegible] sbiancato in volto ed è caduto da cavallo. L'allarme [illegible] stato immediato e in pochi minuti da Borgosesia è giunto l'elisoccorso. Ma il medico non ha potuto fare altro che [illegible] la morte per attacco cardiaco.

Luidi Donetti [illegible] sposato con Giancarla Bellicardi. La coppia non aveva figli. [g. ca.]

A Villa Erba di Cernobbio le collezioni per la primavera-estate '93

Ideabiella guarda a Oriente

In un periodo di crisi, per far fronte al calo di ordini dei clienti giapponesi, americani e tedeschi le 51 aziende mirano [illegible] mercati emergenti come quello della Corea. I tessuti

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Un nuovo bancomat in piazza Cisterna

Anche gli abitanti del medioevale borgo Piazzo potranno utilizzare il servizio [illegible] bancomat [illegible] allontanarsi [illegible] loro quartiere. La Cassa di Risparmio di Biella ha infatti [illegible] l'autorizzazione per aprire un distributore automatico di banconote in piazza Cisterna [illegible] numero civico 13/a. Nei prossimi giorni, dunque, prenderanno l'avvio i lavori e, sistemato il locale, lo sportello entrerà [illegible] funzione.

CANDELO

Associazioni volontari come sostegno all'Usl

Si è ufficialmente costituita, nella sede [illegible] Centro incontro anziani, l'associazione [illegible] volontari che opererà all'interno del distretto sanitario 7. Lo scopo è [illegible] dare aiuto ai più bisognosi. Presidente del gruppo è stato eletto Vittoriano Barbero, vice presidente Eddie Debernardi e segretaria Giuseppina Arposio.

COSSATO

L'educazione ambientale nelle scuole [illegible] provincia

Sarà dedicato all'ambiente il convegno studentesco in programma per sabato 21 marzo: l'incontro si svolgerà nell'aula magna del liceo scientifico, dalle 9 alle 13. In discussione le varie problematiche ambientali. Al dibattito interverrà [illegible] provveditore agli studi Emanuele Nicolini.

CERNOBBIO. La crisi ha raggiunto anche Ideabiella, ma, pur soffrendo, le 51 aziende che rappresentano il [illegible] della produzione mondiale di tessuti per [illegible] di alta qualità mantengono le posizioni. Certo all'interno del gruppo le situazioni sono variegate a seconda del tipo di produzione o della dimensione dell'azienda (Loro Piana, ad esempio l'anno passato [illegible] registrato un incremento nel fatturato del 9 per cento), [illegible] il presidente di Ideabiella, Paolo Botto Poala, parla in generale di «buona [illegible] in una situazione di mercati difficili, con segnali positivi soprattutto da parte della clientela».

Si tratta comunque di una crisi particolare che non ha lasciato per il momento tracce evidenti se non per gli addetti ai lavori. Le 51 aziende di Ideabiella hanno chiuso il '91 con un fatturato che sfiora i duemila miliardi. Non è diminuita neppure [illegible] produzione che si è ormai consolidata [illegible] 90 milioni [illegible] metri di stoffa, vale a dire [illegible] milioni di abiti.

[illegible] come dice Enrico Barboni, direttore del Lanificio Reda [illegible] Vallemosso, «tutto è diventato più difficile. Per mantenere i livelli di ordinazioni del passato occorre lavorare di più».

Non potrebbe essere diversamente considerato che clienti importanti [illegible] i giapponesi hanno in pratica dimezzato le ordinazioni e pure il colosso tedesco, da un paio di mesi, [illegible] segni di stanchezza. E l'export rappresenta il 46 per [illegible] fatturato [illegible] Ideabiella.

Così, pur se mercati come l'America, la Germania e il Giappone restano di fondamentale importanza per i lanifici biellesi e valsesiani, sono i Paesi industrializzati emergenti a imprimere un po' di vivacità agli acquisti. Nessuno invece scommette per la ripresa sul mercato nazionale.

Conferma Piero Gallo, titolare del lanificio Guabello di Mongrando: «E' il [illegible] della Corea. [illegible]sto mercato per noi rappresenta già il 30 per cento del fatturato giapponese. Insomma a Villa Erba si è visto qualche americano o giapponese di [illegible] questa Ideabiella che propone il campionario [illegible] la primavera [illegible] '93, sta andando meglio di quanto si potesse prevedere».

Il merito è senza dubbio delle collezioni. In tempi in cui anche [illegible] moda [illegible] conoscendo [illegible] momento di grande concretezza [illegible] gli industriali biellesi propongono stoffe fresche, ingualcibili, del design rinnovato, molto colorate anche se nei toni chiari e medio-chiari. Ormai sembra che nonostante [illegible] nuove tecnologie non sia possibile produrre un tessuto inferiore ai 200 grammi di peso.

Proprio Loro Piana propone una delle novità più ammirate, un tessuto ottenuto con lane finissime «super [illegible] e selezionatissimi lotti di Baby mohair proveniente dalla regione del Karoo in Sud Africa. E' stato ribattezzato Springer cioè «saltante»: non si stropiccia mai.

[illegible] Affini

Ideabiella costituisce un polo di riferimento per le collezioni di moda maschile

Biella sorpresa per la richiesta di rinvio [illegible] giudizio

Bertrand dal giudice la città resta incredula

BIELLA. A quattro giorni dall'udienza preliminare che nell'aula del gip vedrà protagonista Giulio Bertrand, a palazzo [illegible] Giustizia le bocche [illegible] cucite. Interrogato sulla vicenda, il procuratore della Repubblica Enrico Gumina ha risposto: «Chiedete alla dottoressa Ferraris». Ma anche il suo sostituto preferisce evitare ogni [illegible]mento e si trincera dietro [illegible] commento.

La gente invece ne parla, eccome, anche se sono [illegible] parecchi a ritenere improbabile un suo rinvio a giudizio.

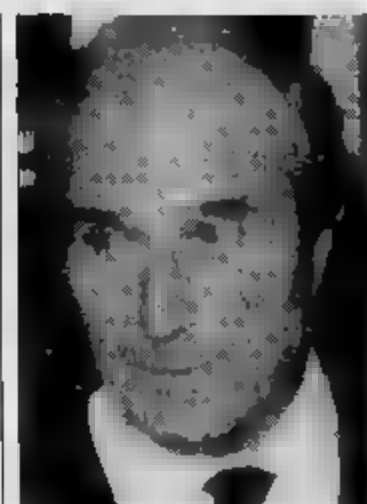
Agli occhi di molti infatti la notizia che l'imprenditore è [illegible] accusato di bancarotta fraudolenta è rimbalzata come una nota stonata. E tra i biellesi increduli vi sono soprattutto quelle famiglie dalle consolidate tradizioni industriali, per le quali G[illegible] Bertrand rappresentava un «faro» nelle operazioni finanziarie: pensarlo sul banco degli imputati [illegible] un'immagine [illegible] scacciare immediatamente.

Non manca però chi «lo [illegible]va già previsto». Qualcuno poi, che frequenta sia il Tribunale, sia il Consiglio comunale (ma che vuole restare rigorosamente anonimo) si rifà ad una seduta di palazzo Oropa dell'inverno [illegible] quando, per la prima volta, [illegible] esponente della dc aveva «scaricato» pubblicamente l'imprenditore giudicandolo negativamente. «Già allora era un chiaro segnale che qualcosa non andava più per il verso giusto».

In effetti da sempre la minoranza in municipio ha calcato la [illegible] sulla collaborazione tra l'imprenditore e l'amministrazione locale. E, secondo l'opposizione, la riprova sarebbe rappresentata dal Centro direzionale di via Lamarmora, il «colosso» di calcestruzzo [illegible]minciato a costruire poche settimane prima del «crack».

Ma, possibili guai giudiziari a parte, non si può certo dire che Giulio Bertrand sia uscito dal dissesto della holding con le ossa rotte.

Una prova? Il gruppo, [illegible]to a numerosi settori in forte crisi, controllava invece altre aziende decisamente in attivo come il lanificio Guabello, adesso tornato nuovamente ad alti livelli.

Così, anche [illegible] cifre ufficiali non ne [illegible] mai [illegible] fatte, [illegible] certo che dalla vendita del 66 per [illegible] di azioni, che la Finanziaria Bertrand deteneva, il ricavato è stato decisamente elevato. [d. p.]

L'imprenditore Giulio Bertrand

Orto botanico

Nuove polemiche per l'utilizzo [illegible] 300 [illegible]

TOLLEGNO. E' polemica fra la Comunità montana Bassa valle Cervo e Valle Oropa ed il Comune di Biella a proposito degli stanziamenti regionali (300 milioni dall'Assessorato all'Agricoltura e da quello [illegible] Parchi) deliberati per la realizzazione dell'Orto botanico di Oropa. L'ente, che segue attualmente un programma di sviluppo per la difesa ambientale del territorio, ha formalmente richiesto all'amministrazione cittadina di essere consultata, sulle prossime ed eventuali deliberazioni che riguardino [illegible] progetto. [p. g.]

Ieri in tribunale

Spaccio [illegible] droga condannati extracomunitari

BIELLA. Hadid Sid Ali, 25 anni, ha patteggiato una condanna a 10 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa (con i benefici), per spaccio di stupefacenti e violenza a pubblico ufficiale. Due carabinieri erano stati feriti dall'immigrato di colore durante un'operazione antidroga. Hadid [illegible] Ali [illegible] stato trovato in possesso di [illegible] decina di dosi di eroina. Ha pure patteggiato una condanna (6 mesi e 2 milioni) per spaccio di eroina un altro extracomunitario, Toufik Mathlouthi, 24 anni, tunisino. I carabinieri l'avevano sorpreso a spacciare. [d. p.]

E' confermata la crescita dei posti di lavoro femminili (43 per cento dall'81) in Piemonte

Sono 261 mila le donne con impiego

Negli uffici pubblici molte laureate e diplomate

DIPLOMATA, spesso con laurea, impiegata in attività di servizio o nella Pubblica [illegible]istrazione. E' questa l'immagine «tipo» della d[illegible] degli Anni Novanta in Piemonte.

Le donne che lavorano [illegible] delle quali il 75 per cento è impiegato, mentre il [illegible] per cento è collocato nell'area del lavoro indipendente.

[illegible]' il quadro che [illegible] delinea da «Partecipazione femminile [illegible] del lavoro nelle province piemontesi», la [illegible] che l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ha realizzato in occasione della Festa della donna.

«Nel [illegible] degli ultimi anni si è più volte sottolineato [illegible] la crescente partecipazione delle donne [illegible] mercato del lavoro abbia rappresentato un risultato [illegible] notevole interesse, da approfondire [illegible] soltanto [illegible] suo aspetto qualitativo, ma anche e soprattutto dal punto di vista dell'analisi degli squilibri ancora presenti fra le diverse opportunità di occupazione e la qualità [illegible]el lavoro tra uomini e donne - commenta Giuseppe Cerchio, assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Regione -. Con questa ricerca abbiamo voluto contribuire a suscitare sempre più attenzione [illegible] sensibilità [illegible] problematiche dell'inserimento nel mercato e [illegible] sviluppo dell'occupazione femminile, rispetto alle quali gli operatori economici, le forze sociali e le istituzioni piemontesi dimostrano da tempo buon interesse».

Durante [illegible] 1991, fra i diplomati e laureati la [illegible] registrata per le donne è doppia rispetto agli uomini. Condizione che è stato determinante nell'incremento delle donne in posizione impiegatizia.

In dieci anni le impiegate sono aumentate del [illegible] per cento, raggiungendo quota 261.000.

La provincia che offre [illegible]giori occasioni di lavoro è Asti (40 per cento), seguita [illegible] Cuneo (39,5 per cento) e da Vercelli (38,5 per cento). A Novara e Torino le donne [illegible] 37,5 per cento dei lavoratori.

Negli ultimi sette anni, [illegible] numero delle donne che hanno un lavoro è aumentato di 40 mila unità, mentre gli uomini sono 38 mila [illegible] meno.

In percentuale la provincia con più donne occupate è Asti (FRUSOTTO)

L'Astigiano

Pochi contratti di formazione

ASTI. In provincia di Asti, alla fine del 1991, le donne impiegate erano 36.000, pari al 40,5% del totale. Rispetto all'anno precedente, l'aumento è dello 0,3%. La maggior parte delle occupate, per la precisione 21.000 (il 56% del totale) [illegible] assorbita dal settore terziario. L'industria conta 10.000 unità lavorative femminili (27%), mentre l'agricoltura impegna 6 mila donne (16%, [illegible] una media regionale del 7%).

Le lavoratrici dipendenti sono [illegible] mila, mentre 13 mila donne esercitano un'attività autonoma. Note negative si registrano per gli avviamenti tramite contratto di formazione lavoro. Nel '91 l'interesse verso q[illegible] istituto è continuato a diminuire, facendo registrare una flessione del 21,8%.

Novarese

L'occupazione è stabile

NOVARA. [illegible] registrata una stazionarietà dell'occupazione femminile in provincia di Novara nel [illegible] del '91 come di[illegible] la cifra di 78.000 unità che rappresenta il 37,5 per cen[illegible] delle persone con occupazione. In 61.000 hanno un lavoro dipendente. La disaggregazione dei dati per settore evidenzia che il terziario assorbe il 66,7% delle lavoratrici, in modo particolare nella pubblica amministrazione e nel commercio. L'industria occupa 24.000 donne (30,8%). [illegible] '91 le sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia hanno avviato 9121 donne, 760 in media ogni mese e 12.864 uomini. Il [illegible] degli avviamenti femminili av[illegible] per richiesta nominativa, [illegible] 35,9% per assunzione diretta e il 16,1% per chiamata.

Novara: 78 mila donne occupate

Così Vercelli

Determinante il tessile

VERCELLI. Le donne [illegible]pate nel '91 erano sessantamila e rappresentano il 38,5% dei lavoratori. Il maggior serbatoio è [illegible] terziario (34 [illegible]ila, pari al 56,7% delle lavoratrici), mentre le donne sono ventimila (33,4%) nell'industria e seimila (8,9%) nell'agricoltura.

Si esaurisce dunque anche in provincia di Vercelli la supremazia del settore industriale su quello dei servizi. Questa [illegible] era da anni l'unica del Piemonte [illegible] mantenere il primato del secondario, soprattutto in virtù della tenuta dell'occupazione nell'industria e in particolare l'elevato impiego di manodopera femminile all'interno [illegible] aziende tessili e dell'abbigliamento.

La ricerca della Regione [illegible]denzia come [illegible] donne siano maggiormente occupate in lavori di tipo dipendente (72%) piuttosto che autonomi (28%).

Tra le persone in cerca di un'occupazione le donne sono in grande maggioranza (6500 su 9000, pari al 72%). Nel 1991 permane la tendenza alla diminuzione [illegible] numero delle procedure di avviamento al lavoro, in quanto la media mensile scende a circa 700, vale a dire il 41,2% del totale.

In provincia di Vercelli continua inoltre la tendenza a ricorrere in minor misura possibile ai contratti di formazione lavoro. Nel 1991 questo istituto [illegible] stato usato in 1657 [illegible] (-46% rispetto al '90), e 669 di questi riguardano donne.

In linea generale, si può sostenere che la disoccupazione femminile è probabilmente sottodimensionata nelle cifre «ufficiali».

Non [illegible] tiene infatti conto del consistente [illegible] di donne che non hanno un'occupazione e che non si iscrivono al collocamento per «sfiducia» verso l'istituzione. Ufficialmente le disoccupate sono 7879, 13% in più rispetto al '90.

A CURA DI Giuseppe Grosso E Gianni Martini

Valle d'Aosta

In settemila nel commercio

AOSTA. La situazione dell'occupazione femminile [illegible] Valle risente dell'aria di crisi. E' infatti la donna a pagare, anche nel territorio regionale, [illegible] prezzo più alto delle espulsioni dal mondo del lavoro. La situazione, sulla base dei dati che emergono dall'indagine sulle forze di lavoro del luglio 1990 fatta dall'Istat, a fronte di una popolazione femminile [illegible] sulle 61 mila unità presenta una forza lavoro di 23.000 persone, mille delle quali [illegible] cerca di occupazione. Delle [illegible] mila occupate ben 17 mila sono inserite nel settore terziario [illegible] servizi, con settemila occupate nel commercio, duemila appartengono all'industria e altrettante operano nell'agricoltura. [a. c.]

Cuneo: agricoltura leader

Dopo il terziario è il settore che offre più posti di lavoro

CUNEO. Le donne occupate alla fine del '91 erano nella «Granda» 102 mila. Viene così confermata quella tendenza all'aumento [illegible] livelli occupazionali che si era già manifestata tra il 1989 e il 1990, quando le donne che lavoravano [illegible] 90.000.

Il settore che assorbe maggiormente la manodopera femminile è il terziario, con le [illegible] 61.000 unità. L'agricoltura [illegible] registrare 21.000 addette, mentre nell'industria si raggiungo[illegible] le 20.000 unità, il 61% delle donne occupate svolge un lavoro dipendente, mentre il 39% ha un'attività autonoma.

Nel 1991, la maggior concentrazione di iscritte al collocamento si registra nelle zone [illegible] Alba [illegible] di Bra (rispettivamente 73,9% [illegible] 70,4% del totale). La disoccupazione femminile aumenta del 25,2% a Ceva, [illegible] 19,8% a Fossano, dell'11,3% a Saluzzo, mentre scende [illegible] 2,3% ad Alba.

In provincia di Cuneo [illegible] aumentata anche la presenza [illegible] donne di origine extracomunitaria [illegible] cerca [illegible] un'occupazione, tanto che a giugno del [illegible] iscritte al collocamento erano 820. Il 41% di esse arriva dall'Africa, il 26,2% dall'America meridionale e il 14,8% dall'Asia. Gli avviamenti [illegible] lavoro diminuiscono, nel 1990, del 4,5% rispetto all'anno precedente: avvengono soprattutto per chiamata nominativa (44,4%), mentre le chiamate numeriche incidono per il 26%.

Casale [illegible] Alessandria

Per le assunzioni femminili il record negativo è a Ovada

ALESSANDRIA. A dicembre del 1991 erano 63 mila le donne occupate nell'Alessandrino e rappresentavano il 37 per cento del totale [illegible] forza lavoro. [illegible] 69 per cento era impegnato nel terziario, [illegible] 24,5 per cento nell'industria e il resto nell'agricoltura, settore in calo per l'abbandono delle campagne e l'invecchiamento della popolazione. La grande maggioranza svolge [illegible] lavoro dipendente; soltanto il 28,9 per cento ha un'attività autonoma.

Gli avviamenti (al netto dei passaggi diretti) nel 1991 risultano [illegible] mediamente 1554, di cui 629 (40,5%) riguardano donne. La flessione rispetto all'anno precedente [illegible] del [illegible] per cento.

Considerando [illegible] forme di [illegible]sunzione, le uniche a presentare [illegible] saldo positivo sono le dirette (+3,7%), unitamente ai passaggi diretti (+5,1%). Le avviate con sistema nominativo scendono invece del 10,6 per cento. Chi [illegible] più donne è Casale (23,6%), seguita [illegible] Alessandria. Ovada [illegible] l'area a più bassa percentuale di avviate (4%), in quanto [illegible] industrie meccaniche-siderurgiche sarebbero poco consone alla manodopera femminile.

I giovani avviati, nel [illegible] contratti di formazione lavoro, [illegible] tremila. Tra questi figurano [illegible] donne (31,3%). Rispetto al '90, si è registrato un calo considerevole di 1416 femmine.

Da oggi per tre giorni la 12ª edizione della rassegna piemontese

Eurojazz, grande cast a Ivrea

L'onore del debutto spetta alla Grande Orchestra diretta da Gerardo Jacoucci. Attesa l'esibizione del trombettista Flavio Boltro. Gli americani Paul Bley e Gary Peacock

SETTE GIORNI DI SPETTACOLO

ALESSANDRIA

I «dialoghi con nessuno» di Ottavia Piccolo

Al Civico di Tortona debutta in prima nazionale «Riunione di famiglia», di Eliot. Repliche fino a domenica. Domani e domenica sera al Comunale di Alessandria «Chi fa per tre», commedia con Gianfranco D'Angelo. Lunedì e martedì al Municipale di Casale Ottavia Piccolo in «Dialoghi con nessuno».

ASTI

Per Eugenio Finardi concerto in discoteca

Musica classica e rock questa sera nell'Astigiano. Al palazzo dei Leoni ad Asti si tiene il concerto del Quartetto di Chitarre. A Vigliano, alla discoteca Symbol, sulla statale Astimare, stasera alle 22 concerto di Eugenio Finardi.

CUNEO

Si ride con il nuovo show di Marco Carena

Sarà Marco Carena stasera (ore 21,15) ad inaugurare al Toselli di Cuneo la stagione del teatro «Alternative» con il suo nuovo spettacolo «Qual è il nome della sfiga?». Domenica al teatro Marenco di Ceva (ore 21) «Le interviste impossibili». Lunedì al teatro Politeama civico di Saluzzo, «Pensaci Giacomino!» di Luigi Pirandello.

VERCELLI

Arriva la vocalist americana Ellen Christi

Lunedì sera, al Jazz Club di Biella, concerto molto atteso della «vocalist» statunitense Ellen Christi. Vercelli propone invece un appuntamento di rilievo di classica, martedì sera, alla Sala Dugentesca con il pianista Mauro Castellano.

NOVARA

Tanta prosa con Calindri e Alessandra Panelli

La prosa domina l'agendina del Novarese. Martedì a Verbania e mercoledì a Borgomanero, Ernesto Calindri e Liliana Feldmann saranno i protagonisti della commedia brillante «Indovina chi viene a cena». Giovedì sera al teatro comunale di Oleggio Alessandra Panelli proporrà «In cucina».

AOSTA

Rock, classica e corali: il via a «Tutt'arte»

Tra le manifestazioni culturali di «Tutt'arte», rock tutte le sere fino a giovedì nel salone delle manifestazioni. Musica classica, contemporanea e canto corale fino al 21 al salone del Cral di Aosta.

DA stasera a domenica, Ivrea si veste di jazz. Dopo le «anteprime» a Torino e Chivasso, si apre all'auditorium «La Serra» (corso Botta 30, ore 21,30) la dodicesima edizione dell'Eurojazz Festival. E' la rassegna jazzistica piemontese di maggior tradizione, l'unica di rilievo internazionale. Organizzato dall'Aics - con il sostegno della Provincia di Torino, della Regione e dei Comuni di Torino, Chivasso e Ivrea - il Festival offre per tre sere un ricco cast di musicisti italiani ed europei, con un paio di presenze americane d'alto lignaggio.

Stasera l'onore del debutto spetta alla Grande Orchestra dell'Associazione musicisti jazz, diretta da Gerardo Jacoucci, che riunisce i nostri migliori jazzmen. Sono oltre venti solisti: impossibile citarli tutti, ci limiteremo a sottolineare le presenze dei trombettisti Pino Minafra, Emilio Soana, Paolo Fresu, Marco Tamburini; i trombonisti Rudy Migliardi, Danilo Terenzi, Marcello Rosa; i sassofonisti Claudio Fasoli, Gianluigi Trovesi, Roberto Ottaviano; il pianista Stefano Battaglia, il chitarrista Sandro Gibellini. Ciascun componente la big band è un protagonista: ma verrà seguita con particolare interesse la prova del torinese Flavio Boltro, enfant du pays da tempo ai vertici del jazz nazionale. Boltro sarà di scena anche domenica notte, al club «Gym Squash» (corso Vercelli 330) con il suo quartetto.

Seguirà, sempre stasera, un trio di campioni europei: il pianista tedesco Joachim Kuhn, il bassista francese Jean François Jenny Clark e il batterista svizzero Daniel Humair. Al termine del concerto, jam session notturna al «Gym Squash».

Domani pomeriggio, dalle 16,30 in poi, sfilerà per le vie di Ivrea la torinese La Lippa Jazz Band, giovane formazione di stile dixieland e New Orleans. In serata il festival tornerà alla «Serra» con il pianista francese Martial Solal, il sassofonista inglese Steve Williams, e il trombettista americano Nat Adderley. Domenica, chiusura con il duo americano formato da Paul Bley (piano) e Gary Peacock (basso); li precederanno il quartetto di Tony Castellano e il trio di Mark Whitfield.

I biglietti per ogni serata costano 20 mila lire, l'abbonamento per tre sere 50 mila. Conviene acquistarli in prevendita, a Torino presso l'Aics (via Massena 2) e a Ivrea da Pitetti (via Guarnotte 20): il tutto esaurito è inevitabile.

Il trombettista Nat Adderley

Gabriele Ferraris

RASPELLI CONSIGLIA

Flan di topinambur da Olimpo della cucina

LORANZE' (TO)

DICIAMO subito le cose che sono ancora da migliorare, così, poi, resteranno solo i complimenti per questo posto che sta salendo nell'apoteosi della gola.

Innanzi tutto mi va bene la franchezza, ma perché scrivere che gli scampi sono surgelati soltanto nel menù affisso fuori dalla porta d'ingresso? E poi, perché mai usare gli scampi surgelati? Non sarebbe stato meglio farne tranquillamente a meno?

Altra cosa. Perché mai il tovagliolo va infilato nella tasca dei pantaloni, ancorché siano quelli, elegantissimi, di un nero tight?

Detto ciò, precisiamo subito che questo albergotto che la sera brilla alto con la sua mole illuminata e con la sua scritta «Albergo» accesa (pur se ogni tanto qualche luce fa cilecca) è un faro di delizie, conosciuto certo, stellato certo, ma non acora come si meriterebbe.

Un faro di delizie «non» a buon mercato, ma visto che per andare a vedere Sanremo avete speso 1 milione e 200 mila lire per assistere alle quattro serate, che rimpianti potrete mai avere?

Con le prime giornate di primavera sarà ancora più bello salire quei pochi tornanti che, a 10 chilometri da Ivrea dall'asfissiante traffico, vi regaleranno il verde dei vigneti, il panorama della pianura, il piacere del silenzio nel borgo tranquillo.

Dentro, ecco la sala elegante, raffinata, cui siamo abituati dopo la bella ristrutturazione di qualche anno fa, tra fiori freschi, piante, muri con stampe anche bellissime, applique, candele blu di cera vergine.

Posate argentate Krupp, porcellane bianche, candelabri, grandi vassoi da portata in prezioso metallo... una carta dei vini (e la relativa cantina) da concorso mondiale.

Il 16/20 è il valore dell'ultima nostra visita, ancora in crescita rispetto alla nostra precedente esperienza: oggi la cucina della Panoramica è ancora più ghiotta ma sempre elegante, strutturata, saporita, senza cerebralismi: su una base di piatti fantasiosi e/o ricercati si innestano alcune interessanti proposte della tradizione.

Io ho cominciato con l'appetizer di sfogliatine al formaggio e con del salmone affumicato in casa servito con panna acida all'erba cipollina e caviale. E poi ho assaggiato: il flan di topinambur con fonduta, la meravigliosa succulenza della scaloppa di fegato grasso alle verze e tartufo nero decorato e insaporito da un poco di sale grosso d'importazione, curiosamente colorato di marrone con una tecnica che utilizza i gusci delle conchiglie.

Poi mi sono fatto portare tagliatelle ai carciofi e seppie, minestra di latte, riso e castagne, filetto di pagello ai finocchi, timballo di lombata d'agnello ai carciofi e rosmarino.

Ma io non ho potuto resistere anche ai «formaggi della regione» dove spuntavano un eccellente Castelmagno dallo spiccato profumo di tabacco, i prodotti della Frateria di Lessolo e quelli della Capreria Occitana, tutti serviti, con proprietà, con noci e cuori di finocchi crudi.

Con la squisita piccola pasticceria, dalla breve ma ghiotta carta dei dolci ecco il biancomangiare e la crespella calda di cioccolato ripiena di frutta.

80-90 mila lire per mangiare in un ristorante che è arrivato tra i grandi d'Italia.

(Ultima prova: 31 gennaio 1992).

Edoardo Raspelli

PANORAMICA
Loranzè (Torino)
Via San Rocco 7
Tel. (0125) 76.321-76.822
Chiuso sabato a mezzogiorno e domenica sera
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa Cartasì.
Voto: 16/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Biella, esilarante farsa di Garinei stasera all'Odeon

D'Angelo vice Fregoli

Il popolare comico interpreta il ruolo di tre fratelli nel «Chi fa per tre». Una commedia degli equivoci e degli scambi di persona

BIELLA. Dopo «Niente [illegible] siamo inglesi», Gianfranco D'Angelo torna al teatro farsesco con una commedia di Ray Cooney e Tony Hilton, «Chi fa per tre», in cartellone questa sera al teatro Odeon alle 21.

La pièce, fitta di gags ed esilaranti situazioni di scambi di persone ed equivoci, è quasi un «classico» del genere: scritta negli Anni Sessanta è stata riproposta recentemente nell'adattamento di Jean Poiret a Parigi. E Pietro Garinei ha colto l'occasione per farne una nuova versione italiana lasciando a D'Angelo il ruolo di un Fregoli in «formato ridotto». E' lui infatti a interpretare il ruolo dei tre fratelli Marinetti, tre opportunisti in cerca di fortuna nella dimora di un miliardario.

La storia ha come cornice una villa in cui, come in una girandola, si affacciano diversi personaggi richiamati dalla ricchezza e dal prestigio della famiglia ospite: parenti, amici, sconosciuti e postulanti fanno a gara per mettersi in mostra. Ma in questa folla si stagliano nettamente i tre fratelli Marinetti. Il primo di loro è stato del resto invitato proprio dal proprietario della villa che, colto da un improvviso senso di colpa per aver accumulato e sperperato da gaudente tante ricchezze, ha deciso di elargire un vitalizio al figlio di un vecchio collaboratore, forse complice in qualche impresa particolarmente spregiudicata.

Tra risate ed equivoci. Gianfranco D'Angelo assieme a Stefano Masciarelli

Un annuncio su un giornale porta quindi alla villa il primo beneficiario del lascito seguito subito dopo da un secondo e un terzo. Per il miliardario la sorpresa è ovviamente sgradita, anche perché il primo «orfanello» è accompagnato da un avvocato dai modi decisamente cialtroneschi.

Pietro Garinei ha impresso alla commedia un ritmo crescente, affollando il palcoscenico di volti e figure sempre più grottesche benché l'impatto comico sia lasciato soprattutto al confronto satirico fra beneficiati e benefattore.

Con Gianfranco D'Angelo recitano Gianni Bonagura (nei panni del ricco commendatore Comotti), Caterina Sylos Labini (la moglie), Angiolina Quinterno (sorella del commendatore), Enzo Garinei (in una strampalata figura di maggiordomo), Gianfabio Bosco, nel ruolo dell'avvocato, oltre a Fiorella Magrin (Olivia). L'adattamento è di Enrico Vaime.

Marco Conti

Ogni venerdì al Faro di Brusnengo

Le sfide in regia tra candidati dj

BRUSNENGO. Saranno i futuri Fiorello, Amadeus, Jovannotti o Persueder? E' la sfida che ha lanciato il dancing Faro a tutti i giovani che «da grandi» vorrebbero diventare disc jockey. La battaglia si disputa alla consolle ed inizia questa sera.

I partecipanti che hanno già sostenuto una preselezione nei giorni scorsi, sono una trentina, suddivisi in tre per serata. Fra di loro anche qualche rappresentante femminile. Malgrado l'esempio delle discoteche romagnole, nelle quali il gentil sesso in cabina è richiestissimo, pare che in Piemonte la nuova moda stenti a prendere piede. Ma torniamo alla kermesse musicale.

L'organizzazione è stata affidata a «Radio dimensione suono», l'emittente che trasmette ogni sera in diretta i talkshow di Maurizio Costanzo. Il primo classificato avrà la possibilità di ottenere un ingaggio ai microfoni del noto network romano, negli studi di Milano. E non solo. Sulle orme di uno dei miti degli Anni Ottanta, il d.j. Sandy Marton, il vincitore del concorso riceverà in premio anche un viaggio per due nella splendida isola di Ibiza, patria dei nottambuli di tutto il mondo.

«Ognuno proporrà una scaletta - spiega Franco Federici, uno degli organizzatori -. Musica alternativa, di tendenza, Anni Sessanta, quello che si preferisce. Il trucco sta nella capacità di far ballare il pubblico senza soste o tempi morti, il segreto dei grandi d.j. è proprio quello di mantenere la pista sempre affollata e su di tono. La serata va iniziata con ritmi lenti all'inizio, poi più tardi, quando i ballerini incominciano ad accusare stanchezza ci vogliono dischi più incalzanti».

D.j. in azione al mixer

Il concorso prosegue nei prossimi venerdì. L'ultima sfida è invece in programma a fine giugno quando verrà poi annunciato il vincitore.

Paola Guabello

GIORNO E NOTTE

BIELLA
«Una fiaba dal silenzio»

Il teatro Patatrac e la Cooperativa Domus Laetitiae presentano martedì prossimo alle 21, al Sociale di Biella, «Una fiaba dal silenzio». La rappresentazione condotta da Franca Bonato, descrive attraverso la semplice struttura della favola le sensazioni, le emozioni ed anche i desideri e le paure di una realtà che si deve imparare a conoscere e rispettare. Lo spettacolo è interpretato da allievi ed operatori della Domus.

GHISLARENGO
Concerto degli Amethist

Questa sera al video bar «La piscine» di Ghislarengo salgono in pedana, alle 22, gli «Amethist band» per un concerto rock.

CANDELO
Al via il carnevale benefico

Inizia oggi il carnevale benefico di Candelo al Palatenda di via Iside Viana. Alle 21, è in cartellone l'appuntamento con il raduno di tutte le maschere. La serata prosegue con balli e danze insieme all'«Equipe '90». Domani sempre alle 21, i festeggiamenti proseguono con il veglionissimo di carnevale con animazioni e l'orchestra dei «Nuovi orizzonti». Domenica, dalle 14, il via alla sfilata dei carri e dei gruppi folkloristici. Chiuderà i quattro giorni di baldoria il «Granbal dal lunes» con Daniele Comba.

BIELLA
Live da Pluto

Un altro concerto live è in scadenza nella birreria paninoteca Pluto di piazza Martiri a Biella. Salgono in pedana i «Frank Zappa fanatic fans club», un duo di chitarra e tastiera di ovvia ispirazione Zappiana. L'appuntamento è per domani sera alle 22.

CASALE E NOVARA
Week-end al cinema

Ecco le prime visioni in programmazione da oggi a domenica a Casale. Al cinema Poli è in cartellone un film di Levis Teagug: «Sotto massima sorveglianza». A Novara invece al Faraggiana si proietta l'ultima pellicola interpretata da Sean Connery, intitolata «Mato Grosso».

Questa sera, al Dugentesco, musiche per clavicembalo e violoncello

Un Trio inedito per il «Viotti»

In programma Vivaldi, Frescobaldi, Boccherini

VERCELLI. Dopo la parentesi dedicata al pianoforte, la Primavera del Viotti torna a proporre questa sera, ore 21 al salone Dugentesco, un trio di giovani musicisti: «violoncello solo» suonato da Oreste De Tommaso di origine vercellese, «violoncello» con Rossella Pisana di Roma e «clavicembalo» con Miranda Aureli di Bologna.

I tre giovani artisti hanno voluto presentare al pubblico locale un programma musicale comprendente brani di autori del 1600 e '700. La «Sonata I in la per violoncello e basso continuo» di Geminiani aprirà la serata che continuerà con la «Sonata in la minore RV 44 per violoncello e basso continuo» di Vivaldi.

Sempre durante la prima parte verranno eseguiti: il «Trio per clavicembalo solo» di Rossi, di Frescobaldi «La tromboncina» e «L'ambitiosa» mentre di Gabrielli «Ricercare III a violoncello solo». La seconda parte invece verterà sulla «Sonata in do per violoncello e basso continuo» di Boccherini ed infine di Sammartini la «Sonata in sol per violoncello e basso continuo».

Oreste De Tommaso ha conseguito il diploma in violoncello al conservatorio di Roma ed ha seguito diversi corsi di perfezionamento suonando in orchestre prestigiose come all' Ecyo (Orchestra giovanile della Comunità Europea) nelle due stagioni 1979-80 sotto la direzione di Abbado. Dal 1984 sino all'87, dopo aver vinto il concorso, ha fatto parte dell'Orchestra della Toscana, mentre dall'89 collabora con l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Per Rosella Pisana, diplomatasi al «Santa Cecilia» anche lei in violoncello, la sua carriera come professionista è cominciata nel 1982 con la vittoria al concorso per l'Orchestra giovanile Internazionale, diretta da Gabriele Ferro, nell'ambito della specifica rassegna romana. Le tappe successive sono state alcune collaborazioni: con l'Orchestra dell'Istituzione sinfonica abbruzzese nel 1983 e nell'86 con l'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna «A. Toscanini». Nel 1988 vince la selezione «Giovani Concertisti» di Roma e dal 1990 suona con l'orchetra sinfonica della Rai di Torino.

Il clavicembalo invece Miranda Aureli lo ha studiato a Bologna sotto la guida di Conti conseguendo quindi il diploma. La sua formazione musicale comprende però anche lo studio del pianoforte e dell'organo. Oltre ai corsi di perfezionamento e di interpretazione, svolge anche attività concertistica in Italia ed all'estero, spesso in duo con l'oboe o il flauto.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30
Cape Fear - il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215 018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Or.: 19,30
Delicatessen

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/8000 — Or.: 19,30
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/5000
Alle ore 21,15 con spettacolo unico la Cinerassegna '91/'92 «Belvedere d'Essai» presenta **Adrenaline** di registi vari

Lux — Inf. orari tel. 213.375
Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo

Splendor — L. 8000 — Ore 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 9000/7000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia — Inf. orari (0163) 843.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Inf. orari (0161) 930.527 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — Lire 5000/4000 — Ore 14,30 (spett. cont.)
Programmazione sospesa fino ad ottobre

Lux
Proiezioni sospese.

BIELLA
Apollo — Inf. orari (015) 23.785 — Lire 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000
Mato Grosso — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000
Papà, ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736
Alle ore 21 la Compagnia di Gianfranco D'Angelo in **Chi fa per tre**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000 — Or.: 21 spettacolo unico
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

CANDELO
Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 spett. unico
New Jack City — *di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' **Dramm.**

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261. Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. unico
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodie demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

COSSATO
N. Primavera — Inf. orari L 015-925.620 — Lire 9000/7000 — Or.: 20,15/22
La favola del Principe Schiaccianoci — *di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry I 2 moschettieri (Usa '91)* — A Natale una bimba trova fra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo della fiaba. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

PRAY
Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont.
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 9000/7000 — Or.: 21
Harley Davidson & Marlboro Man — *di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Sottoriva — LIRE 5000
Alle ore 21 con spettacolo unico la «Prima Cinerassegna Cinematografica 1992» presenta **Rapsodia in agosto** di Akira Kurosawa con Richard Gere

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. serale: 20,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobbi 5. **Delicatessen**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il marito sacco**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom.: 16 sera or.: 21,15.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40 Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40.
FARO v. Po 30. **Hot shots!** Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. [illegible] **Mato Grosso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia**. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Un medico un uomo**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Riposo. Domani: **La leggenda del re pescatore**.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage demy**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Bugsy**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Quando eravamo repressi**. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 16 al Piccolo Regio spettacoli di balletto riservati alla terza età. Coreografie di T. Rigano e Les mariés de la Tour Eiffel (cor. R. Castello). Comp. di balletto del T. Regio. Ingresso lire 5.000. Bigl. ore 13-18,30 tel. 8815-241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 10,30 spett. di balletto ris. alle scuole. Incontri in uno studio di danza (cor. T. Rigano) e Les mariés de la Tour Eiffel (cor. di R. Castello). Comp. inf. t. 8815-362/208/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili**. Per inf. tel. 248.2278.
ALFA TEATRO v. Casalborgone 16/1. Dal [illegible] 3 ore 21. **Lebò Dden (Giorno d'estate)**. Matt. e/o pom. per le scuole su pronto. Inf. e pren. tel. 819.3529.
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII Festival dell'Operetta. Stasera ore 20,45 F. Barbero, N. Furlan e C. Olmi in **Madama di Tebe**. Sabato e domenica: **Il Paese dei campanelli**. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 la comp. il Creativo pres. **Frankie e Johnny al chiaro di luna**. T S T spett. fuori abb. Bigl. v. Roma 49, 9-18 (lun. riposo). Inf. 567.8248-544 562. Ultimi 2 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— — **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm
1,30 **I mostri**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Una tranquilla coppia di killer**
22 — **VII Olimpiade dello spettacolo**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Ping pong l'Italia vota**
24 — **Tg 4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rally
20,30 **Sandokan**, sceneggiato
22 — **Hot rod**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Raffles, ladro gentiluomo**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Una notte con vostro onore**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il gatto a nove code**, film
1,25 **Colpo grosso**, quiz (replica)

Primantenna Supersix
18,30 **Tom Sawyer**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Gli amori di Carmen**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno tg edizione**
20 — **Tel telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Documentario**
22 — **Spettacolando**
22,20 **Tel tg sera**
22,40 **A tu per tu**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Remake**
1,40 **Televisione**

Quinta Rete
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Rebelline**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**, rotocalco
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Nemico pubblico**, film
0,30 **Montreal a mezzanotte**, film

Telebiella
19,30 **Tg**
20 — **Lilly la cantamante**
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

Tv7 Pathe
19,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
23,15 **Catch**, sport
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Grp monitor**
19,35 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Ambra**, film
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,25 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Catra**, varietà
1 — **Solo chi cade può risorgere**, film

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **Pellirossa alla frontiera**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della raffineria**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filo diretto:** «Libertà e partecipazione dei cittadini»
22,30 **Pietre vive:** «Speciale Quaresima di fraternità '92» (2ª puntata)
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene**, varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo, la Sanpi ospita l'abbordabile Rivanazzano

Contro la serie nera

I biellesi vogliono interrompere la catena di cinque sconfitte consecutive. In casa Libertas si attende l'arrivo del Commissario

Momento difficile per Sanpi e Libertas a otto giornate dalla fine del torneo

VERCELLI. La «soap opera» della Libertas sembra ben lungi dall'essere al capolinea: dopo le dimissioni «in massa» del presidente Ranghino e del ds Losa, peraltro in tribuna nell'ultimo incontro casalingo, si attende con impazienza la programmata conferenza stampa chiarificatrice per conoscere «tutta la verità» su queste ultime cinque disastrose stagioni biancoblù.

A giorni, intanto, dovrebbe giungere il «Commissario» inviato dal comitato nazionale Libertas: a lui il compito, invero non facile, di raccogliere i cocci di quel che resta della gloriosa società vercellese e tentare un rilancio, attualmente improbabile.

Tornando al volley giocato, domani sera il sestetto biancoblù sarà di scena a Piacenza: in forse il centrale Formaggio, infortunatosi alla caviglia nell'incontro col Varese. Inutile dire che il pronostico parla inequivocabilmente in favore degli emiliani che, tuttavia, all'andata, s'imposero soltanto al tie-break.

Situazione delicata, anche se nulla in confronto a quella dei «cugini» vercellesi, per la Sanpi. Dopo cinque sconfitte consecutive ai ragazzi di mister Pedullà il calendario offre una ghiotta opportunità di riscatto. Alle 17,30 di domenica, alla «Rivetti» i grigiorossi affronteranno il Rivanazzano Pavia, compagine che, difficilmente, riuscirà ad evitare la relegazione. Per la Sanpi, dunque, la possibilità di cancellare, seppur parzialmente, il momento no ed affrontare gli ultimi turni del campionato con la necessaria concentrazione.

Giornata importante nella serie D femminile dove la Libertas di Caccianotti tenta un'impresa quasi disperata sul parquet di Serravalle: in palio la seconda posizione che potrebbe consentire alle biancoblù l'accesso ai playoff promozione.

Sottolinea la centrale vercellese Laura Summa: «Sarà una gara difficilissima, abbiamo quattro lunghezze di svantaggio dalle valsesiane che, oltretutto, potranno sfruttare al meglio il fattore campo. Eppure, per noi, questa è l'ultima opportunità di reinserirci nel "giro C2", dunque faremo di tutto per cogliere i due punti».

Piermario Ferraro

Tennis, a luglio la finale Under 14

E a Vercelli l'European Cup

VERCELLI. Con una frase usata e, forse, abusata si potrebbe dire che il «circuito del grande tennis» torna a far tappa sui terreni rossi di corso Rigola. Ancora una volta l'A.T. Pro Vercelli è riuscita ad assicurarsi l'organizzazione di una delle più prestigiose competizioni continentali giovanili: la finale dell'«European Cup» under 14 femminile.

Dal 3 al 5 luglio le più promettenti «racchette» internazionali si contenderanno l'ambito trofeo che servirà come «passaporto» per il campionato del mondo già assegnato al Giappone. Commenta Roberto Scheda, presidente della Pro tennis: «Saranno tre giorni indimenticabili e sportivamente intensi. Non capita sovente che la città possa offrire manifestazioni di respiro internazionale. Sicuramente ammireremo il meglio del tennis giovanile femminile; giocatrici come Monica Seles o Aranxa Sanchez hanno avuto la loro prima "consacrazione" in questo torneo».

La decisione di assegnare l'organizzazione della finale alla Pro Vercelli è stata decisa dall'Eta, l'associazione europea tennis, nell'ultima riunione di Basilea. Prosegue Scheda: «L'iter è stato alquanto laborioso, poiché le richieste avanzate da altre città erano parecchie. Sulla scelta ha pesato l'ottima riuscita della "Coppa Valerio '90", che la Pro ha ospitato in maniera impeccabile».

Il nome delle due squadre che daranno vita alla finalissima di Vercelli non sono ancora note poiché si stanno ancora disputando le fasi di qualificazione. Afferma il presidente Scheda: «Per prepararci a questo appuntamento stiamo attivando uno staff organizzativo in grado di dare alla manifestazione il giusto risalto. Non dimentichiamo che, durante le gare, dovremo ospitare un centinaio di persone, tra atleti e dirigenti al seguito». [p. m. f.]

LE NOVITA' IN CASA DEI BIANCHI

L'attaccante non rientra più nei programmi della società e si è preferito lasciarlo a casa

La Pro ha «tagliato» la delusione Galli

Giovannico in licenza per malattia; Bollini squalificato

L'attaccante della Pro Giovanni Galli: a Bellinzago non era neppure in panchina

VERCELLI. Giovanni Galli, 33 anni, un passato tra l'altro in serie B con la maglia del Pisa, da questa settimana non fa più parte della rosa della Pro.

La decisione della società di chiudere in anticipo il rapporto con il giocatore è scaturita in settimana anche se ufficialmente dal club di via Massaua non è arrivata alcuna conferma.

Ma da fondate indiscrezioni si sa che nei giorni scorsi si è tenuto un piccolo vertice tra i massimi dirigenti della società bicciolana e l'allenatore Paolo Tonelli. Da qui la decisione di «tagliare» Galli che già domenica scorsa non è stato portato in panchina a Bellinzago.

Del resto non vi era mai stato molto «feeling» tra il club bicciolano e il giocatore prelevato dall'Alessandria. Addirittura Galli negli ultimi tempi aveva svelato che proprio al momento della firma dell'accordo non aveva mostrato grande entusiasmo di vestire la maglia bianca.

Da Galli a Giovannico che, a sua volta, ha ottenuto un mese di «licenza per malattia». Lo stopper soffre di un raro virus intestinale e il clima di Vercelli non gli è molto d'aiuto. Per cui lo staff medico della Pro ha preferito concedergli trenta giorni di riposo a casa sua, a Lecce.

Sempre in tema di prima squadra vi è poi da segnalare la prevista giornata di squalifica inflitta a Bollini in seguito all'ammonizione di domenica: il centrocampista dovrà quindi saltare il match con il Saronno che, a sua volta, si è visto fermare dal Giudice sportivo tre giocatori. E a proposito dell'incontro con gli «amaretti» lombardi la Pro ha offerto 200 biglietti d'ingresso al Provveditore agli studi perché siano distribuiti tra gli allievi degli istituti cittadini. [r. eyn.]

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano. Renault 19 Chamade Limited è disponibile anche in versione i.e. Cat a L. 19.210.000.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Renault 19, prezzo fermo fino al 22 marzo.

*Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti **elf**. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*